

CEPU

**PER PREPARARE GLI
ESAMI UNIVERSITARI
IN TEMPI CONTENUTI**

L'accurato servizio di assistenza didattica prevede:

- lezioni individuali per pianificare lo studio in tempi contenuti e programmati
- fornitura di testi e materiale didattico per velocizzare e ottimizzare l'apprendimento.

Sedi in Piemonte
Torino, Alessandria
Cuneo, Vercelli

Numero Verde
167-011074

Chiedi subito informazioni

CEPU su Internet: <http://WWW.CEPU.IT> oppure E-mail: cep@cep.it



Occupazione, manovra, votazione sul decreto di fine anno: tre emergenze

Ulivo-Rifondazione, difficile disgelo

Ed è giallo sulle intenzioni di Kohl e le larghe intese



Il presidente di Rifondazione Comunista
Armando Cossutta

ROMA. L'emergenza occupazione, la manovra-bis che servirà ad entrare in Europa, la votazione in Parlamento su un'ultima parte del decreto di fine anno... La questione economica resta iscritta nell'agenda politica, ed è il tema su cui si sono giocati, ieri, i tentativi di superare il gelo calato nei rapporti tra Bertinotti e Prodi. Ma proprio mentre Veltroni era impegnato in una difficile opera di ricucitura, a complicare tutto è tornato il fantasma delle larghe intese. Voci e indiscrezioni, rimbalzate tra Botteghe Oscure e il Transatlantico, e parzialmente confermate dall'ex deputato del pds Guido Alborghetti, hanno fornito l'ennesima versione di come sarebbe nata l'idea di una grande coalizione. Sarebbe stato il cancelliere tedesco Kohl, nel suo colloquio di due settimane fa con D'Alema, ad avanzare la proposta, che dovrebbe riguardare anche l'Italia e la Francia, di un «patto per l'Europa», cioè un patto di corresponsabilità generale di tutte le principali forze politi-

che dei Paesi aderenti all'Unione Europea. Una ricostruzione dell'incontro D'Alema-Kohl che ha rinfocolato i sospetti di Rifondazione, vittima sacrificale delle ipotetiche larghe intese, nonostante D'Alema già ieri mattina avesse telefonato personalmente

a Bertinotti per smentirle (ma, a quanto pare, senza risultare poco convincente). Intanto, a Palazzo del Gesù, un imbufalito Franco Marini, scontento anche per le manovre del governo alla Stet, confidava ai suoi collaboratori: «Prodi continua a trattare con

Rifondazione, umiliando i popolari». E mentre da Kiev il presidente del Consiglio gettava acqua sul fuoco, all'incontro con Bertinotti si andò bene, anche se non benissimo, a Palazzo Chigi Veltroni tentava di ricucire i rapporti con Rifondazione

entrando nel vivo dei temi dolenti. Ovvero, preparando in un vertice con i partiti che compongono la maggioranza, presente il ministro del Lavoro Treu, quella che sarà l'offerta del governo a Bertinotti. Veltroni ha chiesto ai suoi ministri il silenzio sui provvedimenti economici del governo. Ma si sa che in discussione, così come Rifondazione chiede, c'è il cosiddetto lavoro interinale, e cioè il lavoro in affitto, da azienda ad azienda. «Siamo contrari» ha detto il capogruppo Oliviero Diliberto, «e vogliamo invece un piano straordinario per i giovani disoccupati». Si vedrà: lo stesso Veltroni, del resto, nel suo intervento al congresso del pds aveva «aperto» all'idea bertinottiana di dare un lavoro socialmente utile, e a tempo, ai giovani disoccupati. Per il momento è stata istituita una apposita commissione sul tema del lavoro: i capigruppo di maggioranza del Senato dovranno seguire l'andamento della leg-

ge Treu, ancora bloccata a Palazzo Madama. Bloccata anche dagli emendamenti di Rifondazione, che non approva alcuni passaggi della legge straordinaria sull'occupazione, e propone invece una riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario. E, su proposta di Mauro Paissan dei verdi, l'occupazione sarà prossimamente al centro di un'intera giornata di dibattito parlamentare.

Ma mentre a Palazzo Chigi Veltroni pazientemente riprendeva le file della maggioranza, a Montecitorio Armando Cossutta dava nuovamente fuoco alle polveri. In sostanza, il partito di Bertinotti si sente sotto ricatto, e reagisce a sua volta. Se si dovesse tornare a votare, «perché c'è chi è addirittura disposto a far cadere il governo pur di far passare i tagli sulla spesa sociale», è il ragionamento di Cossutta, Rifondazione si presenterà da sola. «Meglio non scherzare col fuoco, non credo proprio si vada a elezioni anticipate», ha replicato il portavoce dei Verdi Luigi Man-

coni. Bufera in Parlamento anche per l'ostruzionismo dell'opposizione sul decreto di fine anno: i deputati iscritti a parlare sono 130, e di questi 92 appartengono ad Alleanza nazionale. «L'ostruzionismo del Polo è uno spettacolo indecente», ha detto il capogruppo del pds Fabio Mussi, facendo notare che mentre al primo piano di Montecitorio, là dove si riunisce la Bicamerale, tutto fila liscio nei rapporti tra maggioranza e opposizione, al piano terra, e cioè in aula, si mette in atto l'ostruzionismo «scatenato e cieco». Ma Gianfranco Fini ha spedito l'accusa numero uno che Mussi rivolge all'opposizione, e cioè fare il danno dei cittadini: «Se ci sono dei provvedimenti che non ci piacciono, usiamo tutti gli strumenti leciti». Conclusione, le votazioni procederanno a oltranza, con un'interazione tecnica solo tra l'una e le tre del mattino.

Antonella Rampino



Già imbufalito per le nomine Stet Marini si sfoga: Prodi continua a trattare con Fausto umiliando il ppi



Il premier fa il pompiere
«Non parlo perché a Roma non c'è nulla di urgente»



Il leader del ppi
Franco Marini
Sopra: Fausto Bertinotti
Nella foto grande
Romano Prodi
a Kiev durante
la cerimonia
per il milite
ignoto

Augusto Minzolini

«Bertinotti? Tutto risolto»

Ma il ppi già pensa al «Prodi bis»

RETROSCENA

IL VIAGGIO IN UCRAINA

LEOPOLI

DAL NOSTRO INVIATO

Dall'Italia non arriva un'aria rassicurante. Certo nelle ultime 12 ore i conti economici sono tornati buoni e Walter Veltroni dopo aver intimato a Fausto Bertinotti il faldico «basta con i ricatti», si è riproposto nel ruolo di lui più congeniale del pompiere. Ma, come sempre, la calma può precedere la tempesta. La scorsa settimana, ad esempio, in una segreteria del ppi Franco Marini ha addirittura messo in allarme lo stato maggiore del partito. «E' facile» ha spiegato ai suoi - che da qui a qualche mese si arrivi ad un Prodi-bis. Ne ho parlato anche con Prodi. Per cui preparatevi». E, per dimostrare che quella del Prodi-bis è più di un'eventualità, Marini ha fatto anche i nomi dei ministri popolari che potrebbero essere cambiati.

Eppure dei guai lasciati nella capitale Romano Prodi nel suo viaggio lampo in Ucraina, tra Kiev e Leopoli, non ha voluto parlare. E le poche parole che ha pronunciato sulla situazione italiana hanno avuto l'unico obiettivo di gettare acqua sul fuoco. Così, per alcuni versi, l'atteggiamento del premier finisce per apparire quasi provocatorio.

Per 24 ore la vulgata del Palazzo ha fatto sapere che l'incontro tra il professore e Bertinotti aveva portato a poco e niente. E, invece, a Kiev il capo del governo si è lasciato andare ad una battuta che è fatta apposta per dire l'esatto contrario: «L'incontro di ieri con il segretario di Rifondazione» ha spiegato ieri Prodi nella sede del governo ucraino - è andato bene. Non dico benissimo perché direbbero che è andato troppo bene».

A Kiev il professore si lascia andare a quest'unico commento sulla politica interna. E lo ha fatto dopo aver resistito più volte all'assalto dei cronisti con la solita formula di rito: «All'estero parlo di cose italiane solo se si tratta di questioni urgenti. E non siamo in una situazione di questo tipo». Una frase pensata apposta per lanciare un nuovo messaggio rassicurante. Di più almeno in pubblico, il premier non dice. E, nel suo tentativo di tenere la bocca chiusa, Prodi è stato aiutato anche dal collega ucraino, Pavlo Lazarenko. La cosa in più di un'occasione ha sfiorato il comico. Ogni volta che il professore si è trovato sotto l'assedio delle domande di politica interna, puntualmente è arrivato in suo aiuto Lazarenko: «Non è il caso» ha tagliato corto più volte Lazarenko - di affrontare argomenti italiani.

La prudenza di Romano Prodi è, comunque, il segnale più chiaro del nervosismo che regna a Palazzo Chigi. La verità è che l'incontro con Rifondazione si è risolto in una nulla di fatto. Ci sono opinioni diverse sull'opportunità di «rinnovare l'ormai famosa manovra». In più si aggiunge lo scontro sempre più feroce tra D'Alema e i neocomunisti. Rifondazione - come ha spiegato Bertinotti allo stesso Prodi - si sente nel mirino del segretario del pds. E' convinta di essere la vittima designata di tutti i disegni del numero uno di Botteghe Oscure: dalla legge elettorale, alle riforme

istituzionali, alla riforma Welfare State. Risultato: Bertinotti non si stanca di chiedere garanzie a Prodi, ma il premier non è nelle condizioni di dargliele. L'iniziativa diplomatica di Berlusconi, l'accelerazione impressa da D'Alema nel suo congresso allo scontro con Rifondazione, l'onnipresenza di Carlo Azeglio Ciampi, le sortite di Franco Marini, le aperture di credito quasi quotidiane di Dini al Polo, sono tutti segnali che non lasciano per nulla tranquillo l'inquilino di Palazzo Chigi.

ha ripetuto più volte in questi giorni il professore ai suoi consiglieri - tutti fanno i loro giochi per cui bisogna essere molto prudenti. L'iniziativa diplomatica di Berlusconi, l'accelerazione impressa da D'Alema nel suo congresso allo scontro con Rifondazione, l'onnipresenza di Carlo Azeglio Ciampi, le sortite di Franco Marini, le aperture di credito quasi quotidiane di Dini al Polo, sono tutti segnali che non lasciano per nulla tranquillo l'inquilino di Palazzo Chigi.

Così il premier continua a perseguire una strategia che punta a tenere compatta la sua attuale maggioranza e, almeno per ora, lascia poco spazio ad una politica più innovativa. Il in questo frangente appare quasi paradossale l'invito rivolto dal professore al premier ucraino di portare a compimento con coraggio il processo di privatizzazione: su molte questioni che riguardano il mercato, infatti, Lazarenko, cioè il leader di una delle ex-repubbliche sovietiche, appare

più aperto di Bertinotti. Fin qui la propensione del presidente del Consiglio, ma non è detto che poi i fatti non costringano il professore ad osare. Non obblighi cioè un Prodi che come Ciampi vuole sentire parlare di rinvio dell'Unione monetaria europea, a rischiare. «Quando questi rinvii vengono accettati» ha ripetuto ieri da Leopoli il premier - non si mai cosa possa succedere».

Il leader del ppi
Franco Marini
Sopra: Fausto Bertinotti
Nella foto grande
Romano Prodi
a Kiev durante
la cerimonia
per il milite
ignoto

CURIOSITA'

DUELLO IN FAMIGLIA

BOLOGNA. Non fate alla signora Prodi le domande che vorreste fare al marito: non guastate la pace in famiglia. E' l'avvertimento un po' scherzoso dei padroni di casa. Alla sala parrocchiale «Santa Maria Goretti» si parla di stato sociale. Relatrice: Flavia Franzoni in Prodi, moglie del presidente del Consiglio, ma soprattutto esperta di «Welfare», che studia da anni. Alla scuola per assistenti sociali dell'Università di Bologna, la signora Flavia, 50 anni, portati con disinvoltura, insegna programmazione e organizzazione dei servizi e sulle politiche di «Welfare» ha sempre avuto le idee chiare, credendo nel ruolo pubblico e nella funzione dei servizi sociali. Coerentemente, per i figli Giorgio e Antonio, fin dalla materna, Flavia Franzoni in Prodi ha preferito la scuola pubblica a quella privata. «Sono vent'anni che studio lo Stato sociale e oggi sono piena di dubbi perché mettiamo in discussione certezze a cui siamo rimasti legati per

«Welfare, tagliate così»

Flavia Prodi dà lezioni al marito

«Pubblico, privato e volontariato riscriveranno il patto sociale»

nuovi poveri». Quale, allora, la strada da seguire? La signora Prodi pensa ad uno stato sociale diversificato, un sistema misto che comprenda l'intervento del pubblico, del privato e del volontariato. E indica il caso di Bologna, dove - dice - «ci sono i migliori servizi assistenziali e sanitari in circolazione». L'importante, però, è che nell'introduzione dei correttivi «si tengano sempre ben stretti gli obiettivi di equità per cui il «Welfare» è nato. Tenere «ben stretti» i principi di solidarietà che hanno ispirato lo Stato sociale significa, secondo Flavia Prodi, che «la solidarietà istituzionale deve restare forte» e che il soggetto pubblico deve mantenere un ruolo importante: bisogna deci-

dere quali servizi gestire direttamente e quali appaltare all'esterno, per evitare i rischi di una caduta di qualità. Una chiave di volta è il profitto, che potrebbe favorire anche la solidarietà all'interno delle Comunità capaci di auto-organizzarsi. «Senza però pensare che sia risolutivo, né risolve il problema dell'occupazione». Altra parola forte è la flessibilità: «Fa paura anche nel mondo del lavoro, certo - conclude la moglie del premier - ci vuole qualcuno che questa flessibilità la sappia governare».

Flavia Prodi, la moglie del presidente del Consiglio



Marisa Ostolani

Walter, il mediatore

«Non tradiremo il patto siglato con gli elettori»

ROMA. «Non vi dovete preoccupare: questo è un governo di legislatura e noi non tradiremo il patto che abbiamo siglato con gli elettori». Quante volte, negli ultimi due giorni, Walter Veltroni ha dovuto ripetere questa frase. Martedì, nel suo studio a Palazzo Chigi, per rassicurare Fausto Bertinotti, a colloquio con lui e con Romano Prodi. E poi, ancora, ieri, nel vertice del capigruppo della maggioranza, rivolgendosi al presidente dei deputati del pds Oliviero Diliberto. In questa occasione, per fornire all'alleato diffidente ulteriori garanzie ha fatto intervenire anche Fabio Mussi, il quale ha promesso, davanti a tutti: «Sui provvedimenti per l'occupazione non cercheremo voti dall'altra parte».

Che fatica il mestiere di mediatore. Nel governo, con Rifondazione, questo è da sempre il ruolo di Veltroni. Ma questa volta la situazione è assai più impegnativa. Il vicepresidente del Consiglio è reduce da un congresso dove ha stretto un patto con D'Alema che, però, gli è costato caro: prima ha subito l'attacco di Cofferati e poi le ironie di Occhetto. Uscito da quelle assise non certo da trionfatore, adesso Veltroni si accinge a un'impresa dove si mette pesantemente in gioco. Ma, a parte Prodi, solo lui può condurre questa danza con un pre sempre più nervoso, incalzato da D'Alema, che fa sventolare dinanzi la prospettiva di ridurre la proporzionale al 10 per cento, insospettita dai boatos di Montecitorio che parlano di un'ipotesi di grande coalizione benedetta da Kohl durante la visita del segretario del pds a Bonn, pressata dall'urgenza di metter mano al patto sul lavoro, Rifondazione è inquieta. E a questo quadro va aggiunto un altro particolare tutt'altro che trascurabile: ormai anche il ppi fa la guerra al pds. I margini entro cui si muove la trattativa sono quindi ristretti. In più Veltroni sa che questa volta, nel compromesso a cui si lavora, Bertinotti e Cossutta dovranno cedere più di quanto finora abbiano mai avuto occasione di fare. Perciò ha sfoderato tutte le sue doti diplomatiche.

Gia, è questa la strada lungo la quale si muove la mediazione del vicepresidente del Consiglio. Non per niente ieri, durante la riunione a Palazzo Chigi con i capigruppo della maggioranza, Veltroni è stato rassicurante sulle prospettive politiche, ma piuttosto inflessibile sui contenuti. E infatti ha difeso il lavoro interinale che il pds vede come il fumo negli occhi e ha bocciato l'ipotesi bertinottiana del salario minimo garantito. Eppure da quell'incontro Oliviero Diliberto è uscito dicendo: «abbastanza soddisfatto». Certo, Cossutta sottolinea che «la situazione è ancora molto preoccupante», ma fatto sta che in quella riunione si respirava un'aria meno pesante di quella che si respira in genere a Montecitorio.

Però quel vertice di Palazzo Chigi era partito malissimo perché la sera prima il pds, al Senato, aveva fatto saltare ogni ipotesi d'accordo sull'occupazione. Per questo il giorno dopo Veltroni ha cura di preparare un'atmosfera quasi idilliaca. Ecco come uno dei protagonisti, il pastista Diego Masi, descrive la «regia» del vice di Prodi: «Tutto era stato costruito a un solo fine: quello di rassicurare Rifondazione comunista. La cosa era talmente evidente che mi sono sentito anche un po' strumentalizzato». E tra breve il vicepresidente del Consiglio

dovrà avviare un'altra difficilissima mediazione con il pds di Fausto Bertinotti: quella sulle privatizzazioni. Prodi l'ha affidata proprio a lui. Veltroni quindi ha davanti a sé un compito importante. Ma anche alquanto arduo, perché, in questa guerra tra D'Alema e il pds, potrebbe finire per rimetterci lui. E in questo senso le confidenze fatte da Cossutta ad alcuni amici, un po' di giorni fa, sono tutt'altro che tranquillizzanti: «Massimo» ha detto il presidente di Rifondazione - deve stare attento con noi: potrebbe finire come uno di quei mariti che per fare un dispetto alla moglie si tagliano i...

Maria Teresa Meli

GSM



Chi Prova
Omnitel
non
paga:

attivazione,

Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.

canone,

Anche il canone è gratuito fino al 31/5 per i clienti che sottoscrivono un contratto New Business Time e Gold dal 3/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.

e in più, telefono a "Rimborso Programmato".

Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona a New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnarci.



Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96:
86% popolazione, 58% del territorio.

omnitel[®]
telecomunicazioni cellulari

Vi Diamo Ascolto. Dateci Voce.

Il Presidente in Macedonia: «La nuova Europa deve essere più aperta alle ragioni dei Paesi svantaggiati»

Scalfaro: è l'ora dei sacrifici eroici

Ammonimento al governo a non stravolgere il Welfare

SKOPJE

DAL NOSTRO INVIATO

E' l'egoismo il male che umilia la politica: quella di un'Europa «a volte più vecchia che antica» chiusa in un rancore attaccamento a certi giudizi e pregiudizi, ma anche quella dell'Italia che, al suo interno, vive lacerazioni e sofferenze di fronte a temi nei quali si intrecciano richiami alla solidarietà e spinte dell'emergenza. «L'egoismo è contrario alla democrazia», sintetizza Oscar Luigi Scalfaro rivolgendosi al Parlamento della Macedonia. Occorre quindi superare un certo egoismo istintivo in tutti noi, con un salto di qualità per ascoltare «la voce di coloro che sono più deboli e attendono che i loro diritti siano reali, attuali, rispettati», insiste Scalfaro. Da Skopje, in Macedonia, il Presidente è tornato sul tema della moneta unica, che impone una fatica «in certi casi eroica», per chiedere un'Europa più aperta e sensibile alle ragioni delle persone e dei Paesi svantaggiati perché «il vero nodo è l'Europa politica». Ed il suo discorso, pur nella consueta rete di riferimenti senza indirizzo, si carica di valenze particolari in momenti in cui le scelte del Vecchio

«Le vie della democrazia sono ardue perché non finiscono mai»
Una stoccata ai più «forti»: l'Unione non può nascere dall'egoismo

Continente sembrano legarsi alle pure cifre di una partita doppia stilata dagli Stati più forti che vorrebbero relegare il nostro Paese nel gruppo «seconda fila».

No, quindi, alla visione miope che non va oltre le valutazioni finanziarie e che vorrebbe allontanare dalla casa-Europa anche quei Paesi, usciti faticosamente dalla «casa-Russia» e avviati alla costruzione di una solida democrazia. Ecco, allora, il Presidente prendere «paradigma di tale sforzo questo «popolo antichissimo in un giovane Stato» rappresentato da un Parlamento che ha coronato nel '91 un «sogno» di libertà e che, ora, appoggiato anche dalla Oslpolitik dell'Italia, insegue un altro sogno: quello dell'inserimento graduale nell'Unione Europea.

Ma, tra le righe dell'allocuzione che si richia-

ma al Parlamento come «luogo ove si sente l'onore e l'onore di rappresentare il proprio popolo nelle sue attese di libertà, sicurezza e giustizia», è l'Italia a materializzarsi: le sue difficoltà, la scure che minaccia di abbattersi sulla previdenza, la minacciosa imminenza di nuovi decreti fiscali e, magari, di nuove tasse.

Ecumenico, con un cenno evangelico preciso e diretto, Scalfaro: al Parlamento è stato conferito «di ascoltare con intensità d'amore» con un impegno morale e politico primario la «voce di coloro che sono più deboli, che hanno più sete di giustizia, che attendono che i loro diritti siano rispettati». E' un ammonimento a non stravolgere quel Welfare che, oggi, è terreno d'una disputa dilaniante all'interno della sinistra con D'Alema contro Bertinotti, Cofferati contro D'Alema, D'Antoni contro Cofferati.

Il Capo dello Stato non si schiera, preferisce limitarsi a fissare un principio: l'equità. «La via della democrazia è complessa ed ardua, soprattutto perché non finisce mai: è un impegno continuo per superare tante difficoltà, una continua revisione e correzione di errori», sillaba il Presidente in un trasparente riferimento allo scenario politico italiano e ai lavori della Bicamerale. Ma, oggi, è il giorno in cui le urgenze nazionali devono integrarsi con le valutazioni dei rapporti internazionali. E, così, il processo d'aggiustamento continuo richiesto dalla democrazia diventa occasione di lode per il Parlamento macedone che ha saputo impegnarsi in un complesso rinnovamento giuridico, economico e istituzionale. Una piccola Repubblica, la Macedonia, che ha fatto dell'equidistanza nei rapporti politici il suo punto di forza: oggi l'Italia è il suo secondo partner commerciale dopo la Germania e quello che, soprattutto con Fiat, Alenia ed Enel, opera i maggiori investimenti. Una ragione in più per usare questo palcoscenico apparentemente periferico con lo scopo di far valere le ragioni di un'Europa «meno vecchia».

Renato Rizzo



RETROSCENA

LA STRADA PER LE RIFORME

Anche Elia (popolari) ed Ersilia Salvato (Rifondazione) alla guida dei comitati

E Bertinotti si impunta «Vogliamo sapere chi e come discuterà della quota proporzionale»

SQUILLA il centralino di Alleanza nazionale e dall'altra parte del telefono una voce: «Il presidente D'Alema vorrebbe parlare con il presidente Tatarella...». Sono le 17,30 di martedì 25 febbraio e gli assetti della Bicamerale sono ancora tutti per aria: cosa vorrà chiedere il «deputato di Gallipoli» al suo amico barese? Tatarella non c'è: la segreteria di D'Alema sarà costretta a richiamare altre due volte. Finalmente, alle 18,30 i due si parlano. D'Alema insiste: «Sarebbe molto importante se tu assumessi la presidenza del comitato della Bicamerale per la forma di governo...». Tatarella è perplesso: «E' molto impegnativo assumere una presidenza, tanto più che non abbiamo la certezza di trovare un accordo...». D'Alema insiste e alla fine dirà la perplessità di Tatarella: l'accordo è fatto.

E così, ieri mattina D'Alema si è potuto presentare alla riunione del comitato di presidenza della Bicamerale con due «mazze di fiori»: uno per Gianfranco Fini e uno per Silvio Berlusconi. Ad An - con Tatarella - va la presidenza del comitato che si occuperà della forma di governo (guarda caso, la questione che più sta a cuore al partito di Fini), mentre a Forza Italia - con Giuliano Urbani - va la presidenza del comitato sulle garanzie, il tema che più interessa il leader degli eazzurri. Le altre due presidenze, al popolare Leopoldo Elia (forma di Stato) e alla comunista Ersilia Salvato (Parlamento e fonti normative). E davanti al plenum della Bicamerale, D'Alema ha vellicato con sapienza la vanità dei suoi colleghi: «Le presidenze vanno a membri autorevoli delle commissioni».

Una plancia di comando che non è certo il Grande Accordo, ma che per la prima volta lo prefigura. D'Alema ha cercato di responsabilizzare (e alla fine ce l'ha fatta) il partito che nelle prime battute si era messo «di traverso»: An. «In questi ultimi giorni c'è un cambio di clima: convieni il costituzionalista Paolo Armaroli, ora deputato di an - D'Alema ha capito che l'asse a due con Berlusconi non basta. Si va verso un patto «quat-

IL POKER PER LA BICAMERALE

PINO TATARELLA
(Forma di governo).
Pugliese di Cerignola, 62 anni. E' stato uno degli ispiratori della svolta di Fiuggi e della nascita di Alleanza nazionale. Ha contribuito all'ultima riforma della legge elettorale, ironicamente ribattezzata Tatarellum.

ERSILIA SALVATO
(Parlamento e fonti normative).
Napoletana, fondatrice di Rifondazione comunista insieme al gruppo che durante il congresso di Rimini si oppose allo scioglimento del pci e alla nascita del pd. Negli ultimi anni si è occupata di giustizia e di problemi relativi alle donne e al diritto di famiglia.

LEOPOLDO ELIA
(Forma di Stato).
Docente universitario di Diritto costituzionale dal 1962, giudice della Consulta dal '76, e presidente dal 1981 all'85. Già senatore democristiano, ha subito aderito al ppi. E' stato tra i principali sostenitori della svolta che ha portato la dc a sostenere la riforma del sistema elettorale in senso maggioritario e uninominale. E' nato a Fano nel 1925.

GIULIANO URBANI
(Garanzie).
Professore di Scienza della Politica alla Bocconi, è entrato in politica con la nascita di Forza Italia. E' stato ministro della Funzione pubblica nel governo Berlusconi. E' nato a Perugia nel 1937.

Qui accanto il presidente della Bicamerale Massimo D'Alema



In alto il presidente Scalfaro ieri in Macedonia. Qui a sinistra Leopoldo Elia e sotto Giuliano Urbani



Prove di accordo a quattro

Bicamerale, i ruoli chiave a Tatarella e Urbani

tro pds-an-Forza Italia-ppi? E' possibile. Come è possibile che altre forze si aggregino. Ma tanto più si allarga il fronte dell'accordo, tanto più si amplia il rischio di annacquare l'effetto riformatore».

La Bicamerale dunque riparte da quattro? Da un patto D'Alema-Berlusconi-Fini-Marini? Per ora ci sono soltanto pour-parler dietro le quinte: un clima che è cambiato; un Fini che dopo aver fatto la voce

grossa, va a vedere il gioco di D'Alema; progetti di riforma contrapposti che i «maestri della limatura» stanno già rifilando. Non c'è ancora un patto a quattro, ma c'è già un nemico del possibile accordo: Fausto Bertinotti, che teme molto una riforma che riduca la quota proporzionale. Ieri mattina il leader di Rifondazione si è presentato in Bicamerale e ha parlato: «Vogliamo sapere dove, come, quando e chi discute

di riforma elettorale nella Bicamerale». Di parere opposto il forzista Giorgio Rebuffa: «Non anteporremo la legge elettorale alle riforme costituzionali: dovremmo accontentare il convitato di pietra...».

Elia ha risposto D'Alema: «La legge elettorale non è il convitato di pietra: nel «Don Giovanni» il convitato è quello che spinge don Giovanni all'inferno. E noi vorremmo evitare di finirci...». In una sorta di iden-

tificazione inconscia, D'Alema si sente forse il «don Giovanni d'Italia»? Chissà. Per il momento il presidente ha risposto anche a Bertinotti: «Noi non dobbiamo scrivere la riforma elettorale - ha detto D'Alema - ma mi sembra ragionevole che discutiamo il comitato che elabora le proposte sulla forma di governo, per la consistenza della materia». Dunque, la delicatissima questione sarà sbrogliata in prima battuta da Pi-

nuccio Tatarella e dal relatore che (assieme agli altri tre) verrà nominato venerdì: probabilmente dal presidente della Sinistra democratica Cesare Salvi. Già si sapeva ma da ieri è diventato lampante: sulla riforma elettorale si giocherà una parte dei destini della Bicamerale targata D'Alema. Lo ha fatto capire Armando Cossutta: «Se si andasse ad elezioni, come dice D'Alema, si andrebbe con questa legge elettorale. Ma sen-

za un patto elettorale, noi perdiamo 6-7 deputati e l'Ulivo ne perde 100. E perde anche il governo». Per la prima volta Cossutta lascia immaginare l'unico argomento che può inquietare D'Alema: caro Massimo, se tu fai una riforma elettorale che ridimensiona Rifondazione, noi torneremo in Parlamento in pochi ma tu puoi dimenticarti palazzo Chigi.

Fabio Martini

PERSONAGGIO IL DIPLOMATICO DEL POLO

PER quanto rassegnati alla Bicamerale, e al suo imperterritor procedere fra le astrattezze della politica-politica, assume senz'altro una certa rilevanza il fatto che a presiedere il sotto-comitato per la forma di governo (e le collegabili riforme elettorali) sia stato chiamato Pinuccio Tatarella. «Il mio amico Tatarella», anzi, come dice con qualche trasgressiva civetteria il presidente D'Alema. L'unico, d'altra parte, con il quale il suddetto Tatarella sia disposto a dividere addirittura il narcisismo del proprio ideale politico, che è la furbizia, appunto, al di là di qualsiasi vecchia bandiera e nuova appartenenza bipolare. Affinità e consuetudine, occorre dire, germogliate anni fa in terra di Bari e maturate in tempi più recenti a Montecitorio, «dato che siamo due furbi...».

Dunque, fino a prova contraria sarà prima di tutti nelle mani di Tatarella il compito di disegnare il modello italiano di governo del XXI secolo. Ma l'accennato rilievo



Giuseppe Tatarella

di questa piccola-grande rentrée non sta solo nella rinomata dimestichezza con D'Alema, né nell'incarico, e nel modo prestigioso. Con qualche approssimazione, semmai, si può dire che al di là di questa furbata con il personaggio, per alcuni versi bizzarramente ragguardevole, e con le sue evidenti caratteristiche dentro An, dove, più che il moderato per antonomasia, Tatarella risulta semmai uno dei pochissimi conoscitori delle più arcane logiche politiche. Il che, tuttavia, se da un lato ne esalta l'indubbia funzione con alleati e avversari (fino al punto di costringere Cossiga a dargli dell'«ulivista»), dall'altro ne fa una specie di divino briccone, pronto ai più arzigogolati raggiri, nessuno più di lui incarnando l'archetipo di

Pinuccio «il metafisico» La furbizia come ideale politico

chi concepisce la politica come un aristocratico e crudele gioco per furbi.

L'insistenza, perfino metafisica, con cui Tatarella rivendica una sua supposta virtù più che equibratrice, il suo proclamarsi senza ritegno «uomo dell'Armonia» hanno già donato alla vita pubblica la legge elettorale regionale, detta «Tatarellum». Che più che una legge, secondo lui, è una filosofia. E che con qualche forzatura si è scritto sia stata persino benedetta dal Santo Padre nel gennaio 1996 (ricevimento giunto Bedaloni in Vaticano) in quanto «forte stimolo ad assumere con coraggio le mansioni istituzionali».

Ma qui, forse, già si entra nella cospicua ed incessante leggenda mediatica tatarelliana, capace di allineare con la massima promiscuità un presunto riconoscimento apostolico a un fallito attentato di compiersi con un lancio-grande autopropulsivo Rpg di fabbricazione sovietica, manovrato dalla criminalità pugliese. O certi smiadati semi-pornografici ambien-

tati sulla ribalta pugliese al cemo-rio di Capodanno andato a male perché un cane ha divorato due kg di fettine di porcellino destinate all'ex vice presidente del Consiglio. Che tra un'armonia e l'altra, pure con l'ex sindaco di Taranto Cito - armonia per come stabilita al ristorante «Giovanni l'assassino» - pensa, progetta, apre e chiude giornali (Centrodestra, Roma, Millennio, I moderati).

Una fantasia certamente adattabile al bricolage istituzionale, quella posseduta da «Tata-Umpa» (soprannome coniato dall'ex ministro delle Risorse Agricole Poli Bortone). Una disponibilità che nella giornata di ieri, da neo-presidente, s'era già spinta nei paraggi di Rifondazione. E infine un soffio di tenerezza e malandrina sincerità, quella che un giorno, alle prese con qualche impiccio, l'ha spinto a rivolgersi a una specie di personissima divinità: «Mbrugglio» - ha come gridato Tatarella - Imbroglia, aiutaci tu!

Filippo Ceccarelli

IN FARMACIA

**ANTI-ACIDO
GIULIANI®**

PER IL TRATTAMENTO DI IPERACIDITÀ, METEORISMO E AEROFAGIA

24 compresse

GIULIANI

**CONTRO IL BRUCIORE
E GONFIORE DI STOMACO**

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

Delitto Calabresi, le motivazioni della sentenza scatenano nuove polemiche

«Nessun rimorso in Sofri e compagni»

La Cassazione: Marino attendibile

MILANO. «Le dichiarazioni di Leonardo Marino sono attendibili, gli imputati non hanno dato alcun segno di rimorso», scrivono i giudici della corte di Cassazione, nelle motivazioni con cui hanno confermato la condanna a 22 anni di carcere per Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani.

«E' una sentenza superficiale e feroce al tempo stesso», osserva Ezio Menzione, legale di Ovidio Bompressi, indicato come l'esecutore materiale dell'omicidio. E aggiunge: «E' una sentenza particolarmente odiosa che arriva a chiedere un pentimento obbligatorio agli imputati, altrimenti indegni ad ogni umana considerazione».

Di diverso parere il prof. Gaetano Pecorella, difensore di Ovidio Bompressi: «Con una sentenza così si apre la strada a qualsiasi soluzione, dalla revisione del processo alla grazia, perché viene ribadito il problema della unicità di questo caso, dato che la Cassazione, di fatto, ha smentito se stessa per voler confermare che l'esito di questa vicenda doveva per forza essere la condanna».

Nelle 120 pagine i giudici della Cassazione prendono in esame ogni aspetto dei sette processi, tutti con conclusioni alterne, fino all'ultimo d'appello, che ha trovato conferma nella sentenza della quinta sezione penale della Suprema Corte. Per i giudici è da considerare elemento probante la stessa storia di Lotta Continua, di cui scrivono, tra l'altro: «E' da rilevare l'esistenza di una struttura illegale armata, operante all'epoca

dei fatti». E sottolineano «la natura militaristico-terroristica di Lc, sottolineando l'imponenza dell'armamento per le armi micidiali».

A carico di Adriano Sofri, secondo la Cassazione, ci sono anche gli articoli scritti sul quotidiano Lotta Continua, prima e dopo l'omicidio del commissario di polizia: «La gravità della campagna di stampa contro Calabresi, con successivo compimento per il crimine, sono un riscontro per tutti gli imputati, soprattutto per Adriano Sofri, estensore dei testi e ispiratore della linea politica del giornale».

«E' diventata un'aggravante battere per la propria innocenza», dice il legale di Bompressi, Ezio Menzione accusa poi la Corte di Cassazione di superficialità: «Hanno fatto presto i giudici, è bastato non prendere in considerazione gli elementi contrari che erano comparsi nei processi, e badare solo alla coerenza interna, senza il confronto con gli elementi contrari».

«Le inesattezze di Leonardo Marino hanno un rilievo marginale», scrivono i giudici della Cassazione, azzerando sette processi accompagnati da una montagna di polemiche. E spiegano: «Le sue dichiarazioni sono attendibili, nonostante alcune inesattezze su particolari che un lavoratore manuale, più di quanto potrebbe accadere a chi esercita un'attività intellettuale, può, in un racconto così complesso, non ricordare».

Ma è su un altro punto che la Cassazione insiste. E' quello del comportamento attuale degli ex dirigenti di Lotta

Continua, arrestati nell'88, quindici anni dopo l'omicidio del commissario di polizia. «E' corretto che siano state negate le attenuanti generiche agli imputati», commenta la Corte. «E' corretto in considerazione dell'assenza di qualsiasi segnale di rimorso, di confessione, di qualsiasi parola di esecrazione per il delitto e di comprensione verso la vittima e i figli superstiti».

Dopo 120 pagine di analisi, i giudici della Suprema Corte, confermando i 22 anni di carcere per Adriano Sofri, Ovidio Bompressi, Giorgio Pietrostefani, concludono: «Tutti questi elementi sono già di per sé idonei ad integrare altri elementi di prova, che ulteriormente confermano l'attendibilità della complessiva dichiarazione di Leonardo Marino».



Adriano Sofri è rinchiuso nel carcere di Pisa

Per l'avvocato Pecorella: una decisione così apre la strada a qualsiasi soluzione

La replica degli indagati: non ci siamo mai occupati degli appalti in Rai

Saxa Rubra, ex vertici a giudizio

Abuso d'ufficio: processo a Bernabei e Agnes

ROMA. L'ex direttore generale della Rai, Biagio Agnes, l'ex presidente dell'Istituto Ettore Bernabei, nonché l'ex amministratore delegato Felice Emilio Santonastaso, l'ex vice direttore Sergio Bado e l'ex amministratore della Rep Giovanni Di Bartolomeo sono stati rinviati a giudizio dalla Corte di appello di Roma, che ha ribaltato la decisione del gup sugli appalti per la realizzazione del nuovo centro Rai di Saxa Rubra. Gli imputati saranno processati il 2 maggio. L'accusa è di concorso in abuso di ufficio. Biagio Agnes, inoltre, deve rispondere di peculato per appropriazione

corruzione. Immediata la reazione di Ettore Bernabei: «Non mi sono mai occupato della costruzione del centro di Saxa Rubra. Esisteva una holding capogruppo, l'Italstat, e alcune società che operavano regolarmente. E' stata fatta in 18 mesi una costruzione che avrebbe richiesto cinque o sei anni di lavoro e nessuno ha trovato nulla da ridire». L'avvocato Franco Coppi, difensore di Agnes, definisce estremamente convincente la sentenza del giudice Monastero (il magistrato che nel 1995 aveva prosciolti gli imputati) e, quindi, si dichiara sorpreso.

IN BREVE

L'ESILIO DEI SAVOIA. Dell'esilio dei Savoia chi può parlarne e chi no? Un comunicato della Federazione monarchica italiana, che fa capo al principe Vittorio Emanuele, suona come vero e proprio alt ufficiale al duca Amedeo d'Aosta e al movimento monarchico italiano, che ieri, nella sala convegni del Senato, hanno tenuto un dibattito con alcuni senatori sulla XIII disposizione della Costituzione. «Il principe Vittorio Emanuele, capo di casa Savoia - sottolinea la nota - non riconosce il movimento monarchico italiano, in quanto aderente alla federazione monarchica italiana e di conseguenza non gradisce le iniziative». La replica del duca d'Aosta. «Io vado dove mi invitano, se lo ritengo opportuno».

COFFERATI: LETTERA DELLA FRACCI. «La danza ha bisogno di aiuto e il sindacato può fare molto accettando il ridiscutere norme, regole che interferiscono con un fatto artistico, come appunto è la danza. E' per questo che ho deciso di scrivere a Cofferati. Carla Fracci motiva così la sua lettera al segretario generale della Cgil, pubblicata ieri dall'Unità, sulla necessità di maggior flessibilità nelle normative che codificano il lavoro nel mondo della danza. «Adesso spero di incontrarlo, come gli ho scritto, per esporgli un disagio che non è solo mio», aggiunge Carla Fracci».



Il duca d'Aosta

ALL'IBERIAN, IL CONTO SVIZZERO DI CRAXI. Alla ripresa del processo All Iberian ieri in aula sono sfilati diversi testimoni dell'entourage dell'ex segretario socialista, che si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. A deporre è stato invece Giorgio Tradati, amico personale di Craxi e del fratello Antonio, il quale ha ricostruito le modalità con cui l'ex segretario del Psi arrivò ad aprire il primo conto presso una banca svizzera. «Ero molto amico di Antonio Craxi, con lui avevo una società per la compravendita di immobili. Quando decise di partire, mi chiese di curare i suoi interessi nella società e anche quelli di Bettino. Fu allora, alla fine degli anni '70, che Craxi mi chiese di costituire un conto cifrato presso la Sbs di Ginevra su cui depositare i primi guadagni. Fu questo il primo conto svizzero di Craxi».



Borghese

BERLINGUER E IL TRUCCATORE. Il leghista Mario Borghese ha rivolto un'interrogazione a risposta scritta al ministro delle Poste e Telecomunicazioni a proposito del truccatore esterno alla Rai (utilizzato dalla giornalista del Tg3 Bianca Berlinguer). Riferendosi a una fattura di 300 mila lire che sarebbe stata pagata al truccatore, Borghese chiede al ministro che la Rai faccia presente alla giornalista che «la cifra pagata dall'azienda corrisponde all'incirca a quanto altre pubbliche amministrazioni versano agli indigeni come contributo di sopravvivenza per un mese». Bianca Berlinguer ha comunque precisato che il ricorso a un truccatore esterno «è reso obbligatorio, non su mia richiesta, per l'impossibilità di utilizzare i truccatori della sede Rai di Milano, nella località in cui ero costretta per servizio».

TORINO, CRACK SFA. Il pm Gian Giacomo Sandrelli di Torino ha interrogato ieri il direttore generale Consob, Corrado Conti, fra i dieci indagati per abuso d'ufficio per l'ammissione della Sfa del finanziere Francesco Milano all'albo delle Sim quando un'ispezione Consob aveva appena accertato che la società stava raccogliendo risparmi senza autorizzazione: 27 miliardi, già spartiti allora. Dopo Conti, sono stati sentiti Giuseppe Zadra, all'epoca responsabile dell'area Borsa della Consob (poi direttore generale dell'Abi) e i funzionari Giovanna Giurgola Trazza e Michele Maccaroni. Gli altri indagati avrebbero inviato memorie difensive. Il crack fu di 120 miliardi.

Blitz delle forze dell'ordine per presidiare la città

Voghera, bloccate le «ronde leghiste»

VOGHERA. Durissima risposta da parte delle forze dell'ordine alle «ronde della Lega», le «spasseggiate della tranquillità» volute a Voghera dal Carroccio per arginare lo spaccio di droga compiuto prevalentemente da parte di extracomunitari. Sabato scorso le camice verdi, armate di macchina fotografica e telefonino, avevano iniziato a presidiare Voghera creando un caso nazionale. Bossi si era complimentato per l'iniziativa, chiedendo ai suoi uomini di riferire direttamente al «governo Padano», mentre il ministro per l'Interno Napolitano aveva annunciato una risposta istituzionale che si è manifestata ieri in modo imponente per una città di provincia che conta poco più di quarantamila abitanti. Voghera è stata circondata da carabinieri, polizia e Guardia di finanza. Controllate tutte le vie di accesso in città con sette ulteriori posti di blocco piazzati all'interno del territorio urbano. Quasi centocinquanta gli uomini impiegati che hanno presidiato Voghera senza tregua.

Un blitz in grande stile, coordinato dalla prefettura di Pavia, al quale ha preso parte il nucleo anticrimine della questura di Milano, reparti di polizia dell'ufficio stranieri di Pavia, unità cinofile della Guardia di finanza e dei carabinieri arrivati dal centro bergamasco di Orio al Serio, carabinieri da tutti i comandi provinciali, polizia stradale e ferroviaria. Lo Stato insomma ha mostrato i muscoli di fronte all'ipotesi di ronde padane. Non particolarmente elevati i frutti dell'operazione che ha permesso unicamente il sequestro di pochi grammi di marijuana. Del resto, un così imponente spiegamento di forze poteva passare inosservato ai piccoli spacciatori della zona che ieri hanno abbandonato in gran fretta le loro postazioni nel centro città. Evidentemente l'obiettivo era quello di dimostrare che il pattugliamento di Voghera non spetta alle camice verdi ma a carabinieri e polizia. Le forze dell'ordine, all'interno della stazione ferroviaria, hanno anche setacciato i treni all'«amianto», parcheggiati da tempo in attesa di una loro distruzione e trasformati in abitazioni di fortuna da parte degli extracomunitari, nonostante siano stati blindati dalle ferrovie. Recentemente un vagone

Il «caso D'Eusanio»

Pannella regalò hashish in diretta Il gip non decide

ROMA. Per la cessione di 192 grammi di hashish che Marco Pannella aveva fatto alla giornalista Alda D'Eusanio durante la trasmissione «Italia in diretta» del 28 dicembre 1995, ieri il giudice per le indagini preliminari Carmelino Russo si è riservato la decisione sulla richiesta di archiviazione presentata dal pm Vincenzo Barbieri, motivata dal fatto che l'intento di Pannella era quello di creare sensazione nell'ambito della sua battaglia per la liberalizzazione delle droghe leggere. Orientamento condiviso dal pubblico ministero Lucio Bochicchio che, nel quadro degli accertamenti sulla cessione di hashish fatta da Pannella in piazza Navona nel dicembre del '95, ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio affinché sia giudicato per cessione di sostanze stupefacenti.

Chi ha lasciato dopo lunghe sofferenze

Lea Storti Marzolla

Lea Storti Marzolla, 84 anni, è morta il 26 febbraio 1997. La famiglia esprime profonda riconoscenza al dott. Giorgio Fregola e in particolare a suor Ida e al dott. Ferrero della Fondazione Faro per le loro cure affettuose e competenti. I funerali saranno luogo venerdì 26 febbraio alle ore 15 nella chiesa di Santa Giulia. La salma riposerà nel cimitero di Roma.

Torino, 26 febbraio 1997.

«Gott wird alle Tränen von ihnen Augen wegwaschen».

Irma Isele Berutti

ha lasciato pieno di dolore e rimpianto il cuore della figlia Laura con gli zii, Dina Alberto e Luisa Marzulli e della sorella Lissel con Giulio Chazalot. Grazie per le affettuose cure e attenzioni Pandolfo e Villani. Funerali il giorno 26 febbraio alle ore 11.45 presso la Cappella dell'ospedale Molinette, via Santenali.

Torino, 26 febbraio 1997.

Mimmi, Agostino, Bonifazio e Gianna

partecipano al dolore di Irma e ricordano

IRMA con tanto affetto.

Massimo Sannariva Valentini

Matticoi commosso per la scomparsa della

Irma Isele Berutti

sono affettuosamente vicini al dolore di Laura

e della sua famiglia.

Torino, 26 febbraio 1997.

Il cristianesimo mancato

Silvio Fogliati

Ne danno annuncio la moglie Pina, le figlie Roberta, Claudia, la sorella Maria, Fernanda, cognomi e familiari. Funerali venerdì 26 febbraio 1997 ore 10 presso la Chiesa S. Francesco, Grugliasco.

Torino, 26 febbraio 1997.

Marco e Alessandro salutano BAF-

FO.

«Signore, tu sai ogni cosa, tu sai chi è amo».

(Giov. 21, 17)

Il mancato serenamente

Alma Long

Lo annunciano: la cognata Renzo e Sandra; i nipoti Alabio, Luigi, Matteo, Mazarrella, Peyronel, Vito e parenti tutti. Funerali venerdì 26 febbraio ore 15 Tempio Valdese Torio Polico.

Torino, 26 febbraio 1997.

Sabato 26 febbraio è mancato all'affetto dei

suoi cari

DOTTORESSA

Edmea Calevo

di 93 anni

Verrà ricordata nella chiesa di San Secondo in Torino alle ore 10 del 21 marzo.

Monza, 27 febbraio 1997.

E' mancata

Claudio Calosso

ved. Val

anni 81

Lo annunciano: la figlia Bruna, la nipote Fabrizia con Lilla e parenti tutti. Genitori: funebre venerdì 26 ore 11.30 camera mortuaria ospedale S. Vito.

Torino, 27 febbraio 1997.

Cristianesimo è mancato

Anna Maria Girola

Gallotti

Lo annunciano: profondamente tristi, a funerali venerdì 26 ore 11.45 presso la chiesa di Santa Giulia.

Torino, 26 febbraio 1997.

Nico e Maria Augusta di Simone con

Gino e Silvia di Simone annunciano con

profondo rimpianto la improvvisa scomparsa

della

CONTESSA

Brunilde Allioni

di Brondello

Si uniscono nel ricordo Rina, Norma e Giuseppe con l'affetto di tanti anni trascorsi insieme. I funerali saranno luogo venerdì 26 febbraio 1997 nella parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù, largo Spontini 17, alle ore 11.

Roma, 26 febbraio 1997.

Sofia, Paolo, Giacomo, Lucilla e

Giulio ricordano con tanta tenerezza ed

affetto la loro zia NIBBI.

Ambrogio e Luisa Fiorucci

con la figlia Laura con gli zii, Dina Alberto e Luisa Marzulli e della sorella Lissel con Giulio Chazalot. Grazie per le affettuose cure e attenzioni Pandolfo e Villani. Funerali il giorno 26 febbraio alle ore 11.45 presso la Cappella dell'ospedale Molinette, via Santenali.

Torino, 26 febbraio 1997.

CONTESSA

Brunilde Allioni

di Brondello

— Milano, 26 febbraio 1997.

Giovanni Zanardo partecipa con tutto l'affetto al dolore di Maria Augusta e Nico di Simone per la scomparsa della

DOTTORESSA

Brunilde Allioni

di Brondello

— Roma, 27 febbraio 1997.

La Ing. Barzanò e Zanardo di Roma si

uniscono al dolore di Simone e famiglia nel ricordo della

DOTTORESSA

Brunilde Allioni

di Brondello

— Roma, 27 febbraio 1997.

La Ing. Barzanò e Zanardo di Milano si

uniscono al dolore di Simone e famiglia nel ricordo della

DOTTORESSA

Brunilde Allioni

di Brondello

— Roma, 27 febbraio 1997.

La Ing. Barzanò e Zanardo di Torino si

uniscono al dolore di Simone e famiglia nel ricordo della

DOTTORESSA

Brunilde Allioni

di Brondello

— Roma, 27 febbraio 1997.

Luca Origlia

I compagni sono lieto di ricordarlo

— Torino, 26 febbraio 1997.

E' mancata

Amadeo Severini

(Carletto)

Lo annunciano: la moglie Maria, i figli Massimo e Alessandra e Luca con Enrica. Funerali oggi ore 14 presso la chiesa di Borgoglio.

Borgoglio, 25 febbraio 1997.

Famiglie Zambano partecipano al dolore per la perdita del loro consocio CARLETTO.

— Torino, 26 febbraio 1997.

E' mancata

Giovanni Testino

Lo annunciano: la moglie, i figli Matteo, Anna, Nicola, Leonardo e Patricia con famiglia. Funerali oggi ore 11.45 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 27 febbraio 1997.

E' mancata

Giovanni Testino

Lo annunciano: la moglie, i figli Matteo, Anna, Nicola, Leonardo e Patricia con famiglia. Funerali oggi ore 11.45 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 27 febbraio 1997.

E' mancata

Domenico Uberti

anni 48

Lo annunciano: i familiari tutti. Funerali in Vigore giovedì 27 febbraio ore 15 parrocchia S. Maria del Borgo. Dopo le esequie la salma sarà sepolta nel cimitero di S. Maria del Borgo.

Vigore, 24 febbraio 1997.

Zia Maria Boccaccio, Domenica e famiglia

ricordano con profondo rimpianto il caro

DOMENICO.

Cristianesimo è mancata

Maria Olivero

ved. Garino

anni 84

Lo annunciano: i figli Lilla, Luigi con rispettiva famiglia; parenti tutti. Funerali in Lilla giovedì 27 ore 14.45 via Fantasia 35 (Cascina Fantasia). Non farli ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Lilla, 26 febbraio 1997.

E' mancata

Federico Bianco

Lo annunciano: la moglie, il figlio e parenti tutti. Funerali in Grugliasco venerdì 26 ore 14.30 parrocchia S. Francesco.

Rivoli, 25 febbraio 1997.

Improvvisamente è mancata

Giuseppe Bordini

Titolare R.I.S. - Rivoli

anni 48

Lo annunciano: la moglie Regina, la figlia Barbara. Funerali in Rivoli, venerdì 26 febbraio ore 14.30 parrocchia S. Bernardo, via Alpignano.

Rivoli, 24 febbraio 1997.

Salvatore, Irma, Enrico sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Gli amici

Pino, Lilli e Gianni Alcega Fulvia e Piero Angelieri Sandra e Gian Badino Maria e Sergio Barbero Mimmi e Cesare Botta Anita e Nini Basso Nene Di Fazi Basso Pupa Basso Tomasselli Cathy e Ginetto Caccia Vanni e Beppe Cerutti Rita e Otilio Fiasa Irma e Paolo Fiasa Mariuccia e Bernardo Gissi Laura e Roberto Governi Rossana e Maria Governi Livia ed Enrico Monastero Anna e Sergio Polizzari Maria e Mario Portera Niki e Lucia Rabbia Silvia e Mario Ravella Giovanni Battista e Carmela Rocca Lilliana e Mario Rovede Grazia e Guido Scurta Elena e Corrado Vacca sono affettuosamente vicini partecipando al

gravo lutto.

— Savigliano, 27 febbraio 1997.

I Colleghi al Studio avv. Granarola, Enrico, Amore, Tesco, Sandrone e la dott.ssa Di Iorio partecipano al dolore di Savino e famiglia.

Carlerico, Giovanna, con Luca e Alessandra Enrico

partecipano al dolore dell'avv. Savino Penò e famiglia.

La famiglia Amore partecipa commossa al dolore di Savino e famiglia.

Enrico Grazzella

Gagliardi affettuosamente vicini.

Bianca, Beppe Prone

sono vicini a Savino, Andrea e alla mamma.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale della Fondazione e della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano

partecipano al lutto per la scomparsa del

comm. dott. Pompeo Penò

già presidente dell'istituto

— Savigliano, 26 febbraio 1997.

E' mancata

Giovanni Testino

Lo annunciano: la moglie, i figli Matteo, Anna, Nicola, Leonardo e Patricia con famiglia. Funerali oggi ore 11.45 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.



Presentato un documento che contesta le risoluzioni su droga, embrione e unioni omosessuali

Bioetica, 45 «dissidenti» spaccano il pds

D'Alema: «Libertà di coscienza su temi etici o religiosi»

ROMA. Sta spaccando l'unità del pds questo «pasticcio» degli ordini del giorno su embrioni, droga e unioni omosessuali. Quarantacinque deputati pidessini (39 uomini e 6 donne, fra i quali anche Nilde Iotti) hanno firmato un documento in cui si afferma che «nessun vincolo che non sia quello della coerenza ai dettami della coscienza di ciascuno, alla irrinunciabile e incoercibile libertà della coscienza, può essere richiamato a indirizzi assunti su temi che evocano valori etici precedenti qualsiasi scelta politica». Nel documento si critica poi il fatto che si sia giunti al voto «...» che nelle fasi precedenti il dibattito congressuale e nelle varie istanze di partito sia stato promosso un confronto tale da evidenziare posizioni problematiche, «...» che «...» loro dissonanti. I 45 «dissidenti» hanno poi ribadito che «nessuna autoflessibilità culturale o presunzione di verità può essere invocata in campi quali la bioetica, le relazioni umane e interpersonali, la stessa tossicodipendenza». E poi quella che ha tutta l'aria di essere una palese apertura al mondo cattolico: «Sentiamo perciò forte l'esigenza e la necessità di ricercare il dialogo fra opzioni e culture diverse in vista di un comune arricchimento».

«Condivido l'impostazione del documento e le preoccupazioni che vi sono contenute». Lo ha detto lo segretario del pds, Massimo D'Alema. E ha aggiunto:

«E' del tutto naturale, infatti, che i parlamentari siano vincolati al programma che hanno sottoscritto negli elettori, e non agli ordini del giorno approvati dal congresso del loro partito. Tale autonomia è peraltro riconosciuta dall'articolo 19 dello statuto del pds. «Come già ho avuto modo di affermare nel corso di un'intervista pubblicata su *Famiglia Cristiana* nel febbraio del '95 - ha rilevato il leader del pds - che nessuna posizione di partito possa pretendere di vincolare libere scelte personali su questioni che attengono alla coscienza e ai convincimenti di natura etica o religiosa».

Per Massimo D'Alema resta, comunque, la «necessità di un confronto aperto su grandi temi che hanno un risvolto sociale».

«Su questi valori che investono la persona, nessun baratto è possibile». Lo scrive oggi l'*Osservatore Romano*, che torna a criticare le tre mozioni approvate dal congresso del pds. Il giornale del Vaticano si compiace delle «obiezioni decise» venute «dagli schieramenti d'ispirazione cattolica, in particolare dai popolari, dai cdu e dai ccd». Poi, rilevando che riserve sono state espresse anche in ambienti cosiddetti laici, trae da ciò conferma che «non si tratta di semplici opinioni, ma di scelte irrinunciabili su valori fondamentali».

Ad applaudire il documento dei 45 deputati del pds che hanno preso le distanze dagli ordini del giorno «...»

bioetica, droga e matrimoni gay sono i giovani popolari. «E' evidente - ha detto il presidente nazionale Massimo Adinolfi - che sotto la quercia tornano a sussurrare le coscienze».

Nella tutela degli embrioni «non si può stare a metà». Così l'*Avvenire* titola una risposta del direttore a un lettore, ventiduenne, studente di medicina, che gli chiede: «Siamo davvero sicuri che l'embrione vada tutelato giuridicamente indipendentemente dalla volontà della madre?». Per il direttore Dino Boffo «sono» incommensurabili i valori in gioco: da una parte un sentimento anche serio e motivato (quello della madre che non desidera), dall'altra una vita umana, incipiente, ma già qualitativamente integra». Inoltre «nella mentalità corrente la questione è già viziata in partenza in quanto manca oggi qualsiasi considerazione per la vita umana del feto».

«Adesso ci sentiamo meno soli». L'approvazione degli ordini del giorno del pds ha provocato sorpresa e sconcerto tra i parlamentari cristiano sociali, che oggi dichiarano: «Ora siamo contenti che le nostre preoccupazioni non siano isolate e particolarmente lieti di trovare all'interno del pds una sensibilità aperta a quei valori che investono la sfera della coscienza individuale, che nessuna disciplina di gruppo o di partito potrà mai vincolare o compromettere».

LA MOZIONE INTEGRALE APPROVATA DAL CONGRESSO

L'autodeterminazione femminile è un principio irrinunciabile dell'identità del Pds. E' una conquista della soggettività politica, sociale e culturale delle donne. Da molto tempo è principio costitutivo della sinistra. Ciclicamente, si ripresentano tentazioni repressive rispetto a questo principio e negano la volontà di mettere in discussione la biotecnologia a decidere sulla propria vita e la loro responsabilità nello scegliere «...» e quando «...» madri.

L'iniziativa legislativa a favore di una equiparazione della capacità giuridica dell'embrione a quella della persona - lungi dal rispettare le diverse concezioni sull'inizio della vita - va invece, obiettivamente, in questa direzione. La cultura delle donne ha elaborato nuovi riferimenti etici: la libertà, l'autonomia e la responsabilità femminile, infatti, non hanno nulla a che fare con la rappresentazione ideologica del primato femminile sulla procreazione come simbolo dell'egoismo femminile, ma, viceversa, significano la consapevolezza profonda che per nascere e per vivere c'è bisogno dell'amore, della cura, del desiderio della vita umana.

Al contrario, una legge che attribuisce all'embrione la stessa capacità giuridica della persona nata, aprirebbe un conflitto crudele e irrisolvibile con le donne che sono le prime e insostituibili responsabili della tutela e protezione della vita umana. Con queste impostazioni, inoltre, sarebbero lese le fondamenta della laicità dello Stato. Non è accettabile che per questa via si aprano varchi per limitare il principio dell'autodeterminazione femminile. Accettare questo terreno, tra l'altro, significherebbe appannare uno dei risultati della legge 194: la diminuzione degli aborti e l'emergere della volontà femminile di prevenire.

E' necessario che su questi temi si sviluppi un confronto diffuso nella società che coinvolga tutti i soggetti interessati, in primo luogo le donne che su questo riflettono da anni. E' questa la strada per costruire principi condivisi.

Clinica a Napoli

«Un figlio maschio costa 25 milioni»

LONDRA. Maschio o femmina a scelta: potrebbe succedere presto in una clinica di Napoli. Il dottor Paul Rainsbury, un medico britannico specializzato in bambini in provetta, sta per offrire il primo servizio al mondo di fecondazione artificiale con la possibilità di scegliere il sesso del nascituro. E lo farà con tutta probabilità in Italia, dal momento che in Gran Bretagna programmare il sesso dei nascituri è una pratica proibita dalla legge per evidenti ragioni di ordine etico e sociale.

I giornali britannici hanno riportato ieri la notizia con grande evidenza: il medico inglese intenderebbe trasferirsi nel nostro Paese. Alla clinica Roding di Ilford dove esercita Rainsbury, che attualmente è in ferie e non è atteso di ritorno prima della metà di marzo, assicurano di non sapere quali sono i progetti del medico. «Non è un nostro dipendente - sostengono in amministrazione - da noi lavora come consulente esterno. Napoli? Non possiamo dire nulla...».

Quello che è certo è che il servizio, dal costo previsto di circa 25 milioni di lire, si rivolgerà soprattutto a clienti del Medio ed Estremo Oriente, dove la nascita dei figli maschi è più ricercata che altrove. Tra i progetti di Rainsbury, oltre alla clinica sperimentale in Italia, figurano comunque anche altri centri internazionali, tra cui un ospedale privato a Riyad, in Arabia Saudita. [r. i.]

INTERVISTA LA MOZIONE DELLA DISCORDIA

«Nessun vincolo per Prodi»

Zani: ma il partito deve discutere

NESSUNO, forse, s'aspettava una coda tanto polemica al congresso del pds. Anche se i tre ordini del giorno della discordia a qualcuno erano sembrati patate bollenti da maneggiare con una certa cura.

Ma come sono nati? A chi è venuta l'idea di trattare argomenti così scottanti e, soprattutto, così palesemente destinati ad agitare le acque? «Proprio perché sono faccende attualissime», risponde l'onorevole Mauro Zani, che ha coordinato i lavori della commissione politica al congresso.

Onorevole Zani, perché avete sentito l'esigenza di parlare di embrione?

«La cosa è nata da un gruppo di compagnie che ci chiedeva un pronunciamento su questo tema. C'è in atto una procedura legislativa sul problema dell'embrione e l'inquietudine delle donne era legata al fatto che potesse passare un principio in contrasto con la legge 194, sull'interruzione volontaria di gravidanza».

Così avete votato il no al riconoscimento giuridico dell'embrione?

«Non è esatto. Il nostro ordine del giorno distingue tra l'embrione che sta nel ventre materno e quello che ne sta fuori. Per il secondo viene chiesto il riconoscimento giuridico, per il primo no. Il primo lo consideriamo un tutt'uno con il corpo della madre, come del resto lo considera la legge 194. Quello che mi dispiace è che, in tutto questo calderone di reazioni, si sia saltato a piè pari il merito della questione».

MANIFESTO

Ingrao risponde a D'Alema

ROMA. Botta e risposta fra Massimo D'Alema e il manifesto. Dopo aver pubblicato integralmente sul numero di ieri il testo della lettera inviata dal segretario del pds al giornale di via Tomacelli - accusato di intervenire a colpi di «bugie» e di «anatemizzare» sulle contraddizioni della sinistra emerse nel congresso al PalaEur - arriva oggi la risposta diretta del quotidiano, caratterizzato da un'altra copertina emblematica: «Scogli a sinistra», si legge in apertura. La replica al leader della Quercia si articola su due fronti: un articolo di Pietro Ingrao, uno dei «padri della sinistra», accompagnato da un intervento del direttore, Valentino Parlato. «Confesso che fatico ad immaginare - scrive tra l'altro Ingrao - come una prospettiva felice questo diventare «flessibili». E aggiunge: «Mi pare difficile non vedere che nell'immo padronale alla flessibilità c'è l'arroganza felice di chi vede nel lavoratore «una cosa». Non solo, ma è forte il rischio che in questa «transizione si perdano le storie del movimento operaio». «Abbiamo deciso di attendere un giorno prima di rispondere - spiega Parlato - perché è nostra consuetudine farlo anche con i nostri lettori. Certo, quella di D'Alema è una lettera aspra in risposta a una critica altrettanto aspra da parte nostra. Personalmente preferisco così: quando la posta in gioco è seria, come in questo caso, deve esserci spazio per i balletti, possiamo rispondergli in maniera altrettanto netta». Poi si lascia scappare una citazione: «Del resto, come diceva Mao, la rivoluzione non è un pranzo di gala».

[ale. mon.]

tutto questo calderone di reazioni, si sia saltato a piè pari il merito della questione».

«Ovvero?»

«Ci terrei a sottolineare che è la prima volta che in un congresso viene chiesta, per scritto, la tutela dell'embrione fuori dal ventre materno. Ne viene difesa la dignità da possibili manipolazioni o esperimenti di vario genere. Questo ci sembra un gran passo avanti, sul quale non ci si è soffermati abbastanza».

Quante erano le donne

firmatarie della petizione?

«Cinque. Ma sicuramente hanno fatto da portavoce per moltissime altre».

C'è chi sostiene che l'argomento non doveva essere materia congressuale. Che ne dice?

«Un'obiezione che non ha senso. Questo tema è già stato affrontato in diversi congressi locali, per non parlare del fatto che, come ho detto, ci sono procedimenti legislativi in atto».

C'è anche chi sostiene che l'argomento - così

come quelli su droga e unioni gay - andava messo in discussione prima. Come risponde?

«Proprio per evitare spaccature polemiche durante il congresso, ho posto come condizione al voto che si facesse distinzione tra embrione nel ventre materno ed embrione fuori. Se non fosse passata questa pregiudiziale, non si sarebbe andati al voto».

Le polemiche, però, sono scoppiate lo stesso. Ma anche all'interno del pds.

«I firmatari del documento

ne fanno una questione di metodo. Vi si dice che si attengono al programma dell'Ulivo. Bene, non sono vincolati da una direttiva di partito. Un partito è un partito, non è un governo e non è nemmeno la coscienza personale. Ma attenzione alle strumentalizzazioni, per favore».

Da parte di chi?

«Beh, basta vedere, tanto per fare un esempio, come il cdu si stia rilanciando su questi temi...».

Daniela Daniele



A sinistra l'ex presidente della Camera Nilde Iotti e, qui sopra, Giovanna Melandri

Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni



ROMA. Colpi di scena e suspense per le amministrative di primavera. In Sicilia slittano in autunno mentre a Milano si profila una possibile intesa per una lista civica dopo gli approcci tra Polo e Lega.

Con un disegno di legge il governo della regione siciliana ha disposto lo spostamento delle consultazioni tra il 13 ottobre e il 15 dicembre, unificandole a quelle della seconda tornata. Saltano così le elezioni al Comune di Catania, previste per il 6 giugno, che andranno a coincidere con quelle al Comune di Palermo. Ma in aula si prevede un'opposizione agguerrita. E' una provocazione voler imporre una riforma della legge elettorale nel «mezzo del turno unico», commenta Pietro Polena, responsabile istituzionali del pds. Duro anche Enzo Bianco, presidente dell'Ancli e sindaco di Catania che vede così prolungato il suo mandato.

E a Milano, nel totodisegno del Polo, quotazioni al ribasso per Achille Serra, l'ex questore. Ma le

voci, e le novità, non sono buone per Serra. Silvio Berlusconi, obbligato alla clausura di Arcore da una brutta influenza, nelle ultime ore telefona e s'incontra nientemeno che con Umberto Bossi. Perché, lunedì pomeriggio, dopo aver congedato Massimo Moratti, il Cavaliere ha chiamato il Barbaro e si son visti la sera, a cena, in Villa? Ieri, a Montecitorio, Serra ha agguantato un deputato della Lega: «Avete qualcosa contro di me?». Ma la Lega, con il cavallo Serra non c'entra e non corre, l'ostacolo più alto resta Berlusconi che non decide a più passano

Milano, ma l'incontro non serve per sciogliere i dubbi sul candidato

Sindaco, vertice Bossi-Berlusconi

E in Sicilia il Polo rinvia il voto in autunno

Quotazioni in ribasso per l'ex questore Achille Serra

le ore e più la candidatura perde quota. Roberto Formigoni candida Serra, ma resta sempre in buona posizione. L'outsider di ieri è stato don Luigi Verzè, sacerdote, fondatore e manager dell'ospedale San Raffaele: «Io sono della Chiesa, sono un soldato e il mio Comandante ha le chiavi del regno», ha risposto. In malaffia «deve decidere su Serra, Berlusconi ha comunque trovato il modo di contattare e vedere Bossi. Ed è questa la vera novità delle ultime ore. Perché, visti gli attacchi in pubblico, lo incontra in privato? Dal congresso leghista

Bossi era uscito con le mani libere, le alleanze elettorali possono essere prese in considerazione «solo per motivi tattici». Milano, certo, può rientrare nella tattica leghista. «Se qualcuno vuol farsi avanti lo faccia», aveva detto Bossi. Berlusconi si è fatto avanti, ma un accordo tra Lega e Polo sembra improbabile. Come ai vecchi tempi, Bossi ha mandato avanti Roberto Maroni e l'ipotesi di liste civiche per la Città-Stato. Di questo potrebbero aver parlato i due. «Io non so neppure se si sono incontrati - dice Maroni - ma la nostra proposta rimane valida. Milano o altre metropoli come Torino non sono ancora pronte per la Padania, ma sono pronte per aprire una vertenza che anticipi le riforme istituzionali. Ci vuole un politico che abbia il coraggio di aprire una vertenza direttamente con il presidente del Consiglio. Ma i tempi sono stretti, pochi giorni ancora e chiudiamo la porta».

La linea della Lega ufficialmente non è cambiata: nessuna alleanza e

Marco Formentini candidato. Ma è una linea pronta alla variante in corsa: dovesse decollare l'ipotesi di lista civica e senza simboli per la «città stato», Formentini lascerebbe il posto al milanese Giancarlo Fagiolarini e il referendum per l'autodeterminazione della Padania slitterebbe da aprile a maggio, dopo le elezioni. Formentini resta ancora il candidato, ma ha già fatto sapere di essere disponibile a farsi da parte. Un accordo su Milano, potrebbe portare a Berlusconi altre intese con la Lega nelle città del Nord, in particolare a Torino, Genova e Venezia. Insomma, mentre Serra è lì che aspetta e spera, mentre Berlusconi si dà ancora malato e ancora tace, tira l'aria delle grandi manovre. Maroni conferma: «Nelle prossime settimane, e c'è tempo fino al 28 marzo, si potrebbero sconfiggere tutti i giochi politici. Può darsi che così si risolvano molti problemi, compreso quello del candidato del Polo che non riescono a trovare».

[r. m.]

il Mulino

ISTAT

Anziani in Italia

Una nuova sintesi dell'ISTAT dedicata a una delle realtà sociali più importanti dell'Italia contemporanea

TOM JONES
DECIDETE VOI SE E' PIU' BELLO IL FILM O PIU' DIVERTENTE IL LIBRO



l'Unità
Sabato 1 marzo film + libro in regalo

Il Quai d'Orsay: ingerenze inammissibili. Incidenti al corteo anti-razzista

Immigrati, scontro Strasburgo-Parigi

«Cambiate la legge». «Europarlamento indegno»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' guerra fra Parigi e Strasburgo. Dopo le prime, autorevoli schermaglie martedì - con l'Eliseo a denunciare le interferenze sulla Legge Debré - il Quai d'Orsay sceglie l'attacco frontale definendo l'assemblea europea un «Parlamento indegno». E per farlo rientrare nei ranghi invoca la Conferenza intergovernativa.

Esternatore è lo stesso ministro Hervé de Charette, prima alla radio, indi dalla tribuna parlamentare. Furioso, l'euro-presidente José María Gil-Robles esige una «chiarificazione», risolvendosi poi - in sua assenza - ad annullare l'incontro con il suo fustigatore.

Polemica dura, insomma. E che solo a sera pareva stemperarsi nel tartufesco linguaggio cui la diplomazia internazionale fa sacrificare i contenuti più aspri. Dunque tregua. Ma da ieri la Francia è ancor più isolata fra i partner comunitari sull'offensiva giuridica antistranieri. E la discussione in materia all'Assemblea Nazionale - con numerosi break e tensioni palpabili - non gioverà a restaurare l'immagine internazionale. E i pcfr evocano in aula Vichy. Il governo replica indignato. E l'ormai famosa legge Debré - in versione soft, dopo la retromarcia del premier sull'articolo 1 - si avvia verso la messa in opera. Da segnalare, tuttavia, qualche mugugno eccellente. Simone Veil accusa per esempio la maggioranza (alla quale appartiene) di colpevole precipitazione legislativa. E dietro la consueta bonomia Edouard Balladur si concede frecciate ironiche. Deve pensare - forse a ragione - «con

me non sarebbe mai successo». Tra veleni degli avversari e bandierilla «maton», la corrida anti-Juppé (il ministro degli Interni non ne abbia a male: la campagna è contro Matignon) prosegue. Jean-Louis Debré, tuttavia, vuol vendere cara la pelle. E ricorre a un argomento che, finora, rientrava nel portafoglio dialettico del Front National. Lottare contro l'immigrazione clandestina, sostiene, vuol dire battersi per l'impiego. In altre parole, sarebbero i lavoratori illegali stranieri ad accrescere oltremisura la disoccupazione francese. Replicargli come la manodopera estera copra i «buché» di quella nazionale, svolgendo mansioni che non trovano disponibili altri è sin troppo facile. Ma il sillogismo clandestinità-minaccia globale per gli autoctoni preoccupa. Capogruppo ps a Palais Bourbon, Laurent Fabius ritiene che «l'Estremo Destra influenzi l'esecutivo e le sue politiche».

La mobilitazione dei cittadini, peraltro, continua. «Libération» pubblica un supplemento con 15 mila nomi - e non pochi celebri - ostili alle nuove disposizioni. L'altro ieri ventimila persone sono ridiscese in piazza per protestare. Si deplorano saccheggi, qualche ferito e 80 fermi. Un battesimo di violenza che inquieta. Juppé si augurava fosse vicino l'happy end. Ma dovrà ancora attendere. Il cocktail Le Pen-Debré - vittoria Ff a Vitrolles il 2 febbraio, insabbiamento delle misure repressive - ha reso groggy il Paese e fragile la compagine governativa.

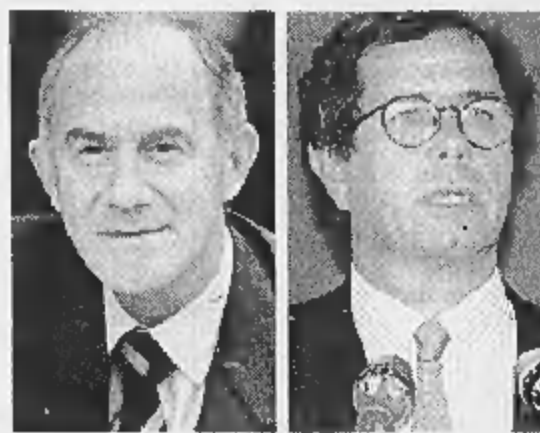
E poiché le sciagure non arrivano mai sole, ecco profilarsi minaccioso l'affaire Foll. Sconfessato poche ore fa dalla Cassa-

zione, l'omonimo responsabile della Police Judiciaire dovrà lasciare l'incarico. Il povero Debré - sempre lui - è nell'imbarazzo più totale. L'aveva difeso a oltranza per il suo rifiuto di far accompagnare dal flic il giudice Eric Alphen nella perquisizione in corso presso il sindaco Jean Tiberi. L'ossequio politico non gli impedisce una sanzione giudiziaria. Sospeso per 3 mesi. Ma Jean-Louis Debré rinnovò le attestazioni di solidarietà malgrado la sentenza, invocando il garantismo. Ora non gli rimane che cedere. Un dubbio: non preferirà sguinzagliare la polizia dietro ai magrebini fuorilegge che vederla inquisire i compagni di partito?

Enrico Benedetto

Scambi d'accuse all'Assemblée Nationale tra governo e opposizione socialista

A fianco
il ministro
degli Esteri
Hervé
de Charette
e quello
degli Interni
Jean-Louis
Debré
A destra
corteo
contro
il Fronte
nazionale



Nuova tegola su Juppé

Tangenti golliste, retata a Tf1

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bufera politico-giudiziaria su «Tf1», il primo network televisivo transalpino. Dopo lungo interrogatorio, ieri sera il suo pdg - Patrick Le Lay - è in stato di fermo. Gli tengono compagnia Martin Bouygues, l'industriale cementiero cui appartiene il tv, e un terzo uomo che lavorava per il gruppo. Accusa: tangenti per ottenere commesse pubbliche. Tra i beneficiari, scrive il «Canard enchaîné», lo chiracchiano rpr.

Lo scandalo è grande. Malgrado Le Lay si ritrovi impegnato solo attraverso una succursale finanziaria dell'impero televi-

sivo Bouygues, la tegola fa male. Come non bastasse, «Tf1» aveva già qualche peccatuccio in materia da farsi perdonare. Per esempio l'aver lasciato Patrick Poivre d'Arvor - vera star catodica - dirigere il 19 serale anche dopo la condanna giudiziaria per le regalie offertegli con munificenza dal faccendiere Pierre Botton. A inizio '97, Le Lay invocò l'audience per giustificare la decisione. Quasi che il tribunale supremo fosse ormai l'Auditel. E poi c'è la fede gollista, tradizionale in casa Bouygues sin dai tempi del fondatore, a rendere plausibile l'ipotesi «danaro sporco» per rifocillare il neogollismo. La prudenza, tuttavia, s'impone. E fermo non significa ar-

resto, né - per ora - incriminazione.

Bisognerà però ricordare le spassose origini del caso. Il Mario Chiesa locale, alla cui intraprendenza sembra abbia ceduto l'impero Bouygues - Numero Uno planetario - si chiama Noël Girault. Tessera rpr e bene addentro nei palazzi del potere, prometteva informazioni confidenziali su dossier-chiave. La Bibliothèque François Mitterrand non fece eccezione. Grazie a una «soffistata», il telegenico imprenditore edilizio si aggiudicò lavori per quasi 500 miliardi. E il nuovo Tribunale di Caen lo vide concordare in situazione analoga. Come da tradizione, in Francia, fatture false rilasciate da aziende-ombra dovevano co-

prire le malversazioni. Il fisco le scoprì nel '94. E allora ministro del Bilancio - il baladuriano Nicolas Sarkozy - trasmise le pratiche alla magistratura con vendicativa perfidia. Era persuaso che i quattrini dovessero finanziare il rivale interno Chirac. Donde il silturo. Ma non sospettava ancora che Girault - rimasto silenzioso in carcere per 8 mesi, ma poi assai loquace - denunciasse Martin Bouygues. Ovvero il suo testimone di nozze.

La vicenda non è priva di legami con il dubbio atletico - xenofobia o no - che attanaglia la Francia. Sabato, al grande corteo pro-stranieri spiccava un cartello: «La corruzione lavora per Le Pen». (e, b.)



FUNERALI A BOULOGNE



La Francia piange le quattro ragazze assassinate

PARIGI. Si sono svolti ieri nella cattedrale di Boulogne, in un'atmosfera di intensa commozione, dolore ma anche indignazione per l'accaduto, i funerali delle quattro ragazze uccise e poi sepolte nella spiaggia di Boulogne-sur-mer, in Francia, nella notte di Martedì grasso. In un primo tempo per la cerimonia funebre era stata scelta la chiesa di Outreau, il paese dove abitavano Amelie, Peggy, Audrey e Isabelle (tutte di età fra i 17 e i 23). Si è optato poi per la cattedrale di Boulogne in previsione della grande partecipazione di folla.

INTERVISTA

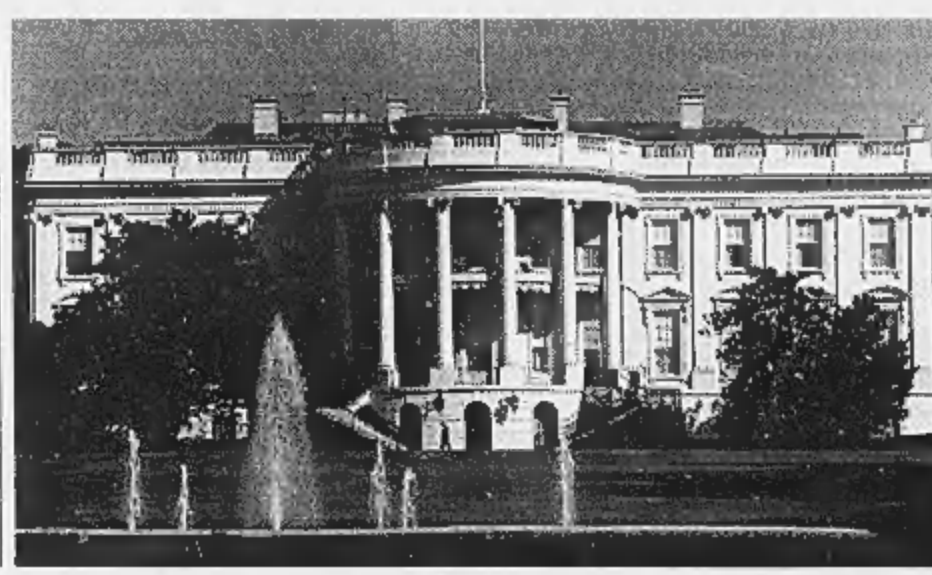
IL GURU
DELLA CNN

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Questa vicenda cambia completamente l'immagine di Bill Clinton: per la prima volta egli appare come un qualsiasi politico a caccia di soldi. Un cinico, un ipocrita. E questo agli americani non piace».

William Schneider, politologo e commentatore di punta della Cnn, segue ogni giorno il polso politico dell'opinione pubblica americana. Ed è convinto che lo scandalo della stanza da letto di Abraham Lincoln - dove tra l'altro Lincoln non dormì mai - lascerà una brutta cicatrice sul Presidente. Dai documenti che escono dalla Casa Bianca risulta tra l'altro che non era solo il letto di Lincoln ad essere «in affitto» a chi foreggiava le casse del partito democratico: in pratica ogni momento libero nella giornata di Clinton - un caffè, uno spuntino, un po' di jogging - era buono per racimolare qualche dollaro in più. Non solo: il Presidente seguiva personalmente la raccolta di fondi e mandava memorandi scritti a mano ai suoi collaboratori incitandoli a sfruttare ogni «buco» nella sua agenda. «Datemi la lista dei Top Ten», «Cerchiamo quelli da 50 e 100 mila dollari», e riferendosi agli ospiti speciali invitati a trascorrere la notte alla Casa Bianca: «Cominciamo subito con gli overnight».

Questa storia sarà anche poco decorosa, ma non sembra esserci nulla di illegale. «Questo è ancora tutto da stabilire. A me sembra che siamo molto vicini all'illegalità. Bisogna capire se gli inviti alla Casa Bianca erano esplicitamente in vendita al miglior offerente».



Monta negli Usa lo scandalo delle «notte a pagamento» nella stanza da letto di Lincoln alla Casa Bianca. Il Presidente si difende: «Erano contributi volontari al partito».



Candice Bergen una delle tante star di Hollywood ospiti della stanza di Lincoln

Clinton ieri ha detto: «Gli inviti non avevano prezzo. Erano perfettamente legittimi. Non chiedevo soldi ai miei ospiti. La stanza da letto di Lincoln non è mai stata in vendita».

Ma era chiaramente sottinteso che il Presidente si aspettava una donazione. Questo ormai è chiaro. Si tratta invece di stabilire se le richieste di denaro venivano discusse alla Casa Bianca. In questo caso la violazione sarebbe chiara».

E i suoi sondaggi cosa dicono? Gli americani sono davvero choccati da queste rivelazioni? «Choccati non direi. Ma sono

molto delusi, questo sì. In fondo Clinton era riuscito a convincere buona parte dell'elettorato di essere un politico diverso dagli altri, di non essere il tipico maneggevole, di avere un cuore. E riusciva sempre a toccare l'elettore sul piano emotivo. Questa storia cambia certamente la sua immagine».

E lei? Pensa che il comportamento di Clinton sia davvero da condannare? In fondo quei milioni li raccoglieva per il partito, non per se stesso.

«Ma qui c'era un piano articolato, una strategia per lo sfruttamento della Casa Bianca, che è una proprietà dello Stato federale. E questo non è accettabile, a prescindere dagli aspetti legali. Tanto più che il piano era autorizzato in prima persona dal presidente degli Stati Uniti». I repubblicani chiedono che un procuratore speciale indaghi su tutta la vicenda. Hanno ragione? «Mah, non è certo per spirito di servizio. Hanno tirato fuori questa storia del procuratore speciale per un motivo soltanto: sperano in questo modo di distogliere l'attenzione dai maneggi loro».

Andrea di Robilant

«Emigrati via Canarie»

Per Gheddafi i pellerossa erano libici

TRIPOLI. Il colonnello Gheddafi ha rivendicato la colonizzazione dell'America. Secondo la televisione libica, il leader ha affermato: «I primi abitanti dell'America non erano i bianchi venuti dall'Europa, né i negri venuti dall'Africa, ma quelli che vengono falsamente chiamati «pellerossa» e che di fatto sono tribù libiche emigrate via isole Canarie». Gheddafi ha fatto queste dichiarazioni via satellite a un raduno di neri americani organizzato a Chicago dalla «Nazione dell'Islam», il movimento estremista guidato da Louis Farrakhan. Il colonnello, che ha più volte ricevuto Farrakhan a Tripoli, ha esortato i negri a «reclamare gli stessi diritti dei bianchi» e ha deplorato la loro scondizione di sfruttati, di cittadini di terza, quarta classe, incitandoli a «rivoltarsi contro la dominazione dei bianchi che li trattano come schiavi e come stranieri in patria».

[Ansa-Afp]

DALLA PRIMA PAGINA

AI SINDACI NON BASTANO I VOTI

tro). Ma non vede che l'elezione diretta è, caso mai, la premessa per una ridefinizione delle competenze decisionali del governo: questa è la vera urgenza della nostra democrazia.

Vista in questa ottica, l'esperienza dei sindacati è istruttiva. Nemici dei sindacati sono stati innanzitutto alcuni apparati burocratici e gli equilibri di potere interno alle amministrazioni, coagulatisi prima dell'insediamento dei nuovi sindaci. Non c'è bisogno di essere esperti di potere amministrativo per sospettare quale forza frenante e frustrante può esercitare un apparato burocratico ostile. Ecco il punto su cui è necessario incidere.

Ma ho l'impressione che le stesse coalizioni elettorali dei sindaci - dopo l'euforia dei primi tempi - non abbiano svolto il loro ruolo di formazioni politiche di tipo innovativo rispetto al passato. Nella fase elettorale si è fatto della gran retorica sulla «società civile». Ma poi lentamente sono riapparsi gruppi

partitini con le loro petulantie «identitarie» in cerca di autoaffermazione. Di fronte a questa situazione i sindaci, oberati da problemi pratici, si sono trovati nella necessità di accontentare, ricompattare, mediare secondo il vecchio stile. In alternativa nessuno ha avuto modo o voglia di diventare lui il leader diretto della sua coalizione elettorale.

Chi si aspettava o temeva un esito «plebiscitario» dalle elezioni dei sindaci è stato deluso. Nessun sindaco delle grandi città ha accumulato risorse politiche in proprio. Nessuno, nonostante l'elezione diretta, è diventato leader della propria coalizione. Comunque si voglia giudicare questo fatto, anch'esso è istruttivo se viene proiettato a livello nazionale sulle aspettative di un premier eletto direttamente dal popolo.

Insomma l'esperienza dei sindaci ci lascia due lezioni su cui riflettere: l'insufficienza delle competenze decisionali dei governi locali e l'incertezza del rapporto tra legittimazione elettorale diretta e capacità di leadership politica. Non basta essere eletti direttamente dal popolo per saper fare una buona politica.

Gian Enrico Rusconi

DALLA PRIMA PAGINA

NUDI AL 2000

sitiva Berlusconi?

Purtroppo il Grande Pan è morto e gli oracoli di Delfi e di Dodona sono ammutoliti da molto tempo.

A chi non dà emozione (a quasi tutti; guardali: insensibili come un blocco di Carrara) quel verso dell'Ariosto (XXXIII, 100): «Il gran tempio d'Amon, ch'oggi è disfatto? E laggiù c'era il tempio di Giove Ammon, dava responsi infallibili, andrei fin là per interrogarlo, l'Ammon: - Dimmi, dimmi chi sono, perché ci sono, che cosa vogliono da me, che cosa intendono per rispetto, i Parametri di Maestricht?»

Io mi alzo che ancora è buio, mi alzo prima del gallo. Talvolta, resto cogli occhi aperti e fissi, come l'alocco, il barbagian, buona parte della notte. E le Voci mi assediavano, non vedo nulla - neppure nell'ora delle Visioni li vedo comparire, i Parametri di Maestricht...

Negli sprazzi di Logos penso che siano davvero nulla, e per un momento mi rassucuro.



BRUXELLES

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La clonazione dell'embrione umano è illegale e questo tipo di ricerche è escluso dal programma quadro di ricerca comunitaria». La commissaria europea Edith Cresson, responsabile della ricerca, ha così voluto chiudere la porta a qualsiasi possibile tentativo di ripetere l'esperimento della «pecora clonata» sull'uomo, almeno nell'Unione europea. Ed ha aggiunto: «Si tratta di un problema che supera di gran lunga il mondo scientifico, che è sostanzialmente etico, e che, come tale, riguarda tutti». A guardar bene, però, la realtà è assai più sfumata.

È vero che in alcuni Paesi europei la clonazione umana è vietata dal codice penale. È il caso della Germania dove, come ha ricordato ieri il ministro della Giustizia Edgar Schmidt Jortzig, «se qualcuno ripeterà questo tipo di esperimenti sull'uomo, andrà incontro a pene fino a cinque anni di carcere, in base all'articolo 32 della legge sulla protezione degli embrioni». E' vero anche, però, che la legge tedesca in questione ha avuto fino ad oggi interpretazioni quantomeno contraddittorie, e che comunque non esiste alcuna legge, o regolamento, o direttiva europea che vieti la clonazione animale o umana. Né potrebbe esistere, perché l'Ue non ha alcun potere sulla legislazione penale degli Stati membri.

Di fatto, come ci ha detto un funzionario della Commissione europea, «siamo in presenza di un vuoto legislativo, anche perché siamo di fronte ad un fenomeno completamente nuovo». I tentativi di sistemare la materia non sono mancati. Nel 1975 fu approvata la Convenzione sul brevetto comunitario, che escludeva la brevettabilità di uomini, animali, piante e loro elementi, ma non ne vietava la realizzazione.

La Convenzione, in ogni caso, non è mai entrata in vigore.

Il 13 marzo del 1989, poi, il Parlamento europeo approvò una risoluzione proposta da Carlo Azeglio e dal tedesco Willy Rothley, in cui si condannava severamente la clonazione umana e animale, e si invitavano gli Stati membri a vietarla. Formalmente però, le risoluzioni dell'Europarlamento non sono che degli inviti, senza alcun valore giuridico vincolante.

L'anno scorso infine il Consiglio d'Europa, un organismo che riunisce quaranta Stati e che non va confuso con l'Unione europea dei Quindici, ha approvato una Convenzione che vieta espressamente la clonazione umana. Ma neanche questo testo ha valore giuridico vincolante, e la sua adozione è lasciata alla buona volontà dei singoli Paesi.

Ora la commissione giuridica del Parlamento europeo sta discutendo un progetto di direttiva su «La protezione legale delle invenzioni biotecnologiche», messo a punto da Mario Monti. Il testo dovrebbe essere messo ai voti nella sessione plenaria di aprile, o in quella di maggio. Una prima versione del progetto fu bocciata nel gennaio del 1995 perché giu-

Duro richiamo dell'Ue dopo il test della bis-pecora, ma a contare sono le leggi nazionali

L'Europa dice no all'uomo replicante

«Illegale clonare embrioni»

NATO IN SPAGNA

Un agnello con 5 zampe

MADRID. Non c'è pace per le pecore. Dopo quella clonata in Gran Bretagna, ne arriva una da cinque zampe dalla Spagna. Ma questa volta ha fatto tutto la natura. Un agnellino con una quinta zampa sulla testa, proprio fra le due orecchie, è nato il 17 febbraio in un villaggio dell'Estremadura, nel Sud-Ovest del paese. Gode ottima salute. La quinta zampa negli ovini è una malformazione tanto rara che per definire un tipo dal carattere impossibile in Spagna si dice che è «uno che cerca le cinque zampe in una pecora». Il veterinario ha consultato molti colleghi, e qualcuno ha ricordato d'aver sentito che di solito questa zampa finisce per atrofizzarsi con gli anni, e si può toglierne ogni traccia con un piccolo intervento chirurgico. [Ansa]

dicata dalla maggioranza degli eurodeputati come «troppo permissiva» nei confronti della manipolazione genetica animale ed umana.

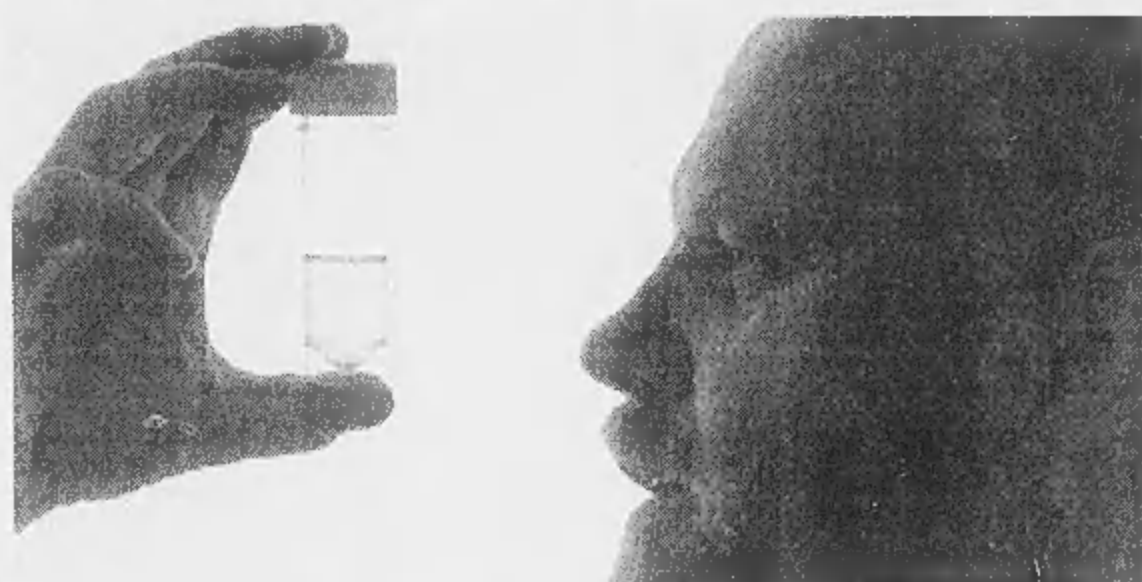
L'articolo 3 del testo attualmente in discussione prevede che «il corpo umano e i suoi elementi nel loro stato naturale non sono considerati brevettabili». Ma aggiunge che, nonostante ciò, «l'oggetto di una invenzione suscettibile di applicazioni industriali, relativo ad un elemento isolato

del corpo umano o altrimenti prodotto tramite procedimento tecnico, è brevettabile, anche se la struttura del detto elemento è identica a quella di un elemento naturale».

Insomma: se la proposta verrà approvata, nell'Unione europea si potranno brevettare «elementi del corpo umano» per applicazioni industriali. Intendiamoci, questo non significa che si potrà clonare nessuno, perché la direttiva riguarda soprattutto lo sfrutta-

lan Wilmut il capo dell'equipe che ha clonato Dolly mostra una provetta che contiene embrioni di pecora

Ma è in preparazione una direttiva che ammette il brevetto di «elementi del corpo umano»



Il Vaticano: superati i limiti

«Una legge per l'Europa, e subito»

La Bindi nomina una Commissione

CITTA' DEL VATICANO. Una legge, subito, in tutti gli Stati che ancora non ce l'hanno, per impedire che dalla clonazione di piante e animali si passi agli embrioni umani. Questo chiede la Chiesa, con un fondo dell'Osservatore Romano di ieri. Una richiesta che trova d'accordo anche gli scienziati, e i politici. «E' fortemente auspicabile che gli Stati», scrive il teologo Gino Concetti sul quotidiano ufficiale della Santa Sede, «sulla scia del Parlamento Europeo (risoluzione 16 marzo 1989) da subito emanino una legge che vieti l'applicazione della clonazione sull'uomo, e che di fronte a pressioni possibiliste, abbiano la forza di non fare alcuna concessione. E' la richiesta imperiosa della ragione e dell'umanità».

La notizia della clonazione di una pecora in Gran Bretagna non resterà seguita: «Si continuerà a parlarne anche in futuro», afferma l'Osservatore, aggiungendo che «anche nella ricerca scientifica e negli esperimenti vi sono dei limiti insuperabili insorgenti non solo dall'ordine etico, ma anche dall'ordine stesso della natura».

Il quotidiano lanciava il suo appello a livello mondiale, o quantomeno europeo. Un invito al mondo politico ad agire, e in fretta, condiviso anche dagli scienziati: «Non servono solo raccomandazioni, serve una legge che metta dei paletti su ciò che si può fare». Così si sono espressi ieri alcuni studiosi e biologi, tra i quali i genetisti Bruno Dallapiccola, Antonio Fantoni e il ginecologo Severino Antinori. «L'esperimento realizzato dai ricercatori», ha spiegato Dallapiccola, «è una bomba biologica che può avere effetti pericolosi sul futuro delle biotecnologie sull'uomo e che deve essere regolamentata».

Occorre una legge: secondo Dallapiccola, anche «la crescita selvaggia delle tecniche di fecondazione assistita deve far riflettere. Oggi in Italia abbiamo numerosi laboratori, strumenti e scienziati in grado di eseguire

micromanipolazioni genetiche. Ma chi controllerà che tutto ciò non avvenga?». Per Fantoni la normativa dovrebbe stabilire «cio che è eticamente e laicamente giusto, che accolga il parere della maggioranza dei cittadini espressa in Parlamento, così come è avvenuto per altre questioni, come l'aborto». Antinori sostiene la necessità di «mettere paletti chiari, ma liberali, che riguardino i centri per la fecondazione».

Una reazione al fondo dell'Osservatore Romano è giunta anche da Botteghe Oscure. «Condividiamo l'allarme del Vaticano sulla clonazione dell'uomo», ha affermato Fabio Mussi, capogruppo dei deputati della sinistra democratica.

Mussi ha aggiunto che il «gruppo proporrà «se altri gruppi saranno d'accordo, di anticipare la parte di un disegno di legge sulla fecondazione assistita, sulla proibizione delle pratiche genetiche volte alla riproduzione umana, come previsto peraltro dalla recente risoluzione sulla bioetica del Consiglio d'Europa». Mentre Procacci, del Verdi, chiede di estendere la proibizione anche agli animali.

In serata, il ministero della Sanità ha annunciato che Rosi Bindi istituirà «in tempi rapidissimi» una Commissione scientifica sulle biotecnologie, spiegando che il caso della pecora clonata «impone una rapida e incisiva regolamentazione di questo campo».

Gli altri giorni scorsi il ministro Bindi aveva sollecitato l'Istituto superiore di Sanità ad avviare un'indagine conoscitiva su quanto avviene in Italia nel campo della fecondazione artificiale. Il ministro, ha aggiunto il dicastero, condivide le preoccupazioni espresse dal mondo scientifico italiano sulla crescita incontrollata delle sperimentazioni nel campo delle biotecnologie, «anche in relazione alle implicazioni che esse possono avere in tema di fecondazione artificiale».

Marco Tosatti

RETROSCENA

SCENEGGIATORI AL LAVORO

LOS ANGELES. La pecora Dolly ha sconvolto Hollywood. Tre film sulla clonazione sono già in lavorazione, mentre decine di sceneggiature sull'argomento, rimaste per mesi nei cassetti, sono state adesso precipitosamente ripescate. La notizia dalla Scozia ha tolto il sonno al produttore Stephen Jakobian, che stava per varare il film «Il seme», un thriller basato sulla clonazione. «Improvvisamente la nostra sceneggiatura è diventata realtà», afferma preoccupato. «Vivo nel panico che qualcuno ci rubi l'idea».

Una paura più che giustificata. Hollywood, la culla delle idee clonate, è sempre stata affascinata dall'argomento. Dai dinosauri di «Jurassic Park» ai mini-Hitler de «I ragazzi venuti dal Brasile», il mondo del cinema ha saccheggiato a piene mani il filone scientifico della clonazione. L'anno scorso ci aveva provato anche l'ex Batman Michael Keaton con un film dove il super-stressato protagonista creava tre copie di sé per fronteggiare i crescenti impegni sul piano del lavoro e della famiglia. Ma la pellicola aveva fallito al box office. «Se Dolly fosse comparso l'anno scorso, le cose sarebbero andate ben diversamente per il film», ha commentato l'attore.

Fiutando adesso la grande occasione, decine di sceneggiature sul tema della clonazione



Già in passato l'incubo della clonazione è affiorato in alcuni celebri film di Hollywood. Ad esempio ne «I ragazzi venuti dal Brasile», piccole copie di Hitler scritte e recitate



Ma la pellicola più celebre sulle manipolazioni genetiche è «Jurassic Park» con il ritorno del terrificante «Tiranosaurus Rex» di Steven Spielberg che sta preparando il seguito, «Il mondo perduto»



La «20th century Fox» è ricorsa alla clonazione per giustificare il quarto film della serie Alien. La protagonista Sigourney Weaver, morta in una fornace alla fine di Alien 3, viene clonata per spiegare la sua ricomparsa in «Alien resurrection»

E Hollywood impazzisce

Spuntano decine di copioni sulla clonazione

sono state ripescate dagli archivi e dai cassetti. L'agente Anne McDermott viaggia adesso con tre diversi manoscritti nella valigetta, tutti basati sulla clonazione. Nella corsa si sono inseriti anche i produttori televisivi. Howard Braunstein ha preparato per la Cbs una mini-serie di quattro ore tratta dal best-seller di Ken Follett «Il terzo gemello», basato sulla clonazione.

Già a marzo uscirà sugli schermi televisivi il film «Future fear», protagonista Stacy

Keach, dove cellule umane e di scimmia vengono mescolate per creare cloni di una nuova specie, per combattere un virus mortale proveniente dallo spazio. La «20th Century Fox» è ricorsa alla clonazione per giustificare il quarto film della serie Alien. La protagonista Sigourney Weaver, morta in una fornace alla fine di Alien 3, viene clonata per giustificare il suo ritorno in «Alien resurrection». Anche la Columbia Pictures ha completato le riprese di «Gattaca», con Uma Thur-

man e Ethan Hawke, che analizza cosa accade quando la gente è messa in grado di controllare la propria evoluzione. Ma la pellicola principe sulla clonazione è destinata a diventare «Il mondo perduto», il seguito di «Jurassic Park». Il film di Spielberg è atteso per questa estate nel cinema Usa. Nel frattempo i produttori di Hollywood stanno già bombardando di telefonate gli scienziati responsabili della clonazione di Dolly, per assicurarsi i diritti della storia. [e.st.]

ISRAELE

Un nuovo quartiere nella zona araba. Arafat: «Sono furioso e preoccupato». Si teme la rivolta dei Territori

Netanyahu dichiara la guerra di Gerusalemme

Annuncio del premier: si farà l'insediamento per 30 mila ebrei

TEL AVIV

NOSTRO SERVIZIO

Ignorando le proteste dei palestinesi e del mondo arabo e trascurando la preoccupazione degli Stati Uniti il governo di Benjamin Netanyahu ha deciso ieri di costruire a Har Homà, alla periferia Sud di Gerusalemme, un nuovo quartiere destinato a 30 mila ebrei. Per attendere l'impatto della decisione sull'Autorità nazionale palestinese il governo israeliano ha anche approvato la costruzione in dieci rioni di Gerusalemme Est di 3000 appartamenti destinati alla popolazione palestinese.

Da Gaza il presidente dell'Anp Yasser Arafat ha detto di essere «furioso e preoccupato» per quella che secondo i palestinesi è una grave infrazione degli accordi di autonomia. Il governo israeliano, secondo Ahmed Tibi (un consigliere di Arafat), «sta costantemente alterando lo status quo demografico a Gerusalemme Est a scapito della

popolazione palestinese. «Temo che siamo alla vigilia di una nuova ondata di proteste popolari» ha aggiunto Feisal Hussein, responsabile per conto dell'Anp della questione di Gerusalemme.

Prima di approvare definitivamente il progetto i ministri israeliani hanno voluto sentire il parere del capo dello Shin Bet (il servizio di sicurezza interno) Amy Ayalon e di altri esperti militari secondo i quali non si può escludere che i palestinesi dei Territori insceneranno da oggi manifestazioni di protesta. L'interrogativo principale riguarda il comportamento della popolazione palestinese, se cioè le forze di Arafat imbraccheranno i Kalashnikov, così come avvenne nel settembre scorso in seguito all'apertura di un canale archeologico nei pressi delle Moschee di Gerusalemme. In Cisgiordania l'esercito israeliano ha messo ieri in stato di preallarme i suoi mezzi cingolati e i cecchini.

Al tempo stesso Netanyahu ha

cercato di dissuadere Arafat dal ricorrere alla violenza facendo trapelare la possibilità che - se tutto andrà bene - il mese prossimo gli passerà le consegne del 10 per cento della Cisgiordania. Nel tentativo di legare le mani al presidente palestinese il governo israeliano ha varato il progetto Har Homà proprio una settimana prima della sua visita da Clinton. Netanyahu ha infine tentato di rivolgere direttamente all'opinione pubblica palestinese organizzando nel suo ufficio una insolita conferenza stampa con giornalisti arabi. «Abbiamo preso questa decisione», ha detto, «in uno spirito di armonia e coesistenza».

Il nuovo quartiere di Har Homà è stato concepito per rafforzare il Sud l'anello di rioni ebraici eretti dopo il 1967 lungo i confini municipali di Gerusalemme e si congiungerà di fatto con quelli di Gilo (la Sud-Ovest) e di Talpote (la Sud-Est). Al tempo stesso impedirà l'espansione verso Gerusalemme di

alcuni agglomerati urbani palestinesi fra cui Betlemme, Beit Sahur e Um Tuba. Secondo un'antica leggenda proprio nelle vicinanze di Har Homà i re Magi videro la cometa fermarsi sopra Betlemme. Su questa collina - da cui si gode una vista panoramica del deserto della Giudea - saranno eretti 6500 appartamenti per ebrei su 185 ettari di terra, 140 dei quali confiscati ad ebrei e 45 a palestinesi. Secondo il sindaco Ehud Olmert il progetto - che prevede anche la costruzione di strade, edifici pubblici, un centro commerciale e una zona industriale - sarà completato entro quattro-cinque anni ed entro otto anni sarà popolato da 30 mila persone. «A Gerusalemme», ha spiegato Netanyahu - «si era creata negli anni passati una grave penuria di alloggi. Per questa ragione abbiamo approvato anche la costruzione di 3050 appartamenti per i palestinesi».

Aldo Baquis

TOKYO

Polemiche per la costruzione di villaggi per anziani col morbo d'Alzheimer

«Spediamo i vecchi nelle Filippine»

Progetto giapponese: «Lì la vita costa meno»

TOKYO. Due società nipponiche hanno costruito nelle Filippine centri di riposo per ospitare circa 1300 anziani giapponesi ammalati del morbo di Alzheimer, che non possono ricevere assistenza in patria per i costi troppo elevati (più abbordabili invece nell'arcipelago filippino). Lo ha rivelato ieri il quotidiano di Tokyo «Mainichi» sollevando immediate polemiche. «E' una forma incivile di esportazione di anziani divenuti un peso. E' una riedizione dell'uso feudale di cacciare i vecchi sulle montagne per farli morire di inedia», ha detto l'avvocato Yoshifumi Aoki di Osaka che si occupa di problemi degli anziani, ricordando l'episodio descritto nel film «La ballata di Narayama» di Shohei Imamura, vincitore di una Palma d'oro al Festival di Cannes.

Il progetto di esportazione dei vecchi è sponsorizzato dalla società di consulenza commer-



Un anziano giapponese

ciale «Project 21» e dalla società «Istituto di ricerca gerontologica». Prevede la costruzione, già ultimata, di un «Villaggio degli angeli» nell'isola di Cebu per ospitare 200 anziani, e di un complesso di cottage chiamato «La principessa delle rose» alla periferia di Manila con 1066 posti. «Il basso costo del lavoro

nelle Filippine consentirà una perfetta assistenza, 24 ore su 24», hanno spiegato gli organizzatori. Il governo filippino, hanno aggiunto, ha già dato il suo assenso al progetto «per gli effetti benefici sull'occupazione locale».

Durissimo invece l'avvocato Aoki secondo cui «è un'iniziativa da combattere e bloccare». Il problema della sempre più numerosa popolazione anziana viene sollevato sempre più spesso dalla cronaca giapponese. Il Paese colpito dalla denatalità si sta avviando verso un invecchiamento paragonabile a quello dell'Italia in termini percentuali sul complesso degli abitanti, ma due volte più rilevante in cifre assolute. In passato «molti» già state prese o discusse iniziative per sistemare all'estero i pensionati giapponesi, in luoghi dove la vita costa meno come la Spagna. [Ansa]

«Un falso» per Pechino il documento pubblicato a Hong Kong, ma forti indizi fanno pensare che sia vero

«Chiedo perdono per Tienanmen»

Il giallo di un «testamento» con le scuse di Deng

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

A cadavere caldo, salta misteriosamente fuori un presunto testamento politico con cui Deng Xiaoping si pente della repressione della Tienanmen nell'89. L'autenticità del documento, oscuramente pervenuto ai giornali di Hong Kong, viene fermamente smentita da fonti ufficiali come provocazione. Ma in città si rincorrono voci secondo cui la famiglia avrebbe voluto dare lettura durante la cerimonia funebre di un messaggio dello scomparso, ma che ciò non è stato permesso.

Il documento apparso a Hong Kong è in contrasto con tanti discorsi e posizioni di Deng. Ma esso contribuisce a spiegare alcuni critici passaggi presenti con lievi variazioni negli elogi ufficiali espressi in questi giorni: nel discorso di Jiang Zemin, capo del partito e dello Stato, alla commemorazione di martedì; nella biografia drammatizzata dall'agenzia Nuova Cina venerdì scorso; nel documento del Comitato Centrale diffuso poche ore dopo la morte, all'alba di giovedì scorso.

Il quotidiano «Apple Daily» di Hong Kong pubblica una dichiarazione di Deng che gli sarebbe pervenuta per fax da fonti anonime. Nel documento si trova un'attribuzione del 12 settembre 1996, riferendosi alla notte di sangue fra il 3 e il 4 giugno '89. Deng afferma: «C'è una sola cosa in tutta la mia vita per la quale provo tristezza. Sono i fatti del 1989. Ho meditato a lungo su di essi, e sono giunto a una decisione. Chiedo che dopo la mia morte sia reso pubblico il mio rincrescimento e che si pongano le mie scuse alle vittime e a tutto il popolo».

Fondato due anni fa da un giovane imprenditore inviso a Pechino, «Apple Daily», è sensazionalistico, ma due settimane fa aveva dato per primo l'aggiornamento di Deng. Nei giorni scorsi ha pubblicato una sua lugubre foto sul letto in cui ha consumato l'agonia. La notizia del misterioso documento è stata data anche da «Ta Kung Pao», giornale di Hong Kong vicino alla Città Proibita. Un altro quotidiano della colonia, «Wen Wei Po», portavoce di Pechino, ha smentito fermamente, mentre il portavoce dell'agenzia Nuova Cina a Hong Kong ha dichiarato: «È un'invenzione del cosiddetto movimento democratico negli Stati Uniti, che ha goffamente messo in giro questa storia con scopi reconditi. Chiunque abbia coscienza trova questo atto spregevole».

Il documento sarà certamente falso, come affermano le fonti ufficiali. Deng è stato uomo d'arme per metà della sua vita, uso al sangue sparso; le manifestazioni dell'89 gli ricordavano troppo la Rivoluzione culturale, con cui la Cina fu piombata nel caos, e durante la quale suo figlio fu buttato dal quarto piano. La repressione, per quanto dura, rinsaldò il regime mentre il sistema socialista in Europa

SECONDO LE «IZVESTIA»

«Cernomyrdin in disgrazia»

MOSCA. Il presidente russo Eltsin si appresterebbe a destituire il primo ministro Viktor Cernomyrdin, secondo quanto sostiene l'autorevole quotidiano «Izvestia». Citando «fonti informate vicine al capo del governo», il giornale scrive in prima pagina che «la decisione politica è già stata presa» e potrebbe essere formalizzata in occasione del messaggio annuale di Eltsin al Parlamento il 6 marzo prossimo. Insoddisfatto del lavoro dell'esecutivo soprattutto in campo sociale, Eltsin lunedì aveva chiesto a Cernomyrdin di procedere a un rimpasto governativo, che si riteneva potesse riguardare in particolare il ministro della Difesa Rodionov, invece potrebbe avere fra le sue vittime proprio il premier. Secondo «Izvestia» i candidati alla successione sono Anatoli Ciubais, capo dell'amministrazione presidenziale, e Egor Stroeve, presidente del consiglio della Federazione (la camera alta del Parlamento). Il Cremlino ha però smentito tutto. «Non sappiamo nulla riguardo alle imminenti dimissioni di importanti membri del governo», ha detto un portavoce.

orientale e in Unione Sovietica si sfaldava.

Ma esso contribuisce a chiarire passaggi altrimenti enigmatici degli elogi ufficiali. Nell'esaltare lo scomparso, tutti e tre mettono in risalto che Deng, dopo essersi dimesso da ogni carica, «nel 1993, all'età di 89 anni, ha curato personalmente il terzo volume delle sue opere scelte». In questo libro si trovano sue istruzioni del 31 maggio 1989 sulla necessità di stroncare le manifestazioni sulla Tienanmen, il suo discorso del 9 giugno

di elogio ai comandanti delle truppe dopo la la strage e quelli sul rilancio delle riforme nel viaggio a Sud nel '92.

È strano che in elogi di natura politica e storica, celebrando una personalità che il stato tutto battaglie, guerra, azione, politica, senza mai ambire a statuari da filosofo, si metta in risalto volume delle sue opere scelte. In questo libro si trovano sue istruzioni del 31 maggio 1989 sulla necessità di stroncare le manifestazioni sulla Tienanmen, il suo discorso del 9 giugno

che lui stesso si assume la responsabilità della repressione e al tempo stesso prenderne le distanze? O è una mossa preventiva verso un documento che si pensava prima o poi in circolazione?

Nei tre testi ufficiali di questi giorni per Deng si hanno solo allusioni alla Tienanmen, con variazioni. Il comitato centrale parla di «turbamenti interni e internazionali tra fine Anni 80 e 90, sui quali il partito e il governo, col fermo sostegno di Deng e altri veterani», presero ferma posizione, eccetera. Nuova Cina dice



Un'immagine delle manifestazioni studentesche di 8 anni fa sulla Tienanmen stroncate nel sangue dall'esercito (foto Reuters)

Fernando Mezzetti

UNA PESANTE EREDITÀ

DENG XIAOPING

«Le agitazioni sono dirette da dietro le quinte contro il partito e contro di me. Bisogna colpire. Non possiamo fare la fine dell'Urss e dell'Europa dell'Est i cui dirigenti hanno avuto la mano troppo morbida»

CHIN XITONG

(sindaco di Pechino)

«Queste manifestazioni illegali rischiano di trascinare la Cina in un caos analogo a quello della Rivoluzione culturale»

ZHAO ZIYANG

(I ministri nel torbido sono pochissimi)

Ora si impongono ampie consultazioni e dialogo fra governo e studenti»

LI PENG

«Le aspirazioni degli studenti non vanno perseguite con mezzi illegali. Ci opponiamo a un manipolo di persone che attaccano il partito e non agli studenti in generale»

IL QUOTIDIANO DEL POPOLO

«Il nemico è un gruppuscolo di agitatori che strumentalizza il disagio degli studenti per cospirare contro il pc e il sistema socialista»

EX JUGOSLAVIA

L'abbattimento della stella rossa sul municipio di Belgrado dopo l'insediamento della nuova amministrazione anticomunista



ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Continuano furibondi gli attacchi a Belgrado contro il nuovo sindaco dell'opposizione Zoran Djindjic, che ha fatto togliere la stella rossa dalla cupola del municipio della capitale jugoslava. Rimuovere il simbolo comunista che da più di cinquant'anni troneggiava sul vecchio palazzo è stata la prima mossa della nuova amministrazione: la coalizione «Zajedno» ha voluto festeggiare in questo modo l'avvento al potere nella città della prima giunta non comunista dalla fine della Seconda guerra mondiale. Ma il loro gesto è stato duramente criticato dai media ufficiali del regime di Milosevic.

«Dietro la maschera della democrazia e delle manife-

stazioni pacifiche i capi dell'opposizione continuano sulla strada della violenza, persino contro la storia e i sentimenti più sacri del popolo serbo», ha tuonato la televisione di Stato, che ha consacrato all'evento una buona parte del telegiornale della sera. «Così facendo quelli di «Zajedno» hanno tolto il simbolo che per cinquant'anni ha testimoniato l'amore dei serbi per la libertà e il loro rifiuto di accettare tutori stranieri».

Per tutta risposta il quotidiano dell'opposizione «De-

Governo, media e nazionalisti indignati per la prima iniziativa della giunta d'opposizione

A Belgrado la guerra della stella rossa

Il neosindaco la toglie dal Comune, i comunisti: ridatecela

A LONDRA

L'opposizione incontra l'aspirante re

LONDRA. Il passato e il futuro della Serbia si sono incrociati ieri in una suite dell'Hotel Claridge's. I leader dell'opposizione a Milosevic, protagonisti in questi giorni di un tour a tappe forzate che li sta portando nelle maggiori capitali occidentali, hanno avuto uno storico incontro con il principe Alessandro di Jugoslavia, che non nasconde il desiderio di poter ricoprire un giorno il trono di suo padre, Pietro II. È significativo che i tre leader - Zoran Djindjic, Vuk Draskovic e Vesna Pesic - abbiano fatto dell'incontro con il principe Alessandro uno dei due punti focali della loro visita (l'altro è un colloquio con il ministro degli Esteri Rikind). Non è la prima volta che il principe incontra gli oppositori del regime; anzi in una recente intervista a «La Stampa» aveva dichiarato, dopo averli visti a Belgrado, di avere «buoni allenti nei maggiori leader dell'opposizione». La scelta del Claridge's non è casuale. Alessandro vi nacque nel luglio 1945: e poiché le leggi prevedevano che l'erede al trono dovesse nascere in Jugoslavia, Churchill fece dichiarare territorio jugoslavo, per un giorno, una suite dell'hotel.

Quasi tutti parlano di «vandalismo». E con i nostalgici del simbolo comunista si sono schierati anche alcuni capi cettici che guidano i gruppi più estremisti del nazionalismo «granserbo». «Ho paura che al posto della stel-

la Djindjic adesso voglia mettere la croce uncinata», ha dichiarato il vojvoda («duces») cettico Sinisa Vucinic, presidente del partito radicale «Nikola Pasica», accusando le nuove autorità di Belgrado di aver compiuto «un atto assolutamente antidemocratico che offende una buona parte dei cittadini». Secondo Vucinic «Zajedno» è renaesca e i primi passi che ha fatto sono da dittatura: «Malgrado tutto - conclude - il popolo serbo sopravviverà all'attuale buio».

Per i comunisti più ortodossi rimasti fuori dal Parlamento ma presenti nei media, «per più di cinquant'anni la stella rossa è stata il simbolo di un periodo segnato dalla più grande rinascita materiale, culturale e umanistica». Ma il nuovo sindaco di Belgrado sembra più che mai deciso a rimpiazzare la stella con l'aquila bicipite, simbolo della Serbia.

Ingrid Badurina

MADRID

La protesta è contro le manipolazioni alle corna, chieste norme uguali per tutto il Paese

La Spagna orfana di tori e corrido

Da domenica arene chiuse: scioperano allevatori e gestori

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Nelle ascoltissime radio, nei tg, nei bar, ieri in Spagna non si parlava d'altro: gli imprenditori taurini, sia gli allevatori (600), sia i gestori delle «plazas de toros» di 1ª e 2ª categoria (50) hanno proclamato da domenica prossima uno sciopero indefinito delle corrido per protesta contro l'inflessibile politica del ministero degli Interni, che regola la «fiesta nazionale». Motivo: gli obblighi controllati, post mortem, alle corna dei tori per verificare se sono stati «afetados» (letteralmente, sbarbati), cioè limati.

Nel novembre scorso il ministero degli Interni emanò una disposizione che contemplava, oltre il controllo compiuto dai veterinari prima della corrida, quattro prove scientifiche di laboratorio per farla finita con l'«afetado», una «tecnica» che

viene utilizzata per indebolire grandemente i tori durante la «lidia». Con la limitazione dei «pitones», i panzer da 500 chili che affrontano il matador perondone visibilità, equilibrio, capacità di colpire. Insomma, le corrido sono truccate.

La frode, in un Paese nelle cui «plazas» sono morti nel 1996 61 milioni di spettatori paganti generando un business di più di 2 mila miliardi di lire e in cui la corrida si conferma ogni anno di più come uno spettacolo di massa, avvantaggia soprattutto i grandi toreri e i grandi allevatori. Le «figure» del «torero» si mettono d'accordo con gli allevatori, altrimenti non partecipano alla corrida. I veri tori li affrontano i principianti.

I veterinari controllano i tori alla mattina, ma poi rimane un notevole lasso di tempo - fino alle fatidiche «siete de la tarde», come segnalano Joaquim Vi-

dal di «El País», il critico taurino più prestigioso di Spagna - «per limare un paio di centimetri». Quindi, per nascondere la «rasatura», le corna vengono pitturate con lo stesso colore della base dei «pitones». Ed il rischio per il torero, quando tira la stoccata mortale, è molto, molto minime.

Solo gli «aficionados» se ne accorgono. Nella «Monumental de las Ventas», la «Mecca delle corrido» madrileni, i frequentatori del «Tendido 7», la popolare gradinata «al sole» che annovera i migliori critici taurini di Spagna, sbandierano sovente i loro fazzoletti verdi. Significa che il toro dev'essere ritirato perché «afetado». Il «torero» è arte, ma «mea» trucco. Lo sciopero è una vergogna e dimostra quanto in basso sia caduta la «fiesta», sosteneva indignato ieri ad una radio della capitale, Ramón Ibanez, una delle colonne portanti del purismo tau-

Domenica prossima arene chiuse: erano già stati venduti biglietti per 650 milioni



rino del «Tendido 7». Nella «querelle» tra la Capt (Confederazione associazioni professionali taurine) e il ministero degli Interni (in gioco miliardi). L'allevatore a cui tori vengono giudicati «sbarbati» post mortem rischia di non poter vendere i suoi animali (ogni toro vale 10 milioni di lire), per un anno e le multe che sfiorano, pesantissime, possono arrivare a 120 milioni.

La Capt sostiene che le prove post mortem non sono sicure al 100 per cento. Sicché l'unica

prova valida dev'essere quella fornita, al mattino, dai veterinari.

Lo sciopero lascia a bocca asciutta, domenica prossima, gli «aficionados» di Castellón (biglietti, già venduti, ammontano a 850 milioni) e Valencia. E i toreri famosi? No comment. Milardari e famosi, perché dovrebbero rivendicare di vederla con un «muro» dalle corna intatte e rischiare davvero la pelle?

Gian Antonio Orighi

SVIZZERA

Berna deve contribuire?

E' polemica sul Fondo per l'Olocausto

GINEVRA. Il fondo umanitario in favore delle vittime dell'Olocausto diventa realtà: il governo svizzero ha fissato ieri al primo marzo l'entrata in vigore del decreto sulla sua creazione. Sarà gestito congiuntamente da rappresentanti svizzeri e da esponenti di organizzazioni ebraiche. Obiettivo del fondo speciale - alimentato dai contributi volontari dell'economia privata ed in particolare dai 100 milioni di franchi già versati dalle tre grandi banche svizzere - sarà di aiutare i superstiti e gli eredi delle persecuzioni naziste che vivono nel bisogno: si tratta principalmente degli ebrei ma anche di altre vittime del Reich quali zingari, gay e oppositori politici. Ma è già polemica: il governo federale deve contribuire o no? L'influente uomo politico Christophe Blocher lo esclude, pensa di promuovere un referendum per evitarlo. [Ansa]

POLONIA

Due ordigni incendiari. Attentato di notte alla sinagoga di Varsavia

VARSAVIA. L'unica sinagoga in funzione a Varsavia è stata bersaglio di un grave attentato la notte scorsa: degli sconosciuti hanno lanciato due ordigni incendiari nell'atrio dell'edificio appiccando le fiamme che hanno completamente bruciato la porta principale e le due laterali. Il guardiano che ha tentato invano di spegnere l'incendio ha dovuto ricorrere alle cure del medico per inalazione di fumo.

Il rabbino capo della Polonia, Menachem Joskovich, superstiti del campo di sterminio nazista di Auschwitz, ha deplorato l'accaduto affermando che avvenimenti del genere «riaprono ferite che avevano cominciato a rimarginarsi».

Nell'atrio, dalle pareti e dal soffitto completamente annegati dall'incendio, sono state ritrovate due latte di metallo, probabilmente lanciate attraverso una finestra. [Agi]

Nuova legge

Cancri difformi per i pentiti

A sinistra, il cavalcavia vicino a Tortona da cui fu lanciato il sasso che uccise Maria Letizia Berdini. Sopra, l'auto con parabrezza sfondato

L'allarme dato da un cantoniere ai carabinieri

bottiglietta di birra scura. «C'era
 qualcosa di strano - ricorda Cavi-
 glioli - dal collo usciva ■ filo o
 qualcosa del genere». Caviglioli
 ha aperto ■ borsa e ha visto tre
 bottigliette piene di liquido con
 uno stoppino: odoravano di ben-
 zina. Nell'altra busta i sassi: sette,
 otto pezzi. Pietre levigate ■
 pezz ■ mattone, più grandi di
 una mano, pesanti alcuni chili.
 Ha subito capito. Non ha perso
 tempo: il cantoniere è saltato sul-
 lo scuolabus, poi la ■ alla cas-
 serma dei carabinieri. Ha telefo-
 nato al maresciallo Giuseppe
 Pensabene, un militare esperto,
 con tanti anni di servizio sulle ra-
 diomobili tra Torino e Palermo.
 «Venga a vedere maresciallo,
 venga subito» ha urlato Caviglioli.
 Poi ha avvisato il sindaco Giorgio
 Satalano, dirigente Fiat in pen-
 sione.

La «Punta» dei militari e il pul-
brino sono tornati sul cavalca-
via. Pensabene e i ■■■■ hanno ri-
messo con cautela gli «ordigni»,
preso ■■ consegna le pietre. Fa-
cendo attenzione a ■■■■ cancella-

A black and white photograph showing a view through a window of a vehicle, likely a train or bus, looking out onto a landscape with a road and some structures. The image is grainy and has a high-contrast, almost abstract quality. The window frame is visible, and the view outside shows a road or path leading towards some buildings or structures in the distance. The overall tone is somber and evocative.

Ma chi ha lasciato quel pacco lì sul viadotto? Quando è stato abbandonato e da chi? E quando mi sarebbe dovuto perpetuare quel folle rito del «lancio» dei sassi, con la variabile ancora più aberrante delle molotov? Forse già ■

Risposte che dovranno ora venire dalle indagini degli uomini del tenente colonnello Antonio Colacicco, comandante provinciale dell'Arma. Si dovranno verificare anche eventuali punti di contatto con altri episodi inquietanti avvenuti nei mesi scorsi nell'astigiano: erano state lanciate molotov contro abitazioni e cascinie, apparentemente a caso, senza movente.

Chissà se anche in questo ■■■■■
la motivazione sarebbe stata un

Sassi e benzina incendiaria, per rendere eccitante qualche notte di noia. Se non si fosse fermato il cantoniere Cavigioli, fra qualche ■■■ si sarebbe potuta piangere un'altra vittima, sulla stessa autostrada.

Franco Binello
Franco Cavagnino

ROMA. Sarà presentato domani al Consiglio dei ministri il disegno ■■■■ legge ■■■■ le nuove norme sui collaboratori di giustizia. Tra ■■■■ principali novità, c'è anche quella che i ■■■■ pentiti ■■■■ di mafia ■■■■ e ■■■■ terrorismo, perché per altri reati non sarà più possibile godere dei benefici ■■■■ saranno più scarcerati subito dopo le loro dichiarazioni, come è avvenuto in qualche caso negli ultimi ■■■■. Ci sarà comunque una parte della pena da scontare ■■■■ carceri differenziate, ma l'allarme del deputato della Rete Scozzari, secondo il quale le ■■■■ norme prevedono che i pentiti debbano rimanere in carcere addirittura ■■■■ anni, non ha trovato alcuna conferma. Anzi, questa ipotesi è stata smentita dai ministri interessati alla riforma, e cioè Giustizia ■■■■ Interno. Altra ■■■■ novità sarà quella di un limite di tempo per le ultime indiscrezioni: parlano di sei mesi entro il quale il collaboratore dovrà fare le sue dichiarazioni ■■■■ ai magistrati. Se dira altre ■■■■ dopo quel termine, dovrà spiegare perché, e tutto questo sarà oggetto di valutazione sia per l'inchiesta che per il mantenimento del programma di protezione. Per essere ammessi a quel programma, inoltre, l'aspirante pentito dovrà raccontare fatti ancora sconosciuti e realmente utili alle indagini. Nevita anche per il trattamento ■■■■ ■■■■. Lo stipendio per il mantenimento del collaboratore e dei suoi familiari verrà corrisposto per un periodo di tempo predefinito; successivamente, anche con l'aiuto dello Stato, il pentito dovrà reinserirsi nel mondo del lavoro. (R. R.)



**Daniela Amolfini
■ Francesca
Zanelli, le due
ragazze
bresciane
scomparse da casa
e ritornate ieri
dai genitori**

Roè Volciano.
A casa della mamma di Daniela, hanno consumato un pasto abbondante. Poi sono state accompagnate dai carabinieri di Vobarno, che le hanno interrogate fino alle 19: «Abbiamo fatto tutto di testa ■■■■ stra - hanno raccontato ■ due -, volevamo attirare l'attenzione su di noi ■ dare una lezione a mamma o papà che ci trascurano».

La rabbia dei genitori e dei pa-

renti, che hanno vissuto giorni terribili pensando al peggio, si è trasformata presto in gioia: «Domani ■■ sera dovevano tornare a casa per l'ora ■■ cena - ha raccontato il padre di Daniela, Mario Anclini -. Invece sono volute andare ■■ di- ■■ per sentirsi grandi. Hanno fatto i tuffi, forse hanno avuto paura della nostra reazione. Così sono fuggite, ma non potevano essere lontane. Non avevano soldi. [v. c.]

figli. La ragazza ■■■ vent'anni ed ■■■ originaria di un piccolo centro del Cagliaritano. Le sue generalità non sono ufficialmente note, ma potrebbe ■■■ Corinne Cossu, figlia di un disoccupato di Pabillonis. Due anni fa aveva lasciato ■■■ paese ed era sbarcata sul continente in ■■■ di lavoro. Ieri ■■■ il padre ■■■ si è chiamato dei carabinieri, che gli han chiesto della figlia, ■■■ se avesse dei tatuaggi. Lui invece si chiamava Corrado Rojatti, 26 anni, di Stregna (Udine). Figlio di un medico dell'ospedale ■■■ Cividale, la madre maestra in una materna. Studi interrotti, poi in Inghilterra per un'esperienza di lavoro-studio. Telefonate regolari ■■■ a ■■■ erano tranquilli, fino a ieri sera, quando hanno ricevuto la chiamata della gestore di Udine, contattata dal consolato italiano ■■■ Londra.

La prima ad essere identificata ■■■ stata lei. Aveva i documenti, ■■■ anche quelli di Rojatti. ■■■ era sola, ■■■ traccia del compagno. Un cavallo alato tatuato sul seno de-

stirò, una vecchia cicatrice sulla gola, e due anellini sulle labbra. I genitori, quando hanno saputo questi particolari, ■ hanno avuto esaltazioni. I detective inglesi sono risaliti all'alloggio di Brixton, abitato da altri ragazzi italiani. Lì hanno trovato tracce di Rojatti, ■ hanno scoperto che i due avevano lasciato Brixton il 6 febbraio. La mattina dopo erano sbarcati a Calais. Le ■ ra erano tornati in Inghilterra. Dicono gli investigatori che è il percorso classico di chi va in Francia per rifornirsi di pasticche di ecstasy e altre droghe sintetiche, di quelle diffuse in ambienti punk.

Le indagini vanno avanti. E alla fine si trova anche Rojatti. E' lui l'uomo di Cranbrook. La polizia aveva rilevato le impronte e scoperto che era schedato. ■ con un ■ me falso, di copertura. Invece è lui, la polizia ne è certa. Due morti o un giallo. E adesso l'attenzione è puntata a quei ■ in Francia, sempre a Calais, ma a fare che cosa, nessuno ancora lo sa. (r. crk)

Erano italiani, vivevano insieme ■ Inghilterra da un anno, in un appartamento di Brixton - quartiere di Londra - che dividevano con altri giovani. Ma chi li ha uccisi, e cosa ci facevano nel Kont, nessuno lo sa. La polizia sospetta un giro di droga, e che i due facessero i corrieri per alcuni trafficanti di stupefacenti. ■ c'è anche un'altra pista, ed è passionale: che lui abbia ucciso lei, e dopo ■ sia suicidato.

■ Il certo c'è che i rispettivi genitori ■ ieri ■ sono stati avvisati dalla polizia italiana, ■ sono partiti per l'Inghilterra per identificare i corpi dei

Costa Crociere ha preparato per voi una grande sorpresa di Pasqua: uno splendido viaggio alla scoperta della Grecia più suggestiva. E dentro questa sorpresa ce ne sono tante altre: la prima abbronzatura della stagione, il relax, gli spettacoli, la cucina, gli intrattenimenti serali. E poi ancora le rovine di Olimpia, l'Acropoli di Atene, l'antica isola di Kithera, le mille possibilità di fare shopping. Pasqua nel Peloponneso: con Costa Allegra dal

25 marzo al 1° aprile, un viaggio da non perdere, proprio come le altre crociere Costa previste nello stesso periodo. In Corsica e Tunisia, con Costa Marina, (26 marzo-1° aprile) o alle Canarie e in Marocco, con Costa Riviera, (24 marzo-3 aprile). Preparatevi a salpare: il sole del Mediterraneo è già caldo. E Costa Crociere ve lo farà trovare, a prezzi straordinari, nell'uovo di Pasqua. Chiedete informazioni alla vostra Agenzia di viaggi.



Costa
Crociere
Navighiamo per divertirti



PIACENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Martedì sera Giancarlo Ghidoni, difensore di uno degli indagati, aveva lanciato una dura accusa: l'eri il procuratore di Piacenza, Alberto Grassi, ne ha smorzato la portata. La tragedia del Pendolino di domenica 12 gennaio a Piacenza, che costò la vita a otto persone, si arricchisce di un altro capitolo.

Alle dichiarazioni di Ghidoni che aveva accusato, rivelando i contenuti della perizia tossicologica, i due macchinisti Pasquale Sorbo e Lidio De Santis di aver guidato in condizioni alterate dall'alcol, ha risposto il procuratore Grassi che sta portando avanti l'indagine. «Il materiale è stato prelevato da corpi sfracellati - ha detto - e quindi si hanno elementi probatori sul contenuto dei campioni di materiale biologico analizzati. Secondo Grassi non si può affermare che i due macchinisti fossero ubriachi al momento dell'incidente, «può sussistere il dubbio che bevuto, ma non la certezza». Inoltre, ha voluto precisare che c'è una grande differenza fra l'ebbrezza legale e l'ubriachezza.

Grassi ha poi ribadito il concetto chiave dell'inchiesta: alla base della tragedia c'è la decisione di togliere la protezione automatica a quella curva. «Il sistema di frenatura era

Il procuratore di Piacenza: «Ubriachi sul Pendolino? Il materiale prelevato da corpi sfracellati» «Nessuna prova contro i macchinisti» Le vedove: ammazzati due volte

stato spostato prima della curva sul ponte del Po. Fosse stata in vigore la vecchia direttiva, si sarebbe rimediato all'errore umano. E il codice non l'ha certo cambiato i macchinisti. La perizia sui corpi dei macchinisti è stata effettuata da Emilio Marozzi, professore di chimica tossicologica all'Università Statale di Milano. Il documento si legge che «il materiale esaminato è stato prelevato da cadaveri in condizioni di profondo sfacelo corporeo causato dall'incidente ferroviario. Il sangue di cui si disponeva poteva essere inquinato da sostanze di provenienza gastrica e conseguentemente formare un risultato non rappresentativo della reale situazione tossicologica esistente al momento della morte. La conclusione è chiara: «Non si hanno assolutamente elementi probatori circa l'affidabilità dei campioni di materiale

biologico esaminati». In un'intervista, però, Marozzi ha affermato con certezza che i due macchinisti avevano bevuto probabilmente durante un pasto consumato prima della partenza. Ma ha confermato che non si può parlare di ubriachezza. «Uno è ubriaco quando il tasso alcolico è superiore a 1,5 grammi per litro di sangue. Per Pasquale Sorbo, il macchinista che non era alla guida, siamo allo 0,85. Uno che può dare fenomeni di sdoppiamento della vista o alterazione dei tempi di comportamento». Per Lidio De Santis il valore era di 0,58. Infine, il perito afferma «essersi sorpreso alla scoperta dell'alcol nei corpi. Pensavo che i guidatori del Pendolino fossero come i piloti d'aereo, che non possono bere per almeno otto ore prima del volo. Invece uno dei due aveva bevuto almeno due bicchieri di vino».

Le affermazioni dell'avvocato Ghidoni hanno suscitato violente reazioni nei ferrovieri. Il Comu, sindacato autonomo dei macchinisti, chiederà d'intervenire come parte offesa al processo. «Valuteremo anche se esistono gli estremi per avviare una querela per diffamazione contro chi ha diffuso la notizia», ha detto il coordinatore nazionale, Sergio Calvadi. L'avvocato Ghidoni ha replicato: «Se fossero stati tenuti segreti i nomi degli indagati, anch'io avrei tenuto segreto la perizia». Per protestare contro le insicurezze delle indagini, i sindacati confederali ed autonomi dei ferrovieri hanno indetto per sabato prossimo una fermata simbolica dei treni: un minuto, dalle 13,26 alle 13,27, momento dell'incidente di quel tragico 12 gennaio. Dura anche la reazione dei familiari delle vittime. «Mio marito era astemio: in

questo modo lo hanno ucciso il volte» dice Lora Doddi, moglie di Lidio De Santis, uno dei macchinisti. Le Ferrovie dello Stato, in una nota, hanno ribadito la loro fiducia nell'operato del magistrato inquirente. Giancarlo Cincoli, amministratore delegato delle Ferrovie e indagato nell'inchiesta condotta da Grassi, ha criticato l'operato dell'avvocato Ghidoni: «Non credo che questo sia il modo migliore per trattare un argomento così delicato». Nei prossimi giorni, Cincoli sarà interrogato insieme agli altri sei indagati, Lorenzo Necci, Mario Schimborni, Cesare Vacaggio, Gianfranco Venturi, Alessandro Cernolini, Giampaolo Pavirani. Verranno sentite anche le persone informate sui fatti. Tra queste anche l'ex presidente della Repubblica, Cossiga.

Carlo Annovazzi

LA TRAGEDIA DEL PENDOLINO

«Il materiale esaminato è stato prelevato da cadaveri in condizione di profondo sfacelo corporeo causato dall'incidente ferroviario. Da tali cadaveri non è stato possibile recuperare nemmeno una minima porzione di encefalo o liquido cefalorachidiano né di sangue delle zone periferiche, dall'arteria femorale o da quella ascellare. Il sangue di cui si disponeva poteva quindi essere inquinato da sostanze di provenienza gastrica e conseguentemente formare un risultato non rappresentativo della reale situazione tossicologica esistente al momento della morte. In conclusione non si hanno elementi assolutamente probatori circa l'affidabilità dei campioni di materiale biologico esaminati. Nel caso invece i prelievi fossero integri e non contaminati, i due soggetti al momento della morte erano da ritenere sotto l'influenza dell'alcol e quindi con comportamento alterato rispetto alla norma».

«Il codice di velocità non è certo stato modificato da chi guidava il supertreno»

Fermata simbolica dei convogli di un minuto per protesta contro le accuse



«Perché calunniate 2 morti?»

I ferrovieri: sui treni non ci sono alcolici



Sopra il perito Marozzi. A destra Lidio De Santis

ta probatori circa l'affidabilità dei materiali biologici esaminati.

Nel capannone, a pochi metri dalle carrozze abbandonate sotto i teloni, anche il macchinista Antonino Rapisarda ripete che lui non ha mai creduto «a quello che hanno scritto questa mattina i giornali. Io non guido i Pendolini, ma conosco due che lo fanno. Si alzano alle 9,15 quando vanno a dormire a Milano, alla Centrale. Fanno colazione, e cosa vuole che prendano, un caffè o un cappuccino? Devono partire attorno a mezzogiorno, e allora vanno a mangiare verso le 11. Ma chi ha voglia di bere, a quell'ora?». Maria Sorbo, la ve-

dova di Pasquale, quello che il tasso alcolico dello 0,85, ricorda che suo marito era quasi astemio e che quella mattina avevano mangiato alle 11 e mezzo. Da qualche parte ho ancora la ricevuta del ristorante. Lì sopra c'è scritto che avevano bevuto solamente acqua». Bene. Potrebbero aver bevuto sul treno, però. Non sono morti assieme alle hostess? Forse gli hanno appena portato un vassoio, con un amaro, un bicchiere di vino? Grassi, il procuratore, scuote la testa: «Ma come si fa a dirlo?». Già, come si fa. E Rapisarda passa la mano sul tavolo, come per pulirlo. «Sul treno? Improbabile. E perché? Perché le hostess

danno il caffè, il cappuccino. Non offrono bevande alcoliche neanche ai viaggiatori. E tantomeno al personale. Noi non siamo sicuri, ma non ci sembra. Lui insiste: «Chi dice il contrario racconta balle. Le Ferrovie non lo ammetterebbero». Facciamo che sia vero. Spiega qualcosa tutto questo? Serve a qualcosa? Ogni tanto la porta cigola. Entra il freddo e il rumore dei treni. Angelo Moggi, un altro macchinista: «Ormai su questa vicenda hanno tirato fuori di tutto contro questi due poveretti. Non resta che dicano che stavano divertendosi alle hostess al momento dell'incidente. Beh, qualcuno l'ha già pensato.

«Eh, lo so, l'ho sentita anch'io». E da chi? «Non so se l'ho sentita o l'ho letta. Però so che c'è anche questa calunnia». Perché? «Perché io quella domenica sono venuto qui alla stazione e me la ricordo bene. Ho visto il Peruzzi, un altro macchinista, e gli ho chiesto: i nostri colleghi li hanno trovati? Eccoli lì, mi ha detto. Li stanno tirando fuori. Li ho visti, erano brandelli. Avevano fatto un taglio nella prima carrozza e li stavano prendendo. Poi mi ricordo che mi disse, non riescono a trovarle le hostess. Me lo disse il Peruzzi. Quando le trovarono non erano lì vicino, erano da tutta un'altra parte, mi sembra che fossero in fondo alla carroz-

za. Non può voler dire che al momento dell'incidente erano in posti diversi? Forse. O forse no. Vincenzo Morabito, delegato Uil trasporti: «C'è troppa gente che parla a sproposito. O magari no, magari parla proprio con propositi precisi. Non posso credere che sia un caso il fatto che le più gravi dichiarazioni contro i macchinisti del Pendolino e a difesa degli alti papaveri delle Ferrovie, siano state fatte e rilanciate proprio nell'imminenza di scioperi della categoria».

Certo, attorno alle spoglie di quel Pendolino, stanno tutti l'uno contro l'altro armati. «Le Ferrovie e i sindacati hanno delle verità», dice Grassi, il procuratore. «Ma noi dobbiamo cercare la verità». E per quel che riguarda questa storia del tasso alcolico, quasi celia: «I due macchinisti sono già comparsi di fronte a un giudice ben più alto. Anche per questo abbiamo una pietà e non pensiamo affatto a citarli non sobrio. Dice che bisogna aspettare ancora altre perizie, altre risposte. Altre polemiche. Altri viaggi verso la verità, lontano da qui, da questa stazione, da quel luogo della memoria. Torna in niente il Pendolino di Germi, la storia di Andrea Marocci che per un bicchiere di troppo fu coinvolto in un incidente e che poi vide disgregarsi attorno la famiglia e il lavoro che aveva sognato. Anche adesso, da guardare fuori dal capannone. La curva appare come un groviglio di fili e binari, un incastro disegnato sotto al cielo. Leggiti, sui fianchi, ci sono ancora i vagoni dell'Etr Botticelli coperti dai teli. Il piccolo Alfredo è sicuro che un giorno li vedrà correre di

«Em astemio»

I parenti: siamo indignati

ROMA. «L'hanno ammazzato due volte, una non bastava». La signora Lora Doddi, moglie del macchinista Lidio De Santis morto nella tragedia del Pendolino, è nel soggiorno della sua casetta di Colleferro, circondata da due dei suoi tre figli. Annientata dal dolore, dalla frustrazione, dalla vergogna. La notizia della perizia che ipotizza dosi di alcol nei brandelli del corpo di suo marito. «Collega Sorbo l'ha saputo l'altra sera dai tg che vede sempre, uno dopo l'altro, per abitudine. Ed è stata una mazzata. «Credevo che mi prendesse un infarto, mi hanno riempita il valium. Era passato un mese e mezzo e, con l'aiuto dei figli, mi stavo un po' riprendendo. Ma ora, chi ha il coraggio di uscire? Cosa pensano i parenti delle vittime, che erano in mano a degli assassini?».

E' offesa, la signora Doddi. Ferita nel profondo, e non sa quasi trovare le parole dell'indignazione. Ma la figlia Serena, ventunenne, studentessa di fisioterapia all'università, le trova, eccome. «Il Tg1 annunciava addirittura una clamorosa svolta nelle indagini, parlava dei macchinisti in stato di ubriachezza. Senza sentirsi, senza avvertirci, senza un dubbio: non si può gettarci l'angolo sulle persone. E non perché sono morti».

Non vi è sembrato possibile? La moglie: «Non è possibile», risponde sottolineando quel verbo. «Mio marito non beveva alcolici, né vino né niente. Mai, nemmeno un bicchiere? Mai, tranne che a Natale, quando venivano a trovarci i fratelli emigrati in Svizzera e in Germania, o in qualche altra rarissima festa», spiega. E guarda l'orologio-locomotiva che orreggia sul tavolo, regalo della cognata svizzera. «Mai. Tanto che io, che quando mi sono sposata un mezzo bicchiere lo bevevo perché mio padre aveva la vigilia, ho smesso di metterlo in tavola. E ogni tanto glielo dicevo pure, che era... laggiù».

La figlia Serena: «Che abbiamo trovato dell'alcol, è anche possibile. Subito fuori dalla cabina di pilotaggio c'era il carrello con le bevande, che sicuramente sono andate rotte. E può darsi che si siano confusi i liquidi. Perché brandelli erano, il liquido nel cervello non sono stati neanche in grado di analizzarlo. L'hanno poi detto anche alla tv. Mio padre comunque era astemio. Non solo. Era preciso, puntiglioso, serissimo. Dopo che le ferrovie hanno licenziato tanta gente, molti lavoravano ore in più. Ma lui mai. «Non si fanno straordinari, quando si ha in mano la vita della gente», diceva sempre».

«Anche il collega non l'ho mai visto bere e credo fosse astemio», aggiunge il figlio Sandro, 18 anni, che vuol fare il macchinista come il padre e ogni tanto lo raggiungeva sul posto di lavoro. Sanno tutto, i figli, delle ricevute del pasto appena consumato, dove c'era scritto solo «acqua». Della velocità del treno, comunque inferiore a quella per cui era stato collaudato il Pendolino in quella curva fatale. «Se erano ubriachi, perché non era successo niente fino a quel momento?». Il fatto è - concludono sconsolati - che questa tragedia finirà come quella di Ustica. Perché ci sono troppi interessi. Mentre noi contiamo niente. Per fortuna abbiamo il mutuo soccorso dei ferrovieri, che penserà a difendere noi. «E la memoria di mio marito, di cui sono orgogliosa», aggiunge la signora. [m. g. b.]

LA RABBIA DEI COLLEGHI

PIACENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Le carrozze erano belle, affilate come lame, per tagliare il vento e l'aria. Adesso stanno sotto ai teli grigi, nascoste ai margini della ferrovia, come blocchi inanimati senza vita, senza senso. E' da quella domenica del 12 gennaio che il bambino che guardava passare i treni, le viene a cercare sperando tutte le volte che qualcuno abbia finalmente sollevato i teloni, alzato il velo della morte e della memoria, per farle correre di nuovo con i loro sospiri e il loro sferragliare antico su un corpo nuovissimo. Alfredo Carini, 11 anni compiuti appena, sogna ancora di guidare un treno guardandosi quel che resta di questo Pendolino disegnato. «Giugliu», ucciso da una violenza illogica, un giorno che c'era la nebbia e c'era la nebbia. Angelo Moggi, macchinista dal 1968, invece vorrebbe smettere e dice che riesce più a guardare quelle spoglie senz'anima dell'Etr Botticelli: «Io c'ero il 12 gennaio. Ho visto i cadaveri dei miei colleghi, ho visto tutto quello strazio. Oggi, vorrei dimenticare. E vorrei lasciare tutto. Non è un lavoro facile il nostro. Non c'è nessun diritto al pasto, nessun diritto a dormire. Qualche volta nessun diritto alla vita. Ma l'abbiamo scelto noi, questo mestiere. I sogni dei bambini fanno in fretta ad andare via».

I teloni, però, non li tolgono. E forse resteranno lì per tutto il tempo che lo sconquasso dell'Etr Botticelli rimarrà un mistero senza colpa e senza verità, com'è adesso, 45 giorni dopo l'inizio dell'inchiesta. Correva più veloce di quel che poteva, il Pendolino delle 12,55. Ma questo non basta. Alberto Grassi, il procuratore capo di Piacenza, dice che c'è stato un accenno di frenata poco prima del disastro, da 162 chilometri all'ora a 157. Vuol dire che i macchinisti non erano del tutto distratti e che bisogna spiegarli molte cose, aggiunge. E' vero che avevano bevuto? Gli chiedono. Lui alza appena le piccole mani, dice che a questo non risponde. Però, c'è una perizia, fanno. E lui, mon voglio fare polemiche», dice: «Io leggo soltanto le carte. Solo che quando si leggono le carte bisogna leggerle tutte». E la perizia afferma pure che non si hanno elementi assolutamente-

«Il nostro è un lavoro difficile con pochi diritti»

Napolitano: in regola

«In Italia»

ROMA. Sono un milione e 124 mila gli immigrati legalmente presenti in Italia di cui 970 mila extracomunitari, mentre i clandestini sono qualche centinaio di migliaia. Lo ha detto il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano intervenendo con il segretario della Lega Nord, Umberto Bossi, e il coordinatore di un Maurizio Gasparri, alla trasmissione televisiva «Porta a porta». «Vogliamo una politica degli ingressi regolari e legali», ha detto Napolitano - «e prevedere il voto per gli immigrati e un alloggio popolare significa evitare la ghettizzazione». Bossi ha ribadito la propria contrarietà: «C'è una volontà politica di mantenere il centralismo con l'immigrazione». Il segretario della Lega ha aggiunto che il costo del provvedimento sarà di circa mille miliardi in tre anni, mentre il ministro Napolitano ha ribadito che la previsione è di 300 miliardi. (Ansa)

Appello della Bindi

«I preservativi devono»

ROMA. La riduzione del prezzo del preservativo - presidio sanitario contro la diffusione dell'Aids deve nascere da un atto di responsabilità delle case di produzione e non può gravare sulla spesa sanitaria nazionale. Lo ha detto il ministro Rosy Bindi nel corso della registrazione della puntata del «Maurizio Costanzo show» in onda oggi. Il ministro ha risposto ad un appello di Rosaria Iardino ospite dello show e affetta da Aids. E ha aggiunto che «le campagne sulla prevenzione per l'Aids» hanno avuto alcuni problemi nell'affermare che l'uso del preservativo è una «da possibile di prevenzione». Abbiamo investito in informazione rispetto alla riduzione del danno. Ora mi aspetto dalle case produttrici un atto di buona volontà: hanno avuto un vantaggio indiretto dalla nostra informazione. [AdnKronos]

Sentenza Cassazione

«Valido l'arresto»

MILANO. La Cassazione ha respinto il ricorso contro l'ordine di custodia cautelare nei confronti di Armando Gentile, manager di Pippo Baudo, arrestato nell'ambito dell'inchiesta sulle sponsorizzazioni televisive. Il ricorso era contro l'ordinanza del tribunale della libertà di Milano che confermava l'ordine di custodia cautelare firmato dal gip Piccinini Leopardo su richiesta del pm Giovanna Ichino. Gentile, che ora non è più agli arresti, nel ricorso aveva negato di avere estorso denaro agli sponsor tv. I suoi legali hanno contestato che Gentile possa essere accusato di concorso in concussione. Baudo, Mara Venier e Raimondo Lamberti. Per i legali Baudo, Venier e Lamberti non sono incaricati di pubblico ministero. Secondo quanto si è appreso, nelle motivazioni i giudici non hanno smentito la tesi d'accusa. [Ansa]

Rapinati 5 miliardi

Colpo di Stato

ROMA. Medaglie, monete e orologi d'oro, per un valore commerciale di circa 5 miliardi di lire, appartenenti alle edizioni commemorative che la Zecca dello Stato emette in occasioni particolari: il bottino di una rapina, mossa a segno ieri sera a Roma negli uffici di una società dell'Istituto poligrafico di Stato, la Silepa. Per i carabinieri del nucleo operativo di Roma e quelli della compagnia Roma Centro, si tratta di uno dei colpi più grossi messi a segno negli ultimi anni nella capitale. I rapinatori, tre uomini a volto scoperto, hanno fatto irruzione negli uffici della società, che si trovavano al secondo piano di un palazzo in via d'Armi. Scrofa in pieno centro storico. Qui, dopo aver immobilizzato, armi in pugno, i portieri e quattro dipendenti, hanno svuotato la cassaforte portando via medaglie, monete e orologi d'oro e brillanti (marciati Bulgari). [Ansa]

Pierangelo Sapegno

«Ho visto i cadaveri ma adesso vorrei solo dimenticare»

PORTFOLIO CNA

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato Piccola e Media Impresa

152

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617666 - Fax 4617694

Utenti collaboratori: D. Bellon, R. Borsari, G. Brancatano, M. Burattini, A. Ciaravita, B. Eloli, E. Forte, G. Micheloni, D. Padroni, M. Ravani, G. Tuminato. Fotografe: M. Forchini. Supervisione: Laura Puntia.

Contribuenti e redattori: Laura Remondino. Impaginazione: Nadia Casagrande. Progetto grafico: Franco Torvaldi Adv.



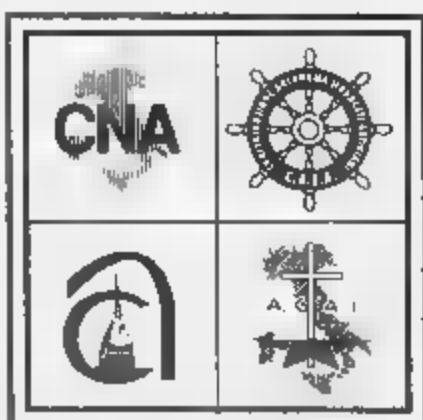
Artigiani: domenica 2 marzo si vota

Dalle 8 alle 20, per eleggere le Commissioni Provinciali Artigianato

Gli artigiani piemontesi sono chiamati alle urne per eleggere le CPA (Commissioni Provinciali Artigianato): l'appuntamento al voto è per domenica 2 marzo (e non per il 9 marzo, come erroneamente indicato sui certificati elettorali che tutti gli artigiani hanno ricevuto nelle scorse settimane, e a cui dovrebbe già essere seguita una comunicazione di rettifica). Ricordiamo ai lettori che anche a Torino la CNA si presenta unitariamente alle altre confederazioni: le elezioni diventano quindi l'occasione, per gli artigiani, di confrontarsi su quei temi che oggi li interessano particolarmente: fra questi vi sono certamente la finanziaria per il 1997, il Testo Unico Regionale per l'Artigianato e il Bilancio di Previsione della Regione Piemonte per il 1997.

I compiti della CPA

Le CPA (Commissioni Provinciali Artigianato) sono composte per i 2/3 da artigiani eletti dalla categoria, e hanno vari compiti istituzionali. Fra questi, la tenuta e la gestione dell'Albo Artigiani: la valutazione delle domande e dei requisiti per l'iscrizione delle imprese all'Albo, e l'organizzazione degli sportelli Artigianato delle CCIAA, presso le quali si trovano fisicamente e operano le CPA. Le Commissioni concorrono a realizzare indagini, rilevazioni e studi concernenti l'artigianato: ricordiamo l'Osservatorio Economico istituito dalla Regione Piemonte. Le CPA hanno inoltre competenza rispetto alle leggi nazionali di settore: ad esempio, quelle che regolano l'attività di impiantisti, estetisti, parrucchieri, imprese di pulizia, etc. Le CPA, che non hanno disponibilità finanziarie proprie, formulano ogni



ARTIGIANI UNITI PIEMONTE

anno alle Camere di Commercio proposte di sostegno economico alla categoria attraverso contributi mirati. Nel '96 il contributo è stato destinato alle imprese che hanno seguito corsi e hanno svolto la valutazione dei rischi in base al D.lgs. 626.

Quando e dove votare

Le elezioni si tengono in un'unica giornata, domenica 2 marzo, dalle ore 8 alle ore 20. Vengono allestite 284 sezioni su tutto il territorio regionale, raggruppando vari Comuni. Nei Comuni di maggiori dimensioni possono esserci vari seggi (a Torino 84). Tutti gli artigiani sono chiamati al voto nel seggio a cui fa riferimento la sede dell'impresa.

Certificati elettorali

Gli artigiani hanno ricevuto il certificato elettorale, tramite lettera raccomandata, verso la metà di febbraio. Chi non l'avesse ricevuto o l'avesse smarrito, potrà comunque votare re-

candosi direttamente alla propria sezione di riferimento.

Come si vota

Gli elettori, muniti del certificato elettorale e di un documento di riconoscimento, potranno votare esprimendo al massimo 3 preferenze su altrettanti nominativi.

I candidati CNA

Fruttero Gianfranco
(Presidente uscente)
Arzilli Enzo
Bonetti Salvatore
Campagnolo Claudio
Cassano Egidio
Forte Elsa
Fossati Marco
Risti Piero
Seminara Antonino
Trabanelli Ferruccio
Vaccarino Daniele

Queste le località della provincia in cui sono aperti i seggi: Torino, Almeto, Alpignano, Avigliana, Azelegio, Beinasco, Borgaro, Borgofranco d'Ivrea, Bussoleno, Caluso, Carignano, Carmagnola, Caselle T.se, Castellamonte, Cavagnolo, Cavour, Ceres, Chieri, Chivasso, Cirié, Collegno, Condove, Cuorgnè, Fauria, Gassino, Giaveno, Grugliasco, Ivrea, Lanzo T.se, Leini, Lessolo, Moncalieri, Nichelino, Nole, Nono, Orbassano, Oulx, Perosa Argentina, Pinerolo, Poirino, Pont C.se, Rivalta, Rivarolo, Rivoli, San Benigno, San Gili, San Giorgio, San Maurizio C.se, San Mauro T.se, San Secondo, Santena, Settimo T.se, Strambino, Susa, Torre Pellice, Trana, Trofarello, Venaria, Verolengo, Vigone, Vinovo, Volpiano.

Il voto per le CPA: occasione importante

Gianfranco Fruttero, presidente CPA di Torino, ci spiega perché

Abbiamo chiesto a Gianfranco Fruttero, Presidente uscente della CPA di Torino, per quali motivi il voto di domenica 2 marzo riveste particolare importanza.

"Anzitutto, queste elezioni si tengono dopo ben 27 anni dalle ultime: per un'intera generazione di artigiani si tratta della prima occasione per far sentire la propria voce. Ma ciò che più conta è che la categoria - spesso accusata come altre del lavoro autonomo di frammentazione e individualismo - dimostri con un alto numero di votanti di voler contare, di voler essere presente sui temi che in questo momento possono condizionare il suo futuro. Mi riferisco in particolare alla legge finanziaria per il 1997, al Testo Unico Regionale per l'Artigianato, al Bilancio di Previsione della Regione Piemonte per il 1997."

- C'è una sola lista: perché?



Gianfranco Fruttero, Presidente uscente CPA

"Le confederazioni artigiane CNA, Unione Artigiana, C.A.S.A. e ACAI si sono presentate unitariamente con la lista Artigiani Uniti Piemonte: con

questo hanno voluto sottolineare l'unità e la compattezza della categoria e l'importanza di un'azione comune a tutela degli imprenditori del settore. Il fatto che nessun altro raggruppamento abbia presentato liste dimostra proprio quanto siano presenti le confederazioni "storiche", e quanto capillarmente rappresentino la categoria."

- Quale invito rivolge agli artigiani? "Semplicemente: recatevi alle urne. Votare non è soltanto un diritto: è l'affermazione della propria presenza e partecipazione, della volontà di dare forza e legittimazione al proprio organo di autogoverno, la Commissione Provinciale Artigianato. Gli artigiani danno un segnale chiaro di voler difendere e sviluppare le loro imprese, con tutta la ricaduta di benessere e di occupazione che da sempre garantiscono al Paese."

CNA aperta sabato e domenica

Per dare informazioni agli artigiani sulle elezioni per le CPA, la sede CNA di via Avellino 6 (6° piano), Torino, rimarrà aperta:

sabato 1° marzo, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.30, e domenica 2 marzo, dalle ore 8 alle 20.

Tel. 011/461 76 66 o Numero Verde CNA.

Diario

Lunedì 3 marzo

Meeting estetiste

Alle ore 21, presso la CNA di via Avellino 6 (6° piano), Torino, si tiene un incontro con noti esponenti del campo elettrodepilazione, giunti appositamente dal Canada, per presentare il nuovo sistema di depilazione definitiva "Apilus", destinato a rivoluzionare il settore. L'incontro è organizzato dalla ditta Ruben di Castiglione T.se, distributrice del marchio "Bioline".

Scadenze

Venerdì 28 febbraio

Partita IVA inattiva

Scade il termine per la sanatoria riguardante le Partite IVA inattive degli anni antecedenti al 1994.

Mercoledì 5 marzo

IVA - Versamenti

Versamento imposta dovuta in base alla dichiarazione annuale. Versamento della tassa annuale di concessione governativa della Partita IVA. Versamento dell'imposta sostitutiva per le nuove iniziative produttive.

Nuovo CCNL

Artigiani-Estetici

Sono disponibili, nelle sedi CNA, copie del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 1° gennaio 1997-31 dicembre 1999 per il settore Acconciatura-Estetica.

Il costo è di lire 25.000.

Legno 626

Responsabile sicurezza

Un corso di formazione per la qualifica di Responsabile alla Sicurezza, specifico per il settore legno-arredo, avrà inizio il 3 marzo presso l'ECIPA (l'ente di formazione della CNA), via Bardonecchia 185, Torino. Il corso, che si articola in 12 lezioni per complessive 30 ore, con orario 18.30-21, è riservato a non più di 25 partecipanti e costa lire 500.000 + Iva, comprensive di documentazione relativa alla legislazione in materia ambientale e all'attestato di partecipazione. Per informazioni e iscrizioni, contattare urgentemente la CNA/legno-arredo, tel. 011/4617601, o l'ECIPA, tel. 011/7792223.

CNA, 50 anni

Al servizio delle imprese

Nata nel 1946, la CNA di Torino ha compiuto 50 anni. In mezzo secolo speso a fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori, è stata punto di riferimento costante per il loro sviluppo durante un periodo caratterizzato da profondi e rapidi mutamenti di mercato, produzione, tecnologie e legislazione. La CNA conta in provincia di Torino 13.500 associati: artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani che hanno scelto la nostra Associazione per farsi rappresentare direttamente presso Enti locali, Parlamento e CEE. Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: da fisco, paghe, ambiente e sicurezza, agli aspetti strategici, quali la gestione interna, il reperimento delle risorse, la qualità, la promozione, l'esportazione. Per ogni settore dell'artigianato e della piccola e media impresa esiste in CNA una struttura in grado di trattare i problemi specifici, normativi e sindacali. Le sedi in provincia sono 21: 7 in Torino città, e a Chieri, Chivasso, Cirié, Lanzo, Grugliasco, Ivrea, Cuorgnè, Luserna San Giovanni, Nichelino, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese, Susa, Oulx.

Per sapere cosa ti può offrire CNA. Per dirci cosa vorresti da CNA.

Chiamaci al Numero Verde l'informazione è gratuita.

Numero Verde

167-812040

dalle ore 9.00 alle ore 17.30

Calce e coloriture tradizionali

Inizia un corso teorico-pratico per artigiani e imprese



Il mercato della ristrutturazione e manutenzione di edifici storici, in forte crescita, richiede operatori in grado di utilizzare tecniche e mate-

riali adeguati: per fornire agli artigiani, agli imprenditori edili e ai loro dipendenti le conoscenze necessarie, è stato organizzato un corso teorico-pratico della durata di 24 ore, che si terrà dal 4 al 22 marzo. Verranno illustrati i materiali costitutivi degli intonaci e delle coloriture, le tecniche di confezione e di applicazione. Le esercitazioni pratiche, sotto la guida degli istruttori, si svolgeranno su muri messi a disposizione dal Cipei. Per informazioni, rivolgersi alla CNA/edilizia, tel. 011/4617602, oppure al Cipei, tel. 011/3400411.

Odontotecnici e certificazione

La Direttiva 93/42 in videocassetta

Lo SNO/CNA ha predisposto una cassetta audiovisiva, contenente la registrazione di una conferenza sul tema dell'attuazione della Direttiva 93/42 che come è noto, interviene nel campo della produzione e commercializzazione dei dispositivi medicali. All'interno del filmato appaiono anche le schede illustrative dei principali adempimenti. L'intento dello SNO è quello di fornire un servizio reale alle imprese odontotecniche, attraverso l'illustrazione di una materia complessa che

sarà obbligatoria entro breve tempo. Occorre ricordare che ogni protesi fabbricata e messa in circolazione, dopo l'entrata a regime della direttiva dovrà essere certificata sulla base di norme e disposizioni precise in un rapporto codificato con tutti gli altri soggetti che intervengono nelle diverse fasi della riabilitazione dentale. Il costo della cassetta è di Lire 30.000. Per prenotare la cassetta rivolgersi a Davide Padroni, telefono 011/4617608.

Fotografia di matrimonio

Lunedì il workshop con Attilio Pavin



Gli incontri organizzati dal SIAF l'associazione dei fotografi professionisti aderenti alla CNA, proseguono con un importante appuntamento: lunedì 3 marzo, dalle ore 9, Attilio Pavin illustrerà i concetti e le tecniche che lo hanno reso celebre nel settore della fotografia di matrimonio. Professionista dal 1972, Pavin ha uno stile originale, in cui spiccano la scelta del colore, la libertà compositiva, la spazialità quasi pittorica. Il suo lavoro è stato premiato con importanti riconoscimenti, ed è stato oggetto di numerose rassegne espositive.

Il workshop, che durerà l'intera giornata, prevede nel pomeriggio una prova pratica in esterni, durante la quale si potranno ritrarre, con attrezzature proprie, i fotomodelli intervenuti per l'occasione. Il costo del workshop è di lire 150.000 + Iva per i soci CNA/SIAF, e di lire 300.000 + Iva per i non soci. Per motivi organizzativi è indispensabile la prenotazione, telefonando al 4617666 o al Numero Verde CNA 167-812040. In collaborazione con KODAK, TTP e FOTOCOLOR RAMERO.

Concorso e trofeo acconciatura

La manifestazione UNFAASM a Torino il 10 marzo

In collaborazione con Regione, Provincia e Comune di Torino è stata organizzata una serie di eventi per gli acconciatori, in programma il 9 e 10 marzo al Palazzetto dello Sport di Torino (Parco Ruffini). Domenica, dalle 9.30, si svolgeranno dapprima le prove per "Coppitalia", su modelli e modelle, e su poupettes. Seguirà il concorso "Trofeo Nazionale Città di

Torino", con prove di libera interpretazione, stravaganza, commerciali. Premiazione alle ore 17. Lunedì sarà dedicato alla moda, con la partecipazione del gruppo IAPT Armony, del campione del mondo Lino Leone, dello stilista olandese Roberto Sweers, degli stilisti della Confartigianato e del Gruppo Moda UNFAASM nazionale. Per informazioni, telefono 011/8177172.

Torino, aveva 82 anni: trasformò la carrozzeria di famiglia in un'industria da 540 miliardi di fatturato

L'auto dice addio a Bertone il «profeta» dello stile

TORINO. Ieri mattina alle 7,30, nella abitazione corso Pescicaria, è scomparso Nuccio Bertone, principe e decano dei carrozzieri, maestro di auto da sogno e vetture per tutti. Aveva 82 anni: era nato a Torino il 4 luglio 1914, registrato all'anagrafe Giuseppe, ma subito chiamato Nuccio. Stava male da parecchi mesi. Lascia moglie Lilly e due figlie, Mario Jeanne e Barbara, entrambe da tempo impegnate nell'azienda di famiglia, che è un gruppo composto da quattro società con 1500 dipendenti e un fatturato di 540 miliardi.

È morto, Bertone, in uno di quegli eleganti condomini che erano sorti sul terreno della fabbrica fondata nel 1934 dal padre, Giovanni, terza tappa di uno sviluppo industriale partito agli inizi del secolo con due officine. Lì si sentiva come attaccato alle sue radici. In quelle «botte» e poi in quello che per i tempi era un moderno impianto, lui imparò, come diceva, a respirare aria e automobili. Aveva cominciato a impraticarsi del mestiere, a disegnare i primi figurini in carta, assumendo un ruolo sempre più importante, fino a prendere in mano negli Anni 50 le redini della carrozzeria, favorendone la trasformazione in complesso industriale per questo rinunciare alla fondamentale arte dello stile del design.

Una vita nell'auto e per l'auto, di ora profondamente innamorato. Nuccio Bertone ne ha condiviso momenti e travagli, trasformazioni e rivoluzioni tecnologiche, ancora legato, tramite il padre, «carrozzieri» (cioè fabbricante di ruote) venuto da Mondovì a Torino in cerca di fortuna, all'epoca in cui le carrozze a cavalli stavano diventando carrozze a motore. Telai in legno a quelli in metallo, fino alla scocca portante, sempre curioso, attento, discreto, con una incredibile capacità di individuare i giovani talenti, da Giogetto Giugiaro a Marcello Gandini.

È stato solista e direttore di orchestra, manager del design, imprenditore e industriale, diviso tra la produzione di auto di serie e la realizzazione di affascinanti, aggressivi prototipi. Uomo che ha at-

traversato vecchio e il nuovo modo di pensare e fabbricare le carrozze a motore, Bertone (nominato Cavaliere del Lavoro nel '71) architetto honoris causa dal Politecnico di Torino nel '93) lascia un formidabile patrimonio di vetture.

Sono centinaia. Vogliamo citarne qualcuna? Nel campo di quelle di serie l'Alfa Romeo Giulietta Sprint (1954), la vettura che permise agli italiani di andare a coupé, la Fiat 850 Spider (1964), la Fiat X1/9 (1973). 180 mila unità, le trovi ancora adesso sulle strade della California, la Lamborghini Miura (che fu nel 1966 la regina di quel Salone di Ginevra che si aprirà fra pochi giorni), la Lancia Stratos campionessa dei rally, le Citroën BX, XM, ZX, Xantia. Nel settore delle auto da favola le BAT 5,7 e 9 degli Anni 50, poi nei le Testudo e Marzal, l'Alfa Romeo Carabo. E avanti con la Chevrolet Ramaro, la Citroën Zebra, i prototipi Emotion, Blitz, Ka-



risma, Racer, Slalom, Enduro, sino al recentissimo veicolo elettrico da primato Zor.

Oltre 60 sulla breccia, Bertone. Sempre impeccabile, sempre pronto a spiegare con sorriso il perché e il percome di quella linea, di quella forma, di quella soluzione. Negli ultimi anni non si spostava più come una volta, il vecchio Maestro, ma le idee erano fresche e giovanili. Come gli piaceva andare

a Caprie, dove c'è il centro stile, sedersi e discutere l'auto. «Noi - diceva - dobbiamo saper caratterizzare i contenuti: un'auto con qualcosa non definibile non programmabile: lo stile. Un valore sfuggente, fatto di ingredienti dosati con sapiente regia. L'anima del carrozzeria. L'insieme provoca un'emozione più o meno intensa. Se l'auto ha un'anima, metà del gioco è fatto».

E ancora: «Il più delicato ed esaltante è quello in cui si concepisce l'idea. Dopo verranno la progettazione, le verifiche, la produzione, i computer. All'inizio, c'è l'uomo, solo con il suo pensiero, la sua anima e la sua professionalità, capace di intuizioni grandi e fragili, semplici e complesse. Odiava la mediocrità, Bertone. E guardava al futuro. Dove le idee erano fresche e giovanili. Come gli piaceva andare

Michele Fenu

Giugiaro: vincente nella professione e nei rapporti umani

Il doppio trionfo del maestro

Il dolore che provo in questo momento la scomparsa di Nuccio Bertone è quello che si prova per la perdita di un parente stretto. Per me è stato come un fratello maggiore, oltre che uno straordinario maestro. A lui devo tutto: la mia carriera, il mio successo. Avevo poco più di 21 anni, quando, nel dicembre del 1959, mi assunse offrendomi la responsabilità dell'Ufficio Stile e Prototipi. Credette subito in me, mi diede piena fiducia, che io ricambiassi al meglio. Negli anni che ho lavorato per la sua azienda, fino al novembre del 1965, Nuccio Bertone mi ha accompagnato come per mano, passo dopo passo, con i suoi consigli, con l'insegnamento, verso quello che da lì a poco sarebbe sfociato in un percorso professionale e creativo autonomo. Ma anche dopo aver lasciato la sua Carrozzeria, ho continuato a vedere in lui soltanto una guida professionale, ma soprattutto un esempio morale, sempre rigoroso, riserva-



Giogetto Giugiaro

to, appassionato al suo lavoro. Ho cercato e cerco sempre di degno di questo patrimonio professionale ed umano che mi ha donato.

Ho detto della sua capacità di intuire le potenzialità dei giovani talenti, il superfluo che aggiunge come, insieme a Pininfarina, Bertone abbia rappresentato la massima espressione del design, dello stile dell'auto italiana nel mondo. Come stilista Bertone ha saputo mirabilmente coniugare il innato buon gusto, la sua grande classe, con la passione per le auto sportive.

Desidero rivolgere un pensiero riverente a Nuccio Bertone, alla famiglia ed alla sua azienda anche come Presidente del Gruppo Carrozzerie Italiani dell'Anfia. Il vuoto che lascia è enorme, ma anche enorme è la sua eredità professionale e morale cui tutti noi continueremo ad ispirarci.

Giogetto Giugiaro

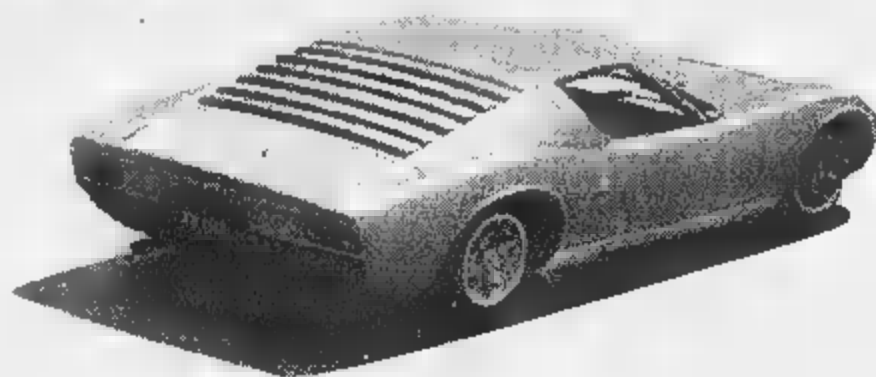
CINQUE «SCULTURE» A QUATTRO RUOTE



Alfa Romeo Giulietta Sprint. Nasce nel 1954: è il primo coupé di grande serie che fa sognare gli italiani. Piace subito: prevista una piccola produzione e, invece, faranno mila esemplari. Il motore è di 1300 cc: cambio al volante, poi sistemato sul tunnel nelle versioni.

Lamborghini Miura.

Presentata al Salone di Ginevra del 1966: gran turismo a motore centrale che può essere considerata delle prime supercar. Fiat X1/9. Fu il primo piccolo spider con struttura da competizione. Aveva il motore centrale e ne fabbricarono 160 mila esemplari.



Lancia Stratos.

Nasce nel 1970 come studio di vettura futuristica e poi trasformata in vettura da rally: conquistò titoli mondiali.



Zer. È un prototipo veicolo elettrico studiato dalla Bertone nel 1995 per dimostrare l'efficienza di questo tipo di trazione. Ha superato il muro dei 300 all'ora.



RENAULT
RADDOPPIA
LE TENTAZIONI.



EGGI ALGUNI ESEMPLI DI PREZZI INCENTIVATI:

Twingo 1.2 L. 13.465.000 Nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv. divano posteriore scorrevole.	Clio Up 1.2 L. 13.465.000 Nuovo motore 1149 cc. Compact 60 cv. serie Tracer, copriori integrati.	Mégane Berlina RL 1.4 L. 19.770.000 Servosterzo, airbag, cinture di sicurezza a ritenuta programmata.	Mégane Classic RN 1.4 L. 21.820.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata, telecomando, alzacristalli elettrici.	Mégane Coach RN 1.6 L. 21.970.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	Mégane Scénic RN 1.4 L. 24.520.000 Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici.	Laguna RN 1.8 L. 26.520.000 Servosterzo, airbag, Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo.	Express Combi RN 1.2 L. 18.145.000 Sicura centralizzata con telecomando, portellone posteriore Full Space.
--	---	---	--	---	--	--	--

PREZZI: CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 10, L. 30/12/1996 N° 669. MATERIA DI ROTTAMAZIONE. A.P.I.E.T. ESCLUSA.

* Esclusa Mégane Scénic. Es.: L. 16.750.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa, importo finanziato L. 10.000.000; anticipo L. 5.750.000, 36 rate di L. 277.700; T.A.N. 0%, T.A.E. 1,64%.

anticipato L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della finanziaria. CUMULABILI CON IN CORSO E VALIDE FINO MARZO 1997.

I CONCESSIONARI RENAULT
VI ASPETTANO ANCHE SABATO 1 E DOMENICA 2 MARZO.

RENAULT è un marchio registrato. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Finanzia il Gruppo.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE



TENTAZIONI PER TUTTI I GUSTI

FINO AL 8.3



Scopri quante offerte abbiamo preparato per te.

Ecco alcuni esempi:

Polpa scelta ■ bovino
INVECE DI L. 15.590

20%

Al Kg
L. 12.440

Pollo ■
INVECE DI L. 6.980

30%

Al Kg
L. 4.880

* **Trote salmonate**

PREZZO
OPPORTUNITÀ

Al Kg
L. 5.950

Grana ■ GS
(Conf. pezzi grossi)
INVECE DI L. 2.236

Tortelloni ricotta ■ spinaci
Tortellini ■ ■ ■ GS g 250
INVECE DI L. 3.590



SCONTO
40%

L. 2.150
(Al Kg L. 8.600)

■ **Prosciutto cotto**

PREZZO
OPPORTUNITÀ

l'etto
L. 1.890

Barbera d'Asti Superiore
Araldica cc 750
INVECE DI L. 5.380

SCONTO
33%

L. 3.590
(Al Litro L. 4.807)

Olio extra vergine
■ **oliva**
Fattoria Ulivo
Sagra cc 750
INVECE DI L. 9.970



SCONTO
33%

L. 6.670
(Al Litro L. 8.893)

Mele Golden (dal Piemonte) calibro 70/75
(Conf. in sacchetto)

PREZZO
OPPORTUNITÀ

Al Kg
L. 980

Mele Stark (dal Piemonte) calibro 70/75
(Conf. in sacchetto)

PREZZO
OPPORTUNITÀ

Al Kg
L. 980

Caffé Splendid classico g 250
INVECE DI L. 3.890



25%

L. 2.890
(Al Kg L. 11.560)

Il numero dei prodotti in offerta può variare a seconda delle dimensioni del Punto Vendita.
Offerte valide dove sono presenti i prodotti promozionali, ad eccezione del punto vendita di Orbassano. Salvo esaurimento scorte.
I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribasti o modifiche alle leggi fiscali.



Tutto il buono, con cura.

*Offerta ■ nel supermercato dove è presente il reparto Pesce Fresco a servizio.

**Offerte valide al banco gastronomia.

SARA' UN ERRORE DI STAMPA?



99.000 LIRE

Forno microonde Daewoo Mod. KOR 612R
Capacità 30 litri - 2100 W
Rivoli rotante - Aut. cancellazione - Potenza 800 W

No.

È una vera offerta ma solo per i primi 100 clienti che si presenteranno oggi da Media World al Centro Commerciale Shopville Le Gru.

ORARIO DI APERTURA:

LUNEDÌ	14 - 21
MARTEDÌ	
SABATO	9 - 21

• HI - FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

Media World
Gruppo METRO

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

COMMERCIALE
SHOPVILLE LE GRU

VIA CREA, 10
10095 GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011/7703100

Massimo

«Cerchiamo crediti, non soci» dicono alla Cecchi Gori

Su Tmc l'ombra di Murdoch

Ma il gruppo non molla

MILANO. Nonostante sia impegnato a diventare il numero uno della tv satellitare Usa attraverso l'intesa con Echostar, Rupert Murdoch non dimentica l'Italia. E, secondo voci insistenti, segue con occhio attento Telemontecarlo. Il padrone di Telemontecarlo, Vittorio Cecchi Gori, da quell'oroscopo però sembra non sentirsi.

È il messaggio che rimanda attraverso i suoi uomini, il direttore generale Francesco Nespola o il responsabile delle relazioni esterne Annibale Pepe, è sempre lo stesso: «Il gruppo non ricerca soci, ma solo partners finanziari che sostengano il rilancio e lo sviluppo delle attività multimediali».

Tuttavia, qualcuno ricorda che Murdoch ha da sempre una passione per i diritti sul calcio, e di fatti si è aggiudicato per BSKyB l'esclusiva del calcio inglese. Forse dal gruppo Cecchi Gori vorrebbe i diritti internazionali sul campionato italiano. Tmc non smentisce interessi di terzi, palesi e occulti, «ripete che anche su questo tasto Cecchi Gori è oggi irrinunciabile. I diritti sul calcio se li tiene lui, non li cede, sono quel sacco di pupo d'oro che serve a spianare la strada nella

dei partner finanziari. Il motto è: «Non partner, ma linee di credito». E non solo linee di credito, «è urgentissimo per avere le frequenze che ci consentano la copertura nazionale perché ora il 30% degli italiani non riesce a vedere le nostre reti, e quindi le partite» chiarisce Pepe. «In aggiunta», indipendentemente da quanto decideranno per Rai e Mediaset, esistono già frequenze libere su per il fallimento di reti locali che per dismissioni. Lo stesso ministero delle Poste ne

CONSOB

Berlanda: salari flessibili

Introduzione per tutti, dai commissari ai funzionari più alti in grado, di parametri flessibili di salario con aumenti legati al merito, da un minimo dell'8-9% ad un massimo del 18-19% della retribuzione; modalità di carriera non più automatiche, legate alle effettive mansioni svolte e semplificazione dell'inquadramento. È questa la ricetta proposta dal presidente uscente della Consob Enzo Berlanda a dipendenti e sindacati per contenere i costi di gestione della commissione che ancora oggi pesa per oltre il 60% sul bilancio che nel '96 ha speso per il costo del lavoro 34,5 miliardi.

possiede a sua volta».

E i 213 miliardi necessari per la fidejussione che entro il 20 marzo Cecchi Gori dovrà esibire per perfezionare con la Lega Calcio il contratto di acquisto dei diritti? «Non c'è problema, non c'è il minimo dubbio - è sempre Pepe che parla - il 20 marzo ci presenteremo con la fidejussione. Da soli. Perché questi diritti sono un eccellente affare. Non solo garantiscono da soli il break-even, ma sono pedina importante per l'allargamento del portafoglio clienti. Sul quale sta lavorando la ex concessionaria di Tmc, completamente ristrutturata sotto la guida di Riccardo Piccoli».

È vero, ammettono sempre le fonti Cecchi Gori, il gruppo ha 300 miliardi di debiti, ma 240 sono coperti da crediti. E alla spalle gli asset (oggetti di valutazione da parte degli uomini di Ubs) sono cospicui: una library che vale da sola 2000 miliardi, gli immobili, le sale cinematografiche che coprono il 14% della quota nazionale, l'home-video. Senza contare la «fiorentina» la cui quotazione è affidata a Vitale e Borghesi. Ecco, magari in necessità è

un'altra: trasferire parte delle linee di credito, finora tutte «italiane», su fonti estere. E qui aiuterà l'Ubs.

Insomma, i signori di Telemontecarlo sembrano sicuri, aspettano sereni il prossimo disegno di legge del ministro Macanico. Sul quale, sembra di capire, esiste un accordo di massima: due reti a Rai e due a Mediaset in nome della par condicio, con l'impegno di cedere entro il 1999 (tesi del sottosegretario alle Poste Vincenzo Vita) o entro il 2000 (tesi berlusconiana). Del resto, sia Raitre (forse destinata in regalo alle Regioni, corredata di persone e impianti) che Retequattro hanno una raccolta pubblicitaria che copre appena i costi. Difatti, gli accenti della scaramuccia sono lievi. Dichiarò il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri: «Il clima è mutato, è migliore, ma tre reti ci servono». Ribatte il sottosegretario Vita: «Mediaset continua a considerare le sue tre reti via etere una specie di diritto divino. Ma poi ammette: i toni sono più ragionevoli che in passato».

Valeria Sacchi



Vittorio Cecchi Gori

Smentite «voci»

L'Alitalia non ha presentato alcun piano alla commissione europea. A smentire «categoricamente» voci circolate ieri, che avevano messo i sindacati sulle spine di guerra, è scesa a campo ieri sera la compagnia di bandiera.

«Come ampiamente noto e già illustrato alle organizzazioni sindacali dei lavoratori nell'ambito del comitato bilaterale del 29 gennaio», la commissione ha fatto alcune osservazioni sul piano di ristrutturazione presentato lo scorso luglio dalla compagnia.

«Sulla base di tali osservazioni», prosegue la nota Alitalia - l'advisor della comunità sta finalizzando un secondo rapporto che elabora delle simulazioni sul piano, sulle quali dovrà darsi luogo ad una fase negoziale».

L'Alitalia ha convocato i sindacati per martedì prossimo.

COMUNE DI MILANO

SETTORE E LAVORI PUBBLICI

Avviso di appalto

(ai sensi del D.P.C.M. n. 55 del 10/1/1991)

Sono indette, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94 così come modificato dall'art. 7 della Legge n. 215 del 2/6/1995 e D.L. 31/12/1996 n. 670 distinte gare mediante licitazione privata per:

- 1) Appalto n. 50/97. Intervento di conservazione e pulizia generale delle facciate del civico tempio di San Sebastiano - via Torino, Milano. Opere di restauro. Importo a base d'appalto L. 1.447.954.146. A.N.C. richiesta n. "3A" per importo adeguato. F.I. Cassa Depositi e Prestiti con fondi del risparmio postale.
- 2) Appalto n. 51/97. Rinnovo delle coperture in tegole e delle coperture piatte del Teatro alla Scala. Importo a base d'appalto L. 1.050.000.000. A.N.C. richiesta n. "2" per importo adeguato. Finanziamento: Cassa Depositi e Prestiti con fondi del risparmio postale.
- 3) Appalto n. 52/97. Opere di manutenzione straordinaria. Sistemazione delle facciate del Teatro Lirico di via Larga, 14. Importo a base d'appalto L. 1.026.908.400. Cat. prevalente A.N.C. richiesta n. "3A" per importo adeguato. Le opere così suddivise: OPERE PREVALENTI IMPORTO L. 785.347.900 CAT. A.N.C. OPERE SCORPORABILI 281.560.500 S.G.
- 4) Appalto n. 53/97. Ristrutturazione delle facciate nord e parzialmente est e ovest del Museo di Storia naturale - 2° lotto - interventi di manutenzione periodica. Opere di restauro. Importo a base d'appalto L. 1.782.595.360. Cat. A.N.C. richiesta n. "3A" per importo adeguato. Finanziamento: Cassa Depositi e Prestiti con fondi del risparmio postale.

Le condizioni di partecipazione, per ogni gara, in compenso da bollo, redatta in lingua italiana, indicazione numero d'appalto, del Comune di Milano, del numero di telefono e di telefax dell'impresa, indirizzata al Settore Servizi e Lavori Pubblici e corredata, cartoncino (in fotocopia) di iscrizione alle categorie A.N.C. richieste dovrà pervenire, pena l'esclusione, al Settore Servizi Lavori Pubblici - Ufficio Protocollo - via Prelli, 39 - XII piano - CAP. 20124 Milano entro e non oltre le ore 16 del giorno 19.3.97.

Il DIRETTORE DI SETTORE dott. D. Chicchiello

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobiliare incanto

Si rende noto che l'esecuzione immobiliare n. 243/94 promossa da: Condominio via Mercadante - Torino contro: RANGIOLETTI Luca il Giudice dell'esecuzione Dr. Grosso ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27.03.1997 alle ore 11,00 dei seguenti beni:

Lotto Unico

In Torino, via Mercadante 86-88, al piano terreno, negozio composto di un locale di circa mq. 100, relativo dipendenza; due cantine; il diritto d'uso gabinetto sul pianerottolo.

Prezzo L. 200.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% prezzo base da versarsi entro le 13 del lunedì precedente la vendita mediante deposito in contanti o bonifico bancario emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del controllore».

L'aggiudicatario potrà profittare dei giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orlane, Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

L'ABBONAMENTO

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

OSPEDALIERA NAZIONALE S. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA

Bando di gara a licitazione privata per appalto Ospedale Civile di Alessandria

1a Azienda Ospedaliera Nazionale Alessandria, via S. Caterina n. 10 cap 15100. Telefono 0131/266222

Il lotto è costituito da:

- 1) Incontro alla GUCE in data 26/02/97
- 2) Luogo di esecuzione: Alessandria, Ospedale

Opere previste a capitoli speciali per:

- 1) sede dipartimento emergenza accettazione e altri

Importo complessivo a base d'asta Lire 10.765.950.447 di cui per opere edili ed affini Lire 6.936.307.547; impianti elettrici Lire 1.947.244.650; impianti idrici e gas Lire 1.882.398.250; impianti termici e condizionamento Lire 1.451.732.200

Importo I.V.A. esclusa.

Iscrizione alle seguenti categorie: categoria 2 per Lire 9.000.000.000; categoria 3a per Lire 1.500.000.000; categoria 5a per Lire 750.000.000; categoria 5c per Lire 3.000.000.000

1a Esecuzione lavori: 700 giorni consecutivi dalla data di consegna cantiere.

1a Cauzione provvisoria: 2% importo lavori; cauzione definitiva: 10% importo lavori.

1a Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti, fondo Risparmio Postale. Pagamenti a stato avanzamento lavori.

1a Sono ammesse riunioni di impresa a sensi art. 22 d. lgs. n. 406/91.

1a Validità offerta: 120 giorni consecutivi dalla data di aggiudicazione.

1a Emissione subappalto a sensi art. 16 legge n. 55/90 e successive modificazioni.

1a Non ammesse offerte in aumento.

1a Sono ammesse imprese non iscritte all'ANC con sede in uno Stato CEE, a sensi art. 18 e 19 d. lgs. n. 406/91.

1a Prestazioni: pubblicazione GUCE del 21/01/97.

1a Individuazione e valutazione offerta anomala a sensi art. 21 legge n. 109/94.

2a Aggiudicazione: Art. 21 legge n. 109/91 - prezzo più basso determinato con criterio di massima economia.

Il Domanda di partecipazione in lingua italiana e su carta legale, sottoscritta dal legale rappresentante. Dovrà pervenire, pena esclusione, entro le ore 12.00 del trentaseiesimo giorno successivo spedizione bando GUCE, presso Ufficio Protocollo Centrale, indirizzo punto 1a.

5a Termine massimo spedizione modulo presentazione offerta: 30 giorni consecutivi.

6a Unicamente alla domanda, pena esclusione, dovranno essere inclusi:

- Dichiarazione insussistenza cause esclusione art. 18 del d. lgs. n. 406/91.
- Dichiarazione riportante informazioni anagrafiche richieste dagli art. 4 e 5 del d. lgs. 08/08/94, n. 305, presentate accuratamente autografe.
- Dichiarazione di iscrizione all'ANC e importi ANC.
- Idoneità dichiarazioni bancarie documentate in busta sigillata.
- Dichiarazione di conformità alla legge 109/94 e al regolamento (1994/96).
- Copia ultimo bilancio esercizio approvato e depositato.
- Elenco anagrafici, titolo di studio e professionale, curriculum responsabile conduzione lavori.
- Elenco lavori eseguiti ultimi cinque anni (1992/96), corredato certificati buona esecuzione lavori più importanti, indicando importo, periodo e luogo di esecuzione dei lavori stessi e attestato esecuzione a regola d'arte con buon esito.
- Dichiarazione circa attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico per esecuzione appalto.
- Dichiarazione indicante organico medio annuo impresa e numero dirigenti ultimi tre anni (1994/96).
- Dichiarazione indicante tecnici ed organi tecnici per esecuzione appalto.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere integrazioni o chiarimenti.

7a A sensi art. 6 DPCM n. 55/91: ammesse presentare offerta imprese in possesso seguenti requisiti:

- Iscrizione all'ANC per le categorie summenzionate e con imp. almeno pari al lotto.
- Circa affari globali: almeno: base d'asta per 2,5 - Circa affari in lavori ultimo triennio: base d'asta per 2,5.
- Per ciascuna categoria ANC: importo lavori ultimo quinquennio: base d'asta per 1,20; - Due lavori categoria prevalente ultimo quinquennio: base d'asta per D,50.

In caso domanda partecipazione impresa unita, impresa capocommessa comunque alta cat. 2 per importo minimo sopralicitato.

Per ogni altra disposizione si rinvia seguenti norme:

- legge 02/02/75, n. 14 - DPCM 10/01/91, n. 55 - d. lgs. 19/12/91, n. 406 - legge 11/02/94, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile procedimento: geom. Luigi Passeri. Per informazioni tel. 0131 206749.

Alessandria, 12/02/97

IL SANITARIO CON IL COMMISSARIO IL GIURISTA Forno

ANALISI

La serietà del governo alla prova della lira

COME è difficile vivere con i tassi di interesse bassi. E' vero per i cittadini ed i risparmiatori, i quali non possono più contare sulla fottissima ricchezza che gli veniva dalle ricche cedole attaccate ai titoli del debito pubblico. Ma è vero anche per la lira, non più protetta da differenziali di quattro, ed anche cinque, punti tra i tassi italiani e quelli tedeschi vede affidare le sue sorti al comportamento «di fondo» (cioè di lungo periodo) della classe politica italiana. E' importante, infatti, distinguere tra le cause immediate del deprezzamento della nostra moneta negli ultimi giorni, ed una situazione di pericolo per la stabilità del cambio che rischia di venire da lontano e di andare lontano.

Nel breve periodo, il rischio di un incremento generalizzato dei tassi di interesse ha fatto sì che, come tradizionalmente avviene, gli investitori istituzionali abbiano mostrato una «preferenza per la liquidità», spostando i loro investimenti in titoli a rischio nullo (ad esempio debito pubblico) denominati nelle valute più forti (dollaro, marco ecc.), a scapito di monete storicamente deboli come la lira. Ma questo è un atteggiamento che può mutare da un momento all'altro, facendo anche apprezzare il tasso di cambio.

Il problema di fondo però non è questo. I veri rischi per la stabilità del cambio stanno altrove e si possono riassumere nella relazione tra la realizzazione dell'accordo di Maastricht, la situazione economica tedesca e la credibilità della politica economica dell'Italia. Non vi è molto di nuovo in tutto ciò.

Tutto il mondo ha percepito che la Germania, nonostante le urla e gli strepiti di alcuni cavalieri teutonici sulla scarsa «virtù» dei latini, rischia di avere serie difficoltà nel rispettare i parametri di Maastricht che lei

stessa ha voluto interpretare in modo assai rigido. Ma se la Germania non ce la fa, l'Unione Monetaria o viene rinviata o si fa su basi assai più permissive, per definizione, meno allettanti per i mercati i quali vanno muti per il rigore.

In questo quadro la lira viene penalizzata perché gli investitori ritengono che la serietà della nostra politica economica sia ancora inscindibilmente legata alla prospettiva di aderire in tempo utile all'Unione Monetaria. In termini di questo obiettivo, dicono i mercati, si spunterebbero le armi in mano a coloro che fanno del rigore economico-finanziario un principio di governo e non uno scudo da pagare malvolentieri (e da evitare se appena possibile).

C'è ben poco da ridere, dunque, sui mali altrui (quelli tedeschi, questa volta). L'andamento della lira nei prossimi mesi dimostrerà se la nostra classe di governo ha acquisito (ed è in grado di mantenere) la sua propria credibilità. Maastricht o non Maastricht. Ovvero se dovremo ricorrere di nuovo all'aumento del differenziale tra tassi italiani e tedeschi (differenziale sceso, principalmente per merito del ministro del Tesoro, da 3,27 a 1,68 punti percentuali in sei mesi) per evitare che la lira si deprezzi in modo eccessivo.

«Qui si parla la nobiltà» del Governo, ma anche quella di una classe politica che, con poche eccezioni, non sembra avere capito ancora bene che la difesa corporativa di alcuni diritti (presunti tali) può avere successo una volta o due volte al massimo. Ma prima o poi verrà spazzata via dal vento dei mercati mondiali (non quelli finanziari, ma quelli dei beni e del lavoro), vento il quale sarebbe meglio incanalare e smorzare piuttosto che subire.

Alessandro Pansa

1997 ANNO DEL RINNOVAMENTO.

IL GOVERNO HA PENSATO ALL'AUTO, MAI E NELLA PENSATO AL TUO BENESSERE.

GRANDE OPERAZIONE

CAMBIA IN MEGLIO

AKAI SUPERVALUTA

IL TUO VIDEOREGISTRATORE E SISTEMA HI-FI FINO A LIRE

300.000



oggi grande cinema e musica live nel tuo salotto

Il Dolby Pro Logic dei potenti Mini Hi-Fi Akai avvolge i suoni in continuo movimento per musica e interruzioni, grazie al triplo lettore di cd (modelli TX 610, TX 710 e TX 813 R). La tecnologia Intelligent HQ, per un'altissima qualità dell'immagine, dei vivissimi Videoregistratori garantisce fino a 8 ore di spettacolare registrazione con un'unica videocassetta (modelli VS-G 445 e VS-G 855).

NOKIA SUPERVALUTA

IL TUO TELEVISIONE FINO A LIRE

600.000



La tecnologia a 100 Hz: occhi riposati e timpani beati. Sensazioni stereofoniche mai sentite prima: doppia scansione digitale (50 fotogrammi al secondo anziché 25) per immagini nitidissime, stabili, senza sfarfallii e con un'altissima definizione dei dettagli. Goditi lo spettacolo dei nuovissimi TV Nokia (modelli 6398, 7195, 71951, 7198, 7497 e 7497 DPL).

AKAI NOKIA

SOLO PRESSO I RIVENDITORI CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA. SCADDE IL 31/03/97.

E' un'iniziativa di Singer Italia S.p.A., Tel. 02/3339223.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

Estratto avviso di appalto mediante licitazione privata

La Camera di Commercio di Torino, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della Legge n. 109/94, come modificato dall'art. 7, comma 1, lettera A) e B) del D.L. n. 101 del 3.4.95 convertito nella Legge n. 216 del 2.6.95, ha indetto gara d'appalto mediante licitazione privata per la sostituzione del quadro di media tensione centrale elettrica della Camera di Commercio.

Le domande di partecipazione a questa gara dovranno essere presentate a questo Ente entro il 13 marzo 1997 e dovranno essere redatte secondo quanto previsto dall'avviso di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 46 del 25.2.1997. Ogni informazione al riguardo può essere richiesta al reparto Economato della Camera di Commercio di Torino, via S. Francesco da Paola 24, 10123 Torino, tel. 011/5716.261, fax 011/5716.280.

Torino, 12 febbraio 1997

IL SANITARIO CON IL COMMISSARIO IL GIURISTA Forno

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobiliare incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 130/93 promossa da: Condominio via Castellazzo 23/29 Orbassano - Foll. S.p.A. Valina Finanziaria contro: GHISINI Enrico, il Giudice dell'esecuzione dr. Librari ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27.03.1997 alle ore 11,00 dei seguenti beni:

Lotto A

In Orbassano, via Castellazzo n. 25, alloggio al piano 1° composto da: ingresso-disimpegno, camera, cucina, servizio igienico; cantina.

Lotto B

In Orbassano, via Castellazzo n. 25, alloggio al piano 1° composto da: ingresso-disimpegno, 3 camere, cucina, servizio igienico; cantina.

Lotto C

In Orbassano, via Castellazzo n. 25, locali al piano terreno uso Pub - Ristorante - Pizzeria, e servizi; locale n. 13 (magazzino); cantina.

Lotto D

In Orbassano, box auto posto nel cortile distinto con il n. 11 con accesso dalla via Traversa.

Prezzo base L. 67.000.000 per il lotto A; L. 127.500.000 per il lotto B; L. 185.000.000 per il lotto C; L. 12.000.000 per il lotto D.

Aumenti minimi L. 1.000.000 per il lotto A; L. 2.000.000 per i lotti B e C; L. 1.000.000 per il lotto D.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13,00 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del controllore».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orlane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 11 - Tel. 02/20111111

10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/686.52.11

Basta scatti, si pagherà per secondi. Risparmi medi di 16 mila lire per utente

Come cambia la bolletta telefonica

ROMA. Quanto mi costi? Circa 10 miliardi in meno in un anno, dice il ministero delle Poste guidato da Antonio Maccanico annunciando la riduzione delle tariffe telefoniche. Riduzione che per Maccanico sin dal prossimo marzo contribuirà a far scendere l'inflazione. Ma questo non basta a Walter Cerfeda, segretario confederale Cgil, all'Adus, un'associazione di consumatori, che contesta il governo. Sono incontentabili? «E' davvero singolare che si criticano riduzioni tariffarie di importo notevole», afferma il sottosegretario alle Poste Michele Lauria. All'origine del nuovo caso c'è il fatto che il risparmio sulla bolletta Telefonica per gli abbonati deriva dalla differenza (a favore degli utenti) fra il calo da sabato primo marzo di numerose voci e l'incremento di circa 16 mila all'anno.

Il calo riguarda tutti i tipi di telefonate, a cominciare dalle urbane: scomparirà la fascia oraria di punta (8,30-13) e restano solo due fasce (quella ordinaria 8-18,30 e quella più favorevole di sera e notte). Poi c'è una piccola rivoluzione: entro dicembre le conversazioni non «più pagate» scattano, ma a tempo, cioè in secondi.

Per le famiglie oltre il già previsto aumento del canone di 2500 lire a bimestre da marzo, ne sono previsti altri due da dicembre e marzo 1998 rispettivamente per 1800 e 2000 lire a bimestre. Questi ritocchi non si applicano all'utenza con basso traffico (la fascia sociale) che conserva le agevolazioni. Per l'utenza affari il rincaro, da luglio, va da 2000 a 2500 lire.

Tariffe in discesa e canone salita: un'abbinata che ha provocato molto malumore nei lunghi incontri avuti ieri da Maccanico e Lauria con i sindacati e le associazioni dei consumatori. Incontri

preceduti da una consultazione con Tommaso Vignano, il nuovo amministratore delegato della Stet che sta per incorporare la Telecom.

Mentre le Poste perfezionavano le linee della manovra di revisione delle tariffe telefoniche si intrecciavano giudizi contrastanti. L'Unione nazionale consumatori e la Lega consumatori-Acli, per esempio, prima delle riunioni ministeriali hanno valutato positivamente il taglio della bolletta.

Il ministero comunque ha reso noti i suoi orientamenti. Il decreto le nuove tariffe deve essere varato entro domani affinché sia applicabile da sabato. Maccanico vanta di aver concretizzato riduzioni tariffarie che, sommate a quelle decise lo scorso ottobre, consentono un risparmio complessivo di 1300 miliardi, senza considerare possibili cambiamenti della domanda. La spesa per il telefono, secondo alcune stime, scende dell'1,1 per cento l'anno spingendo verso il basso gli indici Istat dei prezzi.

In particolare, sarà estesa l'area in cui si applica la tariffa urbana. Per le interurbane, scomparirà il quarto e ultimo scaglione tariffario (legato alle distanze). E' prevista una forte riduzione dei circuiti usati per i telefonisti per i quali sono quindi in arrivo tariffe più vantaggiose. Tagli anche per i principali collegamenti internazionali da marzo e poi a luglio. Due tipi di sconti «applicati per chi utilizza Internet, in particolare la sera e la notte».

Ma Cerfeda crede che il ministero non si sia preoccupato abbastanza degli utenti, salvaguardando gli interessi della Stet che sarà privatizzata. «E' ovvio che svendiamo Stet», replica Lauria.

Roberto Ippolito

Visco non concede proroghe

ROMA. Non è previsto alcun rinvio dei termini, che scendono domani, per apporre sulla patente di guida la marca da bollo 1997. Da verifica del ministero delle Finanze risulta completata la distribuzione dei tagliandi. Una conferma viene anche dal Poligrafico che ha curato la stampa. Secondo la Federazione italiana tabaccai la fornitura delle marche da bollo da parte del Poligrafico dello Stato all'Ente Poste sarà ultimata il 3 marzo. Chiedono il rinvio i deputati della Lega Nord Edouard Ballaman, Roberto Faustini e Mario Barra. In una interrogazione il ministro delle Finanze Visco sottolinea che in molte province come Udine, Treviso e Vicenza le marche per patenti non sono disponibili.



Il ministro delle Poste Antonio Maccanico

Arriva la rottamazione nel trasporto pubblico: 1500 nuovi bus l'anno

Ormai pronto il piano-autobus

Burlando: 1800 miliardi di incentivi in tre anni

TORINO. «Di fatto si tratta di un provvedimento per agevolare la rottamazione degli autobus per il trasporto pubblico. L'Italia, infatti, ha un parco di mezzi: servizio tra i più vecchi e inquinanti d'Europa». Claudio Burlando, ministro dei Trasporti, sceglie la sua visita a Torino per «la partenza del piano di incentivi: 1800 miliardi in tre anni. In tutto: 1500 nuovi bus all'anno. Un finanziamento triennale che, nelle intenzioni del governo, dovrebbe essere rifinanziato fino al 2007. «Sono molti anni», spiega il ministro, «che il governo non faceva una operazione di questo genere. Il piano completo prevede un finanziamento di 1800 miliardi in dieci anni».

Per il settore si tratta, indubbiamente, di una boccata d'ossigeno. Spiega ancora Burlando: «In Italia ci sono circa 40.000 autobus destinati al servizio pubblico. Con questa operazione si rinnova tra i trenta e il quaranta per cento del parco con indubbi riflessi sull'occupazione ma anche sulla riduzione

dell'inquinamento e sull'aumento della sicurezza».

Il ministro ha illustrato il provvedimento - che il governo varerà con decreto entro pochi giorni - nel corso di una visita agli stabilimenti Igea di Torino. Lì è stato raggiunto dal presidente della Fiat, Cesare Romiti, e dall'amministratore delegato Paolo Cantarella. Alla fine dell'incontro il primo commento di Romiti è stato positivo: «Noi, dei cittadini prima e poi dei produttori. Come cittadini evidentemente possiamo essere d'accordo sulla necessità che il parco del trasporto urbano venga incrementato e rinnovato. Come produttori non possiamo che prendere atto con favore di questo provvedimento». Per Burlando si tratta di un'occasione positiva per le industrie italiane del settore anche «dovranno fare delle gare europee per la fornitura». E il presidente della Fiat aggiunge: «Abbiamo stabilimenti all'avanguardia che purtroppo oggi lavorano poco. Questo provvedimento consentirà di aumentare la produzione».

Dalle banche i conti di un anno difficile

Con la più difficile La Banca Popolare di Bergamo

Rolo triplica la cedola a 475 lire Popolare Bergamo, risultati stabili

MILANO. Un utile netto stabile e dividendo in crescita per gli azionisti della Comit L'istituto ha registrato nell'esercizio 1996 un utile netto di 341 miliardi, appena inferiore rispetto ai 342,3 miliardi del 1995. All'assemblea degli azionisti verrà proposta la distribuzione, dal 19 maggio, di un dividendo di 155 lire per le azioni ordinarie e di 150 per le azioni privilegiate (rispettivamente, 150 e 150 lire l'anno scorso). Particolarmente evidente la crescita del risultato di gestione, 1391,7 miliardi contro i 1187 dell'esercizio 1995, mentre il margine di interesse è cresciuto dell'1,6 a 3087 miliardi. In aumento anche i proventi netti da operazioni finanziarie e i servizi, che hanno concorso per quasi il 40 per cento alla formazione dei ricavi totali. Grazie alla riduzione del 15 per cento dell'impegno della banca nella raccolta diretta, del risparmio gestito e dei prodotti derivati, i proventi sono ammontati a 1993 miliardi (+12,9 per cento).

Il bilancio della Banca Popolare di Bergamo, che in un solo esercizio è riuscita ad invertire la tendenza. Nel '95 il risultato netto è stato di 4,7 miliardi, contro gli oltre 321 persi nel '94. La raccolta è stata pari a 31.972 miliardi (+12 per cento) di quella da clientela (23.144 miliardi, +5,2 per cento) e di quella da banche (8828 miliardi, -38,4 per cento). Dai dati esaminati dal consiglio di amministrazione emerge anche che la riduzione del complesso delle spese, che pure scontano le incentivazioni all'esodo del personale (32,1 miliardi contro 2,9 del '95), ha permesso una contenuta crescita del risultato lordo di gestione (276,9 miliardi, +0,3 per cento) prima dello sbalzo preventivo di straordinaria, risultato che al netto del rilascio riserve e delle in-

centivazioni ha fatto però registrare un consistente miglioramento, passando da 212,4 a 309 miliardi (+45,5 per cento).

ROLO BANCA. Un dividendo di 475 lire per azione. E' questa la proposta che il consiglio di amministrazione di Rolo Banca 1473 avanzerà all'assemblea dei soci convocata per il 24 aprile per l'approvazione del bilancio '96. La proposta riguarda anche le azioni derivanti dall'aumento di capitale a titolo gratuito (da 334,6 a 435 miliardi) deliberato all'inizio di febbraio. Nel 1995 il dividendo era stato di 200 lire. Una nota della banca fa notare che, per un corretto confronto, il dividendo '96, eliminando l'effetto dell'aumento di capitale sarebbe in termini omogenei di 617,5 lire. Il consiglio di amministrazione ha poi approvato il progetto di bilancio per l'esercizio '96 confermando i risultati economici già noti. L'utile netto è stato di 408 miliardi, la raccolta diretta ha raggiunto i 46.254 miliardi (+13,9 per cento), quella indiretta i 59.885 miliardi (+10,4 per cento) con una raccolta complessiva di poco superiore ai 106 mila miliardi (più 1,9 per cento).

POPOLARE. L'utile netto a 182,9 miliardi (+3,75 per cento) e dividendo invariato a 1100 lire per azione. Sono in sintesi i risultati '96 della Banca popolare di Bergamo-Credito Varesino, il cui consiglio ha approvato il progetto di bilancio. L'esercizio '96 presenta una crescita della raccolta diretta del 10,1 per cento a 23.341,3 miliardi. Gli impieghi, saliti del 6,91 per cento, sono a 17.069,4 miliardi. Il rapporto sofferenze nette-impieghi netti è leggermente migliorato da 2,42 a 2,33. In crescita anche il risparmio gestito (+21,1 per cento a 4678,7 miliardi), la roe (rapporto utile-patrimonio netto) è di 9,57.

SPAZIO ABBANDONATO

LAVORO OFFERTI

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA immobiliare ricerca impiegato/a part-time con esperienza nel settore per mansioni di segreteria. Tel. 582.9939.

AGENZIA selezione assistenti modisti da negozio di moda. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA principale RAS ricerca consulenti commerciali per intermediazione in attività di vendita di prodotti di consumo. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

LAVORO DOMANNO

OPERAI AUTISTI

ALESUARIETA tessitore V livello lungo esperienza pratica CN Belta 1200. Tel. 582.9939.

COPPIA referenziale ufficio presso villa stabilimento o stabilimento in qualità di custodi. Tel. 582.9939.

39ENNE cerca lavoro come autista, lavoratore in magazzino, pasticcina D-E e Cap II per KD, e direzione a ruolo. Tel. 582.9939.

37ENNE operaio saldatore carpentiere IV livello offra a serie di lavoro. Tel. 582.9939.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

DIPLOMATI con esperienza offra come commessa presso negozio qualsiasi genere. Tel. 582.9939.

SCOFF cucina e responsabile della esperienza 30ennale offra a ristorante aperto per Italia ed estero. Tel. 582.9939.

IMPRESARI

ADDETTA paghe contributi ufficio personale esperto offra. Tel. 582.9939.

ADDETTA ufficio estero, tedesco inglese offra, francese discreto, gestione clienti torinese PC, traduzioni. Tel. 582.9939.

COSE BUONE DA FARE

COSE BUONE DA FARE esperienza plurennale libero subito offra. Tel. 582.9939.

COSE BUONE DA FARE esperienza plurennale libero subito offra. Tel. 582.9939.

COSE BUONE DA FARE esperienza plurennale libero subito offra. Tel. 582.9939.

COSE BUONE DA FARE esperienza plurennale libero subito offra. Tel. 582.9939.

COSE BUONE DA FARE esperienza plurennale libero subito offra. Tel. 582.9939.

TECNICI

TECNICI diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

TECNICI diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

TECNICI diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

DIRIGENTI

DIRIGENTI amministrativo, esperienza plurennale in campo finanziario, contabile, fiscale, controllo gestione e sistemi informativi, esame proposte. Tel. 582.9939.

DIRIGENTI amministrativo, esperienza plurennale in campo finanziario, contabile, fiscale, controllo gestione e sistemi informativi, esame proposte. Tel. 582.9939.

DIRIGENTI amministrativo, esperienza plurennale in campo finanziario, contabile, fiscale, controllo gestione e sistemi informativi, esame proposte. Tel. 582.9939.

PERSONALE DOMESTICO BARTY BUTTER

PERSONALE DOMESTICO BARTY BUTTER diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

PERSONALE DOMESTICO BARTY BUTTER diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

PERSONALE DOMESTICO BARTY BUTTER diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

TORINO CITTA'

TORINO CITTA' diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

TORINO CITTA' diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

TORINO CITTA' diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

AGENZIA immobiliare ricerca impiegato/a

AGENZIA immobiliare ricerca impiegato/a part-time con esperienza nel settore per mansioni di segreteria. Tel. 582.9939.

AGENZIA selezione assistenti modisti da negozio di moda. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA principale RAS ricerca consulenti commerciali per intermediazione in attività di vendita di prodotti di consumo. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

LAVORO DOMANNO

OPERAI AUTISTI

ALESUARIETA tessitore V livello lungo esperienza pratica CN Belta 1200. Tel. 582.9939.

COPPIA referenziale ufficio presso villa stabilimento o stabilimento in qualità di custodi. Tel. 582.9939.

39ENNE cerca lavoro come autista, lavoratore in magazzino, pasticcina D-E e Cap II per KD, e direzione a ruolo. Tel. 582.9939.

37ENNE operaio saldatore carpentiere IV livello offra a serie di lavoro. Tel. 582.9939.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

DIPLOMATI con esperienza offra come commessa presso negozio qualsiasi genere. Tel. 582.9939.

SCOFF cucina e responsabile della esperienza 30ennale offra a ristorante aperto per Italia ed estero. Tel. 582.9939.

IMPRESARI

ADDETTA paghe contributi ufficio personale esperto offra. Tel. 582.9939.

ADDETTA ufficio estero, tedesco inglese offra, francese discreto, gestione clienti torinese PC, traduzioni. Tel. 582.9939.

PERSONALE DOMESTICO BARTY BUTTER

PERSONALE DOMESTICO BARTY BUTTER diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

PERSONALE DOMESTICO BARTY BUTTER diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

PERSONALE DOMESTICO BARTY BUTTER diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

TORINO CITTA'

TORINO CITTA' diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

TORINO CITTA' diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

TORINO CITTA' diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

AGENZIA immobiliare ricerca impiegato/a

AGENZIA immobiliare ricerca impiegato/a part-time con esperienza nel settore per mansioni di segreteria. Tel. 582.9939.

AGENZIA selezione assistenti modisti da negozio di moda. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA principale RAS ricerca consulenti commerciali per intermediazione in attività di vendita di prodotti di consumo. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

LAVORO DOMANNO

OPERAI AUTISTI

ALESUARIETA tessitore V livello lungo esperienza pratica CN Belta 1200. Tel. 582.9939.

COPPIA referenziale ufficio presso villa stabilimento o stabilimento in qualità di custodi. Tel. 582.9939.

39ENNE cerca lavoro come autista, lavoratore in magazzino, pasticcina D-E e Cap II per KD, e direzione a ruolo. Tel. 582.9939.

37ENNE operaio saldatore carpentiere IV livello offra a serie di lavoro. Tel. 582.9939.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

DIPLOMATI con esperienza offra come commessa presso negozio qualsiasi genere. Tel. 582.9939.

SCOFF cucina e responsabile della esperienza 30ennale offra a ristorante aperto per Italia ed estero. Tel. 582.9939.

IMPRESARI

ADDETTA paghe contributi ufficio personale esperto offra. Tel. 582.9939.

ADDETTA ufficio estero, tedesco inglese offra, francese discreto, gestione clienti torinese PC, traduzioni. Tel. 582.9939.

PERSONALE DOMESTICO BARTY BUTTER

PERSONALE DOMESTICO BARTY BUTTER diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

PERSONALE DOMESTICO BARTY BUTTER diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

PERSONALE DOMESTICO BARTY BUTTER diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

TORINO CITTA'

TORINO CITTA' diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

TORINO CITTA' diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

TORINO CITTA' diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

AGENZIA immobiliare ricerca impiegato/a

AGENZIA immobiliare ricerca impiegato/a part-time con esperienza nel settore per mansioni di segreteria. Tel. 582.9939.

AGENZIA selezione assistenti modisti da negozio di moda. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA principale RAS ricerca consulenti commerciali per intermediazione in attività di vendita di prodotti di consumo. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

LAVORO DOMANNO

OPERAI AUTISTI

ALESUARIETA tessitore V livello lungo esperienza pratica CN Belta 1200. Tel. 582.9939.

COPPIA referenziale ufficio presso villa stabilimento o stabilimento in qualità di custodi. Tel. 582.9939.

39ENNE cerca lavoro come autista, lavoratore in magazzino, pasticcina D-E e Cap II per KD, e direzione a ruolo. Tel. 582.9939.

37ENNE operaio saldatore carpentiere IV livello offra a serie di lavoro. Tel. 582.9939.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

DIPLOMATI con esperienza offra come commessa presso negozio qualsiasi genere. Tel. 582.9939.

SCOFF cucina e responsabile della esperienza 30ennale offra a ristorante aperto per Italia ed estero. Tel. 582.9939.

IMPRESARI

ADDETTA paghe contributi ufficio personale esperto offra. Tel. 582.9939.

ADDETTA ufficio estero, tedesco inglese offra, francese discreto, gestione clienti torinese PC, traduzioni. Tel. 582.9939.

PERSONALE DOMESTICO BARTY BUTTER

PERSONALE DOMESTICO BARTY BUTTER diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

PERSONALE DOMESTICO BARTY BUTTER diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

PERSONALE DOMESTICO BARTY BUTTER diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

TORINO CITTA'

TORINO CITTA' diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

TORINO CITTA' diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

TORINO CITTA' diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

AGENZIA immobiliare ricerca impiegato/a

AGENZIA immobiliare ricerca impiegato/a part-time con esperienza nel settore per mansioni di segreteria. Tel. 582.9939.

AGENZIA selezione assistenti modisti da negozio di moda. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA principale RAS ricerca consulenti commerciali per intermediazione in attività di vendita di prodotti di consumo. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

AGENZIA ricerca assistente per la gestione di un'attività commerciale. Tel. 582.9939.

LAVORO DOMANNO

OPERAI AUTISTI

ALESUARIETA tessitore V livello lungo esperienza pratica CN Belta 1200. Tel. 582.9939.

COPPIA referenziale ufficio presso villa stabilimento o stabilimento in qualità di custodi. Tel. 582.9939.

39ENNE cerca lavoro come autista, lavoratore in magazzino, pasticcina D-E e Cap II per KD, e direzione a ruolo. Tel. 582.9939.

37ENNE operaio saldatore carpentiere IV livello offra a serie di lavoro. Tel. 582.9939.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

DIPLOMATI con esperienza offra come commessa presso negozio qualsiasi genere. Tel. 582.9939.

SCOFF cucina e responsabile della esperienza 30ennale offra a ristorante aperto per Italia ed estero. Tel. 582.9939.

IMPRESARI

ADDETTA paghe contributi ufficio personale esperto offra. Tel. 582.9939.

ADDETTA ufficio estero, tedesco inglese offra, francese discreto, gestione clienti torinese PC, traduzioni. Tel. 582.9939.

PERSONALE DOMESTICO BARTY BUTTER

PERSONALE DOMESTICO BARTY BUTTER diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

PERSONALE DOMESTICO BARTY BUTTER diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

PERSONALE DOMESTICO BARTY BUTTER diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

TORINO CITTA'

TORINO CITTA' diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

TORINO CITTA' diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 582.9939.

TORINO CITTA' diplomato esperienza progettazione macchine assemblaggio muratore capo reparto tempi e metodi cerca adeguato impiego. Tel. 58

INTRODUCTION

Cassa di Risparmio ■ Bologna 21100-21400; Iralia 1250; Inabanca Mar
1050; Kariba 50-54; Reale Com Italia 14000000; Data Base 1780-1800; N
diocredito Toscano 1350; Banca Popolare del Molise 1500; Deron
11300-11550. **WARRANT:** Banca Provinciale di Napoli 27-36; Cbm Pias
5-650; Gemina 86-90; Sai Risparmio 438; Alinor 88 15; San Paolo di Bres
1020; Kariba 3.50-4; Unipol Ordinaria 710-725; Unipol Privilegiata 660-685

THE BOOK

Amsterdam (Aex) 750.51 (+0.05%); Bruxelles (Bel-20) 2145.43 (+0.34%);
Frankfurter (Dax) 3237.87 (+0.18%); Hong Kong (Hang Seng) 13541.83
(+0.16%); Londra (Ft-se100) 4313.90 (-0.36%); Madrid (Generale) 465,76
(-0.36%); Parigi (Cac 40) 2602.17 (-0.22%); Sydney (Generale) 2483,1
(-0.71%); Tokyo (Nikkei) 16890.92 (-0.42%); Zurigo (Swiss Market) 4539,70
(+0.80%); New York (Dow Jones) 6983,13 (-0.76%).

OBBLIGAZIONI DEL 26-02-97

	Nº	Nome	Idade	Tempo	Tipo	Mais	Tipo
1	100	Wendell 16-01-01	1983	0:13	1:05	1:05	1:05
2	101	Wendell 16-01-01	1983	0:17	1:05	1:05	1:05
3	102	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
4	103	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
5	104	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
6	105	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
7	106	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
8	107	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
9	108	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
10	109	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
11	110	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
12	111	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
13	112	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
14	113	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
15	114	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
16	115	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
17	116	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
18	117	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
19	118	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
20	119	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
21	120	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
22	121	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
23	122	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
24	123	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
25	124	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
26	125	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
27	126	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
28	127	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
29	128	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
30	129	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
31	130	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
32	131	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
33	132	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
34	133	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
35	134	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
36	135	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
37	136	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
38	137	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
39	138	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
40	139	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
41	140	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
42	141	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
43	142	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
44	143	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
45	144	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
46	145	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
47	146	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
48	147	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
49	148	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
50	149	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
51	150	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
52	151	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
53	152	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
54	153	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
55	154	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
56	155	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
57	156	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
58	157	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
59	158	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
60	159	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
61	160	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
62	161	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
63	162	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
64	163	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
65	164	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
66	165	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
67	166	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
68	167	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
69	168	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
70	169	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
71	170	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
72	171	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
73	172	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
74	173	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
75	174	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
76	175	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
77	176	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
78	177	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
79	178	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
80	179	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
81	180	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
82	181	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
83	182	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
84	183	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
85	184	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
86	185	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
87	186	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
88	187	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
89	188	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
90	189	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
91	190	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
92	191	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
93	192	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
94	193	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
95	194	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
96	195	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
97	196	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
98	197	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
99	198	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
100	199	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
101	200	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
102	201	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
103	202	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
104	203	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
105	204	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
106	205	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
107	206	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
108	207	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
109	208	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
110	209	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
111	210	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
112	211	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
113	212	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
114	213	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
115	214	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
116	215	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
117	216	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
118	217	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
119	218	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
120	219	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
121	220	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
122	221	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
123	222	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
124	223	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
125	224	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
126	225	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
127	226	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
128	227	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
129	228	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
130	229	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
131	230	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
132	231	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
133	232	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
134	233	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
135	234	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
136	235	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
137	236	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
138	237	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
139	238	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
140	239	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
141	240	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
142	241	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
143	242	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
144	243	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
145	244	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
146	245	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
147	246	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
148	247	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
149	248	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
150	249	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
151	250	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1:05	1:05	1:05
152	251	Wendell 16-01-01	1983	0:15	1		

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTAZIONE	MILIO	
	CHIAMATA	PRESTAZIONE
Edoardo Liva	1.666,27	1.668,21
Dolci	1.924,94	1.933,69
Marta Indaco	995,98	995,95
Francesca Innoce	206,12	206,15
Stefania	2739,05	2735,25
Simone Giancane	855,61	855,56
Francesca Janni	44,26	44,28
Prisca Jannone	11,76	11,75
Stefano Jannone	260,63	260,65
Corina Jannone	2652,37	2652,37
Lila Jannone	6,376	6,370
Edoardo	9,917	9,916
Giuseppe Jannone	1.094,30	1.098,72
Vito	4,750	4,750
Francesco Jannone	1.115,60	1.142,61
Scandalo Jannone	141,51	141,47
Carlo Jannone	249,67	250,38
Carina Jannone	225,59	225,45
Marta Jannone	334,06	333,64
Daniela Jannone	1.931,36	1.935,67

LIRA INTERBANCARIA		
People	2.560	2.625
Orchestra	7.993	7.993
Dolci	7.736	7.825
Lila	7.993	7.993
SW	2.560	2.625
1 Sedini	7.993	7.993
2 Sedini	7.993	7.993
1 maso	7.993	7.993
2 maso	7.993	7.993
3 maso	7.993	7.993
4 maso	7.993	7.993
5 maso	7.993	7.993
6 maso	7.993	7.993

PISTRETTA & MILANO

Prodotto	Quantità	Prezzo
Autosolezzi Merid.	9550	0,07
Banca Pop. Comm. Industriale	29650	0,03
Banca Pop. Crema	58000	1,7
Banca Pop. Cremona	11100	0,26
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	120500	0,01
Banca Pop. Inga.	17560	0,01
Banca Pop. Lodi	81500	0,02
Banca Pop. Lariano e Varese	11100	0,28
Banca Pop. Salsomaggiore	15240	0,11
Banca Pop. Novara	5980	2,75
Banca Pop. Sondrio	27850	+0,1
Banca Prov. Napoli	2610	-1,4
Terme di Biagno	---	---
Calt. Varese	296	0,26
Tabacchi A.S.	15600	0,09
Regioletta Gas	2200	0,09
Condotta Acqua	18	0,03
Cresalini	---	---
Finanza int.	7000	0,08
Fratelli	2620	5,7
Zerovini	---	---
Giardini	23550	1,7
Fermovi Nord Milano	750	0,02
Al. priv.	829	+2,5
Grigio 124	---	---
N. Edificati	---	---
N. totale ncp	---	---

FONDI D'INVESTIMENTO[illegible]**IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-02-97**

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

[illegible]



Allegria!

Dopo la settimana della canzone, sette giorni di brindisi.

Siete coppie, single, amici, colleghi di lavoro? Comunque sia, Pastarito e Pizzarito vi offrono per tutta la settimana, ■ pranzo o a cena, ■■ allegro brindisi accompagnato dalla musica italiana più bella e coinvolgente. Un invito condito dal sapore di sempre e dall'infinita fantasia di nuovi e gustosissimi menu. Un'occasione di festa lunga sette giorni, nei locali più originali di Torino.



Pastarito

Via Parini, 7 (30 mt Corso Vittorio)
Tel. 54.35.78

Via Frejus, 12/1 (Piazza Adriano)
Tel. 43.34.049

nuovo Via Vinovo, 8 (ang. via Nizza)
Tel. 66.36.044

nuovo Corso Matteotti, 3 (ang. via Volta)
Tel. 53.25.84

Corso Trapani, 16 (Piazza Rivoli)
Tel. 77.65.097

Graditi
tutti i ticket restaurant
anche a cena



Pizzarito

Via Frejus, 12 (Piazza Adriano)
Tel. 43.34.049

Corso Matteotti, 3 (ang. via Arsenale)
Tel. 53.30.85

Corso Trapani, 16 (Piazza Rivoli)
Tel. 77.65.097

nuovo Via Vinovo, 8 (ang. via Nizza)
Tel. 66.36.044

TELEPIÙ 42
su maxischermo

2x1 a mezzogiorno
due pizze
al prezzo di una!



Via Parini 7, un'isola dedicata solo ai bambini che fino a 11 anni mangiano gratis.

ZONA AERONAUTICA - VIA ASIAGO 58 - TORINO

MANTUETTO SPORT

☎ 011/4034141

DA GIOVEDÌ

27

500 MQ.

FEBBRAIO
ORE 17,00

ESAUDISCO

SCONTI

FINO AL

-61%

● ARTICOLI SPORTIVI

● CALZATURE PER LO SPORT

● ATTREZZATURE PER LO SCI
E LA MONTAGNA

● TEMPO LIBERO E SUBACQUEA

PROMOVENDO S.A.S.
di Costantino Francini & C.

Radiomobile
0335/600909

ATENE, BOHEME DI WERTMUELLER

Lina Wertmüller è ad Atene per curare il regista della *Bohème* di Puccini per il Teatro Libero Nazionale greco. L'opera sarà rappresentata tra il 21 e il 30 marzo ed avrà poi tre repliche a Salonicco.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



Valerio Magrelli, con *Poesie* (1980-1992) e altre poesie (Einaudi), ha vinto il premio «Festival di Pasqua di Salisburgo 1997». L'ha scelto la giuria del Premio Norina, incaricata da Claudio Abbado.

ANNO 131 NUMERO 57 21

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 1997

Canonizzato, esaltato e forse dimenticato mentre tutti si definiscono suoi seguaci: un dossier di «Liberal»

POPPER

L'equivoco della tv

POPPER, destra o sinistra? Il gioco delle appropriazioni e delle censure, dagli Anni 60 a oggi, ha fatto del filosofo austriaco (scompare nel settembre '94) prima un «conservatore» visto in Italia con tutta la diffidenza possibile della cultura marxista ma anche da quella idealista e poi, caduto il Muro, una bandiera della sinistra. Si narra di un aneddoto: Ugo Spirito «senatore» dell'idealismo italiano, che bloccò nel '60 la pubblicazione del testo più celebre, *La società aperta e i suoi nemici* con un categorico: «Popper? E' pover'uomo...». Sgoffando lo aneddoto di Rinascente se ne può trovare un altro, di segno opposto, lanciato nel '74 da Luciano Gruppi: «Non possiamo nascondere che egli ha dato una larga base all'anticomunismo nel mondo anglosassone, fornendo ad una apparente base scientifica».

Il filosofo del «falsificazionismo» non andava bene a nessuno, poi è andato benissimo a tutti. E' stata una santificazione o una neutralizzazione? O forse solo un'orgia strumentale, indotta dalla contingenza politica degli Anni 90? Il sospetto è forte, «Liberal» da oggi in edicola dedica un'ampia serie di interventi al tema. Per formulare un'ipotesi: se letto con attenzione, se letto «davvero», il filosofo ha tutte le carte in regola per dispiacere, per esempio, a certa sinistra, tanto ieri quanto di oggi (e senz'altro anche a tanta cultura di destra). E' la conclusione cui arriva il politologo Giuseppe Bedeschi: se per Popper la discussione e il confronto fra posizioni diverse sono fondamentali e costitutivi della società aperta, il «momento del dissenso» è in fondo ancor più prezioso di quello del consenso.

Ma per il «momento del dissenso», potremmo aggiungere, tira una brutta aria sul mercato della politica che, tra ritorni di spiritualità e ansia di valori, sembra a volte trasformarsi in una specie di «New Age» dove un Voltaire si troverebbe a disagio, e si aggirano spezzoni consistenti di schieramenti opposti. S'alza l'appello ai grandi principi dalle asse di partito: i festival di canzonette, il termine «indivisualista» torna a diventare un'accusa, forse un insulto, ad esempio se usato da Gianfranco Fini contro la sinistra.

Essere «popperiano» potrebbe diventare difficile, proprio perché è in atto la glorificazione «universale» del filosofo. Gianfranco Pasquino osserva come il pensiero conservatore - che pure ha «usato» Popper in funzione anticomunista - sembra per molti aspetti refrattario e impermeabile a un pensatore costituzionalmente ostile alle ideologie e alle metafisiche; ma anche sull'altro versante i sospetti di un utilizzo strumentale non mancano. E li avanzano con una certa foga due giovani studiosi, Francesco Guale e Matteo Motterlini.

I due, appena carismatici dalla rivista, picchiano duro, andando al cuore della contrapposizione fra «popperiani»: il celebre libro sulla *Cattiva maestra televisione* pubblicato nel '94 dalle edizioni di Reser, dopo una «campagna» cominciata da Giancarlo Bosetti,



Usato da destra e sinistra spesso strumentalizzato: ma resta un liberale irriducibile a entrambe

Il pamphlet sulla televisione arma impropria di lotta politica? Due giovani studiosi attaccano, Bosetti risponde

A fianco Karl Popper, nel settembre '94

un anno prima, sull'*Unità*. E proprio contro questo libro, dove il filosofo chiede regole per arginare la violenza in tv - e addirittura patenti per chi ci lavora - va lo strale più avvelenato di Guale e Motterlini: «I popperiani pro-censura sostengono che gli spettatori di programmi televisivi reagiscono a una maniera automatica, in un modo semplicistico e scimmiesco di vedere e di fare. Questa infondata concezione dell'umanità può essere invocata per giustificare un controllo totalitario».

Con stoccata finale: «Chi ce l'ha con Berlusconi non se la prenda (attraverso Popper) con la televisione». Non è sia «tesi di Liberal», che ad esempio pubblica anche una lunga analisi di Dario Antiseri (sul rapporto con la tv) che giunge a conclusioni molto diverse e, sul tema della «falsità della cultura», un ampio intervento del filosofo Sebastiano Maffettone.

Ma insieme al sospetto, suggerito fra le righe, che in fondo su quel libro dedicato alla tv ora, cambiate le contingenze politiche, e con la vittoria dell'Ulivo, sia sceso un certo silenzio, l'accusa dei due giovani «guastatori» basta a infiammare Bosetti. «Popper ha indicato un problema, che esiste in tutto

l'Occidente, dove le tendenze anti-politiche e populiste moltiplicate dalla comunicazione di massa. E chi non lo vede ha gli occhi chiusi». A Popper anche Reser ha dedicato un dossier nel numero in edicola, dove Bosetti sottolinea proprio che il manifesto televisivo del filosofo è strettamente collegato alla concezione della società aperta. E non, come sostengono i due giovani di *Liberal*, una teoria ancora, popperianamente, «falsificabile», e cioè da discutere e analizzare criticamente.

Nessun dubbio per Bosetti: «Popper aveva talmente ragione che questo tema ha investito i più alti livelli istituzionali in tutto il mondo». Insomma ha vinto? «Ha convinto persino Ghezzi. E' stato rimesso un dirigente Rai perché ha mostrato il cervello all'ora di cena. E proprio sulla *Stampa* Ghezzi, che aveva trasmesso quella sconsigliata *Blab*, ha riconosciuto l'errore». Insomma, la tv resta una cattiva maestra: si «emendando» gli effetti concreti ancora non si vedono, ma è evidente che in atto una trasformazione. Noi di Reser insistiamo sulla necessità di «monitorare» i programmi, come in America: non per discuterne qualità, ma la violenza.

Vittoria sì, ma non definitiva, e solo sulla tv. Popper degli ultimi dieci anni, vedendo il comunismo sconfitto, e quello che rende conto della necessità di avere «più Stato». Svolge una critica dell'economia politica: che ora viene dai grandi liberali, mentre la sinistra è indaffarata a ridurre lo Stato sociale.

Più Stato, meno tv. E' questa la soluzione? Quelli di *Liberal* non ne sembrano affatto convinti. E sorge un dubbio: questo Popper «vincitore» riuscirà a sopravvivere alla Bicamerale?

Baudino

«AVEVA RAGIONE»

Vattimo: va oltre Berlusconi la sua denuncia dei media

NON sono mai stato un nemico dei media, e della televisione in modo speciale. Credo che anche Popper, nel suo progetto di società aperta, non possa che considerarsi un apologeta, in generale, della comunicazione sociale intensificata. Sono stato perciò stupito quanto altri dalle sue posizioni sulla tv, la violenza, la necessità di trovare un limite legislativo agli effetti nefasti di certi spettacoli televisivi sui cittadini giovani e meno giovani.

L'ascolto di queste posizioni di Popper - che comunque non credo siano mai frastuono, dato che erano difficilmente equivocabili - sarà stato favorito dall'effetto «vittoria del cavaliere» nelle elezioni '94? Può darsi, almeno come causa occasionale; ma non è mai troppo tardi per rendersi conto di quanto stanno le cose. La vittoria elettorale di Berlusconi nel '94 è stata un campanello di allarme non perché, come si è anche detto a caldo, la televisione finisce sempre per essere un mezzo fatalmente di destra; ma perché solo la proprietà e l'uso intensivo del suo potere televisivo hanno permesso a Berlusconi di portare alla vittoria elettorale un partito nato da soli tre mesi. Anche questo, certo, può essere considerato un effetto di destra, se per destra si intende una politica che si affida al consenso istintivo e non meditato di masse di elettori sfidati dalla pubblicità. Ma la preoccupazione che abbiamo avuto dopo la vittoria di Berlusconi è stata fondata su ragioni più ampie, che non avevano a fare principalmente con la distinzione destra-sinistra: era la paura che ci si avvisse a una democrazia televisiva, comunque poi questa si fosse orientata.

L'ascolto che hanno ottenuto le tesi restrittive, non censorie, di Popper sulla televisione è stato dunque solo in piccola parte condizionato dall'effetto della vittoria elettorale di Forza Italia; tanto è vero che a queste tesi si continua a prestare attenzione anche quando nel frattempo il partito di Berlusconi è stato costretto all'opposizione dalla vittoria dell'Ulivo. Resta in generale la preoccupazione del complessivo effetto di violenza che la televisione, nella guerra delle audience, produce: non solo bambini e gli adolescenti, a cui il primo luogo Popper pensava; ma anche persone mature, quando per esempio vengono interpellate, dopo una notizia di stupro, sulla

pena di morte (lo abbiamo visto circa un mese fa, credo), e danno ovviamente risposte feroci e sanguinarie.

Ho già scritto che le leggi sulla libertà di stampa sono state fatte, non a caso, pensando alla comunicazione scritta. Ma voglio con questo, e per giunta su un giornale, difendere solo questo tipo di comunicazione demonizzando altri media. Ma varrebbe la pena, proprio per difendere la libertà di tutti che è anche quella di subire pressioni psicologiche eccessive, riflettere sulle differenze che passano fra la comunicazione scritta e quella televisiva: anche questa volta per colpa dei giornali, molto spesso queste differenze tendono a cancellarsi a favore del modello della tv - quello che sempre più appare caratterizzato dalla rissa, dal litigio, insomma dalla violenza.

Gianni Vattimo

«MA NON FACCIAMONE UN GURU»

Berselli: da raro antidoto a maestro di buon senso

MA POPPER «falsificabile»? Detto altrimenti, che effetto fa assistere alla trasfigurazione di un filosofo della scienza nell'icona di una neo-religione liberale affollata di catecumeni piuttosto trafelati? Il destino di Popper si potrebbe riassumere in un raro antidoto, lo hanno trasformato in un comune prodotto da banco. Cioè era un'eroica risorsa da come contravvenire per i morosi ideologici, e si è tramutato in una cassetta del piccolo medico per il politicamente correct liberaldemocratico.

Come se, insomma, l'evocazione dello spirito popperiano fosse sufficiente per cicatrizzare le lacerazioni lasciate dalle sbandate precedenti, grazie a un corredo appropriato di ricette, di formule, di «semplicità». Perché il corso accelerato di liberalismo ha bisogno di istruzioni per l'uso, e l'infallibilità funziona a puntino per recuperare il tempo perduto. Ma non viene mai il sospetto che la polemica «anticostituzionalista» di Popper è anch'essa il prodotto di un momento storico

particolare? E che quindi oggi debba essere storizzata? Che domani, anzi già oggi, potremmo aver bisogno di strumenti analitici e critici diversi?

Non c'è sorte più ironica, per un eretico, del finire canonizzato. Per Popper, esecrato a lungo come reazionario, la beatificazione pop coincide con l'ostensione pubblica come maestro di buonsenso (se è il caso, perfino come esorcista della degradazione televisiva, uno spettacolo «da sinistra» contro l'incombente dittatura di Canale 5).

Intanto però, di fronte alla fine del lavoro, alla globalizzazione, alla concorrenza senza confini, alla crescita senza occupazione, viene voglia di chiedere se conviene ancora usare Popper come il copywriter di ovvie moralità liberali, oppure non sia il caso di confrontarlo duramente con la realtà, per vedere se tiene. Meglio «falsificarlo», Popper, metterlo alla prova, non si vuole ridurlo a un santino filosofico, a un'immagine politica.

Edmondo Berselli

La direttrice del Tg3 lancia un nuovo corso: gli scontri veri avvengono sulla cultura

Annunziata, libri solo se fanno polemica

«Discussioni e controversie? Per ora la Rai non le vieta»

tramite le parti in guerra civile erano già patrimonio degli storici e circolavano sui loro libri. Ma occorre una diversa tribuna perché questi argomenti divenissero temi di discussione. La Rai può evidentemente produrre grandi sinergie facendosi veicolo della saggistica. Altro esempio: il dibattito pregressuale del pds si è sviluppato proprio a partire da tre libri di Asor Rosa, Vacca e D'Alema.

Non sarà tutta questa attenzione ai libri dei politici anche una foglia di fico messa a giustificare recensioni e quel-



Lucia Annunziata

le che si sono viste in queste settimane alle fatiche narrative portavoce del pds, Fabrizio Rondolino, o del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Enrico Micheli?

«Di Rondolino non abbiamo fatto nessuna recensione. Di Micheli ci siamo occupati a *Notte cultura*. Io ho presentato in libreria il suo romanzo ed è stata un'occasione di confronto sul ruolo della politica».

Lei è stata più volte accusata di dare un'attenzione persino eccessiva politica a trascurare la cultura: occupandosi

ora anche di libri e saggi prevalentemente politici non le sembra di offrire ulteriori frecce all'arco dei suoi critici?

«Certo, non possiamo aprire il nostro telegiornale con una piccola mostra che si tiene in provincia. Noi abbiamo però dedicato una copertina, per esempio, a Norberto Bobbio. E poi, quando progetto di dedicare una piccola parte del Tg3 ai libri penso per esempio alla *Tamara*: parlarne fa parte di ciò che incide sul costume e sulla storia del nostro Paese».

In questa voglia di alimentare la controversialità - neologismo anche dal presidente della Rai, Siciliano, per polemizzare un tipo di giornalismo che accende le dispute - influisce la sua formazione di giornalista della carta stampata e in particolare del «Corriere della Sera», il cui direttore, Paolo Mieli, è uno degli obiettivi della critica di Siciliano?

«Sono molto amica di Mieli, mi sono formata con lui e forse ho succhiato con il latte anche un certo tipo di giornalismo. Io rinnego certo. In ogni caso, Siciliano ha emanato circolari contro la «controversialità» in tv. Almeno per ora».

Comunque i nuovi programmi sembrano sufficienti a tranquillizzare la redazione del Tg3 che, dal canto suo, ha pensato bene di mandare una lettera a Siciliano per chiedergli di ridare fiato e opportunità alla «cemerotologia» del Tg: la cultura.

Mirella Serri

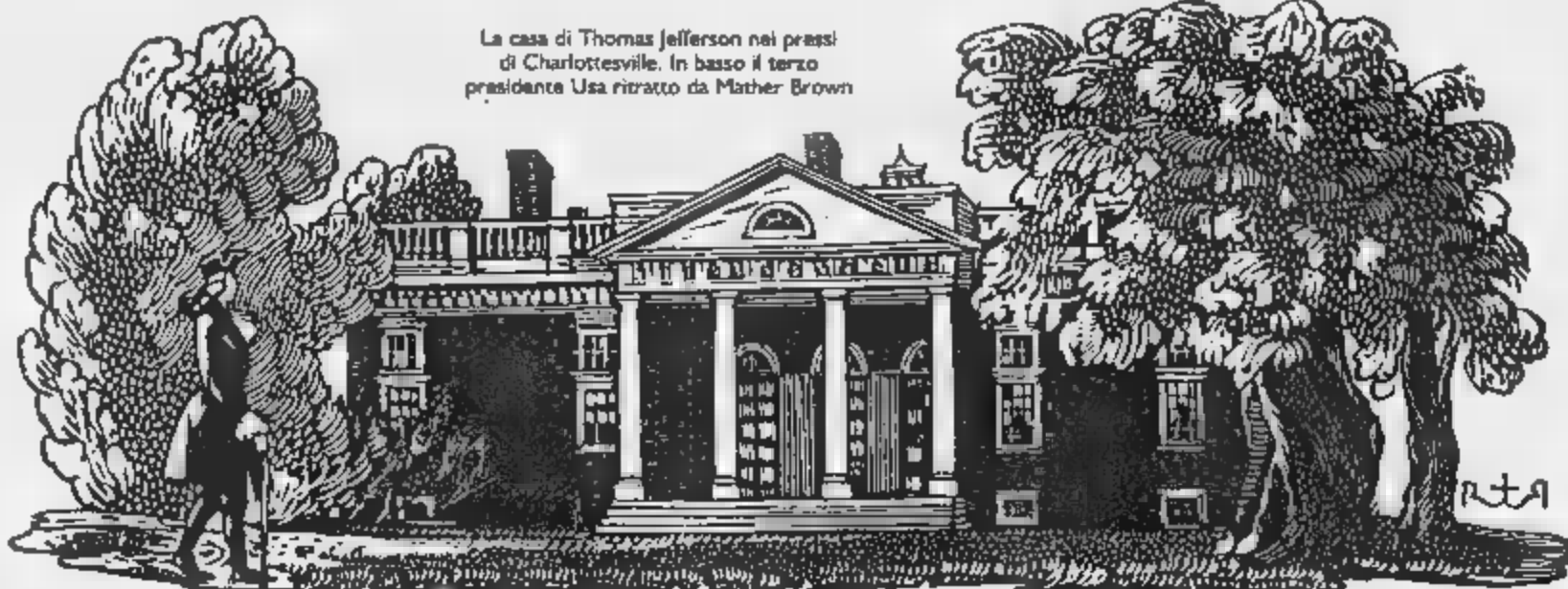
L Tg3 Cultura scopre l'indiscusso appeal della controversia. I servizi culturali dei tigg della terza rete diretto da Lucia Annunziata stanno per cambiare volto e per dirigersi verso nuovi spazi. Basta con «pezzi» manifestazioni o libri che non portano acqua al mulino delle idee e della riflessione. Mentre sulla carta stampata si dibatte se sia bene o male privilegiare la temibile «controversia» che spesso divide in fazioni o pone su opposti schieramenti intellettuali e politici, nei tigg-cultura

della terza rete sta per partire con l'elmetto ben calzato, per dare sempre più spazio a libri e temi che favoriscano il fuoco della polemica.

I nuovi orizzonti per la cultura del suo telegiornale sono stati definiti dalla Annunziata nell'ultima riunione di redazione. «I luoghi del dibattito culturale e politico sono oggi molto cambiati. Di recente mi sono veramente stupita del numero incredibile di ministri e capi di partito - osserva la direttrice - che mi hanno spesso accettato di presentare libri o di partecipare a convegni. I partiti, le sezioni hanno esaurito la loro funzione come sedi per la discussione. Oltre alla televisione e ai suoi talkshow, adesso sono proprio le opere di saggistica e le loro presentazioni a far nascere le occasioni di confronto più interessanti. Basta alle discussioni che hanno accompagnato il discorso di Luciano Violante appena eletto presidente della Camera: i suoi richiami ai combattenti di en-

IL CASO. Dai pacifisti agli estremisti di destra, tutti lo vogliono dalla loro parte

Gli enigmi e le contraddizioni del presidente che scrisse la Dichiarazione d'indipendenza: proclamava l'uguaglianza, possedeva duecento schiavi



La casa di Thomas Jefferson nei pressi di Charlottesville. In basso il terzo presidente Usa ritratto da Mather Brown

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chi sarà l'uomo del millennio? Mancano tre anni al traguardo: gli americani hanno già un candidato: Thomas Jefferson, agricoltore, statista, autore della Dichiarazione d'indipendenza che consacra «il diritto inalienabile alla vita, alla libertà e alla ricerca della felicità». Altri presidenti americani sono stati più grandi di lui: George Washington, Abraham Lincoln e Franklin Roosevelt lo precedono sempre nella lista che gli storici americani compilano ogni anno. Ma in questo scorcio di secolo è Jefferson che affascina e attira sempre più seguaci.

Nel 1996 quasi un milione di americani hanno visitato il monumento alla sua memoria, un tempio in stile palladiano nel parco davanti alla Casa Bianca. «Siamo di fronte a un impeto jeffersoniano senza precedenti», conferma Joseph Ellis, autore di un saggio biografico (*American Sphinx*, Knopf) sul terzo presidente americano. Jefferson fu il difensore della libertà e il paladino dell'individualismo, valori tornati prepotentemente in auge dopo la fine della Guerra fredda e la nascita dell'era della globalizzazione. L'*American dream*, il sogno americano, dice Ellis, «è in realtà il sogno jeffersoniano».

Voleva ricordare per la Dichiarazione d'indipendenza, che scrisse da solo a Philadelphia nel 1776, chiuso in una stanza con il violino e i saggi di

L'America si specchia nella sfinge Jefferson

Locke, Bacon e Montesquieu. E per lo Statuto della Virginia, che sancì la separazione tra Stato e Chiesa. «I suoi testi sono le nostre Sacre scritture», sostiene Gore Vidal, saggista e autore di romanzi storici, nonché seguace di lunga data di Jefferson.

Eppure il saggio Monticello - dal nome della sua proprietà nei pressi di Charlottesville - è un groviglio di contraddizioni e ambiguità. E ancora oggi rimane il più enigmatico e insondabile dei padri fondatori. Ellis: «Se fosse una figura mitologica sarebbe certamente la Sfinge. Se fosse un dipinto sarebbe la Monna Lisa». Fosse un personaggio di Shakespeare sarebbe l'Amleto. In questi giorni la rivista *Time* gli ha dedicato un lungo saggio intitolato appunto «L'enigma Jefferson».

A lungo idealizzato dai revisionisti, gli storici della nuova generazione, come Ellis, non si schierano e forse per la prima volta rinunciano a risolvere, spiegare o giustificare le mille contraddizioni di Jefferson. E finalmente lo conse-

Gore Vidal: «I suoi testi sono le nostre Sacre scritture»



gnano ai lettori in tutta la sua complessità.

Del resto quelle contraddizioni sono sempre lì, abbaglianti. Detestava la politica ma fondò il primo partito americano. Odiava la vita in città: si dilettò nei salotti di Parigi. Voleva uno Stato minimo e invece raddoppiò le dimensioni del Paese. Esigeva più disciplina fiscale: parte dello Stato pur avendo le tasche bucate e una montagna di debiti. Era un idealista ma si rivelò un manovratore impietoso. E poi c'è «la» contraddizione, l'incomprensibile mistero, l'enigma degli enigmi che sconcerta e confonde: Thomas Jefferson, l'autore della Dichiarazione che sanciva l'uguaglianza di tutti gli uomini, arrivò a possedere duecento schiavi. E non li liberò mai.

Ispirò i sudisti di Jefferson Davis e i nordisti di Abraham Lincoln. È stato l'eroe dei democratici e dei repubblicani. E oggi più che mai tutti lo vogliono dalla propria parte: i pacifisti, gli ambientalisti, i difensori dei diritti umani e delle minoranze, ma anche i miliziani estremi di destra che lottano per

Scrittori inglesi
600 romantici
in cerca
di un nome

LONDRA
DAL NOSTRO

Seicento autori in cerca di un nome, perché quello che hanno da trent'anni, e che li incapsula nella Associazione Scrittori Romantici, non va più bene. «Portare quel nome è come avere una pietra al collo», ammette la vicepresidente June Wyndham Davies. La verità, spiega, è che il romanticismo non è più la stessa cosa. I tempi cambiano. «Una volta era il contrario di classicismo. Ora, purtroppo, viene confuso con i romanzi rosa», Barbara Cartland, con tutti gli svolazzi rosa e vaporosi.

Gli scrittori romantici, insomma, si ribellano. Nelle sue file hanno anche autori di best seller tutt'altro che sdolcinati, e per esempio Joanna Trollope che è stata seimila accusa di avere introdotto troppo realismo nelle trame sentimentali di provincia ma che si difende vendendo in Inghilterra più copie di Le Carré. Elizabeth Buchan e Charlotte Bingham, per nominare altre due scrittrici di grido della congrega, saranno chiamate a votare con i loro meno noti colleghi: quel cambiamento di nome. La parola «romantico», sostengono, è ormai sinonimo di sdolcinato, di trappalacrime e tutti - chi più chi meno - se ne vergognano; al punto che gli scrittori maschi si guardano bene dall'isciversi all'associazione e quelli che ci sono dentro cercano, semmai, di prenderne le distanze.

Il guaio è che non esiste un nome alternativo. Nessuno dei Seicento, pronti alla loro carica per salvare immagine e associazione, è stato finora in grado di suggerirne un altro. Ma c'è un problema più immediato. L'annuale premio per il miglior romanzo romantico non solo è oggetto di perfide risatine sulle pagine dei giornali, ma è anche ridotto a una miseria: 5 mila sterline, 13 milioni di lire, perché non si trova uno sponsor. Il fardello è pesante. [f. gal.]

FATTI E CAUSE

Berlinguer e Montalcini
«patto» per la scuola

ROMA. Scuola e Treccani alleati, per migliorare la qualità dell'insegnamento. Il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer e Rita Levi Montalcini, presidente dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, hanno firmato un protocollo d'intesa che prevede l'avvio di corsi per l'orientamento scolastico e professionale degli studenti e di corsi per aggiornare gli insegnanti in vista dei nuovi programmi scolastici. In programma nuove iniziative editoriali e strumenti di «formazione permanente» per i docenti della scuola secondaria inferiore e superiore, in particolare per lo studio di nuovi metodi per insegnare la storia del '900, tema su cui la Treccani è da tempo impegnata in campo europeo. [r. c.]

Domenica
del Premio

PONTREMOLI. Domenica prossima la giuria del Premio Bancarella renderà nota la «sestina» dei volumi vincitori. XLV premio selezione. Lo farà domenica 2 marzo, a Montebelluna di Muzza. I lavori saranno presieduti da Renzo Toldi e Roberto Marra. Tra gli autori in lizza Baricco, Seta, Alberoni con *Ti amo*, Duranti con *Sogni mancanti*, Brizzi con *Bastogne*, Elkan con *I soldi devono restare in famiglia*, Vassalli con *Cuore di pietra*, Cardini con *Il giardino d'inverno*, Bossi Fedrigotti con *Magazzino vita*, Pansa con *I nostri giorni proibiti*, Maurer con *Canone inverso* e Angius con *I segreti di Parigi*. Astrologo con *Gli occhi colore del tempo*, Coelho con *Sulla sponda del fiume Piedra mi sono seduta e ho pianto* e Luis Sepúlveda con *La frontiera scomparsa*.

Trieste, in teatro
le «passioni»

TRIESTE. Oggi, con il convegno «Passioni scientifiche che si tiene al Teatro Mela di Trieste, si apre una serie di iniziative. Madame Curie e sull'invenzione del radio promossa dal Teatro La Contrada. Sabato la compagnia triestina proporrà, sempre al Mela, lo spettacolo *Il fuoco del radio* - *Dialoghi con Madame Curie* per la regia di Luisa Crismani. Seguirà rassegna cinematografica di argomento scientifico, dalla *Madame Curie* di Mervyn Le Roy a *Morte di un matematico napoletano* di Mario Martone.

LETTERE AL GIORNALE

In Paradiso senza litigi. Wagner sì Strauss no, per patriottismo

Interminabili litigi
dei polemisti cattolici

Cara Stampa. Litigiosità interminabile dei polemisti cattolici suscita gravi incubi su una preoccupazione fondamentale: il nostro Adolfo. Se infatti un cittadino italiano di indole mite e talvolta sorridente pratica adesso le più pregiate virtù etiche e civiche senza fatica e quindi senza merito (perché la cosa è una certa età che riesce spontanea, anche per educazione), andrà forse a finire in Paradiso? E in tal caso, si troverà immerso per l'eternità fra le collere e le ripicche verbosissime dei polemisti cattolici, non sempre di grande qualità? E magari anche in compagnia di fedeli che vogliono soltanto lacrime di sangue della Madonna?

In Paradiso? A questo punto, tutte le altre questioni, anche «elettive», risultano ovviamente trascurabili. Dove trovare mai una certa pace, un minimo di serenità, «addirittura qualche sorriso se ci si comporta civilmente e non si è biliosi o fegatosi con nessuno»?

Alberto Arbasino

Vietiamo anche
«Norma» e «Aida»?

Ho letto sulla Stampa che nello Stato di Israele si è annullato il divieto di eseguire musiche di Wagner e di Strauss; e sono veramente lieto, non solo per il mio umore verso la grande musica classica, ma anche perché penso che ora di abbrogare un assurdo provvedimento, che si era tentato di giustificare con il fatto che le musiche in oggetto venivano suonate nei campi di sterminio nazisti.

Allora noi dovremmo mettere fuori legge i canti risorgimentali, di cui i fascisti avevano fatto malinca; e gli stessi fascisti avrebbero dovuto vietare *Norma* e *Aida*, poi nel 1936, *Aida* cui l'Etiopia e gli etiopi fanno la parte delle vittime. Ma su di un punto io sarei severissimo e intransigente: vorrei che categoricamente fosse posta fuori legge la *Marche* di Jo-

hann Strauss senior per evidenti motivazioni patriottiche risorgimentali.

Ing. Giuseppe Scolari, Verona

Largo ai giovani
in televisione

«Il giro d'Italia torna alla Rai» (21 febbraio) pagina degli Spettacoli e chi si vuol chiamare, anzi richiamare in servizio? Adriano De Zan. Per il festivalone indispensabile Mike Bongiorno. Ad Adriano Celentano via l'asticella d'oro perché venga a deliziarsi con i suoi silenzi. E i giovani?

Non sarebbe meglio lasciare il signor De Zan a godersi il meritato riposo e trovare un giovane, magari tramite pubblico concorso, che «catechizzasse» a dovere potrebbe festeggiare il suo matrimonio? L'esperienza se la farà.

Elisabetta Crognoli, San Mauro

Obiezioni pratiche
a Berlinguer

Come firmatario dell'appello al ministro Berlinguer sull'insegnamento della storia nella scuola superiore, appello che porta come prima firma quella di Mario Soldati, vorrei manifestare la mia insoddisfazione per la pur garbata risposta data dal ministro sulle colonne della Stampa.

L'art. 5 del D.M. 4-11-96 rappresenta il punto debole dell'intero provvedimento. E prescrive infatti che nell'anno scolastico 1997/98 la nuova suddivisione dei programmi dovrà essere applicata non solo nella prima classe del biennio e, tutt'al più, nella prima classe del triennio, ma tutte le classi, indipendentemente dallo stato di avanzamento del programma che sarà svolto nell'anno scolastico in corso. Tale derisione è stata ribadita nella circolare n. 763 del 24/12/96.

L'applicazione graduale dei nuovi programmi spezza la continuità del percorso didattico e crea particolarmente nei licei una incredibile compressione della ma-

Egr. Sig. Del Buono, ho letto la triste vicenda della giovane madre siciliana malata di depressione, ma, forse, anche più di disperazione, che sull'autostrada Messina-Catania ha dato fuoco alla macchina e viaggia per ammazzarsi insieme ai quattro figli che non aveva la possibilità di sfamare. Per fortuna, il progetto è riuscito solo in parte. La povera donna solo per sé e per uno dei suoi figli ha raggiunto lo scopo. La sua, una storia di emarginazione, degrado e fame nera, è una vicenda tipicamente siciliana.

Giuseppe Sortino, Ragusa

GENTILE Signor Sortino, lei ha ragione. «Un marito perennemente disoccupato (come perenne è la mancanza di lavoro in Sicilia) al quale ormai la univa (si fa per dire) solo una litania di litigi quotidiani per la mancanza del minimo indispensabile per sopravvivere. Infine, uno sfratto per morosità dalla modesta casa in cui viveva con la famiglia. Le istituzioni che dovrebbero assicurare solidarietà agli ultimi sono rimaste mute alle sue richieste di aiuto...». Lei scrive molto bene, gentile Signor Sortino, spiega perfettamente il motivo della lettera. «Mentre leggevo - dice - sono stato sorpreso da un pensiero: chissà se la povera donna sapeva che in questi giorni l'indice Mibtel è sempre positivo, che la lira è in continuo recupero sul marco, che, se il debito pubblico scende al 3% del Pil, per Maastricht è fatta; come

scuola, scaricando ogni responsabilità sui docenti. Perché il ministro su questa obiezione ideologica ma pratica non ha risposto?

LA LETTERA DI D.D.B.

Pil e Mibtel
a colazione
la fame resta

zione dell'isola sarebbe stata subito affrontata. Com'è finita dopo dieci mesi? In cambio parole incomprensibili sciarade in politiche. In Sicilia si viene per fare convegni sulle donne di mafia, mentre ci sono donne «normali» che ammazzano i propri figli perché non possono sfamarli. Aiutare la Sicilia o smettere di prenderla in giro...».

Nessuna parola da aggiungere.

del Buono

Non accanitevi
Netanyahu

Sono allibiti! Soprattutto non fiammo a capire l'accanimento di Fiamma Nirenstein contro l'attuale Israele e il suo leader Netanyahu.

Il sottotitolo dell'articolo pubblicato il 19 febbraio, «Promesse elettorali e bugie di un premier pre-

gracchiano giulivi ogni giorno gli ammaestrati dicitori dei notiziari Tv. Vuol mettere, Signor Del Buono, se avesse saputo? Era tutto diverso. A colazione avrebbe potuto dire ai figli: «Bambini, latte non ce n'è, ma, pazienza, in compenso la Borsa va a gonfie vele». Scusi l'amara ironia, i nostri governanti fingono di non capire che «volando alto» sui bisogni della gente non si risolve un bel nulla. Qui c'è bisogno di pane e non gliene importa nulla a nessuno se la lira recupera, dato che di lire tanti non ne vedono neppure l'ombra. In Sicilia ci sono migliaia di famiglie che vivono la stessa disperazione della signora suicida. Famiglie con tanti bambini che all'ora di pranzo letteralmente non hanno nulla da mettere in tavola. Il primo maggio scorso a Catania vennero i capi del sindacato per la festa del lavoro promettendo che la tragica situazione dell'isola sarebbe stata subito affrontata. Com'è finita dopo dieci mesi? In cambio parole incomprensibili sciarade in politiche. In Sicilia si viene per fare convegni sulle donne di mafia, mentre ci sono donne «normali» che ammazzano i propri figli perché non possono sfamarli. Aiutare la Sicilia o smettere di prenderla in giro...».

Nessuna parola da aggiungere.

gnatico, è concepito, come del resto tutto l'articolo, senza tenere in minima considerazione gli sforzi che compiendo Netanyahu per far percorrere al suo Paese il difficile cammino della pace.

Anzi il leader israeliano è presentato come un superficiale hamsboccio sottomesso fino all'inverosimile agli Usa, una personalità, senza politica. Penso che invece sarebbe opportuno concedere un po' più di credito a chi sta lottando per raggiungere obiettivi che possono anche richiedere scelte difficili.

Patrizia Cohen, Torino

Risponde Fiamma Nirenstein: Cara signora Cohen, mi dispiace davvero che lei mi abbia potuto fraintendere e che la mia analisi sia stata letta come uno sfogo partigiano. Al contrario! È un tentativo di spiegazione del perché Netanyahu è sembrato talora alla sua destra un vortagabbiano, mentre in realtà, è un giovane leader pragmatico che gli altri suoi pari nel resto del mondo. L'idea di fondo è invece che l'apparente indifferenza morale del pragmatismo porti invece, alla fine, alla pace e a una sorta di silenzioso accordo per il bene comune. Quanto a «Bibi», come persona e come uomo politico è stato certamente, come lei dice, molto coraggioso.

Jalisse, Festival
vecchi sospetti

A proposito di quella che Marinella Venegoni definisce la «espetta parentela» dei Jalisse con l'Organizzazione del Festival di San Remo permettetemi come responsabile di questa edizione, di esprimere tutto il mio disappunto sulle righe che si riferiscono alla mia risposta ed al mio comportamento. Non il vero che a questo proposito ero il più alterato, la mia risposta è stata almeno due misure al di sotto dell'aggressività moralistica della Venegoni. Marinella crede in un ombrello protettivo basato su un codice etico che esclude tout court dal Festival tutti quelli

che hanno un riferimento con chi nella manifestazione ha un qualsiasi ruolo. Chi scrive crede, invece, nel principio della responsabilità personale ed insieme in quella dei ruoli professionali.

Non è vero che in Rai non ci sia codice etico, oltre che una regola del buon senso, in Rai c'è, nel caso specifico è stata gestita, la regola della responsabilità e della moralità personale.

Come ho avuto modo di dichiarare in sala stampa il ruolo di Sergio Bardotti (autore assieme alla Vistarini ed a Chiambretti del programma del festival) non si è mai incrociato con i momenti di selezione e con i meccanismi della giuria democratica: nel corso dello stesso incontro con i giornalisti ho solo preso la difesa, com'è mio costume, di un collaboratore che ha ben meritato. D'altra parte Marinella Venegoni sa benissimo che i Jalisse hanno vinto questo Festival venendo da lontano cioè dalla selezione dello scorso anno. Tutto questo, come pure mi sarei augurato, non ho riscontrato in «Nel Festival delle Donne vince Chiambretti», pubblicato il sul vostro giornale.

Mario Maffucci
Capostampatore Raiuno

Se Maffucci vuole dire che la storia comincia lo scorso anno, con Pippo Baudo, è la verità. Ma, forse, la storia dei sospetti è una faccenda lunga quanto i 47 Festival. Proprio per questo, si vorrebbe che finisse una volta per tutte. [m. v.]

I tre Klimt
italiani

Una doverosa rettifica al mio articolo sul furto quadro di Klimt apparso sulla pagina dell'Arte di lunedì. Il patrimonio artistico italiano possiede un terzo capolavoro del pittore, *Le tre età della donna*, del 1905, della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, acquistata dallo Stato alla mostra della Se-

Marco Rosci

Studenti e ragazzi-anziani, brigata disillusa nel parco di Villa Spada

Carriole e cesoie post laurea per i fiorellini disoccupati



Enrico Brizzi:
l'autore
di «Jack
Frusciante
è uscito
dal gruppo»
e di «Bastogne»
inizia questo
articolo la
collaborazione
a «La Stampa».
A sinistra
il studente
in un parco



per niente retorico in bocca a chi, come Guccini, è stato in casa il primo che ha studiato, a prezzo di sacrifici che oggi fanno sorridere ma allora devono essere stati assai tangibili e varie volte maledetti. La prospettiva odierna non toglie nessun valore alla cultura in sé, anzi, mercede vale prete, ma non si vede dove possa sbattere la testa: volta raggiunta la laurea. E infatti...

Gli unici che in terrazza a chiacchiere non ci vengono mai, sono tipi strani. Sospetti quasi, con quelle facce putite e il maglione che non s'azzeca con la braga: lor viazzia o marron depressivo. Quando i fiorellini diciottenni campeggiavano tra i tavoli della biblioteca, oppure si incarcano a poggiate il codice civile con movenze semiacrobatiche, i tipi strani le degnano di uno sguardo. Hanno da studiare, loro. Non hanno neanche tempo di farsi barba e di solito a vent'anni assomigliano già al vecchio Benso Cavour. Sono i futuri ingegneri, specie stranissimi e inquietanti di ragazzo-anziano (ho letto di qualcosa del genere nella mitologia etrusca, non sbaglio). Sono gli unici tra noi che troveranno lavoro grazie alla laurea, oltre alle più pantere tra i fiorellini giurisprudenziali, che magari domani faranno da assistente al professore single, proprio come è capitato alla tale bellissima e all'altra arrazzantissima che, si sa, come e non si capisce perché, hanno vinto un dottorato di ricerca. Per tutti gli altri resta una giornata di bel tempo, e se stiamo lì in terrazza a guardare operai e giardinieri alle prese col tempo del cane, forse e per esorcizzare l'incubo di sbaglio tutto, la paura sottile che dopo la laurea ci siano solo le carriere e le cesoie che avremmo potuto prendere in mano con miglior profitto a quattordici anni.

Enrico Brizzi



Hotel
VELODROMO

gnazione per le difficoltà incontrate da quei ragazzi-lavoratori, indignazione per l'atteggiamento stolido e settario della scuola ufficiale, qualche maniera ho sperato insieme a loro. Poi ho fatto i miei cinque

anni di scuole superiori (in un buon liceo classico del centro, tra l'altro) e la disillusione l'ho imparata sulla mia pelle e quella dei miei compagni. Li ho capito come corso di studi e cultura fossero due entità che non si sovrapponevano neanche un po'. Talora finivano in rotta di collisione, addirittura. Un conto è il sapere, un altro è il celebrato pezzo di carta, che puoi raggiungere come persona coltissima ma anche sotto forma di solenne somaro. Un apparente paradosso che resta senza guenze fino a quando il pezzo di carta-diploma e il pezzo di cartalaurea conservano un valore di chiave d'accesso a possibilità superiori. Oppurtunità, le chiedono i miei genitori. «Ti abbiamo incoraggiato a studiare per darti un'opportunità in più», dicevano, e non

Libro-film di Echaurren e Fioravanti

Nei gironi di Rebibbia

PABLO Echaurren è un pittore eccentrico, che proviene dalla estrema sinistra e esplora esperienze figurative inconsuete. Valerio Fioravanti è un terrorista nero, condannato a più ergastoli. Insieme, da due anni, lavorano a progetti artistici comuni. L'ultima tappa è un film (coprodotto da RaiDue e SorpassoFilm), *Piccoli ergastoli*, realizzato con Francesca d'Aloja. Andrà in onda, probabilmente, verso fine marzo e racconterà scene, aneddoti, personaggi, forme di sopravvivenza all'interno del carcere. Per il momento, un fantasioso canovaccio viene anticipato: il ritorno di Silvio Pellico (l'eroe risorgimentale, recluso dello Spielberg, si incarna in una guida immaginaria), un millelire pubblicato da Stampa Alternativa.

Rebibbia è una macchia grigia. Un impreciso girone di muri, cancelli, vetri semicoperti, reticoli metallici. Non solo nella cartografia urbana. Ma anche nella della città. Incaricato dall'amministrazione comunale, Echaurren ha varcato le soglie del carcere. Per mettere in moto comunicazione, per sobillare creatività, perché la galera non sia solo una «cloaca da dimenticare». Nel ritorno di Silvio Pellico, Echaurren e Fioravanti catturano scampoli di questa vita reclusa. Ci sono le scritte, i rispetti dell'esistenza quotidiana, le geografie mentali, i personaggi bislacchi. Come per esempio Tito, il dei bersaglieri, che si addormenta ubriaco su un pullman e viene derubato della dentiera.

Il contatto con l'esterno è difficilissimo. E ogni mezzo è utile per aprire varchi alla fantasia, alla comunicazione. Un tempo, la televisione quasi inesistente. Capitava, che qualche detenuto dipingesse lo schermo sul muro e lo riempisse di volta in volta con personaggi desiderati. Oggi invece accade il contrario. L'apparecchio viene fornito dallo Stato. E anche questo è paradossale. In Italia non ti danno niente di niente, ma ve-

ramente niente di niente (tranne una saponetta e un rotolo di carta igienica) però il televisore quello è garantito, gratis, pieno di canali e sempre acceso. Per le serie tipo spazzolini da denti, asciugamani, ciabatte, ci deve pensare invece la famiglia. Proprio quella. Perché non basta avere i soldi: il meccanismo degli acquisti interni è troppo lento e farraginoso.

Tra i corridoi in «vecchio stile cupista» prospera un'economia di mercato che varrebbe l'interesse di Adam Smith. Tutto è sottoposto a transazione. C'è lo scoppio a ricicla le sigarette e vende tabacco. C'è quello che riappalta il proprio incarico. Quello che baratta il vino dato in dotazione ai musulmani per poi scambiarlo con altre merci. «Nulla distrugge tutto si». Ogni piccolo oggetto stimola la fantasia, viene raccattato, conservato gelosamente, conservato oculatamente per poi reimpiegato. Con il motorino del walkman e la plasticina trasparente delle cassette della frutta si può fare un ventilatore per sopravvivere all'estate.

Nel tempo sospeso della reclusione, le ore e i giorni si riempiono di calcoli sugli sconti di pena, sulle ricorrenze di amnistie e indulti. Su libri, giornali, riviste, fugge la fantasia. Mentre la pelle diventa un supporto importante per depositare messaggi invettive. Un passatempo amato è l'arte del tatuaggio, punzonando l'epidermide con un chiodo per infilare un chiodo un tempo ottenuto impastando suole di gomma bruciate con sapone.

Ma il vero convitato di pietra, il grande assente sempre presente, è il sesso. Negato, sognato, surrogato. Conservando il sapore di un bacio, l'intimità di una. Gli amplessi avvengono nella fantasia, magari chiedendo una sintonia oraria concordata al partner di fuori. Come nell' degli ippocampi, dove maschio e femmina non s'affiorano, ma s'accoppiano per interposte.

Bruno Ventavoli

Il clima ideale per scegliere una Lancia Dedra.



**Lancia Dedra
1.6 LE
con climatizzatore
L.28.900.000*.**

**Lancia Dedra SW
1.6 LE
con climatizzatore
L.31.000.000*.**

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L.2.000.000 grazie al contributo dello Stato.

L'allestimento include anche:
airbag, Control System, Lancia Code, correttore assetto fari, appoggiatesta posteriori.

E sul modello Lancia Dedra SW:
sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, tergicristallo.



È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 31 marzo 1997.

Lancia  **Il Granturismo**

*Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie. L'offerta non è cumulabile con altre in corso.

E per Gassman Raidue ha in serbo un talk-show

A sinistra Vittorio Gasman, ■ sta ritornando alla

Villaggio, che si divide fra teatro, radio e, forse, televisione



A sinistra Maurizio Donadoni con Carlo Cecchi (il direttore Roote e il suo untuoso ■■■■ Gibbs) in un momento dello spettacolo. Sotto Raffaella Azim, una panterina che ■■■■ si lascia certo sfuggire l'occasione di essere la sola donna in ■■■■ a sei uomini

Donadoni, un untuoso Gibbs in grisaglia, capelli alisciati e pancetta, ■ la grintosa Raffaella Azim, una panterina che ■■■■ si lascia certo sfuggire l'occasione di essere la sola donna in mezzo a sei uomini; ■ ricorderò ancora almeno il trasognato Lambs di Lorenzo Loris e ■ l'urbastoso Lush ■ Valerio Binasco. Titina Maselli ha inventato una non-scena rinfrescamente economica e di eloquente squalore, ■■■■bili imballati ■ plastica a creare due interni nel vuoto, con sopra, incombente, una striscia stilizzata di porte chiuse; Hubert Westkemper ha risolto efficacemente col suono la sommosa finale:

■ traduzione, dello stesso Carlo Cecchi ■ di Alessandra Serra, 90' gustosa e precisa. Insomma, 90' filati al Carignano, ancora fino a domenica, ininterrottamente spiritosi e subdolamente inquietanti, un must per i tifosi di Pinter, ma anche ■ buona introduzione per gli altri.

Canale 5 dicono che
con Boldi il tg
comico smentisce

**in tv
rse no**

dice in coppia proprio con Villaggio. «Ne abbiamo parlato con Carlo Freccero, il direttore di Raidue - conferma Gassman - ma se il progetto arriverà a compimento sarà sempre per la stagione prossima. Al momento c'è la disponibilità di entrambi. Poco per parlarne in termini concreti». A rilanciare Vittorio Gassman in televisione, più fine direttore dei versi della «Divina commedia», ma proprio come intrattenitore, in ruolo che è quello del famoso «il matatore», resta comunque anomalo, una sua apparizione fulminante, qualche tempo fa, a «Perdenti», il programma di Gloria De Antoni e Oreste De Fornari con Claudio G. Fava. Un pezzo di alta televisione assolutamente esilarante. Intanto, quasi a voler cominciare un rodaggio, Gassman venerdì sarà a «Via Asiago 10», la varietà radiofonica della Rai molto di moda in questa stagione, che lo avrà protagonista di una lunghissima serata costruita su narrie in libertà. (ai. re)

CORSO Bramante pressi piazze Carducci vende locale artigianale mq 800 mq, nido, più posti auto. Sena 542.015.

CORSO Polenza negozio doppie vetrine mq 60 sopralpoco mq 29 seminterrato mq 243. L. 300 milioni. Tel. Sena 542.015.

CORSO Trapani vende magazzino laboratorio locale con tutti i uttili da mq 100 a 1300 stesso blocco. Tel 501.919.

ESPOSIZIONE UFFICI

proponiamo in palazzina fronte casò nell'isola pedonale della Crocetta mq 700/900. Gestibili €67.

LOCALI destinazione commerciale diverse metrature fino mq 2800, zona S. Donato, eventuale parcheggio. Tel. 462.

COMMERCE negozi di calzature mq 250 mq angolari su piazza 5 vetrine n° mq 250 mq. Campitoli 0123 26.858.

CABE 548.439 vendo ■■■■ Grosses-
se locali commerciali adiacenti 75 mq il
vetrine 60 mq, 1 vetrina e palazzina ■■■■

MEC ■■■■ 54F 439 vendo strada del
Francese capannoni ■■■■ mq più
di 400 mq libere al settembre.

MEC CABE 548.439 vendo ■■■■
locazi industriali 2200 mq con uffici su
3 piani cubano di 600 mq con montacar-

NEGOZI Ullico magazzini adiacenti via Ga-

OVADA
 fronte a statale a km 3 autostrade
CAPANNONE MQ 4800
uffici mq 890
 possibili altre mq 1500
0143 822.988
vende Immobiliare Bucchioni

pendente mq 1600 piazzola auto terreno
1200 circa, Fioyè S. Lucia
STRADA del Francese vendo capannone
mq 1750 - 2 ingressi garrai Ufficio mq
60 terreno mq 2000. Sena. 542.015.

UFFICI E MAGAZZINI
zona via Felis Ronchi vendesi/affittasi
locale mq 150/mq 3000. Tel.

II

2° piano - deposito con porta car-
ro - zona centrale, comune Auto-
strade, mq 1200 L. 1 miliardi 400
milioni più tre appartamenti dal Co-
struttore. Trattative riservate. Helve-
tia 011 850.3103.

VIA Bologna adiacenze locali ristrutturati
con parcheggio. Gabetti 57.67.
VIA Sempione angolo via [redacted]
negozi fuori di mq. 100 ciascuno venduti
in blocco e separate. Tel. [redacted].

BOX AUTO

CORSO Dante - piazza Cacciucchi in nuovo
stabile vendesi ultimi box auto si partire
da L. 47 milioni. Tel. [redacted].

ZONA CROCETTA

[redacted] con DC
DA 50 mq. - 124
FINITURE DI GRAN PREGIO • VIDEOCCTV
Telefonare mattina [redacted] Ufficio

LOCALI UFFICI CAPANNONI

MEC CASE 548.435 ricerca capanno-
n/bassi fabbricati e locali commerciali To-
rino e cintura da 200 a 800 mq.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massime valutazione. Autocentro d'Ela concesso Orbesano 241. Tel. 351-328.

ACQUISTA autovetture massime valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242. zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massime valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 28 B. Tel. 011 776.1896 Torino.

AUTOLIMBA acquista vetture immediate autovetture fuoristrada e furgoni contanti. Corso Limbria 35. Tel. 011 488888.

AUTOMARINO acquista superautovetture di prestigio Fiat e non subisce aperture piazza Manno 18. Tel. 7328264.

AUTOTOTONA acquista vetture di ogni tipo massime valutazione serieta. Corso Torino 9. Tel. 011 817.1643-869.664.

ALBERGHI PENSIONI RESIDENZE

DIAMO MARINA hotel Roma tel. 490.174. Ampio parcheggio, mare e vista, scialto marino. Prezzi speciali. **DIAMO MARINA** Hotel Silvano *** spon- ciale mare tutto compreso. Camere con tutto confort. Tel. 0183 403.014.

FINALE LIGURE Albergo Regina 011 69.025. 100 posti letto, servizi, 15 mis- cere scottate alla buletta. **HOTEL King Marie** *** Lido Classe R. A. Nord di Milano Marittima. Tel. 0544- 939.206 - fax 939.255. Orientamento sul mare pletico, senza strada da attraversa- re, piscina con idromassaggio, cam- pello, auto, animazione, ristorante climatiz- zato menu a scialto. Buffet verdure, col-

zione buffet, camera: bagno, telefono
cassaforte, climatizzatore, balcone vista mare
servizio completa compresso biondini
al past. ambulatore, letto, cabina a
mare da 1,55 mila. Sconto 30% letto 5
anni sconto 100% escluso 2-18 agosto.

PENSIONI: a Pietra Ligure pensione
sul mare gestione familiare pensione
completa a partire da 1,35 mila per per-
sonali superiori al 30 giorni. Telefono
019 815-500.

AGENZIA MATRIMONIALE CONSCER-
81 E, via Aspetta massima serietà e rima-
villaggi. Aperta presso Pescatori 281, tel.
011 770-2872

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI AB-
SOCIATE E AUTORIZZATE. La cortei 22

A.A.A. GIOIELLERIA S.R.L. c.a.3.692 acquista oro e argenteria monete gioielli in contanti. Carlo Paschini, via Torino, Tel. 011-561.1055.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi monete francobolli valutando al massimo. Tel. 323.802. Via Topini 85.

AGUIZZI&BELLUCCI pattugia vision selvaggia. Ferdi giaccai volte Argentina reale, perlano giro, glassa visone royal, glassa leopard impudendo vendo. Tel. 590.977.

ALFREDI&C gioielli acquisto oro e argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madonna Cristina 42. Tel. 052.621.12.

ACQUISTO mobili 80 prima 900 quasi tappeti soprammobili vecchie radioricette. Tel. 052.621.12.

OMO monete, medaglie, preziosi, compro contanti si prezz. Gioielleria Grandi vie Bertola 22-E. Torino. Tel. 561.3068.

Un «lifting» tecnologico da 15 miliardi di lire: effetti speciali e comparse «elettroniche»

«Guerre stellari», la storia infinita

Incassi stratosferici per la versione restaurata



WASHINGTON. L'unico interdetto e Harrison Ford. Possibile che «Star Wars» sia miniera d'oro senza fine tranne che per lui? Adesso che la celeberrima trilogia è tornata trionfalmente nei cinema d'America, i critici si divertono a calcolarne gli incassi stratosferici e sembra che solo lui - alias il pilota d'astronave Han Solo - non abbia approfittato dell'alluvione di dollari che ha miracolato attori, studios, produttori e regista, cioè George Lucas. Vent'anni fa, ai tempi del primo ciak, Ford firmò un modestissimo contratto da mille dollari la settimana più un'infinitesimale percentuale sui profitti. Nessuno - quasi - lo conosceva e si dovette accontentare. D'altra parte, neanche il geniale Lucas immaginava che quel 25 marzo del 1977, il giorno del debutto del primo episodio della maxisaga fantascientifica,

avrebbe segnato l'inizio del più straordinario successo cinematografico di tutti i tempi. Da allora «Guerre Stellari» ha prodotto quasi 1 miliardo e mezzo di dollari, più una cifra tripla in royalties sui pupazzi sulle t-shirt ispirate ai protagonisti, più le centinaia di milioni (sempre di dollari) che in queste settimane sborsano i giovani e i meno giovani per affollare oltre mille sale negli Usa. Si fa la coda per rivedere un'opera che co-

struito la fortuna di Lucas e l'ha lanciato nell'Olimpo dei registi superstar. Se ci fosse stato «Star Wars», oggi non passeggierebbe tra i padiglioni futuristici della sua «Industrial Light & Magic», la società leader negli effetti speciali che ha celebrato il ventennale della trilogia con un restauro ad altissima tecnologia.

Suoni più avvolgenti, colori più brillanti, esplosioni più spettacolari, oltre che maggiore defi-

nizione dei paesaggi e maggior numero di comparse: Lucas ha mobilitato le squadre degli animatori elettronici e con passione da artigiano ha ordinato un face-lifting da 15 miliardi di lire, pressappoco l'equivalente dei costi originali di produzione, quando al posto delle immagini virtuali ci si arrangiava con i modellini. I trucchi, per esempio, hanno cambiato il volto della città dove Luke Skywalker e Obi-Wan Kenobi incontra-

Han Solo, e il combattimento finale in cui la stazione spaziale di Darth Vader viene disintegrata dalle astronavi ribelli è stato digitalizzato per suscitare emozioni forti.

Dopo «Star Wars» e «L'Impero colpisce ancora» il prossimo appuntamento da brivido è previsto per il 7 marzo, il «Ritorno dello Jedi» riveduto e corretto, poi i maniaci del genere dovranno prendersi una pausa e aspettare (anche se i console-

ranno con i replay all'infinito delle videocassette). Lucas si rifà vivo soltanto nel 1998: il millennio vecchio e quello

nuovo vedrà la luce la quarta e inedita puntata, seguita dagli inimmancabili sequiti, nel 2001 e nel 2003: così la trilogia raddoppia. Top secret, il titolo, top secret la trama. Si sa però che Harrison Ford non sarà scritturato e che molti personaggi verranno creati direttamente al computer (con il vantaggio di disporre di attori obbedienti ed economici).

«Nessun film si può mai considerare davvero concluso», è una delle massime di Lucas e «Guerre Stellari» si appresta a diventare il monumento a questo principio ispiratore. La storia cominciata nel '77 continua e potrebbe protrarsi all'infinito, infinita come gli spazi in cui si svolge. Non bisogna dimenticare - come dice Obi-Wan Kenobi - che «La Forza è con noi». E con i botteghini.

Gabriele Beccaria

LUCAS: IL POETA

NEW YORK. «Sto diventando pittore e scultore. Lavori per un po', ti allontani dalla tua opera, la guardi, ci aggiungi qualcosa, ti allontani di nuovo e aggiungi qualcosa altro». George Lucas parla della nuova versione di «Guerre Stellari», il suo film, che dopo vent'anni, riveduto e corretto, sta dilagando più di prima negli Stati Uniti e nel mondo. Adesso questa specie di favola galattico-religiosa è proiettata in 2104 sale in Nord America. Quando uscì, nel 1977, fu presentata solo in 35 cinema, ma già allora Lucas credeva nel suo lavoro. Per Hollywood tagliò i ponti: il suo padre George, che voleva occuparsi della cartoleria e famiglia. Sostentuto da una fantasia sfrenata e gran voglia di lavorare, il ragazzino assistente di Francis Coppola è a capo oggi di una multinazionale, che produce, distribuisce e promuove film suoi e di altri, come la trilogia di Indiana Jones, diretta dal suo amico Spielberg.

A metà strada fra le favole di Andersen e i racconti fantastici di Isaac Asimov, «Guerre Stellari» non ha smesso di stupire l'immaginario popolare di tutto il mondo. C'è una buona fetta di americani che è arrivata a vederlo persino dodici volte. Lucas è riluttante. Gli piace parlare di sé. Tutta l'energia preferisce impiegare a inventare. Uomo d'affari, sceneggiatore e regista, è proprietario di «Industrial Light & Magic», la più importante casa di produzione di effetti speciali, e di Lucas Art, una delle principali case produttrici di cd-rom in America. Cede nel futuro della tecnologia e nei valori della famiglia, nella pagina scritta e nella libertà dell'artista. Lei ha rimesso le mani su «Guerre Stellari» per fargli



Qui a sinistra Carrie Fisher e Mark Hamill in un momento del terzo episodio di «Guerre stellari»

Code affollano i botteghini delle oltre duemila sale che negli Usa proiettano la prima puntata della saga

In alto Harrison Ford giovanissimo (a sinistra) nel primo film della saga, qui accanto Lucas

«Un film a tre dimensioni e comincio il mio futuro»

un'iniezione di effetti speciali, ma non ha rischiato di stravolgere il film?

«L'autore può fare quello che vuole. Nel cinema, però, il problema è sapere chi è l'autore: il regista, lo sceneggiatore o il produttore? Ognuno reclama il proprio diritto».

E lei cosa pensa?
«Non penso. Ho risolto il problema producendo i miei film. Così sono padrone dei diritti d'autore. Qui in America, fino a tre anni fa non esistevano. Le racconto una storia. Un po' tempo fa un collezionista comprò una scultura di Henry Moore. Era di bronzo, ma la dipinse tutta bianca, perché stava meglio nel giardino. Quando lo seppe Moore era furioso. E aveva ragione. Nessuno dovrebbe avere il diritto di fare una copia del genere. Solo l'autore».

I critici hanno accusato «Guerre Stellari» di essere un film che dà solo scariche di adrenalina...

«Se fosse vero sarebbe ancora in circolazione. E' un film che usa la tecnologia per rendere il racconto fantastico più verosimile. Non è contrario. Credo che gli effetti speciali sono più potenti di quanto si vedono il meno possibile».

Qual è il futuro del cinema?
«Due ragazzi che in un garage, con pochi soldi e una macchina da presa digitale, collegata direttamente con il computer, producono un film indimenticabile».

Lei, invece, è producendo un film da cento milioni di dollari.

«Sì, ma con lo stesso principio. Un film digital a tre dimensioni, che uscirà nel 1999. Con questo sistema posso riprendere le immagini e manipolarle all'infinito. Mi piace muovere e spostare le immagini e fotografarmi in tutte le direzioni. E' un'esperienza liberatoria. E' come dire: «Mi piacerebbe volare». E riuscire a farlo. Comunque, ogni volta che realizzi effetti nuovi, mi stupisco. Non

mi sono ancora abituato. Il cinema sta dunque viaggiando verso il mondo digitale».

«Anche il mio prossimo film, la continuazione di «Guerre Stellari», sarà girato tutto con la videocamera, senza pellicola. Avrei potuto farlo anche prima, ma il problema è proiettarlo su grandi schermi. Fra un paio di anni al massimo ci riusciremo. La tecnica cammina e i costi si riducono. Invece di costare 140 milioni di dollari, «Guerre Stellari 2» costerà solo 70».

Nel frattempo ha ritoccato pure gli altri due film della trilogia: «L'impero colpisce ancora» del 1980 e «Il ritorno dello Jedi» del 1983. Ha aggiunto nuovi personaggi?
«Nel primo c'era un mostro di neve, ma si poteva solo immaginare con ombre e rumori. Adesso, grazie al metodo digitale, siamo riusciti a dargli una faccia. E anche Cloud City è diventata più grande

fa più impressione. Nello Jedi, invece, abbiamo rifatto la scena musicale nel palazzo di Jabba e abbiamo aggiunto l'orchestra e i cantanti. Insomma, ho ritoccato quello di cui non ero soddisfatto fin dall'inizio».

Come lavora a film?
«Di solito ho un'idea molto approssimativa di quello che voglio fare e come il falegname usa chiodi e martello, io uso la macchina da presa. Sposto una cosa, una cosa là. Finché non sono soddisfatto. Molte cose vittoriane erano costruite con questo metodo. Si faceva prima una camera, poi se ne aggiungeva un'altra... E si passava poi al piano di sopra. Se sei un buon artigiano, sai quello che fai. Hai le idee chiare nella tua testa e la struttura che viene fuori è solida e armoniosa. Perché

tu sei il centro. Proprio come lei, che ormai è al centro del suo impero di «Guerre Stellari».

«Sì, ma più di tutto mi piace sorprendere. Nel 1977, quando uscì «Guerre Stellari», gente rimase a bocca aperta. Adesso, grazie ai nuovi metodi, sono riuscito a sbalordire ancora».

Il suo cinema, però, non è solo effetti speciali. Sembra pure un distillato di sentimenti buoni, mitologia e morale. Quel «Vai, la forza è con te», che il vecchio guerriero

Obi dice al giovane Luke, sembra una benedizione cristiana.

«Lo è. Io credo in Dio. Ma in un Dio senza etichette. E questo si sente nel mio film».

Chi è stato il suo maestro?
«Francis Coppola. Non scorderò mai che mi diceva: «Quando scrivi una sceneggiatura, vai più veloce che puoi, non rileggere mai quello che scrivi, e finiscila in una, due settimane al massimo. Solo alla fine torna indietro e rivedi il punto per punto».

Se dovesse fare un viaggio nel tempo, dove vorrebbe andare?
«La storia mi appassiona, ma credo che scegliere il futuro. Vorrei vivere per mille anni».

Perché?
«Se vado troppo lontano sarebbe un futuro per me incomprensibile, senza traccia del presente, e mi sentirei perduto».

Lei pensa che i suoi film siano un ponte verso il futuro?

«I racconti, l'arte, la stessa mitologia sono sempre stati un ponte verso il domani. «Guerre Stellari» descrive un universo completamente inventato, che ha niente a che vedere con la scienza, ma tra i righe promette valori universali. Come quello della famiglia, della fiducia in se stessi e del rispetto degli altri».

Fiamma Arditi

Da metà marzo una «striscia» alle 20, per fare da traino al nuovo «Studio aperto»

Italia 1 si aggiudica l'«apina» Papi

Il reporter del pettegolezzo lascia Verissimo e Canale 5

ROMA. Traslocchi, novità, grandi manovre e, nel caso di Italia 1, un vero e proprio piano di rilancio: i rot Mediaset affilano le armi in previsione della grande sfida di primavera. Il primo cambiamento importante è legato al magico nome di Enrico Papi: il re del gossip formato video abbandonerà lo spazio di «Verissimo» per andare, a metà marzo, a occupare il fascia pre-serale di Italia 1 con una trasmissione completamente nuova intitolata «Edizione straordinaria». In onda tutte le sere in orario cruciale come le 20, Papi cercherà di emulare gli antichi fasti di Fiorello e del suo «Karaoke» preparando il terreno alla nuova edizione di «Studio aperto» che dovrà vedersela, alle 20,30, il Tg2 di Mimmi. «Vogliamo allargare gli orizzonti di Italia 1», spiega il direttore Carlo Vetrugno - dandole una fisionomia di giorno restano in primo piano gli appuntamenti per teen-ager e bambini, ma dalle 18 l'informa-

zione diventa preponderante. In questo modo pensiamo di creare un terreno migliore intorno al «Moby» di Santoro che fino ad ora ha sicuramente pagato lo scotto dell'essere programmato su canale caratterizzato in prevalenza da film, telefilm e situation comedy». Enrico Papi lavora già alateggiando il nuovo progetto, sostenuto anche dai risultati di una recente indagine. «Pare che il pettegolezzo faccia bene alla salute», sostiene il teleparazzo -, nel senso che favorisce il relax e l'efficienza: quale scelta migliore del mandar in onda alle 8 di sera, nel momento in cui la gente ha finito di lavorare e si predispone al riposo?». Della formula di «Edizione straordinaria» parla l'editore del capo degli studi Mediaset romani Paolo Vasile: «L'idea è fare un tg di gossip rovesciando la formula classica dei notiziari: non siamo noi a darvi le notizie, ma il pubblico a chiederle. E che significa che Papi parlerà di tele-

fono con gli spettatori e fornirà informazioni sui vip rifacendosi anche al suo archivio personale. Per esempio: vuole sapere che fine ha fatto Demetra Hampton dopo la storia con Armanini, lui offrirà un ripieggo di immagini corredate dalle ultime notizie. Uno spazio a parte sarà poi dedicato alle «incursioni», cioè alle operazioni sul campo di cui Papi è maestro. A mitigare il tono del pettegolezzo, quando diventa troppo scottante, interverrà anche la voce della coscienza, qualcuno che chiederà a Papi di lasciar perdere...». Quanto alla possibilità che il gossip serva al pubblico, levi spettatori ai tg più seguiti Vasile è ottimista: «Il problema era lanciare le serate di Italia 1 e di Retequattro che, rispetto a Canale 5, partivano un po' basse. Il programma di Papi va contro il tg, ma tenta di agganciare quel pubblico interessato alla cronaca che, dopo aver ascoltato i titoli dei sommari dei telegior-



nali, magari ha voglia di cambiare registro».

Enrico Papi condurrà «Edizione straordinaria». Dice: «Pare che il pettegolezzo faccia bene alla salute: il giusto mandar in onda alle 8 sera, quando la gente ha finito di lavorare e si predispone al riposo».

«splat». Insomma ci sarà più informazione e meno spettacolo, il rotocalco resterà leggero e colorato, ma diventerà un po' meno frivolo. Quindi uno spazio per un eventuale «anti-Papi», novità piuttosto che surrogati, è soprattutto una maggiore robustezza giornalistica: «Verissimo» è andato meglio di quanto noi stessi ci aspettavamo, soprattutto considerando che si trova a competere con la parte finale della «Cronaca in diretta» di Raidue e con il Tg delle 18. Ma, oltre agli aggiustamenti di «Verissimo» di Papi, Paolucci resta comunque l'asse portante», Paolini ha messo a punto altre idee: prima di tutto il programma sul tema natura condotto da Retequattro da Alessandro Cecchi Paone, poi una rubrica di scienza che sarà inaugurata da una presentatrice d'eccezione, niente meno che l'eroina di «X-Files» Gillian Anderson.

Fulvia Caprara

Da sabato 10 puntate

Fazzuoli torna a Raiuno con «Made in Italy»

ROMA. Federico Fazzuoli torna alla Rai, dopo tre anni e dopo la parentesi a Tmc, con «Made in Italy», dieci puntate in viaggio attraverso i paesaggi e le bellezze artistiche italiane per coinvolgere il pubblico alla loro salvaguardia, in onda dal primo marzo ogni sabato alle 14 su Raiuno. Il programma si immergerà in borghi, paesaggi, capolavori d'arte ma si tufferà anche nei nostri mari e, gli esperti del gruppo di archeologia subacquea del ministero per i Beni culturali, andrà alla scoperta dei relitti nascosti senza rivelare il luogo delle immersioni. Si vuole coinvolgere i cittadini nella tutela dei beni ambientali e culturali perché per risolvere questi problemi - ha detto Fazzuoli - non basta l'impegno statale ma bisogna sensibilizzare la coscienza popolare: chi vedrà la trasmissione si fermerà a riflettere ed a discutere già un passo avanti.

Non canteranno a Taiwan

Pavarotti & C. il loro concerto va in tribunale

TAIPEI. Finisce in tribunale il concerto che i tre tenori Luciano Pavarotti, Plácido Domingo e José Carreras avrebbero dovuto tenere a Taipei l'8 marzo. Lo sponsor taiwanese dell'esibizione, la New Aspects Arts Promotion, ha annunciato che intenterà una causa contro l'agente dei tre tenori, il tedesco Mathias Hoffmann, dopo che questi ha cancellato la data di Taipei e impegnato i tre tenori per lo stesso giorno in una esibizione a Miami. «Lo abbiamo sollecitato a farsi vivo velocemente per risolvere la questione, ma lui si è negato. Ci ha detto di parlare con il suo avvocato», ha spiegato il direttore della New Aspects. Che ha aggiunto: «Abbiamo scoperto che Hoffmann è al centro di simili dispute con gli sponsor di Londra, Melbourne, Vienna e Budapest. Siamo cercando un modo per presentare una denuncia tutti insieme».

PRIMA DI LASCIARE IL SUO REGNO JOE RISSO VI CEDE

NARDI



"Parola di Re."

"I LEGGENDARI TAPPETI DELLA CORONA."



PER I COLLEZIONISTI

Caucaso SHIRVAN fine'800 (cm 200x130)
Prezzo estremamente interessante

SCONTO DEL

50%

**SUL VALORE
COMMERCIALE.***

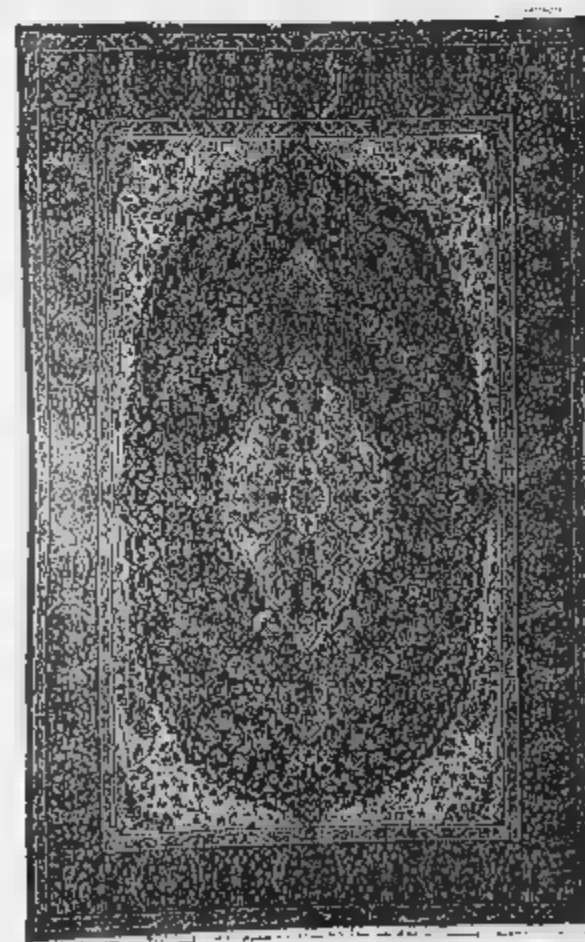
Lo sapete. Joe Riso ha deciso. Inderogabilmente. Se ne va. Ma deve prima vendere l'ultima parte della sua collezione di tappeti. Quella più preziosa. A cui era più affezionato. Ma che è disposto a cedere a prezzi "leggerissimi" perché ora deve partire e non può più aspettare.



Fornitori delle Forze Armate di Torino e del Comando Carabinieri di Torino

Punti vendita: Sede via Gobetti, 5 angolo via Cavour - Orario 9,30-12,30 e 15-19,30
Secondo negozio: Corso Unione Sovietica, 75 - Terzo negozio: a Sestriere in Piazza Agnelli, 1/b
(Centro commerciale vicino alla farmacia) - Tel (0122) 770.70

* Al quale erano effettivamente venduti prima.



PER TUTTI

Persiano KIRMAN Gran Qualità (cm 240x150)
Prezzo £. 800.000

TIVO & TIVO

I single quasi pentiti della Fenech
Chi passa da X Files alla Balena?

Di gran moda, i single, o single che dir si voglia. Radio e televisione li hanno scoperti, hanno scoperto che i nuclei monofamiliari, come dicono le statistiche, sono sempre più numerosi; e che dunque meritano programmi tutti per loro. In quanto categoria. Così è nato «Single» alla radio, condotto da Luciana Littizzetto e Bruno Gambarotta, una rassegna pomeridiana di faccende e rubriche, tra le quali spicca quella dal titolo «Mamma e mamma»: chi è single, cioè, fa oppure no riferimento all'istituto della mamma? E la mamma è contenta di continuare a lavare e stirare per il figlio o la figlia che abitano per conto loro? E si lamenta non viene utilizzata? Oppure protesta perché i figli, l'ultima generazione non se ne vanno mai? Alle trombe della radio, la tv risponde con le campane del nuovo programma condotto da Edwige Fenech, al debutto l'altra «dopo i fasti di «Pinocchio». Però da «Pinocchio» (grande successo parlando della «manovrina», 5 milioni e mezzo di telespettatori, sbarra, per-

tuale di ascolto, del 21,16) non è stato particolarmente trainato. Dunque, la bella Edwige dall'insolabile accento francese, in innanzi tutto vestita d'arancione. E sta seduta a una tavola rotonda che ha una grande freccia centrale. Armand Traverso introduce i partecipanti al gioco, sei single, tre uomini e tre donne, che dicono contenti della loro condizione. Ma intanto vanno lì e si mai che un feeling. Traverso descrive gli ospiti, sciorinandone alcune caratteristiche, professioni, gusti, città di provenienza, qualche particolare stigmatizzante: Gaetano di Bari, a esempio, viene definito «casanova». E così quando durante il gioco si legge una poesia, i concorrenti d'indovinare chi l'ha scritta, nessuno pensa al buon «casanova», sottovalutando il romantico che è in lui. La grande freccia che si trova al centro del tavolo serve a indicare il partecipante deputato a rispondere. Si può incappare nella carta rossa (domanda: «Quanto è importante l'odore della pelle del par-

tner?», e lo sventurato di turno risponde: «Ma a parte la pelle, bisogna organizzare i fiori e le luci») o nella carta bianca, che dà diritto di chiedere quello che si vuole a chi si vuole. Alla fine, con buona pace della «singolitudine», si vincono dei viaggiati istruttivo-culturali salutistici (la visita ad una mostra, il soggiorno in una beauty farm) da compiere insieme con un altro partecipante. Ma è obbligatorio, si può pure rifiutare o rifiutare il compagno televisivo. Un gioco, insomma, un giuoco dove la condizione di single è soltanto un pretesto. «Moby Dick» l'altra parlava di embrioni, di fecondazione artificiale, di clonazione. Era una puntata interessante, ricca di informazioni, che si contrapponeva con un argomento di tutt'altro genere: «Pinocchio». Ma ancora una volta l'ascolto non è stato premiante. E' dura davvero, la scommessa di Santoro: far cambiare il target di una rete. Da «X Files» non si passa alla Balena.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un bambino molto loquace

1989, alle 20,50 su Canale 5; dur. 90'

Di Amy Heckerling, con Kirstie Alley, John Travolta. Mollie è stata l'amante di Albert che però l'ha piantata, lasciandola incinta. Mollie ha le doglie per strada ed è aiutata da un tassista, James. Questi si affeziona al piccolo e torna a trovarla dopo che è nato. La vicenda è commentata dalla voce del bimbinetto, doppiata da Paolo Villaggio.

FIRE METAL JACKET

1987, alle 20,35 su Retequattro; dur. 90'

Di Stanley Kubrick, con Matthew Modine. Essere macchine di guerra: è questo l'addestramento dei giovani che devono andare in Vietnam (ne ha parlato Gianni Rondolino sulla Stampa) domenica 23 febbraio.

L'ANIMA E LA CARNE

1957, alle 15,30 su Retequattro; dur. 110'

Di John Huston, di Robert Mitchum, Deborah Kerr. Durante l'ultima guerra, suor Angela, novi-

zia in attesa di pronunciare i voti solenni, è rimasta sola su un'isola nel Pacifico. Qui sbarca a cercare rifugio un americano, il caporale Allison, e poco dopo anche un gruppo di giapponesi.

DETECTIVE CON TACCA A SPILLO

1991, alle 20,50 su Raidue; dur. 90'

Di Jeff Kanew, con Kathleen Turner. Vic è una detective di Chicago, fidanzata di Boom Boom, ex giocatore di hockey, che però muore lasciandola in custodia la figlia tredicenne Kat. Vic capisce che i famigliari del morto detestano Kat e vorrebbero eliminarla. Deve salvarla.

SORVEGLIATO SPECIALE

1989, alle 20,30 su Tmc; dur. 105'

Di John Flynn, con Donald Sutherland, Sylvester Stallone. Leone sta per scontare la sua pena in prigione, quando viene trasferito in un carcere di massima sicurezza: è il direttore della prigione ad averlo fatto, per poterlo meglio vessare. Si deve infatti vendicare Leone, in passato, con un'evasione, gli ha rovinato la carriera.

DA PARIGI

1993, alle 14,05 su Raiuno; dur. 100'

Di Ugo Fabrizio Giordani, con Roberto De Francesco, Lucrezia Lante. Sergio ha vent'anni ed è figlio di un noto chirurgo: un giorno ospita Cristina, una ragazza francese che studia canto. Si amano e nasce un bambino. Poi Cristina ritorna a Parigi per seguire i suoi sogni di carriera: lui decide di lasciare gli studi per dedicarsi al piccolo.

ANTENNA



Un'inchiesta sulle discariche della Campania a Cronaca in diretta (Raidue, alle 16,30). Lucia Annunziata si occupa di stato sociale e disoccupazione (Tg3 Prima serata, Raiuno, 20,40). Cinema e cinema intervista Walter Veltroni e Carlo Verdono (Tmc, 22,50). Il ministro della Sanità Rosy Bindi da Costanzo (Maurizio Costanzo Show, Canale 5, 23,15). Ingresso nell'antica Roma con Passaggio a Nord Ovest (Raiuno, 23,20).

A Roma sono apparsi manifesti che propagandano la pratica della cremazione, un cielo dominato da una stella e la scritta: «Legati ad una stella. La cremazione salva il ricordo». Tocca l'antiquariato, il solito la cremazione viene reclamizzata con più discorsi deplanti (messi comunque in distribuzione, in numero di ventimila, anche adesso), ma stavolta c'è un problema di domanda in crescita, almeno a sentire l'assessore ai servizi cimiteriali del Comune, Amedeo Piva. I quattro inceneritori - che hanno sostituito i due vecchi e sempre guasti (i famigliari in lacrime erano costretti a trasferire le salme a Perugia o ad Ancona) - garantiscono capacità di ottanta cremazioni a settimana (una ogni due ore di giorno lavorativo). Secondo quanto si legge nel

dovrebbero essere neanche i motivi religiosi: «L'abbruttimento del cadavere non tocca l'anima» avrebbe detto, secondo gli estensori del foglietto, Paolo VI nel '63. La pratica di incenerire il cadavere e comunque ancora poco seguita: dei cinquanta funerali quotidiani che si celebrano in città, appena cinque si concludono nel forno.

INTERNET
I monaci di un tempio buddista giapponese hanno deciso di aprire su Internet un "cimitero virtuale" per dare la possibilità ai famigliari dei defunti che vivono all'estero di "visitare" i loro cari. Secondo il sito Soujo Souno, quelli che visiteranno la pagina elettronica del tempio Kannon della città di Hiroshima potranno avere una lapide virtuale con un disegno di loro gradimento. Il servizio comincerà solo a fine mese e fino a questo momento ci sono state 200 richieste di "presenza" sulla rete informatica. Alcune persone hanno chiesto ai monaci del tempio di mettere su Internet "tombe virtuali" di artisti e cantanti famosi. Le domande sono state però respinte perché occorre l'autorizzazione della famiglia del defunto. Secondo il portavoce del tempio di Hiroshima, ci sono già diverse centinaia di persone che hanno intenzione di prenotare un posto (dall'Unità).

Secondo un'indagine del Censis in tv si usano i bambini per parlare di sottosviluppo (22,7%), di povertà (18,7%), di guerra (16%), di violenza fisica (8%), di salute e assistenza (8%), di relazioni con il padre (8%). Per ciò che riguarda la pubblicità, se si vuol comunicare l'idea dell'energia e dello slancio vitale, si usano bambini dagli 11 ai 13 anni (60% dei casi), preferibilmente maschi. L'idea del sentimento romantico sarebbe veicolata meglio dalle ragazze (17% in più dei maschi). L'intelligenza e la curiosità sono considerate dai creativi qualità molto maschili (7,4% in più delle femmine).

Giorgio De'Ami

Foto: Verdono

ORAUNO

Telegrafale: 6,30 (581465); 11,30 (512444); 13,30 (10756); 18 (75080); 20,20; 23,15 (6438805); 24 (88607); 3,35 (6445235);
6- Euronews, attualità (4621)
6- Unomattina, attualità. Con Livia Azzarini e Ludovico Meo (719873)
7,35 TGR Economia, attualità (788732)
8,30 TGI Flash (9,30), attualità (1438602)
8,35 Cincinnati Kid. Film drammatico (U.S.A., 1965). Regia di Norman Jewison, con Steve McQueen, (400778)
11,15 Verdomattina, (20-85602)
12,25 Che tempo fa, rubrica (87-56973)
12,30 TGI Flash, attualità
12,35 La signora del West, telefilm (1184319)
13,55 TGI Economia, attualità - Quotidiano di informazioni sulla azienda Italia.
14,05 Lettera da Parigi, film drammatico (Italia, 1993). Regia di Fabrizio Giordani (564282)
14,15 Solletico, varietà ragazzi. (1434564)
17,30 Zorro, telefilm (14027)
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (920756)
18,10 Italia Sora, rubrica (632703)
18,45 Luna park, varietà. (942262)
19,35 Che tempo fa, rubrica (41-1527)
20,30 TGI Sport, rubrica sportiva (22922)
20,35 Il fatto, attualità. Con Enzo Biagi, (928447)
20,45 La zingara, gioco (501548)
20,50 Per tutta la vita, varietà. (71-80422)
22,30 Passaggio a Nord - Ovest: Civiltà perdute, attualità. Proposta della puntata (antica Roma e i suoi monumenti, i gladiatori e le arene). In questo viaggio sarà possibile assistere all'assassinio di Giulio Cesare e a tante altre avventure... (72656)
22,35 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (147515)
23,10 Videospere: L'occhio del feroce, documentari (9712157)
1 - Sottovoce, rubrica. (425664)
1,15 Canzonissima, musicale (a-73684)
2,50 Storie Italiane, attualità - Un padre un bambino. (268-8405)
4,15 Separé: Modugno, Iva Zanicchi, Nicole Di Bari, musicale (807393)
5,05 Hero Wolf, telefilm

RAIDUE

Telegrafale: 11,15 (208344); 13 (7350); 20,30 (486); 23,15 (56517); 1,55 (5088503);
6,40 Scanzonissima, varietà (2833178)
7 - Quante, varietà - gazzini (4491)
7 - Gli orsi Berenstein, cartoni (4)
7,25 Jim Henson's Dog City, cartoni (6135689)
7,50 Anna dei capelli rossi, cartoni (5679178)
8,15 Il ginepro, varietà - cartoni (1438602)
8,44 Un raggio di luce per Dorothy Lane, cartoni (1877379)
9 - Popeye, cartoni (45008)
9,18 Lessee, telefilm (881778)
9,35 Quando si ama, soap opera (65)
10 - Santa Barbara, soap opera (462778)
10,45 Perché?, rubrica - Una produzione di "Ho bisogno di Te" (1184319)
11 - Medicina 33, rubrica (84573)
11,35 Fatti vostri, varietà. Con Massimo Giletti (715447)
11,38 TG2 Salute, rubrica. Con Luciano Onder, (23861)
13,50 Meleto 2, rubrica (238889)
14 - Ci vediamo in TV, varietà - Oggi, ieri, domani.
15,15 TG2 Flash (17,15 - 18,15), attualità (940195)
16,30 La cronaca in diretta, attualità (3400973)
18,10 Meleto 2, rubrica (3056673)
18,20 TGS Sponsa, rubrica sportiva (925840)
18,45 In viaggio con sereno variabile, rubrica (93027)
19 - Hunter, telefilm (60096)
19,50 Go - Cart, varietà ragazzi. Con Violante Placido (622804)
20,50 Detective coi tacchi a spillo. Mm poliziesco. Regia di Jeff Kanew, con Angela Gosses (66669)
22,15 Law and order - I due volti della giustizia, telefilm (44289)
22,50 Meleto 2, rubrica (1417973)
23,55 Oggi al Parlamento, attualità (971569)
0,05 TGS Notte sport, rubrica sportiva (573515)
0,15 Appuntamento al cinema, rubrica (140645)
0,20 Diciottanta giorni fa, con Maurizio Donadoni, (24-14093)
2,30 Doc Music Club, musicale (3015487)
2,50 Diplomi universitari e distensione fino alle ore 5,55 (2-484157)

RAITRE

Telegrafale: 6 (86756); 12 (56178); 14,20 (274485); 19 (4508); 22,30 (5760); 0,30 (6445235);
6,30 I promessi sposi, film drammatico (Italia, 1941). Regia di Mario Camerini, (6429643)
10,20 Sci fondo: Staffetta 4x5 Km femminile, sport - Campionato del mondo, (900504)
12,15 Telesigni, rubrica (565246)
13 - Videospere: Savonarola "eretico e santo?", documentari (1176)
13,38 Videospere: Gisa / Mente, documentari (4283)
14 - TGR Telegiornali regionali, attualità (1448)
14,40 Articolo 1, rubrica (308178)
14,55 TGR Leonardo, rubrica (1-91868)
15,05 TGR Balliata, rubrica (730-7027)
15,35 TG Pomeriggio Sportivo, rubrica sportiva (107911)
15,40 Salto con gli sci: Salto trampolino K-120 e aquedone, sport (578244)
15 - Tennis: ATP Indoor, sport (5756)
16,38 Schema: Supermaster, sport (144)
17 - Geo & Geo, documentari. Con Luca Colò, (231018)
16,25 Meleto 3, rubrica (1413718)
18,20 Un pasto al sole, soap opera (8904)
19,25 TGR Telegiornali regionali, attualità (33853)
19,55 TGR Regionali, rubrica (40092)
20,10 Blob, D, più, rubrica (18824)
20,40 TGS Prima serata, attualità (703458)
22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (33853)
22,50 Speciale Mixer, attualità (2-448718)
Format presenta, attualità - "Galassia Gutenberg". Viaggio attraverso la mostra mercato del libro e della mediatrice per scoprire la semantica da "Un posto al sole" (6699312)
1,18 Fuori orario. Cosa (ma) viate, (448184)
1,18 Tennis: ATP Indoor, sport (5-28274)
2,05 Sci: Discosa femminile, sport (24571)
3,30 Concerti dal vivo: Sergio Endrigo, musicale (712918)
4,10 Archivio d'arte: Il Lazio, documentari (300235)
4,35 Mi ritorni in mente replay: Vianello, rubrica (284312)
5 - Fuori gioco

5 CANALE 5

Tg5: 6 (5882224); 13 (612); 20 (5840); 22,45 (766040); 24 (567003); 2 (2786151); 3 (567110); 4 (4835022); 5,30 (5-1441887);
6,45 Maurizio Costanzo Show (R), attualità. Con Maurizio Costanzo, (24101283)
11,30 Forum, rubrica. Con Rita Dalla Chiesa, (107358)
12,25 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi, (64-15195)
13,40 Beautiful, soap opera (59-2350)
14,10 Uomini e donne, attualità. (3893393)
14,55 Una bionda per papà, telefilm (1448)
16 - Bim Bum Bam e cartoni animati, varietà ragazzi (56-446)
16,05 Ale Ale Ale O-O, cartoni (51-7814)
16,30 Mita e Shiro, cartoni (11511)
16,55 La prova su strada di Bim Bam, varietà ragazzi (2331094)
17 - Piccoli problemi di, cartoni (95350)
17,45 Batoberto, varietà ragazzi (168109)
17,58 Superpavlov, telefilm (1927)
18 - Verissimo, rubrica. Con Cristina Parodi - Tutti i colori della vita, (72282)
18,45 Tra le moli, varietà. (701913)
20,30 Sirica la notizia, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Lucchetti, (71054)
20,50 Senti chi parla, film commedia (U.S.A., 1989). Regia di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley, (448)
11,18 Speciale sul film "Ardena", attualità (2111486)
22,13 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo. Ospite della serata il ministro alla Sanità Rosy Bindi che si confronta con alcuni operatori del settore sanitario presenti. (334465)
1,30 Quotidiani (R), rubrica (5343747)
1,45 Sirica la notizia (R), varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Lucchetti, (709030)
2,30 Super La classifica dei dischi settimana (R) - musicale (749732)
3,30 Le frontiere dello spirito (R), attualità (705148)
4,30 Nonsolomoda (R), attualità (5103515)
5 - Target (R), attualità. Tempo virtuale

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6312); 18,30 (7381);
6,10 Ciao ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (9943737)
9,15 A-Team, telefilm - "Terrore in fabbrica" (266485)
10,15 Planet (R), attualità - Notizie in movimento. (8030973)
10,20 Magnum P.I., telefilm (95-38466)
11,30 Mc Giver, telefilm (5997240)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (5114621)
12,50 Fatti e misfatti, attualità (156602)
12,55 Il mio amico Ultraman, telefilm (3182992)
13,50 Ciao ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (82821)
13,55 Lupin, l'incomparabile Lupin, cartoni (205114)
14 - Action man, cartoni (8832)
14,30 Colpa di fulmine, varietà. Con Alessia Marcuzzi, (6911)
15 - Graywatch, telefilm (6821)
16 - Planet, attualità - Notizie in movimento. (678)
16,30 Baywatch school, telefilm - "Amici in lotta" (7231)
17 - Primi passi, telefilm - "La riconciliazione" (8992)
17,30 Colpa, telefilm - "Una collina particolare" (89114)
18,30 Studio Sport, rubrica sportiva (345602)
19 - Beverly Hills 90210, telefilm (5621)
20 - Happy days, telefilm - "Vanzetta al campeggio" (2821)
20,30 Moby Dick, attualità. Con Michele Santoro. Al centro della puntata, la manovra economica annunciata da Romano Prodi. La domanda chiave è "Chi deve pagare?" Tra gli ospiti in studio il segretario della Cgil Sergio Cofferati e il presidente della Confindustria Giorgio Napolitano (8075758)
22,15 L'ombra dello scorpione, telefilm (558992)
0,15 Fatti e misfatti, attualità (1209913)
0,20 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (2799454)
0,25 Studio sport, rubrica sportiva (2472138)
0,35 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (3033157)
1,20 Planet, attualità - Notizie in movimento. (335848)
1,50 Mannix, telefilm (400732)
1,55 Beverly Hills 90210, telefilm (7941461)
4 - Mc Giver, telefilm (597409)
5 - Magnum P.I., telefilm

ITALIA 2

Tg2: 11,30 (2616605); 13,30 (2805); 18,55 (4877485);
5 - Claudia, cuore senza amore, telefilm (94114)
7 - Il cliente, telefilm (9117008)
9,30 TG4 Night line, attualità (2-20137)
9,50 Kossandra, telefilm (74-59424)
9,55 Peste e corna, rubrica - L'Italia di oggi vista da Roberto Gervasio, (4595040)
10 - Zingara, telefilm (6447)
10,30 All'ultimo destino, telefilm (4446)
11 - Aronne e caffè, telefilm (5195)
11,45 Milagro, telefilm (125-7609)
12,45 La ruota della fortuna, gioco. Con Mike Bongiorno, (5-488750)
14 - ES L'essenza della vita, rubrica. Con Daniela Rosati, (59481)
14,15 Sentieri, soap opera (2331)
15,30 L'anima e la carne, film avventura (U.S.A., 1957). Regia di John Huston, con Deborah Kerr, (345911)
17,45 C'è il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi, (884440)
19,30 Game Boal, varietà ragazzi (25824)
19,35 I puffi, cartoni (915337)
20 - Sailor Moon la luna splende, cartoni (82737)
20,25 Game Boal, varietà ragazzi. Con Pietro Uboldi, (829114)
20,35 Full Jacket, film drammatico (U.S.A., 1987). Regia di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Alec Baldwin, (2785282)
22,50 Mulande pazzi, film commedia (Italia, 1992). Regia di Roberto D'Agostino, con Monica Vitti, Eva Grimaldi, (439002)
0,30 TG4 Rassegna stampa, attualità (2145449)
1,20 In Italia è chi... amore, film documentario (Italia, 1953). Regia di Virgilio Saba, (4018025)
2,50 ES L'essenza della vita, rubrica (3497225)
3 - Peste e corna (R), rubrica - L'Italia di oggi, (3805490)
3,18 La guerra dei mondi, telefilm (256428)
4 - Detective per signora, telefilm (829518)
5,10 Caribbe, telefilm

TMC MONTECARLO

Telegrafale: 12,15 (144138); 19,30 (45); 22,30 (3719); 0,55 (14557472); 3,20 (44257732);
6 - Euronews, attualità (73731)
7 - Betty e Lilibit, cartoni (624)
7,30 Good morning Italia, attualità. Le notizie e i commenti sui fatti del giorno. (2673350)
9 - National Geographic, documentari (4114)
9,38 Cartoon network, cartoni (29238)
10,30 Sci fondo: 4x5 Km femminile, sport (757553)
11,40 Telefilm, telefilm (3245092)
12,25 Operazione ladro, telefilm (7554244)
13,20 TMC Sport, rubrica sportiva (896244)
13,15 Strettamente personale, varietà. Con Marco Balistreri, (3491)
13,45 Salto con gli sci: K 120 e squadre, sport (550737)
15,15 Tappeto volante, varietà. Conducono Luciano Rigoli, Rita Fiume e Roberta Capuzzi, (829684)
17,58 Zap Zep, varietà ragazzi. All'interno del programma i cartoni: Conan, Pound Puppies, Hanna, (1187244)
20 - Check Point 8, attualità. Speciale News L'ora proposita nella puntata riguarda l'usura e la contesa dei beni agli imputati di reati di mafia. Ospite in studio il senatore Giuseppe Arlacchi, (4023)
20,20 TMC Sport, rubrica sportiva (5774737)
20,30 Sorvegliato speciale, film drammatico (U.S.A., 1989). Regia di John Flynn, con Donald Sutherland, (26691)
22,50 Cinema & Cinema, rubrica condotta da Emily De Cossare. Il film sotto i riflettori della trasmissione di questa sera è "Il paziente inglese" candidato con 12 nomination all'Oscar (1498718)
22,20 Non aprite quel cancello, film orrore (U.S.A., 1987). Regia di Tibor Takacs, con Stephen Dorfi, Christa Denton, Louis Treppe, (623176)
1,15 Strettamente personale (R), varietà. (3325461)
1,45 Sol alpino: Coppa del Mondo, sport. In diretta da Nagano Discosa Libera Femminile (3015487)
3,40 Cnn Collegamento in diretta con la televisione americana

RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 13; 19; 24
7,20 GR Regione; 7,22 Questioni disattese; 7,45 L'oroscopo; 8,32 Bolero; 8,44 Radio anch'io antipenna; 9 GR1 - Ultimo minuto; 9,07 Radio anch'io; 10 GR1 - Ultimo minuto; 10,35 Spazio aperto; 11,30 GR1 - Ultimo minuto (12,30); 12 Come vanno gli affari; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,30 Dentro l'Europa; 12,38 Radiocelluloide; 14 GR1 - Ultimo minuto; 14,11 Omicron; 14,30 GR1 - Ultimo minuto (15-30 16,30 17,30 18,30); 15 GR1; 15,11 Galassia Gutenberg; 15,23 Bolero; 15,32 Non solo video; 16,11 Personaggi e interpreti; 16,34 L'Italia in diretta; 17,15 GR1 Come vanno gli affari; 17,40 Omicron e cation; 18,07 Previsioni Week-end; 18,12 martedì; 18,16 Tam Tam lavoro; 18,22 Radiocelluloide; 19,28 Ascolta la sera; 19,40 Zapping; 20,40 Radiouno musica; 21 GR1 - Ultimo minuto (22,00); 22,42 Bolero; 22,47 Oggi al Parlamento; 23 GR1 - Ultimo minuto; 23,10 Le indimenticabili; 23,40 Sognando il giorno.

RAIDUE

RADIOUE: Gr. 6; 7; 8; 13; 19; 24
7,17 Vivere la luce; 8,50 Ramos; 9,10 La musica che gira intorno; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 GR2 Notizie; 10,34 Chiamata Roma; 11,35 Mezzogiorno; 11,41 Italia; 12,10 GR Regione; 12,50 Diversimento musicale per due comici; 14 In Asia; 15 Hit parade - Hits e live work; 15,30 GR2 Notizie; 15,35 Single; 16,30 GR2 Notizie; 16,35 Area S1; 17,30 GR2 Notizie; 18 Katarpillar; 18,30 GR2 Notizie; 20,02 Masters; 20,50 Suoni e ultrasuoni; 22,40 Panorama parlamentare.
RADIOUE: Gr. 6; 7; 8; 13; 19; 24
7 Voce e note; 7,30 Prima pagina; 8,05 Malino; 8,11; 10,15 Terza pagina; 10,30 Malino; 10,31 Pagina due; 11,15 Opposizioni; 11,20 Malino Tre; 12 Malino Tre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo; 12,45 La Balena; 14,05 Lamp d'inverno; 19,02 Hollywood Party; 19,45 Favole e musica; 20 Bianco e nero; 20,18 Radiouno; 20,30 Il giardino dei ciliegi; 21,50 Storie alla radio.

RAITRE

7 - The Mix, musicale videoclip (75355)
15,30 Help, musicale condotto da RUD Ronnie e per la regia di Claudio Lelli (600973)
18 - The Lion Trophy Show, gioco (26737)
19,30 Cartoon Network, cartoni (81892)
21 - Oltre i limiti, telefilm (448350)
22 - Poltergeist, telefilm (480534)
23 - TMC2 Sport, rubrica sportiva (13227)

5 CANALE 5

9 - Mia moglie è una pazza assassina? film commedia (841350)
11 - A letto con l'amico, film commedia (753447)
13 - Corseri, film avventura (473192)
15,10 Power Rangers, film fantastico (17-8888)
17 - Telepiù bambini, varietà ragazzi (85805)
19 - Musica maestro, film animazione (8937283)
20,46 Set - Il giornale del cinema, attualità (8560737)
21 - Le garce, film drammatico (8493114)
22,45 Intervista a Dario Argento, attualità (470982)
23,18 Va dove ti porta il cuore, film drammatico (7447350)
5,55 Set - Il giornale del cinema, attualità

ITALIA 1

14,30 Coast to coast news, rubrica sportiva (921331)
15 - Hockey NHL: Tampa Bay - Philadelphia, sport (70901)
16,30 Basket NBA action, rubrica sportiva (303911)
17 - Tennis: ATP Milano, sport (603237)
18,38 Superpavlov, rubrica sportiva (4447)
19 - La grande boxe, rubrica sportiva (8-7737)
19,18 Tutto calcio, rubrica sportiva (66-7737)
20 - Telesport, rubrica sportiva (667350)
20,30 Tennis: ATP Milano, sport (524495)
22,30 Superpavlov (R), rubrica sportiva (6-0445)
23 - La grande boxe (R), rubrica sportiva (389982)

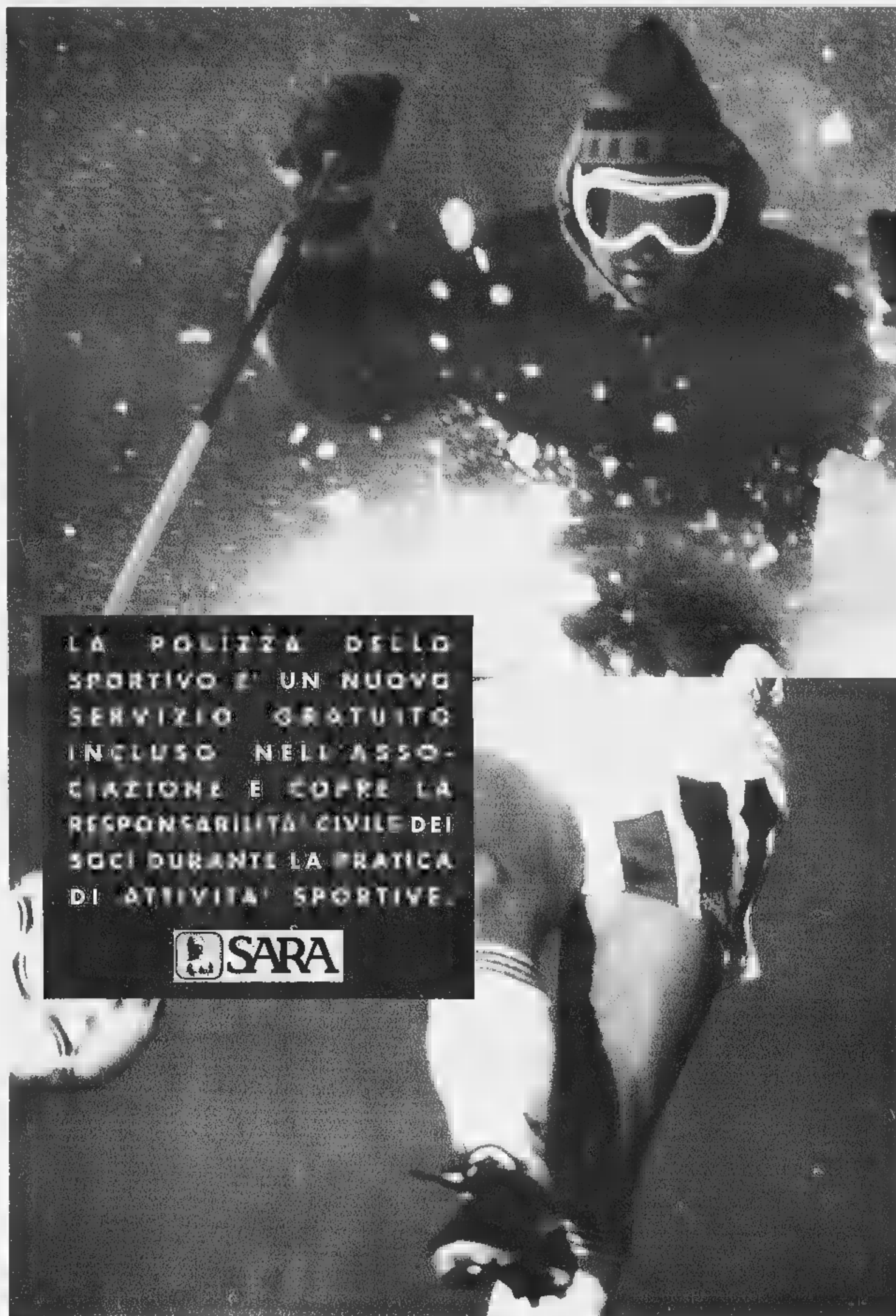
ITALIA 2

7,65 L'università a domicilio, rubrica. 34a Lezione di Informatica II, matematica II e chimica (1623008)
10 - Musica classica (R), musicale. A. Bruckner: Messa in fa minore con prova, dirige S. Celibidache, orchestra e coro Munich Phil. (5894602)
13 - MTV Europe, musicale (14299114)
19,05 +3 News, attualità (260911)
21 - Speciale "Fazio Vacchi", (750805)
22 - Prove d'orchestra: S. Prokofiev, musicale (750691)
23 - Musica del '900, musicale (399718)
23,30 Musica da camera: W.A. Mozart, musicale (28069)

TMC MONTECARLO

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitare i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare. Il programmatore ShowView, Lasciate l'Unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il numero di assistenza (02) 259.218.15.
Dichiaro che il Copyright ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1; Rai 2; Rai 3; Rete 4; Canale 5; Italia 1; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+ 13; Tele+ 24; Tele+ 35; Svizzera 16.

Per i Soci ACI Sport Assicurato



LA POLIZZA DELLO
SPORTIVO È UN NUOVO
SERVIZIO GRATUITO
INCLUSO NELL'ASSO-
CIAZIONE E COPRE LA
RESPONSABILITÀ CIVILE DEI
SOCI DURANTE LA PRATICA
DI ATTIVITÀ SPORTIVE.

 **SARA**



AUTOMOBILE CLUB TORINO

Arbitri: De Santis per la Juve, Collina per il Toro

Serie A, arbitri della 5ª giornata di ritorno; sabato 1º marzo: Juventus-Venezia (De Santis); Lazio-Fiorentina (Borriello); Piacenza-Inter (ore 20,30): Trentalange. Domenica 2: Atalanta-Perugia (Tomboloni); Milan-Roma (Treossi); Parma-Cagliari (Bettini); Samp-Bologna (Pellegrino); Udinese-Napoli (20,30): Bolognino; Verona-Reggina (Branzini). Serie B, 1º marzo: Genoa-Cecarini; Castel di Sangro-Chievo; Messina; Cesena-Brescia; Rodomonti; Cosenza-Torino; Collina; Cremonese-Salernitana; Prescheri; Empoli-Lecce; Seregno; Foggia-Pescara; Boggi; Lucchese-Ravenna; Piretto; Palermo-Padova (sab. 20,30): Nicchi;

Venezia-Reggina; Gronda. Domenica 2 marzo, serie A: Atalanta-Samp; Raccaluto; Cagliari-Lazio; Fazio; Fiorentina-Bologna; Rodomonti; Inter-Juve (ore 20,30): Collina; Napoli-Milan; Cesari; Perugia-Parma; Piretto; Reggina-Piacenza; Messina; Roma-Verona; Lana; Venezia-Udinese; Cecarini. Serie B, Brescia-Cosenza; Piretti; Chievo-Bari; Trentalange; Empoli-Palermo; Bazzoli; Lecce-Genoa; Brascchi; Padova-Cremonese (sab. 20,30): Ercolino; Pescara-Cesena; Nucini; Ravenna-Castel di Sangro; Bolognino; Reggina-Lucchese; Beschin; Salernitana-Torino; Rossi; Venezia-Foggia; Bonfrisco.



OGGI IN TV

Time	Canale
10,15 Speciale Trondheim	Tmc
10,20 Sei. Da Trondheim: Mondiali, staffetta 4x5 femminile	Rai
12,20 Studio sport	Rai 1
13,05 Tmc sport	Tmc
13,15 Tmc sport	Tmc
13,45 Sei. Da Trondheim: Mondiali, salto K120 a squadre	Tmc
15,40 Tiro a segno. Da Varsavia: Campionati europei	Rai
15,55 Tennis. At. di Milano	Rai
16,30 Scherma. Supermasters	Rai
16,30 Nbacon	Tmc
17,00 Tennis. At. di Milano	Tmc
18,20 Sportsera	Rai
18,30 Supervalley	Tmc
18,50 Studio sport	Rai 1
19,30 Tntocalcio	Tmc
20,00 Tntesport. Ig sportivo	Tmc
20,20 Tmc sport	Tmc
20,30 Tg 1 Sport	Rai
20,30 Tennis. At. di Milano	Tmc
23,00 Tmc 2 Sport	Tmc
0,05 Nbacon	Rai
0,20 Italia 1 Sport	Rai
1,15 Tennis. At. di Milano	Tmc
2,05 Sei. Da Nagano: Coppa del Mondo, discesa femminile	Tmc

LA STAMPA SPORT

Giovedì 27 Febbraio 1997 29

Coppa Italia: i nerazzurri in vantaggio con Zanetti restano in dieci e Beto li raggiunge, poi decidono i rigori

Inter, due mazzate da ko Napoli in finale e Hodgson se ne va

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Una battaglia, con epilogo tutto azzurro. Sarà Napoli a giocare il finale di Coppa Italia contro il Vicenza: ha battuto l'Inter dopo una maratona sofferta, regalando a Hodgson un'amarezza imprevedibile, nel giorno dell'addio annunciato (tra mille polemiche) da parte del tecnico nerazzurro. L'Inter era passata in vantaggio con una prodezza di Zanetti. Poi, in dieci per l'espulsione di Ganz, ha sofferto il ritorno del Napoli. Pareggio di Beto nella ripresa, decisione crudele dei rigori. Segnano Milanese, Zamorano, Caccia, Djorkaeff, Caio, Turini, Pistone e Boghossian. Errore decisivo di Paganini.

Ecco cronaca di una notte ad alta densità emotiva. Bengala, fumogeni e un gran coro ostile («Crepa») danno il benvenuto all'Inter. Paganini risveglia i fischi napoletani battibeccando con Beto. Simoni appiccica Milanese su Djorkaeff. L'Inter (1-1 all'andata) deve assolutamente andare in gol, eppure Ganz e Zamorano sembrano due naufraghi. Milanese funziona su Djorkaeff, gli altri azzurri coprono ogni spazio. Freti, di testa in mischia, firma il primo pericolo nerazzurro dopo dieci minuti. E il crollo del Napoli è improvviso. Neanche il tempo di prendere fiato, Zanetti gela lo stadio: serpentina fino al limite, difesa azzurra che aspetta il passaggio e vede partire la botta dell'interista. Inutile volo di Tagliapietra. Inter in vantaggio, come sperava Hodgson.

Il Napoli incassa bene, senza farsi prendere dalla frenesia della rimonta. Caccia trova il contropiede che fa paura a Galante: corner. Piano piano il Napoli conquista l'iniziativa, anche se non riesce ad avvicinarsi a Paganini. Aglietti spedisce direttamente in curva, e va bene, per riaccendere l'entusiasmo dei tifosi napoletani. La rabbia viene quando Beto (28') spreca su Paganini la palla del possibile pareggio. Poco dopo la mezz'ora, Inter in dieci. Ganz stende Colonnese: una gomitata: il napoletano esce in barella per pochi secondi, l'interista se ne va negli spogliatoi. A fine gara, Bergomi commenta l'episodio in modo duro: «Colonnese ha fatto il sec-

neggiato, sapevamo che sarebbe finita così, non volevamo abboccare alle provocazioni invece ci siamo caduti. Ci sputavano addosso e abbiamo reagito male». Lo stadio è intanto tutto in piedi, e Beto si emoziona lasciando il pallone in rovesciata, a pochi metri da Paganini. Era in perfetta sintonia, con i nerazzurri fermi per un fuorigioco inesistente. Napoli insiste a sinistra: Turini cerca invano di arrivare sul fondo. Winter, Angiola e Galante fanno baluardo senza patemi. Simoni «frigge» davanti alla panchina. Freti scaccia la paura guidando l'Inter fuori dall'assedio. Djorkaeff illumina la serata con dribbling serie, senza trovare aiuto dai compagni. Arriva la terza palla-gol per il Napoli: sempre Beto. E questa volta cade, ma non c'è fallo. Winter, al limite, offre l'ultima emozione del 1º tempo. Tira fortissimo Paganini, palla che sfiora il palo.

Il Napoli riparte all'assalto e subito Caccia, a due passi da Paganini, si fa togliere la palla da Freti. Beto replica con un gran tiro appena alto. Simoni toglie la catena a Milanese che cerca gloria in avanti. Senza fortuna. E' un confuso betti e ribetti davanti all'area di Paganini, il Napoli preme, senza trovare l'uomo giusto lì davanti. L'accoppiata Freti-Djorkaeff tiene in piedi l'Inter. Aglietti sbaglia il gol più facile. E ancora Beto spara alto. Sembra che il Napoli non voglia segnare. Entra Esposito per Paganini, ma l'Inter rompe l'assedio con il solito Djorkaeff. E' un attimo, il Napoli ha cento polmoni, gli manca però lucidità (e classe) davanti a Paganini. Simoni prova la mossa Caio (fuori Aglietti).

Ora l'Inter fa davvero muro, anche Zamorano difende. Caio ci prova di testa, ma sbaglia di molto. Va invece a bersaglio, finalmente, Beto: sfonda al centro, il troppo vale per gli stanchi nerazzurri. Paganini si arrende. Il Napoli esce dall'incubo e riparte alla carica. Si va ai supplementari. Nel primo, si nota soltanto Paganini per strip-tease. Nel secondo si guadagna gli applausi Tagliapietra per una gran parata risolutrice su Zamorano. Poi i rigori.

Piero Serantoni

NAPOLI (4-4-2)	INTER (4-3-3)
TAQUALATELA 6	PAGLIUCA 6
BOGHOSIAN 5,5	BERGOMI 6
COLONNESE 6	GALANTE 5,5
BALDINI 8	PAGANINI 6
POLICANO 5	ANGIOMA 5,5
(12' si ESPOSITO) 8,5	WINTER 5
TURINI 6	(34' si SFORZA) 8,5
	FRESI 6,5
MILANESE 6	ZANETTI 6,5
BETO 6,5	DJORKAEFF 6,5
CACCIA 5,5	ZAMORANO 5
AGLIETTI 5	GANZ 4
(18' si CAIO) 8,5	
ALL: SIMONI 8	ALL: HODGSON 6

Ref: pt 11 Zanetti; 32' Beto. Rigori: Milanese; Zamorano; Caccia; Djorkaeff; Caio; Turini; Pistone; Boghossian. Amm: Beto, Angiola, Paganini, Djorkaeff. Esp: Ganz. Spett: paganti 59.919 per un incasso di lire 2.012.615.000 lire.



Zanetti con gran tiro segna il gol del vantaggio interista eludendo l'intervento di Policano battendo Tagliapietra vanamente proteso in tuffo; nella ripresa sarà Beto a realizzare la rete pareggio prima dei supplementari e dei calci di rigore

Moratti s'infuria e ha un sogno: Capello

«Capisco Roy, ma questo non era momento per annunci»

IL GRANDE VALZER DELLE PANCHINE

Società	Allenatore attuale	Prossima stagione	Società	Allenatore attuale	Prossima stagione
ATALANTA	Mondonico	Mutti?	PARMA	Ancelotti	Ancelotti
BOLOGNA	Ulivieri	Ulivieri	PIACENZA	Scala	Scala
CAGLIARI	Mazzoni	Mazzoni o Ranieri	REGGIANA	Muti	Cavasin?
INTER	Ranieri	Mondonico o Guidolin	ROMA	Odde	?
JUVENTUS	Hodgson	Capello o Guidolin o Zeman o Zacccheroni o Mondonico	SAMPDORIA	C. Bianchi	C. Bianchi?
LAZIO	Lippi	Lippi	UDINESE	Eriksson	Simoni
MILAN	Zoff	Eriksson	VERONA	Zaccheroni	?
MILAN	Sacchi	Sacchi?	VICENZA	Cogni	Cogni?
NAPOLI	Simoni	?		Guidolin	Pillon?



MILANO. Il caso-Hodgson è esplosivo, all'improvviso, alla vigilia della delicata trasferta napoletana. Una notizia d'agenzia proveniente da Londra ha fatto infuriare Moratti: «Roy Hodgson, 47 anni, è stato ingaggiato da Blackburn Rovers. Lo ha annunciato la società, 15ª nella Premier League. Il tecnico inglese, messo sotto accusa più volte durante la stagione, non ha aspettato il giudizio dei tifosi. E ne andrà lui, a fine stagione. Le battute seccate dei giorni scorsi (mi chiedono la mia panchina e in bilico mi sarò solo) o scellerie si tradurranno in realtà. Blackburn aveva già Eriksson, ma la settimana scorsa ha stracciato il suo contratto: quando Hodgson ha detto sì. E così Eriksson sarà libero e andrò alla Lazio. L'ex allenatore della nazionale svizzera ha firmato un contratto di tre anni. «Ci sia-

«Capisco e giustifico la scelta perché Hodgson mi ha detto che soffriva troppo la situazione creata dall'Inter per le continue critiche di cui era oggetto e per il pubblico che lo fischiava ogni volta che lo cose non andavano bene. Già domenica aveva anticipato che avrebbe potuto lasciare senza attendere la nostra decisione, anche se gli era stato rinnovato il contratto fino al '99. Un accordo da oltre un miliardo a stagione, rinnovato a novembre dopo il successo dell'Inter sulla Juve a Torino in Coppa Italia e sul Boavista a Uefa, e quando già si profilava l'offerta degli inglesi.

In Inghilterra potrebbe tornare a giugno anche Ince, che in un precedente incontro Moratti è stato lasciato libero di rispettare il contratto che scade il prossimo anno oppure di partire in anticipo.

Per il successore a Hodgson il grande sogno è Fabio Capello, legato tuttavia al Real Madrid per altre due stagioni e sempre bloccato dal Milan di Berlusconi (col quale il tecnico ha un rapporto strettissimo che solo il Cavaliere può sciogliere). Moratti ultimamente s'è fatto vivo più volte con Capello e spera di convincerlo. Però ieri, al termine dell'allenamento, il tecnico s'è dimostrato infastidito dalle voci di sua partenza anticipata dalla Liga: «C'è chi dice solo bugie. Per favore...». L'addio di Hodgson costringe Moratti ad accelerare i tempi: vuole una risposta definitiva in pochi giorni. Altrimenti si rivolgerà altrove. Moratti assicura di non parlare di Capello, nell'incontro avuto l'altro ieri con Berlusconi: «Gli argomenti erano solo la politica e la mia eventuale candidatura a sindaco». Le alternative concrete a Capello sono numerose, con molti tecnici si sono già stati contatti: testa alla lista Guidolin, Zacccheroni e Zeman, zonnaioli che continuerebbero sulla linea di Hodgson. Ma piacciono anche Mondonico e Ulivieri, che però non intendono lasciare Bologna.



Roy Hodgson torna in Inghilterra

Angolis e Brescia (Foggia), E. Filippini (Brescia), Mazzoli (Cosenza), Mezzano (Torino) e Pellizzaro (Padova). Ammenda di 15 milioni alla Salernitana, di 4 alla Cremonese e di 3 al Torino per le intemperanze dei tifosi.

La Reggina, intanto, ha deciso di costituirsi parte civile nel processo contro i nove teppisti che sono stati identificati come i criminali lanciatori di pezzi di rubinetto in campo due domeniche fa, durante il derby serale Reggina-Parma.

Da segnalare anche squalifiche record tra i dilettanti, nella Terza Categoria delle Marche, il cui incontro Sesto-Ussita (provincia di Macerata) era stato sospeso al 35' del primo tempo sul 3-1 per il Seffo perché in campo era scoppia-

ta una che aveva coinvolto le due squadre e persino i panchinari. Sono state condannate 78 giornate di squalifica, ben 11 calciatori sospesi (13 dell'Ussita e 11 del Seffo).

Da segnalare anche squalifiche record tra i dilettanti, nella Terza Categoria delle Marche, il cui incontro Sesto-Ussita (provincia di Macerata) era stato sospeso al 35' del primo tempo sul 3-1 per il Seffo perché in campo era scoppia-

GIUDICE

Il verdetto è stato rinviato, ma per la Fiorentina è in arrivo la squalifica del campo; stop a Zidane e in serie B a Mezzano

Supplemento d'indagini per il tiro al bersaglio sulla Juve

Le gomitate al perugino Materazzi costano due giornate a Maldini e Dugarry

MILANO. Il giudice sportivo ha colpito i due milanesi Maldini e Dugarry, responsabili di aver colpito, in due differenti occasioni, il perugino Materazzi: una gomitata: per entrambi è scattata la squalifica di due giornate.

Nessuna sentenza invece per gli incidenti di Firenze: il giudice ha chiesto infatti un supplemento d'indagine per i sassi tirati contro il pullman Juventus e per la violenza accaduta prima e dopo l'incontro perché la relazione del collaboratore dell'Ufficio indagini espone fatti significativi per la sussistenza della responsabilità oggettiva. della Fiorentina, che potrebbe pagare la squalifica del campo i lanci di sassi compiuti alcuni teppisti toscani nelle vicinanze dello stadio.

Multato invece di 40 milioni e diffidato il Perugia per il lancio di oggetti in campo, uno dei quali ha ferito il milanista Dugarry al sopracciglio sinistro al momento

INCIDENTI A BOLOGNA

Due feriti, un arresto per rapina e lesioni

BOLOGNA. S'è sfiorata la tragedia l'altro notte, a Bologna, al termine della semifinale di Coppa Italia che ha qualificato la squadra di Guidolin. Furienti per l'eliminazione, gli ultra rossoblu hanno cercato di raggiungere la curva in cui erano stipati mille tifosi biancorossi. Per il contatto, la polizia prima ha sparato lacrimogeni, poi cariche. I teppisti hanno circondato un'auto dei vigili e l'hanno quasi demolita procurando danni per 1 milioni. Un vigile è rimasto ferito (guarirà in 15 giorni); per evitare il peggio, ha estratto la pistola e esploso quattro colpi in aria. Accorrevano gli agenti e di-

sperdevano gli aggressori. Intanto, in un parcheggio a fianco dello stadio, tre fans vicentini venivano circondati da un gruppo di bolognesi che domandavano «Che ora è?» e appena sentito il loro accento tentavano di colpirli a calci e pugni. Uno ha riportato contusioni guaribili in dieci giorni ed è stato rapinato della sciarpa. Uno dei responsabili, operaio incensurato, Luca Guidetti, è stato arrestato; dovrà rispondere di rapina aggravata e lesioni. A Vicenza, pensionato, Mario Fantin, ex assessore della giunta comunale di Altavilla, è morto d'infarto mentre guardava la partita in tv.

dell'espulsione. Per un turno sono stati sospesi: Carnasciali (Fiorentina), Baroni (Lazio), Piccadenti (Verona), Galli e Hetz (Reggina), Mihajlovic (Samp), Orlandini (Verona), Rossini (Atalanta) e Zidane (Juventus).

Pesanti squalifiche, in serie B, per Lucchese: 4 giornate a Russo, 3 a Valentini e 2 a Barone, colpevoli di aver insultato e minacciato i guardabasse al termine della gara con la Salernitana. Per il reato il dirigente Vitale fino al 24 marzo e l'accompagnatore Vannucchi fino al 10

marzo. Per un turno sono stati fermati: Tudisco (Salernitana), Atzori (Reggina), Fusco (Castelsangro), Manighetti (Bari), Ragni (Lucchese), Tedesco e Compagnoni (Palermo), Terracenera, Mezzanotti e Colaninello (Pescara), Cerbone (Chievo), Bettoni, De

Nino Serrani

Il fantasista s'è stirato alla coscia in allenamento

Lippi dovrà inventare la squadra da opporre al Vicenza: mancano Deschamps, Boksic e Zidane, squalificato

Alessandro Del Piero, a destra, spera di tornare il 5 aprile a S. Siro col Milan; qui a lato Juve d'emergenza per sabato



Del Piero ko, fermo tutto marzo

Salterà quattro turni di campionato e la Champions League

TORINO. Alessandro Del Piero si è bloccato. Uno scatto. La filata alla gamba. La smorfia di dolore. «No, proprio adesso non ci voleva», dice il fantasista, avvilito. Aveva raggiunto il top del rendimento. Dovrà ripartire da zero. L'ha fermato uno stiramento piuttosto grave, al limite dello strappo. Dovrà stare a riposo due settimane, poi la ripresa graduale. La Juve lo perde di sicuro per sei partite, quattro di campionato e due di Champions League. Nel momento cruciale della stagione. E alla sua assenza si aggiungono per sabato (anticipo con il Vicenza) il momentaneo ko di Deschamps che ha dato forfait anche a Francia-Olanda di ieri sera e la squalifica di Zidane, oltre a un Boksic non ancora in grado di rientrare. Momento brutto, volti tirati in bianco.

«L'emergenza fa parte del gioco, abbiamo superato periodi peggiori, passerà anche questo», dice Lippi che cerca come sempre di sdrammatizzare la situazione e aggiunge: «Mi spiace per il giocatore che stava vivendo un grande momento». Forniva.

La tegola che mette ko Del Piero si abbatte sulla capolista alle 11,30. Ieri, Alex si sta allenando con i compagni al Comunale. Insegue un pallone con la solita caparbia, in allegria. Allungo la gamba destra, si accascia. Ci si rende subito conto della gravità del caso. Il dottor Agricola prende tempo: «Speriamo lo stiramento al bicipite femorale, aspettiamo l'ecografia». In serata la diagnosi, impietosa, dopo gli accertamen-

ti clinici appositamente ritardati per avere un quadro più preciso. «Distrazione» secondo grado, esattamente al terzo medio del muscolo semitendinoso della coscia destra recita il bollettino medico. Insomma, c'è una profonda lesione. Qualcosa di più dello stiramento, vicini allo strappo. Riposo assoluto per dieci-dodici giorni. Quindi la rieducazione. In soldoni: Del Piero sarà disponibile per tutto marzo. A cominciare da

sabato col Vicenza, indi mercoledì (il prossimo match di andata, fra due settimane per il ritorno) di Champions League con Rosenborg, a Milano l'Inter (giorno 9), in casa con la Roma (sabato 15), a Napoli domenica 23. Poi c'è la sosta per Italia-Moldavia della vigilia di Pasqua a Trieste ma il Talento ovviamente non sarà tra i convocati del ct Maldini. Ritorno preventivato alle gare? Domenica 6 aprile o, in caso, passag-

gio alle semifinali di Champions League, in anticipo sabato 5 a San Siro con il Milan.

Juve da «inventare» contro il Vicenza, intanto. Per l'impegno più ravvicinato, oltre a Del Piero e Boksic (forse in panchina a Trondheim) mancheranno anche Zidane, fermato dal giudice, e Deschamps che ha un affaticamento (anticamera della contrattura) al polpaccio destro. Inutile rischiare il francese a pochi giorni dall'impegno di Champions League. Riepilogando. Dovrebbe rientrare Peruzzi (il portiere migliore) anche Rampulla resta in preallarme. Lippi potrebbe ricorrere a Vieri (o ad Amoroso) quale punta al fianco di Padovano, a Lombardo e Tacchinardi per il centrocamp. Soltanto in difesa c'è abbondanza di ricambi: problemi? scelta fra Torricelli, Pessotto e Juliano: questi tre concorrono per due maglie. Non è esclusa l'alternativa che prevede Pessotto a centrocamp (fuori Lombardo) e Torricelli-Juliano terzi di fascia.

Franco Badolato

In corsa anche industriali piemontesi

Toro: ora si fa avanti una cordata romana

Sandreani pieno di guai: per Longo Sannese e Mezzano niente Cosenza

TORINO. Mentre Sandreani sogna il mercato ancora aperto (gli mancheranno, non per poco tempo, Longo, Mezzano e Sannese...), continua il tourbillon attorno al cambio della guardia ai vertici del Toro società. Secondo l'ultima notizia, di provenienza romana (agenzia AdnKronos), oggi «tre industriali piemontesi tifosi granata e particolarmente attenti al rilancio della squadra» depositerebbero cauzione presso un notaio torinese. E la firma per il passaggio del pacchetto azionario potrebbe esserci già domani.

Se tutto ciò accadesse, si tratterebbe di vero blitz. Preziosi impiego dei mesi nelle trattative prima di andarsene lasciando Calleri a giocare a biliardo, in sede. E in questi giorni il presidente stesso sta ascoltando le proposte di un gruppo di pretendenti romani. Intanto, nelle ultime settimane si è totalmente raffreddato l'interesse di una cordata torinese che immaginava un business comprendente anche il Filadelfia.

Tommaso Vallenazasca, commercialista che Calleri ha bracciato, aspetta che il notaio gli comunichi la notizia dell'arredo della cauzione. E, anche, i nomi di coloro che dovrebbero versarla. Questo, per dire che non si è assolutamente nulla di un'offerta di nuovi acquirenti, che per ora non ha avuto anticipazione alcuna. Mentre nella bagarre delle previsioni (con Pellegrini e Bertoldi) in pole position sul gradimento le loro regolarità smentite... entra il nome di Emiliano Mondino, trainer designato da qualsiasi gruppo compratore. L'unica notizia sicura è che il Mondo a Torino (nel Toro) tornerà a piedi, ovviamente con garanzie.

Ad Orbassano, ieri, giornata

tranquilla ma brutte notizie. Se Mezzano potrà cominciare a curarsi la pubalgia visto il turno di squalifica (ma non è detto basti una settimana a ritmi ridotti), è confermato lo strappo accusato dal difensore Longo. Previsione ottimistica, un mese fra riposo e rieducazione.

Più complicata la situazione di Sannese: l'esame di risonanza magnetica ha diagnosticato un'ernia discale lombare acuta, e il dottor Campini ha previsto quindici giorni di riposo assoluto (il giocatore dovrà portare busto steccato, quindi nuovi esami di controllo).

Il giovane tornante granata sta passando giorni difficili. Secondo Campini la causa del guai è stata una violenta torsione eseguita durante la partita con l'Empoli. Sannese, comunque, è preoccupato: perché sa da tempo che una delle sue vertebre è un po' «ballorina», e talvolta può provocare infiammazioni. Quindi dolori. Forse, il giocatore sta pagando il tour de force sostenuto giocando in Primavera (torneo di Viareggio) e in prima squadra. L'importante, comunque, è che ora si trovi una soluzione definitiva.

Le assenze già delineano la formazione granata per la trasferta a Cosenza: è ripreso Martelli, farà coppia con Mercuri a fianco di Ceccoli-Maggioli (ovvia la presenza di Casazza), attacco probabilmente il duo Cammarata-Ferrante con Florjancic in panchina. A centrocamp Rocco, Cristallini, Scarchilli e Fiori, a difesa Sandreani preferisce un maggior contenimento nella zona chiave richiamando Nunziata. La squadra partirà per Cosenza domani pomeriggio (ore 15) da Caselle, dopo aver sostenuto in mattinata un allenamento ad Orbassano. (b.p.)

IL MONDIALE IN

Fra 7 giorni, con le prove del GP d'Australia, Telepiù lancia un nuovo sport in pay per view

Self-service in F1: i registi siamo noi

Zapping su sei telecamere per una corsa personalizzata

MILANO. Da quest'anno gli appassionati di F1 avranno una opportunità in più per seguire in tv il loro sport preferito. Oltre alla Rai che, tornata in possesso dei diritti, trasmetterà tutte le prove del Campionato del mondo in chiaro, scenderà in campo anche Telepiù, la prima pay per view italiana che, affidandosi alla nuova tecnologia digitale, darà il via ad un modo nuovo e spettacolare di trasmettere le gare.

Gli abbonati, infatti, avranno la possibilità di assistere ai gran premi (così come alle sessioni di prove del venerdì, del sabato e al warm-up della domenica mattina) in diretta da sei diverse prospettive. In pratica, ogni spettatore potrà diventare il regista di un avvenimento personalizzato, scegliendo a piacere quando e come vedere la gara. Il quadro generale è la curiosità sfiziosa, magari dalla camera car di Schumacher. Sul primo canale, chiamato «Super regia», si avrà la copertura generale del circuito (in pratica le immagini che potranno vedere anche i telespettatori sintonizzati sulla Rai) con le telecamere di Paolo Leopizzi e il commento di Ivan Capelli. Sul secondo canale, chiamato «Leader», le telecamere seguiranno solo i piloti alla ricerca della pole position nelle prove o ciò che avviene in testa durante la gara. Sul terzo, denominato «Seconda regia», saranno coperte le fasi più interessanti di centro e di coda, con la telecamera di Roberto Gurini. Sul quarto canale invece sarà «scena la camera car» che le immagini saranno riprese dalle auto dei piloti, compreso l'audio originale e i rumori di fondo della pista. Il quinto canale è dedicato unicamente a «Box e replay» con interviste, momenti significativi dei cambi piume e la ripetizione delle fasi più importanti.

Il sesto canale infine, chiamato «Dati e tempi», è stato scelto solo per mostrare i numeri della gara. A completamento dell'offerta ci sarà un ulteriore «canale mosaico», dove coesisteranno tutti e sei i segnali della gara e saranno riportate le indicazioni per accedere ai singoli canali a schermo pieno.

Da ricordare che la techno-

IL TELECAMERA

9/3	ADELAIDE	(AUS)
10/3	SAN PAOLO	(BRA)
13/4	BUENOS AIRES	(ARG)
27/4	INDIA	(IND)
11/5	MONACO	(M.C.)
25/5	BARCELONA	(SPA)
15/6	MONTREAL	(CAN)
29/6	MAGNY-COURS	(FRA)
13/7		(GBR)
27/7	HOCKENHEIM	(GER)
10/8	BUDAPEST	(UNG)
24/8	SPA-FRANCORCHAMPS	(BEL)
7/9	MORZA	(ITA)
21/9	ZELTWER	(AUT)
28/9	NUERBURGRING	(LUX)
12/10	SUZUKA	
26/10	ESTORIL	(POR)

logia «picture in picture» che sceglierà di vedere degli altri cinque canali speciali (a partire dal secondo), vedrà apparire sulla porta in alto a destra dello schermo un riquadro con le immagini del primo canale. Avrà così comunque garantita la copertura del Gran Prix.

Telepiù offrirà agli abbonati anche un ricco programma di approfondimenti. Il superesperto sarà Andrea De Adamich conduttore in studio, che il compito di aprire e chiudere il programma durante le prove libere, quelle ufficiali, il warm-up e la gara. Con lui non mancherà la collaboratrice di sempre, Claudia Peroni.

Ma, come tutte le medaglie, c'è un risvolto importante che non mancherà di creare problemi al portafoglio dei telespettatori dal «palato line»: l'acquisto dell'apparecchiatura e gli abbonamenti a Telepiù Satellite.

E' stato lo stesso Mario Rasini,

16 CANALI

- 1 SUPER-REGIA: COPERTURA GENERALE DEL CIRCUITO
- 2 I LEADER: I PILOTI ALLA RICERCA DELLA POLE POSITION NELLE PROVE E COPERTURA DELLE FASI DI TESTA DELLA GARA
- 3 SECONDA REGIA: COPERTURA DELLE FASI PIU' INTERESSANTI DI CENTRO E DI CODA
- 4 CAMERA CAR: IMMAGINI DALLE AUTO DEI PILOTI
- 5 BOX E REPLAY: RIPRESE DAI BOX CON INTERVISTE, MOMENTI SALIENTI E RIPETIZIONI AL RALLENTATORE DELLE FASI PIU' IMPORTANTI
- 6 DATI E TEMPI: DATI, CLASSIFICHE E TEMPI UFFICIALI

grande capo di Telepiù, a spiegare ieri che «un telespettatore interessato alla nostra proposta spenderà poco meno di tre milioni di lire prima che una sola immagine digitale appaia sul suo televisore. I costi sono alti, si sa, ma è l'inizio di un percorso che in pochi anni ci porterà ad abbassare i prezzi dei macchinari (decoder e parabola satellitare) che si aggiungono alla spesa per gli abbonamenti a Telepiù Satellite (dalle 684 mila lire per il Premium, ndr) e alla Formula 1 (dalle 180 mila alle 200 mila lire a stagione, ndr)».

E a mo' di esperimento Rasini spiega come «nella sola Lombardia e in collaborazione con due grandi aziende, stiamo noleggiando i macchinari a sole 15.000 lire al mese (per decoder e parabola) più le spese di abbonamento». La speranza dei dirigenti è che la F1 riesca davvero a dare una mano alla rete, recentemente passata nelle mani del colosso francese Canal Plus.

Intanto, però, proprio gli abbonamenti «digitali» (che sembrava dovessero decollare grazie all'avvento di Telepiù Calcio), sono fermi sotto le 40 mila unità e il traguardo dei 100 mila decoder venduti entro la fine del '97 appare lontanissimo.

Luca Dondoli

Parla l'ex ferrista

Berger è sicuro

Gott Vilhelm il campione '97

VIENNA. Per Gerhard Berger il favorito al titolo mondiale di Formula 1 è il canadese Villeneuve, 2° con la Williams-Renault al termine della stagione scorsa.

L'ex ferrista, in un'intervista al settimanale austriaco «News», non ha dubbi: «E' lui ad avere la vettura migliore e in più ha acquisito moltissima esperienza». Il pilota della Benetton si è invece schierato davanti alle previsioni di chi, come Ecclestone o Lauda, vede campione: «Troppo presto per dirlo, aspettiamo il primo Gran Premio. Realisticamente penso di poter salire sul podio. Forse non il gradino più alto, potrebbe essere il 2° o il 3°. Se a settembre avrò ottenuto 5 vittorie più qualche buon piazzamento, allora mi riterrò in per il successo».

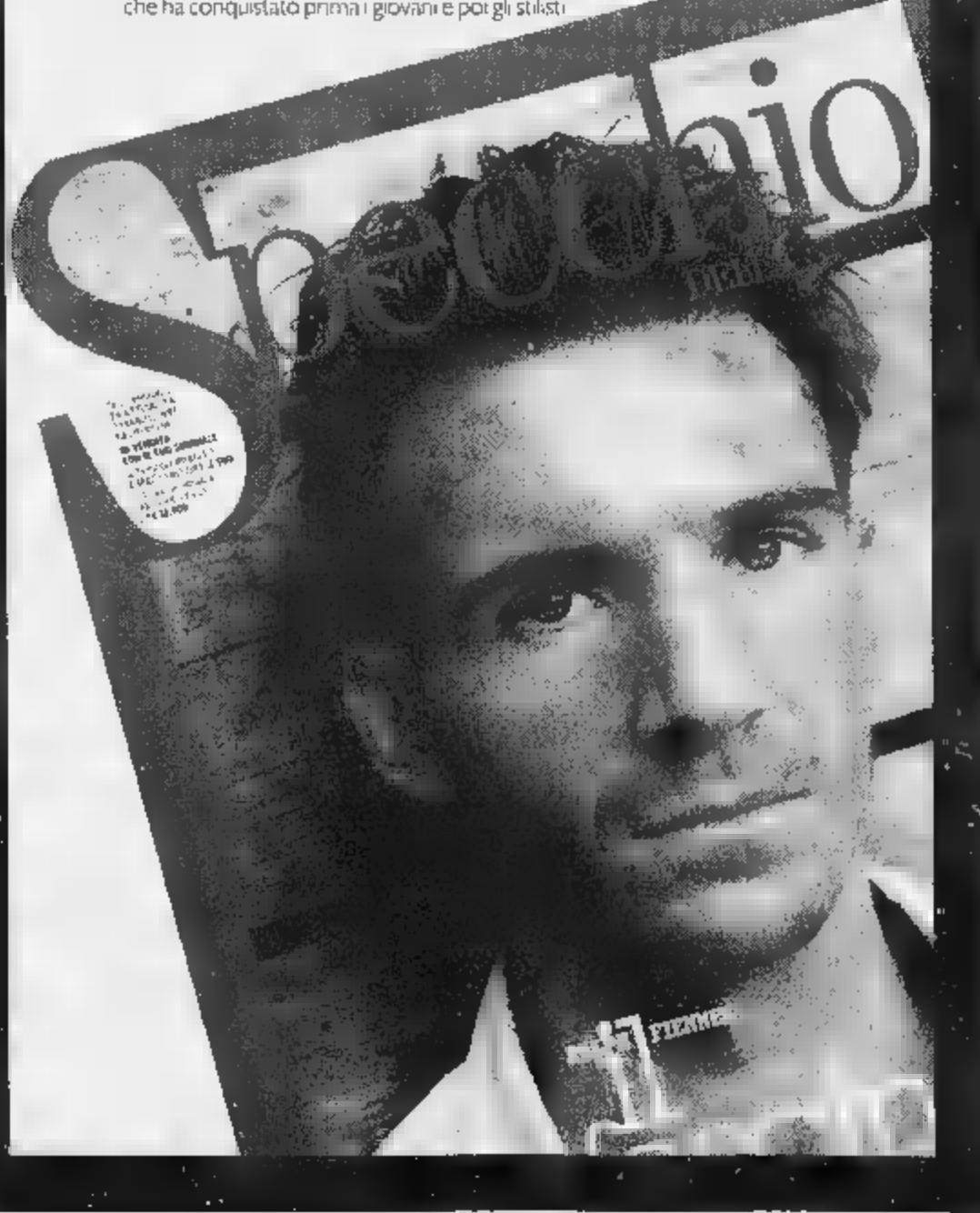
Da segnalare infine che la famiglia del pilota austriaco ha ceduto ieri, a una società con sede in Liechtenstein, l'impresa di trasporti che impiega 400 persone. Valore: milioni di dollari.

Hollywood: il fascino indiscreto degli attori inglesi

Milano: che della grande illusione

Donizetti: Napoli festeggia i 200 anni della sua nascita

E inoltre: SCOTT THOMAS Era apprezzata solo dagli addetti ai lavori, ora è candidata all'Oscar GALLINE Ritratto inedito di un animale tutt'altro che stupido ARGENTINA Viaggio nel paese del tango e degli eccessi SNOWBOARD Moda e manie di uno sport che ha conquistato prima i giovani e poi gli stilisti



SCANDALO

CAJO DI DROGA
PER LA REGINA
DEI GIOCHI '92

Mondiali di fondo: squalificata la russa, alla Vialbe il titolo della 5 km tc

Egorova, l'oro finisce in doping

E Steffy diventa d'argento

EIM
DAL NOSTRO INVIATO

Scoppia un altro bubbone per la droga nello sport. La Fis, finalmente, colpisce duro. Liubow Egorova, russa, 30 anni, una delle più grandi fondiste di tutti i tempi, 11 medaglie individuali e 4 ori in staffetta, è stata squalificata. L'atleta di Tomsk ha perso il titolo mondiale conquistato domenica scorsa nella 5 km a tecnica classica. Gli esami effettuati presso il laboratorio di Oslo sono stati impietosi e l'hanno inchiodata davanti alle sue responsabilità. Per effetto di questa decisione, il successo è stato assegnato alla sua compagna di squadra e nemica Elena Vialbe, che così può già vantare tre vittorie. E' salita di un gradino anche Stefania Belmondo, che adesso ha tra gli argenti il bronzo e il titolo al collo dell'altra russa Olga Danilova.

La Federazione internazionale ha tolto la Egorova dalla classifica sia della prova che aveva vinto che quella successiva, 10 km a pattinaggio, dove si era piazzata al sesto posto. E' considerato un antidoping con effetti anabolizzanti e stimolanti, agisce sul cervello, sistema nervoso e muscoli. E' anche a scoprire eventuali tracce di altre sostanze non consentite. Nel '95 sette atleti del fondo (5 russi, un ostone e uno svedese) erano stati indagati per lo stesso medicinale. Ma pur contenendo elementi dopanti il Bromanant non nell'elenco dei "rimedi" proibiti. Lo stesso prodotto del resto era stato scoperto negli atleti quattro correnti, sempre dell'area russa, ai Giochi di Atlanta. Erano stati prima squalificati e poi riqali-

dopo l'inasprimento dei controlli poteva anche aspettare qualcosa di genere. Conferenza stampa di Gian Franco Kasper, segretario generale della Fis, che si è presentato con due medici a fianco, Ingger Lereim e Tapio Videman, membri della commissione sanitaria. «Devo annunciare una cosa spiacevole - ha detto Kasper -. Dal laboratorio di Oslo ci hanno riferito che un'atleta era risultata positiva all'esame antidoping dell'urina. Abbiamo saputo che si trattava della Egorova. L'abbiamo interrogata. Non neppure stato necessario fare la controanalisi, perché la ragazza ha subito ammesso di aver ingerito una sostanza proibita».

cati. Per fortuna, nel novembre il Cio aveva recuperato sulle sue carenze, inserendo il farmaco fra quelli proibiti.

«E' vero - ha detto la Egorova - ho preso una pillola di Bromanant il giorno prima della gara. E' stato un errore, determinato dal fatto che in precedenza prendevamo tutti questo "ricostituente". L'ho ingerito su mia iniziativa. Nessuno nella nostra squadra, né i dirigenti, né i tecnici, sapeva nulla. La colpa è solo mia e ne pago le conseguenze. Sapevo che la sostanza era nella lista del doping, ma ignoravo che fosse nella classe A, quella superproibita».

Il fatto che ne re-confessa, con tutta probabilità farà comminare alla Egorova una pena lieve, forse il minimo, tre mesi. Ma ha perso la medaglia d'oro e anche la faccia. Liubow era stata la Regina delle Olimpiadi di Albertville con tre ori e due argenti. Altri due titoli aveva conquistato ai Giochi di Lillehammer. Poi si era fermata per un anno, saltando i Mondiali di Thunder Bay, giusto con il scopo di mettere alla luce il primo figlio, Victor, dal compagno Igor Sysoiev, operaio siderurgico.

Dall'inizio dell'anno non aveva più vinto in Coppa del Mondo. Forse il suo è stato un gesto disperato per tornare sul gradino più alto del podio, per avere un sponsor, per essere sempre l'anti-Vialbe. Ma, il giorno della vittoria, la Egorova aveva accettato di far stampare e vendere 200 poster da lei autografati per sostenere la lotta contro il doping e la droga, messa in atto da una commissione che comprende fra i migliori atleti del mondo...

Cristiano Chiavogato

Belmondo, duro commento

«E' giusto che si faccia pulizia: ora posso capire se le mie rivali sono oneste»

Il medicinale incriminato si chiama Bromanant e viene prodotto in Russia. E' considerato un antidoping con effetti anabolizzanti e stimolanti, agisce sul cervello, sistema nervoso e muscoli. E' anche a scoprire eventuali tracce di altre sostanze non consentite. Nel '95 sette atleti del fondo (5 russi, un ostone e uno svedese) erano stati indagati per lo stesso medicinale. Ma pur contenendo elementi dopanti il Bromanant non nell'elenco dei "rimedi" proibiti. Lo stesso prodotto del resto era stato scoperto negli atleti quattro correnti, sempre dell'area russa, ai Giochi di Atlanta. Erano stati prima squalificati e poi riqali-

OGGI LA 4 x 5

TRONDHEIM. Sotto choc per il clamoroso caso doping. Mondiale riparte oggi (h. 10,30) con la staffetta femminile. L'Italia manda in pista nell'ordine Paruzzi, Belmondo, Vialbe e Di Centa. Le russe, che schierano Vialbe, Lazutina, Danilova e Gavriljuk, non le nette favorite. Nella combinata nordica a squadre di ieri, successo della Norvegia, su Finlandia e Austria. Il nuovo medagliere vede in testa la Russia (4 ori, 2 argenti, 3 bronzi), davanti a Norvegia (3, 2, 1), Finlandia (1, 2, 1), Giappone (1, 1, 0), Italia (0, 3, 0), Austria (0, 0, 2), Repubblica Ceca (0, 0, 1) e Francia (0, 0, 1).

TENNIS

Oggi Martelli-Kiefer
Milano, primo
il tennis femminile
Vinci e Brugnera

MILANO. Tre giocatori sono già entrati nei quarti di finale del Torneo di Milano: sono il ceco Vacek (7-6, 6-3 a Ulbrich), lo spagnolo Brugnera (6-4, 6-0 al connazionale Javier Sanchez) e il croato Ivanisevic (7-6, 7-6 al francese Pioline). L'unico azzurro rimasto è gara è il sorprendente livornese Martelli, numero 159, in campo oggi contro il temibile tedesco Kiefer. La giornata di ieri ha completato il primo turno. Hanno vinto anche Rosset (6-4, 6-2 a Clavet), Korda (6-3, 6-3 a Medvedev) ed Henman (6-1, 6-2 a Voinea).

(a destra la Vialbe) ha 30 anni ed è una delle atlete più grandi del fondo: ha vinto 11 medaglie individuali e 4 ori in staffetta; la sostanza proibita è il Bromanant: la russa rischia una squalifica da tre mesi a due anni



SPORT FLASH

RAVANELLI, VINCITA. Trascinato da Ravanelli (suo il 2° gol) il Middlesbrough è vicino alla finale, dopo il 2-0 a Stockport nella 1ª semifinale della Coppa di Lega. Il Chelsea di Zola, Vialli e Di Matteo (1-0 a Leicester) è invece ai quarti della Coppa d'Inghilterra.

FRANCIA BATTE OLANDA. La Francia degli italiani Thuram, Desailly, Karembeu, Laigle, Zidane e Dugarry ha battuto (2-1) l'Olanda. Gol di Bergkamp, Pires, Loko.

SERIE C2, TARANTO KO. La Juveveranova ha battuto il Taranto 1-0 (0-0), in una partita recupero della 20ª del girone C della C2.

TROPPO AMORE PER RONALDO. Assalto di tifosi ai brasiliani (che oggi affronteranno la Polonia) dopo l'allenamento. Ronaldo ha riportato abrasioni al collo. Sono intervenuti agenti per liberarlo dall'abbraccio focoso di una tifosa.

STRAWN A LEADER. Le squadre russe di 1ª divisione potranno schierare quanti stranieri vorranno; quelle di 2ª non più di 5.

FONDI VINCE ALLA VUELTA. Fondriest ha vinto allo sprint la 2ª tappa della Vuelta Valenciana davanti al polacco Spruch, che ha tolto a Cipollini il 1º posto in classifica. In Malaysia, l'americano Walton ha vinto l'8ª tappa e l'italiano Scintio resta 1º in classifica (UEI 3ª).

MASTERKHOVA VESTE ITALIA. Svetlana Masterkova, ex atleta di Atlanta sugli sci e 1500 e primatista mondiale sui 1000 metri e sul miglio, ha firmato un contratto di sponsorizzazione con la Fila, l'azienda italiana leader nell'abbigliamento sportivo.

EX CAMPIONE DEL MONDO RUCCHIGIANI. L'ex campione del mondo Rucchigiani è stato condannato a Berlino, sua città natale, a 8 mesi con la condizionale per offesa, resistenza e lesioni ad agenti che lo aveva fermato per un incidente di velocità.

DA MILIONI. Tris di troto a Milano. Combinazione 15-17-2. Ai 391 vincitori vanno 15.739.900 lire, ai 271 vincitori della quota di coppia 628.700 lire.

BASKET

Incontro col Presidente
Auguri di Scalfaro
Il Profeta travolge
i campioni 115-84

SKOPJE. Facile successo per l'Italia a Skopje contro la Macedonia nell'ultimo turno eliminatorio degli Europei: 105-84 a primo posto nel girone. Si sono distinti Moretti (18 punti), Myers (17), Marconato (12), Meneghin (12), Bonora (10), Frisini (10). La Macedonia, Naumoski: 28. Prima del match, gli azzurri e il ct (dimissionario) Messina hanno incontrato il Capo dello Stato, Scalfaro, in visita in Macedonia. «Bisogna sapersi fare da parte prima che ti caccino» ha detto il ct. «Sembra che lei abbia fatto politica» ha risposto Scalfaro.

Giorni neri per Monica
Seles angosciata
perde in 1ª round
e il padre è grave

ROCHESTER. Brutto momento per Monica Seles. Suo padre Karonji, 63 anni, è nuovamente alle prese con il tumore allo stomaco che gli era stato asportato nel dicembre del '93. Attualmente, papà Seles si sottopone a chemioterapia in una clinica di Rochester. Intanto, la Corte suprema di Amburgo ha respinto in via definitiva l'appello della tennista contro la sentenza '95 che condannò a 2 anni con la condizionale Guenther Parche, responsabile di averla accoltellata alla schiena durante una pausa del torneo di tennis.

LIDL il buono che costa meno

Snack più grande fornito al mondo di cioccolato al latte 250 gr. L. 2.890	Ciuffetti di cioccolato al latte 200 gr. L. 1.590	Ciuffetti di meringhe riciccati di cioccolato al latte 100 gr. L. 1.290	Aceto di vino bianco / rosso 1 litro L. 890	Olio di semi vari 1 litro L. 1.290	Olio extra vergine d'oliva 1 litro L. 6.890	LUCESE Olio di oliva 1 litro L. 5.890	Asparagi bianchi in barattolo 400 gr. L. 2.990	Cosbini Vaschetta gatto 100 gr. L. 6.400 / Kg.	Marmite Marmite 100 gr. L. 5.290
--	---	--	---	---------------------------------------	---	---	--	--	--

Fiori in mazzo tulipani e garofani 4.490	Ciuffetti di cioccolato al latte 150 gr. L. 9.933 / Kg.	mandorlate gr. L. 4.878 / Kg.	Uovo di cioccolato al latte - ripieno di cioccolato 350 gr. L. 17.000 / Kg.	VITAKRONE Salmone affumicato norvegese a 200 gr. L. 33.950 / Kg.	11% Vol. 0,75 l. L. 3.987 / l.	12% Vol. 1,5 l. L. 6.600 / l.
--	---	-------------------------------------	--	---	--------------------------------------	-------------------------------------

Colomba classica *	Uovo con sorpresa per bambino e bambino con cioccolato superiore al latte 420 gr. L. 13.071 / Kg.	Insalata russa / cipollini 200 gr. L. 6.200 / Kg.	salmone e gamberi 400 gr. L. 12.475 / Kg.
--------------------	---	--	--

di frolla *	Ovetti di cioccolato *
con crema pasticceria e crema e nocciola 250 gr. L. 11.960 / Kg.	con ripieno al liquore, al liquore di ciliege e al liquore all'uovo 125 gr. L. 11.920 / Kg.

di frolla *	Ovetti di cioccolato *
con crema pasticceria e crema e nocciola 250 gr. L. 11.960 / Kg.	con ripieno al liquore, al liquore di ciliege e al liquore all'uovo 125 gr. L. 11.920 / Kg.

LIDL

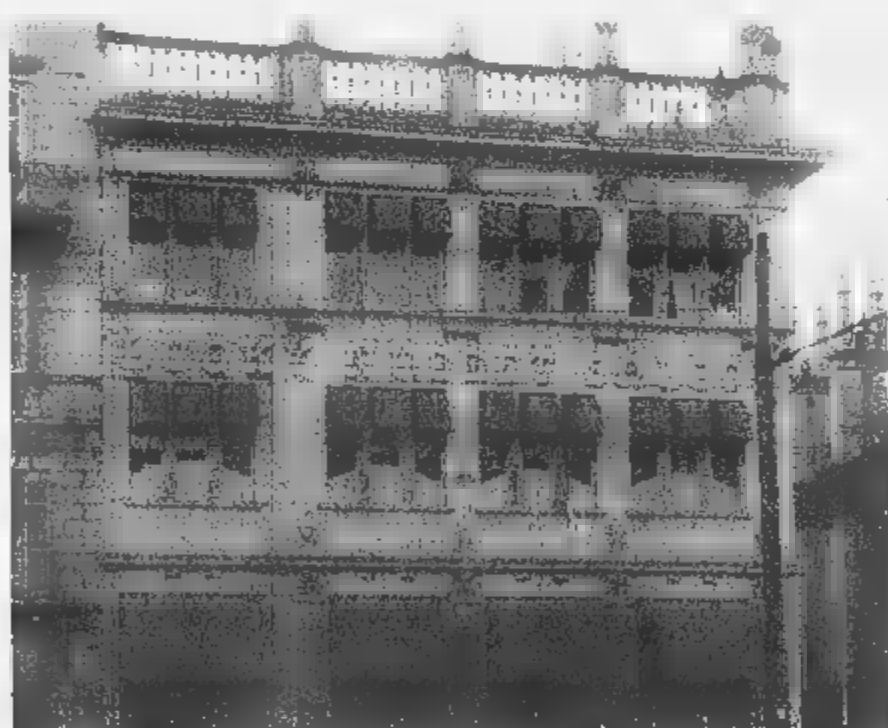
SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - NOVI S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - VARESE VIA ALLE FABBRICHE, 21 - CORSO EUROPA, 11/E
FOSSANO VIA DOMENICO OREGGIA - ORA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - VIGEVANO VIA C. BATTISTI, 24 - TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71 - PININ-FARINA
NOVARA VIA GIBELINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CAVATERO - VARESE CORSO AVOGADRO - QUAREGNA ANG. VIA ZAMBECCARI
ARQUATA VIA SERRAVALLE LOC. VAIE - VIGEVANO VIA BICOCCA - TORINO VIA PANCERI, 10 / VIA GOTTARDO, 117/A ANG. C.SO GIULIO CESARE - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A

PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA - RELATIVA AUTORIZZAZIONE FINO - ESCLUSIVO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI

L'abito fa la finestra



noi facciamo l'abito



Tende da sole
Forniture per condomini
Tende verticali
Tende a rullo
Tende a pannello e pacchetto
Tende tradizionali
Porte pieghevoli

Dal 5 Marzo
Vi invitiamo a visitare
il nostro rinnovato
spazio espositivo !



CORSO MONCALIERI, 464 - 10133 TORINO TELEFONO 6610985/6 - FAX 6610697

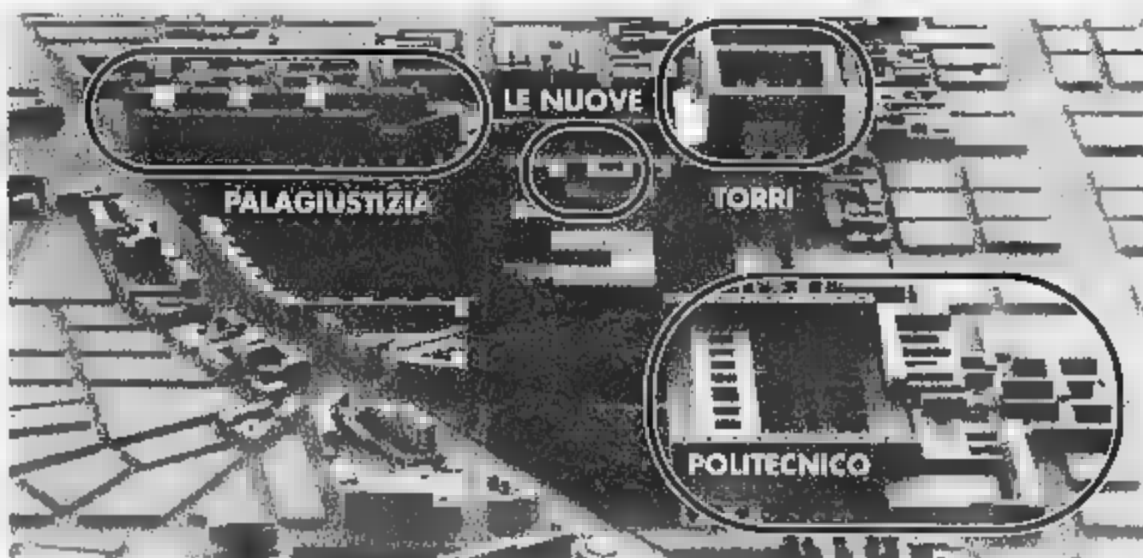
Il direttore delle carceri Coiro ha presentato il piano per liberare l'area «Le Nuove al Comune fra tre anni» E alle Vallette una caserma per 250 agenti

Per il Duemila le Nuove saranno consegnate al Comune. L'impegno è stato ribadito, ieri, dal direttore generale degli Istituti di pena, Michele Coiro. «Precisiamo meglio - ha spiegato il dottor Coiro -, entro due o tre anni contiamo di liberare per riconsegnarle al suo legittimo proprietario, il demanio». Ma, a questo punto, l'assessore alle Opere pubbliche, Franco Corsico, si dichiara ottimista: «Con il demanio, sicuramente, il Comune farà una permuta. L'area è destinata a verde e servizi. Lo Stato non avrà nessun interesse a mantenere quella struttura».

L'ex sindaco Diego Novelli in un'interrogazione in Parlamento aveva espresso preoccupazioni sulla destinazione della casa circondariale di corso Vittorio a caserma per gli agenti di polizia carceraria. Il programma, esposto da Coiro e dal vicedirettore Giuseppe Falcone, dovrebbe fugare ogni dubbio: «Presso le Nuove si intende attrezzare un padiglione per 250-300 posti letto, ma solo provvisoriamente. Nella casa circondariale delle Vallette si sta ultimando un'altra apposita caserma per questa esigenza». L'edificio sarà pronto entro l'anno, l'intervento fa parte di un piano di risistemazione del supercarcere, finanziato dal ministero con 27 miliardi.

Un altro problema riguarda la collocazione di un centinaio di detenuti in semilibertà. Il direttore delle carceri torinesi, Vincenzo Castoria, e il vice, Maria Nicoletta Toscani, hanno spiegato all'assessore Corsico, ai dirigenti comunali Anselmo e Marchese le necessità. All'amministrazione civica il compito di individuare gli immobili adatti e di sottoporli alla scelta di una commissione mista. Dunque, per il Duemila le Nuove saranno svuotate. In parte dovranno essere riutilizzate, sono tutelate dalla Sovrintendenza. Il corpo centrale potrebbe essere destinato a residenze universitarie, uffici. Il resto abbattuto, per acquisire verde. «Penso che dovrà essere promosso un concorso di idee», dice Corsico.

L'area delle Nuove si colloca al centro della spina ricavata sulla copertura del passante ferroviario, è la dorsale del nuovo piano regolatore. È una zona circondata da progetti di riqualificazione. Alle spalle, lungo i corsi Peschiera-Castelfidardo si sta realizzando il raddoppio del Politecnico. Di fianco (verso corso Ferruccio), è allo studio il recupero delle aree industriali, costruite



residenze, uffici, terziario. Di fronte, corso Vittorio Emanuele, si sta ultimando il paladino giustizia ed è già pronto il parcheggio sotto il giardino tra via Principi d'Acacia e via Cavalli.

Entro un paio d'anni la stazione Porta Susa sarà interrata. E le torri? Vivono ancora sulle pianimetrie. Ma per vederle mettere radici si dovrà attendere anni. Dovrà essere completata la passerella ferroviaria fino a stazione Dora. Dovrà essere realizzato il boulevard con l'allargamento dei Castelfidardo e Inghilterra.

Le torri sorgeranno a cavallo del corso Inghilterra, sull'area attualmente occupata dal capolinea degli autobus e su quella prospiciente dove ora c'è il trincerone. Nel documento del piano regolatore sono alte venti piani, il doppio del palagiustizia.

Parte dell'edificio sarà destinata a uffici parte verrà abbattuta per nuovo verde

Ecco come si presenterà l'intera area secondo il piano regolatore

Mostri di carta. Se nasceranno, ospiteranno uffici.

Luciano Borghese

Le tre titolari stese a terra, i banditi hanno arraffato preziosi per decine di milioni

Legate e picchiate dai rapinatori

Venti minuti di terrore nella gioielleria di via Tripoli

Venti minuti di terrore. E' durata tanto la terribile esperienza delle titolari della gioielleria «Alba» di via Tripoli. Due rapinatori, a viso scoperto e con le pistole, le hanno picchiate, legate, e minacciate di morte. Protagoniste, Giuseppina Parisi, 49 anni, la sorella Maria, 35 anni, e sua figlia ventiduenne.

Le tre donne vorrebbero dimenticare in fretta quanto è loro capitato. «Quel che più conta è che ancora viva», dice Maria Parisi, mentre mostra i lividi su una gamba e spiega le fasi della rapina.

«Erano le 16,30. Un nostro nipote era uscito da pochi minuti. Hanno suonato alla porta del negozio. Era un giovane sui 30, 35 anni, ben vestito. Senza inflessioni dialettali ha chiesto di vedere dei gioielli. Poiché dovevo voltargli le spalle, per ulteriore sicurezza ho chiamato mia figlia che era nel retro negozio. Poi Giuseppina, mia sorella, è estratto alcuni plateau delle vetrine interne, ma a quel punto hanno suonato an-



Giuseppina e Maria Parisi protagoniste della terribile esperienza

cora alla porta. Un signore sui 45 anni. Il secondo bandito.

«Aveva una borsa - spiega Giuseppina -. Sembrava un rappresentante. Abbiamo aperto. Ma come è entrato, senza tanti preamboli, ha estratto una pistola dalla borsa e ce l'ha puntata addosso. Subito imita-

to dall'altro che l'arma l'aveva nascosta sotto la giacca».

Sotto la minaccia delle armi le due donne e la ragazza sono state costrette ad aprire il retro negozio. Improvvisamente il trillo del telefono. «Ho risposto - spiega Maria Parisi -. Dopo che dei banditi mi ha spaventata di più. Ho detto che

mio nipote era in ostaggio e anche per lui sarebbero stati guai seri se tentavo di dare l'allarme».

Conclusa la telefonata, Maria Parisi è stata costretta a stendersi a terra. Come avevano già fatto la sorella e la figlia. Quindi i rapinatori hanno bloccato mani e piedi alle tre malcapitate, utilizzando delle strisce di plastica. Maria Parisi è stata poi presa a calci, poiché aveva avuto un accenno di reazione. E infuriato dal suo comportamento, uno dei banditi ha puntato la pistola alla tempia della figlia, minacciando di ucciderla.

Immobilitate infine le tre donne, i malviventi sono tornati in negozio ed hanno completato la rapina. «Abbiamo cercato di liberarci quando abbiamo sentito la porta che si richiudeva. Maria è stata la prima a sciogliere i nodi ed è subito corsa in strada, sperando di vedere ancora i banditi. Invece stavano già arrivando le volanti».

Ivano Barbiero

Castellani bocchia la proposta del ministro di assegnare a Milano il ruolo e il titolo di «teatro europeo»

«Voltroni, non mandare lo Stabile in B»

Protesta del sindaco dopo le voci sulla nuova legge

Per il peccato Castellani, il tono cui si è rivolto al vice premier Walter Veltroni è certamente duro. «Apprendo con stupore della probabile presentazione in Consiglio dei ministri di un disegno di legge che concerne i teatri stabili», dice il sindaco nel telegramma inviato ieri pomeriggio. Valentino Castellani protesta perché l'elaborazione del disegno è avvenuta senza aver ascoltato i Comuni «pur essendo i teatri stabili per loro origine storica, radicamento territoriale e impegno finanziario, realtà a prevalente responsabilità amministrativa locale». La richiesta è «provvedere prima di qualsiasi presentazione della proposta di legge a un'adeguata consultazione».

Quasi un ultimatum parte del sindaco. Un ultimatum rispetto alla fiducia, al rapporto di collaborazione che il governo centrale chiede alle autonomie locali. E qui, l'altro, si tratta di esecutivi dello stesso segno po-

litico, l'Ulivo. La delusione di Castellani è cocente perché vissuta in prima persona. Con l'assessore Ugo Perone, aveva spiegato a Veltroni - nella recente visita a Torino - gli obiettivi della città, i tentativi per farla diventare polo europeo. Uno dei settori d'intervento è la cultura. Sembrava un impegno condiviso.

Invece il disegno di legge prevederebbe di assegnare allo Stabile di Milano il titolo di «teatro europeo». Per il più, la gestione delle risorse economiche passerebbe direttamente dallo Stato agli enti, al massimo utilizzando le Regioni. I Comuni? Bypassati. «E' troppo», è sbottato Perone, il quale una settimana fa a Roma, accompagnato dal direttore dello Stabile di Torino (Tst), Guido Davico Bonino, aveva sostenuto il punto di vista delle città-capoluogo.

La risposta non può essere l'esautoramento dei Comuni. Torino, in particolare, non può subire

Critico anche l'assessore Perone «Comune dribblato nella gestione dei finanziamenti»

scelta del teatro europeo in favore di Milano, Castellani e Perone sostengono da anni gli stessi argomenti per il rilancio del Piemonte «non solo industriale, senza supporti, gli sforzi per potenziare le nuove vocazioni, per costruire una nuova identità, sono pressoché inutili».

Domani, Veltroni presenterà al Consiglio dei ministri le linee guida per il disegno di legge sugli



L'assessore Ugo Perone (da sinistra) e il vice presidente del Consiglio Veltroni

Stabili. Intercorreranno poche settimane prima della seduta del governo in cui si voterà. Sarà questo lo spazio temporale per eventuali modifiche?

Il Comune è preoccupato per il Tst. In piazza San Carlo si sta lavorando per riorganizzarlo in modo da sfruttare le potenzialità rese possibili da una nuova legge: stanziamenti, formazioni, ricerca. Sta venendo meno le candidature

PENSIONATO NEL CANAVESE



Ucciso un pensionato nel Canavese

Un pensionato di 72 anni è stato ucciso coltellato al cuore nella sua casa di Tonengo di Mazzè, nel Canavese. Viveva con la moglie e un figlio, quest'ultimo da tempo in cura ai servizi psichiatrici. Il delitto è stato scoperto ieri sera intorno alle 20 dal figlio. Il corpo senza vita era nella camera da letto. Ignote le cause del delitto.

D. Andre APAG. 33

BURLANDO

Miliardi

Per metrò e passante

Il ministro dei Trasporti, Burlando, ieri in città, ha confermato che il governo assegnerà a Torino 350 miliardi per la prima tratta (linea uno) della metropolitana e altrettanti per il secondo lotto del passante ferroviario.

M. Tropeano A PAG. 34

RISPOSTA

Ministro

«No ai cimiteri per animali»

No alla creazione di un cimitero per animali domestici e no alla possibilità di tumulare le ceneri di animale e padrone (raccolte in un contenitore separato) nello stesso loculo. Così il ministro Rosy Bindi ha risposto alla proposta di un assessorato.

E. Minucci A PAG. 34

FORMAZIONE

Manager

Ricollocati 37 espulsi

Non soltanto gli operai a perdere il posto. Anche i dirigenti industriali, a volte, rischiano di cadere. Ma grazie a un'intesa tra l'associazione delle piccole imprese e quella dei dirigenti, 37 manager sono stati ricollocati dopo corsi di formazione.

E. Bucarati A PAG. 37

DOMANI

TorinoSette

Con «Scrivere il giornale»

Su «TorinoSette» in edicola domani con «La Stampa», Francesco Guccini racconta da Dario Voltolini. Tra gli altri servizi: il terzo numero di «Scrivere il giornale», l'omaggio a Malraux del Centre Culturel, il salone e mostra-mercato del fumetto «Torino Comics».

Novità
Nuova tecnologia attenta per la definizione del tuo modulo e il tuo stile.

ESPOSITORI BONOMI snc
5, VIA ANDORNO • 10153 TORINO
TEL. 011-8177707 FAX 8122480

E il governo ritiene prioritaria la realizzazione dell'alta velocità fra Torino e Milano

«Metrol e passante, ecco i soldi»

Gli impegni del ministro Burlando

Il governo ha intenzione di mettere al centro dell'agenda il problema trasporti: alta capacità (il nuovo sinonimo di alta velocità), ndr. piemontesi sia sul versante lombardo sia su quello francese. Si tratta di una priorità centrale. Poi verranno affrontati i problemi del Veneto e infine quelli della Liguria. L'annuncio di Claudio Burlando, ministro dei Trasporti, è tornato al sorriso al presidente della Regione, Enzo Ghigo, a quello della Provincia, Mercedes Bresso, e al sindaco Valentino Castellani.

E nella sua visita in città - l'inaugurazione della nuova sede della Tnt Tracò recentemente acquisita dall'olandese Kpn e l'incontro all'Istituto di Lungo Stura con il presidente della Regione, Enzo Ghigo, a quello della Provincia, Mercedes Bresso, e al sindaco Valentino Castellani.



Il ministro Burlando con il presidente e l'amministratore delegato della Fiat Romiti e Cantarella.

sante ma non risolveranno i problemi occupazionali. I cantieri non potranno essere aperti che nei primi mesi del '98 al termine dell'espletamento di una gara europea, spiega l'amministratore delegato della Fs, Giancarlo Cimoli. Così per i 350 operai impiegati nel primo lotto - che ieri hanno manifestato sotto il Comune - si va verso l'individuazione di una soluzione «transitoria», forse la integrazione. Domani in prefettura ci sarà il primo incontro tra le parti interessate. Per il sindaco è «no» assicurare oltre l'occupazio-

zione anche la capacità tecnologica delle maestranze.

Nelle intenzioni della Provincia il passante dovrebbe diventare «il primo passo verso un sistema di una linea metropolitana regionale ad attestamenti incrociati tra le città di Chieri e Rivarolo», spiega Mercedes Bresso. Burlando ha dato ampia disponibilità a collaborare con gli enti interessati.

Si stringono i tempi anche per la metropolitana. I primi buchi in città potrebbero essere aperti già a fine marzo, non per i cantieri veri e propri ma per le perforazioni ne-

cessarie in seguito all'approvazione del progetto esecutivo. Spiega Burlando: «Gli uffici mi hanno assicurato che il progetto verrà approvato entro la fine di marzo». Con il progetto arriveranno i 350 miliardi di contributo governativo e l'autorizzazione a scaglionare nel bilancio di sei anni i restanti 1050 miliardi che deve tirare fuori la città. «Un atto dovuto», ha spiegato - visto che Torino, a differenza di altre città che finanziano le opere al 50 per cento, deve sborsare il 75 per cento. Per questo il governo ha deciso di riequilibrare

SCADENZE E INVESTIMENTI

ALTA VELOCITÀ

Il 20 marzo
riapre
la conferenza
servizi

METROPOLITANA

Entro marzo
via libera
al progetto
esecutivo
dal governo
350 miliardi

PASSANTE

Dal governo
350 miliardi
per iniziare
i lavori
del secondo
lotto

Il presidente degli industriali

«Una politica di sviluppo rafforzerebbe la ripresa»



«Una politica di sviluppo rafforzerebbe la ripresa»

Per il '97 cauto ottimismo di Devalle
«Gli incentivi hanno creato lavoro»

Moderato ottimismo sul futuro dell'economia e del lavoro a Torino, grazie alla chiusura della vertenza del contratto metalmeccanici, agli incentivi governativi sulla rottamazione delle vecchie auto e all'export, che continua a rappresentare un punto di forza del mondo produttivo. Ma c'è ancora molto da fare per determinare un forte impulso alla crescita. Questo è il quadro dell'area torinese che delineava il presidente dell'Unione industriale, Francesco Devalle.

Presidente Devalle, su che cosa si basa il suo moderato ottimismo?

«Alcuni indici stanno manifestando qualche cosa di positivo. La firma del contratto dei metalmeccanici crea un'atmosfera di maggiore serenità perché gli aumenti previsti coinvolgono la metà dell'industria e un terzo dell'intera economia torinese. Ai benefici del contratto sono interessate non meno di 200 mila famiglie, con una ricaduta positiva sulla ripresa dei consumi che noi stimiamo nell'ordine dello 0,5 per cento. Questo si aggiunge ai tradizionali punti di forza della nostra industria, che registra un crescente saldo attivo della bilancia commerciale con l'estero per quanto riguarda sia i prodotti, sia la tecnologia».

Però i problemi sul fronte del lavoro permangono. Il tasso di disoccupazione è del 10,7 per cento, sempre alto.

«Vorrei far due cose a questo proposito: nel '96, che è stato comunque un anno di crisi, l'occupazione è cresciuta, anche se di poco (2300 unità), e alcune migliaia di lavoratori che erano in cassa integrazione sono rientrati al lavoro. Il '96 è comunque andato meglio del '95. Per questa prima parte dell'anno, abbiamo ancora dati, ma è molto significativo l'annuncio che la Fiat procederà a mille assunzioni

in nell'area torinese. Io credo che il rafforzamento della presenza della Fiat a Torino sia un messaggio rassicurante per tutti. E non dimentichiamo che le assunzioni alla Fiat ne determinano per forza di cose altre nell'indotto».

Merito degli incentivi governativi.

«I primi effetti di questi incentivi dimostrano proprio che, se in Italia fosse condotta una seria politica di sviluppo, la nostra area avrebbe meno problemi. Nel campo dei sostegni agli investimenti, occorre innovare, snellire le procedure, soprattutto valorizzare gli strumenti che hanno dimostrato di funzionare. Penso ad esempio alle provvidenze della «Tremonti» che dovrebbero essere riprese».

Presidente, fra poco ci saranno le elezioni per il nuovo sindaco di Torino. Quali le aspettative del mondo industriale?

«Credo che i problemi da risolvere in maniera urgente siano la metropolitana, l'Alta velocità, una rapida attuazione del

piano regolatore, il rilancio del ruolo dell'aeroporto di Caselle (la decisione della British Airways di cancellare i collegamenti con Londra non ha trovato significative reazioni), il completamento del polo del Lingotto, una sburocratizzazione del sistema che consenta all'industria di operare in maniera snella. L'attuale amministrazione ha certamente fatto il proprio apporto alla richiesta di un intervento a sostegno dell'economia di quest'area. Poi però vediamo che gli autobus che presto circoleranno in città saranno stranieri. Questo perché un prodotto torinese, che è stato adottato in altre città italiane e straniere, non è stato ritenuto adeguato».

Enzo Bacarini

Il ministro della Sanità, Rosy Bindi, bocchia la proposta avanzata dall'assessore Baffert

«No» alla tomba per Fido e il padrone

Negata la possibilità di creare un cimitero per cani e seppellire le ceneri dell'animale col proprietario

«Una tomba per due: Fido e il suo padrone». Così titolavano i giornali del 10 agosto 1996, informando l'Italia tutta delle inedite intenzioni dell'assessore torinese ai servizi cimiteriali Carlo Baffert: dare sepoltura comune agli «animali» e «affezionate» e ai loro padroni.

La rivoluzionaria proposta - che puntualmente scatenò le reazioni più dure di chi ci tiene alla separazione fra cani e cristiani - era contenuta in un fax indirizzato al ministro della Sanità Rosy Bindi. A chi decida le sorti del sistema sanitario nazionale, l'assessorato subalpino chiedeva l'autorizzazione a provvedere, forte del fatto che Torino è la città d'Italia a più alto tasso di «quattro zampe» e del buon numero di lettere ricevute dai cittadini che richiedevano esplicitamente di «separarsi da Fido neppure nell'aldilà». Oggi, a sei mesi esatti da quella data, il ministro ha risposto con un duplice «no». «No» alla prima formula (la creazione di una specifica cimitero per animali domestici ericavato nella fascia di ri-

Ma il Comune torna all'attacco
«Il problema esiste
Sbagliato archiviarlo
in questo modo»



Il ministro della Sanità Rosy Bindi

della sepoltura comune si può proprio dire bocciata è sul primo punto che promette di insistere, incalzando il ministero con una nuova lettera, senza per questo voler offendere o scatenare le indignazioni di nessuno: «Se il ministro tira in ballo problemi di natura organizzativa possiamo senz'altro rispondere che di quelli potremo farci carico noi. Il problema a Torino è davvero troppo sentito per archiviare l'iniziativa senza tentare ancora una possibilità».

ribadisce, come già aveva fatto nella lettera dell'agosto scorso: «Ogni anno, nella nostra città, aumenta di molto il numero degli anziani che condividono gli ultimi anni di vita soltanto con l'animale domestico. Perché, dunque, visto che per molti ultrasettantenni un cane (ma anche un gatto o un canarino e via elencando) assume l'importanza di un familiare, non offrire loro l'alternativa di non separarsene neppure nell'aldilà?».

Ma l'assessore Baffert non intende arrendersi. Se la questione

spetta prevista dal testo unico delle leggi sanitarie) e «no» pure alla seconda più ardita proposta, quella cioè di tumulare le ceneri di animale e padrone (ovviamente raccolte in un contenitore separato) nello stesso loculo.

Il ministro Rosy Bindi motiva così, nella sua tardiva e più volte sollecitata lettera di risposta, la bocciatura. «Per quanto riguarda la prima proposta (cimitero per animali) presenta dei problemi dal punto di vista organizzativo anche in relazione ad un'eventuale necessità di ampliamento del cimitero per uomini.

Mentre per quanto riguarda la seconda (sepoltura comune, ndr) non può essere attuata poiché non è prevista e non risulta compatibile con la vigente normativa: sia per motivi di carattere igienico-sanitario, sia di decoro, sia per problemi di tipo organizzativo». Aggiunge la lettera: «Se è vero che l'aspetto igienico-sanitario potrebbe essere salvaguardato mediante l'obbligo della cremazione dell'animale, tuttavia rimane irrisolto il problema della gestione della struttura cimiteriale».

Ma l'assessore Baffert non intende arrendersi. Se la questione

BOLLETTINO METEO

Giovedì 27 Febbraio

PREVISIONI

L'arrivo della Valle d'Aosta, del poco nevoso, addensamenti sul ril. Visibilità buona. In pianura: stazionaria. Venti: moderati occidentali.

IERI

IN CITTA'

MASSIMA	12,8
MINIMA	6,5
UMIDITÀ (ore 14)	75%
FINE ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

OGGI

IL SOLE: sorgerà alle ore 7 e 11 minuti.

LA LUNA: si leverà alle ore 23 e 21 minuti, calerà alle ore 10 e 0 minuti.

Primo quarto 17 febbraio ore 10

Luna piena 22 febbraio ore 11

CASELLE

MASSIMA	13,7	MINIMA	7,5
PRESSIONI (ore 20)	1015 hPa		
DEL MESE (ore 50)			
MASSIMA	26,8	15 febbraio 1990	
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1955	
MASSIMA	1,8	MINIMA	0,5

MERCURIO: 14 volte più intensamente della stella Polare.

Sorge in direzione Est-Sud-Est. 10 minuti prima del Sole.

MARTE: è nella parte occidentale della costellazione di Vergine.

GIOVE: a 890 milioni di km. Torna che si avvicina.

ci apparirà 10 volte più piccolo del Sole.

tra le 21 e le 22, sulla linea del piano della stella Alcol e Beta Persi dovuti a un'eclisse provocata da una stella compagna.

Il Comitato Pozzo Strada scrive:

«Ci riferiamo all'articolo "Ex Capamianto, parte il recupero". In questa area vogliamo costruire con spreco di risorse, al posto del verde esistente, almeno un centinaio di alloggi proprio su quei 9000 m² su cui già esistono ed insistono 142 alloggi e un'autorimessa che da sola ne occupa oltre 2000.

«Cosa si recupererà dall'abbattimento? Piantare alte 30 metri e dallo sfratto delle colonie di volatili che mi si rifugiano, per sostituirle con grattacieli di dieci piani a ridosso delle abitazioni?»

«Cosa si recupererà a distruggere la volumetria già esistente di una costruzione industriale e sostituirla con un parco pubblico che andrà ad esclusivo di autorimessa, fabbriche e sindacato Fiom?»

«Quanto ammonta si recupererà nei nostri polmoni durante lo scavo di fondazione, dai terreni e dai rifiuti antenati non bonificati, mentre le macerie bonificate saranno ricoperte con terreno vegetale?»

«Perché non si ascoltano le nostre ragionevoli richieste espresse fin dal luglio scorso?».

Seguono 92 firme

Specchio dei tempi

«Ex Capamianto, recupero contestato» - «Trasferito dalla... per colpa delle ambulanze» - «L'Italia è il primo esportatore mondiale di mobili» - «Befata per i tre anni di versamenti» - «Aut...

La Divisione di Dialisi del Maurizio ci scrive:

«Sono il primario che ha avuto in cura il paziente Campagnolo fin dal primo ricovero. In merito alla lettera inviata da parenti e conoscenti dopo il suo decesso, debbo chiarire che si è trattato di una fatale evoluzione prodotta non solo dalle svariate patologie che il paziente sopportava, ma anche dall'età non certo giovane e da un curriculum di 9 anni di dialisi, durante i quali ha ricevuto un buon trattamento. Tutti i campegnamenti sempre stati concordati con il Campagnolo, non essendoci mai presentato alcun parente (a detta dei miei collaboratori), anche perché il medesimo ben «compos sui». La decisione di trasferirsi fuori Torino aveva incontrato la disponibilità a mantenerlo in trattamento, ma l'aggravarsi

delle sue condizioni aveva richiesto l'uso dell'ambulanza, che non accettava il trasporto in Torino. Mi attivavo anche per mettere ordine, se possibile, al trasporto con le ambulanze. Per il resto vi privilegio».

Adriano A. Ramello

Il direttore della Federlegno-Arredo ci scrive da Milano: «In merito alla notizia "Mobili in difficoltà", il modo in cui è trattato l'argomento merita un approfondimento. Nel 1996 c'è stato un calo del mercato interno e una crescita delle esportazioni. Si tratta di un trend che dura da tre anni e che può essere visto sia dal punto di vista dei consumi domestici - appunto in calo - sia dal punto di vista delle esportazioni. Un accenno a questo aspetto è obbligatorio: l'Italia è infatti -

gran lunga - in modo crescente - il primo esportatore mondiale di mobili. Anzi, l'attività di esportazione è ormai diventata prevalente, visto che viene venduto all'estero circa il 60 per cento della produzione. L'inter-scambio settoriale (le importazioni sono trascurabili) è in formidabile attivo: +15.000 miliardi; così che questo settore è il secondo - dopo la meccanica e assieme al sistema moda - a sostenere la bilancia commerciale nazionale».

Paolo Lombardi

Una lettrice ci scrive: «Sono nata nel '46 ed ho cominciato a lavorare in una grande industria dal 1961. Per motivi familiari mi sono licenziata nel maggio '93. Successivamente ho acquistato un negozio investendo la mia liquidazione ed ho versato i contri-

buti come lavoratrice autonoma. E' intervenuta poi la riforma delle pensioni grazie alla quale, per la mia giovane età, ho più maturato la pensione di anzianità a 35 anni. Se non avessi dato le dimissioni da lavoratrice dipendente, sarei potuta andare a pensione con 36 anni di anzianità ed anche prima (visto che nella mia società c'era il prepensionamento). Purtroppo ho versato 3 anni e mezzo da lavoratrice autonoma, per questo non ho più diritto alla pensione dei 36 bensì dovrò averne almeno 40 (con notevole perdita del valore della pensione).

«Questo trattamento non mi sta bene e vorrei sapere cosa devo fare per avere la tutela dei miei interessi. Non mi bene perché non vedo la differenza che c'è tra me ed un lavoratore che ha 36 anni di contributi da dipendente, ma anche perché in questo periodo sto sentendo parlare di lavoratori che vanno in prepensionamento.

«I cittadini devono essere tutelati non solo perché fanno parte di grandi numeri - anche singoli unità. Resto in attesa di chiunque sappia fornirmi ulteriori informazioni».

Giuseppina Francese



Rivoluzione da aprile per abbattere le barriere negli edifici pubblici E l'ufficio scende in strada Se l'accesso è proibito al disabile

La città a misura di disabile? Per il momento esiste, bellissima, sulla carta: disegnata dal DPR 503/96 che contiene il regolamento per l'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici, spazi e servizi pubblici. Il decreto considera l'intera geografia urbana, prevede accorgimenti per renderla sicura e vivibile per chiunque non possa muoversi liberamente, elimina gli ostacoli per i ciechi, facilita i sordi.

Le prescrizioni riguardano marciapiedi, attraversamenti pedonali, semafori (via via che saranno sostituiti, dovranno essere forniti di avvisatori acustici per i non vedenti), scale, servizi igienici pubblici, impianti telefonici, circolazione nelle corsie riservate. Inoltre, il 503 prevede l'accessibilità di tutti gli edifici pubblici, dei trasporti urbani (con salite facilitata, posti riservati e spazi per le carrozzine), delle stazioni (dovranno dotarsi di passerelle, rampe mobili, dispositivi per la salita di disabili su sedie a ruote in carrozze predisposte), degli aeroporti.

Il decreto - dice il professor Paolo Osiride Ferrero, segretario generale della Consulta per le Persone in Difficoltà, che riunisce un centinaio di associazioni e migliaia di volontari impegnati per i diritti degli svantaggiati - purtroppo non fissa i tempi di adeguamento delle strutture. Ma stabilisce una scadenza, il 10 aprile prossimo: una data che per la più continua ad essere ignorata mentre dovrebbe segnare l'inizio di una rivoluzione. Ogni edificio in attesa di ade-

«Occorre creare un punto di chiamata dove l'impiegato ritira la pratica»

guamento, dice il Dpr, «deve essere dotato, a cura della pubblica amministrazione che lo utilizza, di un sistema di chiamata per attivare un servizio di assistenza tale da consentire alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale la fruizione dei servizi espletati». Giovanni Gauna, volontario delle Cpd osserva: «Purtroppo si sta facendo gran che perché molti enti contano sul rinvio, come per tante altre leggi italiane».

Da quando il decreto è stato ufficializzato, in ottobre, la Consulta sta sensibilizzando enti e Comuni piemontesi. «Dal 10 aprile - spiega il professor Ferrero - in ogni edificio non ancora accessibile dovrebbe entrare in funzione un punto di chiamata: la richiesta del disabile può essere soddisfatta nell'ufficio stabilito, un impiegato deve andare da lui, ritirare la pratica e tornare con la risposta».

Ma a che punto siamo e ci si attende nella nostra città? Due esempi, Comune e Poste. Negli uffici dell'amministrazione civica che si occupano di Sicurezza e Assistenza spiegano: «L'ipotesi è di organizzarsi come per i seggi elettorali: dove le barriere resistono, l'utente dovrà telefonare

da casa e annunciarsi. Oppure, potrà richiedere il servizio direttamente al punto di chiamata».

In Comune non nascondono che l'eventualità in cui un impiegato debba scendere in strada o in un androne, magari freddo e buio, per ricevere la richiesta dell'handicappato, potrebbe scontrarsi con le norme sulla sicurezza. Le tezze, insomma, sono tuttora numerose: forse anche perché il Dpr prevede sanzioni per le inadempienze. «Purtroppo - ammettono i funzionari - non esiste un ufficio che si occupi trasversalmente del problema barriere e handicap. Ognuno fa un po' per sé: edilizia scolastica, edifici culturali e via. Ma possiamo anche dire che i principali edifici, dal municipio alle anagrafi, sono ormai senza barriere».

Sulla situazione dei loro uffici, le Poste forniscono dati precisi. «Il nostro Ente - spiega il direttore della sede torinese, Oliviero Palmieri - sta realizzando un programma che ha già reso accessibili ai portatori di handicap 321 agenzie di base sulle 434 dipendenti della Filiale di Torino e tra breve ne aggiungeranno altre 15. Purtroppo, ogni intervento è condizionato all'autorizzazione del proprietario dell'immobile per le strutture in locazione e dal rilascio della concessione edilizia». Aggiunge: «Per la scadenza del Dpr abbiamo già dato indicazioni per un sistema che permetta di attivare il servizio di assistenza».

Maria Teresa Martinengo

Al supermercato è impossibile «servirsi» dagli scaffali troppo alti e la spesa finisce sulle sue ginocchia

Una scalinata «blocca» l'handicappato in carrozzina all'ingresso della banca ed anche fare la spesa al supermarket può essere causa di qualche disagio



In banku tra scalini e moquette Per l'invalido in carrozzella è off-limits

Riprende da un supermercato il nostro viaggio nella città delle barriere con Giuliano Scarni, 47 anni, sulla sedia a rotelle da 25. Ha accettato di portarsi appresso cronista e fotografo mentre sbriga le sue commissioni. Banca, Motorizzazione, la spesa.

Cominciamo dal Pam. Per arrivare davanti, ci sono gli scalini. «Prendiamo il carrello?», Giuliano scoppia a ridere. Infatti gli arriva allo spalle. «E poi le mani mi servono a spingere la carrozzina, no?». Entriamo. Arrivare a prendere le cose sugli scaffali è un'impresa. Giuliano mette la spesa sulle ginocchia. «I surgelati no, sentò bagna i calzoni».

Risaliando sulla sua Tipo con i comandi manuali. Andiamo alle Poste. Un ufficio qualunque. «Sono tutti uguali. Uno scalino per entrare, oppure c'è lo scivolo. Dentro ti

senti un elefante, c'è sempre poco spazio». Alla Bnl di piazza Carducci si entra da una porta girevole. Per Giuliano è off-limits, ma c'è un'uscita di sicurezza con lo scivolo. I banconi, dentro, alti, mettono una fuma non è semplice. «Tu scegli la banca in base al tasso di interessi che ti concede. Io, prima di tutto, conto gli scalini».

«Proviamo a vedere come sono le altre banche?». Proviamo. Monte Paschi di Siena, Turati 43. La porta di sicurezza hanno un doppio pulsante. Uno per chi cammina, l'altro ad altezza carrozzella. L'ingresso si spalanca automaticamente. Per Giuliano, è perfetto. Svoliamo per la Crt, agenzia 11. C'è un ascensore per disabili. Monica Cellerino, il direttore, mostra il bagno per i clienti in carrozzina, e gli scivoli che portano nel suo ufficio. San Paolo, agenzia 24, Turati

18. Dentro c'è uno sportello ad altezza carrozzina. Ma arrivarci è un'impresa. C'è la bussola: una pesante doppia porta di sicurezza, con la maniglia alta, lo scalino. Giuliano ci prova e riprova. Ma da solo, non ce la fa. Bisogna aiutarlo. All'ingresso c'è una moquette ondulata. «Per noi "carrozzerie", i tappeti sono tremendi. S'impigliano, ti bloccano le ruote». Proviamo con un altro San Paolo. Agenzia 1. Re Umberto 51. Un disastro. Quattro scalini, doppia bussola, porta di sicurezza sbarrata da altri gradini, niente campanelli ai piedi delle scale per chiamare all'interno. E se arriva un disabile, che fate? Sconcerto dell'impiegato. «Facciamo l'operazione sul marciapiede».

Giuliano: «Grazie, no. Fa lo stesso». Il responsabile amministrativo dell'agenzia, Maria Locatelli, spiega: «È una casa degli Anni Sessanta. Abbiamo ottenuto un parcheggio per disabili qui fuori, per le barriere ci vorrà ancora un po' di tempo». Telefoniamo alla sede centrale del San Paolo. «Ma è un obbligo di legge, aprire le porte alle carrozzine?». «Per le banche, no. Però stiamo sforzando in ogni modo, per andare incontro a questi clienti. Molte nostre agenzie sono già accessibili a tutti».

Basta, con le banche. Andiamo alla Motorizzazione. «Tanto ho poca liquidità, il lavoro l'ho perso quando sono diventato paraplegico, montavo impianti telefonici. Vivo con l'assegno di accompagnamento, e l'invalidità civile». Negli uffici di corso Belgio, quelli come Giuliano ottengono la patente e l'omologazione per i comandi manuali dell'auto. «Mi sono costati 5 milioni. E ogni volta che cambi vettura, devi passare il collaudo».

Ma non c'è niente da fare. Anche qui ci sono gli scalini. Giuliano: «Per legge, l'impiegato deve scendere sotto, siccome è un ufficio pubblico. Però ti tocca aspettare ore. Si dimenticano di te, perché non ti vedono. L'alternativa? La solita. «Speri che gli uscieri siano robusti, e che non soffrano di mal di schiena. E li preghi di portarti su a braccia».

Entriamo. Quando torniamo fuori, Giuliano non può più salire sulla Tipo. L'aveva lasciata in uno spazio per disabili, in un parcheggio disegnato a pettine. Ma tra un'altra vettura e la Tipo, ci è infilata una moto. Per salire, Giuliano avrebbe bisogno di spalancare completamente la portiera, e di affiancarla la carrozzella al sedile. Con la moto di lato, la carrozzina non passa. La Yamaha ha la catena, spostarla è impossibile. Giuliano: «Chiamiamo i carabinieri: a un sequestro di persona, dove star qui per forza. Ma no, scherzo. Probabilmente quel motociclista non l'ha fatto apposta, a bloccarmi qui. Di sicuro non mi ha pensato. Il fatto è che manca quel poco di cultura che consenta anche a noi di vivere meglio. E allora, che si fa? Come al solito. I vigili? «No. Aspetto».

Giovanna Favro

SAPER SPENDERE

Si attende la primavera per potare le piante

da un tempo troppo rigido; si eliminano a inizio primavera».

Ed ecco le risposte dell'esperta per piante ad arbusto: «I tagli di potatura devono essere netti, fatti a modo obliquo appena al di sopra della gemma e rivolti verso l'esterno. I succhioni che si formano dal portainnesto vanno asportati immediatamente risalendo fino al punto di origine. Ciascun tipo di arbusto, secondo la tendenza di sviluppo, richiede una potatura particolare».

L'esperta li divide in 4 gruppi. 1° gruppo. Arbusti che perdono le foglie e non producono nuovi germogli alla base o sui rami inferiori, ma al perimetro di un'impalcatura permanente di vecchi rami. L'acero giapponese, il Cornus, la daphne, l'hamamelis, il lilium, la potentilla, i viburni a foglie caduche. Nel primo anno si eliminano i getti deboli ed i rami che si incrociano; il secondo anno, si eliminano tutti i getti d'allungamento e

quelli laterali mal disposti; dal terzo anno, una potatura minima lasciando che la pianta assuma il portamento naturale pur eliminando sempre il legno morto, rovinato o ammalato.

2° gruppo. Arbusti spoglianti che fioriscono sui rami prodotti nella stagione vegetativa precedente, come la deutzia, la forsythia, la kerria, la weigela, il filadelfo e altri che fioriscono in primavera o all'inizio dell'estate. Il primo anno si eliminano, ad inizio primavera, i rami deboli e si spuntano i fusti principali fino a una coppia di gemme robuste. Il secondo anno in giugno-luglio subito dopo la fioritura si potano i fusti fioriti all'altezza dei rami vigorosi che si stanno sviluppando più in basso. Via tutti i rami deboli. Dal terzo anno, subito dopo la fioritura, stesso trattamento; se i principali diventano troppo fitti, recidere alla base il quarto o un quinto dei fusti più vecchi.

3° gruppo. Comprende arbusti spoglianti come la Buddleia davidii (nota anche come albero delle farfalle), il ceanoto, la Spiraea bumalda, la Spiraea japonica, il Prunus triloba. Devono crescere liberamente durante la prima stagione. Ma il secondo anno si metta circa tutta la vegetazione della stagione precedente fino ad una gemma vigorosa rivolta verso l'esterno. Recidere tutti i getti deboli e disordinati. Dal terzo anno, in marzo, potare tutti i rami di un anno a 1-2 gemme della vegetazione della stagione precedente.

4° gruppo. Sono arbusti che vengono potati radicalmente ogni anno: a inizio primavera per ottenere il massimo effetto decorativo dal fogliame o, in inverno, dalla corteccia. Ne fanno parte il Cotinus coccineus, l'albero della parrucca, il sambuco, il Corylus maxima purpurea, il Rubus cockburnianus. Il primo anno si potano tutti i rami a 30-40 cm per creare l'impalcatura di base ed eliminare tutti i getti basali deboli. Dal secondo anno, in marzo, potare la vegetazione precedente al di sopra di una gemma a 3-5 cm dall'impalcatura ed eliminare il legno in eccesso o debole.

Simone

Arrestato in Francia

L'ex

legionario

Marco Brioschi

Marco Brioschi si opporrebbe alla richiesta di estradizione. Non vi altre novità nell'inchiesta sul broker che ha scavato un buco da 18 miliardi nella contabilità della sua finanziaria. Resta l'interesse per la sua scelta di diventare un legionario e per la consegna da parte della Legione straniera di uomo inseguito da un provvedimento cautelare, non per reati di sangue. Al riguardo, da Aubagne, sede del centro nazionale di reclutamento dei legionari dove Brioschi è stato arrestato, è filtrata un'indiscrezione, secondo la quale il giovanotto non sarebbe stato ancora un legionario a tutti gli effetti al momento della richiesta Interpol ai suoi superiori. L'altra ipotesi è che Brioschi non abbia rispettato l'obbligo di dire la verità, in una sorta di dichiarazione resa entrando in caserma, e sia stato per questo giudicato «disonorevole».

STRAORDINARIA VENDITA PUBBLICA

A TOTALE DISPERSIONE DI TUTTI GLI AFFIDAMENTI

La licitazione comprende:

Mobili ed arredi antichi, armadi, comò, credenze, vetrine, secrétaire, scrivanie, divani, specchiere, tavoli, sedie, gueridon e tavolini; statue in bronzo; porcellane; orologi; marmi intarsiati; un lotto di 60 icone russe; argenti '800 italiani, inglesi, tedeschi e americani. Importante lotto di autentici tappeti persiani e caucasici di vecchia ed antica manifattura. Inoltre una raccolta di dipinti di antichi maestri pittori dal XVII al XIX secolo tra cui: A. Carracci, L. Giordano, A. Loncini, A. Balestra, F. De Mura, Solimena, F. Lauri, Tudeschini, Susterman, Indolmi, Dellelani, Follini ed altri.

ESPOSIZIONE

Orario: 10.00 - 13.00 e 16.00 - 20.00

ASTA

Sabato 1 Domenica 2 Marzo ore 16.00

ULTIME DUE TORNATE

PER VOLONTÀ ED URGENZA DI REALIZZO DEI NOSTRI COMMITTENTI PARTE DELLA VENDITA SI EFFETTERA A LIBERA OFFERTA

La vendita è stata affidata ed è curata dalla Società

LOUIS ROBERT ITALIA

Corso Vittorio Emanuele II, 109 TORINO

Telefono: 011/541.150

CATALOGO IN SEDE - INGRESSO LIBERO

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'auto d'occasione è garantita... per iscritto!

Le vetture d'occasione rappresentano a noi, per chi le acquista, un stress e una preoccupazione. Da oggi presso il concessionario del Gruppo IAS potrete scegliere una vettura d'occasione tra le 2000 del fornitissimo stock, tutte rigorosamente garantite.

IAS Gruppo sono così sicure della qualità delle vetture d'occasione che selezionano da offrire la possibilità di sostituire la vettura acquistata entro sette giorni dall'acquisto e una garanzia scritta di sei mesi. La vettura d'occasione proposta dalla rete IAS Gruppo è accuratamente selezionata e ricondizionata, per cui è possibile offrire tre mesi di garanzia al cliente, ogni garanzia residua del costruttore, che comunque è sempre valida. Ancora una volta IAS Gruppo e la sua rete commerciale si distinguono per soluzioni innovative, il cui unico scopo è la soddisfazione del cliente. Maggiori informazioni sui servizi di garanzia, e sulla possibilità di acquistare anche le vetture d'occasione con l'innovativo IAS System. Possono essere richieste gratuitamente e senza alcun impegno, al numero verde del Servizio Clienti IAS: 167.558899.

GIOVEDÌ
tuttolì

I supplementi de
LA STAMPA
I più settimanali ricchi di tutto

Per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.47.01

AMMINISTRATI

NON
AVERE
DUBBI

CASA

UN ESPERTO
SEMPRE AL
VOSTRO
SERVIZIO

Italia Casa è mensile nazionale per tutti coloro che amministrano un patrimonio immobiliare (Indici Istat, Borsini Immobiliari, Sentenze di Cassazione, Normative e Leggi) tutto ciò che riguarda il condominio) venduto solo in abbonamento postale. Italia Casa (12 numeri) + Annuario (raccolta articoli '96) + consulenza gratuita: ancora € 40.000 annue. Spedite subito il coupon, avrà in omaggio l'ottimissimo Notes Prom.

Desidero abbonarmi a "Italia Casa"
Ho eseguito versamento su CCP n° 35709104 in data
Cognome/Nome
Professione Tel
Indirizzo/CAP/Città
Italia Casa, C.so G. Ferraris 145 - 10129 Torino Tel. 011/3199742



Negli istituti o a casa il Sea organizza l'intervento per dare amicizia oltre che un aiuto

Operazione quinto nonno

«Adottate un anziano rimasto solo»



Il responsabile delle residenze comunali, Luigi Martino

A 87 anni la signora Lucia, ospite da novembre dell'Istituto Cimarosa di via Ghedini 2, ha un grande sogno. Vorrebbe tornare alla messa di Maria Ausiliatrice e poi fermarsi al «Bicerin» accanto alla Consolata, come faceva quando stava ancora a casa sua. «Mi chiamava la padrona del caffè, vedendomi passare. E ogni volta mi offriva anche un bel biscotto».

Tempo che arrivi il tepore della primavera e le preghiere a Maria Ausiliatrice e i biscotti torneranno a portata di mano. La signora Lucia se li gusterà sottobraccio alla signora Jolanda e alla famiglia di quest'ultima (marito in pensione e due figlie) da cui - con la mediazione dei volontari del Sea - è stata felicemente adottata.

E' uno dei tanti flash che illuminano l'operazione «quinto nonno» - tutti ne abbiamo quattro, ma possiamo adottarne un altro come azione di volontariato - varata per offrire il calore di un legame affettuoso agli anziani rimasti soli, a partire dai ricoverati negli istituti. Quelli come la signora Lucia che, da quando conta sulla famiglia di Jolanda, riesce ad accettare con maggior serenità persino il suo trasferimento in istituto: dimenticabile il pranzo e la messa prenatata con i nuovi parenti, brindando e sorridendo insieme fino alle 2 di notte, pregustata la gita a Superga in programma con altri ospiti del Cimarosa.

Spiega Luigi Martino, responsabile delle residenze comunali per anziani autosufficienti: «Molti nostri ospiti, oltre ad essere soli, hanno alle spalle lunghe esperienze di solitudine e di emarginazione». A partire dai 90 ricoverati del Cimarosa. Dove confluiscono molte persone - fissa dimora, ricoverate precedentemente nella Casa di accoglienza vicina a questa Casa di riposo.

LE INSERZIONI DI CHI OFFRE O CERCA SOLIDARIETA'

Gruppi per ogni problema: studenti, epilessia, adozione e senza casa

Ecco le ultime richieste che sono arrivate al Telefono del Volontariato, gestito dalle maggiori associazioni di settore. I gruppi che cercano nuovi volontari oppure i torinesi disposti a offrire il loro apporto in azioni di solidarietà sono invitati a telefonare al n. 319.38.78 ogni martedì o giovedì dalle ore 15 alle 21.

Corso IV Novembre 106, 10136 Torino. Questa as-

sociazione aiuta i ragazzi in situazioni di disagio a conseguire il diploma di terza media, favorendo la loro socializzazione. I volontari si riuniscono al n. 319.38.78 per un incontro di formazione con esperti e dedicano qualche fine settimana a gite e feste con i ragazzi.

AMCE. Associazione piemontese contro l'epilessia, via Galluppi 12/f, 10134 Torino. Ai volontari - anni compiuti - non si ri-



chiedono mansioni assistenziali ma momenti di aggregazione e di organizzazione (convegni, seminari, concerti).

SANITA'

A difesa dei vecchi malati

Il titolo è un appello a parenti ed amici («Difendetemi, se divento cronico non autosufficiente», il testo è distribuito dal Comitato-Difesa diritti degli assistiti di via Artisti 36 tel. 812.44.69), l'autore è Francesco Santanera che, da trent'anni, ricopre un ruolo protagonista nel volontariato torinese. E' una lezione di civiltà in difesa di chi è - «diventerà» - un anziano ammalato - privo di ogni autonomia: oltre mezzo milione gli italiani della quarta età che, affetti da malattie inguaribili, dipendono dagli altri. Ma «inguaribile» non significa «incurabile». E Santanera rivendica il diritto a ricoveri in ospedale e a cure mediche a domicilio.

Carassiti, a nome degli ospiti che ora invidiano la signora Lucia. I nuclei familiari disponibili avranno tutto il supporto necessario: prima alcuni colloqui con lo psicologo e l'assistente sociale dell'équipe coordinatrice, poi i primi incontri di presentazione concor-

dati direttamente ma sempre con l'assistenza del Sea, infine l'avvio graduale della conoscenza con l'eventuale supporto degli esperti. Obiettivo del progetto: la disponibilità a una relazione stabile rimasta da visite periodiche, ospitalità in casa per particolari occasio-

ni, un'accoglienza disposta a sostenere momenti di ferie o vacanze. Tutto ciò, rafforzato da una lunga ma spontanea fase di avvicinamento a cadenze periodiche, per verificare se l'incontro è davvero genuino, cordiale, esente da atteggiamenti pietistici e assistenziali».

Una regola di amicizia, una garanzia di bene reciproco. Anticipa Luigi Martino: «Il Comune intende solidificare una solidarietà senza steccati. Su questa linea, all'adozione "affetto" riservata agli anziani soli, verranno intensificati i cosiddetti "ricoveri" solleciti, indirizzati alle famiglie che convivono con un tutto l'anno e meritano, di quando in quando, una pausa ritemprante per riaccumulare le forze. Un programma su cui meriterà ritornare».



Nonna Lucia con la volontaria Jolanda all'Istituto Cimarosa

MATTEO DELLA TERZA ETÀ

In tremila domani con il cardinale

Organizzato dal movimento diocesano anziani e pensionati, domani alle ore 15, a Maria Ausiliatrice, 19° incontro annuale del cardinale Giovanni Saldarini con tremila anziani torinesi.

Bruno Gambarotta sulle storie di città

Mercoledì 5 marzo alle ore 10 in via Fanti 17, Bruno Gambarotta parlerà agli anziani d'azienda di Torino e di «Storie di città», nell'ambito de «Gli Appuntamenti» promossi dal Centro-Congressi dell'Unione Industriale - Crt.

TEMPO DI ALICE

E' una nuova associazione

Si chiama «Tempo di Alice, le meraviglie della Terza Età», è una nuova associazione nazionale di tutela dei 13 milioni di italiani in età avanzata, è presieduta da Maria Pia Di Domenico. Oggi alle 11 presentazione a palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12.

INCONTRO con don Matteo Lepori

«Quali prospettive nel futuro del Piemonte? Don Matteo Lepori, dell'Ufficio diocesano Pastorale del lavoro, ne parlerà lunedì 3 alle ore 15, in via Boston 37, per il ciclo promosso dal Cpf.

PIACERE PRECOLLINA

PALAZZO ARCOBALENO. IN CORSO GABETTI (ang. piazza gozzano 4)

IN UN'ELEGANTE E STABILE RIVESTITO DI MARMO ROSA, IMMERSO NEL VERDE DELLA PRECOLLINA, ECCO APPARTAMENTI DI GRANDE PRESTIGIO DA 134 A 169 MQ. CON UNA PIACEVOLE VISTA PANORAMICA SULLA CITTÀ E FINITURE DI ALTISSIMO LIVELLO.

PALCHI E TITI IN LEGNO PREGIATO, AVVOLGIBILI ELETTROCOMANDATE. SERRAMENTI IN ROVERE, BAGNI PADRONALI INTERAMENTE RIVESTITI

IN MARMO, DOPPI ASCENSORI, PORI INERIE E PER ALCUNI APPARTAMENTI DOPPI INGRESSI.

VIVERE. IL BORGO PO SIGNIFICA PRESTIGIO, COMODITÀ AI SERVIZI, A POCHI PASSI DAL CENTRO

MA LONTANI DAL TRAFFICO.

CONTRUITO PER PIACERE. PALAZZO ARCOBALENO

E LA SINTESI DI COME IL PIACERE DI ABITARE

DIVENTA REALTÀ.



Corsi di formazione organizzati dalle piccole e medie imprese dell'Api

Un futuro per i dirigenti licenziati

In Piemonte «ricollocati» 37 manager espulsi

Non sono soltanto gli operai a perdere il posto di lavoro. Anche i dirigenti industriali, a volte, «cadono» e rischiano di «scendere». La crisi economica e produttiva dei primi anni Novanta, infatti, non ha mancato di far sentire i suoi effetti anche su una classe lavorativa da sempre considerata - giustamente o ingiustamente - privilegiata. Ci sono pertanto molti dirigenti disoccupati e, d'altro canto, ci sono molte piccole imprese che cercano dirigenti. Come fare incontrare queste due strade? Se ne è parlato in un convegno nella sede dell'Api (l'Associazione delle piccole e medie industrie della provincia di Torino) nel corso del quale sono stati presentati alcuni risultati interessanti su un esperimento dell'Idi, l'Istituto dirigenti italiani che fa parte della Confederazione delle piccole imprese (la Confapi).

Da un'analisi svolta dall'In-

«Sì» nella zona Ovest

Sono in corso di conclusione nelle fabbriche metalmeccaniche della zona Ovest le assemblee di consultazione dei lavoratori sul contratto. Finora sono stati consultati circa 12 mila lavoratori e i «sì» hanno ottenuto il 65 per cento dei consensi. Il «sì» ha avuto il 13-14%. Il 20% dei lavoratori interessati (come alla Pininfarina) ha deciso di non votare e ha approvato documenti di considerazioni critiche e meno sui contenuti dell'accordo. Soddisfazione dei segretari Fim-Fiom-Uilm, Bizzarri, Airaud, Italiano, che sottolinea che i lavoratori «hanno capito che la posta in gioco era la difesa del contratto collettivo». I punti critici sono legati all'allungamento di sei mesi e al congelamento della tredicesima mentre il notevole interesse ha incontrato la previdenza integrativa.

Idi (Istituto nazionale di previdenza dei dirigenti d'azienda), che conta in Italia 118.267 iscritti, risulta che i dirigenti che non versano più le proprie quote hanno raggiunto la percentuale del 30 per cento. Il che vuol dire che - a parte coloro

che hanno optato per il passaggio all'Inps (si tratta comunque di una minima quota) - c'è un consistente fenomeno di disoccupazione. Ma, a fronte di questa disoccupazione dei dirigenti c'è un'esigenza - soprattutto da parte delle piccole imprese - di

management.

Spiega Stefano Loparco, direttore generale dell'Idi: «Abbiamo due necessità: da una parte quella dei dirigenti che, disoccupati, cercano un lavoro e dall'altra quella delle piccole imprese che hanno bisogno di dirigenti ma non vogliono affrontare spese eccessive che vadano a incidere sul bilancio dell'azienda. Allora, d'intesa con la Confapi e con la Federazione nazionale dei dirigenti d'azienda, abbiamo studiato un sistema per cui le aziende potranno riverificare il rapporto con i dirigenti neocassunti dopo due anni e i dirigenti potranno accedere a corsi di formazione. Dal '95 in Piemonte questo accordo ha comportato a 14 nomine di dirigenti nel '95, a 18 nomine nel '96 e a 18 nomine in questa prima parte del '97 per un totale di 37 nomine. Si tratta di un'esigenza - soprattutto da parte delle piccole imprese - di

Non si presentò all'appuntamento

Falso: condannato

ufficiale giudiziario

«Abbiamo aspettato l'ufficiale giudiziario dalle 11 alle 13: non si è presentato. Dovevamo ignorare i beni di un debitore, abbiamo buttato via il giorno. Una rabbia tremenda». Così due imprenditori e tre fabbri hanno raccontato la loro inutile attesa, il 15 maggio '95, in via Rivarossa. Una storia finita ieri in tribunale: quell'attesa, all'ufficiale giudiziario Adelina Biasi, è costata 11 mesi di carcere, con la condizionale, per falso.

L'accusa, sostenuta dal pm Francesco Fassio, è nata da un esposto dei creditori: Gianni Ramo Viarengo, padre e figlio, titolari di un'azienda grafica, si erano rivolti alla giustizia per esigere un credito di un paio di milioni, per forniture non pagate da un cliente. I due hanno raccontato al processo: «Il nostro avvocato ha fissato l'appuntamento con l'ufficiale giudiziario per le 11. Abbiamo portato le pa-

gato) tre fabbri. Ma l'ufficiale giudiziario non c'era. E' stato visto. Abbiamo chiesto tutte le persone che uscivano ed entravano nel palazzo se fossero lì per il nostro appuntamento. Telefonando agli ufficiali giudiziari, garantivano: «Sarà in ritardo, la procedura era fissata per oggi». E invece, niente.

L'ufficiale giudiziario, difeso dall'avvocato Renato Martorelli, ha scritto sul verbale redatto quel giorno: «Ho atteso inutilmente dalle 11,20 alle 11,45 l'arrivo di quei signori. Non si è presentato nessuno». In aula, Adelina Biasi (41 anni) ha spiegato: «Io ero all'interno della palazzina, sul pianerottolo del debitore. Forse per questo non mi hanno vista». E ha portato, a sua difesa, una testimone. Ma i giudici (presidente Ambrosini) non hanno creduto. Accogliendo la richiesta del pm Fassio l'hanno condannata per falso in atto pubblico, per quanto scritto sul verbale, al minimo della pena.

Uscirà ad aprile

«il Borghese»

rinoceronte a Torino

Il Borghese tornerà in edicola. E' confermato a Torino. Il neo direttore Daniele Vimercati è già al lavoro nella sede di via Principe Tommaso

28, in zona San Salvario. Il primo numero è previsto per il 5 aprile. Lo «scoperto» sarà una cartellina sui «nuovi uomini di destra». Vimercati ci mette subito del pepe: «Vi inserirò anche Massimo D'Alema sentite le cose che ha detto al congresso pds».

A fianco del direttore lavoreranno Federico Guiglia, già vicepresidente della redazione romana del Giornale di Feltri, e altri sei redattori.

«Ci avvarremo di firme prestigiose», annuncia Vimercati. Firma storica del Borghese, come Pietro Buscaroli e Claudio Quarantotto, cui si aggiungeranno quelle del professor Gianfranco Miglio, di Vittorio Mathieu, «esperto» di Sergio Ricossa e di Massimo Fina.

Il settimanale (100 pagine, sedi di corrispondenza a Roma e a Milano) dedicherà molto spazio a fotografie significative. Come una volta, per i nostalgici del periodico di Leo Longanesi.

«Ma punteremo molto sull'innovazione, utilizzando - spiega il direttore - nuovi mezzi di comunicazione con e tra i lettori». Gli editori (Quarto Potere spa) del settimanale, infatti, sono due imprenditori torinesi, Walter Altea e Massimo Massano, che hanno un'attività di telemarketing. Massano - è stato anche deputato per il Pli - ha avuto altre esperienze in campo immobiliare e commerciale.

«La scelta di Torino per il Borghese - aggiunge Vimercati - è stata fatta in particolare per sfruttare le potenzialità che offrono le società degli editori. Sondaggi, interviste, collegamenti diretti con il pubblico grazie alle messaggerie. L'obiettivo è di vendere mille copie, quello politico è di aiutare a costruire il cartello delle destre, ma senza nessuna concessione al populismo. L'identità - sostiene Vimercati - sarà gaullista e thatcheriana».

Nuove attività del Bit

Anche la Regione nel progetto «Staff college»

L'Organizzazione Internazionale del lavoro delle Nazioni Unite (Oit), meglio conosciuta come Bit, incrementa la sua attività con il progetto «Staff college». Interessate circa mille persone l'anno, «quadri» dei Paesi in via di sviluppo, cui sarà offerto un corso di formazione manageriale di due-tre settimane.

La nuova attività andrà ad aggiungersi a quella ormai consolidata: «rsi con cinquemila partecipanti ogni anno. Il progetto è stato illustrato ieri alla commissione cultura del Consiglio regionale dal direttore generale del centro di formazione di Ginevra, Jean François Tremesud. Lo «Staff college» si rivolge ai dirigenti attivi nei settori del mantenimento della pace, della tutela dei diritti umani, della gestione dell'aiuto umanitario e dei progetti di cooperazione internazionale. Fino Chiezz, presidente della commissione cultura, ha promesso un contributo regionale di un miliardo e settecento milioni.

Per Ghiglia e Lodi

«Troppo blando i controlli sulle prostitute»

Non sono soddisfatti come il Comune opera per contrastare il dilagare delle prostitute né il capogruppo di An, Ghiglia, né il consigliere Lodi, quest'ultimo oramai alla tredicesima interrogazione sull'argomento.

La pacata risposta dell'assessore Prete, fatta anche alla luce della sentenza della Cassazione sull'accompagnamento delle prostitute ai Comuni e residenza (ma valida solo per le cittadine italiane) e l'illustrazione dell'impegno dei vigili urbani nella collaborazione con le altre forze dell'ordine non hanno convinto gli interroganti.

Ghiglia ha lamentato che comunque le pattuglie dei vigili, solo dopo l'ultima riunione voluta dal prefetto su sollecitazione di An, hanno applicato la delibera che impediva l'accesso delle auto ai controviali della Pollerina. Non solo: sembra che solo episodicamente abbiano usato il potere di identificazione delle prostitute per l'eventuale allontanamento.

Gli ex amministratori si erano dimessi nel 1990: i loro nomi negli elenchi della Stay Behind

E None «riabilita» i suoi due gladiatori

La giunta rossa presenta le scuse ufficiali a Mathieu e Viroglio

Il Comune di None ha ufficialmente «riabilitato» Giuseppe Viroglio e Giorgio Mathieu, rispettivamente ex vicesindaco ed ex assessore, travolti nel 1990 dall'affaire Gladio. Conclusa con una richiesta di archiviazione l'inchiesta della magistratura penale di Roma sulla Stay Behind, l'altra giunta di sinistra ha presentato in Consiglio comunale, a nome della collettività, le scuse ai due ex volontari della struttura segreta. Lo ha fatto, «a dispetto di comode ma inique smemorature nostre e altrui», con un commosso documento che ha raccolto l'adesione di tutti i gruppi politici. La vicenda, adesso, è davvero chiusa.

Era cominciata nel dicembre di 7 anni fa, la pubblicazione su La Stampa di un primo, parziale elenco degli aderenti a Gladio, tra cui figuravano anche i due consiglieri di punta della lista civica - ispirazione liberale «Area la-



L'ex vice sindaco Giuseppe Viroglio e l'ex assessore Giorgio Mathieu. Dicono di loro i colleghi di None: «La nostra stima nel loro confronti è mai venuta meno»

ca» di None.

Di fronte agli attacchi di parte dell'opposizione e alla pressione dell'opinione pubblica, Viroglio e Mathieu presentarono le loro dimissioni. Una risposta, come ricorda oggi il documento, «che opponeva la scelta unilaterale del ritorno ad un'ondata di sospetti che si abbattava sulle loro persone, additate oggettivamente o soggettivamente come responsabili delle deviazioni,

dei depistaggi e delle trame sagre che la pluridecennale strategia del terrore ha disseminato nella storia del nostro Paese».

In un Consiglio comunale illuminato dai faretto delle telecamere, i due amministratori difesero le loro scelte e ribadirono la loro completa estraneità a azioni eversive. E l'assemblea approvò un ordine del giorno dove si sottolineava la «correttezza esemplare del

comportamento dei due colleghi» e si condannava «il metodo di condanna sommaria» - prioro tendente a criminalizzare i due colleghi al di fuori di ogni garanzia giuridica e in assenza di prove probanti. Una chiara manifestazione di solidarietà politica e personale, già allora.

Ora che la magistratura ha sancito definitivamente l'estraneità di Gladio alle torbide vicende della nostra storia recente, non sono più le luci dei cameramen sul Comune di None. Restano però le parole scritte su questo foglio, che si conclude: «E' una riabilitazione ufficiale e tuttavia tardiva di una dignità e onorabilità personale di cui non abbiamo mai dubitato, al di là delle nostre opposte appartenenze e convinzioni, che restano ferme. Esse non salfiscono una stima che abbiamo sempre conservato e che non abbiamo mai avuto ragione di nascondere».

[g. a. p.]

La virtù non andrebbe lontano se la vanità non le tenesse un po' compagnia.

LA RICHIEDI COME TU

COSIMO DI LILLA
GIOIELLI IMPREVEDIBILI



Cosimo Di Lilla - Mastro Orafo
Via de' Mercanti 15 - Torino

STA PER USCIRE

LA STAMPA 1996
IN CD-ROM

LA STAMPA
Compact

Per informazioni
Numero Verde

1678-02005

QUALITÀ E SICUREZZA.
UN'OCCASIONE DA NON PERDERE



MONDEO STATION WAGON

16V - Doppio Airbag - Climatizzatore - ABS - Servosterzo

L. 37.730.000
PREZZO DI LISTINO

L. 33.730.000
PREZZO SENZA ROTTAMAZIONE

L. 31.730.000
PREZZO CON ROTTAMAZIONE

Con quote mensili da L. 430.732 per 24 mesi

Auto nuova ogni 2 anni.

Dopo 2 anni sei libero di: • Tenerla versando il residuo 50% • Tenerla finanziando il 50% • Restituirla per sceglierne un'altra

SOLO FINO AL
28 FEBBRAIO 1997

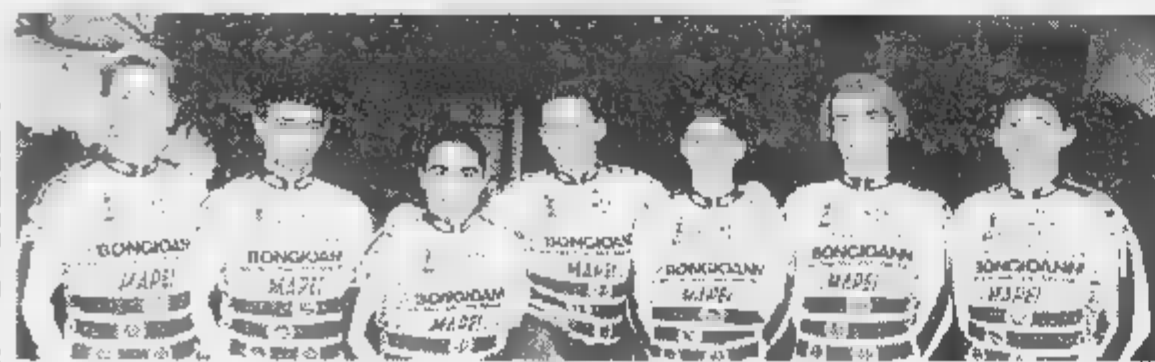
Autos Autostadio Co-Auto Delfincar Euromotor Slac Ifas

SONO CONCESSIONARIE DEL GRUPPO IFAS ANCHE: AUTOCLUB - GENCAR - SAIE - SIVA - SOGEA

Ciclismo: anche un lettone e un lituano nel rinnovato team di Ciriè

Ainardi lancia la nuova Brunero

Nono ad Albenga e quinto nella Mentone-Allassio



Dopo le tante vittorie delle scorse stagioni, la Brunero Bongioanni Boeris Mapei s'è ripresentata sulla scena con un organico rinnovato, ma ben deciso a continuare la tradizione vincente. Passati professionisti Diego Ferrari (nuova Asics di Chiappucci) e Simone Zucchi (Amore e Vita), il team di Ciriè ha confermato solo 7 dei 15 portatori di colore: '96 gli «Elite» Ainardi, Ferrario, Parisi, Tonetti e Volpe e gli «Under 23» Cubello, Gaggero. Ad essi sono stati affiancati 4 «Elite» (il laziale Palombi, il torinese Scardetta, il lettone Rizi e il lituano Saprykinas) e 7 promettenti «Under 23»: il piemontese Feraboli, il piacentino Giambelli, l'acquese La Faice, il milanese Penna, i gemelli varesini Alessandro e Mirko Volpi e il torinese Zucaro. Nella foto, i 7 piemontesi: da sinistra, Alessandro Volpe, Maurizio La Faice, Angelo Cubello, Claudio Ainardi, Davide Zucaro, Giambattista Gaggero, Stefano Scardetta.

La stagione appena avviata sarà quella decisiva per Claudio Ainardi (25 anni, di Bussolengo), reduce da due annate nere, ma deciso a recuperare il terreno perdu-

to nella corsa al professionismo. Fin dalle gare d'esordio, Ainardi ha dimostrato di essere già in ottima condizione: sabato è stato 9° ad Albenga nel Trofeo Strazzi, domenica 5° nella Mentone-Allassio dopo aver scatenato l'offensiva sulla salita più dura.

Molto attesi alla prova anche il lettone Rizi (23 anni) e il lituano Saprykinas (24), punti di forza delle rispettive Nazionali, i quali la Brunero ha offerto la possibilità di cimentarsi nel ciclismo che conta. I due parlano solo russo e per risolvere i primi problemi di comprensione i dirigenti hanno dovuto ricorrere all'aiuto dell'ex campione del Rischiatutto Domenico Giacomino, che abita a Ciriè e conosce ben 13 lingue.

Da notare infine che la Brunero ha ingaggiato i due più forti dilettanti residenti a Torino-città: Stefano Scardetta e Davide Zucaro, mentre Angelo Cubello, campione regionale di ciclocross, resta l'unico cirièse della squadra.

Franco Bocca

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI
IL 25 FEBBRAIO 1997
Agricola Enzo; Ahmetovic Senada; Beni Simone; Basso Gabriele; Cippone Matteo; Coppola Alessandro; Corst Kevin; Dargenio Maria Cristina; Di Nola Valeria; Furgato Anna; Galia Alberto; Ghisotto Alessandro; Gianella Kevin; Giordano Sean; Giordano Chiara; Halilovic Brandon; Lanzano Alessandra; Lauro Enrico; Marras Alice; Merello Enrico; Merello Giovanni; Merello Alex; Molinaro Matilde; Musio Patrizia; Peron Martina; Pipicella Valentina Antonina; Rocco Alessandra; Princivalle Davide; Prinzi Francesco; Roselli Fabio; Vergano Carlotta.

MORTI DENUNCIATI
IL 25 FEBBRAIO 1997
Negli Ospedali: Natella Anna ved. Roselli, anni 63, Giovanni Bosco, nata a Salerno; Costa Modesto, a 91, Martini, nato a Vigonza (Pd); Rainieri Giuseppe, a 77, Giovanni Bosco, nato a Moncalieri (To); Perri Nicola, a 82, Molinette, nato a Palermo (Ca); Passalunghi Francesco, a 59, Giovanni Bosco, nato a Sava (Tg); Chiello Carmine, a 72, Giovanni Bosco, nato a Vairano Patenora (Ca); Temporini Bruno, a 76, Giovanni Bosco, nato a Pontelongo (Pd); Pansa Luigi, a 81, Giovanni Bosco, nato a Telve (Bg); Bergami Renzo, a 61, Giovanni Bosco, nato a Casanova Eivo (Vc); Destefanis Maria, a 58, Maurizio, a Torino; Carmola Galliano, a 57, Giovanni Bosco, nato a Farra di Soligo (Tv); Garretto Giulio, a 84, Martini, nato a Torino; Cane Renata in Zucca, a 62, S. Giovanni, nata a Castagnole delle Lanze (Al); Maria ved. Girola, a 86, Maurizio, nata a Voghera (Pv); Bosello Lidia ved. Verdono, a 68, Giovanni Bosco, nata a Torino; Ettore Aurelio, a 81, Molinette, nato a Villadeati (Al); Tabarelli Lina ved. Lignone, a 78, Molinette, nata a Mantova; Ciraulo Giuseppe, a 54, Giovanni Bosco, nato a Polizzi Generosa (Pa); Bertelli Piero, a 52, Molinette, nato a Biella; Marchionni Fiore Giovanni, a 83, Molinette, nato a Vodo Cadore (Bz); Pinzino Giuseppe, a 72, Giovanni Bosco, nato a Gallarate (Va); Sacocci Mario, a 71, Molinette, nato a Isola del Liri (Fr); Panigutti Anna ved. Capra, a 78, Martini, nata a Cadrolo (Ld); Monteleone Maria ved. Ricupero, a 91, Martini, nata a Portogruaro (Ve).

Presso residenza: Ferrero Adolfo, a 66, via S. Galimazzo 12, nato a Torino; Grisotto Giuseppe, a 70, via G. Sirtori 18, nato a Minervino Murge (Bg); Canuto Emma ved. Vittone, a 102, via S. Giulia 19, nata ad Aramengo (At).

Presso altro luogo del territorio cittadino: Santacroce Pietra Gilda, anni 65, piazza G. Gozzano 4, nata ad Agrigento; Civaldi Gianfranco, a 52, via Ada Negri 22, nato a Crio Uita (Mi).

Presso case di cura di riposo ed istituti religiosi: Zucchi Ida ved. Vanetti, anni 94, casa di riposo a convitto Vedove e nubili, nata ad Avona (No); Quazza Valerio, a 60, casa di S. Sedes Sapientiae, nato a Feisoglio (Cn); Tomassich Edvige, a 90, casa di riposo Carlo Alberto, nata a Fiume (Croatia).

Presso Medicina Legale: ro Domenico, anni 48, nato a Torremaggiore (Fg); Viale Antonio, a 83, nato a Torino; Lupieri Giacomo, a 86, nato a Dignano d'Istria; Villani Donata ved. D'Alola, a 76, nata a Gallina (Le).

31 - Morti

A Bardonecchia, Sestriere e Sansicario i campionati regionali juvenes

Si chiama Marzia la nuova Kostner

La valsusina Alloys domina il superG ragazze

SPORT

■ CALCIO, IVREA-CHIERI DI Finale di ritorno di Coppa Italia Dilettanti, oggi al Pistoia (h. 20.30). Ivrea-Chieri (and. 2-0 per Ivrea).

■ CALCIO, PARI DELL'ITALIA. Pareggio 4-4 fra Milano e i campioni d'Italia dell'Italia Torino nell'andata dei quarti di finale di Coppa Italia.

■ CALCIO, UNIVER A RIVA. Serie A (sabato h. 15). Torino Univer (3° con 42 punti) a Riva del Garda (35); il Cascine Vica (5° a 37) ospita sul «Vicini» di Rivalta il Lugo (36).

■ TENNIS, 1° FRIGO FINIS CLUB. Si inaugura stasera (h. 21, Bar Felice) a Giverno, il primo Frigo Club di Fulvio Frigo, già vincitore quest'anno di 3 prove in Sud America.

■ ROTTELE, 15-4 (7 reti di Franco) il Novara. I Draghi passano in testa al girone 1 della serie B.

■ GIMNASTICA, 4° nella seconda prova di serie B artistica femminile. Vinta dalla Sampietrina Seveso.

■ BASKET, PIERANINI AL LEUMANN. Flavio Pieranini ha preso il posto di Daniele Molinari come allenatore del Leumann (serie D, girone A).

■ VOLLEY, 13° turno. Gir. A: Europa Cn-L'Estab Bruzolo 1-3; Guardini Alpinano-Bat Lequio Villanova 2-3; Cse Carignano Valsusa 0-3; Din S. Secondo-Sara Forte 0-3; Collegno-Cavour 3-0; Volvera-Lpin Mondovì 3-1. Classifica: Villanova 24; Collegno 20; Carignano 18; Forte, Mondovì, Bruzolo 16; Alpinano 12; Valsusa 10; Volvera, Cavour B. 8. Secondo 6; Cuneo 0. Gir. B: Occhieppese-Raffles Settimo 3-0; Case Aste Nuss-Talpa Châtillon 3-2; Ibbese Ivrea-K2 To 3-1; Montello-Venasci Venaria 2-3; Mokaor Vercelli 3-1; Natura Cossato-Mica 3-0. Classifica: Ibbese 26; K2 22; Mokaor 18; Mica 17; Venaria, Cossato 16; Occhieppese 14; Châtillon 12; Settimo 6; Nuss, Montello 4; S. Grato 0. Gir. C: Astra Anona-Villanova Mond. 1-3; Cambianese-Sanmartinese No 3-0; De Tonnasi Chieri-Fiorio To 3-0; Csi Al-Omegna 2-3; Altiera Vb-Derthona 3-0; Molare-Occhiano 3-0. Classifica: Altiera 24; Cambianese, Chieri 22; Fiorio 20; Molare 18; Villanova, Derthona 10; Sanmartinese, Anona, Occhiano 8; Omegna 4; Csi 1.

■ CORSE D'ARRAMPICATA. Iscrizioni al Palavela martedì-venerdì h. 17-21 per i corsi di arrampicata sportiva da marzo a giugno con istruttori Fasi e Isel (tel. 5683154).

■ TENNIS, 11° TORNEO giovanile «Città di Torino». sabato (Allievi e Ragazzi h. 9.30) domenica (Juniores e Giovannissimi h. 9) Cupole di via Arona.

Con la gara di supergigante a Bardonecchia, ha avuto inizio ieri la fase finale del Circuito Novi, una quattro giorni che assegnerà i titoli regionali di sci alpino della categoria juvenes (nati cioè tra il 1982 e il 1985) e che vede impegnate anche le località di Sestriere, Borgata e Sansicario.

A causa del maltempo, ieri non si è potuta disputare la gara maschile degli Allievi, che verrà recuperata sabato e domenica. Tra le Ragazze, il successo è andato a Marzia Alloys (Bardonecchia), che ha inflitto un distacco superiore al secondo e mezzo ad Alessandra Fiore (Sansicario) e ad Erika Poncet (Sestriere).

Molto più combattuta la gara dei Ragazzi, Danilo Resio (Sestriere) che ha bissato il recente successo al trofeo Topolino, regnando per soli 30 centesimi Simone Giacosa (Sansicario) e Ludovico Moncalvo (Bardonecchia). Cambiando categoria e passando alle Allievi, la vittoria ha premiato Valentina Verderosa (Saulze), che ha fatto

meglio di un'altra Valentina, la Perron-Cabus (Sansicario) che si presentava fra le favorite della vigilia. Terza si è piazzata Alessandra Coletti (Limone).

Oggi a Sestriere in programma uno slalom speciale il tempo del quale, sommato a quello della gara di domani a Borgata, determinerà il vincitore della prova.

■ Aspiranti. Continuano intanto sull'Abetone i campionati italiani Aspiranti (anni 1980-'81): Gianluca Noero (Bardonecchia) ha gettato al vento l'opportunità di un piazzamento di prestigio, uscendo di scena nella seconda manche dello slalom dopo aver realizzato il secondo tempo nella prima, a soli 2/10 dall'altoliteo Wolfgang. Curiosamente è stata assegnata una doppia medaglia d'oro: Wolfgang e Longhi (Trentino) hanno infatti realizzato lo stesso identico tempo.

■ Trofeo Cinzano. A Clavie, Eleonora Vallerino e Gianluca Olivero si sono imposti tra i Cucciolli, Gaia Ferraris e Nicolò Pirrona tra i Baby. (d. lat.)

PIRELLA DEI LETTORI

Fondi offerti dai lettori e devoluti all'Istituto di Ricerca e Cura del Cancro di Candiglio e al Comitato Ghirelli. Aiuti anche per numerose famiglie di malati in difficoltà economica.

21-22 FEBBRAIO: medici, ostetriche e infermiere rep. ostetrica ospedale Maria Vittoria in ricordo di Guido e Maria Pilotto 900.000; i colleghi in ricordo di Norma Schino 550.000; amici e conoscenti in ricordo di Norma Schino 540.000; in memoria di Angelo Morreale gli amici 412.000; in memoria di Angelo Morreale, Sandro Giordana 300.000; condomini v. Castelfelino 55-57-59 in memoria di Lucia Prandi 200.000; in memoria di Italo Zampolli 200.000; fam. Spadafora e Merani 200.000; in memoria di Giuseppina Artoletto 200.000; in memoria del cugino Angelo Morreale, fam. Polizzi Carisi 160.000; in memoria di Angelo Morreale fam. Cella 100.000; in memoria di Antonio Pisano 100.000; Lucia Luciano Sappa in memoria di Giorgio Navona 50.000; in memoria del figlio Angelo Morreale e Matteo Arcu 50.000; in memoria di Angelo Morreale fam. Arigo 50.000; in memoria di Lucio 50.000; Ester in ricordo di Papa Giovanni 10.000.

1° FEBBRAIO: famiglie Bonaluci, Guazzotti, Impetuoso, Navone, Orsini in memoria di Dina e Giovanni Martino 200.000; famiglie Sergio e Luigi Ferrigo, Bruno Masiero, Walter Gollino in memoria di Ottavio Ercoini 100.000; A.B. 100.000; in ricordo dei miei cari 30.000.

Per lotta alla distrofia muscolare: Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia Torino nell'11° anniversario della Befana con auguri di buon anno agli amici distrofici 3.000.000.

C.A.P. CORPORATIONE AUTORIPARATORI PIEMONTESE

DAVIDE E GOLIA

La vicenda pare assumere davvero contorni biblici: la CNA si chiede oggi, preoccupata, cosa sia la C.A.P. (Corporazione Autoriparatori Piemontesi che in Piemonte, nel giro di pochissimi anni di attività, ha ricevuto centinaia di richieste di adesione) e chi o cosa possa ancora rappresentare in panorama professionale ormai apparentemente lottizzato dai partiti.

Eppure la C.A.P. esiste. E' nata dalla idea di un sparuto gruppo di autoriparatori che in quel momento, evidentemente, non si sentivano in alcun modo rappresentati da una ormai pachidermica Confederazione Nazionale Artigiana. Lo stupore della CNA in occasione dell'articolo apparso sul quotidiano «La Stampa» il 13.02.97 è pari a quello a suo tempo dimostrato dai sindacati confederali di fronte alla nascita ed allo sviluppo del c.d. COBAS (Comitati di Base) nelle varie categorie di lavoro dipendente. In entrambi i casi la risposta ai perché del fenomeno sta tutta nel termine «DELEGITTIMAZIONE».

L'opinione pubblica dovrebbe invece plaudire alla nascita di una associazione come la C.A.P. che nello spirito dell'articolo 18 Cost. altro non

che l'espressione del «diritto di associarsi liberamente», rappresenta, come recita l'articolo 45 della Cost., «la funzione sociale della Cooperazione... a tutela e sviluppo dell'artigianato che la Repubblica non solo riconosce e garantisce, ma in linea generale, ex art. 3 Cost., impone il compito di «rimuovere gli ostacoli... che... impediscono... l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori alla organizzazione politica economica e sociale del Paese».

Ma forse, la particolare acredine dimostrata dalla CNA in occasione dell'articolo sulla Stampa affonda le radici sul terreno terminologico. Perché «Corporazione»? Dicesi della Corporazione: «Associazione professionale o di mestiere rivolta alla tutela degli interessi degli associati e alle regolamentazioni della professione e del mestiere in tutti i suoi aspetti» (Fonte: Vocabolario Zingarelli). L'autore dell'articolo in questione avrà sicuramente (e affrettatamente) ricollato il termine al ventennio fascista convinto che «ballare» «virgolettare» l'Associazione potesse essere decisivo (e vincente) per la CNA. Così, evidentemente, non pare che sia.

La C.A.P. fa del proprio essere apolitico un vanto e, ribadendolo, offre una immagine cristallina circa i programmi e gli interventi della Associazione a favore di tutti quegli artigiani che oggi cercano un punto di riferimento.

Di queste sole armi è dotato il DAVIDE C.A.P.; GOLIA lo lasci solo lavorare in pace.

IL PRESIDENTE
Vincenzo Porro

**CORPORAZIONE
AUTORIPARATORI
PIEMONTESE**

Via Val Della Torre
n° 117 - Torino
Tel. 011/7390838
3110053 - 3082251

Corso Agnelli 46, interni 13/15 Via Bainsizza 14, 16, 18, 20.

SANTA RITA in zona tranquilla
e dotata di tutti i servizi,
in uno stabile di grande
prestigio su piano
pilati con
portineria.

VENDIAMO APPARTAMENTI
di varie metrature,
box e posti auto.



Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino e servizi ■ partire da L. 133.000.000
Ingresso, 3 camere, tinello, cucinino e servizi a partire da L. 179.000.000

Ufficio vendite sul posto: Via Bainsizza, n° 20/6 - Tel. (011) 390424

aperto tutti i giorni - dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00 - Sabato e Domenica compresi



Società di servizi immobiliari

10122 TORINO - Via del Carmine, 11
Tel. (011) 52.14.155 r.a. - Fax (011) 52.12.272

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

LA SCIENZA ■ DIRETTA SETTIMANALE PER SETTIMANA

Giovedì Scienza

CITTÀ DI TORINO
e la Comunicazione

REGIONE PIEMONTE

EXTRAMUSEUM
Distribuzione

Stream
tuttoscienze

S T A S E R A

Tullio Regge - Gianni Vattimo
**SCIENZA E FILOSOFIA:
DIALOGO O SCONTRO?**

Info 011/83.50.60 - La Vetrina per Torino 167-015475
Internet - <http://www.alpcom.it/giavedi/giuedi.htm>

TEATRO COLOSSEO - VIN CRISTINA, 71
Ore 17,45



**Dove
le emozioni
sono su
grande schermo**

Concerto del giovanotto di Rozzano al Palasport nel Parco Ruffini E Antonacci canta il Mucchio

Stasera presenta il suo album di successo
Domani un altro big, Francesco Guccini

Potrebbe essere un discreto successo di pubblico, il concerto che stasera Biagio Antonacci darà al Palasport di Parco Ruffini (ore 21, ingresso 32 mila lire, organizzano l'agenzia Vizi d'Arte e il Teatro Colosseo). A ieri, risultavano venduti circa 1500 biglietti. E si prevede un sostenuto sbilanciamento ai botteghini, a conferma del buon momento di popolarità per il giovanotto di Rozzano, che l'album «Il mucchio» ha superato la boa - oggi lusinghiera anche per un fuoriclasse - delle trecentomila copie. Merito della maturazione di Biagio, e di un'accurata operazione di marketing, oltre che del livello apprezzabile delle canzoni, fra le quali hanno raggiunto un'ottima diffusione radiofonica - oggi essenziale per affermarsi - un mercato asfittico - «Se è vero che ci sei» e «Lasciami andare via».

Prima del concerto Antonacci incontrerà i quattro lettori di «TorinoSette» scelti fra quanti hanno partecipato al gioco «Al concerto con...» sono Silvia Porto, Federica Balbo, Giovanna Vecchia e Fabio Donzella.

Domani Palasport riaprirà i battenti per un altro concerto, quello di Francesco Guccini. In questo caso, inutile sperare: i biglietti sono esauriti da tempo, e certo meglio sarebbe stato trasferire lo show nel più capiente Palastampa. Ma sospettiamo che eventuali tentativi in tal senso dell'organizzazione

(Metropolis) si sarebbero scontrati con il niet del Saggio di Pavana, che dell'impianto corso Ferrara conserva un cattivo ricordo: vi si esibì infatti un paio di anni fa, quando l'acustica lasciava molto a desiderare (sono poi stati presi provvedimenti migliorativi) e quell'occasione giurò che mai più vi avrebbe messo piede. E Francesco Guccini è uomo di parola.

Andrà invece al Palastampa Laura Pausini domenica 8 (alle ore 18). Inoltre, ricordiamo che l'agenzia Eventi & Produzioni ha annunciato i Gipsy Kings per il 13 marzo.

Gabriele Ferraris

LAUZI ALL'ALFA Nel recital-cabaret «Il dorso della balena»

«È sempre un piacere riascoltare il «piccolo grande uomo»: e stasera alle 21,15 ne avete occasione. Bruno Lauzi è ospite dell'Alfa Teatro (via Casalborgone 16, inizio alle 21,15) con il recital-cabaret «Il dorso della balena», che da qualche tempo sta portando in giro per l'Italia. «Il dorso della balena» è una sorta di «summa» del lavoro di un musicista che, senza nulla concedere ai corvici meccanismi dello show business, si è distinto in ogni momento della sua lunga carriera per correttezza, onestà, coerenza artistica. Oltre agli inimitabili successi «passato (el)



Per Biagio Antonacci in concerto al Palasport già venduti 1500 biglietti. Il suo album «Il mucchio» ha superato le 300 mila copie. Nella foto sotto, Bruno Lauzi che si esibirà in un recital all'Alfa Teatro.



poeta», «Molecole», «Onda su onda» di Paolo Conte, l'indimenticabile «Lo straniero» di Montuiki che vede Lauzi autore del testo italiano) non mancheranno la produzione recente, le versioni lauziane di altri cantautori, dal Fossati di «Naviganti» al Conte di «Genova per noi».

L'anteprima del film all'Ambrosio Stasera «Ardena» con Barbareschi



Coda ieri all'ingresso de La Stampa in via Marengo per i biglietti-omaggio di Ardena

Anteprima questa sera all'Ambrosio, corso Vittorio Emanuele 52, per il film «Ardena». Organizzano la Casanova Entertainment e la Medusa con la collaborazione di TorinoSette. Appuntamento alle 21, sono presenti Luca Barbareschi, Lucrezia Lante della Rovere e Arnoldo Foà. I biglietti distribuiti ieri mattina a «La Stampa» sono stati esauriti.

Esordio alla regia di Barbareschi, il film è ambientato nell'estate del '69 in un paesino montano e racconta di Andrea, un tredicenne che trascorre le vacanze con la propria numerosa e variegata famiglia: due coppie di zii assai differenti tra loro, alcuni cugini, i nonni che non si rassegnano a invecchiare, un padre esuberante sempre distratto dal lavoro, una madre delusa e in crisi. Sullo sfondo, la tensione sociale e le mode dell'epoca. «Volevo una storia di sentimenti per il mio debutto - ha detto il regista alla presentazione del film -, l'ho dedicata alle mie tre figlie e, con loro, a tutti i bambini. Mi piacerebbe molto che le nuove generazioni potessero vivere l'innocenza di allora, l'emozione non sia più così».

Il protagonista è Aiac Tognoli, per la prima volta sul grande schermo. Il resto del cast comprende, oltre allo stesso Barbareschi, Lucrezia Lante della Rovere, Arnoldo Foà, Isa Barzizza, Francesca Antonelli, Marco Sciaccaluga.

«Ardena» esce domani all'Ambrosio.

(d. ca.)

GiovedìScienza: sfida tra Regge e Vattimo Scienziato e filosofo in punta di fioretto

Oggi al Colosseo GiovedìScienza offre un programma sueto per coloro che solitamente affollano la platea per conoscere le novità della ricerca in compagnia di esperti. Questa volta non propone una conferenza con tanto di dispositivi e filmati: oggi è tutto diverso. Alle 17,45, in via Madama Cristina c'è un appassionato duello, giocato in punta di fioretto tra due big della cultura torinese, Tullio Regge e Gianni Vattimo si confrontano su Scienza e Umanesimo. In sostanza, ci si chiede se la Scienza con le sue certezze possa convivere con le tergiversazioni talora inconcludenti della Filosofia o viceversa. Non dimentichiamo che qualche secolo fa i filosofi erano anche scienziati. E ancora oggi, l'etica, la morale possono essere determinanti per il comportamento. Scienziato, così come la Scienza condiziona certi giudizi filosofici un po' avventati.

Oggi i due docenti universitari (Regge del Dipartimento di Fisica del Politecnico e Vattimo del Dipartimento di Ermenetica Fi-



Lo scienziato Tullio Regge

losofica «Tecnica dell'interpretazione» offrono (speriamo) spunti di riflessione e anche argomentazioni per i bel dibattito con il pubblico.

Tutti si domanderanno: a che cosa serve mettere d'accordo la Scienza e la Filosofia? Un puro esercizio dialettico, probabilmente, perché, alla fine, la realtà è governata dal caos dell'opportunismo o dal caso. (d. ca.)

Da «Bernardis Antichità» dipinti italiani e stranieri eseguiti tra XVI e XVIII secolo E' un colorato viaggio nella pittura

Anche suggestive opere piemontesi come le tele di Lantio e Beaumont

Cultura figurativa attraverso il tempo. Nella Galleria «Bernardis Antichità» (corso Inghilterra 27/e) è aperta sino al 15 marzo la mostra «Viaggio nella pittura», con dipinti italiani e stranieri 1500-1700. Curata da Arabella Cifani e Franco Monetti, l'esposizione raccoglie suggestive pagine della pittura piemontese come quella del vercellese Bernardino Lanino presente con il dipinto «La Vergine con il Bambino» del 1546, dove il capo reclinato di Maria appare permeato da un senso di sottile malinconia, mentre di Claudio Francesco Beaumont (1694-1766) si può osservare la tela «Sofonisba che beve il veleno» improntata da una composta definizione delle figure e ricco pannello delle vesti. Proseguendo nella visita s'incontrano due quadri di Pietro Domenico Ollivero (1679-1755), che rivelano un piacevole impianto figurale nell'esprimere il sapore popolare: «Cariatide» rovine e follie e «L'assaggio» vino nuovo. Di Carlo Dauphin, morto a Torino nel 1678, è proposto l'ovale «Baccanale»; l'autore nella capitale sabauda è stato pittore dei Savoia. E si passa, poi, alla luminosa «Marina» con figure e ruderi e velieri di Vittorio Amedeo Cignaroli (1730-1800), figlio di Scipione, che è stato professore della Reale Accademia di Pittura e Scultura di Torino e pittore di corte per i paesaggi e boschetti; alla «Natura morta con selvaggina e frutta» di Michele Antonio Rapous; alla tempera su pergamena «La Sindone con la Vergine e i misteri del Rosario» di Gerolamo Della Rovere. In particolare, si segnalano Perin del Vaga con pregevoli tavole fra cui «L'Elevazione della Croce». (a. m.)



A sin. una «Vergine con bambino» dipinto di Marco Pino (XVI secolo). Sotto, scorcio di Chieri interpretato da Luigi Roccati

ROCCATI A CANELLI Mostra retrospettiva del pittore chierese

A 30 anni dalla morte, s'inaugura il 1° marzo, alla Galleria «La Finestrella» Canelli, una retrospettiva del pittore chierese Luigi Roccati (via Alfieri 19, sino al 31 marzo). Dopo l'esordio nel 1944 a Palazzo Balbiano di Chieri, ha esposto alla Promotrice di Torino, al Circolo degli Artisti e alla Quadriennale di Torino, a La Biennale e L'Approdo, sino al Piemonte Artistico e Culturale a

cura della Regione Piemonte e delle Province di Torino. Nelle opere c'è il fascino di una natura raccolta e silenziosa, di figure nello spazio, di nature morte e delle strutture architettoniche una Chieri attentamente e amorevolmente rivisitata. E in ogni immagine la tensione della linea e il colore caratterizzano la singolare personalità d'artista e uomo del nostro tempo. (a. m.)

Solidarietà Lions «Libro parlante» per dare un aiuto a chi non è vedente

Dalla narrativa alla fantascienza, dalla sagittica alla letteratura classica, dalla poesia alla musica, dai libri per ragazzi a quelli in lingua: circa 3 mila i testi per non vedenti messi a disposizione dal «Centro del Libro Parlato» Verbania. E' naturalmente una biblioteca che ai volumi ha sostituito le registrazioni dove le voci di volontari hanno inciso la lettura dei titoli più vari, che possono essere richiesti, gratuitamente, da qualunque parte d'Italia.

Un'iniziativa di cui, da diversi anni, si stanno occupando i Leo, ovvero i gruppi giovanili Lions, e sono spesso gli stessi ragazzi gli artefici della «lettura» o della ricerca dei testi, soprattutto universitari, non ancora presenti al centro.

Per ricevere la cassetta e il catalogo completo, occorre rivolgersi telefonicamente al numero 0323/40.23.55.

Libro di Pellegrini Quando la vita si trasforma in una roulette

Il libro festeggia l'altra, dalla collina torinese a San Francisco, da Praga a Harvard. Un'andirivieni tra vecchia Europa e avveniristica America, l'inconcepibile ricerca della maturità o di qualcosa che le si avvicini. E' l'altalena generazionale di Enrico Pellegrini (figlio del pittore «visionario» Max) diventata romanzo per l'editore Marsilio: «La negligenza» (lo presentano questa sera alla Campus, ore 21, Guido Davico Bonino, Simone di Collabiano e Bruno Quaranta).

Dopo i fanciulli di «Cuor di panna», il titolo d'esordio, il ventiseienne scrittore in «La negligenza» si cala nel vuoto di carta gioventù. Cocktail, futuri svaghi, sogni allucinati, azzardate puntate alla roulette della vita e della morte. Fino allo schianto, al brusco risveglio, all'approdo nella sfera della responsabilità, severa, eppure così liberatoria. (b. q.)

APPUNTAMENTI qua e là

PREMIO Oggi, alle ore 17 alla Pro Cultura, in via Accademia Albertina 40, Krystyna Jaworska tiene la conferenza sul tema «Ironia e riflessione nella lirica di Wislawa Szymborska, Premio Nobel per la poesia 1996».

Stasera, alle 21,15 alla Fondazione Italiana per la Fotografia, in via Avogadro 4, Giorgio Martelli e Maria Teresa Pichetto parleranno della figura di Massimo D'Azeglio: antico nuovo nell'aristocrazia piemontese. Organizza l'associazione «Vivanti».

NEL MONDINETTE Stasera alle ore 17 all'Istituto Santorre di Santarosa, in corso Peschiera 230, corso per docenti intitolato «Un ragazzo Maghrebi alla mia scuola...», Etienne Renaud torrà conferenza su «Pedagogia nella scuola coranica e nella scuola di Stato in Maghreb. Analisi di aspetti dei programmi e dei testi». Iniziativa di Aime, Ucin, Centro Peirone.

Alle 18 alla Facoltà Economia, in corso Unione Sovietica 218 bis, verrà consegnato il Premio Clara Moschetto, riservato ai laureati che abbiano sostenuto la tesi alla Facoltà di Economia dell'università di Torino e che si siano occupati di ricerche legate al Piemonte. Questa

edizione sarà assegnata a Roberto Curini, Chiara Leonardi e Ettore Stevano.

Alle ore 21 alla libreria Village, in Barbaroux 20, Arrigo Lora Tolino e Maurizio Spatola presentano l'antologia sperimentale «Geiger» per Adriano Spatola, performance e letture.

PER LA BIOLOGIA Alle ore 17 al Dipartimento di Matematica, in via Carlo Alberto 8, incontro su «Modelli matematici per la biologia: apprendimento ed evoluzione attraverso le reti neurali e gli automi cellulari», con Umberto Cerruti. A cura dell'Associazione Subalpina Matheis.

GRUPPO CORALE Alle 21 nella sede del centro del «Telefono Amico per gli Anziani», in Alpignano 18, concerto gruppo corale dell'Università della Terza Età, diretto da Ada Pesciarolo. L'iniziativa è dell'Associazione Idee.

Alle 21 Centro Torino Incontra, in Cosia 18, ultimo appuntamento del ciclo «Piemonte, cucina di invenzioni». Il titolo della serata è «Per la guerra e per la pace», dedicata agli

anniversari di tre importanti invenzioni: i 150 anni della nitroglicerina, i 100 anni dell'industria della conservazione e i 160 della macchina per scrivere. Con Ascanio Sobrero, Luigi Bassignana e Giorgio Perotto.

E SOCIETÀ' Alle ore 18 Galleria d'Arte Moderna, in via Magenta 31, per i «Scenari e società: il teatro del secondo Ottocento in Europa», Teatro Stabile di Torino, conferenza di Lionello Sozzi su Georges Courteline (1858-1929). Leggeranno alcuni testi dell'autore gli attori Olivia Manesca e Lorenzo Fontana. Compagnia Giovani dello Stabile.

Alle 21 all'Associazione Piemontese, in via Vanchiglia 6, Gianluca Perini parlerà del poeta piemontese Edoardo Calvo.

Stasera, alle ore 21,45 all'Associazione «Turista fai da te», in via Avet 6, diapositive «A Sud dell'Africa»: viaggio in Sud Africa, Botswana e Zimbabwe.

PSICOLOGIA Alle 21 alla libreria Legolibri, in via Maria Vittoria 31, viene presentata la nuova rivista di psicologia «Ra-

dura». Intervengono Franco Freilone e Eugenio Pintore. Organizza l'Associazione Cspst (Centro Studi Psicodinamica di Torino).

POPOLO Alle 17 all'Hotel Concord, in via Lagrange 47, dibattito intitolato «Il contributo del movimento operaio internazionale alla lotta per l'autodeterminazione popolo liberano», organizzato da Cisl e Edizioni Lavoro. Partecipano la scrittrice Claudia Leverson, Ngawang Choephel, Raffaele Moresse e Mario Bertin. Informazioni allo 011/660.47.50.

Domani alle 18 Teatro Alfieri, in piazza Solferino, per i Venerdì Letterari conferenza di Giuseppe Farese su «Costellazioni dell'anima nella Vienna della crisi», nel periodo storico va dalla fine degli Anni Ottanta dell'Ottocento ai primi Anni Trenta Novescento.

AL GORTHE Domani alle 18 alla biblioteca del Goethe Institut, in piazza San Carlo 206, inizia il seminario italo-tedesco «Che cosa significa cittadinanza europea?». Partecipano Gian Enrico Rusconi, Giuliano Amato, Henrich Munkler, Pier Paolo Portinaro, Giovanna Zincone, Jürgen Kuhling, Franco Pizzetti, Mario Dogliani, Jörg Luther e Sergio Pistone. Telefonare allo 011/582.68.10.



DOVE andiammo

JUVARRA. Alle 20,45 debutto di «Amici per gioco» per sesso» di Bruno Monteleone, lavoro presentato dall'Associazione Culturale Beat '72. Protagonisti in scena Tiziana Sensi, Marco Minetti e Marco Mar-

Al Teatro Moncalieri la compagnia la Picciolina presenta questa sera, alle 21, spettacolo «La vendetta di Capitán Fracassa».

CINEPIEMONTE. Oggi pomeriggio alle 16,30 e alle 18,30 viene proposto, al Massimo 2, il film «I ragazzi» di Torino sognano Tokyo vanno a Berlino» di Vincenzo Badolassi, cult-movie dei primi Anni 80. Alle 21,30 una tavola rotonda.

CABARET. Al Cab 41 di via Fratelli Carlo 41 Marco & Mauro presentano alle 21 il loro spettacolo «Juke Box». Broadway Rivoli il gruppo te-

PELLICE. Alla Casa Valdese in via Beckwith 11 a Torre Pellice è in programma oggi pomeriggio alle 15,30 il concerto del duo formato dal pianista Angelo Colletti e dal violinista Andrea Ruffini. Si ascolteranno musiche di Bach, Beethoven, Brahms e Kreisler.

Circolo degli Artisti. In via Bogino 9, rassegna di «Futuro», vede la violinista Monica Tassinato e la pianista Barbara Brian interpretare la «Sonata in do maggiore K 296» di Mozart, «Niegum» di «Baal Shem» e «E di» a la «Sonata n. 3 in re minore op. 108» di Brahms. Ingresso libero.

MUSICA dove

JAZZ. Al «Protheus» (via Fratelli Candelaria 8/h, 22) stasera è di scena il pianista Palmiro Pila; al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) suona il gruppo fiabilista Dino Palissero.

Steve Buchanan e il Duo Duo sono in concerto stasera (ore 22,30) al «Café Procope», in via Juvarrà 15.

Una delle migliori blues band torinesi, i King Bees, è in scena stasera al «Downtown» (via Belle 15/f, ore 22); blues anche al «Mc Ryan's Pub» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22) con i Frog Blues.

biglietti per il concerto Francesco De Gregori, il 3 marzo al Teatro Regio, in prevendita soltanto al Box. Ricordi (piazza Cln 251): i posti nel settore A costano 50 mila lire, quelli nel settore B 30 mila, compresi i «segretari».

Il concerto è organizzato da Metropolis e Rete.

ROCK. Al «Magazzino di Gigamesh» (piazza Moncalerio 13 bis, 22) country rock con Fabrizio Poggi e i Chicken Mambo. Il locale ospiterà, sabato 1° marzo, Rossana Casale.

S'intitola «Monte 70», po' di 80-ta fessie in programma stasera. «Pick Up» (via Barge 8, ore 22) la partecipazione band Fuori Misura e Jazz Adriane Cava.

«Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) stasera la vocalist Yvonne Shaw presenta il recital ispirato a Liza Minnelli.

A «Le Glinestre» (via Valpreto 15, ore 22) stasera i Rain Dogs presentano un ricco repertorio che va da Tom Waits al blues, a Paolo Conte.

Cover Doors «Divina Commedia» (via Donato 47, ore 22) con i Road House.

Rock anche «Mary» (via Montanaro 66, ore 22) con gli Inferi, all'«X» (via Po 46, ore 22) i molder, al «Muscica» di Collegno (via Bolzano 6/8, ore 22) con i Too Rude, alla «Sagra Birra» di Sant'Ambrogio Susa (corso Moncalerio 16, ore 22) e i Key Brothers Band, all'«Easy Rider» di Bibiana (via Pinerolo 52, ore 22) il gruppo Bestie Rare, al «Roadhouse» di Pinerolo con i Fun's Fans.

All'«Arnold Pub» di Moncalieri (strada Baradua 7/4, ore 21) stasera si tiene la rassegna «Sblindefest» alla quale partecipano le rock band Maelstrom, Eclectica e Lost Shadows.

A «Tutti al fresco» (castello di San Giorio, ore 22) stasera c'è Fred Buscaglione Junior con le sue canzoni.

Musica latina alla «Taverna del Pirati» di Borgaro (via Lanzo 107, ore 22) Ingrid e Pablito.

Il «Scarpante» di Ala di Stura segnala invece che il annullato il concerto degli Angeli, in programma domani.

Foto: De Gregori



Rispondono le aziende dei servizi alle proteste a «La Mia Città»

Giardini e luci, le promesse

«Auto abbandonate, tocca ai vigili»

Continuano ad arrivare molte segnalazioni alla nostra rubrica sui problemi cittadini. Scopo de «La Mia Città» è quello di ottenere una risposta a un intervento, se possibile, da parte dei servizi responsabili. Pubblichiamo quanto ci è stato inviato dal Comune, Amiat e Azienda elettrica dopo la loro verifica.

Le spiegazioni dell'Aem

SALVARO. Per la zona indicata dai lettori, l'Aem informa che il rinnovo degli impianti di corso Marconi o di via Nizza (tratto corso Vittorio Emanuele II-corso Marconi) e di quelli nell'area compresa fra corso Vittorio Emanuele II-corso Massimo d'Azeglio-corso Marconi e via Madonna Cristina, è previsto in progetti, già approvati dal Comune e finanziati con devoluzione mutui, attualmente in corso di adeguamento alla Legge Merloni. Si prevede che i lavori possano essere appaltati entro l'estate.

CORSO GALILEO. Un lettore aveva protestato che è troppo buio, il 23 febbraio. Ecco la risposta: «Per il corso di Cernaia-c.so Peschiera il rinnovo dell'impianto è previsto nella fase (anno 2000) del piano pluriennale e pertanto il relativo progetto sarà presentato nel 1999 al Comune, mentre per il tratto c.so Peschiera-Piazzale G. Gabriele da Gorizia non è attuale un intervento di potenziamento in quanto la tipologia dell'impianto e la rete di alimentazione consentono ulteriori aggravii di carico. Dunque tempi lunghi.

LANCIA. Quanto al tratto segnalato tra corso Trapani e corso Monte Cucco l'azienda elet-

trica almeno fa una promessa: procederà a breve al rilievo dei carichi in rete per verificare la possibilità di procedere al potenziamento dell'impianto.

Dagli uffici del Comune

GIARDINO. C'è una speranza per mamme e bambini. I lavori faranno, dopo che l'Aem completerà l'illuminazione. Precisa l'assessorato per l'Ambiente: «Il giardino via Tintoretto verranno posate le nuove attrezzature per il gioco dei bimbi, fornite alla città recentemente e che verranno piazzate oltre che in via Tintoretto anche in via Plava e piazza Dante Livio Bianco. E saranno rifatti anche i campi bocce.

CIMITERO. Era stato denunciato il degrado via Catania, il viale che porta all'ingresso principale

del cimitero monumentale. Bisognerà attendere un po', ma nel '98 è previsto il rifacimento del viale.

BERTHOLLET. In risposta alla protesta di un lettore sugli in-

terventi nella zona di San Salvatore, il servizio albergo spiega che le piante messe a dimora sono state oggetto di tutti gli interventi e le cure manutentive proprie del piantamento. In primavera, con la ripresa vegetativa, i biancospini fioriranno. Il tubo giallo interrato per la subirrigazione.

Le repliche
di Aem
L'azienda precisa che non è possibile collocare il cassonetto per la raccolta della plastica, causa delle particolari ed evidenti esigenze di viabilità della zona del centro storico.

Sul problema delle auto abbandonate, al quale mercoledì abbiamo dedicato una pagina, l'azienda afferma: «Ci teniamo a precisare che le carcasse d'auto possono essere rimosse dall'Amiat solo a seguito di richiesta fatta da parte del Corpo di Polizia Municipale, è opportuno che i cittadini si rivolgano direttamente.

«Perché agli incroci?»

Parcheggi a pagamento nel mirino del consigliere comunale del gruppo misto, Beppe Lodi. In un'interrogazione sostiene che la sosta nelle delimitate strisce blu è consentita anche a cinque metri dagli incroci. Secondo Lodi, in sintesi, non verrebbe rispettato quanto stabilito dal codice della strada. E scrive: «Siamo fronte ad una diversità di trattamento solo perché l'automobilista paga. Al comando dei vigili urbani la questione sollevata da Beppe Lodi non è sconosciuta. Premettono: «Già noi esprime alcune perplessità. Aggiungono che è il codice stesso a consentirle: «E' vero che la norma stabilisce il divieto di parcheggio a meno di 5 metri da un incrocio. Ma riporta anche la frase "salvo diversa disposizione". La sosta a pagamento è una facoltà al Comune.

cimitero monumentale. Bisognerà attendere un po', ma nel '98 è previsto il rifacimento del viale.

In risposta alla protesta di un lettore sugli in-

terventi nella zona di San Salvatore, il servizio albergo spiega che le piante messe a dimora sono state oggetto di tutti gli interventi e le cure manutentive proprie del piantamento. In pri-

ma, con la ripresa vegetativa, i biancospini fioriranno. Il tubo giallo interrato per la subirrigazione.

Le repliche di Aem

L'azienda precisa che non è possibile collocare il cassonetto per la raccolta della plastica, causa delle particolari ed evidenti esigenze di viabilità della zona del centro storico.

Sul problema delle auto abbandonate, al quale mercoledì abbiamo dedicato una pagina, l'azienda afferma: «Ci teniamo a precisare che le carcasse d'auto possono essere rimosse dall'Amiat solo a seguito di richiesta fatta da parte del Corpo di Polizia Municipale, è opportuno che i cittadini si rivolgano direttamente.

VIA TEMPIO PAUSANIA



«Una discarica tra le case»

Nella zona tra corso Cosenza e via Guido Reni, in via Tempio Pausania, c'è una sorta di «terra di nessuno» utilizzata come discarica a cielo aperto. Ci ha telefonato per protestare la signora Manuela Debernardi, che aggiunge: «Chi può intervenire? Ogni giorno cresce a vista d'occhio.

DIVIETO DI SOSTA



Ma i lavori sono finiti nel '94

Ci ha telefonato, tra il divertito e l'arrabbiato, la signora Liliana Francesetti, per segnalare che in via Perazzo (nella via Servais) c'è un cartello per divieto di sosta per lavori eseguiti nel '94. E' possibile rimuoverlo? Speriamo di sì. In effetti i nostri fotografi hanno verificato ieri che era ancora lì.

LE SEGNALEZIONI DEI LETTORI SU INCROCI, STRADE E TOMBINI

Ancora le telefonate di protesta dei lettori, che insieme al fax e alle lettere giungono numerose ogni giorno. Ci scusiamo con quanti non vedono pubblicato subito il loro appello, ma stiamo smaltendo un po' di arretrato e grazie al della nostra iniziativa stiamo dedicando più spazio ai lettori, compatibilmente le esigenze dei lettori.

Ricordiamo che i tre numeri speciali in funzione ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20 i seguenti: 6568-531, 6568-205, 6568-252. Le segnalazioni su foglio - non più di 10 righe dattiloscritte - vanno indirizzate a «La Stampa - La mia città» -

via Marengo 32, 10126 Torino. Per inviare un fax il numero è 655.306.

STRISCE BLU VIA SANTA CHIARA. Ci ha scritto Daniele Cordone, amministratore del condominio di via Santa Chiara 60. «L'edificio in via Santa Chiara 60 è nell'area fissata dalla giunta in cui la sosta veicolare è a pagamento quasi gratuita per i residenti. Finora l'ALM ha disposto la posa dei parcometri delle strisce blu eccetto, per motivi incomprensibili, l'area tra i corsi Principe Eugenio, Principe Odone e Regina Margherita cioè quella del condominio suddetto. I condomini pertanto si tro-

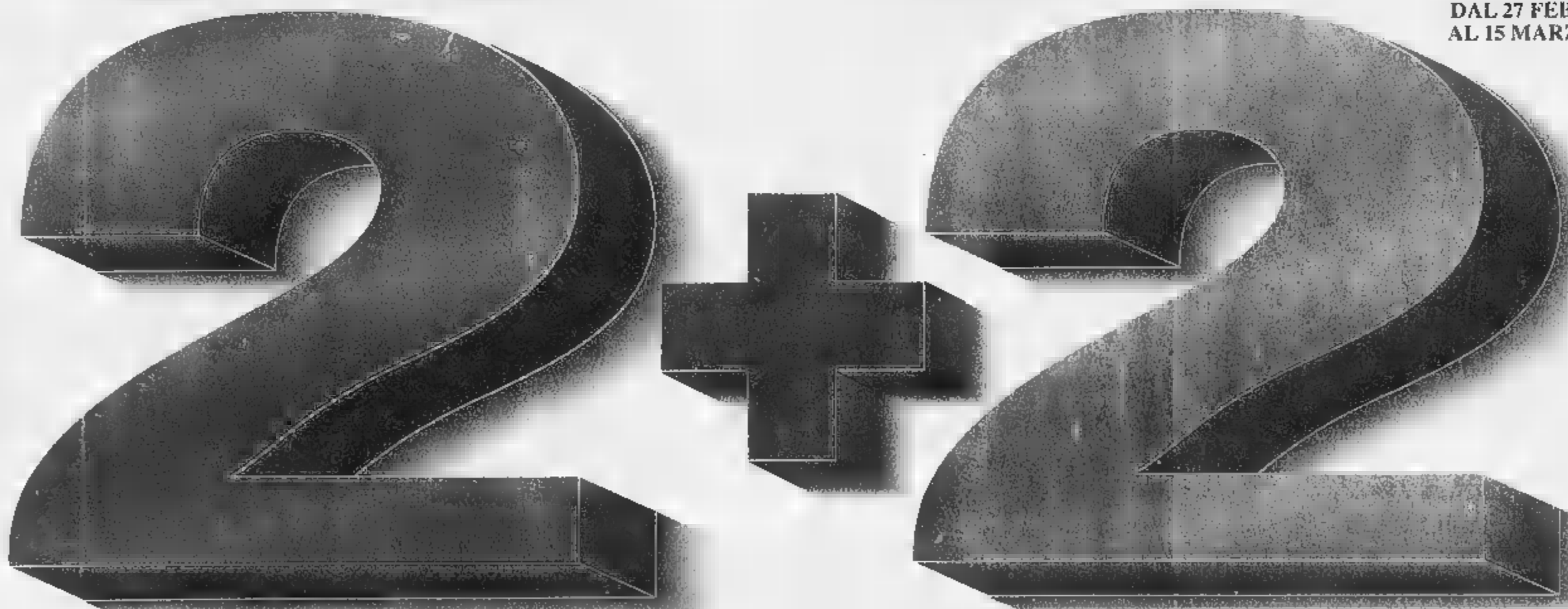
vano in situazione di disagio, in quanto si ritrovano le vie circostanti invase da chi non residente arriva in centro senza però aver ottenuto i permessi di sosta.

Il signor Franco Granato ci manda un elenco vie in cattive condizioni, che segnaliamo ai responsabili. «Le seguenti strade sono in condizioni pietose e con autentiche buche e crateri ormai da mesi se non da anni: via Asinari di Bernezzo tra corso Telesio e via C. Capelli; via G. Re tra le vie N. Bianchi e via Asinari di Bernezzo; via Pietro Cossa tra corso Appio Claudio e via Servais; c.so Svizzera nel

tratto via Pianezza e corso Regina, il cavalcavia Svizzera-Vigevano; tutti i tratti di strada di corso Novara dove sono binari del tram pieni di buche e salti pericolosi.

CHIAVE. Il signor Nedo Greggio scrive: «La collaborazione dei cittadini è sempre utile e necessaria per migliorare il territorio. E' dal giugno 1996 che segnalo e sollecito al III LL. PP. la riapertura delle griglie scolo acque piovane, ricoperte durante il rifacimento del manto stradale del controviale di c. Agnelli di fronte ai numeri civici 54 e 55. A tutt'oggi nulla è accaduto.

DAL 27 FEBBRAIO
AL 15 MARZO 1997



PAM

Più a meno!

RITROVI

AMERICA MUSIC. Tel. 447.7171. La festa va forte. **Rocky Clak.** **ARLECCHINO.** 15.30 Rocky. Ore 21 - 2 orchestra 2- Rocky. **Orsini.** **BEVERLY HILLS.** Il Solotto del liscio casello autostrada Sarni. Si balla giovedì, sabato e domenica pomeriggio e sera. Questa sera grande serata con orchestra Andrea Passano.

CLUB. 15.30 Orsini Band. 21 liscio. Doc by Silvio Sinotta. **DU PARC.** 521.52.75. Ore 21 Puma. **GARDEN.** 15.30 Min. N. goli. 030.34.43. 15 Min. N. goli. **LA LUGGIA.** Le canzoni? Corso Taramio 206. Tel. 200.067. 21 Teatema. **LE ROI.** Ore 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.

NUOVO TROCADERO. Tel. 562.09.66. Sfilata scuola sennocchia. Mus. mista. Nuova riforma. H. 21. **PATIO-INVIDIA.** 661.48.41. Ore 22.30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB. 836.331. Nando Eandi. **BERNARDIS ANTICHTA.** «Pittura antica piemontese». Domenica comparsa 9-12: 15-20 fino 2/3 corso inghilterra 27. **LA TORRE ANTICHTA.** Torre Pollice. 0121 933.282. Mobili 600-700. **PIRRA.** Edgardo Corbelli. Colore e Movimento. **SANT'AGOSTINO.** 900 storico.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE. Piero Mosti. Sculture dell'800 italiano. marmo, bronzo, terracotta. **DAVICO.** Mario Madai. **FOGLIATO.** Roberto Bocca. **LA BUSSOLA.** Omar Galliani. **MICRO.** Luciano Proverbio. **NARCISO.** Giacomo Manzù.

DOMANI ALL'AMBROSIO

Siete ~~disposti~~ **disposti** a innamorarvi?
ARDENA, l'isola dell'amore.



DOMANI ALL'AMBROSIO

"ORSO D'ARGENTO" Berlino 1997

CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR
MIGLIORE REGISTA **Milos Forman** • MIGLIORE ATTORE **Woody Harrelson**

VINCITORE DI 2 GLOBI D'ORO



DOMANI ALL'IDEAL

CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR

E' un thriller... è una storia vera



DOMANI AL DORIA

FESTIVAL DI BERLINO 1997

LEONARDO DI CAPRIO

ORSO D'ARGENTO PER IL MIGLIOR ATTORE

BAZ LUHRMANN

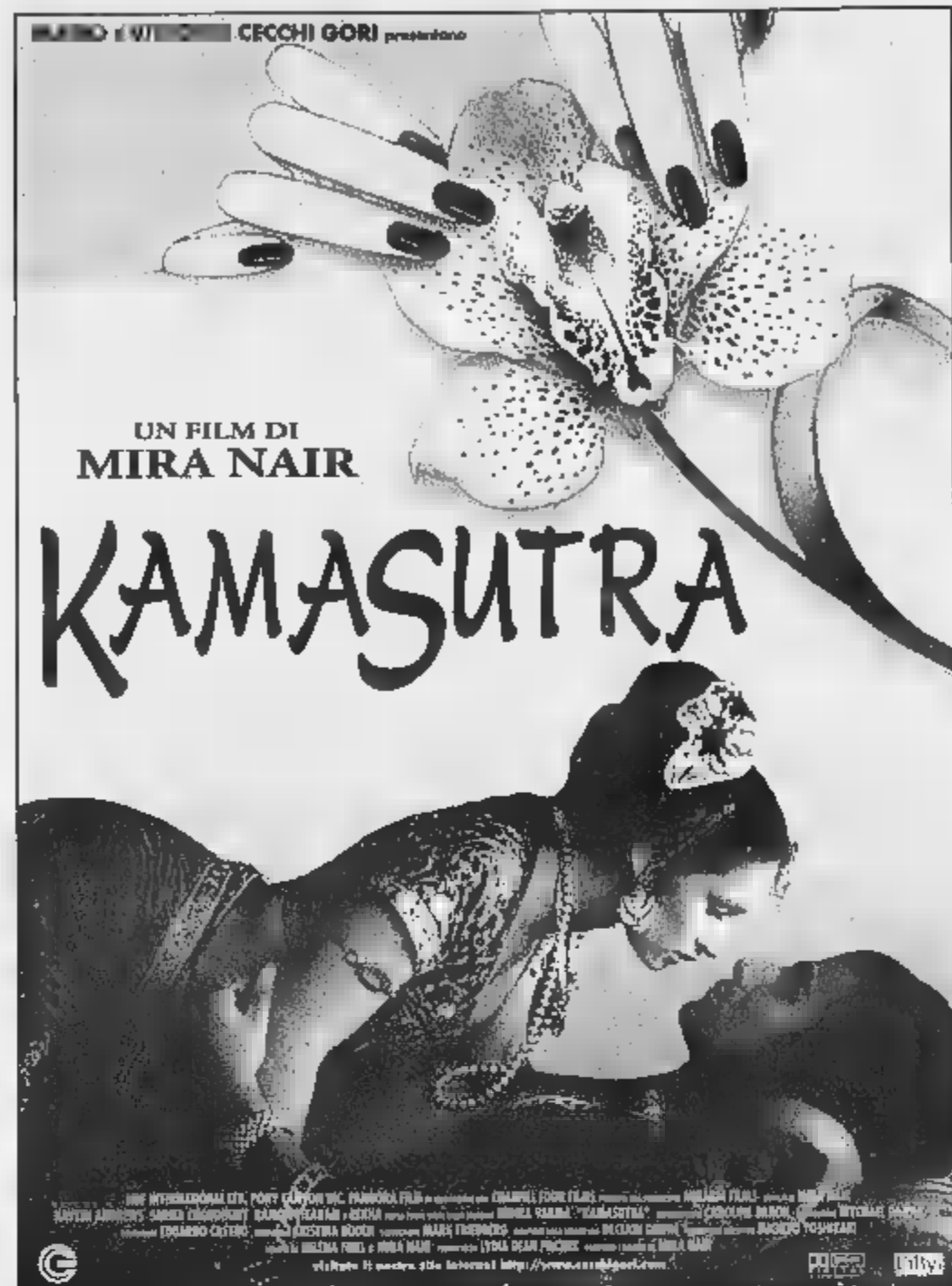
PREMIO SPECIALE

PER LA MIGLIOR REGIA CREATIVA



OGGI eliseo E ETOILE

LA BIBBIA DEL SESSO FINALMENTE E' UN FILM



DOMANI AL ROMANO

CANDIDATO A 12 PREMI OSCAR

Miglior Film • Miglior Regia • Miglior Attore
Miglior Sceneggiatura non originale
Miglior Suono • Miglior Musica Originale

Miglior Attrice • Miglior Attrice non protagonista
Miglior Sceneggiatura • Miglior Fotografia
Migliori Costumi • Miglior Montaggio



LA STAMPA

ogni venerdì

TORINOsette

guida settimanale
alla vita
della città



I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 460.60.60
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendio boschivi 157.8-07.091
Poste e Telegraf 160
e Albo 10 dom e fest 8.30-19.

SALUTE
Guardia medica. 57.47
Gratuito notturno
Croce rossa, servizio genitorie e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antitubercolosi 563.75.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia odontologica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Maurizio 50.801.

AMBULANZE
Eliambulanza 118: Soccorso urgente 118; Croce Rossa 280.333; Croce verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
Aldo 54.04.69; Asir 958.93.31; Alpes 0397 22.94.80; Aldasoro 63.01.56; Ancora 568.33.44; Asido 33.13.01; Aldal 50.23.96
771.29.80; Ares 0337 220.250; Casad 433.63.57; Spl 242.19.04; Cr. bianca 663.19.02; Piccole serve 660.32.63; Slado 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedali 319.89.18/318.76.34; Ass. G. Adella contro la malasanità, 0380/55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro smar. bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52; Stranieri Cicala, 53.39.62; La Tonda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Bemmig 436.85.66; Amnesty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agedo (Ass. genitori di orfani disabili) 521.11.15; Apica (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cronici) 436.03.52; Telesoccorso 341.144; Lotta 43.61.943; Gruppo AIDS, 43.64.749; Città insieme 580.225; S.O.S. donna (alleanza neonati) 167.231.310; S.O.S. Vita 1678.13.000; Rosa 53333; Serv. emergenza anziani lun-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; Filippi d'Argento 1678-68.116; Fon. Ostetoporosi Piemonte 561.22.99 ore 10-12; 15-17. Harvest (tossicodip.) 819.24.63.

MUNICIPAL
Certificati a domicilio 442.11.11
prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 438.77.00
Canile munic. 262.12.16
Loga dif. gatto 581.6733
Prolez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Leg. difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.46
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Asl 53.06.55
Europ assistance

Ascensori Moie 817.0496
Battello sul Po 888.010
57641
998.0211
Tren. Superga 56.76.361
AEROPORTI 433.25.25
Terminal 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivali 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 36; Nizza 193; Napione 31; Dema 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15;

G. Barolo 5; Trepani 36. p. Castello; c. Orbassano 92.
Servizio notturno:
Agip, p. S. Gabriele da Gortale; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Cassale 292, Igo Palermo, str. Allessandro 160; Apl, Vercelli-ponte Stura; Q8, c. Giulio Cesare 278. Espresso c. V. Emanuele 125. Monca-Bert, corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Liguria (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto III.

FARMACIE DI TURNO
Or. 7-19.30 altro stazione P. Nuova. Or. 9-19.30 (12.30-15 a battenti chiusi); v. Vito 17/8; c. S. racusa 88; viale Faicchio 68; v. Mizza 183; p. Gran Madre di Dio 1; v. Tripoli 23; v. C. Colombo 42; v. Monginevro 178; c. Giambone 18; v. Cernaia 14; c. R. Margherita 114; c. Toscana 107; c. Lecco 31; p. Madonna Cristina 14
FARMACIE DI NOTTE (19.30-9) corso Vittorio Emanuele 66; via Orsola 66; via Mizza 68; piazza Massaua 1.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'AMORE ■ DUE FACCE. Commedia. La Strindberg è una brutta intellettuale che si sposa ■■■■■ collega professore universitario, in ■■■■■ matrimonio bianco, per compagnia e per amicizia. Ma non le basterà, è allora... [Ambrosio 2]

LA TRUFFA. Drammatico. Due adolescenti della periferia londinese pieni di problemi ■■■■■ di scuola o famiglia ■■■■■ diventano sempre più amici e lentamente scoprono un affetto reciproco [Centrale]

IL WINE. Thriller. Un commerciante di vini pregiati (Jack Nicholson) si mette in società con un abile scassinatore (Michael Caine) per rubare una preziosa collana. [Olimpia 2]

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano ■■■■■ messa in subbuglio ■■■■■ una compagna di filmico ■■■■■ Madrid ■■■■■ secondo film di Pieraccioni, la «bella» Lorenza Forteza e Natalia Estrada. [Ades 400, Capitol, Faro, Nazionale 1]

IL CLUO ■■ MOGLI. Commedia. La storia ■■■■■ tre signore che, abbandonate dai rispettivi mariti per giovani donne, si uniscono per vendicarsi. Con ■■■■■ Milder, ■■■■■ la Keaton. [Roma]

DRAGONHEART. Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un no- ■■■■■ e coraggioso cavaliere (Quaid) e il dra- ■■■■■ Drago, ultimo esemplare della sua spe- ■■■■■ (con la voce ■■■■■ Gigi Proietti). [Neos]

EVITA. Musicale. Madonna nei panni del discusso e amatissimo personaggio di Evita Perón, nel famoso musical di Webber e Rice. [Elio 1]

KAMASUTRA. Cresciuta insieme ■■■■■ divise dalle regole rigide di casta, la principessa Tara e la serva Maya diventano rivali quando quest'ultima ■■■■■ concede al nobile Raj Shing, sposo dell'amica, proprio il giorno ■■■■■ loro matrimonio. Scoperta ■■■■■ cacciata dalla città. Maya deciderà di studiare le arti amiche del Kamasutra e di fare la cortigiana. Diventerà la favorita del re, ritrovandosi suo malgrado in competizione ■■■■■ Tara. [Elio 2]

MARSAMIA UCRIA. Drammatico. Sicilia del '700, la vita della nobildonna Marianna Ucria, rimasta sorda e muta da piccola per ■■■■■ violenza subita. Matrimoni, pari, balli, impiccagioni e la via dell'emancipazione, percorsa attraverso la ■■■■■. [Romano]

Commedia Travolta ■■■■■ film ■■■■■ un angelo ballerino pieno di vizi che vive nella lora, sulle cui tracce vengono spinti i ragazzi tra i ginecei, alla ricerca di scopi. [Ambrosio 2, Arcobaleno]

Fantascienza. Salvatore nella storia del creatore di videogiochi Jimi e di Solo, protagonista di un ■■■■■ gioco. Mirinda ■■■■■ ha preso coscienza di essere un personaggio virtuale e vuole essere liberata e «cancellata» ■■■■■ programma. [Luz]

PRIMO. Fantascienza. Ovvero, Star Trek. Stavolta la nuova Enterprise lotta contro i Borg, alieni cyborg, per metà macchine. Un nuovo episodio per la gioia dei fans. [Cristallo, Fiamma]

RAMBOM. Thriller. Gibson è un mago newyorkese abituato a fare da mediatore in complicate trattative d'affari nella ■■■■■ società. Quando suo figlio verrà rapito dovrà escogitare ■■■■■ stratagemma per liberarlo. [Ades 200, Pirella]

DEL. Drammatico. La «Crocicchio» di Arthur Miller, allegoria polemica del maccartismo Usa. Caccia al ■■■■■ streghe nel villaggio americano ■■■■■ Salem, Massachusetts, nel 1692. Tra superstiti, inquisitori, sospetti e persecuzione. [Diva]

DRAMMATICO. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra ■■■■■ due donne sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà un suo sviluppo. [Massimo 1]

UNO SGUARDO DAL CIELO. Commedia. Denzel Washington è un angelo spedito dal Paradiso ■■■■■ dare una mano al pastore Biggs, un predicatore in crisi convinto ■■■■■ non riuscire più a risolvere i problemi dei suoi fedeli e della sua famiglia. ■■■■■ la faccenda si complica ■■■■■ moglie del predicatore (la Houston), trascurata dal marito, comincia a provare un po' troppo interesse per l'angelo. [Nazionale 2]

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia ■■■■■ un ragazzo ossessionato dal padre che vede ■■■■■ il talento del grande pianista. [Ambrosio 3, King]

SPACE JAM. Commedia. Il mitico Michael Jordan apre con una squadra ■■■■■ basket fatta anche di personaggi dei cartoni animati, che si deve battere contro un gruppo di crudeli alieni. [Ripost]

TESTIMONE A RISCHIO. Drammatico. La storia vera di Pietro Nava, unico testimone dell'omicidio del giudice Livigno. Con Benvenuto, la Bay, Amendola. [Lupat]

LA TREGUA. Drammatico. Dal ■■■■■ Levi, ■■■■■ affresco di Rosi, ■■■■■ commuove ■■■■■ diverte, per «ricordare». Protagonista Turturro, ■■■■■ un grande cast «giovane» italiano. [Olimpia 1, Studio Pitz]

TUTTI DICONO I LOVE. Musicale. Gli scroci dolcissimi dell'amore, ■■■■■ primo musical ■■■■■ Woody Allen girato tra Parigi, New York e Venezia, con un cast canterino ma deludente. [Capitol 1]

L'UOMO D'ACQUA DOLCE. Comico. Antonio Albanese dirige se stesso in un'antologia dei suoi «numeri». E ■■■■■ insegnante sposato che si piglia una botta in ■■■■■ per la caduta di uno scatolone, perde la memoria, la ricompone dopo cinque anni, torna a ■■■■■ coll'interlo ■■■■■ riprendersi la sua vita. [Elio 2]

IL VERTICE. Commedia. Le peripezie avventurose di un vestito a fiori dagli strani poteri, che ■■■■■ indossato ogni ■■■■■ da donne diverse, causando originali conseguenze in loro e nelle persone che incontrano. [Capitol 1]

Conservatorio, bel concerto l'altra sera dell'Orchestra Filarmonica di Torino

Grieg: garbo, suggestioni, brume

E l'inquietudine dell'imprevedibilità di Britten

E' cominciata nell'ultimo quarto dell'Ottocento la tendenza della musica colta occidentale a ripensare le forme del secolo precedente per rievocare ■■■■■ mondo ■■■■■ misura, di leggerezza, di affabilità e ■■■■■ grazia, ■■■■■ contrapporre alle inquietudini e ai tormenti del decadentismo. Edward Grieg, ad esempio, per rendere omaggio al commediografo scandinavo Ludvig Holberg, vissuto ■■■■■ cavallo tra Sei e Settecento, ha composto nel 1884 la suite in stile antico «Dai tempi di Holberg» che l'Orchestra Filarmonica di Torino ha eseguito l'altra ■■■■■ al Conservatorio sotto la direzione

del brasiliano Claudio Ribeiro. Dopo il preludio ■■■■■ susseguono Sarabanda, Gavotta e Musette, un Air e un Rigaudon, danze di origine francese che Grieg tratta con garbo ■■■■■ eleganza, imprevedibilità della sua caratteristica malinconica. L'orizzonte ■■■■■ Grieg non è mai vasto, né in estensione né in profondità, ma racchiude cose delicate, tra atmosfere lievemente brumose e colori spenti che la strumentazione per soli archi della Holberg Suite sfrutta nelle loro possibili suggestioni.

Subito dopo Claudio Ribeiro ha diretto le Variazioni su un te-

ma di Frank Bridge op. 10 di Benjamin Britten: undici pezzi brevi e molto diversi tra loro. Ci sono un Adagio e una Marcia, una romanza e un'aria italiana, danze come la Bourrée e il valzer viennese, ■■■■■ Moto perpetuo ■■■■■ una danza funebre. Britten ■■■■■ ventiquattro anni mostrava già di dominare il suo eclettismo stilistico, dandogli un'impronta inconfondibilmente moderna: in queste che potrebbero sembrare pagine ricalcate su modelli preesistenti passa in realtà un'inquietudine generatrice di continua tensione. Non c'è infatti un brano che si afflosci nella preve-



Edward Grieg ha composto nel 1884 la suite in stile antico «Dai tempi di Holberg»

ditibilità: l'arcaismo che caratterizza la tematica è sovente aspro, duro, e lascia presagire quel grido accorato ■■■■■ disperato che risuonerà nei cori marini del Peter Grimes.

Paragonata a questo brano, la Serenata in do maggiore di Ciaikovskij è quanto di più sorridente, rassicurante, rilassato e chic

ci sorridono del primo movimento, le vaporosissime volute del valzer, la delicatezza dell'Elegia e la circolarità avvolgente ■■■■■ vita ■■■■■ del tema russo utilizzato nel pezzo conclusivo. Successo vivo per il direttore e l'orchestra, entrambi molto apprezzabili.

Paolo

PRIME VISIONI

ADES 400 ■■ G. Cesare ■■■■ Tel. 856.521 ■■■■ R. Russo ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADES 400 ■■ G. Cesare ■■■■ Tel. 856.521 ■■■■ Il Ciccone ■■■■ Regia L. Pieraccioni ■■■■ L. Pieraccioni ■■■■ Estrada ■■■■ Forteza ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 1 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 4 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 5 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 6 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 7 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 8 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 9 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 10 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 11 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 12 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 13 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 14 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 15 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 16 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 17 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 18 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 19 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 20 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 21 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 22 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 23 ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.



John Travolta (Michael)

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE ■■ G. V. Emanuele ■■■■ Dr. 15,30; 17,30; 18,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

Chi è
all'avanguardia nella
ricerca
per la

cura

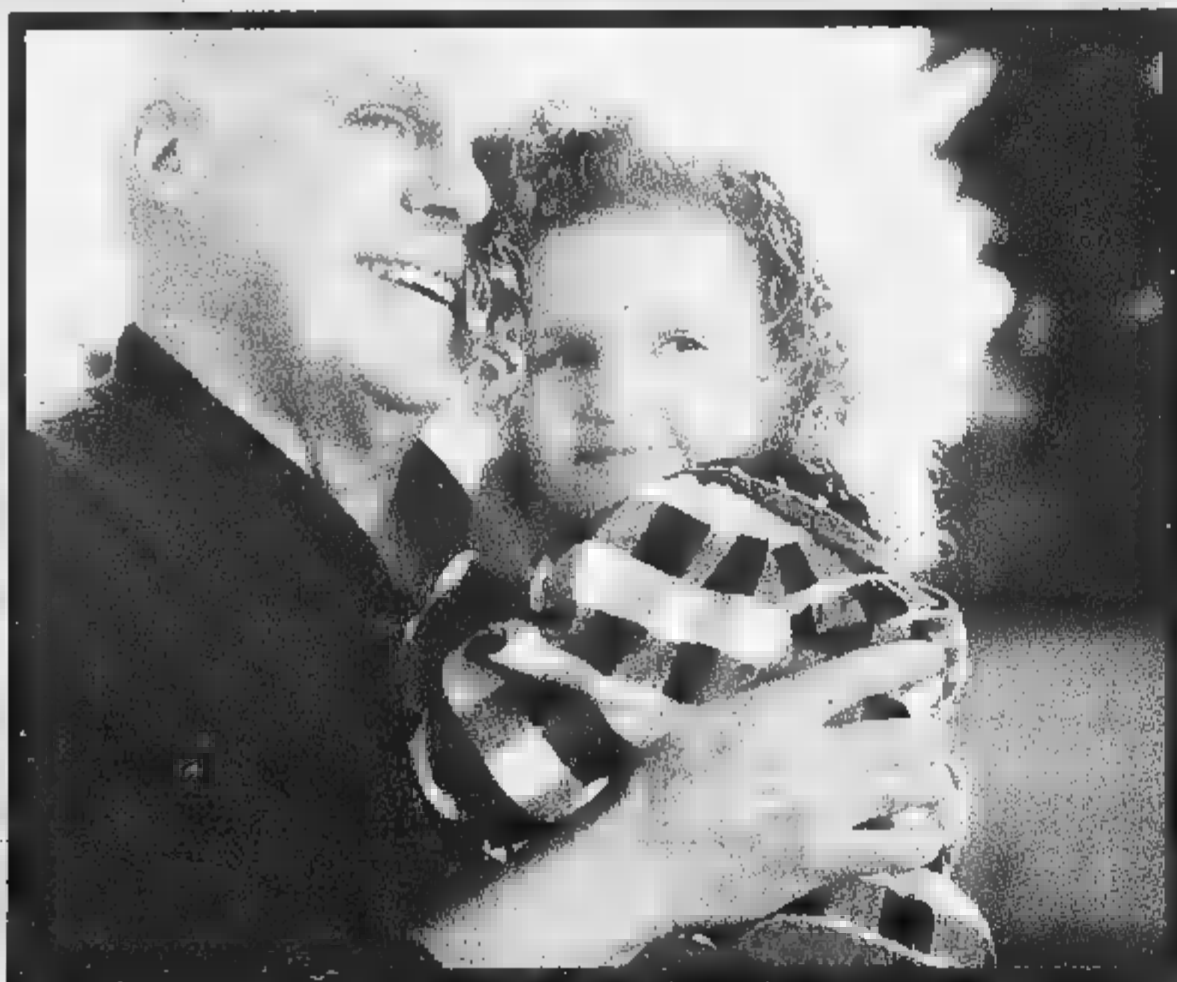
la vita



NOVARTIS

Leader mondiale nelle Scienze della Vita.

Dall'unione di Ciba e Sandoz



Salute



Agricoltura



Nutrizione



CEPU

**PER PREPARARE GLI
ESAMI UNIVERSITARI
IN TEMPI CONTENUTI**

Un accurato servizio
• lezioni individuali per lo studio in
• mpi contenuti e
• fornitura di testi e materiale
• velocizzare il tuo

**Sedi in Piemonte
Torino Alessandria
Cuneo Novara**

Monza Verde
167-811074
chiedi subito informazioni

CONTINUA A PAG. 8 TERZA COLONNA

GRUPPO UNI-EURO Marzo '97 ...INCOMINCIA LA FESTA

INTERESSI ZERO % SU TUTTO!



(TO)TORINO
C. Maroncelli (2 passi p. Bengasi)
tel. 011/6638888

(TO)TORINO
via Vandalino 101
tel. 011/4033993

(TO)SETTIMO T.
C. comm. Panorama
tel. 011/2238337

(VC)VERCELLI
tangenziale Ovest
P.le Continente tel. 0161/294692

(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel. 015/2544255

(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63
Int. C. Comm. SOLEDORO
via Giove, 63 tel. 011/9016042

(TO)CARMAGNOLA
via Gabetti, 21 tel. 011/9713825

(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel. 0121/202010

(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel. 011/9450895

(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
loc. Gran Chemin, 114
tel. 0165/235415

(CN)CUNEO Fissore
C. Nizza 16 tel. 0171/692339

(CN)BORGOMAZZO
SANDALMAZZO
Int. BORGOMERCATO
tel. 0171/261190

(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel. 0173/440168

(CN)SALUZZO
v. della Resistenza 12
tel. 0175/47411

(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale II tel. 0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int. 58 tel. 0173/211336
(aperti Domenica mattina)

(CN)CORTEMILIA
P.za Savona, 10 tel. 0173/81146

(PV)VOGHERA
v.le Repubblica 91 tel. 0383/367736

(AT)CANELLI
P.za C. Gancia, 1 tel. 0141/822215

(AL)ACQUI TERME
Centro Acquisti LA
loc. Cassaragna, 46
tel. 0144/356910

(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benessa 3/2 tel. 0182/20905

(SV)CAIRO M.te
via Vernetti, 5 tel. 019/505378

(SV)ANDORA
via S. Caterina, 9 tel. 0182/684747

(GE)CHIAVARI
via Tripoli, 12 tel. 0185/324909

(IM)IMPERIA
via Garosio, 34 tel. 0183/299356

(IM)VALLECROSCIA
via Roma, 67 tel. 0184/290294

Su tutti i prodotti, oltre al prezzo più basso garantito, **ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI**
(acconto + 6 rate senza interessi per importi superiori a lire 1.900.000)

LAVATRICE ARISTON CON TERMOSTATO
18 PROGRAMMI ESCL. CENTRIF

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 21" PHILIPS
SCHERMO PIATTO - TELEVIDEO

80.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

FRIGORIFERO ARISTON - 2 PORTE
230lt. FREEZER - altezza 140

59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

LAVATRICE CANDY CON TERMOSTATO
18 PROGRAMMI TASTO ESCL. CENTRIF

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

PIANTO HI-FI AIWA
CD - DIGITALE
TELECOMANDO

CELLULARE MOTOROLA GSM
CON SPORTELLINO

69.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 25" GRUNDIG
STEREO - TELEVIDEO

127.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 20" DAEWOO +
VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO

109.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

MACCHINA CAFFÈ
MAGIC DELUXE SAECO
SUPER AUTOMATICA
DIGITALE

114.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TELECAMERA CANON - ZOOM TSX
1/500

137.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

COMPUTER IBM 351 - PENTIUM 120 -
12MB RAM - 850 MB HD - WINDOWS 95

199.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 14" PHONOLA
VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO

85.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

CONGELATORE
POZZO T/300 LIVRI

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

ALTRI ESEMPI TRA 2.000 PRODOTTI A INTERESSI ZERO

Videoregistratore SANYO show view.	57.000	TV color 25" PHILIPS TOP st. high line	155.000	Super hi-fi TOSHIBA	128.000
Videoregistratore PANASONIC Hi-Fi S.V.	61.000	Telecamera SONY Beta	142.000	Refrigeratore 2 porte CANDY 240lt	99.000
Videoregistratore SONY 3 testine	63.900	Telecamera PANASONIC movie rx10	142.000	Cucina LONGHI lusso 60x50	99.000
Videoregistratore SANYO stereo 6 testine	66.000	Telecamera CANON mirino colori 3000	166.000	Asciugatrice HOUTING 5kg	79.000
TV 14" + videoreg. DAEWOO COMBY	69.000	Telecamera PANASONIC VHS TOP	213.000	Levatorigillo CANDY 12 sportelli 60x80	79.000
TV 20" + videoreg. SANYO	67.000	Super hi-fi AIWA mod. 400	65.000	Levatore 2DPPS 60x80 po45c	78.000
TV color 28" SILECO con televideo	99.000	Super hi-fi PIONEER power base	105.000	Combinati colorati OCEAN II mod. 360lt	139.000
TV color PONY 25" stereo televideo	139.000	Super hi-fi PANASONIC mod. 94	119.000	Levatorigillo AHS mod. in germano	142.000
Telecamera SANYO vps128	98.000	Super hi-fi TOSHIBA mod. 540	120.000		

E MENTRE CI SIETE... alcuni esempi di prodotti a basso costo ... se raggiungete l'importo di 400.000 potrete acquistarli ad INTERESSI ZERO!

Microwe DE'LONGHI combi grill	389.000	Scopa elettrica Colomina DE'LONGHI	149.000
Microwe CANDY 20 litri	229.000	Autoreg. AIWA CTX415	289.000
Frigo monospazio IGHIS 140 litri	319.000	Autoreg. AIWA ROS TOP 725	349.000
Microwe AQUILUX combi grill similc.	399.000	Autoreg. PANASONIC front. estribile	249.000
Microwe SANYO 23lt. Combi grill similc.	449.000	Autoreg. PIONEER ROS front. estribile	349.000
Macchina fotografica CANON Bosh	99.000	Radio portatile GRUNDIG	24.900
Fornello elettrico DE'LONGHI 179.000	125.000	CD portatile PANASONIC + auricolare ster.	2.990.000
Forno da stilo vapore DE'LONGHI	99.900	Radio registratore con CD stereo SANYO	24.900
Frullatore immersione GIRAJI	62.900	Walkman con radio equalizz. SANYO	64.900
Triturafino GIRAJI TR20	64.900	Phono GIRAJI AST4	24.900
Forno vapore ROVENTIA DEL2	49.900	Scalasalino IMETEC pura lena singolo	119.000
Scopa elettrica ALFATEC EXTRA	94.900	Scalasalino IMETEC pura lena machin.	219.000
		Macchina da cucire SINGER completo	479.000

SCANDALO

**IL DOPING IN RUSSIA
UNA LA MISTURA
DEI RUSCHI**

Mondiali di fondo: squalificata la russa, alla Vialbe il titolo della 5 km tc

Egorova, l'oro finisce in doping

E Steffy diventa d'argento

DAL

Scoppia un altro buibone per la droga nello sport. La Fis, finalmente, colpisce duro. Liubow Egorova, russa, 30 anni, una delle più grandi fondiste di tutti i tempi, 11 medaglie individuali e 4 ori in staffetta, è stata squalificata. L'atleta di Tomsk ha così perso il titolo mondiale conquistato domenica scorsa nella 5 km a tecnica classica. Gli effetti di un gradino anche Stefania Belmondo, che adesso ha tre argenti. Il bronzo è finito al collo dell'altra russa Olga Danilova.

La Federazione internazionale ha tolto la Egorova dalla classifica della prova che aveva vinto che di quella successiva, sui 10 km a pattinaggio, dove era piazzata al sesto posto. Nel prossimo maggio verrà discusso e si deciderà per quanto tempo la sua attività agonistica resterà bloccata. Liubow rischia da mesi a due anni. La Belmondo ha così commentato la vicenda: «Mi dispiace, ma è giusto che si faccia pulizia. Adesso posso guardare in faccia le mie rivali e sapere se sono oneste». Analogo il giudizio di Manuela Di Centa: «È un fatto sconcertante. Non riesco a capire come si possa prendere sostanza proibita e poi andare a disputare la gara. Ha sbagliato a pagare». La notizia è esplosa come un ordigno alle 16,30, anche

dopo l'inasprimento dei controlli si poteva anche aspettare qualcosa del genere. Conferenza stampa di Gian Franco Kasper, segretario generale della Fis, che si è presentato con due medici a fianco, Inggar Lereim e Tapio Videman, membri della commissione sanitaria. «Devo annunciare una spiacevole - ha detto Kasper - Dal laboratorio di Oslo ci hanno riferito che un'atleta era risultata positiva all'esame antidoping dell'urina. Abbiamo saputo che si trattava della Egorova. L'abbiamo interrogata. Non è neppure necessario fare la controanalisi, perché la ragazza ha subito ammesso di avere ingerito sostanza proibita».

Belmondo, duro commento
«È giusto che si faccia pulizia: ora posso capire se le mie rivali sono oneste»

Il medicinale incriminato si chiama Broomantan e viene prodotto in Russia. È considerato un antiossidante e effetti anabolizzanti e stimolanti, agisce sul cervello, sistema nervoso e muscoli. Ma anche a scoprirne eventuali tracce di altre sostanze non consentite. Nel '95 sette atleti del fondo (5 russi, uno estone e uno svedese) sono stati indagati per lo stesso medicinale. Ma pur contenendo elementi dopanti il Broomantan non nell'elenco dei «rimedi» proibiti. Lo stesso prodotto del resto era stato scoperto negli esami quattro concorrenti, sempre dell'area russa, ai Giochi di Atlanta. Erano stati prima squalificati e poi riquali-

cati. Per fortuna, nel novembre scorso il Cio recuperato sulle sue carenze, inserendo il farmaco fra quelli proibiti.

«È vero - ha detto la Egorova - ho preso una pillola di Broomantan il giorno prima della gara. È stato un errore, determinato dal fatto che in precedenza prendevamo tutti questo "ricostituente". L'ho ingerito su mia iniziativa. Nessuno nella nostra squadra, né i dirigenti, né i tecnici, sapeva nulla. La colpa è solo mia».

La colpa è solo mia? È pago le conseguenze. Sapevo che la sostanza era nella lista del doping, ignoravo che fosse nella classifica, quella superproibita. A, quella superproibita. È un fatto di rea-confessione, con tutta probabilità sarà comminare alla Egorova una multa lieve, forse il minimo, tre mesi. Ma ha perso una medaglia d'oro e anche la faccia. Liubow era stata Regina delle Olimpiadi di Albertville con tre ori e due argenti. Altri due titoli li aveva conquistati ai Giochi di Lillehammer. Poi si era fermata per un anno, saltando i Mondiali di Thunder Bay, giusto il tempo di mettere alla luce il primo figlio, Victor, avuto dal compagno Igor Syssoiev, operaio siderurgico.

Dall'inizio dell'anno non aveva più vinto in Coppa del Mondo. Forse il suo è stato un gesto disperato per tornare sul gradino più alto del podio, per avere sponsor, per essere sempre l'anti-vialba. Ma, il giorno della vittoria, la Egorova ha accettato di far stampare e vendere 200 poster da lei autografati per sostenere la lotta contro il doping e la droga, in una da cessione che comprende 200 fra i migliori atleti del mondo...

Chiavegato

OGGI LA 4x5

TRONDHEIM. Sotto choc per il clamoroso caso di doping, il Mondiale riparte oggi (h. 10,30) con la staffetta femminile. L'Italia mancherà in pista nell'ordine Paruzzi, Belmondo, Valbusa e Di Centa. Le russe, che schierano Vialbe, Lazutina, Danilova e Gavriljuk, sono le favorite. Nella combinata nordica a squadre di ieri, della Norvegia, su Finlandia e Austria. Il nuovo medagliere vede in testa la Russia (4 ori, 2 argenti, 3 bronzi), davanti a Norvegia (3, 2, 1), Finlandia (1, 2, 1), Giappone (1, 1, 0), Italia (0, 3, 0), Austria (0, 0, 2), Repubblica Ceca (0, 0, 1) e Francia (0, 0, 1).

Oggi Martelli-Kiefer

Bruguera e Vacek

MILANO. Due giocatori già in quartieri sono il ceco Vacek (7-6, 5-3 a Uihirach) e lo spagnolo Bruguera, 6-4, 6-0 al connazionale Javier Sanchez. L'unico azzurro rimasto in gara è il sorprendente livornese Martelli, n. 159, in campo oggi contro il temibile tedesco Kiefer. La giornata si è completata il primo turno. Hanno vinto anche Rosset (6-4, 6-2 a Clavet), Korda (6-3, 6-3 a Medvedev) e Henman (6-1, 6-2 a Voinea). Tre incontri che non hanno aiutato ad alzare il morale al pubblico (sempre scarso) e agli organizzatori. (E. sc.)

Liubow Egorova (a destra con la Vialbe) ha 30 anni ed è una delle atlete più grandi del fondo: ha vinto 11 medaglie individuali e 4 ori in staffetta; sostanza proibita è il Broomantan: rischia squalifica da tre a due anni



Giorni neri per Monica Seles angosciata
perde la fiducia del padre e gioca

ROCHESTER. Brutto momento per Monica Seles. Suo padre Karolj, 63 anni, è nuovamente alle prese con il tumore allo stomaco che gli è stato asportato nel dicembre del '93. Attualmente, papà Seles si sottopone a chemioterapia in clinica di Rochester. Intanto, la Corte suprema di Amburgo ha respinto in via definitiva l'appello della tennista contro la sentenza del '95 che condannò a 2 anni la condizionale Guenter Forche, responsabile di averla accollata alla schiena durante una pausa del torneo di tennis.

Incontro col Presidente

Auguri a Scalfaro
il travolge i rivali 105-84

SKOPJE. Facile per l'Italia a Skopje contro la Macedonia nell'ultimo turno eliminatorio degli Europei 105-84 e primo posto nel girone. Si sono distinti Moretti (18 punti), Myers (17), Marconato (12), Meneghin (12), Bonora (10), Frosini (10). Fra macedoni, Naumoski 28. Prima del match, gli azzurri e il ct (dimissionario) Messina hanno incontrato il Capo dello Stato, Scalfaro, in visita in Macedonia. «Bisogna sapersi fare da parte prima che ti caccino» ha detto il ct. «Sembra che lei abbia fatto politica» ha risposto Scalfaro.

SPORT FLASH

■ **«GIUSTO PARLARE»**. Al richiamo di Sacchi e Baresi di stare zitti e lavorare di più, replica Bonan: «Non si può censurare chi esprime le proprie idee, un modo per scaricare la tensione anche se sarebbe meglio stare zitti e pensare solo al Milano».

■ **SERIE C2, TARANTO KO**. La Juveverranova ha battuto Taranto 1-0 (0-0), in una partita di recupero della 20ª del girone C della C2.

■ **PER RONALDO**. Assalto di tifosi ai giocatori del Brasile dopo l'allenamento allo stadio che ospita oggi l'amichevole. Ronaldo ha riportato abrasioni al collo e ha dovuto farsi medicare. Gli agenti hanno dovuto far ricorso alla forza per liberarlo dall'abbraccio di tifosi.

■ **RUSSIA**. Le squadre russe di 1ª divisione potranno schierare quanti stranieri vorranno. Quelle di 2ª non più di 5, quelle di 3ª e 4ª tre.

■ Maurizio Fondriest ha vinto allo sprint la 2ª tappa della Vuelta Valenciana davanti al polacco Spruch, che ha tolto a Cipollini il 1º posto in classifica. In Malaysia, l'americano Walton ha vinto l'8ª tappa e l'italiano Scinto resta 1º in classifica (Elli 3º).

■ **MASTERKOVA**. Svetlana Masterkova, oro ad Atlanta sugli 800 e i 1500 e primatista mondiale sui 1000 metri e sul miglio, ha firmato un contratto di sponsorizzazione con la Fila, l'azienda italiana leader nell'abbigliamento sportivo.

■ L'ex campione mondo Graciano Rocchigiani (padre sardo, madre tedesca) è stato condannato da un tribunale di Berlino, sua città natale, a 8 mesi con la condizionale per offesa, resistenza e lesioni a un agente che lo aveva fermato per eccesso di velocità.

■ **IPPICA: TRIS DA 16 MILIONI**. Tris di trutta a Milano. Combinazione 15-17-2. Ai 391 vincitori vanno 15.739.900 lire, ai 271 vincitori della quota di coppia 628.700 lire.

DAL 27 FEBBRAIO
AL 15 MARZO 1997

Delitto a Tonengo di Mazzè: il cadavere scoperto dalla moglie e dal figlio

Ucciso con una pugnale al cuore

Vittima pensionato di 72 anni

«Hanno ucciso "Carletto"». La notizia fa in giro del paese in un lampo, e alle otto di sera c'è tutta Tonengo. Mazzè in via Garibaldi, di fronte alla cascina dove abitava la vittima. Il corpo di Giovanni Carlo Mensa, 72 anni, è ancora dove l'hanno trovato, nella camera da letto al piano terreno. E' pronto. Sul petto, una grossa chiazza di sangue, una grossa chiazza che aveva fatto pensare a un primo momento a un colpo di pistola, o di fucile. Un'ipotesi caduta con l'arrivo del medico legale, che ha consegnato ai carabinieri della compagnia di Chivasso, della stazione. Caluso un referto che dice che l'uomo è stato accoltellato. L'arma del delitto sembra scomparsa. Di sicuro, non è nella stanza.

Tonengo di Mazzè è sbigottita, senza parole. Giovanni Carlo era conosciuto da tutti, in paese. Qui era nato, qui è sempre vissuto. Nella casa dove è stato ucciso c'è cresciuto con la sua famiglia. Non se n'è mai andato, neanche quando sposando la moglie Rita si è fatto una famiglia sua. Qui sono nati anche i suoi due figli. Una Rita, vive altrove, nel Canavese, con il marito. L'altro, Giuseppe, 32 anni, non ha mai lasciato questa grande cascina ristrutturata nonostante negli ultimi anni trovasse la sistemazione un po' stretta per il suo carattere, definito da quelli che lo conoscono «piuttosto difficile».

Giovanni Mensa era pensionato dell'agricoltura. Nella vita ha sempre e solo fatto quello: ha lavorato la terra, come prima di lui l'avevano lavorato il padre e il nonno. Dal-

OMICIDIO A MAZZÈ

Riaperto il processo Abruzzino

Nuovo processo per la morte di Giovanni Abruzzino, il ventunenne che il 31 luglio '93, a Gassino, venne ferito con un colpo di pistola e poi ucciso a colpi di pietra alla testa. Per il delitto è imputato Luca Albano, 25 anni, di Cassinasso (provincia di Asti), che si è sempre proclamato innocente. La corte d'assise d'appello lo aveva condannato a 18 anni e mesi, ma la Cassazione lo scorso 18 ottobre ha ordinato la ripetizione del processo: secondo la difesa, ci sarebbero nuovi testimoni che scagionerebbero l'imputato. L'udienza di ieri è stata aggiornata al 3 marzo. Secondo la ricostruzione dell'accusa, Abruzzino era stato ferito nel parco torinese della Colletta, e quindi trasportato in auto a Gassino, dove l'assassino si accanì di lui con il blocco di cemento. Le indagini si indirizzarono nell'ambiente del traffico di droga e Albano venne arrestato tre mesi dopo su segnalazione di un confidente.

la strada, oltre il vecchio cancello di ferro, adesso si intravedono attrezzi e macchinari, sotto il fienile. Vicino al cancello principale c'è un portone più piccolo, dipinto di verde, e una nicchia che racchiude una figura di Madonna messa lì per proteggere la casa dal maligno. La statua non ha fermato la persona (o le persone) che ieri ci sono entrate, probabilmente nel pomeriggio, forse per compiere una rapina, forse per altri motivi. Al momento, il sostituto procuratore di Ivrea, Alberto Braghin, e il capitano dei carabinieri Giovanni Cascone non scartano alcuna ipotesi e raccolgono quanto più testimonianze possibili. Hanno cominciato, naturalmente, con la moglie e il figlio. Il delitto l'hanno scoperto loro, rientrando a casa dopo il pomeriggio trascorso fuori. Sono entrambi sotto choc. Giuseppe sembra particolarmente

Difficili le indagini dei carabinieri che ieri sera hanno ascoltato a lungo i familiari

scosso. Dicono in paese che in passato aveva sofferto esaurimento nervoso e crisi depressive. «Questa brutta storia non potrà che fargli ulteriormente male».

Ora gli uomini delle pompe funebri escono sollevando la bara, c'è il brigadiere che apre il cancello e allontana i curiosi per fare uscire l'auto. Il magistrato e il capitano dei ca-



La cascina dove è avvenuto il delitto. A fianco il sostituto procuratore di Ivrea Alberto Braghin che coordina l'inchiesta

più precisione. Tonengo di Mazzè è attraversata da un brivido di paura. Come sei anni e mezzo fa quando - ottobre 1991 - nei boschi qui dietro due coniugi di Mazzè, Vincenzo Piloni e Luigina Podio, furono uccisi sei colpi di fucile a pallettoni mentre tornavano verso il loro fuoristrada dopo avere raccolto funghi e castagne. Sembrava il delitto di un pazzo, e infatti un anno dopo si scoprì che così era stato. A uccidere marito e moglie, una ragione, quasi per gioco, era stato Arrigo Candela, soprannominato «Rambos», una guardia giurata riconosciuta colpevole di altri delitti assurdi compiuti nella provincia di Torino e, successivamente, durante la latitanza, in Francia, dove è attualmente detenuto.

Diego Andrà

Crisi a Susa

A Ivrea i Verdi l'indiano

A Ivrea inizia polemica, dimissioni, omaggi ironici, aule abbandonate e crisi di identità politica la seconda fase dell'amministrazione di Giovanni Maggia. Sono bastate due ore di Consiglio comunale, martedì sera, per far emergere le magagne dei due anni passati di governo. Ufficializzato il passaggio di consegne, in giunta, fra i tecnici dimissionari Pieralberto Dalla Pietra e Reginaldo Palermo e i politici Giovanni De Witi (ppi) e Armando Michelizza (psdi), il colpo di scena è arrivato da Grazia Bronzini, dei Verdi. Ha lasciato la maggioranza, sbattendo la porta, per passare ai banchi dell'opposizione. E questo dopo che nell'estate del '94 erano stati i Verdi i primi a proporre la candidatura di Maggia, e dopo che soltanto poche settimane fa hanno ancora ringraziato il sindaco della sua lealtà e della sua onestà, per non aver mai ceduto ai ricatti dei partiti.

A Susa passa il bilancio, ma la maggioranza del sindaco Germano Bellicardi continua a sgretolarsi. Anche il vicesindaco, Giovanni Baccarini, ha dichiarato la propria indipendenza dal gruppo di maggioranza con il quale era stato eletto due anni fa: «Desidero mantenere un rapporto privilegiato con il sindaco e la giunta, ma di netta indipendenza nei confronti del gruppo di maggioranza che non funziona, non è produttivo». Il gruppo, nato sotto la gestione Bellicardi continua quindi a perdere componenti. Soltanto alcune settimane or sono, Mario Tonini (ex al Turismol e Salvatore Panaro aveva costituito il gruppo autonomo «Movimenti dei moderati». Nonostante il voto contrario della minoranza, il bilancio è però passato. Sull'approvazione documento programmatico abbiamo trovato un compromesso prima del Consiglio, precisa Giovanni Baccarini.

PROVINCIA PIEMONTE

Non c'erano i morti. Falso allarme all'ospedale di Cirié dove alcuni utenti hanno riscontrato nei giorni scorsi la presenza di scarafaggi, nella zona seminterrata, dove sono ubicati alcuni laboratori di analisi. Molti hanno temuto che si trattasse di un'invasione dovuta a qualche misteriosa causa. La spiegazione invece è assai più semplice. «Periodicamente», spiega la dottoressa Angela Marzullo dell'Usl 6 - facciamo effettuare da ditte specializzate il servizio di derattizzazione. Servizio che costringe gli insetti a qualsiasi tipo di animale allo scoperto. Probabilmente - prosegue - gli utenti hanno individuato alcuni scarafaggi colpiti a morte ancora non rimossi dagli addetti».

Chiusa l'oreficeria Bolognese sotto i portici di via Buniva a Pinerolo. Il provvedimento a tempo ancora determinato arriva dalla Questura di Torino, seguito ad una inchiesta dei carabinieri della compagnia di Pinerolo. La Procura della Repubblica di Pinerolo sta infatti indagando su alcuni episodi di ricettazione che si sarebbero svolti nella gioielleria.

Chiamata al collocamento domani alle ore 11 presso il centro sociale «San Lazzaro» in via dei Rochis 3 a Pinerolo. Il Comune di Pinerolo assume un lavoratore che sarà adibito alla pulizia e alla manutenzione dei locali scolastici. Mentre l'Unità sanitaria 8 cerca un falegname e il Comune di Luserna San Giovanni un esecutore amministrativo da utilizzare su un personal computer.

Il dibattito sul razzismo e sulle implicazioni nella società italiana è in programma per domani sera, ore 21,15, nella biblioteca «Domenico Bosso Marchesi». Organizzano il gruppo rivarolese Amnesty, la Biblioteca, l'assessorato comunale alla Cultura. Modera la giornalista tv Celestina Ronchetto.

Il ragazzo, di Robassomero, viaggiava su un motorino: ora è ricoverato al Cto

Grove quindicenne investito da camion

La disgrazia all'incrocio tra Fiano e Cafasse

E' ricoverato in gravi condizioni Claudio Cabodi, 15 anni, residente a Robassomero in via Fiano 28/1. Il ragazzo è stato investito ieri pomeriggio mentre proveniva da Monasterolo. Stava percorrendo la strada provinciale a bordo del suo ciclomotore.

Ma all'incrocio tra Fiano e Cafasse in località San Firmino, forse al momento di svoltare per Fiano, Claudio Cabodi è stato investito da un camion betoniera, condotto da Beuno Cannato, 54 anni, residente a Cirié in via Rossetti 52, della ditta Cicas di via Cirié 10 a Robassomero.

Ancora in via di accertamento sia la dinamica dell'incidente che le cause che lo hanno provocato. Le condizioni del giovane sono apparse

Incendiato bar a ex sindaco

Un incendio, la notte scorsa, ha distrutto l'«Italian Snack Bar», un locale nel pieno centro di Front, in via De Stefanis 1. Il proprietario, Lorenzo Picatto, abitante in ragione Rivera 42 e fino al 1990 sindaco del paese, ha sporto denuncia ai carabinieri di Barbania. Sulle cause dell'incendio gli inquirenti non escludono nessuna ipotesi, nemmeno quella che ad appiccare il fuoco siano stati dei vandali. La versione più plausibile è che il fuoco sia stato causato da un corto circuito. I danni, ingenti, si aggirano sui 200 milioni.

sin dall'inizio preoccupanti. Sul posto è giunto anche un elicottero del «118» che ha trasportato il ragazzo (dopo le prime cure dei sanitari è stato necessario l'intubamento) al centro ortopedico e traumatologico di Torino. Per gli accer-

tamenti sono intervenuti i carabinieri di Fiano che hanno effettuato la ricostruzione dei fatti. Ci sarebbe anche un testimone. Un giovane che a bordo del proprio ciclomotore stava percorrendo la stessa strada a quell'ora. (n.ber.)

E' chiusa da un anno

Cartiera di Fiano

I 33 dipendenti senza speranze

I 33 dipendenti della cartiera di Coazze hanno ormai perso ogni speranza di riprendere il lavoro. Da circa un anno, i battenti dello stabilimento sono chiusi e nei giorni scorsi il Comune ha incontrato i sei assessori al Lavoro della Regione e una rappresentanza della Provincia di Verelli per capire quale futuro spetti ai lavoratori. Il sindaco di Coazze, Maria Grazia Gerbi, denuncia la drammatica situazione dell'occupazione nell'Alta Val Sangone: «Dobbiamo cercare di rilanciare l'attività produttiva. I proprietari della Cartiera, la famiglia Pizzi, hanno dichiarato che è antieconomico produrre carta e sarebbero disposti a cedere lo stabilimento». Il Comune sta attivando per preparare un progetto che riutilizzi la zona industriale e nei primi giorni di marzo avrà un altro incontro in Regione con i sindacati. Gli operai della cartiera durante un incontro hanno chiesto alla proprietà il saldo delle spettanze e il versamento dei contributi mancanti.

A Moncalieri

Prognosi riservata per due pensionati

Due pensionati in prognosi riservata: è il drammatico bilancio di un incidente automobilistico avvenuto martedì alle 21,30 a Moncalieri. Alfredo Consonni, 76 anni, residente a Torre Pellice in via Paschetto 19 e la torinese Mirrella Perrone, 74, via Boston 23, sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale Santa Croce. L'incidente è avvenuto in strada Carignano, all'altezza del cavalcavia della tangenziale Sud, vicino a La Loggia. Consonni, alla guida di una «Fiat Punto», è stato investito frontalmente dalla «Fiat Uno» condotta da Davide Malcanio, 27 anni, residente a Carignano in via Dei Giardini 21. Il giovane, che ricoverato alle Molinette è stato subito dimesso, viaggiava verso casa: ha perso il controllo della vettura e ha invaso la corsia opposta.

Tra le 17,30 e le 20

Una slavina ha distrutto la strada

La strada è stata chiusa

Una slavina ha ostruito, ieri sera, la statale 23 che da Cesana sale verso i duemila metri del Colle del Sestriere. E' accaduto alle 17,30. Alcuni metri cubi di neve e terra si sono staccati in località Belvedere, a circa un chilometro dal centro di Sestriere, hanno invaso la strada per un fronte di circa dieci metri. Per fortuna nessuno transitava in quel momento e poco dopo è stato dato l'allarme. Sul posto sono giunti immediatamente i carabinieri la cui stazione è situata a poche centinaia di metri. Una pala meccanica dell'amministrazione comunale e i vigili del fuoco di Susa hanno poi liberato la carreggiata. Alle 20, dopo un sopralluogo effettuato dai tecnici dell'Anas e dei vigili del fuoco, i carabinieri hanno riaperto la circolazione a senso unico alternato sulla statale 23. Vento e disgelo ieri hanno impegnato per l'intera giornata i pompieri in Alta Val Susa per la pulizia di tutti dove la neve minacciava di cadere e creare quindi gravi pericoli.

AMBROSIO
GLOBO D'ORO
LAUREN BACALL
ATTORCE NON PROTAGONISTA

CANDIDATO A
2 PREMI OSCAR

BARBRA STREISAND • JULIE BRIDGES

LA PAURA È NELL'ARIA

DOMANI AL LUX

Su quell'aereo... il terrore e l'inferno

RAY LIOTTA
LAUREN HOLLY

TURBULENCE
LA PAURA È NELL'ARIA

REGIA DI ROBERT BUTLER

ERBA
MARCO e VITTORIO CICCHI GORI presentano
un film di ALAN PARKER

EVITA
ANTONIO BANDERAS
JONATHAN PRYCE

KONG
GOLDIE HORN
BETTE MIDLER
DIANE KEATON

Il Club delle PRIME MOGLI

Non prendetevelo, prendetevi tutto.

lilliput
PIETRO VALSARCI presenta
FABRIZIO LENTIVOGGIO
CLAUDIO AMENDOLA
MARGHERITA BUY

TESTIMONE A RISCHIO

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

Delitto a Tonengo di Mazzè: il cadavere scoperto dalla moglie e dal figlio Ucciso con una pugnala al cuore

Vittima pensionato di 72 anni

«Hanno ucciso "Carletto"». La notizia fa in giro del paese in un lampo, e alle otto di sera c'è tutta Tonengo di Mazzè in via Garibaldi 266, fronte alla cascina dove abitava la vittima. Il corpo di Giovanni Carlo Mensa, 72 anni, è ancora dove intorno alle 19 moglie e figlio l'hanno trovato, nella camera da letto al pian terreno. E' prono. Sul petto, una grossa chiazza di sangue e uno squarcio avevano fatto pensare in primo momento a un colpo di pistola, o a un fucile. Un'ipotesi caduta con l'arrivo del medico legale, che ha consegnato ai carabinieri della compagnia di Chivasso e della stazione di Caluso un referto che dice che l'uomo è stato accoltellato. L'arma del delitto sembra scomparsa. Di sicuro, non è nella stanza.

Tonengo di Mazzè è sbigottita, senza parole. Giovanni Carlo era conosciuto da tutti, in paese. Qui era nato, qui è sempre vissuto. Nella casa dove è stato ucciso c'è cresciuto con la sua famiglia. Non c'è mai andato, neanche quando sposando la moglie Rita si è fatto una famiglia sua. Qui sono nati anche i suoi due figli. Una Rita, vive altrove, nel Canavese, il marito, l'altro, Giuseppe, 32 anni, non ha mai lasciato questa grande cascina ristrutturata nonostante negli ultimi anni trovasse la sistemazione un po' stretta per il suo carattere, definito da quello che lo conoscono epistotico.

Giovanni Mensa era un pensionato dell'agricoltura. Nella sua vita ha sempre e solo fatto quello che ha lavorato la terra, prima di lui l'avevano lavorata il padre e il nonno. Dal-

ASSOLTO

Ha dato quattro nomi diversi

Un extracomunitario, accusato di aver dato quattro nomi diversi in altrettante città d'Italia, è stato assolto dal pretore Ivrea Antonio Tiseo. Resto di aver fornito false generalità quanto nessuno è riuscito a stabilire quale sia la sua identità. Imputato era un marocchino fermato per controllo dei poliziotti che, da un accertamento sulle impronte digitali, non scoperto che l'uomo aveva già fornito altri tre nomi in precedenti occasioni. Il giudice - ha spiegato il pm Guarini che aveva chiesto una condanna a 5 mesi - ha ritenuto che non avendo certezza sulle generalità dell'imputato spettando agli organi di polizia giudiziaria verificarle, si dovesse assolverlo perché il fatto non sussiste. Se fornire false generalità non comporta nessun reato - ha detto il vicequestore Maurizio Celia - non capisco quali provvedimenti dovremmo adottare quando un soggetto, fermato per controlli, fornisce generalità diverse da quelle date in altre occasioni. Con questa sentenza ci viene tolto un altro strumento per contrastare questo fenomeno diffuso tra gli immigrati clandestini.

la strada, oltre il vecchio cancello di ferro, adesso si intravedono attrezzi e macchinari, sotto il fienile. Vicino al cancello principale c'è un portone più piccolo, dipinto di verde, e una nicchia che racchiude una figura di Madonna messa lì per proteggere la casa dal maligno. La statua non ha fermato la persona (o le persone) che ieri ci sono entrate, probabilmente nel pomeriggio, forse per compiere una rapina, forse per altri motivi. Al momento, il sostituto procuratore di Ivrea, Alberto Braghin, e il capitano dei carabinieri Giovanni Cascone non scartano alcuna ipotesi e raccolgono quanto più testimonianze possibili. Hanno cominciato, naturalmente, con la moglie e il figlio. Il delitto l'hanno scoperto loro, rientrando a casa dopo il pomeriggio trascorso fuori. Sono entrambi sotto choc. Giuseppe sembra particolarmente

Difficili le indagini dei carabinieri che ieri sera hanno ascoltato lungo i familiari

scosso. Dicono in pace che in passato aveva sofferto di esaurimento nervoso e crisi depressive. «Questa brutta storia non potrà che fargli ulteriormente male». Ora gli uomini delle pompe funebri sollevando la bara, c'è il brigadiere che apre il cancello e allontana i curiosi per fare uscire l'auto. Il magistrato e il capitano dei ca-



La cascina dove è avvenuto il delitto. A fianco il sostituto procuratore di Ivrea Alberto Braghin che coordina l'inchiesta

più precisione. Tonengo di Mazzè è attraversato da un brivido di paura. Come sei anni e mezzo fa quando - ottobre 1991 - nei boschi qui dietro due coniugi di Mazzè, Vincenzo Piloni e Luigina Podio, furono uccisi con sei colpi di un fucile a pallettoni mentre tornavano verso il loro fuoristrada dopo avere raccolto funghi e castagne. Sembrava il delitto di un gazzo, e infatti un anno dopo si scoprì che così era stato. A ucciderli marito e moglie, senza una ragione, quasi per gioco, era stato Arrigo Candela, soprannominato «Rambo», una guardia giurata riconosciuta colpevole di altri delitti assurdi compiuti nella provincia di Torino. Successivamente, durante la latitanza, in Francia, dove è attualmente detenuto.

Diego Andra

IN BREVE

Guidetto leader della Quercia

Il nuovo segretario della sezione del pds cuorgnatese è Bruno Guidetto, 56 anni, ex dirigente d'azienda. La sua nomina è avvenuta nel corso degli incontri organizzati dagli associati locali nei giorni scorsi. Entrato attivamente in politica solo di recente - è iscritto al pds da solo un anno - Guidetto ha svolto il ruolo di fiduciario del parlamentare Giuseppe Nardelli, in occasione delle elezioni politiche dello scorso anno che hanno portato l'avvocato di Cuorgnà a Montecitorio.

Un mini «mini» campo di calcio

Via libera dalla giunta alla realizzazione di un nuovo campo, di dimensioni ridotte, per consentire gli allenamenti della locale società calcistica. L'impianto sarà situato a Nord dell'attuale campo sportivo, che era stato danneggiato dall'alluvione del '94 e per il cui ripristino è stato concesso un mutuo di 300 milioni dalla Cassa di Risparmio di Torino. Il progetto del campo di allenamento (una sessantina di milioni) sarà invece finanziato dalla stessa società calcistica U. S. Real San Benigno.

Lavori alla caserma dei carabinieri

La Cassa di Risparmio di Torino ha dato l'approvazione sul finanziamento di circa 500 milioni, per il terzo lotto dei lavori di completamento della caserma dei carabinieri. Nei prossimi giorni si procederà alla gara d'appalto che dovrebbe permettere l'apertura del cantiere a tarda primavera. «Se non sorgeranno imprevisti», afferma il sindaco Pio Coda, entro la fine dell'anno i militari potranno trasferirsi nel nuovo edificio.

IVREA

I donatori Avis riuniti in assemblea

Si riunisce domani a Ivrea, alle 21 in sala Santa Marta, l'assemblea ordinaria della sezione eporediese dell'Avis. Dopo le relazioni sull'attività dello scorso anno, verranno discussi e approvati il programma e il bilancio di previsione per il '97. Saranno inoltre nominati i delegati per l'assemblea provinciale, a Pinerolo il 23 marzo.

RIVAROLO

Il razzismo visto da Amnesty

Dibattito sul razzismo e sulle sue implicazioni nella società italiana è in programma per domani sera, alle 21,15, nella biblioteca «Domenico Besso Marchese». Organizzano il gruppo rivarolese Amnesty International, la biblioteca, l'assessorato comunale alla Cultura. Modererà la giornalista televisiva Celestiana Ronchetto.

IVREA

Dibattito prima della «Tregua»

In occasione della prima serata di programmazione del film «La Tregua», alle 20,30 si svolge all'Auditorium di Ivrea un incontro, aperto a tutti, con alcuni rappresentanti dell'Associazione nazionale ex deportati, della comunità ebraica e con il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia.

Ivrea, rimpasto in giunta con un'inaspettata defezione nella maggioranza E i Verdi divorziano da Maggia Accuse al sindaco: «Sei un ostaggio dei partiti»

Inizia tra polemiche, dimissioni, omaggi ironici, aule abbandonate e crisi di identità politica la seconda fase dell'amministrazione di Giovanni Maggia, sindaco di Ivrea in carica fino all'autunno '98. Sono bastate due ore di Consiglio comunale, martedì sera, per far emergere le magagne dei due anni passati di governo: si ricomincia, con una giunta dal volto nuovo (per l'ingresso di due epolitici, unico modo per sedare la rivolta di dicembre firmato pds, ppi e Rifondazione) e con una maggioranza che, riconquistati tre gruppi, ne perde un altro per strada. Ufficializzato il passaggio di consegne, la giunta, fra i «tecnici» dimissionari Pieralberto Dalla Pietra e Reginaldo Palermo e i politici Giovanni De Wit (ppsi) e Armando Michelizza (pds), il colpo di scena è arrivato da Graziella Bronzini, dei Verdi. Ha lasciato la maggioranza, sbattendo la porta, per passare ai banchi dell'opposizione. E questo dopo che nell'estate del '94 erano stati i Verdi i primi a proporre la candidatura di Maggia, e dopo che soltanto poche settimane fa hanno ancora ringraziato il sindaco della sua lealtà e della sua onestà, per cui mai ceduto ai ricatti dei partiti. Le ragioni del divorzio vanno ricercate proprio negli ultimi avvenimenti, soprattutto nell'ingresso dei politici nell'esecutivo. «Quando pds,

ppi e Rifondazione aprirono la crisi - spiega Graziella Bronzini -, il sindaco indicò la soluzione nella discussione sul programma. Ora si è tirato indietro, gli uomini di partito hanno avuto la meglio. Inaudito, il comportamento tenuto nella vicenda, in pieno contrasto con quello di due anni fa. «Si è saputo tutto dai giornali - dice ancora Bronzini -, alcune settimane di anticipo. Insomma, da Maggia ci aspettavamo più onestà e correttezza». Da finto alle trombe anche la minoranza consigliere che martedì sera - eccezione fatta per Mario Rolo e Fiorella Viano, i Verdi per la Comunità -, al momento di discutere il bilancio ha abbandonato l'aula in segno di protesta. «I gruppi di maggioranza - afferma Pier Giorgio Garda, di Forza Italia - hanno di fatto commissariato il sindaco, imponendogli le loro scelte». I rappresentanti di An, Alberto Tognoli e Alessandro Borghesio, hanno regalato al primo cittadino un Pinocchio di legno. «Questo dono vale più di mille parole per commentare l'andamento di questa vicenda», dice Tognoli, con chiaro riferimento ai proclami di indipendenza dai partiti lanciati da Maggia. I gruppi dell'opposizione, intanto, hanno organizzato per stasera (ore 21, sala Santa Marta) un dibattito pubblico.

(g. mag.)

AMBROSIO
GLOBO D'ORO
LAUREN BACALL
MAGGIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA

CANDIDATO A
2 PREMI OSCAR

BARBRA STREISAND • JEFF BRIDGES

L'AMORE
HA DUE FACCE

DOMANI AL LUX
Su quell'aereo... il terrore e l'inferno

RAY LIOTTA

TURBULENCE
LA PAURA È NELL'ARIA

REGIA DI ROBERT BUTLER

DOVE & QUANDO

LONTANE. conclude, al Centro Aperto di via San Francesco d'Assisi a Caluso, la breve rassegna di conferenze dal titolo «Oltre i guardati». Alle 21 Francesco Torta presenta «Il Sud Sudan: storia di un popolo». L'ingresso è libero.

STORIA. il centro documentazione «Pace» ha organizzato una serie di incontri dal titolo «La storia degli altri». Oggi alle 17, nel salone dell'Istituto Salesiano Cagliero di via San Giovanni Bosco a Ivrea, si parla di «Postcolonialismo e nuova coscienza storica».

ALL'ANFITEATRO DI MONTALTO DORA va in scena, alle 21, la commedia «tre atti Marguerite», riduzione e traduzione di Lucia Broglio da una versione di Eduardo Scarpetta de «La dame de chez Maxim» di Georges Feydeau. Ingresso a offerta libera: il ricavato sarà devoluto all'asilo non statale di Montalto.

PER. Alle 20,30, alla sala congressi dell'Hotel Serrà di Ivrea, la compagnia «Teatro dell'improvvisazione» di Mantova propone lo spettacolo «Faustino». Gli adulti pagano 8 mila lire, mentre per i bambini l'ingresso è gratuito.

SPETTACOLO COMICO. Al Cineteatro Ambra di Valperga è ripreso il ciclo «spettacoli» cabaret del giovedì. Oggi alle 21,30 Franco Rossi propone «show dal titolo «Quasi tutto mio». Il biglietto costa 10 mila lire. Per informazioni rivolgersi allo 0124/51.71.22.

IN. Prima esibizione dal vivo al Red'n'roll pub strada Torino 214 a Castellana, recentemente inaugurato. Domani alle 22 sale sul palco il gruppo dei Forgotten Sons (rock anni 70 e 80).

REGIO DI CANTO. Al Centro Giovani Millepiedi del quartiere Bellavista di Ivrea la cantante jazz tedesca Martina Grosse Burlage propone un corso di canto moderno. Per l'iscrizione è sufficiente ritirare la scheda in distribuzione al Millepiedi (il centro è aperto da lunedì a venerdì, dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23), oppure telefonare allo 0368/358.48.99. Il corso è gratuito.

Danni: 200 milioni
A Roma il bar dell'ex sindaco di Ivrea

Un incendio, la notte scorsa, ha distrutto l'«Italian Snack Bar», un locale nel pieno centro di Front, in via De Stefanis 1. Il proprietario, Lorenzo Picatto, abitante in regione Rivera 42 e fino al sindaco del paese, ha sporto denuncia ai carabinieri di Barbania. Ancora da accertare le cause dell'incendio. Gli inquirenti non escludono nessuna ipotesi, quella che ad appiccare il fuoco siano stati dei vandali. I vigili del fuoco arrivati da Rivarolo e da Torino, dopo i primi rilievi, non hanno però trovato tracce di carburante e altro materiale che possa motivare l'origine dolosa dell'incendio. La versione più plausibile è che il fuoco sia stato causato da un corto circuito. Indagini comunque proseguono anche per vedere se il fatto può essere collegato ai numerosi furti che negli ultimi tempi sono stati compiuti nei confronti di alcuni commercianti zona. I danni, ingenti, si aggirano a 200 milioni.

ERBA
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano
na film di PARKER
EVITA
MADONNA ANTONIO BANDINI JONATHAN PRYCE

KONG
Goldie Hawn Bette Midler Diane Keaton
Il Club delle PRIME MOGLI

lilliput
PIETRO VALLECCHI presenta
FABRIZIO SANTIVOLINO CLAUDIO AMENDOLA MARGHERITA RAY
un film di PASQUALE POZZI
TESTIMONE A RISCHIO

SCEGLI IL CINEMA

Doni
Le emozioni
NON SU
grande schermo.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano

all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat



Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partici-

pare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si ri-

ceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Inoltre, come ogni

anno, gli abbonati godranno di

agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di

riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia

e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 ■ Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

GRUPPO UNI-EURO Marzo '97 ...INCOMINCIA LA FESTA

INTERESSI ZERO % SU TUTTO!

**GRUPPO
UNI-EURO**

(TO)TORINO
C. Marzocchi 12 pass. p. Benigasi
tel. 011/66638888
(TO)TORINO
via Vandalina 101
tel. 011/4033993
(TO)SETTIMO T.
C. Coma Panoramica
tel. 011/2238337
(VC)VERCELLI
tangenziale Ovest
P.le Continente tel. 011/294692
(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trassi tel. 015/2544355
(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63
int. C. Coma SOLEGGIO
via Giaveno 63 tel. 011/9016042
(TO)CARMAGNOLA
via Gobetti 21 tel. 011/9711825
(TO)PINEROLO
PAMPIGNONE ABRADIA ALPINA
via Giostetta 41 tel. 012/202010
(TO)PIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel. 011/9450895
(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
loc. GranChemin 114
tel. 0165/235415
(CN)CUNEO
C. Nizza 16 tel. 0171/692119
(CN)BORGOMAZZO
via BORGOMERATO
tel. 0171/261190
(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel. 0173/440168
(CN)SALUZZO
v. della Resistenza 12
tel. 0175/47411
(CN)MONDOVI'
Pia. Montecale 2 tel. 0174/47293
(CN)CASTAGNITO
via Alba 23 int. 518 tel. 0173/211336
(CN)CORTEMILIA
p.zza Savona 10 tel. 0173/81146
(PV)VOGHERA
v.le Repubblica 91 tel. 0383/367736
(AT)CANELLI
Pia. C. Gancia 1 tel. 0141/822215
(AL)ACQUI TERME
Centro Acquisti LA TORRE
loc. Cassaragna 46
tel. 0143/356910
(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benesca 312 tel. 0182/209015
(SV)CAIRO M.te
via Vernetti 5 tel. 019/505376
(SV)ANDORA
via S. Caterina 9 tel. 0182/684747
(GE)CHIAVARI
via Trilipi 12 tel. 0185/324989
(IM)IMPERIA
via Garibaldi 14 tel. 0183/299156
(IM)VALLECROSCIA
via Roma 67 tel. 0184/290294

Su tutti i prodotti, oltre al prezzo più basso garantito, **ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI**
(acconto + 9 rate uguali senza interessi per importi superiori a lire 1.900.000)

ARISTON TERMOSTATO
18 PROGRAMMI TASTO ESCL. CENTRIE

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 21" PHILIPS
PIATTO - TELEVIDEO

80.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

FRIGORIFERO ARISTON - 18
230lt. - altezza 140 cm.

59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

LAVATRICE CANDY CON TERMOSTATO
18 PROGRAMMI TASTO ESCL. CENTRIE

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

HI-FI HI-FI
CD - DIGITALE
TELECOMANDO

CELLULARE MOTOROLA GSM
CON TELECOMANDO

69.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 25" GRUNDIG
PIATTO - TELEVIDEO

127.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 20" DAEWOO +
VIDEOREGISTRATORE

109.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

MACCHINA CAFFÈ
MAGIC MOKA

114.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TELECAMERA CANON - ZOOM 15X
MOTIVATO 1/500

137.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

COMPUTER IBM - PENTIUM 120 -
12MB RAM - 850 HD - WINDOWS 95

199.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 14" PHONOLA +
VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO

85.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

CONGELATORE
A PREZZO 1/300 LITRI

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

ALTRI ESEMPI TRA 2.000 PRODOTTI A INTERESSI ZERO

Videoregistratore SANYO show view...	37.000	acconto + 6 rate uguali = 675.000
Videoregistratore PANASONIC 3 test 5.7...	51.000	acconto + 6 rate uguali = 542.000
Videoregistratore SONY 3 testine...	53.000	acconto + 6 rate uguali = 675.000
Videoregistratore SANYO stereo 4 testine...	54.000	acconto + 6 rate uguali = 675.000
TV 16" + videoreg. DAEWOO COMEY...	59.000	acconto + 6 rate uguali = 675.000
TV 20" DAEWOO colori e video...	57.000	acconto + 6 rate uguali = 399.000
TV color 20" SILECO con videoreg...	59.000	acconto + 6 rate uguali = 675.000
TV color SONY 25" stereo videoreg...	139.000	acconto + 6 rate uguali = 972.000
Telecamera SANYO vpt120...	58.000	acconto + 6 rate uguali = 685.000
TV color 25" PHILIPS TOP st. black line...	155.000	acconto + 6 rate uguali = 1.085.000
Telecamera PANASONIC nuovo rx10...	142.000	acconto + 6 rate uguali = 994.000
Telecamera CANON mirino colori 3000...	144.000	acconto + 6 rate uguali = 1.148.000
Telecamera PANASONIC VHS TOP...	213.000	acconto + 6 rate uguali = 1.491.000
Super hi-fi ARISTON mod. 400...	88.000	acconto + 6 rate uguali = 595.000
Super hi-fi PHILIPS power base...	105.000	acconto + 6 rate uguali = 735.000
Super hi-fi PHILIPS mod. 504...	119.000	acconto + 6 rate uguali = 833.000
Super hi-fi THOMSON mod. 540...	120.000	acconto + 6 rate uguali = 840.000
Super hi-fi ARISTON TOP 230...	125.000	acconto + 6 rate uguali = 875.000
Frigorifero 2 porte ARISTON 240lt...	59.000	acconto + 6 rate uguali = 413.000
Cooker DE LONGHI 60x50...	59.000	acconto + 6 rate uguali = 413.000
Asciugatrice ELECTROLUX 5kg...	79.000	acconto + 6 rate uguali = 553.000
Lavastoviglie ARISTON 12 coperti 60x50...	79.000	acconto + 6 rate uguali = 553.000
Lavatrice ZIPPALIS Optima 60x50...	75.000	acconto + 6 rate uguali = 525.000
Combimix colorati OCEAN 2 mot. 3000...	139.000	acconto + 6 rate uguali = 972.000
Lavastoviglie ARISTON made in germany...	142.000	acconto + 6 rate uguali = 994.000

TUTTO A INTERESSI ZERO!

E MENTRE CI SIETE... alcuni esempi di prodotti a basso costo

Importo di 400.000 potrete acquistarlo ad	Importo di 400.000 potrete acquistarlo ad	Importo di 400.000 potrete acquistarlo ad
Microonde combi grill	389.000	285.000
Microonde CA 20 litri	229.000	159.000
Frigo monoposto IGHIS 140 litri	319.000	250.000
Microonde MOULINEX combi grill simult.	449.000	350.000
Microonde 23lt. Combi grill simult.	449.000	350.000
Macchina fotografica CANON con flash	99.000	69.000
Fornello elettrico DELONGHI	79.900	125.000
Forno da sito vapore DELONGHI	79.900	125.000
Frullatore immersione GARM	62.900	19.900
Triturino GARM TR20	64.900	19.900
Forno vapore ROWENTA DE12	49.900	35.000
Scappa elettrica ALFATEC EXTRA	94.900	35.000
Scappa elettrica Colombina DELONGHI	149.000	109.000
Autoreg. AIWA CX415	289.000	199.000
Autoreg. AIWA RDS TOP 725	349.000	259.000
Autoreg. PANASONIC front. est. 1000	249.000	179.000
Autoreg. PIONEER RDS front. est. 1000	349.000	279.000
Radio portatile GRUNDIG	24.900	16.900
CD portatile PANASONIC + cuffia stereo	219.000	150.000
Radio registratore con stereo SANYO	249.000	159.000
Walkman con radio equalizz. SANYO	24.900	35.000
Phone GARM AS14	24.900	15.000
Scaldasano IMETEC puro lana singola	119.000	89.000
Scaldasano IMETEC puro lana matras.	219.000	165.000
Macchina da cucire completa	479.000	350.000

V.A.R. di SCOTTI

Corso Lamarmora 79 - Tel. 0131/25.23.21

ALFA ROMEO 33 SW 1.3 L	bordeaux m.	L. 11.700.000
FIAT UNO 60S 3p	nero	L. 6.700.000
FIAT PANDA	verde	L. 8.500.000
FIAT 16V	blu m.	L. 19.700.000
FIAT PANDA VAN	bianco	L. 3.700.000
LANCIA DEDRA 1.8 IE	bianco	L. 13.700.000
MERCEDES MB 100 FURG. D.	bianco	L. 10.700.000
NISSAN CARGO FURG. D.	bianco	L. 18.700.000
PEUGEOT 205 XS	grigio scuro m	L. 7.300.000
RENAULT R4 BASE	rosso	L. 6.300.000
RENAULT TWINGO PACK	verde	L. 11.200.000
RENAULT TWINGO PACK	bordeaux	L. 15.500.000
CLIO 16V	blu m.	L. 17.500.000
RENAULT CAMPUS		L. 12.700.000
RENAULT CLIO RT 1.4 Sp	nero m	L. 12.700.000
RENAULT COACH RT 1.6	verde m.	L. 26.000.000
VOLKSWAGEN POLO CL	grigio m.	L. 8.600.000
VOLKSWAGEN GOLF GL 1.6 3p	blu m.	L. 7.000.000
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT GL	blu m.	L. 16.750.000

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

La concessionaria della Renault in città da trent'anni

Scotti, una tradizione

Sull'usato competenza e qualità



Proprio nel cuore della città. L'ingresso della concessionaria «V.A.R. di Scotti» si trova in corso Lamarmora 79

Alessandria. Anche, e forse soprattutto, nel settore auto, la credibilità di un'azienda dipende in buona parte dalle persone che ne fanno parte, dalla loro serietà, competenza, affidabilità e dal livello di affidamento del gruppo di lavoro.

E' questa la filosofia che da quasi trent'anni guida la famiglia Scotti nella conduzione della «V.A.R. di Scotti», concessionaria Renault di Alessandria, che ha la propria sede in corso Lamarmora 79, nel cuore della città.

Ad occuparsi delle diverse competenze all'interno dell'azienda sono infatti i membri della famiglia, affiancati da un team di collaboratori di comprovata affidabilità. «Responsabile commerciale - spiegano in azienda - è Gabriele Scotti, mentre al fratello Daniele è affidata la responsabilità del centro assistenza. La madre, Ennina, e la sorella, Stella, si occupano insieme dell'amministrazione. Tre sono i consulenti commerciali, che mettono a disposizione tutto il loro bagaglio

di competenza e cortesia, in modo che ciascun cliente possa trovare la risposta giusta alle specifiche esigenze. Mario Roccato, che si occupa della consulenza per le vetture nuove, Gianluigi Ronicelli, che coordina invece l'automeccanica dell'azienda, e Francesco Pugliese che tratta nuovi, vecchi d'occasione ed anche vendite alle aziende».

Il servizio assistenza, che si avvale delle più moderne innovazioni tecnologiche, è coordinato dal capocoffina Marco Piccoli. All'interno del salone, l'esposizione delle auto Renault si presenta ricca e completa e consente al visitatore di prendere visione direttamente delle auto, presentate nelle varie versioni e nelle numerose varianti cromatiche. Un'area d'esposizione è poi dedicata espressamente al veicolo commerciale, settore in cui la «Var Scotti» è specializzata.

«Va ricordata - aggiungono in azienda - la possibilità che la concessionaria offre di provare

i mezzi su strada, per verificare personalmente la versatilità e l'eventuale rispondenza delle caratteristiche della vettura al proprio stile di guida».

Nonostante la concessionaria sia per vocazione dedicata al mercato di auto nuove Renault, pari dignità è riservata alle proposte dell'usato. «Il parco usato - affermano alla «Var Scotti» - ha sempre a disposizione un'ampia gamma di vetture di ogni tipo che vengono attentamente controllate dal nostro staff. Tutte le auto vengono offerte con garanzie differenziate in rapporto all'anzianità, ai chilometri percorsi ed alle condizioni generali della vettura».

Anche per l'automeccanica dell'usato la «Var Scotti» propone vantaggiosissime offerte, dalle spese di passaggio di proprietà comprese nel prezzo di vendita, ad un finanziamento a tasso zero sul 50 per cento del valore dell'usato.

Insomma, una concessionaria diventata punto di riferimento per una clientela sempre più vasta. (r. sc.)

BERTÉ SAS

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

C.so S. Pilotti 6/B - TORTONA - Tel. 0131/862.003

NOSTRA AUTOVETTURA AZIENDALE

ALFA ROMEO 164 2.0 16V	Settimanale	L. 22.500.000
ALFA ROMEO 164 2.0 16V	Settimanale	L. 20.000.000

NOSTRE PROPOSTE

ALFA ROMEO 164 2.0 16V	Settimanale	L. 51.500.000
ALFA ROMEO 164 2.0 16V	Settimanale	L. 44.000.000
ALFA ROMEO 164 2.0 16V	Settimanale	L. 55.300.000
ALFA ROMEO 164 2.0 16V	Settimanale	L. 45.000.000

OFFERTA PER SCONTO ROTTAMAZIONE ANCHE SULL'USATO FINO A TRE MILIONI

ALFA ROMEO 164 2.0 16V	Settimanale	L. 31.000.000
MERCEDES 190 2.0 16V	Settimanale	L. 28.000.000
MERCEDES 190 2.0 16V	Settimanale	L. 18.500.000
ALFA ROMEO 164 2.0 16V	Settimanale	L. 16.000.000
ALFA ROMEO 164 2.0 16V	Settimanale	L. 15.500.000
SEAT TOLEDO	Settimanale	L. 17.500.000
SEAT TOLEDO	Settimanale	L. 15.000.000
PEUGEOT 205	Settimanale	L. 17.000.000
PEUGEOT 205	Settimanale	L. 14.500.000
PEUGEOT 205	Settimanale	L. 9.000.000

PASSAGGIO DI PROPRIETA' COMPRESO IN FINANZIARIE

CONCESSIONARIA CITROEN E. TRAVERSO SAS

Via Serravalle 60 - NOVI LIG. - Tel. 0143 32.98.80

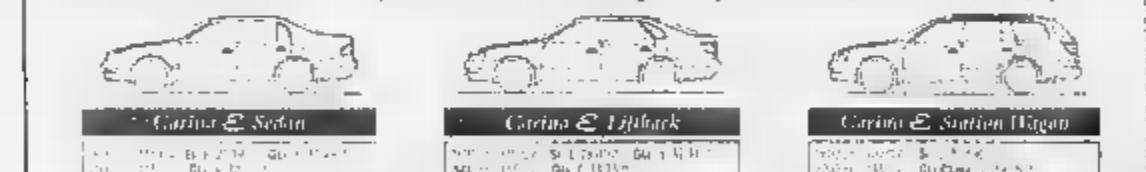
FORD FIESTA 1.2 STUDIO 5p. verde - garanzia	'96
CITROEN AX 5p bianca - garanzia	12/95
PEUGEOT 205 CABRIO bianco	'89
FIAT UNO 45 5p catalizz. - bianca	'93
CITROEN AX 1.4 T2D 5p ecodiesel bianca	'94
AUDI 80 18S clima bianca	'90
CITROEN ZX AVANTAGE 1400 5p catalizzata rossa	'94
VW GOLF 1.6 GL 3p Gpl grigia	'90
CITROEN BX 16 HALLEY servosterzo grigio	'91
XANTIA 2.0 V6X full optional blu scuro	'94
SUZUKI SJ10 collaudato grigio	'95
NISSAN VANETTE 1.5 portata 800 bianco	'92
RENAULT EXPRESS 1.9D bianco	'92
LADA NIVA 1600 bianco	'89
SEAT TORPEDO "ELETTRICA" bianca	'92

PASSAGGIO DI PROPRIETA' COMPRESO IN FINANZIARIE

Toyota Carina E.

La qualità è una volta in più.

Concepita per offrire il massimo dal punto di vista tecnologico, Toyota Carina E è l'auto pensata per garantirvi una affidabilità che non ha tempo di perdere. L'ente tedesco TÜV, l'ente tedesco che certifica la qualità dei prodotti, Un'ampia gamma, affidabilità superiore, bulloni migliori 16 valvole da 1.6 litri e 2.0 litri, ABS di serie nelle versioni GLI, dotazioni complete e una garanzia di tre anni (o fino a 100.000 Km), fanno di Toyota Carina E l'auto da cui scegliere. Toyota Carina E: un valore che dura nel tempo.



Autopool PRETE srl		TOYOTA	
ALESSANDRIA - ZONA D3 - Tel. 0131/346206 - Viale Galimberti 1-3-5 - VALENZA		Idee guida	
TOYOTA PASSEO	L. 4.000.000	TOYOTA PASSEO	L. 7.900.000
TOYOTA CARINA E 1.6 GLI	L. 4.500.000	TOYOTA CARINA E 1.6 GLI	L. 15.500.000
LANCIA Y 1.2 1.5	L. 4.000.000	LANCIA Y 1.2 1.5	L. 18.500.000
LANCIA THEMA	L. 35.000.000	LANCIA THEMA	L. 12.900.000
FERRARI 328	L. 12.800.000	FERRARI 328	L. 8.000.000
MAZDA 625 2000	L. 10.500.000	MAZDA 625 2000	L. 14.700.000
PEUGEOT 405 2.0 16V	L. 9.000.000	PEUGEOT 405 2.0 16V	L. 6.000.000
PEUGEOT 405 2.0 16V	L. 10.000.000	PEUGEOT 405 2.0 16V	L. 23.000.000
PEUGEOT 405 2.0 16V	L. 10.000.000	PEUGEOT 405 2.0 16V	L. 12.900.000
PEUGEOT 405 2.0 16V	L. 10.000.000	PEUGEOT 405 2.0 16V	L. 6.000.000
PEUGEOT 405 2.0 16V	L. 11.500.000	PEUGEOT 405 2.0 16V	L. 14.000.000

SERVIZIO PROMOZIONALE REALIZZATO DA

PUBLIKOMPASS

Via Vochieri, 80

ALESSANDRIA

Tel. 0131/442.543-4

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

CENTRAD CAR

unica concessionaria per Alessandria

Alessandria - Via Marengo, 149/151 - Tel. 0131/25.10.05-44.33.83

Fax 0131/44.34.68

1) MITSUBISHI SPACE RUNNER 1800 col nero - 1992	L. 17.500.000
2) MITSUBISHI SPACE RUNNER TDS col bianco - 1993	L. 21.000.000
3) HONDA CIVIC 1.6 VTEC col nero - Full opt. - 1996	L. 32.500.000
4) LANCIA Z 7 posti Turbo col bordeaux - Full opt. - 1995	L. 39.500.000
5) ALFA ROMEO SPIDER 3.0 V6 col da immatricolare	L. 47.000.000
CHEVROLETTE BUAZER 4.3 col verde met. - 1995	L. 44.500.000
7) MERCEDES B. C 220 D ELEGANCE col bianco - 1994	L. 37.500.000
8) FORD MONDEO 1.8 S.W. 16V col blu met. - 1994	L. 23.500.000
9) OPEL OMEGA TDS S.W. col verde met. - 1995	L. 38.500.000
10) GUATTROPORTE col blu - 1995	L. 75.000.000

SIVAR SNC

Via Serravalle 12 - NOVI LIG. - Tel. 0143/2194

OCCASIONI DEL LEONE

MODELLO	COLORE	ANNO	ACCESS.	GARANZ.	PREZZO
ASTRA SW 1.4	bianca	1993	82 HP		15.500.000
406 SX 20	blu china	1995	FULL/PE		40.500.000
306 LE MANS	ucidero	1994			27.000.000
205 GR 1.1	bianca	1990	T.A.		6.500.000
CORSA SWING		1995			12.500.000
2X 1.8 3P	graph	12/94	C.L. GAS		
XND	rosso	1994			
106 XR 954	bianca	11/92	3 P.		
UNO SELECTA	bianca	1992	5 P. AUT.		7.800.000
66 GT TURBO F	bianco	11/90			9.500.000
405 SW 1.4	bianco	1992			11.500.000
DEBRA 1.5 IE	graphite	1991	CLIMA		11.500.000
TWINGO SUMMER	bordeaux	1994	T.A. + RA		12.000.000
SUZUKI 1.3	met.	1989			10.000.000
A.R. 33 17 IESW	met. beige	1990	GAS + GAN		9.000.000
205 CJ 1.1	bianco	1994	VE + CC		17.500.000

COMMERCIALI

PEUGEOT J6	azzurro	1989	14 QL. RIALZATO		
306 XAD	rosso	1994	S.S.		14.500.000
DUCATO CASSONE	bianco	1991	12.5 QL.		9.500.000

PEUGEOT FINANZIARIA ANCHE TOTALI

ROMANO BRUNO

Via di Brodolini, 7 - Tel. 0142-456555

CASALE MONFERRATO

NUOVE RAGIONI

NUOVE EMOZIONI

525 TDS BERLINA, arg. met., clim. aut., 2° airbag, r. lega	1994
BMW 520i TOURING, met., clim., abs, gpl	1993
320i COUPE, arg. met., clim., abs	1993
BMW BERLINA, bleu met., clim., abs, antif., ruote lega	1991
BMW 318i TOURING, arg. met., clim. aut., iva esposta	1996
BMW 316i BERLINA, bianco, 2° airbag, abs	1995
NUDI 2.0 16V, bleu met., abs, clim., ruote lega	
AUDI 1.6 101CV, canna di fucile, clim., antifurto	1994
LANCIA DELTA HF, bianco, clim., ruote lega, abs, antifurto	1994
RENAULT ESPACE ELIOS, grigio met., clim., antif., tel.	1994
OPEL ASTRA, nero met., 3/p., alz. elettrici chius.	1993
ALFA 164, nero met., clim., tetto apribile, pelle	1991
SAAB 900 CD, met., clim., ruote lega	1988
MERCEDES 200E, nero met., tetto apribile, abs	1990
VOLKSWAGEN PASSAT AVANT, 4x4, bleu met., clim., abs	1991

N.B. Queste vetture possono avere finanziamento, fino a L. 24.000.000 in ventiquattro mesi a tasso zero.

SA. GL. CAR srl

Via D. Galimberti 31

ALESSANDRIA

Tel. 0131/226529

Fax 0131/226483

MOTAUTO SAGICAR

MULTISERVICE

AUTOLAVAGGIO

NUOVO USATO

AUTONOLEGGIO AZIENDALE

FORD MONDEO S.W., grigio met. full optional	L. 20.000.000
MONDEO 5 p. rosso amaranto full optional	'95
ESCORT 1600 16V S.W. GHIA	L. 27.500.000
ESCORT 1600 16V S.W. GHIA	'96
COSWORTH 2000 4x4 nero m. full optional	L. 25.300.000
FIESTA 16V p. nera	L. 33.000.000
FIESTA 16V p. nera	'93
HONDA ACCORD grigio met. optional	L. 12.800.000
HONDA ACCORD grigio met. optional	'95
ALFA 155 TD full optional eco diesel	L. 27.000.000
ALFA 155 TD full optional eco diesel	'93
618 verde met. full optional 4000 km.	L. '95
INNOCENTI MILLE 5 p. azzurro met. 7000 km.	L. '96
INNOCENTI MILLE 5 p. azzurro met. 7000 km.	L. 11.950.000
CITROEN BREAK 1400 azzu. met. 15.000 km.	'96
CITROEN BREAK 1400 azzu. met. 15.000 km.	L. 16.850.000

STEFANO SRL

CONCESSIONARIA CITROEN

Via Monteverde, 2/A - CASALE MONFERRATO

Tel. 0142/73.275

UTILITARIE

CITROEN AX 11 5p VIP - 1989 - bianca - vetri - chiusura

INNOCENTI SMALL 3p cc - 1991 - bianca - vetri el.

RENAULT 4 beige - revisionata

RENAULT SUPER5 - 1989 - verde met. - tetto apribile

FIAT UNO 1.4 SX 5p cat. - 1993 - nera - vetri - chiusura - clima

MEDIE

FIAT TIPO 1.1 DGT - 1989 - verde met. - vetri - chiusura

RENAULT 19 1.4 LIMITED 5P - 1994 - bianca - vetri - chiusura - servosterzo - climatizzatore

ZX 1.4 AURA 5p - 1992 - verde met. - vetri - chiusura

ZX 1.4i AVANTAGE 5p cat. - 1993 - grigio met. - vetri - chiusura

ECODIESEL

FIAT TIPO 1.9 eco - 1995 - bianco - vetri - chiusura - servosterzo

XANTIA 1.9 TD eco - 1994 - grigio met. - vetri - chiusura - clima

1.7 turbo BK eco - 1993 - grigio met. - servost. - clima

ZX 1.9 TURBO D eco - 1993 - grigio met. - ruote lega - clima - servost. - abs

FINANZIAMENTI CONSUETI

Autovar Srl

Unica concessionaria per Alessandria

S.S. per GENOVA - Circ. Spinetta Marengo

Tel. 0131 61.89.07

		PREZZO
A.R. 145 1.6 - PERVINCA	'95	L. 19.000.000
A.R. 145 TD - BLU PERVINCA	12/95	L. 22.500.000
A.R. 145 TD GRIGIO MET ARIA COND. FINE/94		L. 20.500.000
A.R. 145 1.6 BIANCO ARGENTO	'95	L. 20.000.000
A.R. 164 TD SUPER L GRIGIO MET. FULL OPT.	'95	L. 34.500.000
A.R. 155 1.7 BIANCO ARGENTO		L. 21.000.000
A.R. 164 TS F.L. - NUVOLA CLIMATIZZATORE	'93	L. 22.000.000
A.R. 164 TB V6 SUPER		
FULL OPT. KM. 20.000	'95	L. 38.000.000
A.R. SW 4x4 BORDEAUX	'92	L. 11.000.000
A.R. 155 1.5 TD ECO BIANCO ARGENTO	'95	L. '95
A.R. 164 TD F.L. 2.5 BLU GENOVA	'93	L. '93
A.R. 164 TD V6 FULL OPT.	'94	L. 29.500.000
FIAT PUNTO 6 SPEED GIALLO EXPLOIT		L. 12.500.000
FIAT PUNTO ELX GRIGIO MET. IMP. GPL ECO	'94	L. '94
TEMPRA HSD SW 1.6 BIANCO	'94	L. 21.000.000
AUTOBANCHI Y10 1.3 ELITE		
INT. ALCANTARA CERCHI LEGA	'93	L. 11.000.000
OPEL TIGRA 1.6 ROSSO ARIA	'95	L. 22.000.000
80 CONFORT 1.1 NERO MET.	'91	L. 10.000.000

SINO A L. 6.000.000 senza ROTTAMAZIONE DELLA VOSTRA AUTO PER I MODELLI ALFA ROMEO

A due anni dal disastro l'addizionale sulle operazioni bancarie resta in vigore

Tassa pro alluvionati, un giallo

Già incassati 800 miliardi: dove sono finiti?

ALESSANDRIA. In Italia niente è più definitivo del provvisorio, specie in campo fiscale. Gli esempi sono molti, alcuni eclatanti: dalla tassa sul terremoto della Calabria, pagata per decenni, alla più recente sovratassa straordinaria sulla benzina per finanziare la spedizione dei militari italiani in Bosnia, poi trasformata in definitiva. E la stessa fine sta rischiando fare l'addizionale straordinaria stabilita dalla legge del 16 febbraio '95 che disponeva aiuti alle popolazioni ed alle aziende di alcune regioni del Nord colpite dalla tragica alluvione del novembre '94.

Al quinto comma dell'articolo 11 si stabilisce che a decorrere dall'entrata in vigore di questa legge è istituita un'addizionale straordinaria nella misura del 10 per cento della tariffa dell'imposta di bollo sulle certificazioni bancarie. Malgrado manchino dati certi ed ufficiali, sembra che tale addizionale porti alle casse dello Stato oltre 400 miliardi all'anno. Dovevano, all'inizio, servire per coprire le spese per far fronte agli interessi dei finanziamenti agevolati concessi alle aziende alluvionate, con garanzia dello Stato, e per la ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate o distrutte.

Risulta che gli impegni di spesa siano già stati ampiamente coperti (anzi avanzerebbero miliardi), ma prevedendo la legge alcuna scadenza - a differenza del tributo straordinario sull'Irpef limitato al '94 - l'addizionale continua ad essere corrisposta da tutti gli italiani, anche gli alluvionati del novembre del '94 che fanno operazione bancaria.

La domanda è ora questa: cosa saranno utilizzati quei miliardi? «Chiediamo innanzitutto di vedere i conti - dice l'onorevole Oreste Rossi, della Lega - e poi che tutti questi soldi vengano usati per le facilitazioni ulteriori alle aziende alluvionate, che dovrebbero cominciare a rimborsare i prestiti ma non ce la fanno. E poi che almeno gli alluvionati del '94 quella sovratassa, se proprio il governo vuole mantenerla, non la paghino più».

Resta il «giallo»: le centinaia di miliardi avanzati dove sono finiti? A che cosa servono? Se verranno «stornati» per altri utilizzi che almeno l'opinione pubblica sia informata.

Franco Marchiaro

Altri fondi

Proposta legge per le aziende

ALESSANDRIA. L'onorevole Oreste Rossi intende presentare un disegno di legge per ottenere ulteriori provvedimenti urgenti a favore delle zone colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994. Per il momento si attende il parere dell'Ufficio legale della Camera dei deputati, se sarà positivo diverrà determinante l'impegno di tutti i parlamentari delle zone danneggiate. L'area più colpita è quella piemontese e potrebbe essere eventualmente la Regione a presentare al Parlamento



L'assessore Mario Torgani

una propria proposta di legge. E' l'assessore comunale alessandrino Mario Torgani, dopo contatti con le associazioni di categoria, i parlamentari ed i Comitati alluvionati a pre-

disporre il testo della proposta, di cui si evidenzia la «straordinaria necessità ed urgenza».

Alle imprese alluvionate era stato riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30 per cento del danno subito ma con un tetto massimo di 300 milioni. Inoltre finanziamenti agevolati, all'interesse del 3 per cento, rimborsabili, dopo due anni di preammortamento, con rate semestrali per otto anni.

Ad aprile-maggio scadranno le prime rate, la crisi persistente non ha consentito la ripresa di molte aziende, si chiede che lo Stato si accoli le prime due rate e poi il rimborso in 13 anni, portando all'1% l'interesse considerato il calo del costo del denaro, per il fondo perduto l'inalzamento del tetto a 300 milioni per aziende con danni per miliardi sono pochi.

L'assessore Torgani ha avuto un incontro in Regione con i rappresentanti di Mediocredi-

to, Artigiancasce e Abi e delle varie associazioni di categoria. Dal Mediocredito si è avuta conferma che esistono fondi sufficienti a coprire l'eventuale pagamento delle prime due rate di ammortamento dei mutui.

«Sono richieste ragionevoli - dice il presidente della Cral Gianfranco Pittatore - alcuni parlamentari mi sembrano interessati. La richiesta va nell'interesse dello Stato, se le aziende non rimborsano i mutui, dovremmo chiederne il fallimento, con danno per la collettività, e poi lo Stato che il garante del prestito dovrebbe comunque risarcirci».

Per i privati alluvionati la proposta prevede la possibilità di ammettere perizie integrate sui danni agli immobili alluvionati anche se presentate dopo il 30 giugno '96 e a quella data era stata presentata la richiesta per ottenere i risarcimenti previsti. (f. m.)

L'arsenale scoperto ad Asti

Torna la paura dei cavalcavia

ASTI. La paura torna sull'A21 insieme alla psicosi da cavalcavia. La «banda dei sassi» di Tortona trova un'ultra piccola distanza: sempre la stessa strada su cui il 27 dicembre morì Maria Letizia Berdini.

Forse erano state nascoste lì, su quel cavalcavia, per preparare un altro lancio di morte: due borse di plastica, in una tre bottigliette di birra «Peroni», trasformate in «molotov», piene di liquido infiammabile e «armate» con una miccia di stoffa e uno stoppino; nell'altra pezzi di mattone e pietre, grosse più di una mano, levigate.

E' stato un dipendente del Comune di Baldichieri a trovarle, ieri, nel primo pomeriggio. Un gesto, il suo, che forse ha evitato altri morti e lacrime su questo nastro d'asfalto da Torino a Piacenza dove il terrore è diventato compagno di viaggio degli automobilisti. Si chiama Mauro Caviglioli, 37 anni, abita ad Asti. E' condu-

cente dello scuolabus e cantoniere. Un tipo sveglio, che lavora sodo. Doveva pulire la strada e sistemare alcuni cartelli; verso le 15, è arrivato sul cavalcavia di Borgo Murati, l'unico nel territorio di Baldichieri, poco dopo lo stabilimento «Pelissero carni» per chi viaggia verso Torino.

«Ho visto due borse di plastica per terra, quelle che usano i supermercati», racconta. «Sara' immondizia che qualcuno ha mollato lì» e detto. Ai soliti maleducati che buttano i rifiuti in giro. Il cantoniere ha notato però qualcosa di strano: da una delle bottigliette usciva un filo. «Ne ho aperta una, poi l'«slegato» anche l'altra. Accidenti, che diavole ci hanno messo, con sta roba fanno un disastro se la buttano giù, sulla corsia, ammazzano della gente». Dentro c'era un arsenale rudimentale, ma di spaventosa efficacia nelle mani di qualche pazzo. (r. at.)

ALTRI - NAZIONALE

Ieri a Tromello da un rapinatore solitario

Svaligiato negozio di oroto valenzano

TROMELLO. Un bandito solitario armato di pistola ha rapinato ieri pomeriggio la gioielleria «Faber» di via Dante 10 a Tromello, in Lomellina, di cui è titolare un giovane orotista di Valenza, Fabio Bernini, di 32 anni.

Il bottino è consistente, secondo la stima è di circa 200 milioni: è stato svuotato sia l'armadio blindato che si trova nel negozio sia la cassaforte posta sul retro. Si sono salvati solo i preziosi che erano esposti in vetrina. Il colpo è avvenuto alle 16,20. Il rapinatore, sui 35 anni, alto circa metro e 75, con capelli scuri non lunghi e un giubbetto addosso, si è spacciato per un cliente; ha suonato il campanello e, una volta all'interno, ha chiesto al titolare di poter vedere un bracciale. Bernini l'ha preso dall'armadio ma, girandosi, si è trovato pistola puntata al volto.

Il malvivente ha estratto un sacco di plastica e gli ha ordinato di mettere dentro tutti i preziosi, poi si è fatto condurre sul

retro e ha fatto altrettanto con quelli contenuti in cassaforte.

Infine ha chiuso a chiave l'orrefice in bagno e si è allontanato dal retro. Si ignora se ad attenderlo ci fosse un complice in auto. Qualcuno ha notato una persona «sospetta» girare in paese in quei momenti al volante di una «Uno» grigia, potrebbe essersi trattato anche dello stesso malvivente prima della rapina.

L'orotista è riuscito a uscire dal bagno infrangendo un vetro e poi ha azionato l'allarme collegato con la vicina sede della polizia municipale. Il comandante si è precipitato sul posto, di corsa, pistola in pugno, ma ormai il rapinatore era fuggito. Poco dopo sono giunte anche alcune pattuglie dei carabinieri. Il bandito è stato descritto come una persona di carnagione leggermente olivstra e di accento meridionale. Avendo agito a volto scoperto, è chiaro che non si tratta di persona delle...

L'altra notte al rione Cristo: stava rincasando. E si rinfocola la polemica sulle armi

Banditi assaltano l'auto del «civich»

Si difende: «Sono un agente». Picchiato brutalmente

ALESSANDRIA. Grave episodio di violenza, la notte scorsa, al quartiere Cristo, ai danni di un vigile urbano. Un episodio che riporta l'attenzione su quella microcriminalità diffusa che caratterizza alcune zone della città. Vittima della aggressione è un istruttore della Polizia municipale (il nome non viene reso noto).

Erano circa le due di mercoledì quando, alla guida della sua auto, l'istruttore stava percorrendo corso Carlo Marx, diretto a casa dopo il servizio. Improvvisamente due uomini si sono messi dinanzi all'auto ed il guidatore è stato costretto a fermarsi per investire.

Con rapido scatto i due hanno spalancato le portiere della vettura, quindi minacciando il vigile urbano - erano armati di rivoltella e coltello - gli hanno intimato di consegnare il portafoglio con il denaro.

L'istruttore, disarmato, non ha potuto che obbedire, quindi i rapinatori gli hanno intimato di



La sede dei vigili urbani. Il sindacato Sulpm rilancia la polemica sulle armi ai «civich»

scendere, in quanto volevano anche l'auto.

Il rapinato ha reagito e, facendo presente di essere un agente di pubblica sicurezza, ha cercato di bloccarli.

I due rapinatori, al contrario, l'hanno aggredito colpendolo selvaggiamente al viso ed al capo con il calcio della rivoltella. Infine sono fuggiti a piedi. Sanguinante - tra l'altro ha

un labbro spaccato - il «civich» ha segnalato l'aggressione, quindi si è fatto medicare al pronto soccorso; è stato giudicato guaribile con una prognosi, salvo complicazioni, di dieci giorni. Ieri mattina lo stesso istruttore di vigili ha redatto un rapporto, inoltrato alla procura della Repubblica.

«Il collega», scrive in un comunicato il segretario regionale del Sulpm, sindacato lavoratori polizia municipale, «non era in servizio ma i rapinatori, scoperta la sua qualifica, l'hanno brutalmente colpito. Vogliamo portare a conoscenza della gente che lo status vivendi della città non è più come una volta, la delinquenza dilaga e le persone oneste sono in pericolo. Lo ricordiamo ai colleghi della Cgil della Polizia municipale che continuano a ribadire, per ideologia politica, che Alessandria è una città tranquilla e non vogliono ammettere che i vigili, per necessità di servizio, devono essere armati». (fra. mar.)

Aggressione a due donne: in entrambi i casi lo inchioda un particolare dell'auto, notato dalle vittime

Portiera difettosa «tradisce» il violentatore

Condanna anche per abusi su valenzana che rispose a inserzione

ALESSANDRIA. La portiera di un'auto difettosa, la lettura molto attenta degli atti, che dovevano essere archiviati, da parte del pm: le circostanze non valse a riportare in carcere un operaio e a farlo condannare molto più severamente.

Il gip Fernando Baldini, con giudizio abbreviato, ha inflitto 6 anni di reclusione a un risarcimento danni di 10 milioni (6 anni chiesti dal pm Andrea Canciani) a Roberto Canu, 24 anni, via Vochieri, accusato di violenza a una prostituta albanese e a una casalinga valenzana. Il difensore Alberto Raiteri ricorrerà in appello.

Il 19 aprile '96 Canu fece saltare in auto la prostituta notata in via Giordano Bruno: la prestazione sessuale, compensata con 10 mila lire, andò oltre quanto la donna era disposta a concedere, vista la richiesta «particolare» avanzata dal cliente, che l'aveva afferrata al collo per costringerla a un rapporto non gradito.

Condannati a due anni di reclusione

ALESSANDRIA. Tre giovani che volevano far qualche furore con i furti, idearono una rapina: sul momento andò tutto bene, ma in seguito vennero identificati. Uno, Dario Maestri, 27 anni (come i complici), corso Borsalino, lo scorso novembre ha patteggiato un anno e dieci di reclusione, gli altri, Elisabetta Di Prima, Casale, via San Giorgio, e Salvatore Casamurata, via Lumelli, sono stati condannati per dal tribunale a due anni di reclusione e 800 mila lire di multa ciascuno. Lei era assente, lui ha detto di non ricordare: quel giorno - inizio novembre '95 -

drogato. Avevano cercato di mettere a segno qualche furto ma non ho «fatto» alcun portafoglio, non è giornata commentò deluso uno dei due. La ragazza allora propose: «Vi aiuto io, venite a sorprendermi in aperta campagna vicino a strada Devia di notte, sarò con un uomo, lo potrete rapinare». E così avvenne: Casamurata e Maestri si avvicinarono con l'auto su cui si trovava Elisabetta Di Prima insieme a un maturo felizzanesse. I due giovani si impadronirono del portafoglio di quest'ultimo, contenente circa due milioni. (e. c.)

La prostituta denunciò l'episodio, fu seguito da Canu in stazione, lo riconobbe al posto di polizia. L'operaio finì in carcere, ottenne Tribunale della libertà gli arresti domiciliari, con possibilità di recarsi ogni giorno al lavoro. Mentre attendeva il processo, il sostituto procuratore del-

la Repubblica Canciani esaminiò l'esposto contro ignoti firmati alla casalinga di Valenza. La donna (parte civile al processo) l'avvocato Monica Formaianni che aveva conosciuto Canu, conosceva il nome, tramite un annuncio da lei fatto pubblicare su un giornale, aveva denunciato che

il 27 aprile era stata costretta a un rapporto non gradito e che l'aggressore aveva un'auto con la portiera difettosa, particolare, questo, segnalato anche dall'albanese. Così Canu è tornato in carcere, è sempre detenuto, ed è stato condannato per due episodi di violenza. (e. c.)

Firmato dalla Sovrintendenza: il sacerdote accusato di esserselo spedito

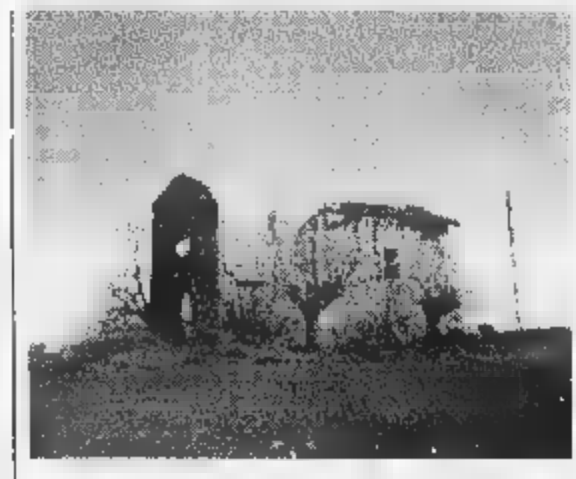
Falso telex, parroco dal pretore

Autorizzava i restauri alla Pieve di Pasturana

PASTURANA. Guai giudiziari per il parroco don Gianfranco Ravara, 50 anni, sotto accusa per i lavori di ristrutturazione dell'antica Pieve. La chiesa è ormai interamente recuperata e frequentata dai fedeli. Contiene una statua della Madonna che si dice abbia compiuto numerose guarigioni.

L'arcepisce ieri era alla prima udienza in pretura a Novi: deve rispondere di falso per aver spedito a se stesso da Torino un telegramma falsamente sottoscritto dal responsabile della Sovrintendenza Beni Architettonici del Piemonte, Bruno Pasquale Malara, cui veniva consentito l'intervento sul portale dell'antica chiesa. Inoltre è accusato di aver distrutto e modificato il portale e la preventiva autorizzazione della Sovrintendenza.

Il telegramma era poi stato esibito in Comune per ottenere l'autorizzazione al restauro. Il funzionario della Sovrintendenza nega di aver, lui o l'ufficio, rilasciato



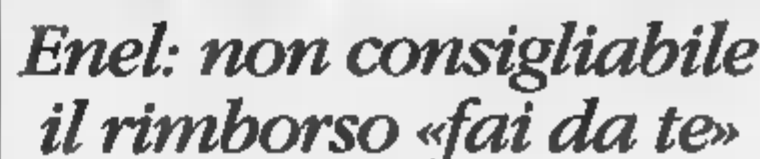
qualsiasi autorizzazione.

Don Ravara ieri non ha voluto fare dichiarazioni. L'udienza ha affrontato questioni preliminari avanzate dalla difesa: nullità del decreto di citazione e incompetenza territoriale del giudice per un reato che era consumato a Torino. Entrambe le tesi sono state rigettate dal vice pretore

Prima del restauro. L'antica Pieve di San Martino. Il difensore del parroco ha chiesto una perizia calligrafica sul telegramma

Domenico Avanti. Il legale di don Ravara ha poi chiesto il confronto tra i due consulenti di parte sulla perizia calligrafica sul testo del telegramma, il controsigillo dei tre testi d'accusa e l'esame dell'imputato. Prossima udienza: 9 aprile.

Massimo Putzu



GRAF
Assemblea degli artigiani

Ieri presentazione del nuovo manager. Il collegamento con Asti e le altre Usi

«Ecco come cambierà l'ospedale»

Dipartimento d'emergenza e 100 assunzioni

ALESSANDRIA. Orgoglio e senso di appartenenza all'azienda, collaborazione con le altre Usi (ex Usi) e non più clienti o utenti ma cittadini. Paolo Tofanini, neo manager del «Santi Antonio» Biagio, ha presentato ieri il programma e gli obiettivi dell'amministrazione, insieme ai suoi collaboratori: Gian Paolo Cabella, direttore amministrativo, e Giancarlo Forno, direttore sanitario.

Progetti. «Noi lavoriamo per i cittadini e per l'ospedale», ha detto Tofanini, «anche in regime di concorrenza con il settore privato, ma che sia privato vero e non assistito. Esiste il cittadino: non il cliente (non siamo commercianti) né l'utente (sa di burocrazia del passato)». Fermare l'emigrazione sanitaria: il primo punto all'ordine del giorno della nuova amministrazione, tagliare le vecchie polemiche di concorrenza con le altre aziende sanitarie e attivare la collaborazione. Soprattutto essere più vicini ai cittadini. Per questo spiega Tofanini: «Il Comitato di bioetica sarà delle tappe fondamentali della nuova amministrazione, per non "spersonalizzare" il rapporto con il cittadino: noi non facciamo scatole o bulloni, "facciamo salute".

Riquadrificazione. Collaborazione soprattutto per il quadrante Sud-Est: Alessandria e



Paolo Tofanini, al centro, affiancato da Gian Paolo Cabella (sinistra) e Forno

Asti. «Questo per evitare duplicazioni di servizi», ha detto Tofanini aggiungendo: «Una delle prime tappe è la realizzazione del Dsa, il primario di chirurgia d'emergenza, perché il pronto soccorso è il biglietto da visita dell'ospedale». Il reparto di emergenza e accettazione di emergenza è un progetto sperimentale nell'ambito regionale. Con le aziende del territorio astigiano si creeranno gruppi di lavoro per verificare le di intervento, dove si potranno portare

avanti progetti comuni: scambio di servizi e contratti collettivi per risparmiare senza danneggiare le offerte ai cittadini.

«Un appalto fatto in comune da cinque diverse aziende può spuntare un prezzo diverso da quello fatto da ogni singola realtà», ha sottolineato il direttore amministrativo Gian Paolo Cabella, «il compito è quello di risparmiare ma non certo il danno della qualità del servizio, piuttosto razionalizzando i costi, appunto: gare d'appalto di più aziende».

«Questo garantirà una riqualificazione di alcune strutture», ha aggiunto Tofanini, «che potranno offrire un più ampio ventaglio di servizi sanitari garantendo quelli sul territorio di appartenenza». In pratica selezionando i servizi specialistici appannaggio di alcune strutture, che si scambieranno le offerte evitando concorrenza.

Assunzioni. Il piano assunzioni prevede cento nuove unità: «Per il potenziamento il miglioramento qualitativo e quantitativo del funzionamento delle attività delle divisioni servizi sanitari e amministrativi». Ci sono da smistare cinque mila domande di infermiere professionali: si contendono 50 assunzioni.

Cardiologia. In progetto c'è il «Dipartimento del Cuore» che prevede l'istituzione di Cardiologia «costruita» sulla base di partenza che è il reparto di Cardiologia. «Non diremo date fin quando avremo certezze», ribadisce il manager, «prima di tutto si dovranno fare selezioni per la nomina del cardiologo, che sarà il primario del reparto, che dovrà dare l'organizzazione al reparto stesso». Infine non ultima la realizzazione dell'ufficio stampa: «Affiancato a quello per le relazioni esterne, perché le notizie abbiano un canale ufficiale».

Antonella

Il ministro

«La Bindi? Non taglierà nastri»



Il ministro Rosy sarà a visita venerdì all'ospedale

ALESSANDRIA. «Non faremo tagliare nessun nastro». Perentorio, e quasi un po' seccato il neo manager Paolo Tofanini, fa sapere che la visita del ministro Rosy Bindi, non «sciolgerà» la vita dell'ospedale. Venerdì il ministro sarà a Torino per un colloquio con l'assessore regionale alla Sanità: «Cesare» fatto in altre regioni - ha spiegato Tofanini - poi in serata arriverà in città, visiterà l'azienda e le nuove attrezzature ma «non» previste cerimonie.

L'attrezzatura è un nuovo tipo di risonanza magnetica di cui sono dotati solo pochi ospedali in Italia.

(a. m.)

IN BREVE

Oggi i funerali di don Giulio parroco del paese per 35 anni

Si celebrano oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale i funerali di don Giulio Desimoni, 71 anni, parroco del paese per 35 anni (qui abita anche il fratello con la famiglia). Originario di Montacuto, da tempo era affetto da una grave malattia. La notizia della sua morte ha destato profondo cordoglio. (m. t. m.)

Una lezione di psicologia oggi in sala Ferrero

Nell'ambito delle iniziative del Centro studi di psicoanalisi oggi alle 15,30 nella sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria il dottor Mauro Fornato terrà una lezione sul tema «La psicologia delle folle». (c. re.)

Valenza. Patenti ritirate e multe al posto di blocco Polstrada

Due patenti ritirate, assieme a 4 carte di circolazione e 40 verbali per infrazione al Codice della strada: è risultato un posto di blocco effettuato ieri pomeriggio dalla Polstrada Valenza sulla provinciale per Sale, dalla 14 alla 17. (r. c.)

NOVI LIGURI. La Azienda Scrivia ha nominato i dirigenti

Il neo eletto consiglio di amministrazione dell'Azienda consortile intercomunale bacino dello Scrivia ha nominato presidente Angelo Ravera di Novi e vice Massimo Castagnello di Tortona. Si completa così l'organigramma dell'ente che succede al Consorzio bonifica dello Scrivia. (m. t. m.)

ARQUATA. Rubano all'autogrill, presi grazie alla tv «Interna»

Rubano cioccolatini e altra per circa 200 mila lire all'autogrill Valle Scrivia di Voce-mola sulla A7. Individuati grazie al sistema telecamere a circuito chiuso, tre nordafricani sono stati condannati in primo grado a 6 mesi di reclusione e 5 mila di multa. (m. pu.)

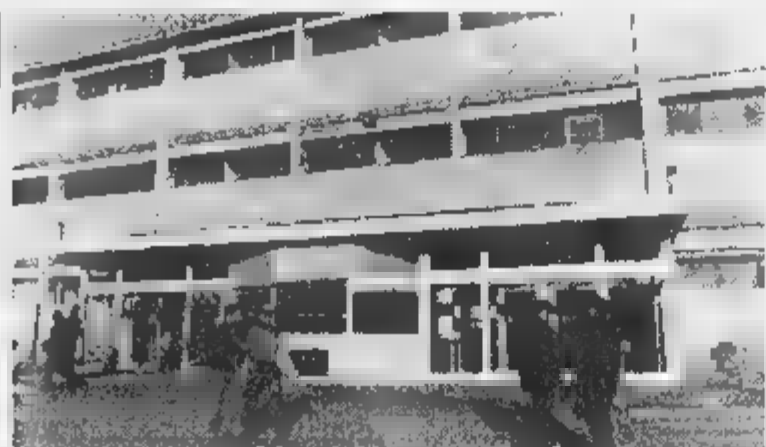
Aumento di 230 mila lire mensili nel prossimo quadriennio e 300 mila di premio

Ilva, c'è l'accordo sull'integrativo

Trattativa conclusa dopo 14 ore di discussione

NOVI. Un «raggio di sole» per i lavoratori dell'Ilva. Martedì notte alla Federacciai Milano dirigenza e sindacalisti hanno infatti siglato l'ipotesi di accordo sull'integrativo aziendale: prevede un aumento medio di 230 mila lire mensili nel prossimo quadriennio. La trattativa si è conclusa dopo una «no-stop» di 14 ore. «Abbiamo approfittato della presenza del figlio di Emilio Riva, Claudio, per stringere i tempi», spiega Diego Accili, della Fim Cisl. In passato, avevano dialogato solo con emittenti della proprietà e la vertenza era ristagnata per molti mesi. L'altro giorno, invece, l'inizio della discussione è avvenuto in sordina, ma c'è stata poi la volontà comune.

Il primo scatto (57 mila 500 lire, la cosiddetta cifra di riferimento in base alle professionalità) è datato 1° gennaio '97. La somma raddoppierà il prossimo anno, mentre all'inizio del '99 diventerà di 172 mila 500 lire. Infine nel 2000 sarà di 230 mila lire. L'incentivo sarà corrisposto se il lavoratore del-



Lo stabilimento Ilva a Novi. L'accordo sull'integrativo è stato finalmente firmato

l'Ilva raggiungerà gli obiettivi prefissati e calcolati con precisi parametri: tipo di impianto e ore di servizio. A questa somma si aggiungono le 110 mila lire mensili (per un addetto di sesto livello, ma le cifre variano lievemente se si sale o si scende) gradoli derivanti dai premi di produttività, che azienda e sin-

dacati hanno consolidato.

E' stato inoltre fissato in 300 mila lire il conguaglio sui premi arretrati: verrà erogato a operai e impiegati nella busta paga di aprile. «Siamo moderatamente soddisfatti», spiega Accili. «Attendiamo di sentire il parere dei lavoratori e confidiamo nel loro». L'accordo siglato

martedì notte è già stato sperimentato con discreto successo alle acciaierie di Cornigliano, noi crediamo averlo migliorato.

L'intesa presenta un altro aspetto rilevante: lo stretto legame con la produzione. La dirigenza non ha fatto mistero di voler recuperare il terreno perduto nei mesi iniziali del '97 (sono usciti dagli impianti novecento mila tonnellate d'acciaio in meno rispetto allo stesso periodo del '96) e ha indirettamente confermato l'intenzione di riportare lo stabilimento novese in una posizione di leadership sul mercato.

Risolta la «questione incentivata», tornerà presto d'attualità la vicenda occupazionale. Deve ancora essere definito il futuro dei 70 cassintegrati che Riva vorrebbe ricollocare a Genova. Fim, Fiom e Uilm chiedono però il trasferimento nel «polo ligure» degli addetti che risiedono a Genova o nelle immediate vicinanze.

Massimo Delfino

Ci sono tre posti

per diventare revisori del canti

Condannato in pretura

Firmò cambiali con il nome della madre

Tortona: confermato l'aumento del 7 per cento

Comune correge: rinfusa l'acqua, non la tocca rifiuti

NOVI. Dopo le autocandidature agli enti secondo grado, il Comune adotta la stessa procedura in vista del rinnovo del collegio dei revisori dei conti. Il termine per presentare l'istanza scade il 18 marzo. Gli interessati a uno dei tre posti nell'organo di controllo del bilancio comunale dovranno correre la domanda con il curriculum vitae. Per informazioni, ci si può rivolgere all'ufficio Relazioni con il pubblico, a palazzo Pallavicini. L'attuale collegio è formato dal presidente Franco Leardi, da Mauro Ponzone e Silvio Siri (che ha sostituito Sandro Tortorolo). Il mandato dei revisori si concluderà l'8 marzo, ma il collegio resterà in carica nei 45 giorni successivi. Poi, il Consiglio comunale deciderà se il collegio resterà in carica o se si iscriverà all'albo dei dottori commercialisti, su un raggruppamento di 5 mila di reclusione e 5 mila di multa. (m. pu.)

ALESSANDRIA. Madre contro figlio per una piccola manciata di cambiali false. E' successo ieri in pretura dove il magistrato, Paola Elefante, ha condannato, otto mesi di reclusione senza condizionale, causa alcuni precedenti penali, Giancarlo Cappelli, 54 anni, via Pastrengo 7, accusato di falso e truffa. La pena è stata superiore a quella richiesta dal pubblico ministero Paolo Debernardi (sei mesi).

L'imputato, difeso da Aldo Rovito, quando nel '94 era titolare del bar «La Sfinge» di corso Crimea aveva firmato cinque cambiali per un importo complessivo di quattro milioni e mezzo per pagare dei fornitori e della merce.

Le firmò con il nome della madre, Rosa Pozzetti, la quale, citata come testimone, ha dichiarato il minimo tentennamento: «Non ho mai autorizzato mio figlio a firmare cambiali con il mio nome». (a. c.)

TORTONA. L'altra sera in Consiglio comunale, con il bilancio previsionale '97 dell'Asmt, è stato approvato l'aumento tariffario del 7 per cento per il servizio acquedotto. L'aumento, dunque, si riferisce alle tasse rifiuti.

In seguito ai grossi investimenti previsti nel servizio acquedotto, la parziale copertura dei costi è subordinata a un aumento tariffario medio del 7 per cento circa rispetto al 1996. Un aumento sicuramente significativo, ma che ha valenza biennale perché nell'esercizio 1998 è stato a livello nazionale il blocco delle tariffe. Infatti l'ultimo aumento risale al 1995.

Quanto ai rifiuti, l'Asmt sta svolgendo un'analisi finalizzata a far diminuire i rifiuti solidi urbani e a far aumentare la raccolta differenziata. «Stiamo raccogliendo materiali che sono rifiuti solidi urbani», ha detto il direttore generale, Ennio Radio

Occorre sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata per ridurre il conferimento in discarica.

Intanto, il sindaco Marco Balossino ha presentato ai partiti i dati principali del Bilancio preventivo '97 che la giunta ha approvato martedì scorso. Questa data lo statuto prevede che debbano trascorrere 15 giorni prima della discussione in Consiglio, che quindi non si avrà prima del 1° marzo.

La presentazione è stata meramente tecnica, anche se Balossino ha sceso su alcune analisi politiche che saranno comunque sviluppate in Consiglio.

Pare comunque che siano ancora da risolvere tutti i problemi di natura politica che l'amministrazione sta affrontando da diversi mesi. Se un partito come la Lega (il secondo della coalizione) decidesse di non votare il Bilancio, farebbe cadere la maggioranza. (m. t. m.)

Domenica per la «Commissione»

Elezioni dirette degli artigiani

ALESSANDRIA. Si rinnovano le Commissioni provinciali per l'Artigianato, attraverso elezioni dirette che si svolgeranno domenica 2 marzo.

Il territorio della provincia è stato suddiviso in sezioni elettorali, con sedi ad Alessandria, Acqui, Casale, Cerrina, Gavi, Novi, Ovada, Tortona e Valenza. Sono ammessi a votare, dalle ore 8 alle 20 di domenica, gli artigiani che hanno ricevuto il certificato elettorale, che è valido anche se indica erroneamente la data del 9 marzo.

Per informazioni l'ufficio di segreteria della Commissione provinciale per l'Artigianato resterà aperto sabato (orario: 8,45-13; 15,30-19) e domenica ininterrottamente dalle ore 7,30 alle 20. E' possibile ottenere chiarimenti, anche telefonando ai seguenti numeri: 0131/313233, 313234, 313235.

In provincia è stata presentata una lista unica, denominata «Artigiani uniti Piemonte» e composta da: 1. Valerio Belleiro, 63 anni, di S. Salvatore, frazione Valdolga (officina meccanica per serramenti, lavorazione metalli); 2. Costanzo Agnese, 63 anni, di Alessandria (officina autoriparazioni); 3. Luigi Bartolini, 63 anni, di Casale (odontotecnico); 4. Giorgio Bragato, 54 anni, di Casale, frazione Cerreto (officina meccanica); 5. Luigi Cassinelli, 68 anni, di Novi (parrucchiere); 6. Giovanni Dabove, 56 anni, di Acqui (mobiliere); 7. Francesco Demicheli, 65 anni, di Novi (officina elettromeccanica, costruzione strumenti per impianti elettrici); 8. Egidio Gay, 74 anni, di Alessandria (cartotecnica-legatoria); 9. Domenico Giacobbo, 54 anni, di Ovada (officina meccanica, lavorazione ferro e costruzioni metalliche); 10. Carlo Maccarini, 57 anni, di Alessandria (officina per riparazione autoveicoli); 11. Gianni Mariotti, 45 anni, di Castelnuovo Scrivia (costruzioni e lavorazioni meccaniche); 12. Giovanni Nani, 64 anni, di Tortona (ortopedico); 13. Paolo Domenico Perfumo, 48 anni, di Ovada (mobiliere); 14. Piergiulio Rasoira, 40 anni, di Acqui Terme (auto carrozzeria e autoverniciatura); 15. Annito Sartirana, 56 anni, di Alessandria (carrozzeria auto, autoriparazione meccanica e montistica, elettricità); 16. Mauro Scalzo, 45 anni, di Silvano d'Orba (edilizia); 17. Settimio Siepe, 47 anni, di Valenza (incassatore pietre preziose e fabbrica orificeria); 18. Igino Simeoni, 56 anni, di Valenza (fabbrica orificeria); 19. Biagio Tudisco, 44 anni, di Visone (installazione impianti di riscaldamento, idrosanitari e gas); 20. Corrado Vacca, 31 anni, di Morbello, frazione Costa (produzione pasticceria).

Ecco gli indirizzi dei seggi e l'elenco dei Comuni aggregati. Alessandria. All'ex ospedale militare, via Cavour 39. Seggio 1: Alessandria-Frugarolo. Seggi 2-3-4-5: Alessandria. Seggio 6: Bassignana, Bergamasco, Borgoratto, Bosco M., Carantino, Casal Cernelli, Castellazzo, Ca-

stellotto Monferrato, Castellapina, Cuccaro, Felizzano, Frascaro, Fubine. Seggio 7: Gamalero, Lu, Masio, Montecastello, Oviglio, Pietra Marazzi, Piovra, Prodosa, Quargnento, Quattordio, Rivarone, San Salvatore, Sezzadio, Solero.

Acqui. Seggio 1 (corso Roma 1): Acqui, Alice, Castellotto, Cavatore, Crognardo, Merana, Montechiaro, Morsasco, Prasco, Spigno. Seggio 2 (piazza Levi 12): Acqui, Castelnuovo B., Malvicino, Montaldo, Morbello, Orsara, Pareto, Ponti, Ricadone. Seggio 3 (piazza Levi 5): Bistagno, Cortosio, Cassine, Donice, Melazzo, Ponzone, Rivalta H., Strevi, Terzo, Visone.

Casale. Al mercato Pavini, salone Tartar, piazza Castello. Seggio 1: Alavilla, Balzola, Bozzole, Casale, Frassineto. Seggio 2: Camagna, Casale, Celio Monte, Ciniolo, Gonzano, Frassinello. Seggio 3: Casale, Giarole, Olivola, Sala, S. Giorgio, Treville. Seggio 4: Borgo, Mirabello, Morano, Occhimaio, Ottiglio, Ozzano, Poniaro, Rosignano, Terruggia, Ticineto, Valmuccia, Vignale, Villanova.

Cerrina. Seggio unico, piazza internata 3: Alfiano, Camino, Castelotto, Cerreto, Cerrina, Gabiano, Mombello, Moncestino, Murisengo, Odalengo G., Odalengo P., Pontestura, Pontano, Serrallunga, Solonghella, Villadeati, Villamiroglio.

Gavi. Seggio unico, via Mammeli 44: Bosio, Carroio, Fracalento, Gavi, Mornese, Parodi, San Cristoforo, Voltaggio.

Novi. Nel palazzo comunale, via Giacometti 22. Seggio 1: Albori, Arquata, Carrega, Francavilla, Gavazzana, Novi. Seggio 2: Basaluzzo, Borghetto di Borbera, Cabella, Cantalupo, Fresonara, Novi. Seggio 3: Cassano, Grondona, Mongiardino, Pasturina, Pozzolo, Reccaforte, Rocchetta, Sant'Agata, Sardigliano, Serravalle, Stazzano, Tassarolo, Vignale.

Ovada. Nei locali Soms, via Piave 30. Seggio 1: Belforte, Ovada. Seggio 2: Capriata, Carpeneto, Casaleggio, Cassinelle, Castelotto d'Orba, Cremolino, Lerma, Molare, Montale, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Tagliolo, Trisobbio.

Tortona. Alla palestra Bianca, corso Garibaldi. Seggio 1: Alluvioni, Alzano, Avolasca, Berzano, Brignano, Castellania, Tortona. Seggio 2: Casasco, Castellar, Guidobono, Cerreto Grue, Costa Vecov, Derrice, Gremiasco, Guazzora, Mompe, Montacuto, Tortona. Seggio 3: Carbonara, Carezzano, Casalnoceto, Castelnuovo S., Fabbria, Garbagna, Isola S. Antonio, Molino, Monleale, Montemanzino, Paderna, Pozzolo Groppo, S. Sebastiano, Sarreazzo, Villaveria. Seggio 4: Montegio, Pontecurone, Sale, Spineto, Viguzzolo, Villaromagnano, Volpado, Volpogno.

Valenza. Nel Municipio, via Pelizzari 2. Seggi 1 e 2: Valenza. Seggio 3: Fecetto e Valenza.

La proclamazione degli eletti è prevista alle 12 di lunedì prossimo nella sala giunta della Camera di commercio di Alessandria, in via S. Lorenzo 21. (g. d.)

Ovada: valorizzerà Alto Monferrato e Acquese

Tutti i sindaci convocati per la «Strada del vino»

OVADA. Per valorizzare l'Alto Monferrato, per promuovere il suo territorio ed i suoi prodotti, nonché le attività esistenti, si sta consolidando l'ipotesi di una «Strada del vino».

Ad iniziativa dell'onorevole Lino Rava, membro della Commissione Agricoltura della Camera e sindaco di Tagliolo Monferrato, si sono svolti alcuni incontri e la proposta ha ottenuto il consenso di una quarantina di colleghi dell'area interessata, che, da Gavi, dal Novese, attraverso l'Ovadesse, arriva fino all'Acquese.

Ed ora, a cura di Ovada, comune capofila, per il 3° marzo sarà convocata un'assemblea generale di tutti i sindaci con lo scopo di avviare concretamente l'iniziativa.

Il primo obiettivo sarà quello di affidare l'incarico ad uno studio specializzato che dovrà predisporre un progetto assieme alle indicazioni per la crea-

zione di un soggetto che dovrà raggruppare istituzioni pubbliche e private.

Saranno coinvolte le varie attività, andando, naturalmente, oltre alle aziende vitivinicole.

L'obiettivo della «Strada del vino» è quello di poter utilizzare la tradizionale attrattiva che hanno i vini pregiati che si producono in queste zone: il Gavi, il Dolcetto, il Brachetto, il Moscato, per scoprire il territorio «tutto quello che può offrire, dalla gastronomia alle bellezze naturali e architettoniche, per arrivare alle iniziative culturali e sportive».

Naturalmente bisognerà fare anche sforzo di fantasia per concretizzare l'obiettivo, di fronte alla mancanza di una legge nazionale, mentre va ricordato che solo la Regione Toscana ha approvato una legge per questo nuove occasioni promozionali che sono le strade del vino. (r. bo.)

LA STAMPA



Vola il referendum de «La Stampa» con Radio Cosmo e Gamma

Quota mille per Jurassic

E al più votato andrà una «500»

ALESSANDRIA. «Jurassic on air» ogni pomeriggio sulle onde di Radio Cosmo e Gamma, propone l'intervista con Paola e Chiara la coppia vincitrice a Sanremo per le «Nuove proposte». Le due ragazze - già coriste per gli «83» - cateranno la versione unplugged della loro «Bella» il brano premiato al Festival. In arrivo come ospiti per «Jurassic school IV» un altro gruppo emergente, che affascina le «più belle» e non solo, sono i «Ragazzi italiani» anche loro protagonisti sul palco del Festival.

Musica e balletto, un insieme di spettacolo che prepara il terreno a quelli che potrebbero diventare i «Take that» nostrani. Il gruppo «affianca» a pezzi orecchiabili, la prestanza fisica dei cantanti, che dispiace alle fans.

Intanto «vola» il referendum de «La Stampa» e Radio Cosmo e Gamma. «Jurassic school IV» ha oltrepassato il traguardo dei mille tagliandi e la battaglia per assicurarsi il titolo di miss - la studentessa più bella della provincia - si fa sempre più difficile. Alice Guernier non dà tregua alle rivali distaccandole di oltre trecento voti. Tra i mister la lotta è meno evoluta: intanto poco Alessandro Balza ha il doppio dei voti del secondo in classifica.

I premi. Quest'anno l'elezione dei più belli mette in gara



Oggi l'intervista a «Paola e Chiara» su Radio Cosmo e Gamma e i ragazzi italiani

anche i componenti della coppia che vestirà la fascia di «più bella»: a chi otterrà più voti andrà una «500» omaggio delle concessionarie Fiat della provincia di Alessandria. Per i secondi in classifica viaggi offerti dalla «Doc Travel» e poi mountain bike. Ci saranno nel corso del referendum anche «preni tappa», e omaggi anche per chi vota e non solo per i «votati». A

giugno tradizionale grande festa per «incoronare» la coppia più bella tra gli studenti delle scuole della provincia.

Concerto omaggio. Sono in palio cinque biglietti omaggio per il concerto dei «Sottotono» che si terrà a Ivrea il 6 marzo. I biglietti andranno a chi presenterà il numero più alto di tagliandi entro martedì, nella sede di Radio Cosmo e Gamma in via



Marsala 20. L'appuntamento live e firmato dalla «Heineken Music club», i «Sottotono» sono i duo Hip Hop che sta raggiungendo la vetta del successo con il brano «Sotto effetto sto-

». Nascono nel '94 e firmano il primo brano con la «Flyin records» e alla fine dello stesso anno arriva il loro primo album, «Soprattutto Sotto» (Vox pop).

LA STAMPA GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 1997

JURASSIC SCHOOL IV

MANILA

LE CONCESSIONARIE FIAT

TESTI SCOLASTICI LIBRI VARI - CD USATI E NUOVI

IL LIBRACCIO

GIORGIO GUERIN

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

LA CLASSIFICA

«Jurassic school IV» referendum tra gli studenti delle scuole superiori ha raggiunto il traguardo dei mille tagliandi.

MISS
In vetta alla classifica delle «più belle» Alice Guernier, delle magistrali «Saluzzo» con 137 voti; seguita da Stefania Torta, istituto «Marconi» che con 137 sale al secondo posto scavalcando Ilaria Zavattaro, studentessa dello scientifico di Casale, che con 101 voti slitta in quarta posizione.

Si attesta in terza posizione l'agguerrita Sara Francesca Giacobone a 112 voti. Infine aumentano le preferenze per

Anny Loreley Guzman, istituto «Migliara», con 111 voti; chiude la classifica Alessia Benzi ancora del «Marconi» con 18 voti.

MISTER
Stabile la classifica dei mister che per ora non subisce ribaltamenti ma vede consolidate le posizioni: sempre al primo posto Alessandro Balza, dell'istituto «Marconi» con 154 preferenze, votato con le compagne di scuola Alessia Benzi e Stefania Torta.

Lo segue al secondo posto Matteo Trinchero con 74 preferenze; terzo Adamo Demetri, «Migliara» a quota 41.

(r. a.)

Non si placa la rabbia per le accuse dopo il caso sassi: «Ma lo Stato deve rispondere»

«Noi giovani, categoria trascurata»

Riflessioni dopo l'incontro con Violante al Civico

TORTONA. «Non dobbiamo creare dei mostri». «Chi ha sbagliato pagherà per quanto ha sbagliato». Questo in sostanza il messaggio lanciato al tortonese, e anche a tutti gli italiani, da parte del presidente della Camera dei Deputati, Luciano Violante, in occasione di un incontro svoltosi venerdì 14 febbraio al Teatro Civico di Tortona. L'incontro, voluto dal sindaco Marco Balossino in relazione alla vicenda dei sassi lanciati dal cavalcavanti, ha riscosso un grande successo soprattutto tra i giovani: la cui presenza è stata insistentemente voluta da Violante. Sul palco, oltre al sindaco di Tortona e al presidente della Camera, presenti anche il prof. Scarpato, docente di psicologia all'Università «Mantale» di Milano, e il vescovo di Tortona monsignor Martino Canessa. Importante il messaggio lanciato dal vescovo, preoccupato per la scomparsa nei giovani dei valori della vita, quali la fede, la famiglia, l'amore. Riflessione laica e quella invece del professor Scarpato che ha invitato i giovani

a trovare «il coraggio di incoraggiare», uno stimolo, ha spiegato il professor, per superare i numerosi ostacoli della vita. Violante, dopo aver espresso il risentimento nei confronti dei mass media per l'esagerato spazio dedicato alla vicenda, si è dimostrato preoccupato per la mancanza nei giovani di idee chiare su cui impostare la propria vita. L'ex magistrato ha precisato inoltre che lo Stato con le istituzioni non deve ricoprire il ruolo di uno Stato-guida ma bensì deve essere un'istituzione che possa fare delle proposte alle nuove generazioni. A conclusione dell'incontro i giovani di Tortona hanno rivolto alcune domande all'onorevole Violante su come lo Stato possa intervenire per cercare di recuperare quei valori che si sono persi. Un incontro, che se non è servito a placare la rabbia di alcuni tortonesi, si spera serva almeno come risposta da parte dello Stato ai tanti interrogativi dei giovani, categoria troppo volte trascurata.

A CURA DI

Paolo Sajeva, Ist. «Alighieri».



Il presidente della Camera Violante durante l'incontro al Civico di Tortona

Pubblico di soli adulti per l'allestimento della «Bibbia dei villani»

Fo, disertato dai giovani

Genio sconosciuto alle nuove generazioni

ALESSANDRIA. Mercoledì 19 è andato in scena al Teatro Alessandrino lo spettacolo di Dario Fo e Franca Rame «La Bibbia dei Villani», con grande successo di pubblico. Credo sarebbe utile spiegare a giovani e giovanissimi - pressoché assenti mercoledì - chi sia Dario Fo, e quale l'importanza del suo lavoro e quanto sia triste, perciò, averlo visto pubblico composto quasi esclusivamente da adulti. Si può discutere il personaggio Fo, l'impegno politico, l'appello a favore di Sori, Bonpressi e Pietrostefani - all'ingresso - teatro, un banchetto per la raccolta firme - non la sua genialità, l'impegno e la coerenza di artista che da decenni lavora per far rivivere le antiche forme di teatro popolare e i dialetti italiani arcaici. Novità: questo spettacolo alcuni pezzi anche i dialetti del Sud: siciliano e irpino - ricorrendo il tutto in una sintesi perfetta anche grazie alle sue doti di istrione, che gli consentono di reggere da solo la scena per ore.

E' quasi un miracolo, vedere questi testi sepolti da secoli di-



Dario Fo ha presentato la sua «Bibbia dei villani» all'Alessandrino

ventare vivi nelle sue mani, mentre presta la propria voce agli oppressi di ogni tempo e condizione. Centrale il tema sociale, dunque, e anche quello religioso, con l'ormai consueto Dio biblico

delle tradizioni popolari, stizzoso e feroce, che fa capolino di tanto in tanto a mo' di spauracchio. Positiva, invece, la demistificazione, la divinità al femminile, che Fo ci mostra dapprima come la Grande Madre, personificazione della Natura, e poi, reintrodotta nel «pantheon» cristiano.

E qui d'obbligo citare la bravura di Franca Rame: i suoi due pezzi drammatici: nel primo parla Maria stessa, sotto la croce; nel secondo, si rivolge a lei una contadina che, avendo avuto il figlio neonato ucciso dai soldati, è impazzita e culla al suo posto un agnellino. Fo è stato ottimo, come sempre, in tutti i suoi pezzi come quelli su Adamo ed Eva che scoprono il Diavolo, o su una presunta visita della Madonna a Napoli, ma probabilmente si è superato, in mimica a vis comica, nel pezzo in dialetto irpino sullo scarabeo stercorario che si vendica a colpi di palle di sterco dell'equilibrante assassino e persino dell'imperatore Federico II di Svevia. Da segnalare, infine, il secondo appello dell'artista a favore di un'associazione che si occupa delle vittime di mine antiumo, di cui l'Italia è la principale produttrice.

A CURA DI Luca Cazzano

classico «Piano»

Pascal Charreton, attrice cantante e «insegnante» al liceo scientifico

Così dal palco l'«étoile française»

«Il francese sta scomparendo dai piani di studio»

ALESSANDRIA. Imparare il francese al liceo scientifico «Gallie» sta diventando divertente. Dall'uso dei computers si è passati ora alla canzone e al teatro. Le classi di lingua francese, le classi terza E e C, la quarta C sono state infatti protagoniste di una coinvolgente esperienza.

Durante tre incontri pomeridiani, Pascale Charreton, attrice e cantante professionista ha attuato con i ragazzi un nuovo metodo d'insegnamento della lingua francese legato al suono e alla canzone. Per saperne di più ho rivolto alcune domande ai veri protagonisti.

«Madame Charreton, come si svolge, in breve, questa sua iniziativa?»

«Cerco di «insegnare» il francese attraverso un metodo più dinamico, aiutando i ragazzi ad interpretare dei testi francesi con espressività e sentimento».

«Quali sono gli obiettivi

che si propone di raggiungere?»

«Il mio obiettivo è quello di sensibilizzare per la scomparsa dello studio del francese a scuola, cosa che purtroppo nell'Alessandrino sta accadendo. Inoltre mi propongo di divulgare la cultura francese sotto l'aspetto musicale e di linguaggio quotidiano».

«Perché ha deciso di lavorare anche con i ragazzi?»

«Perché voi siete il futuro, lavorare con i giovani significa quindi lavorare per l'avvenire».

«Come si è trovata con gli studenti che ha incontrato qui al «Gallie»?»

«Direi, decisamente bene, mi hanno accolto con grande entusiasmo e fin dall'inizio mi dimostrati molto motivati».

Promotrice dell'iniziativa è stata la professoressa Crimi, sentiamo quindi cosa ne pensa.

«Professoressa, ritiene

soddisfatta dell'esito ottenuto da questa esperienza?»

«Sì, come potrei non esserlo. I ragazzi ne sono entusiasti».

«Penso di riuscire a riproporre nella nostra scuola questa iniziativa?»

«Spero che il Consiglio d'Istituto la rifinanzi per poter coinvolgere anche i ragazzi che faranno l'esame di maturità, potrebbe essere loro utile per evitare la lettura neutra dei testi, come spesso accade durante l'esame».

Ed ora, per ultimo, ma non per questo di minore importanza, sentiamo il parere dei ragazzi. «Un breve commento su questa esperienza?». Fabio Carniato: «Senza dubbio è stata molto interessante e divertente, un simpatico modo per studiare il francese». Marco Bianchi: «Una nuova esperienza che è valsa la pena provare, forse dovrebbe essere prolungata a più incontri». Samantha Boc-



«Decisamente positiva, grazie anche alla simpatia dell'attrice che ha saputo coinvolgerci in ogni momento». Eva Bottino: «Dovendola giudicare, userei questi aggettivi: positi-

vo, divertente, utile, e non saprei più come fermarmi». «Che cosa di quello che avete fatto vi è rimasto più impresso?». Fabio e Marco: «La parte che abbiamo recitato, anche è stato

Pascale Charreton, attrice e cantante professionista, ha attuato con i ragazzi un nuovo metodo d'insegnamento della lingua francese legato a suoni e canzoni

difficile, almeno per un giorno ci siamo sentiti degli attori». Mentre per Samantha ed Eva: «La canzone che abbiamo trasformato in un dialogo, ci è venuto veramente bene e il divertimento è stato gratis».

«Pensi che tutto questo ti sarà utile?». Fabio: «Direi proprio di sì, soprattutto per arricchire di espressività la nostra lettura». Marco: «Come ho già detto, un solo incontro è un po' poco, aumentandoli, sarebbe molto utile». Samantha: «Sì, amo il teatro e spero che anche queste piccole cose mi possano essere d'aiuto in futuro». Eva: «Sto facendo del teatro» quindi grazie a questa iniziativa ho appreso cose nuove».

Insomma, una volta una nuova e poco conosciuta esperienza di lavoro si è trasformata in una fantastica iniziativa.

A CURA DI Claudio Girardengo, scientifico «Gallie»

PAGINA A CURA DI Antonella Mayolotti INVIARE IL MATERIALE PER IL «GIORNALE DELLA SCUOLA» AL FAX 0131 -

Anche nel centro di Casale sta per partire il parcheggio con «tesserina»

Gratta e sosta? Forse da lunedì

«Ma i primi giorni i vigili saranno tolleranti»

CASALE

Via Solferino: una lite tra i lampioni «pari e dispari»

Un gruppo di cittadini che abitano in Via Solferino, preoccupati perché nella strada si è scelto diversamente da quanto in altre - di posizionare i nuovi lampioni dalla parte dei numeri pari anziché da quella dei dispari, hanno inviato una lettera in municipio chiedendo che essere ricevuti dai responsabili dell'Ufficio tecnico. Ieri tra l'altro, proprio durante i lavori per la messa in opera dei lampioni, è stato un guasto alla rete idrica e per ore la zona è rimasta senza acqua. (s. m.)

Parte un ciclo di incontri sulle diversità culturali

«Bianco su nero, nero su bianco» è il titolo di un ciclo di incontri promosso dall'assessorato ai giovani per far conoscere le diverse culture e far riconoscere le diverse identità. Il primo appuntamento è per questa sera alle 18 all'auditorium Santa Chiara in via Facino Cane. Tema: «Identità culturale e religiosa degli immigrati in Italia: il caso dell'Islam». (s. m.)

CASALE

«Avances» troppo spinte patteggia mesi

Ha patteggiato davanti al gip 6 mesi di reclusione, con i doppi benefici della sospensione condizionale e della non menzione, il casalese Giuseppe Gentile, 60 anni. Una giovane donna lo aveva denunciato accusandolo di aver fatto «avances» un po' troppo spinte nei confronti. (s. m.)

ROSIGNANO

Aveva 40 grammi di hashish processato a settembre

Il gip genovese Di Bernardo ha rinviato a giudizio Enrico Negri, 50 anni, di Rosignano, accusato di aver detenuto una quarantina di grammi di hashish. Sarà processato il 18 settembre prossimo. (s. m.)

CASALE. Dovrebbe scattare lunedì il «gratta e sosta» nelle strade e nelle piazze a ridosso della zona pedonale, con l'utilizzo della tesserina già adottata in altre città, ad esempio ad Alessandria. L'assessore Ottone tuttavia sottolinea che per agevolare i cittadini, soprattutto nel primo periodo, il Comune è orientato a incaricare gli addetti di una cooperativa a girare nelle zone interessate per informare la gente sul modo di utilizzare la tesserina.

Dove. Il nuovo sistema sarà obbligatorio in via Roma, nel tratto compreso tra piazza Martiri e via Canina, nella stessa via Canina, in via Mameli, in via Cavour, in piazza Rattazzi, in piazza Ferrè (all'imbocco via della Biblioteca), via Paleologi, in via Lanza, in via Garibaldi e nello slargo di via Palestro davanti al poliambulatorio usl. Inizialmente anche in piazza San Francesco, fino a



Via Mameli. Una delle strade dove entrerà in vigore il «parking voucher»

che non sarà ridefinita la convenzione con eventuali gestori. Quando. I buoni parcheggio dovranno essere utilizzati da lunedì a sabato, dalle 12,30 e dalle 15 alle 19.

Quanto. Il costo della sosta rimane invariato a 1000 lire l'ora.

La tariffa applicata già ora nelle zone a parcheggio (ad esempio piazza Rattazzi). In altre città il costo orario è più elevato, precisa Ottone.

Per la distribuzione, il Comune ha deciso di affidare le 200 mila schede che ha fatto stampare dalla Zecca dello Stato alla Banca del Monte di Lombardia, che ha compiti di tesoreria. Qui potranno essere acquistati principalmente da edicolanti e da giornali, in quantitativi non inferiori a cento pezzi.

«Potrà comprarsi anche qualsiasi negoziante e poi scegliere se venderli, perché è comunque autorizzato, a darli in omaggio ai clienti», promette Ottone. Chi desidera può applicare la speciale vetrofania per indicare che sono in vendita i «gratta e parcheggio».

Come si fa. Ogni scheda dura un'ora. Bisogna grattare la casella relativa ad anno, mese, giorno e ora. Se si vuol fare una sosta più lunga aggiungere tessere e ciascuna grattare la casella dell'orario in modo sequenziale (ad esempio una alle 8, un'altra alle 9, un'altra alle 10 e così via).

Silvana Mossano

Chiesta ad Acqui una fidejussione

Casale, a rischio il «patto rifiuti»

CASALE. Da sabato 1° marzo il Consorzio di Acqui dovrebbe cominciare a conferire i rifiuti urbani nell'impianto di smaltimento del Consorzio casalese, in strada per Roncaglia.

Questo è quanto disposto dal provvedimento regionale che consente agli acquesi di trasferire l'immondizia nella discarica torinese gestita dall'azienda municipalizzata fino a venerdì 28 e poi di passare a Casale.

Tutto era pronto per firmare il contratto, dopo aver già stabilito modalità, tempi e costi, ma la questione è per ora in sospeso, a causa di una clausola che i Comuni aderenti al Consorzio casalese, riuniti in assemblea, pretendono venga inserita nel patto tra le parti: ovvero che Acqui versi una fidejussione di importo pari a quello che deriva da un mese di conferimento di rifiuti.

Il Consorzio acquese, dal canto proprio, storce il naso e risponde che il versamento della fidejussione è oneroso.

Ieri mattina gli esponenti del Consorzio casalese hanno avuto un incontro in Provincia. Oggi, inoltre, verrà riconvocata l'assemblea del Consorzio casalese in via di urgenza: la riunione si terrà sicuramente domani per risolvere l'inghippo.

Il Consorzio di Acqui dovrebbe conferire i rifiuti nella discarica allestita in regione Bazzani di Roncaglia, a partire dal 1° marzo 1997 fino al 31 dicembre 1998: un'operazione che economicamente risulta, tra l'altro, vantaggiosa per il Consorzio casalese.

«Quando si tratta di impegni pluriennali di questo tipo, l'introduzione della fidejussione è un sistema ormai consolidato», spiega l'assessore Luigi Merlo, presente all'assemblea del Consorzio in rappresentanza del Comune di Casale. «Non si tratta di contrapposizioni. Il clima è sereno. Si tratta semplicemente di un elemento gestionale che l'assemblea richiede venga riconosciuto, come avviene in molti altri casi».

Per il momento, tuttavia, la situazione è in sospeso. Dovrà essere peraltro risolta nel giro di poche ore: o il Consorzio casalese rinuncia alla fidejussione o il Consorzio acquese fa una proposta, con un piano di pagamenti dilazionato che comunque preveda la garanzia richiesta. L'esito è atteso per domani in serata. (s. m.)

A Bistagno

Protezione civile ecco i diplomati

BISTAGNO. Questa sera, nella sala consiliare del Comune, alla presenza delle autorità, saranno consegnati dal prefetto Gallito gli attestati di partecipazione al 1° Corso intercomunale per volontari di Protezione Civile. Alle 15 lezioni (iniziate ad ottobre e terminate lo scorso 21 dicembre) hanno preso parte numerosi volontari di Bistagno, Pont, Melazzo e Terzo.

Il corso, voluto dai 4 Comuni, è stato tenuto da personale della Prefettura, della Ciri di Acqui, dei Vigili del fuoco, della Forestale e dell'Ari (radioamatori).

Ecco i nomi dei 64 volontari che hanno conseguito l'attestato. Di Bistagno: Sergio Aprile, Luciano Amadola, Piergiorgio Bracco, Nadia Barisona, Graziella Businaro, Enzo Cavallo, Augusto Gallo, Gianni Gagliano, Angelo Gallone, Bruno Lequio, Walter Lequio, Stefano Marangoni, Claudia Mapello, Carla Marengo, Ghena Marinova, Carlo Martinotti, Massimo Minari, Bruno Mortarotti, Dallida Negro, Monica Nervi, Enrico Pastorino, Maurizio Poggio, Pasquale Prato, Andrea Tornato, Antonella Tornato, Bruno Venturini.

Di Melazzo: Fausto Abacat, Gustavo Caneva, Volter Garber, Mara Ivaldi, Simona Porta, Mauro Zunino, Daniela Zunino. Di Pont: Giovanni Aloisa, Giuseppe Adorno, Giovanni Borreani, Domenico Capra, Mario Delorenzi, Pietro Adolfo Delorenzi, Silvano Felisatti, Donatella Guazzo, Renato Malfatto, Bruno Moggi, Brunella Moggi, Eugenio Nani, Marco Nani, Pier Carlo Roso, Giovanni Strada.

Di Terzo: Alessandro Abergio, Angelo Arata, Donato Belperio, Domenico Borgatta, Giovanni Cazzola, Donato Gillo, Giovanni Giusio, Vittorio Grillo, Giuseppe Mascaro, Giovanni Marchisio, Sergio Oggero, Antonio Pietragalla, Mario Rapetti, Bruno Ravera, Mariangela Repetto, Arturo Robba, Giovanni Solferini. (g. l. f.)

Finalmente al via il piano contro gli insetti

In cerca di un «esperto» per mappatura anti zanzare

CASALE. Il piano zanzare sta per partire con la mappatura dei luoghi dove si formano i focolai larvali, cui bisognerà intervenire.

L'avvio del progetto, finanziato parzialmente dalla Regione in base alla legge che era stata voluta e promossa da Paolo Ferraris, avrebbe già dovuto avvenire lo scorso anno, ma una serie di impedimenti burocratici lo aveva impedito. Il Comune di Casale, che fanno riferimento molti altri paesi del circondario, sta per pubblicare il bando di concorso per assumere un esperto che coordini l'attività di mappatura. «Cerchiamo un laureato in scienze agrarie o forestali, biologiche o naturali, che dovrà lavorare per cinque giorni alla settimana per circa sei mesi», spiega l'assessore all'ecologia Gianni Calvi.

Sarà il referente per il territorio monferrato, dovrà a

sua volta conferire con il referente regionale individuato nel dottor Roberto Bellini.

Il bando prevede che gli aspiranti al posto di referente locale per il piano antizanzare rispondano entro 15-20 giorni. Pertanto, scelto l'esperto, l'opera di mappatura dovrebbe iniziare nel mese di aprile, «il momento ideale» precisa Calvi. L'esperto avrà anche il compito di scegliere i «mappatori», cioè altro personale che eseguirà materialmente i rilievi dei focolai.

L'opera si svolgerà in collaborazione con il Parco del Po e con l'Usl 21. Per quest'anno, si tratta di una fase di preparazione, indispensabile per procedere, solo dalla prossima primavera, all'intervento di lotta per ridurre la presenza degli insetti che ha raggiunto concentrazioni tali da compromettere la qualità della vita e la salubrità dell'ambiente. (s. m.)

CASALE

Solidarietà dall'Atc Affitto sospeso in ex lavoratori «Mondial Frigor»

CASALE. Il consiglio di amministrazione dell'Atc (Agenzia territoriale della casa) ha deliberato di sospendere temporaneamente la riscossione del canone di affitto nei confronti degli inquilini che sono ex lavoratori Mondial Frigor in cassa integrazione straordinaria, accogliendo in questo modo la richiesta che era stata avanzata da Cgil, Cisl e Uil.

L'Atc, nel perseguimento dei propri fini istituzionali - dice il presidente Ettore Coppo - deve tener conto di situazioni sociali particolarmente gravi come quella di Casale, andando incontro, dove è possibile, alle esigenze del proprio inquilinato. Con i sindacati ora verranno concordate modalità e tempi di recupero dei canoni di locazione, la cui riscossione verrà sospesa nei confronti di coloro che lo richiedono e che non hanno trovato un'occupazione di lavoro alternativa. (s. m.)

Casalese di 33 anni

Strangola donna il 20 di maggio va davanti al gip

CASALE. ■ svolgerà martedì 20 maggio davanti al gip Gennaro Di Bernardo, alla presenza del pm Vittorio Angelino, l'udienza preliminare per Gaetano Pisana, 33 anni, accusato dell'omicidio della convivente Maria Alessandra. Attualmente è in carcere a Vercelli.

L'uomo, affermando di essere stato colto da un raptus per aver trovato la donna nella loro casa ■ Bozzolo in compagnia di un altro, aveva commesso il delitto strozzando la vittima.

Il suo difensore, Marco Gatti, che ■ assiste dal momento in cui fu stato arrestato dai carabinieri, è orientato a chiedere l'applicazione del rito abbreviato. Intanto ■ stata eseguita sull'imputato la perizia psichiatrica da cui emerge che Pisana al momento di agire era incapace di intendere e di volere ed è ritenuto socialmente pericoloso. La sua tesi difensiva non è suffragata da testimoni. (s. m.)



Unione Provinciale Artigiani

Lettera aperta a tutti gli elettori artigiani... che non sanno perché andranno a votare

Colleghi artigiani,

abbiamo tutti ricevuto in questi giorni una raccomandata della Regione Piemonte, uno degli ultimi atti di una lunghissima storia di ordinaria burocrazia.

Molti di noi, si sono sicuramente posti una serie di inquietanti quesiti, che sono partiti dal «perché», sono passati dal «cosa serve» e inevitabilmente sono finiti come sempre nel «chi paga»; purtroppo le risposte sono ancora più sconcertanti dei quesiti.

Sia ben chiaro, dobbiamo precisare che queste «elezioni» non le ha volute nessuno, né gli artigiani né le loro associazioni, ci ■ state imposte da un assurdo cavillo legislativo che nonostante tutte le nostre pressioni ■ è riuscito ■ rimuovere.

Queste elezioni hanno per noi un solo scopo: mantenere in vita l'unico organo di vigilanza e di governo della categoria in ■ agli artigiani, ■ Commissione Provinciale per l'Artigianato; l'alternativa avrebbe potuto ■ il commissariamento, con ■ conseguente perdita di ogni forma di controllo sulla politica regionale per l'artigianato che già di per se, con tutto quello che paghiamo, ci lascia amaro in bocca.

Abbiamo fino ad oggi risparmiato i soldi dell'assurdo procedimento elettorale, perché ■ il buon senso, gli artigiani piemontesi hanno delegato alle proprie Associazioni il compito di designare i rappresentanti artigiani nelle C.P.A.; oggi ■ Regione ■ dice che non ■ più possibile, anzi non è assolutamente più possibile procrastinare l'appuntamento: le elezioni si devono fare, costi quel che costi, alla faccia della crisi ■ con buona pace del buon senso.

■ artigiani allora, nell'ottica di garantire e tutelare le imprese al di sopra di ogni altra cosa, per essere forti e per ridurre il più possibile gli sprechi, hanno pensato di presentare una lista unitaria di candidati in ogni provincia piemontese.

I fatti dimostrano che con una unica lista di candidati, quella unitaria, nulla cambia nel contenuto tra il procedimento di designazione ■ quello elettorale: c'è solo una drammatica differenza: nel primo caso domina la ragione, nel secondo vengono sottratte dalle risorse, alla voce «artigianato» oltre 2 miliardi di lire.

Poi, ■ volte capitano anche gli imprevisti, sicuramente non voluti da nessuno, ma... forse con ■ poco di attenzione in più...; abbiamo dovuto anche subire lo spreco di tempo e di danaro per formalizzare un errore della data dei certificati elettorali; ricordiamo a ■ ancora una volta che si vota ■ 2 marzo ■ non il 9 marzo.

Colleghi artigiani, ■ davvero assurdo tutto questo, forse la mobilitazione di tutti noi è ■ ulteriore spreco di energie ■ di tempo, ■ il voto è l'unico mezzo per poter mantenere ■ vita la nostra voce: con buon senso, domenica 2 ■ andiamo tutti a votare.



IL PRESIDENTE
Valerio Bellero



IL PRESIDENTE
Maurizio Basso

supermercati

Super Gulliver®

PRESTO A VALENZA

Circonvallazione Ovest

CASALE PAVIA

Via Castagnone

Viale Manzoni

Viale della Repubblica

Via Volta

Via Marconi

Via Faleria

Via Padova

P.zza Gramsci

C.so Garibaldi

Super Gulliver®

Via Volta, 17 (angolo Via Pavia)

Si presenta al Time Out questa sera una nuova formazione

All'insegna del buon jazz

Ed a Voghera c'è il «Sanremo rock»

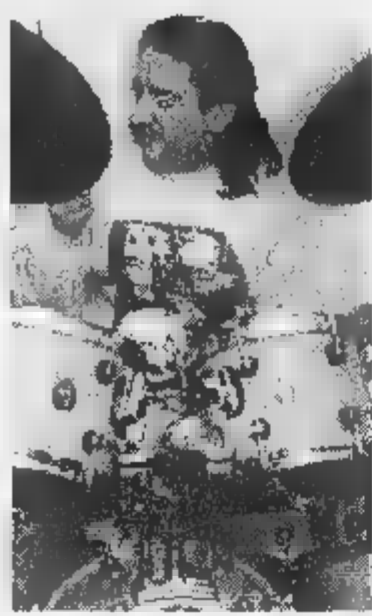
Il batterista alessandrino Gianni Bernini torna in scena con una nuova formazione.

L'appuntamento è per questa sera dalle 22 al Time Out di via Santorre di Santarosa, ad Alessandria, con il B. & B. jazz group, una compagine impostata principalmente sul funky-fusion nata dalle ceneri degli Alvano 2, di cui rimangono nel nuovo assetto il batterista e il sassofonista e l'immutato amore per il buon jazz.

E protagonisti sono proprio gli standard più noti del genere, che senza voler peccare di presunzione verso i grandi interpreti, vengono proposti dalla band in modo personale e creativo, ma senza mai tradire lo spirito originario.

Il gruppo è formato da Gianni Bernini alla batteria, Mirko Bertini, sax e flauto, Paolo Longo alla tromba, trombone e flauto, Silvia Benzi, voce, Giorgio Zucchielli al pianoforte, Biagio Sorato al contrabbasso e basso elettrico e Roberto Vergagni alle chitarre elettrica ed acustica.

Musica dal vivo si può ascoltare anche al Monkey pub di



Il batterista Gianni Bernini

strada Vecchia Novi 1, a Tassarolo e al circolo «Dietro la luna» di Fontanina, a Villadeati, dove stasera si esibisce la cantante astigiana Silvana Poletti, accompagnata da Nico Aloisio al-

la chitarra.

Il Maltese di Cassinasco propone invece un insolito concerto di batterie in solitario: è una performance ai tamburi di Rocco Caliendo, ex dei Kabina, su brani di René Aubry e Michael Nyman. Per chi non è ancora stanco di gare canore, al Cowboy's guest ranch di via Morato, a Voghera, c'è «Sanremo rock», competizione musicale tra più gruppi esordienti. Suonano i Censura di Thunder road di Codivilla, l'ingresso è libero. Proseguono le serate «glamour» del giovedì al Mamunjadiscobar, in salita Roma, a Ovada: al mixer il dj Luciano Tirelli con musica funky e anni '70 e '80. Discoteca con il dj Gianni Canova al discobar Saint Paul di via Roma, a Novi.

(b. v.)

E ancora, Krystal Dreams in concerto stasera alle 21, all'Osteria della luna di Vignale. (s. m.)

Revival Anni Sessanta e Settanta oggi pomeriggio a Valen-

Al via il tour

Un cantautore al debutto

CASALE. «Preferisco sussurrare le mie immagini, cantare quasi sottovoce». Si presenta così, un po' timidamente al debutto del suo primo tour, Marco Berruti, il cantautore di origine ligure che a Casale ha messo radici, inaugurando un rapporto di collaborazione con «La Casa della Luna Azzurra» di Paolo Zavattaro e Giorgio Parodi.

L'esordio è per sabato, alle 21, al Teatro Verdi di Pontestura dove si esibirà in concerto accompagnato da Claudio Bianzoni al saxofono, Giorgio Della Rota alla fisarmonica, Daniele Michelone al contrabbasso e Monica Pisano alle percussioni. Diccono di lui Parodi e Zavattaro, che lo avevano già portato a Canzone in «Colline in festa»



Il cantautore Marco Berruti

Bruno Lauzi: «I testi delle sue canzoni mettono a nudo un animo sensibile e riflessivo, romantico e un po' maudì. Sono poesie in musica, in equilibrio tra i colori della musica latino-americana e le calde sfumature del jazz d'ambiente, che richiamano i valzer francesi». Con «La casa della Luna Azzurra», il giovane cantautore ha allestito anche lo spettacolo «Storie e altre storie», che sta girando in questo periodo, e che rappresenta la fusione tra le storie di scrittori e poeti e le

I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE

DISCOTECHE
DRINK ■ MUSICA
PUB ■ PIANO BAR
DISCO BAR ■ BIRRERIE
VINERIE ■ TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA È...

LA MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA È...

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

ALLA RIBALTA

Gli angeli di Loredana pittrice e «filosofa»

E laureata in filosofia ma la pittrice perché la pittura è la sua passione da sempre anche la filosofia resta la trama su cui si intesse il suo discorso pittorico. Loredana Cerviglieri, alessandrina, che vive in città - dove è nata, lavora, tiene corsi di pittura - e a Genova dove ha uno studio e dove, fra l'altro, è stata tra i fondatori della Società di promozione culturale «Il Cobold» per cui ha tenuto corsi annuali di pittura.

Per conto dell'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione ha svolto nelle scuole cittadine corsi teorico-pratici di applicazione alle arti visive.

In questi giorni è a Napoli per una sua «personale» alla galleria d'arte «Il Diagramma»: espone una trentina di opere fra cui oli, carte, pastelli, serigrafie e la rassegna, che sta ottenendo molto successo, si intitola: «Forma d'angelo». Per l'occasione è stata pubblicata una monografia a cura del critico

Giuseppe Bilotta, edita per le edizioni «Alitia», che contiene scritti e interventi di Germano Beringhelli, Michele Raso, Ettore Bonessio di Terzet.

Non è la sua prima uscita nel mondo dell'arte: Loredana Cerviglieri ha al suo attivo numerose mostre, personali e collettive, da Torino a Parigi, da Buenos Aires ad Alessandria, da Genova a Milano, da Alessandria a Savona a Bari, da Foligno a Macerata. Sue opere sono esposte in permanenza al Museum of Woman di Washington e al Museo nazionale della grafica a Milano.

«Nata» come astrattista, Loredana Cerviglieri ha dato un diverso indirizzo alle sue opere. «Nell'estate '91» - racconta - la mia pittura si trovava in un momento di riflessione, il discorso «fatto» era al suo temporaneo compimento e si sentiva che sarebbe evoluta secondo modalità a me ancora ignote. Mi concessi una lunga vacanza a Berlino, città carica di fantasmi, spinte ed emozioni molto



Loredana Cerviglieri espone a Napoli

forti e spesso contrastanti.

Ricorda: «Nel viaggio di ritorno sostai a Nizza, un balzo stridente perché lì è impossibile divincolarsi da Matisse e Cezanne: poi fui a Genova dove accadde qualcosa di magico, capii che la girandola di pensieri e sensazioni vissute a Berlino si ricomponne e che la soluzione stava fra terra e cielo in un luogo dove, credo, nacque l'angelo». E le forme d'angelo sono alla base delle ultime opere.

Emma Camagna

GIORNO E NOTTE

IN MOSTRA

Arte e poesia a Casale

Si conclude al salone San Bartolomeo in piazza Baronino, a Casale, «La maschera di Saturno», collettiva artistica dedicata al carnevale e alle feste di primavera. Si può visitare fino a domenica all'ex Chiesa della Misericordia «Poesia nel paesaggio» di Giuliana D'Adda e Ugo Dusio. Orari: Feriali 16-19,30, festivi anche 10-12,30. (s. m.)

Un incontro con i giovani artisti

Stasera alle 21,30, alla circo-scrizione Centro Alessandria, in via Venezia 7, incontro indetto da PropostaI e aperto ai giovani artisti alessandrini: lo scopo è organizzare una festa con musica, cultura e arte locale. Informazioni: Andrea, tel. 0131/240734. (c. re.)

Doppia proiezione alla Ferrero

Doppia proiezione oggi in sala Ferrero al Comunale, per il Gruppo cinema: alle 18 sarà proiettato il cortometraggio «La vita continua», alle 21,30 «Sotto gli ulivi», entrambi di Abbas Kiarostami. (c. re.)

UNA FESTA DI ORCHESTRE AL PALLADIUM



Questa sera «Musica insieme» con Dina Crocco

Grande festa di «Musica insieme» stasera dalle 21 al Palladium music hall di Acqui Terme: presenta Dina Crocco. Ballate in cartellone con alcune tra le migliori orchestre locali e non. Sul palco si alterneranno Giorgio Villani, Enzo Parisi, Ricky show, Marina Fabbri, I Carnevali e Vittorio Borghesi. La registrazione sarà trasmessa su Telestar domenica prossima alle 20,30. (b. v.)



STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA Tel. (0131) 252.644. **Space Jam** con B. Bunny e M. Jordan (cartone animato). Or. 20,30, 22,30. Lire 12.000 (posto unico).ANDRA Tel. 252.079. **Dal tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con R. Rodriguez, M. Amel, U. Chagnoy e D. Tardieu (riel. min. 14). Or. 20, 22,20. L. 10.000/7099.COMUNALE - SALA GRANDE Tel. 234.240. **Michael** di M. Eizen, con J. Travolta, A. MacDonell, W. Hunt (USA '96). Or. 20, 22,30. L. 12.000 (posto unico).COMUNALE - SALA FERRERO Tel. 234.240. **Sotto gli ulivi** di A. Kiarostami (Iran '94). Or. 21,30. Lire 6000 (riservato soci Gruppo Cinema).CORSO Tel. 268.080. **Uomo d'acqua dolce**, di A. Albanese, con A. Albanese, V. Milillo, A. Petruccioli. Or. 20,15, 22,15, 22,30. L. 12.000 (posto unico).CRISTALLO Tel. 341.272. **Film vietato** minori di anni 18. Or. 16, 17,30, 19, 20,30, 22,30. L. 9000 (posto unico).GALLERIA Tel. 252.112. **La trappola**, di F. Rossi, con J. Turturro, M. Gino. Or. 19,50, 22,15. L. 12.000 (posto unico).Tel. 252.707. **L'amore ha due facce** di B. Streisand, con B. Streisand, J. Bridges, I. Bacall, G. Segal (USA, '96). Or. 20, 22,20. Lire 12.000 (posto unico).ARISTON Tel. (0144) 322.685. **CHIUSO**.

CRISTALLO Tel. (0144) 332.400. OGGI CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA ROMA Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO VITTORIA Tel. (0142) 452.291. **A casa per le vacanze**. Or. 20, 22,25. Lire 10.000.8000.PQI Tel. (0142) 452.081. **Uomo d'acqua dolce** di A. Albanese, con A. Albanese, V. Milillo, A. Petruccioli. Or. 20,20, 22,20. Lire 10.000 (posto unico).MODERNO Tel. (0142) 452.816. **Larry Flynt (Oltre lo scandalo)** di M. Forman, con W. Harrison, C. Love, B. Norlon. Or. 19,50, 22,30. Lire 10.000.

Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE Tel. 701.496. **Nirvana** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Lambert, S. 8000. Or. 20,30, 22,30.VERDI Tel. 701.459. **L'amore ha due facce** di B. Streisand. Or. 20, 22,30.NOVI LIGURE MODERNO Tel. (0143) 78.290. **Space Jam** con B. Bunny e M. Jordan (cartone animato). Or. 20,30, 22,30. L. 10.000 (posto unico).OVADA COMUNALE DOLBY Tel. (0143) 81.411. **Space Jam** con B. Bunny e M. Jordan (cartone animato). Or. 20,15, 22,15. L. 10.000.SEPPA LARA Tel. (0143) 62.895. **Romeo e Giulietta**. Or. 20,30, 22,30. Lire 10.000.

SOCIALE Tel. 861.326. CHIUSO PER RE-STAURI.

VOGHERA ARISTON Tel. (0383) 648.124. **Space Jam** con B. Bunny e M. Jordan (cartone animato). Or. 20,20, 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE Tel. 701.496. **Nirvana** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Lambert, S. 8000. Or. 20,30, 22,30.VERDI Tel. 701.459. **L'amore ha due facce** di B. Streisand. Or. 20, 22,30.

NELLO SAUDI TORINO

ADUA 290 c. G. Cesare 67, tel. 856.111. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.111. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

AMBROSO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **L'amore ha due facce**. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Pom. 7000/Cinecard 5000. Sala 2. **Michael**. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Pom. 7000/Cinecard 5000. Sala 3. **Shine**. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Pom. 7000/Cinecard 5000.ARLECCHINO c. Sommalter 22, tel. 581.7190. **Michael**. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30.CAPITOL c. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciccione**. Or. 15,30, 18,10, 20,25, 22,40.

Ufficiali (La Casa) c. S. Dalmazzo 24, tel. 540.110. Or. 17,20, 19,10, 22,45.

C. CHAPLIN c. Garibaldi 32le, tel. 540.110. **Tutti dicono I love you**. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30.C. CHAPLIN c. Garibaldi 32le, tel. 540.110. **Il vestito**. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30.C. CHAPLIN c. Garibaldi 32le, tel. 540.110. **Il vestito**. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30.KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il club delle prime mogli**. Or. 16,30, 20,30, 22,30.LALIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Tessellone a rischio**. Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.LUX G. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana**. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.MASSIMO via Montebello 8, tel. 917.1048. **Segreti e bugie**. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4179. **Il ciccione**. Or. 15,05, 17,40, 20,40, 22,30.NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciccione**. Or. 15,05, 17,40, 20,40, 22,30.OLIMPIA v. Arsenale 31, tel. 812.448. **La trappola**. Or. 15,17, 30, 20, 22,30.OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 812.448. **Blood & Wine**. Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.REPOBI v. XX Settembre 15, tel. 537.100. **Il club delle prime mogli**. Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.ROMANO G. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana**. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **La trappola**. Or. 15,17, 30, 20, 22,30.VITTORIA v. Roma 338, tel. 582.1789. **Uomo d'acqua dolce**. Or. 15,55, 18,10, 20,25, 22,40.

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

Avviso agli spettatori!

Lo spettacolo **Nirvana** di donna con ospiti con Giuliana De Sio annunciato in cartellone per martedì 4 e mercoledì 5 marzo si terrà solo mercoledì 5 marzo. La recita di martedì 4 è annullata. Gli spettatori in possesso dei biglietti per il 4/3 pregati di recarsi alla Biglietteria del Teatro (ore 17-22) per la variazione dei biglietti o eventuali rimborsi.

Lo spettacolo DUE DI NOI

con **Marchesini e Tu Solenghi**

annunciato per l'1 e 2 aprile, per problemi di **Marchesini**, è annullato.

La Biglietteria è a disposizione per il rimborso dei biglietti.

Informazioni e vendita biglietti:
Teatro Comunale (tel. 0131 234240) tutti i giorni ore 17-22

Cedesi avviata vita zona centralissima articoli regalo e ornamento per la casa.

Licenza vendita libri - articoli - sportivi - giocattoli - cartoleria.

Trattative riservate, no perditempo.

Tel. 0131 947447.

il migliore amico chi legge La Stampa.

LA STAMPA

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



È USCITO **tuttoscienze** 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

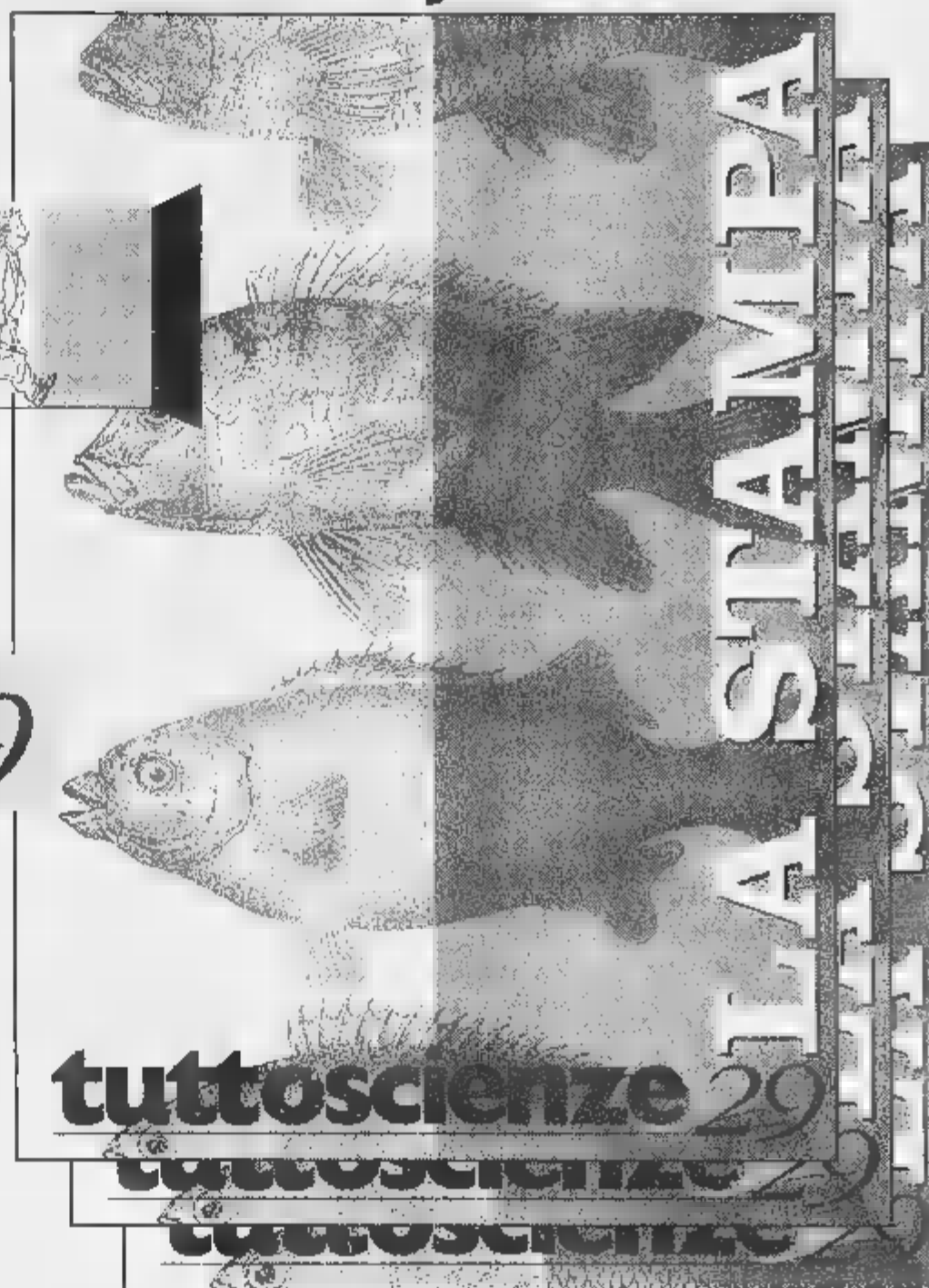
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 10% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 33 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10121 Torino (fax 011/656.89.33).

I VOLUMI «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA «LIBRI E OPERE» IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
è in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000



DAL 27 FEBBRAIO
AL 15 MARZO 1997

2+2

PAM

Più a meno!



In collaborazione con

MEDITERRANEAN
SHIPPING CRUISES

Expo Vacanze 97

Expo 2000

Organizzazione KRONOS

10 giorni di villaggio vacanze

Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

THERMAE SALUS

All'interno sezione speciale
dedicata ai centri termali
del benessere psicofisico

POLISMILE

organizza una

GRANDE
CONVENTION

con
**funk
aerobica**

21-22-23

marzo

Laura Rapuzzi

Prevendita e info
tel. 011/3292121

Eccellente:

costo delle

3 giornate

solo L.3.000

N. Brou



CI VERRANNO A TROVARE...

VENERDI
ORE 22

TEO

TEOCOLI

DOMENICA
ORE 17

SILVAN

MARTEDI
ORE 22

MAGO ORONZO
OVVERO, RAO CREMONA
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL

14-23 marzo **Torino**
Esposizioni
C.so M. D'Azeglio 15

orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24



Arriva l'incentivo per spingere ulteriormente gli atleti a dare il massimo in campo?

Grigi: trattativa sul «premio playoff»

Possibile l'accordo prima della gara con l'Alzano

ALESSANDRIA. Grigi, prima della gara con l'Alzano arriverà l'accordo tra società e giocatori sul «premio playoff»? La trattativa è aperta da qualche tempo ed entro sabato l'intesa potrebbe essere definitiva. Non si conoscono le cifre, è auspicabile che le parti «ingaggino una «stira e molla» poco utile alla causa dell'Alessandria.

In fondo, un congruo incentivo stimolerebbe ulteriormente gli atleti a dare il massimo in campo (va comunque precisato che l'impegno «mai mancato»), e non graverebbe in modo eccessivo sul club che recupererebbe parte dell'esborso con gli incassi degli spareggi e i diritti televisivi, o con gli enormi contributi della Lega in caso di promozione in serie B.

Intanto, la compagine mandrogna prepara il match con l'Alzano, in cui sarà vietato fallire l'appuntamento «la vittoria». «Certo, l'uno fisso è d'obbligo - commenta il difensore Maurizio Lizzani - Siamo in crescita, e l'incontro di Modena lo ha parte confermato. Il rientro in campo di Fontana ha giovato e ora speriamo di recuperare anche Notaristefano che non è ancora allenato per i postumi di un intervento chirurgico di lieve entità.

Massimiliano Menino vorrebbe essere protagonista della partita coi bergamaschi. All'andata, il giovane attaccante fu



Claudio Balesini a caccia di un gol da dedicare al figlio nato da poche settimane

tra i migliori e si vide negare dall'arbitro clamoroso rigore. «Quell'episodio grida vendetta - dice Memmo - ma devo farmi perdonare anche l'errore di domenica a Modena, quando ho fallito un gol che sembrava fatto. Ho visto il portiere fuori dai pali - ho subito cercato il pallonetto: purtroppo ho affrettato la conclusione per evitare il recupero di un difensore e la palla è finita tra le braccia del numero uno emiliano».

Lo scorso anno, Memmo ha realizzato cinque reti, di cui quattro nella fase cruciale del girone di ritorno. «Nell'attuale

campionato sono fermo a quota due - afferma - E' poco per un attaccante che solo con i gol si sente appagato. Spero di ripetere l'exploit della primavera del '96 e mi auguro che sblocchi anche Califano e Balesini. D'ora in poi, con gli assist di Fontana, avremo un numero maggiore di occasioni rispetto al recente passato».

Contro l'Alzano, Balesini cerca la segnatura personale anche per un altro motivo: vuole dedicare la rete al figlioletto Simone, nato da poche settimane.

Massimo Delfino

Rally Città di Torino

Ultime ore per iscriversi
Dalla provincia 6 equipaggi

TORINO. Anche quest'anno saranno almeno una mezza dozzina gli equipaggi provenienti dalla provincia di Alessandria che prenderanno parte al dodicesimo Rally internazionale Città di Torino, in programma i prossimi 14, 15 e 16 marzo. Partenza e arrivo dal capoluogo piemontese (piazza Vittorio Veneto). Gli organizzatori non hanno ancora ufficializzato l'elenco partenti, anche perché le iscrizioni resteranno aperte sino alla mezzanotte di oggi. Al via si prevedono almeno 120 equipaggi. Ultime ore, dunque, per i ritardatari per far pervenire le loro adesioni al Comitato organizzatore Rally Team (via Porpora 29/20, 10155 Torino).

La competizione, come già per la passata edizione, è valida come seconda prova del Campionato Italiano Due Litri.

Il percorso ricale in gran parte quello delle passate

edizioni: tappa di circa 500 chilometri di cui 145 di prove cronometrate. Le «speciali», tutte asfaltate e ricavate nelle Valli di Lanzo, Susa e nel Canavese, saranno cinque da ripetersi, per un totale di tredici. Il programma prevede verifiche sportive e tecniche venerdì 14 marzo a partire dalle ore 10. Sabato alle ore 8 dalla pedana allestita in piazza Vittorio Veneto si susseguiranno le partenze dei concorrenti. L'arrivo è previsto a partire dalle 0,35 di domenica.

La passata edizione si impose l'equipaggio Travaglia-Zanella (Peugeot 306) davanti a Bizzarri-Serra (Renault Clio W.J.) e Russo-Pistarino (Ford Escort Rs). Proprio alle verifiche sportive per un cavillo burocratico fu respinta l'iscrizione del torinese Dario Cerrato, uno dei veterani del grande circo rallistico nazionale. «Quest'anno - confida l'organizzatore Mario Ghiotti



Travaglia ha vinto le ultime due edizioni del rally

la battaglia sarà serratissima, anche perché saranno al via molti piloti accreditati».

Tra i piemontesi ricordiamo il cuneese Piergiorgio Della con la Peugeot 306, il novarese Pozzi e l'astigiano Cantamessa, entrambi con la Renault Clio, ancora il torinese Alex Florio su Bmw 318.

Piero Abrate

SPORT FLAMM

CALCIO

Junior: inciampa il Cassine
rischia perdere il primato

Sconfitto a Novi dal Comollo (2-1) il Cassine, capofila del campionato juniores provinciale, vede avvicinarsi gli inseguitori capeggiati dalla Samp, vittoriosa a Pozzolo (4-1). [r. c.]

Questa due confronti per la Super Eccellenza

Si disputano due recuperi stasera alle 21 nel campionato di Super Eccellenza Uisp: Pevera - Avis Valenza e Bozzolo Paola gioielli-Ovma. [r. c.]

In notturna la finale del «Città di Basaluzzo»

Caffè La Loggia (3-0 All'Aiax) e Ottica Scagliola (5-4 sull'Agip Castellazzo) sono le finaliste del «Trofeo Città di Basaluzzo» di calcio. La sfida decisiva domani alle ore 22. [m. d.]

Primo soccorso: le lezioni alla sede della Croce

Tra i primi in regione, il Comitato di Alessandria della Fige promuove un corso di Primo Soccorso, in orario serale, nei locali della Cri di Lamarmora 40, ad Alessandria. Le domande vanno presentate al Comitato Fige di via Trotti 87, assieme alla quota d'iscrizione, pari a 30 mila lire. [r. c.]

PODISMO

Ora la «Straborbera» incanta i francesi

La Straborbera entra ufficialmente nel calendario internazionale delle maratone. Il nome della prestigiosa gara podistica è stato inserito nell'edizione '97 de «Le hipode», l'organo della federazione francese, con tiratura di 20 mila copie. [m. d.]

TENNIS

Basaluzzo: le iscrizioni alla competizione «Indoor»

Il Comune di Basaluzzo e il Circolo Acsi organizzano un torneo di tennis «indoor», con la formula di due tie-break su tre. Iscriviti entro oggi al numero tel. 0368/449158. [m. d.]

Ginnastica al Palasport in favore dell'Unicef

Tre società di ginnastica artistica, 4 di danza, altrettante di arti marziali e 3 dell'area anziani Uisp si esibiranno domenica 9 al Palasport di Alessandria, con inizio alle 14,30, nella grande manifestazione «Giocaginn», indetta dall'Uisp a favore dell'Unicef per finanziare l'operazione Somalia. [r. c.]

REFERENDUM

Golden Boys: continua con successo l'iniziativa de La Stampa

Ancora tagliandi a raffica per i calciatori più giovani

Non passa giorno senza che arrivino tagliandi per il referendum «Golden Boys», un'iniziativa de La Stampa per scoprire, meglio far conoscere giovani calciatori. Il sondaggio, che chiuderà i battenti al termine della stagione sportiva (ai primi maggio), è anche aperto a ragazzi che, pur essendo alessandrini di nascita, sono tesserati per società che disputano regolari campionati organizzati dalla Federcalcio fuori della provincia. Per domani è prevista la pubblicazione di una classifica molto dettagliata.

E' opportuno far pervenire, oltre al tagliando, completo di cognome, e società di appartenenza, anche una fotografia del calciatore votato, con sintetiche, anagrafici e di attività calcistica. I tagliandi possono essere spediti, tramite posta (non sono valide trasmissioni via fax), alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure consegnati a mano al sopraccitato indirizzo, tutti i giorni, dalle 10 alle 18 esclusa la domenica. [r. g.]

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Conservare o spedire a La Stampa, via Cavour, 5 - Alessandria

NUOTO

Esordienti A e B: prima prova di qualificazione ai regionali

Al Derthona 34 medaglie

Lazzarini e Legnaro salgono per tre volte sul gradino più alto del podio
Intanto quattordici atleti sono pronti per i tricolori giovanili di Imperia

Quattordici nuotatori alessandrini si preparano a invadere Imperia per i «tricolori» giovanili (1°-6 marzo). Intanto, si commenta la prima prova di qualificazione regionale per Esordienti A e B, svoltasi alla piscina Tortona. Lusinghiero il bottino del Super Gulliver Derthona (13 ori, 12 argenti e 9 bronzi) che ha riempito d'orgoglio l'istruttore Paolo Torti.

Strepitosi Andrea Lazzarini e Martina Legnaro che hanno vinto 3 prove: i 200 misti, i 100 e 200 dorso il primo; i 200 misti, i 200 e 400 sl la seconda. Grande Valentina Mascellino: prima nei 100 farfalla e nei 200 misti, si è classificata terza nei 100 sl.

Brevi pure Matteo Sassola, primo nei 100 farfalla, bronzo nei 200 misti, quarto nei 200 sl; Marta Pallavicini, sul gradino del podio nei 200 rana e quarta nei 100 misti; Davide Cecconi, tre volte secondo nei 200 misti, 100 e 200 sl; Valeria Cantù, che ha conquistato tre piazze d'onore nei 200 misti, 200 e 400 sl; Giulio Principale, secondo nei 100 misti e 200 sl,



Andrea Lazzarini

quinto nei 400 sl; Viola Casu, argento nei 200 rana, bronzo nei 100 rana, quinta nei 100 sl. Di rilievo le prove di Elena Pedemonte e Samantha Freiato. Tra gli Esordienti B hanno conquistato i risultati migliori Alberto Bonissone, primo nei

100 sl, terzo nei 200 sl, e Sara Magisano oro nei 100 rana e bronzo nei 200 dorso. Sul massimo gradino del podio anche Michele Pinciolotto nei 200 rana (quinto nei 200 sl), mentre Marco Merli è finito secondo nei 100 misti, imitato da Giovanni Zavattaro nei 100 farfalla (quarto nei 200 sl). Una piazza d'onore per Alessandro Foglio nei 100 dorso (6° nei 100 misti); bronzi per Nazareno Viale nei 100 dorso (5° nei 100 misti) e Andrea Ferrari nei 200 rana (4° nei 100 misti). Risultati incoraggianti per Luca Pedemonte, Sonia Moro, Daria Dallochio, Anna Casu, Sofia Casu, Anita Canobbio.

Per la «3 G» Valenza sono ben comportati Michela Marchese e Beatrice Bariggi. Per il Casale Vercelli nuoto hanno gareggiato: Elisa Borgia, Laura D'Alessandro, Jessica Rospo, Paola Ziliotto, Chiara Ferraris, Alessandra Milan, Donatella D'Alessandro, Vincenzo Zotti, Matteo Ferrero, Valerio Desambrogio, Alberto Giletti, Gabriele Zanin, Alessandro Chioso. [r. c.]



NOZZE & CERIMONIE

Idee, soluzioni, consigli per i tuoi momenti speciali.

27 FEBBRAIO - 2 MARZO

Esposizione all'interno di "GIGLIO Bagnara"

Via Sestri, 44 - Sestri Ponente - Genova

DOMENICA 2 MARZO: sfilate mattino e pomeriggio.

I biglietti per le sfilate sono disponibili presso "GIGLIO Bagnara" a partire da giovedì 27 febbraio.

Per prenotazioni: tel. 010/6024240.

IN COLLABORAZIONE CON:

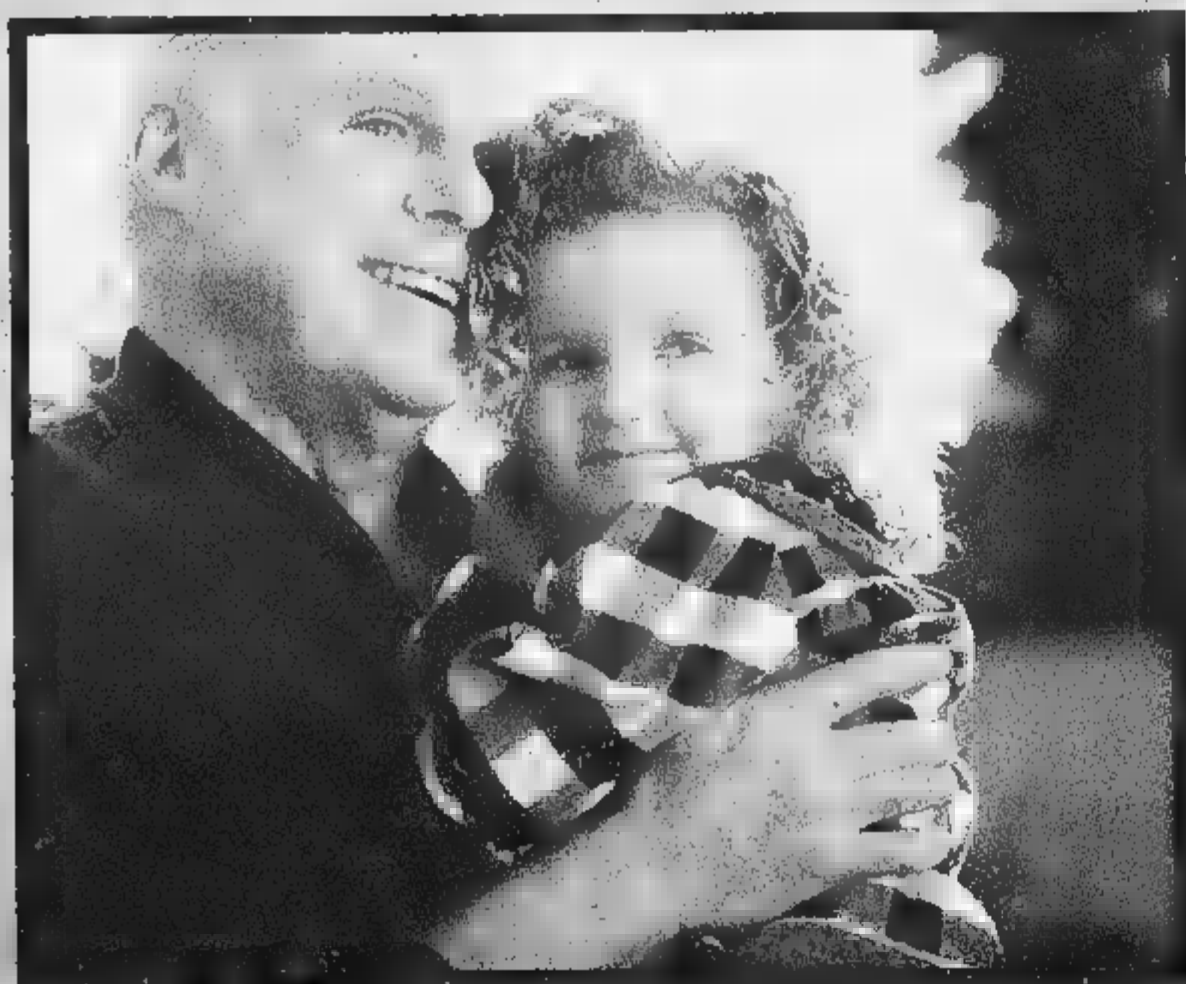
AMBITO & C. Foto e video	INSER Liste nozze
ARALDICA STAMPERIA Partecipazioni	JOSE Trucco e acconciature
AVIOMAR Viaggi e vacanze	PUPPO Gioielli
BARDAZZI & MORELLI Agenzia immobiliare	GIORGIO SOMMARIVA Adolbi floreali
BIRDE SPOSE Abiti da sposa	SONORA Abiti, nuda e luci
CAPURRO Ricami e tessuti	GIGLIO BAGNARA Cerimonie uomo Cerimonie donna Cerimonie bambino Intimo uomo e donna
CIN CIN Bomboniere	GIORGIO BAGNARA Corredo e liste Nozze Biancheria casa Tappeti orientali Divani
CROVETTO Elettrodomestici	

Orario: 9.00 / 12.30 / 15.30 / 19.30 - SABATO e DOMENICA: Orario continuato 9.30 - 19.30.

INGRESSO LIBERO - PARCHEGGIO GRATUITO

Chi è
all'avanguardia nella
ricerca
per la

cura



all'avanguardia nelle scienze della vita



NOVARTIS

Leader mondiale nelle Scienze della Vita.

Dall'unione ■ Ciba e Sandoz



Salute



Agricoltura



Nutrizione

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
amare, difendere, vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per
i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE
inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti
della Namibia dove la vita
è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare
che gli animali hanno
voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mille suggerimenti
dagli esperti per fare
buon uso della natura
in questa stagione

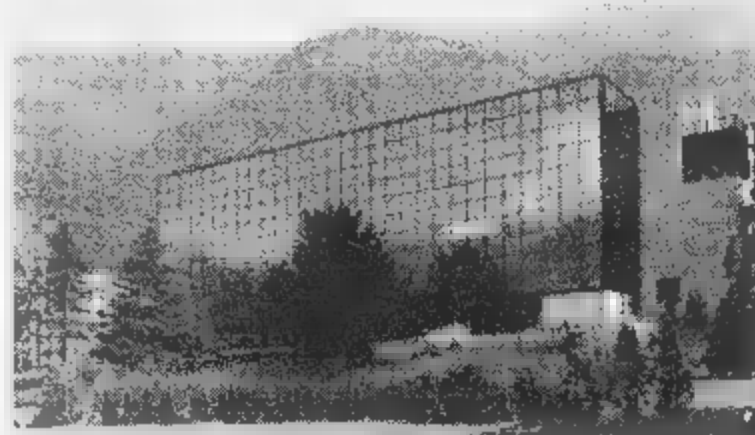
IN EDICOLA



Giovedì 27 Febbraio 1997 35

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

I capigruppo: «Basta con i ricorsi» Casinò, è l'ora delle trattative



La gestione della ■■■ da gioco di Saint-Vincent sarà oggetto di nuove trattative

AOSTA. Dalle «battaglie» con le carte bollate alla trattativa. Per la gestione del casinò di Saint-Vincent sembra essere arrivato il momento della discussione.

La Regione, ■■■ molto probabilmente, non presenterà ricorso al Consiglio di Stato contro la recente decisione del Tar di annullare la delibera del Consiglio regionale 2129 del 26 settembre 1996. Nel documento l'assemblea aveva preso atto che la gara d'appalto per la gestione della casa da gioco ha avuto esito infruttuoso e aveva stabilito di procedere ad una nuova gara d'appalto.

Il Tar aveva già accolto il ricorso Finoper per la «sospensione dell'esecutività della delibera 2129» ed ha dato ragione a Finoper anche nel merito. La giunta regionale deve quindi decidere se proporre nuovamente opposizione davanti al Consiglio di Stato. L'ipotesi di uno «stop ai ricorsi» è emersa ieri, durante un incontro tra i capigruppo di maggioranza, dove molte forze politiche hanno espresso la volontà ■■■ «dire basta» con il contenzioso.

La trattativa si aprirebbe con la Finoper, unica società rimasta in gara e alla quale già una volta il Consiglio di Stato ha riconosciuto il diritto ad essere interlocutrice della Regione nella trattativa. «Si» alla trattativa hanno detto anche i riformisti valdostani. «Lasciando da parte gli aspetti giuridici della questione - dice Liborio Pascale - c'era un impegno politico, espletato anche dal presidente della giunta in Consiglio regionale ■■■ nome della maggioranza, di non ricorrere più. Chiudiamo quindi il contenzioso e trattiamo con Finoper». Sulla stessa linea sono gli esponenti di federazione, pds e verdi: «E' necessario trattare. Il casinò va gestito dai privati e

deve prepararsi ad affrontare la concorrenza di altre case da gioco. Il Consiglio regionale determini le condizioni e intorno a queste si aprano i confronti. Ma basta ■■■ i ricorsi. La parola adesso passa alla giunta regionale.

St-Rhémy-en-Bosses, una casa rurale ospitava una ventina di ragazzi Si chiude la colonia abusiva

La stalla era diventata una sala ricreativa, il fienile era stato trasformato in una cappella. Il proprietario, una suora e un imprenditore sono finiti sotto inchiesta per illeciti edilizi

ST-RHEMY-EN-BOSSSES. Una «casa rurale» trasformata in colonia estiva per ragazzi, ma ■■■ licenza edilizia. A gestirla ■■■ suor Giuseppina Prato, responsabile della «Casa alpina Sacro Cuore» di Etroubles, finita sott'inchiesta assieme al proprietario della struttura (Augusto Farinet) e all'artigiano che aveva fatto la ristrutturazione (Pietro D'Urso).

La casa è a 1775 metri, in località Ajette di Saint-Rhémy-en-Bosses. Fino all'aprile dello scorso anno, quelle stanze avevano ospitato soltanto ■■■ e novizie. Poi, il progetto di suor Giuseppina per consentire i ritiri spirituali e i «campi scuola» di ragazzi organizzati dall'Azione cattolica. «Lo so, sono stata facilona - spiega la suora - Ho sbagliato a muovermi senza chiedere i permessi, ma ho fatto tutto a fin di bene. Era tutto a vantaggio dei giovani. Non c'era scopo di lucro, abbi-

mo soltanto ricevuto offerte che sono state utilizzate per pagare lavori ■■■ miglioria. Spero che tutto possa essere risolto con la sanatoria che abbiamo già chiesto. Ho sofferto molto per questa vicenda».

Secondo i rilievi fatti dalla forestale ■■■ Etroubles ■■■ dai tecnici comunali di St-Rhémy-en-Bosses, la casa è «fuorilegge»: la stanza costruita per produrre il formaggio era diventata una camerata per ospitare una ventina di ragazzi; il fienile era stato ristrutturato e ospitava una cappella; la stalla ■■■ diventata una sala ricreativa, con caminetto; nel prato davanti alla casa c'era un «bambolone» per ■■■ gpl, ■■■ previsto dal progetto depositato in Comune. Per rendere più agevole l'accesso, poi, la strada «interpodereale» sterzata era stata anche asfaltata per un'ottantina di metri. Fotografie e rilievi sono finiti negli uffici della magistratura.

Tutto risale al giugno dell'anno scorso, quando una comitiva di ragazzi genovesi era arrivata in Valle per trascorrere una settimana di «campo scuola» all'«Alpe Madre Rosetta» gestita da suor Giuseppina. «Cercavo una struttura isolata dove portare i ragazzi - spiega Angela Loré, 25 anni, responsabile del settore giovanile dell'Azione cattolica della parrocchia di San Rocco di Vernazza, a Genova - Tramite un amico seminarista, avevo saputo di quella casa in Valle d'Aosta».

Così, la giovane aveva deciso un sopralluogo. «Lo facciamo sempre prima di decidere - aggiunge la giovane - La ■■■ era bellissima e la zona sembrava ideale. Abbiamo contattato suor Giuseppina per organizzare ■■■ quella settimana di «campi scuola». Abbiamo pagato un milione e 300 mila, vitto escluso». Una mattina, un forestale in borghese si è avvicinato alla casa ■■■ ha incominciato a fare domande. «Non sapevo chi fosse, mi ha chiesto a chi avrebbe potuto rivolgersi per affittare la struttura per qualche giorno. Gli ho fatto il nome di suor Giuseppina. Il giorno dopo sono arrivati i forestali in divisa».

«Non sappiamo se sarà possibile concedere la sanatoria per quei lavori. Così abbiamo chiesto il parere di un consulente dell'avvocato torinese Giorgio Santilli, ndr» spiega il sindaco di St-Rhémy-en-Bosses, Edi Avoyer.

Claudio Lauger



A sinistra, il palazzo di giustizia ■■■ Aosta. Sopra, il sindaco di St-Rhémy-en-Bosses, Edi Avoyer

Aveva cercato di «bidonare» una casalinga nel centro di Aosta

Truffa, giovane è denunciato Voleva vendere gioielli fasulli

AOSTA. Ha tentato ■■■ «bidonare» una casalinga con gioielli d'oro fasulli uguali a quelli che le aveva rifilato un anno prima. Così, per la polizia non è stato difficile bloccare Arcangelo Riccio, 32 anni, di Napoli, rappresentante di biancheria che «arrotondava» lo stipendio cercando di «sbolognare» oggetti di bigiotteria facendoli passare per gioielli in oro di Valenza. Il giovane è stato denunciato per tentata truffa.

L'episodio è avvenuto ad Aosta. Riccio era arrivato in città sulla sua «Mercedes»: nel bagagliaio aveva la biancheria, ma faceva il «porta a porta» con alcuni «rotoli» di velluto. Dentro c'erano i gioielli fasulli, bigiotteria da poche migliaia di lire spacciata come «gioielleria» di Valenza. Il prezzo poteva far sospettare l'inganno: con 150 mila lire era possibile acquistare ■■■ un bracciale e una collana d'oro.

La donna che ha avvertito la polizia era già stata «bidonata»



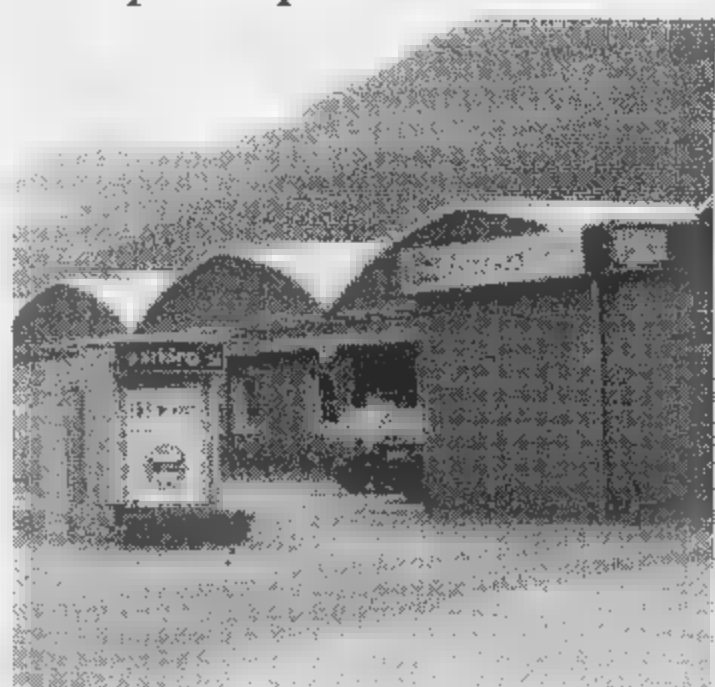
Gli agenti della «Volante» ■■■ Aosta hanno bloccato e denunciato ■■■ giovane per tentata truffa

un anno fa, proprio da Riccio. Lui non si ■■■ accorto di essere tornato ■■■ vendere le «patacche» nello stesso palazzo già «battuto» l'anno scorso, in via Saint-Martin ad Aosta, poco distante dall'ospedale. Rifiutato l'acquisto e chiusa la porta di casa, la

donna ha chiamato il «113». La «Volante» ■■■ arrivata poco dopo. Riccio era ancora sulle scale del palazzo. Il giovane ha ammesso di aver tentato di «bidonare» la donna: gli agenti della «Volante» lo hanno denunciato per tentata truffa. (c. l.)

HIMMEL DI POLLEN FORTI NERI CALO DI LAVORO E INCHIESTA

Lo stabilimento birraio
preoccupa i sindacalisti



Ci sono timori sul futuro della Heineken di Pollen, dalle forze politiche ■■■ dai sindacati arrivano forti critiche all'azienda: «Non rispetta gli impegni sottoscritti con la Regione». E intanto la produzione scende a livelli vertiginosi, i lavoratori stagionali saranno sempre meno e gli investimenti sono ridotti al minimo.

SERVIZIO A PAGINA 37

IL CASO

UN CLUB IN AGONIA

UNA firma per salvare l'U.S. Aosta calcio. L'iniziativa è stata presa da un gruppetto di tifosi della società rossonera, che da qualche giorno si sono messi a girare la città per raccogliere firme di cittadini aostani cui sta a cuore il futuro della squadra. Nello spazio ■■■ 24 ore sono state più di 150 le firme raccolte. «Ci siamo resi conto - dice ■■■ degli organizzatori dell'iniziativa - che l'Aosta calcio, nonostante le vicissitudini della società, nonostante le retrocessioni a catena, nonostante la posizione da fanalino di coda che occupa nell'attuale torneo di Eccellenza, è ancora nel cuore degli aostani. E allora abbiamo deciso di chiedere aiuto per tenere in vita la società ■■■ la squadra».

Martedì sera il gruppetto dei «super tifosi» si è dato appuntamento allo stadio Puchoz nell'ufficio del segretario Adelfo Framarini, altro «innamorato» dell'Aosta coinvolto nell'i-

Un gruppo di sostenitori rossoneri ha cominciato una raccolta di firme per aiutare la società I tifosi vogliono salvare l'Aosta calcio «Occorre dare una scossa per fare ritornare la gente allo stadio»



Massimo Pavan. A sinistra i tifosi dell'Aosta quando gremivano gli spalti del «Puchoz» con altro entusiasmo

niziativa. L'incontro è servito per concordare alcune scelte future. «Abbiamo deciso - dicono i promotori - di piazzare, questo sabato e quello successivo, un banchetto in piazza

Chanoux per raccogliere altre firme. Martedì, giorno di mercato nel capoluogo, piazziamo il banchetto proprio in piazza del mercato e poi tra le Porte Pretoriane. Con le firme, dico-

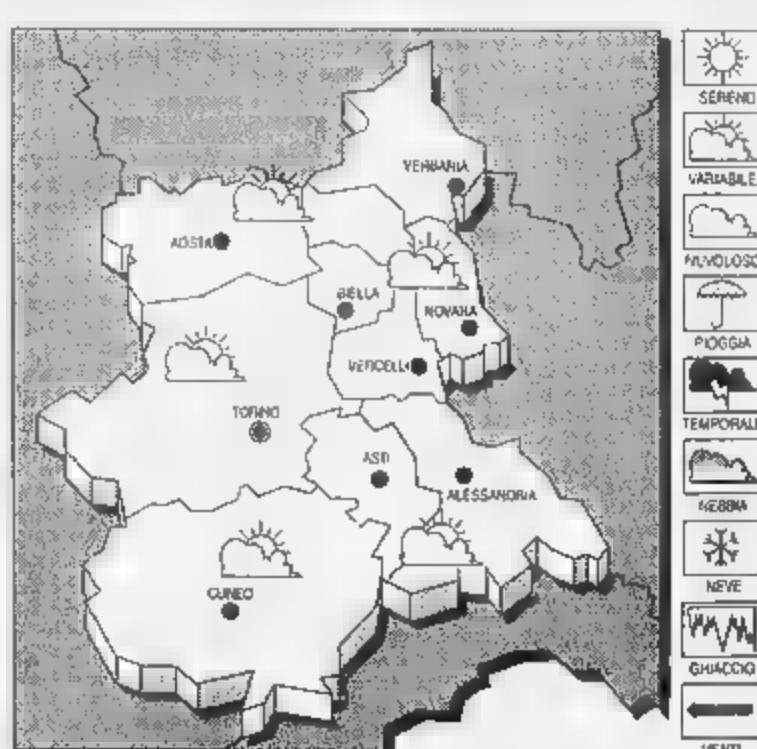
no i tifosi rossoneri, «vogliamo cercare ■■■ dare una scossa all'ambiente, ■■■ di fare tornare la gente allo stadio, anche chi non ha più il coraggio di andarci. Anche ■■■ in spettacolo

attualmente è quello che è, vogliamo cercare di fare capire che mai come in questo momento l'Aosta rischia veramente di scomparire dal panorama calcistico nazionale».

Con tante firme in mano, dicono i promotori dell'iniziativa, «puntiamo ad ottenere tre cose. La prima: sapere da Massimo Pavan se ha ancora intenzione di fare, realmente, il presidente dell'Aosta; diversamente invitiamo a lasciare libero il campo ad eventuali altre cordate. La seconda: ottenere un aiuto di carattere straordinario e non più ripetibile dalle autorità regionali e comunali per uscire da una situazione che è al limite del collasso. La terza: riportare i tifosi allo stadio per essere vicini alla squadra e per aiutare la società a risalire la china verso campionati più degni di ■■■ compagne dalle tradizioni illustri come quella rossonera».

Alessandro Camara

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO ■■■ OGGI. Nuvolosità variabile in graduale attenuazione; miglioramento nella giornata.

TEMPERATURA. In diminuzione. VENTI. Moderati occidentali.

YENDEN ■■■ TEMPI. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 18; min: 5; media: 16

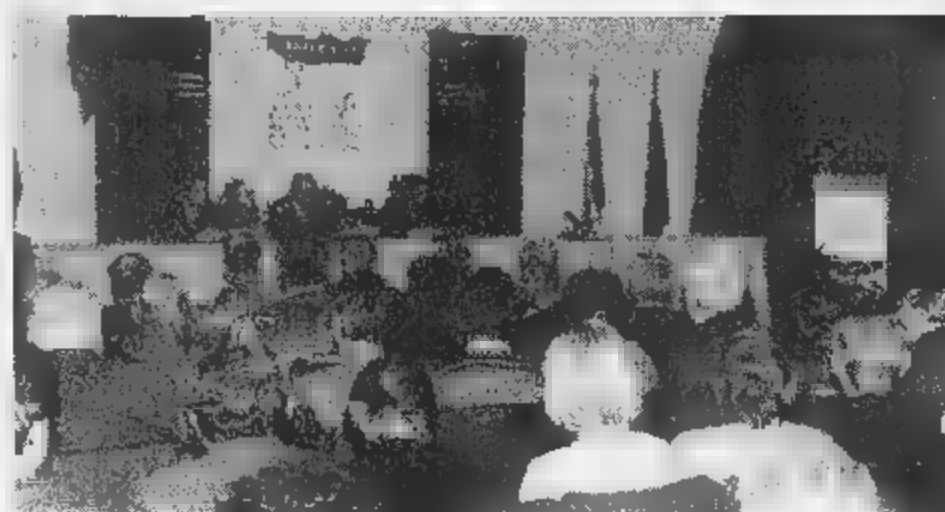
FA
Max: 5; min: 0; media: 2

IL TEMPO IN PIEMONTE
Torino 13,7; Alessandria 9; Asti 7; Cuneo 13; Novara 8; Vercelli 14.

Svolte ieri le celebrazioni per il 49° anniversario dello Statuto regionale

«Autonomia, bene da difendere»

Una manifestazione caratterizzata dall'incognita politica. Il presidente della giunta Viérin ha detto: «Chi può sapere che cosa farà la Bicamerale?». Stévenin: «Tuteliamo i nostri diritti»



Un momento della manifestazione di ieri nel salone del palazzo regionale per celebrare il 51° anniversario dell'autonomia e il 49° dello Statuto

AOSTA. «L'autonomia deve essere considerata come un bene, una ricchezza che dobbiamo far fruttare, senza mai commettere l'errore di crederla già acquisita». In tempi di Bicamerale, così il presidente della giunta regionale, Dino Viérin, parla di autonomia della Valle d'Aosta. L'occasione ieri, durante la celebrazione del 51° anniversario per l'autonomia e del 49° anniversario dello Statuto speciale. Una cerimonia di grande attualità politica.

La cronologia della Bicamerale e la presa di posizione di alcuni contro le Regioni a statuto speciale ha portato i discorsi del presidente della giunta e del presidente del Consiglio regionale, François Stévenin, a parlare di difesa dell'autonomia. «Chi può essere certo di...» ha detto Viérin. «Quello che vogliamo è uno Stato federale, fondato sull'unione di Stati-Regioni, rispettoso del diritto alla diversità e alla differenza, che riconosca e valorizzi l'esperienza delle autonomie speciali, seguendo un'impostazione federalista di cui siamo stati i promotori e che oggi è condivisa da tutte le Regioni italiane».

E di federalismo e di autonomia ha parlato anche Osvaldo Ruffier, «sindaco dei sindaci». «Autonomia dovrebbe voler dire esercitare autogoverno, finora questo è stato soltanto esercitato dalla Regione, nei settori di competenza primaria. I Comuni sono ancora sottoposti a leggi e decisioni dello Stato».

Due livelli di autogoverno quindi per una migliore autonomia. Concetto ripreso anche dal presidente Viérin: «Il risultato che vogliamo ottenere è la realizzazione di un sistema delle autonomie a misura della nostra Comunità».

Nel discorso per la celebrazione dell'autonomia e dello Statuto, il presidente Stévenin ha invece insistito sulla necessità di «difendere i nostri diritti», sottolineando che «l'autonomia è un bene che non andrebbe ceduto senza un dibattito serio e l'evoluzione del senso federale dello Stato, ma rischia di provocare il ritorno di parte della pubblica opinione a concezioni centraliste e autoritarie».

(sa. b.)

Documento «federale»

Il Congresso nazionale del Pds, concluso domenica a Roma, ha approvato all'unanimità un documento a sostegno delle autonomie speciali. L'ordine del giorno era stato presentato dalle delegazioni delle Regioni a statuto speciale. «Il positivo processo di trasformazione dello Stato in senso federale, che ha preso il via con il varo del Comunità Bicamerale in Parlamento», ha detto nel documento, «non può e non deve porsi in contraddizione con le permanenti ragioni storiche, linguistiche e politiche che diedero vita nella Costituzione alle Regioni e alle Province a statuto speciale». Per questo motivo, dice il documento «la riscrittura dell'assetto istituzionale, nella parte che riguarda gli statuti speciali di autonomia, deve fondarsi sul rispetto dei principi contenuti nell'articolo 116 della Costituzione e contemplare un accordo tra Stato, Regioni e Province speciali, nel rispetto delle specificità autonomistiche».

(a. c.)

Ieri conferenza di Perruchon

«Il vero anniversario è il 7 marzo»
La Lega Nord festeggerà a Sarre

AOSTA. Mentre a palazzo regionale le istituzioni celebravano il 51° anniversario dell'autonomia, la Lega Nord ufficializza la proposta di indicare nel 7 marzo la «Festa della Valle d'Aosta».

La data prescelta, «quanto mai emblematica e colma di suggestioni», come ha detto ieri sera al Caffè Boch il professor Oscar Perruchon, «ha un fondamento storico». Il 7 marzo 1536 venne formato, con 71 componenti poi ridotti a 25, il «Conseil des Commis». Il compito principale del «Conseil», definito «organo di gestione politico costituzionale», era di garantire «la più ferrea tutela della fede cattolica, la salda fedeltà alla ducale sabauda e la difesa ad ogni prezzo dei confini del ducato austriaco da ogni tentativo di infiltrazione esterna».

«Questo organismo», ha aggiunto Perruchon, «stipulò addirittura un trattato internazionale con Francesco I re di Francia, in cui veniva sancita l'in-

Il professor Oscar Perruchon ieri ha spiegato l'istituzione il 7 marzo 1536 del «Conseil des Commis»



tangibilità del territorio valdostano e la pratica neutralità della Val d'Aosta». Ecco perché, ha detto Perruchon, il 7 marzo 1536 deve essere considerato un momento simbolico, che giustifica la scelta della data come festività politico-nazionale. La «Festa della Valle d'Aosta» è celebrata dalla Lega Nord «ma», ha detto Paolo Linty, segretario regionale leghista, «è aperta a tutti, con i tradizionali discorsi ed un grande banchetto il 7 marzo all'Hotel Etoile du Nord di Sarre».

(a. c.)

Consiglio cittadino: dibattito sul problema dell'erogazione idrica

Accordi tra Comune e Regione per sfruttare una nuova falda

AOSTA. Un dibattito due ha impegnato ieri il Consiglio comunale di Aosta nell'esame di una mozione e di una delibera. Argomenti: lo scioglimento del Consorzio dell'acquedotto del Monte Bianco e la definizione degli interventi necessari per la soluzione dei problemi di rifornimento «idropotabili» avanzata dai Comuni interessati alla realizzazione dell'acquedotto del Monte Bianco.

La struttura è ritenuta essenziale per colmare le lacune idriche della città, in particolare nelle zone collinari. La mozione, presentata dall'assessore alle Opere Pubbliche, Guido Grimod, ed emendata dalla 3ª Commissione consiliare, è stata approvata con 20 voti a favore e 5 astenuti; approvata anche la delibera con 22 voti favorevoli, 3 contrari e 3 astenuti.

«Mitico acquedotto», hanno sottolineato Maurizio Pucci e Savino Corrella, di rifondazione comunista, rimarcando i 20 anni di fallimento del Consorzio, di cui la Coreca ha imposto la chiusura. Una completa



Il Consiglio comunale ha discusso ieri i problemi legati all'acquedotto

inattività dovuta anche, secondo il consigliere Forza Italia, Dario Frassy, che ha bocciato l'assessore Grimod, «all'assenza del Comune di Aosta». Pacato l'intervento del consigliere di «Aosta Libera», Mauro Piloni: «Un Consorzio che rimane inoperoso per anni potrebbe celare interessi da parte dei Comuni».

Articolata la risposta di Guido Grimod: «Ribadisco la volontà del Comune di sfruttare l'abbondanza di acqua rilevata dallo studio nel sottosuolo cittadino e confermo gli accordi con la Regione per perforare un pozzo a Monfleur, utile per una migliore erogazione idrica dell'area Ovest di Aosta».

(s. l.)

«Salute donna»

Un pullmino per l'esame delle ossa

AOSTA. Arriverà, in primavera, anche ad Aosta il pullmino itinerante istituito nell'ambito del progetto «Salute donna», proposto dalla Federcasalinghe a livello nazionale. A seguito di un accordo raggiunto tra la direzione sanitaria dell'ospedale di Aosta e un'agenzia pubblicitaria di Milano, i residenti potranno controllare lo stato di salute della loro struttura ossea sottoponendosi ad un esame gratuito, la «Moc» (mineraleometria ossea computerizzata). Con questa «indagine» sanitaria, eseguita con uno speciale macchinario su un qualsiasi segmento osseo circoscritto, molte persone potranno accertare il tono calcico delle ossa e, quindi, la predisposizione o l'esistenza dell'osteoporosi, una malattia che colpisce soprattutto le donne e causa la decalcificazione con conseguente aumento della fragilità dello scheletro.

Il pullmino, trasformato in ambulatorio medico, stazionerà in piazza Chanoux, a disposizione di chi vorrà sottoporsi a questo esame specifico. Non è ancora stato deciso quale organizzazione appoggerà, in Valle, questa iniziativa molto importante sotto il profilo della prevenzione sanitaria. L'idea di utilizzare questo mezzo di comunicazione per invitare i cittadini a controllare e salvaguardare la loro salute riscuote notevoli consensi in molte città italiane ed estere.

(s. l.)

DETTI E FATTI

PAVE'

Questione punti di vista

In via De Tillier ad Aosta. Il cronista incontra il politico Joseph César Perrin, consigliere regionale dell'Union valdotaine. Il dialogo avviene sulla scomparsa della politica in Valle d'Aosta. All'ovvia constatazione del cronista



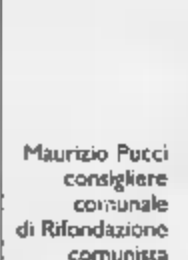
Il consigliere regionale dell'Uv Joseph César Perrin

sull'assenza di dibattito politico, Perrin annuisce, poi sentenzia: «Per riaverlo dovremmo andare noi all'opposizione».

RIFONDAZIONE

Quando il cuore non c'è

Domenica, stadio Perrucca. Sulla panchina di Châtillon/St-Vincent/Fenusma fa il suo esordio un ex grande giocatore del Torino, Rosario Rampanti.



Maurizio Pucci consigliere comunale di Rifondazione comunista

La sua nuova squadra fa bene soltanto a metà. Pareggia incassando due gol. Lui s'infuria, dice, bella squadra ma aha gente che toglie i piedi, manca cattivoria. Domanda: «Ci vorrebbe il cuore granata». Risposta: «C'è l'ho solo io». Presunzione? No, constatazione.

PER PRECISIONE

Minoranza, ma di sinistra

In Consiglio comunale di Aosta. Maurizio Pucci, consigliere «urlatore» di Rifondazione



Il semaforo «intelligente» all'incrocio viale Chabod e via Laurent

comunista non vuole confusione. «Io sono minoranza di sinistra», puntualizza al presidente Giulio Fiu dopo l'intervento del «destro» Dario Frassy a nome dell'opposizione. Fiu sorride: «Dobbiamo riconoscerlo».

SENAFORI

Aspetta che il viene...

All'incrocio di via Pèr Laurent con viale Chabod c'è un semaforo «intelligente». Tra rosso e verde passa almeno il tempo di una sigaretta. Rabbia assicurata.

NOTIZIE DALLA CITTA'

Sequestrata una mountain bike forse rubata

I carabinieri della compagnia di Aosta hanno sequestrato una mountain bike perché sospettano che possa essere rubata. Il furto sarebbe avvenuto nell'estate dello scorso anno, ma il proprietario potrebbe aver denunciato l'episodio. Ulteriori informazioni possono essere richieste al nucleo operativo e al nucleo radiomobile della caserma Mottino dei carabinieri, ad Aosta.

(r. ao.)

SOCCORSO

Sciatore inglese ferito sulle piste

Un turista di anni, di nazionalità inglese, è caduto ieri mentre sciava sulla pista di Frachey (Ayas) e ha riportato un forte trauma al bacino. L'uomo è stato soccorso dall'elicottero della Protezione civile e trasferito all'ospedale di Aosta. Le condizioni dello sciatore non sono gravi.

(r. ao.)

La scadenza per i contributi sul «verde agricolo»

Scadranno mercoledì i termini per la presentazione delle domande per ottenere i contributi del «verde agricolo» previsti dal regolamento europeo 2078 del 1992. Sono interessati alla procedura circa 6 mila agricoltori valdostani. Ieri, per errore, è stata indicata nel 26 febbraio la scadenza delle domande, ce ne scusiamo con i lettori. Per informazioni sulla concessione dei contributi, è possibile rivolgersi agli uffici di Saint-Christophe dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali o località Grand Chemin.

(r. ao.)

Cinque auto elettriche in dotazione al Comune

Questa mattina alle 11, in piazza Chanoux, il sindaco Pierluigi Thébat, l'assessore delle Opere Pubbliche Guido Grimod e l'assessore regionale dell'Ambiente Elio Riccardi presenteranno ai residenti le cinque nuove auto elettriche in dotazione al Comune di Aosta. Le «Fiat Panda» sono state acquistate con un contributo regionale.

(s. l.)

LETTERE AL COMUNALE

Un diritto acquisito pagato dai valdostani

Le dichiarazioni rese in data 5/2/97 dall'assessore ai Lavori Pubblici Lavooyer meritano qualche considerazione.

1. È falso quando parla di gratuita 20.000 lire per vedersi riaprire un diritto potranno sembrare poche all'assessore, in molti casi rappresentano un esborso consistente, anche perché i proprietari di sorgenti, pozzi e derivazioni (ad esempio dell'Alta Valle del Lys si sono fatti 150 chilometri per consegnare la domanda all'assessorato). Inoltre alla domanda deve essere allegata la cartografia 1:10.000, la relazione descrittiva e lo stato di consistenza delle opere esistenti, la planimetria, la documentazione fotografica. Forse l'assessore pensa che in Valle risiedono 115 mila architetti. Non è così: per molti produrre la documentazione significa rivolgersi ad un professionista e sborsare altro denaro.

2. Resta da capire il ritardo nell'applicazione di una legge statale approvata nel gennaio '94 comunicata ai valdostani

il 24/1/97, con scadenza 3/2/97.

3. All'accusa di strumentalizzazione e bisogno di visibilità politica, rispondo che l'azione della Lega in Valle dal '93 ad oggi è andata nella sola direzione di tutelare gli interessi dei valdostani, minati dall'atteggiamento utilitaristico proprio di chi accusa la Lega di strumentalizzazione. Vorrei ricordare all'assessore la sua abilità di tenersi la poltrona negli Anni 90 col Ribaltone e Ribaltone-bis, il comunicato della «forza politica» del 4/2/97 che potrebbe avere per titolo «United Colors of Benetton» - il «motto» che avanza per sapere se la campagna elettorale l'ha iniziata la Lega o lui e i suoi nuovi alleati.

4. In merito alle capacità tecniche di chi mi accusa di strumentalizzazione ricordo che nell'ultimo Consiglio regionale 5 sue delibere non sono state ratificate perché bocciate dalla commissione di coordinamento.

5. Per salvaguardare le prerogative dei valdostani esistono gli strumenti per dar loro un servizio e non obbligarli a venire ad Aosta a spendere soldi per vedersi riconosciuto un diritto.

Paolo Linty, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238 238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.255/304
Ambulanza: 118
Soccorso alpino: 983
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strada: 303.754/35.555
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trattorio Monte Bianco: 69.421
Trattorio Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Nicola, viale Fedele Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoridotto per:

Dist. 1: Courmayeur, La Thuille (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 2-3: Villetta, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 7: Breuil-Cervinia

NUMERI UTILI

Dist. 8-9: Saint-Vincent
Dist. 10: Brusson
Dist. 11-12-13: Verrès
Dist. 14: Issime

DI

Domenica 2 marzo 1997

Aosta: corso Ivrea; Erg. via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Mancuso); IP, via Clavallé; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, Ballegrone; Fina, corso Ivrea.
Agip: Fina (Arsene); Fina; H&M; Tamol; Fina; Port-St-Martin; Agip (via Stazione); Quart. Esso; Sarre; Erg; St-Vincent; Fina (via Marconi); Verrès; Agip (via Libertà); Esso; Villeneuve; Esso.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 61360/61357
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 237.11
Stradale: (0165) 361545
Guardia di finanza: (0165) 361545

Caserma Aosta: 235.825

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Andrea Benecch, Jérôme Murrier.

MATRIMONI. Vincenzo Presti e Manuela Lancerotto.

MORTI. Pietro Basenval, 66 anni, pensionato, Sarre; Allonsa Guidetti, 66, pensionata, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Aosta. La giunta regionale ha stan- 37 milioni all'Agenzia del lavoro per organizzare attività di orientamento scolastico e professionale per gli allievi delle scuole secondarie di primo e secondo grado. I corsi come sedi le scuole e i locali dell'agenzia, già cominciati e continueranno fino a giugno.

Aosta. Nell'ambito delle iniziative di educazione all'ambiente, la giunta regionale ha concesso un finanziamento di 150 milioni alle scuole valdostane per l'organizzazione di viaggi di studio sul tema della natura.

Saint-Nicolas. La giunta regionale ha dato parere negativo alla variante del piano urbanistico del Comune di Saint-Nicolas. La giunta regionale ha dato un parere favorevole alla proposta di varare del piano urbanistico generale di Alluin e alla cartografia delle non costruibili nei Comuni Champcercher e Pré-Saint-Didier.

(a. c.)

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Conferenza di medicina naturale

L'associazione «Verso l'età dell'acquario» ha organizzato per oggi alle 21, nella sala Bim in piazza Narbonne, conferenza per presentare il seminario di medicina naturale «Paris Energy Methods».

(a. c.)

Corso di giardinaggio

Nella sala sottostante la biblioteca si svolgerà questa sera la lezione del corso teorico e pratico di giardinaggio. Le lezioni teoriche si svolgono ogni giovedì dalle 20.30 alle 22.30, le lezioni pratiche si svolgeranno in altra data, con orario da stabilirsi.

I disegni di Salvador Dali

Nella sala espositiva di Villa Michetti è aperta, fino al 30 aprile, la mostra di grafica dedicata a Salvador Dali. Sono esposte per la prima volta in Valle 16 acquaforti che il maestro spagnolo del Surrealismo internazionale realizzò tra il

1962 e il 1975 per illustrare un celebre capolavoro dello scrittore spagnolo Pedro Calderón De La Barca. La mostra è organizzata dalla Regione e dal Comune. Resta aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Lezioni di erboristeria

Sono aperte le iscrizioni al corso di erboristeria organizzato dalla Pro Loco di Arnod. Le lezioni si svolgeranno in municipio i venerdì 7, 14, 28 marzo e 4 aprile dalle 21 alle 23. A tenere il corso sarà il naturalista Aldo Poletti. Per ulteriori informazioni chiedere a Renato Arnaudd (0125-966271) o a Pietro Laurent (0125-966580).

Mostra di architettura rurale

La biblioteca comunale dell'«Ancien Hotel Grivola» ospita l'esposizione intitolata: «Architettura rurale in Valle d'Aosta. La casa di Cogne». La mostra sarà aperta dalle 15 alle 18.30 fino al 2 marzo.

(a. ear.)

Crollano gli investimenti, occupazione a rischio a Pollein

Heineken, futuro «nero»

Aumentano le preoccupazioni dei sindacati. Critiche dal consigliere Viérin
«La società non ha rispettato molti degli impegni sottoscritti con la Regione»

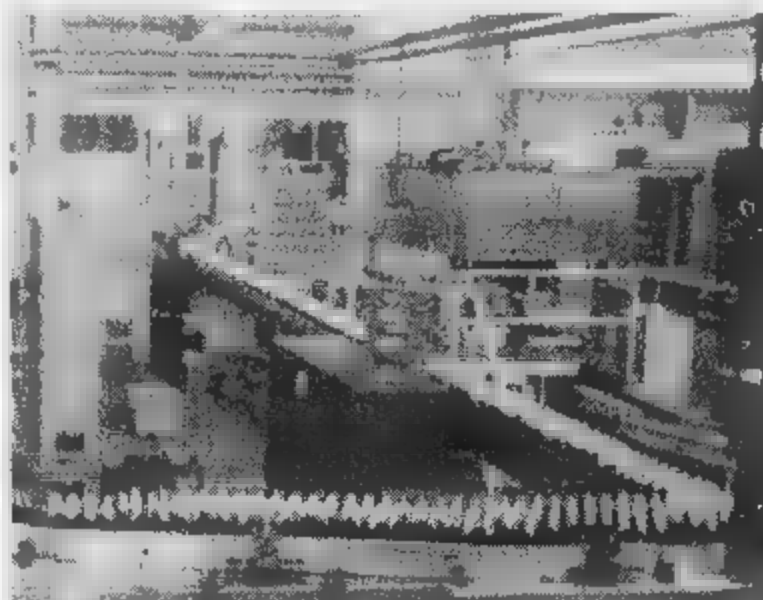
AOSTA. «La situazione dello stabilimento birraio di Pollein diventa preoccupante». E' il commento di Raffaele Statti, sindacalista della Uil, subito dopo l'incontro con Mario Anselmi, alto dirigente della Heineken, con Andrew Braund, direttore dello stabilimento di Pollein.

Sono le stesse preoccupazioni espresse la settimana scorsa in Consiglio regionale da Marco Viérin, consigliere del ppv. Viérin non è nuovo ad iniziative dedicate, nell'aula dell'assemblea, al dibattito sulla situazione della birra di Pollein.

«Da più di un anno ho continuato a fare presente all'assessore Mafra che la situazione della Heineken diventava sempre più difficile - spiega Viérin -. La società non ha rispettato gli impegni stabiliti dal protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione né per gli investimenti, né per la produzione e nemmeno per l'occupazione».

In sede di discussione in aula, l'assessore regionale dell'Industria, Commercio e Artigianato, Demetrio Mafra, aveva ammesso che «la situazione dello stabilimento di Pollein è complessa». Per Raffaele Statti, l'esito del confronto con la dirigenza della Heineken «è stato soddisfacente. Abbiamo notato troppa reticenza nel fornire i dati».

E poi, dice ancora Statti, «si so-



Lo stabilimento Heineken di Pollein, dove c'è un drastico calo di produzione



Il consigliere regionale del ppv Marco Viérin critica la Heineken



Il sindacalista Raffaele Statti teme per il futuro della fabbrica di Pollein

gnali che vengono dallo stabilimento decisamente negativi. La produzione è di 720 mila ettolitri del 1995 ai 534 mila del '96 e nell'anno in corso si attesterà a 604 mila ettolitri. Anche gli investimenti sono in calo: dal miliardo e mezzo dell'anno passato a 590 milioni di quest'anno, mentre l'accordo con la Regione prevedeva quasi 2 miliardi nel '97. Calerà anche l'occupazio-

zione, almeno in ambito stagionale.

Ma quello che preoccupa di più il sindacato è il massiccio investimento della Heineken verso lo stabilimento di Bergamo, dove è in fase di realizzazione un impianto barattoli simile a quello in funzione a Pollein. «L'impianto barattoli - aveva detto Mafra in Consiglio - è l'atout che Pollein può giocare nei confronti di altre realtà produttive Heineken».

Adesso questo «ombrello» è destinato ad essere ridimensionato. «Nel giro di un anno - dice Statti - a Bergamo produrranno i barattoli. Heineken, che per rispettare la legge antitrust deve diminuire la produzione - almeno il 5 per cento, potrebbe anche scegliere di chiudere Pollein e fare due «poli» produttivi: uno al Nord e uno al Sud. E la dirigenza Heineken sul futuro è stata prodiga di informazioni tranquillizzanti». [a. c.]

Courmayeur, accuse in Consiglio comunale

«La vicenda seracco è stata mal gestita»

COURMAYEUR. Il Consiglio comunale di ieri sera aveva nove punti all'ordine del giorno, ma i due argomenti che hanno provocato discussioni anche accese riguardavano la costituzione e nomina della commissione di controllo della gestione del complesso sportivo del Plan des Lizettes, chiesto dalla minoranza, sulla crisi di presenza turistica dovuta alle notizie allarmistiche sul seracco delle Grandes Jorasses.

Il Consiglio era cominciato con due minuti di raccoglimento chiesti dal sindaco per onorare le vittime della valanga della Brenva. I primi argomenti all'ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità. Riguardavano principalmente nuove strutture nell'area sportiva. Entro, la delega alla Comunità montana per la creazione dell'anagrafe edilizia tributaria, la modifica di alcune aree del mercato e l'approvazione dell'esercizio provvisorio di bilancio, come richiesto dalla minoranza.

La «battaglia» è cominciata sulla commissione di controllo per il Palaghiaccio. Il sindaco ha ritenuto necessario nominare un gruppo di lavoro, soprattutto per la complessità della gestione. La commissione dovrebbe essere composta da due consiglieri di maggioranza, due di minoranza, Gianni Sorrenti, dell'Apt, degli Operatori turistici e degli affittuari. Il capogruppo della minoranza, Gianni Sorrenti, ha dichiarato perplesso sulla commissione in quanto la gestione è già responsabilità dell'Assessorato del Turismo, dei Lavori Pubblici e della Viabilità. Il sindaco ha ribadito la necessità di un organo collegiale, necessità respinta dalla minoranza sia dal gruppo Courmayeur che hanno ribadito: «Se c'è una convenzione (contratto fra amministrazione comunale e Federazione) bisogna farla rispettare ed il compito di un responsabile e non di una commissione «scaricabarile».

La maggioranza ha comunque nominato 10 contro 10 il presidente della commissione l'assessore Italo Berardocco e componenti Luigi Lanier e Olivier Outoz. Altro serrato dibattito sulla vicenda seracco, della quale il sindaco Derriard ha fatto la cronaca, partendo dalla prima notizia comparsa su un quotidiano. Grande accusato l'assessore del Turismo Leo Garin. La minoranza ha parlato di «latitanza» dell'assessore quando il suo posto doveva essere, invece, in prima linea. Renzo Truchet ha denunciato «sbagli e carenze. Gli alberghi hanno registrato disdette e soprattutto un calo di richieste. C'è, da parte dell'amministrazione una carenza di sensibilità e problemi di turismo. Questo si traduce in un grosso declino che ci preoccupa». Per il consigliere Romano Blua, «c'è stata una mancanza di tempestività e di precisione nei comunicati ufficiali. Non siete stati in grado di stoppare e l'assessore competente si è defilato».



La risposta di Garin: «Mi sono defilato perché era deciso che dovevo parlare il sindaco che è anche presidente della commissione valanghe. Comunque sul declino e per questo dobbiamo lavorare tutti assieme». Anche per Saurio Roehrich «occorre uno sforzo comune per uscire dalla situazione». Dello stesso avviso l'assessore Antonio Grosso: «Courmayeur non ha bisogno di un «totomaggiornanza», ma che i problemi vengano portati su questo tavolo. C'è bisogno di un po' di umiltà da parte di tutti perché ad una svolta epocale».



L'assessore del Turismo, Leo Garin e il municipio di Courmayeur

Gianluigi Miletto

Undici felini scomparsi, 4 sono già stati trovati avvelenati

Strage di gatti a Villeneuve

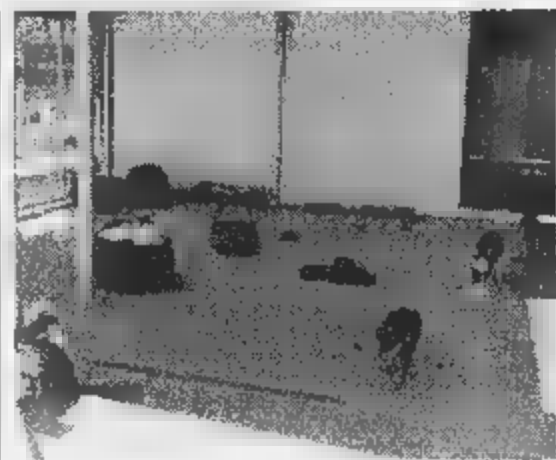
Due animali sono morti, gli altri sono stati curati dai veterinari dell'Avapa e sono fuori pericolo. Il responsabile del «gattile»: «Sono gesti pieni di follia»

VILLENEUVE. Un'altra strage di gatti. E' accaduto a Villeneuve, dove l'altro giorno sono scomparsi 11 felini: quattro sono stati trovati avvelenati, due di questi sono morti, gli altri sono stati salvati dal personale del «canile-gattile» regionale a Aosta.

Ora scatterà la denuncia, da parte dell'Avapa, l'Associazione valdostana protezione animali. Sarà una denuncia contro ignoti, come accade quasi sempre nell'ambito «violenza sugli animali». In Valle, come altrove, sembra non esserci limite alla crudeltà dell'uomo nei confronti degli animali. I gatti trovati morti vivevano nella zona centrale del paese, attorno ad alcuni fienili.

Non ci sono tracce degli altri 7 felini che risultano scomparsi da qualche giorno, sempre a Villeneuve. Ieri al «gattile» regionale sono stati trasferiti, dopo le cure del veterinario Remy Bio-naz, i due gatti «superstiti» del veleno. Uno gatto «meglio», si salveranno.

Daniele Bellandi, responsabile del «canile-gattile» regionale,



Il «canile-gattile» di Aosta, dove sono ricoverati i due gatti salvati dalla morte per avvelenamento grazie all'intervento del veterinario avvertito dall'Avapa

spiega: «Non è la prima volta che accadono cose del genere, e soltanto a Villeneuve. C'è gente che evidentemente è in preda a follie. Non saprei nemmeno definire queste persone». E aggiunge: «Eppure, noi abbiamo molte colonie di gatti sotto controllo, sia sotto il profilo alimentare sia in ambito sanitario. Inoltre è anche possibile far sterilizzare i gatti randagi

attraverso l'Usl, senza alcuna spesa».

Ora i veterinari esamineranno i resti dei gatti trovati morti, per tentare di risalire al tipo di veleno utilizzato. «Nel frattempo scatteranno le denunce. Ma trovare i colpevoli sarà difficile. Chi sparge veleno per uccidere un gatto, non ha un gran coraggio. E quindi si nasconde».

[s. ser.]

Ieri a Cogne

Strada chiusa da una valanga per due ore

COGNE. Una valanga ha bloccato per due ore la strada per Cogne. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta, i carabinieri di Cogne e i cantonieri della Regione.

L'episodio è avvenuto alle 11,30 di ieri. La valanga (tre metri di altezza) occupava una quarantina di metri di strada, poco distante dalla terza galleria, salendo verso la località turistica. I tecnici della Regione hanno lavorato un paio d'ore per consentire il passaggio delle auto, senza rischi di altre cadute di neve. Alle 13,30, la strada è stata riaperta al traffico.

Una squadra dei vigili del fuoco di Aosta è intervenuta per controllare che «ci fossero auto e persone sotto la valanga». «Una precauzione, non erano stati segnalati dispersi», spiegano i soccorritori. Sotto la massa di neve non c'erano auto e persone, i vigili del fuoco hanno acconsentito alla riapertura della strada per Cogne. I carabinieri hanno controllato la situazione ancora per qualche ora.

Alla Bui le richieste per rilanciare il turismo

Un programma di leggi e nuovi ruoli per lo Apt

AOSTA. «Unionturismo partner delle Regioni per il Giubileo del 2000» è questo uno dei temi all'ordine del giorno dell'assemblea generale delle Aziende di promozione turistica di tutta Italia convocate a Milano in occasione della Borsa Internazionale del Turismo (Bit), in programma a ieri 2 marzo.

A rappresentare la Valle c'è Gianfranco Fisanotti, delegato dalle Apt valdostane nell'Unionturismo nazionale. «Sarà chiamato a dire Fisanotti - ad esaminare il documento dell'Unionturismo per il rilancio dell'offerta turistica italiana. In un momento così delicato per l'economia del Paese, il turismo resta fra i pochi settori che producono utili, ma c'è molta strada da fare. Ecco allora la necessità di concordare assieme alle Regioni un decalogo programmatico-legislativo ed organizzativo che riconosca il ruolo delle Apt e degli enti locali per

gestire il territorio a fini turistici».

Nella seduta di oggi, anche ufficialmente iscritto all'ordine del giorno, si parlerà del problema dei fondi delle Aziende di promozione turistica di tutta Italia, innescato dall'articolo 8 della Finanziaria che obbliga le Apt a spendere meno dell'anno scorso.

Interessante, poi, il convegno che si terrà a margine dell'assemblea sul tema del Giubileo. La Valle ha di recente insediato il comitato operativo locale che dovrà lavorare proprio su questo tema. Capita a proposito l'incontro della Bit, cui parteciperanno anche rappresentanti della Cei con i quali le Apt intendono collaborare per un incontro nazionale da indire a primavera per studiare un piano di marketing per «gestire» i pellegrini che da oggi al transito in Italia e organizzare i servizi di accoglienza. [r. e.]



Da sinistra, i vincitori Roberto Chausso, Nuz e Domenico Agostino di Aosta

Alla coppia Agostino-Chausso le auto in palio

«Maratona» di 127 gara per vincere il «Grand Prix»

FÉNIS. La «maratona» di belote è finita. Il «Grand Prix», gara itinerante organizzata da Le Travail è suddivisa in 64 gare disputate in tutta la Valle, si è conclusa domenica con l'assegnazione, ai vincitori Domenico Agostino di Aosta e Roberto Chausso di Nus, di due auto Seat «Marbella». Ai secondi classificati, Luciano Murari di Sarre e Bortolo Terzi di Aosta, sono andati due ciclomotori «Velofax» Piaggio. Ai terzi in classifica, Graziano Buat di Quincinetto (Torino) e Lucio Favre di Doves, sono state assegnate due macchine fotografiche Nikon con tele-zoom.

In classifica seguono Romeo Colliard di Hône e Claudio Giarri di Cogne (vincitori di 2 tv color Philips), poi Francesco Mannoni di Saint-Denis, Mario Treu di Saint-Vincent, Luigi Amedeo di Donnas e Sergio Voyat di Fénis, tutti vincitori di medaglie d'oro da 40 mm.

La finalissima è stata domenica, all'Hotel «Comtes de Chailant» di Fénis, dove dalle 8,30 notte fonda sono state necessarie 127 partite a belote prima di proclamare vincitrice la coppia Agostino-Chausso. Al «Grand Prix» hanno partecipato nell'edizione appena conclusa 461 concorrenti.

Nella classifica individuale ha prevalso l'esperto Ferruccio Tonino di Donnas (152 punti), che ha distanziato di 4 punti Alfonso Viérin di Fénis. Seguono al terzo posto Umberto Fazzari di Aosta, 4° Gino De Luca di Sarre e 5° Luciano Murari di Sarre. Tra le donne, prima Marilena Ménabreaz di Valtournenche, 23ª assoluta, che ha superato Lidia Vuillermoz di Saint-Denis (moglie di Mannoni, 5ª nella classifica a coppie) e Michela Savignin di Aosta. Il Comune più rappresentato è stato Aosta (23 finalisti), seguono Donnas (14), Fénis (11), Sarre (8). [s. ser.]

FINALMENTE ANCHE AD AOSTA

Liola
 Abbigliamento Donna
 (taglie dalla 40 alla 60)

APPROFITTA DEI SALDI
 DEL 30%

Per conoscerla la troverai in
 VIA S. ANSELMO 70 - AO
 TEL. 0165-364924

Immobile commerciale di circa 450 mq con sette vetrine su via Parigi ad Aosta ampio parcheggio e piazzale privato. Affittasi anche parzialmente. Telefono 0165-40009.

L'ABBONAMENTO:
 il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

LA STAMPA



Un silenzio profondo ha invaso l'auditorium della chiesa dell'Immacolata sabato mattina. Se ne è stupita Rita Borsellino, relatrice della conferenza, anche i docenti del Liceo Classico e quelli dell'Istituto tecnico commerciale presenti in sala. Gli studenti non erano mai stati così attenti e concentrati a scuola. La signora Borsellino si è complimentata con i ragazzi per la partecipazione dimostrata.

Gli studenti sono stati rapiti, affascinati dalle sue parole. Rita Borsellino ha saputo stimolare la curiosità dell'uditorio giovanile perché è stata la prima persona a parlare loro con chiarezza, semplicità e precisione delle mafie, che fino a quel momento erano state una realtà sconosciuta e distante per gli adolescenti aostani. I ragazzi sono stati scossi, la Borsellino ha raccontato un'esperienza personale e puramente dal sentimentalismo e dalla morbosità: quelle raccontate in televisione.

Abbiamo fatto un'esperienza diretta e vicina con le mafie, oltre quella più superficiale offerta dai mass-media. E' dunque avvenuto un impatto forte con l'argomento, perché Rita Borsellino ha trasmesso emozione all'uditorio. Gli studenti hanno capito che la questione delle mafie riguarda anche loro, e probabilmente è stato anche questo a sconvolgerli. La presa coscienza del fatto che le mafie reinvestono il denaro accumulato nel Nord d'Italia, dove l'economia ancora «sana» facilita le operazioni finanziarie, è un passo importante nell'educazione alla legalità.

La scoperta della possibile penetrazione mafiosa nella nostra regione ha portato i ragazzi a porsi il problema conseguente. L'educazione alla legalità, che è il fine ultimo di questa conferenza e delle altre tre che seguiranno a marzo e aprile, si basa appunto sulla conoscenza non solo dell'apparato mafioso, ma anche di chi ogni singolo cittadino, giovani compresi, può fare per arginarne l'impatto nella società. I ragazzi hanno appreso che le mafie si possono combattere e non solo dai magistrati.

Quella di Rita Borsellino è stata un'esortazione ad «esser-ci» di più e a prendere coscienza di sé per cambiare la situazione anche nella nostra realtà. Bisogna dunque educare ogni persona ai valori della legalità e al rispetto delle regole di vita che devono essere condivise, accettate e non imposte.

Le norme di convivenza civile sono disattese dagli adulti per primi nella vita di tutti i giorni, così consentono l'instaurarsi di un clima di illegalità diffusa che permette che tutto è possibile, anche i crimini più grandi. Sono i piccoli gesti di prevaricazione e violenza quotidiana che paradossalmente portano alle stragi. Il concedersi l'acquisto di un'autorubina rubata, il pagare il biglietto dell'autobus costituisce una smagliatura nel tessuto.

L'incontro dei ragazzi con Rita Borsellino Scuola di legalità



to della legalità che alimenta l'amoralità del pensiero mafioso.

Sono comportamenti umani che bisogna imparare a controllare. Come disse Giovanni Falcone: «Le mafie sono un fenomeno umano e come hanno avuto un inizio avranno una fine».

Giulia Sandri, II A Liceo Classico Aosta



D E amicizia. Chi di voi ha la fortuna di avere un fratello, una sorella, con cui condividere tutto? Queste sono certamente figure più importanti, ma che presentano purtroppo alcuni svantaggi: 1. Sono eterni, nel senso che restano tali per sempre, e non te li scrollerai mai di dosso. 2. Non te li scegli tu, quindi è possibile che non corrispondano ai tuoi ideali. 3. Non vorremmo sembrare mosse da presunzione, né esagerate ma noi abbiamo trovato un'efficace soluzione ai suddetti problemi, infatti abbiamo un'amica, ce la scegliamo con meticolosa cura, con lei passiamo le nostre giornate e infine a differenza di un fratello la potremo destituire, che peccato non faremo. Per non suscitare invidia (ricordatevi che è peccato capitale) evitiamo di descriverci dettagliatamente il meraviglioso rapporto che ci lega a lei (sincerità, lealtà, fiducia, momenti di grande divertimento, assiduità, progetti comuni, lunghi e profondi discorsi in codice) e ci limitiamo ad augurare un'amica anche a voi, gente di scarsa fede e avversata dalla sorte.

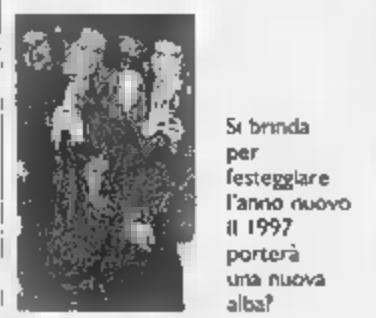
Alessandra Germano, II A Annie Rollandin, V A Liceo classico Aosta



IL 1997

Un anno è passato, un anno pieno di amarezze, di sofferenze, un anno colmo (forse) di gioie, di soddisfazioni. Il 1996 è andato via, è volato velocemente, in una notte, in un momento, in un augurio. Noi, però, siamo rimasti qui, come sempre, come al solito inghiottiti dalla dinamicità di una vita che scorre freneticamente. «Anno nuovo, vita nuova», ma sarà vero? Forse sì, forse no; fatto sta che, dopo la dolce euforia dei lunghi festeggiamenti, dopo la pesantezza dei numerosi cenoni, tristemente tornati alla routine di tutti i giorni, che non lascia troppo spazio allo svago.

Il '96, comunque e nonostante tutto, è servito a farci crescere, e servito ad irrobustire le nostre radici, permettendoci di iniziare



Si brinda per festeggiare l'anno nuovo il 1997 porterà una nuova alba?

questo nuovo anno con più speranza e, forse, con meno rassegnazione.

Ogni alba che con generosità instancabile ci offre la luce, illumina le tante sofferenze, le tradizioni che la notte nasconde, non cancella. Leggendo questa frase mi è subito venuto in mente il 1997, una nuova alba che, con il continuo passare dei giorni illumina sempre più i dolori celati sotto il buio offuscante delle feste natalizie.

Sara Sesia, V B Liceo classico Aosta

Gli studenti che hanno gremito sabato mattina il salone della parrocchia dell'Immacolata Erano in trecento tra Liceo Classico e Istituto tecnico commerciale di Aosta. Sotto, Rita Borsellino (sorella del magistrato Paolo ucciso dalla mafia nel 1992 a Palermo) con Cristina Monami durante l'incontro di venerdì sera nell'auditorium della biblioteca di viale Europa

POESIA

Lacrime

Lacrime, perla di rugiada sgorgata dal profondo di un cuore burrascoso, straripante di sentimento. Gioie e sofferenze, passioni e deliri tutto è racchiuso in questo scrigno prezioso. Lacrime, testimonianza lampante di sorrisi e dolori.

Fabienne Cerise, Aline Perrin Manuela Vuillermoz I° B Liceo scientifico di Pont-St-Martin sezione staccata di St-Vincent

Senza titolo

M'affaccio alla finestra e vedo il mare: cadono le stelle, s'infrangono le onde. Soffia il venticello estivo, si riflette la luna nel mare: la serenità in un attimo. Calza, Duroux, Greppi, Aggio I° B Liceo scientifico di Pont-St-Martin sezione staccata di St-Vincent



Grande fratellanza tra fans Con i Queen

C ORO che vi scrivono sono due «cronisti under pressure» totalmente imparziali che hanno dedicato tre quarti della loro lunga vita (comprese le ore di sonno ad ascoltare la musica dei Queen). C'è chi ci chiede, ogni tanto, perché ci piace la loro musica. Perché? Al prossimo che ce lo chiede, gli spezziamo le vene e ci facciamo una minestrina. C'è

inoltre anche chi asserisce che Mercury potrebbe essere accostato a Renato Zero e che essendoci entrambi un po' dell'altra sponda la loro musica è uguale. Fino a prova contraria, però, Freddie Mercury non ha mai scritto canzoni come «il triangolo nero tum tum tum non l'avevo considerato... mollalo!», oppure «il nostro cantante sarà stato un po' rosso buco», ma almeno cercava di non fare opera proselitismo i poveri ascoltatori, che ignari, si subivano ore e ore di lavaggio del cervello.

Una cosa che sembra pochi abbiano capito, è che il gay, non è una malattia contagiosa, per cui, Freddie era «Finucchi», non vuol dire che lo fosse anche Taylor, May e Deacon (i componenti del gruppo). E poi anche Elton John è omosessuale, ma non per questo si è preparato un entourage dei suoi stessi gusti.

«Io... non so... secondo me oscillano tra l'apologetico ed il paradigmatico» (per le traduzioni rivolgetevi a Demian Battaglin).

I Queen hanno saputo evocare con ogni loro canzone un momento diverso della vita di ognuno di noi. Ogni canzone è diversa dalle altre, sia per la sua storia che per il suo significato.

Roberto Putzu, 5° Francesco Bova, 1° A (tg «Jules Brochere») Aosta

Alla radio la voce di Fiorello: «Se sarei in un altro posto»

L'ignoranza a nove zeri



Il cantante e showman Fiorello sul palcoscenico allestito in piazza Chanoux ad Aosta per la trasmissione televisiva «Karaoke»

D URANTE una piacevole ora di poesia tutte impegnate a contare allegremente le sillabe dei sonetti, c'è saltato in mente di dare il nostro contributo alla «Pagina della Scuola».

Abbiamo pensato dieci minuti all'argomento, poi ci siamo detti: «Beh, cominciamo, prima poi verrà da solo», e con la speranza che i nostri errori ortografici vengano corretti dalla redazione (eh! eh! non l'abbiamo fatto, ndr) ci immergiamo nella composizione... Nel senso che ci

mettiamo a mollo.

La nostra condizione mentale è precipitata vertiginosamente due pomeriggi fa, quando, mentre ascoltavamo la radio, ci ha colte impreparate la voce di Fiorello che nella sua immensa pievezza culturale ha proferito la seguente frase (nonché nostro titolo): «Se sarei in un altro posto, non abbiamo afferrato il resto del periodo poiché eravamo già intente a chiederci con tanto orbite penzolanti chi ce lo faceva fare di farci un culo così alle superiori» restare di-

soccupate, quando con la seconda media e la capacità di imitare Renato Zero c'è gente che guadagna miliardi a josa. E' questo l'interrogativo dell'inverno, peggiore di quello lanciato da Dylan Dog che si chiedeva come mai la tartina cade sempre sul lato imburrato (e se voi lo sapete non dicitelo, ci arriveremo, prima o poi...). Dunque tagliando corto: «Se io sarei in un altro posto... fosse più meglio».

Paola Iannarino Elisabetta Dall'O' V B Liceo classico Aosta

RACCONTO IN RIMA

Q UI si narra, in prosa una storia assai curiosa, parla Pierino, uno strano palloncino. Egli stava lì dov'era, e sognava la sua fiera e così parti di botto per andare a Marzabotto. Ed infatti il bel paese, dove sta gente cortese, possedeva un gran mercato, e del nuovo e dell'usato. Detto fatto, egli parti, e in cielo poi finì, fatto sta, presso un faggio, vide un grosso scarafaggio che esclamava «Aiuto! Aiuto!» sotto l'albero fronzuto, che un signore proprio lì, voleva usare il Ddt. E l'insetto gridò «Oddio, quel che muore io,

accorruomo signorino vo scappare dal giardino!». Tosto Piero s'abbassò, dal veleno lo salvò, per fermarsi lungo il viale a parlar l'animale. «Grazie mille amico caro: provengo da Copparo, mio è Casimiro, famosissimo fachiro». «Molto lieto son Pierino disse il bravo palloncino «stavo andando al gran mercato, quando poscia l'ho incontrato». «Mio carissimo Pierino, d'ora in poi vi sto vicino e con me vengo alla fiera», fu amicizia vera! Qui si guarda da vicino l'avventura Pierino che, incontrato Casimiro va facendo un grande giro.

Dopo un lungo e duro viaggio, suggerì lo scarafaggio: «Guarda lì quella fontana, sarà anche un po' spartana: io però sono assetato e mi manca pure il fiato!». E Pierino senza indugiare si fermò solo per guardare l'acqua tersa di un catino, appoggiato lì vicino, dove un bel pulcino giallo aveva messo un piede fallo. Ora stava già annaspando, era già pazzazzo, quando valente Casimiro, famosissimo fachiro, mise poco a levitare e le acque attraversare riportando poi a galla il pulcino Piuma Gialla. Dopo la rianimazione, il pulcino pasticciava

spiegò lor la grave causa di quel bagno senza pausa. «Mille grazie, salvatore, io vi sono debitore, il mio nome è Piuma Gialla, e col piede che traballa, sommi arrampicato fino a quel bordo del catino: io volevo solo bere, ma il destin mi fe' cadere!». «Poco importa, Piuma Gialla, con il piede che traballa, stiamo andando al gran mercato e l'abbiamo ripescato». «Poffarbarco, amici miei, io provengo da Ortisei e dopo un viaggio dal Trentino, vi accompagno sor Pierino». Giulio Chatrian Federico Bal IV A Liceo Classico Aosta (I - segue)

IL FUMETTO



Delitto ■ Tonengo di Mazzè: il cadavere scoperto dalla moglie e dal figlio Ucciso con una pugnale al cuore Vittima pensionato di 72 anni

«Hanno ucciso "Carletto"». La notizia fa in giro del paese in un lampo, e alle otto di sera c'è tutta Tonengo di Mazzè in via Garibaldi 266, di fronte alla cascina dove abitava la vittima. Il corpo di Giovanni Carlo Mensa, 72 anni, è stato trovato intorno alle 19 moglie e figlio l'hanno trovato, nella camera da letto al pian terreno. E' proprio sul petto, una grossa chiazza di sangue e uno squarcio avevano fatto pensare in un primo momento a un colpo di pistola, di fucile. Un'ipotesi caduta. L'arrivo del medico legale, che ha consegnato ai carabinieri della compagnia di Chivasso e della stazione di Caluso un referto che dice che l'uomo è stato accoltellato. L'arma del delitto sembra scomparsa. Di sicuro, non è nella stanza.

Tonengo ■ Mazzè ■ sbigottito, senza parole. Giovanni Carlo era conosciuto da tutti, in paese. Qui era nato, qui è sempre vissuto. Nella casa dove è stato ucciso ■ cresciuto ■ la sua famiglia. Non se n'è mai andato, neanche quando sposando la moglie Rita si è fatto una famiglia sua. Qui sono nati anche i suoi due figli. Una Rita, vive altrove, nel Canavese, con il marito. L'altro, Giuseppe, 32 anni, ha mai lasciato questa grande cascina ristrutturata nonostante negli ultimi anni trovasse la sistemazione un po' stretta per il suo carattere, definito da quelli che lo ■ spiuttosto difficile.

Giovanni Mensa era un pensionato dell'agricoltura. Nella sua vita ha sempre ■ solo fatto quello: ha lavorato la terra, come prima di lui l'avevano lavorato il padre e il nonno. Dal-

Ha dato quattro nomi diversi

Un extracomunitario, accusato di aver dato quattro nomi diversi in altrettante città d'Italia, è stato assolto dal pretore ■ Ivrea Antonio Tiseo dal reato di aver fornito false generalità ■ quanto nessuno è riuscito a stabilire quale ■ la sua identità. Imputato ■ marocchino fermato per un controllo dai poliziotti che, da un accertamento sulle impronte digitali, avevano scoperto che l'uomo aveva già fornito altri tre nomi in precedenti occasioni. ■ giudice ■ ha spiegato il pm Guarini che aveva chiesto una condanna a 5 ■ ha ■ avendo certezza sulle generalità dell'imputato e spettando agli organi di polizia giudiziaria verificarle, si dovesse assolverlo perché il fatto non sussiste. Se fornire false generalità ■ comporta ■ ha detto il vicequestore Maurizio Cella - non capisco quali provvedimenti dovremmo adottare quando un soggetto, fermato per controlli, fornisce generalità diverse da quelle date in altre occasioni. Con questa sentenza ci viene tolto ■ altro strumento per contrastare questo fenomeno diffuso tra gli immigrati clandestini.

la strada, oltre il vecchio cancello ■ ferro, adesso si intravedono attrezzi e macchinari, sotto il fienile. Vicino al cancello principale c'è un portone più piccolo, dipinto di verde, e una nicchia che racchiude una figura ■ Madonna messa lì per proteggere la casa dal maligno. La statua non ha fermato la persona (o le persone) che ieri ci sono entrate, probabilmente nel pomeriggio, forse per compiere una rapina, forse per altri motivi. Al momento, ■ sostituto procuratore ■ Ivrea, Alberto Braghini, e il capitano dei carabinieri Giovanni Cascone non scartano alcuna ipotesi ■ raccolgono quante più testimonianze possibili. Hanno cominciato, naturalmente, con la moglie e il figlio. Il delitto l'hanno scoperto loro, rientrando a ■ dopo il pomeriggio trascorso fuori. Sono entrambi sotto choc. Giuseppe sembra particolarmente

Difficili le indagini dei carabinieri che ieri sera hanno ascoltato ■ lungo i familiari

scosso. Dicono in paese che in passato aveva sofferto di esaurimento nervoso ■ crisi depressive. «Questa brutta storia non potrà che fargli ulteriormente male». Ora gli uomini delle pompe funebri escono sollevando la bara, ■ c'è il brigadiere che apre il cancello e allontana i curiosi per fare uscire l'auto. Il magistrato e il capitano dei carabinieri ■ ancora sotto la luce fioca della camera da letto: parlano tra loro, si scambiano impressioni, avanzano congetture e ipotesi. Davvero la vittima poteva ■ un facile bersaglio per un rapinatore? Quanti soldi teneva in casa? Apriva a chiunque suonasse? Tutte domande che oggi avranno una risposta capace di indirizzare le indagini con



La cascina dove è avvenuto il delitto. A fianco il sostituto procuratore di Ivrea Alberto Braghini che coordina l'inchiesta

più precisione. Tonengo di Mazzè è attraversata da un brivido di paura. Come sei anni ■ mezzo fa quando - ottobre 1991 - nei boschi qui dietro due coniugi di Mazzè, Vincenzo Pilone e Luigina Fedio, furono uccisi con sei colpi di un fucile a pallettoni montre tornavano verso il loro fuoristrada dopo avere raccolto funghi e castagne. Sembrava il delitto di un pazzo, e infatti un anno dopo si scoprì che così era stato. A uccidere marito e moglie, senza una ragione, quasi per gioco, era stato Arrigo Candela, soprannominato «Rambo», una guardia giurata riconosciuta colpevole di altri delitti assurdi compiuti nella provincia di Torino e, successivamente, durante la latitanza, in Francia, dove è attualmente detenuto.

Die ■ Andrà

IN BREVE

Guidetto ■ leader della Quercia

Il nuovo segretario della sezione del pds cuorgnetese è Bruno Guidetto, 56 anni, ex dirigente d'azienda. La sua nomina è avvenuta nel corso degli incontri organizzati dagli associati locali nei giorni scorsi. Entrato attivamente in politica solo ■ recente - è iscritto al pds da solo un anno - Guidetto ha svolto il ruolo di fiduciario del parlamentare Giuseppe Niedda, in occasione delle elezioni politiche dello scorso anno che hanno portato l'avvocato di Cuorgnè a Montecitorio.

Un ■ «mini» campo di calcio

Via libera dalla giunta alla realizzazione di un nuovo campo, di dimensioni ridotte, per consentire gli allenamenti della locale ■ città calcistica. L'impianto sarà situato a Nord dell'attuale campo sportivo, che era stato danneggiato dall'alluvione del '94 e per il ■ ripristino ■ stato concesso un mutuo di 300 milioni dalla Cassa depositi ■ prestiti. Il progetto del campo di allenamento (una sessantina ■ milioni) sarà invece finanziato dalla stessa società calcistica U. S. Real San Benigno.

AZEGLIO

Lavori alla caserma dei carabinieri

La Cassa depositi e prestiti ha dato l'approvazione sul finanziamento di circa 500 milioni, per il terzo lotto dei lavori di completamento della caserma dei carabinieri. Nei prossimi giorni si procederà alla gara d'appalto che dovrebbe permettere l'apertura ■ cantiere ■ tarda primavera. «Se non sorgeranno imprevisti - afferma il sindaco Pio Coda -, entro la fine dell'anno i militari potranno trasferirsi nel nuovo edificio».

IVREA

I donatori Avis riuniti in assemblea

Si riunisce domani a Ivrea, alle 21 in sala Santa Marta, l'assemblea ordinaria della sezione eporediese dell'Avis. Dopo le relazioni sull'attività dello scorso anno, verranno discussi e approvati il programma e il bilancio di previsione per il '97. Saranno inoltre nominati i delegati per l'assemblea provinciale, a Pinerolo il 23 marzo.

Il razzismo visto ■ Amnesty

Dibattito sul razzismo e sulle sue implicazioni nella società italiana ■ in programma per domani sera, ore 21,15, nella biblioteca «Domenico Besso Marchesi». Organizzano il gruppo rivarolo ■ di Amnesty International, la biblioteca, l'assessorato comunale alla Cultura. Modera la giornalista televisiva Celestina Ronchetto.

Dibattito prima della «Tregua»

In occasione della prima serata ■ programmazione del film «La tregua», alle 20,30 si svolge all'Abcinema di Ivrea un incontro, aperto a tutti, con alcuni rappresentanti dell'Associazione nazionale ex deportati, della comunità ebraica e con il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia.

Ivrea, rimpasto in giunta con un'inaspettata defezione nella maggioranza E i Verdi divorziano da Maggia Accuse al sindaco: «Sei un ostaggio dei partiti»

Inizia tra polemiche, dimissioni, omaggi ironici, aule abbandonate e crisi di identità politiche la seconda fase dell'amministrazione di Giovanni Maggia, sindaco ■ Ivrea in carica fino all'autunno '98. Sono bastate due ore di Consiglio comunale, martedì sera, per far emergere le magagne dei due anni passati di governo: ■ ricomincia, ■ una giunta dal volto ■ (per l'ingresso di due ■ politici, unico modo per sedare la rivolta di dicembre firmata pds, ppi e Rifondazione) e ■ una maggioranza che, riconquistati tre gruppi, ne perde un altro per strada. Ufficializzato il passaggio di consegne, in giunta, fra i «tecnici» dimissionari Pieralberto Dalla Pietra e Reginaldo Palermo e i politici Giovanni De Witt (ppi) e Armando Michelizza (pds), il colpo di scena è arrivato da Graziella Bronzini, dei Verdi. Ha lasciato la maggioranza, sbattendo la porta, per passare ■ banchi dell'opposizione. ■ questo dopo che nell'estate del '94 ■ stati i Verdi i primi a proporre la candidatura ■ Maggia, e dopo che soltanto poche settimane fa hanno ■ ringraziato il sindaco della sua lealtà e della sua onestà, per non aver mai ceduto ai ricatti dei partiti. Le ragioni del divorzio vanno ricercate proprio negli ultimi ■ mesi, soprattutto nell'ingresso dei politici nell'esecutivo. «Quando pds,

ppi e Rifondazione aprirono ■ crisi - spiega Graziella Bronzini -, il sindaco indicò ■ soluzione nella discussione sul programma. Ora si è tirato indietro, gli uomini di partito hanno avuto ■ meglio». Inaudito, poi, il comportamento tenuto nella vicenda, in pieno contrasto ■ quello ■ due anni fa. «Si ■ saputo tutto dai giornali - dice ancora Bronzini -, ■ alcune settimane di anticipo. Insomma, da Maggia ci aspettavamo più onestà e correttezza». Da fiato alle trombe anche la ■ consigliare che martedì sera - eccezione fatta per Mario Raio e Fiorella Viano, di Uniti per la Comunità -, al momento di discutere il bilancio ha abbandonato l'aula in segno ■ protesta. «I gruppi di maggioranza - afferma Pier Giorgio Gardu, ■ Forza Italia - hanno di fatto commissariato il sindaco, imponendogli ■ loro scelte. I rappresentanti ■ An, Alberto Tognoli e Alessandro Borghese, hanno regredito al primo cittadino un Pinocchio di legno. «Questo dono vale più di mille parole per commentare l'andamento ■ questa vicenda», dice Tognoli, con chiaro riferimento ai proclami di indipendenza dai partiti lanciati da Maggia. I gruppi dell'opposizione, intanto, hanno organizzato per stasera (ore 21, sala Santa Marta) un dibattito pubblico. (g. mag.)

DOVE & QUANDO

IRE ■ Si conclude, al Centro Aperto ■ via San Francesco d'Assisi ■ Caluso, la breve rassegna di conferenze dal titolo «Oltre lo sguardo». Alle 21 Francesco Torta presenta «Il Sud Sudan: storia di un popolo». L'ingresso è libero.

STORIA. Il centro documentazione «Pace» ha organizzato una serie di incontri dal titolo «La storia degli altri». Oggi alle 17, nel salone dell'Istituto Salesiano Cagliero di via San Giovanni Bosco ■ Ivrea, si parla di «Postcolonialismo e nuova coscienza storica».

■ All'Antiteatro di Montalto Dora va in scena, alle 21, la commedia in tre ■ «Margarita», riduzione e traduzione di Lucia Broglio ■ una versione di Eduardo Scarpetta de «La dame de Chez Maxim» di Georges Feydeau. Ingresso a offerta libera: ■ ricavato sarà devoluto all'asilo non statale di Montalto.

■ Alle 20,30, alla sala congressi dell'Hotel La Serra di Ivrea, la compagnia «Teatro dell'improvviso» di Mantova propone lo spettacolo «Faustino». Gli adulti pagano ■ mila lire, mentre per i bambini l'ingresso ■ gratuito.

■ Al Cineteatro Ambra di Valperga è ripreso il ciclo di spettacoli di cabaret ■ giovedì. Oggi alle 21,30 Franco Rossi propone il suo show dal titolo «Quasi tutto mio». Il biglietto costa 10 mila lire. Per informazioni rivolgersi allo 0124/61.71.22.

■ Prima esibizione dal vivo al Red'n'roll pub di strada Torino 214 ■ Castellamonte, recentemente inaugurato. Domani alle 22 sale sul palco il gruppo dei Forgotten Sons (rock anni 70 e 80).

CORSO DI CANTO. Centro Giovanni Millepiedi del quartiere Bellavista di Ivrea la cantante jazz tedesca Martina Grosse Burlage propone un corso di canto moderno. Per l'iscrizione è sufficiente ritirare la scheda in distribuzione al Millepiedi (il centro è aperto ■ lunedì a venerdì, dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23), oppure telefonare allo 0368/358.48.99. Il corso è gratuito.

Danni: 200 milioni ■ Ivrea il bar dell'ora di studio ■ Ivrea

Un incendio, la notte scorsa, ha distrutto l'«Italian Snack Bar», un locale nel pieno centro di Ivrea, ■ via De Stefanis 1. ■ proprietario, Lorenzo Picatto, abitante in regione ■ Rivera 42 e fino al 1990 sindaco del paese, ha sporto denuncia ■ carabinieri di Barbania. Ancora da ■ le cause dell'incendio. Gli inquirenti non escludono nessuna ipotesi, nemmeno quella che ad appiccare il fuoco siano stati dei vandali. I vigili del fuoco arrivati ■ Rivarolo e da Torino, dopo i primi rilievi, ■ hanno però trovato tracce di carburante o altro materiale che possa motivare l'origine dolosa dell'incendio. La versione più plausibile è che il fuoco sia stato ■ circuito. Le indagini comunque proseguono anche per vedere se il fatto può ■ collegato ai numerosi furti che negli ultimi tempi ■ stati compiuti nei confronti ■ alcuni cianti della zona. I danni, ingenti, si aggirano sui ■ milioni.

AMBROSIO
L'UBO D'ORO
LAUREN BACALL
MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA
CANDIDATO A
2 PREMI OSCAR
BARBRA STREISAND - JEFF BRIDGES
L'AMORE
HA DUE FACCE

DOMANI AL LUX
Su quell'aereo... il terrore e l'inferno
RAY LIAM
LAUREN HOLLY
TURBULENCE
LA PAURA È NELL'ARIA
REGIA DI JAMES BUTLER

ERBA
MADONNA ANTONIO BANDERAS
JONATHAN PRICE
EVITA

KONG
Soldie Bette Diune
JAWN MILLER KEATON
Il Club delle
PRIME MOGLI
Non prendetevi, prendetevi tutto.

illiput
PIETRO VASCECHI presenta
FABRI
BEI
MADONNITA
Il film di
PARQUALE POZZESSINI
TESTIMONE A RISCHIO

SCEGLI IL CINEMA
Dove
le emozioni
sono su
grande schermo.

Appuntamento con il jazz, questa sera, al «Café du Moulin» di Aosta

Flavio Boltro in concerto

Con il trombettista torinese (tra i più quotati solisti d'Europa) altri tre musicisti di fama internazionale: Enzo Zirilli (batteria), Giovanni Mazzarino (piano) e Aldo Mella (basso)



Flavio Boltro affronta con la stessa disinvoltura un repertorio jazz o uno classico

AOSTA. Musica per chi ne intende stasera al «Café du Moulin» di Aosta. Il suonare nel locale di via Vevey saranno il trombettista Flavio Boltro, il batterista Enzo Zirilli, il pianista Giovanni Mazzarino e il bassista Aldo Mella. Quattro nomi di grande richiamo nel panorama jazzistico nazionale. Hanno tutti cominciato a fare musica nello «spazio jazz» torinese, dopo importanti studi. Per Flavio Boltro c'è stato nell'82 un diploma a pieni voti al conservatorio «Verdi». Ora, dopo quasi 15 anni, è considerato uno dei più dotati solisti di tromba e fliscorno d'Europa. Notevoli le sue capacità tecniche, così come la versatilità, che gli permette di affrontare con uguale disinvoltura un concerto jazz o un repertorio classico. Per questo ha alternato la sua attività tra l'impegno nell'Orchestra sinfonica della Rai e nell'Orchestra del Teatro Regio di Torino e nei tanti gruppi jazz nazionali ed esteri con i quali si è accompagnato in questi anni. Il jazz rimane comunque il suo primo amore.

Boltro si è esibito in concerto con i maggiori rappresentanti del jazz italiano e musicisti

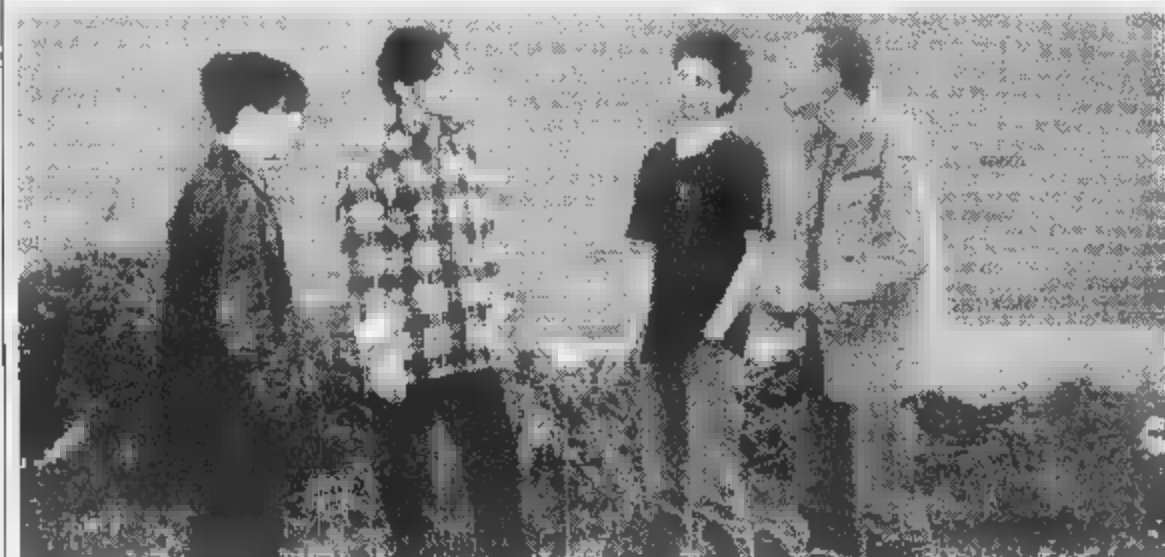
stranieri: il calibro di Bob Berg, Dave Liebman e Don Cherry. In questi anni per lui vi è stato anche un lungo tour negli Stati Uniti. Il «sogno americano» è avverato con il quintetto di Giovanni Mazzarino. Nel '92 Boltro si è «regalato» il primo cd a suo nome. Il titolo: «Fabula», che raccoglie i brani di sua composizione. Un altro grande passo per la carriera del trombettista torinese. E, due anni dopo, la collaborazione con l'Orchestra nazionale di jazz di Parigi, con la quale lavora tuttora in campo europeo. Boltro vive a Parigi, dove con il bassista Aldo Romano. Da quest'anno un'altra importante collaborazione: Michel Petrucci, che lo ha chiamato come trombettista del suo nuovo gruppo.

Anche per il concerto di questa sera Flavio Boltro ha scelto di accompagnarsi a artisti di livello internazionale. Enzo Zirilli ha all'attivo anni di musica e un percorso, sia in progetti musicali sia come sideman, accanto a interpreti come Gloria Gaynor, Gianni Basso e Rosanna Casale. Con quest'ultima è attualmente impegnato, in una lunga tournée.

[sa. b.]

Questa sera la band piemontese in concerto ad Aosta

Etnopunk e un po' di rock con i «Jollyfolly» al Duit



I «Jollyfolly» si sono costituiti nella primavera del '94: propongono una musica tra il «punk latino» e un rock «etno sonico»

AOSTA. Altra «puntata» per «Arezzo Wave on the rocks». La rassegna che porta in giro per l'Italia gruppi arrivati alla selezione nazionale del festival rock toscano ha come sede aosta, stasera, una band piemontese. Da Avigliana, arrivano i «Jollyfolly»: Fabio Perugia, alla chi-

tarra e voce; Pietro Scordamaglia, cantante; Vincenzo Morreale, al basso; Andrea Spessa, alla chitarra e voce; Giuseppe Mastrangelo, alla batteria.

Il progetto dei «Jollyfolly» ruota attorno all'etnopunk. Il gruppo, nato nel '94, all'inizio si ispirava al punk inglese di fine Anni 70 e alla Mano Negra di

Parigi. Poi l'appropriarsi di una musica più «personale» da loro definita «etno punk latino» e «rock etno sonico».

I testi dei «Jollyfolly» sono in italiano. Testi «denuncia», che parlano di problemi sociali. In repertorio anche alcune cover, poche. Tra queste un omaggio a Fred Buscaglione.

[sa. b.]

Cultura e attualità sulle televisioni francofone

Su France 2, uno special integralisti e terrorismo

Un film alle 8,40 su Tsr. E' «Bad Kids» (Usa, 1990, 88'), di Alan Myerson, con Ethan Randall, Jack Evans e Richard Dilland. Ne sono protagonisti alcuni adolescenti, che, cercando di evitare un campo di vacanze, finiscono per ritrovarsi ostaggi di un sequestro aereo. Alle 10,10 segue il documentario «Timothy et les guerriers» che racconta le peripezie di un naturalista, difensore degli orsi bruni dell'Alaska.

Alle 20,05, Tsr trasmette il settimanale «Temps présent». Due i filmati proposti: «Natsels» e «Usa: execution spectacle». Informazioni alle 20,55 anche su France 2 con «Envoyé spécial». Il programma è dedicato a «Les réseaux islamistes». Tutto parte dall'attentato di Port-Royal, che ha le speranze di chi pensava che i fatti del 1995 non fossero opera che di un piccolo gruppo di terroristi islamici, presto neutralizzato. Da allora la polizia scopre continuamente nuove cellule di questa rete clandestina, che indottrina, arruola e finan-

za giovani musulmani, facendone dei fanatici pronti a tutto. Questo numero di «Envoyé spécial» è di individuare come funziona l'integralismo in Francia e si sviluppano i legami fra questo e altri omologhi movimenti che agiscono nei Paesi europei. Ne verrà fuori un'incredibile tela di ragno, che unisce i fanatici del «chador» ai trafficanti d'armi bosniaci, passando per i rifugiati ospiti di Paesi come la Gran Bretagna, la Germania, il Belgio. Insieme a questo aspetto «internazionale» verrà trattato quello interno che parte dalle difficili condizioni di vita delle «banlieues» metropolitane, terra di cultura dei futuri terroristi.

Alle 22 Tsr propone il programma culturale «Facculture». Ospite Françoise Hardy, protagonista della scena musicale francese dagli Anni 60 a oggi. Alle 23,10 France 2 manda in onda un programma dedicato al blues. Nell'ambito «Taratata», si potranno sentire e vedere, fra gli altri, J.J. Cale e Jovi.

[l. b.]

NEI CINEMA D'OLTRALPE

Nuovi titoli e vecchi successi anche questo fine settimana nelle sale cinematografiche d'Oltralpe.

«Tout le monde dit: I love you», la commedia di Woody Allen (anche protagonista) arriva questo fine settimana sul grande schermo del cinema Casinò di Martigny. Orario: domani e sabato alle 18,30 e alle 20,30; domenica tre spettacoli (14,30, 17 e 20,30) da lunedì alle 20,30.

Da domani a giovedì prossimo il cinema Corso di Martigny propone, invece, il ritorno della «banda» protagonista di «Un pesce di nome Wanda», ora in «Créatures féroces», con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline e Maggie Smith. Unico spettacolo, alle 20,30.

Il Corso sabato, domenica e mercoledì, alle 14,30 ripropone «Space jam», il film che mette insieme la stella del basket americano, Michael Jordan, e il coniglio del cartone Bugs Bunny.

Sabato e domenica, alle 17 e lunedì, alle 20,30, sempre il Corso, in programma la rassegna «Film d'art et d'essai». In cartellone «Love E.T.C.» di Marion Vernoux, tratto dal romanzo di Julian Barnes, con Charlotte Gainsbourg e Yvan Attal. Per domani la sala uno del ci-

nema Vox di Chamonix ha invece in cartellone due titoli. Alle 16,45 e alle 21,30 «Lucie Aubrac» di Claude Berri, con Caroline Rouquet e Daniel Auteuil, ambientata in Francia, durante l'occupazione tedesca della Seconda guerra mondiale; alle 19,15 viene invece riproposto «Didier» di Alain Chabat.

Due titoli domani anche nella sala numero due del cinema Chamonix: alle 17 e alle 21,30 «Tout le monde dit: I love you», mentre alle 19,15 ritorna «Farag» (versione inglese).

Tre «riproposte» domani nella sala tre del cinematografo della cittadina francese ai piedi del Bianco: alle 17 «Space jam», alle 19 «La rançon» di Ron Howard, il duro giallo con Mel Gibson (in programma anche sabato alla stessa ora) e alle 21,30 «Un beau jour».

Le proposte del sabato. Sala uno: alle 17 e alle 19,15 «Didier», mentre alle 21,30 una «avant-première», «Jerry Maguire», la nuova commedia con Tom Cruise. Nella sala due, alle 16,45 e alle 21,30, è in cartellone «Lucie Aubrac», mentre alle 19,15 viene proposto «Tout le monde dit: I love you», che è il film più «aggettato» del momento in Francia.

Woody Allen

menica, alla stessa ora.

Domenica due titoli, nella sala uno del cinema Vox di Chamonix: «Didier» alle 16,30; «Jerry Maguire» alle 18,45 e alle 21,30 (versione inglese). Nella sala due alle 16,45 e alle 21,30 viene proposto il film francese «Lucie Aubrac», mentre alle 19,15 viene riproposto «Tout le monde dit: I love you», che è il film più «aggettato» del momento in Francia.

Domenica pomeriggio, nella sala tre, altri due «riporti»: alle 17 si ride con «Space jam», mentre alle 19 il romantico «Un beau jour».

[sa. b.]

GIORNO E NOTTE

SAINT-CHRISTOPHE

Corsi di ballo a «La tana»

Al discobar «La Tana» oggi, dalle 22 alle 23, corsi di balli latino-americani. La partecipazione è gratuita.

FILM

Film al Sant'Anna

Al cinema al Sant'Anna la rassegna organizzata dalla Comunità montana Evaucon ha in cartellone per stasera, alle 21,30, il film «L'entrevue» di Jacques Van Dormael, con Daniel Auteuil, Pascal Duquenne e Mimi Mouton. Ingresso lire 5 mila.

SAINT-VINCENT

Gigi e Andrea alla Brasserie

La Brasserie du Casinò ospita stasera, dalle 22, la comicità di Gigi e Andrea. Per prenotare un tavolo per la cena: 0165/522388 oppure, dalle 20, 0165/522388.

SAINT-CHRISTOPHE

Festival del cantante

Il «Bowling club» organizza il «Festival valdostano del cantante», primo concorso per la scoperta di nuovi voci in Valle d'Aosta. Questa sera le selezioni e le semifinali, giovedì la finale. Gli interessati possono avere informazioni allo 0165/34952. Allo stesso numero si ricevono le iscrizioni che possono comunque essere fatte tramite fax, allo 0165/34952.

[sa. b.]

STASERA AL CASINÒ

CORSO Tel. (0165) NON PERVENUTO

GIACOSA Tel. (0165) 262.220. CHIUSO.

AUDITORIUM Tel. (0165) 512.875. CHIUSO.

JOURNÉE DES GUIDES Tel. (0165) 949.473. CHIUSO.

COURMAYEUR MONTE Tel. (0165) 841.205. L'entertainment. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. L'ottavo giorno. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. L'ottavo giorno. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. L'ottavo giorno. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. L'ottavo giorno. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. L'ottavo giorno. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. L'ottavo giorno. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. L'ottavo giorno. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. L'ottavo giorno. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. L'ottavo giorno. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. L'ottavo giorno. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. L'ottavo giorno. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. L'ottavo giorno. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. L'ottavo giorno. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. L'ottavo giorno. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. L'ottavo giorno. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. L'ottavo giorno. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. L'ottavo giorno. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. L'ottavo giorno. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. L'ottavo giorno. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. L'ottavo giorno. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. L'ottavo giorno. Or. 21,30. L. 12.000/8000.

IN VALLE

Raitre

14, 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

France 2

13,50 Derrick, série

14,55 L'as de la crime

16 La chance aux châteaux

17,25 Le prince de Bel Air, série

17,50 Kirk, série

18,50 Qui qu'il est, jeu

20 Journal

20,55 Envoyé spécial

23,10 Taratata

Television Suisse Romande

13,45 Arabesque, série

14,35 Rex

15,25 Pour l'amour du risque, série

16,15 Bus et compagnie

17,15 Corky, série

18,05 Top Models

19,30 Tj-soir

20,05 Natsels

21,30 Nash Bridges, fiction

22,20 Facculture

Tele Alpi

12,40; 19,22; 0,15 Alpitime, notiziario regionale

14 Agente Pepper, telefilm

15 Match Music, musicale

16 Canta Italia, programma musicale

19,20; 22,20; 0,20 Tg del

20,30 Le mine relice, programma di tradizioni valdostane

23,15 Tsd, programma musicale

Saint-Vincent 5 Stelle

12 -- Film

14; 19; 22,30 Tg regionale

17,15 Wilma e contorni, rubrica

18,30 Film tv

20,30 Film

Eventuali variazioni dei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

NILSAUD TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 57, tel. 856.521. Ransom. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 856.521. Il ciclo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 1. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 2. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 3. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 4. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 5. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 6. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 7. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 8. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 9. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 10. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 11. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 12. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 13. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 14. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 15. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 16. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 17. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 18. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 19. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 20. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 21. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 22. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 23. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 24. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 25. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 26. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 27. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 28. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 29. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 30. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 31. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 32. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 33. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 34. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 35. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 36. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO S. V. Emanuele 42, tel. 547.007. Sala 37. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Il club delle

prima magli. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100

Testimone a rischio. Or. 14,50; 16,40; 20,35; 22,30

LUX Gal. S. Federico, tel. 541.283. Nirvana

Or.

La ALBATROS concessionaria NISSAN per la Valle d'Aosta ha il piacere di annunciare che dall'UNIONE NISSAN fra Tecnologia e Qualità è nata la
NUOVA PRIMERA

■ partire da Lire 28.870.000



La **nuova** concessionaria Nissan
per la Valle d'Aosta

in Quart Regione Amérique 107

Tel. 0165/765872-765419-765324 - Fax 765849



DAL 27 FEBBRAIO
AL 15 MARZO 1997

2+2

PAM

Più a meno!

In collaborazione con

MEDITERRANEAN
SHIPPING CRUISES

Expo Vacanze 97

Expo 2000

Organizzazione KRONOS

10 giorni di villaggio vacanze

Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

**THERMAE
SALUS**

All'interno sezione speciale
dedicata ai centri termali e
del benessere psicofisico

POLISMILE

organizza una

**GRANDE
CONVENTION**

**funk
aerobica**

21-22-23
marzo

Laura Rapuzzi

Prevendita e info:
Tel. 011/3292121

Eccezionale:

costo delle

3 giornate

solo L.36.000

Nathalie Brou

Laura Cristina

CI VERRANNO A TROVARE...

VENERDÌ
ORE 22

TEO

TEOCOLI

14

DOMENICA
ORE 17

SILVAN

15

MARTEDÌ
ORE 22

L'MAGO ORONZO
OVVERO RAIU CREMONA
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL

18

14-23 marzo **Torino**
Esposizioni
C.so M. D'Azeglio 15

orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

PUBBLICITÀ E ORGANIZAZIONE

a cura dell'agenzia PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Calcio ■ cinque, i risultati dell'ultima giornata di A e B

Aosta torna a sperare Eurotravel di nuovo 2°

SERIE A

L'Aosta calcio a cinque ha conquistato la terza vittoria casalinga (a cui si aggiungono due pareggi sempre al Montfleur, con la nuova capolista della Bnl, costretta al pareggio ad Augusta) con 3-1 sull'Hellas Verona torna a sperare. In una giornata in cui anche il Villa S. Egidio Teramo ha mosso la classifica (7-6 a Palmanova, 3 reti per la rimonta nel finale) e Roma (pareggio 3-3 nel derby con l'Academy) gli aostani di mister Gianluca Foa si portano a 6 punti dalla salvezza, rappresentata dal quint'ultimo posto del Verona a quota 17. L'Aosta ha 11 punti e insegue la salvezza insieme con Roma (14), Villa S. Egidio Teramo (13) e Grotto d'Oro Marino (8) in un campionato interminabile (34 giornate) con 4 retrocessioni.

Nelle 14 giornate che rimangono i rossonori dovranno giocare quasi tutte le partite: la determinazione di sabato per recuperare 6 punti. Con una sconfitta contro gli scaligeri, l'Aosta avrebbe già cominciato a pensare al prossimo campionato cadetto. «Invece si torna a sperare», dice mister Foa. «Siamo coscienti che il cammino è difficile, ma da sabato in trasferta sul campo della classe Nova Ladispoli, ma l'importante è crederci, giocare partite con questa determinazione sabato. Abbiamo avuto un pizzico di fortuna, ma abbiamo anche giocato molto bene ed ora lotteremo su tutti i campi». Poi vedremo se basterà.

I pali e degli ospiti non si contano in questa occasione, non è che una piccola ricompensa di quanto la «dea bendata» ha tolto sotto forma di infortuni, squalifiche e decisioni arbitrali assurde in questi tre mesi in cui la squadra del presidente Roberto Simonetti e del direttore sportivo Renato Ramires non è riuscita a ripetere i successi con le romane Marino e Academy. Dopo un paio di Trota, è stato Bellomo al quinto ad andare a rete. Quindi il pareggio del brasiliano Lopes. Con gli ospiti all'arrembaggio e troppo aiutati dalla sorte, l'Aosta ha giocato non giudizio e ha infilato nella ripresa l'incerto portiere ospite con Sai e poi al terzo tiro libero (dopo due falliti da Bellomo) con Trota, meno di 7 minuti dal termine. I padroni di casa hanno concretizzato ancora su tiro libero, ma sono difesi ordine e a i vetri non bastano privarsi del portiere a giocare con Langé avanzato per evitare sconfitta che sa per loro di campanello d'allarme e di ritorno.

Per doppia ammonizione a quattro minuti e mezzo dal termine Bellomo, uno degli elementi più interessanti di questa rinfrancata Aosta, è stato espulso e dunque potrà scendere sul campo del Nova, un osso duro sulla strada di una Aosta che ha dimostrato che è ancora lecito sperare nella salvezza. [r. s.]

SERIE B

Settimana favorevole per le valigiane nel calcio a cinque anche in serie B. L'Eurotravel, pur con qualche incertezza di troppo che ha messo in discussione sul finire il risultato con il Favola Genova, ha ritrovato la piazza d'onore in solitudine vista la sconfitta del Cesena a Milano. Dopo un primo tempo abbastanza equilibrato, con i padroni di casa a segno due volte con l'ottimo Di Maio e gli ospiti Contini, nella ripresa l'Eurotravel prendeva il largo. In pochi minuti Concio, Tagliaferro e Malacrinò portavano la squadra sul 5-1, credendo fosse finita. Invece i mai domi genovesi rimontavano fino al 5-4, così ci voleva una doppietta di Gevad Habibija per normalizzare la situazione. Ad una mancata di secondi dal termine Malacrinò realizzava l'8-4.

Ben più preziosa la vittoria dell'Aymavilles a Sestimo contro il Cotrade (8-5), ancora quinto, ma ora con soli due punti di vantaggio valligiani. Un grandissimo primo tempo (5-1) ha permesso a Zavattaro e compagni di segnare la gara. Andati sotto dopo 8', i valdostani reagivano con uno straordinario Ducolet che firmava una doppietta. Successivamente era Raffaeli ad andare in gol, seguito da Chatrian e Serravalle. Probabilmente sicuri di avere in pugno la partita, i ragazzi di Chabod entravano sul terreno poco moti-



Gevad Habibija, una doppietta

vati: giungevano così i tre reti per i torinesi. Lo schiaffo svegliava l'Aymavilles che riprendeva le redini del gioco grazie anche a un ottimo Zavattaro, finalmente alruista. Al 7' gli 6-4. Borre in seguito ad un'azione di Chatrian, al 9' 7-4 con Ducolet e al 12' 8-4 grazie ad un rigore di Serravalle. Per il Cotrade c'era ancora il tempo per segnare l'ultima inutile rete con Chiarulli. La classifica: Petrarca 52, Eurotravel 41, Cesena 38, Bologna 37, Arese, Cotrade 29, Aymavilles 27. [m. l.]

Il referendum della «Stampa» sul calcio giovanile

Golden boys in fuga

Ancora tante sorprese nelle varie classifiche. Alcuni giocatori hanno ricevuto decine di voti in un solo giorno passando in testa

AOSTA. Si allunga la lista dei giocatori votati nel referendum della «Stampa» Golden boys. E qualcuno ha già superato quota 10. Anche questa volta ci sono delle sorprese nelle classifiche delle varie categorie, come per esempio lo juniores Paolo Battaglia dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma che in un solo colpo ha «beccato» esattamente 50 voti superando tutti gli avversari. Una raccomandazione: nei tagliandi, oltre ai cognomi e alla squadra di appartenenza, vanno indicati anche i nomi di battesimo dei giocatori. Il tutto scritto in stampatello, per evitare qualunque dubbio e omonimia.

La gara nei Pulcini si fa sempre più appassionante. Andrea Amato del St-Christophe si è portato in testa alla graduatoria con 13 voti. Alla sua spalla «bagarre» tra André Cuneaz dell'Aymavilles/Gressan e Michel Balbon del Quart, entrambi a quota 7. Negli Esordienti Vittorio Guarino dello Sporting continua a condurre con 28 voti. Ora alle sue spalle c'è Remo Torgneur del St-Christophe, che ha preso 15 voti in un giorno. Segue Andrea Collé dell'Hône/Arnad a quota 11. In vetta alla classifica dei Giovanissimi è in testa Federico Labbiento dello Charvensod Sant'Orso a quota 33, secondo Raffaele Evangelisti del Verrès con 16, terzo Gianluca Ferraresse del Quart con 10. In coda, invece,

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, piazza Chanoux, 28 - Aosta

molte le nuove entrate, soprattutto i giocatori del St-Christophe.

Negli allievi balzo in avanti di Corrado Melgara dell'Aosta, che ha lasciato il terzo posto per portarsi in testa con 59 voti. Seguono Luca Gullone dello Sporting con 37 e Simone Dosso dell'Aymavilles/Gressan a 29.

Negli Juniores, detto dalla sorpresa di Paolo Battaglia (50 voti), al secondo posto si è portato Denis Dandras dell'Aosta con 23. Terzo è Isidoro Labbiento del Coumba Freide con 11 preferenze.

Continuate a mandare i tagliandi. I Golden boys aspettano i vostri voti. [gio. mac.]

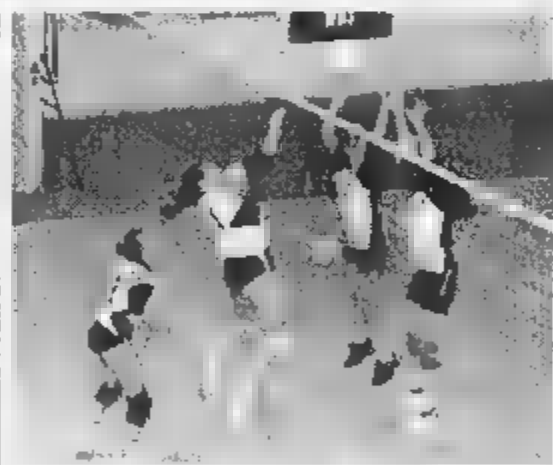
Tornei di C2, dopo il successo femminile contro la Folgore

Chivasso, trasferta ostica

Sconfitto il sestetto dell'Olimpia, che non sono riusciti a vincere nemmeno un set. Il coach Corrado Ramella: «E' vergognoso aver perso senza lottare»

AOSTA. Torna al successo il Cogne Acciai Speciali in campo femminile, ma continua a perdere l'Olimpia nel settore maschile. I campionati di serie C2 di pallavolo hanno riservato gioie e amarezze alle squadre valdostane. La compagine del presidente Minelloni ha ripreso la marcia vincente, superando la Folgore per 3-0, mentre la formazione Ramella non ha raccolto alcun set a Chivasso. E sabato prossimo le aziendali affronteranno la difficile trasferta a Chivasso, mentre il sestetto del presidente Arbaney giocherà in casa contro il Caluso.

Dopo aver perso l'imbeccata a Borgomanero, il Cogne Acciai Speciali si è prontamente riscattato nella sfida casalinga contro la Folgore. Le torinesi, penultime in classifica, non rappresentavano un ostacolo difficile da superare, ma per Anna Mussillon e compagne era fondamentale tornare subito alla vittoria per mantenere invariato il vantaggio sulle altre pretendenti alla promozione. Deludente prestazione in tra-



Un'azione della squadra del Cogne Acciai Speciali che ha vinto l'incontro con la Folgore

sferita per l'Olimpia. Il Chivasso non ha dovuto faticare più di tanto per piegare la resistenza degli aostani, che soltanto nel terzo set, finito 16-14, hanno impegnato i padroni di casa. Per evitare spiacevoli sorprese, la squadra del presidente Artax deve cambiare marcia.

«E' vergognoso aver perso contro un avversario come Chivasso senza lottare», sottolinea l'allenatore Corrado Ramella. «Abbiamo commesso una serie di errori gratuiti incredibili, lasciando parecchio a desiderare anche sotto il profilo caratteriale. Si è salvato soltanto Donadelli. In allenamento proviamo alcuni accorgimenti tattici, che poi in partita i giocatori non mettono mai in pratica. Sono amareggiato, perché manca anche la grinta».

Allo stesso modo, i giocatori del Chivasso non hanno dimostrato la loro superiorità. In campo femminile la Folgore ha fatto suo il titolo staccando di 32' Selena Favre dell'Amis de Verrès e di 41' la biathleta Viviana Vallina. In campo maschile dopo 7,5 km, Pasquettaz staccato di 32' il biathleta portacolori del Godioz Simone Jeantot e 36' Laurent Clos del Drink.

Nelle altre categorie, in campo femminile, successo assoluto per Moira Truc del Drink, 1° juniores, che ha preceduto Joelle Cuneaz del Grand Paradis, 2° juniores, di 26' e Michel Murachelli del Morgex, 3° ju-

Assegnati i titoli regionali per allievi

Déjoz e Pasquettaz sono i campioni

COGNE. Josianne Déjoz del Valsavarenche e Davide Pasquettaz del Montjovent si laureano a Cogne campioni regionali allievi a tecnica classica. Oltre 170 i concorrenti che hanno preso parte alla Coppa «Gerard Bibos» gara a tecnica libera per i juniores, aspiranti e a tecnica classica per gli allievi (con in palio i titoli regionali). Confermando i successi di Brusson, entrambi i nuovi campioni allievi hanno dimostrato la loro superiorità.

In campo femminile la Déjoz ha fatto suo il titolo staccando di 32' Selena Favre dell'Amis de Verrès e di 41' la biathleta Viviana Vallina. In campo maschile dopo 7,5 km, Pasquettaz staccato di 32' il biathleta portacolori del Godioz Simone Jeantot e 36' Laurent Clos del Drink.

Nelle altre categorie, in campo femminile, successo assoluto per Moira Truc del Drink, 1° juniores, che ha preceduto Joelle Cuneaz del Grand Paradis, 2° juniores, di 26' e Michel Murachelli del Morgex, 3° ju-

niores, di 26' 6". Tra le seniors si è imposta Giuliana Lamstra del Grand Paradis, 4° assoluta, a 41" dalla Truc. 2° Giuseppina Marconato del Morgex a 2' 21" e 3° Monica Mubini dell'Amis de Verrès a 3' 30". Nelle aspiranti si è imposta la biathleta Elisabetta Giacomini del Biannaz-Oyace, 6° assoluta, con 2' Lucroza Lamstra del Grand Paradis a 16" e 3° Fabienne Vittoz (altra biathleta) del Brusson a 18". In campo maschile, nella classifica assoluta, si è imposto Erik Benedetto del Brusson davanti a Michel Ducret del Drink, 1° juniores, staccato di 20" e a Christian Favre dell'Esercito, 2° seniors, giunto a 39". Quarto (3° seniors) è biathleta di Sarre René Vuillemoz dell'Esercito a 1' 01". Negli juniores, alle spalle di Ducret, sono piazzati Enzo Creter del Brusson staccato di 2' 08" e Daniele Danne del Valgrisenche a 2' 10". Negli aspiranti (1° Ruben Magnoli del Montjovent, 2° Lorenzo Joriz dello Chamolé a 37" e 3° Cleto Vallot del Montjovent a 47"). [r. s.]

BIATHLON

I valdostani che partecipano ai campionati europei

Gli juniores Flavien Jordaney di Bionaz, Stefania Poletti di Valgrisenche e il seniors William Guala di Introd impegnati da oggi a domenica a Windischgarten in Austria nei campionati europei di biathlon. Sono accompagnati dai tecnici Fabio e Andrea Cavagnat e Fabrizio Curtaz. [r. s.]

SCI ALPINE

I Mondiali juniores e le gare di Coppa Italia

Sovrana Welf sarà impegnata in questo fine settimana a Hakuba in Giappone in due discese. Schlading in Austria nei Mondiali juniores sono invece impegnati Annalisa Coresca, Antonella Marquis e Emanuele Ravano. Roger Pramotton ha vinto lo slalom di Coppa Italia Campo Imperatore (L'Aquila) davanti ad Angelo Weiss e Patrick Cogoli. 4° l'altro valdostano Mauro Bieler. Lo stesso Bieler è giunto 3° nello slalom di Coppa Italia di Campitello Matese in Molise vinto da Gandolfi su Stimpf. Massimiliano Tezza di Donnas ha vinto il gigante di Coppa Italia di Ovinetti in Abruzzo. [r. s.]

MOTOSLITTE

I risultati degli italiani disputati a Crevacol

Le nevi di Crevacol a Saint-Rhémy-en-Bosses hanno ospitato la 1° prova del campionato italiano di motoslitte. Tra gli juniores ha vinto Rolando Zanetti davanti ai valdostani Ettore Besenval, Massimo Bernardi e Gastone Becchini. Nei seniors ha vinto Claudio Pioner che ha preceduto Roland Pioner. Primo dei valdostani Gianfranco Cimberio, finito 4°, con Altio Raniero 8°. [a. c.]

GIMNASTICA RITMICA

L'Augusta Praetoria sedicesima tra gli Under 15

La formazione Under 15 dell'Augusta Praetoria ha concluso al 16° posto la gara interregionale di ginnastica ritmica disputata a Pollone. La squadra aostana era formata da Karen Belley, Veronica Mantova e Anais Pedraza. [s. b.]

BENEJOE

Bene John Cavatorta agli italiani di cross

Quindicesimo posto per John Cavatorta nella prima prova dei campionati italiani di motocross. Il portacolori dell'Augusta Praetoria, unico valdostano in gara, ha così conquistato a Montevarchi 5 punti. [s. b.]

TIR A VOLO

Il Ccs Cogne Aosta è già protagonista

E' cominciata la stagione agonistica '97 del campo di tiro a volo aostano. In una gara su 25 piattoli della specialità fissa universale ha vinto il secondo categoria Paolo Lombardo con 24 piattoli su 25 davanti ad Angelo Cacciatori, primo del 3° categoria. 24 piattoli, e a Massimiliano Lombardo 23 piattoli. Ai vertici della classifica tutti tiratori della sezione tiro a volo del Circolo culturale sportivo Cogne Aosta. [a. c.]

HOCKEY

Stasera cominciano le partite per lo scudetto

E' il Gardena il vincitore del campionato di A2

AOSTA. Sono stati necessari i rigori per assegnare il primo posto del campionato di hockey a ghiaccio serie A2. Nella gara 3 della finale, il Gardena in trasferta ha battuto il Fassa per 2-3 davanti a 3100 spettatori. I parziali: 0-0, 1-0 (rete di Bortoli), 1-2 (Ward e Nocker Guenther per gli ospiti, Soracappa per i padroni di casa) e 0-0 nel supplementare. Il rigore decisivo è stato messo a segno da Nocker Guenther.

Molto combattuta la finale per il 3° e il 4° posto tra Merano e Brunico, finita 0-1. Sorprendenti le statistiche dell'incontro: il Merano è rimasto a bocca asciutta. I 66 tiri scagliati contro la porta di Goller, il Brunico, invece, ha segnato 6 gol decisivi nel secondo periodo, ma durante i minuti della partita ha tirato contro la «gabbia» difesa da Egger 32 volte. Nel terzo pareggio, il Feltreggiaccio ha battuto il Re-

5-1 conquistando il nono posto.

La classifica finale completa è questa: 1° Gardena, 2° Fassa, 3° Brunico, 4° Merano, 5° Alleghe, 6° Lions Courmayeur, 7° Asiago, 8° Latscher, 9° Feltreggiaccio, 10° Renon, 11° Cortina, 12° Zoldo, 13° Erdinger Sterzing, 14° Como.

Questa sera si comincia già a giocare per lo scudetto, con le squadre di serie A2 rinforzate per poter affrontare quelle di A1. Il Milano 24 ospita il Brunico, il Fassa ospita il Bolzano e Merano ospita il Gardena.

Per quanto riguarda l'attività «italiana» del settore giovanile dei Lions, l'Under 12 ha concluso il campionato pareggiando 3-3 con i Mastini (2 reti di Giacobbe, 1 di Zucca). La formazione Under 14 ha, invece, chiuso il torneo con una bella vittoria per 7-1 contro il Valpellice (4 reti di Figerod, 1 di Alilod, Ariu e Morol). [gio. mac.]

Campionati tricolori

Due vittorie per gli atleti valdostani

AOSTA. Sono stati ancora i valdostani ad essere protagonisti a livello nazionale della nuova specialità di sport invernali: lo snowboard. Due primi posti «stargati» Valle d'Aosta nell'ultima gara a Coppa Italia, che si è svolta domenica scorsa sulle nevi di Pelsa di Brentonico, in Trentino.

Nello slalom gigante a vincere è stato Alfredo Guala del «Point du sport» di Aosta. L'atleta di La Thuile ha una volta dimostrato grande abilità sulla tavola, raggiungendo il primo gradino del podio, in una gara che ha visto alla partenza 72 atleti, provenienti da tutta Italia. Secondo un altro valdostano, Federico Parini, anni, dello Sci club Aosta.

Anche in campo femminile a dominare sono stati i colori della Valle d'Aosta. Venti sciatrici alla partenza e la vittoria a Francesca Canepa, di Courmayeur. [s. b.]

Margherita Parini 9°

Alex Voyat al quarto posto in Coppa

AOSTA. Alex Voyat si è classificato quarto nella gara di Coppa del Mondo Fix di Shisukushi in Giappone nel boardercross. Non è posto in campo femminile invece per Margherita Parini sempre in Giappone. Voyat, già vincitore nel boardercross di Coppa del Mondo di Mount Bachelor nell'Oregon, si è poi piazzato decimo nel parallelo disputato nella stessa località. Michele Marta, piemontese, Ciriè tesserato per il Point du Sport di Aosta, è stato il migliore tra gli azzurri ai Mondiali juniores snowboard di Corno alle Scale. Marta è finito dodicesimo nella prova vinta dall'austriaco Gruner sullo statunitense Mc Lein e il francese Coshier. Nel Duel Sprite Cool Planot Tarvisio, seconda gara di Coppa Europa 1af di snowboard, Davide Marciandi si è piazzato 14° (2° azzurro dopo Edoardo Stoppa, 8°) nella dominata dagli austriaci. [r. s.]

Campionati mondiali

Marco Albarello protagonista in slittino

AOSTA. Marco Albarello si è ritirato nella 5 km a tecnica libera in inseguimento della combinata ai Mondiali di Trondheim in Norvegia, dove era partito a poco meno di 10 minuti dal norvegese Bjorn Dæhlie (vincitore della gara) in 25° posizione. Per Marco Albarello sfuma così la possibilità di partecipare alla staffetta di domani e di raggiungere il traguardo della nona medaglia tra Olimpiadi e campionati iridati.

Ai campionati mondiali Trondheim stanno lavorando anche lo skiman della squadra maschile Roberto Gal di Pollein, l'allenatore della squadra spagnola Sergio Favre di Verrès e il plurimedagliato allenatore di Stefania Belmonte Massimo Laurent di Gressoney-Saint-Jean. Molto colorito e con striscioni giganteschi e bandiere rosse sono il gruppo dei Fans club Marco Albarello e azzurri. [r. s.]

SCI ALPINO

Vicquery e la Viérin

Vollediani protagonisti in Coppa Europa

AOSTA. Sonia Viérin e Simone Vicquery sono ai vertici della Coppa Europa di prove alpine in gigante femminile e slalom maschile. A una gara dal termine della Coppa Europa di slalom gigante Sonia Viérin di Gressan è seconda in classifica di specialità dietro all'imprendibile francese, originaria di La Thuile, Ingrid Jacquemoud.

Sempre in Coppa Europa sono da registrare due terzi posti per il gressonaro Simone Vicquery a Kropachy in Slovacchia. A precederlo in tutte e due le occasioni sono stati il francese François Simond, due volte vincitore, e l'austriaco Naich Latteta di Gressoney lotteando per rimanere sul podio nella classifica di slalom speciale di Coppa Europa, cui per 3°. Sabato e domenica a Kvitfjell in Norvegia tornerà in pista in Coppa del Mondo per le ultime gare veloci Erik Seletto. [r. s.]

PALLAVOLO

Serie D femminile

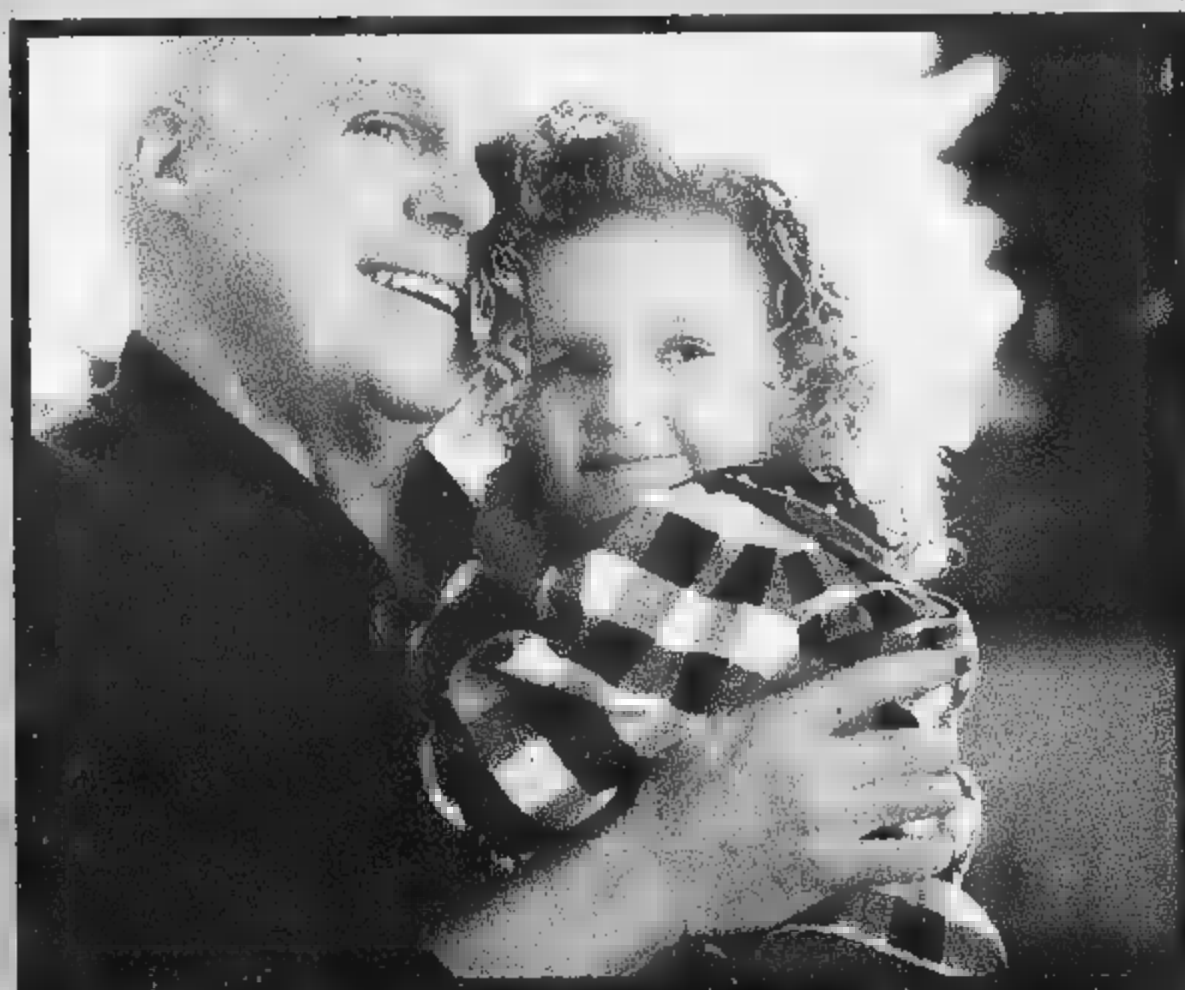
Il Nus/Fénis vince la sfida con il Csi

AOSTA. Successo al tie-break del Nus/Fénis sul Csi Telealpi Châtillon nel derby del campionato di serie D di pallavolo femminile, con la squadra di Norbiato che continua così a sperare nella salvezza, mentre le castiglionesi sono destinate a concludere una stagione ormai senza più obiettivi particolari da perseguire. Costretto sempre a inseguire il risultato, il Nus/Fénis ha fatto ricorso al carattere per avere ragione della compagine del duo Vuillemoz-Bianco, assicurandosi il 1° posto nel quinto set con il punteggio di 15-10.

Soltanto delusione in campo maschile. Il testa-coda non ha riservato sorprese, con il fanalino di coda Valdigne, che ha dovuto inchinarsi alla netta superiorità tecnica della capolista Parella. Il Csi Châtillon ha, invece, raccolto solo sei nella sfida in trasferta contro il Saluggia, secondo in classifica. [s. b.]

Chi è
all'avanguardia nella
ricerca
per la

CURA
dell'umore?



all'avanguardia nelle scienze della vita



NOVARTIS

Leader mondiale nelle Scienze della Vita.

Dall'unione ■ Ciba e Sandoz



Salute



Agricoltura



Nutrizione

La convention a Canelli delle forze vendita Bersano e Riccadonna

E' un matrimonio riuscito

Nuova linea spumanti «Conte Balduino»

CANELLI. ■ svolge in questi giorni la «convention» degli agenti ■ rappresentanti delle aziende Bersano e Riccadonna, unificate da un anno in una società comune. Gli uomini del vino e degli spumanti che hanno il compito di diffondere e far conoscere il marchio in tutta Italia, sono nell'Astigiano da due giorni ■ resteranno lì ■ lunedì.

Una scelta non casuale: alle riunioni di lavoro si alterneranno momenti di visita alla zona ■ ad Asti città. Insomma, promozione del territorio con la possibilità di vedere da vicino come e dove ■ sono i prodotti doc e dog delle due aziende. «Ci auguriamo - sottolinea ■ direttore commerciale Nico Contà - che al loro rientro, i venditori possano portare nel cuore anche un ricordo del legame delle case vinicole con la nostra terra ed i suoi vigneti».

Dalle cantine Bersano escono vini pregiati e da quelle della Riccadonna, gli spumanti che l'hanno resa famosa ■ nel mondo: pur mantenendo gestioni separate si vanno fondendo sotto un'unica logica. Quella ■ interazione dell'esperienza internazionale maturata dalla Riccadonna, ■ la storia e la vita più tipicamente monferrina della Bersano. Una filosofia che sarebbe piaciuta molto ad Arturo Bersano, un nicese lungimirante che sapeva bene ■ il vino fosse legato al territorio e viceversa. Tanto da coniare uno slogan ancor oggi valido: «Se vuoi bere bene ■ impara in vigneto». Slogan che si è tradotto in questi anni in mille attività in cui il vino è protagonista e spettatore: dalle occasioni culturali e teatrali promosse dalle cantine nicesi, al museo delle contadinerie luno dei più visitati d'Italia.



Un momento storico: nel 1989 il premio Pausan Vignaiolo va a Umberto Eco

La Bersano ogni anno promuove il premio il «Pausan Vignaiolo» che viene consegnato ■ personalità del mondo artistico, in qualche modo legate al Piemonte ed alle ■ tradizioni. Dal piccolo podio nel salone che racchiude le preziose ■ collezioni di quadri ed etichette a casa San Marco, sono già sfilati personaggi come Luigi Firpo, Eugenio Guglielminetti, Umberto Eco, Gina Lagorio, Gian Paolo Ormezzano ed Harjo Flor. Senza contare che la cerimonia per la consegna del «Pausan» ogni anno porta a Nizza, in novembre, centinaia di amanti del vino e della natura. Radunati per quel rito autunnale piaceva ad Arturo Bersano, come momento di riflessione e di pausa, al termine della stagione vendemmiale, prima del lungo e

freddo inverno piemontese.

Una filosofia di vita tradotta dall'attuale gruppo Bersano-Riccadonna in «produzione legata al territorio». Un legame forte, in cui c'è come un unico filo che accomuna tutte le zone in cui nasce ■ il vino. ■ quello del Moscato, dell'Asti, del Brachetto d'Aqui e di tutti gli altri grandi rossi, con l'Oltrepò pavese, da anni regno del President Reserve Riccadonna il primo spumante secco d'Italia.

Senza dimenticare il prestigio ■ «Conte Balduino» metodo classico millesimato, che da quest'anno diventerà ■ «patron» di una intera linea di produzione. Che sarà presentata in anteprima alla «convention» di questo fine settimana. La linea nasce dalla volontà di mettere a frutto la grande esperienza spumanti-

stica di casa Riccadonna ■ l'eccezionale patrimonio viticolo delle Tenute del conte Cesare Balduino di Montalto Pavese, anche in questo ■ sposando una filosofia di forte attaccamento al territorio. «La linea - spiega Ottavio Riccadonna, presidente della società Bersano - rivolge ai consumatori che chiedono qualità. E ■ pensata appositamente per i luoghi e le occasioni di consumo tradizionali degli spumanti. Dai bar, ai ristoranti alle enoteche».

Comprende ■ «Pinot Chardonnay», aperitivo per eccellenza, il «Cuvée del Cras» metodo charmat lungo, il «Conte Balduino» metodo classico doc millesimato, l'Asti dog ed il «Dolcecuvée», l'alternativa arpanica ed accattivante. Si uniscono ■ completare la linea, i tradizionali vermouth e Cremovio Riccadonna. Le nuove proposte si avvarranno ■ una etichetta appositamente disegnata dal francese Vincent Girard, autore delle più celebri immagini dei grandi vini d'Oltrepò.

«Con questo assortimento - sottolinea Biagio Soave, presidente della Riccadonna - contiamo di soddisfare buona parte delle richieste che i consumatori possono esprimere nei locali. Sarà una linea esclusivamente creata e diffusa per loro». Una idea che sarebbe piaciuta ad Angelo Riccadonna, grande uomo della spumantistica italiana, inventore del President Reserve, a cui ■ ispirano le scelte e le politiche aziendali. E ■ la promozione ■ questa linea, si chiude un cerchio: dall'Asti spumante dog, ai vini secchi dell'Oltrepò pavese, si riafferma la filosofia dell'attaccamento al territorio.

[r. s. a.]



Il vertice della Bersano-Riccadonna all'ultimo Vintitaly: da sinistra Biagio Soave, Ugo Massimelli, Ottavio Riccadonna

DUE AZIENDE FONDATE NEL 1951 E ORA UNITE

NIZZA. Bersano e Riccadonna da un ■ sono unite: una acquisizione da parte del gruppo nicese, che ha fatto tornare del tutto «made in Asti», una delle ■ spumantiere più celebri d'Italia. Sposandola con la Bersano vini, che curiosamente era stata fondata nello stesso anno della Riccadonna. Insieme nel '96 hanno festeggiato i 75 anni di vita.

Due storie diverse eppure con molti aspetti in comune: entrambe le ditte sono state create ■ fatte grandi da caparbi piemontesi che delle vigne o del vino avevano fatto una ragione di vita. All'interno delle due dinastie, uomini di spicco ■ An- cui ■ ispirano le scelte e le politiche aziendali. E ■ la promozione ■ questa linea, si chiude un cerchio: dall'Asti spumante dog, ai vini secchi dell'Oltrepò pavese, si riafferma la filosofia dell'attaccamento al territorio.

Dall'altro lato, nella vicina

Nizza, il vignaiolo-umanista Arturo Bersano, ■ dei primi a credere e propugnare il binomio vino-cultura, anticipando le mode, ma anche le filosofie che oggi sono alla base della promozione vinicola italiana.

La Riccadonna nell'ultimo decennio ha attraversato alti e bassi: nel '91 era stata venduta dalla famiglia alla multinazionale olandese Bols, che in Italia già controllava Crodo ■ Cynar. L'amministrazione lasciò Canelli per trasferirsi a Milano. Nel '95 altro passaggio di mano: la Bols Italia fu acquistata dalla Campari e secondo quelle logiche così estranee al territorio ed al modo «mostrano» di produrre il vino, gli spumanti vennero giudicati «non strategici», dal gruppo leader nel mondo degli aperitivi. La Riccadonna tornò sul mercato. E per un curioso gioco del destino, il gruppo Bersano, diretto da Ottavio Riccadonna, fece tornare in patria l'eredità della dinastia canellese.

La casa spumantiere ha ancora molti problemi da superare, ma ■ ora di nuovo legata al suo territorio. Dagli stabilimenti di Canelli ■ ogni anno più di cinque milioni di bottiglie: dal President Reserve all'Asti dog, al Grand Dessert, al Pinot Chardonnay, al Fior di Vitigno.

La Bersano invece, è specializzata in vini rossi ■ bianchi piemontesi tradizionali (Brachetto, Moscato, Barbera, Dolcetto ■ Gavi), prodotti direttamente nelle ■ che furono di Arturo Bersano ed in quelle di recente acquistate, come «La Generala» d'Agliano, oppure la Cascina Nuova della marchesa Pallavicini a Mombaruzzo, regno del Brachetto per eccellenza. In tutto 172 ettari.

Le due aziende insieme occupano oggi una fetta consistente di mercato. Un fatturato complessivo che si aggira intorno ai 55 miliardi. A dirigerla, nicesi e canellesi doc: le famiglie Riccadonna, Massimelli ■ Soave.



BERSANO

RIUNIONE GENERALE FORZA VENDITA

26 febbraio - 3 marzo 1997

Riccadonna



BERSANO & RICCADONNA

DANNO IL BENVENUTO AI LORO SIGG. AGENTI

AUGURANDO UN 1997 PIENO DI SUCCESSI

Parla il cantoniere di Baldichieri dopo il ritrovamento sul cavalcavia della A21

«Così ho scoperto quelle molotov»

Bottiglie e mattoni erano nascosti in due borse

Più controlli

Divieto di sosta sui cavalcavia

ASTI. Dopo la tragica vicenda del lancio di sassi da un cavalcavia a Tortona, che costò la vita alla giovane Maria Letizia Berdini il 27 dicembre dello scorso anno, le misure di sicurezza contro analoghi atti di teppismo si sono intensificate. Oltre ai controlli delle forze dell'ordine, erano state disposte nuove norme.

Rimane in vigore il divieto di fermarsi sui ponti, anche solo per guardare il panorama. Il provvedimento è stato preso dal prefetto Federico Quinto alla fine di gennaio.

La decisione vale solo per chi si trova in automobile: non potranno fermarsi neppure motociclisti, ciclisti e pedoni. Il divieto, viene specificato «di sosta e di fermata», vale per ogni genere di ponte, sulle autostrade, strade statali, provinciali, comunali e vicinali, su tutto il territorio della provincia.

L'iniziativa era stata presa dopo una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica cui partecipano i responsabili delle forze dell'ordine della provincia.

Inoltre il prefetto invitava gli enti proprietari di strade con cavalcavia a «esaminare la possibilità di installare adeguati punti di illuminazione». Federico Quinto aveva inoltre disposto controlli delle forze dell'ordine per far osservare la nuova disposizione.

Dall'inizio dell'anno polizia e carabinieri sono stati costantemente impegnati nel pattugliamento sui cavalcavia più a rischio, quelli sull'autostrada Torino-Piacenza.

I cavalcavia nel tratto astigiano sono 21, concentrati soprattutto a Villanova (4), San Paolo Solbrito (2), Villafranca (5), Baldichieri (1), Asti (8) e Castello d'Annone (1).

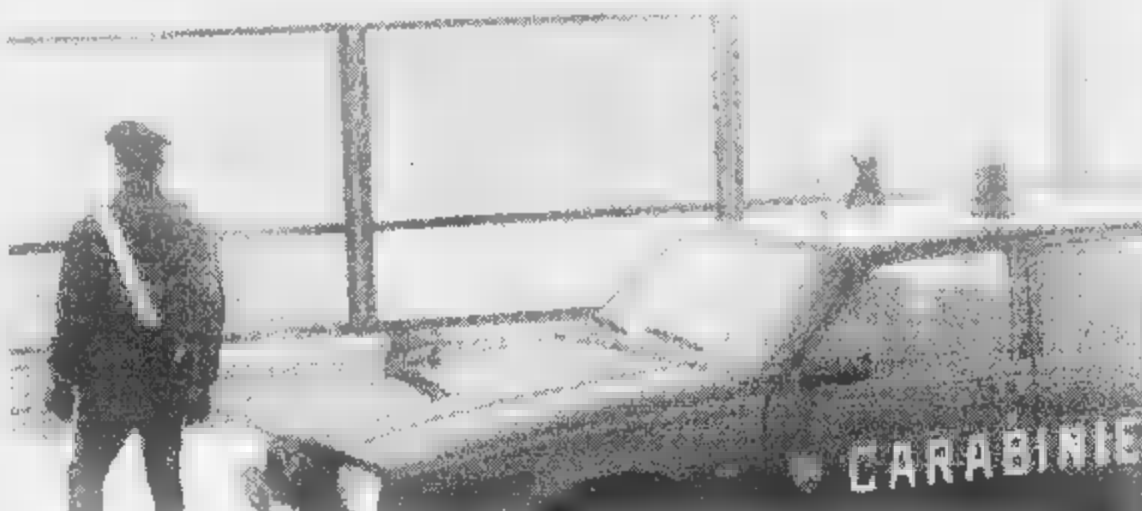
Le autopattuglie di polizia stradale, volanti, guardia di finanza e carabinieri, avevano costantemente compiuto passaggi per prevenire episodi di vandalismo. Mobilitati anche i vigili urbani dei comuni interessati.

ASTI. Forse erano state nascoste lì, quel cavalcavia, per preparare un altro lancio mortale sull'autostrada A21. Due borse di plastica: in una tre bottigliette di birra «Peroni», trasformate in «molotov». Riempite di liquido infiammabile e sarmate con una miccia di stoffa e uno stoppino; nell'altra pezzi di mattone e pietre, grosse più di una mano, ben levigate, come quelle che poco dopo Natale uccisero a Tortona una giovane donna, Maria Letizia Berdini, che viaggiava col marito.

È stato un dipendente del Comune di Baldichieri a trovarle, ieri, nel primo pomeriggio. Un gesto, il suo, che forse ha evitato altre morti e lacrime su questo nastro d'asfalto. Torino a Piacenza dove il terrore è diventato compagno di viaggio degli automobilisti. Si chiama Mauro Caviglioli, 37 anni, di Asti. È conducente dello scuolabus e cantoniere. Un tipo sveglio, che lavora sodo. Doveva pulire la strada e sistemare alcuni cartelli; verso le 15, è arrivato sul cavalcavia di Borgo Murati, l'unico nel territorio di Baldichieri, poco dopo lo stabilimento «Pellissero carni» per chi viaggia in direzione di Torino. La strada conduce a Castellero.

«Ho visto due borse di plastica per terra, quelle che usano i supermercato», racconta. «Sarà immondizia che qualcuno ha mollato lì» si è detto. «I soliti maleducati che buttano i rifiuti in giro». Le borse sono a poca distanza dal bordo stradale.

C'è però qualcosa di strano che non sfugge al cantoniere; da quelle bottigliette usciva qualcosa che sembrava ad un pezzo di corda. «Ne ho aperta una, poi ho "slegato" anche l'altra. Accidenti, mi è detto. Ma che diamine ci hanno messo, con sta roba fanno un disastro se la buttano giù, sulla corsia, ammazzano della gente». Dentro c'era un arsenale rudimentale, ma spaventosa efficacia nelle mani di qualche pazzo che gioca con la vita degli altri; dalle bottigliette usciva puzza di benzina, ricorda. Caviglioli trafelato, ma con grande prontezza di spirito, ha perso tempo in altre congetture: «Ho avvisato i carabinieri della stazione di Baldichieri, poi il sindaco». Il primo cittadino, Giorgio Sattanino era in Comune per la giunta; gli amministratori hanno subito lasciato il municipio per andare a vedere quanto successo, mentre i militari sequestravano le bottigliette.



provvedendo a disinneskarle con cautela: si sono portati via anche i «borsoni» con le pietre e i mattoni. Sono scattate le indagini. Poche ore prima, i carabinieri avevano compiuto

controllo (che aveva dato esito negativo) proprio su quel cavalcavia: perlustrazione di routine sugli altri venti ponti del tratto astigiano della A21. Ieri sera in paese c'è

stato Consiglio comunale: all'ordine del giorno il bilancio. Ma si è parlato soprattutto della terribile scoperta; il paese è sconvolto.

ALTRO



I controlli carabinieri sui viadotti della A21. L'autostrada taglia in due il paese di Baldichieri. Il ponte, dove sono state trovate le molotov e i pezzi di mattoni, è poco fuori del paese verso Torino. (Foto: L'Espresso)

Le prime sentenze riguardano 11 imputati di secondo piano. Il processo riprenderà lunedì per altri 35

Valle Manina, saltano i patteggiamenti eccellenti

No alle richieste dell'ex sindaco Galvagno e dell'ex presidente Tovo

ASTI. Polemiche e sorprese non sono mancate neppure ieri: il maxi processo sulla gestione di Valle Manina continua a riservare colpi di scena. I giudici, ieri alle 20, hanno accolto 11 richieste di patteggiamento respingendone altre cinque.

Il primo riguarda l'ex sindaco Giorgio Galvagno e il già presidente della Provincia Guglielmo Tovo: avevano proposto cinque mesi 20 giorni di reclusione. Secondo il presidente Carlo Cassano, il reato principale (ritenuto più grave) su cui basare la pena era diverso da quello indicato nella proposta di patteggiamento dai difensori. I due ex amministratori erano accusati di abuso d'ufficio e adulterazione di sostanze ad alimentare (le falde acquifere attorno all'impianto). Galvagno doveva rispondere anche di falso: legare alle diverse ordinanze che l'ex sindaco Tovo avevano emesso per prorogare il funzionamento di Valle Manina.

In altri due casi invece i di-

fensori hanno sbagliato i calcoli delle pene (in difetto) 15 e 20 giorni: questo le mancate sentenze riguardano l'ex componente del direttivo del Consorzio Maggiorino Castino e l'imprenditore Rinaldo Viarengo. Infine, la posizione dell'ex presidente del Consorzio Giuseppe Berzano: la proposta di patteggiamento, in aggiunta ad altre sentenze «Tangestanti non poteva essere accolta in quanto si sarebbero superati i 10 anni di reclusione, pena oltre la quale non è possibile concedere la sospensione condizionale».

Via libera invece, dopo una camera di consiglio di oltre 10 ore, ai patteggiamenti che riguardavano imprenditori, alcuni dei quali legati a business di rifiuti, operai della discarica ed ex dirigenti del Consorzio rifiuti.

In precedenza già il pm David Monti aveva respinto i patteggiamenti di tre imputati: l'ex presidente del Consorzio, Francesco Mogliotti, e gli imprenditori Renzo Fasolis e Giorgio Bassi. «Non hanno pagato le spese alle parti civili» ha spiegato il magistrato.

E sulle parcelle dei legali di parte civile, c'è polemica in aula: a sollevare la questione i difensori che hanno giudicato eccessive le richieste dei colleghi. Il «prezzo» è stato poi ritoccato dagli stessi giudici nella sentenza. Originariamente, i «rimborsi» per spese legali andavano dai 48 milioni chiesti dalla Regione a 241 proposti dall'avvocato Pasta, legale del Comitato Asti Nord Ovest e di 11 abitanti di Valle d'Aosta.

In sede civile sarà invece deciso il risarcimento danni: il solo Consorzio li chiese in 15 miliardi. «A causa della cattiva gestione di Valle Manina, dopo la chiusura della discarica i rifiuti sono stati conferiti in altri impianti piemontesi con costi esorbitanti», ha sostenuto l'avvocato Livio Blesent - ci sono poi i costi delle bonifiche e lavori fatti male. Altri tre miliardi chiesti dal Comitato Asti Nord Ovest.

Chiusa la fase dei patteggiamenti, il processo entrerà ora nel vivo lunedì: in programma, la relazione introduttiva del pm Monti. I giudici (il dibattimento sarà affidato ad un nuovo collegio) firmeranno il calendario di udienze per il processo i cui tempi si preannunciano lunghi.

Roberto Gonella



Il pm David Monti. In alto, imputati e testimoni del processo Valle Manina

IL TEMPO NEL PROCESSO

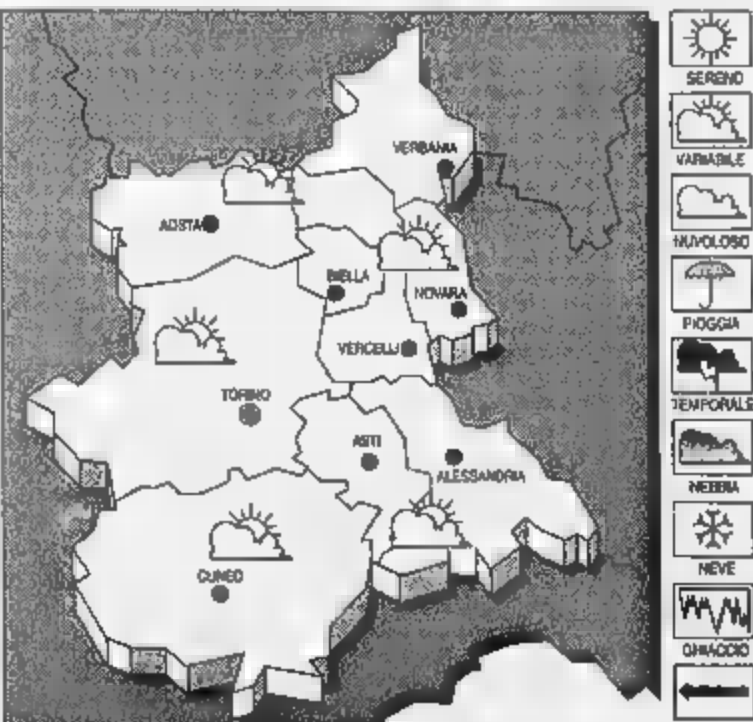
Il processo proseguirà con rito ordinario per altri 35 indagati. Giorgio Galvagno (ex sindaco di Asti); Guglielmo Tovo (ex presidente Provincia); Giorgio Bassi (socio «Refer Novara»); Renzo Fasolis (costruttore); Giovanni Bertolino (ex assessore comunale); Francesco Bellora (costruttore); Dario Amalberto (imprenditore); Giancarlo Bizzotto (imprenditore); Gino Fornaca (titolare ditta transfer rifiuti); Massimo Maurizio Gariglio (gestore ditta smaltimento Volpiano); Silvano Valle (amministratore delegato Italgas); Carlo Calvari (funzionario Regione); Francesco La Rocca (funzionario Urbanistica); Gianfranco Zolla (ex ingegnere capo Comune); Gianfranco Brocchetti (ex dirigente Ocava

Ferrere); Giovanni Capitolo (ex direttore Consorzio rifiuti); Carlo Calò (ex geometra Consorzio); Roberto Masoero (geometra Comune, ex direttore lavori in discarica); Giacinto Tacchino (commercialista); Carlo e Luca Mogliotti (soci ditta Ateco); Piero Ronfani (ex oredente); Consorzio Sebastiano Zucarello (ex legale Consorzio); Davide Novara (operaio discarica). Tre ex presidenti del Consorzio smaltimento rifiuti: Giuseppe Berzano, Francesco Mogliotti e Alfredo Capello. Inoltre gli ex componenti del direttivo Consorzio rifiuti: Maggiorino Castino, Franco Bosso, Domenico Festa, Stefano Icardi, Carlo Mosso, Pierino Figella. Stralciata la posizione dell'ingegnere Alessandro Sodano.

Sono undici gli imputati che hanno patteggiato. Tutti hanno così beneficiato della sospensione condizionale e della riduzione di un terzo della pena. I giudici hanno inoltre fissato per ciascun imputato un rimborso spese legali da un minimo di 900 mila lire ad un massimo di due milioni e mezzo per ognuna delle parti civili.

Ecco l'elenco degli indagati e la pena: nella parentesi sono indicati i ruoli che li hanno portati sotto inchiesta. Vincenzo Rocca (commercialista torinese), due mesi di reclusione; Davide Gremonio (titolare Italrifiuti), tre mesi; Rinaldo Viarengo (titolare «Viar», impresa costruzioni) sette mesi e 10 giorni; Renato Ruscalla (costruttore) due mesi in aggiunta ad altre condanne; Delio Ruscalla (costruttore) due mesi in aggiunta a precedenti condanne; Salvatore Zinna (ex titolare «Atasco», smaltimento rifiuti), otto mesi; Maura Lano (socio «Refer Novara»), mesi; Luciano Ziviani (ingegnere, progettista nuova discarica di Camerano Casasco), otto mesi. Anche tre operai della discarica, incaricati dei controlli, hanno patteggiato tre mesi e 10 giorni di reclusione: Bruno Novo, Adelfo Sardo, Crescentino Maggiorotto.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile in graduale attenuazione; miglioramento nella giornata.

TEMPERATURA. In diminuzione. Moderati occidentali.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo in prevalenza sereno e poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI A ASTI
Max: 7; min: 1; media: 5

UN ANNO FA
Max: 8; min: 0; media: 5

IN PIEMONTE
Torino 12,7; Alessandria 9; Aosta 18; Cuneo 13; Novara 8; Vercelli 14.

Prosegue la polemica all'istituto di musica gestito dal Comune

Note stonate al «Verdi»

I professori contrari al regolamento elaborato dal coordinatore Sacchetti
Insorgono anche gli allievi: «E' messa in pericolo la continuità didattica»

INTERVENTO

No al direttore in versione kapò

Recupero e pubblicazione

Leggo la Bozza. Regolamento del Conservatorio di Musica del 1913. Voglio credere sia opera di persone non avvezze a trattare con i professori, in particolare della didattica, voglio credere che la giunta estension di questa «Bozza» non sia mai data, neppure per caso, l'impressione di un musicista, tantomeno di un didatta.

Qualunque abbia avuto l'incarico o si sia arrogato il diritto di stendere la Bozza, sta cercando di spacciare per un valido e proficuo un regolamento, isolato della normativa dei Conservatori di Musica del 1913. L'attuale normativa conservatoriale, in previsione dell'imminente Riforma dell'Insegnamento Artistico e Musicale, è in direzione degli istituti statali alla cultura, volti alla formazione musicale di un docente eletto, non di un insegnante, così come accade nelle Facoltà universitarie per il Preside o per la scuola del rettore. Un Ateneo, sempre «primi inter pares», l'esperienza ha rivelato che questa linea non ha provocato alcun problema. Il regolamento di tendenza operata con questa «Bozza» che ha prestato orecchio non a chi pratica la didattica musicale da anni e tutti i giorni e non ha abbandonato i Conservatori di Musica, ma a chi, forse proprio per questo, non ha i nomi allisonanti e patinati, ma a regolazioni e professionalità respiccate e onorate. È stata d'alto segno. Il Direttore Artistico dell'Istituto assumeva «vesti» tanto anonime che quanto grottesche di pianopolitico, o, più modestamente, di kapò, egli offre a «svolgere la docenza di composizione e direzione musicale», può revocare l'incarico in seguito a valutazione negativa sull'attività svolta. Il docente. Resterà da vedere come un direttore che magari non si è mai visto in giro per le classi, ai saggi degli allievi o ad ascoltare concerti e conferenze, da docente possa valutare al meglio. E' venuto a restringere l'area di discrezionalità dei docenti, quali non si chiedono di fare il proprio mestiere, ma a far pratica «musicologica» di chiacchierare inquietante e pericolosa per la sua «teoricità». Diffido che l'istituto di musica, comunque rivendico la possibilità di essere un punto di riferimento per la didattica e per la ricerca, non per la «teoricità» di un «teorico».

La «querelle» è esplosa quando l'assessor Maria Debenedetti ha deciso di far elaborare un nuovo regolamento (l'ultimo era stato adottato nel '94). «Perché nuovo?», spiega l'assessore, «perché quello del '94 non ha funzionato, era di difficile praticabilità». La maggioranza degli insegnanti invece sostiene che non si è fatto abbastanza per metterlo in pratica.

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

La «querelle» è esplosa quando l'assessor Maria Debenedetti ha deciso di far elaborare un nuovo regolamento (l'ultimo era stato adottato nel '94).

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

ASTI. La «querelle» dell'istituto di musica «Verdi» non pare destinata a spegnersi in tempi brevi. Dopo gli insegnanti, ora insorgono anche gli allievi.

La «sinfonia dei veleni», come è stata chiamata da qualcuno, era cominciata qualche mese fa, con lo scadere del contratto triennale. L'istituto è gestito dal Comune, che provvede a dotare la scuola di un regolamento e di un bando di concorso.

I problemi sono sorti quando l'assessor Maria Debenedetti ha deciso di far elaborare un nuovo regolamento (l'ultimo era stato adottato nel '94). «Perché nuovo?», spiega l'assessore, «perché quello del '94 non ha funzionato, era di difficile praticabilità». La maggioranza degli insegnanti invece sostiene che non si è fatto abbastanza per metterlo in pratica.

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

Lo scontro è divenuto più aspro quando i docenti hanno chiesto informazioni, dopo mesi di silenzio dell'Amministrazione. «Mi hanno fatto eleggere come rappresentante dei docenti», ricorda Elio Orio, professore di violino e musica da camera, «e poi mi hanno convocato una sola volta. C'è chi sostiene che io mi sono rifiutato di partecipare ai lavori, ma non è vero. Come la maggior parte dei colleghi, sostengo la necessità di migliorare il regolamento, non di ribaltarlo».

La scuola

NO DI FONDAZIONE: 1925

SEDE: palazzo Verasis-Asinari, via Natta 22 (dagli Anni 20)

ALLIEVI: 288

INSEGNANTI: 32

CATTEDRE: 37

1) propedeutici, per allievi fino a 9 anni.

2) inferiori, per allievi da 10 a 14 anni.

3) medi e superiori, per allievi da 15 anni in su.

ATTIVITÀ: da settembre a giugno.

ISCRIZIONI: entro il 31 maggio.

TITOLI RILASCIATI: attestato di frequenza (l'istituto non è parificato a conservatori e licei musicali statali).

do dell'Amministrazione ha presentato ai docenti una bozza di regolamento, elaborata dal direttore artistico Arturo Sacchetti (in carica da due anni) e da un funzionario comunale.

L'assessore sostiene che si è trattato di un modo per «facilitare i lavori». Spiega Maria Debenedetti: «Ora gli insegnanti possono presentare una controproposta».

Ma gli insegnanti, delusi per essere stati messi da parte, temono inoltre che il nuovo regolamento dia troppo potere al di-

rettore artistico, il quale non sarebbe peraltro sottoposto alle stesse regole del corpo docente. Facendo due calcoli, a base delle nuove regole, alcuni insegnanti sarebbero automaticamente licenziati. Per l'assessore «cercare forze nuove può essere una strada per garantire la qualità del servizio».

La scorsa settimana una ventina di professori ha tenuto una riunione per valutare la bozza. Poi c'è stato un «raid» all'assessorato, a palazzo Ottolenghi, un confronto teso, che però non ha portato ad alcuna decisione. Ora gli insegnanti stanno completando la controproposta che dovrebbe essere presentata entro la prossima settimana.

Intanto un gruppo di allievi ha scritto una lettera alle famiglie per avvertire che «la bozza così come è stata presentata è penalizzante e specificano: «Questo riguarda la continuità didattica: la nostra esperienza ci dice che cambiare insegnanti non porta mai nulla di buono». Gli studenti (alcuni sono maggiorenni e prossimi al diploma) difendono i loro maestri, inoltre chiedono di essere presi in considerazione «destinatari del servizio».

I rappresentanti degli allievi stanno intanto preparando un documento da inviare al sindaco. I movimenti della «sinfonia dei veleni» paiono destinati ad aumentare. (c. f. c.)

Corsa aperta o chiusa? I rettori si interrogano



Alcuni dei rettori che hanno assistito al «forum» sul Palio di lunedì sera a Palazzo Ottolenghi. In alto: Piero Fassi (Tanaro) a lato da sinistra: Luigi Rescinito (Duomo), Raffaele Faletti Castria (San Paolo) e Renzo Scaglia (San Lazzaro).

D OPO il forum sul Palio la parola passa ai rettori che, lunedì sera, nel dibattito organizzato dall'Amministrazione comunale con la Regione, hanno scelto il mutismo, eccezione fatta per Giorgio Sattianino, presidente del Collegio.

Molti di loro sono soddisfatti del forum che ha avuto il pregio di attirare l'attenzione sul Palio e di risvegliare l'ambiente del sonno invernale. Diversi i commenti. C'è chi ha accolto i suggerimenti in modo positivo, come Renzo Scaglia, rettore di San Lazzaro: «Sono d'accordo sulla necessità di operare cambiamenti. Per i turisti. E' giunto il momento di fare delle scelte». Scaglia è deciso: «Si al Palio aperto e si ad una nuova sede. Piazza Alfieri così non va. Con i platani non si vede nulla. O si tagliano gli alberi o si scende sotto sulla grande piazza che già si chiama Campo del Palio». Il rettore di San Lazzaro di-

fende il regolamento, «bisogna farlo rispettare» esitazione. Luigi Rescinito, rettore della Cattedrale polemizza con Gianpiero Vigna, presidente della Cassa di Risparmio e con Giuseppe Barolo: «Non è vero che i comitati sono chiusi. E' un'impressione errata. I comitati sono aperti a tutti, soprattutto a chi ha voglia di lavorare. E non accetto la tesi di Vigna. La democrazia esiste nel Collegio dei rettori. E' una riunione nella quale ci riordiniamo le idee prima del Consiglio per non arrivare a 21 proposte diverse».

Deluso della serata è invece Raffaele Faletti Castria, rettore di San Paolo: «Le solite proposte. Nulla di nuovo. L'unica nota positiva è il nuovo interessamento della Regione al Palio a livello economico. Credevo che fosse già stato stilato un programma. Mi auguro che vengano mantenute le promesse».

In sala, tra gli addetti ai lavori anche Enzo Bertolino, presidente del Collegio ed ex rettore. San Secondo: «Il forum è stato uno dei migliori di questi ultimi dieci anni. Concordo con le tesi dei giornalisti Rai. Se vogliamo la diretta dobbiamo adeguarci. E' ancora volta il limite della manifestazione, il difetto che ci siamo portati dietro per 30 anni, non aver legato con la città. Per riempire le tribune non servirebbero né quelli di Alghero né di Alessandria. La forza del Palio deve essere nella città».

Piero Fassi di Tanaro è invece favorevole al Palio aperto: «Lo dico da tanti anni e sono contento che ora in tema torni d'attualità. Le prossime edizioni dedicate alla via Francigena si prestano meglio di altre ad ospitare anche rappresentanze dei comuni che hanno avuto con Asti legami storici».

E a proposito di via Francigena, si terrà il 7 e 8 alle 18 a palazzo Ottolenghi conferenza sulla via Francigena: relatore sarà Sergio Sergi, ordinario di Storia medievale all'Università di Torino.

Associazione corse cavalli. Si terrà stasera alle 21 all'hotel Alcamo l'assemblea dell'Associazione astigiana corse cavalli. Tra i punti all'ordine del giorno, l'approvazione del bilancio consuntivo e l'elezione del presidente. Pare certa la riconferma di Antonio Gagliardi, 36 anni, agente di commercio, ex fantino che, nel 1987, fu tra i fondatori del sodalizio che oggi conta 60 tesserati (di cui 40 fantini di tutt'Italia).

Tra gli obiettivi del club, rendere concreto il discorso della pista per cavalli e organizzare quanto prima un forum sull'attività equestre nell'astigiano.

Cotto

Il progetto della Croce Verde trova d'accordo la Provincia

«Università del volontariato» sarà ospitata a Villa Badoglio

ASTI. Sarà l'«università» del volontariato: formerà nuovi «volontari», fornirà consulenza alle varie associazioni, raccoglierà progetti per trasformarli in esperienze sul campo.

Uno dei tre centri di servizio per il volontariato che la Regione è intenzionata ad avviare in Piemonte potrebbe nascere a Villa Badoglio (per gli altri due s'ipotizzano le sedi di Biella e Torino).

Un progetto che trova d'accordo la Provincia, proprietaria dell'immobile di San Marzanotto, e a cui sta da tempo lavorando la Croce Verde.

«Il discorso è stato avviato con la precedente amministrazione», ora prosegue con l'attuale giunta Goria, ricorda il presidente del sodalizio, Mario Bozzola, ex procuratore della Repubblica e oggi coordinatore dei giudici di pace.

Avviato dalla Croce Verde, il progetto trova ora l'adesione di una ventina di sodalizi dell'astigiano: toccherà a quella che vuole la legge regionale 266, candidarsi in «cordata» per la

gestione del progetto e presentare domanda a Torino entro fine marzo.

«Se si realizzerà», dice Bozzola, «l'iniziativa diventerà il fiore all'occhiello di tutto il Sud Piemonte: Villa Badoglio diverrebbe infatti punto di riferimento anche per le associazioni dell'Alessandrino e del Cuneese». L'uso dello storico edificio di San Marzanotto consentirà di organizzare corsi di formazione residenziali, sfruttando per il pernottamento gli spazi dell'ultimo piano. La gestione della parte alberghiera verrebbe affidata all'Agesci, già al lavoro anche per sfondare un intervento socio-educativo.

Il progetto sull'«università» del volontariato, seguito oltre che dalla Provincia anche dal Comune, viene visto positivamente dal consigliere regionale sanmarzanottesse Mariangela Cotto. «Favorisce iniziative di formazione e qualificazione professionale», ricorda l'amministratore - simili a quella che don Gelmini lanciò anni fa ad Asti, nel settore delle tossicodi-

pendenze, ma senza successo».

Per accogliere il nuovo centro, Villa Badoglio dovrà essere parzialmente ristrutturata. «Crediamo nel progetto portato avanti dalla Croce Verde», annuncia l'assessore al Patrimonio Maurizio Danis - ci impegniamo a reperire i fondi necessari. Cercasi 500 milioni. (l. n.)

Cotto

CONSIGLIO PROVINCIALE

Motta è vicepresidente

leri pomeriggio, in apertura di seduta, Angela Motta, esponente del «Gruppo», è stata eletta vicepresidente del Consiglio provinciale. La votazione è avvenuta a scrutinio segreto (21 pronunciamenti a favore, uno per Giovanni Beccuti, anch'essa consigliere di maggioranza). Motta (aderisce alla Rete) affiancherà il presidente Walter Brignolo, anch'egli del «Gruppo». Successivamente i lavori di Consiglio proseguiranno con la surrogata dimissionaria Felice Andriano (Cdo). E' stato chiamato a prendere il suo posto Piero Vastadore, sindaco di Isola per un decennio (1985/95) e dal '96 presidente della Pro loco. «Assumo questo incarico con emozione e attenzione», ha commentato Vastadore con i giornalisti, subito dopo la nomina. Il Consiglio è poi proseguito con la

Scade la prima rata dei mutui, ma molte aziende sono in difficoltà

Chiesto rinvio dei rimborsi dei contributi dell'alluvione

ASTI. La ripresa dell'alluvione non è ancora un risultato raggiunto. Più di due anni sono trascorsi da quando il Sud Piemonte venne sconvolto. I danni alla area arrivarono a toccare i 10 mila miliardi: opere pubbliche, aziende, attività, di privati. Molto è stato fatto, grazie all'intenso lavoro degli enti locali, sul fronte della ricostruzione delle opere pubbliche.

Un capitolo aperto è invece quello dei finanziamenti alle aziende danneggiate. Se ne è discusso ancora in questi giorni, in un incontro in Regione, tra l'assessore Ugo Cavallera, l'assessore provinciale Maurizio Dania, il presidente del Comitato alluvionati Gian Paolo Boccardo, e la consigliera regionale astigiana del Cdu, Mariangela Cotto. Tema dell'incontro, presenti rappresentanti di Artigianato e Mediocredito (i due istituti che per conto dello Stato hanno gestito i finanziamenti a tasso agevolato e i contributi in conto capitale alle aziende danneggiate), una proposta di disegno legge predisposta da Mario Torgani, alluvionato e da oltre un anno assessore ad Alessandria.

«La proposta - ha spiegato Dania - mira a facilitare quanti debbono iniziare il rimborso dei mutui e non in gradi di farlo agevolmente». Ultimamente sono infatti giunte segnalazioni da parte di numerose aziende



Una delle manifestazioni di protesta degli alluvionati del Sud Piemonte nel 1995 ad Alessandria

che sarebbero in difficoltà a restituire la prima rata del mutuo (la legge prevedeva prestiti decennali al tasso del 3% dopo i primi due anni), «i danni dell'alluvione, e la crisi economica generale, hanno reso difficile la ripresa per molte attività» segnalano i comitati degli alluvionati. «Ad Asti - sostengono i comitati dei commercianti - c'è qualcuno che non è riuscito ad ottenere tutti i finanziamenti che aveva chiesto: e sono passati due anni».

Le aziende in tutta l'area alluvionata che hanno chiesto il

fondo perduto sono state 7.115; 4.119 anche il mutuo. Secondo una statistica redatta dai comitati, su 2 mila miliardi di danni denunciati dalle sole attività produttive sono stati presentati richieste di rimborso per poco meno della metà. In sostanza, dicono gli alluvionati, sono ancora disponibili circa mille miliardi con i quali finanziare interventi di sostegno alle attività che sono in difficoltà.

La proposta di disegno di legge di Torgani prevede, tra l'al-

tro, l'allungamento del periodo di ammortamento di altri 5 anni e l'abbattimento del tasso dal 3 all'1%. Secondo Dania è necessario «che i Comuni svolgano un monitoraggio per capire quali e quante sono le aziende in difficoltà». «Ma non si raggiungeranno risultati - aggiunge la consigliera Cotto - se non sarà un adeguato sostegno politico». E da Alessandria il deputato Oreste Rossi della Lega fa sapere che intende presentare un disegno di legge in tal senso.

(f. la.)

ASTI E PROVINCIA

Consorzio rifiuti, oggi gli incarichi per i nuovi impianti

Il Consorzio rifiuti astigiano affiderà oggi gli incarichi per progettare l'impianto tecnologico di Viterza (pretrattamento e raccolta differenziata). Il consiglio si riunirà alle 18. Alla ricerca, lanciata a fine anno, hanno risposto 140 professionisti, interessati anche al progetto dell'impianto di compostaggio a San Damiano. (l. n.)

ASTI

Quotazioni dei «bianchi» al borsino-vini

Novità borsino-vini della Camera di commercio: ieri si sono verificati gli annunciati ribassi per alcuni «bianchi». I nuovi prezzi: Cortese Alto Monferrato (quotato 150-160 invece di 160-170); Piemonte Cortese 130-150 (140-160); Piemonte Chardonnay 160-180 (160-190); Monferrato Bianco doc 140-150 (140-160). (m. l.)

ITALIA

Si parla dei segreti dell'erboristeria

I «segreti delle erbe» è il tema dell'incontro organizzato dall'Unità Villanova stasera alle 21 nel ex-salone consiliare in municipio. Relatore Maria Rita Rocco. (m. t.)

Riunione dell'associazione genitori separati

L'associazione dei papà separati si riunisce stasera alle 21 al Centro Giovani, via Goltieri. Si parlerà dei problemi dei bambini di genitori separati. Informazioni allo 011/220.61.02. (m. l.)

PROVINCIA

Incontro Coldiretti quote latte e tasse

Stasera alle 20,30 nella sede della Pro loco di Moncalvo in via Testafocchi, riunione organizzata dalla Coldiretti. Si parlerà di quote latte, nuova tassa Irep, previdenza integrativa e altro, i funzionari astigiani della Coldiretti e il direttore Oldrado Poggio.

Conferenza sul «Cantico dei cantici»

Oggi alle 16 al Centro San Secondo, per i Convegni culturali Maria Cristina, il docente universitario Paolo Debanedetti parlerà del «Cantico dei cantici»; l'attore Mario Nosengo leggerà alcuni brani.

TI

Il Poletto incontra i giornalisti

Stasera alle 21 in Curia il vescovo Severino Poletto incontrerà i rappresentanti della stampa astigiana in occasione della ricorrenza di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti.

E' di Castagnole

Donna sparita le ricerche con l'elicottero



Carla Bertorello, 39 anni, è scomparsa

CASTAGNOLE LANZE. «Dov'è finita Carla?». In molti se lo sono chiesto anche ieri, in paese, dopo che martedì mattina Carla Bertorello, 39 anni, ha fatto perdere le proprie tracce. Una decisione su cui pare aver influito l'esaurimento nervoso che da alcuni mesi aveva «spento» il carattere grintoso della donna, dirigente all'azienda dolciaria Fida.

Il marito Ezio Cortese, 45 anni, racconta gli ultimi momenti passati insieme nella casa di via Santa Maria 54. «Martedì abbiamo fatto colazione alle 7 - dice - poi Carla è uscita brevemente per andare a fare la spesa ed è rientrata. Alle 8,30 si è nuovamente allontanata per raggiungere la Fida: ma la non è mai arrivata. L'abbiamo cercata dappertutto: come se fosse scomparsa nel nulla». Accanto a Cortese c'è il figlio Francesco, 12 anni.

Anche la «Y10» blu petrol (AT 289172), su cui la donna si è allontanata, non è ancora stata trovata. Alle ricerche collaborano, da martedì pomeriggio, carabinieri, polizia, vigili urbani e numerose squadre di castagnolesi. Particolarmente attivi i volontari nicosi di «Monferrato soccorso», specializzati nella ricerca di persone scomparse, allertati dalla prefettura.

Battute si sono tenute lungo il Tanaro, nel Sud Astigiano (dal Canale all'Albesa) e anche in Liguria, dove la madre di Carla Bertorello, Claudina, da qualche giorno era in vacanza a Borghetto Santo Spirito. Altre squadre si sono spinte «intorno alla zona (in passato la donna ha frequentato la parrocchia di San Rocco e, ieri mattina, alla diga) Barbarosco, complice un'indicazione fornita da un veggente torinese. In volo è alzato anche l'elicottero di ditte private. Volantini con la fotografia della donna stanno circolando un po' ovunque.

Apprensione anche in municipio, dove Ezio Cortese è assessore ai Lavori pubblici. «Tutti i consiglieri comunali si sono messi a disposizione per dare una mano, c'è costernazione in paese» dice il sindaco Gianfranco Fassone. Eventuali segnalazioni allo 0141-878.491. (l. n.)

Ieri il funerale. Intanto migliorano gli altri ragazzi feriti

Commesso saluto di Graziano allo studente morto sabato sera

GRAZZANO BADOLIO. C'era tutti i concittadini e molta gente dei paesi vicini, ieri pomeriggio ai funerali di Matteo Coppo, 21 anni, lo studente morto sabato notte in un incidente stradale. Il paese è fermato due ore, per dare l'ultimo saluto a Matteo, stringersi intorno ai genitori Franco e Luisa. Molti non sono riusciti a entrare in chiesa.

La funzione funebre è stata celebrata dal parroco don Vincenzo Ferraris e da don Paolo Carrer di Asti. Don Vincenzo nell'omelia si è lasciato andare a triste riflessione: «Ho battezzato Matteo e ora mi trovo a officiare il suo funerale».

In chiesa hanno preso la parola anche amici e compagni di leva di Matteo; molto forte la commozione. «E' la prima volta che a Grazzano succede una cosa tanto terribile; in tutti noi è morto qualcosa. Questa è una ferita che lascerà segno incancellabile», dice commosso il sindaco Pierdomenico Penna.

Dietro alla bara in legno chiaro, tra i tanti giovani c'erano

SAN DAMIANO

Summit sindacale sulla Gft

SAN DAMIANO. Stamane alle 11 locali dell'asilo di via Becaria 6 è in programma il coordinamento dei rappresentanti sindacali del gruppo tessile «Gft» (ex «Pacis»). Tema dell'incontro saranno le iniziative organizzate contro la chiusura dello stabilimento giacché Valdoisa dove lavorano 167 addetti. Si discuterà anche degli esiti del faccia a faccia che si è svolto martedì sera tra i rappresentanti regionali dei sindacati dei tessili e la proprietà: le posizioni tra le parti sarebbero ancora distanti. I contenuti dell'incontro saranno illustrati oggi durante il coordinamento: i lavoratori si riuniranno in assemblea nel pomeriggio.

E' probabile che venga rilanciata la proposta di una manifestazione da tenere a Milano davanti alla sede della finanziaria Gemina, che controlla il gruppo «Gft». (cl. o.)

anche Emanuel Monti, Paolo Ricci e Alessandro Testa, gli altri tre ragazzi coinvolti nell'incidente. Emanuel e Paolo, che era al volante della Lancia Delta uscita di strada, portano sul volto i segni dell'incidente, ferite ed ematomi. Illeso invece Alessandro; è stato lui a soccorrere per primo gli amici feriti.

I ragazzi continuano a non ricordare nulla del fatto. Tra loro manca Simone Mosso, il quinto ragazzo coinvolto, ancora ricoverato all'ospedale «Vercelli». Simone ha riportato una frattura al braccio destro; sarà operato nei prossimi giorni, appena avrà superato i postumi del trauma cranico. (bru. m.)



Gli amici hanno portato la bara di Matteo Coppo, 21 anni, lo studente morto a 21 anni, sabato in un incidente stradale. Sotto, da sinistra, Coppo, e altri due dei ragazzi rimasti coinvolti: Simone Mosso, ancora in ospedale e Alessandro Testa



Nonostante la petizione di oltre 300 abitanti

A Baldichieri le Poste andranno lungo la statale

BALDICHIERI. «Abbiamo cercato di evitarlo in ogni modo, purtroppo senza successo»: sarà trasferito lungo la statale per Torino l'ufficio postale oggi aperto nella centrale via Roma. Lo rende noto il sindaco Giorgio Sattanino che in questi mesi ha tenuto i contatti con la direzione delle Poste di Asti per scongiurare lo spostamento del servizio. «Andare sulla statale - era stata l'indicazione del Comune - può risultare pericoloso specialmente per gli anziani».

A sostegno di questa tesi sono state anche raccolte oltre trecento firme tra gli abitanti (circa mille in totale).

«Seguendo le indicazioni delle Poste - prosegue Sattanino - abbiamo cercato un locale idoneo in centro - poter offrire in sostituzione quello sulla statale. La valutazione che ne è seguita però è stata di un ambiente non idoneo, dove non è possibile collocare il bancone per

questioni spazio. Ci sarebbe inoltre difficoltà per realizzare servizi igienici. Per noi - aggiunge il sindaco - resta invece un'ipotesi valida».

Ora si attende che il proprietario del locale sulla statale e le Poste presentino progetti e richieste per la destinazione d'uso (saranno esaminati dalla Commissione edilizia).

Nel frattempo il Comune si è attivato per risolvere altro problema. Una parte delle barriere anti-rumore «new-jersey» collocata nel tratto autostrada che attraversa il paese risulterebbe più cortesi di un centinaio di metri in direzione di Torino. «L'effetto che ne deriva - spiega Sattanino - è di amplificare i rumori dell'autostrada invece di attutirli e questo ricade sulle abitazioni poco lontane. Abbiamo già segnalato l'inconveniente alla Satp che ci ha promesso di intervenire al più presto». (m. t.)

Video e computer in aula per spiegare il bilancio

Esordio dell'informatica in Consiglio a Caneli

CANELI. La tecnologia dell'immagine e dell'elaborazione computerizzata dei dati, dopo le aule dei tribunali (chi non ricorda Di Pietro nel processo Enimont?), arriva anche nella sala del Consiglio comunale canellese.

Domani alle 21, nella biblioteca civica, in occasione della seduta nella quale si discuterà del bilancio preventivo dell'ente, l'assessore alle Finanze, Giorgio Zanatta (manager Ganica con un incarico esterno) nella Giunta Bielli proietterà istogrammi e grafici per illustrare i dati salienti dei conti economici del Comune.

«E' normale supportare con allegati video la mia relazione», dichiara Zanatta - «è ormai tempo che gli enti pubblici locali, ormai veri e proprie aziende, si adeguino alle tecnologie adottate da anni a livello industriale».

Per quanto riguarda il bilan-

cio l'assessore alle Finanze anticipa solo le linee essenziali. «Pareggia, tutti i bilanci preventivi - spiega - Ma la situazione economica della città è da considerare con serietà. Si è dovuto procedere a tagli di spesa e ad aumenti entrate senza comunque gravare sui cittadini più deboli economicamente».

In sintonia il commento del sindaco Oscar Bielli: «Aggiungiamo l'ennesimo difficoltà - fa - il primo cittadino - l'alluvione è ancora una ferita aperta, anche nei conti pubblici. Nei prossimi mesi la città si trasformerà in un grande cantiere, e la gestione dell'emergenza alluvione ha pesato molto nelle casse comunali».

In Consiglio, nella seduta di domani, oltre al bilancio di previsione, si discuteranno altri temi importanti: tra questi le tariffe e le detrazioni per l'imposta Ici. (fi. l.)

Pareggia a 11 miliardi

Discesa a Nizza si vota il bilancio '97

NIZZA. Si annuncia impegnativa la seduta del Consiglio comunale in programma alle 21: gli amministratori chiamati ad approvare il bilancio di previsione per il '97 che pareggia a undici miliardi, sei dei quali destinati alla ristrutturazione degli impianti scolastici.

Tra le altre voci in agenda, anche se già approvate in commissione, alcune sembrano destinate a far discutere. E' il caso della modifica al regolamento sulla tassa rifiuti oltre che la compilazione dell'elenco delle categorie interessate.

Tra gli altri punti all'ordine del giorno nella seduta di stasera, una mozione che sarà presentata dal consigliere minoranza Luisella Martino: nel documento si chiede di approfondire il problema della diffusione della droga in città e di opporsi ai progetti di liberalizzazione. (e. ce.)

Il consigliere Rei Rosa polemizza col sindaco

Villafranca, la minoranza divisa sulla spesa del Comune

VILLAFRANCA. Il bilancio di previsione per il '97 e la relazione programmatica fino al '99 sono stati all'esame del Consiglio comunale che si è riunito lunedì sera.

Il conto economico è stato approvato all'unanimità anche dalla minoranza capeggiata da Guido Cavalla. Non ha partecipato alla discussione invece l'altro consigliere di minoranza (indipendente, area An) Elso Rei Rosa che ha polemizzato con la maggioranza guidata dal sindaco Giovanni Saracco «per non avere ricevuto» trenta giorni di anticipo come previsto per legge, il materiale sul bilancio».

Il sindaco (è anche senatore dell'Ulivo) ha chiarito che il bilancio è stato arricchito dalle relazioni: «Un modo non rituale - è stata l'indicazione - discutere il conto economico, molto più particolareggiato e la cui stesura ha impegnato l'assesso-

re al Bilancio Paolo Volpe». La minoranza di Cavalla ha invece chiesto di impegnare il Consiglio alla restituzione di parte degli esborsi versati dai villafranchesi per la raccolta differenziata.

«I cittadini - ha risposto Saracco - hanno pagato due volte: dal '90 la differenziata è obbligo di legge. La "restituzione" avviene adesso che il Comune parte con un vantaggio del 15 per cento da quando il pagamento dei rifiuti avviene a peso».

Tema dell'occupazione, sollevato sempre dai consiglieri di Cavalla (hanno chiesto agevolazioni per gli insediamenti produttivi) è stato illustrato dai consiglieri maggioranza Sergio Sesia e Marina Porta che hanno tracciato un quadro delle attività in paese. Il bilancio (entrate e uscite nella parte corrente) pareggia su 2 miliardi. (m. t.)

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per
i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti
della Namibia dove la vita
è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare
che gli animali hanno
voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mille suggerimenti
dagli esperti per fare
buon uso della natura
in questa stagione

IN EDICOLA



Un incontro tra i dirigenti del «quadrante sanitario» Sud-Est del Piemonte

Patto tra Usl di Asti e Alessandria

Intesa su servizi e acquisti di macchinari

ALESSANDRIA. «Patto sanitario» e non solo tra le Asl (aziende sanitarie locali) e gli ospedali del quadrante Sud Est del Piemonte. Il binomio Alessandria-Asti è apparso ieri per la prima volta sul comunicato stampa della presentazione dei nuovi manager dell'azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria. «Progetti comuni e unità d'intenti» sono stati annunciati da Paolo Tofanini, dirigente dell'ospedale alessandrino.

«Avviamo una nuova filosofia campo sanitario» aggiunge da Asti Antonio Di Santo, manager dell'Usl 19. «Non ci sono ancora progetti specifici» spiega Di Santo - i direttori del quadrante si sono incontrati per valutare e verificare tutte le sinergie possibili - solo per il «prodotto sanitario», cioè unicamente per i servizi offerti ai cittadini, ma anche per la gestione delle nostre risorse, tenendo conto del grosso impegno Asti sul nuovo ospedale.

Si tratta di dare il via ad una nuova logica di razionalizzazione: non offrire tutti gli stessi servizi a scapito della qualità, piuttosto specializzare alcune strutture per duplicati e dispendere energie anche economiche. «In pochi parole apriamo alla logica dell'efficienza non senza efficacia» sottolinea il manager astigiano.

Lunedì c'è stata la prima riunione dei dirigenti ospedalieri delle due provincie: «Ci occupiamo la vicinanza geografica» prosegue Di Santo -, quindi è utile suddividere i potenziali utenti invece che «tenersi in proprio», questo sempre garantendo il discorso servizi sul territorio.

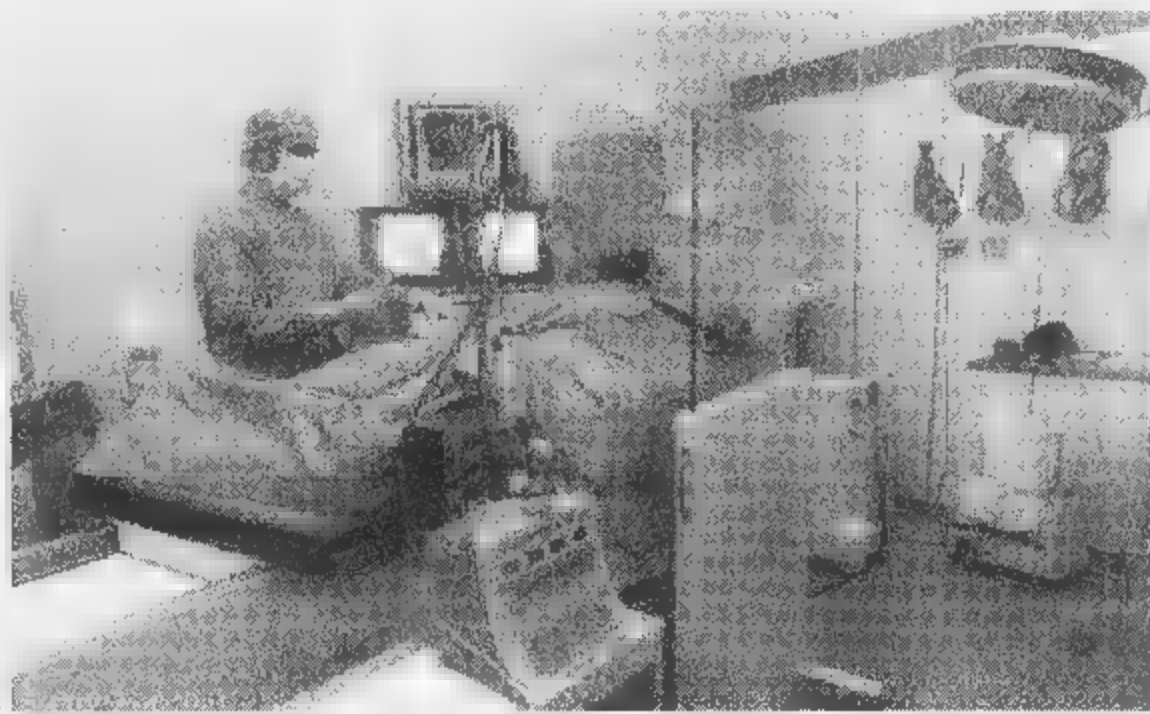
Per attuare la «sinergia sanitaria» saranno istituiti gruppi di lavoro e commissioni specifiche per le altre attività. «Per il piano» conclude il dirigente dell'Usl di Asti - creare una struttura amministrativa unica per gli appalti di attrezzature importanti dove la richiesta di più aziende insieme può riuscire a spuntare prezzi più bassi, una sorta di accordo quadro per avere maggior forza nelle trattative. Così per le nuove tecnologie da verificare insieme.

Primo passo verso la collaborazione tra le due provincie sarà verificare le aree dove è più possibile l'unione e lo scambio. Obiettivo: «Essere



Antonio Di Santo manager dell'Usl di Asti. Ha partecipato ad un incontro con i colleghi alessandrini per valutare le possibilità di accordi.

competitivi» ha spiegato Tofanini - e cercare di recuperare la numerosa utenza che attualmente emigra verso la Lombardia, la Liguria e la provincia di Torino. Collaborazione è la parola d'ordine anche per i rapporti tra Usl, ospedali, medici di famiglia e pediatri base: per questo sono stati contattati gli ordini dei medici delle due provincie. «Abbiamo cinque anni per poter dimostrare ai cittadini che questa volta non facciamo solo promesse» ha concluso Tofanini. [a. m.]



IL MONDO DI CHI C'È INTRA MONTI DELLA ARTIGIANO

Avviati i restauri alla «Trinità» di Vinchio

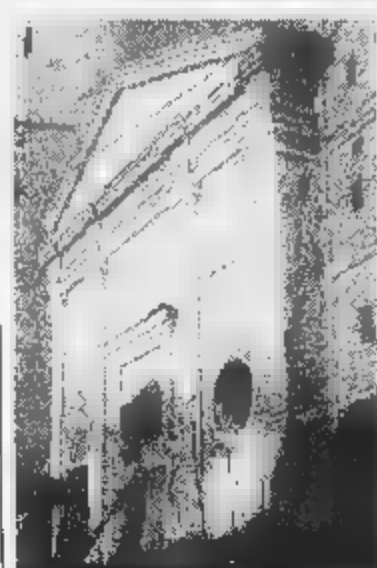
La Confraternita che diventò cinema

VINCIO. Sta tornando a nuova vita la chiesa della Santissima Trinità, la Confraternita dei Battuti. Il tetto è stato rifatto, consolidati gli ornamenti della facciata e sistemato il pavimento. Lavori importanti per una chiesa - storia tutta particolare, popolata da curiosi personaggi - da alterne vicende che l'avevano trasformata, da luogo di culto a sala cinematografica. Passa. Fino a quando un incendio non distrusse il proiettore. Proprio come in «Nuovo Cinema Paradiso».

Gli anziani ricordano ancora le ultime «tuniche rosse» dei confratelli dei Battuti, guidate dal priore Benedetto Campi (classe 1895), chiamato da tutti «Zadè». Si era negli anni successivi la seconda guerra mondiale: la Confraternita dei Battuti scomparve - «Zadè» e la chiesa per qualche tempo fu

abbandonata a se stessa. Sconsacrata (anche perché i vinchiesi abituati ad andare a messa nella parrocchia - poche decine di metri di distanza), divenne sala cinematografica. Sullo schermo, l'operatore «Drianu» proiettava i film di Totò e le avventure di Tom Mix. Un giorno però, il vecchio proiettore non resse più e prese fuoco, restando lì, carbonizzato, fino a quando i nipoti dell'operatore «Drianu» lo portarono via.

Erano gli anni '60 e la chiesa cadde nell'oblio. Ora, parroco, cittadini e Comune hanno deciso di farla tornare agli antichi splendori. «Abbiamo già stanziato sette milioni e mezzo» anticipa l'assessore Andrea Laiolo - «nei giorni scorsi il consigliere Mariangela Cotto ci ha annunciato il finanziamento della Regione per altri



La Confraternita dei Battuti a Vinchio

diciotto milioni». A questo somma si devono aggiungere venti milioni stanziati dalla Cassa di risparmio di Asti. I fondi serviranno per le volte del presbiterio e l'intonacatura delle pareti interne.

Così la chiesa entro l'anno sarà di nuovo agibile. Con il ricordo tra sacro e profano del vecchio «cinema Confraternita della Trinità». [e. ce.]

Si ripulisce la seicentesca «Annunziata»

Ad Annone l'eremo sarà centro culturale

CASTELLO D'ANNONE. L'abbattimento di piante e arbusti infestanti, che l'avvolgevano da decenni, si è iniziato ieri mattina: il preludio all'intervento di ristrutturazione dello storico edificio (risale al 1699) che s'inizierà a giorni.

La chiesa dell'Annunziata potrà così essere trasformata, secondo il progetto redatto dagli architetti Gianna Maria Vilata e Piero Nebiolo, in centro manifestazioni del Comune: in quel piccolo gioiello storico saranno organizzati concerti, rassegne.

L'edificio, che versa in uno stato di forte degrado, si trova lungo la statale per Alessandria, subito dopo il cimitero: per molti è «la chiesetta dell'eremita», a testimonianza di un passato suggestivo che il tempo non è riuscito a cancellare (la presenza dell'ultimo ana-

coreta, nelle due stanze ricavate nell'800 dietro alla parte prebiteriale, è stata segnalata fino all'inizio di questo secolo).

I lavori di ristrutturazione della chiesa s'inizieranno con il rifacimento del tetto e della volta, ormai crollati da tempo, per poi proseguire con il consolidamento strutturale delle parti murarie. L'intervento richiederà una spesa di 100 milioni (80 ottenuti nell'ambito della ricostruzione post-alluvionale, 10 della Regione e altrettanti direttamente incassati dal Comune attraverso gli oneri di urbanizzazione).

Per recuperare l'edificio (non si esclude la presenza di affreschi sui muri imbiancati di calce) in occasione della festa del 1700 saranno però necessari altri fondi: si calcola che l'intero piano costerà complessivamente intorno ai 250 milioni. [l. n.]



La chiesetta dell'eremita ad Annone

«Abbiamo già avviato le pratiche» indica il sindaco Alessandro Valenzano - per ottenere nuovi contributi statali: ci sono buone possibilità perché il progetto di recupero è stato approvato dalla Soprintendenza ai beni architettonici. Se i finanziamenti saranno concessi, l'inaugurazione del futuro centro culturale potrebbe avvenire nella primavera '98. [l. n.]



Unione Provinciale Artigiani

Lettera aperta a tutti gli elettori artigiani... che non hanno perché andranno a votare

Colleghi artigiani,

abbiamo tutti ricevuto in questi giorni una raccomandata dalla Regione Piemonte, degli ultimi atti di una lunghissima storia di ordinaria burocrazia.

Molti di noi, sono sicuramente posti una serie di inquietanti quesiti, che sono partiti dal «perché», passati dal «cosa serve» e inevitabilmente sono finiti come sempre nel «chi paga»; purtroppo le risposte sono ancora più sconcertanti dei quesiti.

Sia ben chiaro, dobbiamo precisare che queste «elezioni» non le ha volute nessuno, né gli artigiani né la loro associazione, ci sono imposte da un assurdo novello legislativo che nonostante tutte le nostre pressioni nessuno è riuscito a rimuovere.

Queste elezioni hanno per noi un solo scopo: mantenere in vita l'unico organo di vigilanza e di governo della categoria meno agli artigiani, la Commissione Provinciale per l'Artigianato; l'alternativa avrebbe potuto essere il commissariamento, con la conseguente perdita di ogni forma di controllo sulla politica regionale per l'artigianato che già di per sé, con tutto quello che paghiamo, ci lascia l'amaro in bocca.

Abbiamo fino ad oggi risparmiato i soldi dell'assurdo procedimento elettorale, perché con il buon senso, gli artigiani piemontesi hanno delegato alle proprie Associazioni il compito di designare i rappresentanti artigiani nelle C.P.A.; oggi la Regione ci dice che non è più possibile, anzi non è assolutamente più possibile procrastinare l'appuntamento: le elezioni si devono fare, costi quel che costi, alla faccia della crisi e con buona pace del buon senso.

Gli artigiani allora, nell'ottica di garantire e tutelare le imprese al di sopra di ogni altra cosa, per essere forti e per ridurre il più possibile gli sprechi, hanno pensato di presentare una lista unitaria di candidati in ogni provincia piemontese.

I fatti dimostrano che con una lista di candidati, quella unitaria, nulla cambia nel contenuto tra il procedimento di designazione e quello elettorale: c'è solo una drammatica differenza: nel primo caso domina la ragione, nel secondo vengono sottratte dalle risorse, alla voce «artigianato» oltre 2 miliardi di lire.

Poi, a volte capitano anche gli imprevisti, sicuramente non voluti da nessuno, ma... forse poco di attenzione in più...; abbiamo dovuto anche subire lo spreco di tempo e di danaro per l'ormai storico errore della data dei certificati elettorali; ricordiamo tutti ancora una volta che si vota il 2 marzo e non il 9 marzo.

Colleghi artigiani, è davvero assurdo tutto questo, forse la mobilitazione di tutti è un ulteriore spreco di energie e di tempo, ma il voto è l'unico mezzo per poter mantenere in vita la nostra voce; buon senso, domenica 2 marzo andiamo tutti a votare.

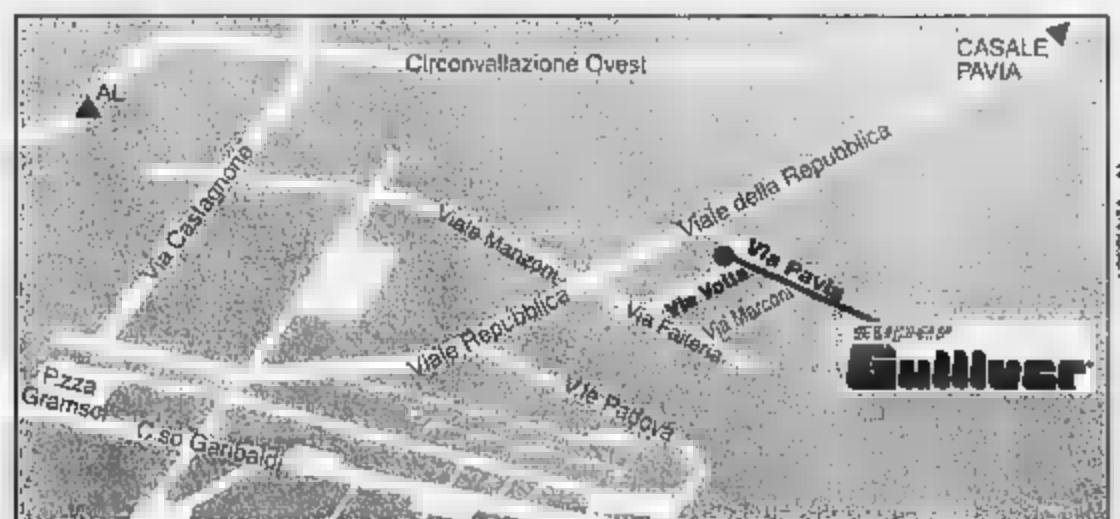


IL PRESIDENTE
Maurizio Bazzani



IL PRESIDENTE
Anito Sartirana

super
Gulliver®
PRESTO A
VALENZA



Via Volta, 17 (angolo Via Pavia)

Prosegue stasera al teatro di Costigliole la stagione di prosa con un lavoro originale

Gli Alfieri sulla strada di Gelsomina

Un omaggio a Fellini dalla compagnia astigiana

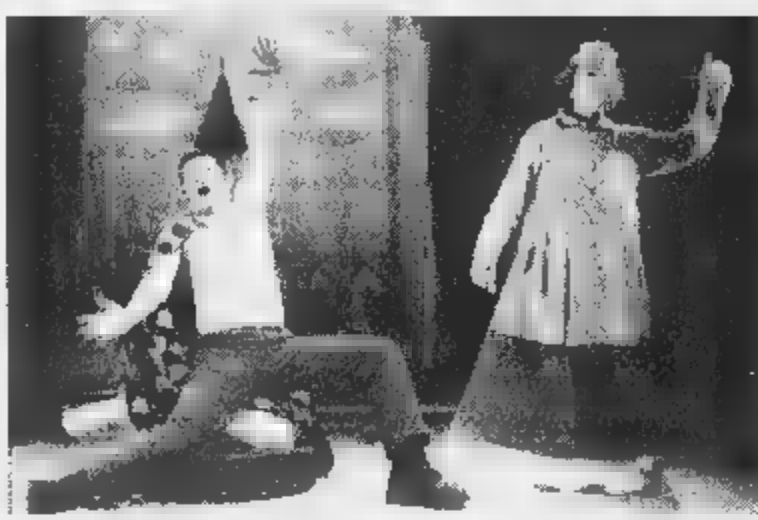
COSTIGLIOLE. «Gelsomina», per dire del senso della vita e di quel legarsi, tra persone, senza sapere esattamente perché.

L'omaggio della compagnia astigiana «Alfieri» a Federico Fellini e Giulietta Masina approderà stasera sul palcoscenico del teatro comunale. Lo spettacolo è tratto da «La strada», uno dei film più riusciti del grande regista romagnolo scomparso.

In scena gli attori Stefano Jotti, Giada Balestrini, Antonello Cassinotti impersoneranno rispettivamente Zampanò, Gelsomina e Matteo diretti da Luciano Nattino, anche autore del testo.

La trama propone temi attuali d'imprevedibilità dell'animo umano, stretto tra la forza e la vulnerabilità, la solitudine, il bisogno di vivere insieme a qualcun altro, ma in chi l'ha scritta ha radici lontane. «La strada» - racconta Nattino - fu uno dei tanti film-dibattito cui assistetti negli anni '68-'69 in una sala cinematografica vicino all'università. In quelle «terribili» ore si discuteva se Fellini era rivoluzionario o reazionario, se c'era un finale positivo o disfattista, ricordo solo una frase detta dall'introduttore di turno al dibattito: il film rappresenta, nella scena finale, il superamento del neo-realismo.

Per gli «Alfieri» il personaggio femminile che dà nome alla rappresentazione significa an-



Giada Balestrini e Stefano Jotti in una scena di «Gelsomina» degli Alfieri

che qualcosa d'altro. «Gelsomina» conferma Nattino - stava già in un nostro spettacolo dell'82, «On the road» era la compagna di viaggio dei tre hoboes, vagabondi, sottoproletari e ansiosi, in giro su una macchina dell'autoscontro. Lei, la donna del tiro-a-segno, un po' sirena, un po' prostituta, un po' madonna».

Il lavoro, scrive Nattino in «Appunti su Gelsomina», parte da una storia per raccontare qualcosa che potrebbe appartenere a molti: «L'inconsapevolezza nello stare insieme. Eppure c'è un bisogno che è più forte di ogni violenza, anche domestica, di ogni brutalità,

ogni sofferenza. E' quella che unisce persone forti e anime fragili in un'unica viaggianti, sotto un unico tetto di tela o di stelle».

Lo spettacolo degli «Alfieri», che s'inizierà alle 21,15, costituisce la quarta tappa della «segna Teatro Musica» proposta da Comune (assessorato alla Cultura) e Biblioteca civica. Costo del biglietto: 15 mila lire, posto unico (ridotti 12 mila).

Il prossimo appuntamento in cartellone è fissato per il 14 marzo con la compagnia torinese «Teatro delle marea» impegnata in «Le avventure del corsaro nero... per caso».

(L. N.)

La «Baudetta» a Canelli

Gli alpini offrono una commedia a favore dei gruppi di volontari

CANELLI. Stasera alle 21 al teatro Balbo in via dei Partigiani, si rappresenta la commedia brillante in due atti «L'elmo della discordia» di Elia Leontardi e Giulio Bertrugner.

Sul palco gli attori della compagnia teatrale «L'elmo della discordia», tra le più apprezzate dell'Astigiano. Interpreti saranno gli stessi autori dell'opera (rispettivamente nei ruoli di Elmo Abbottonato e Crisanto dell'Orto) coadiuvati da Dario Cauda (Gianfilippo Abbottonato), Anna Mondo (Wanda) e Franca Romello (Cesira).

Gli 300 le prenotazioni per «commedia divertente la cui trama è fatta da battute ed equivoci esilaranti. L'opera è interamente in dialetto piemontese e quella della «Compagnia delle Baudetta» l'hanno già presentata con successo a varie rassegne teatrali astigiane (tra cui «Teatro per amore»).

Popolari i prezzi dei biglietti: 10 mila lire e 5 i ridotti per i minori di 12 anni e gli ultrasessantacinquenni. Le prenotazioni ai numeri 835.253 e 831.693

(in d'ufficio), ma si può acquistare il biglietto anche prima del grande schermo con il film «Space Jam». E nel farlo utilizza i Looney Tunes, ovvero quei personaggi che hanno divertito generazioni e generazioni di ragazzi. Fulcro della vicenda è una partita di basket dove grandi stelle come Michael Jordan (al debutto nel mondo del cinema) dividono le scene con i simpatici cartoni animati. Per giocare la libertà Bugs Bunny sfida gli alieni a una partita. Ma questi ultimi hanno assorbito la potenza dei cinque migliori giocatori della Nba e si sono trasformati sotto canestro in veri fenomeni della disciplina. A Bugs non resta che rivolgersi a Michael Jordan. Il fuoriclasse statunitense dovrà preparare la vulnerabile squadra dei Tunes ad affrontare la partita decisiva contro gli insidiosi Nerdlucks, creature provenienti dallo spazio guidate dallo spietato Swackhammer. In effetti, gli alieni sono intenzionati a rapire la squadra dei terrestri per portarla sul loro pianeta.

L'idea di affiancare i Looney Tunes a stelle del basket è venuta a David Falk, agente e business manager di Jordan, che insieme al socio Ken Ross, ha proposto l'idea alla Warner Bros.

La caratteristica del lavoro è data dalla fortunata intuizione di cercare le intersezioni tra la analisi sociale e politica e l'analisi psicologica dei rapporti. Potere compiuto dei teorici che si trovarono a lavorare insieme nell'Istituto per la ricerca sociale di Francoforte nei primi Anni Venti. Cavalla mette in luce così il rapporto che esiste tra il carattere delle persone e la concezione oggettiva del potere. Un punto di vista poco affrontato dagli studiosi di autori come Theodor Wiesengrund Adorno e Max Horkheimer, che offre nuovi spunti di riflessione indubbiamente attuali.

Come fa notare il giornalista Domenico Quirico nella prefazione: «Dobbiamo rileggere adesso, lontano dal frastuono dei troppi, inutili Sessantotto, mentre la cortina dell'oblio è scesa su epigoni troppo citati e poco letti, quella Scuola; mentre occuparsi di Adorno, Lowenthal, Benjamin, non sono

I NOSTRI FILM

Una sfida di basket con la stella Jordan

Per realizzare il lungometraggio è stato stanziato un budget stellare: 100 milioni di dollari (circa 170 miliardi). Per i due mesi di riprese negli studios di Burbank, la Warner ha eretto una gigantesca palizzata che consentisse a Jordan di potersi allenare. Con lui sul set, oltre ai fantasmi dei cartoni che sarebbero stati aggiunti alla fine, pochi umani: Bill Murray, l'altro cestista Larry Bird, il tondo Wayne Knight e, il già citato, Bugs Bunny. La produzione delle animazioni è stata distribuita fra la California, l'Ohio, il Canada e l'Inghilterra. Gli effetti speciali sono firmati dalla Cinesite di Ed Jones, oscar nell'89 con «Chi ha incastro Roger Rabbit». Otto anni dopo il rivoluzionario cartoon di Robert Zemeckis, per «Space Jam» la tecnologia ha messo a disposizione gli uomini verdi: un gruppo di mini in tuta pronti a recitare la parte dei cartoni, inseriti soltanto in una seconda fase della lavorazione, quando cancellati uomo e fondi verdi, vengono inseriti il vero sfondo e le animazioni. Bugs Bunny e delle sue ombre.

Piero Abrate

SPACE JAM
regia di Joe Pytko
con Michael Jordan, Bugs Bunny, Wayne Knight, Billy Murray
Usa, 1996 - Durata 87'

I MAGNIFICI
NOTTE

DISCOTECHES
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BARRIERE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA
IL MIGLIOR LOCAL CANTIERE & TAVERNETTE

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede - stesso busto - Non sono valide fotocopie

Anche su Cd-rom

Flavia Pina
espresso opera
Palermo

ASTI. E' ormai un artista multimediale Flavio Pina, 41 anni, di origini sarde, residente ad Asti da tempo. La sua nuova esposizione dal titolo «The hands» (le mani) è stata raccolta in un Cd-rom prodotto dall'etichetta toscana «Amiata Media». Alle immagini sono accostate le musiche dei jazzisti Paolo Fresu, Furio Di Castri e Antonello Salis.

La mostra, dedicata ai bambini del Benin (Africa) è stata allestita alla «Galleria bianca» dei Cantieri culturali della Zisa di Palermo, e resterà aperta fino al 15 marzo. Vi sono presentate installazioni, fotografie e video, materiale raccolto durante i suoi viaggi ad Haiti e in Africa. L'assessorato alla Cultura del Comune di Palermo ha pubblicato un catalogo. (L. N.)

A Nizza il 5 marzo

I «Promessi sposi»
del Sgarbi
per aiutare Paolo

NIZZA. Tornano «I promessi sposi» in chiave musicale della compagnia astigiana «Sparietto», costituita esclusivamente da dipendenti maschi (le parti femminili sono recitate in travesti) della Telecom.

L'esilarante spettacolo, dopo numerose rappresentazioni di successo, andrà in scena mercoledì 5 marzo al teatro Verdi di Nizza. L'incasso sarà devoluto a Paolo Lano, il ragazzo di 12 anni affetto da tetraparesi spastica che sarà operato a New York in aprile.

La prevendita dei biglietti (20 mila lire per la platea, 15 mila in galleria) è già aperta: rivolgersi ai numeri 958.134 e 958.321 (Comitato per Paolo), Agenzia «Dante viaggi» (793.333) e Viarengo (592.401). (L. N.)

FILASCHI DI FIRA

FILOSOFIA

Anatomia del potere

E' diventato un piccolo best-seller astigiano. In poche settimane ha venduto oltre un centinaio di copie e le richieste continuano ad arrivare. La cosa che incuriosisce più è che si tratta di un volumetto di argomento filosofico, argomento che potrebbe particolarmente gradito ai lettori astigiani. Eppure, l'autore è Claudio Cavalla, 43 anni, originario di Alessandria, professore di storia e filosofia al liceo scientifico «Vercelli» di Asti. Al suo attivo ha altre pubblicazioni di carattere storico come un saggio sulla Fulgor (L'Arciere, 1987), e altri saggi dedicati al ventennio fascista e a questioni filosofiche. Il suo testo s'intitola «Anatomia dell'autoritarismo» (stampa in proprio, Asti, 1996, 65 pagine, 10 mila lire) ed è un saggio dedicato a «La Scuola di Francoforte e l'antropologia del potere», recita il sottotitolo. Il volumetto è re-

peribile alle librerie «Il punto» e «Borrelli Tre re».

La caratteristica del lavoro è data dalla fortunata intuizione di cercare le intersezioni tra la analisi sociale e politica e l'analisi psicologica dei rapporti. Potere compiuto dei teorici che si trovarono a lavorare insieme nell'Istituto per la ricerca sociale di Francoforte nei primi Anni Venti. Cavalla mette in luce così il rapporto che esiste tra il carattere delle persone e la concezione oggettiva del potere. Un punto di vista poco affrontato dagli studiosi di autori come Theodor Wiesengrund Adorno e Max Horkheimer, che offre nuovi spunti di riflessione indubbiamente attuali.

Come fa notare il giornalista Domenico Quirico nella prefazione: «Dobbiamo rileggere adesso, lontano dal frastuono dei troppi, inutili Sessantotto, mentre la cortina dell'oblio è scesa su epigoni troppo citati e poco letti, quella Scuola; mentre occuparsi di Adorno, Lowenthal, Benjamin, non sono

a cura di Carlo Francesco Conti

più le urla di poco attendibili militanti ma il discreto conversare dei convegni, questo libro ripropone, con attenzione e onestà intellettuale, idee e testi.

Lo studio è suddiviso in due parti. Il primo capitolo è dedicato alla descrizione del panorama concettuale, approfondendo l'idea di «teoria critica», ovvero il metodo dialettico di studio dei fenomeni, una vera e propria «sanatoria». Nella seconda parte, utilizzando gli studi di Erich Fromm, si individua la debolezza e la patologia psicologica dell'individuo autoritario.

«Si tratta di un lavoro avviato due o tre anni fa - spiega Cavalla - presentato durante un corso di aggiornamento per insegnanti su momenti particolari del pensiero filosofico del Novecento. Ho poi rielaborato il materiale per un corso di Scienze della politica per l'Università. La richiesta di molti allievi mi sono deciso a dare forma e sostanza al testo».

GIORNO E NOTTE

S'inizia stasera la rassegna di cinema d'essai alla sala Ann Bisco in corso Dante 188. In programma «L'ottavo giorno» (replica domani) Proiezione alle 21,15. Biglietti: 15 mila lire (10 mila ridotti).

ASTI. Stasera alle 21,30 al Bunny pub in via Rivoluzione, concerto dei «Kylle-na-no» (folk irlandese). Suonano: Claran O'Brian, tuoni tastiere, flauto; Roberto Tuis violino; Betty Zambardo voce; Franca Matelli chitarra; Roberto Musso basso; Sergio Pesci chitarra; e Alberto Salvaneschi flauto. Ingresso libero.

VIGLIANO. Stasera al Symbol sulla Asti-Mare si balla con «La troupe». Nella seconda sala «L'Alibi», in funzione la vineria. Informazioni al 952.132.

ASTI. «Fiesta latina» stasera dalle 22 al disco bar Akhenaton (592.475) in via dell'Ospedale.

CASINASCIO. Alle 22,30 stasera al «Maltese» concerto del batterista sudamericano Rocco Cagliendo che presenterà un'originale rielaborazione di brani di autori come Michael Nyman e René Aubry. Ingresso 15 mila lire, con consumazione.

VILADRIATE. Al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco, 902.204), concerto della cantante astigiana Silvana Poletti con il chitarrista Nico Aloisio. Ingresso con tessera Ancoi.

MACLIANO. Stasera alle 22 al circolo «Alfieri» (nel castello, tel. 0173/66.476) il complesso rock «Odi et amo». Ingresso libero.

STASERA AL CINEMA

ASTI. Tel. 594.147. **Space Jam** di J. Pytko con B. Jordan, W. Knight, T. Randall. Dal 17. L. 10.000. 8.000.

POLITEAMA. Tel. 530. **Uomo d'acciaio** di A. Albanese con A. Albanese. V. M. P. 18.30. 20.20. 22.30. L. 10.000. 8.000.

RITZ. Tel. 530.886. **La tregua** di Francesco Rosi con J. Tortorella, M. Genu, R. Bisio, R. Geronzi. 17.30. 19.45. 22.30. L. 10.000. 8.000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 530. **Il ciccio** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber (n. 96). Or. 20.30. 22.30. L. 10.000. 7.000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **La seduzione del male** di Nicholas Hytner con Winona Ryder, D. Day-Lewis. Or. 20.30. 22.30. L. 10.000.

ODN BOSCO. Tel. 410.858. **L'ottavo giorno** di A. Albanese con A. Albanese. Or. 21.15. L. 8.000. 6.000. 30.000 abbonamento.

CANELLI. Tel. 530. **L'elmo della discordia** di Elia Leontardi e Giulio Bertrugner. Or. 21. L. 10.000. 5.000.

COSTIGLIOLE. Tel. 966.376. **Teatro Gelsomina** di Luciano Nattino. Or. 21.15. L. 15.000. 12.000.

NOZZA. Tel. 701.459. **OGGI RIPOSO.**

LUX. Tel. 702.788. **OGGI RIPOSO.**

SOCIALE. Tel. 701.496. **Nirvana** di G. Salvatores con C. L. Albanese, D. Abatantuono, S. Rubini. Or. 20.30. 22.30. L. 8.000.

VE. Tel. 701.459. **L'amore ha due facce** di Barbara Stresand, con B. Stresand, J. Bridges, P. Brosnan. Or. 20.30. 22.30. L. 9.000.

SAN DAMIANO. Tel. 975.124. **OGGI RIPOSO.**

LUX. Tel. 975.016. **Film e luci rosse.** Or. 20.30. 22.30. L. 10.000.

SPLENDOR. Tel. 962.268. **OGGI RIPOSO.**

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ran-**son. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciccio** di L. Pieraccioni. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1. L'amore ha due facce** di Barbara Stresand, con B. Stresand, J. Bridges, P. Brosnan. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Michael** di J. Pytko. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30.

CAPITOL c. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciccio** di L. Pieraccioni. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30.

CENTRALE c. A. Alberto 27, tel. 540.110. **Il ciccio** di L. Pieraccioni. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30.

C. CHAPLIN c. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciccio** di L. Pieraccioni. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30.

CRISTALLO c. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciccio** di L. Pieraccioni. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30.

DORIA c. Gramsci 9, tel. 542.422. **La seduzione** di Nicholas Hytner. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acciaio** di A. Albanese. Or. 16.10. 18.10. 20.30. 22.30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il club delle** prime mogli. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.1048. **Testimone a rischio**. Or. 15.30. 16.45. 18.40. 20.35. 22.30.

LUX tel. 530. **Federico** di L. Pieraccioni. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciccio** di L. Pieraccioni. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Uno sguardo dal cielo**. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Il ciccio** di L. Pieraccioni. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Il ciccio** di L. Pieraccioni. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30.

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam**. Or. 14.50. 16.45. 18.40. 20.35. 22.30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Malinconia** di L. Pieraccioni. Or. 16.10. 18.10. 20.30. 22.30.

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

Avviso agli spettatori

Lo spettacolo Notturno di donna con ospiti con **Giuliana De Sio** annunciato in cartellone per **martedì 4 e mercoledì 5 marzo** si terrà solo **martedì 4 e mercoledì 5 marzo**. La recita di **martedì 4 è annullata**. Gli spettatori in possesso dei biglietti per il 4/5 sono pregati di recarsi alla Biglietteria del Teatro (ore 17-22) per la variazione dei biglietti o eventuali rimborsi.

Lo spettacolo DUE di **HDI** con **Anna Marchesini** e **Tullio Solenghi** annunciato per l'1 e il 2 aprile, per problemi di **ANNA MARCHESINI, è annullato**

La Biglietteria è a disposizione per il rimborso dei biglietti.

Informazioni e vendita biglietti:
Teatro Comunale (tel. 0131 234240) tutti i giorni ore 17-22

STA PER USCIRE

LA STAMPA 1996 IN CD-ROM

tutto Compact

Per info: 1878-2222

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



È USCITO **tuttoscienze** 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete ■ un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni ■ tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati ■ dei più autorevoli ricercatori.
Una raccolta appassionante dedicata ■ tutti i veri amici della scienza.



■ abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere o potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle con un assegno all'Editore La Stampa.
Ufficio «Edizioni libraria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/656.60.33)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ ■ ■ ■ ■, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
è in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000



DAL 27 FEBBRAIO
AL 15 MARZO 1997

2+2

PAM

Più a meno!

con il patrocinio
CITTÀ di TORINO REGIONE PIEMONTE

In collaborazione con



MEDITERRANEAN
SHIPPING CRUISES

Expo Vacanze 97

Expo 2000

Organizzazione KRONOS

10 giorni di villaggio vacanze

Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

**THERMAE
SALUS**

All'interno sezione speciale
dedicata ai centri termali e
del benessere psicofisico

POLISMILE

organizza una

**GRANDE
CONVENTION**

**funk
aerobica**

21-22-23
marzo

Laura Rapuzzi

Prevendita e info: Sayonara Motta

Tel. 011/3292121

Eccezionale:

Nathalie Brou

Laura Cristina

costo delle

3 giornate

solo L. 35.000

CI VERRANNO A TROVARE...

VENERDI
ORE 22

TEO

TEOCOLI

DOMENICA
ORE 17

SILVAN

MARTEDI
ORE 22

MAGO ORONZO

OVVERO PAUL CREMONA
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL

14-23 marzo **Torino**
Esposizioni
C.so M. D'Azeglio 15

orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

in collaborazione con l'agenzia

PERSONAGGIO

L'ALLENATORE
DELL'ASTI
SI CONFESSA

Calcio D, Caviglia incita i galletti e racconta una carriera in panchina

«Domenica con il Viareggio voglio in campo undici leoni»

ASTI. «Non se sia una questione di cabala o bionismi negativi. Ma certo non siamo tanto fortunati, in questo periodo».

Sorride amaro, Francesco Caviglia, 54 anni, una vita passata a campi di calcio della provincia italiana. Da due stagioni, neppure continuativamente, allena l'Asti.

A suo modo, lui, figure di Cogoletto (sposato con Adriana, una figlia, Barbara, 28 anni, attrice) tra queste colline ha ritrovato un ambiente quasi ideale. «Il gruppo c'è, è sano, conferma». I dirigenti sono competenti, il pubblico è moltissimo, ma ci segue con passione. Per questo ha fiducia: possiamo farcela a strappare di nuovo il pass per la salvezza.

Due «miracoli» consecutivi, due retrocessioni evitate d'un soffio, sarebbero quasi un piccolo record per questo tecnico dallo sguardo sincero, i baffi alla «D'Artagnan». E un grande avvenire dietro le spalle. La carriera discreta da calciatore (dalle giovanili della Sampdoria, all'Akras Aggrigato in Cl). «Patentino» da allenatore professionista (quasi 600 panchine, finora).

Ma anche una laurea in Economia, la pensione da ex dirigente della Provincia di Genova, la gestione di un campeggio in Valle d'Aosta. E, persino, in gioventù, tre anni nei carabinieri. Una fede, per l'Arma,



Francesco Caviglia, 54 anni, figura di Cogoletto ha guidato l'Asti alla salvezza nella passata stagione e da qualche mese è tornato sulla panchina dei galletti. A sinistra: Nils Liedholm, amico e «maestro» dell'allenatore biancorosso



Francesco Caviglia, 54 anni, figura di Cogoletto ha guidato l'Asti alla salvezza nella passata stagione e da qualche mese è tornato sulla panchina dei galletti. A sinistra: Nils Liedholm, amico e «maestro» dell'allenatore biancorosso

mantenuta nei «secoli» (è presidente onorario dell'Associazione in congedo, sezione di Cogoletto).

Un bel passato, Caviglia, ma domenica al Comunale arriva il Viareggio. E' la capocchia e l'Asti penultimo. Che succederà?

Che noi dovremo vincere. Si dice sempre così, lo si ripete alla noia, poi magari ci si accontenta del pareggio e qualche volta va bene anche se si perde. Ma domenica sarà diverso. Non conta chi c'è davanti, ma quello che dobbiamo fare noi. Cioè i tre punti.

Quante probabilità di successo avete?

Tecnicamente il 40-50 per cento. Ma in partite come questa bisogna gettare il cuore oltre l'ostacolo. La grinta, la concentrazione, la voglia di vincere, possono aumentare a dismisura le percentuali di successo.

Lei ha detto che domenica vuole «undici leoni» in campo.

Voglio capire fin dove possiamo arrivare. Dobbiamo dare tutto e il pubblico potrebbe essere la nostra carta in più.

Come le sembra questo Asti?

Giovane, un po' inesperto, ma comunque con tante potenzialità inesprese. E due giocatori «fuori categoria».

Quali?

Il portiere Renato Biasi, Beppe Falzone, un bomber per tutte le stagioni. Due sicurezze, ma attorno a loro vedo tanti ragazzi in crescita. Non mi chiedo i nomi, però, farei torto a qualcuno.

La sua vita è un po' un romanzo.

Ho incominciato facendo il calciatore, poi mi ritrovato carabiniere. Stavo quasi per diventare ufficiale, mia madre non ha voluto. Ed ho lasciato la divisa. Peccato, magari adesso sarei colonnello.

Ma un allenatore è anche un comandante?

Di più: deve essere medico, psicologo, preparatore atletico. Non credo a tutti questi staff tecnici che contornano squadre e campioni. Forse, è solo una questione di business. Più soldi ci sono, più la torta da spartire è grande, più si suddividono le responsabilità.

Lei è stato un leader, anche in campo.

Ho quasi sempre avuto la fa-

scia di capitano. Mi piaceva «dirigere il traffico», ma anche far da tramite tra i miei compagni, l'allenatore, l'arbitro, i dirigenti.

Ha fatto il corso da allenatore gente come Maifredi e Bedin. E, alla fine, è stato tra i primi.

Mi sono impegnato perché mi piaceva. Qualcuno, più celebrato di me, forse ha un po' snobbato l'impegno.

Tra le sue scoperte nomi illustri, Cucchi e Panucci.

Il povero Enrico Cucchi era un ragazzo straordinario. Non per niente arrivato all'Inter. Se l'è portato via una malattia terribile, una morte che mi ha sconvolto. Anche Cristian Panucci è un grande giocatore. Farà bene nel Real Madrid in Nazionale. Ma deve imparare a tacere. Chi parla troppo non va lontano nel calcio.

Un suo maestro?

Credo di poter dire di aver appreso qualcosa da Nils Liedholm. E poi siamo ottimi rapporti. Mi aveva anche pro-

posto a dargli una mano nella vendita dei suoi vini monferrini.

Lei apprezza il vino?

Non sono un estimatore. Preferisco latte, patate e le bionde (come mia moglie). Ma questa è un'altra storia.

Un rimpianto per la carriera?

Più che un rimpianto, una svolta mancata: quando non accettai la panchina del Verona Primavera. Era il 1981. L'ingaggio, 40 milioni a stagione, non male. Poteva essere la rampa di lancio per altri traguardi più prestigiosi. Ma allora ero dirigente in Provincia a Genova. Come si fa a lasciare un lavoro sicuro per il sirene di un impegno bello e affascinante, ma molto provvisorio, come l'allenatore di calcio.

I suoi hobby?

Nonostante i liguri, la montagna: arrampico da sempre. E poi i libri: in questo periodo sto leggendo «Alla scoperta dell'amore» dell'abate Dominique Lapierre. Bellissimo, fa riflettere. Pensare, del resto, è una sensazione stupenda.

Che pensieri avrà domenica, in panchina?

Guarderò in faccia i miei ragazzi. Da lì capirò se possiamo farcela. Dipende molto da loro, la vita non ti regala niente. Tantomeno il calcio.

Franco Binello

Continua il concorso de «La Stampa»

Baby campione
molte sorprese

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Juniores

Consegnare e spedire a La Stampa, via De Gasperi, 2 - Asti

Sabato prossimo verrà pubblicata la terza classifica delle sei categorie in cui è diviso il concorso «Golden boys». Anche oggi è possibile votare utilizzando il coupon pubblicato sopra. I liguri continuano ad arrivare a decine in redazione.

L'iniziativa de «La Stampa» va alla scoperta dei ragazzi delle società calcistiche astigiane che si distinguono per capacità tecnica, tenuta atletica, senso del gioco. I coupon e i voti

(non valgono le fotocopie) si possono consegnare nella redazione de «La Stampa» di Asti via De Gasperi 2 (orario 11-19 dal lunedì al sabato), o spedire allo stesso indirizzo: si possono inserire più tagliandi nella stessa busta.

Ricordiamo ancora che è importantissimo specificare sulla scheda oltre al cognome anche il nome del calciatore per evitare spiacevoli equivoci in caso di omonimia.

Tifosa speciale

Nicese prega
per i galletti

ASTI. «Mi ha detto che pregherà tutta la sera per la vittoria dell'Asti, con il Viareggio. La nostra tifosa speciale? E' una signora Nizza, non so altro».

Il gustoso aneddoto è stato raccontato dall'allenatore Caviglia, negli spogliatoi dell'Asti, poco prima dell'allenamento di martedì.

Caviglia, cattolico praticante, ha accolto questa «preghiera speciale» un buon auspicio per la sfida di domenica.

«Mi ha stupito soprattutto che sia gente da tutta la provincia che segue le nostre vicende. Lo avevo già notato in passato e questa chiamata mi conferma che l'Asti è un simbolo sportivo che va al di là degli stretti confini cittadini».

Resta il mistero «questa «super tifosa» nicese. «Non so neppure come abbia fatto ad avere il mio numero di telefono, visto che io abito in Liguria», dichiara Caviglia - evidentemente la via del Signore sono davvero infinite.

(f. b.)

Gli astigiani accedono ai quarti dopo aver superato in trasferta per 3-1 il Busca

Biemmedue: ridone anche in Coppa

E sabato incontro interno di campionato col Novara

ASTI. Irresistibile Biemmedue: sta dominando il campionato di serie B2 e con altrettanta regolarità macina avversari in Coppa di Lega. Nel turno di martedì è toccato all'Ucl Pacini di Busca, secondo in classifica nel torneo di B2, che gli astigiani hanno incontrato per la quinta volta in questa stagione. Il risultato è stato di 3-1: perso il primo set, il punteggio 10-15, il sestetto astigiano si è aggiudicato le altre tre frazioni di gioco con questi parziali: 15-5; 16-14 (è stato questo il set più combattuto); 15-7.

L'andata si è conclusa con identico punteggio a favore della formazione di Casale. Sul parquet è sceso inizialmente il seguente sestetto: Casale in palleggio, Rolando (opposto), Glinac e Cavallo (ali), Becchio e Costa (centrali). Sul finire del secondo set Simeon è entrato in palleggio per Casale, mentre nel quarto, a risultato già acquisito, Becchio, Rolando e Glinac sono tornati in panchina rimpiazzati rispettivamente da Aiello, Giannitrapani e Conti. La partita di Busca era valida come incontro di ritorno degli ottavi di finale della coppa e con questo risultato lo squadrone astigiano è tra le prime otto formazioni d'Italia (alla manifestazione prendono parte società di B1, B2 e Cl).

Superato anche lo scoglio rappresentato dal Busca, la Biemmedue approda ai quarti di finale dove incontrerà la vincente della sfida tra Sav Bergamo (capoclassifica della B1) e la Mokaor (la gara di andata è stata appannaggio dei bergamaschi che dovrebbero teoricamente superare il turno).

Per il campionato la Biemmedue tornerà sul parquet sabato, alle 18, al palazzetto dello sport, dove incontrerà l'As Volley Novara, già sconfitta all'andata per 3-0. In graduatoria la Biemmedue è in testa con 30 punti (davanti al Busca con 28), il Novara è invece a quota 16 e ha superato nell'ultimo turno il Toro Valsusa Condove con il punteggio di 3-0. [ca. 1.]

La competizione, come già per la passata edizione, è valida seconda prova del Campionato Italiano Due Liri. Il percorso ricalca in gran parte quello delle passate edizioni: tappa di circa 500 chilometri di cui 145 di prove cronometrate. Le specialità, tutte su asfalto e ricavate nelle Valli di Lanzo, Susa e nel Canavese, saranno 5 da ripetere due volte.

La passata edizione si impose l'equipaggio Travaglia-Zanella (Peugeot 306) davanti a Bizzarri-Serra (Renault Clio Wt.) e Russo-Pistatino (Ford Escort Rsi). Proprio alle verifiche sportive per un cavillo burocratico fu respinta l'iscrizione del torinese Dario Carrato, uno dei veterani del grande circo rallistico.

«Quest'anno - confida l'organizzatore Mario Ghiotti - la battaglia sarà serratissima, anche perché saranno al via molti piloti accreditati».

E chissà che questa volta non spunti dal lotto dei partenti proprio un nome astigiano. Le premesse per fare bene ci sono tutte. Piloti «navigatori» made in Asti si stanno già preparando ad una gara considerata tra le più importanti del panorama rallistico. I ritardatari sono anche in tempo a far pervenire (la scadenza è fissata per oggi) le loro adesioni al Comitato organizzatore Rally Team, via Porpora 29/20, 10155 Torino.

Piero Abrate



Costa, Rolando e Glinac in azione durante una gara di campionato

Ultime iscrizioni

Rally di Torino
Cantamessa
tra i favoriti

TORINO. Saranno una decina gli equipaggi astigiani impegnati alla dodicesima edizione del Rally internazionale Città di Torino, in programma il 14, 15 e 16 marzo, con partenza all'arrivo dal capoluogo piemontese (piazza Vittorio Veneto). Gli organizzatori non hanno ancora ufficializzato l'elenco partenti, anche perché le iscrizioni resteranno aperte sino alla mezzanotte di martedì. Si prevedono al via almeno 120 equipaggi. Tra i partenti non mancherà l'astigiano Luca Cantamessa. Il driver di Mareto sarà al via con la Renault Clio Williams di gruppo A preparata da Balbassa e con i colori della Meteco Corse. Al suo fianco ci sarà Wanda Geninatti, una veterana di questa disciplina. Cantamessa è considerato uno dei piloti piemontesi più accreditati in assoluto, assieme al cuneese Piergiorgio Della (Peugeot 306) e al torinese Alex Florio (Bmw 318) e Gianfranco Vedelago (Opel Astra Gsi).

La competizione, come già per la passata edizione, è valida seconda prova del Campionato Italiano Due Liri. Il percorso ricalca in gran parte quello delle passate edizioni: tappa di circa 500 chilometri di cui 145 di prove cronometrate. Le specialità, tutte su asfalto e ricavate nelle Valli di Lanzo, Susa e nel Canavese, saranno 5 da ripetere due volte.

Piero Abrate

L'incarico federale arriva a coronamento di un lungo impegno nella promozione di questo sport

Mimmo Basso neo della Nazionale giovanile

L'ex campione guiderà le rappresentative maschile e femminile

ASTI. Dirigerà «esercito» mille ragazzi, forse più. Non solo, dunque, ma selezionatore ad ampio raggio dei giovani talenti del tamburello italiano.

Da pochi giorni, Mimmo Basso, 41 anni, revigliaschese d'origine, funzionario dell'Ato di Asti (Agenzia territoriale casa, ex Istituto case popolari), è scudetto con il mitico Viareggio (1974) Cerot Marelli e Renzo Tommasi) il nuovo tecnico delle nazionali giovanili maschile e femminile. Lo affiancherà il mantovano Giancarlo Zoetti.

Ma il protagonista di quest'esperienza azzurra sarà soprattutto lui, Basso, che ha calpestato la polvere di tutti gli sferisteri. E' stato campione polivalente, a «libero» prima (come tennista con il fratello Attilio in quella lontana avventura tricolore), poi mezzovolo e fondocampista a muro (campione '84 del torneo monferrino con il

Vignale), quindi ancora a libero. Adesso resta giocatore, più per passione che per vero impulso agonistico. Da qualche anno si è scoperta una vocazione in più: quella di talent scout. Tra i campioncini in erba anche i due figli di Basso, Alessio, 13 anni (4 volte campione d'Italia Pulcini con il Monale) e Daniele (11). Due ragazzini cresciuti a spane e tamburello, sempre a bordo campo a incitare il padre. Ed ora loro stessi protagonisti delle gare.

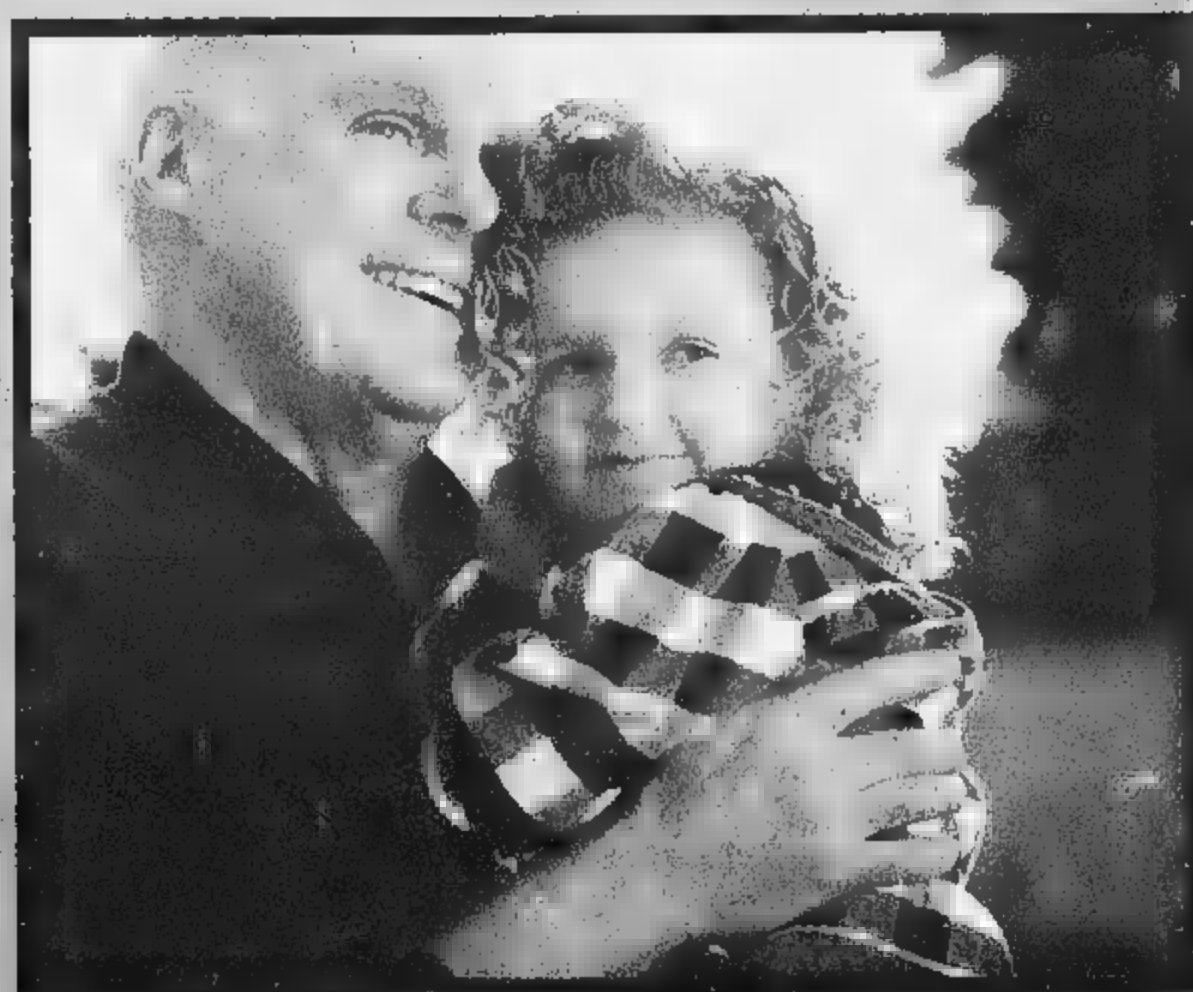
Quasi naturale, dunque, che Basso si ritrovasse a fare da «chiocciola» altri ragazzi, per colmare un vuoto generazionale nel tamburello nostrano e nazionale. Un compito non facile, nel quale ha trovato la collaborazione anche di giocatori in pieno fulgore (tra loro i chianesini Richey Dellavalle e Andrea Petroselli, pluri campioni d'Italia) il Castelferro. L'avventura continua. [f. b.]



Mimmo Basso, 41 anni, ha vinto scudetto '74 a Viareggio e torneo a muro '84 a Vignale

Chi è
all'avanguardia nella
ricerca
per la

cura

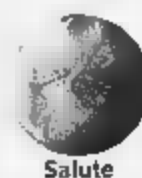


all'avanguardia nelle scienze della vita

 **NOVARTIS**

Leader mondiale nelle Scienze della Vita.

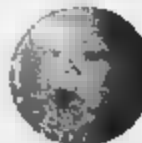
Dall'unione di Ciba e Sandoz



Salute



Agricoltura



Nutrizione

Per discutere su scuola, assistenza e immigrazione Il vescovo di Saluzzo ha convocato i sindaci

SALUZZO. «Sussidiarietà: tra pubblico e privato» è il tema dell'incontro, promosso dal vescovo di Saluzzo, monsignor Diego Bona, con tutti gli amministratori dei comuni della diocesi. L'iniziativa è prevista per domenica 2 marzo, alle 15,30, nei saloni della Curia, in corso Piemonte 55. L'invito è rivolto ai parlamentari eletti nei collegi della zona, ai sindaci dei comuni appartenenti alla diocesi, ai consiglieri provinciali e comunali del territorio, che ricade sotto la giurisdizione religiosa della Curia saluzzese (una zona molto ampia che abbraccia le valli Po, Broletto, Infernetto e Maira, oltre a gran parte della pianura). Nell'incontro si parlerà della sussidiarietà, nell'ambito dell'educazione e della solidarietà sociale. Saranno trattati i temi della scuola, del tempo libero, dei giovani, della sanità, dell'assistenza e dell'immigrazione. Un problema, quest'ultimo, molto sentito dalle popolazioni.

«Sono molto lieto - dice monsignor Bona, rivolgendosi agli amministratori - della vostra partecipazione e di un confronto su questi temi che interessano la comunità civile e quella ecclesiale». È previsto un dibattito di un paio d'ore su questi argomenti, «per uno scambio aperto e costruttivo», come commenta il presule nell'invito. Le Comunità della diocesi «contano molto sull'impegno e sul servizio dei loro uomini politici ed amministratori».

Già, è passato, gli esponenti della Curia saluzzese si erano incontrati con tutti coloro che ricoprivano incarichi pubblici. Infatti, all'inizio degli Anni Novanta, l'allora vescovo, monsignor Sebastiano Dho (attuale titolare della diocesi di Alba) aveva realizzato una simile iniziativa. Monsignor Bona l'ha ripresa, per discutere argomenti che sono di viva attualità. È consuetudine del presule saluzzese, che è anche presidente del movimento nazionale «Pax Christi», consigliere nazionale della Caritas, incontrare pure i rappresentanti degli organi di informazione, per discutere i vari temi.

Monsignor Bona è vescovo di Saluzzo dal 1994. Ha fatto il suo ingresso ufficiale in diocesi ed in città il 19 gennaio di quest'anno, proveniente dalla Curia di Porto Santa Rufina, nella zona di Roma.

Gianni Neberti

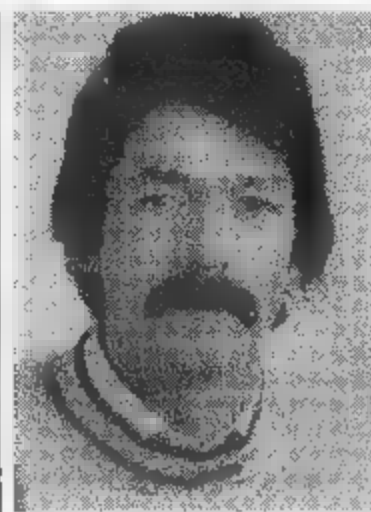


Mons. Diego Bona il giorno dell'arrivo a Saluzzo dove guida la diocesi dal '94

Di notte ha perso il controllo della vettura in un rettilineo Autista muore in un incidente

Lo schianto a Genola. La vittima (44 anni) abitava a Savigliano e lavorava per aziende lattiero-casearie. Sposato lascia due figli di 15 e 16 anni. I funerali

GENOLA. Bruno Garelo, un autotrasportatore saviglianese di 44 anni, è morto l'altra notte in un incidente stradale avvenuto sulla statale 20 proprio all'ingresso del paese. Il fatto è successo pochi minuti dopo la mezzanotte. Bruno Garelo era da solo, al volante della sua «Fiat 2000 coupé» e si stava dirigendo verso Genola. Quasi all'altezza della discoteca «Eco», su un rettilineo, l'uomo ha perso il controllo del mezzo, forse a seguito di un malore e di un improvviso colpo di sonno. Dopo avere sbandato, l'auto è uscita di strada sulla destra della carreggiata, capottando più volte nel prato adiacente, fermandosi poi ad una decina di metri dalla statale. Alcuni automobilisti che avevano assistito alla scena si sono fermati. Nello stesso momento da un bar a fianco della discoteca alcuni ragazzi hanno avvisato il servizio di pronto intervento



L'autotrasportatore Bruno Garelo al momento dell'incidente era alla guida di un'auto sportiva

del «118» dell'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano.

Con l'ambulanza è arrivata anche una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Savigliano. I soccorsi si sono di-

mostrati inutili. Bruno Garelo, sbalzato dall'abitacolo dell'auto era già deceduto. È seguito alle gravi ferite riportate alla testa e al torace.

La salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Genola a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'autopsia, se sarà richiesta, verrà eseguita solo questa mattina. I funerali, vi saranno impedimenti burocratici, si dovrebbero svolgere prima di domani pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Santa Maria della Pieve.

Bruno Garelo, proprio per il suo lavoro, era un personaggio molto conosciuto a Savigliano.

Da molti anni si occupava di autotrasporti, prima per il «Maxisconto», uno dei supermercati più conosciuti della zona e, in seguito al servizio delle aziende lattiero-casearie Saviglianesi. Al bar «Stazione» di Savigliano, dove si recava ogni tanto di buon mattino prima di iniziare il «giro» giornaliero, lo ricordano come una persona simpatica ed estremamente disponibile. Avrebbe compiuto 45 anni il prossimo 23 aprile. Era sposato con Caterina Bedino, casalinga, e viveva con i due figli Erika e Loris, rispettivamente di 16 e 15 anni (entrambi studenti) in un appartamento in via Cuneo 64. La figlia Erika, in particolare, è molto popolare in città dopo che, scorso mese di ottobre, aveva vinto il titolo di «Miss Savigliano» in un concorso di bellezza organizzato da una agenzia di moda di Torino.

(m. b.)

A «Chi l'ha visto?»

La sorella del disperso «Torna a casa»



Il ventiseienne Rocco Paglia (pinerolese) ma impiegato in un'agenzia di assicurazioni di Bra è sparito a Cavallermaggiore dal 27 gennaio

CAVALLERMAGGIORE. «Fratello mio, torna a casa». Così l'altra sera in tv «Chi l'ha visto?» Anna Paglia si è rivolta al ventiseienne Rocco Paglia, pinerolese, impiegato in un'agenzia di assicurazioni di Bra, scomparso il 27 gennaio. Anna Paglia ha supplicato il fratello a non farsi problemi e tornare fra le braccia dei suoi cari. Rocco Paglia, prima di sparire nella zona di Cavallermaggiore, era diretto a Saluzzo per lavoro. L'auto e la «24 ore» sono state ritrovate nel torrente Maira.

(g. ne.)

Castagnole Lanze

Scomparsa una dirigente d'azienda



Di Carla Bertorello (dirigente dell'azienda dolciaria «Fida») non si hanno da martedì mattina

CASTAGNOLE LANZE. Da martedì Carla Bertorello, 39 anni, ha fatto perdere le proprie tracce. Una decisione su cui pare aver influito l'esaurimento nervoso che da alcuni mesi aveva colpito la dirigente all'azienda dolciaria Fida. Il marito Ezio Cortese, 45 anni, dice: «Abbiamo fatto colazione alle 7. Carla è uscita per andare a fare la spesa ed è rientrata. Alle 8,20 è andata alla «Fida». Il non è mai arrivata». Anche la sua «Y10» blu petrol non è ancora stata trovata.

(l. n.)

Auto contro furgone

Uscita dal coma la diciottenne ferita a Boves



Nadia Olivero è l'apprendista parrucchiera che dopo l'incidente sulla «Bovesana» è stata operata al «Santa Croce» di Cuneo

BOVES. È uscita dal coma Nadia Olivero, 18 anni, apprendista parrucchiera di frazione Sant'Anna, via Merana. La ragazza era rimasta gravemente ferita in un scontro tra un'auto e un furgone lunedì sulla «Bovesana». Trasportata con l'elicottero del «118» al «S. Croce» di Cuneo è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. La ragazza è stata ricoverata in Rianimazione. Le condizioni di Nadia Olivero sono migliorate tanto da consentire il trasferimento in Chirurgia.

(b. s.)

Giovane di Borgo ha scavalcato la rete all'altezza della Madonnina

Uno studente di vent'anni suicida dal viadotto Soleri

CUNEO. Un ventenne di Borgo San Dalmazzo (E. G.) si è ucciso lasciandosi cadere nel vuoto dal viadotto Soleri. È accaduto l'altra sera, poco dopo le 22,30. Il giovane (studente-lavoratore), che viaggiava da Madonna dell'Olmo in direzione dell'altipiano, ha posteggiato l'auto nella piazzola all'altezza della statua della Madonnina, nel punto più alto del ponte.

Sceso dalla vettura si sarebbe arrampicato sulla rete di protezione. Per riuscire a raggiungere la sommità della ringhiera - secondo la ricostruzione fatta dalle forze dell'ordine - avrebbe utilizzato un bidone «dimensionato» dagli operai che, da mesi, stanno lavorando per l'impermeabilizzazione del marciapiede del viadotto, e si è lasciato cadere nel vuoto.

A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti. Quando i poliziotti hanno raggiunto il ponte hanno trovato l'auto (una «Uno») aperta. Dentro la vettura



Il punto dove i poliziotti della Volante hanno trovato l'auto del giovane

non è stato trovato alcun messaggio del giovane per «spiegare» le ragioni del gesto estremo.

La salma del ventenne è stata recuperata dai vigili del fuoco.

Il corpo del giovane era riverso su un terreno di proprietà comunale, a pochi metri da un pilone del viadotto. I funerali dello studente si svolgeranno domani pomeriggio.

(r. c.)

Cuneo, giovane chiede un passaggio a un tedesco e gli porta via la valigia

Ruba le medicine a un diabetico

Vittima soccorsa dalla polizia e portata al S. Croce

CUNEO. A Limone ha chiesto un passaggio e un automobilista. Al momento di scendere è riuscito ad impedire di una valigia del conducente, un tedesco affetto da diabete. L'automobilista (Decker Roef, 42 anni di Rouen Ken Glabedac) si è accorto del furto dopo un'ora. Tornato a Cuneo si è rivolto alla questura. I poliziotti l'hanno accompagnato in ospedale dove gli è stata somministrata l'insulina necessaria ad evitare un diabete. Gli agenti hanno poi fatto una colletta aiutandolo a riprendere il viaggio in direzione della frontiera.

Il fatto è avvenuto l'altra mattina. Il tedesco, tecnico di laboratorio, specializzato in manutenzione apparecchiature per la cura di malattie cardiache, stava tornando da Montpellier. Giunto all'ingresso di Limone ha dato un passaggio a un giovane.

Il rag. si è fatto accompagnare fino alla periferia di Borgo San Dalmazzo. L'autostoppi-

A NUCETTO

Preso con assegni rubati

I carabinieri di Bagnasco hanno fermato un posto di blocco, l'altro giorno, Michele Borghino: segnalazione della Centrale operativa, i militari dovevano cercare una «Delta» rubata il 10 febbraio a Chiavari. L'auto è stata intercettata a Nuccetto, sulla statale 28; al volante c'era Michele Borghino, 63 anni, di Torino (via Pianezza). L'uomo è stato arrestato: in suo possesso, tre carte d'identità, due delle quali false (con le sue foto, ma intestate a Guido Beltramo e Giovanni Coppo), una patente contraffatta, polizza di agenzia, prestito, pegno, false intestazioni, alcuni libretti di assegni, nonché 4 milioni e 400 (centomila) falsi. Gli assegni (rubati) sarebbero serviti per pagare un ingente quantitativo di carne già ordinata in macellerie di Ceva, Bagnasco e Nuccetto. Il magistrato ha confermato l'arresto del Borghino, per «ricettazione, furto, negoziazione di assegni falsi, tentata truffa».

(p. s.)

sta è riuscito a portare via al tecnico di laboratorio valigia con all'interno documenti, carte di credito, denaro in contante. Nella borsa il tedesco aveva anche le medicine necessarie per la cura del diabete. L'uomo si è accorto del furto

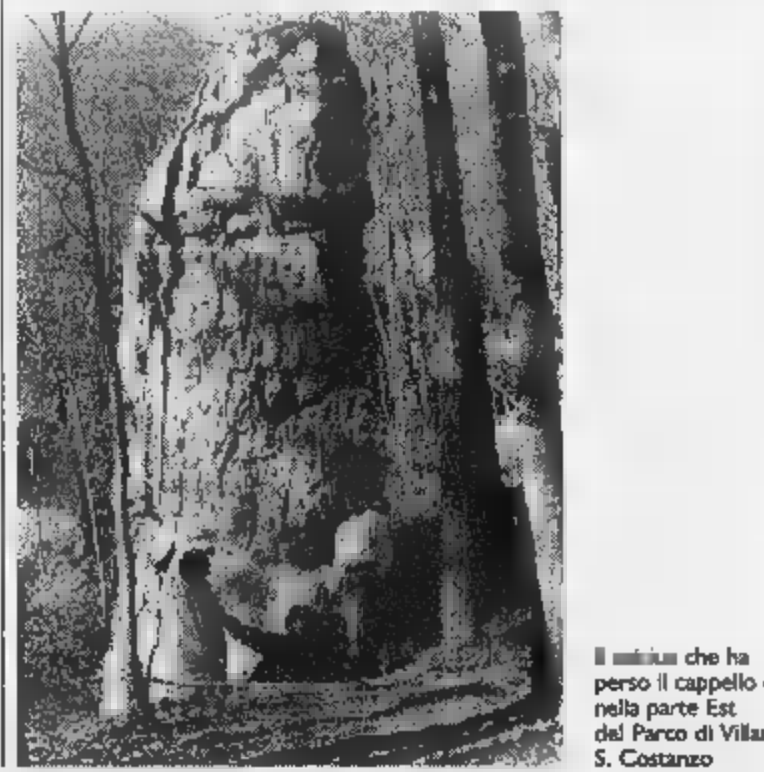
sulla strada per Torino quando si è fermato per il pranzo. Ha deciso quindi di tornare a Cuneo. I poliziotti l'hanno accompagnato in ospedale e hanno poi organizzato una colletta per permettergli di riprendere il viaggio.

(g. p. m.)

Distrutto uno dei «funghi di pietra» più antichi e maggiormente apprezzati da turisti di tutt' Europa

Crolla il cappello di un «ciciu» del Villar

Masso della colonna (che pesa quintali) precipitato nella notte



Il crollo del «cappello» del «ciciu» del Villar

VILLAR SAN COSTANZO. Uno dei più classici e fotografati «ciciu» del Parco naturale del Villar non ha più il «cappello». Il masso (alcuni quintali) pesi che sovrastava la colonna di argilla, alta una decina di metri, è precipitato rompendo alcuni alberi e ostruendo una parte di sentiero. La scoperta è stata fatta da alcuni escursionisti dell'area naturalistica nella Bassa Valle Maira.

Lungo costa Pragamenti, alle pendici del monte San Ber-

nardo, trasformata, nel 1989, in Riserva naturale della Regione, sono stati censiti una novantina di «ciciu». Si tratta di formazioni rocciose, simili ai «Camini delle fate della Cappadocia» che hanno avuto origine dalla millenaria erosione dell'acqua piovana su terreni friabili.

Secondo una leggenda popolare, i «ciciu» del Villar, invece, sarebbero le forme di cento leggendari romani rimasti pietrificati mentre cercavano di catturare San Costanzo, per inviarlo al martirio.

Con la trasformazione dell'area (quarantadue ettari), in Parco naturale, la «ciciu» è diventata meta di turisti provenienti da tutta Italia e dall'estero. Oltre alla novantina «ciciu», ne sono stati individuati altri cento in fase di avanzata di formazione. L'immagine del «ciciu» rimasto senza «cappello» era stata utilizzata in alcuni opuscoli turistici.

Carlo Giordano

I genitori chiedono l'autonomia della scuola dalla presidenza della «D'Azeglio»

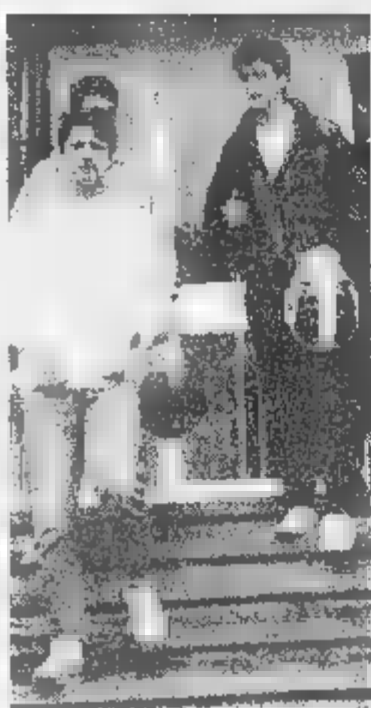
A rischio la Media di Borgo Gesso

Le famiglie propongono al provveditore un solo responsabile per tutti gli istituti della frazione Il Distretto cuneese favorevole alla «verticalizzazione» nell'Oltregesso. I problemi dell'Ipsia

CUNEO. «Abbiamo inviato una lettera al provveditore in cui lo invitiamo a... tenere nulla, almeno per quest'anno». Così il sindaco di Cuneo, Elio Rostagno, sceglie i dubbi sulla posizione del Comune relativa alla questione della ventilata soppressione della sezione staccata della media di Borgo Gesso.

In fronte alla possibilità, annunciata da una circolare del provveditore Giovanni Ferrero, di una riduzione della sezione a semplice succursale, i genitori in un'attenta assemblea avevano chiesto il distacco dalla media numero 2 da cui attualmente Borgo Gesso dipende. La soluzione prospettata è quella della «verticalizzazione» delle scuole della zona in un unico plesso scolastico, dalle materne alle medie. Un unico capo di istituto.

Sulla «verticalizzazione» sta discutendo sia il Distretto scolastico 56, riunito martedì in assemblea, si sono pronunciati favorevolmente, anche se in subordine all'ipotesi di lasciare, almeno per un anno, la situazione invariata. Analoga la proposta del presidente della media D. D'Azeglio, Ernestina Carutti, che «una lettera, ricordando che mancherebbero i requisiti per sopprimere la sezione staccata dell'Oltregesso, dichiara che la proposta dei genitori di aggregare le classi al IV° Circolo didattico di Cuneo non mi trova consenziente in



Giovani all'uscita da scuola

quanto i problemi della verticalizzazione devono ancora essere approfonditi».

Intanto, il presidente dell'Ipsia di Cuneo, Aurelio Grella, interviene a sua volta sul tema del «riordino» della rete scolastica, chiedendo che il suo istituto «mantenga la sua piena autonomia» o che, in subordine, venga designato come sede principale degli Istituti provinciali. (r. s.)

Alla Vassallo Boves rivendica l'autonomia

Dal Collegio dei docenti della media «Vassallo» di Boves riceviamo e pubblichiamo: Il collegio docenti, presa visione della C.M. n. 47 del 20-1-97 relativa alla riorganizzazione della rete scolastica e della delibera del distretto scolastico di Borgo Gesso che la scuola media «Vassallo» è una realtà scolastica autonoma in quanto costituita da 4 corsi completi (12 classi) da una utenza in aumento, considerato l'incremento demografico dovuto al trasferimento di famiglie giovanili dalla zona.

Nella nostra scuola funzionano, con successo, la sperimentazione musicale e 2 corsi a tempo prolungato. Negli anni precedenti il «connubio» scuola e sperimentazione musicale ha permesso agli insegnanti la realizzazione di diverse attività interdisciplinari che hanno coinvolto tutti gli alunni. Le attività presuppongono l'apertura della scuola su 5 pomeriggi settimanali, durante i quali vengono inoltre tenuti corsi di latino e di inglese ed attività sportive. Il collegio docenti

Corsi di Legge Una biblioteca multimediale

CUNEO. Gli studenti di Giurisprudenza dei corsi decentrati nel capoluogo vorrebbero una biblioteca specifica al loro indirizzo di studio, anche multimediale, oltre che corsi di lingue e sulla metodologia di studio.

Lo rivela un questionario distribuito dall'Associazione per lo sviluppo culturale e scientifico nel Cuneese ad un campione del 25% sul totale degli iscritti.

La maggioranza degli studenti è soddisfatta della scelta fatta e conferma gli aspetti positivi dei «corsi decentrati»: migliore rapporto con i professori, risvolti economici favorevoli, possibilità per gli studenti lavoratori.

Le critiche riguardano la carenza di strumenti messi a disposizione dalla comunità cuneese, in particolare biblioteche, segretarie didattiche e la difficoltà nei trasporti. Nessuno lamenta la per le lezioni e per la loro regolarità, mentre sarebbe preferita una maggiore concentrazione delle ore al mattino. (f. r.)

Il sindaco in Procura chiede la conclusione dell'inchiesta

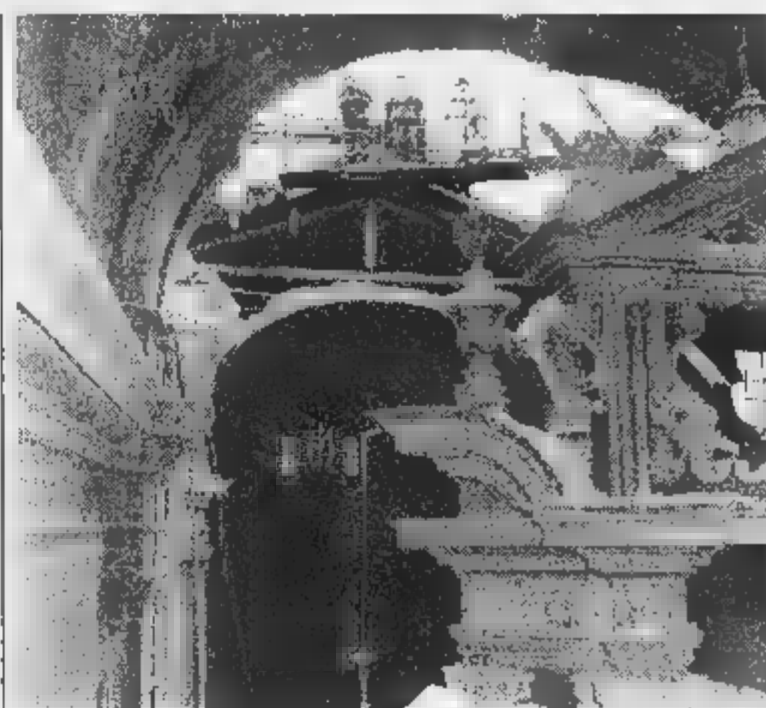
Appello al magistrato per riaprire gli Angeli

CUNEO. «Ho chiesto al procuratore che i tempi dell'inchiesta vengano ridotti al massimo. I cuneesi vogliono l'immediato dissequestro della chiesa e l'avvio dei cantieri per ricostruire la cupola». L'altra mattina il sindaco Elio Rostagno si è incontrato con il procuratore della Repubblica presso il tribunale Giovanni Bracco, che conduce l'inchiesta sul crollo agli Angeli, avvenuta alle 14,30 del 30 dicembre scorso.

«Siamo preoccupati», spiega il sindaco Rostagno. «Per il momento nella chiesa sono state eseguite pochissime opere di protezione: sono state coperte con teli. In queste settimane il tempo è stato particolarmente piovoso e non ci sono stati pericoli di infiltrazioni e danni. Temiamo le piogge primaverili».

Gli amministratori cuneesi sollecitano la magistratura perché nomini il collegio di periti che dovrà fare accertamenti tecnici per stabilire quale è stata la causa che ha determinato il crollo della cupola.

Prosegue intanto la raccolta di fondi promossa da «Specchio dei Tempi» per ridare al più presto una copertura al Santuario. Il club dirigenti vendita «marketing di Cuneo» attraverso il presidente Franco Ghiazza - ha consegnato «Specchi dei Tempi» tre milioni, ricavato netto del con-



La voragine al Santuario degli Angeli che si è aperta alle 14,30 del 30 dicembre

certo degli Ottone della Rai, svoltosi il 12 febbraio a Cuneo, su iniziativa del Club.

Ecco l'elenco delle offerte (si ricevono alla redazione «La Stampa» di via XX Settembre a Cuneo, dal lunedì al sabato ore 9,30-19,30; alla domenica 16,30-19,30): T.G., 50.000; C.M., 20.000; Centro studi Asso for di Cuneo, 300.000; B.M., 50.000; A.A., 50.000; Amica degli Angeli

50.000; Elena Biancotto, 50.000; M.L., 50.000; D.P., 100.000; L., 50.000; E.R., 100.000; N.N., 100.000; Erina e Tonio 100.000; F.G., 200.000; P.G., 50.000; Angelo e Angela ringraziando i Santi Angeli Custodi 1.000.000; D.R., 100.000; B.A.M., 50.000; N.N., 200.000; Club dirigenti vendita «marketing dell'Unione industriale di Cuneo» 3.000.000. Totale 14.880.000.

GRANDE CUNEO

DIOCESI

Iscrizioni al convegno su Europa e riconciliazione

Si studiano sabato le parizioni al Cuneo «Europa» e «Riconciliazione», che si terrà il 7 e 8 marzo a San Pietro del Gallo. Per le iscrizioni rivolgersi alla parrocchia Sacro Cuore. (a. r.)

DRONERO

Quanto spenderà il Comune nel '97

Stasera, alle 20,30, si riunirà il Consiglio comunale, tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione '97 e la modifica allo statuto del consorzio socio assistenziale. (c. g.)

BUSCA

I gettoni di presenza agli amministratori

Stasera, alle 20,30, il Consiglio comunale si riunirà per discutere il bilancio di previsione. Il corso della seduta sarà anche stabilito l'indennità dei gettoni di presenza degli amministratori. (c. g.)

BOVES

Dieci lezioni di conversazione in lingua spagnola

Il Comune organizza dieci incontri di conversazione in lingua spagnola, con inizio domani, alle 20,30, all'istituto musicale. Per le iscrizioni rivolgersi in biblioteca, 0171/389337. (b. s.)

CONFERENZA

Associazioni contro la mafia

Domani, alle 14,30, alle Magliastre di Cuneo, Emanuele Braheero, vice presidente nazionale dell'associazione «Libera», parlerà sul ruolo delle associazioni contro la mafia. (r. s.)

ROCCA DE' BALDI

Nel castello nasce un centro di studi etnografici

Il Comune ha approvato la convenzione con la Provincia e la Società di Studi Storici per la realizzazione di un centro studi etno-etnografico e museologico, che sarà ospitato nel castello. (p. s.)

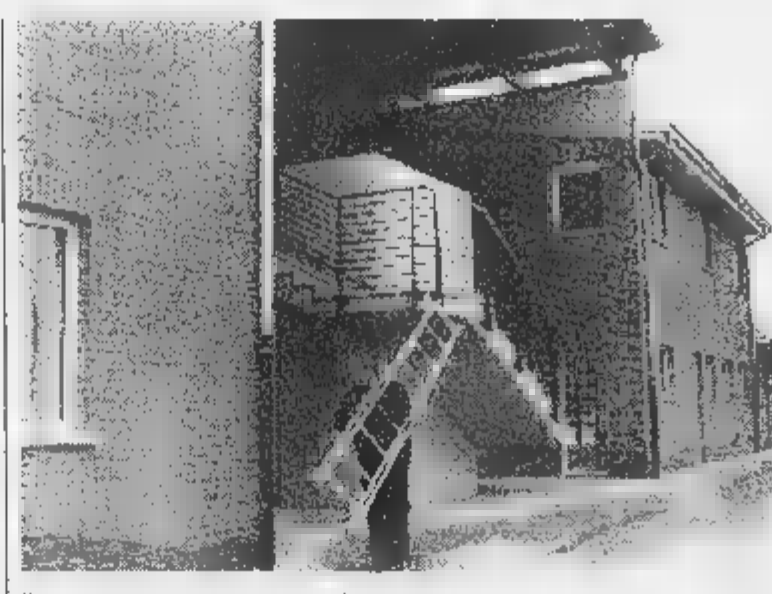
Conclusa la prima fase di lavori ■ settembre sarà rifatta la pista

Nuovi uffici, spogliatoi e servizi al campo d'atletica di Cuneo

CUNEO. Per anni è stato oggetto di polemiche, proteste, appelli e contrasti fra studenti, atleti e il Comune. Dall'altra mattina il campo d'atletica di corso Francia ha nuovi servizi, spogliatoi e uffici. L'impresa che ha curato la ristrutturazione ha terminato la prima fase di lavori: complessivamente sono stati spesi un miliardo e cento milioni. Sono serviti per finanziare l'abbattimento e il rifacimento dei vecchi servizi, uffici, la casa del custode ed alcuni magazzini e rimesse.

Gli edifici, in condizioni fatiscenti, erano stati dichiarati inagibili e da più parti era stato sollecitato un intervento per «riportare ad onore del mondo» il campo d'atletica, testimone di tante importanti gare.

Il nuovo edificio - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi - avrà 4 spogliatoi, uffici di segreteria e direzione, oltre ad un'infermeria e locali per le società, per il custode e spazi per ospitare i terminali dei cronometristi. A settembre partirà la seconda fase di lavori: sarà rifatta la copertura della pista. Con 700 milioni rifaremo anche le pedane e l'area per i tremila siepi. I nuovi locali saranno utilizzabili nelle prossime settimane, non appena saranno consegnati gli arredi. La terza fase di ristrutturazione prevede la costruzione di nuove tribune. Ad aprile, poi, la pista ospiterà la fase provinciale dei giochi della gioventù. (r. s.)



Il custode del campo d'atletica di fronte alla palazzina degli spogliatoi

Otto arresti nel '96

Pattuglie contro bracconaggio

CUNEO. Pattuglia speciale del nucleo operativo del comando provinciale dei carabinieri per combattere il fenomeno del bracconaggio.

L'azione delle forze dell'ordine ha portato nel '96 a otto arresti e alla denuncia di dieci persone.

I servizi (hanno interessato il capoluogo, i paesi delle vallate ed in particolare la Stura, Gesso, Vermenagna, Maira, Grana) hanno permesso ai carabinieri di sequestrare un fucile a canna mozza, dodici carabine dotate di canocchiale e pistole con numero di matricola abrasa o con modificazioni, due pistole, tre armi bianche (baionette), oltre mille e duecento munizioni per le diverse tipi di armi, cinquanta grammi di esplosivo plastico e oltre settanta metri di miccia.

Nei dodici mesi del '96 i carabinieri del reparto operativo del comando provinciale hanno poi sequestrato in cascinali anche settanta detonatori e sei silenziatori. (r. s.)

Mori 5 anni fa

La borse di studio di Adolfo Sarti



Adolfo Sarti fu esponente di punta della Dc e ministro in diversi dicasteri

CUNEO. A cinque anni dalla morte, l'onorevole Adolfo Sarti sarà ricordato premi di studio agli allievi dell'ultimo anno del Classico. Donati dalla signora Lidia Sarti, saranno assegnati ai tre studenti di ciascuna sezione che si presenteranno alla maturità con i voti migliori. Sarti, più volte ministro della Repubblica, negli Anni '50 frequentò il Classico cittadino. Per un lungo periodo fu figura di spicco della Dc. Nel panorama politico si è distinto come uomo colto e di larghe vedute. Lunedì, alle 18, in «Sacro Cuore» la Dc di anniversario. (r. s.)

AL GIORNALE

Gentilezza ■ rapidità alla «Telecom»

Per chi vorrà fare un'adeguata telefonata, la «Telecom» è la scelta migliore. La gentilezza e la rapidità di servizio, soprattutto per i clienti.

Liliana Ceselin, Cuneo

Un ringraziamento al Chirurgo vascolare

Ringrazio il personale medico, infermieristico ed ausiliario di chirurgia vascolare del «Santo Spirito» di Cuneo.

Durante una mia degenza ho avuto modo di apprezzare la competenza, la cortesia, di tutto il personale che hanno costituito per me un aiuto determinante per poter superare brillantemente i problemi che avevano provocato il mio ricovero.

Un grazie particolare al primario dottor Novati e a tutta l'equipe che ha eseguito il delicato intervento. È stato sottoposto, al felice esito del quale, dopo una settimana di degenza, ho potuto lasciare l'ospedale.

Carlo Basso, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, Alba: 316.313, Crl 441.744, Albareto Torre: 520.144, Bagnolo: 392.836, Barge: 346.262, Borgo San Demetrio: 260.013, Brossa: 423.370, 42.01, Busca: 945.658, 945.455, Caraglio: 919.102, Ceva: 72.31, Dogliani: 95.115, Dronero: 916.333, Fossano: 699.111, Gariglio: 81.063, La Morra: 50.116, Limone: 999.113, Mondovì: 552.255, Montebelluna: 787.313, Montebelluna: 64.319, Morini: 911.010, Morini: 772.555, Nervesa: 677.407, Nivella: 795.358, Paesana: 94.254, Peveragno: 339.555, Racconighe: 64.634, Saluzzo: 45.245-470.90, Santo Spirito: 0141.840.686, Sanmarino del Bosco: 551.02, Savignone: 719.111, Vinadio: 959.125.

FARMACIA DI NUMI

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande chiuse) la farmacia Centrale, via Roma 39, tel. 692.347.

Per gli atti Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, si chiamano, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Morini, corso Langhe 1, tel. 440.370. Brossa: Fiora, via Carovù 5, tel. 412.848. Fossano: Abate, via Roma 99, tel. 692.347.

NUMERI UTILI

Mondovì: Gasco, via Quadrone 7, tel. 42.425. Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 38, tel. 422.289. Brossa: 423.370, 42.01, Busca: 945.658, 945.455, Caraglio: 919.102, Ceva: 72.31, Dogliani: 95.115, Dronero: 916.333, Fossano: 699.111, Gariglio: 81.063, La Morra: 50.116, Limone: 999.113, Mondovì: 552.255, Montebelluna: 787.313, Montebelluna: 64.319, Morini: 911.010, Morini: 772.555, Nervesa: 677.407, Nivella: 795.358, Paesana: 94.254, Peveragno: 339.555, Racconighe: 64.634, Saluzzo: 45.245-470.90, Santo Spirito: 0141.840.686, Sanmarino del Bosco: 551.02, Savignone: 719.111, Vinadio: 959.125.

FARMACIA DI NUMI

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande chiuse) la farmacia Centrale, via Roma 39, tel. 692.347.

Per gli atti Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, si chiamano, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Morini, corso Langhe 1, tel. 440.370. Brossa: Fiora, via Carovù 5, tel. 412.848. Fossano: Abate, via Roma 99, tel. 692.347.

STATO CIVILE

NATI

Giacomo Bellocchio (residente a Mondovì), Marialisa Mepodo (Montalondo Mondovì), Federico Manca (Carrù), Adele Cardone (Dogliani), Marco Giordano (Mondovì), Anastasia Valagussa (Roccalighe), Giorgia Magnino (Mondovì), Omar Bendouzane (Fossano), Mattia Sanfilippo (Mondovì), Fabrizio Caramello (Morozzo), Francesca Scotto (Trinità), Clara Rozzo (Faingiano).

MORTI

Editta Quaranta vedova Pianuri, 81 anni (residente a Mondovì), pensionata; Pietro Blengino, 82 anni (residente a Mondovì), pensionato; Carla Calosso, 81 anni (residente a Mondovì), pensionata; Giovanni Robaldo, 81 anni (residente a Roburent), pensionato; Marianna Dotta vedova Fomasseri, 73 anni (residente a Rocca di Baldi), pensionata; Margherita Rossi vedova Veglia, 81 anni (residente a Vicoforte), pensionata; Bernardo Cerri, 63 anni (residente a Roccaforte Mondovì), pensionato; Sebastiano Bongiovanni, 85 anni (residente a Pianfili), pensionato.

Publicazioni di matrimonio. Lorenzo Giubergia, operaio (residente a Mondovì), con Paola Papa, operaia (residente a Mondovì).

Publicazioni di matrimonio. Adolfo Claudio, 81 anni, fabbro (residente a Villafalletto), con Bo Patri, 30 anni (residente a Fossano), commessa; Ferrero Roberto, 27 anni, pentiliere (residente a Fossano), con Ditta Monica, 81 anni, commessa (residente a Cuneo).

APPUNTAMENTI

Banca, territorio e sviluppo

«La banca, il territorio e lo sviluppo» è il convegno in programma domani, alle 18, all'Unione industriale di Cuneo. Relatori alcuni esperti del Mediocredito Centrale, fra i quali il presidente dell'Istituto, Gianfranco Imperatori.

INCONTRO

Consorzio socio-assistenziale. Stasera, alle 21, nella sala dello Scientifico di via Zovetto a Cuneo, Lello Galfrè coordinatore dei servizi sociali parlerà su «I rapporti fra il cittadino e i servizi nella prospettiva del consorzio socio-assistenziale».

BORGO

L'aliquota dell'Ici e il bilancio. Stasera, alle 20,30, si riunirà il Consiglio comunale. In discussione l'aliquota dell'Ici, le aree da destinare a residenza, attività produttive e terziarie, l'indennità a carico degli amministratori, il bilancio e interventi per gli edifici culturali. (r. s.)

Ieri incontro a Roma per definire i lavori più urgenti

Contro le frane sulla 28 arrivano venti miliardi

CEVA. Si è svolto ieri mattina, nella sede centrale dell'Anas a Roma, un incontro fra gli amministratori locali dell'Alta val Tanaro e i vertici dell'Ente Strade. Lo scopo della riunione, promossa dall'onorevole Raffaele Costa, è quello di definire i problemi più urgenti che riguardano ancora la statale 28 del Colle di Nava. Statale che ancora lunedì pomeriggio è stata bloccata da una frana e che da ieri notte al 6 marzo rimarrà chiusa al traffico dalle 21 alle 4.30, per lavori.

Oltre al parlamentare monregalese, all'incontro hanno partecipato il direttore centrale dell'Anas ingegner Costantini, il responsabile del compartimento di Torino Luigi Simonini, il presidente della Comunità Montana Alta Val Tanaro Romano Luciano, i sindaci di Ormea, Priola, Bagnasco e Nucet, i vice sindaci di Ceva e Gressio. Gli amministratori hanno ammesso che nelle ultime settimane gli interventi sulla «28» sono andati avanti più rapidamente rispetto al passato, ma hanno chiesto risposte «nei tempi di ultimazione delle opere» nei tre cantieri di maggior rilievo, in località Rocchini.

«I lavori procedono da tempo, provocando disagio per gli automobilisti e soprattutto per gli autotrasportatori - ha sottolineato l'onorevole Costa - Una situazione che preoccupa l'intera valle». I rappresentanti dell'Anas si sono impegnati



Il tratto di statale 28 dove proseguono i lavori di protezione dallo smottamento

perché i lavori si concludano al più tardi a metà giugno.

Analizzando le condizioni generali della statale della Val Tanaro, i sindaci hanno ribadito la necessità di altri interventi, dopo quelli in corso ai Rocchini, per rendere sicura e decorosa l'arteria. Come priorità sono state indicate la sistemazione delle curve alle Cave di Bagnasco e a Mombrignone e nel

tratto tra Isola di Ormea e Navesio e l'eliminazione del dosso di Pieve. «L'Anas, con l'ingegner Simonini, ha acquisito notevole dinamismo, per concludere in breve una dozzina d'interventi sulla «28» - ha sottolineato Raffaele Costa - per un costo di circa venti miliardi. Altrimenti sono necessari per le quattro ulteriori opere segnalate».

[p. s.]

Anche un elicottero dei vigili del fuoco per individuare dall'alto probabili frane

«Rifaremo la strada in Val Maira»

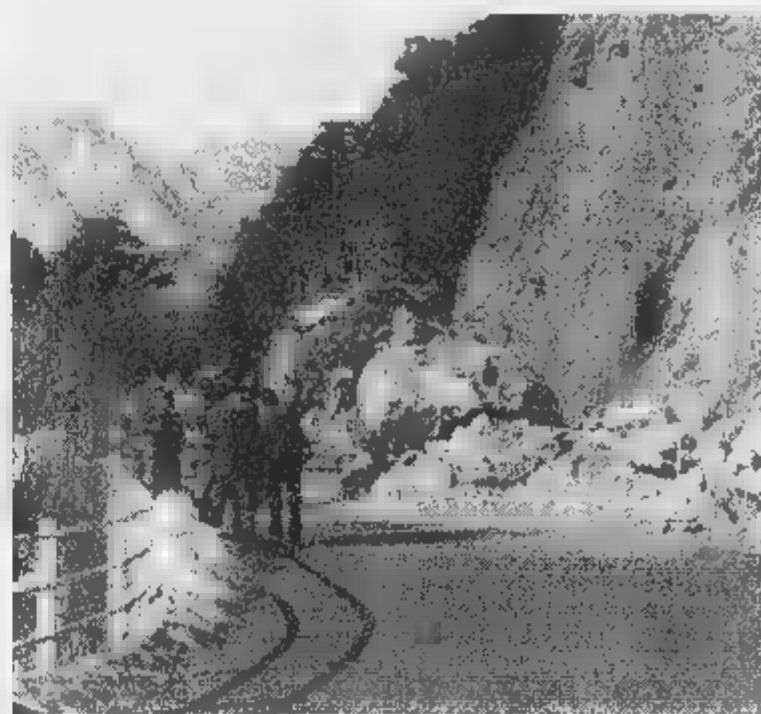
L'Anas promette interventi dalla primavera

MACRA. Elicottero dei vigili del fuoco per individuare i punti a rischio frane e una decina di cantieri attivati per lo sgombero della carreggiata: l'Anas ha lanciato un grande piano di lavori primaverili per la sistemazione del tratto montano della statale 22, disastroso da una serie di smottamenti.

Il progetto degli interventi è stato illustrato agli amministratori locali nel corso di un vertice sui problemi della viabilità in Valle Maira, che si è tenuto in Provincia, la scorsa settimana. L'11 marzo i sindaci della zona e i rappresentanti della Comunità montana accompagneranno i tecnici dell'Anas in un sopralluogo nel tratto di statale Cartignano-Acceglio.

«Dopo le frane invernali - spiega Mariano Allocco, presidente della Comunità montana - la circolazione è ora finalmente tornata alla normalità. L'Anas dimostra impegno nel risolvere i disagi. La squadra di cantonieri che opera a monte di Cartignano è stata dotata di una ruspa per la riarmazione delle reti di protezione piazzate lungo le pareti rocciose. Inoltre, si stanno ultimando le operazioni per la rimozione della frana di Cartignano ed è stato, infine, revocato il divieto di transito, che era in vigore durante le ore notturne, nel tratto a monte dell'abitato di Macra».

In Valle Maira l'allarme frane era scattato a metà dicem-



Giganteschi massi sono precipitati sulla statale 22 occupando metà carreggiata

bre quando uno smottamento aveva interessato la statale poco a monte di Cartignano. Alla vigilia di Natale una seconda frana, di enormi proporzioni, aveva ostruito la carreggiata in località Pessa, nel Comune di Stroppa. Alcune settimane fa, infine, una pioggia di massi ha investito la statale di Macra, relativo blocco della circolazione per diversi giorni.

«La interruzione del traffico - conclude Allocco - hanno avuto delle gravi ripercussioni sulle attività economiche e turistiche della valle. Anche le proteste degli abitanti della zona hanno contribuito ad accelerare gli interventi dell'Anas per normalizzare la viabilità. Tutti i cantieri aperti lungo la statale saranno chiusi entro l'estate».

[c. g.]

Ponte a Ceva

Stanziati 1500 milioni

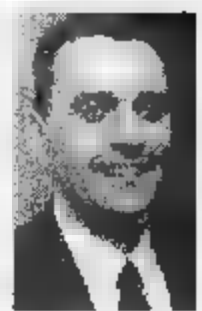
CEVA. Un miliardo e mezzo per ricostruire il ponte della circosvalenza, fra i rioni Filatoio e Nosalini. L'intervento è stato approvato dal Consiglio provinciale, l'altro pomeriggio. «L'opera rientra fra quelle che vanno rifatte, in seguito all'alluvione del novembre '94 - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Marco Botto - E' stato stabilito di migliorare, in questo modo, il deflusso dei corsi d'acqua là dove possibile. Per esempio, allargando le campate degli attraversamenti».

Il ponte cebano in questione è quello su cui passa la strada provinciale 225, lungo la circosvalenza cittadina. Oggi il viadotto ha due arcate con un pilastro centrale: la struttura ha resistito alla piena del Tanaro di due anni fa, ma i detriti e i tronchi, fermandosi contro, formarono una diga, che favorì l'allagamento della zona intorno. Verrà rifatto a una sola campata. Un altro intervento simile sarà fatto sulla «sp. 29» sul rio Montà, nell'abitato di Canale (390 milioni).

[p. s.]

Subentra Bogetti

Comino lascia il Consiglio provinciale



L'onorevole leghista Domenico Comino è stato ministro alle Politiche comunitarie

CUNEO. Gli impegni istituzionali (capo gruppo parlamentare Lega Nord e segretario per il Piemonte) che non gli consentono di svolgere proficuamente il mandato hanno costretto l'onorevole Domenico Comino a dimettersi da consigliere provinciale. La lettera è arrivata ieri in Provincia e sarà discussa nel Consiglio del 10 marzo. Gli subentrerà nella stessa seduta il primo escluso, Marco Bogetti, eletto nel collegio di Cherasco-La Morra. E' imprenditore e capogruppo in consiglio di Cherasco, segretario della Lega per la circoscrizione Alba-Bra.

[g. d. m.]

Stasera a Saluzzo

Convegno Ccd sul problema della casa

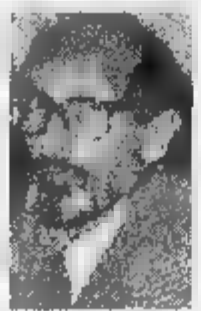
SALUZZO. Stasera, alle 18.30, alla Sala convegni di Palazzo Italia, a Saluzzo, in piazza Cavour, si terrà un incontro promosso dal Gruppo regionale del Ccd, sul tema: «La casa, strategie e politica della Regione Piemonte». L'incontro sarà introdotto dal coordinatore del Ccd per la zona di Saluzzo e Savigliano Fulvio Bachiorelli; parteciperanno il presidente del Gruppo regionale, Sergio Deorsola, l'assessore regionale all'Urbanistica, Franco Maria Botta, il vicepresidente del Gruppo regionale Ccd, Raimondo Casari, il responsabile della Sezione Costruttori dell'Unione Industriale di Cuneo, Mario Giletta, il presidente dell'Ordine degli Architetti, Enrico Rudella.

Sono stati invitati anche il segretario regionale del Centro Cristiano Democratico Michele Vietti, il segretario provinciale Massimo Corrado e il consigliere nazionale del Ccd Ettore Paganelli. Per informazioni telefonare alla segreteria organizzativa 011/5757407.

[m. bo.]

Crocefisso in aula

«Lo statore non può rifiutarsi»



Il professor Marcello Montagnana fu multato il 5 aprile dello scorso anno

CUNEO. Rifiutare l'incarico di scrutatore in un seggio elettorale perché sul muro del locale c'è un crocefisso non è un motivo valido per la legge e quindi secondo il pretore Massimo Martinelli è valida la condanna a 400 mila di multa inflitta il 5 aprile dello scorso anno dal magistrato al prof. Marcello Montagnana, 59 anni, residente a Borgo, dopo avere abitato e insegnato per molti anni a Cuneo. La motivazione della sentenza è stata notificata solo nei giorni scorsi al difensore, avvocato Mauro Mantelli il quale potrà ora presentare i motivi di appello. Commenta il legale: «A mio parere il prof. Montagnana sulla base dei principi costituzionali aveva giustificato motivo per rinunciare all'incarico. La decisione può essere equiparata ad un'obiezione di coscienza. Comunque spero che in Appello la sentenza di Cuneo venga riformata e il mio assistito sia assolto».

La vicenda, di cui hanno parlato giornali e riviste nazionali, risale alle elezioni politiche del 27 e 28 aprile 1994. Il prof. Montagnana nominato scrutatore presso il seggio istituito all'ospedale «Santa Croce» rifiutava, facendo mettere a verbale una articolata dichiarazione sulle ragioni del proprio rifiuto, e principalmente che il presidente non aveva accettato la richiesta di togliere il crocefisso dal seggio. Nella motivazione della condanna di 400 mila di multa, il pretore Martinelli riconosce che «l'imputato ha pur dimostrato serietà e persuasività la convinzione ad adesione al principio costituzionale della laicità dello Stato ma che non è conforme all'ordinamento vigente che il soggetto investito di un pubblico ufficio vi possa validamente sottrarre sul presupposto che egli contesti la legittimità di talune norme organizzative delle condizioni di svolgimento dell'ufficio medesimo».

[g. d. m.]

DALLA GRANDE

Stamane i funerali dell'orologiaio-musicista

Si svolgono stamane, alle 10.30, nella chiesa di San Filippo, i funerali di Ugo Mocca, 75 anni, molto conosciuto per aver gestito il più antico negozio da orologiaio di Fossano. L'uomo, da tempo ricoverato nella casa di cura di Robilante, aveva suonato per anni nella banda cittadina «Arrigo Boito».

[l. a.]

DEMONTE

Rubò portafogli condannato a 15 giorni

Renato Giordengo, 35 anni, è stato condannato dal pretore Paolo Perlo a 15 giorni di reclusione sostituiti da 15 giorni di libertà vigilata per il furto del portafoglio di Maria Vera, 33 anni, Demonte.

[g. d. m.]

Si presenta il libro

«La decisione di credere»

Oggi, alle 17, nel salone della biblioteca sarà presentato il libro «La decisione di credere» di Piergiuseppe Bernardi, Giovanni Giordano, Graziano Lingua, docenti dell'Istituto superiore di scienze religiose di Fossano. (a. r.)

Facelli confermato

presidente dei cacciatori

Giancarlo Facelli è stato confermato alla presidenza dei Cacciatori. Del direttivo fanno parte anche Emilio Defilippi, Rinaldo Rolfo, Guido Achino e Daniele Ghisolfi.

[p. s.]

Ladri bar «Victor» rubano alcolici e microfoni

Approfitando della chiusura per ferie i ladri si sono introdotti nel sotterraneo bar «Victor», in via Roma, portando via bevande, alcolici, quadri, e un mixer e due microfoni e altri attrezzi da lavoro.

[l. a.]

Travetto dall'albero che stava tagliando

Giuseppe Bordino, 56 anni, residente in borgata Posso Colletto, è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto ieri nel primo pomeriggio, nei pressi della sua abitazione. L'uomo stava tagliando alcuni alberi per farne legna ardere. Un vicino di casa, non sentendo più il rumore della motosega, ha cercato il Bordino e lo ha trovato a terra con il torace schiacciato da un tronco. Bordino è ricoverato in gravi condizioni a Cuneo, dove è stato trasportato dall'Elisoccorso.

[r. s.]

Il quiz della tv d'Oltrepè è aperto agli stranieri

Da Cuneo in gara a Milano per il concorso di Franco 3

CUNEO. Si avvicina il giorno della selezione per i candidati cuneesi iscritti all'edizione speciale «Langue française» del concorso «Questions pour un champion» bandito dalla terza rete televisiva francese, France 3. «Abbiamo voluto dare a tutti la possibilità di partecipare alla selezione - dicono Elisa Djen e Isabelle Julien, responsabili della società Grundy Production - quindi abbiamo scelto un sabato, il 15 marzo, alle 14.30, per l'appuntamento a Milano, nella sede dei corsi Centre Culturel français, in Corso Magenta 63».

La prova è divisa in due parti: un questionario scritto con domande di cultura generale, non unicamente relative alla Francia, e una parte orale, di conversazione, per verificare le capacità dei candidati, che dovranno affrontare la trasmissione interamente in francese. Fra gli iscritti molti giovani de-



Sandra Brondello è tra le candidate alla vittoria in un viaggio a Parigi in aprile

siderosi di trascorre una settimana a Parigi al momento delle riprese, come conferma Sandra Brondello, di Gaiola, studentessa di Lingue all'Università di Torino: «Sono curiosa conoscere le domande per sapere se riuscirò ad andare a Parigi in aprile».

Per ogni altra informazione telefonare alla direttrice corsi del Centre di Milano, Marie-Angèle Stefanacci, tel. 02/48591911.

[m. v.]

PRIMAIA INDUSTRIA ALIMENTARE

RICERCA

MARAZZIMERE CELLISTA Part-time
con inquadramento a libro paga, sotto i 35 anni e possibilmente residente vicinanza Bra.
Per informazioni telefonare ore ufficio 0172/495912-3

PRIMAIA INDUSTRIA ALIMENTARE

RICERCA giovani Venditori dinamici, motivati, età max 32 anni, con esperienza e patente B, per ampliamento rete di vendita.
OFFRESI max serietà; libro paga, provvigioni e incentivi.
Telefonare ore ufficio 0172/495912-3

ONE WAY
FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22.30 ALLE 5
CHIUSO IL MARTEDÌ

ECONOMICI

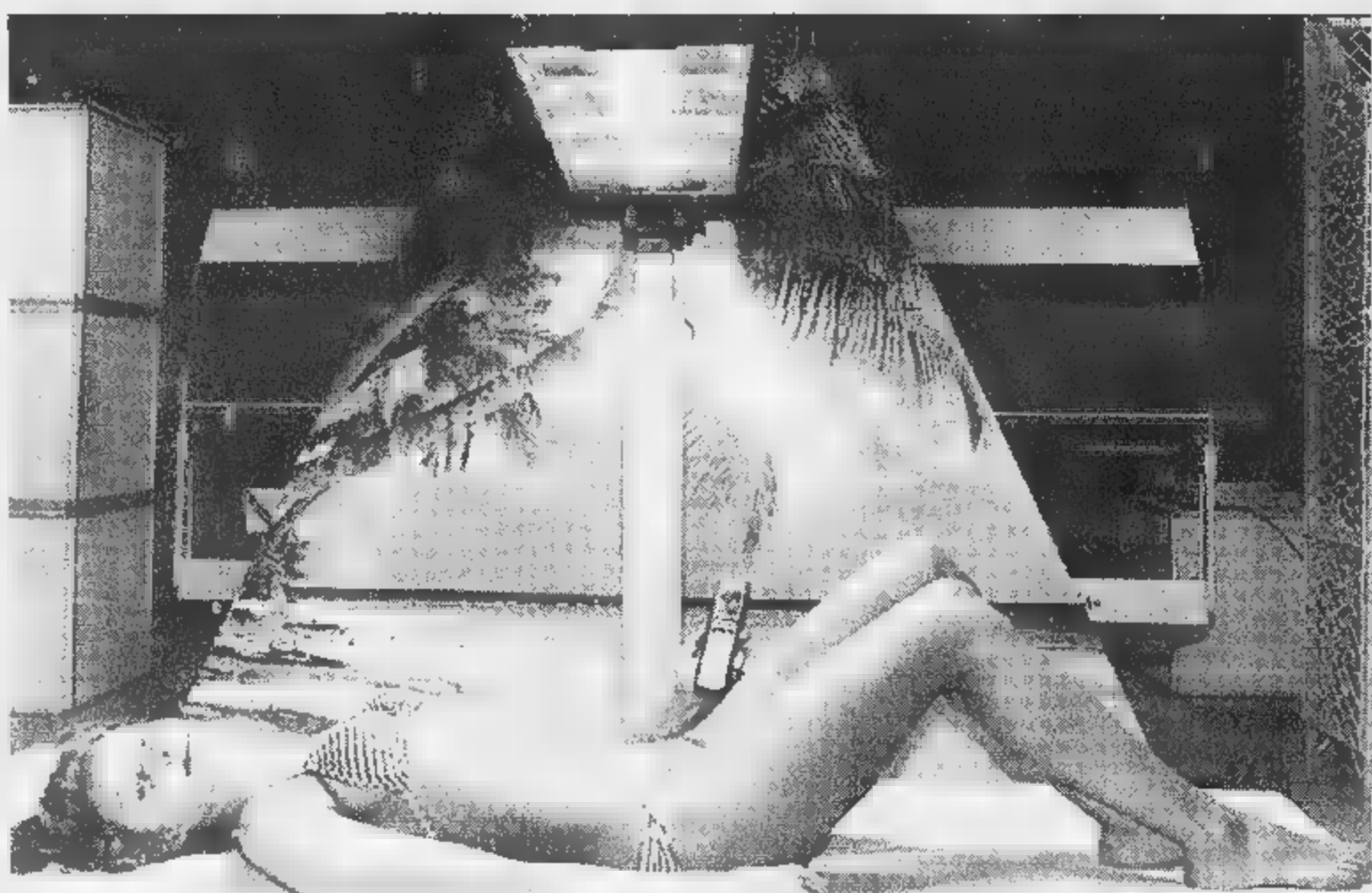
REFERENZATA in Italia la mobilità offerta impiegati contabili o commercialisti, esperienza decennale. Tel. 0171 693 508 - 038 725 8371 - 0172 195 178.
AZIENDA ricerca collaboratori vendita di prodotti e viaggiare anche all'estero. Si richiede conoscenza della lingua inglese o tedesca. Tel. 0173 441 020 - Fax 0173 363 710.
RAGIONIERA in mobilità causa cessazione di lavoro, offerte paghe contabili, soggiorno direzione viaggiatori sono previsti. Buone conoscenze inglesi. Tel. 0174 43 041.

Per la pubblicità su **STAMPA**
PK publikompass

NOTIZIE dalle AZIENDE

La sposa di classe

Nel cuore di Alba, a due passi da Duomo e dal Palazzo Comunale, in un edificio Medioevale del secolo che si affaccia sulla piazza Elvio Pertinace, conosciuta familiarmente come piazza S. Giovanni, nel lontano 1937 la signora Maria Graziano aprì i battenti della sua bottega. Commercialmente in tessile di pregio e scampoli, offrendo ai clienti un'ampia scelta di pezzi sistemati ordinatamente in ampi scaffali. Erano i sarli, allora, a segnare il ritmo delle mode, ed era consuetudine vestire gli abiti nati dalle laboriose donne di famiglia. Santo, camiciola, piccoli laboratori di confezione, si contendevano i migliori tagli di tessuto, per poi far nascere abiti d'altri tempi, cercando ispirazioni sui giornali che illustravano i modelli perenni di stile e di moda. All'inizio degli anni Sessanta la signora Graziano fu affiancata nel suo lavoro dal figlio Piero e da sua moglie Mina. Quest'ultima afferma che, anche le nuove generazioni abilitate allo stile libero dei jeans, all'abbigliamento casuale e aggressivo, difficilmente restano insensibili al fascino dell'abito bianco, lungo, e più o meno sfarzoso. I vestiti migliori sono in tessuto pregiato come lo shantung di seta, l'organza e il chiffon. Inoltre ritornano nuovamente i pizzi, i vell ricamati e gli abiti svassati. Da GRAZIANO SPOSE si trovano abiti da sposa a partire da uno fino a cinque milioni, a seconda del modello, del tessuto e della firma. Infine, la consapevolezza della sposa di vivere una giornata straordinaria, prima donna della cerimonia, che verrà ricordata negli album familiari, fa sì che molti badino a spesa, anche se è un vestito destinato ad essere indossato una sola volta e a languire poi in un armadio. Graziano vi aspetta Future Spose In **Pertinace, 2 - Alba - Tel. 0173/440276**



Saloni e palestre propongono una serie di trattamenti specializzati

Come prepararsi all'estate

Dal «programma corpo» per dimagrire di Alba, al «Venere professional» di Bene Vagienna. Le scelte a tavola alleate della salute: anche a Dogliani cresce il mercato dei cibi naturali

ALBA. La primavera si avvicina: torna la voglia di rinnovarsi, di riprendere l'attività fisica all'aria aperta, di «depurare» l'organismo dai disordini alimentari dell'inverno. Un aiuto per ritrovare o mantenere la forma, arriva dai saloni di bellezza, dai centri specializzati, dalle palestre che sono sempre più frequentate. «I buoni risultati non si improvvisano», dicono gli esperti, «ma sono il frutto di cure estetiche portate avanti con costanza». E' questa l'ora di pensare al «look» dei prossimi mesi quando, con vestiti leggeri e costumi da bagno, non si potranno più nascondere i chili di troppo sotto gli abiti pesanti.

«La primavera è il momento più indicato per iniziare le cure e preparare la pelle alla stagione delle vacanze estive», spiega Giancarlo Borsalino, del Centro di dimagrimento e benessere «Herbert House». Il nostro istituto propone un nuovo e moderno «programma corpo» per poter dimagrire in modo naturale e in completo relax, offrendo in omaggio un esame computerizzato del grasso in eccesso e il grafico della persona in rapporto a età, peso e altezza. Praticiamo prezzi vantaggiosi, con pagamenti in rate mensili.

Da «Herbert House» un'attenzione particolare viene riservata al viso. Fra gli accorgimenti per renderlo più fresco e luminoso dopo il grigiore dell'inverno, il peeling «esfoliante», i trattamenti all'acido glicolico, con fogli di collagene, le idratazioni e le maschere rigeneranti. Il tutto sotto l'occhio di esperti este-



Lampade abbronzanti e palestre migliorano l'immagine del corpo

tiste che forniscono anche consigli utili sulle pratiche da continuare a casa, indispensabili per ottenere buoni effetti.

Ci sono anche novità per gli antiestetici peli superflui, continuo tormentone di tante donne: c'è finalmente la possibilità di eliminarli in modo pressoché definitivo.

Infine, le lampade abbronzanti che consentono di acquistare la tintarella non solo al viso ma in tutto il corpo. «Herbert House» dispone anche di una consulenza medica per tutti i problemi di medicina estetica.

Ad Alba, un altro centro che merita di essere frequentato è «Dermasole», con solarium, trattamenti della pelle, abbronzanti: la sede è in piazza Garibaldi. A Bene Vagienna, al Centro «Activity Sport», è proposto un

programma innovativo per perdere il peso superfluo. Ne parla il titolare, Ezio Marchisio: «Si tratta di una novità. Il metodo, denominato «Venere professional» di cui sono concessionario, si basa su un nuovo brevetto e consente di dimagrire esaltando nei punti del corpo desiderati - normalmente coscia e gluteo per le donne, addome per l'uomo - si tratta di sofisticate apparecchiature con le quali si può agire in zone circoscritte. Quindici sedute al prezzo contenuto di 400 mila lire».

All'«Estetica» di Andreina Abbona Sobrero a Dogliani (negozio specializzato in cosmesi, profumeria con cabina di estetici) si può trovare tutta una linea di creme e profumi naturali. «Una novità afferma la titolare - è il trucco semi-perma-

nente. La possibilità di migliorare i lineamenti con interventi di «make-up» appropriati agli occhi, alle labbra che durano per anni. E' un metodo molto apprezzato dalle clienti che consente di migliorare l'aspetto evitando di ripetere il maquillage ogni giorno.

«Belle si diventa» è un po' lo slogan degli istituti di bellezza che sono in grado di proporre programmi personalizzati.

Gli esperti consigliano, inoltre attività sportiva, passeggiate che, se praticate con regolarità, consentono di bruciare calorie e smaltire i tessuti di grasso. Ad Alba ci sono molte occasioni, per tutte le età, dai ragazzi agli anziani, di praticare esercizio fisico nelle numerose strutture pubbliche e private: non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Alleate della salute e del benessere sono le scelte a tavola e un'attenzione sempre maggiore viene riservata all'alimentazione. Un negozio specializzato in alimenti naturali è il «Melograno» di Dogliani. La titolare Elena Battini dice: «La vendita di cosmesi o di cibi naturali è cresciuta negli ultimi sei o sette anni. La gente è più informata, più attenta e sa apprezzare i prodotti che offrono garanzia di qualità. E' un mercato che sta conquistando un numero sempre maggiore di consumatori. Anche i prezzi per la clientela sono più contenuti rispetto al passato e comunque ci sono molte persone disposte a pagare la qualità».

ACTIVITY SPORT

MARCHISIO EZIO

PROGRAMMA VENERE PROFESSIONAL

(alloggiamento 16 all'estero)

RIABILITAZIONE POST-TRAUMA

MASSAGGIO SHIATZU - MASSAGGIO MUSCOLARE

RIFLESSOLOGIA PLANTARE

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO INTEGRATORI NATURALI

BENE VAGIENNA - Piazza Martiri, 9/E - Tel. 0172/655095

Il Melograno

- Propoli in tante versioni per aumentare naturalmente le proprie difese
- Tinte naturali per capelli
- Prodotti biologici

DOGLIANI - Via Torino, 14 - Tel. 0173/72.15.41

il LOOK ?

LO SCELGO IO...

da Simonetta

Parrucchiera

uomo - donna - bambino

Via Borgonuovo, 54 - MONTEBELLUNA - tel. 0173/79.21.25



ORTOPEDIA
VISETTI
11101

Carrozzele per invalidi · letti articolati
busti ortopedici · apparecchi elettromedicali
CONVENZIONI USL E INAIL

ALBA - Via Vittorio Emanuele, 34 - Tel. 0173/44.04.64

ALBA - Via P. Belli, 29/E - Tel. 0173/44.20.45 (fronte ospedale S. Lazzaro)

ITALIA - P.zza Italia, 11 - Tel. 0173/95.444 (martedì - venerdì)

L'Estetica

di Abbona Sobrero Andreina

Trattamenti Estetici

Trucco Semipermanente

Cosmesi e Profumeria in esclusiva

DOGLIANI - Piazza C. Alberto, 11 - Telefono 0173/71.086

Abbiamo rubato al mare i segreti della Bellezza

Il Centro Dimagrimento e Benessere

HERBERT HOUSE

Ti propone il nuovo programma corpo per
dimagrire in modo naturale ed in completo relax

IN OMAGGIO

Esame computerizzato del tuo corpo

Grafica della tua persona (rapporto tra corpo e mente)

Consulenza dietetica

Trattamenti estetici in completa sicurezza

HERBERT HOUSE - ALBA - C.S. ITALIA, 2 - Tel. 33156

Orario estivo: 9.00 - 19.00 (dal martedì al sabato)

è una
realizzazione...

PK
Alba

PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:
BRA
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

Centro
DERMASOLE
System
TECNOLOGIA PER L'ABBRONZATURA

DOCCIA DERMASOLE
A BASA PRESSIONE.
LA MIGLIORE DEL
SISTEMA SOLARE.

P.zza Garibaldi, 2 - ALBA
Tel. 0173/441725 - 0335/6038219

Aumentano i contributi da versare all'Azienda sanitaria

Assistenza nell'Albese Più oneri per i Comuni

ALBA. Aumenta sensibilmente la quota che i 65 Comuni dell'Albese dovranno versare, per ognuno dei loro abitanti, all'Azienda sanitaria locale per garantire i servizi socio-assistenziali. Per i paesi meno di 500 abitanti, il contributo passa da 14 mila a 21 mila lire pro-capite. Da 500 a 1.800 abitanti, da 15 mila a 24 mila lire, i paesi con più di 1.800 abitanti verseranno 27 mila (18 mila lire in precedenza). Per il Comune di Alba la quota passa da 30 mila lire a persona.

Le nuove tariffe, deliberate dall'assemblea dell'associazione dei Comuni presieduta da Dino Destefanis, hanno vigore dal 1° gennaio '97. Dice il direttore generale Asl, Ezio Agostinucci: «Le strade possibili erano due: lasciare invariate le quote e ridurre i servizi socio-assistenziali gestiti dal nostro ente per conto dei Comuni, o aumentare i contributi per garantirne il mantenimento e potenziarli. Gli amministratori comunali hanno accettato la seconda ipotesi, dimostrando senso di responsabilità».

L'Asl 18, che per la sanità vede accorpate le ex-Usl di Alba e Bra, sul settore assistenziale ha mantenuto separate le due gestioni. Ad Alba fanno capo i 65 Comuni del circondario e i servizi erogati riguardano gli anziani (non autosufficienti, per i quali vengono soprattutto integrate le rette nelle case di riposo), handicappati (sette centri diurni tra convenzionati e gestiti direttamente, oltre alle comunità di accoglienza) e ragazzi a rischio (seguiti attraverso convenzioni con le parrocchie e tramite un'équipe di operatori che si sposta sul territorio). Funzionano inoltre alcuni servizi tramite assistenti sociali.

Un problema nuovo, di cui dovrà occupare presto l'Asl, saranno i 35 degenti nati nell'Albese che saranno rimessi da istituti psichiatrici (come vogliono le nuove disposizioni) e per i quali dovrà essere trovata un'altra sistemazione. Alcuni andranno a carico del comparto sanitario, altri a quello dell'assistenza. Con le nuove tariffe il Comune di Alba vede aumentare il suo contributo complessivo da 600 a 900 milioni.

«E' cifra considerevole», commenta il sindaco Enzo Demaria. «Con tale somma, aggiunta ai circa 450 milioni che il Comune spende direttamente



Da sinistra il direttore generale dell'Asl Ezio Agostinucci e il presidente dell'assemblea dell'associazione dei Comuni Dino Destefanis

in altri servizi, potrebbe gestire in proprio tutta l'assistenza, ma non ritiene giusto farlo. In questo modo, dà un supporto anche ai piccoli Comuni, nella logica della città capitale del

territorio. Il bilancio dell'Asl per l'assistenza ruota intorno a 4 miliardi e 200 milioni; per la sanità (comprende Alba-Bra) la cifra oscilla tra 220 e 240 miliardi all'anno. (g. f.)

Bra vuole il mutuo soccorso

Le spese sociali sono troppo alte? I cittadini si aiuteranno da soli

BRA. Vivo allarme anche nel Braidese per il previsto aumento dei contributi socio-assistenziali, di cui l'assemblea dei Comuni discuterà oggi. Se n'è avuta un'eco ieri sera, durante il dibattito in Consiglio sul bilancio.

Gli amministratori si sentono pressati dalla necessità di «inventare» forme di erogazione dei servizi diverse da quelle tradizionali, sempre più costose. Un esempio è l'idea di creare, con la moderna etichetta di «Banca del tempo», sorta di società di mutuo soccorso i cui aderenti si scambiano prestazioni gratuite: un'ora di babysitteraggio contro un'ora di spesa per un anziano, l'intervento di un idraulico contro la lezione di un insegnante.

Il progetto è stato illustrato dall'assessore ai Servizi sociali della «città della Zizzola» Ileana Bianco, che ha dichiarato di volerlo condividere con la «maternità» con la collega d'opposizione Brunza Sibille e di volerlo attua-



L'assessore ai Servizi sociali Ileana Bianco ha illustrato il progetto sullo scambio di prestazioni gratuite fra cittadini

re coinvolgendo le associazioni di volontariato.

Un altro sintomo dell'esigenza di razionalizzare la spesa sociale è l'annuncio dell'impiego di un'anagrafe informatica per gli aiuti economici ai bisognosi.

Ma in cantiere ci sono anche il trasporto gratuito sul bus urbano degli invalidi e dei beneficiari di «assegni sociali», l'estensione dei progetti educativi nei quartieri, la nascita dell'associazione «Lavorando s'impara», un'indagine sulle aspettative dei giovani tra i 14 e i 24 anni. (g. n.)

In via Acquedotto (borgo Piave) non vogliono l'Egea vicino alle case

Alba, lite sulla centrale termica

Durante l'incontro nella sala Fenoglio gli abitanti hanno più volte interrotto l'assessore «L'impianto di teleriscaldamento non va realizzato nel quartiere residenziale in espansione»

ALBA. Vivaci proteste, l'altra sera, nella sala «Fenoglio», degli abitanti della zona di via Acquedotto, in borgo Piave: vogliono che la centrale termica del teleriscaldamento sia realizzata vicino alle loro case e chiedono che sia sistemata in una zona più lontana. Si tratta degli impianti di teleriscaldamento che la società Egea gestisce in convenzione col Comune (insieme a meta-no e acquedotto) che sarà spostata dal centro in cui si trova attualmente (vicino all'ospedale) in una zona più periferica.

Per trovare una soluzione idonea, l'Egea e il Comune, hanno incaricato docenti del Politecnico di Torino di compiere uno studio su tre diverse sedi: Vaccheria, nella zona degli insediamenti industriali, regione Basse verso Roddi (vicino a San Cassiano) e la contestata via Acquedotto (dove esiste il potabilizzatore dell'acquedotto comunale). L'assessore Giovanni Arbocco ha spiegato che delle soluzioni, i tecnici lerano presenti l'ingegner Lavagno e l'architetto Rovero del Politecnico hanno indicato come più idonea l'area di via Acquedotto, contestata dagli abitanti.

Nella sala gremita, gli animi erano caldi e l'assessore è stato più volte interrotto durante la sua relazione introduttiva. Gli abitanti avevano già inviato una lettera al sindaco (con raccolta di firme) con la quale avevano espresso il dissenso e sollecitato l'incontro. La portavoce, Simona Mordenti: «Comprendiamo l'esigenza di cambiare ubicazione all'attuale centrale, ma non riusciamo a comprendere perché la costruzione di carattere industriale vada realizzata in un quartiere residenziale e in crescita».

Altri hanno fatto presente che nell'arco di quattrocento metri a trovarsi circa 170 famiglie e una scuola. Anna Silvana Mordenti: «La cittadina di 40 metri che dovrebbe sorgere vicino alle nostre case, le svaluterà». E' anche stato sollevato il problema delle emissioni nell'atmosfera dei vapori prodotti dalla combustione, ma i tecnici hanno assicurato che ci sarà inquinamento. Gli abitanti via Acquedotto hanno chiesto al Comune di scegliere un'altra area. Gli amministratori hanno spiegato che per Vaccheria ci sarebbe la difficoltà di attraversare il



Pubblico alla riunione albese A. l'assessore Giovanni Arbocco con un tecnico (sotto) il sindaco Enzo Demaria (MURANO/DC)



Tanaro le condutture. Hanno aggiunto che non è possibile scegliere un punto troppo vicino a via Acquedotto poiché comporterebbe dispersione del calore e costi aggiuntivi che andrebbero a ripercuotersi sulle bollette.

Il sindaco Enzo Demaria ha detto: «Per il momento c'è nessuna decisione. Valuteremo le osservazioni che emergeranno e approfondirò l'argomento prima di portare il progetto all'assemblea comunale». Anche il consigliere di minoranza Giuseppe Rossetto, presidente della commissione consiliare che ha espresso parere favorevole al progetto, ha commentato: «Come commissione c'è la disponibilità a rivedere la questione alla luce delle obiezioni. Occorre però dire che le decisioni devono essere prese nell'interesse

generale della città. L'intera zona, destinata a servizi dal piano regolatore, ha l'opportunità di essere riqualificata con un intervento architettonico ben studiato, inserito nel verde. Nell'area di 100 mila metri quadrati vincolata a servizi dal piano regolatore, sono previsti un parco e un campo di calcio».

Giuseppina Fiori

IN BREVE

ALBA E CUNEO

Turismo, due incontri con l'assessore regionale

Stamani, nel Palazzo delle mostre e dei congressi di piazza Medford (ore 11) l'assessore regionale al Turismo, Antonello Angeleri, s'incontrerà con i sindaci di Langa e Roero, rappresentanti della Comunità montana, delle associazioni turistiche e dei commercianti di Alba e Bra. Si parlerà della nuova Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale che prenderà il posto dell'attuale Apt (in provincia delle quattro Apt rimarranno due agenzie, a Cuneo e ad Alba). Alle 9, l'assessore farà tappa a Cuneo, al Centro incontri della Provincia, dove parlerà sugli stessi temi. (g. f.)

BRA

«Patteggio» per scarichi irregolari di liquami

L'imprenditore Gioacchino Borello, 44 anni, ha «patteggiato» in pretura una condanna per scarichi irregolari di liquami in un allevamento di suini a Bracco Cherasco. La pena di 2 mesi di arresto è stata sostituita con un'ammenda di 5 milioni 550 mila. (g. n.)

Ortaggio e ubriachezza, denunciato a piede libero

Marco Tarditi, 31 anni, residente in località Santa Rosalia, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per oltraggio, minaccia e ubriachezza. (g. f.)

Giovane deve mesi e giorni

L'albese Silvana Tiso, 28 anni, abitante in via Santa Margherita, è stata arrestata su ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Asti. Deve scontare tre mesi e quindici giorni di reclusione inflitti dal pretore astigiano per inosservanza al foglio di via obbligatorio. (g. f.)

Rubati anelli, bracciali e orecchini

Oggetti d'oro per un valore di otto milioni di lire (anelli, bracciali e orecchini) sono stati rubati dalla dipendente Anna Rita Carriere, in via Galimberti. I ladri sono anche entrati nell'abitazione dell'assessore comunale albese Francesco Verso, in via Santa Margherita ma, forse disturbati, sono fuggiti senza rubare nulla. (g. f.)

Il volontariato e i bisogni sociali

Terzo incontro della «Scuola di pace» stasera, alle 21, nella sala conferenze del Centro Arpino. Il volontariato testimone e interprete dei bisogni sociali sarà il tema del dibattito, introdotto da un intervento di Luciano Tavazza, segretario generale della Federazione italiana del volontariato. (g. n.)

Bra, sostegno di Fondazione Crb e Comune

Progetto culturale a Madonna dei Fiori

BRA. Due buone notizie per il quartiere Madonna dei Fiori, che la contigua zona di Be- rappresenta una delle direttrici di maggiore e più problematica espansione della città (nella periferia Ovest si concentra il 70% dell'edilizia popolare). La prima notizia - di cui il Comune ha avuto ieri la conferma - è che la Regione finanziaria con 590 milioni il recupero, centro diurno per anziani e sede dei servizi socio-assistenziali, dell'ex cascina Fornace. La seconda è che, grazie ai contributi di Fondazione Crb e Comune, potrà essere attuato il progetto «Per una scuola aperta», elaborato dai volontari dei due quartieri.

Se la futura destinazione della vecchia cascina interessa tutta la città, il ripristino sta particolarmente a chi vive nelle case costruite negli ultimi vent'anni sui terreni espropriati, il fabbricato, alla parrocchia di Sant'Andrea. Il progetto che gli abitanti sentono più «loro» è quello educativo: «Lo consideriamo un modo per trasformare il nostro quartiere in un "laboratorio sperimentale" sul terreno della convivenza e della crescita sociale - dice il presidente del comitato Madonna dei Fiori, Franco Gioetti - E questo proprio partendo dalla cultura e dalla centralità della scuola».

L'elementare davanti al santuario, dove nel pomeriggio operano le insegnanti attività integrative comunali, e



Secondo presidente del comitato Madonna dei Fiori Franco Gioetti il quartiere diventerà un «laboratorio sperimentale»

media «Dalla Chiesa» di via Bria, promotrice di varie iniziative di aggregazione, già adesso punti di riferimento importanti: «Ma è necessario arricchire e comprendere più precisamente la dimensione del disagio giovanile, tenendo conto anche dei bisogni dei ragazzi che dopo la scuola dell'obbligo proseguono gli studi». Il progetto, che prevede il coinvolgimento di un educatore professionale e di un «supervisore», anche volontari, si articola in cinque fasi, l'ultima delle quali prevede un'intesa con l'Informagiovani-Cilo per gli inserimenti lavorativi. L'obiettivo è l'avvio di un servizio pomeridiano per il recupero scolastico e di laboratori di gestione del tempo libero: come esempi vengono indicati l'artigianato, la musica, l'animazione teatrale, la fotografia, l'informatica, il giornalismo. Si pensa alla redazione di un notiziario e all'abbellimento artistico dei quartieri.

EUROPEAN INDOOR TEAM CHAMPIONSHIP

final e CAMPIONATO EUROPEO di Tennis squadre

UNDER 16 FEMMINILE

CUNEO
Campi Comunali
Parco della Gioventù

28 FEBBRAIO - 1/2 MARZO 1997

PROGRAMMA

VENERDI 28
Ore 9,30 1° e 2° Match - 1° Turno
Ore 14,30 3° e 4° Match - 1° Turno

SABATO 1 MARZO
Ore 9,30 Semifinale Tabellone consolazione
Ore 14,00 Cerimonia d'apertura
A seguire: Dimostrazione di tennis in carrozzina
Ore 15 Semifinale Tabellone principale

1 MARZO
Ore 9,30 Finale 5° e 6° posto
A seguire Finale 7° e 8° posto
Ore 10,30 1° singolare finale 1° e 2° posto
Ore 14 2° singolare finale 1° e 2° posto
Ore 14 2° singolare finale 3° e 4° posto
A seguire Doppio 1° e 2° / 3° e 4° posto

ALGIDA
BORGOMANERO
CENTRO COMMERCIALE

SEZIONE IMPIANTI
SPORTIVI
CUNEO EVENTI

Le Sorelle Suburbe sono in scena stasera (ore 21) all'auditorium Ferrero

Alba offre cabaret al femminile

Storie ironiche in un linguaggio ricco di nonsense e giochi verbali che ignorano la sintassi. L'Internodue di Saluzzo ospita Gianpiero Perone con i suoi «Principi non sempre azzurri»

ALBA. Doppio appuntamento con il cabaret stasera nella «Granda». Sarà all'insegna della comicità al femminile quello proposto dalla rassegna «Malditeatro sera» all'auditorium Ferrero. Protagoniste, alle 21, le «Sorelle Suburbe» ovvero Tiziana Catalano e Luisella Tamiello, autrici e interprete di «Le Sorelle Suburbe straparlando d'amore».

Il sottotitolo è indicativo della tematica che verrà affrontata: «Se le Suburbe entrano dalla porta, l'amore esce dalla finestra», un'antologia ironica delle situazioni che le protagoniste involontariamente poco avvenute incontrano sulla difficile strada della conquista. Accennando ad arte la loro mancanza di sex-appeal, le due Suburbe si lanciano in sagaci racconti abbondantemente conditi da nonsense e giochi verbali dove - per loro stessa

«da sintassi è un'opinione e la grammatica non è un'erba velenosa». L'universo tratteggiato non è proprio quello della festa di San Valentino, ma piuttosto un «universo parallelo, ironico, cinico, grottesco e delirante» con gags, visioni e allucinazioni febbrili. Il biglietto costa 15 mi-



Le Sorelle Suburbe protagoniste della rassegna albese «Malditeatro sera»

la lire, 13 mila ridotto.

Al circolo Internodue di Saluzzo la comicità è invece tutta al maschile: protagonista Gianpiero Perone che rileggerà, in chiave parodistica, alcuni dei personaggi dell'immaginario collettivo: da cow-boy che non sanno che pesci pigliare e ancor meno a chi sparare a principi

azzurri che sono riusciti male, ovvero, come dice il titolo dello show «Non tutti i principi vengono azzurri».

Con una gestualità alla Buster Keaton, Perone racconta il suo modo, personale, di rivedere gli stereotipi. L'ingresso è libero ai Consumazione 10 mila lire. [v. p.]

Nuovo show dei «Trelli»

BRA. Appuntamento con il nuovo spettacolo dei «Trelli» domani (ore 21,30), all'auditorium «Arpino». Sul palcoscenico Pippo, Bertu, Franco e Peru interpreteranno una decina di brani in cui si raccontano, in modo divertente, storie e situazioni di vita quotidiana. Tra questi «Al mercat», cantata a cappella e la romanticissima «Tersilla». Uno spettacolo completamente nuovo, che la scorsa settimana è stato già presentato con successo a Mondovì il 15 marzo sarà proposto a Boval. Il gruppo, nato sei anni fa, ha all'attivo quattro cassette, la quinta uscirà in dicembre. Oltre al tour a presentazione, i «Trelli» saranno impegnati in esibizioni radiofoniche e non si escludono anche concerti fuori provincia (l'anno scorso portarono il loro spettacolo ad Asti e Torino). [r. s.]

Concorso musicale stasera nella discoteca di Caraglio

Grande sfida all'Arena fra 28 band emergenti



Il gruppo Antepima partecipa alla manifestazione «Non solo musica live»

CARAGLIO. «Non solo musica live» è il concorso per gruppi emergenti al via stasera (ore 23) a l'Arena disco. Sono 28 le band della «Granda» che si daranno battaglia. Spetterà al pubblico il compito di giurare: ogni cliente all'ingresso riceverà un tagliando sul quale dovrà segnalare la band preferita in vista delle semifinali e della finalissima.

I primi a scendere in pista sono gli «Spt», «Tato», «Twang», «007 James Band». Poi, il 3 marzo, toccherà all'«Officina di Etefo», «Non solo rock», «Giuda ballerino», «Arzigo», il 13 marzo «Acustica», «XL», «Daisy chain» e «Sana insanita». Il 20 marzo esibizioni di Enrico Nicelli, «Artemisia», «Replays», «Antepima». Il 3 aprile «Daimon», «Deja vu», «Pastina band», «Sax peers». Seguiranno il 10 aprile «Abluragna», «Fusorari», «Nuthouse» e «Prospettiva». Infine, il 17 aprile «Mossico», «Jack the box», «Spleen» e «Twilight».

Ogni sabato, alle 14, nell'ambito del programma «Sound check» condotto da Marco J su Radio Piemonte sound verranno intervistate le band in gara. Il biglietto costa 10 mila lire. [a. f.]

LA MONDANITA'

a cura di Vanna Pescatori

CROCE ROSSA

Galà benefico - palronesse

Sarà il quintetto dei solisti della Rai di Milano, guidato dal maestro Gianni Dossì, compositore e direttore d'orchestra, con oltre quarant'anni di carriera artistica, ad accompagnare, sabato sera, il gran galà organizzato dalla sezione femminile della Croce Rossa del sottocomitato di Borgo San Dalmazzo. La serata, che si terrà all'hotel La Ruota di Pianfei, ha uno scopo benefico: il ricavato servirà a finanziare i tanti impegni di solidarietà delle palronesse presiedute da Franca Actis, fra cui l'intervento chirurgico a un bambino albanese. Al galà, che inizierà alle 20, parteciperà come ospite d'onore la vocalista albese Elena Roggero, presenterà Lamberto Giusti, direttore responsabile di Primatenna Supersix. Per informazioni: adesioni telefonare alla sede CRI di Borgo: 0171.260013.

INCONTRI

«Tour de force» - letterario

«Tour de force» letterario giovedì scorso per lo scrittore svizzero Grytzka Mascioni, che con il «collega» e amico Giorgio Buridan ha regalato ai cuneesi una giornata di letteratura su



Lo scrittore Grytzka Mascioni

invito di Maria Lucia Villani, direttrice del Laboratorio Ape. Iniziato al liceo scientifico, l'intenso pomeriggio di Mascioni è proseguito alla libreria L'ippogrifo, prima di concludersi il «mezzo forte»: l'incontro «Guardi incrociati» nella sala Falco della Provincia, dove i due scrittori hanno vicendevolmente presentato le loro opere. «Puck» come l'inquietante folletto dello shakespeariano «Sogno di una notte di mezza estate» l'opera di Mascioni; l'«ipotesi» e i suoi «cattivi» quella di

Buridan. Molto diverse nel soggetto - il primo è un poderoso volume in cui si racconta la storia di un'Europa in declino; il secondo un'agile raccolta di gustosissimi esercizi di stile - le due opere hanno in comune il gusto della parola, di cui i due autori hanno dato un saggio anche nella conversazione incrociando ricordi ed esperienze che si alternavano ai passi letti da Silvia Caffari e Luciano Tallone.

ROTARY

La scienza oltre il Duemila

«La scienza: il futuro nell'incubatrice» è stato l'affascinante tema che Piero Bianucci, responsabile di «Tuttoscienze» ha affrontato la scorsa settimana al termine di una conviviale al ristorante Ligure di Cuneo, organizzata dal Rotary club. Una serata che ha aperto più finestre sul mondo della scienza e della tecnologia affrontando i più svariati settori: dalla fisica subnucleare alla genetica e alla cosmologia. Ma Bianucci, tratteggiando il mondo prossimo venturo, non ha nascosto i grandi quesiti che lo sviluppo pone. Sarà l'uomo il grado di dominare culturalmente ed eticamente le sue conquiste?

ALBA

Rock per solidarietà

Stasera (ore 21), al teatro Moretta, «Concerto per Monica e Francesco» per raccogliere fondi a favore della casa-famiglia che i due giovani hanno costruito a Tanzania. Si esibirà Stefano Cornaglia (pianoforte) e voce con i «Monolidi» in un viaggio musicale dal sound classico di Adrian Snell al rock di Prince e brani originali.

Blues e cover

Stasera (ore 22), al circolo Alfieri di Magliana Alfieri, cover dei Nomadi con i «Odiatori». Al «Don Chisciotte» di Saluzzo stasera (ore 22) suonano i «Bacha». Rock italiano domani sera (ore 21,30), al «Keller Bier Haus» di Sommariva Bosco con i «Fuori fase» di Carmagnola. Stasera, alle 22, al «Ratujay» di Ceriolo a San Albano Stura c'è i «Biologic blues band». Il locale offre stuzzichini freddi, vino, birra e fagioli alla texana. A Bra stasera al «Red House» rock blues (ore 22), con le «Street Dramas»; domani sera «Le Macabres» ospita alle 23, concerto dei francesi «Ulan Bator». Ingresso con tessera. Stasera, alle 21, al pub «Il gatto e la volpe» di Piochiesi sono di scena i «Cromolux». Al

GIORNO E NOTTE

Black Buffalo di Busca stasera (ore 22) rock con i «Daisy Chain».

Arriva il circo storico

Sotto il tendone in piazza Medford s'iniziano oggi gli spettacoli (ore 16,30 e 21,15) del circo storico Tribertis, che si fermerà fino al 4 marzo. Scatti biglietti per associazioni e circoli aziendali prenotando da Magic Bus, via Cavour 17, dove avviene anche la prevendita.

LIMONE

Ballerine sui cubi

A «La Lanterna», stasera, «Happy hour» con la musica anni '70 e '80 del dj Fabri, una barista d'eccezione e ballerine sui cubi.

Cocktail con Silver

Stasera, dalle 21,30, al Tribal pub, Boss e Gusto ospitano Silver e i suoi cocktail.

BORGO

Ritmi tropicali

Al Cabiria di Borgo San Dalmazzo dalle 23 «noche cabrenha» con i ritmi tropicali proposti dal «cocktail-jockey» Carlos per il suo compleanno.

REFERENDUM

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHES DRINK & MUSICA

PUB • PIANO BAR • DISCO BAR • BIRRERIE • VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E'

LA MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

Se fai parte dei nottambuli che amano tirar tardi nei pub e nelle discoteche della «Granda» e vuoi far conoscere i tuoi ritrovi preferiti agli amici, partecipa al referendum «I magnifici della notte», promosso da «La Stampa» tra i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta. Basta ritagliare il

coupon pubblicato qui sopra, compilarlo in stampatello e inviarlo a Casella Postale 2, 10100 Torino Centro, accudendo anche foto di dj e animatori. Vengono stilate e classificate: una provinciale e una generale per le discoteche e altrettante per i locali «Drink & music». [r. s.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO CORSO Tel. 642.436. Uomo d'acqua dolce. Or. 16, 18, 20, 22. 10.000. 7000 pomer. 12.000.	BRA IMPERO Tel. 412.317. Uomo d'acqua dolce. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. 10.000. 12.000 sab e fest.	GARESSIO EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.
FIAMMA Tel. 774.154. Space Jam. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. 10.000. 7000 sab e fest. 12.000.	VITTORIA Tel. 412.771. Space Jam. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. 10.000. 12.000 sab e fest.	LIMONE LUX Tel. 927.534. Killer per osso.
NUOVO ITALIA Tel. 642.951. Il club delle prime mogli. Or. 16, 18, 20, 22. 10.000. 7000 pomer. 12.000.	BUSCA LUX Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.	MONDOVI SALA 1 Tel. 47.898. Space Jam.
MONVISO - SALA COMUNALE Tel. 631.771. OGGI RIPOSO.	CANALE OGGI RIPOSO.	ORMEA ARISTON Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.
DON BOSCO . OGGI RIPOSO.	FERRINI . OGGI RIPOSO.	ROBILANTE Y. Il cileone. Or. 21, 22. 16, 18, 20, 22. 10.000, 5000.
ALBA EDEM Tel. 363.021. Uomo d'acqua dolce. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. 10.000. 7000.	LUX Tel. 711.726. OGGI RIPOSO.	ITALIA Tel. 42.606. Or. 16, 18, 20, 22. 10.000.
MORETTA . OGGI RIPOSO.	GALATERI Tel. 488.324. OGGI RIPOSO.	SAN G. DI OGGI RIPOSO.
UMUULE Tel. 346.901. Il cileone. Or. 21, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. 10.000, 5000.	DRONERO IRIS Tel. 915.393. Tre vite. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. 10.000, 5000.	BITZ Tel. 712.477. Cresceranno i cileoni. Or. 21, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. 10.000, 5000.
B. S. DALMAZZO MODERNO Tel. 262.211. Il club delle prime mogli.	NUOVO Tel. 62.407. Dragon. Or. 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. 10.000, 5000.	

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 642.436. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 10.000. 7000 pomer. 12.000.	KONG S. Teresa 5. Tel. 534.814. Il club delle prime mogli. Or. 16, 18, 20, 22. 10.000. 7000 pomer. 12.000.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Il cileone. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 10.000. 7000 pomer. 12.000.	LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Tel. 642.436. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 10.000. 7000 pomer. 12.000.
MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Sala 1. L'amore ha due facce. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 10.000. 7000 pomer. 12.000.	LUX G. S. Federico. Tel. 541.883. Mirvana. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 10.000. 7000 pomer. 12.000.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Tel. 581.7190. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 10.000. 7000 pomer. 12.000.	MASSIMO v. Montebello 8. Tel. 617.1048. Segreti e bugie. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 10.000. 7000 pomer. 12.000.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Il cileone. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 10.000. 7000 pomer. 12.000.	NAZIONALE v. Poma 7. Tel. 812.4173. Il cileone. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 10.000. 7000 pomer. 12.000.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. Baas. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 10.000. 7000 pomer. 12.000.	OLIMPIA v. Asenale 31. Tel. 532.448. La tre. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 10.000. 7000 pomer. 12.000.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Tel. 642.436. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 10.000. 7000 pomer. 12.000.	OLIMPIA 2 v. Asenale 31. Tel. 532.448. Blood. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 10.000. 7000 pomer. 12.000.
CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Tel. 642.436. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 10.000. 7000 pomer. 12.000.	REPOSI v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Sp. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 10.000. 7000 pomer. 12.000.
CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Tel. 642.436. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 10.000. 7000 pomer. 12.000.	MANO G. S. Subalpina. Tel. 562.0145. Mirvana. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 10.000. 7000 pomer. 12.000.
CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Tel. 642.436. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 10.000. 7000 pomer. 12.000.	STUDIO v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Sp. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 10.000. 7000 pomer. 12.000.
CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Tel. 642.436. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 10.000. 7000 pomer. 12.000.	VITTORIA v. Roma 356. Tel. 562.1789. Uomo d'acqua dolce. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 10.000. 7000 pomer. 12.000.

Tutti ne parlano...

È già un best-seller.

È il numero 29!

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996) pp. X + 102 L. 18.000

tuttoscienze 29

Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 138.000 - Volumi 11 - 29 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso l'Ufficio di via Roma a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa. Ufficio «Edizioni librarie», via Marconio 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)

I volumi di «LA STAMPA» distribuiti da ROS LIBRI e DAVINCI OPERE, sono in vendita nelle migliori librerie.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Nuova Nissan Primera.

L'auto guarda avanti. Voi guardate dentro.

E poi guardate i numeri:

Potenti 16 valvole a gestione computerizzata. E un grande 2.000 Turbodiesel.

ABS nuova generazione con 4 canali e 4 sensori.

Esclusiva garanzia Nissan. 3 anni o 100.000 chilometri.

Nuovi Fari più potenti dell'80%.

Sospensioni Multi-link sulle 4 ruote. Grande maneggevolezza e perfetta tenuta di strada.



24.490.000: il prezzo grazie all'incentivo del Governo sulla rottamazione.

Oppure **2.000.000** di incentivo Nissan sulla valutazione di qualsiasi usato anche sotto i 10 anni.

Inoltre **18.000.000** di finanziamento a tasso zero con Nissan Finanziaria (rate da 500.000 lire, per 36 mesi - TAN 0% - TAEG 0,91%).

Solo Primera ■ ■ ■ ■ ■ questo da:

TARGA s.r.l.

■ ■ ■ ■ ■ - MAD. OLMO
Via Torino, ■ ■ ■ ■ ■ - Tel. 0171 41.24.41

MONDOVI

Via Torino 64 - Tel. 0174 42.064

SOVENCAR

■ ■ ■ ■ ■
Viale Cherasca 29 - Tel. 0173 362.678

BRA

Via Cuneo 184 - Tel. 0172 423.643

Nissan è su internet: www.nissan.it.

DAL 27 FEBBRAIO
AL 15 MARZO 1997

2+2

PAM

Più a meno!

con il patrocinio
CITTÀ DI TORINO REGIONE PIEMONTE

Azzurri

In collaborazione con



MEDITERRANEAN
SHIPPING CRUISES

Expo Vacanze 97

Expo 2000

Organizzazione KRONOS

10 giorni di villaggio vacanze

Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

THERMÆ
SALUS

All'interno sezione speciale
dedicata ai centri termali
del benessere psicofisico

POLISMILE

organizza una

GRANDE
CONVENTION

con
Max Masotti
funk
aerobica

21-22-23

marzo

Laura Rapuzzi

Prevendita e info:
Tel. 011/3292121

Sayonara Motta

Eccezionale:

Nathalie Brou

costo delle

3 giornate

solo L.36.000

Laura Cristina

CI VERRANNO A TROVARE...

VENERDÌ
ORE 22
TEO
TEOCOLI

14

DOMENICA
ORE 17

SILVAN

16

MARTEDÌ
ORE 22

MAGO ORONZO
OVVERO, PAUL CREMONA
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL

18

14-23 marzo Torino
C.so M. D'Azeglio 15 Esposizioni

Presenta Ollyon
della D'HERIN RECORDS

orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

Corsa campestre, successo del «Cross di Savigliano»

Dominano gli africani

Tre atleti del Kenya sui gradini più alti del podio. Maria Curatolo prima davanti a Sabrina Varrone. In lizza gli allievi delle Medie



A lato, da sin., Sabrina Varrone tra Elena Bonanno e Maria Curatolo. Sopra, Marco Corino, primo Juniores. Sotto gli africani davanti al gruppo

SAVIGLIANO. Dominio africano al decimo «Cross», gara nazionale di corsa campestre organizzata dall'Atletica Savigliano con Giorgio e Maurizio Damilano. Tre kenyoti sono saliti ai primi tre gradini del podio maschile: Johan Kiptarus (Sangiovese), Mark Too (Carpama) e Philip Tanui (Fila Team). Hanno preceduto Giuliano Batocletti del Cus Palermo. Primo piemontese, il pinerolesse Andrea Betchio (Iorzo nel '96), della «Maratona Torino Asics», giunto ottavo.

Per la stessa società corre la vincitrice Junior-Senior femminile, Maria Curatolo, che ha battuto la braidese Sabrina Varrone (Cus Torino) ed Elena Bonanno del Sisport Fiat.

Folta partecipazione fra gli Amatori: Antonio Cesarò (Borgaretto Colò) ha tagliato il traguardo insieme al compagno di allenamenti Gianni Pedrini (Maratona Torino Asics). 20° dopo, Alberto Grosso dell'Atletica Fossano. Nella categoria



Amatori femminile trionfo, con sette minuti di vantaggio sulla seconda, di Carmela Zaccagnino (Borgaretto Colò). Marco Corino (Invicta Rosta Chiusani) è imposto fra gli Juniores. Avvincente la gara riservata agli allievi delle Medie saviglianesi: in campo maschile si è affermato Fabio Finocchiaro del-

la «Schiaparelli», nel femminile ha prevalso Luisa Brunetti della «Marconi». «Ci spiace solo», ha commentato Lucio Colletti, dell'Atletica Savigliano - «la non adesione delle scuole superiori, fatta eccezione per l'«F. paia Marconi». Si è persa un'occasione per avvicinare i giovani allo sport». (p. b.)

Il tennis per nc

Gp «Fruttero» ricomincia da Alba

ALBA. Quasi vent'anni di storia. Il Gran prix «Fruttero sport» - il più antico circuito riservato ai tennisti non classificati - entra nella sua diciannovesima edizione. Per il prossimo anno già si annunciano grosse sorprese. «Ma per adesso non anticipiamo nulla, pensiamo a questa manifestazione», dicono i patroni Giancarlo e Pino Fruttero, ideatori di una rassegna che ha via via lanciato grandi promesse del tennis piemontese.

Le iscrizioni si cominceranno sabato da Alba con l'unico torneo indoor del circuito.

Le iscrizioni si cominceranno sabato da Alba con l'unico torneo indoor del circuito. Le iscrizioni si cominceranno sabato da Alba con l'unico torneo indoor del circuito.

Ad Alba in palio un buono acquisto da 400 mila lire al primo, da 250 mila al secondo, 150 mila al terzo e quarto, 80 mila dal quinto all'ottavo. In più, targhe e trofei. Prossimi appuntamenti il 10 maggio a Moretta, il 24 maggio a Sommariva Bosco, il 14 giugno allo Sporting Fossano, il 1° luglio a Boves e, per la provincia di Torino, all'Ambuschetto Chieri il 30 e 31 agosto al Tennis club Fossano.

Campione in carica del «Fruttero sport» è Paolo Giuggia del Country Club Cuneo, vittorioso l'anno scorso. Nel '95, invece, il campione era andato a Carlo Berzera del Tc Cafasse, nel '96 all'alexandrino Matteo Bagnara: tre giovani con un buon futuro tennisistico. (l. l.)

In D Marisio ha trascinato gli albesi

Basket, Abacoop espugna Vercelli

CUNEO. Brillante successo esterno per l'Abacoop Alba nella quinta di ritorno della D di basket. La formazione di Ivo Tedesco ha battuto il Velocitas Vercelli 98-73. L'Abacoop priva di Torchio, squalificato per due giornate dopo l'espulsione con il Torino Teen, ha avuto in Marisio il trascinatore. Il capitano langarolo ha realizzato 32 punti con il 90 per cento di 10/16 nel tiro da tre. La squadra ha comunque risposto bene alle sollecitazioni dell'allenatore e fin dal primo tempo ha chiuso le ostilità (43-25). All'inizio della ripresa l'Abacoop con 4 «bombe» consecutive ha conseguito il vantaggio decisivo. Fra

i marcatori da segnalare, oltre a Marisio, anche Pavese (18) e Pescarmona (13) che hanno catturato 13 rimbalzi ciascuno.

Nulla da fare, invece, per l'icap Cuneo battuta in casa dalla capolista Cierre Asti 85-69 (44-28). La formazione ospite ha tenuto fede al ruolo di leader e si è imposta merito. «I nostri rivali erano di un altro pianeta», hanno commentato i giocatori cuneesi. Fra i realizzatori, Caprio e Brignone con 13 punti. Salzano 12. Nella classifica del torneo l'Abacoop è al terzo posto con 28 punti insieme con il Moncalieri, dopo Cierre e Castellazzo; l'icap è a quota 20. (a. s.)

SPONSORIZZAZIONE CONFERMAT



Alpitour, altri due anni con Traco

Fino al '99 il co-sponsor dell'Alpitour Cuneo Vbc sarà ancora la Tut Traco. Il leader del corridoio espresso ha confermato l'appoggio alla società con l'obiettivo di costruire una squadra da scudetto

SCI NORDICO

Belmondo (ora con 3 argenti) stamattina corre la staffetta

Dopo la squalifica per doping della Egorova, salgono a tre (su tre gare disputate) le medaglie d'argento conquistate da Stefania Belmondo ai Campionati iridati in Norvegia: a 15 km a 10 km a inseguimento (entrambe in tecnica libera), si è aggiunta la 4x5 km classica: per l'esclusione della russa, Stefania è balzata dal terzo al secondo posto. Oggi alle 10,30 (diretta tv su Rai e Telemontecarlo) la staffetta 4x5 km. (r. s.)

SLALOM GIGANTE

Domani a Entracque la gara notturna

Le sciovie del «Viver» a Entracque ospitano domani alle 20,30 uno slalom gigante in notturna Junior '72-'81 e Senior dal '71 in poi. Per iscrizioni c'è tempo fino alle 13 di domani. Numeri 0171-978172-978118. Ritiro pettorali e premiazioni al bar «Gran Viver». (r. s.)

MARINO 2000

Marco Ravotto vince sulla pista «Berlino»

Novanta atleti nel gigante sulla pista «Berlino» a Garosio 2000. Successo di Marco Ravotto su Mauro Canavese e Fulvio Fazio. Altri vincitori: Davide Corrado (Babil), Attilio Michelis (Cuccinili), Andrea Naso (Allievi); Alberto Fazio (Giovanili); Marco Venturini (Veterani A); Giorgio Carrara (Veterani B); Laura Carrara (Danici). (s. c.)

PIEMONTE SOUND

ospiti in studio a «Controdomenica»

Stasera alle 21 Piero Carosso e Giuseppe Callipo (collaborazione di Walter Fantinoli su Radio Piemonte Sound) conducono «Controdomenica». Ospite, Sidi di Cuneo: «personaggi» Giancarlo Spadoni («La Stampa») e Alessandro Boano (per lo «staging» di giovani calciatori a Limone). (r. s.)

LD

MARKET

NUOVA APERTURA

GRAPPA VENETA
Bottiglia - lt 1

7.890

TONNO IN OLIO
DI OLIVA RIO MARE
g 120

1.340

FONDILETTE/
FONDILETTE
10 pezzi - g 200

1.290

VELINDA
CARTA IGIENICA
10 rotoli

1.990

OLIO OLIVA
Bottiglia - lt 1

5.780

RISO ROMA
asturico - kg 1

2.980

ARANCIATA - GASSOSA -
COLA - POMPELMO
Bottiglia - lt 1,5

650

BISCOTTI
lotto - g 454

2.980

ALIOFFO
PISELLI SURGELATI
sacchetto - kg 1

2.290

Mezzodi
PASTA
fusilli campani o oracchiotti
g 500

2.390

Scoti
OLIO DI OLIVA
Bottiglia - lt 1

2.980

danty
CREMA ABRASIVA
flacone - ml 500

690

dian
DETERGENTE LAVATRICE
lustrino - kg 4

6.580

10
POTOLI

VELINDA
CARTA IGIENICA
2 VELI

ALBA - Corso Piove, 88

ORARIO: da Lunedì a Venerdì 8.30 - 12.30 / 13.00 - 19.30
Sabato continuato 8.30 - 19.30, Chiusura: Lunedì mattina

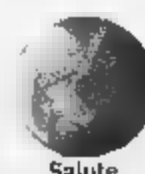
Chi è
all'avanguardia nella
cura



NOVARTIS

Leader mondiale nelle Scienze della Vita.

Dall'unione di Ciba ■ Sandoz



Salute



Agricoltura



Nutrizione

GRANDE SUCCESSO AD ANDORA I REGALISSIMI

ULTIMI
30
GIORNI



ULTIMI
30
GIORNI

*Paghi a 12 mesi
con interessi zero!*

Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedì

Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei

milioni

APERTO LA DOMENICA

SARA' UN ERRORE DI STAMPA?



99.000 LIRE

Forno microonde Daewoo Mod. KOR 612R
Capacità 19 litri. Elettronico.
Plasma rotante. Sintonizzabile. Potenza 800 Watt.

No.

E' una vera offerta ma solo per i primi 100 clienti che si presenteranno oggi da Media World ■ Centro Commerciale Shopville Le Gru.

ORARIO DI APERTURA:

LUNEDÌ 14 - 21

MARTEDÌ 9 - 21
SABATO 9 - 21

HI - FI ■ ELETTRODOMESTICI ■ COMPUTER ■ DISCHI ■ FOTO

Media World
Gruppo METRO

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

**CENTRO COMMERCIALE
SHOPVILLE LE GRU**

VIA CREA, 10
10095 GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011/7703100

GRUPPO UNI-EURO Marzo '97 ...INCOMINCIA LA FESTA

INTERESSI ZERO % SU TUTTO!

GRUPPO
UNI-EUROPUNTI VENDITA del GRUPPO
UNI-EURO IN ITALIA

(AL)ACQUI TERME

Centro Acquisiti L'ATTORE
loc. Cassaroglia, 46
tel. 0144/356910

(SV)ALBENGA

CISANO SUL NEVA
via Bennessa 3/2 tel. 0182/20905

(SV)CAIRO M.te

via Vermetti, 5 tel. 019/505378

(SV)ANDORA

via S. Caterina, 9 tel. 0182/684747

(GE)CHIAVARI

via Tripoli, 12 tel. 0185/324909

(IM)IMPERIA

via Garibaldi, 34 tel. 0183/299356

(IM)VALLECROSA

via Roma, 67 tel. 0184/290294

Su tutti i prodotti, oltre al prezzo più basso garantito, **ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI**
(acconto + 9 rate ——— interessi per importi superiori a lire 1.900.000)

LAVATRICE ARISTON CON TASTO ESCL. CENTRIE

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI
TV COLOR 21" PHILIPS
SCHERMO PIATTO - TELEVIDEO
80.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI
FRIGORIFERO ARISTON - 2 PORTE
230 lit. - altezza 140
59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

LAVATRICE CANDY CON TASTO ESCL. CENTRIE

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI
PIANTO HI-FI AIWA
CD - DIGITALE
TELECOMANDOCELLULARE MOTOROLA
CON SPORTELLINO
69.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI
TV COLOR 25" GRUNDIG
STEREO - TELEVIDEO
127.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI
TV COLOR 20" DAEWOO +
VIDEOREGISTRATORE
109.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI
MACCHINA CAFFE'
MAGIC SAEKO
SUPER AUTOMATICA
DIGITALE
114.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI
TELECAMERA MINIX - ZOOM 15X
OTTURATORE 1/500
137.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI
COMPUTER — PENTIUM 120 -
12MB RAM - MB - WINDOWS 95
199.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI
TV COLOR 14" PHONOLA +
VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO
85.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI
CONGELATORE IGNIS
A POZZO 7/300 LITRI
65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

ALTRI ESEMPI TRA 2.000 PRODOTTI A INTERESSI ZERO

Videoregistratore SANYO show view...	87.000	acconto + 6 rate uguali = 299.000
Videoregistratore PANASONIC N301 S.V.	81.000	acconto + 6 rate uguali = 267.000
Videoregistratore SONY 3 testine	83.000	acconto + 6 rate uguali = 267.000
Videoregistratore SANYO stereo 6 testine	94.000	acconto + 6 rate uguali = 299.000
TV 14" videoreg. DAEWOO COMET	89.000	acconto + 6 rate uguali = 299.000
TV 20" DAEWOO start a color	87.000	acconto + 6 rate uguali = 299.000
TV color 28" ELECO con televideo	99.000	acconto + 6 rate uguali = 299.000
TV color SONY 25" stereo televideo	139.000	acconto + 6 rate uguali = 423.000
Telecamera SANYO vcr170	98.000	acconto + 6 rate uguali = 299.000
TV color 25" PHILIPS TOP at. black line	185.000	acconto + 6 rate uguali = 565.000
Telecamera SONY Dcm	142.000	acconto + 6 rate uguali = 412.000
Telecamera PANASONIC nvcv170	142.000	acconto + 6 rate uguali = 412.000
Telecamera CANON m300 color 2000	144.000	acconto + 6 rate uguali = 412.000
Telecamera PANASONIC VHS TOP	213.000	acconto + 6 rate uguali = 639.000
Super hi-fi AIWA mod.400	85.000	acconto + 6 rate uguali = 255.000
Super hi-fi PIONEER power bass	106.000	acconto + 6 rate uguali = 318.000
Super hi-fi PANASONIC mod.404	119.000	acconto + 6 rate uguali = 357.000
Super hi-fi TECHNICS mod.500	120.000	acconto + 6 rate uguali = 360.000
Super hi-fi AIWA TOP 820	135.000	acconto + 6 rate uguali = 405.000
Frigorifero 2 porte CANDY 2400	59.000	acconto + 6 rate uguali = 177.000
Cucina DE LONGHI linea 60x50	59.000	acconto + 6 rate uguali = 177.000
Asciugatrice HOUTING Shg	79.000	acconto + 6 rate uguali = 237.000
Lavastoviglie CANDY 12 coperti 00000	79.000	acconto + 6 rate uguali = 237.000
Lavastoviglie ZANUSSE opzione post554	78.000	acconto + 6 rate uguali = 234.000
Combinati colorati OXIAN E mod. 3500	139.000	acconto + 6 rate uguali = 417.000
Lavastoviglie AEG made in germany	142.000	acconto + 6 rate uguali = 426.000

TUTTO A INTERESSI ZERO!

E MENTRE CI SIETE...

Prodotto	Prezzo	Costo	Se raggiungete potrete acquistarlo ad INTERESSI ZERO!
DE'LONGHI combi grill	389.000		
Microwave DE'LONGHI	229.000		
Frigido monoparte IGIS 140 litri	319.000	250.000	
Microwave HOU LINDX combi grill simul.	399.000	299.000	
Microwave SANYO 23W. Comb grill simul.	449.000	350.000	
Macchina fotografica CANON con flash	99.000		
Fanella elettrica DE'LONGHI	179.000		
Forno da stiro vapore DE'LONGHI	79.900	20.000	
Frullatore immersione BIRMI	82.900	19.900	
Tritatore GRAMI TR20	64.900	47.000	
Forno vapore ROWENTA	49.900	35.000	
Scopa elettrica ALFATEC EXTRA	94.900	65.000	
Scopa elettrica Colombina DE'LONGHI	149.000	109.000	
Autoregola CITRUS	289.000	199.000	
Autoregola ASWA RDS TOP 725	349.000	259.000	
Autoregola PANASONIC front. estraibile	249.000	179.000	
Autoregola PIONEER RDS front. estraibile	349.000	279.000	
Radio portatile GRUNDIG	24.900	16.900	
CD portatile PANASONIC - 1 auticaricatore ster.			
Radio registratore con CD stereo SANYO	249.000		
Walkman con radio equalizer SANYO	44.900	35.000	
Phono GIRMI AS14	24.900	15.000	
Scaldasano LAMETEC pura lana singolo	119.000	89.000	
Scaldasano LAMETEC pura lana merino	219.000	165.000	
Macchina da cucire SINGER completa	479.000	350.000	

CHE SCONTI!

anche sui prodotti a marchio **GS**

40%



TORTELLINI **me**

GS
gr. 250

L. 2.150

(Lire 8.600 al Kg.)

INVECE DI LIRE 3.590

MAI DOLCE **GS**
gr. 285

L. 890

(Lire 3.122 al Kg.)

INVECE DI LIRE 1.490



FUNGI FUNZANI

GS
gr. 280

L. 2.250

(Lire 8.035 al Kg.)

INVECE DI LIRE 3.760

3x2

FAZZOLETTI

GS
conf. 10 pz.

L. 3.980

1 PEZZO L. 1.990

INVECE DI LIRE 5.970



CANNELLINI BORLOTTI BIANCHI SPAGNA **GS**
gr. 250

L. 1.980

(Lire 2.640 al Kg.)

1 PEZZO L. 990

INVECE DI LIRE 2.970

AMMONIACA PROPUNATA **GS**
CASA LIETA
ml. 1000

L. 2.420

(Lire 806 al Lt.)

1 PEZZO L. 1.210

INVECE DI LIRE 3.630

33%



CUBETTI POLVERE COTTO **GS**

gr. 250

L. 4.950

(Lire 19.800 al Kg.)

INVECE DI LIRE 7.390

MAI DOLCE **GS**
a mano
ml. 1000

L. 1.990

INVECE DI LIRE 2.990



MAIONESE

GS
ml. 250

L. 1.130

(Lire 4.520 al Lt.)

INVECE DI LIRE 1.690

LIGURIA
Super Sconto

GENOVA

- P.le Parenza 43r
- P.za Cent. Bracelli 5r
- Via Robota 232
- Via Ferreggiano 237
- Via Ferreggiano 153
- Via Mighia 5
- Piazza Giusti 11
- Piazza Solari 4/6
- Via Donghi 5
- Via Berghini 8/10r
- Via San Martino 57r
- Via San Martino 31
- Via Tanini 16/18
- Via Borgoratti 24r
- Via Isonzo 121r
- P.zza Merani 17/20
- Via Albaro 8r p
- Via O. de Gasperi 21
- Via San Vincenzo 46
- Via Fiasella 48r
- Via Rimassa 161r
- Via Barabina 90r
- Via Piscone 95r
- Via delle Bernardine 19r
- Via Casoregis 97r

- Via Montevideo 77r
- Via Prè 47r
- Piazza Compello 19r
- Via Canneto Lungo 110r
- Via Canneto Curlo 76r
- Via Cairoli 22/24r
- Via Santa Agnese 26
- Via del Lagaccio 64
- Via Bologna 94r
- Via Don V. Minetti 17r
- Via Napoli 145
- Via Napoli 83r
- Corso Armellini 2
- Via Paleocapa 55r
- Corso Firenze 41
- QUINTO**
- Via Filzi 12r

- SAMPIERDARENA**
- Via Filak 10/12
- Via G.B. Monti 49r
- Via Melegari 27r
- CORNIGLIANO**
- Via Cornigliano 139
- BOLZANETO**
- Via Bolzaneto 24r
- CERTOSA**
- Via Canepari 109
- PONTE DECIMO**
- Via Pieve di Cadore 8r
- SERRARICO**
- Via Medicina 186
- Via Medicina 56
- PONTE SAVIGNONE**
- Via Marconi 18e

- ROSSIGLIONE**
- Via Don Minetti 15
- SESTRI PONENTE**
- Via Chiaravagna 10r
- Piazza Poch 17r
- Via C. Donizetti 63
- Piazza Tarelli 3r
- PEGLI**
- Via Garelli 30/32
- Via della Maona 2
- PRA**
- Via Cordonieri 3
- ARENZANO**
- Via Rue 39r
- NERVI**
- Via Oberdan 134
- VENTIMIGLIA**
- Via Tacito 16

- SANREMO**
- Via P. Agosti 1
- Via della Repubblica 90
- IMPERIA**
- Via Berio 51
- Via M. della Libertà 11
- ALBENGA**
- Via Dalmazia 143
- BORDIGHERA**
- Via V. Emanuele 265
- CERIALE**
- Via Aurelia 77
- BORGHETTO S. SPIRITO**
- P.zza Indipendenza 25
- SAVONA**
- Via Baselli 34r

- RAPALLO**
- Via della Libertà 60
- P.zza C. Battisti 6
- CHIAVARI**
- Via M. Liberazione 119
- P.zza Cavour 17
- Via Nino Bixio 11
- Via Franceschi 15
- Via S. Chiara 91
- LAVAGNA**
- P.zza V. Veneto 25
- Via C. Battisti, 17
- CARASCO**
- Via Montanaro Dismo 17
- PORTO LEVANTE**
- P.zza Repubblica 1
- P.zza Repubblica 28

- LA SPEZIA**
- Via di Monale 67
- Via Canaletto 272
- DOGANIA DI ORTONOVO**
- Via Aurelia 193
- VEZZANO LIGURE**
- Via Terzo 196
- CEPARANA**
- Via Indipendenza 35

Super Lira

GENOVA

- Via Canevari 110r
- Via C. Centuriona 21/23
- Via Tari 132
- Via C.G. D'Albertis 76
- Via Rodi 14r
- P.zza G. Villa 46r
- SAMPIERDARENA**
- Via Rota 54/60r
- CERTOSA**
- Via Joni 49r
- BOLZANETO**
- Via Bettini 30
- REGIO**
- Via 4 Novembre 24
- ALENTO**
- Via Dalmazia 64
- Via Pieve 123

Giovedì 27 Febbraio 1997 n. 35

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Consiglio: oggi stop alla maratona

Bilancio, a Tursi 35 emendamenti

GENOVA. Seduta-fiume, questo pomeriggio, in Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio preventivo del 1997. Ieri pomeriggio sono stati presentati 140 ordini del giorno e sono stati ammessi 35 dei 54 emendamenti presentati: le proposte di maggioranza e di opposizione, che modificano o integrano il documento presentato dalla giunta, oggi verranno sottoposte al voto dell'assemblea. Nella seduta di ieri ha subito una brusca frenata il dibattito sull'Ici: la segreteria del Comune ha ritenuto illegittimi buona parte degli emendamenti presentati dai partiti di opposizione che prevedevano un abbassamento delle aliquote. Alcuni delle proposte, per pareggiare il conto, indicavano come possibili entrate un aumento del gettito relativo all'evasione fiscale, ma questa ipotesi non è stata accettata dalla segreteria generale: saltano quindi buona parte degli emendamenti di rifondazione comunista e quello del polo nord. Rifondazione si consola con il via libera concesso alla proposta di portare al 7 per mille l'aliquota per le case sfittite ed è stato alla discussione in aula, ma che difficilmente sarà approvato, anche l'emendamento di Arcangelo Merella, capogruppo del sì, che ha proposto di aumentare fino al 6,8 per mille l'aliquota per le case sfittite.

Buona parte degli ordini del giorno che oggi finiranno in Consiglio sono stati presentati da un a Polo nord: «La nostra è solo una dimostrativa. Ne abbiamo presentati 99 per far capire che la giunta aveva almeno altri 99 modi per fare il bilancio». Ha voluto rapportarsi con il consiglio comunale spiega il capogruppo di An Gianni Bernabè Brea. I verdi hanno presentato cinque ordini del giorno: «cui chiedono l'applicazione della legge 626 sulla sicurezza ambientale sui posti di lavoro, l'introduzione di un decalogo per il buon funzionamento dei servizi (fra cui l'alimentazione biologica nelle mense scolastiche) e, fra le altre questioni, che venga studiato un tracciato diverso per il collegamento fra via Monco Siniore e corso Europa. I popolari, invece, hanno sollecitato il potenziamento dei servizi sociali. Piuttosto rumorosa ha suscitato l'emendamento di Roberto Morgano del pds, che prevede di dirottare uno dei due miliardi e 500 milioni destinati all'ampliamento del cimitero di Bavi al rifacimento di alcune

strade. Sant'Illario: «E' un intervento associato al progetto non ancora approvato della futura cremagliera - ribatte Merella - E' assurdo togliere i soldi al completamento del cimitero. Bavi per investirli in un'opera la cui realizzazione non è stata ancora definita». In effetti da tempo il sindaco Sansa si scontra con l'opposizione degli abitanti di Sant'Illario a qualsiasi progetto di cremagliera. Ma le polemiche maggiori sono arrivate da Rifondazione e Polo Nord e riguardano l'Ici e la bocciatura degli emendamenti: «Per la lotta all'evasione fiscale dell'Ici la giunta ha previsto due miliardi e 500 milioni», spiega Marco Nesci - ma rivedendo le categorie catastali si potrebbe arrivare a dieci. Furioso anche Franco Bampi del polo: «La proposta di abbassare l'Ici al 5,5 per mille contava un recupero di 11 miliardi dalla lotta all'evasione dell'Ici, ma ci è stato risposto che non era possibile».

(m. c. c.)

Interrogati dagli investigatori veneziani colleghi e datori di lavoro dell'ucciso

L'assassino lascia una traccia

Petali di fiori secchi nel maglione del giovane rappresentante di gioielli ucciso a Mestre. La vittima aveva annullato alcuni appuntamenti di lavoro: un incontro gli è stato fatale?

GENOVA. Petali di fiori secchi rimasti impigliati nel maglione casual: questa la prima traccia che potrebbe portare all'assassino di Fabio Magliacane, il trentunenne genovese corriere di preziosi ucciso con un colpo di pistola al petto e ritrovato in scatolone da televisore nascosto nel bagagliaio della sua ■■■■■, a Mestre, nella notte tra lunedì e martedì. Fiori secchi su cui il giovane potrebbe essere caduto, ferito a morte, ■■■■ sui quali potrebbe essere stato trascinato, al momento dell'occultamento. La seconda traccia è costituita dalle telefonate con le quali Fabio avrebbe rinviato ■■■■ più appuntamenti previsti nel primo pomeriggio, costruendosi un paio d'ore di libertà, per l'incontro mortale. I suoi familiari, il padre e due fratelli, che hanno raggiunto gli inquirenti ■■■■ Venezia, hanno rigettato ogni dubbio sull'abbigliamento del loro congiunto: quel

maglione oversize consunto, i calzoni informi e le scarpe grossolane facevano parte ■■■■ suo look casual, ostentatamente dimesso, tipico di una fascia generazionale e comunque adatto a fuorviare l'attenzione dalla ■■■■ persona, quando trasportava gioielli sulla sua Mercedes.

Non è stata ancora effettuata l'autopsia, ■■■■ il primo esame del corpo conferma un'unica ferita al petto, senza altri segni evidenti di violenza. Solo il petto, però, potrà stabilire se il giovane sia stato prima narcotizzato o drogato.



Fabio Magliacane, ■■■■

polizia stradale. Fabio Magliacane viveva solo in un appartamento a Bolzaneto, in via Giro del Vento, ma aveva frequenti contatti sia con i genitori, Angela e Pasquale, che vivono a Se-

polizia stradale. Fabio Magliacane viveva solo in un appartamento a Bolzaneto, in via Giro del Vento, ma aveva frequenti contatti sia con i genitori, Angela e Pasquale, che vivono a Se-

■■■■ Ponente, sia con tutti i fratelli, Claudia, Luigi e Lucia. Aveva molti amici, tra cui i due giovani colleghi che collaboravano come lui con l'agenzia immobiliare di piazza Settembrini, a Sampierdarena. L'attività di agente immobiliare, infatti, costituiva il suo principale lavoro, mentre quella di corriere di preziosi gli pesava, ma gli consentiva di arrotondare le entrate.

■■■■ questura a Genova ieri sono stati interrogati i dipendenti di Mondoprezioso, la ditta di gioielli che effettuava vendite televisive in varie regioni d'Italia tramite ReteA e per la quale ■■■■ lunedì Fabio Magliacane partiva all'alba, diretto nel Nord d'Italia con i preziosi da consegnare ai clienti che li avevano prenotati per telefono.

A Venezia, invece, è stato interrogato il titolare della sede genovese di Mondoprezioso, ■■■■ via San Luca, Francesco Serafini.

no, 57 anni, residente a San Fruttuoso. Dalla sua testimonianza si cerca di stabilire l'esatto ammontare dei valori rubati e l'elenco dei clienti che il corriere avrebbe dovuto visitare, confrontandolo con i nomi riportati nell'agenda del giovane, ritrovata accanto al corpo, ■■■■ con le chiavi dell'auto.

Ma la sparizione dei gioielli potrebbe essere soltanto un tentativo per sviare le indagini. Fabio da qualche tempo non aveva legami sentimentali. Quegli appuntamenti rinviiati possono celare l'incontro con una donna, conosciuta durante precedenti consegne, forse l'arrivo intempestivo di un altro, la lite, il colpo di pistola e l'immediata solidarietà della coppia che cancella le tracce del delitto e trasporta il cadavere nella Mercedes, abbandonando poi la macchina lontana.

Alessandra Pieracci

Tragica sbandata a Grosseto: un marittimo genovese di 42 anni perde la vita

Schianto a Voltri, muore una donna

La vittima è una milanese di 72 anni, feriti gli altri tre occupanti dell'auto sulla quale viaggiava. Autostrada intasata: i vigili del fuoco hanno faticato per raggiungere il luogo del grave incidente

GENOVA. Una donna è morta e altre tre persone sono rimaste ferite in un incidente stradale che ha bloccato per un'ora e mezzo la Savona-Genova, nella tarda mattinata di ieri. La vittima si chiamava Carla Caiazzo, 72 anni, era nata a Bergamo ma risiedeva a Milano ■■■■ via Lomellina 11. Viaggiava ■■■■ una Seat Ibiza che è rimasta incastrata tra ■■■■ Fiesta e un camion ed ha preso fuoco, andando completamente distrutta. E' ricoverata all'ospedale ■■■■ Voltri, ■■■■ prognosi di 30 giorni per uno schiacciamento vertebrale. Pierina Buzzi, 71 anni, abitante a Milano in via Parini 23. Hanno invece firmato ■■■■ dimissioni volontarie la sorella della vittima, Tommasina Caiazzo, di 74 anni, residente a Milano in via Pacini 37, che ha riportato un trauma cranico e facciale, ■■■■ il marito di quest'ultima, Cesare Buzzi, 77 anni, con trauma cranico ■■■■ una ferita a un orecchio.

L'incidente è accaduto intorno alle 11,15 all'altezza del rac-

cordo con la A 26, sulla corsia di sorpasso. Secondo una prima ricostruzione, un rallentamento, o forse addirittura un tamponamento per una frenata, avrebbe coinvolto la Fiesta, che procedeva in direzione di Genova, e l'Ibiza che la seguiva. Successivamente, sarebbe piombato sull'auto il camion.

I soccorsi ■■■■ stati immediatamente ■■■■ Carla Caiazzo è stata estratta dall'abitacolo prima che l'incendio riducesse la vettura a una trappola di fuoco. Purtroppo, però, le sue ferite erano gravissime. Cinque minuti dopo lo schianto, sul posto era già arrivato l'elicottero dei vigili del fuoco, che ha trasportato la donna fino all'ospedale di Voltri, dove è deceduta. Gli altri feriti hanno raggiunto il pronto soccorso in ambulanza. Illeso, anche se sotto choc, il conducente del camion.

L'incidente, ■■■■ un punto in cui ■■■■ esiste corsia di emergenza, aveva inteso bloccato il traffico e le code di auto hanno osta-



Controlli della Polizia

colato soprattutto l'arrivo dell'autobotte dei pompieri, che si è faticosamente guadagnata un varco tra i veicoli, raggiungendo però il punto dell'incidente quando ormai l'Ibiza era andata distrutta.

Non ■■■■ escluso che all'origine

della frenata, con successivo scontro, ■■■■ sia stato un errore ■■■■ guida, cioè la mancata deviazione per la direzione di Milano, che potrebbe aver provocato un'istintiva, quanto pericolosissima, frenata in corsia di sorpasso.

Un marittimo genovese, invece, è morto ieri mattina in un incidente stradale avvenuto sulla statale «Duc maris», a Battignano, in provincia di Grosseto. La vittima si chiamava Antonio Russo e aveva 42 ■■■■. Con lui è deceduto anche un marittimo di Isola del Giglio, Giuseppe Cataldo, ventottenne, e altri due ■■■■ rimasti gravemente feriti, tra cui un giovane di Sanremo, di cui la stradale ha fornito solo le iniziali, A.P., ricoverato in rianimazione all'ospedale di Grosseto. Secondo alcune testimonianze, l'auto ■■■■ viaggiavano i quattro, una Golf, procedeva da Siena verso Grosseto e lungo la ■■■■ della Scogliata e sbandata a sinistra, contro il guard-rail, ribaltandosi. ■■■■ (a. p.)

Donna di 60 anni soccorsa davanti alla Fiera

Voleva suicidarsi salvata in extremis

GENOVA. Ha scelto il giorno del suo compleanno per morire, in preda a un'ennesima gravissima crisi depressiva, ma l'eroico gesto di due carabinieri e ■■■■ un passante le hanno salvato la vita. Rina, genovese, sessant'anni, si è gettata in mare davanti ■■■■ piazzale Kennedy, poco dopo mezzogiorno. Il freddo e la volontà di morire stavano per ■■■■ la meglio sull'istinto di ■■■■ sopravvivenza. La donna era già esanime, quando è stata vista galleggiare, a circa 5 metri dalla riva, da un maresciallo e un carabiniere di una Radio Mobile in servizio di pattuglia. I due militari si ■■■■ gettati in mare e a loro si ■■■■ aggiunto un passante. I tre uomini sono riusciti a soccorrere la donna e a riportarla a terra appena in tempo. Un'ambulanza della Croce bianca genovese l'ha poi trasportata, scortata dagli stessi militari, fino al Galliera, dove è stata ricoverata ■■■■ prognosi riservata per un principio di assideramento. ■■■■ (a. p.)

Pugni in faccia a un per rapinarlo 20 mila lire

A 79 anni è stato preso a pugni in faccia per 20 mila lire. E' accaduto martedì verso le 18 al titolare della tabaccheria di via Borzoli 138 rosso, che è stato affrontato da due giovani rapinatori. Dopo averlo tramortito a pugni, i due si sono impossessati del denaro e sono fuggiti ■■■■ (a. p.)

INCIDENTE Due g i motociclisti si schiantano a Quinto

Grave incidente stradale ieri pomeriggio alle 17,30 in corso Europa, a Quinto. Andrea Peruta, 19 anni, residente in via Antica romana di Quinto, e il suo coetaneo Carlo Berisso, che abitava in via Maionara, viaggiavano ■■■■ due ciclomotori quando, per cause ancora da chiarire, si sono tamponati finendo a terra. Entrambi sono ricoverati con prognosi riservata al San Martino. ■■■■ (m. c. c.)

TRASPORTI Il «trenino» di Casella sarà gestito dalla Regione

Passerà alla Regione Liguria la gestione della ferrovia Genova-Casella, attualmente curata dalle Ferrovie dello Stato. Il piano di ristrutturazione prevede la razionalizzazione del personale e nuovi investimenti per rendere più efficiente e competitiva la linea. ■■■■ (a. p.)

PROCESSO Lascio il figlio per drogarsi Condannata a sette mesi

Accusata di abbandono ■■■■ minore è stata condannata ■■■■ sette mesi di reclusione, con la condizionale, una giovane donna di ■■■■ anni, F.B., residente ■■■■ Ventimiglia. Nell'ottobre del '95 si era apparta ■■■■ un'auto con il ■■■■ convivente per iniettarsi eroina ■■■■ aveva lasciato solo suo figlio di 3 anni per una decina di minuti sul marciapiede di via Dino Col a Sampierdarena. Ai giudici ha detto che il piccolo non aveva ■■■■ alcun pericolo e che lei si era nascosta sulla vettura proprio per evitare che il bambino la ■■■■ mentre si bucuva. ■■■■ (a. l.)

Arrivati e subito esauriti i bolli per la patente

Odissen in tabaccheria alla ricerca della «marca»

GENOVA. «Se non arriveranno altri quantitativi, non copriremo le richieste per la nostra provincia». Il presidente della Federazione italiana tabaccai di Genova, Franco Davoti, non fa allarmismi ma registra una situazione piuttosto critica riguardo le marche per la patente di guida, introvabili nei giorni scorsi. Ieri le tabaccherie ■■■■ state finalmente rifornite, ma il quantitativo appare insufficiente. La Federtabaccai ■■■■ chiesto al ministro delle Finanze ■■■■ una proroga dei termini per l'acquisto della marca dal 28 febbraio al 15 marzo, ma la risposta è stata negativa.

Per il ministro Visco il Poligrafico dello Stato ha completato la consegna dei 28 milioni di marche da bollo, quindi niente slittamento - ha detto Davoti - L'unica spiegazione, a questo punto, ■■■■ che ci siano state degli smistamenti impropri, con quantità maggiori in zone che registrano una richiesta inferiore.

A Genova era stato chiesto un incremento del 10 per cento rispetto alle forniture dell'anno scorso. ■■■■ 18 febbraio è arrivato un primo quantitativo, pari al ■■■■ per cento ■■■■ 1996. Negli uffici postali periferici abilitati ■■■■ servire i tabaccai le marche da bollo erano già esaurite a mezzogiorno della stessa giornata, alle poste centrali cittadine, invece, sono finite il 20. Da allora i titolari di patente di guida che si sono presentati alle varie tabaccherie hanno dovuto far misera marcia indietro.

Ieri mattina è arrivato un nuovo quantitativo, che però ■■■■ apparso subito inferiore alle aspettative, tanto che le poste centrali, che ■■■■ abilitate alla vendita diretta al pubblico ■■■■ marche da bollo, pare abbiano ricevuto via fax la disposizione di distribuire tutte le scorte ai tabaccai, per agevolare gli acquirenti. «Non ci resta che aspettare un nuovo quantitativo oggi ■■■■ domani conclude Davoti. ■■■■ (a. p.)

Parte da Genova la campagna contro il blocco degli sfratti e i contratti collettivi di locazione

Ici, i proprietari chiedono il 5 per mille

Proposta dell'Uppl: aliquota uguale per tutti, senza discriminazioni

GENOVA. Un'aliquota al 5 per mille per tutti gli appartamenti, senza distinzioni: ■■■■ la proposta dell'Unione piccoli proprietari di immobili, che rompe ■■■■ silenzio mantenuto da alcune settimane per protestare contro la convocazione del sindaco Sansa ■■■■ decisione avvenuta ■■■■ riguardo l'Ici, imposta comune ■■■■ sulla casa. Secondo il presidente dell'Uppl, Nerio Marino, l'attuale aliquota al 5,8 per ■■■■ appartamento medio consente un risparmio di sole 11 mila lire rispetto all'anno scorso, mentre l'aliquota al 6,2 su appartamenti fitti o con ■■■■ diverso dall'abitazione, si traduce in un incremento di 31 mila lire. ■■■■ secondo il bilancio comunale l'incasso previsto dall'Ici ■■■■ di 315 miliardi. Un'aliquota al 5 per mille darebbe ■■■■ introito di 262 miliardi e la differenza si potrebbe in parte ricavare dai 38 miliardi di attivo del 96. Altri 15 potrebbero essere reperiti aumentando l'efficienza dei servizi a pagamento, come già

Sant'Eusebio e Begato 3

La giunta regionale ha approvato i programmi di recupero per Sant'Eusebio, oltre 27 miliardi, e Begato 3, oltre 26 miliardi, concludendo così la serie di finanziamenti per i quartieri collinari di Genova, in tutto 57 miliardi, cui si aggiungono i finanziamenti privati, per un totale che supera i 100 miliardi. I primi cantieri apriranno entro 10 mesi. In particolare Sant'Eusebio vede ridotti ■■■■ 48 alloggi ■■■■ previsti 4 lotti da 100 appartamenti, che ■■■■ scatenato violente polemiche. In dettaglio, ■■■■ piano di intervento prevede: sistemazione della piazza della chiesa con spazi commerciali, centro anziani con strutture sociali, manutenzione del complesso scolastico di via Mogadiscio, i parcheggi davanti al campo sportivo Baiardo e alla confluenza tra via Mogadiscio e via Val Fontanabuona, la riqualificazione di 322 alloggi in via Menni, Mogadiscio, Giacalone e Valtrebbia, la realizzazione di impianti sportivi. ■■■■ (a. p.)

fatto nel 93».

Le considerazioni sulla situazione locale hanno fatto da epilogo alla conferenza stampa convocata dall'Uppl per far partire da Genova la campagna di protesta contro il nuovo progetto di legge sulla locazione ■■■■

sugli sfratti, che vedrà una manifestazione nazionale il 7 marzo ■■■■ prossimo, al cinema Universale. «Con questa proposta si attenta al diritto fondamentale di proprietà e alla libertà del cittadino ■■■■ dichiarato l'avvocato Marino. Una proposta,

quella presentata dal presidente del comitato ristretto della commissione ambiente della Camera, Alfredo Zagatti, ■■■■ costituzionale. Sotto accusa, soprattutto il blocco dell'esecuzione delle sentenze di rilascio, l'abrogazione dei patti in deroga e i contratti ■■■■ locazione a tempo indeterminato.

Una proposta alternativa ■■■■ stata presentata martedì al ministro dei Lavori pubblici da Uppl, Associazione piccoli proprietari case, Associazione sindacale dei piccoli proprietari di immobili. Prevede il mantenimento delle commissioni prelettizie per l'esecuzione degli sfratti e dei patti in deroga. ■■■■ riprende ■■■■ sostanza ■■■■ progetto Di Pietro, che ■■■■ stato accantonato ■■■■ spiegato il presidente dell'Uppl.

E' stato affrontato anche il problema dei proprietari di case ■■■■ residenti all'estero (un milione gli immobili), che oggi possono essere ammessi al condono edilizio. ■■■■ (a. p.)

Chiavari: Vittorio Chiesa esce allo scoperto e contesta le decisioni del Comune

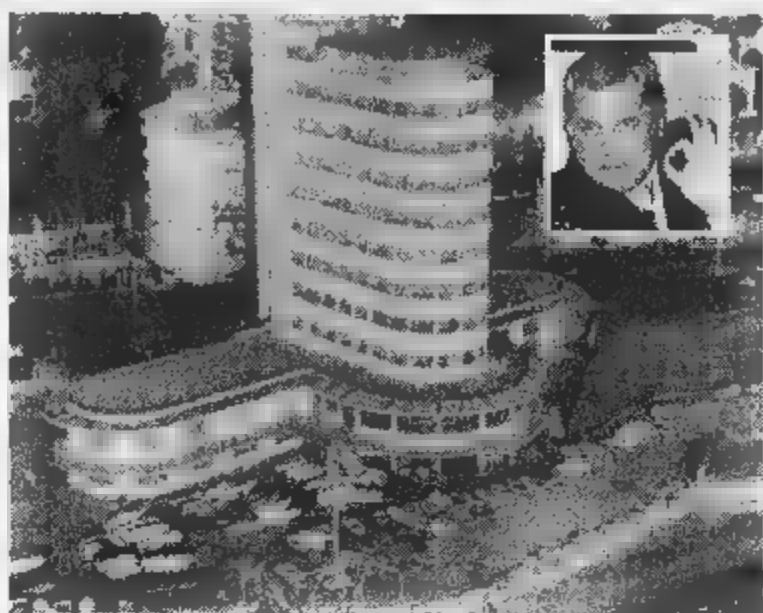
Ex colonia Fara, altre accuse

170 alunni della scuola a tempo pieno, attualmente nella struttura, saranno costretti a trasferirsi nell'edificio di corso Buenos Ayres. «Perché i consiglieri di minoranza si sono astenuti sul progetto?»

CHIAVARI. A Vittorio Chiesa, imprenditore chiavarese, già consigliere comunale eletto nelle liste della Dc, non sta bene che l'amministrazione comunale abbia deciso di alienare la ex colonia Fara a che i 170 alunni della scuola a tempo pieno, attualmente nella struttura, di conseguenza siano destinati a passare nell'edificio di corso Buenos Ayres conosciuto come lascito Repetti.

Chiesa è più in Consiglio comunale, ha dato le dimissioni, ma prende posizione perché quando era tra i banchi della minoranza, pagò di tasca un preventivo per la ristrutturazione della ex colonia, per contestare la cifra di 10-12 miliardi indicata dal sindaco per salvare l'edificio. Il preventivo alternativo è di 3 miliardi e mezzo.

«Non occorre neppure fare un mutuo», ha detto ieri Chiesa, «perché questi soldi si risparmierebbero portando nella colonia ristrutturata, quegli uffici per cui il Comune paga oltre un miliardo di affitti ogni anno». Invece il Consiglio comunale nella sua ultima seduta ha approvato a maggioranza la pratica per la trasformazione dell'edificio «Repetti» da destinare a scuola. I consiglieri di minoranza presenti in Consiglio, ad esclusione di Vittoria Rossi



La colonia Fara al centro del dibattito, nel riquadro Vittorio Chiesa

che ha votato contro, si astenuti e questo ha suscitato la reazione di Chiesa che giudica l'astensione come un voto a favore.

«La minoranza in Consiglio non esiste», ha detto Chiesa, «ed anche per questo chi me ne sono andato dal Consiglio. Alle riunioni delle Commissioni si parlava di mille cose e i problemi rimanevano irrisolti. Penso che chi entra in Consiglio deve le capa-

cià di intendere e volere. Perché l'astensione su una pratica in cui chiaramente è spiegato che i bambini devono lasciare le loro aule al sole, per andare tra quattro mura in corso Buenos Ayres?». Chiesa sposta poi il discorso su tutti i programmi di via Preli: l'allargamento della strada, lo spostamento del depuratore, l'alienazione della colonia e conclude: «A chi giova?».

Pronto a diventare sindaco?

«Mesi fa avrei risposto di no ma adesso non posso escluderlo»

CHIAVARI. La presa di posizione di Vittorio Chiesa sulla vendita della ex colonia Fara, è una porta aperta alla sua candidatura a sindaco? «Se qualcuno me lo avesse chiesto qualche mese fa avrei detto sicuramente di no», risponde Chiesa, «ma adesso alla luce di tanti fatti che accadono in città non lo escludo».

Non sbilancia più di tanto ma nella sala dove ha incontrato i giornalisti c'erano anche diversi esponenti politici e persone che sono state impegnate nell'amministrazione comunale. Tra una battuta e l'altra, Chiesa ammette essere disponibile per amministrare Chiavari «al di là dei partiti. Voglio vedere dei programmi e se questi sono validi» importa se arrivano da destra o sinistra.

Parole che dicono tanto, o niente. «Io ho un programma preciso e sono pronto a sottoscriverlo davanti ad un notaio», aggiunge poi «allora i suoi in-

tenti sembrano più chiari. «Nelle ultime consultazioni elettorali ho preso 2700 voti e anche se ero come indipendente nelle liste della Dc, non ero al rimorchio del partito. Semmai io ho trainato la Dc. Lo dimostra il fatto che il candidato dello stesso partito alla Provincia, ha preso circa 650 voti».

Aggiunge ancora che è vergognoso comportarsi come la minoranza, ricorda di avere offerto la sua collaborazione all'attuale sindaco e di avere lasciato il Consiglio perché «non si lavorava con serietà».

Era logico chiedere se ha già fatto un pensiero su una possibile lista e chi vorrebbe con lui tra gli ex amministratori. «C'è un avvocato a Chiavari il quale potremmo amministrare in maniera corretta», dice un sorriso, «voglio fare nomi, posso dire che è un professionista conoscitissimo. Viene subito in mente il nome dell'avvocato, ma le manovre ufficiali non sono partite».

S. Margherita: decano degli albergatori

Morto Fustinoni simbolo in Riviera

SANTA MARGHERITA. Con la scomparsa di Gianni Fustinoni, morto in questi giorni all'età di 92 anni, se ne va una delle figure carismatiche e storiche dell'imprenditoria, del turismo e dello sport del Tigullio occidentale. Fustinoni, proprietario del prestigioso hotel «Miramare», uno dei più lussuosi di Santa Margherita, dove il turismo congressuale da tempo ha la sua sede ideale. Fustinoni aveva le grandi capacità di esperto in pubbliche relazioni e negli del boom economico nel suo albergo sono arrivati i più importanti personaggi della internazionale. Attrici e attori di Hollywood, principi e principesse, uomini politici, ambasciatori.



Giovanni Fustinoni

Negli anni sessanta Miramare è salito alla ribalta della scena per la sua rinomata scuola di sci nautico diretta da quel grande istruttore Gigi Filgoli che aveva tra i suoi allievi Hussein Fustinoni che amava lo sport, qualsiasi esso fosse, aveva ricoperto anche la carica di presidente mondiale dell'Unione sci nautico. Pretendeva il massimo dai suoi collaboratori e dipendenti del prestigioso albergo; si dice infatti che ogni mattina controllasse ogni particolare di quanto doveva andare a contatto o essere servito ai clienti.

Fustinoni aveva creato il grande complesso, all'inizio della strada per Portofino, senza una sbavatura che potesse

essere considerata abuso: era tanto ligio nel pretendere serietà e professionalità nella sua azienda, che non poteva dare alito a nessun sospetto sul suo operato.

Il sindaco di Santa Margherita, Raffaele Bottino, aveva un grande rispetto e ammirazione per Fustinoni e per quanto l'imprenditore aveva realizzato in città, opera che dura nel tempo ed è considerata un fiore all'occhiello della città. Fustinoni l'albergatore, lo sportivo, lascia moglie Franca e i figli Andrea, Elena e Alberto. I suoi funerali si svolgono questo pomeriggio alle 15,30 nella basilica di Santa Margherita.

DALLA RIVIERA

INCONTRO LAVORO

Incontro per i lavoratori della Elettrosistemi

Gli amministratori comunali hanno incontrato i rappresentanti dei sindacati e i responsabili delle ditte appaltatrici per verificare la possibilità di assumere alcuni degli otto lavoratori della Elettrosistemi che tra pochi giorni saranno lasciati a casa.

IMMOBILITÀ

In vendita le gallerie, costano milioni

Le Ferrovie hanno deciso di vendere le gallerie tra Riva Trigoso e Deiva Marina: il prezzo richiesto è di 80 milioni. Questa mattina Regione i sindaci di Sestri e Moneglia chiederanno se esiste la possibilità di acquisto da parte delle province di Genova e La Spezia o se saranno i Comuni a dover farsi avanti.

COMUNITÀ LEVANTE

Accolti i progetti della Comunità Val Petronio

Le richieste avanzate dalla Comunità Val Petronio alla Cee per la valorizzazione ed il recupero di emergenze storiche e naturalistiche sono state accettate ed inserite nel «Progetto 5b». Saranno stanziati 270 milioni per la realizzazione di un percorso tra il lago di Borgone, il San Nicola, il monte dei Poveri e le grotte del Frascarese.

LA CITTÀ

Parcheggi e ospedale in Consiglio

Questa sera si riunisce il Consiglio comunale: all'ordine del giorno le variazioni al piano urbano dei parcheggi, indicate dalla Regione. Quindi sarà affrontato il tema dell'ospedale.

LA REGIONE

Borse studio, sabato scade il termine

Scade sabato il termine per la presentazione delle domande al concorso per l'assegnazione di 13 borse di studio, del valore di 1 milione ciascuna, per studenti universitari lavagnesi. Le domande devono essere presentate all'Ufficio protocollo del Comune.

Sollecito di Rifondazione

Rapallo chiede Fustinoni ai quartieri

RAPALLO. In Consiglio comunale il capogruppo di Rifondazione comunista, Riccardo Cecconi, ha avanzato la proposta di istituire i «quartieri», che potrebbero ricalcare i confini degli antichi sestieri e che potrebbero essere considerati «braccia operative» dell'amministrazione comunale.

«Visto che in questi ultimi tempi sono sorti diversi comitati spontanei», ha detto Cecconi, «sarebbero esauditi i desideri della popolazione». Potrebbero essere Comitati che, come avviene nelle circoscrizioni delle grandi città, siano emanazione del Comune con regolare elezione del presidente e del consiglio. Cecconi ha aggiunto che si potrebbero delegare i quartieri gli interventi sull'arredo urbano e per la manutenzione delle strade. Cecconi ha anche proposto l'istituzione del vigile di quartiere con funzioni di tramite con il Comune.

Ancora polemiche ■ Recco dopo le contrastate elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo

Puppo: «Denuncio mezzi davvero spudorati»

Il presidente della Pro loco attaccare il gruppo del rivale

RECCO. Come era prevedibile, dell'elezione del presidente della Pro loco ne parla ancora in città, per la dura presa di posizione dei sostenitori di Sandro Pellegrini - candidato alla presidenza del sodalizio - e per le contestazioni e quanti affermano di stati ingiustamente esclusi dal voto.

Il presidente riconfermato, Giorgio Puppo, dichiara di voler restare in paradiso a dispetto dei santi e vede nell'operato di alcuni dei soci, esclusi poi dal voto, una amacchinazione organizzata da un gruppo ben definito di persone, tessi acquisire il controllo e la direzione della Pro loco.

Puppo dice che «la spudoratezza dei mezzi usati per dare corso al disegno, hanno denunciato agli occhi del direttivo intendimenti contrastanti con la finalità e lo spirito dell'associazione». Il presidente elenca poi quelli che definisce mezzi spu-

derati, usati dai suoi antagonisti: «Le domande di ammissione a socio cumulative, presentate tre giorni prima dell'assemblea a pacchi di cinquanta», «te, da ambasciatori di gruppi definiti portatori di interessi forti, economici e politici», dice Giorgio Puppo. La caparbià con cui si pretendeva di imporre simili anomale procedure agli addetti presenti in sede, non attrezzati a simili avvenimenti dal momento che mai prima d'ora alcunché del genere si verificò».

Puppo sostiene che il direttivo è stato costretto ad applicare rigorosamente lo statuto, consapevole che per la farraginosità e inadeguatezza dello statuto vigente, si sarebbero potute operare scelte discutibili e forse, alla luce di un più approfondito e pacato, anche sbagliato. In pratica Puppo afferma che l'aver adottato questo rigore ha determinato situazio-



Il presidente Giorgio Puppo

ni paradossali, nel senso che è stato negato l'assenso a voto a persone che, in un altro contesto, sarebbero state le benvenute. Sul fronte opposto c'è un

esposto presentato al sindaco, Mariolina Diana, e a tutto il Consiglio comunale in cui si sostiene che le iscrizioni alla Pro loco, quindi il diritto al voto, sono state respinte senza alcuna motivazione dal direttivo che ha pertanto adottato criteri di arbitrio tali da configurare una situazione di abuso. Nel documento che contiene una ventina di firme si legge: «Numerose schede, circa venti, sono state inserite nelle urne prima dell'apertura dell'Assemblea» quindi prima dell'inizio delle operazioni di voto. Per questo il stato richiesto l'intervento dei carabinieri. «Le operazioni di vaglio delle domande di iscrizione dei nuovi soci», legge nell'esposto «sono avvenute ad opera di un consiglio composto, tra gli altri, dalla signorina Laura Bacigalupo, dipendente della Pro loco, da Andrea Corbetta che risulta essere decaduto dalla qualità di socio».

Michele Denaro era stato chiamato in causa insieme ■ Delio Meoli dall'imprenditore Cattaneo Adorno

Tangenti: il giudice ascolterà l'ex assessore

Imputato per il caso-Sciorba senza essere mai stato interrogato

GENOVA. L'ex assessore socialista

Tursi Michele Denaro è stato imputato di corruzione per un atto d'ufficio per epistola che risalirebbe al 1989 senza mai essere stato interrogato. Ieri mattina il giudice dell'udienza preliminare Enzo Pupa ha colmato questa lacuna ordinando alla procura che Denaro venga ascoltato dal magistrato inquirente, perché possa spiegare le proprie ragioni, entro venti giorni. Il giudice ha quindi fissato al prossimo 21 marzo l'udienza in cui dovrà decidere se accogliere la richiesta di proscioglimento avanzata dai difensori o quella rinviare a giudizio prospettata dal pm Vito Monetti.

La medesima ipotesi di reato è stata contestata da Monetti al marchese-imprenditore Giacomo Cattaneo Adorno che aveva ammesso di avere dato in più riprese dal 1989 al '92 400 milioni all'ex senatore socialista Delio Meoli perché con la sua influenza sveltisse le pratiche in Comune e in particolare i pagamenti che gli erano dovuti per la co-

CONTROLLI DEI CARABINIERI

Lavoro nero: evasione da 480 milioni

Evasioni contributive per milioni sono state scoperte dai carabinieri in una due giorni di controlli sul territorio, decisa dal Comando provinciale, di concerto con il responsabile della direzione provinciale del lavoro di Genova, Carlo Alberto Legittimo. I militari, tutte le stazioni, il 18 e 19 febbraio, hanno ispezionato a sorpresa, in un vero e proprio blitz contro il lavoro nero, autocarrozzerie, in testa nella classifica dei luoghi di lavoro a più alta percentuale di dipendenti irregolari, 45 cantieri edili, 26 bar, alberghi e officine. Le 166 ispezioni hanno poi fatto capo al nucleo dei carabinieri della direzione provinciale del lavoro di Genova, comandato dal maresciallo Parisi. Nel corso dell'operazione sono stati contestati 140 illeciti amministrativi e sono stati rac-

colti elementi utili che hanno portato, successivamente, dopo ulteriori verifiche, alla contestazione di altri 230 illeciti. Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria competente numerosi datori di lavoro che occupavano personale extracomunitario clandestino. Gli extracomunitari sorpresi a lavorare non in regola sono stati proposti per l'espulsione. Tra i dipendenti «in nero», in tutto 35, c'erano anche alcuni pensionati. Non risultano, dai dati forniti dai carabinieri dopo i controlli, di doppio lavoro che riguardino dipendenti di amministrazioni o enti pubblici. Il blitz dei carabinieri dovrebbe essere il primo di una serie di ispezioni a sorpresa per verificare le condizioni di occupazione e di sicurezza in altri settori a rischio particolarmente elevato.

pattogliamenti «globali» su questa e altre vicende rimangono quindi nel nuovo procedimento dagli avvocati Giovanni ed Enrico Scopesi e Denaro. I suoi legali spiegano che dagli interrogatori di Cattaneo e di Meoli risulta tassativamente che in nessuna occasione il loro assistito ha mai fatto il nome di Meoli. Anzi è lo stesso imprenditore che lo esclude esplicitamente. E aggiungono: «L'ex assessore non ha mai parlato con Cattaneo di finanziamenti dello Sciorba e della variante che è stata adottata e finanziata dalle amministrazioni successive a quelle di Denaro che ha lasciato l'incarico il 19 giugno del '90».

Silvio Romanelli e Lia Vinci ricordano anche che le dichiarazioni di Cattaneo sul cui basano le contestazioni a Denaro hanno già portato a delle perquisizioni domiciliari nei suoi confronti senza esito e ritenute illegittime dal tribunale del riesame.

Attilio Lugli

A SESTRI LEVANTE



Un muro al posto del portone

Continua a destare curiosità e perplessità il muro che ostruisce l'ingresso della galleria Rizzi. È stato spiegato che si tratta di un'iniziativa della ditta che sta eseguendo lavori di ristrutturazione all'interno della galleria: un drastico «antifurto» che sembrava dovesse essere attivo solo nei giorni festivi.



Bilancio del servizio di vigilanza dei distaccamenti di Albenga e Finale In discoteca con la polizia stradale

La prevenzione attraverso controlli e posti di blocco mentre i ragazzi «scoprono» l'etilometro
Molte domande agli agenti che hanno elevato numerose contravvenzioni prima e dopo la festa



La polizia stradale «presentata» l'etilometro in discoteca ad Albenga

ALBENGA. Quando l'etilometro della Stradale diventa un elemento dello spettacolo: è accaduto a «Stradando Ballando», la festa degli studenti organizzata alla discoteca Moghi dell'Isola Galilei. Lo strumento, che ha già provocato un'«ecatombe» di patenti è stato presentato durante la serata.

Le pattuglie dei distaccamenti di Albenga e Finale, mobilitate per l'occasione, hanno stretto una morsa i percorsi «coinvolti» nell'avvenimento, con risultati di notevole interesse, sia per quanto riguarda la prevenzione che, come si dice in termini burocratici, la «repressione». Le cinque pattuglie sono disposte lungo l'Aurelia e le arterie di collegamento collegate in qualche modo alla festa. Sono stati controllati un centinaio di ragazzi e, per un paio, i controlli svolti con l'etilometro hanno confermato un eccesso di «confidenza» con l'alcol. Ma la guida in stato di ebbrezza non è stata l'unica infrazione rilevata: il servizio dedicato a Stradando Ballando ha messo in evidenza, se mai fosse ancora necessario, «indisciplina» e «imprudenza» ancora diffuse fra i giovani, soprattutto quelli che hanno preso da poco la patente. E così sono fioccati i verbali per eccesso di velocità, per condotta pericolosa, per sorpassi azzardati o pericolosi. Insomma, tut-

ta la gamma prevista dal codice stradale.

Meno consueta la parentesi vissuta in discoteca dagli agenti della Stradale che si sono ritrovati al centro dell'interesse dei giovani. Gli agenti hanno spiegato come funziona l'etilometro in possesso alle nostre forze dell'ordine, come sia «grado di scelta» che chi è davvero ubriaco da chi, invece,

ha solo bevuto «bicchierino». Molte le domande, soprattutto riguardo ai limiti previsti dalla legge. Non mancate le parentesi curiose: tra i volontari che si sono presentati per sostenere la prova dell'etilometro, alcuni hanno «sfiorato». Segno che l'alcol, la cui vendita in discoteca era proibita, l'avevano bevuto «prima» di entrare.

(m. br.)

Stradando Ballando... polemica

«Troppi amministratori assenti
Hanno perso una grande occasione»

Stradando Ballando: primo atto un lungo cammino, che aspetta ancora di essere tracciato dalla scuola italiana o ultima di tante esperienze vanificate sull'altare del disinteresse generale? Nel primo enunciato, sento il dovere di ringraziare tutti quanti, a dire il vero non molti, che hanno aiutato in questo difficile esperimento alla ricerca di un'alternativa, di un modello positivo e trasmettere alle nuove generazioni. Primo fra tutti il nostro preside Renato Rossetti, via via tutti gli studenti, il vescovo Mario Oliveri, le forze dell'ordine, il 118 Savona Soccorso, la Sar Autolinee, il grafico Massimo Zanelli, Maurizio Verini di Master Drive, Fiet per la Scuola, La Stampa, Tourtel, Radio Onda Ligure; un discorso a parte, in questo contesto, lo meritano i proprietari del Moghi, gli unici ad aver pagato di tasca propria questa azione di sensibilizzazione. E' proprio sulla seconda ipotesi, «itinerario fondato sul disinteresse e sul

qualunquismo» molti, che Stradando Ballando ha perso molto del suo potenziale deterrente, basato sull'azione di sensibilizzazione. Ancora oggi a distanza di settimane dall'inizio di questo nuovo percorso didattico, aspettiamo delle risposte da enti dello Stato istituzionalmente preposti in materia di sicurezza stradale. Sembra che tutti si ricordino della parola prevenzione e dei compiti della scuola solo quando sono costretti a dichiarazioni mentre poi, nei fatti, in questa provincia si continuano ad aprire atti giudiziari nei confronti di ignoti per lanci di sassi contro i treni in corsa senza che nessuno ponga questi temi al centro di discussione comune. Penso a questi fatti, ai costi sociali di tutto questo, mi chiedo se forse non valesse la pena di fare un atto di fiducia. Vincono i due corsi di guida sicura della Master Driving di Maurizio Verini Ivano Mallarini e Stefano Isnardi.

Franco Laureri, Itis Galilei

Al «Della Rovere» Nuovi incontri per avvicinare la Costituzione

SAVONA. All'Auditorium di Montebello s'è iniziato il corso su «Giustizia tra diritto ed etica», aperto a tutti gli insegnanti della provincia e per la prima volta ai genitori e agli studenti. Il corso tende a sviluppare una conoscenza più puntuale dei valori della Costituzione e a considerare altresì il problema dell'attuale crisi della giustizia. Ma oltre alla formazione culturale specifica, l'aspetto più importante e innovativo consiste nell'offrire strumenti adeguati per capire meglio. Di conseguenza la riforma degli organi collegiali, lo statuto degli studenti, saranno pertanto approfonditi.

E il programma delle lezioni, sempre dalle 15 alle 18: 5 marzo, «Amministrazione della giustizia nella nostra Costituzione», dott. Franco Becchini; 10 marzo, «L'interpretazione del Giusto nella Costituzione», senatore Nanni Russo; 20 marzo, «Giustizia, diritto e deontologia», dott. Fiorenza Giorgi, giudice del tribunale di Savona.

Istituto «Della Rovere»

Fornaci e Provincia Una mostra per lottare il razzismo

SAVONA. 1997: anno europeo contro il razzismo. La direzione didattica di Savona Fornaci, in collaborazione con la Provincia di Savona, propone a tutte le scuole di ogni ordine e grado la mostra didattica-educativa «E tu sei razzista?».

Gli orari: da mercoledì 19 a sabato 22 marzo 1997 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Attrio della Provincia di Savona, via Sorniano. Venerdì 21: ore 17 lettura di pensieri, poesie, favole, con accompagnamento musicale a cura dell'associazione culturale Zacem. Sabato 22: ore 9-12 mattinata in musica all'Auditorium di Montebello.

Lo slogan dell'iniziativa, che ha avuto l'appoggio del ministero della Pubblica Istruzione, che ha espresso con una lettera il suo plauso al provveditore De Rosa, è stato scritto da monsignor Desmond Tutu: «Il pianoforte per fare della buona musica, ha bisogno di tasti neri oltre che di tasti bianchi».

Direzione «Fornaci»

INFORMAZIONE LA «GUERRA» DELLA MUSICA

SAVONA. Dopo il «Brigantino» del Classico e «Ardesia & Gesso», realizzato al liceo Issei di Finale, sotto la guida della professoressa Manuela Gianni, è realizzato da una redazione composta da ragazzi di tutti gli istituti della provincia, è nato, alle professionali «Mazzini» di Savona, un nuovo giornale. La testata ha assunto il nome di «L'urlo di Einstein» e ha l'ambizione di essere un periodico «vero».

Nelle diciassette pagine, molto spazio è stato dedicato ai problemi di spazio (ora risolti) da condividere i colleghi del Classico. Il taglio dei servizi, non nasconde un po' d'ambizione per come sono finite le cose. Il Classico, secondo i redattori del «Mazzini», avrebbe fatto la parte del leone, acquistando tre classi sullo stesso piano, mentre alle professionali gli spazi sono stati ricavati in due piani diversi, con evidenti problemi organizzativi e logistici per studenti e professori. E attraverso le pagine del giornale, la preside, Gabriella Rosso, ha scritto una polemica lettera aperta all'assessore alla Pubblica Istruzione, Luciano Maiolo.

Dopo «Brigantino» e «Ardesia & Gesso» nasce un altro giornale Il «Mazzini» sceglie Einstein Cronaca e tanto spazio per la musica



La copertina de «L'urlo di Einstein»

In un'intervista, curata dagli studenti-redattori, la preside promette di difendere lo sviluppo della scuola, minacciata da tagli e progetti di ridimensionamento.

Ma non solo solo argomenti «seriosi», quelli che accompagnano le pagine del giornale:

Libri e quotidiani in classe

Grazie alla collaborazione dell'Anarpe, sono portate conoscenza degli studenti e degli insegnanti le novità editoriali nel settore storico-filosofico e scientifico. Le classi del liceo visiteranno la mostra. Nell'ambito di questa iniziativa rivestono particolare interesse gli incontri culturali previsti, rivolti soprattutto agli studenti del triennio: oggi l'intervento del prof. Giacché («Il pensiero del Novecento tra filosofia e scienza»); martedì 4 marzo il prof. Caligaris («Conigli, trasmissione di segnali e semi di girasole: che cosa c'è in comune?»); martedì 11 marzo il dr. Baghino («Il Beiguo: aspetti faunistici di un parco»). A proposito di lettura quest'anno è partita, per iniziativa della Biblioteca Spazio Lettura a Studio, l'operazione «quotidiano in classe»: secondo una turnazione, copia del quotidiano è già in classe per l'inizio delle lezioni (ovviamente con il servizio Stampa In).

ampi spazi sono riservati al mondo dei fumetti, con recensioni riservate alle più recenti produzioni rock e pop. E un'intervista al dj Mario Più, della disco progressive, con una lucida analisi di «extasy» e pasticche varie, a cura di Patrizia Stefanelli.

Igor Ranzoni

Sui rifiuti tossici il pm Gatti sente ex dirigente Partono gli interrogatori per l'inchiesta Agrimont

SAVONA. Primi interrogatori per l'inchiesta della procura delle preture sui presunti rifiuti tossici che sarebbero sepolti nelle aree Agrimont e Cairo Montenotte.

Ieri mattina il sostituto procuratore Emilio Gatti ha sentito il primo dei quattro attuali indagati (tre dirigenti ed ex) Agrimont e il liquidatore dei terreni, il dirigente in pensione Antonio Golch, assistito dall'avvocato Fausto Mazzitelli. La difesa ha sostenuto che nelle aree in questione sarebbero stati sempre e solo abbancati rifiuti catalogabili come speciali, e non tossico-nocivi.

L'inchiesta è partita dalla segnalazione dell'impresa che ha ottenuto l'appalto per la bonifica delle aree, in partenza di proprietà Montecatini e quindi Eni-Enichem. Il primo passo della magistratura è stato quello di disporre il sequestro dei terreni, tuttora pendente. Nei

prossimi giorni il pm sentirà gli altri indagati e, probabilmente, disporrà nuovi accertamenti.

Le aree sequestrate rientrano nella più vasta porzione di terreno oggetto di una cessione da parte dell'Agrimont ad una cordata di imprenditori locali, operazione sulla quale si è posata anche l'attenzione del procuratore capo Renato Acquarone, che sulla vicenda ha aperto un'inchiesta.

Il fronte ambientale ha già visto la procura della pretura emanare due citazioni a giudizio per le emissioni inquinanti dell'Italcoco e altrettante per i rifiuti tossici della Mazzucca. E' ancora aperta, invece, l'inchiesta sul percolato dell'Acna. Corposo anche l'impegno della procura del tribunale, che ha in carico le indagini sulle discariche della Mazzucca e di Magliolo, sulle emissioni e sui fanghi Italcoco di Bragno e Vado Ligure.

(f. p.)

Folla commossa ieri pomeriggio ai funerali nella chiesa di S. Lorenzo L'addio di Cairo al suo «Cesarin» Morto Queirazza, ex assessore e uomo di sport



Cesare Queirazza

CAIRO M. Centinaia di persone, ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale S. Lorenzo di Cairo, hanno dato l'ultimo saluto a Cesare Queirazza, 86 anni, autentico personaggio della vita politico-amministrativa e sociale del paese.

«Cesarin», originario di Cagliari, dove era nato il 29 ottobre del 1913, agli inizi degli anni Trenta si trasferì a Savona, dove rivestì incarichi nel pubblico impiego.

Nel '36 divenne impiegato all'allora Cokitalia di Bragno. Milod anche tra le file di una squadra savonese di atletica leggera. Pochi anni più tardi divenne agente Siae per la Val Bormida, incarico che rivestì per circa mezzo secolo.

Nel 1940, insieme con un gruppo di amici, ricostituì la Cairese-calcio, cui fu il primo presidente. Accanto alla passione per lo sport, «Cesarin» si dedicò all'attività commerciale

aprendo l'omonima profumeria via Roma, dove era possibile anche giocare al Totocalcio. Ottenne un diploma dal Coni quale «ricevitore benemerito».

Ma gli interessi di Queirazza, coniugato Alba Tubone e padre di 5 figli, ricordava Adriano Goso, amico intimo, il quale ne sottolineava la «disponibilità e l'intelligenza», non si limitarono allo sport. Dal '75 all'80 venne nominato assessore comunale all'Igiene e alla Sanità. Nella legislatura successiva fu assessore ai Servizi sociali. Non solo, ma nell'81 fu cofondatore del centro di recupero per tossicodipendenti «Le Patriarche», ora «La Loppa», e l'anno seguente diede vita all'associazione «Ieri giovani», di cui fu il primo presidente.

Nell'89 insieme all'ex sindaco Oscar Assandri fondò il circolo politico-culturale «Stia» che lo vide primo presidente.

(l. b.)

Cocaina dal Brasile Un varesino sentito in aula per il traffico di droga

SAVONA. Un traffico di droga, in particolare cocaina, buona qualità, tra Brasile, Varazze e Genova. Sono tre gli imputati del processo, fissato per il prossimo 9 aprile, a tra questi c'è anche un cinquantaseienne di Varazze, Benedetto Lupi, che risiede in via Canale al civico numero 10.

Lupi è accusato, assieme al brasiliano di Santos Joao Martins Gomes Neto, 39 anni, di essere stato il primo a realizzare in zona una galleria paramassima, ritenuta di eccessivo impatto ambientale, il nuovo progetto è pienamente condivisibile ed è soluzione importante perché ci consente di realizzare un'unica passeggiata, anche ciclabile, tra Albisola e Varazze - dice Alba Marassi, vice sindaco.

Dalla fine del '95, con il crollo sull'Aurelia del muro di sostegno della Passeggiata romana, abbiamo avviato con l'Anas una proficua collaborazione.

(f. p.)

Progetto dell'Anas Celle, a Pevero la via Aurelia sarà ampliata

CELLE L. L'Anas allargherà pericolosa stretta dell'Aurelia all'altezza di Pevero. E' arrivato infatti al Comune il progetto di ampliamento della strada (due metri circa) che verrà realizzato attraverso la costruzione di un marciapiede a sbalzo sul mare.

La proposta è stata accolta con favore dalla giunta. Anni fa l'ex sindaco Zunino aveva invece respinto il progetto Anas di realizzare in zona una galleria paramassima, ritenuta di eccessivo impatto ambientale, il nuovo progetto è pienamente condivisibile ed è soluzione importante perché ci consente di realizzare un'unica passeggiata, anche ciclabile, tra Albisola e Varazze - dice Alba Marassi, vice sindaco.

(a. z.)

La Riviera respinge l'idea di creare una «superazienda» per la gestione comune

Acqua, «bocciata» la Regione

Gli enti locali sono unanimi nell'individuare due ambiti distinti per Imperia e Savona
Il presidente dell'Aamaie: «Vogliamo dare un contributo per evitare nuovi carrozzoni»

SANREMO. La Riviera dei Fiori ha detto «no» alle strategie della Regione e alla creazione di una «superazienda» per la gestione comune delle risorse dei servizi idrici. Imperia e Savona. Il presidente dell'Aamaie, l'azienda municipalizzata dell'acqua della luce di Sanremo, avvocato Paolo Ferrari, i rappresentanti dell'Aamat, delle Comunità montane Intemelio e Argentina-Arma, insieme a numerosi sindaci del Ponente ligure, al termine di una riunione hanno bocciato la proposta di Genova «accorpando le province di Imperia e Savona in un unico Ambito Territoriale Ottimale».

In Riviera, la parola d'ordine dei vari enti locali è: «Due Ambiti distinti per Imperia e Savona». Insomma non una, ma due mega-aziende che, gradualmente, armonizzano e disciplinano autonomamente il patrimonio idrico dei vari territori imperiesi e savonesi e provvedano, con tariffe equilibrate, alla gestione e al potenziamento dei servizi e dell'erogazione dell'acqua potabile sul territorio delle due province.

Il documento sottoscritto dall'Aamaie e dai sindaci della Riviera è stato anche approvato dalla Provincia di Imperia, presieduta dall'avvocato Gabriele Boschetto. «La nostra non è una rivolta contro Genova», ha detto l'avvocato Paolo Ferrari - ma



Paolo Ferrari

un serio contributo per evitare la formazione di nuovi carrozzoni, tipo le vecchie Usl, dove l'utente e le istituzioni hanno molto da perdere e poco da guadagnare. La proposta deliberata dalla Giunta Regionale per l'istituzione in Liguria di soli tre Ambiti Territoriali Ottimali, secondo noi, non segue lo spirito della Legge Merli sulla disciplina delle acque e la gestione del sistema idrico integrato a cui si ispira. In pratica si vorrebbe dar corpo a dei progetti che, sulle carte sembrano buoni, ma che calati nelle varie realtà sembrano purtroppo de-

Municipalizzata l'Ecologia

Il Consiglio comunale di Sanremo ha deliberato l'affidamento all'Aamaie della gestione tecnica del Servizio Ecologia che comprende gli impianti delle fognature e del depuratore. Si tratta di un passo importante - ha detto il presidente della municipalizzata, Ferrari - per armonizzare tutti i servizi pubblici matuziani dell'acqua e della luce. Gli attuali 20 dipendenti in servizio alle fognature e all'acquedotto in futuro saranno coordinati dall'Aamaie. Alla municipalizzata, molto probabilmente, verrà anche affidato lo studio e il progetto per il raddoppio del depuratore di Capo Verde. Un'opera del costo di svariati miliardi.

A Palazzo Bellevue l'altra sera è intanto approdato, per l'approvazione, anche il bilancio di previsione Aamaie per il 1998. L'opposizione, capeggiata da Daniela Cassini, ha però abbandonato l'aula in segno di protesta. «La maggioranza di Forza Italia, retta dal sindaco - ha detto la Cassini - non ci ha messo in condizione di verificare per tempo i documenti. Non c'erano le fotocopie».

(r.b.)

stinati al fallimento. Un esempio tra i tanti? I residenti nella provincia di Imperia e Savona sono suscettibili «forti e diverse fluttuazioni giornaliere e stagionali» funzione del considerevole apporto di presenze turistiche, fluttuazioni che comportano riflessi non trascurabili sui criteri di dimensionamento degli impianti.

Sindaci, tecnici, il presidente della Provincia, Boschetto e i delegati Aamaie, Sciorino e Cavaliere, in Regione hanno illustrato i vari «no» al progetto. Nelle osservazioni sottoscritte tra l'altro si legge: «La Regione

ne Liguria in forza all'articolo 8 ha previsto l'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato articolato su tre Ambiti e precisamente, il primo, ambito del Levante (corrispondente alla provincia di La Spezia) con una superficie di 881,91 Km² e 227.199 abitanti. Il secondo, ambito Centrale (provincia di Genova) con una superficie di 1834,30 Km² e 990.849 abitanti. Il terzo, ambito del Ponente (comprende le province di Savona e Imperia) con una superficie di 2699,83 Km² e 498.234 abitanti».

«Proprio sulla base di questi

GESTO DI BONTÀ



Tosca due ore al «Don Orione»

Foto di gruppo con gli operatori del Piccolo Costolengo Don Orione di Sanremo per la cantante Tosca che la scorsa settimana ha lasciato per due ore gli impegni del Festival per dedicarli agli ospiti dell'Istituto di carità. La cantante, che «in» si gira con il brano «Nel respiro più grande», ha salutato i degenti e si è soffermata a visitare tutti i reparti.

(g. ga.)

Quesito di due consiglieri circoscrizionali

Lucciole a singhiozzo Sanremo s'interroga

SANREMO. «Lucciole a singhiozzo» sui marciapiedi di San Martino? Spariscono quando la città si riempie di ospiti per le grandi manifestazioni e riappongono puntualmente quando la città si svuota. A segnalare il singolare e preoccupante fenomeno sono due consiglieri circoscrizionali, Davide Dellantonio (del gruppo pds-verdi per l'Ulivo) e Marco Borea (popolari per l'Ulivo), che hanno raccolto le lamentele degli abitanti, stanchi di assistere al proliferare della prostituzione.

«La gente chiede come mai in occasione di Festival e di altri appuntamenti importanti le «lucciole» scompaiono dai marciapiedi del rione per riapparire alla fine delle manifestazioni - evidenziano i due esponenti dell'opposizione in seno al Consiglio della Circoscrizione -». Noi giriamo la domanda sia all'amministrazione comunale sia alle forze dell'ordine, sperando che arrivino le risposte.

Dellantonio e Borea non lo dicono apertamente, ma fanno

capire che, «maggiori controlli (peraltro sollecitati a più riprese dai residenti), si riuscirebbe a limitare la presenza delle belle di notte. Non si spiegherebbero, infatti, come durante Festival, quando la città è presentata sblindata, il rione apparisse finalmente tranquillo» come un tempo, senza quel via vai di lucciole, clienti e protettori che negli ultimi tempi ha creato parecchi problemi a livello di ordine pubblico.

Il dilagare della prostituzione è una realtà con la quale il popoloso rione si ritrova a dover fare i conti - che fosse in qualche modo preparato. Ogni sera, i marciapiedi si popolano di «lucciole» slave, nigeriane, senegalesi e persino di viados. E non bastano diverse eretate organizzate dalle forze dell'ordine per scoraggiare le venditrici di sesso e soprattutto i loro clienti, alcuni dei quali sono finiti nei guai, denunciati per atti osceni in luogo pubblico o in difficoltà con le famiglie.

(g. mi.)

Alla Corte d'Assise d'Appello di Genova la gang che negli Anni 80 terrorizzò Sanremo e il Savonese

Killer della Riviera, è scontro sui pentiti

Responsabili di rapine e delitti efferati. La sentenza lunedì

Ordine per 5 di testimoniare

Non c'è stata sentenza, ieri in Corte d'Appello di Genova, per Franco Gracagnolo, 37 anni, in carcere per la rapina commessa il 12 dicembre '95 alla tintoria automatica di Diano Marina, già condannato in primo grado a 4 anni (a fare ricorso sono stati i suoi legali, Ermilio Annoni e Marcello Ferrari). I giudici hanno deciso di ascoltare i cinque testimoni che, al primo grado, avevano evitato di deporre in difesa dell'imputato. Sono compaesani di Gracagnolo, siciliani, e dovevano confermare il suo alibi.

L'uomo disse che, il giorno della rapina, si trovava nell'isola. Adesso saranno ascoltati, volenti o nolenti. La Corte ha deciso di obbligarli a venire a Genova, il 29 aprile, e se necessario saranno portati in aula sotto scorta dei carabinieri. Gracagnolo era stato assolto invece dalle accuse che lo volevano responsabile di un colpo in un supermarket di San Bartolomeo al Mare. Quella volta il rapinatore perse gli occhiali. Non ci riuscì, nonostante una perizia, a dimostrare che fossero proprio i suoi.

(m. v.)

conto del loro ravvedimento. Anche se giunto nella fase finale del dibattimento.

Ieri, in tema di pentimenti fatti più o meno per calcolo, i difensori hanno dato battaglia. Un'ora e mezzo è durato l'intervento dell'avvocato Patrizia

Franco, che assiste Salvatore Bova: «Non capisco come non si debba prendere in considerazione, in prospettiva penale, la piena confessione degli imputati. E' stata quella che ha consentito di chiudere il primo processo e di far trovare i resti

delle povere vittime, la chiave usata per aprire la porta su segreti che altrimenti non sarebbero stati svelati. Assurdo chiedere il carcere a vita: chi oserà d'ora in poi in sede processuale dire ciò che sa, per facilitare l'emergere della verità?».

Anche per gli altri legali, Ciurlo, Bonifacino, Maggioni, sono risultate troppo severe le richieste del procuratore generale. Forse rispecchiano la tendenza della magistratura a guardare con occhio più critico chi opta per la collaborazione.

Secondo i recenti provvedimenti legislativi, merita di avere benefici solo chi aiuta a sgominare clan mafiosi o fornisce notizie inedite e di una certa importanza. Insolito e soci - tre a lui, Bova e Barberi, sono imputati, solo per i traffici di stupefacenti e le rapine. Antonio Laino, 42 anni, Savona, Michele Ferrando, 43, di Vado, Giacomo Zirano, 38, di Savona, per i quali sono state chieste pene minori variabili dai nove ai 18 anni - erano stati considerati dai giudici imperiesi ele-

menti «un clan feroce ma di second'ordine, che agiva spesso per improvvisazione» sotto l'effetto della cocaina. Era caduta quasi subito dal capo d'imputazione l'accusa più grave di mafia. Sarà anche questa la tesi che verrà accolta dalla Corte d'Appello?

La sentenza è attesa per lunedì. Dove ancora lanciare l'arringa l'avvocato Farolfi, che assiste Barberi. Poi, nel pomeriggio, la camera di consiglio e il verdetto. Presidente della giuria e Antonio Cellesi, giudice relatore Gianfranco Bonetto. Esamineranno tutti e tre i delitti: gli omicidi di Luigi Esposito e Giorgio Bazzano, eliminati perché sospettati di essere pentiti della polizia. Particolarmente efferata l'uccisione di Esposito, ferito, inseguito e raggiunto da colpi di grazia sulle alture di Sanremo, dopo che gli teneva un tranello. Il cadavere venne decapitato con una piccozza e la testa fatta rotolare giù per il pendio.

Maurizio Vezzaro

E' la considerazione-proposta di Alberto Ferrari, imprenditore zootecnico di Caravonica

Allevando cavalli si combattono gli incendi

Risposta ai contadini che lamentano danni alle coltivazioni

CARAVONICA. L'allevamento dei cavalli come «sistema» tincendio. Lo propone un allevatore di Caravonica, in valle Impero: Alberto Ferrari, 55 anni, residente in località Leà. «Dove ci sono cavalli, come nella nostra zona, ci sono incendi. Da noi i boschi non prendono fuoco ormai da dieci anni. Perché mettere sotto accusa questi animali? Siamo stanchi di subire critiche ingiuste».

Ferrari ha deciso di intervenire nella polemica scoppiata tra allevatori e agricoltori. Questi ultimi, nei giorni scorsi, si sono lamentati per la presenza di animali allo «brado» a Chiusanico e a Caravonica. In alcuni casi, i cavalli avevano calpestato gli zoccoli, rovinando le coltivazioni e le reti per raccogliere le olive. Dice però Ferrari: «Nei vari casi dove i miei cavalli hanno arrecato danni, i proprietari dei terreni sono stati risarciti. Gli sconfi-

namenti comunque capitano perché ignoti rompono apposta i recinti che delimitano i boschi. La gente dovrebbe riflettere prima di parlare. Nessuno, invece, che abbia mai speso una parola a favore di noi allevatori: nei pascoli dove portiamo i cavalli esercitiamo una sorta di controllo, ci state tranquilli, non si verificano incendi».

Conclude: «Non capisco le ragioni di questi attacchi. Ci sono cose ben più gravi, accadute in passato. Mi riferisco all'abbandono nel bosco di centinaia di lattine d'olio che ricevevano il marchio Ces e sono state sepolte in fretta. E perché non indagare sulle continue violazioni alle leggi ambientali ed «dilizie» che si commettono, che nessuno osi obiettare? Il fatto che le stalle si trasformino in ville abusive è considerato non importante di un branco di cavalli trovato a brucare un po' d'insalata».

(m. v.)



Cavallini selvaggi al pascolo sulle sponde di Caravonica

Il preoccupante incremento dei reati nel mirino della polizia di Imperia

Omertà, efficienza e metodi crudeli rendono pericolosa la mafia albanese

IMPERIA. Le donne albanesi? In base al Leg Dukagjini, serie di norme che risalgono al '400, devono obbedire al loro compagno, senza fiutare, lavorare, portare a casa i soldi. I maschi se ne stanno tranquilli al bar a bere rakj, il liquore nazionale, o caffè, e a discutere. Queste le usanze che sono state introdotte da poco in Riviera, dove la comunità albanese cresce di giorno in giorno.

Stando all'analisi tracciata dalla polizia d'Imperia sulla criminalità appena arrivata da Tirana, sono in aumento prostituzione e delinquenza spicciola. I dati, preoccupanti, sono stati resi noti nei giorni scorsi: 42 clandestine che facevano la vita a Sanremo smascherate nel giro di un tempo, diversi «pepponi» denunciati, sequestrato un albero di Sanremo che ospitava notti d'amore a pagamento, protagoniste le loro, le schiave albanesi, figlie della società ha pro-

dotto un tiranno come Hoxha e una moneta, il lek, che vale tanto quanto la carta straccia.

C'è un altro settore che sta preoccupando gli uffici della squadra mobile, impegnata ad arginare l'ondata di invasori dell'Est senza permesso di soggiorno: il caporalato. I cui «nidi» principali sono a Diano, Sanremo e Ventimiglia. Questa volta il commercio di braccia riguarda gli uomini, muratori che sono caricati sui camion, portati a zonzo per i cantieri, pagati una miseria. C'è chi provvede per loro: a fornirli di documenti falsi, a fare da mediatore con i datori di lavoro. Ci sono state denunce, presto conosceranno i retroscena.

La criminalità albanese preoccupa molto. Più di quella maghrebina, cenciosa, spesso improvvisata. Spiega il sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia, Danilo Ceccarelli:

«Il malvivente albanese è smaltito, ricorre all'omertà per coprire i complici. Non ha fatto altro che portare modelli di criminalità già diffusi nel suo Paese. Siamo di fronte a una vera e propria mafia, simile a quella russa. Non va dimenticato, però, che questa è solo una faccia, la più riprovevole, dell'immigrazione albanese. Esiste un mondo parallelo costituito da gente onesta, lavoratrice».

La malavita straniera non si combatte soltanto con metodi repressivi. E' forse portando aiuto ai popoli più poveri che si potranno ottenere maggiori risultati. Un sondaggio dell'Associazione per l'aiuto delle donne albanesi, che conta iscritti ed è presieduta da Servino Arbana, risulta che il 65 per cento delle ragazze che diventano prostitute in Italia lo fanno «per difficoltà economiche» e il 35 per cento per mancanza di cultura.

(m. v.)

Una scelta coraggiosa: eliminare il folklore. Ma non tutti hanno capito

Carmen, bellissima e incerta

Applausi e perplessità per la prima dell'opera di Bizet nella versione del regista Hugo De Ana. Il nudo integrale di quattro comparse non ha scandalizzato più di tanto. Brava Luciana D'Intino

GENOVA. Applausi — anche dissensi e molte perplessità, martedì sera, al Carlo Felice per il debutto di «Carmen». Il capolavoro di Bizet era presentato — una nuova edizione genovese da un allestimento dell'Opera di Lille.

I dubbi maggiori riguardano l'aspetto visivo curato dal regista ligure che scenografo e costumista, coadiuvato per i movimenti mimici da Leda Lojodice e Hugo De Ana.

De Ana ha inventato una struttura scenica quasi fissa: un palcoscenico obliquo, tagliato in due, poche strutture mobili a delimitare parzialmente gli spazi, ambientazione negli anni Trenta del nostro secolo, nella Spagna ancora lacerata dai contrasti e dai postumi della guerra civile.

Ha tolto il folklore — puntato unicamente sul dramma. Ora, è vero che il folklore della «Carmen» è un po' come la paella cucinata ad uso turistico, manca di genuinità.

E' però anche vero che il «colore» spagnolo è componente essenziale della partitura. E la rinuncia ha creato non pochi squilibri fra immagini e suoni. In taluni momenti si ha l'impressione che la vera «Carmen» sia dietro l'angolo: dove probabilmente passa il corpo di guardia e sfilava Escamillo con la folla intorno e ci sono le macchere e si danza.



Una scena corale di «Carmen». In primo piano i toreri, già «vestiti»

Alcune scene sono di forte impatto realistico. L'approccio che i soldati temano nel primo atto con Micaela non è certo da gentiluomini, così come alquanto crudo le volgarie della scena nella taverna di Lillas Pastia con gli avventori che si gassano allegramente a turno Mercedes e Frasquita.

La scena dei toreri nudi nel quarto atto scivola via senza alcuna impressione. Il nudo non scandalizza certo, è solo inutile. Il sipario, infatti, si apre su una scena in divenire, Escamillo è già parzialmente vestito, anche gli altri potrebbero avere i calzoni e l'indumento non disturberebbe affatto.

A questo «verismo» fa riscontro una Carmen priva di sensualità, figura soltanto e tragica, certo femminile irresistibile.

C'è l'eroticismo sfacciato, non c'è il desiderio di Carmen che è invece l'elemento scatenante il dramma.

Peccato perché De Ana ha inventato anche quadri stupendi che confermano il indiscutibile talento: si pensi al litigio delle sigariste, al concertato del secondo atto, al grande insieme dell'ultimo, alla stessa idea della vestizione.

Venendo agli aspetti musicali, il direttore Alexander Lazarev ha scelto la versione naturalmente in francese, ma non quella originale nella struttura dell'opera-comique (prosa alternata a musical, bensì quella interamente musicale approntata subito dopo la morte di Bizet).

Letture affrontate con vigore, ma anche con elegante cantabilità. Non sempre perfetto l'accordo con il palcoscenico, in termini soprattutto dinamici.

E', quella del Carlo Felice, una «Carmen» comunque bella: si pensi alla lineare esposizione del Preludio (buona nel complesso la prova dell'orchestra «guidata» per l'occasione dal primo violino della Scala Giulio Franzetti), alla raffinata delicatezza dell'«Entr'acte» (inizio del terzo atto: lodevole il primo

flauto, il «neo-acquisto» Maria Siracusa), al colorismo acceso di grandi pagine corali, al melodismo commovente del canto di Micaela.

Sul palcoscenico Luciana D'Intino, al suo debutto nel ruolo di Carmen, ha superato l'ardua prova — pieni voti sul piano della vocalità ricevendo molti applausi — scena aperta nelle pagine naturalmente più famose, a cominciare dall'«Habenera».

Magnifica Alida Ferrarini nella parte di Micaela: un canto, il suo, limpido, fresco, supportato da una intensa partecipazione emotiva.

David Rendell è stato un Don José vibrante, tuttavia ci aveva maggiormente convinto lo scorso anno nei «Racconti di Hoffmann» che avevano suscitato molto interesse tra il pubblico del Carlo Felice.

Vigorous ma un po' incolore l'Escamillo di Giorgio Surian. Lodevolissime anche per la spigliatezza scenica Desirée Rancatore (Frasquita) e Cristina Sogmeister (Mercedes).

Da citare ancora Antonio Mariani, Roberto Accurso, Paolo Rumetz e Paolo Barbacini. Coro dei bambini dell'Accademia Ducale preparato da Fabio Macelloni, bene il Coro del Teatro diretto da Fulvio Angius. Prima replica questa sera (ore 20,30).

Roberto Iovino

Sansa parla di calcio nel «salotto» di Telecittà

GENOVA

N attesa della «rinfrescata» primaverile ai vari programmi, che potrebbe portare molte novità, le televisioni private liguri non demordono di fronte ai grandi network, né alla futura Rai federale di cui tanto si parla. E ogni settimana cercano di catturare nuovi spettatori nello zapping serale.

Telecittà. Comincia con una intervista il sindaco di Genova Adriano Sansa, questa sera, alle 20,45, nel «Salotto» di Vittorio Sirianni il palinsesto di fine settimana negli studi dell'emittente di via XX Settembre.

Sarà un Sansa inconsueto, che parlerà dei suoi primi approcci con il calcio genovese (finora ha visto solo la Sampdoria, in compagnia del presidente Enrico Mantovani, presto toccherà al Genoa) con il regista Marco Sciacaluga (genovese sfegatato), il direttore del Corriere Mercantile e della Gazzetta del Lunedì Mimmo Angeli, Beppe Dossena, Claudio Onofri e altri calciatori.

Sempre a Telecittà, domani sera, alle 20,30, Maurizio Mosca inviterà Helenio Herrera nella sua «Casa Mosca», mentre sabato, alle 22,30, andrà in onda «Tutinscena», con un'intervista ai comici «bulgari» Aldo Giovanni e Giacomo, al regista di «Road» Sergio Maifredi e alla cabarettista Anna Meacci. Domenica consueto appuntamento, alle 21, con la trasmissione «Gool» dedicata alle partite

di Genova e Samp.

Primocanale. Diversi ospiti, questa sera, anche al «Controsalotto» Primocanale Tv (collegata alla pontentina Telecarabona) condotto da un Beppe Nuti un po' influenzato — lucido e puntuale alla guida di un talk show che ormai un classico degli appuntamenti televisivi regionali con il mondo dello sport.

Rai. I talk show del martedì e del giovedì sera, in onda alle 19,55, su RaiTre, nell'ambito della trasmissione «Tgr Regioni Italiane», presentano questa sera una faccia a faccia fra l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani e il presidente dell'Ordine dei Medici Sergio Castellana. Un dibattito che si preannuncia molto «caldo», tenuto conto delle problematiche che affliggono il pianeta Sanità, solo in Liguria.

Telegenova. Fra le varie rubriche del fine settimana trasmesse dall'emittente genovese, che trasmette in tutta la Liguria, riscuote un buon successo «Zero in schedina», in onda al sabato sera, alle 20, condotta da Carlo Trupani. Per le cronache del calcio giocato, TeleGenova dà invece appuntamento ai tifosi di Genova e Sampdoria alle 14,30 di domenica per il consueto appuntamento con «Liguria Sport», condotto da Claudio Bollo e Franca Brignola — un ricco parterre di ospiti in studio e i collegamenti con gli spogliatoi dello stadio Luigi Ferraris. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

LIBRI

Carmi alla Ducale

Incontro con lo scrittore Eugenio Carmi, oggi alle 18, promosso dalla Libreria Ducale, presso la Società di Lettere e Conversazioni scientifiche a Palazzo Ducale, in occasione della presentazione del libro «Umberto Eco-Duncan Macmillan». Edizioni Quadrifoglio.

FONDAZIONE COSTA

Concerto scozzese

La musica scozzese e irlandese, questa sera, alle 21, del Coul «Wine Pipes Consort, nel salone della Fondazione Costa, in salita Santa Caterina, a Genova. In programma un repertorio musicale del tardo '700.

L'ITALIA NEI FILM TEDESCHI

Si conclude questa sera, alle ore 20,30, al cinemaclub Lumiere, il ciclo «Viaggio in Italia», dedicato alle immagini italiane nel cinema tedesco, presentato in collaborazione con il Goethe-Institut di Genova.

Sullo schermo i film (in versione italiana) «Die Zeit des Zorns» (il lungo silenzio), di Margarethe von Trotta e «Tommaso blu», di Florian Pfortwangler.

CINEMA

E' uscito Film doc

E' uscito ieri il nuovo numero di film doc, il periodico di informazione cinematografica a cura di Agis della Regione Liguria, diretto da Piero Pruzzo distribuito gratuitamente in tutte le sale del circuito d'essai ligure, nei circuiti culturali e in altri spazi di incontro e di spettacolo.

PALAZZO DUCALE

Appuntamenti culturali

Doppio appuntamento culturale oggi a Palazzo Ducale. Alle 16,30, nella Sala Liguria, conferenza sulle «Vie del Giubileo» archeologia e architettura. Alle 17, in Sala Camino, incontro con «La cattedrale» e la città a Genova nel Medioevo, nell'ambito del corso di Storia Medievale.

PALAZZO TURSI

Omaggio a Firpo

Omaggio al poeta e pittore genovese Edoardo Firpo, oggi alle ore 17, nel Salone di rappresentanza di Palazzo Tursi, a cura del gruppo «O nostro parla, o nostro scrive». Presenterà Roberto Della Vedova, alla presenza di numerosi amici di Firpo intervistati da Enrica Arvigo. [m. b.]

LA QUINCE DELLE «PRIME» IN CINEMA

GENOVA. Cinque «prime» teatrali e cinque big della musica leggera in concerto. Tutto in cinque giorni, da domani a martedì nel capoluogo ligure. Dieci appuntamenti, alcuni in contemporanea, sparsi nelle principali sale cittadine, e persino al Palasport, artisti di assoluto spicco, da Giobbe Covatta e Ricky Tognazzi a Carlo Cecchi, da Fabrizio De Andrè, Francesco Guccini ai Pooh, Tullio De Piscopo e altri. Una grande ondata di eventi prevista, ma per certi versi inattesa, in mancanza di una sorta di planning che dia il «polso» quanto si muove attorno alla scena cittadina. Un cartellone che alla fine finisce comunque per interessare anche il pubblico di altre province liguri e spesso anche quello delle regioni vicine.

Dieci appuntamenti del genere costituiscono una tale concentrazione di spettacoli che persino Roma e Milano sopporterebbero a fatica «che Genova snoccioli invece, colpi di manifesti, locandine, comunicati

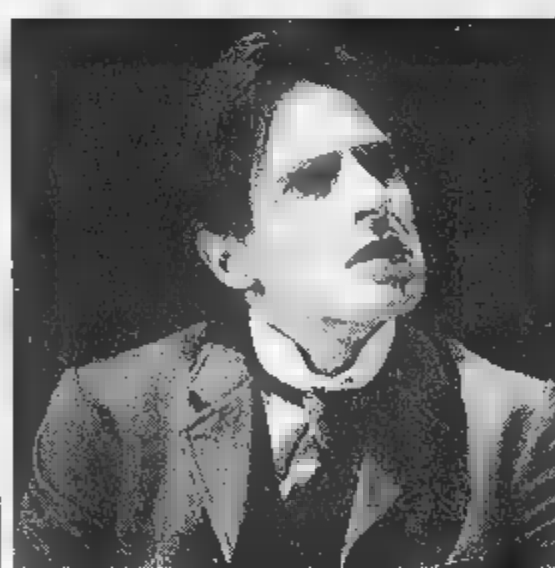
stampa, con grande disinvoltura, senza neppure quel minimo di coordinamento che le magagne della cittadina, alle prese ogni sera con tante poltrone vuote, richiederebbero. Ma guardiamo dentro a questa «maratona» per scoprire che cosa riserverà al pubblico genovese.

Cominciamo da stasera, giovedì, con il debutto al Politeama Genovese di Angela Finocchiaro in «La stanza dei fiori di China». Una «prima» tutto sommato tranquilla, destinata ad aprire la lunga serie di eventi.

Domani sera è invece in cartellone un bel concerto jazz di Tullio De Piscopo allo Sheraton dell'aeroporto Cristoforo Colombo.

Ventiquattrore dopo, sabato sera, alle 21, la parte del leone toccherà al Palasport della Fiera, con l'attesissimo concerto di Fabrizio De Andrè che da sei anni si esibisce nella sua città.

Dopo le repliche teatrali di domenica pomeriggio, comprenderà quella di «Carmen» al Carlo



Carlo Cecchi (a sinistra) in «La Serra» di Pinter, e Franco Branciaroli in «Medea» l'opera di Euripide con la regia di Ronconi

Felice, che avevamo tralasciato all'inizio, lunedì sera si ricomincerà alla grande con il concerto Francesco Guccini al Palasport e con quello — stessa sera, stessa ora — di Raf al «Ge-

Ma — è finita: per scardinare una volta per tutte il luogo che vuole il lunedì sera giornata di riposo della gente di teatro, al Duse debutterà Carlo

Cecchi, protagonista — regista della commedia di Harold Pinter «La serra».

Ma il bello arriverà martedì sera con altre tre «prime» teatrali e un nuovo grande concer-

to di musica leggera.

Al Politeama Genovese farà il suo esordio «Arts», l'edizione italiana della pièce di Yasmine Reza, che ha trionfato per un anno a Parigi, con mesi — mesi di superesordio, interpretata da Giobbe Covatta, Ricky Tognazzi e Paolo Graziosi.

Puntuale la risposta del Teatro della Tosse dove, rigorosamente alla stessa ora, il regista Sergio Maifredi e gli attori del Sant'Agostino debutteranno «Road», altro allestimento acuto dell'inglese Jim Cartwright, tradotto per la prima volta in italiano, spettacolo che ha dominato a lungo la scena teatrale londinese degli anni.

Tutto questo mentre al Teatro della Corte, sempre martedì sera, debutterà «Medea» di Euripide, con Franco Branciaroli, per la regia di Luca Ronconi.

Fin qui gli appuntamenti con la prosa, perché la serata del 4 marzo offrirà ai genovesi, tanto per gradire e forse perché non n'era abbastanza, anche il concerto dei Pooh, al Palasport. [m. b.]

Con loro Michele, Piero Parodi, gli Hydra e gli Yo Yo Mundi

I vigili cantano per beneficenza

Un cd con 14 brani per aiutare il «Gaslini»

GENOVA. Hanno appeso, ma per poco, berretto a divisa le briglie delle contravvenzioni al chiodo: giusto il tempo di entrare in sala di incisione a cantare per beneficenza.

Sono i vigili urbani del «Comitato di appartenenti alla Polizia Municipale per il Gaslini» che hanno presentato ieri mattina, a Palazzo Tursi il disco «Piccoli eroi», quattordici brani interpretati dai cantanti genovesi per aiutare gli ospiti dell'ospedale genovese in — specialistiche.

A dare una mano al sodalizio guidato da Ettore Guiducci, oltre al comandante Remo Benzi, autore del famoso inno dei vigili urbano, sono scesi in campo anche diversi artisti della scena musicale cittadina e alcuni sponsor istituzionali, Comune di Genova in testa.

Alla registrazione dell'album «Piccoli eroi» hanno partecipato, fra gli altri, Michele, che ha



Il comandante Remo Benzi

messo a disposizione i suoi studi e le apparecchiature, gli Hydra, gli Yo Yo Mundi, il tanto folk Piero Parodi.

Una grossa mano è arrivata anche dalla Fondazione Banca

Carige, dalla Centrale del Latte di Genova, dalla Fiera Internazionale dove, nell'ambito della rassegna «Primavera» dove cassette e Cd saranno messi in vendita (prezzo 15 mila e 20 mila lire).

I vigili genovesi protagonisti dell'iniziativa benefica a favore del Gaslini, a differenza dei discografici del Festival di Sanremo — sono ottimisti contano di incassare un centinaio di milioni di lire.

Somma che sarà devoluta all'ospedale per l'acquisto di un'apparecchiatura che di soldi ne costa molti di più, oltre un miliardo di lire e — per effettuare ricerche sul neoblastoma.

Il brano-guida, fra i quattordici incisi nel disco «Piccoli eroi» è «Bimbi» al quale è stato dedicato un video-clip proiettato ieri mattina nel corso del vernissage canoro presentato da Alfredo Provenza. [m. b.]

E stasera al Politeama debutta «La stanza dei fiori di China»

Genovese, spettacolo annullato

La Marchesini dà forfait, «Due di noi» non si fa

GENOVA. La sfortuna continua a perseguitare il cartellone della stagione teatrale del Politeama Genovese, già «vittima» del forfait «Manolara» Nancy Brilli e Margaret Mazzantini e dell'incidente romano di Heather Parisi che ha dimezzato le repliche di «Letto e tre piazze», con Zuzzurro e Gaspari.

Ieri, in via Bagialupo (dove pensando di spargere qualche manciata di sale scaccia-inconvenienti) è arrivata anche la notizia dell'annullamento della commedia «Due di noi», Tullio Solenghi e Anna Marchesini, dei titoli più attesi della stagione, per ragioni anche di «campanile».

La brava attrice dell'ex Trio, che con la «fuga» di Massimo Lopez — diventato, occasionalmente, duo, ha problemi di salute e la produzione dello spettacolo, la Flexus T, ha annullato l'intera tournée che

doveva approdare al Politeama Genovese giovedì 4 aprile.

Ma i guai — vengono mai da soli: per un intervento chirurgico al quale deve sottoporsi Luca Zingaretti non andrà in — nei tempi previsti — martedì 11 marzo — lo spettacolo «Separazione», che l'attore interpreta con Margherita Buy.

Il debutto della commedia slitta a martedì 4 aprile. E qualche «nota di servizio» per il pubblico e gli abbonati. In sostituzione dello spettacolo di Tullio Solenghi e Anna Marchesini, il Politeama Genovese ne propone al pubblico altri tre: «L'ultimo dei Mohicani», con Franco Oppini e Corrado Tedeschi (da giovedì 3 a domenica 6 aprile), «Cin Ci La», con la Compagnia italiana di Operette (sabato 26 e domenica 27 aprile) e «Reves de lumiere», da venerdì 2 a domenica 4 maggio, l'ultima coreografia del grande ballerino e co-

reografo inglese.

Il biglietto «Due di noi» potrà quindi — informa un comunicato stampa del «Genovese» — essere utilizzato per uno di questi tre nuovi spettacoli o per un altro, a scelta, di quelli già in cartellone.

Per i tre spettacoli in sostituzione — continua la — teatro — verrà riservato il diritto di prelazione ai possessori dei vecchi biglietti fino a sabato 15 marzo. Il cambio dei tickets dovrà comunque — effettuato entro e — oltre giovedì 3 aprile.

Frattanto, tutto è pronto per il debutto di questa sera, alle 21, di Angela Finocchiaro, protagonista dello spettacolo «La stanza dei fiori di China».

Il monologo, scritto da Giancarlo Cabella, è tratto da «Pieri per Algernon», Daniel — yes. Angela Finocchiaro — sterà al «Genovese» fino a domenica. [m. b.]

GRANDE CONCORSO VINCI AL VOLO!

UN'AUTO DAEWOO NEXIA PIÙ TANTI ALTRI MERAVIGLIOSI PREMI!

Il Gabbiano compie un anno
e per festeggiare l'avvenimento ha preparato davvero un bel regalo. Anzi tantissimi regali!
Giocare è molto facile, ■ anche vincere. Buon divertimento ■ buona fortuna!

Estratto del regolamento ■ concorso

Da lunedì 24/2/97 fino al 15/3/97, chi effettuerà un acquisto presso l'Ipercoop o i 59 Punti Vendita del Centro Commerciale "Il Gabbiano" di Saronno, riceverà alla cassa per ogni acquisto a partire dalle 1.000 lire, una cartolina che darà diritto a partecipare al Concorso "Vinci al Volo" con le seguenti modalità:
a) 1 Cartolina per acquisti dalle 1.000 lire alle 50.000 lire. Se l'importo è compreso tra le 50.001 e 100.000 lire il cliente riceverà una seconda cartolina e così via per ogni scaglione di 50.000 lire di acquisto. In pratica: una cartolina ogni 50.000 lire spese in ciascun Punto Vendita. Come si vince: ogni cartolina riposterà diverse frasi, ricoperte da una patina d'argento. Basterà asportare con una moneta l'argento. Se scompare una delle sei frasi vincente:
A - COMPLIMENTI HAI VINTO UNA T-SHIRT DI PANCALLO B - COMPLIMENTI HAI VINTO UN ROBOT IMETEC MULTIQUEL
C - COMPLIMENTI HAI VINTO UN FERRO A VAPORE IMETEC K21 D - COMPLIMENTI HAI VINTO UN MINIPIMER MR 505 BRAUN
E - COMPLIMENTI HAI VINTO UN PHON IMETEC K 1800 + diffusore F - COMPLIMENTI HAI VINTO UNA TUTA DA GINNASTICA
Il vincitore potrà recarsi presso uno dei due appositi Punti Concorso all'interno del Centro Commerciale e mostrare al personale la cartolina, corredata di scontrino fiscale comprovante l'acquisto. Riceverà immediatamente il premio previsto. Una volta ricevuto il premio, la stessa cartolina compilata con i propri dati verrà inserita nelle urne del Punto Concorso e parteciperà all'estrazione finale dei premi di maggior valore. Anche se comparrà la frase:
CI DISPIACE, NON HAI VINTO, TENTA ANCORA LA FORTUNA PARTECIPANDO ALL'ESTRAZIONE DEI BELLISSIMI PREMI FINALI.
La cartolina potrà comunque partecipare all'estrazione dei prestigiosi premi finali: l'estrazione dei 6 premi finali sarà effettuata presso il Centro Commerciale entro il 29/3/1997 alla presenza del Funziionario dell'Amministrazione delle Finanze delegato al controllo. I vincitori, per sorteggio, saranno avvertiti tramite lettera Raccomandata A.R., ed il premio sarà loro consegnato entro 30 giorni dalla data di notifica. L'elenco dei vincitori sarà affisso all'interno del Centro Commerciale. Sono esclusi dalla partecipazione al presente concorso i dipendenti di IPER LIGURIA e dei Punti Vendita facenti parte del Concorso.

...E GRATTA SUBITO

OLTRE 1.500 PREMI IMMEDIATI, **percoop** **GIACOMELLI**

T-SHIRT - ROBOT IMETEC MULTIQUEL - FERRO A VAPORE IMETEC K21
MINIPIMER MR 505 - PHON IMETEC K 1800
TUTTA DA GINNASTICA

PER FESTEGGIARE INOTTE IL 1° ANNIVERSARIO DEL GABBIANO!

IL GABBIANO



Aut. Min. reg. 1/10000

Le spese di immatricolazione e messa su strada dell'auto sono a carico del vincitore.

UNA PELLICCIA DI VISONE

TVC PHONOLOGIA + VIDEOREGISTRATORE

STEREO+

CENTRO TAVOLA D'ARGENTO '800

OROLOGIO SECTOR CRONO ALARM

ORECCHINI DI PERLE MIKAWA

MINUTE E PREZIOSE

orecchio auricolare



DAL 27 FEBBRAIO
AL 15 MARZO 1997

2+2

PAM

Più a meno!

La Rari Nantes col Nervi pensava a Budapest e schierava tra i pali un Minetti infortunato

Il Savona non brilla ma vince: 9-8

Derby ai biancorossi, il Recco passa a Siracusa 10-6

GENOVA. Alla Sciorba non c'era del tutto il Savona e c'era, ma senza esagerare, il Nervi. La partita è stata giocata, finita 9-8 per il Savona (1-2, 3-2, 2-3, 2-2) visti dalla parte del Nervi, ma i biancorossi di Mistrangelo erano con la testa già a Budapest, dove sabato li attende una durissima rivincita con l'Ujpest per guadagnarsi la finale di Coppa Len. In sovrappiù, e non è poco, c'era la preoccupazione per le condizioni di salute di Luca Minetti. Il portiere martedì ha accusato dolori lombari tali da far richiamare in fretta e furia il portiere in seconda Pastorino, che si trovava a Trieste e la

Nazionale Juniores per disputare, da domani, a domenica, l'esagonale. In origine alla Sciorba avrebbe dovuto esserci il portiere degli Allievi, Mamberto. Minetti ha giocato tutti e quattro i tempi, era sofferente ma, continuamente incitato da Mistrangelo, non ha mollato e ha fatto la sua parte. Un test si spera confortante in previsione del bombardamento che dovrà sopportare a Budapest. Il Nervi aveva meno remore psicologiche e per tre tempi ha cullato la grande illusione. Alla fine i valori tecnici assoluti hanno avuto la meglio sulle preoccupazioni contingenti e il Savona ce l'ha

fatta. La squadra di Pastore comunque ricava ottimi auspici per le partite che veramente contano, quelle in cui dovrà giocare la salvezza. Per dare un'altra indicazione sul relativo impegno basti sapere che il primo gol su azione ad uomini pari è stato segnato a 2 e 10 del quarto tempo da Angelini. Gli ospiti non hanno mai lasciato scappare il Nervi, rimanendo sempre nella loro scia dopo una buona partenza. Quando la stanchezza ha cominciato a pesare e il Nervi è stato meno preciso con l'uomo in più, il Savona ha effettuato il sorpasso decisivo. Per il Nervi tre gol del solito Magalotti ed un gol a testa per De Ambrosio, Crivelli, Sciacero, Pantelic e Botto. Il Savona è stato tenuto a galla da un ottimo Ghibellini (5 reti, delle quali una su rigore) ed un diligente Angelini (3 reti). Lo score biancorosso si completa con un gol di Vicevic. Il Savona in superiorità numerica ha ottenuto soltanto 6 su 13.

Mistrangelo a fine partita è arrabbiato ma non preoccupato: «Le partite giocate in mezzo a due impegni internazionali sono sempre molto difficili, abbiamo giocato bene ma sabato saremo sicuramente più determinati».

Il Recco cancella la brutta prova di Pescara e torna a vincere in trasferta. A Siracusa l'Ortigia è battuta 10-6: 1-1 6-1 2-0. La squadra di Baldinetti ha sofferto molto più di quanto si dica il punteggio finale, decisiva è risultata la difesa che ha impedito ai padroni di casa di andare in rete per oltre 15 minuti. L'ultima gol dei siracusani è firmato da Pappalardo a metà del terzo tempo, poi i biancorossi alzano attorno a Ferrari (bravo)



Il biancorosso Ghibellini ha segnato cinque gol nel derby della Sciorba col Nervi

un autentico muro. L'Ortigia per 10 volte consecutive con l'uomo in più non riesce neppure ad andare al tiro: giganteggia Mangiante (bravissimo) che guida la difesa con la sicurezza di un veterano.

L'Ortigia alla fine si ritrova un disastro 3 su 18 in superiorità numerica. Il Recco si è potuto permettere il lusso di non essere impeccabile in attacco (4 su 9 in superiorità) avendo le spalle ben coperte. Unico momento di sbandamento alla fine del terzo tempo, quando Gyongyoesi esce per il terzo fallo (mancano 30 secondi alla sirena) e Mannai che lo sostituisce nel pozzetto, entra, commette un fallo ingenuo ed esce a sua volta dalla partita. All'inizio del quarto tempo Baldinetti perde anche Trebi-

no e deve amministrare gli ultimi 8 minuti dovendo centellinare i giocatori. Il Recco decide di far trascorrere i secondi senza rischiare e solo nell'ultimo minuto con due capolavori di Cristilli e Mangiante mette in cassaforte il risultato. Il tabellino vede sugli scudi Mangiante (3 reti con 1 rigore). Gli altri realizzatori sono Mannai, Carraro, Miskulin, Riccadonna, Cavallini, Cristilli e Gyongyoesi (rigore) con un gol a testa. Per l'Ortigia 2 gol di Pappalardo, 1 di Fazekas, Kostadinov, Baio e Cassia. La vittoria del Recco è resa ancora più importante dalla inattesa sconfitta Pescara col Licodia Catania: 13-10.

Danilo Sanguineti

Con 4 club liguri
Parte anche
la serie A2
di hockey

Sfida tricolore
Sui pattini
da Savona
Imperia

GENOVA. Domenica prende via anche il campionato di A2 hockey prato.

Sul campo del «Legaccio» il Liguria debutterà alle 11,30 contro Vill Perosa. Un inizio difficile per una compagine che ha come obiettivo la salvezza.

Carlo Colla, tecnico della formazione savonese, ha preparato a dovere la squadra in vista di questo difficile confronto. Afferma Colla: «Contro il Villar vogliamo i tre punti, indispensabili nella gara interna. I ragazzi sono carichi e dovevano fare la squadra in vista di questo difficile confronto. Afferma Colla: «Contro il Villar vogliamo i tre punti, indispensabili nella gara interna. I ragazzi sono carichi e dovevano fare la squadra in vista di questo difficile confronto».

La scorsa settimana il Liguria ha giocato un'amichevole contro l'HC Genova compagine che prenderà parte al torneo cadetto assieme al Savona, Sestri e Real Genova.

Il Liguria ha superato i «cugini» per 5-0 tripletta Orlando e due realizzazioni di Pavani.

Intanto Carlo Colla è stato confermato selezionatore della rappresentativa della Liguria Under 16 che prenderà parte alle qualificazioni per il Torneo delle Regioni.

Con molte probabilità Colla nominerà due tecnici provinciali uno Savona e l'altro Genova. A Savona la candidatura potrebbe ricadere su Bistolfi, mentre a Genova su Benito Bonanno.

Oggi il tecnico ha fissato un raduno al «Legaccio». Della spedizione fanno parte otto savonesi: Fabrizio Sonogo, Simone e Luca Borgna, Federico Rosso e Guido D'Acuti del Liguria e Giuseppe Ritondaro, Andrea Divaio e Simona Pellegrini del Savona.

[r. p.]

SAVONA. Buoni risultati per gli atleti savonesi impegnati ai Campionati italiani di pattinaggio corsa indoor categoria Juniores.

Ivo Lovesio della Roller Skate Savona Libertas ha vinto la medaglia di bronzo nei 1500 in linea nella manifestazione svoltasi a Salsomaggiore Terme. Nella scia di Lovesio anche il compagno di società Fabio Ghiso classificatosi all'ottavo posto. Da segnalare anche la ventottesima posizione conquistata da Gabriele Ogliaro dei Pattinatori Imperia.

In campo femminile quinto posto per Simona Marziano. L'atleta della Roller Skate Libertas Savona sempre nei 1500 in linea ha condotto la gara accorta e avrebbe sicuramente meritato una medaglia. Soddisfatto l'allenatore della Roller Skate Libertas Savona, Luigi Cavaglia: «Sapevamo di avere grosse possibilità di salire sul podio anche se forse una sola medaglia, visto come si erano messe le cose, ci va stretta. Con Lovesio avremmo potuto conquistare anche l'oro, ma purtroppo non abbiamo raccolto quello che abbiamo seminato. I ragazzi sono stati meravigliosi e tutti impegnati al massimo per salire sul podio. Con un pizzico di fortuna in più avremmo potuto ottenere altre medaglie».

Intanto sabato e domenica a Spinea si svolgeranno i campionati italiani categoria Esordienti e Giovanissimi. Alla manifestazione parteciperanno i baby delle società Savona in Line, Roller Skate Savona e Pattinatori Imperia. Anche in queste gare la provincia di Savona punta al podio per chiudere in bellezza la stagione indoor in attesa delle gare all'aperto.

[r. p.]

CLASSIFICA

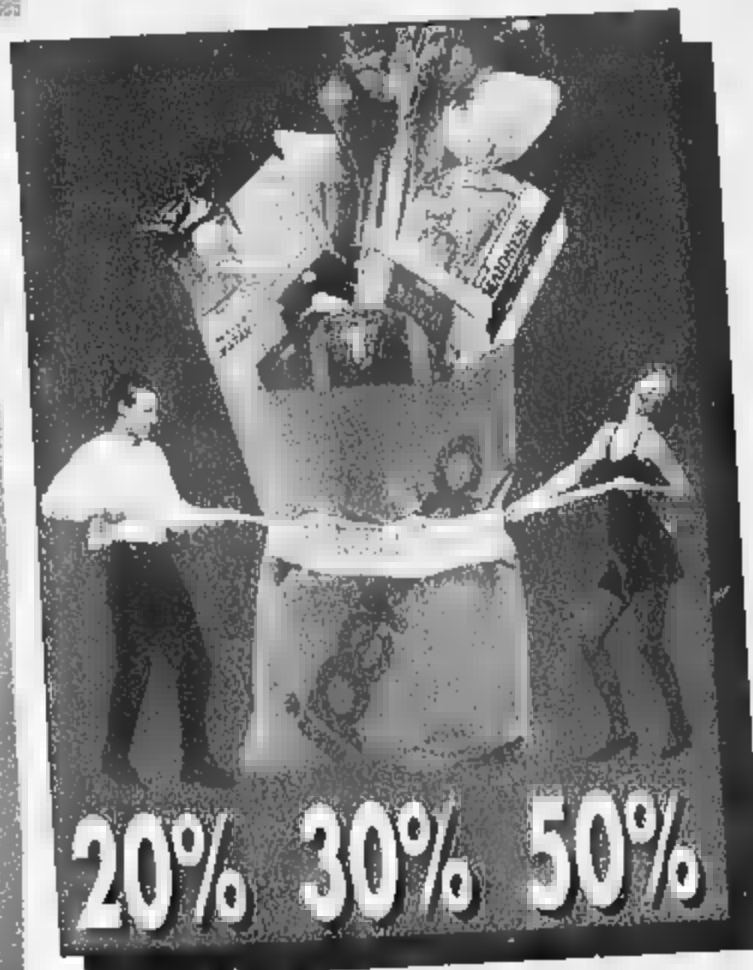
	P	V	N	P	S	DIF.	
POSILLIPO	28	13	2	0	209	126	+83
ROMA	25	11	1	2	244	147	+97
	23	10	1	2	183	135	+47
	22	10	2	3	174	139	+35
					192	157	+37
	21				178	147	+31
ANZIO	14	6	2	7	181	179	+2
COMO	14	7			136	164	-
	11	4	3	8	138	167	-29
NERVI	8	3	2	10	137	181	-44
ORTIGIA					10	131	-48
	7	3	1	11	126	197	-71
	5				12	129	-54
BRESCIA	3	1	1	13	120	170	-50

PROSSIME TURNE

Quindicesima giornata
POSILLIPO-BOLOGNA
ROMA-COMO
CATANIA-PESCARA
ANZIO-FLORENZA
NERVI-ATHENA
BRESCIA-PAGUROS
ORTIGIA-RECCO
Prossimo turno
(sabato 8 marzo '97)
PESCARA-ANZIO
BOLOGNA-ROMA
COMO-ORTIGIA
PRO RECCO-CATANIA
FLORENZA-NERVI
CATANIA-POSILLIPO
ATHENA-SV-BRESCIA

TIRO ALLO SCONTO

Fino all' 8 Marzo



20%	BISCOTTI ORO SALVA GR. 500 - AL KG. L. 4.460	ANZICHE' L. 2.790 L. 2.230	WHISKY GLEN GRANT LT. 0,70 - AL LT. L. 24.557	ANZICHE' L. 21.490 L. 17.190	DENTIFRICIO ML. 100 - AL ML. L. 23.900	ANZICHE' L. 2.990 L. 2.390
20%	BURRO GALBANI GR. 500 - AL KG. L. 9.090	ANZICHE' L. 5.680 L. 4.545	YOGURT GOLOSIO COOP GR. 125X2 - AL KG. L. 6.020	ANZICHE' L. 1.880 L. 1.505	SEDIA DA INTERNO PISA	ANZICHE' L. 32.000 L. 25.600
30%	CAFFE' SEGAFREDO GR. 250X4 - AL KG. L. 990	ANZICHE' L. 14.280 L. 9.990	INTIMISTI LIQUIDO SOLE PIATTI LT. 1.500 - AL LT. L. 3.113	ANZICHE' L. 2.000 L. 1.670	PIATTI SCELTE GIOVINO	ANZICHE' L. 17.950 ML. KG. L. 12.565
50%	ACQUA MINERALE BOARIO LT. 1.500X6 - AL LT. L. 156	ANZICHE' L. 2.000 L. 1.000	FILETTI DI PLATESSA FIDUS GR. 600 - AL KG. L. 11.834	ANZICHE' L. 14.200 L. 7.100	TERRICCO UNIVERSALE PER PIANTE LT. 30	ANZICHE' L. 5.200 L. 2.600

ipercoop

CORSO RICCI
TEL. 019/8406165 NEGOZI SPECIALIZZATI
CALZATURE SU MISURA
CONVITTORIANTE E BARRIPAGAMENTI
COOP UNICARD VISA BANCOMAT
RISPARMIO DI ACQUISTO RATEALE
(su valore IVA e aliquote mensili)P ANFIO
PARCHeggio
1400 POSTI
AUTO COPERTI

Gemellaggio tra il Don Bosco e il Livorno (serie A2)

Basket: ecco un'alleanza per Genova in paradiso

Ancora un'iniziativa del Don Bosco Houghton, l'ennesima per cercare di riportare il basket genovese in alto. Mercoledì sarà al Novotel Genova i massimi dirigenti Don Bosco Genova (serie C2) ed il general manager del Don Bosco Livorno di A2, Massimo Faraoni, hanno sancito una collaborazione fra le due società per gli anni a seguire.

I dettagli di questa operazione sono stati spiegati in conferenza stampa dal vice-presidente genovese Luciano Ricci e dallo stesso Faraoni.

A precedere l'introduzione del presidente del Don Bosco Houghton, Tullio Mazzolino: «Puntiamo a traguardi prestigiosi: intanto una o più categorie superiori, poi la conclusione dei lavori per avere a disposizione un nuovo palazzetto dello sport. In un certo senso rappresentiamo la volontà di riscatto della città contro troppo immobilismo».

Ricci ha spiegato il «pianeta» Don Bosco: «Un totale di 25 squadre, che partecipano ai vari tornei giovanili. Da gennaio le nostre squadre, in tutte le categorie, non subiscono sconfitte. Per il futuro, facendo gli scontri sulla prima squadra, abbiamo come iniziativa già in cantiere un Trofeo Cencini a maggio di assoluto valore e l'organizzazione, sempre in estate, di un tre-contro-tre di prestigio. Livorno ha 70 mila abitanti, Genova dieci volte tanti: ep-

Vince il Cus, Recco cade

Vince il Cus Genova (ma non vince), cade pesantemente la Siderco Recco sul campo della capolista Rovato. A2 e B di rugby non portano molte soddisfazioni alle due maggiori società liguri, che rischiano entrambe la retrocessione. Nei playoff di A2, il «quindici» di Marco Bollesan ottiene i due punti contro i Lyons Piacenza (44-29 il finale), ma la prova offerta da Rivo e compagni non è stata fra le più esaltanti. I Lyons costituiscono la formazione più debole, lotto, già destinata a scendere di categoria, e quindi il netto successo deve essere preso senza eccessivi entusiasmi.

Cus ancora in difficoltà nelle touche, anche qualche errore difensivo di troppo. La classifica di questo girone playoff vede al comando quattro squadre a quota 4 (Mirano, Tarvisium, Catania e Cus), staccati i Lyons a 0. Domenica prossima, ultima di andata, i cussini osserveranno il turno di riposo. Serie B alla quarta di ritorno con Siderco Recco battuta per 58-19 a Rovato: match proibitivo, contro la squadra favorita per il passaggio a A2, ed i effetti i reccellini hanno potuto offrire una minima resistenza e nulla più. La classifica: Rovato p. 29; Modena 26; Milano 22; Amatori Parma e Sondrio 18; Reggio Emilia 16; Cus Firenze 15; Torino 12; Castel San Pietro, Bergamo e Siderco Recco 10; Pieve di Cento 6; Pisa 4. Domenica prossima incontro casalingo da vincere contro il Pisa, che all'andata sconfisse i reccellini per 10-6. (g. s.)

pure loro fino a qualche stagione orsono avevano due società A1. E' il momento di svegliarsi. Cosa offriamo al Don Bosco Livorno? 400 allievi da fare seguire. Cosa chiediamo? Soltanto un loro interesse per una collaborazione atta a fare tornare il grande basket a Genova».

La risposta di Faraoni non si è fatta attendere. «L'idea è venuta con la partita della Befana, un incontro amichevole a

Livorno fra le due squadre. Genova deve avere l'ambizione di giocare in un campionato nazionale, almeno in B. Stasera Samuele Podestà, il capitano, non è potuto essere presente per un impegno proprio con la maglia azzurra: promette che verremo con la squadra al completo per inaugurare il nuovo Palazzetto». (g. s.)

Corsari senza problemi, i rivani hanno conquistato la leadership in Prima

Bimare, gli sportivi sognano Sestri in Eccellenza, Riva in Promozione

SESTRI LEVANTE. Il Sestri Levante in Eccellenza, il Rivasamba in Promozione: questo il sogno degli sportivi della Bimare, indipendentemente dalle «bandiere» e dalla tradizionale rivalità fra le due società.

Un sogno che fra qualche mese potrebbe diventare realtà: i corsari, in Eccellenza, navigano tranquilli centroclassifica; i calafati rivani da domenica pomeriggio hanno conquistato la leadership del girone D di Prima. Le attenzioni, di conseguenza, sono tutte rivolte verso la squadra Claudio Williams Bottaro, che domenica scorsa ha dovuto saltare il big match contro il Vezzano, e non sarà presente neppure domenica prossima a Bolano nell'altro scontro d'alta quota (due giornate di squalifica, quindi partita da vivere non campo o in panchina, nelle dupli vestiti di allenatore-giocatore, ma in tribuna).

In buona compagnia, però, poiché domenica il Sestri C presenta veramente un ottimo colpo d'occhio, gremito in ogni ordine di posto. La dimostrazione che quando una squadra pratica un buon calcio (e vince...), i tifosi non tirano certo indietro.

Rivasamba che al giro di boa, 19 gennaio, accusava sette punti di ritardo dal Vezzano (36 a 29). E poi...

Poi lasciamo al tecnico il racconto del prosieguo. «Una serie di ottimi risultati: 1-0 a Mari-



Il rossoblu Masito in elevazione contrastato da un avversario: per Sestri Levante una buona stagione per le due squadre cittadine

nella, 2-0 contro l'Arsenal, i paggi in trasferta contro Ameglia e Riese, doppio 1-1. Fino al match del sorpasso. Undici punti, da 29 a 40. Nel frattempo gli spezzini cedevano al Marola (1-0), non andavano oltre il segno (1-1). Ameglia (1-1). Ortonovo (1-1) e Ceula (2-2), prima di uscire sconfitti dal Sestri C.

Totale punti 3, da 36 e 39 a conseguente perdita del primato. Le cifre dicono pure che

mentre i rivani sono in crescita, Vezzano è in evidente fase calante. Il pericolo potrebbe arrivare da dietro, dalla Bolanese, salita a 36. Ancora il mister: «Analizzando soltanto i cinque incontri del girone di ritorno, in effetti la nostra prossima avversaria ha conquistato dodici punti con quattro vittorie ed una sconfitta. Quindi una squadra in buona salute, decissima a rientrare nel giro primato. Noi dobbiamo andare avanti al-

la giornata, senza preoccuparci di questa o quella rivale: ogni incontro nasconde tante insidie, gli avversari devono essere tutti rispettati nell'identica maniera». Potrebbe essere il momento del segno ics, per la Bolanese; risultato che, ottenuto in trasferta, potrebbe fare comodo anche al Rivasamba. Il giorno fatidico di chiusura della Prima categoria (11 maggio) non è poi lontanissimo: settanta giorni di fuoco. (g. s.)

Panoramica sui campionati: la ristrutturazione investirà anche i tornei provinciali

Volley, Entella a punteggio pieno

E in Prima femminile quattro squadre a braccetto

CHIAVARI. Nemmeno i campionati provinciali, «cenerentole» nella gerarchia delle categorie vollostiche, si salvano dalla scure: la ristrutturazione delle serie B e C obbliga a tagliare drasticamente anche nei tornei minori. Se l'impatto con questa nuova e più severa realtà può essere in un primo momento duro da accettare, in tempi medio lunghi porterà a una benefica scrematura e un movimento che soprattutto in Liguria tendeva già autonomamente a ridimensionarsi.

Nella Delegazione del Levante per esempio da due stagioni si è rinunciato alla Terza Divisione Maschile, mentre i giorni delle altre categorie provinciali sono ridotti ai minimi termini. I costi esorbitanti, il calo demografico unito a un raffreddamento nelle «vocazioni» (il volley non è più il primo amore per molti giovani) consigliano l'autoriduzione. E non è detto che sia un male, soprattutto se si risponde alla diminuzione delle squadre con un miglioramento nella qualità delle stesse.



Le girls del Tigullio in evidenza

Prima divisione maschile. Risultati: Psm Rapallo-S.Siro 1-3; Pallavolo Entella Chiavari-Carnes Libertas Sestri Levante 3-0; Volley Borzonasca-Volley Uscio 3-2; Latte Oro S.Margherita-S.Siro 2-3; Latte Oro-Psm Rapallo 0-3; Uscio-S.Siro 3-0.

Carnes Sestri Levante-Borzonasca 3-0. Classifica 3a giornata: Entella p. 6; S.Siro e Borzonasca 4; Uscio, Carnes e Psm Rapallo 2; Latte Oro 0. Rapallo, Entella e Carnes una partita in meno.

Seconda Divisione maschile. Risultati: Vbc Camogli-Psm Rapallo 2-3; Carnes Sestri Levante-Villaggio S.Salvatore 3-0; Villaggio-Borzonasca 3-0; Psm Rapallo-Carnes Sestri Levante 0-3. Classifica 2a giornata: Villaggio p. 4; Psm Rapallo e Carnes 2; Camogli e Borzonasca 0. Borzonasca e Camogli una partita in meno.

Prima Divisione femminile. Risultati: Latte Oro S.Margherita-Villaggio S.Salvatore 3-1; Psm Rapallo-S.Siro 0-3; Leoni Ardesie Fontabuona-Volley Uscio 3-0; Volley Uscio-Admo Lavagna 3-1; Villaggio S.Salvatore-Leoni Ardesie Fontabuona 3-2; S.Siro-Latte Oro S.Margherita 3-0. Classifica 3a giornata: S.Siro, Leoni Ardesie, Uscio e Villaggio p. 4; Latte Oro 2; Psm Rapallo e Admo Lavagna 0. S.Siro, Admo Lavagna e

Psm Rapallo una partita in meno.

Seconda Divisione femminile. Risultati: Vbc Camogli-Chiavari 3-0; Pro Recco-Chiavari 90 3-1; Syn Food 2-Tigullio Volley 3-0; Admo Lavagna-S.Siro 0-3; Syn Food 2-Pro Recco 3-0. Classifica 3a giornata: Syn Food p. 6; S.Siro e Camogli 4; Pro Recco e Carnes 2; Chiavari 90, Tigullio e Admo Lavagna 1. Carnes una partita in meno; Chiavari 90, Pro Recco e Syn Food 2 una partita in più.

Terza Divisione femminile. Risultati: Val d'Aveto-Vbc Camogli 0-3; Chiavari 90-Psm Rapallo 3-1; Tigullio S.Margherita-3 Stelle Moneglia 0-3; 3 Stelle Moneglia-Pro Recco 3-0; Fonti S.Maurizio-Vbc Rapallo 0-3; Borzonasca-Tigullio 3-0; 3 Stelle Moneglia-Chiavari 90 3-2; Psm Rapallo-Pro Recco 2-3. Classifica 4a giornata: 3 Stelle e Vbc Rapallo 8; Fonti S.Maurizio e Borzonasca 6; Camogli 4; Val d'Aveto, Pro Recco, Tigullio e Chiavari 90 2; Psm Rapallo 0. (d. s.)

SE HAI PROBLEMI DI CAPELLI PRIMA O POI PASSERAI ALLA KAPIL!



PREVENZIONE DERMATOCOLOGICA KAPIL
La KAPIL effettua visite e darà consigli gratuiti a tutti coloro che vogliono saperne di più sulla condizione e la salute dei loro capelli.

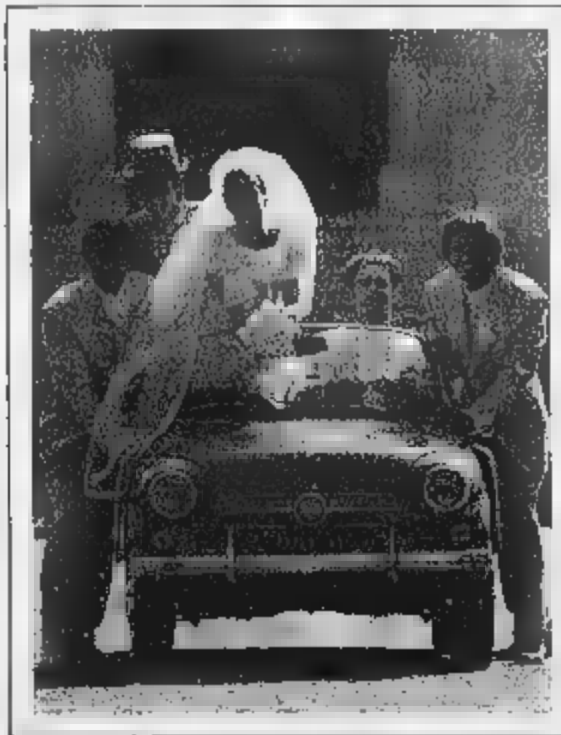
Con il nostro metodo esclusivo "Kapil" verificherai già dai primi trattamenti dei buoni risultati nei vari casi quali: forfora, grasso, manifestazioni prurigi-

nose, capelli secchi, capelluto disidratato, caduta di origine seborroica o causata da ansie, stress, ecc.

KAPIL
STUDIO

TELEFONA PER UN APPUNTAMENTO

ROMA via D. Abbo, 11 (grattacielo) - Tel. (0183) 720.007 - 720.004
FIRENZE via Cesarea, 2 - Tel. (010) 587.765 - 532.769



NOZZE & CERIMONIE

Idee, soluzioni, consigli per i tuoi momenti speciali.

27 FEBBRAIO - 2 MARZO

Esposizione all'interno di "GIGLIO BIGNARA"

Via Sestri, 44 - Sestri Ponente - Genova

DOMENICA 2 MARZO: sfilate mattino e pomeriggio.

I biglietti per le sfilate sono disponibili presso "GIGLIO BIGNARA" a partire da giovedì 27 febbraio.

Per prenotazioni: tel. 010/6024240.

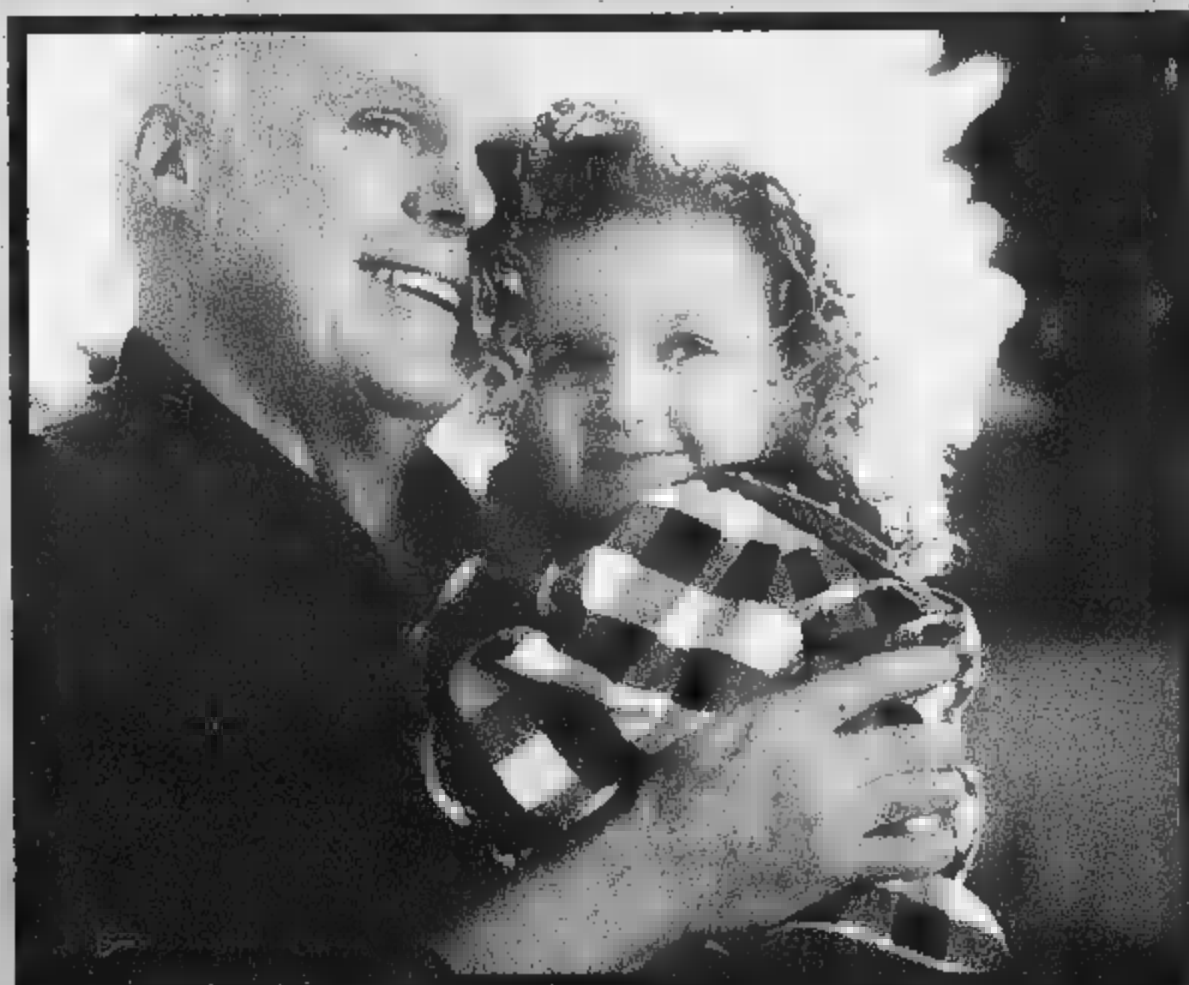
IN COLLABORAZIONE CON:

AMLETO & C. Foto e video	ISSEL Liste nozze
ARALDICA STAMPERIA Partecipazioni	JOSE Tracce e accompagnamenti
AVIOMAR Viaggi e vacanze	PUPPO Gioielli
BARDAZZA E MORELLI Agenzia immobiliare	GIORGIO SOMMARIVA Addolci floreali
BRIDE SPOUSE Abiti da sposa	SONORA Allestimenti, audiolibri e luci
CAPURRO Ricervimenti	GIGLIO BIGNARA Cerimonie uomo Cerimonie donna Cerimonie bambino Intimi uomo e donna
CIN CIN Bomboniere	GIGLIO BIGNARA Corredo e liste nozze Biancheria casa Tappeti orientali Divani
CROVETTO Elettrodomestici	

Orario: 9.00 / 12.30 / 15.30 / 19.30 - SABATO e DOMENICA: Orario continuato 9.30 - 19.30

INGRESSO LIBERO - PARCHEGGIO GRATUITO

Chi è
all'avanguardia nella
ricerca
per la
cura
dei tumori?



all'avanguardia nelle scienze della vita.



NOVARTIS

Leader mondiale nelle Scienze della Vita.

Dall'unione ■ Ciba e Sandoz



Salute



Agricoltura



Nutrizione

CHE SCONTI!

anche sui prodotti a marchio **CS**

40%



TORTELLINI carne

CS
gr. 250

L. 2.150

(Lire 8.600 al Kg.)

INVECE DI LIRE 3.590

MAIS DOLCE

gr. 285

CS

L. 890

(Lire 3.122 al Kg.)

INVECE DI LIRE 1.490



FUNGHI PAESANA

CS
gr. 280

L. 2.250

(Lire 8.035 al Kg.)

INVECE DI LIRE 3.760

3x2

FAZZOLETTI

CS

conf. 10 pz.

L. 3.980

3 PEZZI

1 PEZZO L. 1.990

INVECE DI LIRE 5.970



CANNELLINI BORLOTTI

gr. 250

CS

MAIOLI MAGNA

L. 1.980

3 PEZZI

(Lire 2.640 al Kg.)

1 PEZZO L. 990

INVECE DI LIRE 2.970

AMMONIACA PROFUMATA

CASA LIETA
ml. 1000

CS

L. 2.420

3 PEZZI

(Lire 806 al Lt.)

1 PEZZO L. 1.210

INVECE DI LIRE 3.630

33%



PROSCIUTTO COTTO

CS
gr. 250

L. 4.950

(Lire 19.800 al Kg.)

INVECE DI LIRE 7.390

BUCATO LIQUIDO

ml. 1000

CS

L. 1.990

INVECE DI LIRE 2.990



MAIONESE

CS
ml. 250

L. 1.130

(Lire 4.520 al Lt.)

INVECE DI LIRE 1.690

LIGURIA
SUPER SCONTO

GENOVA

- P.le Farenze 43r
- P.so Cene. Braccelli 5r
- Via Robino 232
- Via Ferragiano 237
- Via Ferragiano 153
- Via Miglio 5
- Piazza Giusti 11
- Piazza Solari 4/6
- Via Donghi 5
- Via Berghini 8/10r
- Via San Martino 57r
- Via San Martino 31
- Via Tanini 16/18
- Via Bolognini 24r
- Via Isonzo 121r
- P.zza Merani 17/20
- Via Albaro 8r p
- Via O. de Gaspari 21
- Via San Vincenzo 46
- Via Fiasella 48r
- Via Rimossa 161r
- Via Barabino 90r
- Via Pisacane 95r
- Via delle Bernardine 19r
- Via Casaregis 97r

DAL 26 FEBBRAIO AL 8 MARZO
SUPER SCONTO

- Via Montevideo 77r
- Via Prè 47r
- Piazza Campetto 19r
- Via Canneto il Lungo 110r
- Via Canneto il Curlo 76r
- Via Cairoli 22/24r
- Via Santa Agnese 26
- Via del Lagaccio 64
- Via Bologna 94r
- Via Don V. Minetti 17r
- Via Napoli 145
- Via Napoli 83r
- Via Armellini 2
- Via Paleocapa 55r
- Via Firenze 41
- QUINTO**
- Via Filzi 12r

- SAMPIERDARENA**
- Via Fillak 10/12
- Via G.B. Monti 49r
- Via Melegari 27r
- CORNIGLIANO**
- Via Cornigliano 139
- BOLZANETO**
- Via Bolzoneto 24r
- CERTOSA**
- Via Canepari 109
- PONTE DECIMO**
- Via Pieve di Cadore 8r
- SERRARICCO**
- Via Medicina 186
- Via Medicina 56
- PONTE SAVIGNONE**
- Via Marconi 18r

- ROSSIGLIONE**
- Via Don Minetti 15
- PONENTE**
- Via Chiaravagna 10r
- Piazza Poch 17r
- Via C. Donizetti 63
- Piazza Tarella 5r
- PEGU**
- Via Garelli 30/32
- Via della Maona 2
- PRA**
- Via Cordanieri 3
- ARENZANO**
- Via Rue 39
- NERVI**
- Via Oberdan 134
- VENTIMIGLIA**
- Via Tacito 16

- SANREMO**
- Via P. Agosti 1
- Via della Repubblica 90
- IMPERIA**
- Via Berio 51
- Via M. della Libertà 11
- ALBENGA**
- Via Dalmazia 143
- BORDIGHERA**
- Via V. Emanuele 265
- LA SPEZIA**
- Via Aurelia 77
- LA SPEZIA S. SPIRITO**
- Via Indipendenza 25
- LA SPEZIA**
- Via Boselli 34r

- RAPALLO**
- Via della Libertà 60
- P.zza C. Battisti 6
- CHIAVARI**
- Via M. Liberazione 119
- P.zza Cavour 17
- Via Nino Bixio 11
- Via Franceschi 15
- Via S. Chiara 91
- LAVAGNA**
- P.zza V. Veneto 25
- Via C. Battisti, 17
- CARASCO**
- Via Montanaro Dima 17
- SESTRI LEVANTE**
- P.zza Repubblica 1
- LA SPEZIA**
- P.zza Repubblica

- LA SPEZIA**
- Via di Manale 67
- Via Conaletto 272
- DOGANIA ■ ORTONOVO**
- Via Aurelia 193
- VEZZANO LIGURE**
- Via Ieremo 196
- CEPASANA**
- Via Indipendenza 35
- SUPER SCONTO**
- Via Canevari 110r
- Via C. Centuriana 21/23
- Via Tori 132
- Via C.G. D'Albertis 76
- Via Rodi 14r
- P.zza G. Villa 46r
- LA SPEZIA**
- Via Rota 54/60r
- CERTOSA**
- Via Jori 49r
- BOLZANETO**
- Via Berini 30
- RECCO**
- Via 4 Novembre 24
- ALBENGA**
- Via Dalmazia 64
- Via Pieve 123

La Valle Arroscia replica alle osservazioni della Camera di commercio Statale 28: «Un nuovo tracciato»

Anche il sindaco di Pieve chiede la modifica della «variante», perché il paese non sia isolato
L'assessore provinciale Adolfo: «I costi si ridurrebbero da 500 a 100 miliardi». Le polemiche

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulla Statale 28, continua il braccio di ferro tra la Provincia e la Camera di commercio di Imperia, mentre per Lucia Casella, sindaco di Pieve di Teco, non è un dubbio: «Auspicio una rivisitazione del progetto di sistemazione e di ammodernamento in variante per l'eliminazione del Colle di Nava, che è costata la vita di un uomo e la situazione nella realtà economica e prenderne atto».

Non si tratta, insomma, di abbandonare il vecchio progetto, ma il rischio che l'Anas si defilasse, come teme Gianni Cozzi, presidente della Camera di commercio, ma «di vedere se esistono i presupposti per un'alternativa meno onerosa», come sostiene Adolfo. Il sindaco Casella è dello stesso parere: «L'8 ottobre scorso, alla Regione Liguria, ho tenuto una riunione sui lavori di sistemazione e

pratica isolò il capoluogo della Valle Arroscia. Con una soluzione alternativa, che passi più a bassa quota, costeggiando il torrente, i costi si ridurrebbero da 500 a 100 miliardi. Ed è un fattore da tenere ben presente, visto che l'Anas dice di non avere soldi. Adesso, per completare il raddoppio, la spesa è di 800 miliardi: dimezzarla non è cosa da poco. Non faccio polemiche con nessuno, ma occorre vedere la situazione nella realtà economica e prenderne atto».

Il verbale, «preso atto che il prefetto della galleria di valico tra Armo e Canlarana è già stato realizzato, e che la progettazione di massima dell'intero tracciato da realizzare risale al 1985», era stato sottoscritto anche da Tommaso Delfino, vicesindaco di Pieve, e dall'ex sindaco Luciano Brunengo, ora consigliere provinciale, che invece ha contestato l'opinione di Adolfo. Il quale conclude: «Il costo della variante di Pontedassio è di 30 miliardi e di 40 quello di Chiavarechia, mentre 120 miliardi sono destinati al traforo. Con altri 100-120 miliardi si potrebbe completare tutto il percorso: una cifra realistica».

ammodernamento alla variante della statale. E in quell'occasione era stato detto di operare una verifica dell'attualità del tracciato complessivo, mirata a individuare eventuali soluzioni alternative di impatto e costo contenuti».

Il verbale, «preso atto che il prefetto della galleria di valico tra Armo e Canlarana è già stato realizzato, e che la progettazione di massima dell'intero tracciato da realizzare risale al 1985», era stato sottoscritto anche da Tommaso Delfino, vicesindaco di Pieve, e dall'ex sindaco Luciano Brunengo, ora consigliere provinciale, che invece ha contestato l'opinione di Adolfo. Il quale conclude: «Il costo della variante di Pontedassio è di 30 miliardi e di 40 quello di Chiavarechia, mentre 120 miliardi sono destinati al traforo. Con altri 100-120 miliardi si potrebbe completare tutto il percorso: una cifra realistica».



E' sempre al centro di polemiche il tracciato della Statale 28 per il Piemonte

A Costarainera per una bronchite Ricoverato, si aggrava e muore Romano Narbuna direttore degli Industriali

IMPERIA. E' improvvisamente morto Romano Narbuna, 62 anni, direttore dell'Unione industriali di Imperia. Abitava a Diano Marina, nel centro residenziale Bellanadri, sul Capo Berta. Lascia la moglie Luisa, e due figli.

Il dottor Narbuna era ricoverato da qualche giorno all'ospedale di Costarainera, per una bronchite. Nel tardo pomeriggio di ieri, è stato trasportato all'ospedale del capoluogo per un esame radiologico. Ma le sue condizioni sono peggiorate durante il trasporto, ed è giunto calavere a Imperia.

Una tragedia inaspettata. Da un paio di settimane, Narbuna era stato colpito da una brutta influenza, come ricordano i colleghi di lavoro. Dove era molto stimato per lo scrupolo e la professionalità. Qualche giorno fa, si era aggravato, ed era stato ricoverato a Costarainera. Conoscutissimo in tutta la provincia, il dottor Narbuna,



Romano Narbuna in una vecchia foto

originario di Firenze, era all'Unione industriali dal 1970. Dal '74, era socio del Rotary Club di Imperia, del quale, tra il 1981 e l'82, era anche stato presidente. La data dei funerali non è ancora stata resa nota. [s. d.]

L'accusa contestata alla pornstar Edith Du Paris e a una coppia di napoletani

Atti osceni al Festival, tre denunce

La donna si era spogliata davanti all'Ariston venerdì scorso ■ gli uomini avevano iniziato a palpeggiarla
Il motivo dell'esibizione: «Un atto dimostrativo ■ favore di Pippo Baudo sostituito da Mike Bongiorno»

SANREMO. Sarà la magistratura ad occuparsi dello strip-tease «pro-Pippo Baudo» inscenato venerdì scorso davanti all'Ariston dalla pornstar Edith Du Paris. L'avvenimento biondona è stata denunciata a piede libero dalla polizia per atti osceni in luogo pubblico ma ieri mattina sono emerse anche le segnalazioni a carico di due napoletani che alla vista delle sue grazie hanno resistito alla tentazione e hanno quindi iniziato a palpeggiarla vistosamente incappando a loro volta nel reato previsto dal codice. Le generalità della coppia sono coperte da ricorso e il commissariato non ha confermato se il terzo era messo d'accordo preventivamente o se la scenetta «soft-core» è stata un imprevisto scatenato proprio dalle prorompenti forme della bella Edith.

Sta fatto che ad occuparsi del caso sarà adesso la procura di Sanremo, per la prima volta alle prese con una esibizione che aveva avuto precedenti simili



La pornstar Edith Du Paris protagonista dello strip-tease festivaliero

soltanto in occasione dei principali festival del cinema, quelli di Cannes o di Venezia. Lei, la bella Edith Du Paris una volta fermata dagli agenti dell'ufficio politico e della volante era stata perentoria: «Con il mio gesto ho voluto protestare contro l'in-

giaggio di Mike Bongiorno come presentatore del Festival di Sanremo al posto di Pippo Baudo. Una motivazione credibile? Lei ha aggiunto altro.

La sera di venerdì scorso la pornstar, che è anche conduttrice di una trasmissione televi-

siva della notte ■ un'emittente commerciale milanese, si era presentata davanti al teatro Ariston ■ una volta salita sulla passerella ■ via Matteotti aveva iniziato il «proclama» a favore di Pippo Baudo mettendo a nudo prima i seni e poi tutto il resto. La scenetta era stata seguita dall'accalarsi di fotografi ■ cameramen e, dopo pochi istanti, accanto alla porridiva orano apparsi due individui in atteggiamenti piuttosto confidenziali. E le «occaline», delle quali esisterebbero filmati e fotografie, per la polizia sono a tutti gli effetti atti osceni in luogo pubblico.

Non è stato confermato se i protagonisti della scenetta verranno convocati a Palazzo ■ Giustizia per essere interrogati ma sta di fatto che la loro esibizione avrà in seguito davanti al pretore. Così che capitano ■ chi ■ il Festival come palcoscenico ■ personale approfittando per mettere in mostra il proprio corpo. [g. ga.]

Protestano le dipendenti di un'impresa: «Non pagheremo la tassa»

Dal governo niente proroga caccia ai bolli per le patenti

IMPERIA. Non ci sarà alcun alibi per gli automobilisti se, a partire da sabato, primo marzo, si faranno sorprendere dalle forze dell'ordine sprovvisti della marca da 70 mila lire sulla patente: il governo non ha prorogato il termine massimo e, per giunta, le rivendite di tabacchi sono state regolarmente rifornite, si pare con qualche ritardo iniziale, ■ sono in grado ■ fare fronte a qualunque richiesta dell'ultimo minuto.

Dice Gabriele Ranoisio, titolare della tabaccheria di piazza Calvi: «E' capitato ciò che ormai sembra ■ una consuetudine di ritardo da parte ■ dei Monopoli di Stato: abbiamo avuto un primo rifornimento verso il 15 febbraio, un secondo più consistente tre o quattro giorni fa e praticamente i nostri clienti ■ hanno dovuto subire alcun disagio».

E in questo contesto c'è da registrare la presa di posizione delle dipendenti di un'impresa



Ancora molti bolli nelle tabaccherie

di pulizie incaricate della manutenzione delle caserme di polizia e carabinieri dislocate nel territorio tra Ventimiglia e Diano Marina: non pagheranno il bollo sulla patente se non otterranno gli stipendi relativi ai mesi di dicembre e parte di

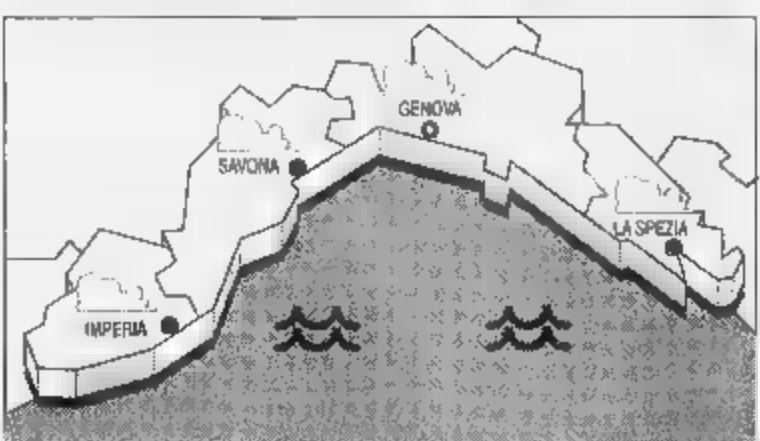
novembre ■. La protesta riguarda la vecchia azienda La Fiorita di Roma che dopo aver abbandonato l'incarico, nel gennaio scorso non ha ancora pagato i salari relativi ai mesi di dicembre e parte di novembre, le tredicesime e la liquidazione di fine mandato.

L'azienda per suo conto ha scaricato la colpa sulla Prefettura, che non avrebbe consegnato il denaro necessario per provvedere ai pagamenti. Una trentina di operai, ora minacciati ■ non pagare l'imposta sul documento di circolazione, sostengono che i soldi per gli stipendi si trovano in Prefettura. La questione sarà dibattuta lunedì a Sanremo, nell'ambito di una tavola rotonda alla quale parteciperanno i sindacati.

In ogni caso chi sarà sorpreso senza bollo sulla sua autovettura che può andare da due a quattro volte il tributo evaso.

Bruno Viano

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO	OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
SERENO	NUVOLOSO	PIOGGIA	TEMPORALE
NEBBIA	NEVE	GRAGGIO	VENTI
MARE			

TEMPO INSTABILE. Vento ■ Ira Ovest-Sud-Ovest e Ovest-Nord-Ovest. Mare mosso, molto mosso. Temperatura in flessione. **Tempo previsto per domani** ■ Nuvolosità irregolare localmente intensa. **Temperatura in flessione.**

DI ■ Temp. del 14,4°C, umid. rel. 80%, pioggia 0,0 mm; vento Ovest-Sud-Ovest: 25/35 km/h, 50/70 km al largo. Mare: molto mosso; cielo: irregolarmente nuvoloso; press. barom. 1017 (stazionario).

GENOVA max 16 min 14
SAVONA max 12 min 9
IMPERIA max 15 min 12

UN ANNO FA ■ Max: 10; min: 9; temp. mare 13,2 °C

Il Sole sorge alle 7,08 e tramonta alle 18,13. La Luna cala alle 9,27 e si leva alle 23,17 (fissa calante).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il guasto ha interessato il locomotore del convoglio delle 14,50 da Milano

Treno in fiamme, paura ad Arma

I passeggeri costretti a ricorrere al pullman

Ritrovata la ragazza

E' stata ritrovata a Vallecrosia dalla polizia di frontiera di Ventimiglia Jessica Bocca, la giovane di diciotto anni abitante a La Spezia che era scomparsa da casa il 21 gennaio scorso. E' stato un agente del valico di frontiera ad aver notato, martedì pomeriggio, la giovane scendere da un treno proveniente dalla Francia in compagnia di un ragazzo. Lo ha segnalato a «Chi l'ha visto?», trasmissione di Raitre che l'altra sera ha lanciato l'appello. Alle ■ la polizia di frontiera ha ricevuto una telefonata della Questura di La Spezia, per cercare ■ rintracciare la giovane. Ieri, infine, la dottoressa De Rosa della polizia, ha ricevuto la telefonata di una signora di Vallecrosia, che ■ seguito la trasmissione: «Ho visto i ragazzi sulla spiaggia e li ho invitati con una scusa a casa. Sono qui. Mentre si avvertiva la famiglia della giovane, la coppia è però scomparsa. E' stata ritrovata poco dopo dagli agenti. Nella tarda mattinata i due ragazzi, i genitori e la nonna di Jessica si sono incontrati nell'ufficio della De Rosa, che è riuscita a convincere la giovane, ■ soggetto psicologicamente fragile, a tornare a casa. Jessica, innamoratissima di Stephan, 24 anni, di Aix-en-Provence ha accettato di tornare a La Spezia soltanto ■ in compagnia dell'amico. «Non ci occupiamo soltanto di auto rubate e di extracomunitari ■ hanno sottolineato alla polizia di frontiera. Quando capita, ci impegniamo anche in casi sociali». [d. bo.]

ARMA DI TAGGIA. Una fiammata e un'esplosione a bordo del locomotore dell'Interregionale delle 14,50 da Milano hanno gettato nel panico i passeggeri e fatto scattare l'allarme alla stazione di Arma di Taggia.

Il guasto alla motrice, ieri pomeriggio, è avvenuto mentre il convoglio stava per raggiungere lo scalo della Riviera. Le fiamme provocate da un corto circuito ■ state spente dal personale della stazione con alcuni estintori. L'incidente ha provocato una serie di rallentamenti sulla linea Genova-Ventimiglia ma soprattutto disagio ai viaggiatori. Il treno, infatti, ■ stato soppresso e ai passeggeri diretti a Sanremo e nell'estremo Ponente non ■ rimasto altro da fare che affollare le corriere ■ attendere ■ convoglio seguente. Sull'inconveniente al locomotore, per il quale non si sono avuti feriti, ■ stata aperta un'inchiesta. Saranno i tecnici a determinare le cause dell'incidente. [g. ga.]

UN CENTENARIO A MOLTEDO



Battistin, «amico» ■ Pavarotti

Festeggiato a Moltedo di Imperia, da una moltitudine di parenti ■ di amici, il centenario Nino Guglieri, detto «Battistin». Per la sua passione per la lirica, sulla torta era raffigurato il volto di Pavarotti, con la scritta: «100 auguri al povello Pavarotti». [b. v.]

In via Brea a Imperia nuova destinazione per l'ex casa dello studente

Ostello dei poveri: si farà

Il gruppo Progetto Città risponde a muso duro a quanti avevano criticato l'iniziativa del Comune di realizzare un centro d'accoglienza. Ospiterà sfrattati, stranieri e i bisognosi

IMPERIA. I problemi degli anziani, «messi in indegna contrapposizione con altre fasce deboli della società», devono essere strumentalizzati, né da gruppi politici né da singole persone: è questa la risposta di Progetto Città, gruppo che fa parte dell'Amministrazione comunale, agli abitanti del quartiere dove, in via Brea, sta per sorgere il nuovo Centro di accoglienza della Caritas Due, in sintesi, le osservazioni dei residenti, che hanno anticipato una petizione con raccolta di firme.

«È gradita la presenza di extracomunitari in una zona dove già si trova il carcere, e c'è il timore per la sorte dei anziani attualmente ospiti della «Libera comunità autogestita», presente nell'immobile. Dice Giancarlo Manti, di Progetto Città: «Il piano di recupero e di ristrutturazione urbanistico-edilizia del fabbricato di proprietà della parrocchia di Cristo Re è l'annessa convenzione già stata approvata il 14 febbraio dello scorso anno con il voto unanime dei gruppi politici presenti in Consiglio. E l'opera stessa era stata ampiamente pubblicizzata, mezzi di comunicazione locali, che ciò suscitasse alcuna risonanza. E in quell'occasione avevo precisato che, durante gli interventi di ristrutturazione, gli anziani avrebbero trovato posto in altri poli, come quello dei Padri Minimi in piazza Calvi, dove è prevista la nascita

NELLE FRAZIONI

Banca dati per l'Affido

Una «banca dati» per la ricerca di famiglie nell'ambito del Comune di Imperia che rispondano ai requisiti per l'Affido familiare: è uno dei progetti sperimentali per il '97 nel settore dei Servizi sociali. E' inserito appunto nel programma di Affido familiare e di Buon vicinato nelle frazioni: «Un'iniziativa assunta lo scorso anno a favore degli anziani soli e disagiati», precisa l'assessore Carla Nattero. Prosegue intanto, il progetto (finanziato dalla Regione) per l'attivazione di un Centro diurno per anziani, a seguito della convenzione con la Casa di Riposo di Imperia, stipulata a settembre del '96. Il servizio, precisa l'assessore Nattero, «garantisce trasporto, mensa, attività motorie, animazione». Sono inoltre in cantiere iniziative per la prevenzione del disagio giovanile, rivolte alle famiglie del Comune di Imperia, in collaborazione con la cooperativa sociale «L'Anzora». Proseguirà invece in via definitiva, dopo gli ottimi esiti della fase sperimentale avviata lo scorso anno, il Servizio affido educativo con minori a rischio, tramite incarico a una cooperativa di servizi sociali e interventi a tutela del minore e della famiglia, attraverso consulenza legale gratuita, se richiesta, e sostegno psico-pedagogico. Interventi economici (pagamento canone) saranno attuati a favore di nuclei sfrattati.

di un piccolo centro sociale per anziani.

Non solo, aggiunge Manti, sempre a nome del gruppo: «E' in malafede chi afferma che l'Amministrazione comunale non considera gli anziani della comunità situata nel casaglia. Su 24 ospiti, 8 sono assistiti dai Servizi sociali del Comune. La ristrutturazione dell'edificio non può certo prescindere dal trovare adeguata sistemazione agli anziani, che versano in situazione di disagio, anche attraverso un'ulteriore integra-

zione delle rette versate dal Comune». D'altra parte, un Centro analogo già esiste da anni a Imperia, «negli angusti locali messi a disposizione dalla parrocchia di Cristo Re in via Trento, ed è gestito con impegno, dedizione e disinteresse dai volontari della Caritas». Il nuovo Centro, quindi, «servirà a dare servizi più dignitosi ed efficienti a tutte quelle persone, italiane e non, giovani, anziani, sfrattati, indigeni, che si trovano in situazione di grave difficoltà economica».

Verifiche Ici

Ancora 300 casi da controllare

IMPERIA. Ici, all'appello mancano ancora circa 300 situazioni di cittadini che hanno ricevuto la lettera di liquidazione e ad essi il Comune raccomanda di controllare la data di ricevimento. Se, dopo la verifica del timbro, l'interessato riscontra di rientrare nei termini dei 90 giorni previsti per il pagamento, l'accertamento in collaborazione con gli uffici comunali della Full Planning, deve telefonare ai numeri 70.13.21 (da lunedì a venerdì, 9-13 e 15-18) e 70.12.64 (anche sabato, e lunedì e giovedì pomeriggio). Dalla prossima settimana sarà attivato anche il 70.13.44.

Precisa Luisito Pava, assessore ai Tributi: «Le modalità sono le stesse, bisogna presentarsi con copia degli estimi catastali o versamenti Ici del '94. Circa 300 pratiche sono state annullate con riserva di verifica entro il 31 dicembre. Finora, sono state concluse le pratiche di circa 3.000 cittadini. Altre 3.400, viziate da errore, erano state annullate all'atto della prima spedizione».

Presto sarà migliorata la rete con i soldi della Cee

Cellulari muti a Imperia ora interviene la Regione

IMPERIA. Lo tutti. Sia quelli che il cellulare lo hanno sempre in tasca, sia chi non ce l'ha ma chiama spesso da casa dall'ufficio quelli che l'hanno: giochi di parole a parte, il

problema che i telefonini nella zona di Imperia non funzionano per niente bene. E per ovviare a questo inconveniente (talmente grave e diffuso che qualche mese fa si era addirittura registrata la presa di posizione ufficiale del Consiglio comunale di Cosio d'Arrosia), la Regione fa sapere a Telecom e Omnitel che per migliorare il servizio ora ci sono a disposizione ben 775 milioni. Arrivano dall'Unione Europea e averli è semplice: basta chiederli.

La lieta notizia (per Omnitel e Telecom) è stata comunicata ieri dal vicepresidente della Regione Graziano Mazzarello, dopo le segnalazioni sul disservizio trasmesse dalla Provincia di Imperia. «Migliorare la telefonia cellulare è un'esigenza che rientra negli obiettivi della Regione», spiega Mazzarello. Si tratta di un'iniziativa che fa parte del programma Interreg per la cooperazione transfrontaliera. Ma al di là dell'aspetto tecnico, rimane il fatto che un intervento è necessario al più presto: nella nostra zona sono davvero molte le zone «blues» dove, canone pagato a meno, il cellulare rimane muto. Come un pesce.

Giulio Geluardi

DELLA CITTA'

ITALIA

Studenti tedeschi in gita di lavoro a Imperia

Un gruppo di studenti dell'Istituto professionale Ebnswaldee (Germania) è in questi giorni a Imperia su invito della scuola edile, un'iniziativa legata a progetti di interscambio tra i due Paesi. Il programma prevede la creazione di gruppi di lavoro misti, che realizzeranno un paio di progetti di pubblica utilità nel Comune di Prella, alternando l'attività a gite culturali e turistiche. Il 7 marzo, nella scuola edile, verranno resi noti i risultati dell'iniziativa. ■ toccherà agli studenti imperiesi andare in Germania. ■ [b. v.]

TRASPORTI

Eliliguria più presente in Costa Azzurra

Verrà potenziato il trasporto in elicottero con la Costa Azzurra. La Provincia ha proposto la creazione di un servizio di trasporto collettivo tra Nizza, Sanremo, Albenga e Genova. Il problema è stato affrontato in un incontro in cui si è parlato di trasporti. C'erano esponenti della Regione e del Consiglio General des Alpes Maritimes, della Provincia naturalmente, e dell'Anas. ■ [b. v.]

MILITARI

Un comitato per vigilare sui ricoverati negli ospizi

Un organismo di vigilanza formato dagli utenti e dai familiari. E' quanto propone il Sindacato pensionati d'Imperia dopo l'episodio accaduto alla casa di riposo di via Agnesi: tre anziani ricoverati in ospedale dopo essere stati narcotizzati (sono stati bombardati con troppi farmaci?). Secondo il sindacato l'organismo dovrebbe essere attivo in tutti gli ospizi. ■ [b. v.]

FREDDO

Agricoltori, chiesti i contributi per il gelo

Troppo gelo quest'anno. Il Consigliere regionale Nuccio Chierico ha chiesto contributi per le aziende agricole danneggiate dalle basse temperature. La richiesta è stata fatta all'assessore per il settore agricolo Egidio Banti. ■ [b. v.]

PROTAGONISTA DI «YELLOW»



Un clown visita Villa Grock

Tra il debutto e la replica di «Yellow» al Cavour, Slava Polunin, il grande clown di San Pietroburgo, ha fatto visita ieri mattina a Villa Grock. Era accompagnato dal consigliere comunale Vatteone, da Franco Carli, direttore artistico del teatro, e da Ezio Lavezz, dell'Associazione Amici della Fondazione Grock. ■ [b. v.]

Giustizia impotente di fronte alla faida calabrese che ha coinvolto San Lorenzo

Omicidio Ferraro: rebus irrisolto

Chiesta l'archiviazione: i killer rimarranno senza nome. Troppo vaghi i ricordi dei testimoni. Non è stato possibile fare il confronto all'americana. Incerti i risultati delle perizie sul fucile a canne mozzate

SAN LORENZO. C'è un assassino in circolazione che avrà presto la certezza di rimanere impunito, meno naturalmente di colpi di scena, la confessione di un pentito. Il killer che ha buona probabilità di farla franca è quello che, nel marzo di tre anni fa, ha ucciso a colpi di lupara, in una via secondaria di San Lorenzo al Mare, l'operaio Salvatore Ferraro, poco più che trentenne, calabrese, fuggito a Riviera per scappare a una faida.

Il sostituto procuratore Danilo Ceccarelli, che ha ereditato l'inchiesta dalla Direzione distrettuale antimafia, ha chiesto l'archiviazione del caso. Anche se il quadro investigativo appariva abbastanza nitido (c'erano forti sospetti sulla famiglia nemica del Ferraro, i Franconeri, non si è riusciti ad avere testimonianze più precise. Troppi i tre anni di distanza dal fatto, troppa, forse, la paura di rimanere invischiati in una storia che trae origini da antiche rivalità familiari circoscritte alla Calabria. In più, pare, deve es-

sere aggiunta qualche lacuna legata agli accertamenti fatti a breve distanza dall'episodio.

Ma è soprattutto la labilità delle testimonianze (anche il casellante che si vide passare sotto il naso la macchina con a bordo i presunti esecutori s'è dimostrato evasivo nel ricordare i volti), l'insicurezza derivata dai risultati delle perizie (quella sul bossoli e sul fucile sequestrato a un operaio di Albenga indiziato di favoreggiamento hanno dato esiti incerti) ad avere reso inutili gli approfondimenti. Niente confronto fotografico come era stato prospettato in un primo momento. Se la memoria dei protagonisti indiretti non si fosse appannata col passare del tempo si sarebbe potuto far esaminare i testimoni le foto segnaletiche dei sospettati. Possibilità svanita.

La giustizia non è riuscita a scovare il colpevole dell'omicidio. La speranza è che lo scovi l'altra giustizia, quella privata. La faida di cui è vittima Ferraro ha lasciato sul terreno decine di morti. ■ [m. v.]



Capitolo chiuso, a di sorpresa, l'inchiesta sul delitto di Salvatore Ferraro, l'operaio di Polistena ucciso a San Lorenzo nel '94. Era stata sequestrata anche una lupara. Chiesta l'archiviazione

A Costarainera

E' scontro tra sindaco e minoranza

COSTARAINERA. E' ormai guerra aperta tra il sindaco Amerigo e la minoranza. I consiglieri di opposizione Williams Amico, Antonello e Giuseppe Gandolfo, ironizzano sulla decisione del primo cittadino di rendere noti, nei giorni scorsi, i progetti dell'Amministrazione, divulgandoli attraverso i media: «Guarda caso, la fine del silenzio stampa giunge contemporaneamente alla fissazione della data delle elezioni, previste il 27 aprile. Il sindaco vuole dimostrare, con un colpo di coda, di avere dalla sua dinamicità amministrativa?».

Ancora: «La vista è uno dei cinque sensi e non un'opinione, mentre la memoria non è un accessorio ma una funzione cerebrale che abbiamo tutti. Invece i turisti a visitare Costarainera, dove potranno scoprire interessanti frammenti di storia e anche qualche «mostrosità» perpetrata sotto la regia delle ultime amministrazioni comunali guidate dagli Amerigo, padre e figlio». ■ [m. v.]

LETTERE

AL RICHIEDENTE

L'Ordine dei veterinari sulla parcella al gatto

In riferimento a quanto pubblicato su La Stampa del 13 febbraio '97 a firma della signora Bonatella Negro nella rubrica «Lettere al giornale», l'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Imperia vuol precisare che, salvo particolari, i veterinari liberi professionisti non sono convenzionati con le Usi per quanto concerne lo cura e il ricovero degli animali randagli, ragion per cui la richiesta di pagamento della parcella da parte del collega è legittima. Inoltre, la somma richiesta rappresenta il minimo previsto dal tariffario provinciale per la prestazione in oggetto.

Dr. G. Riello, presidente dell'Ordine dei medici veterinari della Provincia di Imperia

Troppe le buche in via

Presso il distributore di carburante in via don Abbo, nel raggio di 100 metri, l'asfalto è consumato, e pieno di buche e di rattoppi. Quando piove i tutt

un susseguirsi di pozzanghere, e i passanti, per non sporcarsi gli abiti, devono fare una «gimkana». Perché il Comune non provvede alla riasfaltatura?

comm. Lorenzo Angeli, Imperia

Sinfonica di Sanremo

«Era giusto

Siamo tre studenti, ex studenti, di musica dell'ex scuola «Respighi» di Sanremo, siamo frequentatori dei concerti dell'Orchestra sinfonica di Sanremo.

E siamo esterrefatti per l'esposto fatto contro il Comune da Walter Proost: è ovvio che qualsiasi direttore artistico, in tutto il mondo, quando viene sollevato dal suo incarico, recrimina che ciò che aveva realizzato non si possa realizzare. Però, un minimo di dignità, se ne va e basta.

Invece questo personaggio viene qui ad aggirarsi alla greppia del Comune di Sanremo, gallina dalle uova d'oro, con arroganza. Ha anche già collezionato una denuncia all'autorità giudiziaria. Da lui abbiamo ascoltato concerti orren-

di, per fortuna ignorati dalla critica qualificata, che avrebbe gettato discredito sulla nostra orchestra.

Ciò che afferma avrebbe organizzato in futuro è un grande bluff: alla Carnegie Hall arriva chiunque, basta pagare: il festival dei cori americani era una penosa idea e complessi parrocchiali di «spirituals» e costava enormemente per il Comune, difatti era stato già respinto dalla Commissione d'orchestra; i ci sono un fallimento perché nessuno li comprerà mai.

I suoi argomenti sono tutti da controbattere, sarebbe troppo lungo e questa non è la sede adeguata. Solo uno sperduto gruppetto di orchestralisti lo esalta.

Ci sembra che sia ora di dargli più corda e di non fare più il suo gioco riportando le chiacchiere di questo invadente personaggio in cerca di pubblicità. Dovremmo invece ringraziare il sindaco Bottini che finalmente ci ha liberati. Lui.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Vallecrosta: tel. 295.455. Camproscio: tel. 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 494.112. Dolceacqua: tel. 206.878. Ospedaletti: tel. 505.050. Pieve: tel. 38.377. Pontedassio: tel. 279.700. Pornassio: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: tel. 485.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE A TURNO

Imperia: Gentile, via Cassiana 27, tel. 61584. Gibelli, via Belgarda 5, tel. 61584. La farmacia restano aperte dalle 8.30-12.30 e 15.30-19.30, oltre al turno di notte.

A Sanremo: Calvi, Agosti 24, tel. 533.664.

Farmacia che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosa: Internazionale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.245.

Camproscio: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191. Diano-Cervo-San: Internazionale, Sandi, via Aurelia, tel. 400.045.

NUMERI UTILI

Dolceacqua: Muratorio, piazza Matteotti 2, tel. 206.133. Ospedaletti: Marcor, via Matteotti 106/108, tel. 689.015. Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 36.209. Riva Ligure: Nuvoletti, piazza Sisto 42, tel. 485.754. Sino al Mare: Nuvoletti, piazza Cavour 14, tel. 488.852. Arma di Taggia: Revelli, via Quirato 67, tel. 43.058. Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28, tel. 351.300.

OSPEDALI

EMERGENZA: 118. Ha sostituito i numeri di emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e Cervo per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedali: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5361. Bordighera: tel. 2751. Ospedale: tel. 91.524.

GUARDIA MEDICA: notturno e festivo (numero verde) telefono 167-554.400. Guardia medica montana: telefono 408.100. odontoiatrica festiva: orario: 9-12, telefono (0183) 299.908.

VIGILI

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 20.224. Sanremo: tel. 505.858. Ventimiglia: tel. 357.473.

GLI

AFFUMICATI

IMPERIA

Il 9 Maggi gare di karate

Gare di kata e combattimento libero il 9 marzo, gli atleti del karate del maestro Giampiero Bonifazio. Appuntamento alla palestra Maggì, Imperia, dalle 9. L'impianto è stato messo gentilmente a disposizione dal Comune. ■ [s. b.]

DOLCEACQUA

Nuovi orari per il Castello

Il Castello dei Doria di Dolceacqua si potrà visitare fino al 14 marzo soltanto il sabato e la domenica. ■ orario continuato dalle 10 alle 17. ■ [g. ga.]

SANREMO

Un nuovo nodo Internet

Sanremo ha un nuovo nodo Internet. Ad aprirlo è stata la «Toolnet» di corso Cavallotti 23. Informazioni su abbonamenti e servizi allo 0184/59.20.19. ■ [g. ga.]

SANREMO

Le lezioni «Qi-Gong»

Ingresso libero, domani, per le prime lezioni di Qi-Gong, yoga

in movimento, dell'«Accademia del Benessere» di via Canessa 3. Il corso è cura di Giovanni Chiappini. Orario della lezione, dalle 9 alle 11. ■ [g. ga.]

Mercato dell'antichità

Mercato di antichità e brocancerie nella città vecchia, per tutta la giornata con gli espositori di piace Nationale e piace Audiberti. ■ [d. bo.]

Conferenza sulla via della seta

Domani alle 17, nel Palazzo della Provincia, Maria Clotilde Giuliani terrà una conversazione sul tema: «La seta tra Oriente e Occidente». Nel corso dell'incontro è prevista la proiezione di alcune diapositive. ■ [a. b.]

La più grande serra del mondo

Nella più grande serra del mondo l'equipe del museo di paleontologia umana di Terra-Amata, a Nizza, mostra le relazioni tra l'uomo e l'animale durante la Preistoria. Al Parc floral Phoenix (9-19). ■ [d. bo.]

La Riviera respinge l'idea di creare una «superazienda» per la gestione comune

Acqua, «bocciata» la Regione

Gli enti locali sono unanimi nell'individuare due ambiti distinti per Imperia e Savona
Il presidente dell'Amaie: «Vogliamo dare un contributo per evitare nuovi carrozzoni»

La Riviera dei Fiori ha detto «no» alle strategie della Regione e alla «superazienda» per la gestione comune delle risorse e dei servizi idrici di Imperia e Savona. Il presidente dell'Amaie, l'azienda municipalizzata dell'acqua, della luce di Sanremo, avvocato Paolo Ferrari, i rappresentanti dell'Amaie, delle Comunità montane Intemelio e Argentina-Arma, insieme a numerosi sindaci del Ponente ligure, al termine di una riunione hanno «bocciato» la proposta di Genova di «accorparsi» le province di Imperia e Savona in un unico Ambito Territoriale Ottimale.

In Riviera, la parola d'ordine dei vari enti locali è: «Due Ambiti distinti per Imperia e Savona». Insomma non una, ma due mega-aziende che, gradualmente, armonizzano e disciplinano autonomamente il patrimonio idrico «vari territori imperiesi e savonesi» provvedano, «tariffe equilibrate, alla gestione e al potenziamento dei servizi e dell'erogazione dell'acqua potabile sul territorio delle due province».

Il documento sottoscritto dall'Amaie e dai sindaci della Riviera è stato anche approvato dalla Provincia di Imperia, presieduta dall'avvocato Gabriele Boschetto. «La nostra non è una rivolta contro Genova - ha detto l'avvocato Paolo Ferrari - ma



Paolo Ferrari

un serio contributo per evitare la formazione di nuovi carrozzoni, tipo le vecchie Usl, dove l'utente e le istituzioni hanno molto da perdere e poco da guadagnare. La proposta deliberata dalla Giunta Regionale per l'istituzione in Liguria di soli tre Ambiti Territoriali Ottimali, secondo noi, non segue lo spirito della Legge Merli sulla disciplina delle acque e la gestione del sistema idrico integrato a cui si ispira. In pratica si vorrebbe dar corpo a dei progetti che, sulla carta sembrano buoni, ma che calati nelle varie realtà sembrano purtroppo de-

SANREMO

Municipalizzata l'Ecologia

Il Consiglio comunale di Sanremo ha deliberato l'affidamento all'Amaie della gestione tecnica del Servizio Ecologia che comprende gli impianti delle fognature e del depuratore. «Si tratta di un passo importante - ha detto il presidente della municipalizzata, Ferrari - per armonizzare tutti i pubblici mutamenti dell'acqua e della luce». Gli attuali 20 dipendenti in servizio alle fognature e all'acquedotto in futuro saranno coordinati dall'Amaie. Alla municipalizzata, molto probabilmente, verrà anche affidato lo studio e il progetto per il raddoppio del depuratore di Capo Verde. Un'opera del costo di svariati miliardi.

A Palazzo Bellevue l'altra sera è intanto approdato, per l'approvazione, anche il bilancio di previsione Amaie per il 1996. L'opposizione, capeggiata da Daniela Cassini, ha però abbandonato l'aula in segno di protesta. «La maggioranza di Forza Italia, retta dal sindaco - ha detto Cassini - non ci ha messo in condizione di verificare per tempo i documenti. Non c'erano le fotocopie».

(r.b.)

stinati al fallimento. Un esempio tra i tanti? I residenti nella provincia di Imperia e Savona sono suscettibili di forti e diverse fluttuazioni giornaliere e stagionali in funzione del considerevole apporto di presenza turistica, fluttuazioni che comportano riflessi non trascurabili sui criteri di dimensionamento degli impianti».

Sindaci, tecnici, il presidente della Provincia, Boschetto e i delegati Amaie, Sciortino e Cavaliere, Regione hanno illustrato i vari «no» al progetto.

Nelle «osservazioni» sottoscritte tra l'altro si legge: «La Regione

Liguria in forza all'articolo 8 ha previsto l'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato articolato su tre Ambiti e precisamente, il primo, ambito del Levante (corrispondente alla provincia di La Spezia) con superficie di 881,91 Km² e 227.199 abitanti. Il secondo, ambito Centrale (provincia di Genova) con una superficie di 1834,30 Km² e 990.849 abitanti. Il terzo, ambito del Ponente (comprende le province di Savona e Imperia) con una superficie di 2699,83 Km² e 498.234 abitanti».

«Proprio sulla base di questi

dati Istat - ha detto il presidente dell'Amaie, Ferrari - nel ponente ligure gli A.T.O. dovrebbero essere due e non uno. Uno per la provincia di Savona, che ha una superficie di 1155,28 Km² e 213.587 abitanti, e uno per la provincia di Imperia, con superficie di 1544,54 Km² e 284.467 abitanti. Entrambe di gran lunga più grandi di La Spezia. Le nostre due province sono troppo diverse, non possono avere un'unica azienda. Se per esempio Savona dovesse accollarsi la soluzione di solo A.T.O. e comprendere anche Imperia dovrebbe accollarsi le conseguenze tariffarie connesse al raddoppio del Roja che comporta investimenti per 55 miliardi. Le due province hanno anche vocazioni economiche e sociali diverse: florido-turistica Imperia, industriale Savona. L'Amaie nei prossimi 10 anni prevede 120 miliardi di investimenti per migliorare la distribuzione idrica a Sanremo. Perché dovrebbero pagare, percentuale, anche i savonesi? O viceversa. E come risolvere i problemi e le realtà dei piccoli acquedotti dell'entroterra? In futuro una famiglia di Apricale, o di Dolcedo, o una bottega di Triora o Ponnasio dovranno pagare l'acqua allo stesso prezzo di una famiglia o di un negozio di Sanremo?».

(basso)

GESTO DI BONTÀ



Tosca ore «Don Orione»

Foto di gruppo con gli operatori del Piccola Cottolenga Don Orione. Sanremo per la cantante Tosca che la scorsa settimana ha lasciato per due ore gli impegni del Festival per dedicare agli «spiriti dell'istituto» carità. La cantante, che era in para con il brano «Nel respiro più grande», ha salutato i degenti e si è sottoposta a visitare tutti i reparti.

(g. ga.)

Quesito di due consiglieri circoscrizionali

Lucciole a singhiozzo Sanremo s'interroga

SANREMO. «Lucciole a singhiozzo» sui marciapiedi di San Martino? Spariscono quando la città si riempie di ospiti per le grandi manifestazioni e riaprono puntualmente quando la città si svuota. A segnalare il singolare e preoccupante fenomeno due consiglieri circoscrizionali, Davide Dellantonio (del gruppo psd-verdi per l'Olivio) e Mirco Borea (popolari per l'Olivio), che hanno raccolto le lamentele degli abitanti, stanchi di assistere al proliferare della prostituzione.

«La gente si chiede come mai in occasione del Festival e di altri appuntamenti importanti le «lucciole» scompaiono dai marciapiedi del rione per riapparire alla fine delle manifestazioni - evidenziano i due esponenti dell'opposizione in seno al Consiglio della Circoscrizione - Noi giriamo la domanda sia all'amministrazione comunale sia alle forze dell'ordine, sperando che arrivino le risposte».

Dellantonio e Borea non lo dicono apertamente, ma fanno

capire che, con maggiori controlli (peraltro sollecitati a più riprese dai residenti), si riuscirebbe a limitare la presenza delle belle di notte. Non si spiega altrimenti, infatti, come durante il Festival, quando la città si presentava «blindata», il rione apparisse finalmente «tranquillo» come un tempo.

«Quel via vai di «lucciole», clienti e protettori che negli ultimi tempi ha creato parecchi problemi a livello di ordine pubblico. Il dilagare della prostituzione è una realtà con la quale il popoloso rione si ritrova a dover fare i conti senza che fosse in qualche modo preparato. Ogni sera, i marciapiedi popolano di «lucciole» slave, nigeriane, senegalesi e persino di vidios. E non sono bastate diverse «retate» organizzate dalle forze dell'ordine per scoraggiare le vendicatrici di sesso e soprattutto i loro clienti, alcuni dei quali sono finiti nei guai, denunciati per atti osceni in luogo pubblico e in difficoltà con le famiglie».

(g. mi.)

Alla Corte d'Assise d'Appello di Genova la gang che negli Anni 80 terrorizzò Sanremo e il Savonese

Killer della Riviera, è scontro sui pentiti

Responsabili di rapine e delitti efferati. La sentenza lunedì

ITALIA DI NIENTE

Ordine per 5 di testimoniare

Non c'è stata sentenza, ieri in Corte d'Appello a Genova, per Francesco Grancagnolo, 37 anni, in carcere per la rapina commessa il 3 dicembre '95 alla tintoria automatica di Diano Marina, già condannato in primo grado a 4 anni (a fare ricorso sono stati i suoi legali, Arnaldo Annoni e Marcello Ferrari). I giudici hanno deciso ascoltare i cinque testimoni che, al processo in primo grado, avevano evitato di deporre in difesa dell'imputato. Sono compaesani di Grancagnolo, siciliani, e dovevano confermare il suo alibi.

L'uomo disse che, il giorno della rapina, si trovava nell'isola. Adesso saranno ascoltati, volenti o nolenti. La Corte ha deciso obbligarli a venire a Genova, il 29 aprile, e se necessario saranno portati in aula «scorta dei carabinieri». Grancagnolo era stato assolto invece dalle accuse che lo volevano responsabile di un colpo a un supermarket di San Bartolomeo al Mare. Quella volta il rapinatore perse gli occhiali. Non riuscì, nonostante una perizia, a dimostrare che fossero proprio i suoi.

(m. v.)

conto del loro ravvedimento. Anche se giunto nella fase finale del dibattimento.

Ieri, in tema di pentimenti, fatti più o meno per calcolo, i difensori hanno dato battaglia. Un'ora e mezzo è durato l'inter-

vento dell'avvocato Patrizia Franco, che assiste Salvatore Borea: «Non capisco come non si debba prendere in considerazione, in prospettiva premiale, la piena confessione degli imputati. E' stata quella che ha consentito di chiudere il primo processo e di far trovare i resti

delle povere vittime, la chiave usata per aprire la porta su segreti che altrimenti non sarebbero stati svelati. Assurdo chiedere il carcere a vita: chi oserà, d'ora in poi in sede processuale dire ciò che sa, per facilitare l'emergere della verità?».

Anche per gli altri legali, Curio, Bonifacio, Maggioni, sono risultate troppo severe le richieste del procuratore generale. Forse rispecchiano la tendenza della magistratura a guardare con occhio più critico chi opta per la collaborazione.

Secondo i recenti provvedimenti legislativi, merita avere benefici solo chi aiuta a sconfiggere i clan mafiosi o fornisce notizie inedite e di una certa importanza. Insolito e soci-oltre a lui, Borea e Barberi, imputati, solo per i traffici di stupefacenti e di rapine, Antonio Laino, 42 anni, di Savona, Michele Ferrando, 43, di Vado, Giacomo Zirano, 38, di Savona, per i quali sono state chieste pene minori variabili dal nove ai 18 anni - erano stati considerati dai giudici imperiesi ele-

menti di un clan feroce ma di second'ordine, che agiva spesso per improvvisazione e sotto l'effetto della cocaina. Era caduta quasi subito dal capo d'imputazione l'accusa più grave di mafia. Sani anche questa la tesi che verrà accolta dalla Corte d'Appello».

La sentenza è attesa per lunedì. Deve ancora lasciare l'arringa l'avvocato Farfelli, che assiste Barberi. Poi, nel pomeriggio, la camera di consiglio e il verdetto. Presidente della giuria e Antonio Collesi, giudice relatore Gianfranco Bonetto. Esamineranno fatti terribili gli omicidi di Luigi Esposito e Giorgio Bazzano, eliminati perché sospettati di essere confidenti della polizia. Particolarmente efferata l'uccisione di Esposito, ferito, inseguito e raggiunto da colpi di grazia sulle alture di Sanremo, dopo che gli tesero un tranello il cadavere venne decapitato con una piccozza e la testa fatta rotolare giù per il pendio.

Maurizio Vezzaro

E' la considerazione-proposta di Alberto Ferrari, imprenditore zootecnico di Caravonica

Allevando cavalli si combattono gli incendi

Risposta ai contadini che lamentano danni alle coltivazioni

CARAVONICA. L'allevamento dei cavalli come «sistema» antincendio. Lo propone un allevatore di Caravonica, in valle Impero: Alberto Ferrari, 55 anni, residente in località Leà. «Dove ci sono cavalli, come nella nostra zona, non ci sono incendi. Da noi i boschi non prendono fuoco ormai da dieci anni. Perché mettere sotto accusa questi animali? Siamo stanchi di subire critiche ingiuste».

Ferrari ha deciso di intervenire nella polemica scoppata tra allevatori e agricoltori. Questi ultimi, nei giorni scorsi, si sono lamentati per la presenza di animali allo stato brado a Chiusanico e a Caravonica. In alcuni casi, i cavalli avevano calpestato con gli zoccoli, rovinando le coltivazioni e le reti per raccogliere le olive. Dice però Ferrari: «Nei vari casi dove i miei cavalli hanno arrecato danni, i proprietari dei terreni sono stati risarciti. I sconfi-

namenti comunque capitano perché ignoti rompono apposta i recinti che delimitano i boschi. La gente dovrebbe riflettere prima di parlare. Nessuno, invece, che abbia mai speso una parola a favore di noi allevatori: i pascoli dove portiamo i cavalli esercitano una sorta di controllo, e state tranquilli, non si verificano incendi».

Conclude: «Non capisco le ragioni di questi attacchi. Ci sono cose ben più gravi, accadute in passato. Mi riferisco all'abbandono nel bosco di centinaia di lattine d'olio che recavano il marchio Cee e sono sepolte in fretta. E perché non indagine sulle continue violazioni alle leggi ambientali: edilizie che si commettono, senza che nessuno osi obiettare? Il fatto che le stalle si trasformino in ville abusive è considerato meno importante di un branco di cavalli trovato a brucare un po' d'inselvatato».

(m. v.)



Cavallini selvaggi al pascolo sulle alture di Caravonica

IMPERIA. Le donne albanesi? In base al Leq Dukagjini, una serie di norme che risalgono al '400, devono obbedire al loro compagno, senza fiutare, lavorare, portare a casa i soldi. I maschi se ne stanno tranquilli al bar a bere raki, il liquore nazionale, e a discutere. Queste le usanze che sono state introdotte da poco a Riviera, dove la comunità albanese cresce di giorno in giorno.

Stando all'analisi tracciata dalla polizia d'Imperia sulla criminalità appena arrivata da Tirana, sono in aumento prostituzione e delinquenza spicciola. I dati, preoccupanti, sono stati resi noti nei giorni scorsi: 42 clandestine che facevano la vita a Sanremo smascherate nel giro di poco tempo, diversi «spionaggi» denunciati, sequestrato un albergo di Sanremo che ospitava notti d'amore a pagamento, protagonisti sempre loro, le schiave albanesi, fi-

glie della società che ha prodotto un tiranno come Hoxha e una moneta, il lek, che vale tanto quanto la carta straccia.

C'è un altro settore che sta preoccupando gli uffici della squadra mobile, impegnata ad arginare l'ondata di invasori dell'Est senza permesso di soggiorno: il caporalato, i cui «enclaves» principali sono a Diano, Sanremo e Ventimiglia. Questa volta il commercio di braccia riguarda gli uomini, muratori che sono caricati sui camion, portati a zonzo per i cantieri, pagati una miseria. C'è chi provvede per loro a fornirli di documenti falsi, a fare da mediatore con i datori di lavoro. Ci sono denunce, presto si conosceranno i retroscena.

La criminalità albanese preoccupa molto. Più di quella maghrebina, cenciosa, spesso improvvisata. Spiega il sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia, Danilo Ceccarelli:

«Il malvivente albanese è smaltizzato, ricorre all'omertà per coprire i complici. Non ha fatto altro che portare modelli di criminalità già diffusi nel suo Paese. Siamo di fronte a una vera e propria mafia, simile a quella russa. Non va dimenticato, però, che questa è solo una facciata, la più riprovevole, dell'immigrazione albanese. Esiste un mondo parallelo costituito da gente onesta, lavoratrice».

La malavita straniera non si combatte soltanto con metodi repressivi. E' forse portando aiuto ai popoli più poveri che si potranno ottenere maggiori risultati. Da un sondaggio dell'Associazione per l'aiuto delle donne albanesi, che conta 800 iscritti ed è presieduta da Servin Arbana, risulta che il 65 per cento delle ragazze che diventano prostitute in Italia lo fanno «per difficoltà economiche e il 22 per cento per mancanza di cultura».

(m. v.)

Gelate e fioriture anticipate hanno penalizzato il raccolto in tutta la Riviera

Fiori, mimosa in crisi per l'8 marzo

Operatori preoccupati in vista delle vendite per la Festa della donna. Prezzi in aumento al mercato di Valle Armea. Problemi per la ginestra. Nella norma gli steli coltivati in serra

SANREMO. Il gelo e le fioriture anticipate stanno mettendo in crisi il mondo della floricoltura atteso nei prossimi giorni all'importante appuntamento di vendite della mimosa. Si avvicina l'8 marzo. Festa della donna e i dati sono davvero allarmanti: le celle frigorifere sono stipate di merce raccolta nelle ultime settimane ma gli operatori non riusciranno a rispondere a tutte le ordinazioni del mercato. Le cose vanno piuttosto male anche per la ginestra di qualità «precoce» mentre la crisi ha coinvolto le coltivazioni dell'entroterra.

L'effetto immediato sul mercato di Valle Armea è stata un'impennata delle valutazioni che però rimane «fittizia» visto che la maggior parte dei produttori, secondo le nuove consuetudini, aveva concordato preventivamente i prezzi con i commercianti ed esportatori. E in questi casi gli aumenti non verranno naturalmente conteggiati nei ricavi di aziende e cooperative.

«Non è stata una buona annata», spiega Franco Fogliarini, presidente della cooperativa di Seborga che da sempre detiene il primato in fatto di vendite della mimosa. Le gelate di gennaio hanno rovinato buona parte del raccolto e le variazioni della temperatura hanno portato a fioriture anticipate che nessuna aveva prevista.



Gelate e fioriture anticipate in crisi il mercato della mimosa

to. Proprio in questi giorni, ad esempio, stiamo registrando i conferimenti dei soci di Pigna della Valle Nervia. Non era mai accaduto che avvenisse così presto. La delusione, sul fronte dei profitti, arriva da diversi fattori. Il primo riguarda la contrattazione anticipata che ha visto accordi per la vendita intorno alle 11 mila lire al chilo mentre ieri mattina il prezzo sul mercato di Sanremo ha raggiunto anche le 11 mila lire. La

seconda interessa invece la perdita di buona parte del raccolto, sia per le gelate, sia per la conservazione in frigo che porterà a scartare i rami fioriti più malconci. E tutto questo si traduce in una perdita economica per l'indotto che potrebbe essere di centinaia di milioni.

Il mercato di Sanremo, comunque, dovrebbe riuscire a soddisfare ugualmente buona parte delle richieste di mimosa per l'8 marzo. In Valle Armea la

L'PRIMA DEL FESTIVAL

Calabria, è ancora polemica

Arriva da Pietra Ligure una nuova contestazione sulla sponsorizzazione della Calabria al Festival di Sanremo. La lettera aperta di un albergatore, Domenico Rainisio, sottolinea infatti come la responsabilità della «brutta figura» è soprattutto della Regione Liguria. «Non può pretendere di avere successo in campo economico», spiega Rainisio, «se non si ha il coraggio di rischiare congrui capitali in questo settore. Considerando i doni naturali della nostra spiaggia, la potenziale efficacia delle strutture ricettive, l'operosità della gente non si tratta nemmeno di un rischio ma di un investimento sicuro». Da Pietra Ligure arriva quindi un invito alla riflessione sui provvedimenti che si ritengono ormai essere necessari per rilanciare il turismo. «Gli enti locali devono attribuire maggiore rilevanza all'intero complesso delle imprese, devono sostenere finanziariamente e non tartassare con oneri aggiuntivi, devono indirizzarle verso l'aggiornamento professionale e non boicottarle con la burocrazia. Occorre, in sintesi, una revisione dei rapporti tra pubblico e privato».

(g. ga.)

strategia è quella di riuscire a ripartire la merce in parti uguali tra l'estero e l'Italia.

Sul plateatico, intanto, la mimosa «loribunda» è davvero poca. Ieri mattina solo 600 chili a fronte di un giro d'affari complessivo che è attestato intorno ai 5 milioni e mezzo. In aumento anche la quotazione della ginestra: quella bianca ha toccato le 22 mila lire al chilo mentre la colorata ha toccato addirittura quota 24 mila.

Dopo i problemi legati al prezzo del gasolio e alle imposte erariali per lo «plateatico dei miliardi» la crisi arriva adesso dalle condizioni meteorologiche di un inverno che ha inciso, e pesantemente, sulle coltivazioni a cielo aperto. Unico dato positivo è l'affluenza di merce, quella delle serre, che continua ad essere discreta per le rose e molto buona per la mazzetta.

Giulia Gavino

Andrea Pellegrino, 24 anni, ricoverato in terapia intensiva

Schianto mortale in Toscana grave un marittimo di Sanremo

SANREMO. Un giovane sanremese è rimasto ferito ieri mattina in un grave incidente stradale avvenuto in Toscana, sulla statale «Due Mari», nel tratto tra Sina e Grosseto. Andrea Pellegrino, 24 anni, marittimo, si trovava a bordo di una Volkswagen «Golf» con quattro colleghi. Nello schianto, avvenuto per cause ancora da accertare, due sono morti mentre un terzo è in condizioni disperate. Pellegrino, estratto dalle famlie contorte della vettura dai Vigili del fuoco del capoluogo toscano, è attualmente ricoverato nel reparto Rianimazione dell'ospedale di Grosseto.

I medici, per i quali fino a ieri pomeriggio il giovane sanremese era ancora in prognosi riservata, hanno confermato che le sue condizioni non sono gravissime e dopo un ulteriore consulto lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni. Nell'incidente ha riportato un trauma cranico e lo stato di choc.

La dinamica dell'incidente, sul quale stanno indagando i carabinieri, è ancora incerta



I carabinieri indagano sull'incidente

L'auto con a bordo Andrea Pellegrino stava procedendo in direzione di Grosseto quando, una volta imboccata la discesa della «Scogliata», è sbucata sulla sinistra andando a colpire violentemente il guard-rail ribaltandosi poi più volte. Nel-

l'impatto, terrificante, sono morti Giuseppe Cataldo, 28 anni, dell'Isola del Giglio e Antonio Rizzo, 42 anni, di Genova. L'altro marittimo ferito e di Grosseto, i carabinieri non hanno rilasciato le sue generalità. Le sue condizioni sono gravi ed è stato ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Siena. Il drammatico incidente ha portato ad una interruzione del traffico sulla statale «Due Mari», nel tratto tra Battignona e Montorsai, che si è prolungata per oltre due ore. Il rapporto dei carabinieri è stato trasmesso alla magistratura che ha disposto il sequestro dell'automobile incidentata. Sarà un perito, quindi, a determinare se la vettura è «impazzita» per un guasto meccanico o per un errore di guida.

Secondo quanto è appreso ieri Andrea Pellegrino è imbarcato sulle navi mercantili da diversi anni, e si stava portando con i tre colleghi verso un porto del Tirreno da dove sarebbe dovuto salpare nei prossimi giorni.

(g. ga.)

Opposizione all'attacco per l'immobilismo sulla revisione dello strumento urbanistico

Piano regolatore, ora è polemica

Lettera all'assessore Erasmi e al presidente della 2ª Commissione. «Occorre uscire da questa pericolosa situazione di stallo». Nel mirino il partito dei palazzinari: «La città non ha bisogno di nuove colate di cemento»

SANREMO. Chi blocca il varo del nuovo piano regolatore, fondamentale per il futuro di Sanremo? E perché sono state interrotte senza spiegazioni le riunioni della 2ª Commissione, che deve pronunciarsi sugli indirizzi dello strumento urbanistico? Se lo chiedono preoccupati i consiglieri d'opposizione Daniela Cassini, Roberto Moraglia (Sauro insieme), Valeria Faraldi (Rifondazione) e Gianni Sciolè (Pds), che hanno inviato una lunga lettera all'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi, e al presidente della 2ª Commissione, Marco Gavino.

«E' trascorso più di un anno dall'insediamento della giunta Bottini e sul fronte del Prg non si è registrato alcun passo in avanti, nonostante la revisione dello strumento urbanistico fosse prioritaria nel programma amministrativo del Polo», scrivono i quattro, che fanno parte della Commissione in questione. E aggiungono: «Si è invece evidenziata all'interno della maggioranza la profonda incapacità di gestire con compattezza que-

vale appuntamento per la città, analisi, studi, metodologie e obiettivi mirati. E sono emerse diverse impostazioni, diverse strategie alle quali si sono aggiunte voci (flebilmente smentite) di fratture e di possibili avvicendamenti all'esecutivo».

Tra i tanti quesiti in sospeso ne spicca uno: «Vogliamo un piano di nuova espansione edilizia indiscriminata (come sostiene parte della maggioranza) piuttosto strumento di trasformazione che migliori la qualità urbana, valorizzi il nostro patrimonio ambientale, storico e turistico, ricreando occasioni per l'economia» più legate all'irrazionale sfruttamento del territorio?».

Poi l'invito a uscire «da questa situazione pericolosa di stallo, per riprendere tutti insieme la discussione, ed a convocare i professionisti incaricati della revisione del Prg (un pool guidato dall'ing. Busi di Brescia) per un confronto sul merito delle grandi scelte e per non correre il pericolo di doverci confrontare



Daniela Cassini, Sanremo insieme

alla fine con un piano voluto da altri al di fuori del Consiglio comunale».

L'attuale Prg risale all'80. «Alcune frange di An e Forza Italia vorrebbero addirittura che venissero confermate le previsioni di allora», aggiunge la Cassini.

quando si pensava a uno sviluppo edilizio di un milione di metri cubi (ci si è fermati a 250 mila, ndr) legato a una crescita della popolazione che non si è verificata. Anzi, ora si assiste al calo demografico. Questa politica del costruire per costruire è priva di logica. E l'assessore Erasmi sta facendo l'equilibrista per mediare le varie posizioni».

Vincerà il partito dei palazzinari, degli interventisti a tutti i costi (in ballo vecchie lottizzazioni come quelle della «Prima» e della zona C1 accanto a nuovi progetti di cementificazione), o prevale quello dei moderati? L'assessore Erasmi annuncia che la Commissione tornerà a riunirsi mercoledì (dopo oltre un mese d'impiegabile pausa) e ammette che «all'interno della maggioranza si sono evidenziate differenze di vedute», ma precisa che «ciò è dovuto a un confronto libero da preconcetti». Intanto, la città resta in attesa, con il suo pesante fardello di problemi.

Gianni Milandini

Sorgerà lungo la sponda sinistra del torrente Argentina che collega zona Prati alla Regione San Martino

Nuova strada pedonale unirà Taggia ad Arma

L'assessore Cozzitorto: «Abbiamo già chiesto l'area al Demanio»

TAGGIA. La strada sulla sponda sinistra dell'Argentina, che collega la regione San Martino (Taggia) a zona Prati (Arma), è stata chiesta, dal Comune, in concessione al demanio fluviale. Il «sì» appare scontato così si sta pensando alle migliori da apportare e all'utilizzazione futura. L'amministrazione Gilardino ha innanzitutto intenzione di ristrutturare la strada per disporre di una soluzione viaria in più o, almeno, più efficiente di quanto non si presenti oggi. Su altre utilizzazioni secondarie - pur importantissime - il dibattito è aperto in seno alla giunta.

«Una mia idea personale», afferma l'assessore ai Lavori pubblici Gianni Cozzitorto, «è di farne una strada pedonale, con panchine e tavoli ai bordi, luoghi di sosta e ristoro. Rappresenterebbe un passaggio nella natura, dal mare fino al ponte romano di Taggia. Sareb-

be, nella nostra provincia, unica. Accanto ad essa vedrebbe anche una pista ciclabile».

Oltre a costituire un itinerario naturale ci sarà anche la possibilità, per i proprietari di fondi e di insediamenti artigianali dell'area, di una migliore circolazione. La concessione demaniale permetterebbe il disegno di un idoneo tracciato eliminando alcuni tratti della vecchia strada comunale San Martino interrotta di due lontanissime alluvioni: la prima del 1910, la seconda del 1934.

La strada - lunga circa un chilometro e mezzo - sarebbe protetta da opere di arginatura del Genio civile nei punti più danneggiati. Complessivamente la concessione richiesta è di 6.324 metri quadrati.

Attualmente il percorso è sterrato, dovrà essere asfaltato.



Piero Gilardino, sindaco di Taggia

«Occorre forzatamente predisporre una lingua asfaltata», risponde l'assessore ai lavori pubblici - diversamente chi passa è destinato a mangiare polvere».

Ma se passano le auto addio percorso pedonale in alla natura...

«Cercheremo di permettere il transito veicolare soltanto a chi abita o opera nella zona avendo un'attività».

Cozzitorto, sull'utilizzazione della rotabile, pensa in grande. «Io futuro», afferma - si potrà avere una passeggiata unica dall'attuale ponte della ferrovia fino al ponte romano di Taggia».

E la strozzatura all'altezza del campo di calcio delle Levà? «Si può fare un sottopasso e raggiungere il lungomare. Le soluzioni sono diverse: dall'utilizzo del ponte della ferrovia di un accordo - si potrà avere una passeggiata unica dall'attuale ponte della ferrovia fino al ponte romano di Taggia».

Marco Corradi

Olio extravergine dal domenica premiati i produttori

TAGGIA. Sarà consegnato sabato il «Premio qualità Madonna del Connetto» per gli extravergine di oliva taggiasca. L'appuntamento è fissato per le ore 16 presso il convento dei padri domenicani di Taggia.

I produttori di tutta la provincia che partecipano all'assegnazione del riconoscimento sono circa 100. Gli oli ai quali saranno riconosciute particolari qualità chimiche potranno poi fruirsi delle etichette riportanti la dizione del premio. Proprio oggi la Camera di commercio formerà al Comune i responsabili delle analisi sui campioni d'olio condotti dall'Usl. «Non è questione di doc, che non c'è, neppure di dop», spiega Tomaso Arnaldi, presidente del Comitato festeggiamenti «san Benedetto che affianca il Comune nell'organizzazione - si tratta di un premio a qualità assegnato alle migliori produzioni da olive taggiasche».

Polizia municipale Claudia Frattarola vince il concorso dei commercianti

SANREMO. Claudia Frattarola, 36 anni, sanremese, è il nuovo comandante dei vigili urbani di Sanremo. Ciò dopo aver vinto il concorso cui si erano presentati 100 candidati.

Per otto anni Frattarola era stato vice-comandante del corpo matuziano e, negli ultimi tre, aveva sostituito Francesco Bagnoli, in pensione, quale comandante facente funzioni. Proprio negli ultimi mesi aveva preso parte ad un altro concorso per comandante dei vigili urbani, a Lavagna, vincendolo. E nella città del Levante figure si era insediata, nella sua carica, a gennaio. Una permanenza breve perché ora tornerà a Sanremo dove si ricongiungerà alla famiglia, moglie e figlio di sei anni.

Prima di entrare nei vigili urbani, il comandante Frattarola era stato ufficiale della Guardia di Finanza, nella Tributaria di Torino.

(m. c.)

Ritocchi per l'Ici

Oltre un miliardo nella cassa del Comune

RIVA LIGURE. Fissata a Riva Ligure l'Ici per il 1997. Per la prima volta del 5 per mille sulla rendita catastale (con una deroga fissa di 200.000 lire) e per le seconde del 6 per mille. L'anno scorso l'Ici era del 2,25 per mille per tutti.

«Allora», spiega il vice-sindaco Vinco Boeri - incassano 950 milioni. Quest'anno prevediamo di introitare, grazie all'Ici, circa 1 miliardo. La maggioranza andrà a coprire gli ulteriori costi per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Denaro che non basterà tanto il vero che la tassa sui rifiuti ha subito una notevole aumento: il 30% in più».

Approvato anche il bilancio 1997 che pareggia sui 4 miliardi e 689 milioni. Previsti la copertura dell'ultimo tratto del rio Caravello (514 milioni), lo svuotamento delle case popolari (100 milioni), attività turistiche (465 milioni).

(m. c.)

Gli impieghi «socialmente utili» nella città di confine diventano realtà

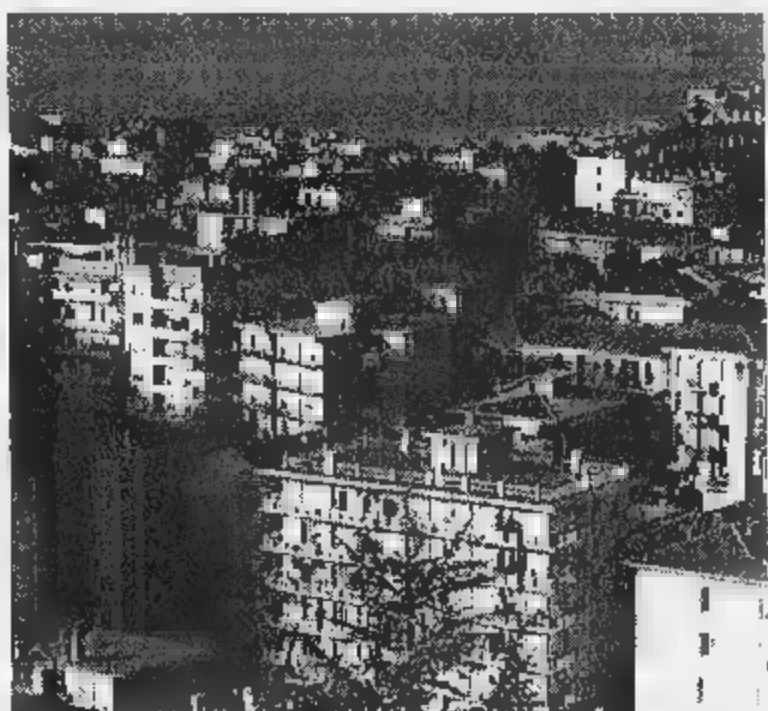
Ventimiglia «inventa» il lavoro

Un progetto per cercare di creare nuove figure professionali. Già nelle prossime settimane saranno assunti 76 disoccupati di lungo periodo. Presentata ieri la realizzazione del piano

VENTIMIGLIA. «Dal lavoro all'impresa». E' questo il titolo di un'importante iniziativa promossa dall'Amministrazione ventimigliese per migliorare ed ampliare i lavori socialmente utili. La presentazione ufficiale del progetto si è tenuta ieri mattina alla presenza del sindaco Claudio Berlingiero, del consigliere Sergio Scibilia e dei funzionari comunali che fanno parte dello staff che si occuperà di questo progetto.

«Nelle prossime settimane il Comune, in accordo con le associazioni sindacali, impiegherà 76 disoccupati di lungo periodo, vale a dire iscritti all'ufficio di Collocamento almeno da due anni, in "lavori socialmente utili" in diversi settori: dalla manutenzione urbana all'animazione turistico-culturale, ha annunciato Claudio Berlingiero. Scibilia ha aggiunto: «Un'iniziativa quantitativamente rilevante per una città con meno di trentamila abitanti, ma che va oltre un'offerta di lavoro destinata a esaurirsi normalmente nel giro di qualche mese. I disoccupati impiegati a Ventimiglia verranno infatti anche formati professionalmente, con l'aiuto della Provincia, per creare, al termine del periodo di lavoro utili, cooperative, imprese, società a capitale misto con l'ente pubblico, in grado di camminare con le proprie gambe».

E in grado di fornire, una volta costituite anche con lavoratori provenienti da altre esperienze, servizi di vario genere a enti pubblici o privati. Le 76 figure professionali ricercate dal Comune di Ventimiglia vanno dai laureati in Ingegneria-Architettura, Pedagogia, Scienze sociali, Economia e Commercio ai diplomati geometra o ragioniere per spaziare sino agli autisti, ai giardinieri, ai dattilografi. E tutto questo non soltanto per dare un lavoro a disoccupati in difficoltà: «per creare l'ossatura delle future cooperative e imprese di (ormai ex) disoccupati. Gli sbocchi occupazionali futuri sono società miste a



Il Comune di Ventimiglia ha un progetto per i lavori socialmente utili

prevalente capitale pubblico con cooperative sociali da costituirsi al termine del periodo di lavoro e formazione. Le serie opere e lavori di cui si occuperanno i disoccupati, soprattutto in campo ambientale, è stata scelta tra quelli che l'attuale personale in forza al Comune non può più intraprendere.

«Il programma, quindi, assume un carattere di estrema importanza proprio per il raggiungimento di obiettivi altrimenti non perseguibili dall'Amministrazione», afferma Scibilia. Lo stipendio è di ottocentomila lire (uguale per tutti) e corrisposto dalla previdenza sociale, la differenza da un livello occupazionale all'altro è data dal numero di ore mensili di occupazione, dalle 48 per un laureato alle 61,5 per un operaio generico. Il progetto, condiviso dai sindacati, è stato approvato per sei mesi. Il Comune ha impegnato venti milioni per oneri sociali obbligatori (assicurazioni e altro).

Nel 1997 verranno stanziati per finanziare il progetto circa duecento milioni. L'Amministrazione ventimigliese ha già avviato un'esperienza di utilizzo di disoccupati di lunga durata in lavori socialmente utili: attualmente sono impegnate otto persone. «Per far fronte in modo più incisivo al grave problema della disoccupazione si è ritenuto opportuno ampliare il campo di intervento e di azione con un nuovo progetto che moltiplicherà per dieci il numero di persone coinvolte», conclude il consigliere. In particolare la finalità del progetto sono tra quelle indicate dalle norme di legge specifiche: infatti mirano alla manutenzione, tutela e vigilanza ambientale, al mantenimento, al ripristino, valorizzazione di quelle caratteristiche del vasto territorio comunale che possono consentire una appropriata utilizzazione sociale oltreché economica.

Daniela Borghi

Cooperativo

Più favorita l'aggregazione

VENTIMIGLIA. Valorizzare le risorse del territorio attraverso l'utilizzo di metodi didattici divertenti e quindi coinvolgenti, stimolare l'aggregazione dei giovani e recuperare abilità, conoscenze e competenze dei giovani e degli anziani. Ma i lavori socialmente utili dovranno occuparsi anche di interventi mirati al recupero e riorganizzazione dei tributi locali, con formazione di una squadra tecnica-amministrativa autonoma che possa operare sul territorio alla ricerca dell'evasione dei pagamenti della nettezza urbana, dell'Iciap e delle altre tasse comunali.

Infine la possibilità di gestire il modo diretto l'attuale servizio dei parcheggi a pagamento, considerando la scadenza dell'appalto attuale. Al termine del periodo lavorativo, si prevede la possibilità di costituire una cooperativa sociale autonoma, con reali sbocchi di lavoro.

L'organizzazione e gestione dell'intero progetto, vista l'esperienza attuale, sarà seguita strettamente dai dirigenti comunali, ma deve prevedere una totale autonomia dalla macchina comunale, operando in stretta collaborazione con questa.

«Gli ex disoccupati potranno diventare imprenditori, contando sul Comune per il superamento degli ostacoli burocratici», dice Scibilia. L'Amministrazione diventerà sicuramente cliente delle coop, e questa è una bella garanzia. Si prevedono gruppi operativi di diverso livello. A fianco alla gestione puramente manuale, dovranno previste figure manageriali.

Gli interventi

In primo piano c'è il turismo

VENTIMIGLIA. Sono quattro le attività che si intendono potenziare oppure organizzare ex novo: gli interventi straordinari sul territorio, l'animazione socio-culturale, i servizi per l'utenza e l'animazione turistica culturale. Il primo settore si suddivide a sua volta in quattro campi: la manutenzione urbana e delle frazioni, la manutenzione del litorale e delle spiagge, la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici e gli interventi ai fiumi e ritorni (prevenzioni alluvioni). Responsabile di questo gruppo-squadra tecnica di Lavori pubblici è l'ingegnere Cesare Cigna. Servono 7 lavoratori per il coordinamento, 19 per la squadra operai. L'animazione socio-culturale, che si propone di favorire in particolari periodi dell'anno opportunità di incontri e socializzazione, impiegherà 10 lavoratori. Particolarmente interessante il settore «servizi per l'utenza», che si suddivide nell'evasione ai tributi e nella gestione dei parcheggi pubblici. Dodici disoccupati diventeranno degli «007» impegnati nella ricerca degli evasori delle tasse comunali grazie all'utilizzo dei dati forniti da Enel, Catasto e uffici comunali. Undici lavoratori si dedicheranno invece della gestione del parcheggio e piazza della Libertà, con la possibilità di gestire il servizio dei parcometri. Infine l'animazione turistica-culturale, di cui è responsabile il dottore Paolo Regolini, prevede la creazione di una squadra che operi nelle varie forme di turismo. Si cercano cinque lavoratori.

Interviene Rossi

Battaglia Sull'appalto è polemica

VENTIMIGLIA. «L'appalto che affida la Battaglia dei fiori alla ditta Ubs è sgangherato». Lo sostiene il consigliere del gruppo misto Renato Rossi, che ieri è andato per la seconda volta dal segretario comunale, accompagnato dal consigliere Paolo Boggio, per verificare se l'iter di assegnazione dei prossimi tre anni della kermesse fosse in regola. «Proprio dopo questo nostro incontro la segreteria del sindaco ha telefonato chiedendo un incontro ai consiglieri di minoranza, probabilmente su questo argomento», dice Rossi. Ritengo che il sindaco voglia chiedere anche la collaborazione della minoranza, per non subire attacchi a questo appalto in Consiglio comunale. Ma io non ci sto. Sono consapevole che la Battaglia rischia di saltare, ma succederebbe lo stesso se questa pratica sbagliata continuasse un iter che, prima o poi, si bloccherà. Se avessi voluto far saltare la manifestazione, invece, di parlare sarei stato zitto. Perché questa pratica sarebbe stata approvata dal Consiglio comunale ma poi bocciata dal Corecon.

Secondo Rossi l'appalto non è regolare perché lo stabilisce una legge dello Stato, nonostante il sindaco sostenga il contrario. «Un appalto pluriennale con impegno finanziario non è competenza di giunta ma di Consiglio comunale, pertanto la programmazione doveva passare in Consiglio, che avrebbe anche nominato una commissione per redigere il capitolato d'appalto e dato mandato alla giunta. La giunta invece ha ritenuto, di sua iniziativa, di stabilire che l'appalto doveva essere dato a terzi per tre anni. Ha bandito la gara d'appalto e poi ha dato incarico ad una commissione di esaminare le richieste. Si è dimenticata, però, di nominare la commissione. Il Consiglio, quindi, non può ratificare la nomina della ditta Ubs perché dovrebbe in realtà deliberare direttamente la nomina. Chiederò al sindaco di trovare una soluzione per far diventare regolare l'appalto».

Secondo l'incontro con Casa Ricordi oggi, alle 17, al centro culturale Chiesa anglicana di Bordighera, realizzato in collaborazione con il Centro Didattico Ricerca Musicale di Genova e la Casa Editrice Ricordi. Roberto Favaro presenterà «Musica e letteratura». L'ascolto del romanzo: Mann, la musica, i Buddenbrook, con la collaborazione dell'attrice Enza Nabone e del pianista Mauro Castellano.

NOTIZIE FLASH

Per la tassa sui rifiuti Consiglio convocato d'urgenza

Convocazione d'urgenza, questa sera, alle 21, nella Sala Rossa, del Consiglio comunale di Bordighera. Si parlerà della tassa sui rifiuti, della convenzione con la Comunità montana, delle manifestazioni Bordighera Jazz & Blues e del 50° Salone dell'Umorismo. Consiglio anche a Ventimiglia questa sera, lunedì, mercoledì e venerdì 7 marzo, sempre alle 19,30. L'assemblea dovrà discutere diverse mozioni e dichiarare come nuovo consigliere comunale Ivan Pastor di Rifondazione comunista, che succede così a Pietro Raboni, recentemente eletto assessore. Tra le interrogazioni c'è quella del consigliere Renato Rossi, che chiede l'allontanamento del funzionario Paolo Regolini, quella del consigliere Ernesto Fresca Fantoni che ha domandato a tutto il Consiglio comunale di votare contro qualsiasi ipotesi di discarica lungo la vallata del fiume Rojo.

Dependente risarcito i fondi stornati dal teatro

Saranno stornati dai fondi destinati alla riqualificazione del teatro comunale i 700 milioni di lire che l'Amministrazione ventimigliese dovrà versare ad un ex dipendente pubblico, Andrea Giunta, in quanto risarcimento danni per aver contratto l'epatite virale per un servizio. L'uomo era ammalato mentre lavorava sulle condutture fognarie. Inutile la richiesta di sospensione della pena. La Corte d'Appello ha rigettato l'istanza presentata dai legali dell'Amministrazione.

Oggi il secondo incontro con la «Casa Ricordi»

Secondo l'incontro con Casa Ricordi oggi, alle 17, al centro culturale Chiesa anglicana di Bordighera, realizzato in collaborazione con il Centro Didattico Ricerca Musicale di Genova e la Casa Editrice Ricordi. Roberto Favaro presenterà «Musica e letteratura». L'ascolto del romanzo: Mann, la musica, i Buddenbrook, con la collaborazione dell'attrice Enza Nabone e del pianista Mauro Castellano.

Arredamenti EuroCasa

RADDOPPIA!

NUOVO PUNTO VENDITA

VIA MANZONI, 27

IMPERIA

SEDE

V. DELLA REPUBBLICA, 33

IMPERIA

TEL. 0183/293504



SPECIALIZZATO IN:

- COMPLEMENTI D'ARREDO
- ORNAMENTI PER LA CASA

SPECIALIZZATO IN:

- MOBILI
- AMBIENTAZIONI

Spettacoli e concerti di classe animano la stagione in Costa Azzurra

Monaco, a teatro con Eduardo

Mercoledì al Princesse Grace la commedia di De Filippo «Natale in casa Cupiello». Domenica la «classica», con musiche di Ravel. Poi spazio alla Falk: interpreta Maria Callas. Gli altri appuntamenti

MONACO. Teatro e musica classica sono protagonisti nei calendari degli spettacoli della Riviera e della Costa Azzurra nella prima metà di marzo. Tutto prende il via domenica, alle 17,30, con il concerto «Mer- cense sur le nom de Faure», di Ravel, con l'Orchestra Filarmo- nica di Montecarlo e il solista Murray Sidlin, che si esibiscono al Centre de Congress Auditorium.

Mercoledì 5, alle 21, si terrà la prima rappresentazione teat- rale con «Natale in casa Cu- piello», al Theatre Princesse Grace di Monaco, che conti- nuerà fino a domenica 9 marzo. La storia è nota: negli anni '30 Luca Cupiello prova grande ne- staglia di un mondo ormai pas- sato, quello della sua infanzia. Sempre al Princesse Grace, sab- bato 15 marzo si terrà «Master Class» di Terrence Mc Nally, con Rossella Falk.

La piece diretta da Patrick Gorman con scene e costumi di Paolo Tommasi e prodotta dalla compagnia del Teatro Eliseo di- retta dalla stessa Falk, che in-

terpreta il ruolo di Maria Cal- las. Un ruolo impegnativo af- frontato con classe.

E' già tutto esaurito, invece, all'Opera di Montecarlo per i concerti organizzati nell'ambi- to del festeggiamento per il bi- centenario della nascita di Ga-etano Donizetti. La prima tri- logia delle Regine Tudor (Anna Bolena, Maria Stuarda, Roberto Devereux) è il programma ven- nedi 7, sabato 8 e domenica 9 marzo, la seconda (Devereux, Bolena e Stuarda) il 14, 15 e 16 marzo, la terza (Stuarda, De- vereux e Bolena) il 21, 22 e 23 marzo, sempre nella Salle Gar- nier.

Sia «Anna Bolena» sia «Maria Stuarda» sono state coprodotte dall'Opera di Montecarlo e dal Teatro comunale di Bologna, un abbinamento che ha dato ri- sultati interessanti davvero. A presentarle, giovedì 6 marzo, alle 20,30, sarà Sergio Segalini, redattore capo della rivista Opera International, con una conferenza dal tema «Donizetti e il Bel Canto». Si tenta di dare una lettura la più completa

possibile dell'opera ■ un auto- re molto amato.

Sempre nell'ambito della musica sabato 8 marzo, nella chiesa di S. Nicola da Tolentino di Ventimiglia prende il via la tournée del Coro Polifonico Ventimigliense diretto da Roma- no Pini, che porterà sulle scene della provincia e, per la prima volta, nel Principato di Mona- co, lo «Stabat Mater» di Rossini. Tutti gli appuntamenti inizia- ranno alle 21,15 e si terranno di sabato.

Il 15 marzo il coro sarà nella chiesa S. Maria degli Angeli di Sanremo, il 22 marzo nella cat- tedrale del Principato di Mona- co, il 12 aprile nella chiesa di S. Antonio Abate di Dolceacqua e il 19 aprile nella cattedrale ba- silica di San Maurizio, ad Imper- ria. Il coro sarà accompagnato da quattro solisti per i concerti: dal soprano Jacqueline Pini e Fausta D'Alto Bono, dal tenore Bryan Jones e dal basso Angelo Bigazzi. Partecipano i maestri Marco Peron e Adriana Costa.

Borghi



Rossella Falk a Monaco il 15 marzo: interpreta con classe il personaggio della Callas

LE NOSTRE TV

Sansa parla di calcio e dibattito sulla sanità

N attesa della «rinfrescata» primaverile ai vari pro- grammi, che potrebbe portare molte novità, le televisioni pri- vate liguri non demordono ■ fronte ai grandi network, né al- la futura Rai federale di cui tanto si parla. E ogni settimana cercano di catturare nuovi spettatori nello zapping serale.

Telecittà. Comincia con una intervista al sindaco di Genova Adriano Sansa, questa sera, alle 20,45, nel «Salotto» di Vittorio Sirianni il palinsesto di fine set- timana negli studi dell'emittente di via XX Settembre.

Sarà un Sansa inconsueto, che parlerà dei suoi primi ap- procci con il calcio genovese (fi- nora ha visto solo la Sampdo- ria, in compagnia del presiden- te Enrico Mantovani, presto toccherà ■ Genova) con il regista Marco Sciaccaluga (genovese sfegatato), il direttore del Cor- riere Mercantile e della Gazzet- ta del Lunedì Mimmo Angeli, Beppe Dossena, Claudio Onofri e altri calciatori.

Sempre a Telecittà, domani sera, alle 20,30, Maurizio Mo- sca inviterà Heleno Herrera nella ■ «Casa Mosca», mentre

sabato, alle 22,30, andrà in on- da «Tuttiscena», con un servi- zio sui toreri nudi ■ «Carmena», un'intervista ai comici «bulga- ri» Aldo Giovanni e Giacomo, al regista di «Road» Sergio Mai- fredi ■ alla cabarettista Anna Meacci. Domenico consueto ap- puntamento, alle 21, con la tra- smissione «Gooool» dedicata alle partite di Genova ■ Samp.

Primocanale. Diversi ospiti, questa sera, anche al «Contro- salotto» di Primocanale Tv (collegata con la ponentina Te- learcobaleno) condotto da un Beppe Nuti un po' influenzato ma lucido e puntuale alla guida di un talk show che è ormai un classico degli appuntamenti te- levisivi regionali con il mondo dello sport.

Rai. I talk show del martedì e del giovedì sera, in onda alle 19,55, su RaiTre, nell'ambito della trasmissione «Tgr Regioni Italiane», presentano questa so- ra un faccia a faccia fra l'assess- ore regionale alla Sanità Franco Bertolani e il presidente dell'Or- dine dei medici Sergio Castella- neta. Un dibattito che si prean- nuncia molto «caldo» sui molti temi della Liguria. (m. b.)

Densità di appuntamenti il programma della serata in Riviera e Costa Azzurra

Tra film, musica e voglia di risate

Ecco le ballerine in topless, i giocolieri e i comici

Film in lingua originale in Co- sta Azzurra, tanta voglia di di- vertirsi in Riviera con musica ag- gregata. E' un giovedì da «vive- re», anche nei ristoranti dove si celebra l'olio d'oliva fresco.

■ **MARINA.** Il Disco bar Va- lerie club di via Ardoine ■ apre alle 21. Ci sarà musica commerciale e latino-ameri- cana. Si può stare insieme an- che al Bloo e all'Irish-pub Candle Light.

■ **TAAGIA.** Al bar Tre al- beri di via Lungomare 140 mu- sic italiana dal vivo dagli An- ni '60 ad oggi con Silvano e Marisa. Al ristorante La Con- chiglia c'è una nell'ambito della rassegna «Sei giorni sotto l'ul- vivo».

Il concerto dell'Or- chestra sinfonica di Sanremo, alle 17, si terrà al teatro Cen- trale anziché in quello del ca- sino. Dirige Piero Provera, to- rinese trapiantato a Sanremo. Nella Sala Liberty del casinò musica con le canzoni di Sela, alla l'udienza 1. Malatesta gio- chi di società e drink.

Romolo Giordano



Musica, ballo e divertimento sono i protagonisti delle serate in Riviera

del ristorante la «Via Romana» propone menu a 85 mila lire a base di olio extravergine di oliva. L'atmosfera è assicura- ta da musica ■ sottofondo.

DOLCEACQUA. Alla trattoria «Non Solo Vini» distillati e vi- ni scelti dal sommelier Laura

Marsotto e accompagnamento musicale.

VENTIMIGLIA. Al ristorante «I Balzi Rossi» pranzi e cene al- l'insegna dell'olio d'oliva di qualità taggiasca.

■ **IMPERIA.** Alla pizzeria Al Ven- chio Forno di Vincenzino Tri-

podì, ambiente e specialità italiane, «Lost Highways» di David Lynch in versione origi- nale al ■ Eden, alle 20,45.

■ **Ballerine in topless** al cabaret del casinò, per uno show con cantanti, orchestra, equilibrista e giocolieri-comi- ci. Alle Folie Russes del casinò Loews, spettacolo con balletti, attrazioni internazionali ■ or- chestra. Al ristorante la Cou- pole del Mirabeau, cena raffi- nate in un ambiente esclusivo. Al cinema Sporting, alle 18 e alle 21,15 film in versione origi- nale. The glimmer man.

■ **IMPERIA.** Al cinema Rialto, alle 20 e alle 22,15, film in lingua origi- nale: Looking for Richard con Al Pacino e Fierce Creatu- res ■ John Claese. Piano bar dopo una ■ raffinata al Chantecler all'hotel Negresco. Concerto dei Muddle Headed e ■ Les Instantis, alle 22,30, a Le Poste de Radio. Al Live Music Café suonano i Mystique.

■ **IMPERIA.** I «Grov Land» suonano al Bike Music Show: musica live. (d.bo.)

Imperia: proseguono gli incontri culturali in Provincia

Ecco il Marco Polo del 2000 Foto dalla «Via della seta»

IMPERIA. Continuano gli «In-contri ■ prospettiva» nella Sala consiliare della Provincia, si conclude ■ ciclo imperiese delle conferenze dell'Icitt, l'Istituto ■ cultura italo-tedesco: sarà un venerdì dedicato alla cultura, quello di domani, nel capoluogo, mentre ■ Palazzo Guarnie-ri (ore 17), per gli incontri del giovedì, ■ cura della Compagnia de l'Urivo, Ersilia Castagneto parlerà su «Uomini e donne: uguali diritti e, forse, pari op- portunità, ma la differenza ri- mane».

Dopo il felice avvio con Fran- ■ De Nicola, che ha presen- tato lo scrittore Roberto Pazzi ■ il ■ romanzo «Incontri di viag- gio», la rassegna promossa dal- l'Amministrazione provinciale prosegue domani alla 17 con la conversazione di Maria Clotilde Giuliani, ordinaria ■ Geografia generale alla Facoltà di Lettera a Genova sul tema «La via della seta tra Oriente e Occidente». «E' una sorta di Marco Polo del 2000: è stata 14 volte in India, 9 in Brasile, 5 in Cina, ha trascor- so un mese in Amazzonia, un al-



L'assessore Massimiliano Iacobucci

tro in un lebbrosario della Tan- zania», ricorda Rina Garibbo Si- ri, che ha organizzato i cinque appuntamenti culturali. Duran- te l'incontro, saranno proiettate diapositive.

A realizzare il ciclo è stato Massimiliano Iacobucci, asses-

sore alla Cultura: «E' un investi- mento qualificato, in questo set- tore. L'esperienza dello scorso anno era felicemente riuscita, ■ abbiamo deciso di ripeterla. I prossimi ospiti sono: Bruno Rombi, sul tema «Viaggiando con la poesia» (7 marzo), Luisel- la Battaglia su: «Le donne di fronte alle nuove tecnologie per la fecondazione assistita» (14) e Marcello Venturi con ■ roman- zo «Via Gorkij 8» (21). Moderato- re è Stefano Lango.

Alla chiusura, invece, «I te- deschi non tedeschi», che l'Icitt ha dedicato quest'anno non so- lamente ai rapporti tra Italia e Germania, ma anche a quelli con altri Paesi di lingua ted- sca, come la Svizzera ■ l'Au- stria, o il mondo dell'immigra- zione. Gli ultimi ■ intervenire, nella sede di via Carducci ■ (ore 17), saranno il professor Giorgio Bertone, docente di let- teratura italiana all'Università di Genova, e la traduttrice Pa- cila Severi su: «Società e lettera- tura dell'ospitalità nel mondo tedesco». Il ciclo proseguirà ■ Sanremo dal 7 marzo. (s. d.)

Suona Nene Cherry Rock, jazz e jazz questa all'Acropolis

IMPERIA. Settimana all'insegna dei concerti in Costa Azzurra. Apre la serie di appuntamenti con la musica rock, pop e jazz, questa sera, Nene Cherry. L'in- terprete di «Seven Seconds» con Youssef J. J. J., ma che si era imposta sul panorama musicale internazionale, qualche anno prima, con «Min. Child», sarà protagonista di un concerto, ■ partire dalle 20,30, all'«Acropoli- sis» di Nizza. Figlia del famoso trombettista jazz Don Cherry, Nene Cherry presenterà il suo nuovo album, «Man», il cui famoso hit «Woman» è stato programmato in tutte le radio d'Europa e d'A- merica. Il nuovo estratto «Fol- ly», sta riscuotendo lo stesso suc- cesso. Le canzoni di Nene Cherry rivelano frammenti nar- rativi che evocano i nostri diver- si ■ d'amore. Biglietti da 124 a 154 franchi. Informazioni: 0033493878765.

Il jazz sarà di scena domani, al Mjc Picard, jazz 13 di Cannes, con un concerto degli «Spirale» (informazioni ■ 0033493062990). Musica dal mondo, sempre domani, nella Salle des Fêtes di Valbonne. Alle 20,30 si terrà il concerto degli «Alpheta Quartet», quattro chi- taristi d'eccezione, ■ loro agio nella classica come nella con- temporanea. (d.bo.)

ITALIA AL CINEMA	
IMPERIA CAVOUR Tel. 666.361 / 666.285. Ap. pien per lo spettacolo. L'ap. del cinema di Roberto De Simone. Orari: 9.30-12.30 e 16.30-19.30.	SANREMO ARISTON Tel. ■■■■■. OGGI CHIUSO.
CENTRALE Tel. 63.871. Le onde del do- stino di L. Vintner con E. Watson. Ore 21 L. 5000.	ARISTON RITZ Tel. 506.060. OGGI CHIUSO.
QUANTE Tel. 793.620. OGGI RIPOSO.	ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. ■■■■■. OGGI CHIUSO.
IMPERIA Tel. 792.745. Space Jam, di J. J. J. con Michael Jordan e Bugs Bunny. Orari: 20.30-22.30.	ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. OGGI CHIUSO.
ARMA DI TAAGIA Tel. (0184) 43.440. Ramen il risento di Ron Howard, con Mel Gibson. Orari: 21.15.	ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. ■■■■■. OGGI CHIUSO.
QUINPA Tel. 261.955. Tutti dicono: I love you. Orari: 16.30-22.30.	VERTICALE Tel. 507.070. ■■■■■, con John Travolta. Orari: 15.30-22.30. L. 10.000.
IMPERIA Tel. 792.745. Space Jam, di J. J. J. con Michael Jordan e Bugs Bunny. Orari: 20.30-22.30.	TABARIN Tel. 507.070. ■■■■■ seduzione del ■■■■■ di Nicholas Hytner ■■■■■ Daniel Day-Lewis, Winona Ryder. Orari: 15.30-22.30. L. 10.000; 7000.
DIANESE Tel. 495.930. Teatro dialettale Ar- ticolato V di V. E. Petrucci. Compagnia cir- colo ■■■■■ Capello di Genova. Ore 21.	SANREMESE Tel. 507.070. Una sgar- do di ■■■■■ di Penny ■■■■■ con D. Washington e W. Houston. Orari: 15.30-22.30. L. 10.000; 7000.
VALLECROSA GRAMMAZIONE Tel. 254.898. NUOVA ■■■■■	TEL. 662.333. II ■■■■■, di e con Leonardo Pieraccioni e Loretta Fozzani. Orari: 15.30-22.30. L. 10.000; 7000.

SAVONA	
ALASSIO LUMBO Tel. 640.263. Space Jam, con Michael Jordan. Orari: 20.30 (linea fest. e prefest. spetti. anche alle ore 16.30). 21.22.30. L. ■■■■■.	RITZ Tel. 640.427. ■■■■■, con John Travolta. Orari: 20.30-22.30 (fest. e prefest. anche 16.30; 18.30; 20.30; 22.30). L. 10.000; 9000; 5000 anziani.
ASTOR Tel. 50.997. ■■■■■, Orari: 20.15-22.30 (fest. e prefest. anche 16.30; 18.10). L. 10.000; 6000; 5000.	ALBINOLO SUP. TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.
CAIRO MONTENOTTE ■■■■■ Tel. 504.234. Dragonheart. Ore 20.22. L. 8000; 6000.	LIGURE ORONIA Tel. 692.290. Nirvana, con Aba- tianuono e Lambert. Orari: 16.30; 20.30; 22.30. L. 7000.
LOANO Tel. 669.961. ■■■■■, con L. Pieraccioni. Ore ■■■■■; 22.30. L. ■■■■■.	■■■■■ LUX Tel. 564.506. OGGI RIPOSO.

GENOVA	
CARLO FELICE Cammen di G. Brol. Orari: A. La- zarevi, Intep. L. D'Alvino, D. Rondelli, A. Ferrar- ni, G. Suriani, ore 20.30. L. 115.000; 85.000; 65.000; 30.000.	Teatro Stabile - Teatro della Corte Una messa in campagna, di Ivan Turgenev. Regia di Marco Sciaccaluga. ■■■■■, 20.30. ■■■■■, 40.000-28.000, prenotazioni per Medea.
Teatro Stabile - Sala Duse Il misantropo di Mo- lière. Regia di T. Savio con R. De Francesco, I. Forte, A. Renzi, T. Savio, ore 20.30, prezzi 40.000-28.000, prenotazioni per La sera.	Pellegrina Genovese La stanza del non di china ■■■■■ Gancario Gancario, regia di R. Cora. Orari: An- gela Falcocchio, ore 21, 35.000; 28.000; 30.000.
Teatro Garage - Sala Diana Sulla sponda dell'Arno mi sono seduto e ho pensato a Ma- zzei, di e con Anna Meacci, ore 21, prezzi 22.000; 18.000.	Sherriff Dazy Night - Aeroporto C. Colombo Tel. 654.911. ■■■■■, venerdì 28 luglio De Pisco- po batterà, F. Chiara tremila, C. Chiara sax, A. Monconi chitarra, B. Bonaccorsi contrabbas- so, cena (ore 20.30) e spetti. 65.000, spetti. (ore 22) 25.000.
Arlecini 1: Dragonheart. Arlecini 2: Il club delle prime mogli. Augustus: Uomo d'acqua dolce; Colpo alla ■■■■■: Fargo; Colono sala Grecale: Tutti dicono I love you; Corallo 1: Microcosmos; Corallo 2: ■■■■■ thing; Gratulazioni: Primo contatto; Lucc: Il ciccione; Odeon: Kamasutra; Olimpia: Nirvana; Orfeo: Tutti dicono I love you; Palazzo: L'■■■■■ ha due facce; Ritz: Shine; Universale 1: Space Jam; Universale 2: La pregu; Universale 3: Uno sguardo dal cielo; Verdi: Michael Lucc: rease; Abc, Alcone, Centrale 1 e 2, Chia- brera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.	CINECLUB Amiel del Cinema: La settima stanza; Carigo- no d'essai: riposo; Chaplin: riposo; Fritz Lang: Cavetini in impanati; Lumière: Il lan- go silenzio; Nickelodeon: Fuga dalla scuola media; Cinedram: chiuso.
PEGLI - Eden Le onde del destino	CECILELLA - Parrocchiale
HERVI - S. Siro riposo	VOLTINI - Ambrosiane Evita

CANNES	
«Casinò Folies» Branchetta alla discoteca ■■■■■ Jane's Club	MONTECARLO. «Air Show '97» è il titolo dello spettacolo in scena al Cabaret del casinò ■■■■■ Montecarlo che da una set- timana si è rinnovato. Le nuo- ve attrazioni internazionali, che arricchiscono le prestigio- se serate ■ uno dei luoghi più rinomati del Principato, restau- rano in scena fino al 24 marzo. Mey Ling, presenta la sua magnifica prestazione di equi- librio, mentre i «Philips» realizzano un eccezionale nu- mero comico misto all'abilità tipica degli artisti circensi.
CANNES. Gran festa questa sera ■■■■■ discoteca «Jane's Club» dell'hotel Gray d'Albion di Cannes. Il direttore genera- le di uno degli alberghi più prestigiosi della città del Fe- stival ha infatti organizzato una serata ■ tema, per acco- gliere con simpatia e tante at- trazioni i folli più affeziona- ti. «Casinò Folies» è il titolo di questa serata, che prenderà il via alle 20 per articolarsi con diverse sorprese per tutta la notte.	Non manca il mago della sa- la, che intrattiene i clienti nel- l'attesa dell'inizio dello spet- tacolo. Adesso è di scena Xa- vier Thomas Confortato, in- vece, lo show che porta, anche quest'anno, la firma del coreo- grafico Collins. La Cabaret Dan- cers, splendide ballerine in to- pless, i cantanti Michael F. Stromer e Ashleigh Fordham danno vita ad un viaggio che attraverso graziose nuvole piene di paillette d'argento. I diversi quadri si tincano su un ritmo allegro. Lo spet- tacolo va in scena tutti i giorni, escluso il martedì. La cena ha inizio alle 21, e costa ■ fran- chi, mentre la sola consuma- zione con spettacolo costa 150 franchi.

STIMOLO	
Spettacolo al casinò Kittana il cabaret ■■■■■ Air Show '97	MONTECARLO. «Air Show '97» è il titolo dello spettacolo in scena al Cabaret del casinò ■■■■■ Montecarlo che da una set- timana si è rinnovato. Le nuo- ve attrazioni internazionali, che arricchiscono le prestigio- se serate ■ uno dei luoghi più rinomati del Principato, restau- rano in scena fino al 24 marzo. Mey Ling, presenta la sua magnifica prestazione di equi- librio, mentre i «Philips» realizzano un eccezionale nu- mero comico misto all'abilità tipica degli artisti circensi.
Non manca il mago della sa- la, che intrattiene i clienti nel- l'attesa dell'inizio dello spet- tacolo. Adesso è di scena Xa- vier Thomas Confortato, in- vece, lo show che porta, anche quest'anno, la firma del coreo- grafico Collins. La Cabaret Dan- cers, splendide ballerine in to- pless, i cantanti Michael F. Stromer e Ashleigh Fordham danno vita ad un viaggio che attraverso graziose nuvole piene di paillette d'argento. I diversi quadri si tincano su un ritmo allegro. Lo spet- tacolo va in scena tutti i giorni, escluso il martedì. La cena ha inizio alle 21, e costa ■ fran- chi, mentre la sola consuma- zione con spettacolo costa 150 franchi.	

GRANDE CONCORSO VINCI AL Volo!

UN'AUTO DAEWOO NEXIA PIÙ TANTI ALTRI MERAVIGLIOSI PREMI!

Il Gabbiano compie un anno
e per festeggiare l'avvenimento ■ preparato davvero ■ bel regalo. Anzi tantissimi regali!
Giocare ■ molto facile, e anche vincere. Buon divertimento e buona fortuna!

Estratto del regolamento del concorso

Dal lunedì 24/2/97 (fino al 15/3/97, chi effettuerà un acquisto presso l'Ipercoop o i 59 Punti Vendita del Centro Commerciale "Il Gabbiano" di Savona, riceverà alla cassa per ogni acquisto a partire dalle 1.000 lire, una cartolina che darà diritto a partecipare al Concorso "Vinci al Volo" con le seguenti modalità:
a) 1 Cartolina per acquisti dalle 1.000 lire alle 50.000 lire. Se l'importo è compreso tra le 50.000 e 100.000 lire il cliente riceverà una seconda cartolina e così via per ogni scaglione di 50.000 lire di acquisto. In pratica: una cartolina ogni 50.000 lire spese in ciascun Punto Vendita. Come si vince: ogni cartolina riporterà diverse frasi, riscoperte da una patina d'argento. Basterà riportare con una matita l'argento. Se compaiono una delle sei frasi vincenti:
A - COMPLIMENTI HAI VINTO UNA T-SHIRT DI PANCALDO
B - COMPLIMENTI HAI VINTO UN RUMICIMETEC MULTIQUE
C - COMPLIMENTI HAI VINTO UN BERRO A VAPORE IMETEC K23
D - COMPLIMENTI HAI VINTO UN MINIPIMMER MR 505 BRA
E - COMPLIMENTI HAI VINTO UN PHON IMETEC K 1800 a diffusore
F - COMPLIMENTI HAI VINTO UNA TUTA DA GINNASTICA
Il vincitore potrà recarsi presso uno dei due appositi Punti Concorso all'interno del Centro Commerciale e mostrare al personale la cartolina, corredata di scontrino fiscale comprovante l'acquisto. Riceverà immediatamente il premio previsto. Una volta ricevuto il premio, la stessa cartolina riempita con i propri dati verrà inserita nelle urne dei Punti Concorso e parteciperà all'estrazione finale dei premi di maggior valore. Anche se compaiono le frasi:
CI DISPIACE, NON HAI VINTO, TENTA ANCORA LA FORTUNA PARTECIPANDO ALL'ESTRAZIONE DEI BELLISSIMI PREMI FINALI.
La cartolina potrà comunque partecipare all'estrazione dei prestigiosi premi finali: l'estrazione dei 6 premi finali sarà effettuata presso il Centro Commerciale entro il 29/3/1997 alla presenza del Funzionario dell'Amministrazione delle Finanze delegato al controllo. I vincitori, per séguiti, saranno avvertiti tramite lettera Raccomandata A.R., ed il premio sarà loro consegnato entro 30 giorni dalla data di notifica. L'elenco dei vincitori sarà affisso all'interno del Centro Commerciale. Sono esclusi dalla partecipazione al presente concorso i dipendenti di IPER LIGURIA e dei Punti Vendita facenti parte del Concorso.

...E GRATTA SUBITO

OLTRE 1.500 PREMI IMMEDIATI. **IPERCOOP** **GIACOMELLI**

T-SHIRT - BERRO A VAPORE IMETEC K23 - RUMICIMETEC MULTIQUE
MINIPIMMER MR 505 BRA - PHON IMETEC K 1800
TUTA DA GINNASTICA.

PER FESTEggiARE NOSTRI 1° COMPLEANNO DEL GABBIANO!

IL GABBIANO



Aut. Min. rich. pl. 00000

Le spese di immatricolazione e messa su strada
dall'auto sono a carico del vincitore.



**UNA
PELLICCIA
DI VISONE**

ErbaVeglia

**TVC
PHONOLA
+ VIDEOREGISTRATORE**

STEREO+

**OROLOGIO SECTOR
CRINO ALARM**

**ORECCHINI
DI PERLE MIKAWA**

recchiu unguine

**CENTRO TAVOLA
D'ARGENTO '800**



DAL 27 FEBBRAIO
AL 15 MARZO 1997

2 + 2

PAM

Più a meno!

La Rari Nantes col Nervi pensava ■ Budapest e schierava tra i pali un Minetti infortunato

Il Savona non brilla ma vince: 9-8

Derby ai biancorossi, il Recco passa a Siracusa 10-6

GENOVA. Alla Sciorba non c'era del tutto il Savona e c'era, ma senza esagerare, il Nervi. La partita è stata giocata, è finita 9-8 per il Savona (1-2, 3-2, 2-3, 2-2) visti dalla parte del Nervi, ma i biancorossi di Mistrangelo erano con ■ testa già a Budapest, dove sabato li attende una durissima rivincita con l'Ujpest per guadagnarsi la finale di Coppa Len. In sovrappiù, e non è poco, c'era la preoccupazione per le condizioni di salute di Luca Minetti.

Il portiere martedì ha accusato dolori lombari tali da far richiudere in fretta e furia il portiere in seconda Pastorino, che si trovava a Trieste con la

Nazionale Juniores per disputare, da domani sino a domenica, un esagonale. In origine alla Sciorba avrebbe dovuto esserci il portiere degli Allievi, Mamberto. Minetti ha giocato tutti e quattro i tempi, ■ sofferente ma, continuamente incitato da Mistrangelo, non ha mollato e ha fatto la sua parte. Un test si spera confortante in previsione del bombardamento che dovrà sopportare a Budapest. Il Nervi aveva meno remora psicologiche e per tre tempi ha cullato la grande illusione. Alla fine i valori tecnici assoluti hanno avuto la meglio sulle preoccupazioni contingenti e il Savona ce l'ha

fatta.

La squadra di Pastore comunque ricava ottimi auspici per le partite che veramente contano, quelle in cui dovrà giocare la salvezza. Per dare un'altra indicazione sul relativo impegno basti sapere che il primo gol su azione ad uomini pari è stato segnato a 2 e 10 del quarto tempo da Angelini. Gli ospiti non hanno ■ mai lasciato scappare il Nervi, rimanendo sempre nella loro scia dopo una buona partenza. Quando la stanchezza ha cominciato a pesare ■ il Nervi è stato ■ preciso con l'uomo in più, ■ Savona ha effettuato il sorpasso decisivo. Per il Nervi tre gol del solito Magalotti ed un gol a testa per De Ambrosio, Crivelli, Sciacero, Pantelic e Botto. Il Savona è stato tenuto a galla da un ottimo Ghibellini (5 reti, delle quali una su rigore) ed un diligente Angelini (3 reti). Lo score biancorosso si completa con un gol di Vicevic. Il Savona in superiorità numerica ha ottenuto soltanto 6 su 13.

Mistrangelo a ■ partita era arrabbiato ma non preoccupato: «Le partite giocate ■ mezzo a due impegni internazionali sono sempre molto difficili, non abbiamo giocato bene ■ sabato saremo sicuramente più determinati».

Il Recco cancella la brutta prova di Pescara e torna a vincere in trasferta. A Siracusa l'Ortigia è battuta 10-6: 1-1 6-4 1-1 2-0. La squadra ■ Baldinetti ha sofferto molto più ■ quanto non dica il punteggio finale, decisiva è risultata la difesa che ha impedito ai padroni di ■ di andare in rete per oltre 15 minuti. L'ultima gol dei siracusani è firmato da Pappalardo a metà del terzo tempo, poi i biancorossi alzano attorno a Ferrari (bravo)



Il biancorosso Ghibellini ha segnato cinque gol nel derby della Sciorba col Nervi

un autentico muro. L'Ortigia per 10 volte consecutive con l'uomo in più non riesce neppure ad andare al tiro: giganteggia Mangiante (bravissimo) che guida la difesa con la sicurezza di ■ veterano.

L'Ortigia alla fine ■ ritrova un disastro 3 su 16 in superiorità numerica. Il Recco si è potuto permettere il lusso di non essere impeccabile in attacco (4 su 9 in superiorità) avendo le spalle ben coperte. Unico momento di sbandamento alla fine del terzo tempo, quando Gyongyoesi esce per ■ terzo fallo (mancano 30 secondi alla sirena) e Mannai che lo sostituisce nel pozzetto, entra, commette un fallo ingenuo ed esce a sua volta dalla partita. All'inizio del quarto tempo Baldinetti perde anche Trebi-

no e deve amministrare gli ultimi 8 minuti dovendo centellinare i giocatori. Il Recco decide di far trascorrere i secondi senza rischiare e solo nell'ultimo minuto con due capolavori di Cristilli e Mangiante mette in cassaforte il risultato. Il tabellino vede sugli scudi Mangiante (3 reti con 1 rigore). Gli altri realizzatori ■ no Mannai, Carraro, Miskulin, Riccadonna, Cavallini, Cristilli e Gyongyoesi (trigore) con un gol ■ testa. Per l'Ortigia 2 gol di Pappalardo, 1 ■ Fazekas, Kostadinov, Baio e Cassia. La vittoria del Recco ■ ancora più importante dalla inattesa sconfitta del Pescara col Licodia Catania: 13-10.

Sanguineti

Con 4 club liguri
Parte anche
in serie A2
di hockey

GENOVA. Domenica prende il via anche il campionato di A2 di hockey prato.

Sul campo ■ «Lagaccio» il Liguria debutterà alle 11,30 contro il Villar Perosa. Un inizio difficile per una compagine che ha come obiettivo la salvezza.

Carlo Colla, tecnico della formazione savonese, ha preparato a dovere la squadra in vista di questo difficile confronto. Afferma Colla: «Contro il Villar vogliamo i tre punti, indispensabili nella gara interne. I ragazzi sono caricati a dovere. Anche loro come la società stanno facendo grossi sacrifici ■ tutti ci auguriamo di essere ripagati con la salvezza».

La scorsa settimana il Liguria ha giocato in amichevole contro l'Hc Genova compagine che prenderà parte al torneo cadetto assieme al Savona, Se- stri e Real Genova.

Il Liguria ha superato i «cugini» per 6-0 con tripletta di Orlando e due realizzazioni di Pavani.

Intanto Carlo Colla ■ stato confermato Selezionatore della rappresentativa della Liguria Under 16 che prenderà parte alle qualificazioni per ■ «Torneo delle Regioni».

Con molte probabilità Colla nominerà due tecnici provinciali uno a Savona e l'altro a Genova. A Savona la candidatura potrebbe ricadere su Bistolfi, mentre a Genova su Benito Bonanno.

Oggi il tecnico ha fissato un raduno ■ «Lagaccio». Della spedizione fanno parte otto savonesi: Fabrizio Sonogo, Simone e Luca Borgna, Federico Rosso e Guido D'Acuti del Liguria e Giuseppe Ritondaro, Andrea Divisio ■ Simona Pellegrini del Savona.

(r. p.)

Sfida tricolore
Sui pattini
da Savona
e Imperia

SAVONA. Buoni risultati per gli atleti savonesi impegnati ai Campionati italiani ■ pattinaggio ■ indoor categoria Juniores.

Ivo Lovesio della Roller Skate Savona Libertas ha vinto la medaglia di bronzo nei 1500 in linea nella manifestazione svoltasi a Salsomaggiore Terme. Nella scia di Lovesio anche il compagno di società Fabio Ghiso classificatosi all'ottavo posto. Da segnalare anche la ventottesima posizione conquistata da Gabriele Ogliaro dei Pattinatori Imperia.

In campo femminile quinto posto per Simona Marziano. L'atleta della Roller Skate Libertas Savona sempre nei 1500 in linea ha condotto una gara accorta ■ avrebbe sicuramente meritato una medaglia. Soddisfatto l'allenatore ■ Roller Skate Libertas Savona, Luigi Caviglia: «Sapevamo di avere grosse possibilità di salire sul podio anche se forse una sola medaglia, visto come ■ le cose, ci va stretta. Con

Lovesio ■ potuto conquistare anche l'oro, ma purtroppo non abbiamo raccolto quello che abbiamo seminato. I ragazzi sono stati meravigliosi e tutti si sono impegnati al massimo per salire ■ podio. Con un pizzico di fortuna in più avremmo potuto ottenere al ■ medaglia».

Intanto sabato e domenica ■ Spinea si svolgeranno i campionati italiani categoria Esordienti e Giovanissimi. Alla manifestazione parteciperanno i baby delle società Savona in Linea, Roller Skate Savona e Pattinatori Imperia. Anche in queste gare la provincia di Savona punta al podio per chiudere in bellezza la stagione indoor in attesa delle gare all'aperto.

(r. p.)

IRIRAI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S	DM.
POSILLIPO	28	13	2	0	209	126	+11
ROMA	25	11	1	2	244	147	+97
PESCARA	23	10	3	2	183	136	+47
ATHENA	22	10	1	1	174	139	+35
RECCO	21	9	1	1	192	157	+37
FLORENTIA	21	9	3	3	178	147	+31
ANZIO	14	6	2	7	181	179	+2
COMO	14	7	0	8	136	164	-28
CATANIA	11	4	3	8	138	167	-29
NERVI	8	3	2	10	137	181	-44
ORTIGIA	8	3	2	10	131	179	-48
PAGURUS	7	3	1	11	126	197	-71
BOLOGNA	5	2	1	12	129	183	-54
BRESCIA	3	1	1	13	120	170	-50

RISULTATI

Quindicesima giornata

POSILLIPO-BOLOGNA

ROMA-COMO

CATANIA-PESCARA

ANZIO-FLORENTIA

NERVI-ATHENA

BRESCIA-PAGURUS

ORTIGIA-RECCO

13-8

15-10

13-10

8-15

5-7

6-10

Prossimo turno

(sabato 8 marzo '97)

PESCARA-ANZIO

BOLOGNA-ROMA

COMO-ORTIGIA

PRO RECCO-CATANIA

FLORENTIA-NERVI

CATANIA-POSILLIPO

ATHENA-SV-BRESCIA

TIRO ALLO SCONTO

Fino all' 8 Marzo

20%

DISCOTTO
ORO SAIWA
GR. 500 - AL KG. L. 4.460ANZICHE' L. 2.790
L. 2.230WHISKY
GLEN
IL. 0,70 - AL IL. L. 24.557ANZICHE' L. 21.490
L. 17.190ACQUAFRESH
ML. 100 - AL IL. L. 23.900ANZICHE' L. 2.990
L. 2.390

20%

BURRO
GALBANI
GR. 500 - AL KG. L. 9.090ANZICHE' L. 5.680
L. 4.545YOUTH
COOP
ML. 125X2 - AL KG. L. 6.020ANZICHE' L. 1.880
L. 1.505DA INTERNI
PISAANZICHE' L. 32.000
L. 25.600

30%

CAFFE'
SEGAFREDO
GR. 250X4 - AL KG. L. 990ANZICHE' L. 14.280
L. 9.990DETERGENTE
LIQUIDO
SOLE PIATTI
IL. 1,500 - AL IL. L. 1.113ANZICHE' L. 2.390
L. 1.670FETTINE SCELTE
DI BOVINO
ADULTOANZICHE' L. 17.950 AL KG.
L. 12.565

50%

ACQUA
MINERALE
BOARIO
IL. 1,500X6 - AL IL. L. 166ANZICHE' L. 3.000
L. 1.500PIATTI
DI PLATINUM
PINDUS
GR. 600 - AL KG. L. 11.834ANZICHE' L. 14.000
L. 7.100TERRICCO
UNIVERSALE
PER PIANTE
IL. 50ANZICHE' L. 14.000
L. 2.600

ipercoop

S A V O N A

CONNO RICCI
TEL. 019/84061

65 NEGOZI
SPECIALIZZATI
CULINARI SU TRE PIANI
CON RISTORANTE E BARS

PAGAMENTI
COOP UNICARD VISA BANCAPOSTA
POSSESSORI DI ACCOUNT BANCHE
su video IR F1 ed elettronici

P PARCHEGGIO
1400 POSTI
AUTO COPERTI

Conquistate ben 29 ai campionati regionali di categoria

Una pioggia di medaglie per la Riviera nuoto Sanremo

SANREMO. Ventinove medaglie conquistate complessivamente sono il bottino, più che soddisfacente, ottenuto dagli atleti della Riviera nuoto Sanremo ai campionati regionali invernali di categoria che si sono conclusi con la finali disputate ad Albenga.

Una soddisfazione per l'olimpionica croata Mirjana Segrt, allenatrice della squadra sanremese. Le 14 medaglie d'oro (che corrispondono ad altrettanti titoli regionali), le 11 medaglie d'argento e le 6 di bronzo hanno premiato il lavoro svolto nel corso dell'intera stagione. Su tutti Valerio Vaietti che, ai regionali invernali, ha conquistato ben sei ori (50, 100, 200 s.l., 100 delfino e 200 misti). Ma hanno contribuito all'exploit della Riviera nuoto, nelle rispettive categorie, anche Andrea Lanteri con 4 ori (100 e 200 dorso, 400 e 1500 s.l.) e un argento (200 s.l.), Francesca Cicala con 2 ori (50 e 100 s.l.) e 3 argenti (200 e 400 s.l. e 100 delfino), Michela Comino con 2 ori (200 misti), 1 argento (50 e 100 s.l. e 400 misti) e 2 bronzi (200 s.l. e 100 dorso), Ambra Arcangeli con 2 ori (200 dorso), un argento (100 dorso) e 2 bronzi (400 s.l.) e Romina D'Alessandro con 2 argenti (200 misti) e 2 bronzi (50 e 100 s.l. e 200 delfino).

Tre i tempi validi per le qualificazioni ai campionati nazionali: li hanno ottenuti Francesca Cicala nei 200 s.l. in 2'12",

Vincono Freccero e Lanteri

Pippo Freccero nella 1a categoria e Flavio Lanteri nella 2a hanno vinto, al Circolo Golf degli Ulivi, la «Timberland Golf Cup», gara a 18 buche stableford. Si è trattato della prima prova, cui hanno preso parte novanta giocatori, di cui 40 a livello nazionale che, dopo tredici tappe in altrettanti circoli distribuite nel corso dell'anno, porterà i vari vincitori alla prova decisiva in programma a Palma de Maiorca il 15 novembre prossimo che assegnerà il trofeo vero e proprio. Freccero ha vinto con 41 colpi davanti a Severino Rezzani con 40; Lanteri si è imposto con 42 colpi davanti a Mirella Farina con 41. Miglior «lord» per Cristian Lanza con 32 colpi, mentre Antonella Isola ha vinto tra le signore con 39 colpi. Luigi Scarpato tra i seniors con 40 colpi. Sempre nell'ultimo, intenso week end agonistico, il circolo sanremese aveva ospitato un quadrangolare tra giocatori in arrivo dai sodalizi di Sanremo, Arenzano, Cherasco e Cuneo, gara a coppie disputata con formula 18 buche a 4 palle la migliore stableford. Anche qui novanta i giocatori complessivamente in lizza. Hanno vinto, con 47 colpi, Teobaldo Trivero e Gina Trevisan davanti ad Anka ed Ernesto Marisaldi con 45; miglior «lord» per Giuseppe Carciaghe e Tito Carminati con 37 colpi, mentre per la categoria ospiti sono imposti, con 42 colpi, Ivano Tonelli e Fabrizio Pagliasso di Cherasco. (b. m.)

Michela Comino nei 400 misti in 4'19"00 ed Andrea Lanteri nei 400 s.l. in 4'14"95.

Per gli atleti della Riviera nuoto, sabato, un altro impegno severo nella piscina di Imperia che ospiterà i campionati giovanili primaverili di nuoto. Attesissimo Valerio Vaietti che nell'edizione dell'anno scorso, disputata anche allora nella piscina imperiese, fu tra i protagonisti conquistando tre medaglie d'argento ed una di

bronzo. Quest'anno Vaietti, che nell'ultima stagione agonistica ha raccolto successi a raffica, potrebbe essere ancor più protagonista specie nella gara dei 200 stile libero e misti. Competeranno la pattuglia della Riviera nuoto in gara al meeting imperiese i vari Andrea Lanteri, Francesca Cicala, Michela Comino, Danilo Sappia, Matteo Verde, Daniele Moraglia, Federica Zedda e Romina D'Alessandro. (b. m.)

Inflette 8 giornate a 4 giocatori e un'ammenda di tre milioni alla società

Il giudice mette ko la Sanremese

Fermati Zaniolo, Siracusa, Notari e Calabria

SANREMO. Una vera «stangata». Peggio di quanto si temesse, il giudice sportivo, questa volta, ha avuto la mano pesante e la Sanremese è diventata l'indica protagonista del comunicato ufficiale, ieri dalla Lega Nazionale Dilettanti, con le squalifiche settimanali. Ben otto le giornate di squalifica complessive inflitte ai giocatori biancazzurri. Zaniolo, espulso domenica contro il Castelnovo, ha rimediato 8 giornate di squalifica: due per l'espulsione, una per recidività in ammonizione. Tre giornate anche per portiere Siracusa che era stato ammonito nel finale: due giornate sono evidentemente derivate da quanto contenuto nel referto arbitrale, un'altra per recidività in ammonizione. Quanto a Calabria e Notari, anche loro espulsi nel match domenica, hanno limitato i danni con una giornata di squalifica ciascuno.

Dulcis in fundo, a rendere il cor più amaro la pillola, il giudice sportivo ha inflitto anche tre milioni di multa alla società più la diffida del campo. Un'avvertimento: alla prossima il «Comunale» sarà nuovamente squalificato. Pesato, anche qui, la recidività dopo la squalifica patita il seguito al match contro il Viareggio.

La Sanremese appare sempre più nel mirino della giustizia sportiva, sempre più alle prese con un'immagine di società «cattiva». Tanto per la cronaca



Il bomber Calabria in azione: espulso domenica contro il Castelnovo, l'attaccante ha rimediato una giornata di squalifica

la Sanremese, quest'anno, ha già pagato sedici milioni e mezzo di multa. Un danno economico rilevante.

Adesso la parola passa, malgrado, a Luigi Cichero, l'allenatore biancazzurro. Domenica avrà il suo da fare a mettere insieme la formazione per la trasferta sul campo della Colli-giana. Rientreranno Sarcina e Lambertini che hanno scontato la loro squalifica (tanto per cambiare), ma questa volta saranno

assenti i quattro squalificati (Siracusa, Notari, Zaniolo e Calabria), l'infortunato Baldisserri il cui recupero appare assai difficoltoso e, naturalmente, Trasatti che non fa più parte dell'organico biancazzurro. Anche i recuperi di Piccarreta e Moroni sono tutt'altro che sicuri. Mettere insieme una squadra accettabile, anche sul piano tattico, non sarà facile.

Non a caso, in questi giorni, la società ha tentato di correre ai

ripari: l'ingaggio in extremis di un difensore ancora accasato, possibilmente un libero per far fronte al forfait di Trasatti. La soluzione di Lerda nel ruolo che fu di Trasatti, in atto domenica contro il Castelnovo, non appare ideale anche perché priva il centro-campo di un punto di riferimento. Ma finora la ricerca del nuovo difensore non ha avuto esito.

Bruno Monticone

Concluso il campionato invernale

Vela, i vincitori del West Liguria

SANREMO. Il Campionato Invernale West Liguria, classico appuntamento velico organizzato dallo Yacht Club Sanremo, ha emesso i suoi verdeti. Dopo sette prove, disputate fra il 17 novembre e sabato scorso, ha assegnato i suoi trofei. Il «Trofeo Paul and Shark», per le classi 1-2-3, è andato a «Silk 2» del sanremese Beppe Zaoli dello stesso Yacht Club Sanremo che ha preceduto d'un soffio «Resolut Salmon» di Bruno Siri (che aveva al timone il notissimo Vasco Vascotto), mentre il «Trofeo Assonautica» per le classi IMS Regata e IMS Crociera 4 è andato ad «Aspettando Bartali» di Alberto Mengarelli del Circolo Nautico Andora che ha conquistato il vertice della classifica precedendo «Piu su Noherscos» di Buzzi del Circolo Velico Viverrone, uno scafo Benetau 25 alla sua prima regata in acque italiane che aveva al timone l'olimpionico sanremese Flavio Grassi (tra le altre novità di rilievo l'«Emanuela», un nuovo prototipo IMS 33 Crociera progettato da Nuc-

cio Magliocchetti).

I premi nell'ambito della classe Libera sono andati a «Only Lu» di Gnutti del Circolo Velico Gargnano (Crociera A), ad «Edward» di Cordoni del Circolo Nautico Arma (Crociera B), a «M and T Red Red Wine» di Carraro dello Yacht Club Mentone (Regata A) ed a «J Bolin» di Castello, anch'esso dello Yacht Club Mentone (Regata B).

Infine il «Trofeo Aive» è stato assegnato a «Mai più» di Antonio Mussa del Circolo Velico Imperiese.

Anche l'ultima prova, disputata sabato, ha confermato i valori emersi nel corso del campionato cui hanno preso parte 95 barche per un totale di 400 regatanti.

A vincere l'ultima prova di sabato erano stati, nelle varie classi, «Silk 2» di Zaoli, «Resolut Salmon» di Vascotto, «Piu su Noherscos» di Grassi, «Ala Bianca» di Capozzi, «Civetta» di Ceccaroni, «M and T Red Wine» di Carraro, «J Bolin» di Castello, «Elsomora» di Gardini e «Rae» di Ciucetti. (b. m.)

Ciclismo, domenica il Trofeo Minarelli

Al via con le bike in 133: un record

IMPERIA. L'avvicinarsi della primavera coincide con l'intensificarsi delle manifestazioni ciclistiche nel ponente ligure. In questo periodo sono infatti in programma molti appuntamenti agonistici nelle varie specialità, sia sotto l'egida della Federazione che dell'Udace.

Mountain bike. Ha preso il via il campionato provinciale Pci, specialità cross country, il Trofeo Emporio Bike, prova organizzata dallo Special Team Golfo Dianese sulle alture di S. Bartolomeo al Mare. Su un percorso selettivo, lungo un anello di 16 km. da ripetere due volte, si è registrato il record provinciale di partenti, con 133 corridori al via, ma la gara è stata caratterizzata soprattutto dalla presenza di Massimo Induni, biker di caratura nazionale. Induni (Mapei Kona) ha preceduto sul traguardo il Marocco Lanteri e Giovanni Maiello (Bike O'clock), ed affianca nell'Albo d'Oro della corsa, giunta all'ottava edizione, specialisti mondiali del calibro di Hubert Pallhuber e Daniele Bruschi.

Udace. Domenica 2 marzo inizierà la terza edizione del «Gaetano Minarelli», trofeo nazionale di ciclismo, la cui organizzazione per il ponente ligure è stata affidata al Velo Club Riva Ligure. La società rivierasca ha predisposto un tracciato di 135 km., inserendo la prova nel proprio circuito del Trofeo Alpina, giunto alla seconda tappa.

Il programma prevede la partenza alle 10 da Riva Ligure. Gli atleti dirigeranno Imperia e quindi raggiungeranno Pontedassio, Chiavari, Collesse, S. Bartolomeo, per poi scendere a Pieve di Teco e tornare sulla costa ad Albenga. La gara proseguirà poi sulla via Aurelia percorrendo gli ultimi km. della scalata del Poggio, dirigerà Riva Ligure, dove sarà posto lo striscione di arrivo.

Luisa Bianchi, presidente del club «Le iscrizioni saranno aperte fino a 30 minuti prima della gara».

Luca

SE HAI PROBLEMI DI CAPELLI PRIMA O POI PASSERAI ALLA KAPIL!



PREVENZIONE DERMATOLOGICA KAPIL

La KAPIL effettuerà visite e darà consigli gratuiti a tutti coloro che vogliono saperne di più sulla condizione e la salute dei loro capelli.

Con il nostro metodo esclusivo «Kapil» verificherai già dai primi trattamenti dei buoni risultati nei vari casi quali: forfora, grasso, manifestazioni prurigi-

nose, capelli secchi, cuoio capelluto disidratato, caduta eccessiva, origine seborroica, causata da ansie, stress, ecc.

KAPIL

STUDIO

PER APPUNTAMENTO

IMPERIA via Don Abbo, 11 (grottacielo) - Tel. (0183) 720.007 - 720.004
BIELLA via Cesare, 2 - Tel. (010) 587.765 - 532.769



NOZZE & CERIMONIE

Idee, soluzioni, consigli per i tuoi momenti speciali.

27 FEBBRAIO - 2 MARZO

Esposizione all'interno di "GIGLIO BARNARA"

Via Sestri, 44 - Sestri Ponente - Genova

DOMENICA 2 MARZO: sfilate mattino e pomeriggio.

I biglietti per le sfilate sono disponibili presso "GIGLIO BARNARA" a partire da giovedì 27 febbraio.

Per prenotazioni: tel. 010/6024240.

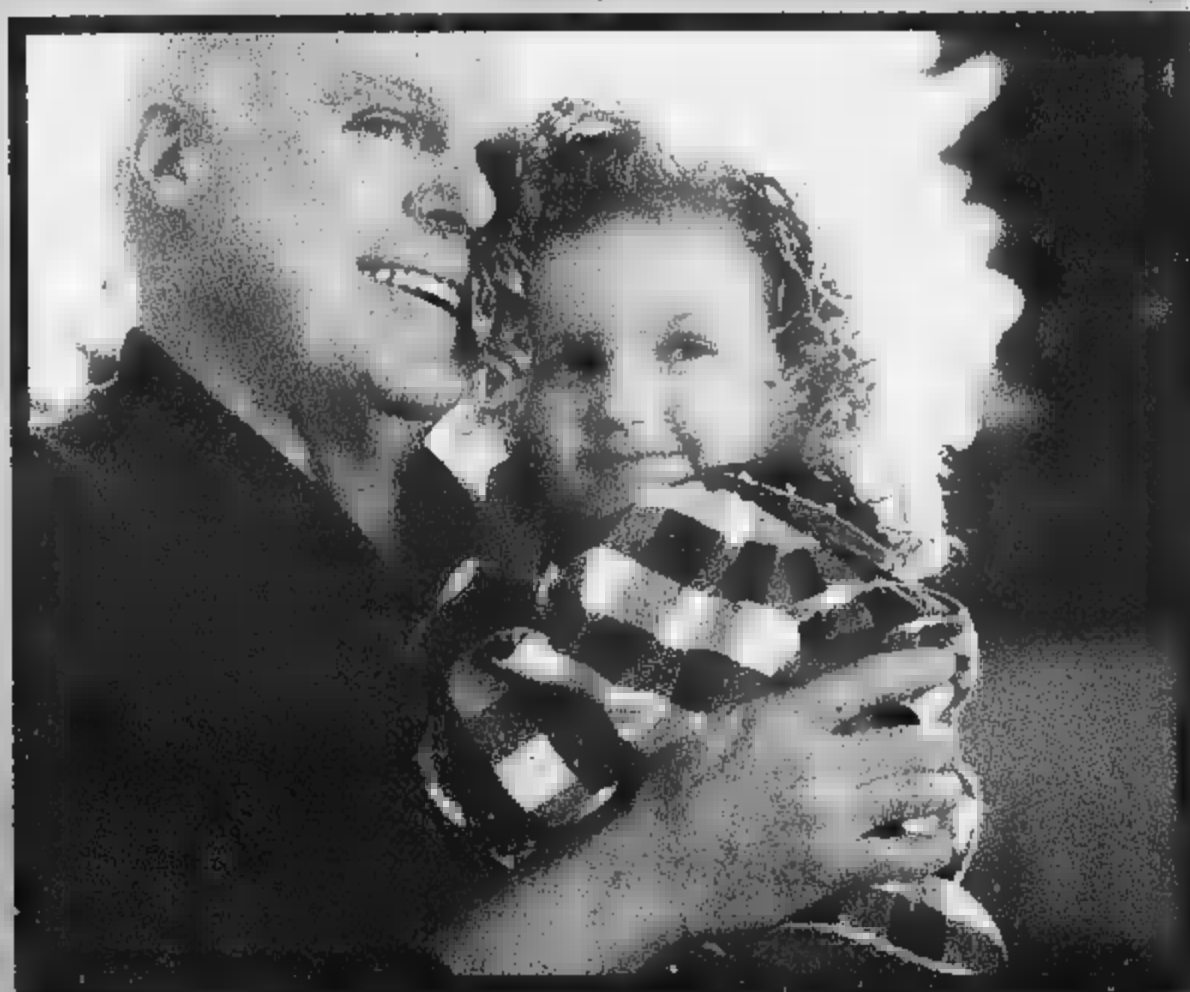
IN COLLABORAZIONE CON:

AMLETO & C. Foto e video	ISSEL Liste nozze
ARALDICA STAMPERIA Partecipazioni	JOSE Trucco e acconciature
AVIOMAR Viaggi e vacanze	PUPPO Gioielli
BARDAZZI E MORELLI Agenzia immobiliare	GIORGIO SOMMARIVA Addobbi floreali
BRIDE SPOSE Abiti da sposa	SONORA Allestimento audio e luci
CAPURRO Ricevimenti	GIGLIO BARNARA Cerimonie uomo Cerimonie donna Cerimonie bambini Intimo uomo e donna
CIN CIN Bomboniere	GIGLIO BARNARA Corredo e liste Nozze Biancheria casa Tappeti orientali Diziani
CROVETTO Elettrodomestici	

Orario: 9.00 / 12.30 - 15.30 / 19.30 - SABATO e DOMENICA: Orario continuato 9.30 - 19.30

INGRESSO LIBERO - PARCHEGGIO GRATUITO

Chi è
all'avanguardia nella
ricerca
per la
cura
dei tumori?



all'avanguardia nella scienza della vita

 **NOVARTIS**

Leader mondiale nelle Scienze della Vita.

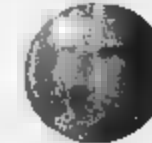
Dall'unione di Ciba e Sandoz



Salute



Agricoltura



Nutrizione

Gli Artigiani alle urne. Si vota il 2 marzo

in tutto il Piemonte

Gli artigiani piemontesi sono chiamati ad eleggere i propri rappresentanti in seno alle Commissioni Provinciali dell'Artigianato (CPA).

A cosa servono le CPA

I compiti delle CPA sono definiti con propria legge dalla Regione Piemonte. Le funzioni delle CPA, che sono composte prevalentemente da artigiani, sono le seguenti:

Tenuta e gestione Albo Artigiani

Compito primario delle CPA è valutare il possesso dei requisiti per l'iscrizione delle imprese all'Albo, comprese le disposizioni previste dalle leggi di settore. L'iscrizione è condizione essenziale per poter ottenere le agevolazioni previste per l'artigianato.

Indagini e studi

Le CPA concorrono alla realizzazione di indagini, rilevazioni e studi concernenti l'artigianato.

Promozione e sviluppo del settore

Alle CPA è affidato il compito di proporre iniziative per lo sviluppo dell'artigianato. Formulano ogni anno alle Camere di Commercio proposte di sostegno economico alla categoria attraverso contributi mirati.

Un appuntamento importante.

Le Confederazioni artigiane del Piemonte (CONFARTIGIANATO, CNA, CASA), hanno costituito in ogni provincia liste unitarie, denominate "Artigiani Uniti Piemonte", allo scopo di legare e integrare le politiche per il settore all'interno delle CPA.

Votare non è solo l'esercizio di un diritto democratico, ma l'affermazione - da parte degli artigiani - di credere nei propri organi di autogoverno. Votare significa voler continuare a dare voce, forza e legittimazione ai propri interessi.

Attenzione! Contrariamente a quanto indicato sul certificato elettorale, la data delle elezioni CPA è il 2 marzo.



Confartigianato



Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola Impresa



C.A.S.A.

A Savona la II Circoscrizione denuncia una crescente situazione di degrado

Malavita, quartiere si ribella

A Villapiana non ne possono più di droga, teppisti e ladri. Hanno chiesto aiuto al prefetto Tolu
Prime iniziative di polizia, Finanza e carabinieri. «Sono rimasti due vigili»: accuse al Comune

Corsa Ricci

Danneggia 3 auto è subito arrestato

SAVONA. Continuano i raid vandalici in città. In via Verdi, i teppisti hanno mandato in frantumi il lunotto posteriore di una Ford Orion Ghia che il proprietario, C.T., 37 anni, aveva parcheggiato sotto. Gli investigatori escludono con decisione l'ipotesi che il danneggiamento sia stato opera della banda della fionda: secondo gli accertamenti della polizia scientifica, infatti, il vetro sarebbe stato colpito con una grossa pietra.

In piazza del Popolo, i «soliti ignoti» hanno appiccato il fuoco ad un cassonetto dell'immondizia che è andato distrutto nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco della centrale di via Nizza. In corso Ricci, invece, i carabinieri hanno bloccato un incensurato di Carcare, Alberto Moraglio, 30 anni, che aveva rigato la carrozzeria di tre auto (una apparteneva a un militare) parcheggiato poco distante dalla loro caserma. L'uomo ha perso le staffe ed è stato arrestato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. Il pretore lo ha condannato a otto mesi di reclusione con il patteggiamento della pena. In lungomare Matteotti, infine, danneggiata la baracca di un pescatore.

L'altra notte, un altro incendio è divampato nella zona di via Luigi Cori. Uno Innocenti Sport, di proprietà di Maria B., 41 anni, ha preso fuoco per cause in via accertamento da parte dei pompieri. Le fiamme si sono sviluppate nel vano motore e si sono poi estese all'abitacolo: l'auto è andata completamente distrutta. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha impedito che il rogo raggiungesse una Bmw parcheggiata vicino.

Continuano i furti: i carabinieri hanno denunciato un albanese che aveva rubato capi di vestiario al centro commerciale. I ladri hanno cercato di entrare in un appartamento di via San'Amrogio a Legnaro, ma sono stati messi in fuga dai proprietari.

SAVONA. Villapiana dichiara guerra alla microcriminalità. I rappresentanti della II Circoscrizione — giorni — hanno incontrato il prefetto Michele Tolu e le forze dell'ordine per garantire la sicurezza degli abitanti del quartiere. La Guardia di finanza ha già messo a disposizione il centralino del 117 mentre i carabinieri garantiranno pattuglie in borghese.

I vertici della Circoscrizione hanno presentato al prefetto Tolu un quadro a tinte fosche: «La popolazione di Villapiana col passare degli anni è progressivamente invecchiata — sostengono il presidente Michele Brosio e il vice Mirco Abbate —. I pochi giovani non hanno trovato nel quartiere alcuna struttura di appoggio e la mancanza di lavoro ha creato sacche di emarginazione sempre più vaste e incontenibili. Di qui il fenomeno del disagio minorile che si esprime in varie forme. Si passa



Mirco Abbate, della II Circoscrizione

da atti di teppismo come l'incendio dei cassonetti — le molestie ai passanti — veri e propri atti criminali.

I responsabili della Circoscrizione hanno presentato al pre-

fetto anche una mappa della criminalità nel quartiere. «E' possibile localizzare con — certa precisione i luoghi di spaccio di stupefacenti — sottolinea Brosio e Abbate —. In queste zone si creano infatti ulteriori problemi di ordine pubblico. Ad aumentare le zone a rischio ha contribuito, indirettamente, anche l'amministrazione comunale che di fatto ha rinunciato ai volontari che si occupavano delle operazioni di apertura e chiusura dei cancelli delle aree verdi. Oltre ai giardini pubblici abbiamo individuato altre zone di spaccio e delinquenza in via Verdi, piazza Brennero, piazza Bologna e via delle Trincee».

La Circoscrizione ha sottolineato inoltre la carenza di assistenti sociali e il progressivo impoverimento del ruolo svolto dai vigili urbani. «Gli organici della polizia municipale sono stati vistosamente decurtati —

sostengono Brosio e Abbate —. In pochi anni i vigili di Villapiana — da sette a due. In questo modo al quartiere è mancato un minimo di presenza per garantire la prevenzione del crimine. Per far fronte a questa situazione chiediamo aiuto al Comune ma anche alle forze dell'ordine. E' indispensabile la presenza di vigili urbani nel quartiere durante il giorno e di altre forze polizia durante la notte».

Il prefetto Tolu ha offerto ampia disponibilità e dalle forze di polizia sono arrivate anche le prime risposte concrete. La Finanza metterà a disposizione il centralino del «117» anche per denunce di atti di teppismo e micro criminalità. Il questore ha garantito il potenziamento delle ronde mentre i carabinieri si preparano a effettuare pattuglie in borghese.

Ermanno Branca

TRIBUNALE DEI RIESAMI «Viveri in cella atto necessario»



Il Tribunale dei riesami, in merito ai ricorsi presentati dalla difesa di Viveri, ha ritenuto «giustificata» l'azione del pm Alberto Landolfi.

Altri servizi a pagina 38

Tagli ministeriali

Una decina di scuole in pericolo

SAVONA. Sono una decina le scuole savonesi a rischio. Il ministero della Pubblica Istruzione ha emanato una rigida circolare che obbliga i provveditori a tagliare tutti gli istituti che non hanno un numero sufficiente di allievi. Fra le superiori sono una decina le scuole sottodimensionate. La più a rischio è il Nautico «Leon Pancaldo» ma anche l'Istituto di Vercelli, l'Istituto di Cairo e Finale e l'Istituto di Albenga sono in pericolo. Per quanto riguarda le medie, la scuola più indiziata è quella di Celle che verrebbe accorpata ad Albisola. Ma anche Andora e Quiliano sono in bilico. Per le elementari il ministero chiede 5 vittime. La lista degli istituti a rischio è lunghissima: Ossiglia, Bolestrino, Casanova, Piana Cislina, Bormida, Rialto, Bardinetto, Giusvalla, Pontinvino, Vezza Portua. Il provveditorato reggente Luigi De Rosa firmerà il decreto dopo aver ascoltato i sindaci e il Consiglio scolastico provinciale.

La PAGINA DELLA SCUOLA A PAGINA 37

Il bottino sfiora il milione. Furto a Celle

Donna scippata a Vado davanti al Bancomat

VADO L. Si appostati vicini allo sportello del Bancomat e sono entrati in azione non appena una donna ha effettuato il prelievo di circa 400 mila lire. Ieri sera, in pieno centro a Vado, si è consumato l'ennesimo episodio di criminalità: vittima una donna Gemma L. di 53 anni che, nella borsa, oltre alle 400 mila appena prelevate, custodiva altro denaro.

Il bottino, complessivamente, sfiora il milione di lire. L'episodio è stato subito segnalato al 113 che ha inviato una pattuglia nella zona. I due rapinatori sono riusciti ad allontanarsi senza lasciare tracce. La polizia ritiene si tratti di tossicodipendenti e sono in corso indagini per identificarli, attraverso le indicazioni della vittima.

A Senda, sulle alture di Celle, è stata svaligiata una villetta. Spariti ori e oggetti, mentre a Spoltorno i teppisti hanno danneggiato gli arredi della passeggiata.

Nei giorni scorsi verificati numerosi altri casi di microcriminalità a Savona e nel comprensorio. I ladri erano entrati in azione nella zona del Paip a Legnaro e hanno preso di mira il magazzino di una ditta di alimentari. In via Paganini, poche dopo era sparita, invece, una moto Gilera.

Dalle Fornaci a Lavagnola. Nel di un controllo, gli agenti della volante hanno denunciato L.G., anni, abitante a Savona, trovato a possesso di arnesi da. Non è esclusa l'ipotesi che l'uomo stesse cercando di rubare un'auto.

Infine la gang degli studi ha portato nei giorni scorsi a Termini un'altra serie di furti: l'ultimo colpo dei ladri specializzati negli uffici di una agenzia immobiliare piazza Memeli. Forzata la porta, i ladri avevano rubato 350 mila lire, una carta Bancomat e le monetine di distributrice automatica di bevande.

Tensione ieri sera in Consiglio in vista del voto per il bilancio comunale del '97

E ora aumenta la pressione fiscale

Polemiche anche per i mancati finanziamenti a sostegno del turismo. Le vecchie multe «salvano» i conti. Alcuni consiglieri pronti a tradire Gervasio. La maggioranza rischia di frantumarsi nelle prossime ore

SAVONA. Aumenta la pressione fiscale sui savonesi. Le opere pubbliche restano solo sulla carta e non si spende abbastanza per il turismo. In compenso il sindaco per risanare i conti punta sul recupero di evasione e multe arretrate. E' quanto emerge dalla relazione dei revisori dei conti sul bilancio. Intanto cresce la tensione politica in vista del voto sul bilancio in programma per domani sera.

Cresce il carico fiscale sui savonesi. La revisione degli estimi catastali e delle tariffe di Tosap e Tarsu — l'incremento del gettito delle multe garantirà al Comune un incremento delle entrate di 2 miliardi e mezzo. Secondo il collegio dei revisori dei conti, che comunque hanno espresso parere favorevole, la pressione finanziaria salirà dalle 773 mila lire pro capite dello scorso anno, a 829 mila lire. Nel 1993 la pressione era di 703 mila lire e nel 1995 era salita a 713 mila lire. In questa cifra comprende



L'assessore alle Finanze Cesare Donini

si un incremento di un miliardo e 400 milioni del gettito Ici e 300 milioni della tassa sulla spazzatura. La nuova gestione dei parcheggi frutterà al Comune 600 milioni in più di recupero.

delle multe arretrate garantirà un miliardo e 300 milioni. CACCIA AGLI. Il sindaco Gervasio nella relazione al bilancio ha spiegato che l'incremento del gettito finanziario verrà realizzato principalmente con il recupero dell'evasione e la raccolta delle vecchie sanzioni amministrative.

LAVORI VITRUALI. I revisori dei conti hanno duramente criticato la giunta per le previsioni eccessivamente ottimistiche sui lavori pubblici: «Gli investimenti ammontano a 46 miliardi mentre nella migliore delle ipotesi il Comune riesce a mettere in cantiere lavori per 17 miliardi. E' necessario ricercare le cause della mancata attuazione dei programmi, stabilendo se si tratti di lentezza nella progettazione, scarsità di strutture o intralci burocratici».

TRASCURATO. Pesante dei revisori sul turismo: «Nulla è previsto a bilancio per incentivare il turismo ed è troppo modesta la spesa

per la cultura». GERVASIO. Il pds già da alcuni giorni ha lanciato l'offensiva per far cadere la giunta sul bilancio. Maggioranza e opposizione sono ormai separate da alcuni voti e basta una defezione per far cadere il sindaco. Il pds nei giorni scorsi ha incontrato esponenti di maggioranza disposti ad astenersi o a votare contro Gervasio.

DOMANI IL VOTO. Decisivo il Consiglio di domani sera che prenderà il via alle 18 e proseguirà ad oltranza. L'opposizione può contare 16 voti sicuri (11 pds, 4 Rifondazione, 1 Ani ma lista dei nemici di Gervasio potrebbe allungarsi. Il leghista Angela sembra intenzionato ad affossare la giunta mentre l'indipendente Benazzo in cambio dell'astensione chiede una modifica delle tariffe Ici: aliquota al 5 per mille e forte deduzione sul prima casa. Decisivo il Cdu che è diviso tra due astensioni e 3 voti a favore.

(e. b.)

Dura lettera al Comune dopo che il «Gabbiano» ha già prenotato dieci domeniche per l'estate

Ascom, una nuova crociata contro l'Ipercoop

I commercianti accusano: «Danneggiati dall'apertura festiva»

SAVONA. L'Ascom dichiara guerra all'Ipercoop per l'apertura domenicale. Il presidente dei commercianti Alessandro Meraviglia ha inviato una dura lettera al Comune sottolineando le gravi ripercussioni provocate dall'apertura del «Gabbiano» sui piccoli negozi. Una decisa presa di posizione proprio mentre l'Ipercoop ha prenotato dieci domeniche di apertura per la prossima estate.

«In considerazione della situazione che si è verificata lo scorso anno in seguito alla deroga concessa dal Comune per l'apertura domenicale — afferma Meraviglia in una lettera agli amministratori di Palazzo Sisto — chiediamo un incontro per esporre le nostre ragioni. Le nostre tesi, contrarie all'apertura domenicale, non — frutto di isterismi collettivi ma di realtà nate dalla — dall'esperienza del commercio».

Il presidente dell'Ascom nel sollecitare — incontro urgente,

ha evidenziato i danni subiti dai commercianti lo scorso anno: «La deroga concessa dal Comune ha provocato forti tensioni fra l'Ascom, i commercianti e l'Amministrazione comunale. Queste tensioni di fatto si sono concretizzate in un considerevole danno per tutta la categoria, senza che invece si siano verificati i benefici auspicati dal Comune».

Una presa di posizione cui l'Ascom intende tutelare i propri associati. I commercianti savonesi sostengono infatti di non poter reggere la concorrenza dell'Ipercoop alla domenica, quando i clienti scarseggiano e le spese per il personale aumentano.

I dirigenti del «Gabbiano», invece, hanno già prenotato una decina di domeniche di apertura. Oltre alla settimana precedente la Pasqua (domenica 23 marzo) l'Ipercoop intende aprire d'estate, dal giugno al 31 agosto. Dieci domeniche in cui l'Ipercoop spera di sfare il pie-

no di turisti come era accaduto lo scorso anno. Mentre l'Ascom si pone in netta contrapposizione, le altre associazioni del commercio tentano una mediazione che garantisca comunque vantaggi. Di fronte alla prospettiva di una nuova ordinanza del sindaco Gervasio, c'è chi spera di limitare i danni con un accordo preventivo. La Confesercenti, per esempio, è favorevole a stabilire un monte ore complessivo di apertura straordinaria che ogni commerciante potrebbe utilizzare secondo le proprie esigenze. I negozianti del centro storico, per esempio, sono favorevoli all'apertura serale nel fine settimana. L'esperimento è già stata avviato con successo lo scorso anno. I titolari di supermercati come Standa, Ipersidis e Az chiedono l'apertura al lunedì mattina.

Il sindaco Gervasio dovrà trovare una difficile mediazione ma l'ordinanza sull'apertura domenicale sembra inevitabile.



Alessandro Meraviglia guida l'Ascom

Previsto per oggi l'assalto alle tabaccherie e agli uffici postali del Savonese

Scattata la caccia al bollo patente

Automobilisti assicurati: «Le marche ci sono»

SAVONA. E' iniziato il conto alla rovescia. Scade, infatti, domani il termine entro il quale gli automobilisti devono apporre la marca per patenti '97. Il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, ha infatti escluso la possibilità che venga rinviata al quindicesimo marzo la scadenza fissata a fine mese, come sollecitato dalla Fit, la federazione nazionale tabaccai, «dal momento che l'approvvigionamento appare difficile perché la maggior parte delle rivendite sono state rifornite in ritardo».

Un problema che non dovrebbe, però, riguardare gli automobilisti savonesi. Almeno stando alle rassicurazioni date dalla direzione delle poste centrali che distribuiscono le marche per patenti alle tabaccherie e dagli stessi negozianti. Dicono all'ufficio postale di piazza Diaz: «Non dovrebbero esserci problemi. Le marche sono arrivate soltanto da una decina di giorni, ma abbiamo una buona disponibilità. Una parte è stata

distribuita alle tabaccherie. Le altre sono in vendita ai nostri sportelli. Non sappiamo — saranno proroghe. Al momento ci atteniamo alla disposizione che pone come ultimo giorno di scadenza il 28 febbraio».

Ma i tabaccai cosa pensano? «E' successo come negli anni scorsi — dicono alla rivendita Solia in via Paleocapa —. Le marche sono state consegnate negli ultimi dieci giorni del mese. Tuttavia non mi sembra che siano problemi — approvvigionamento. Se qualche rivendita è rimasta senza marche per patente, forse è perché ne ha comprate poche, per evitare di tenere le scorte in negozio».

La caccia al bollo da 70 mila lire entrerà nel vivo probabilmente da questa mattina: «La gente — concludono alla tabaccheria Solia — aspetta sempre gli ultimi giorni. Le notizie, inoltre, di un possibile rinvio della data scadenza hanno rallentato — corsa all'acquisto. Questa mattina, ad esempio,

abbiamo registrato un calo nelle vendite. Evidentemente gli automobilisti aspettano di sapere cosa deciderà il ministro».

Nessun problema anche in Riviera. Dicono alla tabaccheria Ardissone in via Genova ad Albenga: «Negli ultimi giorni siamo stati presi d'assalto dai clienti. La situazione non è assolutamente preoccupante, almeno per il momento. Le marche ci sono. Rispetto allo scorso anno, sono soltanto arrivate con una settimana di ritardo. In Valbormida gli uffici postali hanno ancora una scorta sufficiente di marche. Dice il titolare della rivendita Cagno, in piazza della Vittoria a Cairo Montenotte: «Siamo stati rassicurati: dovremmo essere in grado di rifornirci anche domani mattina. Ritengo, comunque, che la maggior parte dei clienti siano stati ormai serviti. Mancano all'appello soltanto i ritardatari».

Claudio Vimercati

Cuneo replica: «Chi contesta dica anche dove trovare i soldi». La mensa ancora sotto accusa

Guardia medica senza autisti, è rivolta

Gli operatori: «In pericolo l'efficienza del servizio»

SAVONA. Prima la lavanderia, poi le cucine, il dispensario di via Zunini, il distretto sanitario di Spormo, quindi i posti letto e oggi gli autisti della Guardia medica. Le forbici del direttore generale dell'Usl sono tornate in azione. I medici dovranno guidare la macchina da soli. Gli autisti andranno a fare altro, saranno riciclati in qualche altra mansione. O meglio potranno accompagnare i medici soltanto nel caso la loro presenza sia indispensabile. Intanto il servizio mensa del San Paolo è di nuovo nell'occhio del ciclone. Il numero di coperti è sensibilmente calato, gli stessi dipendenti ospedalieri non frequentano più la mensa interna.

Il taglio degli autisti non è ancora stato formalizzato ma le polemiche sono già roventi. I medici titolari del servizio Guardia medica e i sostituti sono già passati alle armi. Hanno inviato una lettera alla responsabile del servizio Medicina di base dell'Usl, Claudia Agosti e Francesco Bermano, che guida la centrale operativa 118. I medici ribadiscono «l'utilità degli autisti per l'efficienza del servizio sia per raggiungere meglio le sedi di intervento sia per motivi di sicurezza». I medici infatti segnalano anche alcuni recenti episodi di violenza ai danni degli operatori della Guardia medica che la presenza di un accompagnatore potrebbe evitare.



Roberto Cuneo, direttore dell'Usl 2

Infine il personale della Guardia medica di Savona «fin d'ora si manleva da ogni responsabilità per eventuali disservizi» e chiede un incontro per trovare una soluzione. La sospensione degli autisti dovrebbe scattare dal 17 marzo per il polo di Levante (Varazze, Colle e Albissola), dal 1° di aprile nella zona tra Savona e Spormo oltre all'entroterra. Il manager Cuneo è però categorico: «In Val Bormida la Guardia medica funziona benissimo con il medico che guida la macchina da solo. Sono con-

Decolla il nuovo reparto

Entro fine marzo il San Paolo avrà un nuovo reparto psichiatrico. L'attuale Spdc (servizio di diagnosi e cura), fatiscente, sovraffollata e del tutto inadatta alle esigenze dell'utenza verrà dismessa a favore di una sede adeguata. L'Usl, che era da tempo in attesa del finanziamento regionale per lo spostamento del reparto, ha ricevuto ieri pomeriggio dalla Regione la via libera ad indebitarsi (come già fatto nel '95 per 3 miliardi per rinnovare gli equipaggiamenti) pur di dare inizio alla realizzazione del progetto. In questi giorni, dopo le proteste dei parenti dei pazienti, è intervenuto anche il primario del Dipartimento di Psichiatria, Antonio Ferro: «La nostra battaglia prosegue da anni per ridare dignità di persone ai nostri malati psichici. Il personale ha una buona professionalità ma opera in una situazione non dignitosa, invivibile e di notevole rischio per la propria salute fisica e mentale».

[p. p.]

vinto anch'io che il servizio potrebbe migliorare con un autista. Ma chi si lamenta dovrebbe dirmi a quale altro servizio togliere i soldi».

Intanto la Fimm (medici generici) hanno avviato un referendum tra gli associati sull'ipotesi di autotassarsi per indurre l'Usl a estendere la Guardia medica anche al sabato mattina. «Questo soprattutto nell'ottica di una maggiore occupazione per i giovani colleghi», spiega il segretario provinciale Renato Giusto.

La mensa ospedaliera, intanto, è di nuovo nell'occhio del ci-

clone. Il numero dei coperti giornalieri è in caduta libera. Sotto accusa sia la qualità sia la varietà dei pasti.

In corsia le cose non vanno meglio. Le proteste arrivano questa volta da Medicina II. Questo il caso: il menù viene stilato settimanalmente per ogni ricoverato. Ma in caso di dimissioni, chi subentra eredita la dieta alimentare del predecessore. L'episodio è stato sollevato da alcuni degeni e segnalato alla direzione sanitaria. Scattati i primi controlli.

Paride Pasquino

I parchimetri senza custodi

Perdono il lavoro 10 giovani

Le novità previste dal Comune

SAVONA. Il Comune «licenzia» i parcheggiatori. La giunta affiderà le aree di sosta a pagamento solo ai parchimetri, senza la necessità di custodi. I giovani che lavorano per la cooperativa Cca di Genova che si occupa della gestione dei parcheggi contestano l'iniziativa. Ieri mattina una delegazione, accompagnata dal consigliere comunale del Cdu Franco Liroli, ha incontrato il sindaco.

«Il progetto del Comune esclude l'utilizzo di personale - protestano i parcheggiatori - in prospettiva verranno persi 10 posti di lavoro. Nella migliore delle ipotesi saremmo costretti a trasferirci a Genova, ma Savona perderà comunque 10 posti. Crediamo che il Comune debba organizzare la sosta a pagamento in modo da tutelare anche l'occupazione».

In realtà il Comune nel bando di gara per l'assegnazione delle aree di sosta delle auto ha già previsto alcuni servizi ausiliari che dovranno comunque essere

gestiti da apposito personale. La giunta effettuerà una gara solo per l'acquisto delle macchine che dovranno emettere il ticket per la sosta. Ma le ditte nel presentare l'offerta dovranno anche proporre serie di servizi ausiliari. Ad esempio il Comune avrà bisogno di un servizio di raccolta dei soldi al termine di ogni giornata. Ma la vera novità è rappresentata dai «vigilantes» che avranno il compito di segnalare alla polizia municipale le auto parcheggiate in divieto di sosta. Uno dei punti di deboli dei parcheggi custoditi sinora è sempre stata la mancanza di sorveglianza e l'impossibilità di punire gli automobilisti che parcheggiano senza pagare.

Secondo l'Amministrazione comunale, quindi, anche la nuova gestione dei parcheggi non potrà prescindere dall'utilizzo di personale. Inoltre il Comune intende aumentare gli indici di almeno 10 milioni all'anno.

[s. b.]

NOTIZIE FLASH

«Voglio parlare col sindaco»

S'incanta davanti al Comune

Giovanni Piccone, 32 anni, il clochard savonese che aveva iniziato lo sciopero della fame per protestare contro la mancanza di lavoro, stanco di «promesse non mantenute», si è incatenato ieri davanti al Comune deciso a proseguire la protesta ad oltranza. [m. nu.]

In giro con due bastoni

è bloccato dalla Polfer

Andava in giro con due grossi bastoni e un coltello lungo dieci centimetri. Filippo M., 34 anni, abitante a Savona, ha raccontato agli agenti della Polfer di essersi «armato» perché aveva subito minacce. E' stato denunciato. La volante ha, invece, segnalato alla procura M.P., 30 anni, trovato in possesso di due coltelli. [c. v.]

Stamane l'ultimo saluto

al ragioniere Torcello

Si svolgono oggi alle 9,15 nella chiesa di San Giovanni Battista, i funerali di Angelo Torcello, 65 anni, vice presidente del Collegio ragionieri di Savona. Lascia quattro figli. [c. v.]

Quattro persone ferite

nello scontro tra 2 auto

Incidente, l'altra sera, in lungomare Matteotti. Quattro i feriti: Adriano Fontana, 41 anni, via Mistrangelo; Giuliana Ricca, 55, Albisola; Diego Cerretti, 26, Varazze; e Walter Florio, 31, corso Ricci, sono stati medicati all'ospedale San Paolo. Cinque auto rimaste coinvolte ieri in un tamponamento in corso Vittorio Veneto. Il bilancio è di due feriti lievi. [c. v.]

ARENZANO

Tamponamento mortale

Sull'A10 traffico bloccato

Traffico bloccato ieri sulla A10 direzione Genova in seguito a un incidente mortale tra Arenzano e Voltri nel quale ha perso la vita una pensionata milanese di 71 anni. Per alcune ore le auto hanno dovuto uscire al casello autostradale di Arenzano. [a. z.]

CELLE L.

Prospetto della Lega Nord per rilanciare il turismo

Meno tasse e più infrastruttura. Questi i punti significativi della lettera aperta che la Lega Nord ha scritto al Comune affrontando il problema del rilancio del turismo. La Lega Nord suggerisce di realizzare due piscine (una per bambini), di anticipare a maggio i posticipare a ottobre chiusura e apertura delle scuole elementari. [a. z.]

TRINITÀ

Dentista a Varazze avrebbe evaso il fisco

Sarà processato il 2 aprile. Marco Gava, 45 anni, abitante a Varazze in via Bixio 8, odontoiatra. E' accusato di non aver annotato nel 1993 sulle scritture contabili maggiori ricavi per settantatre milioni. [f. p.]

Patente di guida, dipendente della Motorizzazione sotto accusa

Aiutò un candidato nei «quiz»

funzionario finisce nei guai

SAVONA. Un «patente di guida facile» a Savona? Nei guai è finito un funzionario della Motorizzazione civile, che secondo l'accusa, avrebbe «raccomandato» un candidato all'esame di teoria per il conseguimento della patente di guida, aiutandolo a rispondere ai quiz. E così facendo, avrebbe quindi abusato del suo ufficio.

Quanto viene contestato a Nicandro Marri, 45 anni, residente a Savona in via Privata degli Angeli 7. Secondo l'accusa quest'ultimo, durante l'esame in questione, avrebbe procurato un ingiusto e illecito vantaggio ad Alberto G., raccomandandolo all'esaminatrice Rosanna S. (che rivestiva un grado inferiore rispetto allo stesso funzionario).

Ma non solo. Marri sarebbe anche entrato nella sala dove si stava svolgendo la prova d'esame e avrebbe letto la scheda che stava compilando il «suo» candidato. Quindi, terminata quest'ultima operazione, il funzionario si sarebbe recato a sedere al tavolo dell'esaminatrice.

BIMBO ABANDONATO

Genitori in aula a marzo

Si terrà a Savona il 19 marzo il processo a carico di Arrivi Vangali, la prostituta greca di 30 anni, residente a Como, e del compagno Srdan Stojanovic, 24 anni, slavo, accusati di aver abbandonato il piccolo Mirko, di appena tre mesi, boschi di Madonna del Monte nel luglio scorso. Il reato contestato è quello di abbandono di minore, che prevede pene da sei mesi a cinque anni di reclusione. La vicenda aveva sollevato molto clamore e aveva commosso Savona. Il bimbo era stato trovato dai titolari di un ristorante della zona ed era stato ricoverato al San Paolo, dove sono partite le formalità per la sua adozione. La donna, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, sarebbe stata convinta dallo slavo (già condannato per aver favorito e sfruttato la prostituzione) ad abbandonare il bambino perché d'intralcio per la sua attività.

ce, dove avrebbe cercato di annoverare le risposte esatte ai quiz risultanti dal «correttore».

Poi, sempre secondo quanto viene riportato dal capo d'imputazione, Nicandro Marri sarebbe ritornato ai suoi passi, andando nuovamente a prendere posto al tavolo del candidato che aveva raccomandato

alla sua collega. Il tutto si sarebbe svolto durante la prova d'esame del primo marzo del 1994.

Il processo, che vedrà il funzionario della Motorizzazione civile di Savona farsi assistere dall'avvocato Carlo Coniglio, è stato fissato in tribunale per il prossimo 24 marzo. [f. p.]

Gabriele De Toffol

Sarà processato

il rapinatore delle farmacie

SAVONA. Gabriele De Toffol, 35 anni, Albissola, via dei Capelli 2, accusato di due rapine, avvenute nel novembre '96 ai danni della farmacia Della Ferrera e di una pensionata sarà processato il prossimo 10 marzo in tribunale a Savona.

De Toffol, un tossicodipendente da tempo noto alla polizia, fu protagonista di due dei tanti «assalti» ai danni delle farmacie del centro, preso di mira negli ultimi mesi da rapinatori-drogati. De Toffol riuscì a farsi consegnare l'incasso della notte della farmacia di corso Italia, che svolge tutte le sere il servizio notturno. Poi De Toffol si diede alla fuga; fu bloccato poche ore dopo dalla polizia che riuscì a identificarlo dopo un'altra tentata rapina, questa volta ai danni di una pensionata.

Nei mesi scorsi erano finite nel mirino dei rapinatori anche la farmacia Internazionale di via Paleocapa. In questo caso un drogato, per farsi consegnare 50 mila lire colpì con violenza il titolare. [f. p.]

Residenza sanitaria

Cambia volto

a Varazze

Villa Carmen

VARAZZE. Per far fronte agli elevati costi di assistenza dei salesiani anziani e malati cronici il collegio Don Bosco apre «Villa Carmen» residenza sanitaria protetta. La struttura a uso privato, ricavata in un'ala del collegio, offre camere singole e doppie con servizi, assistenza infermieristica, cucina personalizzata, ampio giardino, vista mare. La realizzazione è stata curata dalla società genovese Setav, che ha creato ambienti confortevoli adatti anche ad ospitare pensionanti nella stagione estiva. Per garantire la continuità della presenza salesiana, che in Varazze costituisce una potente forza di aggregazione giovanile attraverso le attività dell'oratorio, «Villa Carmen» si avvale della collaborazione di don Livio. Il sacerdote ricorda che con la progressiva chiusura delle scuole avviandoci nel Collegio si è reso necessario intervenire per sostenere le spese di gestione dell'immobile e assicurare dignitosa assistenza ai confratelli non autosufficienti. [a. z.]

Allarme in porto

Genova tenta

di riprendersi

le crociere

SAVONA. I savonesi si consorziano contro Genova per salvare le crociere. Camera di commercio, Comune, Apt. Concommercio, Conferenti e Autorità portuale hanno deciso di dar vita al «Savona Riviera Cruise» per mantenere e potenziare il terminal passeggeri sotto la Torretta. Dopo alcune linee turistiche importanti i genovesi hanno infatti chiesto aiuto alla Regione per evitare la concorrenza di Savona. Gli enti savonesi sono stati puntualmente convocati dall'assessore regionale Paola Prefumo «per individuare sinergie che consentano lo sviluppo turistico dell'intera Liguria». Genova, insomma, non accetta passivamente la perdita di traffici importanti. Il consorzio savonese ha ribadito l'intenzione di potenziare il polo crocieristico. Sino alla fine dell'anno sono previsti 70 approdi che garantiranno circa 60 mila passeggeri suddivisi fra Costa Riviera, Festival e Switzerland. Fra pochi mesi si aggiungerà il Corsica Ferries. [a. b.]

LETTERE AL REDATTORE

L'igiene nei negozi

Albissola Superiore

Mi associo a quel lettore che venerde ringraziava l'assessore Gianotti per aver multato alcune panetterie di Savona. Vorrei poter ringraziare anch'io l'assessore, ma del Comune di Albissola Superiore se ne seguiva il suo esempio.

Ci sono o non ci sono degli ufficiali sanitari che controllino e facciano rispettare le più elementari norme di igiene? E' possibile che i negozianti passino a toccare frutta, verdura, pane, salumi e formaggi e infine i soldi come se niente fosse? E i sacchetti di pane pronti per i clienti posati a diretto contatto del pavimento dove passano le persone? Ben vengano allora i supermercati dove l'igiene è più controllata e chi è addetto alla vendita sembra rispetti maggiormente il cliente anche per l'abbigliamento che porta.

Lettera firmata, Albissola S.

Celle, «Italia Nostra»

protegge i vecchi

La Stampa del 23 febbraio ha dato notizia del progetto del

Comune di Celle di costruire un nuovo centro sociale a Valletta Santa Brigida, in conformità alle previsioni della variante al piano regolatore, recentemente adottato.

La sezione di Savona di Italia Nostra ha espresso, nelle proprie osservazioni alla variante, una ferma opposizione alla localizzazione di questo intervento negli antichi orti. Si rileva infatti che la zona nello stato attuale è ormai un raro esempio di di fondovalle ancora integro: sono ancora ben conservati i muri perimetrali con portali, pergolati e due case rustiche. Si dichiara la nostra posizione alla cancellazione di questa testimonianza delle tradizioni cellesi. Si chiede pertanto che ogni intervento nella zona elimini per prevedere il mantenimento dell'orto urbano a destinazione pubblica, per mezzo di adeguati progetti di conservazione e di recupero.

Si propone quindi, in considerazione del rilevante valore sociale del centro, di ricercare un'adeguata, anche se diversa collocazione. A questo proposito si chiede di avviare uno studio dell'Area Olmo per dare un'unità anche urbanistica ai servizi, che già vi

sono collocati: Biblioteca, Giardini, Mezzano, asilo e teatrino, integrati dal Centro sociale e dall'Auditorium, da prevedere nel piano terreno del fabbricato Olmo.

Tale indicazione è coerente con la nostra opposizione alla distruzione degli antichi orti della Valletta a Rio Santa Brigida, determinata dalla collocazione del Centro sociale. Si ritiene inoltre che la contiguità spaziale dei servizi ne favorisce le evidenti possibilità di sinergie con la costituzione di un polo di offerte socio culturali alla cittadinanza.

Appare evidente che le soluzioni proposte dalla nostra associazione comporteranno per l'amministrazione una procedura più complessa e tempi di realizzazione più lunghi, ma la contropartita per la cittadinanza si trova nell'offerta di due strutture di rilievo: il nuovo Centro sociale e gli orti urbani, va sottovalutata la salvaguardia di un bene non riproducibile, quale è l'area verde di valletta Santa Brigida.

G.M. Gavotti, presidente Italia Nostra, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019/810.871

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturno (dalle 20 alle 8), prefettura e f. s. (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì)

Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.888 (da Varazze a Spormo).

Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.888 (da Noli a Borghetto).

Distretto Albenga: telefono n. verde 167.556.888 (da Cuneo ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valborgna: tel. numero verde 167.556.888

FARMACIE DI TURNO

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: Internazionale, via Paleocapa 61, tel. 822.624

Nuova, via Corni 42, tel. 822.624

Scudi, via Crespì 81, tel. 812.491

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:

Della Ferrera, c. Italia 153, L. 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO

Comunale, via Vinci 58, tel. 845.164.

ALBENGA

Comunale, via Donizetti, tel. 517.01.

ALBISOLA SUPERIORE

Albi 3, via del Sestione 78, tel. 489.242.

ALBISOLA MARINA

Fontana, corso Biglietti 24, tel. 481.616.

BORGHETTO S. SPIRITO

Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.

CAIRO MONTENOTTE

Manzoni, via Roma 75, tel. 503.655.

CERALE

Nan, lungomare Diaz 63, tel. 822.624.

FINALE LIGURE

Assafra, via Fiume 2, tel. 822.624.

LOANO

San Giovanni, via Garibaldi, tel. 877.171.

MILLESIAMO

Cigliuti, piazza Italia, tel. 684.017.

NOLI

Monte Urzino, Italia, telefono 749.936.

PIETRA LIGURE

Finetti, via Montebello 14, telefono 628.035

VADO LIGURE

Mezzadri, via Aurelia, 138, tel. 880.231.

VARAZZE

Gallo, piazza Melacello, tel. 97.290.

STATO CIVILE

SAVONA 26 FEBBRAIO

NATI. Chiara Spirito, Eleonora Can-

rito.

MATRIMONI. Antonia Crivello e

Marcello Astigliano.

MORTI. Stefano Balic, 79 anni, Sa-

vana, via Migliardi e Venè 2. Tra-

sporto diretto. Domenico Dellino, 85

anni, Savona, via Untoria 12. I fune-

rali si svolgeranno questa mattina alle

8 nella chiesa di San Pietro. Candi-

da Ferrando, 89 anni, Savona, via

Fontanassa 3. I funerali si svolgeran-

no questa mattina alle 11 nella chie-

sa di Paolo. Assunta Oliveri, 89

anni, Roburenti (Cn), località San-

Anna. I funerali si svolgeranno

questa mattina alle 10 nella chiesa

delle Fornaci. Angelo Torcello, 88

anni, Quiliano, via Cavassoli 1. I fu-

nerali si svolgeranno questa mattina

alle 9 a Savona. Chiesa di San

Domenico. Maria Lirice, 75 anni,

Savona, via Torino 32. Trasporto di-

retto questa mattina alle 8,45.

Utzeri, 72 anni, Quiliano, via Dagli

Ori 4. Trasporto. Questa mat-

tina alle 8,45.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Oggi alle 17 si riunirà il Consiglio

comunale di Vado per discutere il bi-

lancio preventivo. I consiglieri do-

vanno votare anche l'aumento del

l'ici sulla seconda casa e la revisio-

ne della tassa sulla spazzatura.

APPUNTAMENTI

«Il ritorno del sacro»

Oggi con inizio alle 17 nella sala

«Punto d'incontro» del Centro

commerciale «Il Gabbiano» di-

battito «Il ritorno del sacro».

Interverranno il teologo Giampa-

piero Bof, il presidente del Circolo

degli Inquieti Elio Ferraris e lo

storico Ferdinando Ferdinando

Molteni che presenterà il suo ul-

timo libro «Memoria Cristiana».

[p. p.]

ALBENGA

Ricordo di Cesare Pavese

«Pavese, politica e mito». Di

questo si parlerà domani alla

scuola media «Dante Alighieri»

il professor Marziano Gugli-

elmellini dell'Università di

Torino per il ciclo «Incontri del

venere». Inizio della conferen-

za alle 17.

[a



ALBENGA. Quando l'etilometro della Stradale diventa elemento dello spettacolo è accaduto a «Stradando Ballando», la festa degli studenti organizzata alla discoteca Moghi del '73 (Galileo Galilei). Lo strumento, che ha già provocato un'«ecatombe» di patenti è stato presentato durante la serata. Le pattuglie dei distaccamenti di Albenga e Finale, mobilitate per l'occasione, hanno stretto una morsa a percorsi «coinvolti» nell'avvenimento, con risultati di notevole interesse, sia per quanto riguarda la prevenzione che, come si dice in termini burocratici, la «repressione». Le cinque pattuglie si sono disposte lungo l'Aurelia e le arterie collegamentale in qualche modo alla festa. Sono stati controllati un centinaio di ragazzi e, per un paio, i controlli svolti con l'etilometro hanno confermato un «confinamento» con l'alcol. La guida in stato di ebbrezza non è stata l'unica infrazione rilevata: il servizio dedicato a «Stradando Ballando» ha messo in evidenza, se mai fosse ancora necessario, come indisciplina e imprudenza siano ancora diffuse fra i giovani, soprattutto quelli che hanno preso da poco la patente. E così sono sfociati i verbali per eccesso di velocità, per velocità pericolosa, per sorpassi azzardati o pericolosi. Insomma, tut-

Bilancio del servizio di vigilanza dei distaccamenti di Albenga e Finale

In discoteca con la polizia stradale

La prevenzione attraverso controlli e posti di blocco mentre i ragazzi «scoprono» l'etilometro. Molte domande agli agenti che hanno elevato numerose contravvenzioni prima e dopo la festa



La polizia stradale ha «presentato» l'etilometro in discoteca ad Albenga

ta la gamma prevista dal codice stradale. Meno consueta la parentesi vissuta in discoteca dagli agenti della Stradale che si sono ritrovati al centro dell'interesse dei giovani. Gli agenti hanno spiegato come funziona l'etilometro in possesso alle nostre forze dell'ordine, come in grado di «selezionare» chi è davvero ubriaco e chi, invece,

ha solo bevuto un bicchierino. Molte le domande, soprattutto riguarda ai limiti previsti dalla legge. Non mancano le parentesi curiose: tra i volontari che si sono presentati per sostenere la prova dell'etilometro, alcuni hanno «sforato». Se- che l'alcol, la cui vendita in discoteca era proibita, l'avevano bevuto «prima» e «entra-

Ballando con... una polemica

«Troppi amministratori assenti. Hanno perso una grande occasione»

Stradando Ballando: primo atto lungo cammino, che aspetta ancora di essere tracciato dalla scuola italiana o ultima tante esperienze vanificate sull'altare del disinteresse generale? Nel primo enunciato, sento il dovere di ringraziare tutti quanti, a dire il vero non molti, ci hanno aiutato in questo difficile esperimento: ricerca di un'alternativa, un modello positivo da trasmettere alle nuove generazioni. Primo fra tutti il nostro preside Renato Rossetti, via via tutti gli studenti, il vescovo Mario Oliveri, le forze dell'ordine, 118 Savona Soccorso, la Sar AutoLinee, il grafico Massimo Zanelli, Maurizio Verini di Master Drive, Fiat per la Scuola, La Stampa, Tourtel, Radio Onda Ligure: un discorso, in questo contesto, lo meritano i proprietari del Moghi, gli unici ad aver pagato di tasca propria questa azione di sensibilizzazione. E' proprio sulla seconda ipotesi, l'itinerario fondato sul disinteresse e sul

qualunquismo di molti, che Stradando Ballando ha perso molto del suo potenziale deterrente, basato sull'azione di sensibilizzazione. Ancora oggi a distanza di settimane dall'inizio di questo nuovo percorso didattico, aspettiamo delle risposte da enti dello Stato istituzionalmente preposti in materia di «stradale». Sembra che tutti si ricordino della parola prevenzione e dei compiti della scuola solo quando sono costretti a dichiarazioni mentre poi, nei fatti, in questa provincia si continuano ad aprire atti giudiziari nei confronti di ignoti per lanci sassi contro i treni in corsa e che nessuno ponga questi temi al centro di una discussione comune. Penso a questi fatti, ai costi sociali di tutto questo, e mi chiedo: forse valeva la pena di fare un atto di fiducia. Vincano i due corsi guida sicura della Master Driving di Maurizio Verini Ivano Mallarini e Stefano Isardi.

Franco Laureri, Rita Galilei

«Caro Beppe, abbiamo perso un dirigente e un amico»

El valutare come esprimere anche attraverso qualche segno esteriore l'affetto e la riconoscenza che portiamo a Beppe Piana abbiamo pensato a quanto sia stato il suo impegno per la formazione. Gli ultimi esempi sono l'impegno profuso nella scuola alberghiera di Varazze e il Polo di formazione della Scuola edile. Questo breve ricordo è insieme politico, sindacale e personale ma con Beppe abbiamo perso davvero il dirigente capace e l'amico. Credo sentimento comune, pensando a Beppe provo nel contempo tristezza e dolore per la sua perdita e la certezza che sia giusto ricordarlo.

Era dirigente capace di portare sempre contributi e elaborazioni originali, con la voglia di guardare avanti, necessario di schierarsi, capace di essere deciso e decisivo. Non solo capacità professionali riconosciute, ma una simpatia coinvolgente che faceva fare squadra. Svolgeva il suo ruolo con la profonda convinzione che dirigere non è solo comandare ma è convincere, è motivare, è determinare protagonismo. Ad ogni posizione che la nostra organizzazione assumeva era immediato in lui pensare come sarebbe stato letto dai nostri iscritti, pronto e interessato a sentire il parere, a confrontarsi. Una grande lucidità politica, lungimiranza nelle sue analisi che ti rendeva

evidente che non dovevi mai sottovalutare quello che diceva.

Si è battuto per un modello di società più giusto in cui le persone siano protagoniste e anche i deboli abbiano voce e risposte.

Ha sostenuto con forza che il sindacato non fosse solo spettatore dei grandi cambiamenti sociali e politici del nostro Paese ma che anzi occorreva un ruolo attivo anche dello Cisl, del sindacato. Anche chi non condivideva le sue idee gli ha sempre riconosciuto la chiarezza e la coerenza dei comportamenti. La sua è stata una presenza forte che ha segnato la vita della Cisl savonese, ne è stato protagonista; ritengo giusto e importante che questi segni restino. Ogni attività fa passare molto tempo insieme, ti fa conoscere le persone e per il nostro tipo di attività anche dalla qualità dei rapporti umani dipende fare più o meno bene il lavoro, l'efficacia nella difesa dei lavoratori.

Sapere quindi fare in modo che la dialettica, la diversità, le posizioni salvi comunque i rapporti umani è molto importante e questa è una qualità che Beppe ha dimostrato. Nel rapporto con Beppe c'era una cosa impossibile: l'indifferenza. Le sue caratteristiche non lo permettevano, con efficacia capacità di intelligente ironia.

Roberto Grignolo
segretario provinciale Cisl

Al «Della Rovere»

NUOVI INCONTRI PER CONSIDERARE LA COSTITUZIONE

SAVONA. All'Auditorium di Montebello s'è iniziato un corso su «Giustizia tra diritto ed etica», aperto a tutti gli insegnanti della provincia e per la prima volta ai genitori e agli studenti. Il corso tende a sviluppare una conoscenza più puntuale dei valori della Costituzione e a considerare altresì il problema dell'attuale crisi della giustizia. Ma oltre alla formazione culturale specifica, l'aspetto più importante e innovativo consiste nell'offrire strumenti adeguati per capire meglio. Di conseguenza la riforma degli organi collegiali, lo statuto degli studenti, saranno pertanto approfonditi. Ecco il programma delle lezioni, sempre dalle 15 alle 18: marzo, «Amministrazione della giustizia nella nostra Costituzione», dott. Franco Beccino; 10 marzo, «L'interpretazione del Giusto nella Costituzione», senatore Nanni Russo; 17 marzo, «Giustizia, diritto e donna», dott. Fiorenza Giorgi, giudice del tribunale di Savona.

Istituto «Della Rovere»

Fornaci e Provincia

UNA MOSTRA PER RIFLETTERE IL RAZZISMO

SAVONA. 1997: anno europeo contro il razzismo. La direzione didattica di Savona Fornaci, in collaborazione con la Provincia di Savona, propone a tutte le scuole di ogni ordine e grado la mostra didattica-educativa «E tu sei razzista?».

Gli alunni da mercoledì 19 a sabato 22 marzo 1997 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Atrio della Provincia di Savona, via Sormano. Venerdì 21: ore 17 lettura di pensieri, poesie, favole, con accompagnamento musicale a cura dell'associazione culturale Zacem. Sabato 22: 9-12 mattinata in musica all'Auditorium di Montebello.

Lo slogan dell'iniziativa, che ha avuto l'appoggio del ministero della Pubblica Istruzione, che ha espresso con una lettera il suo plauso al provveditore De Rosa, è stato scritto da monsieur Desamond Tutu: «Il pianoforte per fare della buona musica, ha bisogno di tasti neri oltre che di tasti bianchi».

Direzione «Fornaci»

Il «Mazzini»

LA RIVISTA DELLA FOLIA

SAVONA. Dopo il «Brigantino» del Classico e «Ardesia & Gesso», realizzato al liceo Isella di Finale, sotto la guida della professoressa Manuela Gianni, è realizzato da una redazione composta da ragazzi di tutti gli istituti della provincia, è nato, alle professionali «Mazzini» di Savona, un nuovo giornale. La testata ha assunto il nome di «Urlo di Einstein» e ha l'ambizione di essere un periodico «vero».

Nelle diciassette pagine, molto spazio è stato dedicato ai problemi di spazio (ora risolti) da condividere con i colleghi. Il Classico. Il taglio dei servizi, non nasconde un po' d'ambizione per come sono finite le cose. Il Classico, secondo i redattori del «Mazzini», avrebbe fatto la parte del leone, acquistando tre classi sullo stesso piano, mentre alle professionali gli spazi sono stati ricavati in due piani diversi, con evidenti problemi organizzativi e logistici per studenti e professori. Attraverso le pagine del giornale, la preside, Gabriella Rosso, ha scritto una polemica lettera aperta all'assessore alla Pubblica

Dopo «Brigantino» e «Ardesia & Gesso» nasce un altro giornale

Il «Mazzini» sceglie Einstein

Cronaca e tanto spazio per la musica



La copertina de «L'urlo di Einstein»

ca istruzione, Luciano Maiolo. In un'intervista, curata dagli studenti-redattori, la preside promette di difendere lo sviluppo della scuola, minacciata da tagli e progetti di ridimensionamento.

Ma non solo solo argomenti «seriosi», quelli che accompagnano le pagine del giornale:

Libri e quotidiani in classe

Grazie alla collaborazione dell'Anarpe, sono portate a conoscenza degli studenti e degli insegnanti le novità editoriali nel settore storico-filosofico e scientifico. Le classi del liceo visiteranno la mostra. Nell'ambito di questa iniziativa rivestono particolare interesse gli incontri culturali previsti, rivolti soprattutto agli studenti del triennio: oggi l'intervento del prof. Giacché («Il pensiero del Novecento tra filosofia e scienza»); martedì 4 marzo il prof. Caligaris («Conigli, trasmissione di segnali e semi di girasole: che cosa c'è in comune?»); martedì 11 marzo il dr. Baghino («Il Beigua: aspetti faunistici di un parco»). A proposito di lettura quest'anno il partito, per iniziativa della Biblioteca Spazio Lettura e Studio, l'operazione «quotidiano in classe»: secondo una turnazione, copia del quotidiano è già in classe per l'inizio delle lezioni (ovviamente il servizio Stampa In).

ampi spazi sono riservati al mondo dei fumetti, con un reportage su una mostra allestita recentemente a Genova e alla cultura, con un servizio sul Chiabrera. Infine una guida ai pub di città e comprensorio, necessario punto d'incontro prima di finire la notte in discoteca. Non poteva mancare una

sezione dedicata alla musica e ai concerti con una serie di recensioni riservate alle più recenti produzioni rock e pop. E un'intervista al dj Mario Più, re delle disco progressive, con una lucida analisi di «extasy» e pasticche varie, a cura di Patrizia Stefanelli.

Igor Ranzoni

Sui rifiuti tossici il pm Gatti sente ex dirigente

Partono gli interrogatori per l'inchiesta Agrimont

SAVONA. Primi interrogatori per l'inchiesta della procura delle preture sui presunti rifiuti tossici che sarebbero sepolti nelle aree Agrimont di Cairo Montenotte.

Ieri mattina il sostituto procuratore Emilio Gatti ha sentito il primo dei quattro attuali indagati (tre dirigenti ed ex Agrimont e il liquidatore dei terreni), il dirigente in pensione Antonio Goich, assistito dall'avvocato Fausto Mazzitelli. La difesa ha sostenuto che nelle aree in questione sarebbero stati sempre e solo abbandonati rifiuti catalogabili come speciali, non tossico-nocivi.

L'inchiesta è partita dalla segnalazione dell'impresa che ha chiesto l'appalto per la bonifica delle aree, in partenza di proprietà Montecatini e quindi Eni-Enichem. Il primo passo della magistratura è stato quello di disporre il sequestro dei terreni, tuttora pendente. Nei

prossimi giorni il pm sentirà gli altri indagati e, probabilmente, disporrà nuovi accertamenti.

Le aree sequestrate rientrano nella più vasta porzione di terreni oggetto di una cessione da parte dell'Agrimont ad una cordata di imprenditori locali, operazione sulle quale si è posata anche l'attenzione del procuratore capo Renato Acquarone, che sulla vicenda ha aperto un'inchiesta.

Il fronte ambientale ha già visto la procura della pretura di Savona emettere due citazioni a giudizio per le emissioni inquinanti dell'Italcoca e altrettante per i rifiuti tossici della Mazzucca. E' ancora aperta, invece, l'inchiesta sul pericolo dell'Acna. Corposo anche l'impegno della procura del tribunale, che ha in carico le indagini sulle discariche della Mazzucca e di Magliolo, sulle emissioni di fanghi Italcoca di Bragno e Vado Ligure.

[f. p.]

Folla commossa ieri pomeriggio ai funerali nella chiesa di S. Lorenzo

L'addio di Cairo al suo «Cesarin»

Morto Queirazza, ex assessore e uomo di sport



Cesare Queirazza

CAIRO M. Centinaia di persone, ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo di Cairo, hanno dato l'ultimo saluto a Cesare Queirazza, 85 anni, autentico personaggio della vita politica-amministrativa e sociale del paese.

«Cesarin», originario di Cagliari, dove era nato il 29 ottobre del 1913, agli inizi degli anni Trenta si trasferì a Savona, dove rivestì incarichi nel pubblico impiego.

Nel '36 divenne impiegato all'allora Cokitalia di Bragno. Militò anche tra le file di una squadra savonese di atletica leggera. Pochi anni più tardi divenne agente Siae e la Val Bormida, incarico che rivestì per circa mezzo secolo.

Nel 1940, insieme con un gruppo di amici, ricostituì l'«Azzurro» calcio, di cui fu il primo presidente. Accanto alla passione per lo sport, «Cesarin» si dedicò all'attività commerciale

aprendo l'omonima profumeria di via Roma, dove era possibile anche giocare al Totocalcio. Ottenne un diploma del Coni quale «ricevitore benemerito».

Ma gli interessi di Queirazza, coniugato Alba Tubone e padre di 5 figli, come ricorda Adriano Goso, amico intimo, quale ne sottolinea la «disponibilità e l'intelligenza», non si limitarono allo sport. Dal '75 all'80 venne nominato assessore comunale all'Igiene e assistenza. Nella legislatura successiva fu assessore ai Servizi sociali, solo, ma nell'81 fu cofondatore del centro di recupero per tossicodipendenti «Le Patriarche», e «La Loppa», e l'anno seguente diede al-l'associazione «Geri giovani», di cui fu il primo presidente.

Nell'89 insieme all'ex sindaco Oscar Assandri fondò il circolo politico-culturale «Staccati» e lo vide primo presidente.

[l. h.]

Cocaína dal Brasile

Un varazzino sarà processato

SAVONA. Un traffico di droga, in particolare cocaina di buona qualità, tra il Brasile, Varazze e Genova. Sono tre gli imputati del processo, fissato per il prossimo 4 aprile, e tra questi c'è anche un cinquantaseienne di Varazze, Benedetto Lupi, che risiede in via Canale al civico numero 10.

Lupi è accusato, assieme al brasiliano di Santos José Martins Gomes Neto, 45 anni e in concorso con altre due persone, estranee a questo procedimento, dell'importazione dal Sudamerica 16 chili di cocaina tra il gennaio e il novembre 1992.

Il terzo imputato, Rosario Rubino, 39 anni, di Trapani, deve rispondere dell'importazione di altri 14 chili di cocaina, in concorso con Lupi, Neto e altre due persone. Quest'ultima fornitura risalirebbe al novembre 1992. I tre imputati sono assistiti dagli avvocati Lepore e Chirò.

[f. p.]

Progetto dell'Anas

Cella, a Pecorelle la via Aurelia sarà ampliata

CELLE L. L'Anas allargherà la pericolosa strettoia dell'Aurelia all'altezza di Pecorelle. E' arrivato infatti al Comune il progetto di ampliamento della strada (due metri circa) che verrà realizzato attraverso la costruzione di un marciapiede a sbalzo sul mare.

La proposta è stata accolta con favore dalla giunta. Anni fa l'ex sindaco Zunino aveva invece respinto il progetto Anas di realizzare in zona una galleria parassiti, ritenuta di eccessivo impatto ambientale. «Il nuovo progetto è pienamente condivisibile ed è una soluzione importante perché ci consente di realizzare un'unica passeggiata, anche ciclabile, tra Albisola e Varazze», dice Alba Marassi, vice sindaco. Dalla frazione del '95, con il crollo sull'Aurelia del «sostegno della Passeggiata romana», abbiamo avviato con l'Anas una proficua collaborazione.

[a. z.]

Analizzati i reati ipotizzati dagli inquirenti. La posizione di «quadri» del pds

«Viveri doveva andare in cella»

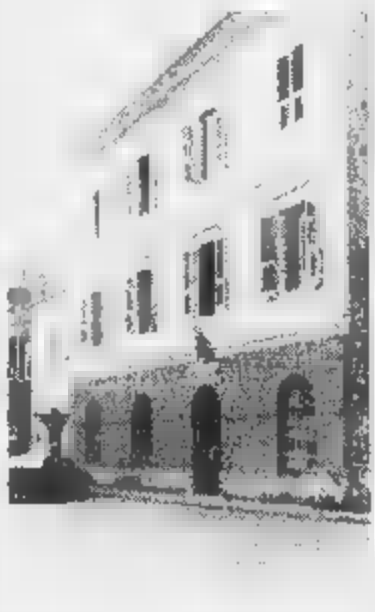
Il Riesame conferma con una nuova pronuncia la bontà dell'ordine di custodia dell'8 luglio
Per le toghe genovesi il sindaco di Albenga ha «travalicato la legge per tornaconti personali»

SAVONA. «Viveri doveva essere arrestato e incarcerato: lo conferma il tribunale del riesame con una nuova ordinanza del 13 gennaio e arrivata a Savona, che attesta la validità del primo ordine di custodia cautelare dell'8 luglio, già annullato dalla Cassazione.

Nella nuova ordinanza i giudici parlano di «gravi indizi di colpevolezza». Attribuiscono a Viveri azioni «scorrette» e «evasive», lo accusano di «travalicare la legge per scopi e tornaconti personali», confermando la necessità della misura cautelare e la legittimità delle intercettazioni telefoniche ed ambientali. E prendono anche «esatte posizioni come quella del segretario provinciale pds Roberto Cia, in ordine ai rapporti tra partito, il manager Coop Silvano Parodi e il sindaco di Albenga.

Conclusione. Sussistevano gravi indizi di colpevolezza su Viveri per aver indotto il direttore della Carige Giovanni Vadori a rinviare la vendita all'incanto dei suoi beni immobiliari dietro la minaccia di non concedere più alla banca il servizio di tesoreria comunale.

Tentata concussione. Viveri avrebbe indotto Bruno Damonte e Renato Cossi a promettere a Parodi la provvigione di un miliardo 600 milioni vista un'associazione d'impresari per i lavori viari tra Albenga e



Comune di Albenga sotto inchiesta

Villanova. Il Riesame di cui l'accordo Parodi-Viveri si sarebbe stato, ma che è certo che la richiesta sia stata poi avanzata agli imprenditori.

Corruzione. I 150 milioni che Damonte avrebbe versato a Viveri, indotto da quest'ultimo. Gli indizi non sussistevano.

Abusi d'ufficio. I lavori per il ponte sul Centa e la gara fittizia per avvantaggiare Damonte e la CFM. Viveri «avrebbe agito scorrettamente», ma gli ele-

menti di colpevolezza erano dubbi. E scarsi erano anche quelli inerenti l'aver indotto l'architetto Gianni Cortina, estensore del nuovo Prg, a favorire Francesco Podestà.

Non c'erano gravi indizi nemmeno per l'aver favorito Nucera i lavori edili, mentre c'era tutto l'abuso (non patrimoniale, però) nei confronti dell'imprenditrice Laila Carotti, «evassata da Viveri» affinché abbandonasse la «attività nella zona». E così anche per il «dell'imprenditore Piero Vio, al quale Viveri avrebbe coperto lo scarico abusivo.

ancora. Sussistevano gravi indizi per l'aver favorito la segretaria Claudia Ghigliazza, tollerando una sua attività commerciale extra-Comune, per aver falsamente attestato la residenza della marocchina Bahija Terrada, per aver permesso al gestore del bar del Palazzetto di lavorare senza autorizzazione. C'erano indizi, «gravi», per la promessa fatta al direttore del S. Paolo Giampaolo Piaggio dell'ingresso dell'istituto nell'EcoAlbenga e del finanziamento dell'ospedale.

Falso «peculato». C'erano gravi indizi per i falsi commessi nell'adottare deliberare con provvedimenti d'urgenza per telefonate private effettuate dal Comune.

Fabio Pozzo

Angioletto «antindacale»

Per il pretore non ha rispettato il «diritto dell'informazione»

SAVONA. Per Viveri anche un'accusa «comportamento antisindacale». Gliela attribuisce il pretore Giovanni Zerilli, con una sentenza del 30 gennaio scorso.

I fatti. Il Comune di Albenga, nella persona del suo sindaco, è stato citato a giudizio dinanzi al pretore dai sindacati Cgil, Cisl e Uil. L'accusa: una mancata osservanza dell'obbligo di preventiva informazione alle rappresentanze sindacali in ordine a due delibere attinenti l'organizzazione del lavoro.

Il pretore, il 23 ottobre 1995, accoglie il ricorso dei sindacati. Viveri, attraverso il legale Angelo Germano, si oppone: «Quelle delibere non erano oggetto del diritto d'informazione», la replica della difesa. Si tratta di due delibere di giunta del '95, numero 36 e 229: la prima riguarda l'affidamento a terzi (leventuale costituzione di una società mista pubblico-privata) del servizio di nettezza urbana; la seconda delibera ri-

guarda invece l'appalto esterno dell'elaborazione meccanizzata delle paghe dei dipendenti.

La causa viene discussa il 30 gennaio. Il pretore respinge l'opposizione di Viveri, dando ragione ai sindacati: «Con quelle delibere la giunta ha esercitato un potere di organizzazione del Comune che è destinato a riflettersi sulla gestione dei rapporti di lavoro...». E spiega: «Nel caso dell'appalto Nu nasceva il problema di ricollocare nella pianta organica comunale quegli addetti che volevano rimanere al Comune... Quanto all'affidamento a privati dell'elaborazione paghe, andava a coinvolgere il personale comunale che svolgeva tale attività...».

Nella sentenza, depositata l'11 febbraio scorso, si parla di obbligo d'informazione ai sindacati «in via preventiva» e «apalese condotta antisindacale» esercitata dal Comune, condannato dal pretore a rifondere le spese legali. (f. p.)

L'assessore: «Porteremo le loro richieste in giunta per risolvere ogni problema»

Gli anziani «occupano» il Comune

Loano: duecento persone hanno protestato ieri contro la «mancanza di servizi e strutture per la terza età»
Lamentale per la pavimentazione dissestata sul lungomare e per la creazione di un centro sociosanitario

LOANO. «Siamo l'industria trainante di Loano e di tutta la Riviera. Vorremmo quindi una maggior considerazione e più servizi». E' quanto hanno detto le in alcuni casi gridati ieri mattina un gruppo di anziani ricevuti a palazzo Doria dalla giunta. Quasi 200 anziani hanno «diviso» pacificamente il municipio per le loro rivendicazioni.

Primo quesito posto al sindaco, Francesco Genere, una struttura sociale di accoglienza. Spiegano i rappresentanti degli anziani: «Lamentiamo la mancanza di una struttura sociale di accoglienza per anziani, turisti e non, che possa integrare l'attività delle strutture private e sanitarie esistenti, nei settori dell'assistenza, la ricreazione e la cultura. Questa struttura potrebbe dare validi servizi di base quali informazioni e consulenze medico-sanitarie e informazioni turistiche con guide specializzate. Ma gli anziani sono andati oltre «denunciando l'assoluta mancanza di servizi igienici sulla

ALASSIO

Black out di oltre un'ora

Senza la corrente elettrica per circa un'ora. E' successo martedì sera nella «baia del sole». A causa di un guasto alla rete buona parte di Laigueglia, una zona di Alassio e una di Albenga è rimasta al buio. Il black out si è iniziato intorno alle 21,40 senza creare nessun allarme. Si è pensato ad un'interruzione momentanea. L'oscuramento è invece durato per circa un'ora, il tempo per trovare il guasto e di riallacciare la rete. L'interruzione si è verificata nella zona di Villa romana ad Alassio. Un cavo di medie dimensioni è saltato, forse a causa del forte vento o forse per altri motivi. A Laigueglia l'interruzione è stata continuata. Ad Alassio invece si sono registrati sbalzi di tensione fino alla riparazione da parte dei tecnici dell'Enel. Il centralino dei carabinieri è stato subissato da centinaia di telefonate alla ricerca di una spiegazione per l'improvviso black out. (m. br.)

passaggiata a mare». Molto spesso siamo costretti a rivolgerci ai locali pubblici a volte inadeguati, aggiungono polemiche.

Il Comitato anziani, con un documento firmato anche dal pds, ha inoltre presentato un lungo elenco di interventi strutturali. Fra questi la pavi-

mentazione sulla passeggiata a mare oggi disseminata di ingorghi e pozzanghere. Aggiungono: «Il problema si aggrava per le persone anziane e i bambini» per chi deve spingere una carrozzina. Hanno chiesto inoltre più panchine «insufficienti in molte zone», nuovi marciapiedi «per rendere meno pro-

blematico e pericoloso il passaggio e altri interventi al sottopasso di via Genova e al campo giochi (zona Kursaal). Concludono: «Dopo l'esperienza Giro d'Italia chiediamo che l'amministrazione impegni tutto l'anno per qualificare le strutture. Ci sono poche e deboli iniziative per salvaguardare la ricca industria del turismo della terza età».

La giunta Genere si è subito impegnata. Spiega l'assessore Angelo Vaccarezza che ieri ha ricevuto la delegazione di anziani con il sindaco: «Alcune problematiche sono già note. Diverse sono state fatte. Ci siamo impegnati a incontrarci nuovamente fra sette giorni. La giunta darà risposte precise su ogni punto sollevato. Non vogliamo fare polemiche. Le carenze di Loano sono comuni a molte località della Riviera che troppo spesso non si ricordano di vivere sempre di più di turismo per anziani e per la famiglia in genere.

Stefano Pozzini

Genova, processo in Corte d'appello contro i killer della mafia

Defitti Barzono ed Esposito i difensori contro l'accusa

GENOVA

Confessioni e pentimenti giudiziari al centro di un processo in Corte d'Assise d'Appello di Genova, dove si è forse fatto sentire il giro di vite legislativo in materia di collaboratori di giustizia. Sul banco degli imputati siedono un pentito, cognato del boss, e diversi rei confessi, una banda di rapinatori savonesi dediti al commercio di droga e macchiatisi di delitti. Eliminano due complici sospettati di fare il doppio gioco: Luigi Esposito e Giorgio Barzono. Per il procuratore generale, Ettore Siniscalchi, il pentito Insolito è meritevole di sconti di pena: ha chiesto per lui 10 anni. In primo grado Buscetta della Riviera ne aveva avuto 18. Sempre a pg, martedì, ha proposto la pena massima, ergastolo, per i killer e capi della banda, Gaetano Barberi, 39 anni, e Salvatore Bova, 41, di Borghetto, condannati a 30 e a 27 anni dai giudici d'Imperia che, comunque, avevano tenuto conto del loro ravvedimento.

Ieri, in tema di pentimenti,

TRIQUINALE

Contestata ereditiera

Sarà il professor Giorgio Chiozza dell'Università di Genova a dover stabilire se Carla Rossi, ereditiera di Albenga, «dovrebbe» vendere quando ha venduto i terreni che le ha lasciato il marito defunto. La transazione, andata a favore della famiglia Bersi, è stata contestata da Adelmo Curletti, che vantava un precedente preliminare d'acquisto sottoscritto con la signora Rossi, già oggetto di una causa civile tra lo stesso defunto e Curletti. Quest'ultimo, sfumato l'affare, ha accusato la famiglia Bersi di aver circuito la signora Rossi, approfittando di una sua presunta incapacità d'interdere e volere (ipotesi respinta dalla Rossi, assistita dall'avvocato Giampaolo Ferrari). Ieri mattina dinanzi al gip Francesco Meloni le parti sono ritrovate per il conferimento al consulente d'ufficio della perizia in incidente probatorio. Il professor Chiozza ha 60 giorni per depositare il suo responso. (f. p.)

fatti più «meno per calcolo, i difensori hanno dato battaglia. L'avvocato Patrizia Franco, che assiste Salvatore Bova: «Non capisco come non si debba prendere in considerazione, in prospettiva premiale, la piena confessione degli imputati. E' stata quella che ha consentito di chiudere il primo processo e

di far trovare i resti delle povere vittime, la chiave usata per aprire la porta su segreti che altrimenti non sarebbero stati svelati. Assurdo chiedere il carcere a vita: chi oserà, d'ora in poi, in sede processuale, dire ciò che sa, per facilitare l'emergere della verità?». Lunedì la sentenza. (m. br.)

«Un'altra occasione persa per promuovere il turismo della Riviera»

«La Liguria snobba il Festival»

Pietra, albergatore polemico con la Regione

PIETRA L. «Dal Festival di Sanremo tante belle canzoni e pubblicità a buon mercato per la Regione Liguria». E' l'inizio della lettera di protesta di Domenico Rainisio, titolare dell'albergo Rivalmare di Pietra Ligure, che non ha proprio mandato più la sponsorizzazione del Festival presentata da Mike Bongiorno da parte della Regione Liguria e lancia l'ennesimo allarme sul futuro del turismo nel Ponente.

Spiega e commenta Rainisio: «Lo spettacolo a Sanremo è finito. Siamo alle porte della nuova stagione e ci troviamo alla prese con i tanti problemi irrisolti del nostro turismo. L'immenso fiume di denaro che versiamo nelle casse erariali deve ritornare, almeno in parte, al settore che lo ha sborsato, in termini di servizi e di sostegno promozionali. Non capisco quindi come la Regione Liguria abbia rinunciato a sponsorizzare il Festi-



Mike Bongiorno presentatore del Festival di Sanremo che sta scatenando polemiche tra gli albergatori

val, grande celebrazione della «italiana», ma anche e soprattutto trampolino pubblicitario, occasione unica dunque per attirare l'attenzione sulle attività turistiche.

Aggiunge l'albergatore di Pietra: «Altro che «caso Calabria», altro che «attività di promozione per il 2000», altro che la canzone d'autore. In Liguria e in particolare nel Ponente è evidente l'isolamento delle grandi

correnti di traffico. A tal fine è indispensabile rendere definitivamente la scelta per il raddoppio della linea ferroviaria verso Ventimiglia, arretramento a monte della linea stessa e la realizzazione dell'Aurelia bis, o veramente dovremmo accontentarci di ospitare i «portoghesi» del Giubileo annunciati dall'assessore regionale Profumo come i «sans papier».

Sul caso della sponsorizzazione del Festival da parte della Regione Calabria era intervenuto subito, da Pietra Ligure, anche il vice sindaco, Giacomo Accame, che aveva inviato telegrammi di protesta. «Non ho nulla contro la Calabria, sarebbe stato lo stesso la Lombardia. E' però assurdo che la nostra Regione e il Comune di Sanremo abbiano perso questa occasione per proporre e promuovere la nostra tradizione, la nostra cultura e il nostro turismo», aveva detto. (a. r.)

Manette anche a Pietra

Due arrestati per il furto in un alloggio

ALASSIO. Una serie di arresti è stata messa a segno ieri dai carabinieri. Ad Alassio sono scattate le manette per due giovani, D.T. e S.S., rispettivamente di 21 e 33 anni, che hanno tentato un furto all'interno di un'abitazione. Un altro arresto è stato fatto ad Albenga. I carabinieri hanno bloccato un giovane algerino dopo che aveva rubato circa duecentomila lire di merce alla Coop «Le» di regione Bagnoli. Alcuni isolati casi di furto sono stati registrati nel Ponente savonese nei giorni scorsi.

Un altro arresto è stato compiuto a Pietra Ligure. Angelo Massimino, 32 anni, residente a Pietra in via Regina è stato fermato dalle forze dell'ordine su ordine del tribunale di Sanremo. Massimino deve scontare un residuo di pena di un anno, undici mesi e quindici giorni di carcere per reati legati alla droga. (m. br.)

Consiglio comunale

Il bilancio '97 sarà approvato

CERALE. Il Consiglio, convocato per domani alle 19,30, ora inconsueta nella tradizione polemica, si apre l'ordine del giorno, composto di cinque argomenti, figurano infatti una interpellanza ed una interrogazione che contestano decisioni della giunta. Si tratta infatti, da parte del consigliere Carla Villa, della richiesta di conoscere le motivazioni che hanno portato alla revoca del suo incarico ai servizi sociali. A sua volta il consigliere comunale Raffaele Fabiano, un tempo appartenente alla maggioranza, chiede una «rettificazione» delle affermazioni che sarebbero state riportate dal giornale comunale.

(r. sr.)

Dopo i lavori dell'Anas

Entra fine aprile sarà riaperto il porto di Bastia

ALBENGA. E' ufficiale: il ponte che collega le frazioni di Leca e di Bastia sarà riaperto martedì 29 aprile. Dopo circa tredici mesi, durante i quali il traffico per la valle Arroscia e la val Lerrone ha dovuto essere deviato sull'Aurelia bis, gli abitanti delle due frazioni possono tornare alla normalità. Il comitato in difesa di Bastia aveva definito la frazione come «epigonia» della decisione di Viveri di chiudere il ponte, per chiedere la realizzazione di due nuovi ponti che di poco a mare avrebbero collegato le sponde del Nava e dell'Arroscia.

(r. sr.)

Cambiano gli orari

Servizi comunali Al via l'apertura nel pomeriggio

ANDORA. Nuova elasticità per gli orari d'ufficio in Comune. Rispetto al passato verranno d'ora in poi effettuate aperture pomeridiane degli sportelli al martedì e giovedì. Al lunedì dalle 10 alle 13 rimarranno aperti tutti gli uffici. Al martedì nello stesso orario saranno chiusi solo gli uffici a carattere tecnico. Dalle 14,30 alle 16 tutti gli uffici rimarranno aperti ad esclusione di edilizia privata, commercio e affissioni. Mercoledì mattina tutto aperto a parte gli uffici tecnici (orario 10-13). Giovedì mattina apertura totale. Dalle 14,30 alle 16 sono esclusi solo commercio, affissioni ed edilizia privata che riceverà solo i professionisti. Venerdì come mercoledì a sabato (orario 10-12,30) uffici aperti ad esclusione dei servizi sociali. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al centralino Comune allo 0182-87181. (m. br.)



Il grafico illustra la situazione dei lavori di raddoppio dell'autostrada Torino-Savona. I sei chilometri della zona di Millesimo rappresentano i nodi più difficili.

Il prefetto Michele Tolu ha firmato il decreto sull'«urgenza» degli interventi

Raddoppio della To-Sv a Millesimo Entro giugno partiranno i lavori

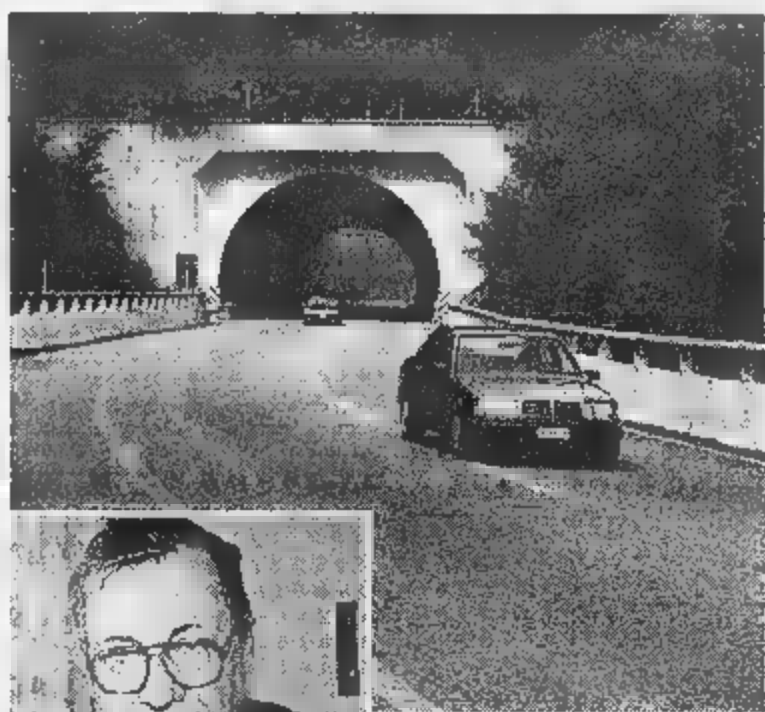
SULLA scrivania dell'ingegner Antonio Chiari, amministratore delegato della «Autostrada Torino-Savona spa», da alcune ore c'è il decreto firmato dal prefetto di Savona, Michele Tolu, che sancisce la «pubblica utilità» e «l'urgenza» dei lavori di raddoppio nella zona di Millesimo. È l'atto decisivo, a quanto pare l'ultimo, di un'estenuante trafila burocratica affrontata per far decollare i lavori relativi ai lotti di Millesimo, per un ammontare di 210 miliardi.

Ingegnere Chiari, finalmente tutto risolto anche nella zona di Millesimo, la più tormentata non fosse altro per le radicali opposizioni incontrate sul tracciato?

«Direi: sì. Sono più 5 anni che alle prese con questo delicato problema. Per comprendere fino in fondo la nostra soddisfazione vale la pena di ricordare le peripezie che siamo stati costretti ad affrontare. Avevamo presentato un progetto che è stato bocciato. Prevedeva l'attraversamento di Millesimo mediante due carreggiate, una per Torino, l'altra per Savona e, dunque, anche due viadotti. Impatto ambientale eccessivo: questo il tenore delle osservazioni che ci sono state rivolte e che ci hanno indotto a rivedere il progetto».

Quello attuale è dunque il risultato di un accordo con l'amministrazione comunale di Millesimo...

«Non solo, ma anche del parere favorevole espresso dai sindaci di Cosseria e Roccaignone in occasione di un incontro a livello ministeriale. C'è stato un ridimensionamento del progetto originario, che ha consentito tra l'altro un abbattimento dei costi. In pratica, oltre al fatto



L'ing. Chiari e un tratto raddoppiato



che il casello non sarà spostato dalla sede attuale, si realizzerà ex novo una sola carreggiata, quella per Torino. Per il raddoppio in direzione Savona si utilizzerà, invece, il vecchio tracciato. Insomma, dovrà essere realizzato solo viadotto

Torino-Savona, lo dico con franchezza, riteniamo compiere attraverso la strada di circonvallazione un'opera meritoria verso Millesimo.

In paese, però, non tutti sembrano pensarla così. Dalle parti di via Marconi, dove il viadotto della nuova carreggiata attraverserà l'abitato, non fanno che contestare...

«Sono circa tremila gli abitanti di Millesimo, quelli che protestano una ventina appena. Insomma, qualcosa vorrà pur dire. A ogni modo abbiamo cercato di tenere nella massima considerazione anche le loro valutazioni di fondo».

Vuol fare qualche esempio pratico?

«Intanto c'è da puntualizzare che il viadotto, lungo circa 500 metri, sarà costruito sulla verticale delle loro case. Quelle nel raggio di una trentina di metri variano tra le 12 e le 18. E per i proprietari sono previste tutte una serie di provvidenze. Per quanto riguarda gli espropri, i terreni saranno pagati a prezzo di mercato, non come accadeva una volta. Inoltre riconosco ai proprietari delle case anche un risarcimento per la cosiddetta ridotta insolazione dovuta al cono d'ombra provocato sulla zona del viadotto. Insomma, abbiamo trascurato nulla».

Quando inizieranno i lavori, visto che le procedure per gli espropri non sarebbero ancora scattate, a sentire le indiscrezioni che circolano a Millesimo?

«Verso maggio, giugno al massimo. Per gli espropri c'è il problema, il decreto del prefetto di Savona è appena arrivato. Questo per quanto riguarda il lotto 15. Gli altri seguiranno, entro la fine dell'anno. Si darà vi-

Un'intervista con l'ingegner Antonio Chiari, amministratore delegato dell'autostrada. «Da cinque anni eravamo alle prese con un problema assai difficile. Non tutto è perfetto ma finalmente possiamo procedere alla realizzazione del nostro progetto»

La protesta di via Marconi

«Troppi punti ancora da chiarire e avremo disagi per molti anni»

MILLESIMO. Avevano protestato, organizzando anche assemblee pubbliche, incontri e dibattiti, perché quei due viadotti sulle loro case proprio non intendevano accettarli. E qualcosa, gli abitanti di corso Marconi e via Verdi di Millesimo, erano riusciti ad ottenerlo.

Il progetto iniziale del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino nel tratto di Millesimo, infatti, era stato modificato. Un viadotto invece di due. Ma neppure allora i residenti della zona erano completamente soddisfatti. Al contrario.

Tuttavia, per qualche tempo, la polemica sembrava essersi placata. Ma ora, con l'annuncio ufficiale da parte della «To-Sv» che, pochi giorni fa, ha confermato che i lavori di realizzazione dei sei chilometri di raddoppio si inizieranno a maggio-giugno di quest'anno, e si concluderanno prima della fine del '99, il malcontento torna nuovamente ad accendere gli animi.

«In tutta questa vicenda ci sono alcuni punti non troppo chiari - dicono gli abitanti del quartiere - Non si capisce, ad esempio, il motivo per cui, nonostante i cantieri debbano venire aperti in estate, non ci siano ancora arrivate le notifi-

che degli espropri».

Non solo, ma «spendere ottanta miliardi ci sembra un costo davvero eccessivo. Insomma, riteniamo che siano soldi gettati nel fiume, anche perché non saranno certamente quei sei chilometri a risolvere i problemi di sicurezza che si registrano lungo il tracciato autostradale».

I residenti domandano anche perché i cantieri del raddoppio autostradale verranno aperti in concomitanza con quelli per la realizzazione della circonvallazione. «Per noi dicono ancora - la situazione diverrà insostenibile. Dovremo convivere con polvere e rumori infernali per alcuni anni».

Insomma, la polemica torna in primo piano. Non è escluso che nelle prossime settimane, fra quanti da anni contestano il progetto, vengano organizzate nuove iniziative di protesta. Qualcuno parla anche di eventuali aspositi.

Una «vecchia» vicenda che, nonostante il trascorrere del tempo, solleva nuove polemiche.

La «querelle», dunque, sembra destinata ad andare avanti anche se ormai si è alla vigilia dell'inizio dei lavori.

Lucia Barlocco



Terminata la discesa di Montezemolo, verso Savona, si iniziano i sei chilometri per cui i lavori partiranno in primavera

ta a un maxi-cantiere. Pensate: nella zona di Millesimo troveranno lavoro, compreso l'indotto, migliaia di persone. Non male, mi sembra, visti i tempi che corrono».

E già, ma in zona si pensava che l'impatto dei cantieri fosse minore, con quel via vai di camion carichi di terra e ghiaia e che prima s'iniziasse i lavori per la circonvallazione e poi quelli per il raddoppio...

L'ingegner Chiari si abbandona a un largo sorriso prima di rispondere. «Non siamo un'opera pia. Una volta realizzata la circonvallazione qualcuno avrebbe potuto metterci di nuovo i bastoni tra le ruote in relazione a viadotto e raddop-

pio. Meglio essere prudenti e procedere di pari passo. Tra l'altro c'è di mezzo l'interesse pubblico da tutelare, visto che il 68 per cento dell'ingente stanziamento relativo ai lavori di raddoppio della Savona-Torino provengono dalle casse dello Stato».

Nella rete autostradale nazionale quello di Millesimo è considerato un nodo difficile, o per meglio dire una «strettezza». Nell'ultimo weekend sulla A6 sono transitati più di 44 mila automobili. Di norma, ogni giorno, sono almeno 15 mila gli utenti che transitano da quelle parti.

«Di fronte a numeri come questi è evidente che i problemi di

pochi diventano ancor più sbrigativi. Ormai è tempo di rompere gli indugi. Ma lo dico con estrema circospezione, considerato l'eterogeneo sistema italiano di mettere in discussione le cose già approvate».

Nel complesso l'operazione raddoppio della To-Sv cosa procedendo?

«Direi bene. Intanto, grazie al fatto di aver eliminato la "lezione" di alcune planimetrie, il percorso tra Torino e Savona si è già ridotto da 126 a 124 chilometri. Di questi, 78 sono ormai raddoppiati, per altri 24 i lavori sono in corso mentre per i restanti 22 si sta procedendo alle gare d'appalto».

Ivo Pastorino

MOVIE FLASH

Marijuana un'auto, nei guai due giovani

Un minorenne è stato segnalato dai carabinieri alla prefettura perché in possesso di marijuana. Era su un'auto guidata da un ragazzo privo di patente denunciato alla magistratura. (L. b.)

Una donna, condannata a mesi

Francesco Pomi, 47 anni, via Poggio 1, ha patteggiato in tribunale una condanna di mesi di carcere, pena sospesa. Era accusato di aver toccato il seno di una donna. (F. p.)

Nuovo comandante alla stazione carabinieri

Giovanni Tardito è il nuovo comandante della stazione dei carabinieri. Tardito ha retto il comando di Cereale per un anno e mezzo. Cambio di guardia anche a Pontinvrea dove è arrivato dalla radio-mobili Cairo il maresciallo Onofrio Palermo. (L. b.)

Stasera Consiglio comunale il bilancio '97

Il Consiglio comunale stasera esaminerà il bilancio di previsione '97. In discussione, inoltre, finanziamenti per milioni per lavori al rio Tanarello, rio Chiappella e corso Verdesse. (L. b.)

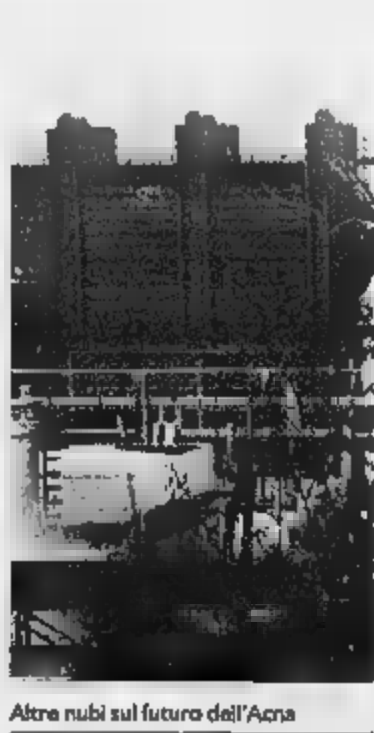
Conferenza sul diabete per iniziativa del Rotary

Proseguono i corsi di informazione sanitaria organizzati dal Rotary. Oggi sarà la volta del dottor Noverasco che parlerà di «Diabete mellito: definizione, diagnosi e prevenzione». (L. b.)

A Cengio torna l'allarme per il futuro dello stabilimento chimico

L'Acna «tradita» dall'Enichem

Due reparti chiusi e stop a nuovi investimenti



Altre nubi sul futuro dell'Acna

CENGIO. Si serra il cappio intorno all'Acna e ad insospettare la corda è la stessa Enichem. Nell'incontro fra la società e la Fulc nazionale, è stato infatti ribadito come l'Acna risulti completamente esclusa dal piano strategico dell'Enichem. «Nessun investimento o strategia sono previsti per lo stabilimento cengese, se non un generico impegno da parte dell'Enichem per quanto riguarda le problematiche ambientali» denuncia Pino Congi della Uil. Ma se l'esclusione dell'Acna non sembra, tuttavia, potersi considerare un'improvvisa novità, il ribadito acquisto certa-

to ci è dato di sapere - spiega Congi - la novità negativa non è altro che la decisione di chiudere definitivamente i due reparti legati alla produzione di antrachinonici e la conseguente messa in mobilità dei lavoratori. Una violazione dell'accordo che prevedeva solo la momentanea fermata degli impianti e l'utilizzo del «monte ferie» in attesa di una ripresa del mercato. Ma non è tutto. Si sussurra, infatti, della possibile costituzione di una nuova Commissione d'inchiesta parlamentare sull'Acna. Voci in tal senso rimbalzano sia dagli ambienti politici sia dal Comune di Cengio, sebbene l'unica certezza sia che il 19 febbraio, in sede di Commissione Ambiente della Camera, sono state discusse due interrogazioni in tal senso presentate, rispettivamente, dall'on. Fulvia Bandoli (Sinistra Democratica) e dall'on. Angelo Muzio (Rif. Com.). (M. ca.)



CITTA' DI ALESSIO
Assessorato
alla Cultura

ALASSIO CINTOLIBRI

PALAZZO MORTEO (Via Gramsci 58)
(a 30 mt. da p.zza S. Francesco)

Venerdì 28 febbraio, ore 21,15

GIUSEPPE CASSINELLI

presenterà il suo libro

"COME UN CALMO PAESE"

Edizioni del Delfino - Moro (Febb. 97)

intervento di Domenico Astengo

Intervista di Franco Gallea

INGRESSO LIBERO

Guida ai locali della Riviera: al Movida il jazz del Trio di Martin Tingvall E' la notte di Tullio De Piscopo

Il noto percussionista napoletano suona con la sua band all'Oliveto Unplugged di Albisola Capo. Ballabili Anni '70 al Patio. Cinema d'autore all'Ambra di Albenga. Il dee-jay Maffy è al Ciak

Concerto di Tullio De Piscopo all'Oliveto di Albisola Capo. Musica dal vivo anche al Chorus Max di Celle, al Sinto Galeška di Bergeggi, al Movida di Loano. ■ Martin Tingvall Trio. Questi gli appuntamenti by night in Riviera. Film del «Giovedì dell'Ambra» ad Albenga.

VARAZZE. Pomeriggio revival al Kursaal Margherita. Ritrovo al Mister Drake. Al Mister Pub musica dal vivo. ■ L. Momenti live ■ gli Hart Boat all'american bar Charlie Max in piazza Assunta. Musica agli Archi sul lungomare.

S. Al ristorante Oliveto Unplugged Rock Café e concerto di Tullio De Piscopo e la sua band (22.30). Bruschette ■ musica da Ninetto al Porticetto.

M. Videomessaggeria al Porky's. Musica all'Archivolto e a La Garitta. Ritrovo al bar Testa e al Tuttofrutto.

CENGIO. Al ristorante pub Cantuccio serata gastronomica a tema.

R. Ritrovi all'El Chico e al Rotty Boop.

M. Giovedì dance al Fantasma.

TORRE. Dancing al Milleluci di Legnò. Spaghetti alla mezzanotte al Miracolo di località Santuario. Musica dal vivo, con Wahid Adham e Daniele Cabib, al Pirata. Osteria «Cà de Beù» aperta 24 ore su 24. Musica al Barretto di piazza del Popolo.

L. Musica dal vivo al Dau Baci.

M. Musica dal vivo con Miles Tones al Sinto Galeška.

N. Riapre domani la Nuova Biffa con i venerdì live.

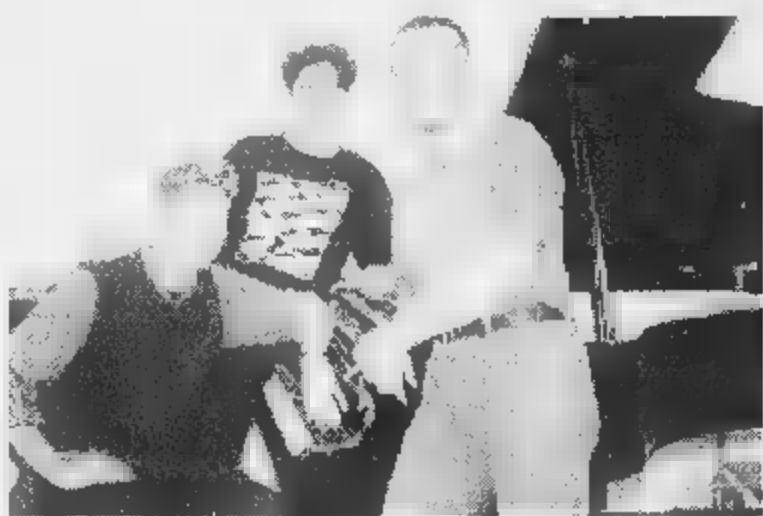
FINALE L. Giovedì sera dal vivo con i ballabili Anni '60 e '70, ma anche con le ultime novità, al dancing El Patio sul lungomare di Finalpia. Ritrovo in musica al Baguio. Al Monkey Business animazione, musica e giochi.

PIETRA L. Liscio e revival al nuovo dancing Bauda, aperto solo giovedì e sabato sera. Karaoke e messaggerie al Dolphin's. Ritrovo giovane al Barone Rosso.

LOANO. Concerto del Martin Tingvall Trio formato da Martin Tingvall, Massimiliano Roloff, Sebastian Demydzuk al Club Movida. Karaoke al bar Poseidon di via Chitini. Dancing, pomeriggio e sera, al Saita. Musica al Luca's bar. Orchestra spaghiolo (ingresso libero alle donne) al Manhattan Inn. Musica al club Movida di via al Giardino. Ritrovo, giochi e musica al Tatapatà.

M. Musica giovane, dal vivo, tutti i giovedì al Toula. Al Blade Runner Pub nell'antico borgo musica rock e giochi.

R. Ritrovo all'Old Mill Pub



Il Martin Tingvall Trio di cui fa parte anche il bassista savonese Massimiliano Roloff. Il percussionista Tullio De Piscopo è la star della serata all'Oliveto di Albisola



(ex Blue Monk Pub).

ALBENGA. «Festival» di Pupi Avati, il film proposto alla rassegna «Giovedì dell'Ambra» nell'omonima sala di largo Doria (unico spettacolo alle 21). Birra e musica dal vivo a Le Macine (Minisport). Ritrovo al

Caffee Club Pulp di via Torlaro. Musica sudamericana e giochi al Guarani. Ritrovo alla Città Vecchia e alla Piazzetta.

ALASSIO. Genere dancing tutti i pomeriggi e dal giovedì allo domenica sera al Vip. Musica e ritrovo al Dubliner Irish Pub, da

Spoty, a La Tavernetta, al Marina Club. All'osteria Mezzaluna giovedì dedicato all'arte con il pubblico protagonista.

ANDORA. Si balla liscio e revival all'Ariston sul lungomare dalle 15 alle 21. Rassegna live al Bit Below. Al nuovo Ciak Di-

sco bar (ex Meta ■ Nottel dance Anni '70 e '80 con il dj Maffy. Happy hour al Big Ben Pub. Liscio e revival al Timone. Ritrovo all'Andora Beach con videobar e al Matamua con video, giochi di società.

[a. r.]

L'iniziativa dei Comuni del Finalese

Un aiuto ai disabili con progetti teatrali

FINALE L. Il teatro e l'espressione come momento di inserimento e recupero dei portatori di handicap. Non è una novità assoluta per il Finalese, dove già esiste l'esperienza Friendly-La Marinella ■ Pietra e Loano, ma parte ora un nuovo progetto.

E' stata la conferenza dei Comuni, dell'ex Usl 5, ad approvare pochi giorni fa un progetto sperimentale di avvio al «mondo teatrale» per «il recupero, la riabilitazione e il reinserimento di soggetti affetti da patologie psichiatriche». Spiega il presidente della conferenza, il vicesindaco di Finale, Livio Oporto: «L'obiettivo fondamentale, rispetto alle esigenze che vengono dal territorio, diventa quello di strutturare, accanto agli interventi più terapeutici portati avanti dai servizi competenti, occasioni di formazione, animazione, occupazione, divertimento ed impegno. Con un finanziamento regionale, già richiesto, ■■ probabilmente da voto vita ad una cooperativa. Al progetto, oltre ai distretti so-

ciali del quinto Ambito, collaborano Provincia, Usl e il Dipartimento di psichiatria e l'Agenzia per l'impiego della Regione Liguria.

Risultati importanti, ■ questo settore, sono già stati raggiunti da molti anni dall'Istituto La Marinella di Pietra Ligure che ha dato vita ad una vera compagnia teatrale composta da portatori di handicap che hanno in più ■■ proposto spettacoli. La compagnia ■■ chiama «Teatro senza fretta». Lo spettacolo di successo è «Zap-ping Project: lo tv ■■ un mondo, il mondo ■■ e la tv, persone immagini, elettrodomestici».

Da La Marinella, con la collaborazione del Comune di Loano e di una miriade di altri enti ed associazioni, ■■ nato anche il progetto Friendly che dello spettacolo ■■ soprattutto dello sport, ■■ i disabili sempre protagonisti, ha creato uno strumento importante per il reinserimento dei disabili. E' stata una scelta di successo a favore dei meno fortunati. [a. r.]

Applausi e divertimento al Chiabrera per la prima di «Se ne dicono tante...»

Con la Bai trionfa il pettegolezzo

I goliardi genovesi della «Baistrocchi» hanno riproposto il tradizionale repertorio di gag e balletti. Marco Biancalana esilarante nei panni della Regina Ginevra. Sul palco anche l'ex assessore Brunetti

SAVONA. Chiabrera in festa con la Baistrocchi. I goliardi genovesi ■■ martedì sera hanno debuttato con successo al teatro comunale con lo spettacolo «Se ne dicono tante...» dedicato al pettegolezzo. Una festosa sarabanda ■■ balletti, battute e gag che ha coinvolto il pubblico che grima la platea del Chiabrera. Alla fine della rappresentazione (che dura circa tre ore) i baistrocchi ■■ hanno trascinato sul palco persino l'ex assessore Renzo Brunetti, avvocato e goliardo impenitente.

L'840 messinscena della «Bai» ricalca il canovaccio che ha fatto la storia della goliardia genovese. Mescolando ■■ sapienza battute volgari, satira politica, balletti e travestimenti, i baistrocchi hanno suscitato l'ilarità dei savonesi. La prima parte dello spettacolo, dedicata all'ottualità, si apre su una piazza animata da venditori, ■■ e ciarlatani: il regno ideale del gossip. La narrazione prosegue fra sprazzi di grande comicità ■■ rallentamenti, imperdibili il salone ■■ bellezza con 4

FINALE LIGURE

Thriller alla «Domus»

Il triller commedia «Gli insospettabili» va in scena questa sera al teatro Domus di salita del Grillo (ore 21), per la rassegna «La Riviera dei teatri» di Finale Ligure. La vicenda narrata è inglese al cento per cento. Uno scrittore di gialli invita ■■ giovanotto di origine italiana, che vuole sposare la ■■ ex moglie, a discutere della questione. Gli propone di diventare suo complice in un furto di gioielli e di truffare l'assicurazione. Tutto si complica e si fa molto serio. Il finale è certamente ad effetto. Nella tradizione italiana, realizzata da Enzo Monteleone, sono state apportate poche modifiche. Gli interpreti Antonio Catania ■■ Gigio Alberto provengono dalla scuola del teatro dell'Elfo di Milano. Ultimi biglietti disponibili alla libreria Centofiori a Finalmarina, alla biblioteca di corso Roma a Loano o direttamente ai botteghini (25 mila biglietto intero, 18 mila per under 18 e over 65). [a. r.]

brutti ceffi travestiti da arrampicatrici sociali che magnificano le doti delle figlie. Al vetriolo la comicità del siparietto dedicato alla «Ca.r.i.b.g.e», una ■■ di riposo per prostitute ■■ pensione. Nella galleria dei ricordi delle meretrici spunta anche il viso imperioso del Duce. Più efficace ■■ accattivante il

secondo tempo, con l'azione ambientata alla reggia ■■ Re Artù. Il grande mattatore è Marco Biancalana che veste gli ampi panni di una regina Ginevra per tagliare forti. Alla reggia ovviamente fioriscono i pettegolezzi e fra ■■ scappatelle di Re Artù ■■ gli amori impossibili ■■ Ginevra c'è spazio anche per la satira politi-

ca. In buona evidenza anche il divino Melma, parodia di un noto mago televisivo. Di grande effetto la performance del bardo pettinato ■■ Maga Maga ■■ attorniato da quattro cantori in perenne movimento.

Fondamentale il balletto, con 12 ragazzi villosi che si dimenano sul palco sotto vesti femminili. Il trucco pesante e i vestiti iridescenti conferiscono ai goliardi un'aria da viados ■■ tropolitani. Gran finale con il tradizionale Can-Can e l'anno della Baistrocchi.

Lo spettacolo verrà replicato sino a sabato, sempre alle 20.45. I biglietti costano 40 mila lire per platea, palco e balconata e 25 mila per la galleria. Le prenotazioni possono essere effettuate telefonando al numero 8336394, al botteghino del Chiabrera. L'incasso delle serate verrà devoluto a scopo benefico. Sarà lo Zona Club, che da anni organizza lo trasferte savonesi della Baistrocchi, ■■ individuare l'associazione ■■ l'ente più bisognoso di contributi. [a. b.]



SAVONA
CHIABRERA. Se ne dicono tante... Spettacolo della Baistrocchi. Or. 20.45. L. 40.000 e P. 5.000

ASTOR. Tel. 854.627. Michael, con John Travolta. Orano 15.45, 18.15, 22.30. L. 12.000. 8.000

DIANA 1. Tel. 825.714. Primo contatto. Orano 15.30, 17.45, 20, 22.30. L. 12.000. 8.000, 7.000

2. Tel. 825.714. La trappola, con John Travolta. Orano 15.30, 17.45, 20, 22.30. L. 12.000

DIANA 3. Tel. 825.714. Tutti dicono I love you, con Allen Ozano 15.45, 18, 20.15, 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000

Telefono 820.563. OGGI RIPOSO

FILMSTUDIO. Telefono 838.6322. Beautiful, con John Travolta. Orano 15.30, 20.30, 22.30. L. 8.000

JOLLY. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Orano 15, 22.30. L. 10.000, 7.000

SALESIANI. CHIUSO PER LAVORI.

SAVONA
CHIABRERA. Se ne dicono tante... Spettacolo della Baistrocchi. Or. 20.45. L. 40.000 e P. 5.000

ASTOR. Tel. 854.627. Michael, con John Travolta. Orano 15.45, 18.15, 22.30. L. 12.000. 8.000

DIANA 1. Tel. 825.714. Primo contatto. Orano 15.30, 17.45, 20, 22.30. L. 12.000. 8.000, 7.000

2. Tel. 825.714. La trappola, con John Travolta. Orano 15.30, 17.45, 20, 22.30. L. 12.000

DIANA 3. Tel. 825.714. Tutti dicono I love you, con Allen Ozano 15.45, 18, 20.15, 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000

Telefono 820.563. OGGI RIPOSO

FILMSTUDIO. Telefono 838.6322. Beautiful, con John Travolta. Orano 15.30, 20.30, 22.30. L. 8.000

JOLLY. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Orano 15, 22.30. L. 10.000, 7.000

SALESIANI. CHIUSO PER LAVORI.

LUX. Tel. 564.505. OGGI

SAVONA
CHIABRERA. Se ne dicono tante... Spettacolo della Baistrocchi. Or. 20.45. L. 40.000 e P. 5.000

ASTOR. Tel. 854.627. Michael, con John Travolta. Orano 15.45, 18.15, 22.30. L. 12.000. 8.000

DIANA 1. Tel. 825.714. Primo contatto. Orano 15.30, 17.45, 20, 22.30. L. 12.000. 8.000, 7.000

2. Tel. 825.714. La trappola, con John Travolta. Orano 15.30, 17.45, 20, 22.30. L. 12.000

DIANA 3. Tel. 825.714. Tutti dicono I love you, con Allen Ozano 15.45, 18, 20.15, 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000

Telefono 820.563. OGGI RIPOSO

FILMSTUDIO. Telefono 838.6322. Beautiful, con John Travolta. Orano 15.30, 20.30, 22.30. L. 8.000

JOLLY. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Orano 15, 22.30. L. 10.000, 7.000

SALESIANI. CHIUSO PER LAVORI.

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

SAVONA
CHIABRERA. Se ne dicono tante... Spettacolo della Baistrocchi. Or. 20.45. L. 40.000 e P. 5.000

ASTOR. Tel. 854.627. Michael, con John Travolta. Orano 15.45, 18.15, 22.30. L. 12.000. 8.000

DIANA 1. Tel. 825.714. Primo contatto. Orano 15.30, 17.45, 20, 22.30. L. 12.000. 8.000, 7.000

2. Tel. 825.714. La trappola, con John Travolta. Orano 15.30, 17.45, 20, 22.30. L. 12.000

DIANA 3. Tel. 825.714. Tutti dicono I love you, con Allen Ozano 15.45, 18, 20.15, 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000

Telefono 820.563. OGGI RIPOSO

FILMSTUDIO. Telefono 838.6322. Beautiful, con John Travolta. Orano 15.30, 20.30, 22.30. L. 8.000

JOLLY. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Orano 15, 22.30. L. 10.000, 7.000

SALESIANI. CHIUSO PER LAVORI.

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

SAVONA
CHIABRERA. Se ne dicono tante... Spettacolo della Baistrocchi. Or. 20.45. L. 40.000 e P. 5.000

ASTOR. Tel. 854.627. Michael, con John Travolta. Orano 15.45, 18.15, 22.30. L. 12.000. 8.000

DIANA 1. Tel. 825.714. Primo contatto. Orano 15.30, 17.45, 20, 22.30. L. 12.000. 8.000, 7.000

2. Tel. 825.714. La trappola, con John Travolta. Orano 15.30, 17.45, 20, 22.30. L. 12.000

DIANA 3. Tel. 825.714. Tutti dicono I love you, con Allen Ozano 15.45, 18, 20.15, 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000

Telefono 820.563. OGGI RIPOSO

FILMSTUDIO. Telefono 838.6322. Beautiful, con John Travolta. Orano 15.30, 20.30, 22.30. L. 8.000

JOLLY. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Orano 15, 22.30. L. 10.000, 7.000

SALESIANI. CHIUSO PER LAVORI.

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

SAVONA
CHIABRERA. Se ne dicono tante... Spettacolo della Baistrocchi. Or. 20.45. L. 40.000 e P. 5.000

ASTOR. Tel. 854.627. Michael, con John Travolta. Orano 15.45, 18.15, 22.30. L. 12.000. 8.000

DIANA 1. Tel. 825.714. Primo contatto. Orano 15.30, 17.45, 20, 22.30. L. 12.000. 8.000, 7.000

2. Tel. 825.714. La trappola, con John Travolta. Orano 15.30, 17.45, 20, 22.30. L. 12.000

DIANA 3. Tel. 825.714. Tutti dicono I love you, con Allen Ozano 15.45, 18, 20.15, 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000

Telefono 820.563. OGGI RIPOSO

FILMSTUDIO. Telefono 838.6322. Beautiful, con John Travolta. Orano 15.30, 20.30, 22.30. L. 8.000

JOLLY. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Orano 15, 22.30. L. 10.000, 7.000

SALESIANI. CHIUSO PER LAVORI.

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

SAVONA
CHIABRERA. Se ne dicono tante... Spettacolo della Baistrocchi. Or. 20.45. L. 40.000 e P. 5.000

ASTOR. Tel. 854.627. Michael, con John Travolta. Orano 15.45, 18.15, 22.30. L. 12.000. 8.000

DIANA 1. Tel. 825.714. Primo contatto. Orano 15.30, 17.45, 20, 22.30. L. 12.000. 8.000, 7.000

2. Tel. 825.714. La trappola, con John Travolta. Orano 15.30, 17.45, 20, 22.30. L. 12.000

DIANA 3. Tel. 825.714. Tutti dicono I love you, con Allen Ozano 15.45, 18, 20.15, 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000

Telefono 820.563. OGGI RIPOSO

FILMSTUDIO. Telefono 838.6322. Beautiful, con John Travolta. Orano 15.30, 20.30, 22.30. L. 8.000

JOLLY. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Orano 15, 22.30. L. 10.000, 7.000

SALESIANI. CHIUSO PER LAVORI.

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

GRANDE CONCORSO VINCI AL VOLO! UN'AUTO DAEWOO NEXIA PIÙ TANTI ALTRI MERAVIGLIOSI PREMI!

Il Gabbiano compie un anno
e per festeggiare l'avvenimento ha preparato davvero un bel regalo. Anzi tantissimi regali!
Giocare è molto facile, e anche vincere. Buon divertimento e buona fortuna!

Estratto del regolamento del concorso

Da lunedì 24/2/97 fino al 15/3/97, chi effettuerà un acquisto presso l'Ipercoop o i 59 Punti Vendita del Centro Commerciale "Il Gabbiano" di Savona, riceverà alla cassa per ogni acquisto a partire dalle 1.000 lire, una cartolina che darà diritto a partecipare al Concorso "Vinci al Volo" con le seguenti modalità:
n° 1 Cartolina per acquisti dalle 1.000 lire alle 50.000 lire. Se l'importo è compreso tra le 50.000 e 100.000 lire il cliente riceverà una seconda cartolina e così via per ogni scaglione di 50.000 lire di acquisto. In pratica: una cartolina ogni 50.000 lire spese in ciascun Punto Vendita. Come si vince: ogni cartolina riporterà diverso frase, ricoperta da una pallina d'argento. Basterà asportare con una moneta l'argento. Se comparirà una delle sei frasi vincenti:
A - COMPLIMENTI HAI VINTO UNA T-SHIRT DI PANCALDO
B - COMPLIMENTI HAI VINTO UN ROBOT IMETEC MULTIQUE
C - COMPLIMENTI HAI VINTO UN PIERO A VAPORI IMETEC K23
D - COMPLIMENTI HAI VINTO UN MINIPIMPER MK 505 (BRUNO)
E - COMPLIMENTI HAI VINTO UN PHON IMETEC K 1800 + diffusore
F - COMPLIMENTI HAI VINTO UNA TENTA DA GINNASTICA
Il vincitore potrà ritirarsi presso uno dei due appositi Punti Concorso all'interno del Centro Commerciale e mostrare al personale la cartolina, corredata di scontrino fiscale comprovante l'acquisto. Riceverà immediatamente il premio previsto. Una volta ricevuto il premio, la stessa cartolina (controllata con i propri dati) verrà inserita nelle urne dei Punti Concorso e parteciperà all'estrazione finale dei premi di maggior valore. Anche se comparirà la frase:
G - DISPIACE, NON HAI VINTO. TENTA ANCORA LA FORTUNA PARTECIPANDO ALL'ESTRAZIONE DEI BELLISSIMI PREMI FINALI.
La cartolina potrà comunque partecipare all'estrazione dei prestigiosi premi finali. L'estrazione dei 6 premi finali sarà effettuata presso il Centro Commerciale entro il 28/3/1997 alla presenza del Funzionario dell'Amministrazione delle Finanze delegato al controllo. I vincitori, per sorveglianza, verranno avvertiti tramite lettera Raccomandata A.R., ed il premio sarà loro assegnato entro 30 giorni dalla data di notifica. L'elenco dei vincitori sarà affisso all'interno del Centro Commerciale. Sono esclusi dalla partecipazione al presente concorso i dipendenti di IPER LIGURIA e dei Punti Vendita facenti parte del Concorso.

...E GRATTA SUBITO

ESTRAZIONE PREMI IMMEDIATI, **Ipercoop**

GIACOMELLI

T-SHIRT - ROBOT IMETEC MULTIQUE - PIERO A VAPORI IMETEC K23
MINIPIMPER MK 505 (BRUNO) - PHON IMETEC K 1800
TENTA DA GINNASTICA

PER FESTEGGIARE INSIEME IL 1° COMPLEANNO DEL GABBIANO!

**CENTRO COMMERCIALE
IL GABBIANO**



Aut. Min. rich. placam

Le spese di immatricolazione e messa in strada dell'auto sono a carico del vincitore.



**UNA
PELLICCIA
DI VISONE**

ErbaVoglio

**TV+
PHONOLA
+ VIDEOREGISTRATORE**

STEREO+

**OROLOGIO SECTOR
CRONO ALARM**

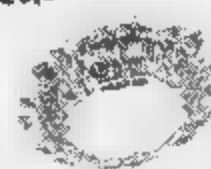


**MINUS e
PREZIOSI**



**DRECHINI
PERLE MIKAWA**

**CENTRO TAVOLA
D'ARGENTO '800**



DAL 27 FEBBRAIO
AL 15 MARZO 1997

2 + 2

PAM

Più a meno!

La Rari Nantes col Nervi pensava a Budapest e schierava tra i pali un Minetti infortunato

Il Savona non brilla ma vince: 9-8

Derby ai biancorossi, il Recco passa a Siracusa 10-6

GENOVA. Alla Sciorba non c'era del tutto il Savona e c'era, ma senza esagerare, il Nervi. La partita è stata giocata, è finita 9-8 per il Savona (1-2, 3-2, 2-3, 2-2) visti dalla parte del Nervi. I biancorossi di Mistrangelo erano con la testa già a Budapest, dove sabato attende una durissima rivincita con l'Ujpest per guadagnarsi la finale di Coppa Len. In sovrappiù, non è poco, c'era la preoccupazione per le condizioni di salute di Luca Minetti.

Il portiere martedì ha accusato dolori lombari tali da far richiamare in fretta e furia il portiere in seconda Pastorino, che si trovava a Trieste con la

Nazionale Juniores per disputare, da domani sino a domenica, un esagonale. In origine alla Sciorba avrebbe dovuto esserci il portiere degli Allievi, Mamberto. Minetti ha giocato tutti e quattro i tempi, era sofferente ma, continuamente incitato da Mistrangelo, non ha mollato e ha fatto la sua parte. Un test si spera confortante in previsione del bombardamento che dovrà sopportare a Budapest. Il Nervi aveva meno remore psicologiche e per tre tempi ha collato la grande illusione. Alla fine i valori tecnici assoluti hanno avuto la meglio sulle preoccupazioni contingenti: il Savona 9-8.

fatta. La squadra di Pastore comunque ricava ottimi auspici per le partite che veramente contano, quelle in cui dovrà giocarsi la salvezza. Per dare un'altra indicazione sul relativo impegno basti sapere che il primo gol su azione ad uomini pari è stato segnato a 10 del quarto tempo da Angelini. Gli ospiti non hanno mai lasciato scappare il Nervi, rimanendo sempre nella loro scia dopo una buona partenza. Quando la stanchezza ha cominciato a pesare il Nervi è stato meno preciso con l'uomo in più. Savona ha effettuato il sorpasso decisivo. Per il Nervi tre gol del solito Magaletti ed un gol a testa per Ambrosio, Crivelli, Sciacero, Pantelic e Botta. Il Savona è stato tenuto a galla da un ottimo Ghibellini (5 reti, delle quali una su rigore) ed un diligente Angelini (3 reti). Lo scorso biancorosso si completa con un gol di Vicevic. Il Savona in superiorità numerica ha ottenuto soltanto 5 su 13.

Mistrangelo a fine partita era arrabbiato: non preoccupato: «Le partite giocate a mezzo due impegni internazionali sono sempre molto difficili, non abbiamo giocato bene ma sabato saremo sicuramente più determinati».

Il Recco cancella la brutta prova di Pescara e torna a vincere in trasferta. A Siracusa l'Ortigia è battuto 10-6: 1-1 6-4 1-1 2-0. La squadra di Baldinetti ha sofferto molto più di quanto non dica il punteggio finale, decisiva è risultata la difesa che ha impedito ai padroni di casa di andare in rete per oltre 15 minuti. L'ultima gol dei siracusani è firmato da Pappalardo a metà del terzo tempo, poi i biancorossi alzano attorno a Ferrari (bravo)



Il biancorosso Ghibellini ha segnato cinque gol nel derby della Sciorba col Nervi

un autentico muro. L'Ortigia per 10 volte consecutive con l'uomo in più non riesce neppure ad andare al tiro: gigantesca Mangiante (bravissimo) che guida la difesa con la sicurezza di un veterano.

L'Ortigia alla fine ritrova un disastro 3 su 18 in superiorità numerica. Il Recco si è potuto permettere il lusso di non essere impeccabile in attacco (4 su 11 in superiorità) avendo le spalle ben coperte. Unico momento di sbandamento alla fine del terzo tempo, quando Gyongyoesi esce per il terzo fallo (mancano 30 secondi alla sirena) e Mannai che lo sostituisce nel pozzetto, entra, commette un fallo ingenuo ed esce a sua volta dalla partita. All'inizio del quarto tempo Baldinetti perde anche Trebi-

no e deve amministrare gli ultimi 8 minuti dovendo cedere i giocatori. Il Recco decide di far trascorrere i secondi senza rischiare e solo nell'ultimo minuto con due capolavori di Cristilli e Mangianta mette in cassaforte il risultato. Il tabellino vede sugli scudi Mangiante (3 reti con 1 rigore). Gli altri realizzatori sono Mannai, Carraro, Miskulin, Riccadonna, Cavallini, Cristilli e Gyongyoesi (trigore) con un gol a testa. Per l'Ortigia il gol di Pappalardo, 1 di Fazekas, Kostadinov, Baio e Cassia. La vittoria del Recco è resa ancora più importante dalla inattesa sconfitta della Pescara col Licodia Catania: 13-10.

Danilo Sanguineti

Con 4 club liguri
Parte anche
in serie A2
di hockey

GENOVA. Domenica prende il via anche il campionato di A2 di hockey prato.

Sul campo del «Lagaccio» il Liguria debutterà alle 11,30 contro il Villar Perosa. Un inizio difficile per una compagine che ha l'obiettivo la salvezza.

Carlo Colla, tecnico della formazione savonese, ha preparato a dovere la squadra in vista di questo difficile confronto. Afferma Colla: «Contro il Villar vogliamo i tre punti, indispensabili nella gara interne. I ragazzi sono carichi e dovevano anche loro come la società stanno facendo grossi sacrifici e tutti ci auguriamo di essere ripagati dalla salvezza».

La scorsa settimana il Liguria ha giocato in amichevole contro l'Hc Genova compagine che prenderà parte al torneo cadetto assieme al Savona, Seestril e Real Genova.

Il Liguria ha superato i «cugini» per 5-0 con tripletta di Orlando e due realizzazioni di Pavan.

Intanto Carlo Colla è stato confermato selezionatore della rappresentativa della Liguria Under 16 che prenderà parte alle qualificazioni per il «Torneo delle Regioni».

Con molte probabilità Colla nominerà due tecnici provinciali uno a Savona e l'altro a Genova. A Savona la candidatura potrebbe ricadere su Bistolfi, mentre a Genova su Benito Bonanno.

Oggi il tecnico ha fissato un raduno al «Lagaccio». Della spedizione fanno parte otto savonesi; Fabrizio Sonego, Simone Luca Borgna, Federico Rosso e Guido D'Acuti del Liguria; Giuseppe Ritondaro, Andrea Divaio e Simona Pellegrini del Savona.

(r. p.)

Sfida tricolore
Sui pattini
da Savona
a Imperia

SAVONA. Buoni risultati per gli atleti savonesi impegnati ai Campionati italiani di pattinaggio corsa indoor categoria Juniores.

Ivo Lovesio della Roller Skate Savona Libertas ha vinto la medaglia di bronzo nei 1500 in linea nella manifestazione svoltasi a Salsomaggiore Terme. Nella scia Lovesio anche il compagno di società Fabio Ghiso classificatosi all'ottavo posto. Da segnalare anche la ventottesima posizione conquistata da Gabriele Ogliaro dei Pattinatori Imperia.

In campo femminile quinto posto per Simona Marziano. L'atleta della Roller Skate Libertas Savona sempre nei 1500 in linea ha condotto una gara accorta e avrebbe sicuramente meritato la medaglia. Soddisfatto l'allenatore della Roller Skate Libertas Savona, Luigi Cavaglia: «Sapevamo di avere grosse possibilità di salire sul podio anche se forse una sola medaglia, visto come si messe le cose, ci va stretta. Con Lovesio avremmo potuto conquistare anche l'oro, ma purtroppo non abbiamo raccolto quello che abbiamo seminato. I ragazzi sono stati meravigliosi e tutti si sono impegnati al massimo per salire sul podio. Con un pizzico di fortuna in più avremmo potuto ottenere altre medaglie».

Intanto sabato e domenica a Spinea si svolgeranno i campionati italiani categoria Esordienti e Giovanissimi. Alla manifestazione parteciperanno i baby delle società Savona in Line, Roller Skate Savona e Pattinatori Imperia. Anche in queste gare la provincia di Savona punta al podio per chiudere in bellezza la stagione indoor in attesa delle gare all'aperto.

(r. p.)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE					RETI	DIF.
		V	M	P	F	S		
POSILLIPO	13	2	0	208	126	+83		
ROMA	25	11	1	2	244	147	+97	
PESCARA	23	10	3	2	183	136	+47	
ATHENA	22	10	2	3	174	139	+35	
RECCO	21	9	3	3	192	157	+37	
FLORENTIA	21	9	3	3	178	147	+31	
ANZIO	14	1	2	7	181	179	+2	
14	7	0	8	136	164	-28		
CATANIA	11	4	1	8	138	167	-29	
NERVI	8	3	2	10	137	181	-44	
ORTIGIA	8	3	2	10	131	179	-48	
PAGUROS	7	3	1	11	126	197	-71	
BOLOGNA	5	2	1	12	129	183	-54	
BRESCIA	3	1	1	13	120	170	-50	

RISULTATI

Quindicesima giornata

POSILLIPO-BOLOGNA
ROMA-COMO
CATANIA-PESCARA
ANZIO-FLORENTIA
NERVI-ATHENA
BRESCIA-PAGUROS
ORTIGIA-RECCO

13-8
15-10
13-10
8-15
8-9
6-7
6-10

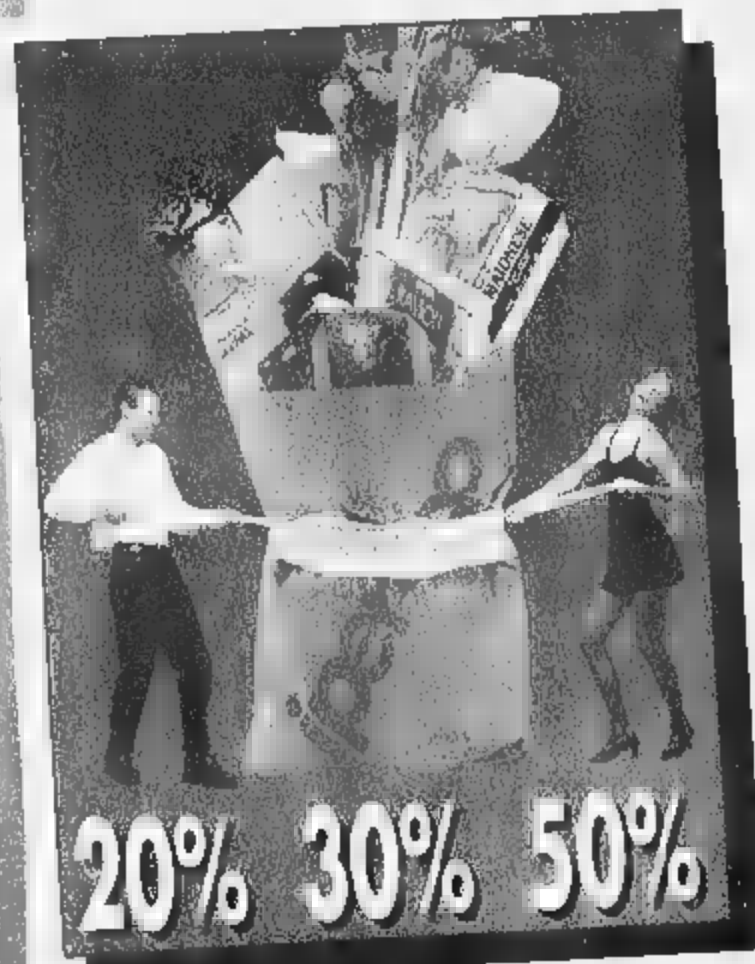
Prossimo turno

(sabato 8 marzo '97)

PESCARA-ANZIO
BOLOGNA-ROMA
COMO-ORTIGIA
PRO RECCO-CATANIA
FLORENTIA-NERVI
CATANIA-POSILLIPO
ATHENA SV-BRESCIA

TIRO ALLO SCONTO

Fino all' 8 Marzo



20%	BISCOTTO ORO SAIWA GR. 500 - AL KG. L. 4.460	ANZICHE' L. 2.790	WHISKY GR. 500 - AL KG. L. 24.557	ANZICHE' L. 21.490	ANZICHE' L. 2.990
		L. 2.230		L. 17.190	
20%	BURRO GR. 500 - AL KG. L. 9.090	ANZICHE' L. 5.680	GOLOSIO COOP GR. 125X2 - AL KG. L. 6.020	ANZICHE' L. 1.110	ANZICHE' L. 32.000
		L. 4.545		L. 1.505	
30%	CAFFE' GR. 250X4 - AL KG. L. 990	ANZICHE' L. 14.280	DETERSIVO GR. 1.500 - AL KG. L. 1.113	ANZICHE' L. 1.113	ANZICHE' L. 17.950 AL KG.
		L. 9.990		L. 1.670	
50%	ACQUA MINERALE BOARIO GR. 1.500X6 - AL KG. L. 166	ANZICHE' L. 3.000	FILETTI DI PASTA PINDUS GR. 600 - AL KG. L. 11.834	ANZICHE' L. 14.200	ANZICHE' L. 5.200
		L. 1.500		L. 7.100	

ipercoop
S A V O N A

CORSO RICCI
TEL. 019/84061

65 NEGOZI
SPECIALIZZATI
GALLERIA SU DUE PIANI
CON RISTORANTE E BAR

PAGAMENTI
POS/INCAPO/ VISA/BANCOMAT
POSSIBILITA' DI ACQUISTO RATEALE
in video P.I. ed. 10/11/1996

P AMPIO
PARCHEGGIO
1400 POSTI
AUTO COPERTI

Atletica: le gare a Genova e a S. Giorgio di Albenga

Gerbaldo sale sul podio Ceriale vince la campestre

Grande fermento per l'atletica leggera che propone appuntamenti senza tregua e con i savonesi in ottima evidenza.

Gerbaldo sul podio. Splendido terzo posto dell'ex atleta dell'Alba Docilia ai campionati italiani assoluti indoor svoltisi, lo scorso weekend, al Palazzetto di Genova. Il savonese è infatti salito sul gradino più basso del podio negli 800 metri in una finale nella quale si presentava il più giovane ed il meno accreditato. Gerbaldo, che tatticamente aveva il compito di «lepre» per il compagno di squadra Giuseppe D'Urso (entrambi difendono i colori delle Fiamme Azzurre) si è trovato libero da impegni quando il campione mondiale '93 è stato costretto al ritiro. Ne è uscito uno splendido terzo posto (con la medaglia d'argento sfumata per soli due centesimi) e secondo di ottimo auspicio.

Corsa campestre. La terza prova del campionato regionale organizzato dal Centro sportivo italiano si è svolta ad Albenga, in regione S. Giorgio. La manifestazione ha registrato, per le società, la vittoria dell'Atletica Ceriale davanti a Atletica Varazze e Alba Docilia. Questi i vincitori nelle varie categorie: Ragazzi B: Andrea Cadili (Atletica Varazze); Ragazzi A: Simone Berti (Alba Docilia); Ragazzi A: Marzia Basso (Alba Docilia); Cadette: Francesca Sconfienza (Alba

Bis di Sedaboni a Testico

Prosegue la settimana amatoriale valida per il campionato della Baie del Sole organizzato dal Laigueglia e dall'Udace. Bella vittoria di Piero Sedaboni che bis a Testico l'affermazione iniziale di Cagnino. Poca partecipazione dei locali che hanno la possibilità di un test importantissimo, il confronto con avversari di caratura nazionale. Nella terza frazione di Arnasco, brillantemente organizzata, si sono avuti questi ordini d'arrivo.

Categoria Cadetti. 1) Luca Camalleri (Tenuta Carretta); 2) Arena (Team Bikel); 3) Bartasaghi (Spreafico). **Junior.** 1) Johan Rabensteiner (Tiroler Radler); 2) Dall'Oglio (Trebbi); 3) Frigerio (Jerago). **Senior.** 1) Lamberto Zini (Sinec Raimondi); 2) Alborghetti (Mobilbrix); 3) Sedaboni (Olmo). **Veterani.** 1) Orlando Rovaris (Modemobili); 2) D. Frigerio (Jerago); 3) Melandri (Novacolor). **Gentleman.** 1) Roberto Gnoatto (Ceramiche Sonaglio); 2) Nardello (Voloforma); 3) Erbetta (Quinto Mare). **Supergentleman.** 1) Ermanno Corbelli (Dini); 2) Bettuzzi (Dixi); 3) Pagliai (Brunero). **Quarta tappa Testico. Categoria Senior.** 1) Piero Sedaboni (Olmo); 2) Bertolotti (Mora); 3) Clerici (Rampil); 4) Alborghetti (Mobilbrix); 5) Zamparini (Frim Oriani). **Gentleman.** 1) Danilo Frigerio (Jerago); 2) Mutoni (Modestia); 3) Melandri (Novacolor). Terzi si è svolta la cronometro individuale a Villanova d'Albenga il Gp Città di Villanova di km 45. Le gare si concludono sabato a Laigueglia. (g. o.)

Docilia: Cadetti: Alessandro Basso (Alba Docilia); Allievi: Davide Cadili (Atletica Varazze); Allieve: Daria Giordano (Alba Docilia); Junior: Mauro Faccio (Alba Docilia); Junior femminile: Paola Busso (Atletica Varazze); Senior: Paolo Bassafontana (Atletica Varazze); Senior femminile: Sabrina Barbieri (Atletica Ceriale); Amatori: Enzo Mindoli (Alba Docilia); Amatori femminile: Valeria Bassafontana (Atletica Varazze); Amatori B: Mario Mieres (Atletica Varazze); Amatori B: Maura Bolla (Polisportiva Serenella); Veterani: Tommaso Fiorito (Polisportiva Serenella). **Maratona del Centa.** Continuano a pervenire numerose le adesioni alla seconda «Maratona del Centa», organizzata dalla Run Finale e con i patrocinii de «La Stampa» e program-
domenica 11 marzo. (g. o.)

domenica 11 marzo. (g. o.)

In occasione del torneo sarà allestita in Comune una mostra fotografica

Furino e Lippi portano i baby

Gli esordienti della Juve al Trofeo Amoretti

SAVONA. Due grandi appuntamenti per fine aprile riservati al calcio giovanile. Alla terza edizione del Trofeo Amoretti sarà presente la Juventus Esordienti guidata da Beppe Furino, responsabile del settore giovanile bianconero, mentre Lippi sarà presente per abbracciare i mai dimenticati tifosi e dirigenti savonesi. Questo per il calcio giocato, mentre per quello «visivo» sarà allestita una mostra fotografica in Comune a cura de La Stampa e del Modellismo Club, mostra che presenterà tutte le squadre giovanili della provincia con qualche riferimento anche al passato, una ideale passerella anche attraverso il tempo della bella realtà del calcio giovanile. Dell'iniziativa sarà anche interessato il comitato provinciale della Figg ed all'inaugurazione sarà presente il presidente regionale dottor Piccardo. Queste le date dei due avvenimenti: la terza edizione del Trofeo Amoretti per Esordienti è disputata domenica 20 aprile con semifinali al mattino e finali al pomeriggio con Juventus, Torino e Savona mentre la quarta formazione verrà scelta dal girone di qualificazione attualmente in svolgimento che comprende l'Imperia, l'Argentina, la Calce e la Loanesi.

Per la mostra fotografica il periodo di esposizione è di sette giorni da sabato 26 aprile a venerdì 2 maggio con orari di apertura mattina e pomeriggio per i feriali e solo mattino per i festivi. Hanno già inviato le loro fotografie per la stagione in corso la Polisportiva Quiliano, la Loanesi San Francesco con tutte le squadre della società, invio parziale per Luceto, Vado e Calce. Invitiamo tutte le società a prendere parte a questa bella iniziativa collaborando con l'invio del materiale, presso la nostra redazione.



Gli Esordienti 85. In piedi da sinistra: Colotto (allenatore), Miceli, Boscione, Chiabrera, Demichieri, Zaccarini, Calderaro, Burastero, Greco, M. Burastero, Anselmo (allenatore portieri), in ginocchio Leoncini (all. portieri), Consavella, Schiesaro, Orlando, Accardi, Lazzari, Muscio, Belloni e Folliero. La squadra della qualificazione

Dopo il Golden Boys, che ha avuto la spettacolare conclusione assieme ai campioni al Te-

tro Chiabrera, ecco adesso questa rassegna fotografica che pone davanti agli occhi dell'opinione pubblica «degli amministratori la realtà del calcio giovanile, una realtà che ha un alto contenuto sociale e comunque aiutata con ogni mezzo. «Tutto ciò che propaga il calcio a questo livello - dice il prof. Carmine Jannone, presidente del Comitato provinciale Figg - è sempre ben accetto, anzi invitiamo tutte le nostre società

affiliate a collaborare perché siamo certi che la mostra fotografica avrà un successo e una eco notevolissima».

Intanto è allo studio per i prossimi campionati provinciali 1997-1998 di compilare delle classifiche marcatori per ogni categoria, contando anche sulla collaborazione degli arbitri che sul rapporto segneranno il numero del calciatore che realizzerà la rete. E' un'idea che va approfondita. (n. d. m.)

SAVONA GOAL '97

G.P. Scultori Orazi 7SV

domenica 2 marzo '97

1. CECINA-SAVONA
2. ...
3. CAIRESE-VADO
4. ALBENGA-MIGNANEGLIO
5. ...
6. QUILLIANO-BORGIO VEREZZI

LA NAZIONALE DEI LETTORI

- Eccellenza
Promozione
Prima Cat.
Seconda Cat.
Terza Cat.

Nome Cognome
Indirizzo
BAR o TEAM

Ecco la classifica generale e i gironi

La Coppa Campioni bar e team in gara

Parte la Coppacampioni riservata a bar e team. L'importante competizione a squadre vinta in passato da Bar Turin, Clan Minuto, Giamello e Green Wolf punterà tutto sulla capacità di raccogliere il maggior numero di tagliandi perché le sfide saranno al meglio delle tre schede.

La classifica generale che ha determinato i gironi è la seguente: 116 Green Wolf; 102 Clan Minuto; 100 Mototecnica Ligure; 96 Ciak Bar Cairo e Edicola Rapalino; 94 Giamello Vado; 90 Fasticceria Biondi Loano e Gaggero Boys; 88 Maceva; 84 Sns Serenella; 82 Wazz Acconciature e Ecostudio; 80 Pallare; 76 Babatundé, Bar San Anna Pietra e Bar Sport Cairo; 74 Gruppo Liberi; 52 Circolo S. Giuseppe. I gironi e gli accoppiamenti della prima giornata.

Girone A. 1) Green Wolf-Sns Serenella; 2) Gaggero Boys-Bar S. Anna; 3) Ecostudio-Circolo S. Giuseppe. **Girone B.** 1) Giamello-Babatundé; 2) Biondi Loano-Maceva; 3) Ciak Bar-Edicola Rapalino. **Girone C.** 1) Clan Mi-

nuto-Gruppo Liberi; 2) Wazz-Bar Sport Cairo; 3) Pallare-Mototecnica Ligure. Si giocherà il girone all'italiana (isola andata) passeranno il turno le prime due di ogni girone, le semifinali verranno disputate con tre squadre per girone e le due vincenti si batteranno per la Coppacampioni 1997.

Prosegue il Savona Goal Scultori Orazi questa graduatoria. Punti 216 Eta Beta; 240 Alberto Dantini; 232 Mariangela Renolfi e Mario Gaggero; 230 Domenico Minuto; 228 Ceto Cat; 226 Edicola Quiliano e Nuccio Minuto; 224 Maria Teresa Battaglini e Luca Ferro; 222 Mimmo Minuto e Roberto Manzini; 220 Tommaso Gazzolo, Piero Minuto, Luciano Callegarin, Alpina, Bontà e Pizzà; 218 Graz, Simo e Mala; 216 Giorgio, Lino Wazz e Gioele Ballina; 214 Doal, Edicola Rapalino e Rik; 212 Anita Rossello, Beatrice Etalle e Ida Cecchelli; 208 Santino Minuto, Gio e Katia; 206 G. Luigi Biondi; 204 Roro Roetto e Mau; 202 Jacopo Scappatura. (n. d. m.)

SE HAI PROBLEMI DI CAPELLI PRIMA O POI PASSERAI ALLA KAPIL!



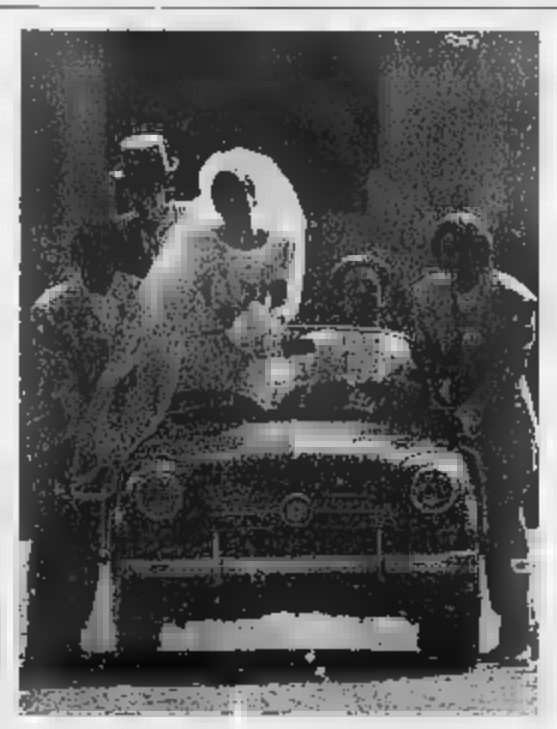
Con il nostro metodo esclusivo "Kapil" verificherai già dai primi trattamenti dei buoni risultati nei vari casi quali: forfora, grasso, manifestazioni prurigi-

nose, capelli secchi, cuoio capelluto disidratato, caduta eccessiva di origine seborroica o causata da ansie, stress, ecc.

KAPIL

STUDIO
TELEFONA UN APPUNTAMENTO

MURINA via Don Abbo, 16 (grattacielo) - Tel. (0183) 720.007 - 720.004
MURINA via Cesare, 2 - Tel. (010) 587.765 - 532.769



NOZZE & CERIMONIE

Idee, soluzioni, consigli per i tuoi momenti speciali.

27 FEBBRAIO - 2 MARZO

Esposizione all'interno di "GIGLIO BAGNARA"

Via Sestri, 44 - Sestri Ponente - Genova

DOMENICA 2 MARZO: sfilate mattino e pomeriggio.

I biglietti per le sfilate sono disponibili presso "GIGLIO BAGNARA" a partire da giovedì 27 febbraio.

Per prenotazioni: tel. 010/6024240.

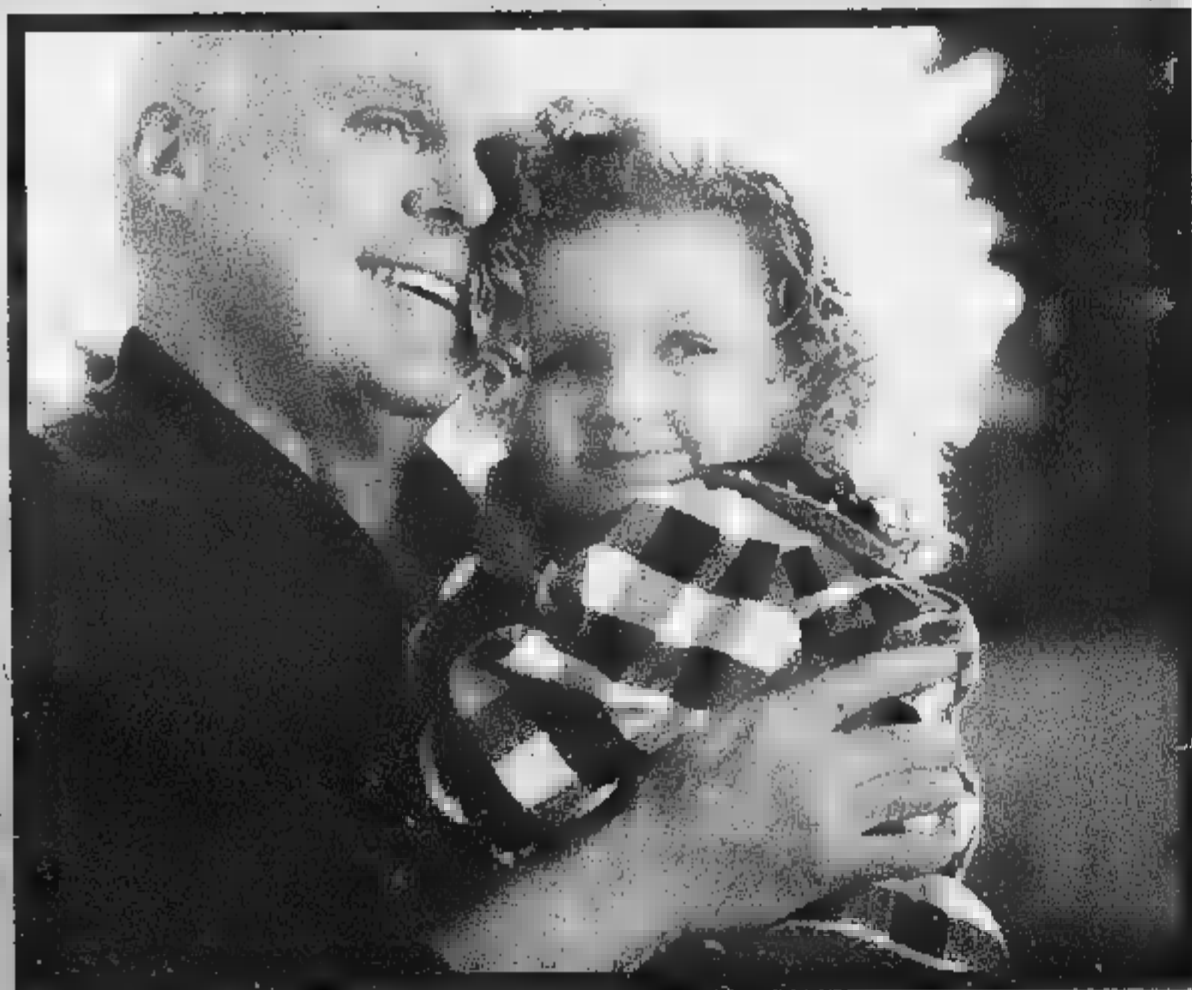
IN COLLABORAZIONE CON:

AMLETO & C. Foto e video	ISSEI Liste nozze
ARALDICA STAMPERIA Partecipazioni	JOSE Tracce e acconciature
AVIOMAR Viaggi e vacanze	PUPPI Gioielli
BARDAZZI E MORELLI Agenzia immobiliare	GIOGIÒ SOMMARIVA Adattamenti floreali
BRIDE SPOUSE Abiti da sposa	SONORA Allestimenti audio e luci
CAPURRO Ricevimenti	GIGLIO BAGNARA Cerimonie uomo Cerimonie donna Cerimonie bambini Intimo uomo e donna
CIN CIN Bomboniere	GIGLIO BAGNARA Corredo e liste Nozze Biancheria casa Tappeti orientali Dirac
CROVETTO Elettrodomestici	

Orario: 9.00 / 12.50 / 15.30 / 19.30 - DOMENICA: Orario continuato 9.30 - 19.30

INGRESSO LIBERO - PARCHEGGIO GRATUITO

Chi è
all'avanguardia nella
ricerca
per la
cura
dei tumori?



all'avanguardia nelle scienze della vita



NOVARTIS

Leader mondiale nelle Scienze della Vita.

Dall'unione di Ciba e Sandoz



Salute



Agricoltura



Nutrizione

TENTAZIONI PER TUTTI I GUSTI

FINO AL 8.3



Scopri quante offerte abbiamo preparato per te.

Ecco alcuni esempi:

Rollé di bovino
INVECE DI L. 15.990

SCONTO
20%

Al Kg
L. 12.790

Pollo Aia
INVECE DI L. 6.980

SCONTO
30%

Al Kg
L. 4.880

* **Trote salmonate**

PREZZO
OPPORTUNITÀ

Al Kg
L. 5.950

Grana Padano GS
(Conf. pezzi grossi)
INVECE DI L. 2.236

SCONTO
20%
l'etto
L. 1.780

Tortelloni ricotta ■ spinaci
Tortellini alla ■ GS g 250
INVECE DI L. 3.590



SCONTO
40%

L. 2.150
(Al Kg L. 8.600)

■ **Prosciutto cotto**

PREZZO
OPPORTUNITÀ

l'etto
L. 1.890

Barbera d'Asti Superiore
Araldica cc 750
INVECE DI L. 5.380

SCONTO
33%

L. 3.590
(Al Litro L. 4.807)

Olio extra vergine di oliva
Fattoria Ulivo
Sagra cc 750
INVECE DI L. 9.970



SCONTO
33%

L. 6.670
(Al Litro L. 8.893)

Mele Golden (dal Piemonte) calibro 70/75
(Conf. in sacchetto da Kg 2)

PREZZO
OPPORTUNITÀ

Al Kg
L. 980

Mele Stark (dal Piemonte) calibro 70/75
(Conf. in sacchetto da Kg 2)

PREZZO
OPPORTUNITÀ

Al Kg
L. 980

Caffè Splendid classico g 250
INVECE DI L. 3.890



SCONTO
25%

L. 2.890
(Al Kg L. 11.560)

Il numero dei prodotti in offerta può variare a seconda delle dimensioni del Punto Vendita.
Offerte valide nei punti vendita dove sono presenti i prodotti promozionali.
Salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi e modifiche alle leggi fiscali.



Tutto il buono, con cura.

* Offerta valida nei supermercati dove è presente il reparto Pesce Fresco a servizio

100g

Inversione di tendenza con la «cura Lombardini»: rilancio del risparmio e contenimento costi

Popolare di Novara, è tornato l'utile

Dai - 321 miliardi di un anno fa a 4,7 di attivo del '96

NOVARA. Trentuno dicembre 1995: la Banca Popolare di Novara chiudeva l'esercizio con 321 miliardi di passivo. Stessa data di un anno dopo: utile netto di 4,7 miliardi. Questi due dati, da soli, parlano chiaramente: la Banca Popolare di Novara ha segnato una marcata inversione di tendenza. In poco più di 12 mesi, con una improntata al rigore, impostata e portata avanti dal presidente Siro Lombardini, affiancato dai due amministratori delegati (Luigi Capuano e Alberto Costantini), la «Novara» è riuscita a scollarsi il peso di un deficit che sembrava incolmabile. I primi segnali si erano avuti già con il conto semestrale dello scorso anno, quando il passivo si era ridotto a 49 miliardi.

Nella sede di Palazzo Bellini è tornata la fiducia, dopo gli ultimi anni burrascosi, segnati da acquisizioni e strategie azzardate, con ripercussioni anche giudiziarie. Il presidente, abbiamo creato le condizioni per la risalita e ora possiamo bene sperare nella totale ripresa della banca. Questo è il frutto di un intenso lavoro e di un impegno che ha coinvolto tutti, dipendenti compresi.

Alla prossima assemblea del 19 aprile, ai 165.000 soci sarà presentato un bilancio sano, «conseguenza», dice Costantini, «non di un taglio grossolano con l'accetta, ma di una strategia mirata: contenimento dei costi del personale, collaborazione del sindacato, miglioramento di prodotti assicurativi, aumento della produttività e miglioramento del prodotto».

I risultati presi in dal consiglio d'amministrazione evidenziano i punti salienti della cura Lombardini-Costantini-Capuano: riduzione delle spese generali e di funzionamento e quelle per il personale (passato da 8.023 dipendenti a 7.444), ricorso al part-time; rilancio del risparmio gestito e dell'intermediazione. C'è stata inoltre una forte contrazione di rettifiche di valore su crediti eccedenti per garanzie e impieghi (-346 miliardi) e un aumento delle riprese (+34 miliardi).

«E' stato un anno di svolta», aggiunge Lombardini, «con i primi concreti segnali di riequilibrio della struttura costi-ricavi. Adesso dobbiamo lavorare ancora per consolidare questa tendenza».

In altre parole: all'assemblea annuale la Bpn non distribuirà

ancora il dividendo ai possessori di azioni, ma è probabile che l'appuntamento possa essere differito di un anno, cioè al 1998.

Con l'ottimismo, negli austeri saloni di via Negrone, regna anche la cautela. Luigi Capuano: «Per raggiungere una maggiore tranquillità dovremo ancora agire sull'alleggerimento dei costi, attraverso l'incattivazione all'esodo, il ricorso al part-time sulla base di una riorganizzazione professionale. Inoltre continueremo nella strategia di rafforzare il settore informatico e il decentramento delle funzioni, sino a ieri caratterizzate da un accentramento».

Altre riduzioni di personale? Certamente sì, lascia intendere il management. Ma anche riqualificazione di quello esistente. E Lombardini aggiunge: «Non escludiamo la mobilità, anche questa parola fatica ad



appartenere al mondo del lavoro. Il nostro sforzo di risanamento fa parte di un programma che vuole consegnare ai nostri clienti una banca efficiente e snella».

Non sono previste, nell'immediato futuro, altre dimissioni. Il professor Siro Lombardini, a questo proposito: «Noi siamo molto attenti all'utile, ma badiamo anche al patrimonio della Bpn».

Gianfranco Quaglia



La sede della Banca Popolare di Novara in via Negrone. Accanto da sin.: il presidente Siro Lombardini e gli amministratori delegati Luigi Capuano e Alberto Costantini

OGGI I FUNERALI DI POLETTI

Messa a Roma con il Papa



Saranno officiate da Papa Giovanni Paolo II le esequie per il cardinal Tigo Poletti, questa mattina a Roma. Ci sarà anche il vescovo Corti. Giordani A PAGINA 37

E' arrivata una svolta l'inchiesta legata alla finanziaria novarese «Brumaan»

Truffa, chiesti 111 rinvii a giudizio

Tra gli imputati di spicco c'è anche l'ex assessore democristiano al Comune di Novara, Augusto Bollini, che due anni fa, con una presa di posizione, aveva accusato la magistratura di inerzia

NOVARA. Il sostituto procuratore Marina Caroselli ha chiesto il rinvio a giudizio di 111 persone nell'ambito dell'inchiesta su una serie di truffe a spese di società finanziarie. Tra gli imputati, il nome di maggior spicco è quello di Augusto Bollini, 60 anni, di Novara, ex assessore democristiano al Comune di Novara. L'inchiesta, condotta da Marina Caroselli, è durata oltre quattro anni, con 172 capi di imputazione e migliaia di pagine.

Tra gli altri personaggi di rilievo, undici, accusati di associazione a delinquere finalizzata alla truffa e al falso, anche Bruno Sola, 51 anni, di Garbagna Novarese, titolare con Bollini della «Brumaan srl» di Novara: di due dipendenti della stessa società, Stefano Selini, 46 anni, di Caltignaga, e Rosa Carelli, di 34, Trecate. Inoltre, Francesco Villani, 52 anni, procuratore d'affari novarese; Pasquale Angelucci, 44, di Novara; Lorenzo Modena, 48,



Augusto Bollini, ex assessore comunale

Cavaglio, titolare dell'omonimo mobilificio; Giorgio Bellomi, 46, di Varallo Pombia, proprietario di una concessionaria d'auto; Leo Spadaro, 42, e Filippo Spadaro, 28, titolari dell'autofficina «Autocesse» di Novara; Mario Terraneo, 49, e la moglie

Pergola Castelluccio, 58, proprietari di un mobilificio novarese.

La vicenda dell'inchiesta sulla «Brumaan» era balzata alla ribalta delle cronache due anni fa, quando Augusto Bollini, a suo tempo assessore comunale, aveva voluto denunciare pubblicamente l'inerzia della magistratura: a suo dire, dal '92 aveva concluso nulla. Per questo motivo, l'ex assessore aveva avanzato istanza al Procuratore generale della Corte d'appello di Torino affinché intervenuta la procura generale, non era stato riscontrato niente di irregolare, tanto che le indagini erano proseguite a Novara, finché il p.m. è giunto alle conclusioni.

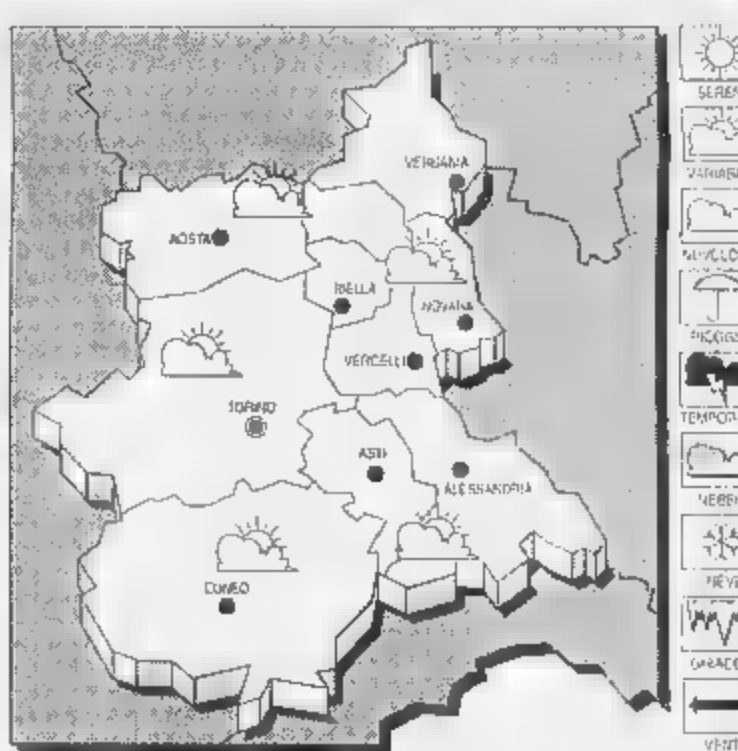
Secondo lo stesso p.m., infatti, Bollini, Sola, Angelucci e Villani, gli organizzatori dell'attività, la «Brumaan», era intermediaria per Novara di tre finanziarie: «Finmotor» di Pisa, Citicorp-Citifin Milano, Agos

Service Milano.

I quattro si appoggiavano a una serie di commercianti che avevano stipulato con le finanziarie apposite convenzioni per l'erogazione ai clienti di crediti al consumo per creare la falsa documentazione comprovante l'avvenuto di beni da parte di coloro che si rivolgevano alla «Brumaan» per ottenere mutui in denaro.

Le finanziarie, quindi, erogavano la somma nell'erronea convinzione che il denaro fosse stato speso per acquistare beni, mentre in realtà andava a coprire ammanchi di personaggi sull'orlo del fallimento. Organizzatori e commercianti consenzienti si dividevano una quota del finanziamento, che non veniva mai resa, tanto che gli insoliti fatti registrate dalle varie finanziarie erano circa 600 milioni. Un'attività che coinvolge diversi personaggi, tanto che il p.m. Caroselli ha formulato oltre cento richieste di rinvio a giudizio. [m. p.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile in graduale attenuazione; miglioramento nella giornata.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati occidentali.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: 8; min: 3; media: 5

FA
Max: 10; min: 1; media: 5

TEMPERATURE IN
Torino 13,7; Alessandria 9; Aosta 13; Asì 7; Cuneo 13; Vercelli 14.

Incontro per discutere di Cim, Alta Velocità e collegamenti stradali

Il ministro Burlando a Novara

Dibattito organizzato dal pds, s'inizia alle 9,30

NOVARA. Il Centro interpartitico meriti, l'Alta Velocità, le tangenziali e i collegamenti con Malpensa. Ovvero come il territorio gioca la partita dei trasporti. Duemila. Ne parla il ministro. Claudio Burlando è oggi alle 9,30 all'albergo Italia di Solaroli per il convegno «Novara, porta per l'Europa» organizzato dal pds.

Al tavolo sedono interlocutori d'eccezione. Oltre al ministro Burlando, partecipano il presidente della Regione Enzo Guigo, della Provincia Paolo Cattaneo, dell'Associazione industriali novaresi Luigi Zucco, l'amministratore delegato del Cim Paolo Balistreri, il segretario regionale Cgil Trasporti Giancarlo Guisti e il vice direttore generale Ferrovie Nord Giorgio Picchi.

Saranno presenti poi gli esponenti «vari livelli della Quercia»: il senatore Sergio Vedovato, della Commissione Trasporti, la consigliere comunale e regionale Giuliana Manica, l'avvocato,



Il ministro dei Trasporti Burlando e il presidente della Regione Enzo Guigo

Gianni Correnti, già parlamentare per il pds. Sono stati invitati il sindaco di Novara Sergio Merusi e altri primi cittadini del Novarese. Innanzitutto il Cim. Oggi il ministro Burlando dovrebbe chiarire, una volta per tutte, il mistero sui contributi. Ci sono oppure no? Inizialmente i finanziamenti erano stati negati, poi erano arrivate generiche assicurazioni di ripensamento. Oggi si saprà.

Quindi l'Alta Velocità. Il nodo di Novara è il più duro da sciogliere sul tracciato della Torino-Milano. «Hanno dimostrato anni di dibattiti e progetti fatti e rifatti. Adesso è il momento di tirare le fila del discorso: a marzo si apre la conferenza dei servizi. Ma si parlerà anche di tangenziali e delle vie di comunicazione che dovranno collegare Novara alla Malpensa e quindi all'Europa e al mondo. [b. c.]

CRISTINA

IDEE PER LA TUA CASA

PROMOZIONE CALORE

- Camino con vetro ventilato
- Camino con vetro resa kw 14
- Camino con vetro + rivestimento in + trave
- Originali danesi
- Stufe originali norvegesi da
- Camini personalizzati su misura
- Sconti speciali per materiale magazzino

INTROVATECI!!!

PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI SENZA IMPEGNO

CRISTINA

Via Parrocchia, 4 - GHEVIO DI MEINA
Tel. 0322/218408 218037 Fax 0322/218716
Esposizione: c. sc Garibaldi, 33 - BAVENO

I sindacati di categoria lanciano l'appello alle forze politiche e economiche

«La città si mobilita per l'Enel»

«Sono a rischio circa trecento posti di lavoro ma anche tutti i settori dell'indotto che operano in collegamento con l'azienda». Il Novarese penalizzato già in passato da tagli di personale

NOVARA. Enel, i sindacati sono sul piede di guerra. Un documento consegnato alle organizzazioni dei lavoratori ha confermato l'eliminazione del distretto di Novara e le recedenti di personale. I sindacati lanciano un nuovo appello alla città: «Serve una mobilitazione generale».

Nel piano di ristrutturazione esaminato da Enel Cgil, Flai Cisl e Uilsp si precisa che le funzioni di coordinamento a gestione svolta a Novara saranno tutte accentrare a Torino. Viene garantito, ma soltanto sino alla fine dell'anno, il mantenimento di alcuni reparti.

«Questo significa la perdita di circa trecento posti di lavoro - dicono i sindacati -. Ma il Novarese non può più essere penalizzato. Dal '92 a oggi sono già stati "cancellati" circa 250 dipendenti nella zona di Borgomanero e nei centri operativi di Galliate, Trecate, Gozzano, Romagnano e di parte di quelli di Oleggio e Biandrate mentre la direzione del gruppo impianti è stata spostata in Osoia e ora a Chivasso. Adesso basta».

Di fronte alle garanzie della direzione torinese di potenziare la «zona» periferica, i sindacati evidenziano un problema di qualità oltre che di quantità dei posti di lavoro: «Le professionalità a rischio - tutte medio-alte - non corrispondono a quelle necessarie sul territorio».



L'Enel di corso Cavallotti. Da qui è partita la protesta di lavoratori e sindacati

Tra l'altro sul documento questa ipotesi non risulta.

La ristrutturazione coinvolgerà anche l'indotto che vive a lavoro in collegamento con l'Enel: imprese appaltatrici, professionisti, fornitori e settori della ristorazione e del commercio. «Bisogna intervenire al più presto - sollecitano i sindacati - per bloccare il progetto dell'Enel e aprire un tavolo di

trattative. La riorganizzazione è già partita: le più alte professionalità venute a mancare sono state sostituite e alcuni lavori in corso sono sospesi».

La direzione torinese, dal canto suo, ribadisce con forza le rassicurazioni: «Non ci saranno licenziamenti né trasferimenti forzosi».

Barbara Cottavoz

IN BREVE

Vince 18 milioni con una puntata alla corsa Tris

Ancora un colpaccio con la «Tris» al bar degli Archi via Giffetti 90. Il gennaio è stata realizzata una vincita di 14 milioni e mezzo, ieri un altro fortunato ha incassato 18 milioni. La puntata di 120 mila lire. (c. m.)

Riassetto piazza Dante bilancio '97 in Consiglio

La sistemazione di piazza Dante, per una spesa di 400 milioni, e il bilancio previsionale '97. Sono alcuni punti all'ordine del giorno del consiglio comunale, che si riunisce oggi alle 18. (c. m.)

Famiglia sfrattata ripara di nuovo in Trattoria

Ha trovato alloggio in una trattoria la famiglia di Luigi Simeone, il rotondo di origine napoletana, moglie e tre figli, che passa da uno sfratto all'altro. Il comune di Arona, al quale Simeone si sono rivolti, ha concesso loro di riparare nuovamente alla Trattoria del Ponte in attesa, si spera, di una definitiva sistemazione. (s. b.)

Antropologo del Nepal spiega la medicina dei popoli

«Medicina dei popoli» è il tema della conferenza che si tiene stasera alle 21 all'albergo Italia, promossa dal Club Donegani. Relatore è il professor Pant, nepalese, docente di antropologia. (c. m.)

Everardo Dalla Noce premiato dal Kiwanis

Il giornalista televisivo Everardo Dalla Noce è stato ospite della locale sezione del Kiwanis Club. Dalla Noce è stato premiato dalla presidente del sodalizio Margherita Guccione. (m. g.)



Giovanni Ghiselli in pista. (Dal libro di G. Capra «Campioni alle Olimpiadi»)

Stroncato da un male incurabile a 63 anni

E' morto Ghiselli

azzurro a Melbourne

NOVARA. E' morto ieri mattina, stroncato da un male incurabile, nella sua abitazione via Col Lana, Giovanni Ghiselli, 63 anni. E' stato uno dei grandi personaggi dell'atletica leggera italiana a cavallo tra anni '50 e '60 nel settore velocità, 100 e 200 metri. Era uno sportivo esemplare, sereno, garbato, mai spaccone. Animatore dell'allegria brigata dei Globe Trotters di Gino Ardemagni, attivo nel Panathlon Club, Ghiselli, nato nel '34, lascia un vuoto grandissimo nello sport novarese. Era atleta vero, campione di sprint determinato

come pochi: nella staffetta 4x100 è stato primatista europeo nel 1955. Falciati, Lombardo e Gnocchi.

Il responso cronometrico, che segna 40"1, gli assicura un posto a titolare nel quartetto azzurro finalista alle Olimpiadi di Melbourne: i ragazzi perdono il bronzo al fotofinish che premia i tedeschi, nella scia degli americani, che fanno il record del mondo, e dei russi, imprevedibili. Un'esperienza importante per il nostro campione, festeggiato al ritorno dagli amici, primo fra tutti l'inseparabile «Cip» Passarin che negli anni del Mossotti lo convinse a giocare al calcio da terzino.

Quando Ghiselli parlava della sua carriera sportiva ricordava i dirigenti novaresi che più gli furono vicini a fra questi Ottavio Borzino che gli fa vestire i colori della Libertas-Doppieri e gli allenatori Egidio Nervi e Vittorio Mercalli.

Espresso nel settore dei tessili, il ragioniere Ghiselli vanta un'attività professionale di prim'ordine. E' una persona stimata che non dimentica i momenti più significativi degli anni dello sport e fra questi il debutto in Nazionale all'Arena di Milano nel 1953. Aveva poco più di 18 anni e il capitano Adolfo Consolini, già primatista mondiale del disco, vuole che proprio Ghiselli, il più giovane, sia l'alfiere dell'Italia che affronta lo squadrone tedesco.

In pista il novarese è bravissimo nei 100 e nei 200, ma nella staffetta fa ancora meglio superando i forti antagonisti. Più tardi trasmetterà la passione per lo sport alla figlia Elena, la «Ghisellina», nazionale di ginnastica. Ma quando la ragazza è in gara, il padre non nasconde trepidazione e apprensione. Elena, ora laureata in medicina, avverte l'insicurezza del papà col quale, dopo la gara, apre il contenitore. Per cui Giovanni era rassegnato a uscire dalla palestra a fumarsi una sigaretta quando la ragazza gareggiava. Giovanni Ghiselli, atleta gentiluomo, non è persona da dimenticare. Ha insegnato che nella vita si può essere eccellenti sportivi senza pretendere gratificazioni. (r. b.)

Assoindustriali

Eletti i delegati del gruppo meccanici

NOVARA. Sono stati eletti i delegati del Raggruppamento Meccanici dell'Associazione Industriale.

Delegati della sezione meccanici sono stati nominati gli imprenditori Andrea Barazzoni ed Angelo Martini. Delegati della sezione rubinetteria e valvolame sono stati eletti Vittorio Albertoni e Giorgio Frattini; delegato della sezione installatori di impianti è stato nominato Maurizio Genoni.

Le imprese hanno indicato i candidati al Comitato Piccola Industria per il biennio '97-98: Gianfranco Comazzi, Maurizio Genoni ed Eraldo Peccetti.

Il presidente Albertoni ha espresso moderata soddisfazione per l'esito della vertenza del contratto di categoria. «L'accordo desta preoccupazione perché l'aumento dei costi che deriva, pari al 7 per cento, va confrontato col 6% di inflazione del periodo, ma si aggiunge agli incrementi dei costi già maturati per effetto della contrattazione» degli aumenti contributivi. (m. g.)

Due ladri «in trasferta» inseguiti e arrestati dalla polizia

Mettono in fuga i topi d'auto abbagliandoli con i fari

NOVARA. Tre arresti eseguiti

dalla squadra mobile e «volante» della questura nell'ambito di una serie di servizi di prevenzione dell'attività criminosa in centro città e zone periferiche.

La prima operazione è stata portata a termine dagli uomini della squadra volante a Novara, l'altra notte verso l'una in viale Volta. Una telefonata al 113 aveva segnalato presenze sospette vicino ad alcune auto parcheggiate.

Un'altra macchina che stava transitando nella via, li aveva notati arruignare vicino a una «Golf». Alcuni colpi di luci abbaglianti avevano disturbato i due malviventi, facendoli allontanare. I ladri sono stati raggiunti dagli agenti e identificati: Vincenzo Maraviglia, 27 anni, di Vercelli, e Giordano Santi, 33 anni, di Bologna. Nella perquisizione, i poliziotti recuperavano un cacciavite e una forbice con cui avevano danneggiato una «Golf», tentando di aprire la portiera. Sono stati arrestati e condannati in prelatura a 4 mesi e 400 mila lire di multa.

A FURTO

Sventato furto in casa

L'intervento dei vicini di casa, che udendo rumori sospetti hanno subito telefonato al 113, ha impedito che due giovani nomadi facessero razzia nell'appartamento di un novarese, Salvatore Ricciardi. E' accaduto l'altro ieri a Pernate, in via fratelli Bandiera. Un equipaggio della squadra mobile, allertato dalla telefonata, si è presentato sul posto e ha sorpreso due minori di 17 anni, J.V. e S.M., domiciliati al campo nomadi di Gallarate. In mano avevano un lungo cacciavite, col quale stavano forzando la porta dell'appartamento. Sono state denunciate al tribunale dei minori di Torino. L'episodio sta a dimostrare il clima di grande collaborazione che si è instaurato coi cittadini - ha osservato Giuliana Carliello, dirigente della squadra volante della questura -. Spesso, infatti, riusciamo ad arrivare in tempo e a sventare azioni criminose. Abbiamo sensibilizzato anche gli istituti di vigilanza. (m. p.)

LA PENSA

le tracce. E' stata fatta intervenire una «volante» che ha trovato uno dei due in piazza S. Cuore. Il cittadino marocchino è stato riconosciuto, accompagnato in questura e identificato: si tratta di Nabil Fathi, 26 anni, di Casablanca. E' stato arrestato per tentato furto aggravato. (m. p.)

le tracce. E' stata fatta intervenire una «volante» che ha trovato uno dei due in piazza S. Cuore. Il cittadino marocchino è stato riconosciuto, accompagnato in questura e identificato: si tratta di Nabil Fathi, 26 anni, di Casablanca. E' stato arrestato per tentato furto aggravato. (m. p.)

AGRICOLTURA 2000

Appello anche ai sindaci per difendere la risicoltura

APPELLO anche ai sindaci

per difendere la risicoltura dalla concorrenza straniera. Le organizzazioni professionali agricole del Novarese chiedono l'intervento degli amministratori di questi paesi i cui comuni sono basati sulla coltivazione del riso. In altre parole, un sostegno visibile, anche attraverso Consigli comunali aperti per discutere i problemi che affliggono il settore riso. L'altra sera, durante una riunione all'Est Sesia, gli esponenti del Comitato interprofessionale risicoltori italiani (Giuseppe Rossetti, della Coldiretti (Giuseppe Locatelli, dell'Unione agricoltori (Giorgio Marinone), della Cia (Sergio Suardi), hanno illustrato ai sindaci e amministratori i motivi di questo coinvolgimento. Erano presenti primi cittadini, assessori e consiglieri di Vinzaglio, Casalbeltrame, Biandrate, Sozzano, Cameri, Rumentino, Vicolungo, Trecate. Non molti, per la verità, rispetto ai colleghi di tutti gli altri comuni i cui territori sono coltivati a riso. Ma hanno sottolineato i rappresentanti degli agricoltori - l'iniziativa è soltanto un approccio che dovrebbe sfociare in un interesse più allargato. Nei prossimi giorni i dirigenti delle organizzazioni agricole andranno nei Comuni per sensibilizzare gli amministratori su un problema che interessa non solo le aziende coltivatrici, ma l'intera economia dei paesi. Insomma, il ridimensionamento della risicoltura si rifletterebbe su tutti i comuni. A Bruxelles in questi giorni si sta discutendo il Cumulative Recovery System (Crs): l'ipotesi di regolamento che introdurrebbe un nuovo sistema per regolare le importazioni di riso in Comunità. Il «Recovery» è fortemente auspicato dagli Usa perché sarebbe ridotto drasticamente il dazio a cui è sottoposto il riso importato. Il Crs - si legge nel documento unitario - aprirebbe un'insostenibile falla nel sistema degli scambi tra Comunità e Paesi Terzi ed espone di fatto la produzione comunitaria alla concorrenza mondiale. Il coinvolgimento degli amministratori sarebbe un ulteriore passo in avanti per chiedere di bloccare questa concessione. (g. f. g.)

va è soltanto un approccio che dovrebbe sfociare in un interesse più allargato. Nei prossimi giorni i dirigenti delle organizzazioni agricole andranno nei Comuni per sensibilizzare gli amministratori su un problema che interessa non solo le aziende coltivatrici, ma l'intera economia dei paesi. Insomma, il ridimensionamento della risicoltura si rifletterebbe su tutti i comuni. A Bruxelles in questi giorni si sta discutendo il Cumulative Recovery System (Crs): l'ipotesi di regolamento che introdurrebbe un nuovo sistema per regolare le importazioni di riso in Comunità. Il «Recovery» è fortemente auspicato dagli Usa perché sarebbe ridotto drasticamente il dazio a cui è sottoposto il riso importato. Il Crs - si legge nel documento unitario - aprirebbe un'insostenibile falla nel sistema degli scambi tra Comunità e Paesi Terzi ed espone di fatto la produzione comunitaria alla concorrenza mondiale. Il coinvolgimento degli amministratori sarebbe un ulteriore passo in avanti per chiedere di bloccare questa concessione. (g. f. g.)

LETTERE AL GIORNALE

Anche il territorio ripulito dai rifiuti

Alcuni conoscenti stranieri che hanno di recente visitato le nostre zone, sono rimasti allibiti, tra l'altro, dello stato delle nostre strade, ovvero dall'enorme quantità di rifiuti di ogni genere: mobili dismessi, lattine, bottiglie, materassi, sacchi pieni di spazzatura, macerie, ferraglia e plastiche, che si accumulano da anni lungo ogni genere di strada e che si ammassano ai lati degli slarghi, delle diramazioni, dei rami morti di qualunque strada.

Non entro nel merito delle motivazioni per cui ci sono gente che anziché portare la spazzatura al servizio di raccolta comunale (che pure c'è e che costa non poco) preferisce buttarla dal finestrino dell'auto, o scaricarla nottetempo dai camioncini d'impresa.

Purtroppo la spazzatura c'è e la sua presenza continuerà ad un'accesa nei confronti del senso civico degli italiani: un motivo di denigrazione delle nostre municipalità.

Ritengo giunto il momento

che le singole amministrazioni comunali dedichino al problema un po' di attenzione.

Credo che un'azione di pulizia del territorio da svolgersi almeno due volte l'anno sia indispensabile quanto la normale raccolta rifiuti urbani e possa indurre nella gente almeno un minimo di ripensamento civico, tale da ridurre il fenomeno entro limiti tollerabili. Penso che il costo di un'azione del genere nel bilancio comunale abbia un peso assolutamente trascurabile.

Un'azione di pulizia del territorio è di sicuro un lavoro socialmente utile; se fossi giovane e senza lavoro proverei a costruire una cooperativa offrendo alle amministrazioni pubbliche un servizio specifico di questo genere. Sicuramente non mancherebbe la committenza.

Sergio Franzosi, Arona

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, Novara. ■ ■ ■ sigla di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di viale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

112 AMBULANZE

Novara: telefono 627.000; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 843.083; Domodossola: telefono (0324) 46.500; Gallarate: telefono 882.222; Oleggio: telefono 693.500; Ormea: telefono (0323) 61.900; 63.669; Gravellona Toce: telefono (0323) 848.559 - 865.000; Strada: telefono 0329.33.360; Trecate: telefono 777.800.

Verbania: telefono (0323) 40.000 - 556.000; 556.161/Squadra naufr. (0323) 519.100; Saronno: telefono (0323) 524.222; Meruggio: telefono (0323) 60.705; Orta: telefono (0322) 811.900; Grignasco: S.r.l. telefono (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oggelione: telefono (0322) 967.456; Lusa: telefono (0322) 76.697; Piedimulera: telefono (0324).

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62.60.00; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 81.500; Domodossola: telefono (0324) 491.334; Oleggio: telefono 693.500; Ormea: telefono (0323) 61.900; 63.669; Gravellona Toce: telefono (0323) 848.559 - 865.000; Strada: telefono 0329.33.360; Trecate: telefono 777.800.

FARMACIE

NOVARA: Gots, Ig, Buscaglia, 2 telefono 62.40.78 (apertura dalle 8,45 alle

20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) a Viale Roma, viale Roma, 21 telefono 61.17.69 (aperti, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente); dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500. Per tutta la Provincia, la prescrizione notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Carignano Sesia: Ghiringhelli, v. c. Colombo, 20 telefono 82.51.33. Cerano: Vail, via Gramsci, 1 telefono 72.82.60. Borgomanero: Comunale, c.so Sempione, 20 telefono (0322) 81.467. Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour, 37 telefono 99.84.07. Domodossola: Repossi, c.so Cavour, 102 telefono (0322) 49.71.31. Bellinzago Novarese: Paltro, via Libertà, 87 telefono 410.

Sinisa (Intra): Clavico, c.so Mameli, 141 telefono 0323/40.13.55. Sinisa: Fida, p. Angelo Custode, 16 telefono 0323/70.138. Gravellona Toce: Arrighetti, via Marconi, 57 telefono 0324/81. Arona: De Marchi, via Cavour, 1 c.so 0322/99.81.14. Domodossola: Nobili, via Galletti, 3 telefono (0324) 24.22.18. Meruggio: Pezzana, via Sempione, 32 telefono 0323/60.123. Calasca Castiglione: Passeri, bg. ni, telefono 0324/81. Ghemme: Cassina, via Novara 49 telefono (0163).

ARTI

A lezione con «Mir»

Oggi alle 18,30 s'inizia il corso di introduzione alla storia dell'arte organizzato dall'associazione Mir di Novara. Le lezioni saranno tenute da esperti di Novara. Le lezioni saranno tenute da esperti di Novara. Le lezioni saranno tenute da esperti di Novara. (b. c.)

I ritratti di Leonardo

Gli Sforza e i ritratti di Leonardo: sono i temi delle due conferenze in programma oggi al corso di aggiornamento organizzato dal Comune di Novara in collaborazione con l'Università di Vercelli. Parleranno i docenti Giorgio Chittolini e Edoardo Villata. L'incontro è alle 14,30 nell'aula magna della scuola «Pier Lombardo» via Magalotti a Novara. (b. c.)

SALUTE

Prevenzione dell'infarto

La prevenzione e la cura dell'infarto vengono illustrate alle 20,45 al quartiere Nord in 39 a Novara. I relatori

GLI APPUNTAMENTI

sono Gianluigi Fornaro, cardiologo e aiuto all'Unità coronarica dell'ospedale Maggiore, Antonio

Larotonda, medico psicoterapeuta e Marisa Zucchini, psicologa. L'ingresso è libero. (b. c.)

INDUSTRIALI

A proposito dell'Euro

«L'Euro: problemi ed opportunità per le imprese con il passaggio alla moneta unica»: è il tema dell'incontro in programma oggi pomeriggio alle 15 alla sede dell'Associazione Industriale di Novara di corso Cavallotti 25. Relatori saranno Marco Buti, della direzione generale della Comunità Europea e il Giorgio Guarena, responsabile normativa e programmazione finanziaria speciale della Fiat Ge-va. (c. m.)

IMMAGINI

Immagini dall'Olanda

E' dedicata al paese dei tulipani la serata organizzata dal fotoclub «L'Immagine» di Borgomanero. Stasera alle 21, nella sede di via Brunelli Maioni 5, verranno proiettate le dispositive sull'Olanda realizzate da Mario Zaninetti. (m. g.)

CLUB

Riunione dei «Single»

Il Single Club di Novara proporrà stasera alle 21 al circolo Arca Enel via Visconti un incontro con Maria Antonietta Treboldi, titolare di un negozio di erboristeria. Parlerà sul tema: «Alla scoperta dell'alimentazione vegetaria». (c. m.)

Giovanni Ghiselli

Il campione olimpico della staffetta 4x100 metri, che segnò 40"1, gli assicura un posto a titolare nel quartetto azzurro finalista alle Olimpiadi di Melbourne: i ragazzi perdono il bronzo al fotofinish che premia i tedeschi, nella scia degli americani, che fanno il record del mondo, e dei russi, imprevedibili. Un'esperienza importante per il nostro campione, festeggiato al ritorno dagli amici, primo fra tutti l'inseparabile «Cip» Passarin che negli anni del Mossotti lo convinse a giocare al calcio da terzino.

reg. Giovanni Ghiselli

per molti anni Dirigente Commerciale. - Novara, 26 febbraio 1997.

Presidente del Consiglio Provinciale del C.O.N.A. addizionali partecipano al

comitato Ghiselli

Atleta Olimpico a Melbourne 1956

Novara, 26 febbraio 1997.

Si è spento dopo tre settimane di coma all'ospedale Maggiore Travolto a Momo, morto ieri

E' Mauro Franzoso, il giovane olegnese vittima dell'incidente avvenuto ai primi del mese davanti a una pizzeria e nel quale erano state coinvolte 7 persone

L'addio dei compagni di scuola

Folla ieri a Casalbeltrame per il saluto a Christian



L'urto che è costato la vita a Christian Erba è avvenuto domenica sera vicino al Palaghiaccio

CASALBELTRAME. I suoi commilitoni della caserma Passolacqua ed i superiori hanno seguito tutta la cerimonia funebre in piedi, vicino al feretro. Dietro, decine di giovani, amici di Christian, della famiglia. Una folla commossa si è stretta ieri pomeriggio attorno alla famiglia Erba, per dare l'estremo saluto a Christian, 20 anni, il giovane deceduto domenica sera in un incidente stradale sulla strada provinciale 11, vicino al Palaghiaccio. Ieri il parroco don Ambrogio Asei ha letto un passo dal

Libro della Sapienza, che invita a riflettere sul mistero, inspiegabile per gli uomini, di una morte prematura. Uno dei fratelli Christian, Thomas, che l'altra sera aveva voluto guidare la recita del rosario, ieri pomeriggio ha servito la funzione religiosa: altri ragazzi del paese. Anche i coesorti hanno voluto testimoniare a Christian il loro affetto. Dopo la cerimonia hanno portato a spalla la bara fino al cimitero di Casalbeltrame, dove è stato sepolto. Domenica Christian stava tornando a casa a bordo della sua moto, quando si è scontrato, per cause ancora in via di accertamento, con un'auto. L'urto violento è stato fatale: a nulla sono valsi i tempestivi soccorsi ed il ricovero all'ospedale Maggiore, dove è morto poco dopo il ricovero. Il padre di Christian, Liborio, molto conosciuto a Novara per la sua professione di tecnico radiologo dell'Usl 13: molti colleghi hanno voluto essergli vicini. [c. m.]



Franzoso, 29 anni, di Oleggio

NOVARA. Non ce l'ha fatta Mauro Franzoso, il giovane olegnese ricoverato in coma dai primi di questo mese nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore. Franzoso, 29 anni, si è spento nella notte tra martedì e mercoledì, a tre settimane di distanza dal terribile incidente stradale avvenuto la sera di domenica 2 febbraio, a Momo. E' salito a due il numero delle vittime: quella tragica serata. Oltre a Mauro Franzoso, infatti, poche ore dal drammatico investimento era morta anche una ragazza novarese di 24 anni, Monica Spunton. Come si ricorderà, quella se-

ra l'olegese rimase vittima di un investimento davanti alla pizzeria «Bella Napoli». Era in compagnia di un gruppo di amici che si stava recando nel locale per una festa di compleanno. Attorno alle 20, nel momento di attraversare la strada, sui sette ragazzi si è abbattuta una Renault Clio condotta da Massimiliano Andorno, 25 anni, di Novara.

L'urto fu particolarmente violento, tanto che tre dei sette giovani furono sballati e ricadde alcuni metri più avanti sull'asfalto, mentre altri due restarono colpiti di striscio.

Soccorsi immediatamente dagli stessi clienti della pizzeria, i giovani erano stati trasportati all'ospedale Maggiore dalle ambulanze della Croce rossa.

Le condizioni più gravi erano apparse quelle di Monica Spunton, 24 anni, di Novara e dello stesso Mauro Franzoso. Emanuela Poli, 20 anni, aveva riportato la frattura di una gamba, una prognosi di giorni. Gli altri amici investiti se l'erano cavata con diversi traumi, niente però di così serio. Monica Spunton moriva poco dopo il ricovero in ospedale, mentre il Franzoso, che aveva subito perso conoscenza, ha resistito per tre settimane. L'altro ieri le sue condizioni si sono ulteriormente aggravate ed è deceduto. [m. p.]



Sepolto con la sua maglia Grande folla ieri a Galliate per i funerali del calciatore

GALLIATE. Gabriele ha indossato per l'ultima volta la sua maglia numero 4 da mediano. Ieri gli hanno dato l'addio la famiglia e i tanti amici e compagni di squadra che con lui hanno condiviso la passione del calcio. Alle 15 nella parrocchiale si sono celebrati i funerali di Gabriele Mainino, 23 anni, impiegato e giocatore di calcio a Bellinzago, morto sabato in seguito ad un incidente stradale. Ieri la chiesa galliatese non ha

potuto accogliere tutti coloro che erano accorsi per l'estremo saluto al giovane. I banchi e le navate erano stracolme, molti hanno seguito la cerimonia sul sagrato che era coperto da corone e mazzi di fiori. Numerose le partecipazioni al lutto, tra cui quelle delle società sportive di Galliate e Santa Rita. Accanto all'altare gli stendardi del Novara Calcio e dell'Aido.

«Di fronte al mistero di questa morte apparentemente senza senso siamo prostrati dal dolore», ha detto il sacerdote galliatese don Silvio Barbaglia. E poi commentando il passo dell'Annunciazione ha aggiunto: «L'angelo appare e scompare. Dio l'ha dato e l'ha tolto ma senza un frutto: la vita. Anche Gabriele è venuto e andato. Facciamo che non si disperda la parola perché da essa può germinare la speranza che nasce dalla disperazione». Il sacerdote ha ricordato il ragazzo scomparso e la sua grande vitalità e si è rivolto a coetanei che gremivano la chiesa: «In queste occasioni i giovani si soliti si ritrovano e vanno in crisi. E' importante guardare con verità al mistero della vita e della morte: non aspettate soltanto questi momenti tragici per farlos».

Durante l'invocazione dei fedeli è stata letta anche la «Proghiera dei donatori». I genitori di Gabriele, infatti, sabato mattina hanno subito acconsentito al prelievo degli organi e ora le cornee del giovane vivono ancora.

Ai familiari del ragazzo il sacerdote si è rivolto «occasione della recita del Padre Nostro: ha invitato i genitori Massimo e Rita, la sorella Erika, la fidanzata Anna, i nonni Angela e Antonio e i parenti più stretti ad avvicinarsi alla bara tenendosi per mano. E loro hanno stretto Gabriele in un ultimo abbraccio.

Poi sono stati gli amici a portare il feretro sulle spalle sino al cimitero. Dietro i suoi compagni di squadra del Bellinzago Calcio con i fiori. Il corteo ha attraversato la città che per lunghi attimi ha fatto tacere voci e rumori. E muta ha salutato Gabriele. [h. c.]



Si svolgono i funerali del calciatore galliatese di 23 anni morto sabato in un incidente stradale. Sopra: i familiari raccolti intorno al feretro durante la recita del Padre Nostro

E' grave

Tamponato al semaforo

VERRONE. Tamponato con violenza mentre era fermo con l'auto al semaforo, un giovane di Novara è ora ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale della sua città.

Dario Megassini, 24 anni, ha riportato un forte trauma alla spina dorsale.

L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio poco prima delle 16 sulla statale Trossi, all'incrocio con la strada che porta a Candelo.

Stando alle prime ricostruzioni, in un primo momento Dario Megassini, al volante di una Opel Corsa, avrebbe deciso di attraversare l'incrocio nonostante stesse per scattare il rosso. Ma all'ultimo momento il giovane avrebbe preferito fermarsi.

La scelta avrebbe però provocato l'urto con la Opel Calibra di Paolo Micheletti, 33 anni. Biella che stava sorpassando. Subito dopo l'urto il giovane novarese non riusciva più a muovere le gambe: soccorso dal 118, è stato trasportato al «Maggiore». [f. p.]

Dalle 9,30 nella cattedrale di San Pietro, il rito sarà officiato da Papa Giovanni Paolo II

Oggi a Roma i funerali del cardinale Poletti

Presente un gruppo di novaresi guidati dal vescovo Renato Corti



Il cardinale Ugo Poletti lo scorso settembre alla parrocchia di San Martino a Novara con i suoi due ex viceparroci

Un prefatore dalla sua Omegna

Delegazione cittadina con sindaco e vigili. Il ricordo di Motetta

OMEGNA. Con il passare delle ore diventa sempre più tangibile il dolore degli omegnensi per la scomparsa del cardinale Ugo Poletti. Ai funerali, oggi a Roma in San Pietro, celebrati da Giovanni Paolo II, presenti, oltre ai parenti, delegazione della parrocchia di Omegna guidata da don Giovanni Zolla e da don Renato Beltrami, parroco di Casale Corte Cerro ed amico del cardinale. Omegna sarà rappresentata ufficialmente dal sindaco Teresio Piazza e da due vigili urbani con il Gonfalone del comune. La comunità omegnese ricorderà il cardinale Ugo Poletti con una cerimonia religiosa, officiata dal vescovo di Novara, monsignor Renato Corti, venerdì alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di Omegna. Il ricordo di chi ha conosciuto il cardinale è vivissimo a dimostrazione dell'affetto che lo legava alla sua città natale. «Da testimonianza anche il parroco di Omegna, don Giovanni Zolla, che ha modo di apprezzarlo nel periodo che entrò a trascorrere a Roma. «Dovrei raccontare tanti piccoli episodi che danno la misura dell'uomo e della sua missione», racconta l'ex

parlamentare - ciò che mi impressionò sempre fu il grande amore che i sacerdoti romani hanno per lui. Giorgio, il cappellano della Camera dei Deputati, che conosceva il cardinale Poletti molto bene, ci parlava sempre di lui. Ricordo la volta in cui venne in villeggiatura a Omegna, dove c'erano gli uffici dei parlamentari, a visitare le benedizioni locali. Poi, lasciando Corti e Cerro ed amico del cardinale. Omegna sarà rappresentata ufficialmente dal sindaco Teresio Piazza e da due vigili urbani con il Gonfalone del comune. La comunità omegnese ricorderà il cardinale Ugo Poletti con una cerimonia religiosa, officiata dal vescovo di Novara, monsignor Renato Corti, venerdì alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di Omegna. Il ricordo di chi ha conosciuto il cardinale è vivissimo a dimostrazione dell'affetto che lo legava alla sua città natale. «Da testimonianza anche il parroco di Omegna, don Giovanni Zolla, che ha modo di apprezzarlo nel periodo che entrò a trascorrere a Roma. «Dovrei raccontare tanti piccoli episodi che danno la misura dell'uomo e della sua missione», racconta l'ex



Motetta

ancora perché girava per le parrocchie con una Seicento che guidava personalmente - dice ancora Gianni Motetta - preso dal suo apostolato e seguiva direttamente i parroci. Cercava di capire i problemi della gente senza mai lasciarsi andare a giudizi. «In questo, io credo, rivelava le sue origini omegnensi», conclude Gianni Motetta - «una grande umanità ed un grande della solidarietà. Gli devo ricordare una dote: capiva prima degli altri quanto stava per accadere e sapeva, con incredibile intuizione, cogliere in anticipo gli avvenimenti. Come avvenne con il famoso convegno su Roma». Un uomo che sapeva anticipare i tempi: anche in questo il cardinale Ugo Poletti è stato un grande omegnese.

Vincenzo Amato

NOVARA. Si svolgeranno quest'oggi alle 9,30, nella Cattedrale di San Pietro, le esequie del cardinale Ugo Poletti. A officiare il rito sarà il pontefice Giovanni Paolo secondo.

A Roma sarà presente una delegazione novarese, guidata dal vescovo Renato Corti, dal vicario generale della Diocesi, don Gregorio Pettinari, e da don Renzo Marchetti, originario della parrocchia di San Martino a Sologno.

Coi vescovo ci sarà anche la delegazione omegnese, città d'origine del presule, guidata dal parroco don Giovanni Zolla.

Stasera a Novara, nella chiesa di San Martino, dove il cardinale Poletti era stato parroco dal 1946 al 1952, don Giovanni Francione guiderà il rosario di suffragio. Sarà sempre monsignor Corti ad officiare una messa in ricordo del cardinale nella sua città d'origine, domani sera alle 20,30 ad Omegna, nella chiesa di Sant'Ambrasio. Anche ieri, per tutta la giornata, sia la Curia di Novara che la parrocchia di San Martino hanno ricevuto telegrammi e telefonate di cordoglio.

Monsignor Poletti era stato ordinato sacerdote il 6 giugno del 1938 a Novara e dopo essere stato per sei anni parroco di San Martino, nel '52 nominato provicario generale della Diocesi e due anni dopo era diventato vicario generale. Il 14 settembre '58 era stato consacrato ausiliario di monsignor Vincenzo Gilla Gremigni. Nel frattempo la sua opera era stata determinante per la realizzazione del nuovo Seminario novarese ed il completamento del Santuario di Re. Nel '64 diventava direttore del Seminario, sostituendo monsignor Silvio Beltrami, morto in un incidente stradale. Nello stesso anno nominato direttore nazionale delle Pontificie Opere Missionarie, il 26 giugno '67 diventava vescovo di Spoleto e il 3 luglio del '69 vicecardinale della Diocesi di Roma.

Il 5 marzo '73 monsignor Poletti era stato nominato cardinale e il giorno successivo veniva nominato vicario generale di Roma; dal '91 ha presieduto la Commissione Episcopale Italiana e il 17 gennaio del '91 ha ricevuto il titolo di arciprete della Basilica di Santa Maria Maggiore.

Negli anni «romani» Poletti ha evidenziato il ruolo della Chiesa nella vita sociale e nel febbraio del '74 una inizia-

tiva ebbe risonanza enorme. Aveva organizzato il convegno «Attese di giustizia e carità della diocesi di Roma». Quella che doveva essere una normale assemblea ecclesiale si trasformò in una denuncia dell'esodo di Roma: Poletti e i parroci convenuti all'assemblea puntarono il dito sul degrado della capitale, e pochi anni dopo, nel 1985, al convegno ecclesiale di Loreto, l'episcopato decise di trasferire la prima volta nella storia della Chiesa un documento sul Mezzogiorno.

A Roma questa mattina ci sarà anche una piccola rappresentanza proveniente da Barbaresco, la frazione di Invorio dove il cardinale era solito trascorrere le vacanze estive nella famiglia delle cugine, le sorelle Carla e Mariuccia Padriani. Lo ha fatto a due anni fa, poi, per motivi di salute, l'anno scorso aveva trascorso il mese di agosto al santuario di Vorallo Sesia, un altro luogo che gli era molto caro.

Marcello Giordani

A Romagnano Sesia

Cinepresa dall'Himalaya

ROMAGNANO SESIA. Il viaggio alla scoperta di popoli, tradizioni e cultura prosegue domani con la proposta di un fotoreporter e cineoperatore ghemmes, noto a livello nazionale. E' Renato Andorno, ospite del circolo «Vie del mondo», che al collegio Curioni domani alle 21,15 presenta «Dall'Himalaya alle Ande». Collaboratore della Rai di alcune prestigiose riviste, Andorno ha girato reportage in tutto il mondo.

Il filmato sul Nepal risale al '94. Recentissima invece la spedizione sulle Ande argentine. Questo filmato riguarda la spedizione del Cai di Macugnaga e del Club alpino Svizzero di Saas Fee per commemorare i 100 anni della prima ascensione sull'Aconcagua, compiuta dalla guida Mattia Zurbriggen. La promozione dal circolo sesiano «Vie del mondo», punto di riferimento per gli appassionati di viaggi. Ingresso libero. [c. m.]

Per le vecchie «tuie» del viale decide tutto il paese

Ameno, la sorte degli alberi è legata a un referendum

AMENO. Un referendum per decidere se tagliare gli alberi di un viale. E' accaduto nella frazione Vaccaggio di Ameno dove un gruppo di cittadini ha chiesto al sindaco di abbattere dieci «tuie» che costeggiano il viale che porta nel piccolo cimitero paese. «Sono sollecitati in tal senso da alcuni abitanti», dice il sindaco Carlo Didò. «Mi hanno anche chiesto di promuovere una riunione per discutere il problema. Ho preferito chiedere alla popolazione di Vaccaggio di esprimersi attraverso un referendum».

L'iniziativa è stata però contestata dall'opposizione. spiega Piero Neri: «Francamente non riusciamo a spiegarci per quale motivo la consultazione sia limitata al solo abitato della frazione di Vaccaggio. Ed il resto del paese dove ha diritto di esprimersi?». Sul problema è intervenuta anche la Lega Ambientale con Amelia Alberti: «E'

una iniziativa inverosimile perché si dovrebbero abbattere le dieci tuie?», si domanda Amelia Alberti - visto che non «malate», e poi, perché quest'uso plebiscitario del referendum?».

Molti interrogativi ai quali il sindaco «esita a rispondere». «Mi è stata segnalata la potenziale pericolosità delle piante che sono molto alte e le cui radici peraltro rischiano di danneggiare il muro cinta del cimitero ed alcune tombe», dice Didò - inoltre mi sembrava doveroso che dovessero solo ed esclusivamente i cittadini di Vaccaggio, e non del resto del comune, pronunciarsi, visto che per regolamento quel cimitero possono essere sepolti solo chi è nato a Vaccaggio o vi risiede da almeno dieci anni».

Le polemiche probabilmente finiranno qui ma il referendum ha comunque funzionato: le dieci tuie resteranno lungo il viale. [v. a.]

TADINI ARREDAMENTI
ARONA (NO) - Via Milano, 55 - Tel. 0322/243040

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

A Verbania sta per aprirsi il confronto di maggioranza chiesto dall'Ulivo

Giunta Reschigna alla verifica

E' un check up di metà legislatura che il sindaco aveva promesso prima di assumere il mandato. Fra i temi più attesi per il dibattito, le scelte su turismo, interventi sociali e investimenti

VERBANIA. Marzo sarà per la giunta Aldo Reschigna il mese della verifica. Della necessità di un confronto tra le forze di maggioranza che sostengono l'esecutivo di centrosinistra si parla da tempo. L'argomento è tornato d'attualità nel corso della seduta consiliare della recente sessione di bilancio, conclusasi con l'approvazione del documento programmatico da parte di Pds, Popolari, Prospettiva per l'Ulivo e Verdi.



Il sindaco di Verbania Aldo Reschigna è pronto a sottoporsi al controllo politico dei partner sul lavoro svolto dalla amministrazione

La verifica non costituisce certo un imprevisto per il primo cittadino: «Io stesso avevo già preannunciato l'opportunità di un controllo politico e programmatico prima ancora del dibattito sul bilancio», dichiara Reschigna. Ma potrei andare ancora più indietro, perché già al momento di assumere l'impegno all'inizio della legislatura avevo previsto che i colleghi di giunta l'utilità di un simile riscontro a metà legislatura. Sarà dunque il momento per meditare sul lavoro svolto, su quello che è stato fatto, su quello che è ancora da fare, su quello che è ancora da fare.

A chiedere particolare vigore la verifica è stato negli ultimi tempi il gruppo dell'Ulivo. Questa formazione, composta da cinque consiglieri eletti nel Pds, ha già in più circostanze i suoi «distingui» rispetto all'attività della giunta, confermando il proprio appoggio ma rivendicando piena libertà di

Un atteggiamento che è stato ribadito anche dalle dichiarazioni sul bilancio. «Le scelte di fondo assunte dalla giunta in campo sociale e nel piano degli investimenti», dichiara il capogruppo Giovanni Poletti, «sono state da noi considerate valide e tali da giustificare un voto positivo. Consideriamo però fugate soltanto in parte le perplessità che nutrivamo su alcuni aspetti importanti per la vita e lo sviluppo della nostra città: i chiarimenti relativi potranno giungere soltanto da un momento di verifica. Esso sarà decisivo per impostare la nostra azione politica nella parte restante della legislatura».

L'Ulivo aveva presentato un ordine del giorno, approvato dal consiglio, volto ad un controllo della gestione dei rifiuti per migliorare il servizio. Ma il gruppo di maggioranza, che era delegato alla pubblica istruzione e al Cilo. Il nuovo assessore verrà quindi nominato prima di procedere agli incontri di verifica e anche questo è un segnale sulle intenzioni del Sindaco.

elaborato un altro documento in cui prospettava una completa riorganizzazione della politica svolta dall'esecutivo in tale ambito, giungendo a chiedere una diversa distribuzione delle deleghe e la creazione di un assessore che si occupasse esclusivamente dei problemi del turismo. L'esigenza di rivedere i ruoli nell'esecutivo e l'attuazione del programma viene espressa anche dai Verdi, critici su alcune scelte della giunta. «Non rileviamo circostanze gravi», dissente il nostro maggior - dice il capogruppo Paolo Caruso -, «ma all'attività svolta da Reschigna e dai suoi collaboratori continueremo a guardare» occhio critico e propositivo.

Del resto qualche elemento di attrito nei confronti del Verde era emerso in occasione delle dimissioni del loro assessore Angelo Sommaruga, determinate da motivi personali e collegate pure alla esigenza di puntualizzare meglio alcuni aspetti attuativi del programma di legislatura.

A tale proposito vi è da segnalare che è ormai imminente l'annuncio da parte di Reschigna del sostituto di Sommaruga, che era delegato alla pubblica istruzione e al Cilo. Il nuovo assessore verrà quindi nominato prima di procedere agli incontri di verifica e anche questo è un segnale sulle intenzioni del Sindaco.

Sergio Ronchi

IN BREVE

VERBANIA

Nascondeva la marijuana nella poltrona, denunciato

Ha tentato di occultare droga stordendosi seduto in poltrona durante la perquisizione domiciliare, ma i militari della Guardia di Finanza lo hanno scoperto e denunciato alla Procura per detenzione di sostanze stupefacenti leggere. E' C.Y., 24 anni, cittadino extracomunitario originario della Costa d'Avorio, professione giardiniere. I militari si sono insospettiti quando il giovane, anziché manifestare sorpresa o agitazione se stava tranquillamente seduto in poltrona: dietro lo schienale hanno rinvenuto e sequestrato un pacco contenente 74 grammi di marijuana. (a. r.)

VILLADOSSOLA

Ramada eletto segretario di Rifondazione comunista

E' Claudio Ramada il primo segretario del Partito della Rifondazione Comunista che ha da poco aperto la sua prima sede in paese. Con Ramada faranno parte del direttivo Luigi Toscani, Sergio Colusso, Giorgio Calvi, Alessandro Chiello, Amilcare Tognon, Massimo Silvio, Cesare Bardon e Roberto Bandini. (re. ba.)

Albergatori protestano per il ponteggio dimenticato

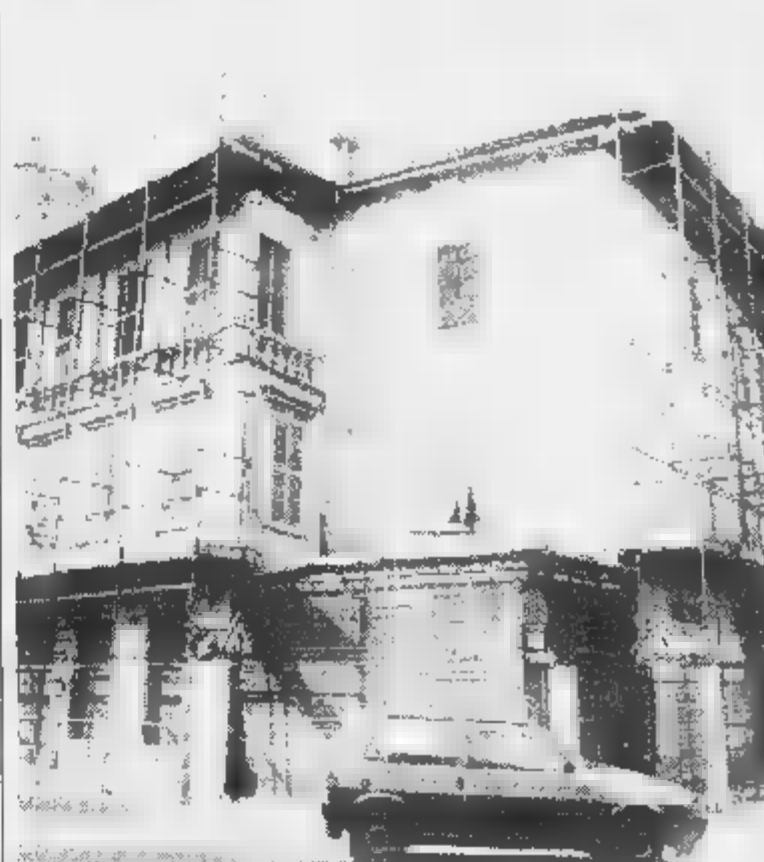
Verbania, l'impalcatura che danneggia il turismo

VERBANIA. «Rilanciare il turismo significa anche offrire ai visitatori un'immagine della città il più possibile decorosa ed ordinata. Non è certo bel biglietto da visita l'orribile impalcatura metallica che da anni staziona sulla facciata del vecchio cadente edificio che sorge in corso Mameli a Intra, all'angolo con via De Bonis».

A protestare contro l'incombente ed antestetico «corpo estraneo», i commercianti e gli albergatori del lungolago che recentemente hanno espresso il loro disappunto all'assessore Angelo Rolia.

L'assessore - intervista il presidente degli albergatori verbanesi, Angelo Garlandini - ha assicurato che tra non molto i tralicci verranno rimossi. L'impalcatura, oltre a costituire una vera offesa al comune senso estetico, rende impossibile ai portatori di handicap il transito sul marciapiede adiacente l'edificio - cui campeggia da quasi 10 anni.

Persino i turisti stranieri che da anni prenotano i loro soggiorni nei nostri alberghi - aggiunge Garlandini - si preoccupano di sapere finalmente l'impalcatura sia stata rimossa. Ulteriori proteste contro l'eccessiva «cantierizzazione» del centro urbano giungono da commercianti e residenti del quartiere «Intra Alta». Qui un ampio ponteggio posto nel giugno dell'anno scorso attorno alla basilica di San Vittore, sull'o-



Ecco la brutta impalcatura contro la quale protestano gli albergatori verbanesi

monima piazza, sta provocando notevoli disagi alla circolazione e carenza di parcheggi. I disagi sono accentuati dalla presenza di un tunnel con traffico a senso unico. Sulla delica-

ta situazione viaria i consiglieri comunali di Forza Italia hanno inoltrato ieri un'interpellanza al sindaco Aldo Reschigna

Aristide Ronzoni

Da oggi a Belgirate

Un convegno su Duemila e New Age

BELGIRATE. L'approccio filosofico al terzo millennio si chiama New Age. Libri, conferenze, centri culturali propongono i cardini di questa filosofia, che esalta la ricerca olistica e particolare tecniche di guarigione. Se ne parla in un convegno che prende il via oggi all'hotel Villa Carlotta di Belgirate, ed è promosso dalla rivista Alpha Delta Vita. Il convegno «Verso il terzo millennio» registra la partecipazione di numerosi relatori, Bernardino Del Boca, spesso presente alla comunità «Villaggio verde» di Cavallirio, il lama Gangchen Rinpoche, il pianista Riccardo Zadra, la scrittrice Paola Giovetti e il neuropsicologo Nita Montecucco.

I lavori si aprono stasera alle 21, con la celebrazione della comunità spirituale di Auroville. Il programma di seminari e conferenze prende il via domani alle 9, e proseguirà fino a sabato 3 marzo. Domenica 2, dalle 8,30, il «Villaggio Globale» con meditazione, tavola rotonda e spettacolo teatrale. (c. m.)

Delegati di Fiom, Fim e Uilm a Villadossola

Problema contratto I sindacati divisi

OMEGNA. Un dibattito costruttivo nell'ambito di un confronto sereno: così è stato l'attivo dei delegati di fabbrica di Fiom, Fim e Uilm che si è svolto nei giorni scorsi a Villadossola. Anche se sul problema del contratto dei metalmeccanici ognuno è rimasto sulla propria posizione. Negativo il giudizio della Fiom-Cgil, mentre Uilm e Fim-Cisl hanno espresso un'opinione positiva.

«E' stata una soluzione mediata che ha risentito pesantemente dei nove mesi di trattativa in un clima infuocato con 43 scioperi e manifestazioni anche a livello nazionale», dice Luca Caretti della Fim-Cisl, che comunque ha dimostrato soprattutto una cosa: che la categoria dei metalmeccanici è ancora forte. Tanto è vero che la prima volta si è fatto decollare concretamente il fondo integrativo previdenziale, uno strumento utile per molti giovani che fanno adesso il loro ingresso nel mondo del lavoro».

Non sono mancate però le polemiche sulle consultazioni che

si stanno svolgendo in queste settimane nelle aziende del Verbano, Cusio e Ossola: «Non condividiamo quanto enuncia la Fiom territoriale», ribatte ancora Caretti - prima di trarre delle conclusioni e dire che la stragrande maggioranza dei lavoratori ha bocciato l'accordo, è necessario attendere l'esito delle consultazioni in tutte le fabbriche, grandi e piccole. Prendere come esempio qualche azienda e generalizzare un giudizio mi sembra una forzatura. Non possiamo rilevare che le consultazioni svolte sino ad oggi solo in aziende del Cusio mentre nel Verbano e nell'Ossola non ne è fatta nemmeno una».

L'attivo unitario di Villadossola ha deciso comunque di far svolgere le consultazioni in tutte le aziende, comprese quelle piccole, entro il 10 marzo. Ed a quel punto, prescindere dal risultato, che non potrà comunque influire sul contratto già firmato, le organizzazioni sindacali potranno trarre delle conclusioni. (v. a.)

Sono ancora gli uomini a dominare nella trasmissione di Nico di Orta su Tele Vco

Canzoniere, questa volta il re è cusiano

Per vincere al giovane omegnese bastano 30 secondi

VERBANIA. Al Canzoniere di Nico di Orta sono ancora gli uomini a farla da padroni. Per la quarta volta su cinque puntate della nuova edizione, la trasmissione andata on martedì alle 20.30 su Vco Azzurro Tv ha proclamato un «re» della canzone.

Il titolo passa dal Verbano al Cusio: infatti il vincitore del verbanese Alessio Maulini sarà la prossima settimana sul trono riservato al vincitore Piero Malacarne, di anni, residente a Omegna. Per vincere gli bastano tre secondi: è esattamente questo infatti il tempo in cui il giovane concorrente, che ha dato prova anche della sua qualità canora, ha saputo riconoscere il motivo «Sarà perché» amato accennato da Fabio Marcella.

L'angolo «Il mio paese» patrocinato da «La Stampa» ha di fronte le Pro loco di Ghiffa e di Bognanco, rappresentate dai rispettivi presidenti Pierantonio Brizio e Giancarlo Castellano. Il «derby» tra Verbano e Ossola, disputato sulle



Nico di Orta, il «Mike» del Cusio, durante il suo Canzoniere

domande tratte da «La Stampa» e dal settimanale «Specchio», si è risolto con il successo di quest'ultima per 3. Entrambi i rappresentanti delle associazioni turistiche locali hanno

avuto modo di descrivere le attrattive della loro zona, le manifestazioni organizzate e le altre iniziative promosse sul territorio a vantaggio di residenti e turisti.

Il presidente della Pro loco di Ghiffa ha ricordato l'opportunità di visitare il bellissimo ambiente artistico e naturale della Riserva della Trinità e ha preannunciato novità per la prossima stagione turistica: il collegio di Bognanco si è soffermato sulla valorizzazione delle terme e della piscina termale, mentre per le manifestazioni ha rinviato alla pubblicazione del prossimo numero del foglio informativo dell'associazione.

Anche il nuovo gioco consistente nel riconoscere l'argomento di una foto pubblicata sullo «Specchio» ha avuto la sua prima vincitrice, Anna di Feriolo, ha fatto a indovinare una immagine riferita all'acqua alta di Venezia, in quanto ha dichiarato di essere una fedele collezionista di tutte le copie del settimanale finora pubblicato. Nessuno invece ha riconosciuto la targa dell'auto Nissan del concorso promosso dalla concessionaria Tegna Auto, aumentando così i montepremi in palio nella prossima puntata. (s. r.)

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge LA STAMPA.

LA STAMPA

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

VERBANIA
Vicinanze Piazza Beltrami, in palazzina signorile, autonoma, locali + cucina + bagno. Cantina. Garage. Tel. 0323/866201

Zona Stadio, splendida vista lago, soleggiatissimo, ultimo piano: 3 letto, salone con camino, cucina abitabile, bagno. Terrazzo. Cantina. Autonomia. Lire 160.000.000 dilazionabili. Tel. 0323/866218

OMEGNA
vicinanze stadio, VILLA recente di mq 200 circa su unico piano con mansarda, autorimessa tripla, Locali servizi. Terreno circostante. Tel. 0323/866201

BAR BIRRERIA PANINOTECA in Gozzano cerca aiuto bar Tel. 0322/93935 0366/956266

SOLO PER GLI STUDENTI:

- * COMPUTER MULTIMEDIALE INTEL P133
- * MONITOR COLORE 14" N.I. MPRII
- * STAMPANTE INK JET COLORE
- * ENCICLOPEDIA SU 7 CD
- * MS OFFICE PROFESSIONAL

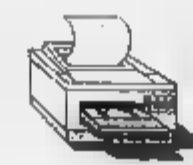
IL TUTTO A **2.999.000**

(ANCHE A RATE AL MESE)

È RICHIESTO UN CERTIFICATO DI FREQUENZA SCOLASTICA.

T SOFT

VIA NOVARA, 88
BORGOMANERO



TEL. 0322.835337
FAX. 0322.836071

PER TUTTI:

PC ASSEMBLATI IN QUALITÀ CON 1 o 3 ANNI DI GARANZIA. CONSEGNA E ISTRUZIONE A DOMICILIO.

OCCASIONE DEL MOMENTO: **L.2.375.000** (IVA 12 MESI)

Intel P133, 430VX, 512K CACHE, HD1.2, CD8X, SVGA 1 MB, SOUND16, TASTIERA, CASSE STEREO, WINDOWS 95 CD, WORKS 4.0 CD, GUIDA A W.95, 55 GIOCHI SU CD.

MONITOR 15" DIGITALE MPRII

TOP DEL MOMENTO: **L.3.500.000** (IVA 36 MESI)

6466 P200+, 438HX, 512K CACHE, 32MB, SVGA 2MB, HD2.0, CD8X, SOUND16, TASTIERA, PS2 LOGITECH, 80W, WIN95 CD, WORKS 4.0 CD.

MONITOR 15" GOLDSTAR

Da domani a Novara lo spettacolo che il Laboratorio Settimo presentò a Spoleto

Gli «Uccelli» volano sul cabaret

Diretta da Gabriele Vacis, la commedia classica di Aristofane acquista un'inedita matrice comica
Francesco Salvi sostituito da Allegri nel ruolo di Evelpide. Nel cast c'è anche la Banda Osiris

NOVARA. La partenza è improntata alla classicità. L'arrivo è tutto comico. In mezzo ci sta l'irriverente versione di un classico, la commedia di Aristofane, «Uccelli». Ci provano, e con successo, Eugenio Allegri e Michele di Mauro, da domani in scena al teatro Coccia. In origine il lavoro, che porta il marchio del laboratorio Teatro Settimo e dell'associazione Festival dei Due Mondi, prevedeva la performance di Francesco Salvi, i panni del protagonista principale, Evelpide. In occasione della tappa novarese è sostituito dall'attore Eugenio Allegri. Lo spettacolo conclude il percorso «Tra teatro e musica», della stagione teatrale del Comune di Novara. Va in scena domani alle 21, con replica sabato alla stessa ora. Domenica l'ultimo appuntamento pomeridiano, alle 15,30.

La presenza del Francesco Salvi avrebbe funzionato da sicuro richiamo per il pubblico. Motivi per assistere a questa rappresentazione ce ne sono comunque, ed altrettanto prestigiosi.

L'allestimento porta la firma di quel geniale regista di teatro sperimentale, Gabriele Vacis, che per questo singolare spettacolo ha voluto portare in scena anche la Banda Osiris e Paolo Pizzimenti, che ereditano la funzione del coro greco, rivisitato in una chiave semi-seria. Tra le performance che li vedono protagonisti, l'esecuzione di «Volare», oppure la scena in cui i suonatori mimano una corrida, i tromboni vengono utilizzati come banderillas ed il clarinetto diventa una spada.

Lo spettacolo si svolge su un palco anonimo, e gli attori sono vestiti soprattutto in nero. Gli uccelli sono caratterizzati da grandi becchi che richiamano utensili. Aristofane cosa è quanto centra? E' presente con il concetto di città, e viene richiamato la digressione sulla presenza degli agglomerati urbani nel mondo antico e nella civiltà odierna, il tutto condito da una serie di episodi e battute da cabaret, che sono il vero filo conduttore dell'opera. Affidate a Michele di Mauro ed Eugenio Allegri, quest'ultimo tra breve si esibirà a Verbania all'interno della rassegna «Lampi sul loggione». Il duo Aringa e Verduri, composto da Maria Cassi e Leonardo Brizzi, è parte del coro e concorre a rendere ancora più ironica l'atmosfera di fondo. Tocco finale, lustrini e pennacchi per una città costruita con strumenti musicali e suntuosi, quanto improbabili, accessori.

Cristina Meneghini

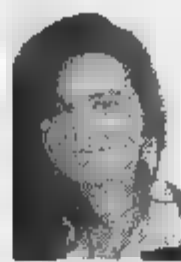


Eugenio Allegri ha sostituito Francesco Salvi nell'allestimento diretto da Vacis

Essenza Teatro a Romentino

Anna Belfiore riporta in scena «Il cappotto bianco» dei ricordi

ROMENTINO. Il circuito di Essenza Teatro torna Romentino. Dopo il mimo Krebs, la rassegna stasera alle 21 presenta alle scuole elementari «Il cappotto bianco», una produzione curata dal Laboratorio teatrale Cita. L'ingresso è libero. Il lavoro, che porta la regia di Gianni Dal Bello, era stato già proposto nell'ambito della rassegna estiva del Comune di Novara «Soffi d'arte». In scena Anna Belfiore, che interpreta una donna disillusa, alle prese con i ricordi frammentari di un amore. Interpreta Giulia, un tempo legata a Giacomo: di questa relazione ora a testimonianza solo un cappotto bianco di lana,



L'attrice Anna Belfiore ha portato in scena «Il cappotto bianco» nel capoluogo con «Soffi d'arte»

che l'uomo aveva regalato all'anno. Il capo di abbigliamento diventa così un tenero ricordo da cui non ci si può separare, e la perdita di un bottone diventa motivo di sconvolgimento per il grande carico di emotività e avvia l'introspezione. [c. m.]

Guida ai principali avvenimenti della nottata, nei locali di Novara, Vco e del vicino hinterland milanese

«Mr Fogg», country rock coi chitarristi cugini

La «M & M» a Dormelletto, punk al «Waco's» e boogie al «Crazy Bull»

Ecco le proposte di questo giovedì notte a Novara, Vco e Milanese. Ricordatevi di votare per il vostro locale preferito. Tutti gli aggiornamenti sui «Magnifici della notte» saranno proposti anche da «Vco Azzurra Tv» ogni martedì verso le 20.

NOVARA. Seconda tappa per «Un volto per la moda e la pubblicità» al «Blue Moon» di via Valsesia. Concorrenti in passerella dalle 22.

ALZATE DI MOMO. La band «X-Files» suona all'«Armstrong Pub». Genere jazz, dalle 22,30.

OLEGGIO. Al «Polin Stil» stasera funky e acid jazz. Alessandra Faletti Quartet.

NOVARA. Direttamente da Rimini un duo d'eccezione esibisce al «Pink Devil»; Debora Leali e Filippo Malatesta. Dalle 22,30.

NOVARA. Rock and roll e boogie: è il genere proposto dagli «Electric Blues» di scena al «Crazy Bull Cafe». Dalle 22.

PARUZZARO. La «granda sexy» del Royal Victory propone per



Veronica Egle anima la serata del Solemar

stasera le birre in bottiglia a prezzo speciale.

TICINO. «Toda as quintas feiras Festa Brasileira» per la serata del «Solemar». Veronica e Reginaldo insegneranno i passi delle danze sudamericane più note, eseguite dal gruppo di Rosângela Taveira. Dalle 22.

La «M & M» approda al «Mister Fogg». Alle chitarre, Massimo Maurizio. Genere country.

NOVARA. Serata di discobar a «Ul Buoch» di via Marconi. Al mixer, Luke E-Motion.

NOVARA. Rock internazionale e nazionale con gli «Steel System» al «Molly Malones». Dalle 22,30.

NOVARA. Gli «Stip» capitanati da Luca Mattioli suonano al roadhouse «Waco's». Propongono punk rock. Dalle 22.

NOVARA. Serata di discobar al «Club 51». Musica anni '60, '70 e '80 con i mix del deejay Joe Pardi della «Selva».

NOVARA. Covers rock dalle 22 con i «Lunedì Chiusa» al pub «Nostrom». VIGEVANO. Acid e discorap con i «Maddalenas» alla «Frottoia». Dalle 22.

CASTELLANZA. Acid jazz con i «Rosso Acido» al «Crazy Bull Cafe». Dalle 21,30.

BUSTO. Sabrina la caricaturista anima la serata del «Kerry Blues».

A CURA DI Marco Piatti

I MAGNIFICI DELLA NOTTE

Jordan sfida gli alieni per salvare i Tunes

A Warner Bros dopo cinquant'anni di cortometraggi dedicati ai cartoons, entra nel mondo del cinema con «Space Jam». E nel farlo utilizza i suoi Looney Tunes, personaggi che hanno divertito per decenni sul piccolo schermo giovani e meno giovani in tutto il mondo.

Fulcro della vicenda è una partita di basket dove grandi stelle come Michael Jordan (al suo debutto nel mondo del cinema) dividono le scene con i simpatici cartoni animati. Per giocare la libertà Bugs Bunny sfida gli alieni a una partita. Ma questi ultimi hanno assorbito la potenza dei cinque migliori giocatori della Nba e si sono trasformati sotto canestro in veri fenomeni della disciplina.

A Bugs non resta che rivolgersi a Michael Jordan. Il fuoriclasse statunitense dovrà preparare la vulnerabile squadra dei Tunes ad affrontare la partita decisiva contro gli insidiosi Nerdlocks, creature provenienti dallo spazio e guidate dallo spietato Swackhammer. In effetti, gli alieni



Esordio nel cinema per Michael Jordan

intenzionati a rapire la squadra dei terrestri per portarla sul loro pianeta. L'idea di affiancare i Looney Tunes a stelle del basket è venuta a David Falk, agente e business-manager di Jordan, che insieme al socio Ken Ross ha proposto l'idea alla Warner Bros.

Per realizzare il lungometraggio è stato stanziato un budget stellare: 100 milioni di dollari (circa 170 miliardi). Per i due mesi di riprese negli studios Burbank, la Warner ha eretto una gigantesca palestra che consentisse a Jordan di potersi allenare. Con lui sul set, oltre ai fantasmi dei cartoni che sarebbero stati aggiunti alla fine, pochi umani: Bill Murray, l'altro cestista Larry Bird, il tondo Wayne Knight e il già citato Bugs Bunny. La produzione delle animazioni è stata distribuita fra la California, l'Ohio, il Canada e l'Inghilterra. Gli effetti speciali sono firmati dalla Cinesite di Ed Jones, Oscar nell'89 con «Chi ha incastrato Roger Rabbit». Otto anni dopo il rivoluzionario cartoon di Robert Zemeckis, per «Space Jam» la tecnologia ha messo a disposizione gli «umini verdi»: un gruppo di mimi in tuta pronti a recitare le parti dei cartoons, inseriti soltanto in una seconda fase della lavorazione, quando cancellati uomo e fondali verdi, vengono inseriti il vero sfondo e le animazioni di Bugs Bunny e delle sue ombre.

Piero Ahrate

SPACE regia di Joe Pytko con Michael Jordan, Bugs Bunny, Wayne Knight, Billy Murray Usa, 1996 - Durata 87'



STASERA AL CINEMA

VIP Tel. 625.688. Uomo d'acqua dolce. Or. 20,25; 22,30. First L. 12.000; Ter. 10.000; Met. Ter. 8.000; 5.000; e sp. perennemente 1.500.

ARALDO Tel. 474.625. Marianna Ucrìa. Or. 20,15; 22,30. Fest e prefest. L. 12.000; Ter. 10.000; Met. Ter. 8.000; 5.000.

FARAGGIONE Tel. 627.676. Dal tramonto all'alba. Or. 20,15; 22,30. Fest e prefest. L. 12.000; Ter. 10.000; Met. Ter. 8.000; 5.000.

ELISABETH Tel. 624.158. Space Jam. Or. 20,40; 22,30. Fest e prefest. L. 12.000; Ter. 10.000; Met. Ter. 8.000; 5.000.

VITTORIA Tel. 623.395. La tregua. con Ghini. Or. 20,05; 22,30. Fest e prefest. 12.000; Ter. 10.000.

CUDRE Tel. 465.484. Underground (Cineforum), di E. Kusturica. Inizio ore 21.

PERNATE S. ANDREA. RIPOSO

ARONA SAN CARLO. In. su seg. Tel. 24.05.66. Non tutti hanno genitori comunisti. di J.J. Ziberman (Cineforum). Or. 21.

BECCARIS VANDORI. RIPOSO

BORGOMANERO AND Tel. 551. Space Jam. Or. 20,15; 22,30. Fest e prefest. L. 12.000; Ter. 10.000.

NUOVO Tel. 81.741. Larry Flynt oltre lo scandalo. Or. 20,15; 22,30. Fest e prefest. L. 12.000; Ter. 10.000.

PICCOLO Tel. 81.741. Microcosmos. Or. 20,15; 22,30. Fest e prefest. L. 12.000; Ter. 10.000.

BALLARINI (0337) 244.384. RIPOSO

CORSO In. su seg. Tel. 240.853. Cineforum. Inizio 21. L. 10.000; 6.000.

I - SALA 1. Tel. 242.046. Rassegna Palookaville. Or. 21. L. 10.000; 6.000.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.046. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

MEMMIA ITAL. (0163) 840.201. RIPOSO

OLEGGIO CINE TEATRO Tel. 91.183. RIPOSO

CINEMA LIL. Tel. 61.459. Clock (Cineforum). Or. 21

TI - RIPOSO

TREDATE S. FELICE. Tel. 71.417. Smoke, con W. Hurl (Cineforum). Or. 21,15

ARISTON e prezzi tel. 401.940. Ardona con Luca Barbareschi. Or. 20,30; 22,30.

INF. e prezzi spet. segret. tel. 401.940. Space Jam. Or. 20,30; 22,30.

INF. e prezzi spet. segret. tel. 401.940. Larry Flynt, oltre lo scandalo. Or. 20,15; 22,30

SOCIALE (PALLANZA) Tel. 501.984. club p. mogli. informazioni segreteria telefonica.

SCEGLI IL CINEMA Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. Primo contatto. Or. 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.

MOXIE GALLERIA DE CRISTOFORIS Uno sguardo dal cielo. Or. 15,10; 17,30; 20,25.

ARISTON Galleria del Corso. Il club delle prime mogli. Or. 15,10; 17,30; 20,25.

ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. La tregua. Or. 15,10; 17,30; 20,25.

ASTRA c. V. Emanuele II. Ransom. Or. 15,10; 17,30; 20,25.

CAVOUR piazza Cavour 3. Uomo d'acqua dolce. Or. 15,10; 17,30; 20,25.

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. Nirvana. Or. 15,10; 17,30; 20,25.

COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. greg e bugie. Or. 15,10; 17,30; 20,25.

CORALLO largo C. dei Servi 9. Riccardo III un uomo un re. Or. 15,10; 17,30; 20,25.



ADUA 200 c. G. Cesare 67. tel. 856.521. Manzon. Or. 15,10; 17,30; 20,25; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67. tel. 856.521. Il ciclon. Or. 15,10; 17,30; 20,25; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. tel. 547.007. Sala 1. L'onnore ha due facce. Or. 15,10; 17,30; 20,25; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. tel. 581.7190. Michael. Or. 15,10; 17,30; 20,25; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. tel. 81.436. Il vestito. V.M. 18. Abbinato Cinegiornale. Or. 15,10; 17,30; 20,25; 22,30.

CRISTALLO via Gorko 5. tel. 650.7100. Primo contatto. Or. 15,10; 17,30; 20,25; 22,30.

DORIA via Gramsci 8. telefono 542.422. La seduzione male. Or. 15,10; 17,30; 20,25; 22,30.

EUSEO GRANDE p. Sabotino. tel. 447.5241. Uomo d'acqua. Or. 15,10; 17,30; 20,25; 22,30.

EDRIS Blu p. Sabotino. tel. 447.5241. K. Or. 15,10; 17,30; 20,25; 22,30.



KONG via S. Teresa 5. tel. 634.614. Il club delle prime mogli. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LULLIPUT v. XX Settembre 15 bis. tel. 537.100. Testimone a rischio. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. S. Federico. tel. 541.263. Or. 15,10; 17,30; 20,25; 22,30.

MASSIMO via Montebello 8. tel. 817.1049. Segreti e bugie. Or. 15,10; 17,30; 20,25; 22,30.

OLIMPIA v. Arsenale 31. tel. 532.448. Or. 15,10; 17,30; 20,25; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. tel. 532.448. Or. 15,10; 17,30; 20,25; 22,30.

WINE Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

XX Settembre 15. tel. 531.400. Space Jam. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina. tel. 562.0145. Marianna Ucrìa. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. tel. 819.0150. Le tre. Or. 15,10; 17,30; 20,25; 22,30.

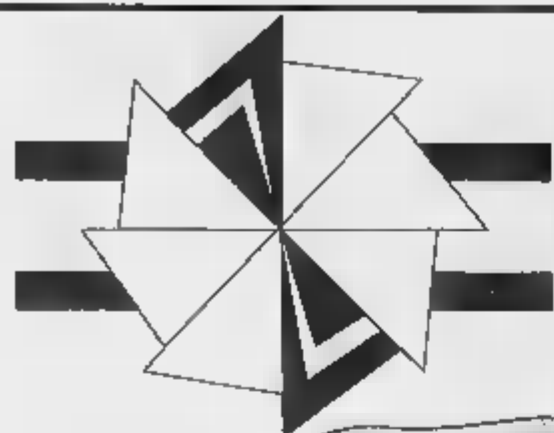
VITTORIA v. Roma 338. tel. 542.448. d'acqua dolce. Or. 15,10; 17,30; 20,25; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 Polidoro. Mille e una. Or. 15,10; 17,30; 20,25; 22,30.

CONCERTO Pasqua musicale di P.I. Calkovsky (Sintonia n. 6) e F. Strauss (Morte e trasfigurazione, poema sinfonico). Biglietteria ore 13/18,30; 22,30.

AUDITORIUM RAI. P. Rossini. RIPOSO.

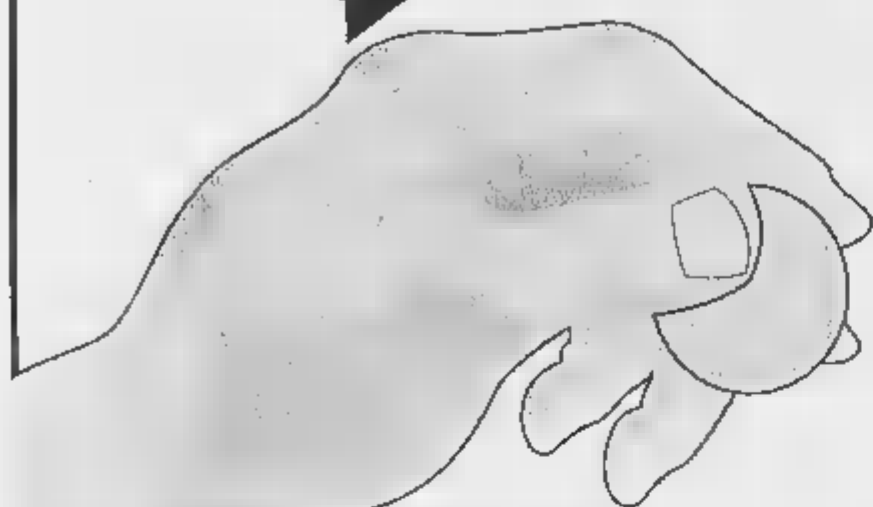
BOLOSSEDI via Madama Cristina 71. telefono 659.80.34. Questa sera ore 21 al Palasport Biagio Antonacci in concerto. Informazioni e prevendita Cassa teatro 10-13; 15-19. Telefono 659.80.34.



CASAMERCATO

di Romagnano S.p.A.

Lista Nozze...



**Prenota
la tua Lista Nozze,
CASAMERCATO prenota
IL TUO ASSEGNO!**

*Questo buono Acquisto e spendibile entro dicembre '97 per una spesa massima pari al valore del buono stesso in un qualsiasi reparto di CASAMERCATO.

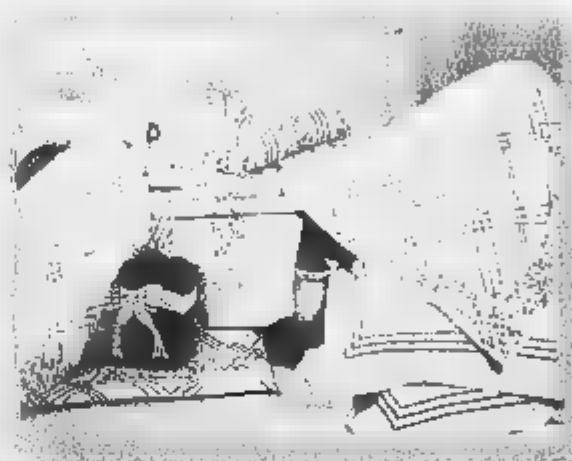
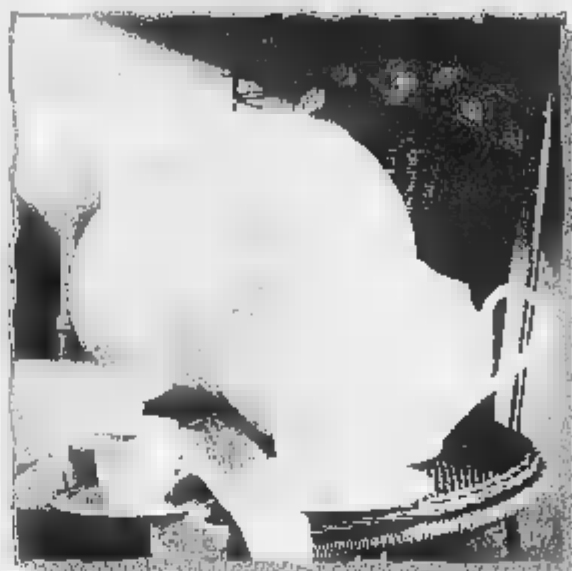
1.000

FAC-SIMILE



CASAMERCATO ■ ROMAGNANO S.p.A. - Tel. (0163) 826.720

Per ogni Lista Nozze **TUTTI** gli sposi
riceveranno un assegno spendibile
presso CASAMERCATO entro il 31/12/97.



ROMAGNANO SESIA - Uscita Casello Romagnano - Ghemme - Tel. (0163) 826.720

DAL 27 FEBBRAIO
AL 15 MARZO 1997

2+2

PAM

Più a meno!



LA QUALITÀ E LA SICUREZZA

DELL'IDEA FORD, IL MIGLIOR INVESTIMENTO ASSICURATO DA ROTTAMARE, A
 TUTTA AL CONTRARIO DEL GOVERNO 1994 E DELLA NOSTRA CONCESSIONARIA.



ECCO ALCUNI ESEMPLI:

KA
 DOPPIO AIRBAG
L. 14.365.000
 RISPARMIO L. 3.285.000

FIESTA STUDIO
 DOPPIO AIRBAG
L. 15.435.000
 RISPARMIO L. 3.285.000

ESCORT
 BERLINA O WAGON - DOPPIO AIRBAG E SERVOSTERZO
L. 21.590.000
 RISPARMIO L. 4.380.000

Il governo 1994 e al contributo Ford per vetture immatricolate prima del 1 gennaio 1987 e destinate alla rottamazione - A.P.E.T. esclusa

OPPURE CON:



KA
 ANTICIPO
L. 3.732.000
 24 QUOTE
L. 203.000

FIESTA STUDIO
 ANTICIPO
L. 3.867.000
 24 QUOTE
L. 255.000

ESCORT
 ANTICIPO
L. 5.398.000
 24 QUOTE
L. 356.000

Con IdeaFord, l'innovativo sistema d'acquisto che ti consente di guidare un'auto nuova ogni due anni, dopo 24 mesi hai tre possibilità: 1° cambiare Fiesta con una nuova Ford, in questo caso ti viene garantito un valore di almeno 9.500.000; 2° tenere Fiesta, pagando il valore che ti abbiamo garantito; 3° restituire Fiesta, senza dover più nulla. IdeaFord ti offre inoltre 3 anni di garanzia esclusiva Ford - T.A.N. 16,50% - T.A.E.G. 19,50%.

Con IdeaFord, l'innovativo sistema d'acquisto che ti consente di guidare un'auto nuova ogni due anni, dopo 24 mesi hai tre possibilità: 1° cambiare Fiesta con una nuova Ford, in questo caso ti viene garantito un valore di almeno 9.500.000; 2° tenere Fiesta, pagando il valore che ti abbiamo garantito; 3° restituire Fiesta, senza dover più nulla. IdeaFord ti offre inoltre 3 anni di garanzia esclusiva Ford - T.A.N. 16,50% - T.A.E.G. 19,50%.

Con IdeaFord, l'innovativo sistema d'acquisto che ti consente di guidare un'auto nuova ogni due anni, dopo 24 mesi hai tre possibilità: 1° cambiare Escort con una nuova Ford, in questo caso ti viene garantito un valore di almeno 12.500.000; 2° tenere Escort, pagando il valore che ti abbiamo garantito; 3° restituire Escort, senza dover più nulla. IdeaFord ti offre inoltre 3 anni di garanzia esclusiva Ford - T.A.N. 16,50% - T.A.E.G. 19,50%.

CONDIZIONI VANTAGGIOSE ANCHE PER CHI NON HA L'USATO DA ROTTAMARE.

NUOVA COMMAR

ARONA

Viale Baracca, 6 • Vendita - Esp. Nuovo • Tel. 0322/46907

DORMELLETO

Via Cavour, 11 • Off. Tel. 0322/497687 - Magaz. 498188 • Esp. Usato

AGAZZONE DORIANO & C. s.n.c.
 Via Unità d'Italia, 13
 28010 Boca (NO)
 Tel. 0322/87300

CRESSAUTO s.n.c.
 Via Borgomanero, 68
 28012 Cressa (NO)
 Tel. 0322/863626

NUOVA AUTO FRATTINI
 Via Roma, 42
 28017 San Maurizio d'Opaglio (NO)
 Tel. 0322/967796

CARROZZERIA F.LLI RIVA s.n.c.
 Via Cascinetta, 3
 28010 Gattico (NO)
 Tel. 0322/838180

NI.CRA AUTOMOBILI s.n.c.
 Via Monte Pasubio, 35
 28040 Oleggio Castello (NO)
 Tel. 0322/538602

PIANEZZE IVANO
 Via Caduti per la Libertà, 211
 28053 Castelletto Ticino (NO)
 Tel. 0331/971151

MONTANARA & C.

VERBANIA

Via Renco, 11 • Tel. 0323/571350

AMATAUTO
 di Amato Antonio
 Via Nuova
 28025 Gravellona Toce (VB)
 Tel. 0323/846453

CARROZZERIA DE CAR
 di De Giovannini C.
 Via Privata Cartiera
 28059 Verbania (VB)
 Tel. 0323/553474

OFFICINA TRAFFIUME
 di Bozzi & Porta
 Via Madonna delle Grazie - 28052 CANNOBIO (VB)
 Tel. 0323/70371

CARROZZERIA BAVEN CAR
 di Masiero & Ancona
 Loc. Oltrefiume
 28042 BAVENO (VB)
 Tel. 0323/924124

JOLLY CAR
 di Zisa Enrico
 Via Sempione Nord, 25
 28049 STRESA (VB)
 Tel. 0323/30544

La fase regionale dei Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi

Sci, parte la sfida al Piemonte

Oggi si gareggia sulle nevi della Valsesia. Sono coinvolti oltre ottanta atleti delle scuole medie e superiori di Novara e del Verbano Cusio Ossola. Una «delegazione» competitiva e agguerrita

NOVARA. La sfida piemontese è lanciata. Oggi sulle nevi della Valsesia i giovani sciatori Novaresi e del Vco gareggiano nella fase regionale dei Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi. Lo sci alpino è di scena sulle piste Mera mentre il nordico a Riva Valdobbia.

La delegazione targata Novara e Vco conta ben ottantadue atleti. Promette bei risultati e grande battaglia contro gli avversari delle altre province della regione. Ecco:

● **Giochi della Gioventù.** Sci alpino. Per il Novaresi sono in gara le ragazze della scuola «Giovanni XXIII» di Arona, Camilla e Alessandra Sancio e Valentina Vincenti, e le coetanee della media «Carlo Alberto» di Novara Roberta Tacchini, Lavinia Brigada e Elisa Berto.

Il Convitto novarese schiera una squadra anche nei maschili. Ne fanno parte Nicolò Zucchi, Salvatore Loring e Maurizio Rastelli. Con loro anche gli studenti di Borgoriccio Alex e Daniele Simonotti e l'individualista Omar Intorini della «Giovanni XXIII» di Arona.

Per il Vco partecipa la media «Testori» di Santa Maria Maggiore con Monica Margaroli, Stefania Catadore e Cristina Curciolo e la scuola di Baceno con Ramona Fobelli, Veronica Alberti e Linda Pennati.

Nel girone maschile ci sono gli studenti dell'«Ungaretti» di Domodossola Carlo Vaioli, Fabrizio Mordente e Bruno Poletti e i ragazzi di Baceno Stefano Jorda, Ivano Lunghi e Daniele Pennati con l'individualista federico Scigata della «Giovanni XXIII» di Domodossola.

Sci nordico. Sempre per la vecchia provincia ci battono le galliesi della scuola «Gambardella» Federica Gamallina, Cecilia Belletti e Irene Luparia, l'individualista aronese Francesca Ricci e i ragazzi della media «Lesa» Marco Ricci, Guido Menegazzo e Gabriele Margaroli.

Nel Vco ritroviamo un'altra squadra della «Testori» di Santa Maria Maggiore composta da Simone Grossi, Davide Carrara e Giulio Bertolini e una formazione della media «Vanzone» San Carlo di cui fanno parte Marco Rainelli, Andrea Ferraris e Roberto Marta.

In campo femminile la scuola vigezzina aveva fatto l'en plein ma per regolamento la seconda squadra è stata sostituita dalla terza classificata. Sono in gara oggi quindi Serena Margaroli, Stefania Garbani e Emma Pellegrini di Santa Maria Maggiore e la formazione di Baceno Veronica Lavazza, Letizia Valci e Rita Prina.

● **Campionati Studenteschi.** Sci alpino. Tengono alti i colori del Novaresi le ragazze dell'«Itis» «Da Vinci» di Borgomanero Alessandra Tassinari, Barbara Zoppis e Paola Nicotri e le liceali del «Fermi» di Arona Agata Brusetti, Emanuela Cesaro e Valeria Callegari con l'individualista «Fausser» di Novara Sabrina Picco. In campo ma-



Due atleti ossolani in gara. Federico Scigata e Monica Margaroli

schile ancora il «Fermi» con Stefano Moretti, Marco Del Granda e Jacopo Trattencio e i novaresi del «Mossotti» Andrea Offer, Simone Niboldi e Marco Forino.

Per i laghi l'Ossola, nel maschile, in gara due istituti domesi: l'«Einaudi» con Davide Luzzza, Massimo Caranelli e Francesco Toniutto e il «Mazzini» con Diego Valsesia, Flavio Bonzani e Marco Volpi. Ancora «Einaudi» anche nel femminile con Alessandra Ometto, Silvia Bernardi e Silvia Giovannardi. Con loro le verbanesi del «Galois» Chiara Zonca, Camilla

Aceti e Roberto Picchi.

Nelle specialità del nordico gareggiano le ragazze del «Fermi» Maria Ricci, Serena Lucini e Maria Barcellini e il loro compagno scuola Luca Baresi. Più nutrita la delegazione del Vco con la squadra dell'«Itis» «Marconi» di Domodossola composta da Mauro Mancini, Davide Sciglio e Francesco Cerretti e quella dell'«Itis» «Cobianchi» di Verbania con Dario Muzzarini, Cesare Gatto e Daniele Bisacco. Ancora «Cobianchi» anche nel femminile con Lucia Bosetto, Greta Sillo e Agnese Molinari. (b. c.)

A Siresa un amico sodalizio

Il Club Mottarone compie 50 anni con una grande festa sulla neve

STRESA. Buon compleanno «Sci Club Mottarone». Uno dei più antichi sodalizi sportivi della neve d'Italia ha compiuto mezzo secolo di vita. Anche se la data di nascita deve essere per la verità anticipata al 1909, anno vero di fondazione. Il sodalizio cusiuno fu uno dei primi, nel 1947, ad affiliarsi alla Federazione Italiana Sport Invernali.

Cinquanta anni portati decisamente bene visto che il gruppo sportivo conta oltre 250 soci e domenica celebra l'avvenimento sulle nevi si sono sfidati più di cento sciatori. Una manifestazione che senza voler essere eccessivamente all'insegna dell'agonismo ha voluto anche ricordare che al Mottarone si svolse, nel 1939, la prima gara di slalom gigante italiana.

Una storia di club che ha portato sciatori della zona a vertici degli sport invernali e che oggi i dirigenti vogliono rinnovare. Per il prossimo anno - dice il vice-presidente Giuliano

Milani - vorremmo ricostituire una squadra agonistica per avviare i giovanissimi allo sport.

Nelle diverse categorie i vincitori delle gare del cinquantenario sono stati: in campo femminile giovani: Claudia Marra, Michela Ramponi, Giulia Lucchini; ragazze: Camilla Anselmi, Laura Ragazzoni; Junior: Gisella Motta, Paola Andreani, Michela Mattioli; Pionieri: Luisa Bonfiglio, Silvana Marra; Biberon giganti: Rosa Motta, Carla Bonfiglio. Maschile giovani: Roberto Amato, Matteo Barozzi, Luca Marchi; Ragazzi: Oscar Farace; Junior: Massimo Trecci, Marco Bos, Andrea Bellotti; Adulti: Luciano Filiberti, Silvio Gria, Giacomo Pionieri; Pionieri: Luciano Manganiolo, Alberto Togna, Marco Gagliardi; Veterani: Cesare Roncari, Umberto Locatelli, Marco Gagliardi. Domenica si replica un'altra gara aperta ai soci del Club Alpino Italiano di Omegna e dello sci Club Omegna. (v. a.)

Bilancio domese

TT Ossola 2000
per la A2

DOMODOSSOLA. E' la stagione nera del Tt Ossola 2000: nel terzo anno di serie A2, dopo due campionati a buon livello, ha inflitto una serie di sconfitte ed ora si trova a disputare la parte-salvezza per non retrocedere. Il bilancio tocca al presidente della società Stefano Mura: «Sono molto dispiaciuto di questa situazione. Siamo partiti conosciuti del fatto che il campionato sarebbe stato molto difficile. La squadra si è indebolita per la perdita di Mantegazza, che gioca in Giappone. Abbiamo perso un altro pongista, aiutato in una serie minore solo per un problema di soldi. Nel contempo le altre squadre si sono rinforzate». Mura ha però altri motivi di consolazione: i ragazzi della C1 maschile sono nelle prime posizioni della classifica. In C2 femminile, Elena Mura e Roberta Cadanaghi hanno chiuso con il secondo posto il campionato: con Nives Mocellini disputeranno i play off per la promozione. Nella stessa situazione anche il trio della D1 maschile. (c. m.)

Completati gli organici, debutto il 9 marzo a Somma Lombardo

Invorio, un poker di squadre per la Polisportiva «Bicicenter»

INVORIO. La Polisportiva Invorio Superiore «Bicicenter» ha completato i propri organici e appresta a iniziare una nuova esaltante stagione.

Lo staff dirigenziale vede Nunzio Rossi alla presidenza, Franco Ravasi vice presidente, Giacomo Ruga direttore di corsa, Pierangelo Medina, Mario Ravasi, Giacomo Ruga, Carlo Cottini, Loris Medina, Alessio Fustore e Fabiano Medina preparatori.

Saranno 4 le squadre di corridori, essendo quest'anno previsto anche un gruppo di juniores, composto da: Ivan Beltrami (Formoro), Umberto Bolli (Omegna), Sergio Da Fabiani (Intra) e Fabio Ravasi (Tisone). Per la categoria allievi saranno in gara in 7: Angelo Pozio (Massino Visconti), Andrea Mora (Caviglio d'Agogna), i borgomaneresi Maurizio Bellin e Maurizio Fornara, gli invoriosi Marco Maragno, Fabio Leoni e Danilo Chirchio. Gareggeranno gli esordienti: Simone Alemani, Matteo Poletti e Alessandro Amenta, tutti di Borgoma-



Il direttore di corsa Giacomo Ruga

nero. Nella categoria giovanissimi: Luca Cavanna (Tornaco), Paolo Garagnani (Invorio), Andrea Provvidenti (Cavallirio) e Alessandro Rollini (Nebbiuno).

La Polisportiva di Invorio ha inoltre tesserato i ciclisti Daniele Prolo (Massino Visconti), Claudio Fassorini e Renato

Bonaudi, entrambi di Pisano. E per la mountain bike: Stefano Copetta e Fabio Bagaini (Paruzzaro), Stefano Inguigni (Oleggio), Roberto Russo (Milano), Simone Fabris, Franco Ravasi e Carlo Mazzicone (Pisano).

La prima categoria a mettersi in moto sarà quella degli juniores, che correranno il 9 marzo a Somma Lombardo e il 16 a Galliate nel Trofeo San Giuseppe, classica di apertura della stagione novarese.

Intensa sarà anche l'attività organizzativa. Sono state affidate alla Polisportiva di Invorio la prima e l'ultima tappa del Giro della provincia per allievi, rispettivamente a Caviglio d'Agogna (3 agosto), e anche la terza e l'ultima tappa del Giro della provincia per esordienti ad Alzo (20 luglio) e a Pombia (21 settembre).

Lo stesso sodalizio vergantino organizzerà tre gare per la categoria giovanissimi: a Tornaco (18 maggio), a Baraggia di Gozzano (20 luglio) e a Massino Visconti (10 agosto). (s. bot.)

SPORT FLASH

In 300 per l'Amazzainverno di San Maurizio

Il cusiuno Davide Masucci ha vinto il San Maurizio d'Appiglio la penultima prova dell'Amazzainverno. Alle sue spalle Nagini, Inocco, Guella e Paese. Prima delle donne Mara Dellavechia su Petrarca, Scardini, Berardino e Harricelli. Alla manifestazione hanno partecipato 300 podisti. (c. m.)

CROSS

Davide Daccò primo a Varallo Pombia

Il novarese Davide Daccò, che difende i colori dell'U.S. Pont Donnaz, si è imposto nella prima edizione del Cross di Cascina Bellaria, a Varallo Pombia, a cui erano iscritti 120 concorrenti. Ha preceduto Capacchione, Grassano, Bolzanetto e Da Costa. La prima delle donne è stata Alice Di Simone (GP 76 Oleggio), davanti a Gambini e Asero. (s. b.)

Iscrizioni alla prima prova provinciale Uisp

La prima prova del campionato provinciale mountain bike Uisp Novara scatta il 9 marzo a Bellinzago. La gara si svolge su un percorso di 28 chilometri, sono ammesse alle gare tutte le categorie. Il raduno dei partecipanti è previsto alle 8.30 a Casa Miguel. Iscrizioni a 10 mila lire, tel. 0321/391737. (c. m.)

Si è dimesso l'allenatore della Cristinese

Tony Brustia, allenatore della Cristinese (Promozione), è dimissionario. La squadra è stata provvisoriamente affidata al giocatore Vinicio Zardi. Per la società borgomanerese si tratta del terzo «delfino» stagionale, dopo quelli di A. Ronzoli e Turconi. (s. b.)

Un olegnese si laurea campionessa team

Grande festa al Centro ricerche sport karate di Oleggio, per la bella vittoria dell'atleta Donatella Valentini, che si è laureata campionessa d'Italia a team per il settore karate. La gara, a Donatella ha preso parte le altre coleghe, si è svolta ad Ostia. Il prossimo impegno dell'atleta olegnese è il campionato europeo di Amsterdam, che si svolgerà a giugno. (c. m.)

Più via nuovo team gallatese Icomoto

Il gruppo «Icomoto» presenta sabato alle 21 al castello sforzesco di Galliate un nuovo team, battezzato «Solandra», che parteciperà al campionato italiano superbike «Yamaha 750». L'ingresso alla manifestazione è libero. (c. m.)

FINANZIAMENTI DIRETTAMENTE IN 2 ONDE

● Dipendenti (anche protestati) a firma singola
Autonomi - Pensionati - Casalinghe.

ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000
ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
A: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245

BOLZANO NOVARESE

C.A.P. 28010
PROVINCIA DI NOVARA
Tel. (0322) 982080 - Fax (0322) 982393

IL SINDACO
Visto 15/98 Legge Regionale
5.12.1977, n. 56 e successive modifi-
che ed integrazioni

NOTO
Che a progetto preminente della seconda variante del Piano Regolatore Generale Comunale adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 17.1.1997, e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e depositato presso il Segretariato Comunale di Bolzano Novarese per 30 giorni consecutivi dal 28.2.1997 al 29.3.1997 durante i quali chiunque potrà prendere visione nelle ore ufficio. Nei successivi trenta giorni e precisamente entro il 30.4.1997 chiunque potrà presentare osservazioni a proposta nel pubblico interesse. Le osservazioni, in triplice esemplare, di cui una su carta bollata, dovranno essere indirizzate al sindaco, eventuali allegati planimetrici e presentati al segretariato comunale. IL SINDACO
Fratini geom. Giulio

ARONA / LUNGO LAGO

vendesi appartamento uso vacanza con box e posto barca in piccola palazzina di 50 mt. dal lago
PREZZI 140.000.000 trattabili
Per informazioni
tel. 0322/835355

DATA S. ITALIO

Vendesi casetta con giardino
Per informazioni
tel. 0322/835355

ECONOMICI

CEDONI avvisiamo lavanderie, contorni, normative Cee 926. Trattativa riservata. Tel. 0163 834.987.
SIGNORA 30enne decennale esperienza la voce come aiuto contabile, segretaria, con validità o commessa. Tel. 0323 52 484

CONVITTO

Provincia di Novara
Adozione del Progetto definitivo della Variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente

VISTE le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 40 del 18 dicembre 1996, e n. 31 del 19 dicembre 1996 divenute esecutive il 5 febbraio 1997, con le quali sono state approvate le Controdeduzioni alle Osservazioni e Proposte presentate dal Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.

VISTI gli articoli 15 e 17 della legge regionale 56/1977 e successive modifiche ed integrazioni.

RENDE NOTO
Che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 18 dicembre 1996 e n. 31 del 19 dicembre 1996, con le quali sono state approvate le Osservazioni e Proposte presentate dal Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e le suddette deliberazioni, sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune per lo stesso periodo. Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle ore 13,30; il sabato e festivi dalle ore 8,30 alle ore 11,30.
Cureggio, 8/27 febbraio 1997
IL SINDACO
Magalima Polpini

REVIRENDUM

Tantissimi tagliandi ogni giorno continuano a rivoluzionare le classifiche delle sei categorie

Golden Boys, s'infiamma la sfida al vertice

Negli «Allievi» è braccio di ferro tra Christian Frisone e Maio

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci
 Pulcini
 Esordienti
 Giovanissimi
 Allievi
 Juniores

Compilate e spedite a: La Stampa, c/o

NOVARA. Tante novità ai vertici delle sei classifiche dei «Golden Boys». Ecco le graduatorie, aggiornate in via ancora provvisoria, naturalmente, e che non tengono conto degli ultimi, tantissimi voti arrivati. Apriamo una parentesi: invitiamo i buontemponi ad astenersi dal mandare schede «falsulle», che hanno l'unico effetto «intralci» il nostro lavoro. E' il di alcuni tagliandi compilati coi nomi di Majerna, Giancarlo Boldini, Michele Spinelli e altri nei «Primi Calci» e «Pulcini» dell'Oleggio.

● **Primi Calci.** M. Camossi (Voluntas Suna) 100; D'Angiolina (Oleggio) 93; Vandoni (Bellinzago) 92; Gallipari (Juve Club No) 45; Congiusta (Olimpia) 41.

● **Pulcini.** Cimafora (Juventus Club Novara) 110; Coppa (Rumate) e Demarini (V. Suna) 100; Gozze (Bellinzago) 92; Gargino (Borgomanero) 85; Scalise (G. Vignale) 83.

● **Esordienti.** Caramanna (Oleggio) 123; Bertacco (Fondotoce) e S. Renda (V. Suna) 100; Graziosi (Rapid) 148; D'Alessandro (Bellinzago) 92; Prinetti (Veveri) 87; Mancini (Recetto) e Piredda (Juve Club No) 67.

● **Giovanissimi.** Roby Galli (Santa Rita) 373; Rova (Voluntas) 143; Ribon (Oleggio) 108; Ciana (Intra) e Danini (V. Suna) 100; Miglio (Bellinzago) 92; Calzolari (Veveri) 80.

● **Allievi.** Christian Frisone (Sunese) 234; Christian Maio (Calignaga) 213; Andrea Mondino (Calignaga) 172; Misuriello (Vignale) 166; Fortina (Oleggio) 105; Crivellaro (Mergozzo) e Deonesti (San Luigi) 100.

● **Juniores.** Francesco Chiefa (Calignaga) 288; Milanino (Bellinzago) 138; C. Cosentino (Fondotoce) 100; Iaini (Oleggio) 78; Sebastiani (Calignaga) 75; Ramazzina (Barengo) 53; Basso (Gargallo) 49; Crivelli (Verbania) 47. (m. p.)

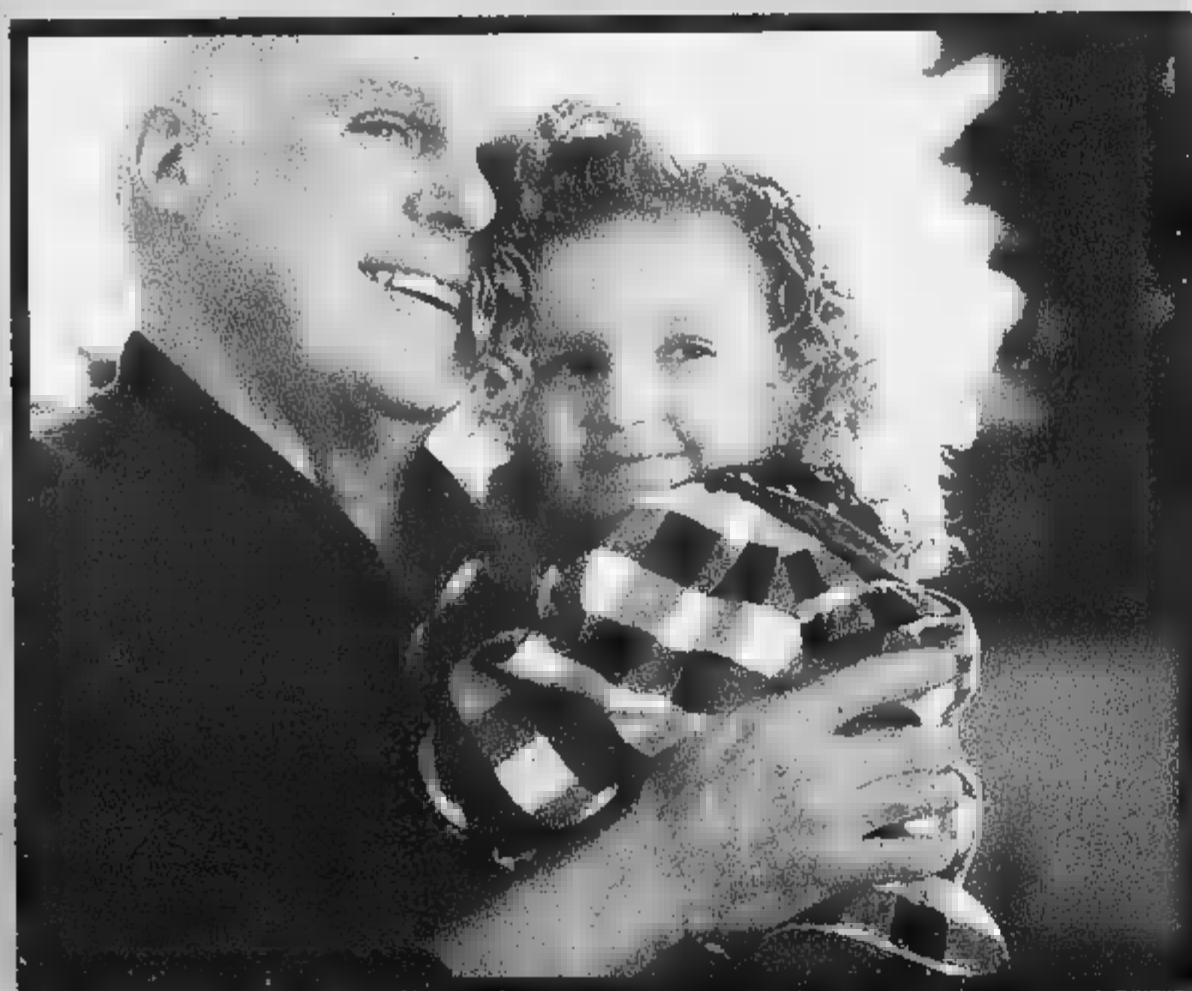
A BORDO

Sotto al vecchio stadio
Rivoluzione e novità
La nuova vita
del nuovo Uisp

NOVARA. «Tris» le proposte sportive al centro Alcarotti di Novara. Dopo l'inaugurazione il centro di fitness, aperto sotto le tribune dello stadio vecchio, ha iniziato a funzionare a pieno ritmo. I responsabili del centro sfornano proposte a raffica. Le ultime iniziative sono un corso di difesa personale, un corso per accompagnatori escursionisti e il «Circuito nuovo Uisp».

Il per accompagnatori escursionisti inizia il 15 marzo ad Alesna, e prevede lezioni tecnico-pratiche. Il circuito nuovo, partito da Biella, prevede una gara il 20 aprile a Borgomanero, ed una manifestazione il 4 maggio a Verbania. Alla gara possono partecipare tutte le squadre affiliate Uisp. Infine il corso di difesa personale, tenuto da Firenze Mattioli, istruttore sportivo impegnato da anni nello studio delle arti marziali. Per informazioni tel. 0321/628628. (c. m.)

Chi è
all'avanguardia nella
ricerca
per la
cura
dei tumori?

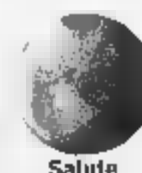


all'avanguardia nelle scienze della vita

 **NOVARTIS**

Leader mondiale nelle Scienze della Vita.

Dall'unione ■ Ciba e Sandoz



Salute



Agricoltura



Nutrizione

TENTAZIONI PER TUTTI I GUSTI

FINO AL 8.3



Scopri quante offerte abbiamo preparato per te.

Ecco alcuni esempi:

Rollé di bovino
INVECE DI L. 15.990

20%

Al Kg
L. 12.790

Pollo Aia
INVECE DI L. 6.980

30%

Al Kg
L. 4.880

* **Trote salmonate**

PREZZO OPPORTUNITÀ

Al Kg
L. 5.950

Grana Padano GS
(Conf. pezzi grossi)
INVECE DI L. 2.236

Tortelloni ricotta e spinaci
Tortellini alla GS g 250
INVECE DI L. 3.590



SCONTO 40%

L. 2.150
(Al Kg L. 8.600)

** **Prosciutto cotto**

PREZZO OPPORTUNITÀ

l'etto
L. 1.890

Barbera d'Asti Superiore
Araldica cc 750
INVECE DI L. 5.380

SCONTO 33%

L. 3.590
(Al Litro L. 4.807)

Olio extra vergine
oliva
Fattoria Ulivo
Sagra cc 750
INVECE DI L. 9.970



SCONTO 33%

L. 6.670
(Al Litro L. 8.893)

Mele Golden (dal Piemonte) calibro 70/75
(Conf. in sacchetto da Kg 2)

PREZZO OPPORTUNITÀ

Al Kg
L. 980

Stark (dal Piemonte) calibro 70/75
(Conf. in sacchetto da Kg 2)

PREZZO OPPORTUNITÀ

Al Kg
L. 980

Caffè Splendid classico g 250
INVECE DI L. 3.890



SCONTO 25%

L. 2.890
(Al Kg L. 11.560)



Tutto il buono, con cura.

* Offerta valida nei supermercati GS e presente il reparto Pesce Fresco a servizio.

** Offerta valida al banco gastronomia

Il numero dei prodotti in offerta può variare a seconda delle dimensioni del Punto Vendita.
Offerte valide nei punti vendita dove sono presenti i prodotti promozionali.
Salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

BUGIA VIGILIO
PENNY TOUR srl
VERCELLI
Tel. 0161 210990 r.a. - Fax 0161 257780
Succursali:
VALLEMOSSO - Tel. e Fax 015 702206
TRINO V.S.E. - Tel. e Fax 0161 801158

BUGIA VIGILIO
BORGOSESIA - Via Duca D'Aosta, 6
Tel. 0161 217850 - Fax 0161 217855
VERCELLI - Via Duca D'Aosta, 6
Tel. 0161 217850 - Fax 0161 217855
CASA RAIERI

Giovedì 27 Febbraio 1997 - 35

Ieri a Vercelli, presente D'Ambrosio, l'insediamento del nuovo direttore

Sull'Usl arriva il «ciclone» Bezzan

«Economia e efficacia, le mie regole d'oro»

Duello in An

Delmastro contro Prencipe

VERCELLI. Proprio mentre Bezzan si insedia, all'interno di An scoppia un contrasto feroce fra due esponenti di grande rilievo: il presidente provinciale di Vercelli Raffaele Prencipe e il deputato biellese Sandro Delmastro.

In una intervista a «La Stampa», Prencipe aveva dichiarato di «dir poco furente per il siluramento di Grando» che a suo avviso fosse inammissibile che D'Ambrosio - in giunta regionale per An - avesse sacrificato un manager come Grando, a suo avviso validissimo, per scegliere un «dell'Ulivo», appunto Bezzan. Prencipe aveva dunque rassegnato le dimissioni, poi respinte dall'esecutivo provinciale e dal segretario regionale Martinat.

Delmastro ribatte subito che i «circoli biellesi di An solidarizzano con D'Ambrosio proprio per la straordinaria trasparenza delle recenti nomine». E annota, caustico, bacchettando Prencipe: «Erano Craxi e De Mita che esigevano i fedelissimi: i risultati si sono visti». E dunque, Delmastro invita D'Ambrosio ad andare avanti «oggettività e trasparenza senza curarsi delle epitetiche convulsioni di quanti, da ogni parte, hanno visto infrangersi visioni lobbistiche».

Ribatte Prencipe: «Qualche giorno fa ho dichiarato di far parte di una squadra specializzata in autogol, adesso, in base a quanto dichiara l'on. Delmastro, devo correggermi e dire che nella mia squadra giocano persone che, oltre a segnare nella porta, danno badilate violente sulle gengive dei compagni».

Quindi l'affondo politico: «Il mio impegno personale in An era ed è subordinato all'effettivo raggiungimento di risultati positivi per Vercelli e la sua provincia. Il resto — parole che lascio volentieri — coloro che abitualmente fanno politica solo — chiacchiere stando seduti su poltrone delle quali non si staccerebbero neanche i cannoni».

VERCELLI. Folla delle grandi occasioni (medici, politici e sindacalisti) ieri nell'aula magna del Sant'Andrea per l'esordio di Luigi Bezzan.

Il nuovo direttore generale dell'Usl, presentato dall'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, ha esordito mostrando i muscoli: «Ai cittadini, che pagano in anticipo il servizio, dobbiamo chiarezza, rettitudine e onestà. Dobbiamo produrre di più, meglio e con costi il minore possibile e parità di efficacia perché l'economia è regola nelle nostre case e deve diventare anche qui».

Avvocato, 55 anni, carriera tutta passata nella sanità pubblica, è definito senza amici né padrini in Piemonte, scelto solo per la propria professionalità. «E ciò mi rende tranquillo perché non ho vincoli e posso ragionare unicamente la mia testa». Forse un messaggio per i politici.



Il neodirettore Luigi Bezzan (a destra) con l'assessore regionale D'Ambrosio

Il tasto più battuto è stato quello della razionalizzazione dei costi, del rispetto del budget e dei bilanci. Frasi opportune se è vero, come è vero, che quella della provincia di Vercelli è l'Usl piemontese con il maggior deficit. «Da adesso sono sotto

ha continuato - ma ad esserci non ci sono soltanto io. Se l'Usl "fallisce", falliamo insieme». E forse questo è il messaggio per medici e infermieri ai quali ha assicurato «che lavoreremo in équipe per battere la concorrenza della

rità privata».

Per il primo impatto di Bezzan con Vercelli è scomodato anche l'assessore D'Ambrosio. Pur premettendo di non voler attizzare ulteriori polemiche, ha sottolineato che «fino a quando — assessore nessun partito, qualunque partito, riuscirà più ad occupare "militarmente" la sanità». Una risposta alla dura presa di posizione di An (il partito di D'Ambrosio) dopo il siluramento di Grando.

Poi ha spiegato la sostituzione dell'ex commissario straordinario: «Capisco il disagio perché Bezzan è il quarto direttore che cambia in due anni, ma la Regione non aveva spazio discrezionale nelle scelte. Il Consiglio di Stato ha stabilito che i criteri di valutazione usati nel '94, condivisibili — meno, non potevano essere cambiati. Ed è questi che ci siamo attenuti».

Franco

ESPLONDE IL CASO DELLA PRETURA

Interrogazione al ministro



Anche la senatrice Carulli Fumagalli chiede a Flick di intervenire per risolvere il problema della pretura di Vercelli sotto organico.

PAGINA 34

CHIUSO IL RING

Raggiunti i 12 mila voti



Nel giornale della scuola tutte le classifiche aggiornate e le iniziative prese negli ultimi giorni: fra le tante, la sala-prove gratuita a Vercelli.

PAG. 36

Vercelli, scoperto giro di eroina in via Laviny: due arresti

«Minimarket» della droga in una casa del centro storico

VERCELLI. Avevano allestito un «minimarket al dettaglio» dell'eroina nella loro abitazione in pieno centro storico, in via Laviny 67, sono stati identificati dalla «Narcotici» ed arrestati. Sono Aurelio Cirinnà, 31 anni, nato in Belgio, residente anagraficamente a Pezzana in via Palestro ma domiciliato nel capoluogo; e la sua convivente Teresa Quarantone, 55 anni, originaria di Pachino.

L'ordine di custodia cautelare in carcere è stato firmato dal gip di tribunale Emanuela Dufour su richiesta del pm Marco Grandolfo, che ha coordinato le indagini condotte dal dirigente della «Mobile» Mauro Patena.

Le indagini - ha spiegato ieri il dottor Patena - erano iniziate a gennaio dopo che erano state ricevute segnalazioni di strani movimenti in via fratelli Laviny. Erano stati disposti appostamenti e allestito un osservatorio all'interno di un furgone.

Gli agenti avevano via via fermato i «clienti» che uscivano



Aurelio Cirinnà e Teresa Quarantone sono stati arrestati dagli uomini della «Narcotici» nel loro alloggio di Vercelli

dalla «Narcotici» di Cirinnà: una decina di loro sono stati segnalati alla prefettura per l'affidamento ai servizi sociali. Il dottor Patena ha ricordato anche un paio di episodi singolari: uno dei clienti, fermato dalla polizia, per non farsi sequestrare la dose appena acquistata l'aveva inghiottita con tutto l'involucro, mentre un altro era riuscito a disfarsene gettandola in

uno scantinato dove però era stata recuperata dalla polizia.

La perquisizione ha portato al sequestro di una dose di eroina, un bilancino di precisione per piccole quantità di droga, due orologi lasciati in pegno, una decina di banconote da 10 mila lire, un'agenda finta di indirizzi e numeri telefonici. Le indagini proseguono per identificare i fornitori. [w. ca.]

Biella, anche una proposta di archiviazione. Presto l'udienza

A letto con la baby-prostituta pm chiede 2 rinvii a giudizio

BIELLA. Sembra una svolta l'indagine sulla denuncia di una ragazza di 16 anni che sostiene di essere stata sfruttata come baby-luicella da tre persone appartenenti alla «Biella bene». Il pm Chionna ha infatti chiesto il rinvio a giudizio per un commerciante ed un artigiano: l'accusa è di induzione e favoreggiamento della prostituzione. Lo stesso magistrato ha invece chiesto l'archiviazione per il terzo coinvolto dall'inchiesta, un ristoratore. Le loro generalità diventeranno pubbliche non appena il gip fisserà l'udienza preliminare.

Sotto il profilo difensivo la situazione è ancora lontana dall'essere definita. Dice l'avvocato Giancarlo Bertagnolio: «Non appena potrò consultare tutti gli atti le quali solo dopo la richiesta di rinvio a giudizio, valuterò cosa fare. Se ci sarà la possibilità di sostenere la completa estraneità alle accuse da parte del cliente, affronteremo il processo. In caso con-

TRUFFA

Finti medici, tre assolti

BIELLA. Si è conclusa con una tripla assoluzione il processo per la truffa ai danni di un agricoltore, Pietro Balangero, di Cerrone e di un pensionato di Ponderano, Aldo Cincotta. I due, nell'autunno del '90, erano stati avvicinati da tre sconosciuti che, per complessivi 22 milioni, avevano loro venduto una fantomatica macchina per guarire dai tumori e una «diala di cobalto». Ma ieri i tre imputati Gerardo Antonio Dapoto e Angelo Ruggeri, entrambi residenti a Bologna, e Rosario Riccobene, che invece vive a Ferrara, non sono stati riconosciuti dai due anziani e di conseguenza il processo è concluso a loro favore. [d. p.]

rio, se vedrò anche il minimo rischio, sceglierò la strada del patteggiamento».

Un punto particolarmente delicato è costituito dall'insieme di testimonianze raccolte nel gruppo di amici che avrebbero frequentato la ragazza. Per l'accusa le dichiarazioni inserite nel fascicolo rappresentano la prova inconfutabile per dimostrare la colpevolezza de-

gli indagati. I quali invece sostengono le tesi più disparate: c'è chi ammette di aver avuto rapporti, ma senza sapere che la giovane era minorenni, chi invece nega di essere mai andato a letto con la baby-prostituta. Tutti sono concordi su un unico punto: che sarebbe sempre stata la ragazza a proporsi, affermando di avere bisogno di soldi. [d. p.]

Pescante premierà Aldo Venè per i successi del club bicciolano ad Atlanta

E oggi i signori dello sport mondiale dicono in coro: «Brava Pro Vercelli»

VERCELLI. Ci saranno tutti i vip dello sport mondiale: da Juan Antonio Samaranch al presidente della Federazione internazionale di scherma monsieur Roch. ■ non mancherà ■ neppure esponenti di spicco del «jazz set» italiano. Insomma il «Supermaster di scherma» in cartellone quest'oggi ■ Roma richiamerà il meglio che il panorama politico-sportivo può offrire. E quando si parla ■ spade, di trionfi olimpici un invitato d'obbligo non poteva che ■ Aldo Venè, il signore della scherma vercellese. Così, inappuntabile nel ■ «habito» come impone l'etichetta il presidente della Pro Vercelli scherma sarà uno degli «ospiti d'onore» dell'attesa kermesse schermistica.



Aldo Venè presidente della Pro scherma

ze l'invincibile transalpina Laura Flessel incrocerà le lame ■ l'ungherese Nagy) ci sarà uno spazio interamente dedicato alla Pro Vercelli. L'«odierna manifestazione è una sorta di «remake» dei Giochi olimpici di Atlanta ■ sottolinea ■ una punta d'orgoglio Aldo Venè ■ nei quali gli

spadisti della Pro hanno contribuito fattivamente ■ rimpinguare il «monte madoglie» della spedizione azzurra. Per questo (ma non soltanto) la società riceverà dalla mani del presidente del Coni Massimo Pescante un prestigioso riconoscimento.

«Il premio lo ritirerò io ■ puntualizza Venè ■ anche se il merito è tutto dei ragazzi e dello staff tecnico, diretto da Victor Kulcsar. ■ non è un caso che accanto al presidente Venè ci ■ i componenti la squadra italiana in terra georgiana: Paolo Milanoli, Sandro Cuomo, Elisea Uga e Cristina Cometti (assente giustificato Maurizio Randazzo impegnato con gli esami notari). E la delegazione vercellese sarà ospite della «serata di gala» che si terrà al «Roof Garden» di Palazzo delle esposizioni. Presenti, tra gli altri, il sindaco di Roma Francesco Rutelli e il vice presidente del Consiglio Veltroni. [p. m. f.]

L'assalto ieri a Vigliano nell'ufficio di Maurizio Fossati. I banditi hanno agito a volto scoperto

Rapina nello studio di un commercialista

In due immobilizzano l'impiegato e fuggono con 400.000 lire

VIGLIANO. Ancora rapina nel Biellese, questa volta ai danni ■ commercialista. Ieri pomeriggio due banditi hanno fatto irruzione nello studio ■ Maurizio Fossati, con sede ■ Vigliano, in via Milano 271. Entrambi a volto scoperto, uno armato di pistola, hanno immobilizzato ■ impiegato ■ poi ■ impossessati del denaro custodito nella studio: 400 mila lire in contanti. Infine ■ fuggiti, pare ■ piedi, facendo perdere le loro tracce.

Erano da poco trascorse le 15.30 quando Stefano Migliatti, 31 anni, residente ■ Occhieppo Inferiore, si è trovato di fronte due sconosciuti. «Non fare scherzi e non ti succederà nulla», gli hanno intimato, mentre uno lo teneva sotto il tiro di un revolver.

L'impiegato dello studio Fossati è stato così obbligato ad entrare nel bagno: con l'ufficio rimasto deserto, i due hanno aperto tutti gli armadi ed i cassetti delle scrivanie, alla ricer-

■ del denaro. Ma in quel momento, nello studio, non erano custodite grandi somme. I rapinatori hanno quindi trovato banconote per sole 400 mila lire. E dopo ■ scappati.

Trascorsi alcuni minuti, Stefano Migliatti è uscito dal bagno che i banditi non avevano nemmeno chiuso a chiave: forse avevano solo finto di farlo. L'impiegato ha dato l'allarme, telefonando ai carabinieri e subito è scattato il piano anti-rapina. Sono stati istituiti numerosi posti di blocco, ma dei due rapinatori non è stata trovata traccia.

Qualcuno avrebbe visto due persone uscire a piedi dallo studio Fossati, più ■ all'ora in cui i rapinatori sono scappati. Lo stesso impiegato ha fornito un preciso identikit dei banditi, ■ il fatto che abbiano agito a volto scoperto fa pensare a personaggi sconosciuti alle forze dell'ordine biellesi. Non sono esclusi però colpi di ■ nelle indagini. [f. p.]



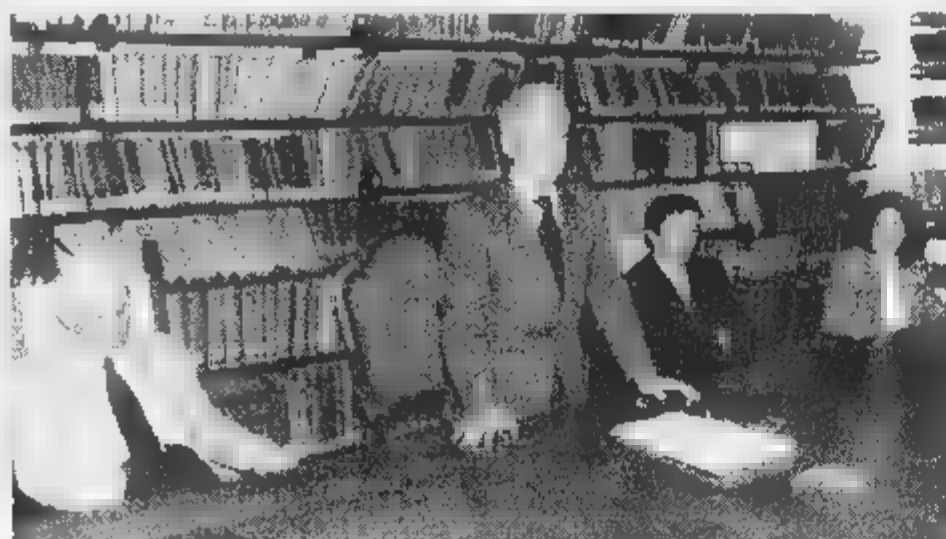
Prosegue in tutta la provincia la caccia ai due responsabili ■ colpo di Vigliano

Si moltiplicano le polemiche per la carenza di personale Il caso pretura dal ministro

Il problema della paralisi dell'ufficio giudiziario sollevato dalla senatrice Carulli con un'interrogazione a Flick. Chiesto intervento immediato

VERCELLI. Ancora alla ribalta il problema della paralisi per carenze di personale alla pretura di Vercelli: lo ha sollevato ieri la senatrice Ombretta Fumagalli Carulli con un'interrogazione inviata al ministro di Grazia e Giustizia. Qualche giorno fa un'interrogazione analoga era stata formulata dal deputato biellese Sandro Delmastro, mentre i consiglieri comunali «Indipendenti di centro» Emanuele Caradonna ed Armando Apice avevano preparato un ordine del giorno con cui si invitava il sindaco Gabriele Bagnasco a «convocare un incontro specifico per trovare soluzioni che consentano il superamento dell'attuale stato di paralisi».

La situazione era stata definita dal presidente dell'Ordine degli avvocati di Vercelli Francesco Ferraris «inaccettabile» e «indegno» un popolo civile minacciando un ricorso alla Corte europea di giustizia di Strasburgo; l'on. Delmastro si era chiesto se potesse essere considerata degna di un Paese che ha l'ambizione di entrare in Europa; ora la senatrice Fumagalli Carulli rincara la dose chiedendo al ministro Flick «quali siano le misure a breve, medio e lungo termine che si intendono introdurre al fine di rimediare a una paralisi della giustizia che a Vercelli si trascina da anni con conseguenze deleterie per il cittadino».



La pretura vercellese ha un organico ridotto ai minimi termini. Il problema è nuovamente esploso in questi giorni e sono state presentate delle interrogazioni al ministro Flick

che ha ogni diritto di chiedere una giustizia efficace e rapida».

La denuncia iniziale è venuta proprio dal presidente Ferraris quando l'unica impiegata della cancelleria esecuzioni mobiliari era stata «distaccata» a Verbania e, di conseguenza, il pretore dirigente Domenico Attimonelli si era visto costretto a chiudere l'ufficio.

Alla proposta di sopprimere le preture foranee di Santhià e Vercelli allo scopo di recuperare personale, il Consiglio superiore della magistratura aveva risposto sferzatamente di aver deliberato «il non luogo a pro-

vedere non essendovi ulteriori provvedimenti di competenza del Consiglio da adottare, ed essendo già informato il ministero di Grazia e Giustizia: era stato questo punto che il presidente Ferraris aveva parlato di «giustizia denegata».

Alla pretura di Vercelli, comunque, non manca soltanto il personale di cancelleria, ma gli stessi giudici che, dei cinque previsti in organico, sono ridotti a tre soli: tanto che, proprio per impedimento del magistrato, una udienza di contenzioso, già fissata al 25 febbraio, è stata rinviata al 10 giugno.

«Accade anche - ha spiegato il presidente dell'Ordine degli avvocati - che l'incasso di depositi infruttiferi, già assegnati con sentenza al creditore, venga rinviato per anni solo perché manca un cancelliere che firmi il mandato di pagamento. I rinvii e i differimenti vanno ormai da un anno all'altro; vi sono cause che si trascinano per decenni, altre che presumibilmente non si potranno concludere prima del 2001. Eppure in Italia il costo della giustizia non è tra quelli».

Alter Camurati

Due Democratici fuori dalla maggioranza Provincia, frattura sul «sì» al bilancio

IN COMUNE

Domani la discussione

VERCELLI. Il Bilancio preventivo approderà invece in Consiglio comunale nella giornata di domani: il presidente dell'assemblea, Teresa Pareglio, ha convocato i consiglieri per le 9. Difficilmente, però, verrà esaurito il ponderoso ordine del giorno che comprende una lunga serie di mozioni. È probabile, quindi, se la discussione del Bilancio terminerà entro la tarda serata, una convocazione successiva dell'assemblea in tempi stretti. La mattina di domani dovrebbe essere dedicata alla discussione della possibile decadenza di Bruno Aquilini (consigliere di An) e al voto sulle proposte di riduzione di alcune imposte comunali. Al Bilancio si dovrebbe arrivare nel pomeriggio: al documento sono stati presentati 260 emendamenti leghisti, respinti però perché sarebbero presentati oltre la scadenza prevista dal Regolamento contabile. Sulla bocciatura, però, Borsio sembra pronto a dar battaglia.

do i tre avevano espresso in un emendamento il loro dissenso «questioni importanti come viabilità e rifiuti. In più (e a quel punto i numeri avrebbero bocciato Valeri) il patto Maffei, pur dando il suo assenso sulle linee generali del bilancio, non assicurava il proprio voto per questioni legate al personale e agli incentivi».

A quel punto il Consiglio è stato sospeso per una verifica all'interno della maggioranza. Sul casus belli del «no» da Biella ai rifiuti valsesiani, la giunta ha annunciato che entro 15 giorni presenterà il primo schema di piano provinciale, respingendo ogni ultimatum e rinviando eventuali discussioni al momento in cui il progetto sarà

pronto. Per quanto riguarda il personale, Valeri ha assicurato Maffei che i contratti saranno rispettati con un occhio di riguardo però alla corretta amministrazione.

La protesta di Corradini e Maffei a quel punto è rientrata, non quella di Serasso e Caccia. Così il loro emendamento è stato messo ai voti e bocciato. A quel punto i due Democratici usciti dalla sala e non hanno partecipato alla votazione conclusiva.

È stato il capogruppo del pds Filice a sancire la rottura e a definire i nuovi contorni della coalizione di governo: «La maggioranza è composta da chi vota a favore del bilancio». Un richiamo per Barberis? (f. co.)

Lettera ai compagni: non mi ricandido

Pavese dà l'addio alla segreteria pds

VERCELLI. E' ufficiale: Pietro Pavese, il segretario uscente della Quercia, non si ricandida alla guida della Federazione provinciale del pds. Lo ha scritto lo stesso Pavese in una lettera inviata ai membri del Comitato federale e della commissione federale di garanzia.

Premette Pavese: «Ho atteso la conclusione della prima fase del nostro Congresso, prima di potervi dare una mia comunicazione, affinché non si distogliessero l'attenzione su un dibattito tutto politico che, a detta di molti compagni (ma anche di osservatori esterni), è stato soddisfacente; a riprova del fatto che il nostro partito non soltanto gode di buona salute, ma presenta anche sintomi di rinnovamento interessanti».

Chiarito il perché del suo silenzio - pre e congressuale - Pavese adesso chiarisce ufficialmente le proprie intenzioni: «Voglio pertanto comunicarvi, fine di evitare equivoci e confusione, che non è mia intenzione candidarmi per l'incarico di segretario della Federa-



Il segretario provinciale uscente della Quercia Pietro Pavese non ripresenterà la sua candidatura

zione. Confermo, insomma, quello che vi comunicai alcuni mesi fa in Comitato federale».

Pavese precisa che la sua scelta «non è dettata da ragioni politiche». Spiega: «Si tratta della personale decisione di un compagno che, a conclusione di 33 anni di attività politica a tempo pieno (tra organismi di massa, sindacato e partito), oltre a dieci anni di fabbrica, decide di trasferirsi dalla prima linea alle retrovie».

Ricordiamo che la voce più ricorrente da in pole position, per la segreteria, l'avvocato Edmondo Dibitonto. (e. d. m.)

Referendum top secret fino all'11 marzo

«Carvè», suspense per il più votato

VERCELLI. Ma che bel finale ha avuto il referendum per segnalare il gradimento dei carri allegorici del «Carvè varselese» con i tagliandi che sono stati pubblicati dal nostro giornale. Insomma i «giochi» si sono conclusi martedì, il giorno della chiusura dell'urna depositata nella redazione vercellese del giornale in via Duchessa Jolanda 20. Anche perché... arrivare ultimi nella consegna dei bustoni - i tagliandi, intendiamoci, non nella classifica dei vincitori - voleva dire aggiudicarsi il bel quadro ad olio che l'artista vercellese Francesco Leale aveva messo a disposizione dei «stagionisti».

Ora non rimane niente altro che attendere qualche giorno. Stiamo infatti aspettando gli eventuali plichi - altri coupon spediti per posta. Saranno molto fiscali, controllando la data e timbro sulle buste, dal momento che la scadenza per gli invii non doveva superare il 25 febbraio.

Poi calerà il silenzio stampa sulla classifica definitiva, che



Enzo Grolla ha vestito i panni di Bicciofano, protagonista delle sfilate del Carnevale vercellese

verrà rivelata solamente durante il «Carvè Big Show», spettacolo in programma per il 21 di martedì 11 al Teatro Civico, con l'organizzazione del nostro giornale in collaborazione con l'Ascom Vercelli ed il Comitato manifestazioni della città.

I riconoscimenti ai vincitori del referendum (compreso il trofeo Hockey Club Amatori Vercelli) verranno consegnati nei siparietti tra le esibizioni dei gruppi Graceland, Come passa il tempo, I Ficej di Nuè, Radio Rissia Sud e del coro Airone. (g. bar.)

L'incontro tra sindaco e commercianti

Summit sul traffico oggi in Municipio

VERCELLI. «Summit» sul traffico, oggi in Comune. Il sindaco e gli esperti di Palazzo città incontreranno infatti la delegazione di Associazione commercianti e Confesercenti per discutere il futuro della viabilità in centro: è l'incontro cui si parla da mesi ed è inutile dire che è attesissimo dalle categorie commerciali.

Il grande tema di discussione sarà la zona a traffico limitato piazza Cavour, che secondo le ultime notizie potrebbe entrare in vigore ad aprile: il progetto della giunta Bagnasco non ha però l'avallo dei commercianti, che avrebbero preferito veder trasformata la piazza in una zona di parcheggio a pagamento. L'annuncio dei correttivi alla viabilità intorno al «salotto buono» Vercelli (vedi il doppio senso in via Dante, i posteggi in via Guala Bicheri e in piazza Cugnolo davanti alla caserma Garrone, l'introduzione di alcune zone disco) servirà a far cambiare idea alla categoria, che invece puntava al parcheggio alternativo all'interno

della caserma?

Un'altra zona a traffico limitato, questa volta quella già in vigore in corso Libertà, sarà il secondo argomento di discussione: i commercianti, tra gli altri correttivi, ne chiedevano la riapertura notturna alle auto. Che cosa risponderà oggi il sindaco, che fino a poco tempo fa pareva orientato verso un divieto assoluto alle auto?

Il dissenso dei commercianti all'isola pedonale allargata nel centro di Vercelli è collegato soprattutto alla crisi economica: i negozianti temono che allontanare le auto dal cuore della città significhi anche distogliere i vercellesi dallo shopping in centro. Se la categoria è piazza protestando, ha però anche cercato di organizzarsi con iniziative promozionali: è dei giorni scorsi la nascita di «Vercelli Alba 2000», il centro commerciale «naturale» che riunisce numerosi operatori di corso Libertà e delle strade vicine, pronti a lavorare per rilanciare l'immagine e l'economia del cuore della città. (d. b.)

Facoltà di Lettere

Università i dibattiti di marzo

VERCELLI. Puntuale come sempre è uscito il «Bollettino» con il quale la facoltà di Lettere e Filosofia di Vercelli illustra il calendario mensile degli appuntamenti.

Particolarmente nutrito il «carnet» di marzo. Tra le iniziative più significative, da segnalare due conferenze che riguardano i beni culturali: mercoledì 5 marzo al Salone Dugentesco (ore 15) Paola Sereno, docente dell'Università di Torino, illustrerà il tema «Dal paesaggio-museo al paesaggio-territorio: il ruolo della geografia nella politica dei beni culturali». Giovedì 13, sempre al Dugentesco, Guglielmo Scaramellini dell'Università Statale di Milano analizzerà i paesaggi culturali delle aree montane.

Di indubbio interesse anche la serata dedicata agli «Stati generali del Piemonte», fissata per giovedì 20 al Teatro Civico. Interverrà Toni Cerutti, preside della facoltà di Lettere di Vercelli che interverrà sulla questione dell'Università del Piemonte Orientale. (p. m. f.)

LETTERE AL MONITORIALE

«Arte in Famija» grazie dalla Di.A.Psi.

La Di.A.Psi. (Difesa Ammalati Psichici) di Vercelli ringrazia gli artisti, pittori e scultori, aderenti al gruppo «Arte in Famija» (acunte capo alla Famija Varseleise per la loro offerta (145.000) a favore della nostra Associazione. La Di.A.Psi. augura al gruppo artistico un avvenire fiorire di grandi manifestazioni e successi.

Di.A.Psi. sezione di Vercelli

«Via Dante, accolta nostra proposta»

Apprendiamo con soddisfazione che la giunta municipale ha deciso di ripristinare il doppio senso di circolazione in via Dante, accogliendo nella sostanza una proposta che il nostro gruppo consiliare avanzato con una mozione discussa in aula mesi fa. Evidentemente la «noite ha portato consiglio al sindaco e all'assessore alla Viabilità, anche perché il loro atteggiamento di chiusura era stato determinato perché i gruppi che si richiama alla maggioranza che so-

stiene Bagnasco bocciassero la nostra proposta in Consiglio comunale. Poi con «gattopardesca» abilità l'esecutivo ha deciso di cambiare le carte in tavola e di aderire a quello che aveva richiesto. Non diciamo questo per amore di primogenitura, ma perché vediamo riconosciuto dai fatti, seppure indirettamente, il nostro buon senso amministrativo.

Emanuele Caradonna e Armando Apice consiglieri comunali indipendenti di centro Vercelli

Troppo sporcizia in viale

Ho avuto la cattiva idea di fare una passeggiata in viale Rimembranza: ebbene in vita mia poche volte ho visto tanta sporcizia lungo un viale. Possibile che a Vercelli ci sia tanta inciviltà?

Lettera firmata, Vercelli
Le lettere possono essere inviate alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e di Biella (via Della Repubblica 29).

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO
A Vercelli oggi è di turno con aperturà obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi) e con chiamata con ricetta medica (gentile): Dottori Ferro & Gnappi, corso Libertà 16, tel. 257.796.
Caresanabioti: Dr.ssa Maria Teresa Gallo, via Vercelli 44, tel. 33.109.
Buronzo: Dr.ssa Marisa Dimitri, via Garibaldi 16, tel. 851.120.
A Biella: Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Role, piazza G.B. Cossato 5 (Vermato), tel. (015) 60.755.
Orazio: turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie evolvono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Quiltempo: Dr. Angelo Marzà, via Caduti per la Libertà 22, tel. (015) 60.755.
Graglia: Dr.ssa Fiamma Capellari Zanoli, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.
Sandigliano: Farmacia Maria Ausiliatrice della Dr.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 631.050.
Crevacore: Dr. Carlo Cazzaniga, Medico 9, tel. (015) 758.229.
Ghemme: Dr.ssa Zita Cassina, via Novara 49, tel. (0163) 840.243.
Mossa Santa Maria: Dr. Alex Zeno, via Quintino Sella 85, tel. (015) 741.408.
Cossato: Dr. Francesco Viana, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519.

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 583.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 350.33.13. Se emergenza sanitaria: 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA
Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 88.384; Biella: telefono (015) 20.848/9; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cavaglio: telefono (0161) 98.470; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cossato: telefono (015) 922.801; Cressatino: telefono (0161) 842.555; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI
SI Sposati: Angelo Boscetto, 30 anni, operaio, e Claudia Nicotri, 20 anni, impiegata; Mario Barnardo, 27 anni, impiegato, con Claudia Guerra, 28 anni, impiegata; Alberto Danna, 30 anni, tornitore-programmatore, con Giulia Avello, 25 anni, geometra; R. Annali, 33 anni, tecnico di radiologia, e Rosita Reale, 33 anni, infermiera professionale.

MORTALCIATA
MORTI. Carlo Foglietto, 71 anni, pensionato.

MUZZANO
MORTI. Romildo Cantotto, 87 anni, pensionato.

SUPERIORE
MORTI. Nella Gioggia, 72 anni, pensionata.

VALDENGO
NATI. Veronica Ozino.

ROPOLO
MORTI. Giuseppe Gallarati, 73 anni, pensionato.

BRUSNE
NATI. Elena Tanani.

PRAY
NATI. Aurora Trebbi.

VIIGLIANO
Enza Veronesi, 81 anni, pensionata; Marino Musiero, 84 anni, pensionato; Gianfranco Cagna, 84 anni, pensionato. (p. g.)

GLI APPUNTAMENTI

MONTE

Parlar di teatro amatoriale

La compagnia Spazio Scenico ha organizzato una serie di incontri con i protagonisti del teatro amatoriale per svolgere le tematiche «Teatro, cultura, società». L'iniziativa si tiene nell'aula magna dell'Istituto delle suore di Santa Maria di Loreto, in piazza d'Angennes e a Vercelli. La prima delle serate è prevista per il 21 del 7 marzo. Relatore Alfredo Rivoire, presidente del «Laboratorio artistico piccolo sipario» di Casale Monferrato. Tema trattato: «Teatro amatoriale: emergenza di servizio o servizio di emergenza?». La seconda delle quattro «lezioni» è prevista per il 21 del 14 marzo.

EDITORIA

Gherardo Colombo a Vercelli

Gherardo Colombo presenterà, per l'organizzazione della libreria Dialoghi e dell'associazione Il Ponte, il recente libro «Il vizio della memoria». L'appuntamento con Colombo, che racconterà le sue esperienze di magistrato, è per le

21 di questa sera al Piccolo Studio dell'Abbazia di S. Andrea. Introduzioni degli avvocati Edmondo Dibitonto e Riccardo Greppi.

MOSTRA

Basile a Studio 10

Continua, alla sala d'arte del Circolo Culturale Studio Dieci in Via Galileo Ferraris 89 a Vercelli, la mostra del pittore Giuseppe Basile che espone opere in orario dalle 16 alle 19. Tutti i giorni tranne il lunedì. Fino al 15 marzo. La mostra è patrocinata dal Comune di Vercelli.

TURISMO

La Sorm in gita in Campania

La Società operaia di mutuo soccorso di Villata ha organizzato, in collaborazione con la «Vesuvio Express» di Sorrento, una gita a Sorrento e dintorni che si svolgerà dal 12 al 16 maggio (cinque giorni e 4 notti). La quota di partecipazione è di 520.000 lire. Questi sono gli ultimi giorni per l'iscrizione. I numeri di telefono per informazioni: 0161.310.567 o 0161.310.281. (g. bar.)

L'associazione riunisce le aziende agricole del Vercellese e del Biellese

L'Agriturist debutta in provincia

Obiettivo della sezione, che ha sede nel capoluogo laniero, far conoscere i prodotti tipici ed il patrimonio legati alle nostre terre. Coinvolti oltre trenta centri a conduzione familiare

VERCELLI. Turismo, agricoltura, artigianato e ambiente: è nata la sezione interprovinciale dell'Agriturist di Biella e Vercelli. Lontano dalle caratteristiche ormai sfruttate del turismo rurale, le aziende riunite nell'associazione mirano soprattutto a far conoscere tradizioni e patrimonio agricolo locale.

Non solo ospitalità in campagna, quindi, ma rapporto con la cultura contadina, scoperta prodotti artigianali a contatto stretto con gli angoli naturali, conservati nelle nostre due province. E sono almeno una trentina le aziende agrituristiche del Vercellese, della Valsesia e del Biellese, che si riconoscono nella neonata associazione. La sede è a Biella, in via Oberdan.

Il presidente Lella Bassignana sottolinea che l'Agriturist è stato fondato trent'anni fa, su iniziativa lanciata dalla Confagricoltura. Le intenzioni? «Dare via ad un'integrazione fra turismo e ambiente, senza dimenticare i prodotti tipici dell'agricoltura». E nel Vercellese la valorizzazione è puntata soprattutto sul riso.

Se è vero che le aziende associate mirano all'ospitalità, è altrettanto vero che le nuove strutture non vogliono assolutamente porsi in conflitto con gli alberghi a tre-quattro stelle: quindi niente loculi da fare invidia allo Sheraton, ma accoglienza complessi ad impronta fami-



liare. E i prodotti? La Cooperativa cascina piemontese, che ha come presidente Massimo Greppe, pensa alla qualità e alla tutela nei confronti del consumatore. Fino ad oggi i soci sono tredici e l'obiettivo primario consiste nel favorire lo scambio fra i prodotti delle aziende. Altro scopo è l'apertura di punti vendita all'interno degli stessi centri.

Antonio Zamara, direttore dell'istituto nazionale per l'agro alimentare rurale, si soffer-

ma ancora sui punti vendita, quelli, però, che si rivolgono direttamente al pubblico. La prossima apertura in provincia è prevista l'11 marzo a Collobiano, ne seguiranno altre durante l'anno in tutto il Piemonte e in Liguria. Il marchio è denominato qualità Padania (ma non ha nulla a che vedere con la Lega) e si riferisce, in particolare, ai cibi biologici delle nostre terre, come formaggi, ortofrutta di stagione, salumeria di cascina e altre specialità tipiche. [g. mo.]

L'agriturismo, inteso come riscoperta dell'ambiente e delle tradizioni, sta riscuotendo molti consensi. Sotto Lella Bassignana, presidente interprovinciale dell'Agriturist di Biella e Vercelli.



Coldiretti Rinnovate le cariche

VERCELLI. È stato rinnovato il direttivo delle sezioni Coldiretti. A Fontanetto è stato eletto presidente Franco Rosso, il vice è Elio Ravasenga.

Armando Monti è stato nominato presidente, la carica di vice è andata a Ezio Barile. E ancora: a Crescentino gli eletti sono Renato Manzoni (presidente) e Giovanni Dappiano (vicepresidente); a Palazzolo Giovanni Barale (presidente) e Pacifico Poy (vice); a Rive Martino Michelone (presidente) e Giacomo Rovaglia (vice). Ecco gli altri eletti. Asigliara: Giuseppe Olmo (presidente); Giovanni Negro (vice); Motta de' Conti: Franco Belluati (presidente) e Roselio Belluati (vice); Caresana: Giorgio Degrandi (presidente) e Battista Conti (vice); Pertengo: Michele Oppizzo, (presidente) e Pier Francesco Rosso (vice); Stroppiana: Pier Giuseppe Ghisio (presidente) e Sandro Prato (vice). Agli incontri ha partecipato Andrea Desana, direttore Coldiretti della provincia. [p. m. f.]

IN BREVE

BIELLA

Furto alla Sella di piazza Martiri, spartiti circa 4 milioni

Furto destrezza l'altra mattina nell'agenzia di Banca Sella, piazza Martiri. Uno sconosciuto, confuso tra i clienti, ha approfittato di un attimo di distrazione dell'impiegata, ha allungato la mano verso la cassa, impadronendosi di una mazzetta di banconote, per un totale di 3 milioni e 800 mila lire. Alcuni clienti avrebbero notato i movimenti sospetti avvertendo l'impiegata, ma ormai era troppo tardi. [f. p.]

VERCELLI

Arrestato di 36 anni per incendio doloso

I carabinieri hanno arrestato un di 36 anni con l'accusa incendio doloso: è stato sorpreso dai militari mentre appiccava il fuoco da un mucchio di sterpaglie in un tratto boschivo della Pettinengo-Zumaglia. [f. p.]

CANICELLA

Giardinaggio, un nuovo corso alla Pro loco

Riprenderanno lunedì a Candelo le lezioni del corso di giardinaggio a vitivinicoltura organizzate dalla Pro loco. Gli incontri, teorici e pratici, verteranno sulla coltivazione e la cura di viti, alberi da frutto, rose. Per informazioni 2536728, dalle 15 alle 17. [g. co.]

VERCELLI

«Progetto Horizon», oggi il primo incontro

Primo appuntamento, oggi al Dugentesco, del «Progetto Horizon» che rientra nelle iniziative per l'attività e inserimento dei detenuti in lavori socialmente utili. Il corso, finanziato dalla Regione, interessa i territori di Vercelli, Biella, Novara e Verbania. L'incontro avrà inizio alle 9 e terminerà nel tardo pomeriggio. Previsto, tra gli altri, l'intervento dell'assessore Maria Pia Massa. [p. m. f.]

CANICELLA

Fermato giovane per possesso d'eroina

Proseguono i controlli antidroga sul territorio di Gattinara. I carabinieri locale comando hanno fermato R.C., 35 anni di Serravalle, trovandolo in possesso di una dose di eroina: l'uomo è stato segnalato all'autorità giudiziaria. [p. q.]

VERCELLI

Sabato il consiglio provinciale dell'Us Acli

Sabato all'auditorium Sant'Anna di Vercelli si svolgerà il congresso provinciale dell'Unione sportiva Acli. I lavori cominceranno alle 14 con il saluto del presidente provinciale Acli Luca Sogno e culmineranno con l'elezione del comitato che dovrà successivamente nominare la nuova dirigenza dell'organizzazione. [p. m. f.]

Abita a Borgosesia Auto fuori strada guarirà in pochi giorni

BORGOSIESA. Uscito di strada con la propria auto, un giovane valesiano è rimasto ferito: ha riportato fratture multiple che i medici hanno giudicato guaribili in 90 giorni. Si tratta di Robi Prina Cerai, 28 anni, abitante a Borgosesia in viale Rimembranze. L'incidente è avvenuto l'altra notte, intorno alle 24, sulla statale 299. Il giovane alla guida una Ford Fiesta e stava procedendo in direzione dell'alta valle. In prossimità di Varallo, all'altezza dello svincolo nord della «299», ha perso il controllo del veicolo. La Fiesta ha invaso la corsia opposta, andando a cozzare contro il guard rail.

Il Prina Cerai è stato trasportato all'ospedale di Borgosesia, dove gli sono state diagnosticate le fratture. [p. q.]

Vicino a Quarona Scontro frontale per un sorpasso

BORGOSIESA. Scontro frontale a causa di un sorpasso azzardato lungo la strada provinciale fra Borgosesia e Quarona. Una delle due auto, una Y10, è stata scaraventata contro il versante roccioso rimanendo trasversalmente sulla parete. Sulla vettura viaggiavano Mario Della Vedova, 59 anni, e la madre Emma Bagozzi, di 85, entrambi di Borgosesia. La donna ha riportato un trauma sternale, giudicato guaribile in 25 giorni. L'altra auto, una Seat Ibiza, era condotta da Emanuele Baratti, 23 anni di Quarona.

E altri due feriti leggeri si sono avuti a Gattinara per lo scontro due auto: in piazza Italia sono entrate in collisione la Tipodi Angelo Cianciolo, 22 anni di Gattinara, e la Clio di Roberto Travini di Pognano. [p. q.]

Giannotta eletto presidente, Viviani il vice Forza Italia, a Santhià debutta il Club «Emaudi»

SANTHIA'. Debutta in un locale pubblico il Club «Luigi Einaudi» di Forza Italia. Sceglie come presidente Carlo Giannotta, avvocato santhiaese, si prepara ad organizzare iniziative sul territorio ed a partecipare alle elezioni amministrative del 27 aprile.

Il primo incontro degli «azzurri santhiaesi», a cui hanno preso parte anche numerosi esponenti provinciali di Forza Italia, è servito soprattutto a sancire, attraverso il club, la nascita del club e ad organizzare compiti e ambiti di competenza attraverso gruppi di lavoro distinti.

Ad affiancare Giannotta, nel ruolo di vice presidente, è stato chiamato l'architetto Milco Viviani, mentre stati scelti come consiglieri Elisabetta Pa-

squale, Giovanni Succio, Rita Parenta, Severo Di Gennaro e Giancarlo Coggiola. Revisori dei conti sono Tommaso Ferrara ed Ettore Nidasio, tesoriere Nicuccio Tonello.

Ecco invece i responsabili dei diversi gruppi di lavoro, che faranno parte di diritto del consiglio direttivo del club, insieme ad altri sette consiglieri nominati invece dall'assemblea: Carlo Mosca (lavoro, industria agricoltura e sviluppo economico), Salvina Michelatti (scuola), Massimo Bersini e Mauro Bernabino (sanità), Ennio Piatanza (sport), Francesco Bernardi (commercio e artigianato), Vita Vella (servizi sociali e volontariato), Ivana De Fabiani (ambiente ed ecologia) e Cristiano Marchese (problematiche giovanili). [r. m.]

Il caso denunciato dall'Arci: sotto accusa i lavori nell'alveo del torrente Morla di trote «Fario» nell'Oremo

Pollone: i pesci uccisi da una colata di cemento?

POLLONE. Moria di pesci nel torrente Oremo. L'hanno scoperta domenica le guardie ittiche volontarie dell'Arci, che hanno dato l'allarme e poi hanno segnalato l'episodio ai giornali. Ora, su quello che l'associazione di Biella chiama «un piccolo disastro ecologico», indagando l'ex Laboratorio di sanità vercellese (ora divenuto un distaccamento dell'Arpa), l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente.

La moria è avvenuta nel giorno apertura della stagione della pesca. Secondo la Provincia, uccidere diverse decine di trote «Fario» è stata una colata di cemento, fatta da una ditta che doveva svolgere alcuni lavori nell'alveo o sugli argini dell'Oremo. «Le opere erano regolarmente autorizzate - spie-

Alberto Vescovo, consulente del settore Ecologia - solo che l'impresa, a quanto mi risulta, ha aperto il cantiere prima del previsto». La ditta ha comunicato alla Provincia la data d'inizio dei lavori, come impone la legge del 1912: «Servono cinque giorni preavviso - aggiunge Vescovo -; così, se le guardie constatano che i pesci sono in pericolo, fanno in tempo a recuperarli e portarli in altri corsi d'acqua. L'abbiamo fatto decine di volte. In questo caso, la colata di cemento sarebbe stata fatta almeno ore prima del dovuto». Ora l'Arpa ha fatto prelevare campioni d'acqua e alcuni degli animali morti: se emergessero eventuali responsabilità penali, gli esporti di Vercelli denunceranno il «caso» alla magistratura. [g. bu.]



S'indaga sulla moria di pesci a Pollone

Sordevolo, il paese si mobilita per salvare l'antico simbolo della civiltà valligiana «Fermiamo i saccheggi alla Trappa»

Asportate dai muri dell'opificio-monastero settecentesco decine di pietre lavorate. Ma qualcuno sa Volantino di un comitato spontaneo cittadino invita chi ha visto i ladri a denunciarli ai carabinieri

BIELLA. La Trappa di Sordevolo, uno dei monumenti simbolo delle antiche civiltà prealpina è in grave pericolo. Qualcuno la smontando pietra su pietra, portandosi via losi, scalini, cantonali. Ma di fronte a questi furti il paese è insorto, un gruppo di cittadini più sensibili e intraprendenti ha stilato un volantino che è stato distribuito domenica all'uscita dalla grande fuori dalla chiesa. Con un invito perentorio a chi sa qualcosa di questo metodico saccheggio a farsi avanti.

La Trappa è uno dei monumenti più noti del Biellese: costruito nel 1736, doveva essere una cappella ma in realtà la sua reale destinazione è ancora un mistero, dice lo storico Marco Niretti che ha scritto un libro su questa singolare costruzione. Troppo grande per essere solamente un edificio di culto dal 1798 abita ospitato una comunità di frati sbandati, ma logistica assurda per un opificio, pure la Trappa è un qualcosa di unico e quindi inestimabile valore. E anche per questo da anni è sotto il vincolo del ministero dei beni culturali.



La Trappa di Sordevolo rappresenta una testimonianza quanto misteriosa, delle attività degli abitanti dell'Alta Valle Elvo

E proprio la Soprintendenza ha pagato i primi restauri al tetto per impedire il degrado. Di proprietà della famiglia Ambrosetti (dinastia storica che con i Vercelloni e i Pativano commerciavano in lane), è stata lasciata in eredità dall'ultimo dei discendenti, Delfino Castaldi, all'asilo di Sordevolo. «Si stava parlando di come difendere la Trappa dal degrado, e di

utilizzarla quando qualcuno ha forzato le protezioni alle porte e alle finestre e ha fatto razzia di blocchi di pietra lavorata - racconta il parroco Luciano Acquadro - Qualcuno che evidentemente sapeva delle intenzioni dell'amministrazione dell'asilo e ci ha preceduti. Ma in paese qualcuno sa, corrono tante voci. Anche i carabinieri sembra abbiano una pista.

E allora è stata questa iniziativa spontanea, opera di un gruppetto di cittadini. Un volantino per avvisare tutti i sordevolesi di quello che sta accadendo, invitandoli a vigilare, ma anche a parlare se effettivamente qualcuno sa. Nel frattempo, prima che sia troppo tardi, abbiamo sbarcato nuovamente gli si è bloccato la strada». [m. al.]

MAGGIOLI UFFICIO

apre il

punto vendita specializzato al servizio dei professionisti e delle aziende

Registri
Modulistica
Archivio
Software Gestionale
Software Fiscale

Software per P.C.
Personal Computer
Hardware
Materiali di consumo
Editoria Professionale

TECNO Computers Servizi e Consulenza srl
C.so Vercelli, 53/55 - BORGOSIESA - Tel. 0163 200317 - Fax 0163 25158

LA STAMPA



Dire che attorno alle band, da quando abbiamo lanciato il nostro «gioco» c'è movimento, è proprio volare bassi.

Il numero dei tagliandi (circa 12 mila) parla da solo, ma accanto al nuovo sport di tagliare e inviare coupons in redazione, si registrano anche altre «bandmanie». Quella del Comune di Vercelli ad esempio, è sicuramente la più interessante.

Lionello Ingraio, incaricato dal sindaco per le Politiche giovanili, ha infatti mantenuto la promessa fatta ai ragazzi e ieri, alla presenza dell'assessore Montigazzi, ha inaugurato un locale all'Isola, riservato alle prove dei rockisti nostrani.

Complice la disponibilità del «Centro musica» di Luigi Righini e Claudio Saveriano, dal primo marzo le band avranno a disposizione gratuita una stanza insonorizzata, munita di tutti gli strumenti «pesanti»: batteria, tastiera, pianoforte, con annessi microfoni e impianto voci per registrare i propri «demo». La sala resterà aperta tutti i giorni feriali dalle 14 alle 22.

Per altre informazioni e per le prenotazioni (non perdetevi tempo) dovete telefonare al 254974.

Al vernissage di «Flyes on you» di Vercelli, presenti nella nostra classifica anche non al vertice. Perciò perché sono super.

Agli amici del Centro offriamo la nostra collaborazione, impegnandoci a pubblicare calendari e regolamenti. Intanto, per renderci subito utili, un primo Sos registrato all'inaugurazione. Messaggi privati: Alessio Pozzati, Riccardo Scarambello, Davide Sabbionda di Vercelli cercano «bravo bassista». Gli interessati possono telefonare al 393400.

Ma se il Comune è attivo per la musica, anche le scuole stanno dalla finestra. Esempio è l'iniziativa dell'Istituto professionale «Lanino» di Vercelli. Al teatro Barbieri gli studenti, coordinati dalle professoresse Binelli e Marcotro, hanno organizzato alcuni martedì all'insegna della musica giovane. Sul palco sono saliti i Mas, il gruppo vercellese più gettonato (1835 tagliandi), gli onnipresenti Flyes on you, e Francesco Dessi, che hanno scatenato la platea.

Prossimi incontri il 25 marzo ancora al Barbieri, e il 2 e il 16 aprile al Civico. Torneremo sull'argomento. Intanto ringraziamo la prof. Sabrina Campi per la puntualità con cui ci informa delle iniziative della «Lanino». Ed ora la classifica dell'intervista alla band: il prossimo giovedì per ragioni di spazio: Gravità zero di Santhia 2127; Aretè di Buronzo 2364; Mr. Bubble Meets Superfly di Biella 1035; Mas di Vercelli 1835; Kinora di Trino 732; Tnt di Vercelli 689; Il Nocciolo della questione di Biella 560; I Ragioni Stranieri di Vercelli 525; Sidro di Santhia 503; Microcips di Vercelli 375; The Fried Children di Vercelli 351; Fioeu di Nué di Vercelli 223;

Successo del nostro referendum: duello Gravità Zero-Aretè, avanzano i Mr. Bubble

Band, siamo a quota 12 mila tagliandi

E il Comune di Vercelli apre la sala-prove gratuita

LA STAMPA

VOTA LA BAND

LA MIA BAND PREFERITA

E (NOME DEL GRUPPO)

DI (LOCALITÀ)

SI POSSONO VOTARE COMPLESSI ROCK, BLUES, COUNTRY, FOLK, POP, REGGAE, ETC. FORMATI DA NON PROFESSIONISTI

I TAGLIANDI VANNO INVIATI O PORTATI ALLE REDAZIONI DI VERCELLI (Via Duchessa Jolanda 20) E DI BIELLA (Via Della Repubblica 29) DE LA STAMPA. NON SONO AMMESSE FOTOCOPIE.

PORTOFINO'S

VERCELLI

COMITATO MANIFESTAZIONI

ASCOM VERCELLI

CINEMA DI VERCELLI



RADIO CITY VERCELLI

CASIRAGHI VIAGGI DI BORGHESE

Complesso di inferiorità ■ Vercelli 219; Punka di Vercelli 142; Retread di Gattinara 135; Graceland di Vercelli 125; Mamma Savina di Vercelli 87; I balabuti di Vigliano 87; Arcore di Vercelli 75. Appuntamenti. 1 Fioeu: l'11 al teatro Civico di Vercelli. Mas: grazie ad una splendida per-

mance al Faro di Brusnengo in occasione del Festival studentesco, si sono qualificati per l'eliminazione in programma il 16 marzo. Tnt: il 7 marzo al Golden Club di Novara. Il Nocciolo: il 1° marzo all'El Paso di Dornano; sabato 8 alla Torre di Rovasenda per la festa della Donna. (d.b.)

CINEMA & STORIA

Ma l'Irlanda di Collins è anche dolce e magica

Chi ha detto che la storia è una barba che si studia solo sui libri? Noi stiamo studiando la storia d'Irlanda e non ci annoiamo affatto. Anzi, pensiamo che sia uno degli argomenti più interessanti che abbiamo trattato.

Chi esordisce così è un gruppo di studentesse della 4ª Linguistica del Magistrale Rosa Stampa.

«La nostra prof di Inglese ha organizzato un percorso didattico che esamina i momenti principali della storia irlandese e finisce, per del biennio, con la visione del film Michael Collins» ci dice Valentina Rinaldi della II A.

Il film è ambientato nella Dublin d'inizio secolo ed esplora i conflitti tra Unionisti ed indipendentisti, partendo dalla famosa Easter Rising del 1916. La spiega Anita Santhia di 2ª B a cui si unisce Hilde Pozzati, B: «Per noi di quinta il film è la prima tappa di un percorso più ampio, che toccherà tra l'altro autori come Yeats, Joyce e Keats, tre scrittori che hanno por-

tato il genio irlandese nel mondo. Abbineremo, insomma, cinema, storie, letteratura, teatro e persino musica, tutto con la verde Irlanda come comune denominatore».

Ma, perché proprio l'Irlanda? Risponde Lara Poletto di 5ª A: «Per diverse ragioni: perché è una terra bellissima, piena di dolcezza e di magia; perché la sua tradizione culturale è ricchissima e tuttavia spesso trascurata dai programmi didattici; perché vogliamo conoscere la sua storia non solo da un punto di vista britannico ma anche secondo la prospettiva irlandese; ed anche perché abbiamo la fortuna di avere un lettore irlandese. Con lui compiamo un viaggio immaginario nella sua terra, in attesa di partire davvero per l'Irlanda».

«Ma è finita» conclude la prof. Gianna Rucaro, docente di lingua e letteratura inglese: «Lo scopo principale di questo lavoro è avviare gli studenti al metodo di ricerca, che quando è motivata e ben condotta può diventare un ottimo modo di fare cul-



Un'immagine da «Michael Collins»

tura senza cadere nella noia e nella banalità. Per questo abbiamo intrapreso uno scambio di corrispondenza con studenti irlandesi che ci forniscono informazioni e materiale autentico: stiamo preparando un lavoro di ricerca su Internet. Vogliamo collegarci al Trinity College di Dublino. Il progetto, poi, è in linea con le indicazioni ministeriali che auspicano una programmazione meno libreristica. Naturalmente tutto questo sarebbe stato possibile senza la collaborazione del professor Guido Come, presidente di Agiscuola, con il quale stiamo lavorando da mesi sull'analisi approfondita del film Jane Eyre di Zeffirelli».

Valentina Fratto ■ A LINGUISTICO MAGISTRALE «ROSA STAMPA», VERCELLI

IL DEL LAVORO

Vercelli, Aldo Forte ha parlato agli studenti di 5ª ragioneria

L'Inps? Materia di studio

Interessante conferenza al Cavour

Siamo due studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «C. Cavour», frequentiamo la classe 5ª E Ragioneria Igea (indirizzo giuridico economico aziendale) e abbiamo portato a conoscenza dei lettori un'attività molto importante alla quale il nostro Istituto presta da sempre la massima attenzione: la correlazione tra scuola e lavoro.

Grande è l'impegno dei nostri docenti: particolare del «prof» Eraldo Olivetta nell'organizzare iniziative che favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro di decine di studenti che ogni anno si diplomano in questa scuola.

L'altro giorno si è tenuta presso il nostro Istituto una conferenza aperta a tutti gli alunni delle classi quarte, con lo scopo di presentare le funzioni dell'organizzazione interna dell'Inps, così da permettere agli allievi di integrare quanto studiato in ambito scolastico con l'esperienza di chi opera direttamente presso l'Istituto previdenziale.

Nel corso di questa conferenza, tenuta dal responsabile delle «relazioni con l'utenza», Aldo Forte, sono state presentate le varie forme di previdenza e di assistenza obbligatoria e di assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, le assicurazioni contro la disoccupazione involontaria, la tubercolosi e la cassa unica assegni per il nucleo familiare.

La partecipazione da parte degli studenti è stata attenta e l'incontro ha avuto termine solo quando tutte le domande e le curiosità di noi ragazzi sono state soddisfatte.

In questa iniziativa ci siamo sentiti particolarmente coinvolti dato che durante la scorsa estate abbiamo avuto l'occasione di approfondire le funzioni dell'Inps dall'interno, durante uno stage che ci ha permesso tra l'altro di apprendere la grande vicinanza tra la teoria insegnata a scuola e la sua vera applicazione al di fuori di essa.

Durante il periodo trascorso

all'Inps abbiamo alternato lezioni teoriche ad altre pratiche. Abbiamo preso in esame la legge 335 dell'agosto 1995, con particolare attenzione al versamento del nuovo contributo obbligatorio per il rapporto lavorativo di collaborazione e abbiamo visitato i diversi uffici dell'Istituto di Previdenza Nazionale.

Naturalmente abbiamo potuto contare sull'aiuto di personale altamente qualificato: Aldo Forte, Rosario Ciano e Antonio Romano, che ci hanno sempre seguito scrupolosamente.

Non ci resta che concludere ringraziando in primo luogo i docenti del nostro «Cavour» che hanno collaborato per il successo dell'iniziativa e che ci preparano ogni giorno ad affrontare a testa alta tutte le situazioni che ci attendono al di fuori della scuola; ringraziando inoltre «La Stampa» per lo spazio che ci concede ogni settimana.

Andrea Bonfigli ■ Alberto Giblin ■ 5ª E RAGIONERIA

L'URLO DI

Da domenica una grande sfida coreografica fra le quattro medie cittadine con la «benedizione» del provveditorato agli studi

Tifa Pro Vercelli, vincerai il super-premio La Stampa

Bella iniziativa della società di via Massaua d'intesa con il nostro giornale

Tanto amore per la Juve, tifo scalmanato per il Milan? L'inter: ma chi tra i giovanissimi riserva un po' di cuore alla nostra mitica Pro Vercelli?

E' la domanda che si è posta il responsabile delle pubbliche relazioni della Pro, Piero Vermonti, più che mai deciso a rinverdire il tifo per le bianche casacche. «L'idea», dice, «mi è venuta anche leggendo su «La Stampa» l'intervista che gli alunni dell'Avogadro hanno fatto al presidente onorario del Coni Marcello Prestinari, un campione dei tempi eroici della Pro, come Pella e Rampini. E allora mi sono chiesto: fare perché i nostri figli non dimentichino pagine di storia sportiva tanto luminose».

Dunque qual è la proposta che parte da Vermonti a nome della società di via Massaua? Quella di invitare gratis allo stadio gli alunni di tutte le scuole medie cittadine. «I pro-



fessori - dice il pr della Pro - dovranno solo accompagnare gli studenti al Robbiano, poi penseremo noi a tutto».

In cambio questa offerta generosa (che comunque è este-

sa a docenti e presidi) i giocatori chiedono un po' di spettacolo tifo. Alla fine una giuria deciderà quale delle quattro medie è stata più originale e convincente nel sostenere

i ragazzi di Dino D'Alessi. I primi a cimentarsi i Robbiano saranno, la prossima domenica, gli allievi della media «Lanino». Sappiamo da fonti sicure che in casa del preside Do-

L'iniziativa che coinvolgerà gli studenti delle scuole medie di Vercelli è indetta dalla Pro anche nel ricordo di grandissimo Silvio Piola che amava (vedi la foto) intrattenersi con i giovani

netti fervono i preparativi: canti, striscioni, ola. In palio, lo anticipiamo, non ci sarà solo la targa della Pro, ma anche la foto-ricordo del nostro bravissimo Renato Greppi e una sorpresa firmata «La Stampa».

Le altre scuole sono attese allo stadio il 13 aprile («Verga» e «Avogadro») e il 27 chiuderà il gioco la «Ferrari». La premiazione avverrà sul campo l'ultima domenica di campionato in casa, e cioè l'11 maggio.

Ha precisato Vermonti: «Dobbiamo ringraziare la disponibilità dell'Ufficio sportivo del Provveditorato e lo stesso provveditore. Ora possiamo solo augurarci che il tifo dei giovanissimi possa essere determinante anche ai fini della classifica».

Forza dunque allievi delle medie, datavi da fare con trombe e bandiere: allo stadio finalmente troverete chi premia il chiasso ben organizzato.

COME

L'amministratore delegato al Bona di Biella

Le strategie della Fila per conquistare il mondo

Questo è il principale della conferenza tenuta il 22 febbraio nell'aula magna dell'Istituto commerciale «E. Bona» dall'amministratore delegato Enrico Franchey della Fila Spa agli alunni delle classi quarte e quinte. Nonostante l'argomento fosse molto «ostanzioso», il relatore si è destreggiato tra termini a volte complessi ma che «familiari» a chi è del mestiere.

Tema della conferenza l'entrata della Fila Holding Spa nel mercato borsistico americano e di conseguenza in quello internazionale. Molte le domande che abbiamo posto, tipo: «Avete degli interessi economici reali a tenere queste conferenze?». Il dottor Franchey ci ha risposto: «No, per noi è un piacere. Inoltre questi incontri servono ad educare i ragazzi ed ad indirizzarli a future professioni, come la gestione aziendale. Vogliamo evidenziare l'importanza del-

l'inglese per il lavoro nella nostra società. Dobbiamo renderci conto che incontriamo una notevole da parte degli altri Paesi stranieri quali Giappone, Stati Uniti e Germania». Così, a proposito di orientamento professionale abbiamo scoperto che in futuro serviranno ragazzi molto preparati sia sul piano finanziario sia linguistico, pronti a viaggiare. Ha continuato il manager: «Io passo metà del mio tempo lavorativo in Usa per avere una gestione globale decisa ad ogni cambiamento. In ogni caso per il mio team punto ad avere collaboratori disposti a sacrificare giorno, pomeriggio e alle volte anche la notte». Questa conferenza è stata una delle tante che si sono nel nostro istituto grazie all'impegno del professor Napolitano e al consenso del preside Chistolero. Luca Ercoli ■ Laura Tolosi

Scatta sabato il divieto di scarico nei cassonetti per erba, foglie e rami

Rifiuti verdi, multe in arrivo

Vanno smaltiti a parte, ma il Comune offre un servizio gratuito di raccolta a domicilio
Tariffe agevolate agli operatori. Per chi sgarra, invece, sanzioni fino a 500 mila lire

BIELLA. Scatta dal 1° marzo il divieto di scaricare nei cassonetti dell'immondizia erba, foglie e prodotti della potatura. Per i trasgressori — previste multe che vanno da un minimo di 500 mila lire ad un massimo di 500 mila lire. Ma contemporaneamente il Comune mette a disposizione dei cittadini un nuovo servizio gratuito per la raccolta dei prodotti di sfalcio.

Lo ha annunciato ieri l'assessore all'Ambiente Dorian Rasse: «L'obiettivo è sempre quello di migliorare il piano di raccolta differenziata per produrre meno rifiuti da eliminare e quindi ridurre i costi sia dal punto di vista economico, sia anche ambientale. Siamo stati tra i primi a recepire le nuove direttive in materia di rifiuti verdi».

L'assessore aggiunge: «In attesa di poter costruire l'impianto di compostaggio nell'ex discarica di via Candelo, possiamo già raccogliere a parte questo materiale. Erba, foglie e rami dalla prossima settimana non dovranno più finire nella discarica di Masserano, ma saranno accatastati in uno spiazzo ricavato in via Candelo. Così, appena funzionerà l'impianto di compostaggio, potremo trasferire il materiale nello stabilimento».

Il nuovo servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti verdi per i cittadini sarà completamente gratuito e a domicilio. Basterà comporre il numero



Il Comune ha deciso di ampliare il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti

167019904, addetti della società L'Arciere verranno gratuitamente a ritirarli. Il servizio funziona il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle 12 alle 12.

In questi stessi giorni e con il medesimo orario, alternativamente, sarà possibile conferire i prodotti di sfalcio nell'area di via Candelo.

Per le ditte di manutenzione dei giardini e per gli operatori professionali del settore, invece, è previsto il pagamento di una tariffa minima, agevolata. «Il costo sarà di 30 lire al chilo», aggiunge Rasse. «Una tariffa decisamente competitiva ri-

spetto alle 115-120 lire di spesa per trasferire i rifiuti in discarica a Masserano. In alternativa, per i professionisti, vale sempre il discorso dell'autosmaltimento. Possono evitare cioè di conferirli in via Candelo e provvedono direttamente a produrre composti».

La prossima tappa della raccolta differenziata sarà il servizio porta a porta per carta e cartone. Il servizio, parzialmente finanziato dalla Regione, è attualmente allo studio. Dovrebbe essere attuato entro un paio di mesi.

[m. al.]

NUOVI GIARDINI

Via ai lavori in via Friuli

BIELLA. La primavera alle porte e il Comune rimette in moto il piano giardini. Stanno per iniziare infatti i lavori della nuova area verde di via Friuli, una delle opere più attese tra quelle messe in cantiere dall'assessorato all'Ambiente. Il progetto è stato particolarmente curato sotto il profilo architettonico e della funzionalità oltre che paesaggistico. Favorirà, quindi, non solo le attività per il tempo libero, ma anche lo svolgimento di manifestazioni pubbliche.

Contemporaneamente sta per essere dato il via anche all'intervento di ristrutturazione dei giardini del Palazzo, a poca distanza dall'arco della Torrazza. Lavori che prevedono il recupero di una piccola area adiacente degradata. Ci vorrà, invece, ancora qualche tempo prima dell'inizio dei lavori del giardino di via Paletta, un altro intervento molto atteso che porterà del verde in una zona della città, il Vernato, dove densamente abitata. Il Comune è, infatti, in attesa della concessione del mutuo. [m. al.]

Cambia il sistema di rilevazione, arriva il computer

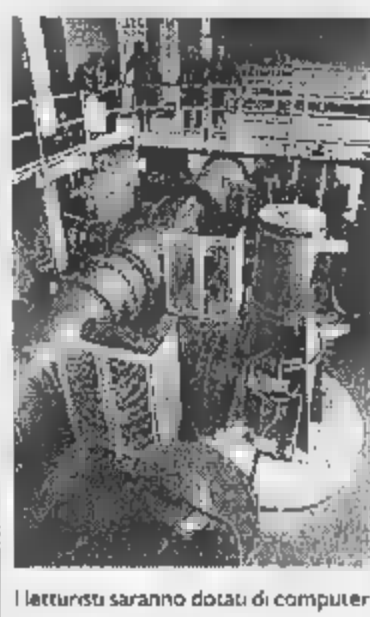
Acqua: si pagherà solo in base ai consumi reali

BIELLA. Stop alle bollette su consumi indotti per l'acqua potabile. Questione di poche settimane e a Biella si inizierà a pagare in base ai consumi reali.

La giunta ha infatti deciso di dare gestione ad una ditta specializzata il servizio di rilevazione dei consumi dell'utenza. Un appalto che costerà al Comune un centinaio di milioni, ma che farà fare al servizio un salto di qualità.

Il blocco delle assunzioni negli enti pubblici ha causato, negli anni scorsi, vuoti mai colmati nell'organico dell'acquedotto, uno dei settori che, nonostante gli alti investimenti, rende alle casse comunali circa 1300 milioni all'anno. Ma col personale ridotto, è stato più in grado di rilevare i consumi e di far partire le periodiche fatturazioni. Risultato: il Comune è in arretrato con gli incassi.

Di qui la decisione di affidare il servizio ad una ditta specializzata che introdurrà nuovi, moderni meccanismi nella fatturazione. Basta quindi con i consumi indotti e i conguagli. Gli incaricati delle rilevazioni saranno dotati di minicomputer, nella cui memoria sono già stati inseriti i nominativi degli utenti. Fatta la lettura, i dati saranno subito immessi nel minicomputer e al termine della giornata il tutto confluirà al «cervellone» centrale che potrà provvedere velocemente alla fatturazione.



I lettori saranno dotati di computer

L'appalto durerà tre anni e modificherà le scelte politiche in tema di acqua, ribadite anche nell'ultima riunione, dalla giunta Susta. Si tratta cioè dell'applicazione della legge Galli con la nascita delle nuove figure gestionali per bacino. Entro l'estate, infatti, la Provincia deve provvedere a costituire questa autorità d'ambito, (paragonabile a un mini parlamento) che a sua volta dovrà poi nominare l'ente gestore, unico, per tutto il Biellese.

«La giunta ha ribadito il suo» al Consorzio idrico della Baggia, dice l'assessore Dorian Rasse. «Siamo invece per una holding come ente gestore composta da Cordar, azienda speciale di Vercelli e Municipalizzata di Casale. E in quest'ottica stiamo lavorando: lunedì abbiamo avuto un nuovo incontro con gli amministratori di Vercelli e Casale e altri» avranno ancora. Stiamo confrontandoci sui problemi pratici che si stanno ponendo di volta in volta. La linea guida che stiamo seguendo parte dalla considerazione che l'acqua è un bene di tutti ed un servizio pubblico e un business. Inoltre vogliamo tutelare al massimo le piccole realtà, le più esposte. Continua Rasse: «Abbiamo 5 anni di tempo per trovare la formula che meglio si adatta alle caratteristiche del Biellese».

Intanto Biella conferma che quest'anno ma in tempi ravvicinati è intenzionata ad affidare la gestione dell'acquedotto al Cordar. [m. al.]

IN RETE

SCUOLA

L'Unicef e i giovani, incontro riservato agli insegnanti

«La convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia nella scuola: gli strumenti dell'educazione» è il tema dell'incontro di aggiornamento riservato agli insegnanti, in programma oggi al Circolo Commerciale: organizza il neocomitato Unicef Biella, con il patrocinio del Politecnico. [f. p.]

CARNEVALE

Castelletto, le maschere in festa sabato e domenica

E' ancora Carnevale a Castelletto Cervo. Il programma della festa prevede due giorni di appuntamenti. Sabato ritrovo delle maschere e sul piazzale del Municipio, alle 15, per la consegna delle chiavi al Rasse; seguirà la sfilata dei carri e dei gruppi mascherati. Domenica, dalle 14, sfilata, giochi, Carnevale e distribuzione della tagliata. [g. co.]

ASSOCIAZIONI

Bicentenario del Tricolore se parla al Biella Cultura

Il generale Carlo Gobbi sarà ospite domani sera dell'Accademia Biella Cultura dove terrà una relazione sul tema del bicentenario del Tricolore. L'appuntamento è al Circolo Sociale. [p. g.]

CONSIGLIO COMUNALE

Gaglianico, il Consiglio discute del bilancio

Stasera si riunirà il Consiglio comunale di Gaglianico tra i punti all'ordine del giorno l'esame delle aree da destinare ad edilizia residenziale o ad attività produttiva, la discussione del bilancio, le delibere per la prima casa. [g. co.]

TEMPO LIBERO

Al «Bon Ton» serata con i vini del Friuli

Consueto appuntamento gastronomico domani sera al «Bon Ton» di viale Matteotti: saranno presentati vini friulani (Radikon e La Castellada). Su prenotazione. [f. p.]

In Parlamento Ospedale è polemica sui progetti

BIELLA. Primi passi del progetto per il nuovo ospedale cittadino e subito un'interrogazione parlamentare di An al ministro della Sanità Bindi, firmata tra gli altri dal biellese Sandro Delmastro.

Nodo del contendere le scelte della commissione giudicatrice sugli studi di fattibilità. Secondo l'interpellanza, è stata ignorata una proposta che avrebbe fatto risparmiare denaro pubblico nella realizzazione del «Degli Infermi 2», proponendo pure un'innovativa risposta allo studio di fattibilità dell'Ecosfera, falsariga nel bando di concorso.

«La commissione giudicatrice», dice An, «si è rifiutata di prendere in considerazione l'offerta migliorativa, sostenendo che non era possibile farla, in quanto si era già ai minimi termini e procedendo pertanto alla scelta del professionista tramite sorteggio. Ma così la scelta è affidata al caso e viene per nulla considerata ogni ipotesi progettuale più favorevole».

[p. g.]

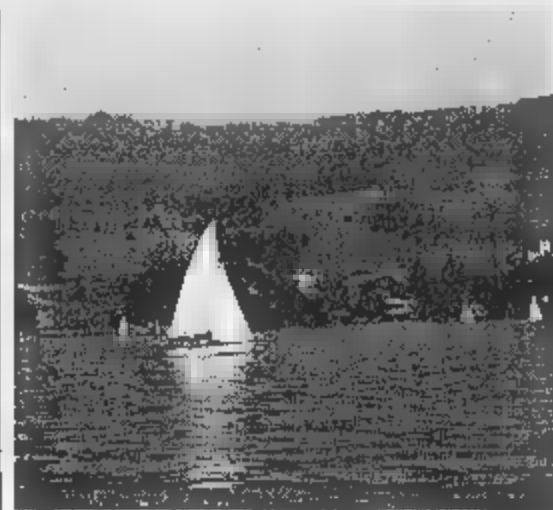
Missione compiuta per la delegazione della Provincia, in trasferta a Strasburgo

Disoccupati, arrivano gli aiuti Ue?

Entro marzo un piano per assorbire i licenziati dall'industria; poi si penserà alle piccole aziende
Un'alleanza con la Finlandia per «salvare» il lago di Viverone? I consiglieri ad An: «Un viaggio utile»

BIELLA. Missione compiuta, per l'Europa. La delegazione della Provincia, partita ieri da Strasburgo dopo due giorni e mezzo, torna a Biella soddisfatta. «Ora siamo informatissimi», abbiamo stretto alleanze con altri Paesi», dice Massimo Ghirlanda, alla Cultura. S'è parlato di servizi alle imprese, di ambiente, di energia e di lotta alla disoccupazione. E i frutti — secondo Ghirlanda — matureranno velocemente: «Entro l'anno presenteremo varie richieste, unendoci ad altri o proponendo qualcosa di nostro».

Nessuna illusione, però: i funzionari e i politici che hanno partecipato ai convegni di «Directoria», si sentiti dire che il tempo delle vacche grasse è finito. «Per ottenere i finanziamenti non basta chiedere: ci vogliono idee serie, e bisogna essere compatti nell'azione», ha detto la presidente, Silvia Marsoni. Secondo la Provincia, nel Biellese deve nascere un organismo che si occupi della politica economica, coinvolgendo pri-



Il lago di Viverone potrebbe trarre beneficio dalla missione europea della Provincia: la delegazione biellese s'è «alleanza» con la Finlandia, per studiare un progetto di risanamento delle acque

vati ed enti pubblici.

A Strasburgo, la giunta e i consiglieri hanno incontrato delegati di mezzo continente. Roberto Mezzalama, assessore all'Ecologia, ha parlato della bonifica del lago di Viverone con un gruppo di finlandesi, che hanno risanato un lago nella regione di Helsinki.

Ma il piatto forte era il progetto «Recite II», che distribuirà 100 milioni di Ecu, si servirà a fornire servizi alle piccole e medie imprese. Dice Ghirlanda: «Diversi Paesi ci hanno chiesto di partecipare ai loro progetti: ma noi vorremmo proporre qualcosa di nuovo, che soddisfi le esigenze di un sistema indu-

striale sofisticato e specializzato come il nostro. L'Unione europea riceverà quasi 500 piani (entro il maggio), ma ne finanzia solo cinquanta».

Interessanti anche i contributi per favorire la nascita di micro-aziende, che assorbono i dipendenti licenziati dalle fabbriche: in provincia, gli aspiranti «padroncini» sono molti, ed entro il 15 marzo si devono presentare le domande. «Dobbiamo muoverci in fretta», aggiunge Ghirlanda, «per ricreare un «circolo virtuoso» nel sistema economico biellese».

L'eco delle polemiche sulla trasferta è giunta pure a Strasburgo: An ha attaccato la Provincia, accusandola di aver messo molto e di aver spedito in Francia troppi delegati (15 persone). Dopo la presidente Silvia Marsoni, anche i consiglieri di tutti i gruppi (Idella Lega e Forza Italia al pdsi) hanno risposto ai ragazzi di «Azione giovani» e a Sandro Delmastro (che ha minacciato addirittura esposti alla Corte dei conti): «Il viaggio è stato utilissimo». [g. bu.]

Intanto a Biella trovati fusti sospetti in un campo di Chiavazza

Discarica abusiva a Salussola?

Indagine su un'impresa di smaltimento rifiuti

SALUSSOLA. Un esposto presentato al sindaco ha fatto scattare una vasta indagine dei carabinieri di Biella e di Salussola: una presunta discarica abusiva in località Brianco.

Sono stati gli abitanti della zona a scrivere al primo cittadino per segnalare la situazione anomala nel campo dello smaltimento dei rifiuti. L'inchiesta sarebbe alle battute finali e si parla già di dieci persone denunciate, residenti tra Biella e Pavia. Intanto ieri, a Biella, polizia, tecnici dell'Usl e vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere alcuni bidoni trovati in un campo di Chiavazza che, ad un primo esame, terrebbero sostanze chimiche. Ora le analisi dovranno stabilire di che cosa si tratta.

Torniamo a Salussola: i militari dei carabinieri c'è l'attività della «Eco Brianco», società di recente costituzione, nata come impresa di compo-

staggio e recupero di rifiuti riciclati e trattati, destinati ad un successivo impiego in agricoltura. La «Eco Brianco», con sede a Milano, si trova in alcuni capannoni dell'ex fornace, situati nei pressi della vecchia ciminiera, poco prima del passaggio ferroviario.

Stando alle autorizzazioni, la ditta poteva trattare soltanto materiali riciclati, «inquinanti». Non dello stesso avviso gli abitanti della zona che, nell'esposto presentato al sindaco, sostengono che l'ex fornace sarebbe diventata meta di camion carichi di rifiuti solidi urbani. Di qui il sospetto che Salussola sia diventata «capolinea» di rifiuti inquinanti.

Naturalmente anche l'amministrazione comunale ha avviato una serie di controlli: attività dell'impianto di trattamento, a tutela dell'incolumità degli abitanti della frazione Brianco. [f. p.]



Nel Biellese è allarme-rifiuti

Candelo, funerali oggi

Morte a 19 anni giovane affetto da distrofia

CANDELO. Ha destato profonda impressione in paese la morte di Franco Caggianese, 19 anni, stroncato da un'insufficienza respiratoria seguita dall'arresto cardiaco. Il giovane, che era affetto da distrofia muscolare in fase acuta, abitava in via Iside Viana con i genitori, Antonio e Michela, e con il fratello Massimo, di tre anni più giovane. I funerali si svolgeranno oggi alle 15.

«E' successo tutto all'improvviso», dice la madre. «Negli ultimi giorni Franco» abbastanza bene, a parte una leggera forma influenzale. Ai primi sintomi dell'attacco, la donna ha chiesto aiuto ai carabinieri, alla Croce rossa, all'Elisoccorso, ma è stato tutto inutile: il cuore del figlio aveva cessato di battere».

La notizia ha suscitato cordoglio in paese, dove Franco era molto conosciuto e ben voluto da tutti. [f. p.]

Consorzio, l'assemblea

Biella Acquisti 5 anni di attività positiva

BIELLA. Si è svolta l'assemblea annuale del Consorzio Biella Acquisti, giunto al quinto anno di attività. Nella sua relazione, il presidente Carlo Enoch, esponente di spicco in ambito Uilb, ha tracciato un bilancio dell'attività svolta, giudicandola soddisfacente.

L'obiettivo del Consorzio è di individuare prodotti di comune interesse per gli imprenditori, selezionare i fornitori e stipulare accordi per ottenere le migliori condizioni. Il Biella Acquisti conta oggi 34 soci (tutte aziende locali piccole e grandi), si avvale di 15 fornitori ed ha un giro di acquisti che si aggira sui miliardi.

I servizi e i prodotti trattati sono vari: si va dalla cancelleria alle sostanze chimiche, dai servizi di corrieri espresso al materiale per le officine. Uno sforzo quindi per incidere in maniera efficace sui costi. [p. g.]

Discotheque **IL FARO** Music Hall

QUESTA SERA 21
Musica dal vivo con
ARMANDO SAVINI
DISCOTECA CON ROBY D.J.

SABATO 1 MARZO
Live-Music con il gruppo
LA TROUPE
Ospite della **RTL** DIRETTAMENTE DA
FEDERICO L'OLANDESE VOLANTE d.j.
IL FARO - BRUSNENGO (Bi) - S.S. Biella - CATTINARA - Tel. 015 985073

ARTE e MODA

ISTITUTO **TELEFONATE** DELL'ABBIGLIAMENTO
BIELLA VIA MARCONI, 11 - TEL. 015/23126

L'Istituto professionale Arte e Moda è lieta di comunicare che dal prossimo anno scolastico 1996/97 ha ottenuto la convenzione con l'Università Popolare di Biella, Istituto di Cultura generale fondato nel 1902 (Ministero Beni Culturali 19 ottobre 1984)

Corsi su computer di
Cartonmodellismo / Sviluppo taglie / Progettazione
Figurini / Disegno / Disegno

Nuovi Corsi
Piazzamenti computer
e Grafica pubblicitaria

parte le iscrizioni

Valdengo: esplosivo programma al Jimmy's, mentre prosegue l'operazione-tagliandi

Eva, quel fascino osé in discoteca

Tra gli appuntamenti da brivido il campionato di «Lap dance», super ospite l'attrice «a luci rosse» Orlowsky. Domani sera arriverà Den Harrow, mito degli Anni Ottanta, con una carrellata di nuovi e vecchi successi

VALDENGO. Den Harrow domani sera, Paolo Cavallone e Tony Severo (alias «I due del tredicesimo»), sabato, poi ancora Federica Moro, la cantante Alexia e perfino la pornostar Eva Orlowsky. Jimmy's per la stagione '97 parte alla grande. Con la nuova gestione, le notti della discoteca Valdengo diventano frizzanti e ricche di animazione: basta dare uno sguardo al programma preparato per le prossime settimane per scoprire appuntamenti per tutti i gusti.

La carrellata di serate «vip» entra nel vivo a partire da questo fine settimana. Domani, infatti, la pedana del Jimmy's ospita uno dei miti della discoteca degli Anni '80, Den Harrow. Il cantante di «Mad Desire», di «Catch the Fox» e di «Don't brake my heart», vincitore di Festivalbar, Vota la Voce e «Grammy» è tornato alla ribalta per proporre il suo nuovo album, una raccolta di brani che naturalmente sono dedicati agli instancabili della pista. Del cd sono già usciti i singoli, «I need a lover» e «Tomorrow is another day», promettenti successi tutti da ballare.

Sabato, alla consolle, si sie-



Al Jimmy's di Valdengo è attesa la pornostar Eva Orlowsky. Intervista al primo campionato della corrida «Lap dance»

derà invece una coppia di ferro, Paolo Cavallone e Tony Severo. Sono pochi ormai gli ascoltatori di Rete 105 che non le loro gags e gli strani personaggi che affollano i loro im-

I MAGNIFICI NOTTE
PIEMONTE VALLE D'AOSTA
DISCOTEQUE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRIERIE
VINERIE • TAVERNETTE
LA MIGLIOR DISCOTECA E
LA MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E
I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Meno: 1000 lire fotocopie

maginario appartamento, appunto al tredicesimo piano: nonni e nipoti, vicini invadenti, benzina su patini e rotelle, attrici hard e ancora tante altre macchiette che si alternano al

microfoni dalle prime ore della mattinata. I due di non avranno sicuramente difficoltà a movimentare la notte del Jimmy's, alternando alla musica le loro inesauribili battute al fulmico-

tone. E naturalmente la prossima settimana si ricomincia. Nella discoteca di Valdengo i riflettori si accenderanno già giovedì con una serata intitolata «Passione Latina», una nuova consuetudine che si ripeterà per tutto il mese di marzo. Ovviamente saranno protagonisti i ritmi sudamericani e non cheranno neppure alcuni esperti della lambada e della macarena, pronti ad istruire i meno ferrati in materia sui passi giusti.

La sera dopo, venerdì, sarà la volta di un «Golden Lady Party», una «miss Italia per madrina, Federica Moro, e la settimana seguente, dopo un «8 marzo party» tutto dedicato alle donne, andrà in scena il primo campionato di «Lap dance». Durante la serata, annunciata appunto venerdì 14, la pornostar Eva Orlowsky sarà «guest star» d'eccezione. Dopo le emozioni a «luci rosse», arriverà Alexia: la cantante ligure di «Me and You» e di «Summer is crazy» presenterà, venerdì 21, il suo nuovo ed esplosivo singolo intitolato «Number one».

Guaballo

I NOSTRI FILM

Vampirismo «pulp» dal tramonto all'alba

Il suo stile, quello personalissimo di «Le iene» e «Pulp fiction», può piacere oppure no, nessuno può negare a Quentin Tarantino di essere un personaggio eclettico. Capace di mettersi alla macchina da scrivere per spietate scene di violenza dai toni crudi e subito dopo andare dietro un'altra macchina, quella da presa. E, ancora, produrre di tasca propria lavori in cui crede o addirittura finire sul set nei panni di protagonista. Ecco, dunque, l'enfant prodige della cinematografia statunitense indossare i panni di Seth, uno dei fratelli Gecko («l'altro» è Richard, interpretato da George Clooney) nel film «Dal tramonto all'alba», che lo stesso Tarantino ha sceneggiato sei anni fa.

La trama si concentra in una notte di vampirismo «pulp» nella quale si mescolano anche il duro Harvey Keitel, uno degli attori più gettonati di Hollywood, e Juliette Lewis, adolescente bruscamente risvegliata dalle forze del male. I fratelli Gecko dopo un colpo sono inseguiti dall'Fbi. Fuggono attraverso il Texas, verso il Messico e prendono in ostaggio una famiglia. Ad attenderli oltre confine è il misterioso Carlos che il cambio di una parte del bottino ha pro-

l'altro la salvezza. Il luogo fissato per l'incontro è il Titty Twister, un locale perverso e selvaggio di Rio Grande, aperto appunto dal tramonto all'alba. Nel locale una strana sorpresa attende i due gangster: i proprietari e gli avventori rivelano una vampirica predilezione per il sangue. Nelle ore di oscurità tutto è possibile: alcol, sesso, droga e molto di più. In pratica, nel momento in cui i protagonisti superano il confine abbandonano il mondo reale e entrano in un viaggio nell'oltretomba: gli incalliti gangster di fronte ai demoni e ai mostri della notte appaiono quasi come due «giovani marmotte» alla loro prima escursione.

Il film è diretto da Robert Rodriguez, che nel 1993 aveva esordito con «El Mariachi», lungometraggio realizzato con pochissimi mezzi ma capace di raccogliere molti consensi. La violenza iperrealista e i dialoghi surreali di Tarantino si fondono all'ironia macabra e visionaria di Rodriguez. Ne nasce una storia dai due volti, per metà «action thriller» e per metà «horror». Una miscela curiosa e che ha richiesto l'impiego di effetti speciali sofisticati e alcuni trucchi meccanici.

Piero Abrate

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Arriva il pianista Bruno Canino

Grande appuntamento con la musica classica, sabato sera al Circolo Sociale: l'associazione «Lessona» ha invitato in città Bruno Canino, uno dei migliori pianisti contemporanei. Sessant'anni, napoletano di origine, Canino eseguirà a Biella alcuni brani famosi: dalla Suite inglese di Bach alle «Sei sonate» di Scarlatti; poi la «Fantasia» di Brahms e due pezzi di Liszt. Il concerto alle 21.15.

BIELLA

Diapositive e «dissolvenze»

Fotografi si raduno, domani al Palazzo, nella sede del Gruppo fotografico, a palazzo Ferrero, Luca Chiorino propone alcune sue diapositive. La serata si intitola «Dissolvenze».

Teatro

Sabato e domenica, al cine-teatro Italia, vanno in scena le prime due rappresentazioni di «Barba Toni anti pasticc», una commedia in dialetto di Alberto Rossini. La pièce è interpretata dalla Filodrammatica lessonese, ed è stata organizzata dal circolo Anspi in favore di «Progetto Delta», una

serie di iniziative per la prevenzione del disagio e delle tossicodipendenze. I biglietti costano 10 mila lire (la metà i ridotti), e si possono acquistare alla gelateria «Dolce vita» o nel negozio di alimentari «Ottima». Lo spettacolo, in programma alle 21, repliche sabato e domenica 9.

Molière per gli studenti

E' per oggi alle 15, al Teatro Civico, la recita di «Le furbes» di Scapino di Molière, riservata agli allievi delle scuole medie superiori. In scena Fiorenza Brogi e Bob Marchese, con la regia di Filippo Crivelli. La rappresentazione fa parte della rassegna di prosa realizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Vercelli.

BIELLA

A lezione di cinema con Sbaratto

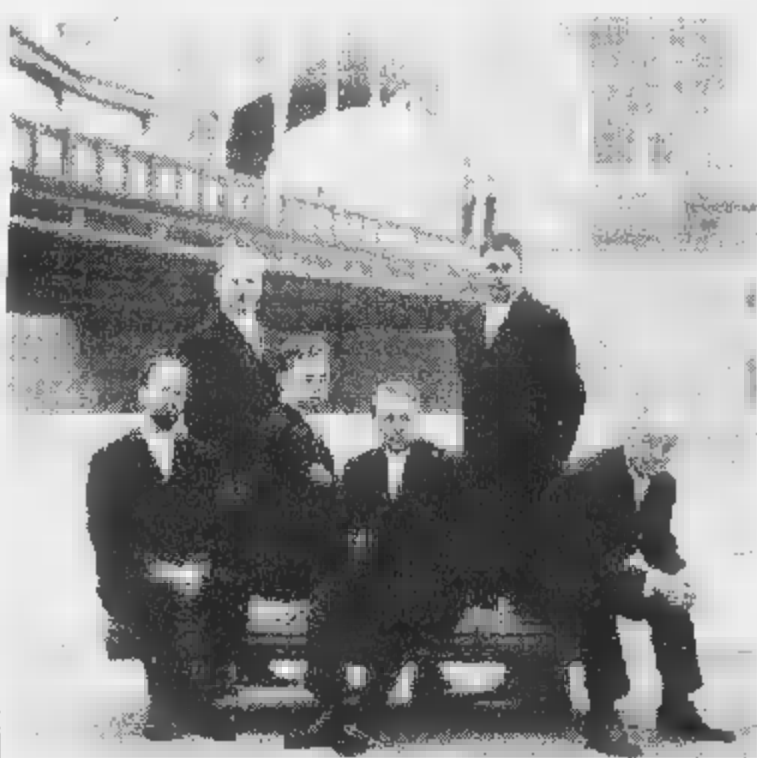
Domani, nella sede di Patatract in piazza Primo maggio 1/DI, continua il ciclo di incontri dedicato ai cinefili. Alle 20.30, l'attore vercellese Roberto Sbaratto parlerà di «Cinema e recitazione». La rassegna «Lezioni di stile» prosegue martedì 11 marzo, con una conferenza di Peppo Sacchi su «La regia cinematografica».

[p. g.]

Il via con l'Amadeus Chamber Orchestra. Tra i vip i King's Singers, il piano di Canino, le Filarmoniche russe di Praga

Concerti per un anno, con le stelle del Quartetto

Vercelli, presentato il nuovo programma delle «Manifestazioni viottiane»



The King's Singers saranno in concerto il 20 aprile al Teatro Civico

VERCELLI. «Sarà una stagione ricca di appuntamenti importanti, con un calendario vasto e vario», Maria Arseni Robbone, presidente della Società del Quartetto, presenta al pubblico appassionato di classica le Manifestazioni viottiane del '97. La cornice è adatta al grande marchio del Viotto: siamo al Dugentesco, vibrano le note del duo Takezawa-Strabbioli.

Maria Arseni spiega che arriveranno a Vercelli solisti e gruppi di fama internazionale, orchestre entrate nella storia della musica. E ancora, per la grande kermesse del Concorso, è prevista una novità: alle sezioni canto e pianoforte, anziché la musica da camera quest'anno si aggiunge il violoncello. Il premio intitolato a Benedetto Mazzacurati. La nascita della sezione, triennale, è stata possibile grazie al lascito del musicista, con cui l'omonima fondazione torinese aveva il compito di organizzare un concorso di violoncello.

Il Quartetto inoltre ringrazia gli enti sostenitori delle Mani-

festazioni: presidenza del Consiglio dei ministri, Comune, Provincia, Regione, Fondazioni Cassa di Risparmio di Vercelli e Torino, Biverbanca, associazioni ed altri istituti di credito.

I concerti della rassegna si terranno al Teatro Barbieri, al Civico, al Dugentesco. Gli abbonamenti sono disponibili al 10 marzo, con particolari sconti per ultrasessantenni e studenti. Ecco le date: l'11 marzo è in concerto l'Amadeus Chamber Orchestra, diretta da Agnieszka Duczmal, con celebri brani di Mozart, Grieg, Britten. Il 18 aprile è di scena il Quintetto composto da Canino, Pieranunzi, Fiore, Filippini e Petracchi: suoneranno pagine di Mozart, Rossini e Schubert. Il 20 aprile arrivano i King's Singers, famosi per le loro esecuzioni vocali polifoniche che vanno dai madrigali alle canzoni dei Beatles.

Per onorare poi il centenario della morte di Brahms, giovani ed affermati pianisti (Zadra, Commellato, Soraci, Redaelli, De Curtis, Bellocchio) esegui-

ranno tutte le musiche per pianoforte composte dal maestro: le date sono l'8, il 15, il 22 e il 29 maggio, il 5 e il 12 giugno.

L'ultimo appuntamento prima dell'estate è dedicato alla chitarra: il 19 giugno Stefan Eggers suonerà musiche di Tarrega, Villa Lobos, Llobet.

Le manifestazioni viottiane riprenderanno in ottobre l'Orchestra Filarmonica di Praga, diretta da Michelangelo Lucarelli, e Maurizio Moretti al pianoforte. Sempre in ottobre inizierà anche la 48ª edizione del Concorso internazionale di musica, accompagnata da serate con alcuni fra i vincitori della passata edizione: l'8 ottobre al pianoforte si esibirà Seiko Ohtomo, il 23 il Trio Rachmaninov, il 30 Gala chiusura con la Symphony Orchestra Of All Russian State e la pianista Eun Joo Chung. A chiudere l'annata musicale sarà, il 16 novembre, il New Art Ensemble, diretto da Maurizio Boriolo, con Bruno Canino al pianoforte.

Serena Leale



STASERA AL CINEMA

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255.045. Inf. 255.633. 69.633. **Del tramonto all'alba** di R. Rodin. G. Clooney. T. Tarantino. Ore 21.30. L. 10.000.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. **Space Jam** di J. Pollack con Bugs Bunny e Michael Jordan. Ore 21.30. L. 10.000.

PRINCIPE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. **Uomo d'acciaio dolce** di e con M. Albanese V. Miki. Ore 21.30. L. 10.000.

VIOITI. Tel. 250.845. Informaspettacolo 69.633. **William Shakespeare's Romeo and Juliet**. Con Leonardo Di Caprio. Ore 21.30. L. 10.000.

SELVEGGERE. Tel. 215.018. RIPOSO.

LUX. Tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO. Tel. 255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris. CHIUSO.

COGLIANO

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736-31.312. di S. Hicks con G. Rush e L. Redgrave. L. 12.000.

BORODIESIA. LUX. Inf. tel. (0163) 833.106. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

ADUA 200. C. G. Cesare 67. tel. 856.521. Ransom. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADUA 400. C. G. Cesare 67. tel. 856.521. Ransom. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

MULTISALA. C. V. Emanuele II 52. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

547.007. Sala 1. L'amore ha due facce. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

547.007. Sala 2. Michael. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

547.007. Sala 3. Shilke. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

547.007. Sala 4. Michael. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

547.007. Sala 5. Michael. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

547.007. Sala 6. Michael. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

547.007. Sala 7. Michael. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

547.007. Sala 8. Michael. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

547.007. Sala 9. Michael. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

547.007. Sala 10. Michael. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

547.007. Sala 11. Michael. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARLECCHINO. C. Sommeiller 22. tel. 551.7190. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

CAPITOL. C. S. Dalmazzo 24. tel. 540.605. Il cinema. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

CENTRALE. C. Alberto 27. tel. 540.110. Beau-thing (La Cosa Bella). Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

C. CHAPLIN. C. Garibaldi. tel. 436.0723. Tutti dicono I love you. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

C. CHAPLIN. C. Garibaldi. tel. 436.0723. Il vestito. V.M. 18. Abbinato: Cinquante e due. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

CRISTALLO. C. Garibaldi. tel. 436.0723. Primo contatto. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

DORIA. C. Gramsci 5. telefono 542.422. La seduzione del male. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ELISEO GRANDE. C. Sabotino. tel. 447.5241. Uomo d'acciaio dolce. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ELU. C. Sabotino. tel. 447.5241. Kamezutra. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ELISEO ROSSO. C. Sabotino. tel. 447.5241. Ransom. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

EMPIRE. C. V. Veneto 5. tel. 817.1642. Tutti dicono I love you. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

C. Moncalieri. 241. tel. 651.54.47. Evita. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ETOILE. C. Buzzi ang. V. Roma. tel. 447.5241. Kamezutra. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

FARO. C. Po 30. tel. 817.33.23. Il cinema. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

di Trapani. 57. tel. 385.2057. Primo contatto. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

IDEAL. C. Beccaria 4. tel. 521.4316. Dragonheart. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

KING. C. Po 21. tel. 812.5956. Shilke. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

New Jimmy's
Valdengo (BI) - via Q. Sella - Tel. 015 442000

Super Mega Party "Notte"
Il ritmo non si ferma
non si ferma
non si ferma

Poco una Buena Noche con Nosotros
INGRE: 20.000
20.000
20.000

Alcune delle serate più importanti:
Il grande concerto di
la tua vita da KIKO DJ

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



È USCITO **tuttoscienze 29**

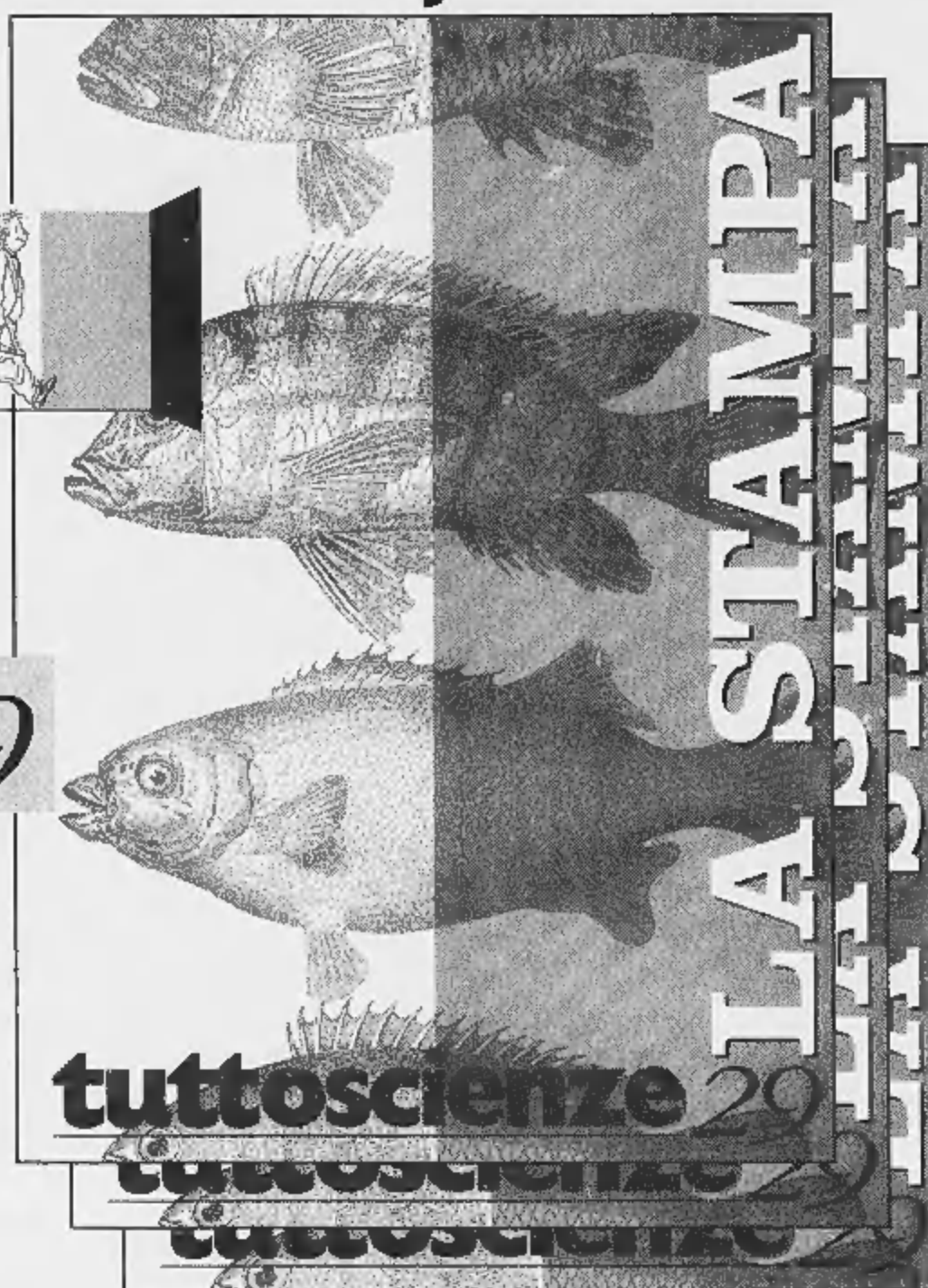
«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori.
Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di Roma 80 a Torino.
Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate agli abbonati e-icoll, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa.
Ufficio «Editoria libraria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/556.89.33)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI CITTÀ, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
è in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000



DAL 27 FEBBRAIO
AL 15 MARZO 1997

2+2

PAM

Più a meno!

In collaborazione con

MEDITERRANEAN
SHIPPING CRUISES

Expo Vacanze 97

Expo 2000

Organizzazione KRONOS

10 giorni di villaggio vacanze



Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

THERMÆ SALUS

All'interno sezione speciale
dedicata ai centri termali e
del benessere psicofisico

POLOSMILE

organizza una

GRANDE CONVENTION

funk aerobica

21-22-23
marzo

Laura Rapuzzi

Prevendita e info:
Tel. 011/3292121

Sayonara Motta

Eccezionale:

Nathalie Bräu

costo delle

3 giornate

solo L.35.000

Laura Cristina

CI VERRANNO A TROVARE...

VENERDÌ ORE 22

TEO

TEOCOLI



DOMENICA ORE 17

SILVAN



MARTEDÌ ORE 22

L'MAGO ORONZO

OVVERO PAUL CREMONA
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL



14-23 marzo

Torino
Esposizioni
C.so M. D'Azeglio 15

Presenta GIANGI.

Spettacoli a cura della agenzia D'HERIN RECORDS.

orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

Primi allenamenti del nuovo mister della Pro in vista del match col Pavia

Sacrifici, la ricetta di D'Alessi

«Chiedo tanta applicazione e fatica: con queste armi possiamo risalire la classifica
A un pari per 3-3 preferisco uno 0-0, perché se si prendono tanti gol difficilmente si vince»

VERCELLI. Sudore, fatica e sacrifici: ecco le promesse di Dino D'Alessi alla sua truppa il primo vero giorno di allenamento. Sudore, fatica e sacrifici perché l'area salvezza si sciolta via alla fine del campionato mancando 11 partite, 33 punti in palio, quattro lunghezze da recuperare a Torres e Mestre con un calendario che, da Cittadella in avanti, diventerà una rampa in salita.

Sudore, fatica e sacrifici con l'aggiunta di tanta professionalità: queste le prime richieste di D'Alessi al clan bianco nel chiuso dello spogliatoi. Poi eccolo andare al centro del campo e dettare questo e quel movimento. Ma con un concetto chiaro per tutti: «A un 3-3 preferisco ancora lo 0-0, perché se la difesa tiene si può imbastire un successo magari risicato, mentre se la difesa prende tanti gol è più probabile restare a mani vuote».

E considerato che la Pro con le sue 26 reti all'attivo vanta il quarto miglior attacco del girone (dopo «Lume», «Lecce» e «Pro Sesto») e con 30 palloni nel sacco pure la terza peggior difesa (solo Pavia e Valdarno hanno fatto peggio) il discorso non solo non fa una grinza ma ci trova pienamente consenzienti.

Insomma, aspettiamo la Pro «dall'assiana» coperta e pronta al contropiede per sfruttare oltretutto le qualità di Artico, Fabbri, Righi e Gabasio (se questo non verrà riportato



La Pro inizierà domenica l'era D'Alessi affrontando in casa il Pavia

Qui Biellese

Comotto, 2 gare di squalifica

BIELLA. Mister Bacchin dovrà rinunciare per due turni a Comotto. Il difensore laniero, espulso nel vittorioso match contro il Meda, è stato squalificato per due giornate dal giudice sportivo.

Questo significa che Comotto salterà la sfida di domenica al La Marmora contro il Calangianus e, aspetto decisamente più preoccupante per il team bianconero, la trasferta di Legnano del 9 marzo che potrebbe valere un'intera stagione.

Lo stop di Comotto, comunque non ha colto impreparato il tecnico bianconero che già negli allenamenti settimanali aveva provato la formazione «anti-Calangianus».

Per il Borgosesia, invece, due le assenze certe alla vigilia del match esterno con la Trevigliese. Mancheranno, infatti, Ramona che deve scontare ancora un turno di squalifica e l'infortunato Riva.

Possibile, invece, il rientro del giovane Oddo, bloccato da un paio di settimane per uno stiramento. (p. m. f.)

Under 14, i ragazzi del Biella-Volley tra i protagonisti del campionato



La formazione del Biella-Volley al secondo posto del campionato under 14 schierata con i due allenatori

La formazione under 14 del Biella-Volley ha chiuso il girone d'andata del campionato provinciale di categoria alle spalle dell'Aosta. Si tratta di un risultato positivo per la società biellese impegnata anche nei tornei under 16 e 18. Agli ordini della coppia di allenatori Brovarone e Piatto, sono stati schierati a turno Abrignani, Barbera, Benotti, Bodo, Brancalone, Bruni, Caccamo, Capellaro, Fressato, Frison, Gallo, Maia, Poletto, Sechi e Vigna. Le buone notizie provenienti dal settore giovanile ripagano la società delle deludenti prestazioni finora offerte dalla formazione di B2.

SCI Biellesi in pista all'Abetone

Mentre Elisabetta Carbone (sci club Biella) ed Elena Conti (Bielmonte) sono impegnate sulle nevi dell'Abetone, dove si svolgono i campionati italiani aspiranti, Angelica Mercandino ha dovuto accantonare i sogni di partecipare alla finale tricolore riservata alla categoria ragazze. La biellese, portacolori dello sci club Valtournanche, è caduta nell'ultima prova di qualificazione. Alberto Platini (Biella), dopo il secondo posto di Bardonecchia, sarà impegnato a Caspoggio in due giorni validi per la classifica internazionale e a Salice d'Uzizza in uno speciale regionale.

SCI Arfino-Ambrogione ai mondiali

Buona prova del duo valsesiano Arfino-Ambrogione ai mondiali giovanili in corso di svolgimento a Schladming, in Austria. Entrambi sono stati impegnati nella gara di discesa libera. Il varlesse si è piazzato sedicesimo mentre la borgosesiana ha ottenuto un onorevole 14° posto.

TENNIS Disderi e Amosso sugli scudi

Dopo l'eliminazione dal torneo di C1 in svolgimento sui campi del club Le Pleiadi, la tredicenne tennista biellese Silvia Disderi si è riscattata contribuendo al secondo posto conquistato dalla rappresentativa piemontese, alle spalle della Lombardia, nel quadrangolare di Coppa Piemonte under 14. Significativa prestazione anche di Giorgio Amosso il quale si è messo in evidenza nel quadrangolare di Coppa Piemonte under 12 di Grugliasco. Disco rosso per Lorenzo Battaglia nel regionale under 12. Il biellese si è arreso ad Intimo. Nella prova eliminatoria della Coppa delle Provincie, manifestazione riservata a tennisti di età compresa tra gli otto e i dieci anni, vittoria del biellese Biella davanti ai padroni di casa del Sandigliano.

ATLETICA Di scena cross, marcia e pista

Nella terza prova del campionato provinciale di Cross ad Alice Castello, sono saliti alla ribalta tra gli esordienti Luca Occhipinti e Giulia Faragasso (Candelo); Fabio Rossini (Splendor) e Elena Romagnoli (Zegna) tra i cadetti; Nasim Haddoumi (Trivero) e Eleonora Loffi (Zegna) tra i ragazzi; Alberto Gallotto (Stronese Splendor) e Consuelo Ronzani (Zegna) tra gli allievi. Nella Coppa Piemonte di marcia, disputata a Montalto Dora, Katia Bego (Stronese) ha chiuso al sesto posto tra le cadette, mentre Nancy Rossetto e Elisa Bellini (Stronese Splendor) hanno ottenuto rispettivamente il secondo e terzo posto tra le allieve. Nei campionati italiani indoor di Genova, Cristina Pozzo (Ugb), neo campionessa junior, ha colto il tredicesimo posto negli 800 metri.

A CURA DI Walter De Biasio e Piermarco Ferraro

REFERENDUM

Si moltiplicano le «new entry» nel concorso de La Stampa per i giovani calciatori

Scuole Cristiane star del Golden

Oggi sguardi puntati sul Vercellese: la squadra biancorossa ha inserito in classifica sei promesse Vincitore della «tappa» Luciano Mottola con 89 schede. Ma la Pro Belvedere è decisa a ribattere

Il concorso «Golden Boys» continua a mettere successo. Ormai la sfida per eleggere il giovane calciatore più talentuoso della provincia di Biella e Vercelli coinvolgendo tutti gli «aficionados» del football giovanile.

I tagliandi continuano a piovere copiosi segnalando non soltanto giocatori già in classifica ma facendo irrompere, quasi giornalmente, ben accette new entry. E proprio questo è lo spirito del concorso: dare la possibilità a tutti i baby calciatori di salire alla ribalta.

Nell'area vercellese la «parte del leone», al momento, non è come si potrebbe immaginare, della Pro Vercelli (che pure vanta ragazzi «di classifica» in ciascuna categoria) ma bensì le Scuole Cristiane. Il sodalizio biancorosso, soltanto nella giornata di ieri, ha piazzato una serie di «colpi» davvero interessanti. Per i primi calci ha fatto irruzione Luciano Mottola (89 coupons), quindi i Pulcini Fabio Ranghino (87) e Nicolò Mattaliano (40), Andrea Agosta (Esor-

dienti, 84), Andrea Ranghino (Giovannissimi, 83), Mauro Motta (Allievi, 80), Piero Petelli (Juniores, 79) ai quali si devono aggiungere gli «Esordienti Mangone e Cuttaia». Molti di questi calciatori, già in graduatoria, sono balzati ai vertici delle rispettive classifiche.

E, per usare un termine ciclistico, tra i vincitori della «tappa» di ieri spicca anche Simone Musazzo, componente della formazione Giovannissimi della Pro Belvedere (84 schede).

Come sempre votare è estremamente semplice: basterà ritagliare le schede quotidianamente pubblicate su La Stampa e inviarle in busta chiusa (possibilmente con il corredo di fotografie, numerosi telefono o un breve curriculum su calciatore votato) alla redazione di Vercelli (via Duchessa Jolanda 10) e Biella (via Repubblica 29). Un'ultima «comunicazione di servizio»: per evitare sovrapposizioni è bene indirizzare i tagliandi nella redazione della provincia d'appartenenza calcistica. (p. m. f.)

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci	Pulcini	Esordienti	Giovannissimi	Allievi	Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa Jolanda, 10 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella

VOLLEY

Clamorosa rimonta (3-0) del team vercellese

Mokaor super elimina il Bergamo dalla Coppa

VERCELLI. Probabilmente la Mokaor non salirà in B1, ma il carattere e la grinta dei «dark blue» è sicuramente degna di un club di categoria superiore. Con il morale non certo a mille per la sconfitta interna con il Busca, la Libertas è riuscita nell'impresa di eliminare (3-0) il Sav Bergamo e staccare il biglietto per i quarti in Coppa di Lega.

Una prestazione veramente superba, quella esibita dal setto di Cristini nel retour match contro gli orobici. Lo svantaggio accumulato nell'incontro d'andata (3-1 per i bergamaschi, leader in B1) lasciavano poco spazio alle speranze vercellesi. E invece la Mokaor ha indossato l'abito delle serate d'onore e nell'arco di un'ora e mezza, ha domato la resistenza dei lombardi.

Il Bergamo, privo di Festinese (punto di forza della squadra), è rimasto in partita sol-

tanto il primo set (vinto dalla Mokaor 15-13); quindi è crollato sotto i colpi della Libertas, trascinata da Rubini e Caligaris. Centrale e schiacciatore di fascia hanno dominato la scena, chiudendo in «doppia cifra» (sia nei punti vincenti sia nei cambi palla) l'incontro. Così gli altri due parziali hanno visto il team bicolorato imporsi facilmente 15-8 e 15-4. «E' stata una grande prestazione della squadra - sottolinea il responsabile Antonio Bertolini - Abbiamo giocato davvero bene, utilizzando con estrema efficacia il gioco al centro e sulle ali. Una qualificazione voluta che ci ripaga, almeno in parte, degli sfortunati match di campionato».

E nei quarti di finale la Libertas si troverà di fronte l'Asti, attuale dominatore del torneo di B2 che, negli ottavi, si è sbarazzato con autorità (un doppio 3-1) del Busca. (p. m. f.)

TENNIS

La coppia di maestre favorita a Moncalieri. Valdengo: trionfa Duezeta

Vespa-Veronesi verso il Masters

E intanto a Sandigliano si presenta il team di B

BIELLA. Affilano le armi le tenniste biellesi. Sabato e domenica, Giorgia Veronesi e Monica Vespa tenteranno di vincere il Masters finale di doppio di Moncalieri, riservato alle migliori «C» piemontesi. Le due maestre di Sandigliano hanno affiancato dalle compagne di circolo Roberta Mossino ed Elena Bossola, invitate anch'esse alla competizione.

Intanto il club di via Papa Giovanni sta per presentare ufficialmente le squadre che parteciperanno ai campionati nazionali di serie B e C femminili, mentre a Valdengo s'è conclusa la decima edizione del torneo a squadre invernale. Ma vediamo le novità, punto per punto.

● **Masters.** La Veronesi e la Vespa, sulla carta, sono le favorite: hanno dominato diverse tappe del circuito, in coppia o con altre compagne, e la federazione le ha iscritte ai Masters di Moncalieri come testa di serie numero uno. Monica Vespa è cauta: «Le avversarie sono molto agguerrite, ed è meglio non cantar vittoria prima del tempo. Fra l'altro ho l'influenza: spero di guarire in fretta». La Mossino e la Veronesi, fra l'altro, hanno superato il secondo turno dei campionati regionali di serie C, che si giocano al circolo «Le Pleiadi».

● **La squadra di B.** Dopo aver fallito per poco l'ingresso nei quarti nel '96, quest'anno il Sandigliano punta almeno a fare il bis, o addirittura a superarsi. La formazione è cambiata: Emanuele Brusati non c'è più, ma da Alessandria arriva l'emiliana Emanuela Sangiorgi (81), ottima singolarista. Con lei giocheranno l'esperta Carmela Vitale (82) e la B3 Manuela Falletti. Giorgia Veronesi (C1 di classe superiore) è pronta a dare una mano nei doppi. La squadra, guidata da Monica Vespa, sarà presentata domenica 9 marzo, insieme al team di serie C (Veronesi, Mossino e Vespa).

● **I tornei invernali.** Domenica, all'Alba Marina di Valdengo, la «Duezeta moquette» ha vinto il trofeo «Autogestione San Maurizio», battendo in finale la squadra che ha sponsorizzato il torneo. Molto emozionante la finale, decisa dall'ultimo match di doppio. La «Duezeta», campione uscente, s'è imposta per 3-2. I cinque incontri sono stati di altissimo livello: in campo sono scesi due giocatori di serie B (Priotti e Sacchi) e diversi «C». La premiazione ufficiale si farà a metà marzo, in occasione dell'apertura del ristorante dell'Alba Marina.

Tempo di finali anche per il trofeo «Ford Nuova Assauto» di Sandigliano: a giocarsi il titolo saranno i «Sette e mezzo» e l'«Autogestione Biella». La sfida è programmata il 9 marzo, dopo la presentazione del team di serie B femminile. (g. bu.)

BIELLA. La Palbi «cozza» contro la stessa coppia arbitrale di quattro giorni fa e sono di nuovo dolori. Ieri sera, nell'anticipo della penultima giornata del campionato di A2 di pallamano, i biellesi sono usciti sconfitti dalla trasferta in casa della capitolina Bologna per 30-18. Un risultato che la dice lunga sulla prestazione della squadra di coach Dovesi, mai riuscita ad entrare in partita.

Solo sul finire del primo tempo, conclusosi sull'11-6 per i padroni di casa, la Palbi ha mantenuto un divario ristretto. Poi il Sef-Bologna ha preso il largo, senza che i biellesi fossero in grado di giocare la loro pallamano d'attacco.

Ma negli spogliatoi il commento è unanime a tutti i punti: il dito contro la coppia arbitrale, i signori Cambianchi e Petruzzelli di Conversano. «Sabato, in casa contro il Rovigo, la direzione di gara ci ha

PALLAMANO

Ma i biellesi puntano il dito contro gli arbitri

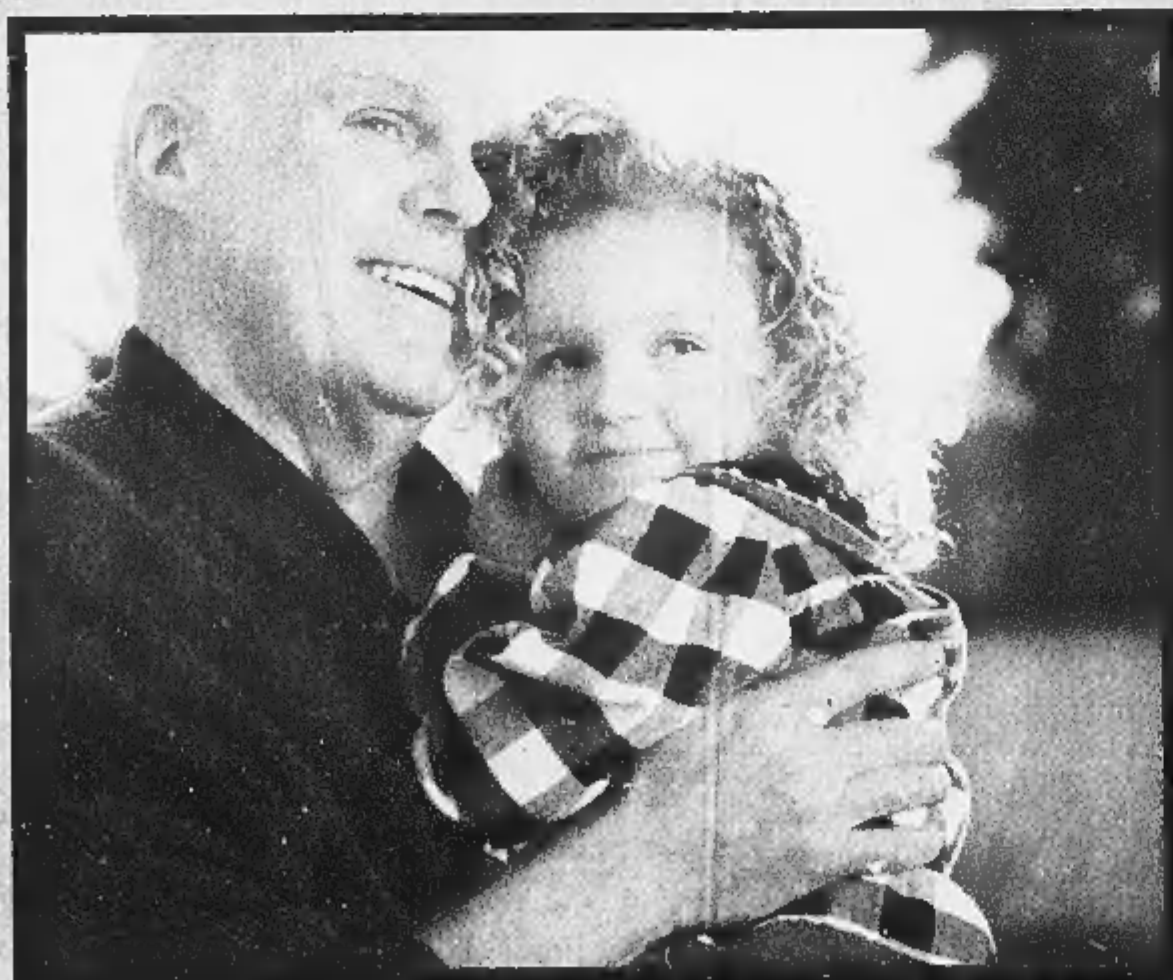
Il Bologna a valanga e la Palbi va ko (30-18)

pesantemente condizionato - dice il presidente Paolo Mosca - In verità non ci hanno permesso di giocare. Quasi per incanto ce li siamo trovati nuovamente davanti e forse avevano ancora nelle orecchie le nostre critiche. Tanto che di fronte alle loro incredibili decisioni abbiamo subito perso la testa».

Capitan Baresi rincara la dose: «Contro il Rovigo sono uscito convinto che gli arbitri ce l'avessero con noi. Oggi invece ho capito che proprio non sanno dirigere un incontro di pallamano».

Ecco comunque lo score completo dell'incontro: Scandroglio una rete, Thiebat 3, Magliola 2, Liati 1, Roberto Corradino 3, Agostino Corradino 1, Hodzic 2, Maschera 4, Baresi, Perino, Castello 1. Questa sconfitta quasi sicuramente pregiudica il terzo posto della Palbi in campionato: tutto dipenderà dai risultati degli altri campi. (d. p.)

Chi è
all'avanguardia nella
ricerca biotecnologica
per la
cura
dei tumori?



all'avanguardia nelle scienze della vita

 **NOVARTIS**

Leader mondiale nelle Scienze della Vita.

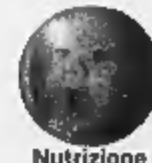
Dall'unione di Ciba e Sandoz



Salute



Agricoltura



Nutrizione